



Città metropolitana di Torino

RENDICONTO DELLA GESTIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO Esercizio 2014

- **Relazione illustrativa**
Art. 151 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
Esposizione generale delle risorse, degli impieghi, dei programmi e dei progetti realizzati.
- **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**
Art. 41, comma 1, D.L. 24/04/2014, n. 66 convertito in
L. 23/06/2014, n. 89

Approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan di Torino
n. 9314/2015 del 12/05/2015

INDICE

Capitolo 1 - Il bilancio di previsione	1
Capitolo 2 - La gestione del bilancio	5
Capitolo 3 - La gestione finanziaria	27
Capitolo 4 - I residui	49
Capitolo 5 - Il punto sui Programmi	65
Capitolo 6 - Il Patto interno di stabilita'	545
Capitolo 7 - Le Politiche per gli investimenti	559
Capitolo 8 - Il punto sui Lavori Pubblici	571
Viabilità provinciale - Grandi infrastrutture - Territorio	573
Edilizia: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino	601
Edilizia: Uffici ed Edifici diversi di proprietà della Provincia di Torino	641
Capitolo 9 - La propensione al risparmio	647
Capitolo 10 - Le risultanze finali	
Il Conto del Bilancio	653
Il Conto Economico	669
Il Conto Patrimoniale	671
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti Anno 2014 (Art. 41 comma 1 D.L. 24/04/2014, n. 66 convertito in L. 23/06/2014 n. 89)	681

Capitolo 1

IL BILANCIO DI PREVISIONE

1.0

Gestione del bilancio di previsione 2014

Il 2014 ha rappresentato un anno particolare sotto il profilo istituzionale della Provincia di Torino, alla quale dal 01.01.2015 per effetto della Legge 08.04.2014, n. 56, è subentrata a tutti gli effetti la Città Metropolitana di Torino.

È stato quindi un anno particolare nel quale sono stati avviati i percorsi istituzionali e gestionali finalizzati alla nascita del nuovo Ente, dopo un lungo dibattito approfondito e focalizzato su tematiche sia istituzionali che di ordine pragmaticamente finanziario.

I dati e i rapporti economici nazionali ed internazionali, hanno confermato per il 2014 la crisi economica e la conseguente fase recessiva che ha avuto inizio nel 2008, e che vede ancor oggi l'Italia in una morsa tra equilibri finanziari nel rispetto di impegni assunti con l'Europa, ed esigenza di avviare quella ripresa economica che solo un mercato attivo interno ed internazionale possono consentire a breve termine. Gli impatti della crisi economica sono ricaduti inevitabilmente sul tessuto sociale più debole, con impatti rilevanti sulle singole fasi istituzionali coinvolte. Il ruolo delle province è stato posto in discussione da alcuni anni con conseguente inevitabile contrazione delle risorse trasferite da parte dello stato, nell'ottica di un "ridimensionamento" delle attività dell'intero comparto. Ed è proprio su tale aspetto che sono stati riaperti tavoli di discussione con le competenti sedi istituzionali, nella consapevolezza che con la Riforma Del Rio (Legge 56/2014), sono state assegnate alla Città Metropolitana funzioni ulteriori rispetto a quelle precedentemente assegnate alla Provincia: la Città Metropolitana non è la Provincia con un altro nome! Ha compiti e funzioni di area vasta che richiedono necessariamente una rivisitazione della propria politica impositiva e finanziaria.

Il Decreto Legge 95/2012 (meglio noto come "spending review"), i relativi decreti attuativi, le leggi di stabilità del 2013 e del 2014, il Decreto Legge 66/2014 (seconda spending review) hanno comportato pesanti tagli ai trasferimenti erariali a favore delle Province. Un solo dato cumulativo ne esprime l'entità riferita alla Provincia di Torino: nel 2012 (ottobre 2012) il taglio è stato di circa 27 milioni di euro, per giungere ad un taglio di oltre 39 milioni di euro nel 2013 e di 57 milioni di euro nel 2014. Quindi in poco più di due anni, il taglio complessivo per la Provincia di Torino è risultato pari a oltre 123 milioni di euro! E' un ammontare considerevole che ha comportato anche pesanti tagli dei servizi espletati: se si considera che l'ammontare annuo del gettito della principale imposta di competenza provinciale (imposta RC Auto) è pari a circa 95 milioni di euro, si individua subito come in poco più di due anni, l'intero gettito annuo sia stato assorbito dallo Stato.

Non solo: la Provincia di Torino, come altre circa 20 province, ha da sempre rappresentato in tal contesto una peculiarità conseguente all'avvenuto azzeramento dei trasferimenti erariali, a seguito sia dell'attuazione del "federalismo fiscale" dei primi anni 2000, sia di quello attuativo della più recente Legge 42/2010. In sostanza, le entrate tributarie, rappresentate in buona parte dalla citata imposta sull'assicurazione RC Auto, (che l'Ente incassa dai propri cittadini e che trae il proprio fondamento giuridico nella relativa correlazione all'uso da parte della propria cittadinanza del patrimonio viario), viene di fatto riversato dalla Provincia stessa allo Stato, quale diretta conseguenza dell'azzeramento dei fondi statali. Il relativo impatto sulla capacità di spesa (espressa anche in termini di disponibilità di cassa) dell'ente è risultato pertanto particolarmente "pesante", richiedendo scelte politiche incisive non solo in termini di indirizzi strategici e settoriali, ma anche attraverso operazioni di

razionalizzazione della spesa. In tal contesto devono quindi essere collocate ed analizzate le alienazioni patrimoniali e mobiliari effettuate nella seconda metà del 2014. Il beneficio economico conseguente non va sottovalutato, soprattutto in termini di risparmio conseguente alla destinazione dei relativi proventi all'estinzione dei debiti e quindi di quota parte dei mutui. Il rispetto degli indirizzi forniti a tal riguardo dal Consiglio Provinciale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2014 ha posto l'Ente in una condizione di "sintonia" con i fini espressi nelle recenti disposizioni normative, di graduale riduzione dell'esposizione debitoria di ogni ente verso il sistema finanziario. E tale condizione va valutata proprio nel contesto di riduzione di risorse da parte statale!

Dal canto suo, i vincoli del Patto di stabilità interno, ma soprattutto i criteri di calcolo del relativo "obiettivo annuo" hanno penalizzato l'Ente nella politica di investimento, di fronte a richieste via via emergenti nel campo scolastico e viario. E' noto che la Regione Piemonte, in attuazione del cd."federalismo amministrativo" conseguente alla "riforma Bassanini" degli ultimi anni '90 e primi 2000 è stata tra le Regioni italiane che maggiormente hanno delegato/trasferito/assegnato alle province del territorio, le proprie funzioni, mantenendo un ruolo di programmazione. L'ammontare delle spese correnti conseguente a detto trasferimento di funzioni è risultato pertanto particolarmente elevato negli anni, se ragguagliato con l'ammontare delle altre province d'Italia. Se poi si considera il fatto che la Provincia di Torino ha da sempre assorbito il 55% -60% dei trasferimenti regionali (soprattutto di parte corrente), si desume l'elevata incidenza di tale tipologia di spese sull'ammontare delle spese dell'Ente. Ora, il criterio del calcolo del saldo programmatico del patto di stabilità, è ormai da anni basato sulla media delle spese correnti: è inevitabile che tale importo risulta elevato per le province piemontesi ed in particolare per la Provincia di Torino, se ragguagliato con quello di province di analoghe dimensioni. Per questo l'obiettivo annuo del patto di stabilità è risultato sempre e negli anni particolarmente elevato, richiedendo sforzi di non poco conto, risultati però non sufficienti per il 2014.

Nonostante tali difficoltà, il 2014 si è concluso con un risultato d'amministrazione positivo, frutto di una sana gestione finanziaria e di una oculata politica di allocazione delle risorse a cui sono state affiancate azioni di recupero di risorse disponibili a valere sui residui passivi

Grazie infatti a interventi sui residui passivi e soprattutto su quelli finanziati da mutuo passivo, grazie ad un capillare lavoro effettuato su tutti i residui passivi, il 2014 si è concluso con un risultato di amministrazione positivo, che ha visto l'Ente "Provincia di Torino" rispettoso non solo della norme in materia di equilibri finanziari, ma anche del proprio ruolo di centralità nel contesto della riforma istituzionale in corso.

Ma è anche grazie ad una politica attenta, consapevole sia dell'aleatorietà delle proprie entrate tributarie (principalmente Imposta Provinciale di Trascrizione al PRA, Imposta sulle assicurazioni RC Auto.....) il cui andamento è inevitabilmente correlato alla fase congiunturale in atto, sia della costante restrizione delle disponibilità regionali per il finanziamento dell'esercizio delle funzioni delegate/trasferite/assegnate, che la Provincia di Torino ha potuto chiudere un esercizio finanziario senza sostanziali problematiche di ordine economico – finanziario, con l'eccezione di vincoli di finanza pubblica.

Il "Rendiconto" che si va ad approvare è costituito da un complesso sistema di scritture finalizzato ad evidenziare lo svolgersi della gestione sotto l'aspetto:

- **finanziario**, relativamente alla gestione autorizzatoria del bilancio per consentire di rilevare, per ciascuna risorsa e intervento rispettivamente la situazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa confrontata con i relativi stanziamenti definitivi,

nonché la situazione delle somme riscosse e pagate e di quelle rimaste da riscuotere e pagare, anche con riferimento alla gestione dei residui;

- **patrimoniale**, per la rilevazione a valore degli elementi attivi e passivi del patrimonio, consentendo così la dimostrazione della consistenza del patrimonio all'inizio dell'esercizio finanziario, delle variazioni intervenute in corso di esercizio per effetto della gestione del bilancio o per altra causa, nonché la consistenza del patrimonio alla chiusura della gestione;
- **economico**, al fine di consentire la rilevazione dei componenti positivi e negativi secondo i criteri della competenza economica, altresì denominata dei costi e ricavi, determinando la ricchezza netta che costituisce il reddito di esercizio.

A fianco di una valutazione dell'operato nel corso del 2014, basato su aspetti prettamente finanziari, viene esposta una relazione che, articolata per programma, fornisce dettagli relativi ad ogni singola azione intrapresa dalla Provincia di Torino nell'esercizio passato.

Capitolo 2

LA GESTIONE DEL BILANCIO

2.0

Le variazioni al bilancio annuale e pluriennale

L'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 disciplina le modalita' con cui, nel corso della gestione, il bilancio di previsione puo' subire delle variazioni alle proprie dotazioni di entrata e di spesa. In particolare prevede oltre ai limiti temporali, (non oltre il 30 novembre di ogni esercizio) le competenze degli organi, e le specifiche sfere di intervento. Gli artt. 176 e 177 disciplinano, rispettivamente il regime dei prelevamenti dal fondo di riserva e le competenze dei Responsabili dei Servizi in materia.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state adottate n. 2 deliberazioni di variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale, di cui una adottata dalla Giunta Provinciale con i poteri del Consiglio. Sempre nello stesso periodo la Giunta Provinciale ha adottato n. 2 deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva ordinario, per aumentare in via d'urgenza stanziamenti di spesa gia' iscritti nel bilancio preventivo annuale e per dotare delle necessarie risorse voci di bilancio non previste, in conseguenza di eventi imprevedibili e di esigenze finanziarie urgenti.

2.1

Le variazioni al Piano esecutivo di Gestione

L'art. 175 comma 9 del D.Lgs 267/2000 indica le modalita' e i termini per effettuare le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione prevedendo la competenza della Giunta e il limite temporale del 15 dicembre di ogni anno.

Oggetto delle variazioni sono gli storni degli stanziamenti tra i capitoli che discendono dalla stessa risorsa di entrata e dallo stesso intervento di spesa, oppure le diverse attribuzioni tra le entrate e le spese articolate tra i diversi centri di responsabilita', ovvero tra i centri di costo, qualora riconducibili alla stessa risorsa e/o intervento.

Le variazioni al piano esecutivo di gestione dipendono da due variabili: il verificarsi di eventi imprevedibili, connessi ad aspetti inerenti le dotazioni strumentali, finanziarie e agli obiettivi, nonchè la necessita' di operare variazioni di natura "contabile" alle voci di spesa o di entrata rispetto alle originarie previsioni.

Quest'ultima tipologia di variazione e' strettamente connessa alle scelte operate in sede di progettazione della struttura tecnico - contabile del PEG: un documento articolato in piu' stanziamenti analitici, che servono per evidenziare la natura della spesa e l'origine dell'entrata (fattori produttivi = capitoli), incrociati con la destinazione e l'origine delle spese e delle entrate; esso offre maggiori occasioni di variazioni di carattere esclusivamente contabile, anche quando non vi sia ad evidenza una modifica sostanziale degli obiettivi operativi individuati. D'altro lato

un documento piu' analitico offre maggiori informazioni ai gestori e agli organi di direzione politica, quando non risulti ancora attivato un sistema di contabilita' analitica che sopperisca a tale esigenza.

Le variazioni al PEG risultano necessarie quindi per gli effetti che derivano dalle variazioni o storni apportati al bilancio, annuale e pluriennale: ogni variazione monetaria o storno al bilancio e ogni variazione alle finalita' descritte nella relazione previsionale e programmatica (e ridefinite a livello operativo negli obiettivi del PEG), cosi' come deliberati dal Consiglio, comporta, necessariamente una corrispondente modifica al Piano Esecutivo di Gestione.

Nel 2014 la Giunta Provinciale ha adottato 6 deliberazioni di variazione al Piano Esecutivo di Gestione, comprese quelle correlate a prelievi dal fondo di riserva.

2.2

Gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

La struttura del Conto del Bilancio non pone in evidenza i fatti modificativi delle previsioni delle entrate e delle spese avvenuti durante la gestione, ma soltanto lo svolgersi della medesima con riferimento alle previsioni definitivamente assestate.

L'attendibilità delle previsioni del bilancio 2014 puo' essere misurata, in sede di consuntivo, rilevando lo scarto, in termini percentuali e assoluti, tra previsioni definitive e previsioni iniziali, che deriva dalle operazioni di variazioni al bilancio intervenute durante la gestione. A tal riguardo è inevitabile rilevare sin d'ora che l'attendibilità delle previsioni iniziali, ragguagliata agli stanziamenti finali, è stata fortemente condizionata dagli interventi normativi in corso d'anno, principalmente dal D.L. 95/2012 (ora Legge 135/2012) e dal D.M. 25/10/2012.

2.2.1

Modifiche alle previsioni originarie delle entrate

Le entrate del titolo *0 - Avanzo di Amministrazione* originariamente previste per Euro 11.578.073,00, sono state incrementate, a seguito dell'approvazione del Conto Consuntivo 2013, ad Euro 40.221.913,00. Tali risorse sono state applicate al finanziamento di spese correnti per Euro 21.878.301,00, di spese in conto capitale per Euro 13.581.977,00 e per spese per rimborso prestiti per Euro 4.761.635,00 nell'ambito delle operazioni collegate alla prima e seconda variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, approvate rispettivamente con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20865/2014 del 25/06/2014 e con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 799-37845/2014 del 28/11/2014.

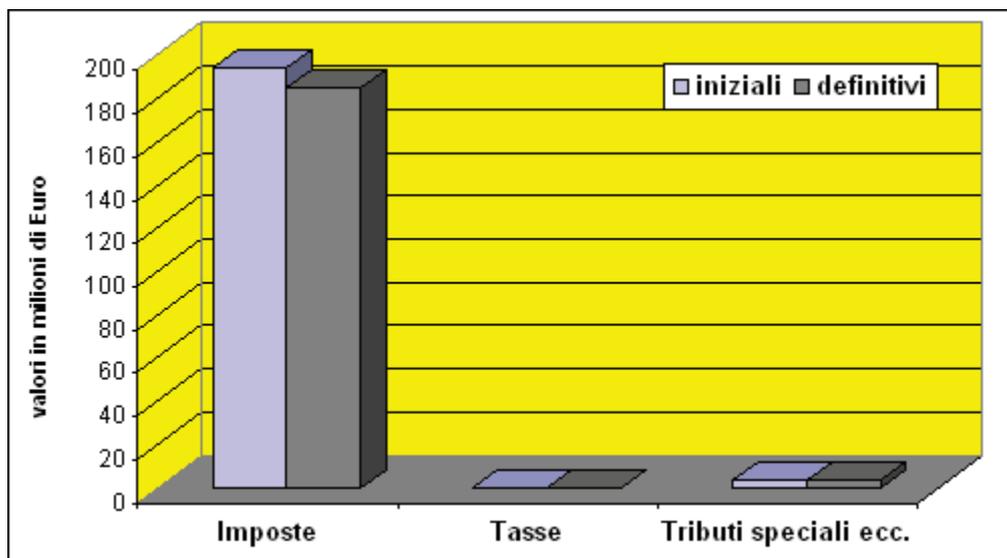
Le entrate di *natura tributaria*, titolo primo, originariamente previste in euro 198.412.627,00,00 hanno subito un decremento, a livello previsionale, pari ad euro 189.059.707,00 pari a -4,71%.

La tabella (2.2.1a) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.a - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate tributarie

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
Imposte	194.527.527,00	185.262.607,00	-4,76%
Tasse	17.100,00	18.100,00	5,85%
Tributi speciali ecc.	3.868.000,00	3.779.000,00	-2,30%
Entrate tributarie	198.412.627,00	189.059.707,00	-4,71%

Grafico relativo alla tabella 2.2.1.a



Dalla tabella si evince che nel corso dell'esercizio 2014 risulta una netta diminuzione degli stanziamenti definitivi da quelli iniziali, che riguardano principalmente le imposte sulle assicurazioni responsabilità civile veicoli (circa 9 milioni di Euro);

Dette voci di entrata sono state via via adeguate, in relazione all'effettivo andamento del gettito, nel rispetto del prioritario principio di salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario di bilancio.

Da rilevare ancora come la Provincia di Torino prosegua, in collaborazione con la Regione Piemonte, la lotta all'evasione dell'imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione dei veicoli al "Pubblico Registro Automobilistico" (I.P.T.), rappresentando uno tra i primi Enti locali ad intervenire su tale fronte. L'effettivo andamento del gettito incrementa la valutazione positiva di tale iniziativa, traducendosi in un maggior gettito sia dell'imposta ordinaria che per le quote arretrate.

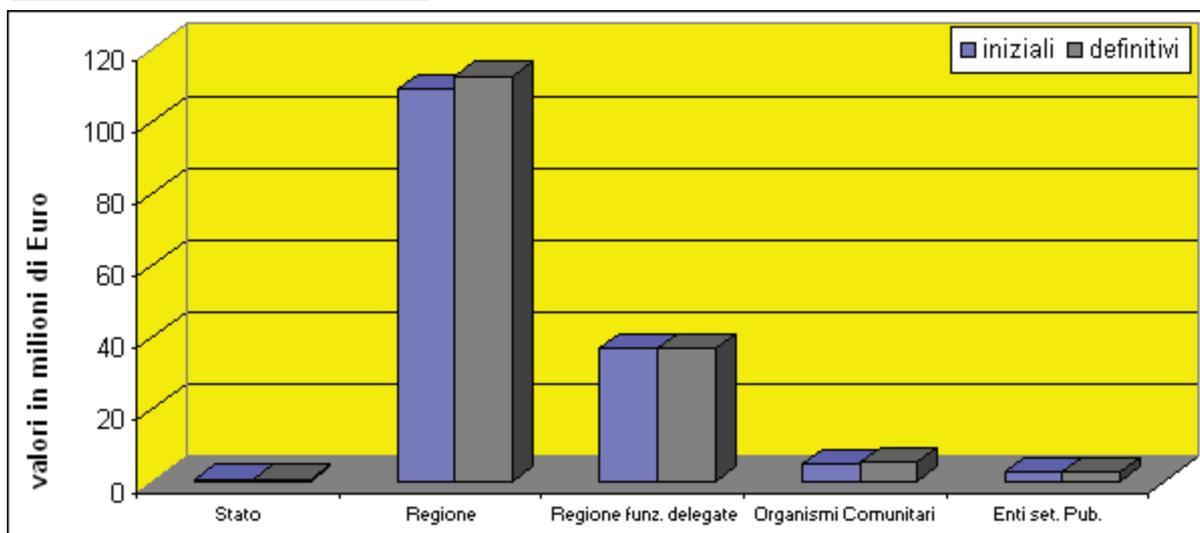
Le entrate derivanti da *trasferimenti*, titolo secondo, originariamente previste in euro 153.886.053,00 sono aumentate ad Euro 157.996.683,00, con un lieve incremento pari al 2,67% circa.

La tabella (2.2.1b) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.b - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate per trasferimenti

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
da Stato	570.375,00	549.607,00	-3,64%
dalla Regione	109.005.980,00	112.704.686,00	3,39%
dalla Regione per funzioni delegate	36.902.897,00	36.902.897,00	0,00%
da Organismi Comunitari	4.890.401,00	5.307.665,00	8,53%
da altri Enti del settore pubblico	2.516.400,00	2.531.828,00	0,61%
Entrate per contributi e trasferimenti	153.886.053,00	157.996.683,00	2,67%

Grafico relativo alla tabella 2.2.1.a



Una analisi piu' dettagliata rileva che:

1. I contributi e trasferimenti dallo Stato hanno avuto una lieve diminuzione pari al - 3,64%;
2. I contributi e i trasferimenti correnti dalla Regione sono passati da una previsione iniziale di circa 109 milioni a 113 milioni circa di Euro, con un aumento percentuale del 3,39% per maggiori contributi da parte della Regione Piemonte in materia di:
 - lavoro, l'educazione e la formazione per circa di 2,5 milioni di Euro relativi a:
 - *trasferimenti per interventi sui cantieri di lavoro per disoccupati per indennità giornaliera e per attività formative;*
 - *trasferimenti per la realizzazione del progetto por fse 2007-2013 percorsi integrati per la creazione di impresa;*
 - sicurezza delle infrastrutture viarie per circa di 900 mila Euro relativi a:
 - *trasferimenti a favore delle aree svantaggiate;*
3. I contributi e i trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate non hanno subito nessuna variazione;

4. I trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali hanno subito un lieve incremento di circa 400 mila Euro, passando da 4,8 a 5,3 milioni di Euro, a causa di maggiori trasferimenti relativi principalmente ai programmi:
- Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi per circa di 230 mila Euro, per il POR 2007/2013;
 - altri minori interventi per la differenza.
5. I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico non hanno subito particolari variazioni.

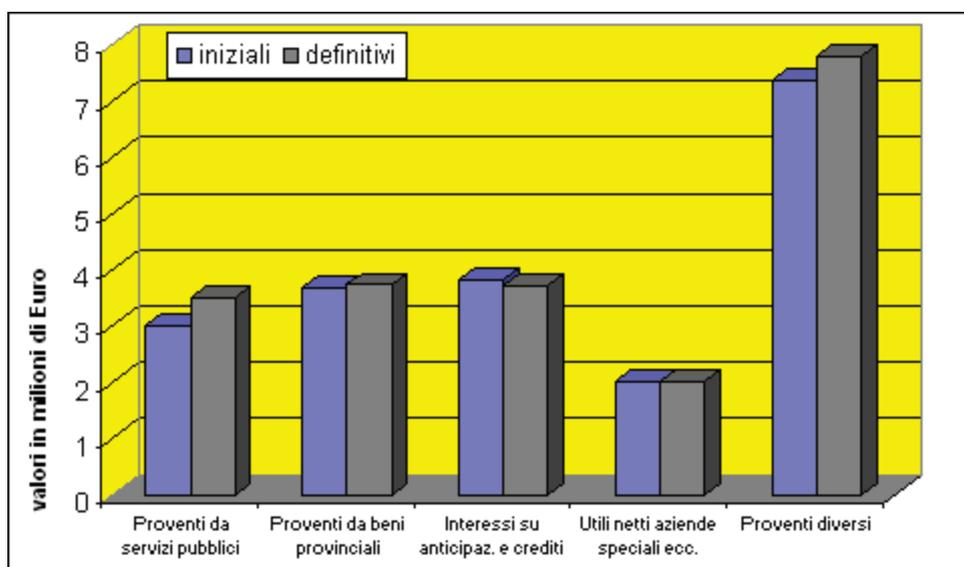
Le entrate extratributarie, ovvero da proventi derivanti dall'utilizzo di beni e da prestazioni di servizi, da proventi finanziari, da utili e da proventi e rimborsi di varia natura, originariamente previste in Euro 19.893.227,00 sono salite ad Euro 20.774.287,00, con un incremento percentuale pari al 4,43%.

La tabella (2.2.1.c) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.c - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate extratributarie

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
Proventi da servizi pubblici	3.006.210,00	3.500.410,00	16,44%
Proventi da beni provinciali	3.688.282,00	3.738.282,00	1,36%
Interessi su anticipazioni e crediti	3.817.000,00	3.720.000,00	-2,54%
Utili netti aziende speciali ecc.	2.014.215,00	2.014.215,00	0,00%
Proventi diversi	7.367.520,00	7.801.380,00	5,89%
Entrate extratributarie	19.893.227,00	20.774.287,00	4,43%

Grafico relativo alla tabella 2.2.1.c



L'incremento tra gli stanziamenti iniziali e quelli definitivi e' giustificato principalmente dalla voce proventi diversi (Categoria 305), che nell'ambito delle entrate extratributarie registrano un incremento pari a circa 430 mila di Euro, dovuto principalmente a introiti e rimborsi diversi ed eventuali e derivati da note di credito relative a conguagli di consumi utenze.

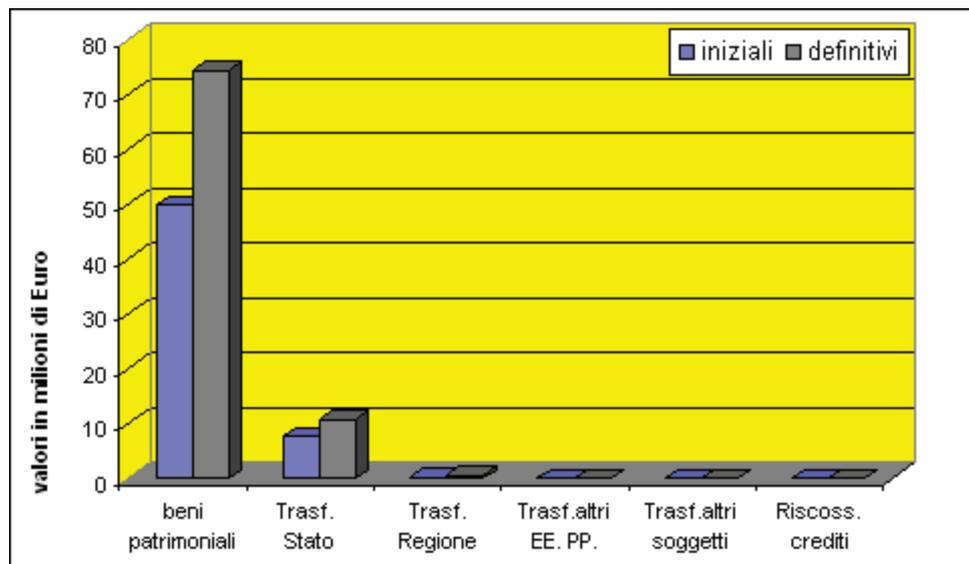
Le *entrate provenienti da alienazioni, trasferimento di capitali e riscossioni di crediti* nel corso della gestione hanno registrato un aumento pari al 48,44% passando da circa 57,8 a 85,8 milioni di Euro.

La tabella (2.2.1d) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.d - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate per alienazioni, trasferimento di capitali e riscossione di crediti.

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
Alienazione di beni patrimoniali	49.834.410,00	74.373.410,00	49,24%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	7.726.000,00	10.767.643,00	39,37%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	240.097,00	658.097,00	174,10%
Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	-	-	==,==
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	-	-	==,==
Riscossione di crediti	-	-	==,==
Entrate per alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	57.800.507,00	85.799.150,00	48,44%

Grafico relativo alla tabella 2.2.1.d



L'incremento di circa 28 milioni di Euro è dovuto principalmente da alienazione di beni patrimoniali a seguito di vendita di partecipazioni azionarie e da trasferimenti dallo Stato e dalla Regione Piemonte per interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria su edifici scolastici;

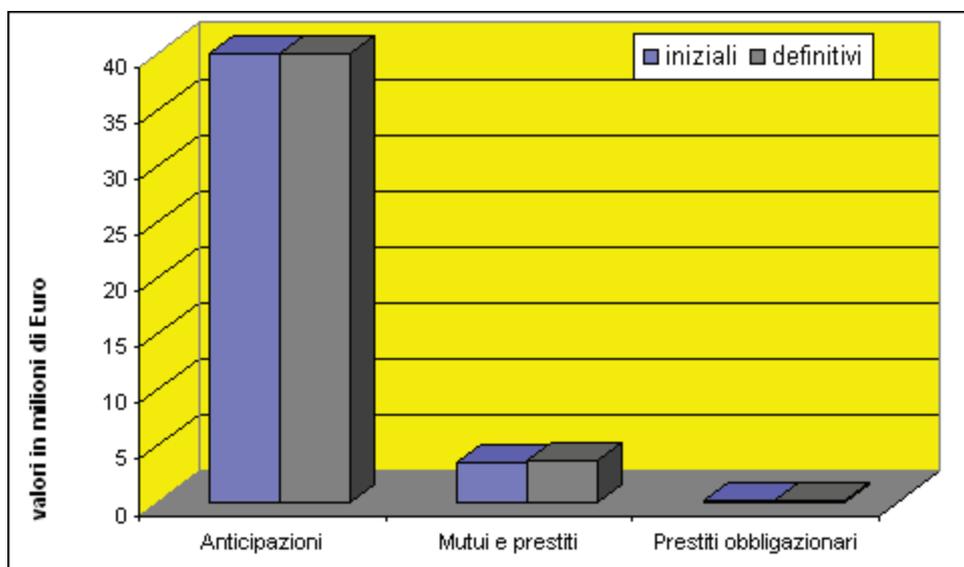
Infine per quanto riguarda le *entrate da accensione di prestiti*, comprendenti anche gli stanziamenti per devoluzioni di quota parte di mutui, nel corso del 2014 si sono registrati lievi incrementi pari allo 0,44%.

La tabella (2.2.1e) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra descritti:

Tabella 2.2.1.e - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive delle entrate per accensione di prestiti.

Categoria	iniziali	definitivi	percentuali
Anticipazioni di cassa	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
Assunzione di mutui e prestiti	3.518.607,00	3.708.607,00	5,40%
Emissione di prestiti obbligazionari	50.000,00	50.000,00	0,00%
Entrate per accensione di prestiti	43.568.607,00	43.758.607,00	0,44%

Grafico relativo alla tabella 2.2.1.e



Si evidenzia che tale incremento è dovuto principalmente dalle devoluzioni di mutui per il finanziamento di opere relative alla sicurezza delle infrastrutture.

2.2.2 Modifiche alle dotazioni di risorse destinate alle spese

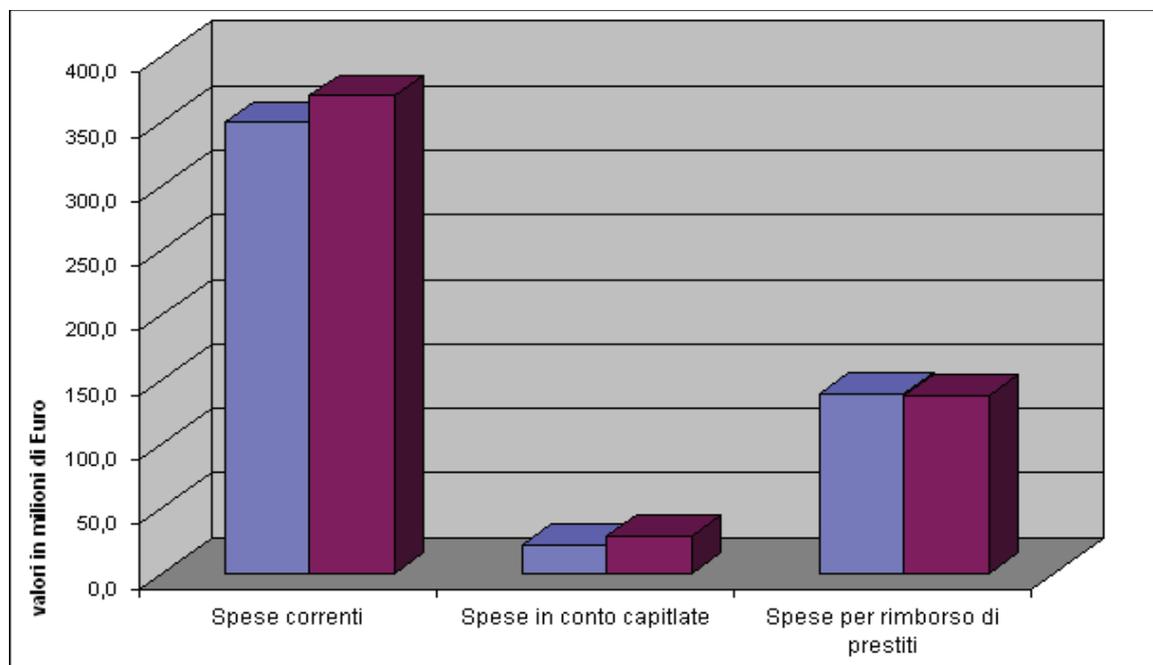
Durante la gestione 2014 le Spese suddivise tra correnti (titolo primo), in conto capitale (titolo secondo) e per rimborso di prestiti (titolo terzo), originariamente previste in 511.129.184,00 Euro sono aumentate complessivamente di 26.481.163,00 Euro, attestando gli stanziamenti definitivi ad Euro 537.610.347,00, con un incremento pari al 5,18%.

La tabella (2.2.2) e il grafico che seguono sintetizzano i valori sopra indicati:

Tabella 2.2.2 - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive dei primi tre titoli della spesa.

TITOLI	Gestione 2014		Scostamenti percentuali (def/iniz)
	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	
Spese correnti	349.267.997,00	370.565.138,00	6,10%
Spese in conto capitale	22.304.687,00	28.939.799,00	29,75%
Spese per rimborso di prestiti	113.556.401,00	138.105.410,00	-21,61%
	485.139.094,00	537.610.347,00	10,82%

Grafico relativo alla tabella 2.2.2



Il forte incremento si riscontra prevalentemente nelle spese in conto capitale, passando da uno stanziamento iniziale di 22,3 milioni di Euro a 28,9 milioni di Euro circa.

Tale incremento è stato destinato a:

- Quote per interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e verifiche su palestre ed impianti sportivi per circa 4,2 milioni di Euro;

- Trasferimenti di capitali all'ATIVA per il finanziamento di opere per la sicurezza delle infrastrutture per circa 1,3 milioni di Euro.

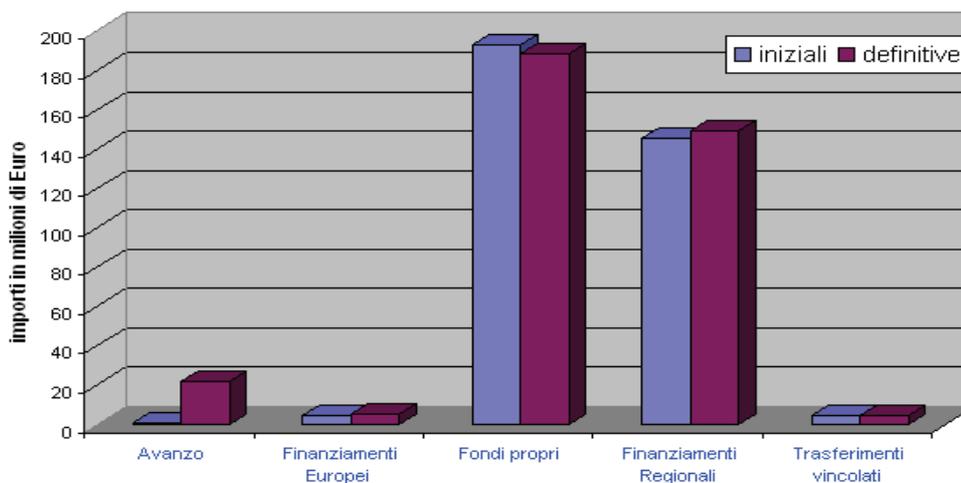
2.2.3a Modifiche alle dotazioni di risorse per fonti di finanziamento di spesa corrente.

L'analisi delle variazioni intervenute negli impieghi relativi al titolo primo **Spese Correnti** articolate per "fonti di finanziamento" evidenzia un incremento tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi di circa 21,30 milioni di euro pari al 6,10% come si può desumere dalle tabella che segue:

Tabella 2.2.3a -Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per fonti di finanziamento

N.	Tipo finanziamento	Spese correnti		%Totale (b/a)
		iniziali	definitive	
1	Avanzo	1.064.535,00	21.878.301,00	1955,20%
2	Finanziamenti Europei	4.885.901,00	5.303.165,00	8,54%
3	Fondi propri	193.025.084,00	188.933.827,00	-2,12%
4	Finanziamenti Regionali	145.936.897,00	149.635.603,00	2,53%
5	Trasferimenti vincolati	4.355.580,00	4.814.242,00	10,53%
	Totale	349.267.997,00	370.565.138,00	6,10%

Grafico relativo alla tabella 2.2.3a



Analizzando le singole voci di finanziamento si desume che:

1. ***l'Avanzo di amministrazione*** derivante dalla gestione finanziaria 2013 è stato applicato per 21.878.301,00 Euro alla spesa corrente e destinati a finanziare:
 - oneri straordinari: risarcimento a terzi per danni da incidenti stradali;
 - prestazioni di servizi per la gestione delle utenze, su interventi di viabilità e per alienazioni di titoli mobiliari;
 - acquisto di beni di consumo e di attrezzature per la gestione della rete viabile;
2. ***i Finanziamenti Europei***: durante la gestione 2014 è stato registrato un lieve incremento tra gli stanziamenti iniziali e quelli definitivi del 8,54%;

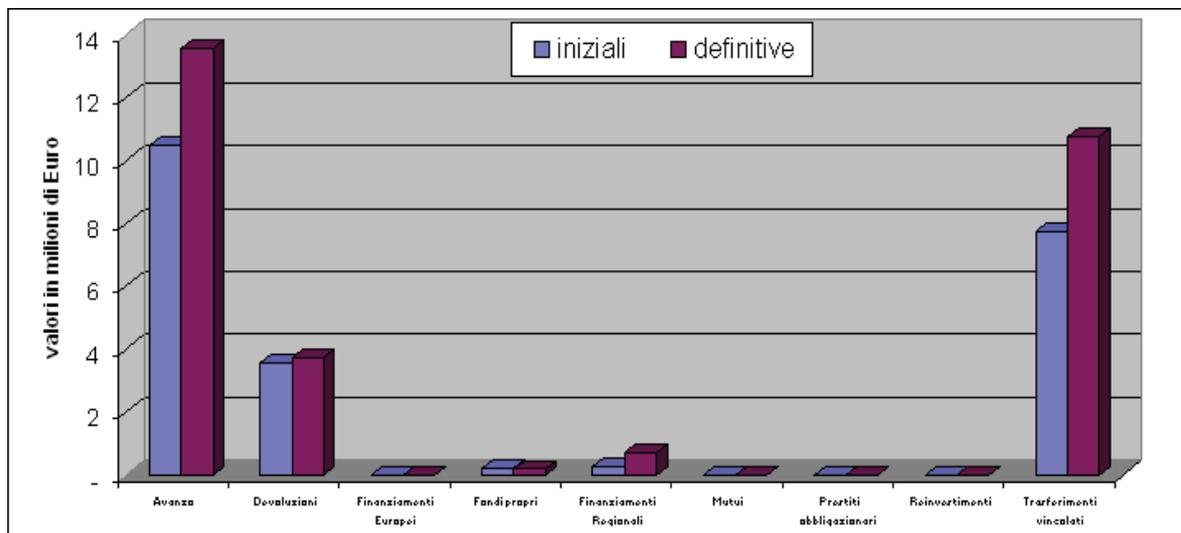
3. i **Fondi propri provinciali**: il totale dello stanziamento definitivo e quello previsto in sede di approvazione del “Bilancio Preventivo 2014”, è diminuito del 2,12%, principalmente per:
- fondo svalutazione crediti;
 - acquisto di materiali di consumo e prestazioni di servizio per la gestione della rete viabile, per la gestione delle utenze e per la sicurezza delle infrastrutture;
4. i **Finanziamenti Regionali**: lo scarto tra previsioni iniziali e stanziamenti definitivi è pari al +2,53%, con un aumento di circa 3 milioni di Euro. Tale importo è dovuto principalmente per il finanziamento delle funzioni in materia di lavoro e orientamento al mercato del lavoro, formazione professionale e solidarietà sociale, di cui:
- prestazioni di servizi, riguardanti spese mirate alla realizzazione delle funzioni conferite in materia di formazione professionale, viabilità, attività produttive e trasporti pubblici;
 - trasferimenti riguardanti cantieri di lavoro ai sensi della l.r. n. 34/2008 art. 32.;
5. i **Trasferimenti Vincolati**: durante la gestione 2014 si è registrato un incremento pari al 10,53% rispetto alle previsioni iniziali, dovuti principalmente per prestazioni di servizi per la realizzazione delle funzioni in materia di qualità dell'aria e risorse energetiche.

2.2.3b Modifiche alle dotazioni di risorse per fonti di finanziamento di spesa per investimenti.

L'analisi delle variazioni intervenute negli impieghi relativi al titolo secondo **Spese in Conto Capitale**, articolate per "fonti di finanziamento", evidenzia un incremento tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi di oltre 6,64 milioni di Euro pari al 29,75% come si può desumere dalle tabella che segue:

Tabella 2.2.3b -Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per fonti di finanziamento

Fonte finanziamento	Spese in conto capitale		%Totale
	iniziali	definitive	(b/a)
1 Avanzo	10.513.538,00	13.581.977,00	100%
2 Devoluzioni	3.568.607,00	3.718.607,00	4,20%
3 Finanziamenti Europei	4.500,00	4.500,00	100%
4 Fondi propri	229.048,00	180.098,00	-21,37%
5 Finanziamenti Regionali	262.994,00	680.994,00	158,94%
6 Mutui	-	-	0,00%
7 Prestiti obbligazionari	-	-	0,00%
8 Reinvestimenti	-	-	0,00%
9 Trasferimenti vincolati	7.726.000,00	10.773.623,00	100%
Totale	22.304.687,00	28.939.799,00	29,75%

Grafico relativo alla tabella 2.2.3b

Analizzando le singole voci di finanziamento si desume che:

1. ***l'Avanzo di amministrazione*** derivante dalla gestione finanziaria 2013 è stato applicato per Euro 13.581.977,00 alla spesa in conto capitale, prevalentemente per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, risanamento e messa in sicurezza della rete viabile e degli edifici scolastici.
2. ***le Devoluzioni:*** hanno subito un lieve incremento di 150 mila di Euro, dovuti prevalentemente per l'acquisto di barriere di sicurezza a protezione delle strade provinciali.

3. ***Finanziamenti Europei:*** non sono stati riscontrati scostamenti tra gli stanziamenti iniziali e i definitivi.
4. ***Fondi propri provinciali:*** hanno subito una diminuzione del -21,37% rispetto alle previsioni iniziali, per interventi di metanizzazione presso edifici scolastici e per indagini strutturali e geognostiche..
5. ***Finanziamenti Regionali:*** l'aumento che si è verificato è dovuto principalmente per il trasferimento da Comuni vari per interventi di compensazione del TMV del Gerbido.
6. ***Trasferimenti Vincolati:*** sono stati incrementati di circa 3,0 milioni di Euro per finanziare principalmente interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

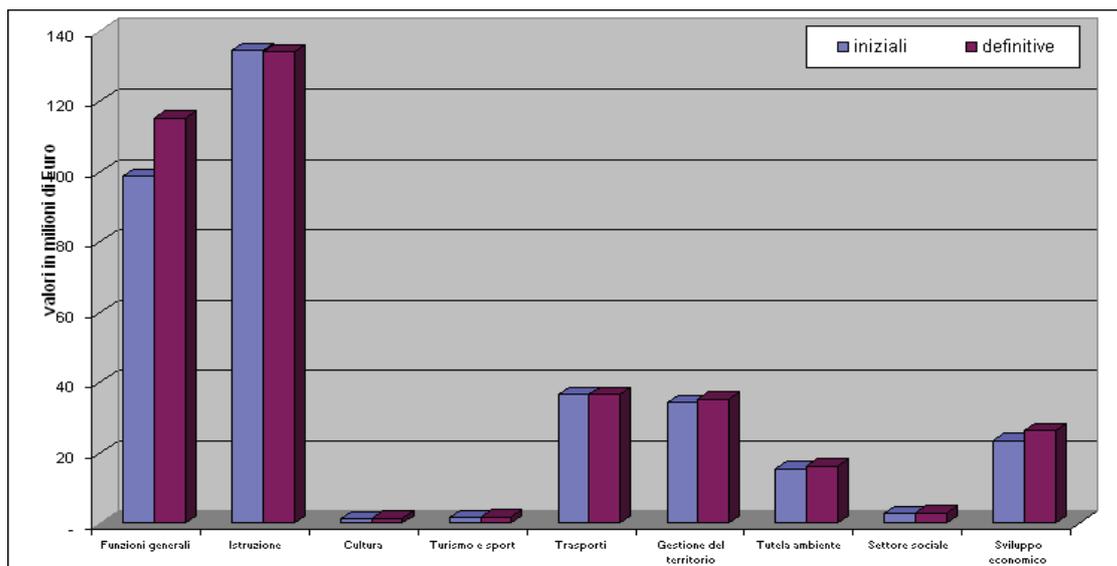
2.2.4.a Modifiche alle dotazioni di risorse affidate alle Funzioni di spesa corrente.

L'analisi delle variazioni intervenute negli impieghi relativi al titolo primo *Spese Correnti* articolate per "funzioni" evidenzia uno scarto fisiologico tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi, già riscontrato nella precedente analisi per fonti di finanziamento.

La tabella che segue offre una visione d'insieme piu' efficace ad una valutazione piu' analitica.

Tabella 2.2.4a - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per Funzioni

Funzione	Spese correnti		%Totale
	iniziali	definitive	(b/a)
1 Funzioni generali	98.681.659,00	115.348.036,00	16,89%
2 Istruzione pubblica	134.610.601,00	134.102.876,00	-0,38%
3 Cultura e beni culturali	1.251.600,00	1.408.100,00	12,50%
4 Turismo, sport e ricreativo	1.638.691,00	1.858.575,00	13,42%
5 Trasporti	36.778.096,00	36.777.396,00	0,00%
6 Gestione del territorio	34.353.253,00	35.410.135,00	3,08%
7 Tutela ambiente	15.509.937,00	16.222.276,00	4,59%
8 Settore sociale	2.842.909,00	2.959.218,00	4,09%
9 Sviluppo economico	23.601.251,00	26.478.526,00	12,19%
Totale	349.267.997,00	370.565.138,00	6,10%

Grafico tabella 2.2.4a - Previsioni definitive degli impieghi per Funzioni

Analizzando l'incremento o il decremento per singole funzioni, si desume che esso riguarda:

funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo:

le previsioni iniziali sono state implementate in sede di consuntivo con uno scarto positivo che si attesta sui 16 milioni di Euro ed è dovuto principalmente a maggiori stanziamenti per retrocessione imposta responsabilità civile autoveicoli;

funzioni di istruzione pubblica

le previsioni iniziali non hanno avuto scostamenti sostanziali con gli stanziamenti definitivi;

funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali

l'incremento di circa 160 mila Euro è dovuto da trasferimenti per obblighi istituzionali e statutari connessi ad Enti ed Organismi partecipati;

funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo

l'incremento di circa 220 mila Euro è dovuto principalmente da trasferimenti a sostegno di iniziative di promozione dello sviluppo turistico;

funzioni nel campo dei trasporti

le previsioni iniziali non hanno avuto scostamenti sostanziali con gli stanziamenti definitivi;

funzioni riguardanti la gestione del territorio

gli stanziamenti definitivi hanno avuto un incremento pari a circa 1 milione di Euro, rispetto alle previsioni iniziali, in particolar modo per prestazioni di servizi e acquisto di materiali di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse per la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria delle strade provinciali e degli immobili pertinenti;

funzioni nel campo della tutela ambientale

il lieve incremento verificatosi pari a circa 710 mila Euro, è dovuto principalmente per il servizio di distribuzione del gas naturale relativo all'ambito territoriale "Torino 4" per funzioni locali delegate ai Comuni;

funzioni nel settore sociale

gli stanziamenti definitivi hanno subito un lieve incremento rispetto alle previsioni iniziali di circa 116 mila Euro, principalmente dovuti a trasferimenti per l'attuazione del Piano Provinciale degli interventi a favore dei giovani;

funzioni nel campo dello sviluppo economico

con particolare riferimento al lavoro ed alle attività di orientamento al mercato del lavoro, l'incremento del 12,19% è dovuto principalmente a:

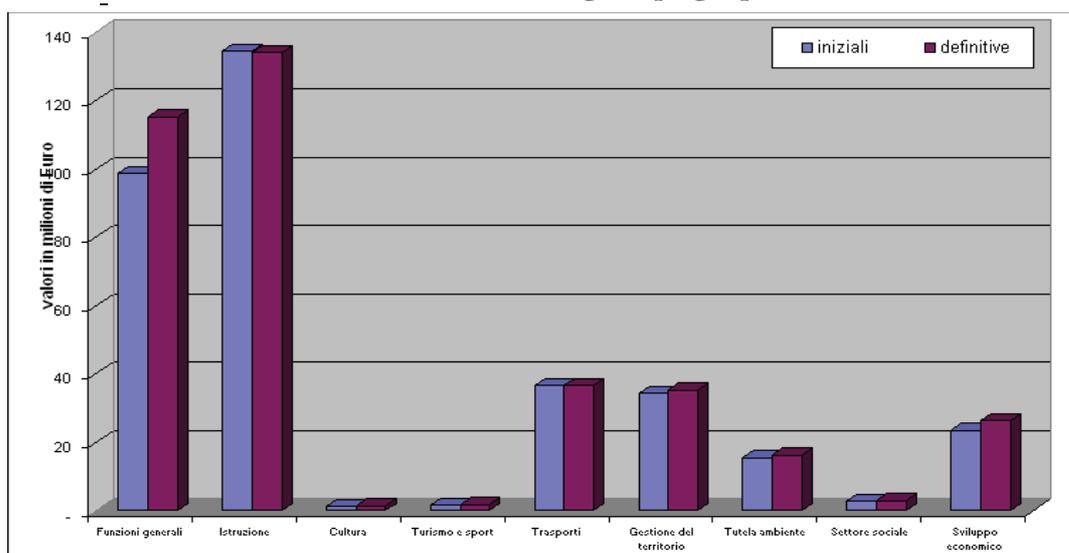
- trasferimenti per i cantieri di lavoro ai sensi della l.r. n. 34/08 art. 32;
- prestazioni di servizi per la realizzazione del POR 2007/2013 OB. II percorsi integrati per la creazione di impresa;

2.2.4.b Modifiche alle dotazioni di risorse affidate alle Funzioni di spesa per investimenti.

L'analisi delle variazioni intervenute negli impieghi relativi al titolo secondo "Spese per Investimenti", articolate per "funzioni", evidenzia un incremento tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi, pari al 33,33%.

Tabella 2.2.4b - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per Funzioni

Funzione	Spese in conto capitale		%Totale
	iniziali	definitive	(b/a)
1 Funzioni generali	669.147,00	714.147,00	6,72%
2 Istruzione pubblica	6.461.311,00	10.702.954,00	65,65%
3 Cultura e beni culturali	0,00	5.980,00	100,00%
4 Turismo, sport e ricreativo	-	-	0,00%
5 Trasporti	-	-	0,00%
6 Gestione del territorio	15.101.332,00	17.443.821,00	15,51%
7 Tutela ambiente	72.897,00	72.897,00	0,00%
8 Settore sociale	-	-	0,00%
9 Sviluppo economico	-	-	0,00%
Totale	22.304.687,00	28.939.799,00	29,75%

Grafico tabella 2.2.4b - Previsioni definitive degli impieghi per Funzioni

Analizzando le singole funzioni, si desume che essa principalmente riguarda:

funzioni di istruzione pubblica

interventi messa in sicurezza, manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo presso edifici scolastici;

funzioni riguardantila gestione del territorio

- trasferimenti all'Ativa per i lavori sulla Variante SS24
- interventi urgenti di ripristino della viabilità provinciale a seguito degli eventi meteorologici di novembre 2014;

Per le restante funzioni la differenza tra lo stanziamento definitivo con quello iniziale è aumentato/diminuito in una minima percentuale o è risultato essere nullo.

2.2.5a Modifiche alle dotazioni di risorse destinate agli interventi di spesa corrente

Nel raffronto degli stanziamenti di spesa, articolati per “*interventi*”, tra previsioni di bilancio e stanziamenti definitivi, si rileva che le voci: “*personale*”, “*acquisto di beni*” “*acquisto di servizi*”, “*Utilizzo beni di terzi*”, “*Interessi*”, “*Imposte e tasse*”, “*Fondo di riserva*” hanno subito minime variazioni o non ne hanno subite.

Una significativa crescita nelle dotazioni degli stanziamenti si riscontra alle voci:

“*Trasferimenti*”, in materia di lavoro e orientamento al mercato del lavoro, azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi, partecipazioni, turismo e cultura;

“*Oneri straordinari*” che interessano principalmente:

- retrocessione imposta responsabilità civile autoveicoli ex D.M. 25/10/2012;

- interessi passivi ed altri oneri riflessi per ritardati pagamenti;

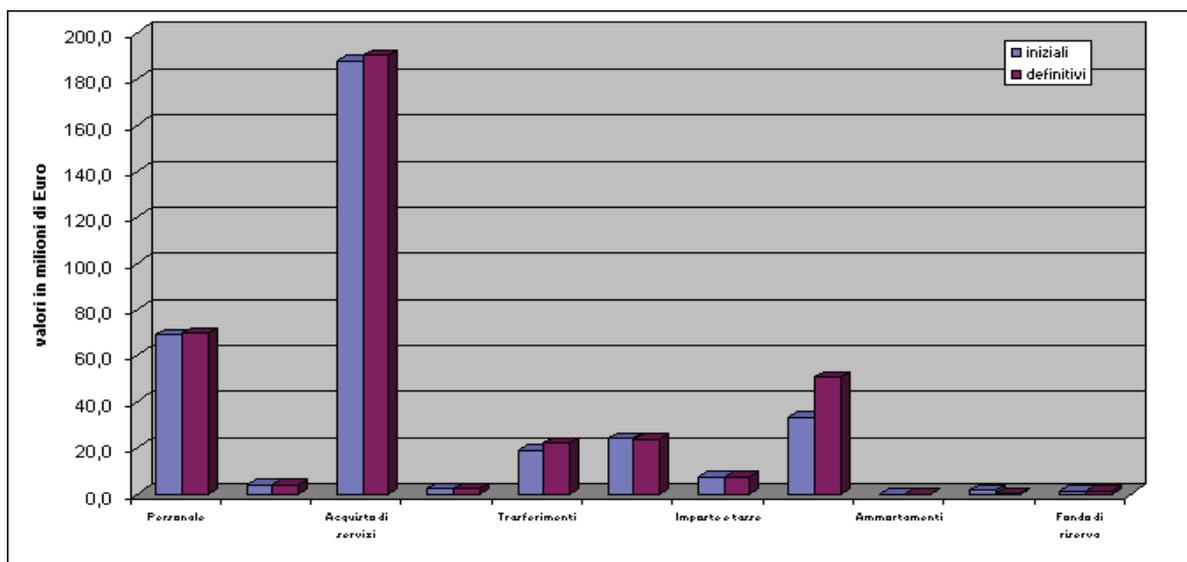
Una significativa diminuzione nelle dotazioni degli stanziamenti si riscontra alla voce:

“fondo svalutazione crediti”, in materia di funzioni generali di amministrazione, gestione, controllo relativi a fondo riforma istituzionale Province – Amministratori locali.

Tabella 2.2.5.a – Scarto tra previsioni iniziali e definitive degli impieghi per Interventi di spesa

TITOLO PRIMO Spese correnti Interventi		Gestione		Scostamenti percentuali (def/iniz)
		Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	
1	Personale	69.044.472,00	69.745.039,00	1,01%
2	Acquisto di beni	3.863.050,00	3.692.265,00	-4,42%
3	Acquisto di servizi	187.969.965,00	190.253.312,00	1,21%
4	Utilizzo beni di terzi	2.249.500,00	2.249.500,00	0,00%
5	Trasferimenti	19.072.653,00	22.004.334,00	15,37%
6	Interessi	24.066.000,00	23.620.164,00	-1,85%
7	Imposte e tasse	7.164.709,00	7.184.167,00	0,27%
8	Oneri straordinari	33.242.433,00	50.539.967,00	52,03%
9	Ammortamenti	-	-	0,00%
10	Fondo svalutazione crediti	1.545.215,00	235.292,00	-84,77%
11	Fondo di riserva	1.050.000,00	1.041.098,00	-0,85%
T O T A L E		349.267.997,00	370.565.138,00	6,10%

Grafico tabella 2.2.5.a - Scarto tra previsioni iniziali e definitive degli impieghi per Interventi



2.2.5.b Modifiche alle dotazioni di risorse destinate agli interventi di spesa per investimenti

Lo scostamento medio tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti definitivi della spesa in conto capitale ha subito un incremento pari a 29,75%, dovuto principalmente per:

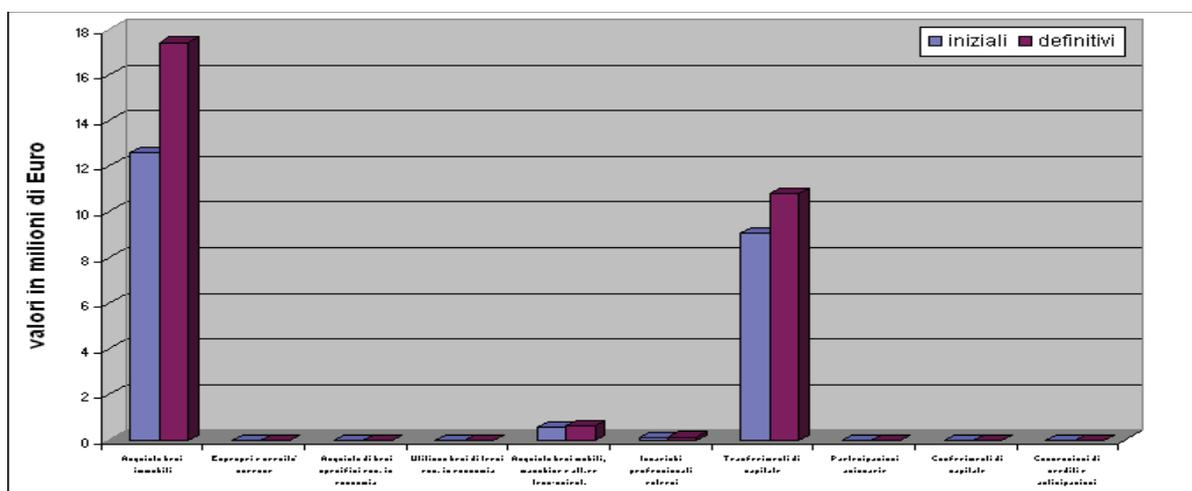
“*l'acquisto di beni immobili*” per lavori su interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e verifiche su palestre e impianti sportivi e per la sistemazione e l’ammodernamento della rete viabile provinciale a seguito di eventi meteorologici avvenuti nel novembre 2014;

“*trasferimenti di capitale*” all’Ativa per il finanziamento dei lavori sulla variante alla S.S. 24 e per iniziative nel campo della sicurezza delle infrastrutture viarie;

Tabella 2.2.5.b – Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per Interventi di spesa

	TITOLO SECONDO Spese in conto capitale Interventi	Gestione		Scostamenti
		Stanz. iniziali	Stanz. definitivi	percentuali
		(a)	(b)	(b/a)
1	Acquisto beni immobili	12.570.635,00	17.408.070,00	38,48%
2	Espropri e servitu' onerose	-	-	0,00%
3	Acquisto di beni specifici ecc. in economia	-	-	0,00%
4	Utilizzo beni di terzi ecc. in economia	-	-	0,00%
5	Acquisto beni mobili, macchine e att.re tecn-scient.	560.647,00	606.627,00	8,20%
6	Incarichi professionali esterni	112.897,00	122.848,00	8,81%
7	Trasferimenti di capitale	9.060.508,00	10.802.254,00	19,22%
8	Partecipazioni azionarie	-	-	0,00%
9	Conferimenti di capitale	-	-	0,00%
10	Concessioni di crediti e anticipazioni	-	-	0,00%
T O T A L E		22.304.687,00	28.939.799,00	29,75%

Grafico tabella 2.2.5.a - Scarto tra previsioni iniziali e previsioni definitive degli impieghi per Interventi



2.2.6 Modifiche alle dotazioni di risorse destinate ai programmi

L'assetto definitivo degli impieghi, del titolo primo “spese correnti” e del titolo secondo “spese per investimenti”, articolati nei programmi, evidenzia un aumento, rispetto a quanto stanziato in sede di preventivo iniziale, del 8,52% .

Tale aumento e' stato analizzato, sia in relazione al tipo di attivita' svolta (consolidate - di sviluppo - di investimento), sia avendo riguardo ai singoli programmi.

Se si considerano gli stanziamenti definitivi delle spese consolidate, di sviluppo e di investimento sullo stanziamento definitivo globale si nota che le spese aventi natura "consolidata" e di "sviluppo" hanno avuto un lieve aumento rispettivamente del 7,41% e del 3,77% e come tali da considerarsi fisiologiche; mentre le spese "per investimenti" sono aumentate del 34,24%, prevalentemente per interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione di edifici scolastici e per trasferimenti da parte dell'Ativa per il finanziamento dei lavori lungo la SS 24.

Tali risultanze, analizzate in termini di scarti tra previsioni iniziali e definitive, consentono di esprimere una valutazione sull'attivita' di programmazione e un giudizio sulla attendibilita' delle previsioni iniziali di bilancio impostate, sul principio di "prudenza amministrativa".

L'incremento rilevato nelle spese "consolidate" che passano da 223 a 239 milioni di Euro, riguarda principalmente la retrocessione dell'imposta di responsabilita' civile autoveicoli ex D.M. 25/10/2012.

Tabella 2.2.6a – Spese consolidate.

La tabella che segue illustra nel dettaglio l'andamento degli stanziamenti di bilancio articolati per programmi.

	PROGRAMMI	stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi	%
61	EFFICIENZA E RIGORE NELL'AMM.NE FINANZ. E SMALTIM. RES. PASSIVI	11.066.000	10.759.175	-2,77%
62	RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	26.500	26.450	-0,19%
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	153.920.014	168.746.258	9,63%
66	DIMENSIONE EUROPEA ED INTERNAZIONALE DELLA PROVINCIA DI TORINO	12.000	12.000	0,00%
67	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	0	0	0,00%
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	1.500	1.500	0,00%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	35.540.549	35.567.276	0,08%
71	RIDURRE IL "DIGITAL DIVIDE" PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE	0	0	0,00%
72	INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	16.610	16.610	0,00%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	643.003	643.003	0,00%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' DELL'AMBIENTE	199.915	199.915	0,00%

	PROGRAMMI	stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi	%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	6.014.700	7.914.117	31,58%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E LOGISTICA	13.710.500	13.732.300	0,16%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	0	0	0,00%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	23.000	23.000	0,00%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	1.500	1.500	0,00%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	25.000	25.000	0,00%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI , FLORA E FAUNA	922.295	998.295	0,00%
85	LA PROVINCIA PER UNA SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	1.009.933	1.009.933	0,00%
	TOTALE	223.133.019	239.676.332	7,41%

Le spese "*di sviluppo*", presentano un aumento rispetto a quanto stanziato in sede di preventivo passando da circa 126 a 130 milioni di Euro, che riguarda particolarmente:

“lavoro, orientamento al mercato del lavoro e formazione professionale” e più precisamente per trasferimenti e prestazioni di servizi per la realizzazione delle funzioni conferite in materia di formazione: cantieri di lavoro ai sensi della L.R. 34/2008 e apprendistato;

“la sicurezza delle infrastrutture viarie” - e più precisamente per il risarcimento a terzi per danni da incidenti stradali;

Tabella 2.2.6b – Spese di sviluppo.

La tabella che segue illustra nel dettaglio l'andamento degli stanziamenti di bilancio articolati per programmi.

	PROGRAMMI	stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi	%
62	RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	6.625	6.625	0,00%
64	VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DI CORSO INGHILTERRA	10.000	10.000	0,00%
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	5.557.161	5.887.872	5,95%
66	DIMENSIONE EUROPEA ED INTERNAZIONALE DELLA PROVINCIA DI TORINO	300.080	300.080	0,00%
67	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	140.000	410.000	192,86%
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	23.664	23.664	0,00%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	108.727	82.000	-24,58%

	PROGRAMMI	stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi	%
70	ATTUAZIONE CONDIVISA CORRIDOIO FERROVIARIO EUROPEO LISBONA-KIEV	0	0	0,00%
71	RIDURRE IL "DIGITAL DIVIDE" PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE	73.500	73.500	0,00%
72	INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	134.000	486.340	262,94%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	1.653.300	1.782.387	7,81%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' DELL'AMBIENTE	574.571	581.284	1,17%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	3.186.250	3.566.429	11,93%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E LOGISTICA	1.366.000	1.101.248	-19,38%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	886.398	897.733	1,28%
78	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA SOCIALE	0	0	0,00%
79	LA PROVINCIA PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO	187.500	676.820	260,97%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	110.656.411	113.107.707	2,22%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	573.610	977.794	70,46%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	27.000	27.000	0,00%
83	LA PROVINCIA PER LE CELEBRAZIONI DEL 2011	0	0	0,00%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI FLORA E FAUNA	282.720	386.553	36,73%
85	SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	387.461	503.770	30,02%
	TOTALE	126.134.978	130.888.806	3,77%

Relativamente alla spese di *“investimento”* gli stanziamenti definitivi hanno subito un integrazione rispetto alle previsioni iniziali pari ad un 34,24%, principalmente per:

“la sicurezza delle infrastrutture viarie”, particolarmente per trasferimenti all’Ativa per il finanziamento dei lavori sulla variante alla S.S. 24 e per la sistemazione ed ammodernamento della rete viabile provinciale;

“edilizia scolastica, edilizia generale, logistica”, più precisamente per interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso edifici scolastici, palestre e impianti sportivi.

Tabella 2.2.6b – Spese di investimento.

La tabella che segue illustra nel dettaglio l'andamento degli stanziamenti di bilancio articolati per programmi.

	PROGRAMMI	stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi	%
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	38.600	38.600	0,00%
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	0	0	0,00%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0	0	0,00%
71	RIDURRE IL "DIGITAL DIVIDE" PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE	116.029	131.029	12,93%
72	INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	0	0	0,00%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	763.000	763.000	0,00%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' AMBIENTALE	2.581.470	2.581.470	0,00%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	10.877.125	12.809.841	17,77%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E LOGISTICA	18.467.076	27.346.885	48,08%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	95.000	153.000	61,05%
79	LA PROVINCIA PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO	0	0	0,00%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	0	0	0,00%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	0	400.000	100,00%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	0	0	0,00%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI FLORA E FAUNA	25.000	25.000	0,00%
85	LA PROVINCIA PER UNA SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	0	0	0,00%
	TOTALE	32.963.300	44.248.825	34,24%

2.2.7**Gli indicatori finanziari**

L'utilizzo di indicatori consente di effettuare una valutazione "oggettiva" delle performances strutturali dell'Ente.

L'Amministrazione si e' dotata, oltre che di procedure che forniscono una quantita' di informazioni organizzate inusuale, anche di indicatori finanziari utilizzati ormai da anni nelle relazioni al bilancio. Essi consentono letture su piu' piani e per varie finalita' all'interno di una cornice unitaria, privilegiando per il momento indicatori finanziari elaborabili in modo automatico sulla base di flussi informativi e di documenti gia' esistenti.

Quelli indicati nella tabella che segue consentono confronti temporali utili a valutare la capacita' di prevedere l'ammontare delle risorse e degli impieghi, tenendo conto di dati aggregati.

Sul versante, soprattutto, delle entrate e spese in conto capitale, le considerazioni desumibili dall'indicatore finanziario relativo all'attendibilità delle previsioni iniziali rispetto a quelle finali, debbono essere effettuate anche alla luce delle modalità di finanziamento delle spese medesime e dei recenti interventi normativi impattanti sulle risorse disponibili. Sotto un profilo meramente contabile, infatti sussistono tipologie di spese che rappresentano il presupposto per l'attivazione dell'entrata (es. devoluzioni) ed altrettante tipologie di spese il cui avvio richiede preventivamente la definizione e l'accertamento dell'entrata (es. finanziamenti regionali, ecc.), ed infine altre spese che sono state finanziate durante l'anno tramite l'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto 2013.

Tabella 2.2.7 - Gli indicatori finanziari

1 - Grado di attendibilità delle previsioni iniziali delle entrate correnti (titoli I - II - III)				
Previsioni definitive	=	scarto	367.830.677,00	=
Previsioni iniziali			372.191.907,00	-1,17%
2 - Grado di attendibilità delle previsioni iniziali delle entrate in conto capitale (titoli IV - V)				
Previsioni definitive	=	scarto	129.557.757,00	=
Previsioni iniziali			101.369.114,00	27,81%
3 - Grado di attendibilità delle previsioni iniziali delle spese correnti (titoli I - III)				
Previsioni definitive	=	scarto	508.670.548,00	=
Previsioni iniziali			462.834.407,00	9,90%
4 - Grado di attendibilità delle previsioni iniziali delle spese in conto capitale (titolo II)				
Previsioni definitive	=	scarto	28.939.799,00	=
Previsioni iniziali			22.304.687,00	29,75%

A fianco di tali cause, si pone inoltre un aspetto cosiddetto “fisiologico” delle previsioni in un bilancio caratterizzato da una forte incidenza dei trasferimenti regionali. Il relativo ammontare viene infatti definito in corso di esercizio, con inevitabili impatti modificativi sul Bilancio Preventivo.

Capitolo 3

LA GESTIONE FINANZIARIA

3.0

La realizzazione delle entrate

La Sezione 1 del Capo III del D.Lgs 267/2000 individua e disciplina le fasi di gestione delle entrate, dando particolare rilievo¹ a quella dell'accertamento, che, in un'ottica di gestione "finanziaria" assume una funzione di natura autorizzatoria e, in un'ottica di gestione "economica", rileva il sorgere di un credito.

L'accertamento dell'entrata avviene esclusivamente sulla base di idonea documentazione, con la quale viene verificata "*la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico*", che consente di individuare il debitore, di quantificare la somma da incassare, di fissare la relativa scadenza.

Le fasi, successive, quelle della **riscossione**¹ e del **versamento**², evidenziano invece il momento in cui l'entrata viene materialmente introitata, con l'emissione di un atto specifico - ordinativo - e quello con cui l'entrata viene effettivamente versata all'Ente. L'ultima fase assume la funzione, in un'ottica di gestione finanziaria, di un semplice movimento di cassa e, in un'ottica di gestione economica, dell'estinzione di un credito.

Nei paragrafi che seguono vengono considerati entrambi i momenti sopra descritti: l'illustrazione si conclude con la costruzione di idonei indicatori di risultato.

3.1

Le entrate di natura corrente

Per quanto concerne le entrate correnti (titoli I, II e III), i relativi accertamenti ammontano a €. 314.626.685,85 e corrispondono al 85,54% delle previsioni definitive dell'esercizio.

Tali accertamenti hanno dato origine, nell'esercizio, all'incasso di somme che complessivamente ammontano a €. 215.467.865,21, corrispondenti al 68,48% degli accertamenti medesimi.

3.1.1 Le entrate di natura corrente

Per quanto riguarda le "entrate tributarie" lo scostamento percentuale fra dati definitivi e somme accertate, pari al 99,72%, rileva la considerevole precisione di prevederne il gettito. Per quanto attiene il rapporto tra incassato ed accertato del titolo primo, la percentuale pari al 83,24% trae origine dalla natura stessa dell'entrata e dal relativo andamento fisiologico degli incassi. Emblematico a tal proposito è l'imposta R.C. Auto il cui importo relativo ai premi corrisposti nei mesi di Novembre e Dicembre 2014 viene incassato rispettivamente a Gennaio e Febbraio 2015, ossia nel termine di 60 gg.

¹ Cfr. Art. 178-179.

¹ Cfr. Art. 180.

² Cfr. Art. 181.

Nell'esame dell'andamento delle "Entrate Tributarie" e della loro relativa composizione, assume particolare rilievo l'analisi dell' I.P.T.

In particolare vengono esaminati i dati, suddivisi per tipologia relativamente al numero di formalità presentate, al relativo importo incassato, alle sanzioni ed agli interessi applicati.

Nelle tabelle di seguito riportate viene sisteticamente riportato quanto sopra esposto:

N. FORMALITA'	254.728
IPT BASE LORDA	€ 68.3720.464,59
SANZIONI IPT	€ 138.557,57
IPT INTERESSI MORATORI	€ 21.905,41
	€ 69.532.927,57

Riepilogo IPT anno 2014				
Classe	FORMALITA'	IPT LORDA	SANZIONI	INTERESSI
AUTOBUS	335	€ 70.044,64	€ 1.015,96	€ 206,00
AUTOCARRO TRASPORTO MERCI	19.444	€ 5.518.436,02	€ 27.042,60	€ 4.047,00
AUTOVEICOLO PROMISCUO	587	€ 156.895,60	€ 818,23	€ 131,31
AUTOVEICOLO SPECIALE O SPECIFICO	3.936	€ 712.018,50	€ 9.319,61	€ 3.205,82
AUTOVETTURA	225.131	€ 60.485.398,61	€ 81.826,81	€ 11.062,66
MOTOCARRO TRASPORTO MERCI	147	€ 40.089,28	€ 31,30	€ 4,53
MOTOCICLO	1.389	€ 38.036,55	€ 280,41	€ 82,29
MOTOCICLO CON CARROZZETTA	108	€ 17.787,82	€ 75,99	€ 14,19
MOTOVEICOLO SPECIALE O SPECIFICO	5	€ 578,00	0	0
QUADRICICLO	72	€ 20.075,35	€ 64,58	€ 8,25
QUADRICICLO SPECIALE O SPECIFICO	419	€ 78.125,55	€ 236,12	€ 39,29
RIMORCHIO SPECIALE O SPECIFICO	58	€ 25.171,88	€ 611,18	€ 220,92
RIMORCHIO TRASPORTO MERCI	82	€ 41.303,66	€ 747,66	€ 77,62
SEMIRIMORCHIO SPECIALE O SPECIFICO	141	€ 63.083,97	€ 1.131,85	€ 132,21
SEMIRIMORCHIO TRASPORTO MERCI	539	€ 261.709,65	€ 4.335,89	€ 908,21
TRATTORE STRADALE O MOTRICE	595	€ 378.172,51	€ 6.121,57	€ 888,45
NON DEFINITO	1.740	€ 465.537,00	€ 4.897,81	€ 876,66
	254.728	€ 68.372.464,59	€ 138.557,57	€ 21.905,41

3.1.2 Le entrate per contributi e trasferimenti

Anche per le "**entrate per contributi e trasferimenti**" lo scarto del 30,51% tra le somme accertate e gli stanziamenti definitivi è da attribuirsi all'andamento fisiologico della gestione presa in esame, in particolare per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione Piemonte e dagli Organismi Comunitari e Internazionali.

Si evidenzia la parziale riscossione rispetto a quanto accertato in materia di:

contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte in particolare per:

- lo svolgimento delle funzioni conferite in materia di formazione professionale, prevalentemente per le funzioni di cui alla L.R. 44/00 P.O.R., per le attività

sperimentali in ambito di obbligo di istruzione, per le attività formative apprendistato, per le attività rivolte ai lavoratori colpiti dalla crisi, per disoccupati e occupati;

contributi e trasferimenti da Organismi Comunitari e Internazionali in particolare per:

- lo svolgimento delle funzioni conferite in materia di lavoro e orientamento al mercato del lavoro, prevalentemente per i trasferimenti dall'Unione Europea per il POR 2007-2013 ON. 2 ASSE II per interventi di politica attiva rivolti ai lavoratori colpiti dalla crisi e per interventi a favore dell'occupazione giovanile;

Relativamente alle “**entrate extratributarie**” si riscontra uno scarto tra le somme accertate e le previsioni definitive pari al 21,48%, dovuto essenzialmente a minori:

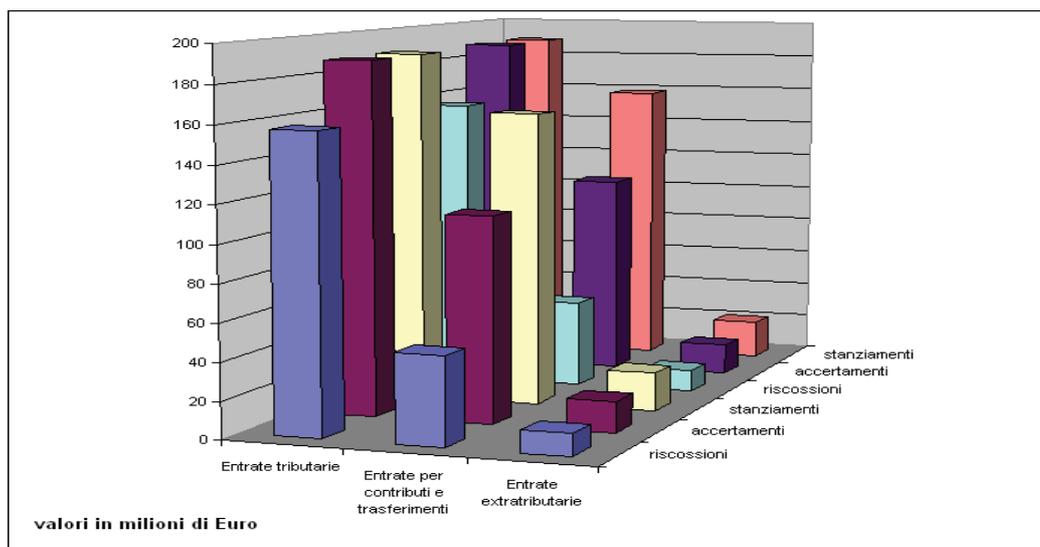
- proventi diversi relativi a:
 - introiti diversi ed eventuali
 - trasferimenti a tantum dei gestori uscenti per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in ambito territoriale “Torino 4”;
- utili derivanti da partecipazioni azionarie;

Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 3.1 - Gli accertamenti e gli incassi delle entrate correnti di competenza 2014

NR.	Titolo Categoria	Stanzamenti definitivi (a)	Somme accertate (b)	Somme incassate (c)	Scostamenti percentuali (b/a)	Scostamenti percentuali (c/b)
1	Entrate tributarie	189.059.707,00	188.523.308,82	156.923.391,75	99,72%	83,24%
1	Imposte	185.262.607,00	185.148.478,97	154.461.477,18	99,94%	83,43%
2	Tasse	18.100,00	1.365,12	1.365,12	7,54%	100,00%
3	Tributi speciali ecc.	3.779.000,00	3.373.464,73	2.460.549,45	89,27%	72,94%
2	Entrate per contributi e trasferimenti	157.996.683,00	109.792.171,30	46.729.934,30	69,49%	42,56%
1	da Stato	549.607,00	535.317,16	500.366,76	97,40%	93,47%
2	dalla Regione	112.704.686,00	66.552.713,66	16.535.336,58	59,05%	24,85%
3	dalla Regione per funzioni delegate	36.902.897,00	36.660.028,34	27.394.623,68	99,34%	74,73%
4	da Organismi Comunitari	5.307.665,00	3.577.276,68	444.558,00	67,40%	12,43%
5	da altri Enti del settore pubblico	2.531.828,00	2.466.835,46	1.855.049,28	97,43%	75,20%
3	Entrate extratributarie	20.774.287,00	16.311.205,73	11.814.539,16	78,52%	72,43%
1	Proventi da servizi pubblici	3.500.410,00	2.875.708,67	2.445.618,79	82,15%	85,04%
2	Proventi da beni provinciali	3.738.282,00	3.536.745,06	1.869.440,06	94,61%	52,86%
3	Interessi su anticipazioni e crediti	3.720.000,00	3.572.926,21	3.572.925,93	96,05%	100,00%
4	Utili netti aziende speciali ecc.	2.014.215,00	1.340.576,28	1.340.576,28	66,56%	100,00%
5	Proventi diversi	7.801.380,00	4.985.249,51	2.585.978,10	63,90%	51,87%
	TOTALE	367.830.677,00	314.626.685,85	215.467.865,21	85,54%	68,48%

Grafico tabella 3.1 - Gli accertamenti e gli incassi delle entrate correnti di competenza 2014



3.2

Le entrate destinate agli investimenti

Gli accertamenti effettuati sulle entrate destinate agli investimenti (titoli IV e V) ammontano a €. 42650661.96 e corrispondono al 32,92% delle previsioni definitive dell'esercizio 2014.

Lo scostamento tra gli stanziamenti definitivi e le somme accertate sul titolo IV **“alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti”** è dovuto principalmente a minori:

- alienazioni di immobili del patrimonio disponibile provinciale di cui al piano delle alienazioni ex art. 58 D.L. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008;
- vendite di partecipazioni azionarie e rimborsi quote societarie;
- trasferimenti per interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici provinciali;
- trasferimenti per opere di viabilità;

Per il titolo V – **“assunzione di prestiti”** lo scostamento principale fra dati definitivi e somme accertate pari al 1,90%, proviene dal parziale ricorso all'indebitamento di lungo periodo derivante da accensione di mutui; si è infatti ritenuto opportuno, posticipare l'attuazione di alcuni investimenti finalizzati al finanziamento di opere pubbliche.

Le mancate riscossioni di competenza trovano la loro motivazione nelle diverse tempistiche di erogazione, a seconda che il mutuo sia contratto con la Cassa Depositi e Prestiti o con altri Istituti di Credito; si precisa che tale situazione è dovuta al fatto che per la loro natura contrattuale, (a meno di non richiedere somme in preammortamento), i mutui accesi con Istituti Privati vengono erogati al primo gennaio dell'esercizio di decorrenza dell'ammortamento;

discorso diverso va fatto per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti che, per specifica disposizione, vengono erogati a stati di avanzamento lavori/forniture.

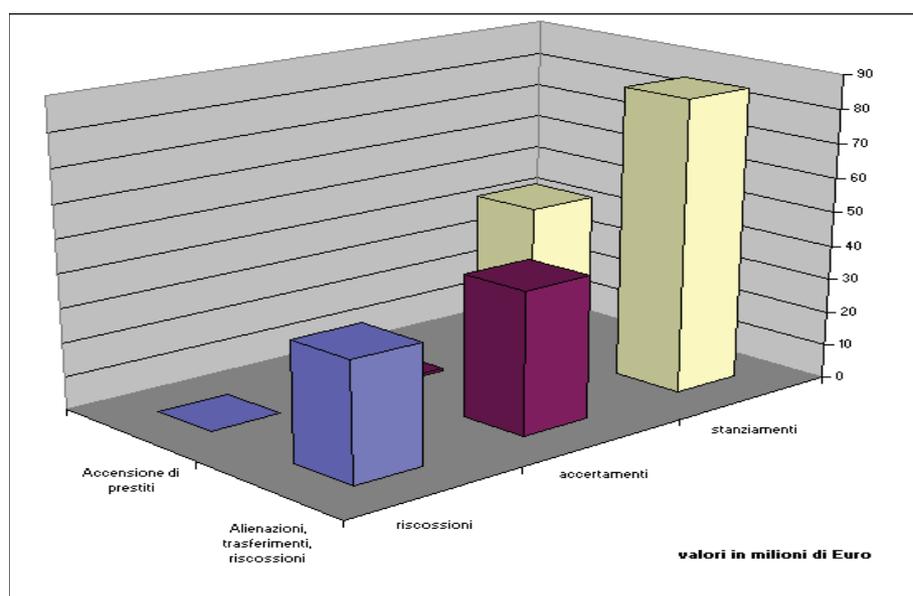
Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 3.2 - Gli accertamenti e gli incassi delle entrate destinate agli investimenti di competenza 2014

Titolo / Categoria		Stanzamenti (a)	Accertamenti (b)	Riscossioni (c)	Scostamenti (b/a)	Scostamento (c/b)
4	Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti	85.799.150,00	41.820.022,99	34.750.353,85	48,74%	83,10%
1	Alienazione di beni patrimoniali	74.373.410,00	34.736.242,30	34.736.242,30	46,71%	100,00%
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	10.767.643,00	6.855.350,69	14.111,55	63,67%	0,21%
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	658.097,00	228.430,00	0,00	34,71%	==,==
4	Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%	88,07%
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	==,==	==,==
6	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	==,==	==,==

5	Accensione di prestiti	43.758.607,00	830.638,97	30.638,97	1,90%	3,69%
1	Anticipazioni di cassa	40.000.000,00	0,00	0,00	==,==	==,==
3	Assunzione di mutui e prestiti	3.708.607,00	830.638,97	30.638,97	22,40%	3,69%
4	Emissione di prestiti obbligazionari	50.000,00	0,00	0,00	==,==	==,==
	T O T A L E	129.557.757,00	42.650.661,96	34.780.992,82	32,92%	81,55%

Grafico tabella 3.2 – accertamenti e incassi delle entrate destinate agli investimenti di competenza 2014



3.2.1 Le entrate destinate agli investimenti, per fonte di provenienza.

Allo scopo di rispettare i vincoli imposti dal "patto interno di stabilità" l'Ente ha adottato una politica orientata a monitorare in misura maggiore le "spese di investimento" individuando specifiche priorità e ponendo come già negli esercizi passati, particolare attenzione alle modalità di finanziamento delle stesse.

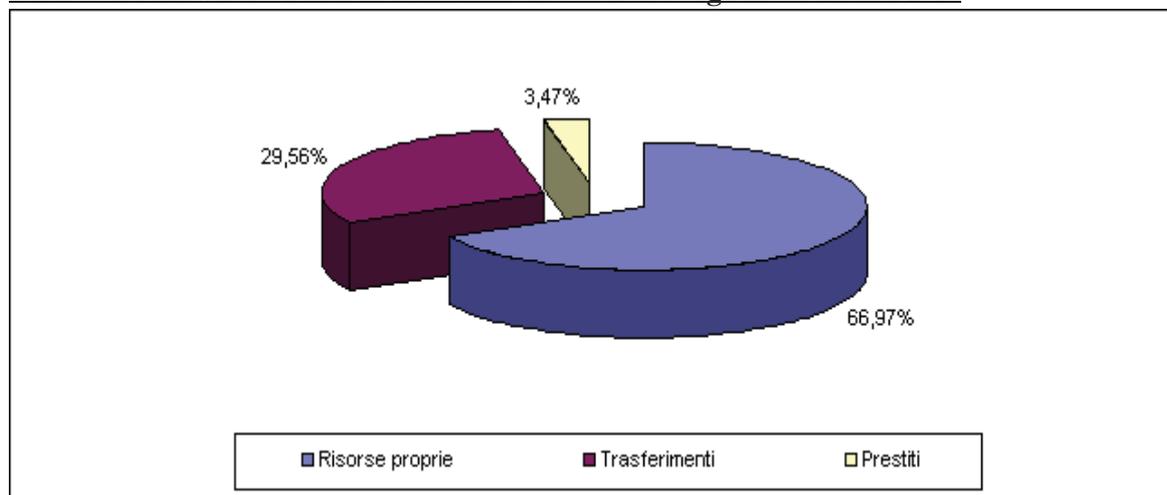
E' opportuno pertanto dare conto, sia pure in modo sintetico, della provenienza delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti impegnati nel 2014, sottolineando come la volontà dell'Amministrazione si sia indirizzata al finanziamento delle "spese in conto capitale" attraverso l'applicazione del 55,40% dell'"avanzo di amministrazione 2013" e delle "entrate correnti" per il 11,57% (per un importo complessivo pari a circa il 67%) nel pieno rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio.

Priorità ulteriore è stata data all'utilizzo di devoluzioni di quota parte di mutui e Bop in sostituzione di nuovo indebitamento.

Tabella 3.2.1 – Fonti di finanziamento correlate agli investimenti 2014 (accertamenti = totale impegni titolo II).

NR.	Fonte delle entrate	importo	% su totale
1	Entrate correnti (titoli I,II,III)	2.770.154,98	11,57%
2	Avanzo di amministrazione	13.260.778,78	55,40%
3	Entrate da alienazioni di beni patrimoniali	-	0,00%
4	Trasferimenti di capitale dallo stato (al netto degli accertamenti confluiti nell'avanzo di amministrazione 2014)	6.846.692,54	28,60%
5	Trasferimenti di capitale dalla regione	228.430,00	0,95%
6	Trasferimenti di capitale da altri enti settore pubblico	-	0,00%
7	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	-	0,00%
8	Riscossioni di crediti	-	0,00%
9	Entrate da accensione di prestiti	830.638,97	3,47%
T O T A L E		23.936.695,27	100,00%

Grafico tabella 3.2.1 – Fonti di finanziamento correlate agli investimenti 2014



3.3

La dinamica delle entrate nel periodo 2009/2014

I dati esposti nelle tabelle che seguono offrono un andamento discontinuo soprattutto nei valori riferiti alle riscossioni, laddove l'ente non può esercitare autonomia decisionale (esempio nei confronti dello Stato e della Regione).

L'andamento altalenante delle **Entrate Tributarie** evidenzia lo stretto legame tra entrate dell'Ente ed andamento congiunturale del mercato.

L'andamento discontinuo, ma con un trend crescente, della voce "**Trasferimenti correnti**" trae origine dall'avvio e dal graduale consolidamento del decentramento amministrativo che ha coinvolto vari settori dell'attività provinciale.

Anche per le "**Entrate extratributarie**" si è registrato un andamento discontinuo dovuto principalmente dalle principali voci di entrata rappresentate da interessi attivi sulle giacenze di cassa, locazioni e utili su partecipazioni azionarie.

Le altre voci "**Alienazioni e trasferimenti di capitale**" presentano andamenti discontinui: in parte collegati all'andamento delle operazioni di dismissione del patrimonio provinciale, non più utile ai fini istituzionali ed in parte per le medesime motivazioni rilevate con riferimento ai trasferimenti correnti.

L"**Accensione di prestiti**" ha presentato un andamento crescente fino alla gestione 2005, dovuta alla sempre maggiore esigenza di interventi radicali sul patrimonio provinciale (viabile e di edilizia scolastica), anche alla luce del passaggio nella competenza dell'Ente di nuovi edifici scolastici (per effetto della L. 23/96) e di nuove reti viarie (ex Anas). Dall'esercizio 2007 l'Ente è tornato a praticare una politica degli investimenti contenuta nel tempo.

Tabella 3.3.a

Trend delle entrate accertate e incassate, per titolo di bilancio - in valori assoluti

NR.	Titolo		2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Entrate tributarie	Stanziate	188.380.014,00	195.615.764,00	207.737.747,00	209.272.430,00	200.595.950,00	189.059.707,00
		Accertate	180.283.583,19	190.036.294,27	207.855.611,74	215.133.410,86	194.926.820,32	188.523.308,82
		Riscosse	164.082.007,65	172.001.798,44	187.503.443,68	189.643.764,39	171.076.395,99	156.923.391,75
2	Entrate per contributi e trasferimenti	Stanziate	292.453.922,00	243.178.215,00	233.249.901,00	247.329.656,00	167.901.052,00	157.996.683,00
		Accertate	230.980.474,82	214.512.932,93	182.434.400,72	190.716.063,19	146.011.033,82	109.792.171,30
		Riscosse	48.372.467,31	29.895.280,27	33.464.055,42	15.346.638,98	34.714.567,02	46.729.934,30
3	Entrate extratributarie	Stanziate	31.777.748,00	38.105.837,00	29.941.852,00	29.595.980,00	21.486.110,00	20.774.287,00
		Accertate	22.683.809,31	24.906.279,20	21.491.322,46	30.928.171,02	19.201.369,81	16.311.205,73
		Riscosse	13.054.578,54	16.793.471,02	13.367.662,01	13.974.277,78	12.348.268,13	11.814.539,16
4	Alienazioni, trasferimenti di capitale, Riscossioni di crediti	Stanziate	92.294.430,00	41.428.521,00	29.458.335,00	74.819.945,00	78.706.474,00	85.799.150,00
		Accertate	7.672.527,23	16.239.575,98	26.622.808,77	18.553.217,95	38.972.954,63	41.820.022,99
		Riscosse	1.650.948,09	4.511.285,42	5.676.150,71	3.012.542,90	31.809.180,74	34.750.353,85
5	Accensione di prestiti	Stanziate	104.478.650,00	72.932.296,00	57.642.297,00	7.948.327,00	47.338.892,00	43.758.607,00
		Accertate	22.828.728,98	26.745.046,76	20.710.093,52	689.304,00	420.753,00	830.638,97
		Riscosse	-	4.952,47	-	-	22.843,00	30.638,97
TOTALE		Stanziate	709.384.764,00	591.260.633,00	558.030.132,00	568.966.338,00	516.028.478,00	497.388.434,00
		Accertate	464.449.123,53	472.440.129,14	459.114.237,21	456.020.167,02	399.532.931,58	357.277.347,81
		Riscosse	227.160.001,59	223.206.787,62	240.011.311,82	221.977.224,05	249.971.254,88	250.248.858,03

Tabella 3.3.b

Trend delle entrate accertate e incassate, per titolo di bilancio - in valori percentuali

NR.	Titolo		2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Entrate tributarie	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	95,70%	97,15%	100,06%	102,80%	97,17%	99,72%
		Riscosso	91,01%	90,51%	90,21%	88,15%	85,28%	83,00%
2	Entrate per contributi e trasferimenti	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	78,98%	88,21%	78,21%	77,11%	86,96%	69,49%
		Riscosso	20,94%	13,94%	18,34%	8,05%	20,68%	29,58%
3	Entrate extratributarie	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	71,38%	65,36%	71,78%	104,50%	89,37%	78,52%
		Riscosso	57,55%	67,43%	62,20%	45,18%	57,47%	56,87%
4	Alienazioni, Trasferimenti di capitale, Riscossioni di crediti	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	8,31%	39,20%	90,37%	24,80%	49,52%	48,74%
		Riscosso	21,52%	27,78%	21,32%	16,24%	40,41%	40,50%
5	Accensione di prestiti	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%
		Accertato	21,85%	36,67%	35,93%	8,67%	0,89%	1,90%
		Riscosso	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,05%	0,07%
TOTALE	Stanziato	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%	
	Accertato	65,47%	79,90%	82,27%	80,15%	77,42%	71,83%	
	Riscosso	48,91%	47,25%	52,28%	48,68%	48,44%	50,31%	

3.4

La realizzazione delle spese

Il D.Lgs. 267/2000 individua e disciplina le fasi delle spese, dando particolare rilievo ³ a quella dell'impegno, che, in un'ottica di gestione "finanziaria" assume una funzione giuridica di natura autorizzatoria e, in un'ottica di gestione "economica", rileva il sorgere di un debito.

L'impegno determina infatti già la somma da pagare, individua il soggetto creditore, indica la ragione del debito e vincola le previsioni di bilancio nell'ambito della disponibilità finanziaria assegnata. Tuttavia l'art. 183 definisce con quali diverse modalità si debba procedere alla effettuazione degli impegni, quando si tratti di spese di natura corrente, ovvero di spese in conto capitale.

Nel primo caso costituiscono impegno, al momento dell'approvazione del bilancio e sui relativi stanziamenti le spese relative al trattamento economico e relativi oneri, del personale dipendente, quelle relative al pagamento delle rate di ammortamento dei prestiti, compresi gli oneri finanziari correlati, quelle dovute nell'esercizio in base a contratti ovvero a disposizioni di legge. Inoltre costituiscono impegno di spesa, a tutti gli effetti, i provvedimenti riferiti a "procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse nell'esercizio medesimo".

Le spese in conto capitale si considerano impegnate in corrispondenza della:

³Cfr. Art. 183

- assunzione di mutui a specifica destinazione, per i relativi ammontari
- dell'avanzo di amministrazione accertato, per l'ammontare dell'avanzo medesimo
- emissione di prestiti obbligazionari, per l'ammontare del prestito medesimo
- con entrate proprie, per l'ammontare delle relative entrate accertate.

Inoltre, costituiscono impegno di spesa, a tutti gli effetti i provvedimenti riferiti all'impiego di entrate destinate sia a spese correnti, sia a spese in conto capitale, aventi destinazione vincolata per legge.

Le fasi successive, quella della **liquidazione** e del **pagamento**⁴, evidenziano invece il momento in cui la spesa viene materialmente erogata, con l'emissione di atti specifici (determinazione di "liquidazione" del dirigente) e quello in cui la spesa viene effettivamente pagata (mandato di pagamento). Quest'ultima fase assume la funzione, in un'ottica di gestione finanziaria, di semplice movimento di cassa e, in un'ottica di gestione economica, dell'estinzione di un debito dell'Ente.

3.4.1

Le spese correnti

Passando all'analisi dal lato della spesa, si evince che gli impegni effettuati sulle spese di natura corrente (titolo I e titolo III – al netto delle anticipazioni di cassa), ammontano a €. 37.763.187,97, di cui per rimborso di prestiti €. 58.200.091,81, corrispondenti rispettivamente al 72,89% e al 59,32% delle rispettive previsioni definitive dell'esercizio.

Il rapporto tra gli stanziamenti e gli impegni oscilla mediamente sul 84,5%, segno di una ottima programmazione.

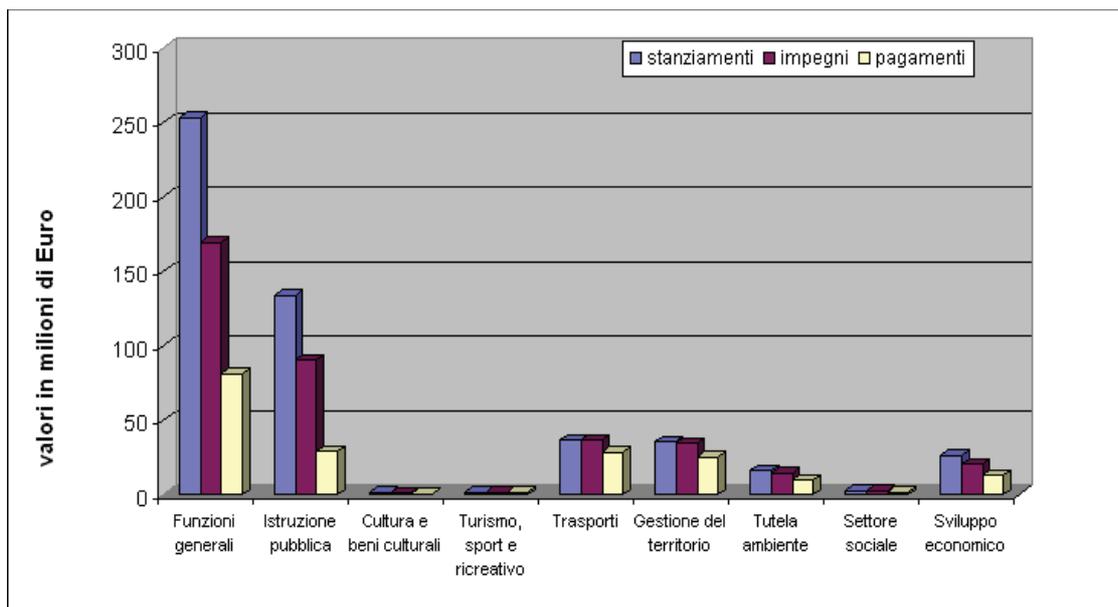
Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 3.4.1 - Spese correnti (titoli I + III) di competenza disaggregate per Funzioni

NR.	SPESE CORRENTI Titoli primo + terzo Funzioni	Stanziamiento	Somme	Somme	% su	% su
		definitivo	impegnate	pagate	Totale	Totale
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/b)
1	Funzioni generali	253.453.446,00	169.394.165,64	81.301.760,84	66,83%	48,00%
2	Istruzione pubblica	134.102.876,00	90.122.209,25	29.040.106,76	67,20%	32,22%
3	Cultura e beni culturali	1.408.100,00	1.054.690,08	491.947,45	74,90%	46,64%
4	Turismo, sport e ricreativo	1.858.575,00	1.839.631,33	1.361.210,94	98,98%	73,99%
5	Trasporti	36.777.396,00	36.464.937,64	28.726.132,46	99,15%	78,78%
6	Gestione del territorio	35.410.135,00	34.261.807,26	25.592.496,15	96,76%	74,70%
7	Tutela ambiente	16.222.276,00	14.291.695,59	9.882.914,25	88,10%	69,15%
8	Settore sociale	2.959.218,00	2.702.123,13	1.924.742,37	91,31%	71,23%
9	Sviluppo economico	26.478.526,00	20.631.928,05	12.986.599,57	77,92%	62,94%
	TOTALE	508.670.548,00	370.763.187,97	191.307.910,79	72,89%	51,60%

⁴Cfr. art. 184 e art. 185

Grafico relativo alla tabella 3.4.1



3.4.2

Le spese correnti per "interventi" (ovvero fattori produttivi)

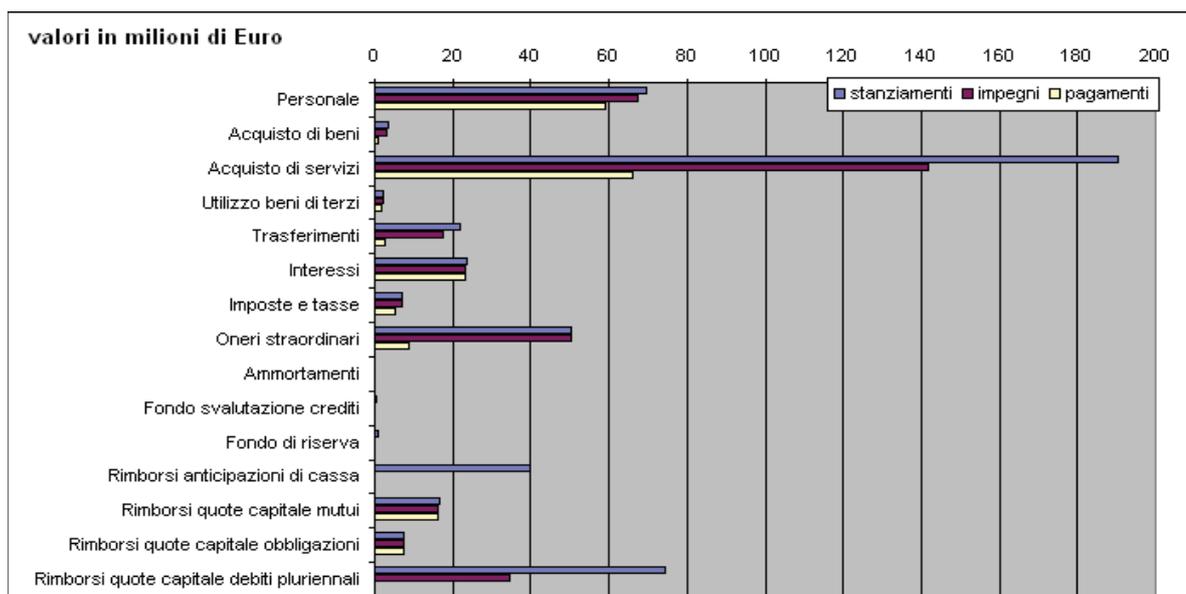
Lo svolgimento delle spese correnti secondo l'articolazione prevista nei vari fattori produttivi conferma una elevata attendibilita' delle previsioni e un buon livello di realizzazione.

Tutti gli interventi rilevano una percentuale intorno al 92,42% per quanto riguarda le somme impegnate rispetto a quelle stanziare come si evince dalla tabella sottostante.

Tabella 3.4.2 - Gli impegni e i pagamenti delle spese correnti di competenza 2014 - per Interventi

NR.	TITOLO PRIMO Spese correnti Interventi	Stanziamen- to	Somme	Somme	% su	% su
		definitivo (a)	impegnate (b)	pagate (c)	Totale (b/a)	Totale (c/b)
101	Personale	69.745.039,00	67.275.595,20	59.252.698,88	96,46%	88,07%
102	Acquisto di beni	3.692.265,00	3.195.387,47	664.478,74	86,54%	20,79%
103	Acquisto di servizi	190.253.312,00	141.888.751,89	66.280.343,84	74,58%	46,71%
104	Utilizzo beni di terzi	2.249.500,00	2.091.646,52	1.816.690,45	92,98%	86,85%
105	Trasferimenti	22.004.334,00	17.491.334,53	2.727.565,83	79,49%	15,59%
106	Interessi	23.620.164,00	23.392.056,77	23.392.056,77	99,03%	100,00%
107	Imposte e tasse	7.184.167,00	6.950.510,48	5.083.685,73	96,75%	73,14%
108	Oneri straordinari	50.539.967,00	50.277.813,30	8.549.520,04	99,48%	17,00%
109	Ammortamenti	-	-	-	0,00%	0,00%
110	Fondo svalutazione crediti	235.292,00	-	-	0,00%	0,00%
111	Fondo di riserva	1.041.098,00	-	-	0,00%	0,00%
301	Rimborsi anticipazioni di cassa	40.000.000,00	-	-	0,00%	0,00%
303	Rimborsi quote capitale mutui	16.444.000,00	16.252.973,22	16.252.973,22	98,84%	100,00%
304	Rimborsi quote capitale obbligazioni	7.288.000,00	7.287.897,29	7.287.897,29	100,00%	100,00%
305	Rimborsi quote capitale debiti pluriennali	74.373.410,00	34.659.221,30	-	0,00%	0,00%
	TOTALE	508.670.548,00	370.763.187,97	191.307.910,79	72,89%	51,60%

Grafico tabella 3.4.2 - Spese correnti di competenza disaggregate per Interventi o fattori produttivi



3.4.3

Le spese correnti per "programmi"

Quanto detto precedentemente trova conferma nella disaggregazione delle spese correnti per Programmi. Analizzando la tabella che segue si può notare che lo scarto più significativo tra stanziato ed impegnato riguarda principalmente i programmi:

“azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi” a seguito del riconoscimento di minori rimborsi di quota capitale di debiti pluriennali, per mancato utilizzo del rimborso per anticipazioni di cassa a cui non si è fatto ricorso nel 2014 e per minore utilizzo delle spese in conto terzi (c.d. partite di giro);

“la Provincia per il lavoro, l’educazione e la formazione” per minori spese per la realizzazione di azioni sperimentali in ambito di obbligo di istruzione, di formazione professionale e mercato del lavoro;

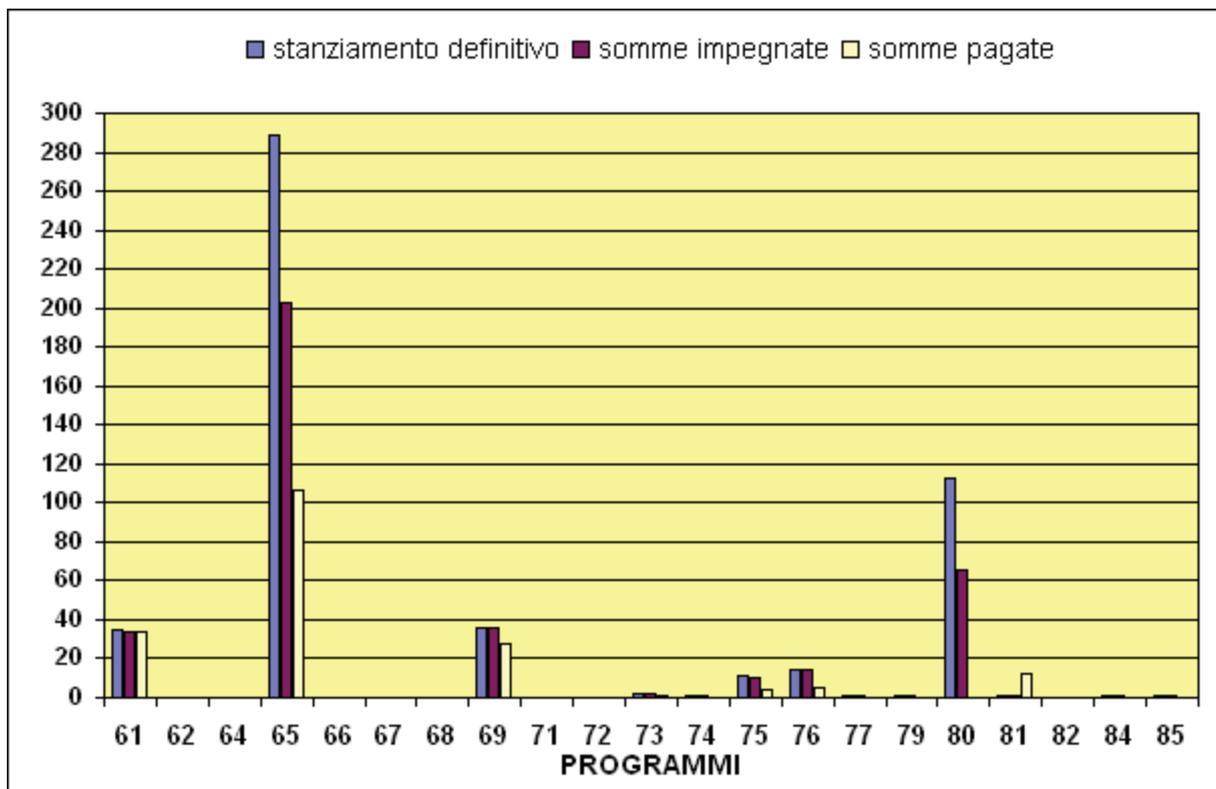
“la Provincia per l’agricoltura, montagna, parchi, flora e fauna” a seguito di minori trasferimenti per risarcimento ed indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica e per prestazioni di servizio per la programmazione, progettazione e gestione faunistico ambientale

Tabella 3.4.3 - Gli impegni e i pagamenti spese correnti (Titoli I e III) competenza 2014 per Programmi

NR.	Denominazione Programmi	Stanziamento definitivo (a)	Somme impegnate (b)	Somme pagate (c)	% (b/a)	% (c/b)
61	EFFICIENZA E RIGORE NELL'AMM.NE FINANZ. E SMALTIM. RES. PASSIVI	34.491.175,00	34.212.026,41	34.212.026,41	99,19%	100,00%
62	RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	33.075,00	10.857,73	4.480,89	32,83%	41,27%
64	VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DI CORSO INGILTERRA	10.000,00	9.298,20	3.908,64	92,98%	42,04%
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	289.007.540,00	202.754.407,41	106.798.297,61	70,16%	52,67%
66	DIMENSIONE EUROPEA ED INTERNAZIONALE DELLA PROVINCIA DI	312.080,00	289.330,00	20.204,60	92,71%	6,98%
67	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	410.000,00	400.733,89	138.290,61	97,74%	34,51%

NR.	Denominazione Programmi	Stanziamiento definitivo (a)	Somme impegnate (b)	Somme pagate (c)	% (b/a)	% (c/b)
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	25.164,00	13.164,00	961,06	52,31%	7,30%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	35.649.276,00	35.339.743,24	27.611.276,44	99,13%	78,13%
71	RIDURRE IL "DIGITAL DIVIDE" PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE	73.500,00	54.109,98	1.262,78	73,62%	2,33%
72	INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	502.950,00	1.303,95	430,95	0,26%	33,05%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	2.425.390,00	2.198.327,86	595.201,72	90,64%	27,08%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' AMBIENTALE	781.199,00	607.720,27	161.442,48	77,79%	26,57%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	11.480.546,00	10.285.318,39	3.854.692,70	89,59%	37,48%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZ. SCOLASTICA E LOGISTICA	14.833.548,00	14.270.745,98	4.621.954,60	96,21%	32,39%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	897.733,00	778.379,20	21.674,59	86,70%	2,78%
79	LA PROVINCIA PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO	676.820,00	595.592,96	10.706,32	88,00%	1,80%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	113.130.707,00	65.817.228,84	12.237.330,23	58,18%	18,59%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	979.294,00	919.447,08	265.668,90	93,89%	28,89%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	52.000,00	51.101,42	0,00	98,27%	0,00%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI FLORA E FAUNA	1.384.848,00	897.742,37	258.064,90	64,83%	28,75%
85	SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	1.513.703,00	1.256.608,79	490.034,36	83,02%	39,00%
	TOTALE	508.670.548,00	370.763.187,97	191.307.910,79	72,89%	51,60%

Grafico tabella 3.4.3 - Spese correnti di competenza disaggregate per Programmi.



3.4.4**Le spese destinate agli investimenti**

Gli impegni effettuati sulle spese di investimento (titolo II[^]) ammontano a Euro 23.936.695,27 e corrispondono al 82,71% delle previsioni definitive dell'esercizio. Tale importo ha avuto un decremento rispetto ai corrispondenti impegni effettuati nell'esercizio 2013 di circa 5 milioni di Euro. Tale diminuzione è dovuta principalmente al minor finanziamento degli interventi sulla rete viabile provinciale e sugli edifici scolastici.

Il rapporto tra gli impegni e gli stanziamenti definitivi non registrano notevoli oscillazioni tra le varie funzioni, come avvenuto negli anni precedenti.

Gli scarti più significativi riguardano principalmente:

“*Istruzione pubblica*” per interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, risanamento e messa in sicurezza di edifici scolastici di competenza;

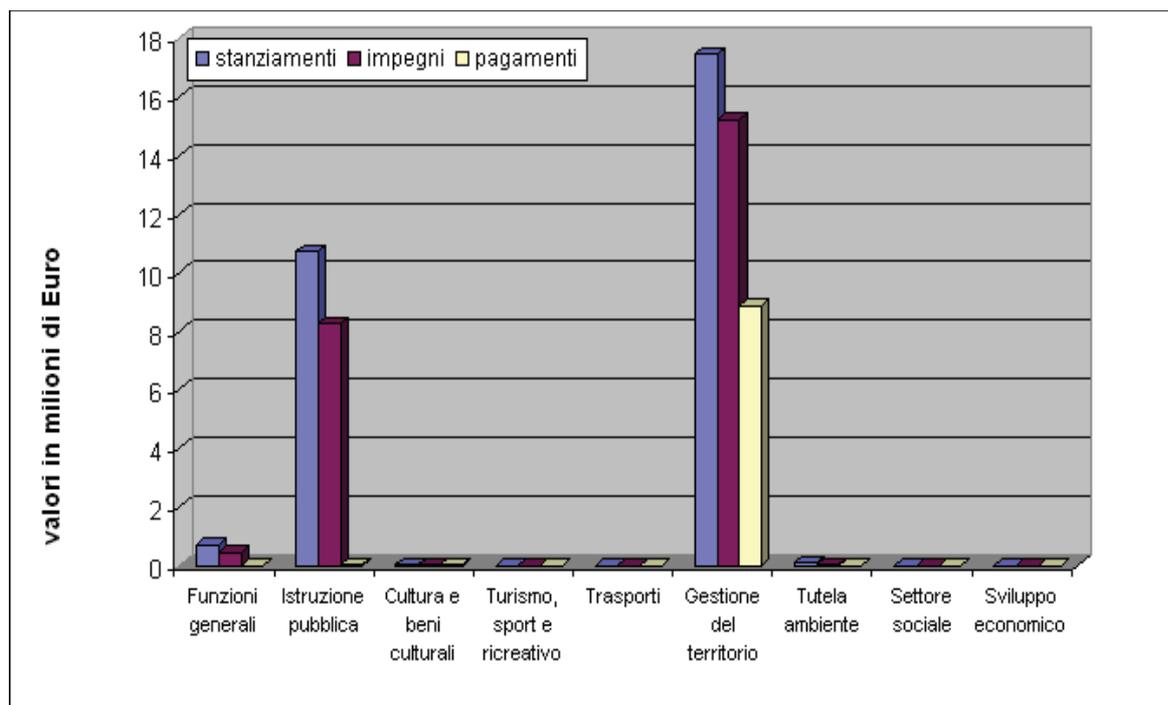
“*Gestione del territorio*” per interventi di manutenzione programmata, di miglioramento, adeguamento e ammodernamento della rete viabile;

Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 3.4.4 - Spese per investimenti (titolo secondo) di competenza disaggregate per Funzioni

NR.	TITOLO SECONDO	Stanziamento	Somme	Somme	% su	% su
	Spese per investimenti	definitivo	impegnate	pagate	Totale	Totale
	Funzioni	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/b)
1	Funzioni generali	714.147,00	438.782,47	-	61,44%	0,00%
2	Istruzione pubblica	10.702.954,00	8.253.659,78	31.136,34	77,12%	0,38%
3	Cultura e beni culturali	5.980,00	5.453,40	5.453,40	0,00%	0,00%
4	Turismo, sport e ricreativo	-	-	-	0,00%	0,00%
5	Trasporti	-	-	-	0,00%	0,00%
6	Gestione del territorio	17.443.821,00	15.229.444,16	8.871.544,85	87,31%	58,25%
7	Tutela ambiente	72.897,00	9.355,46	-	12,83%	0,00%
8	Settore sociale	-	-	-	0,00%	0,00%
9	Sviluppo economico	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE		28.939.799,00	23.936.695,27	8.908.134,59	82,71%	37,22%

Grafico relativo alla tabella 3.4.4



3.4.5 Le spese destinate agli investimenti per "interventi" (ovvero fattori produttivi)

L'articolazione delle spese per investimenti nei vari fattori produttivi conferma quanto già è stato detto nell'analisi fatta precedentemente per funzioni, e cioè uno scarto tra stanziamenti definitivi e somme impegnate più sensibile per il rinvio all'esercizio successivo di:

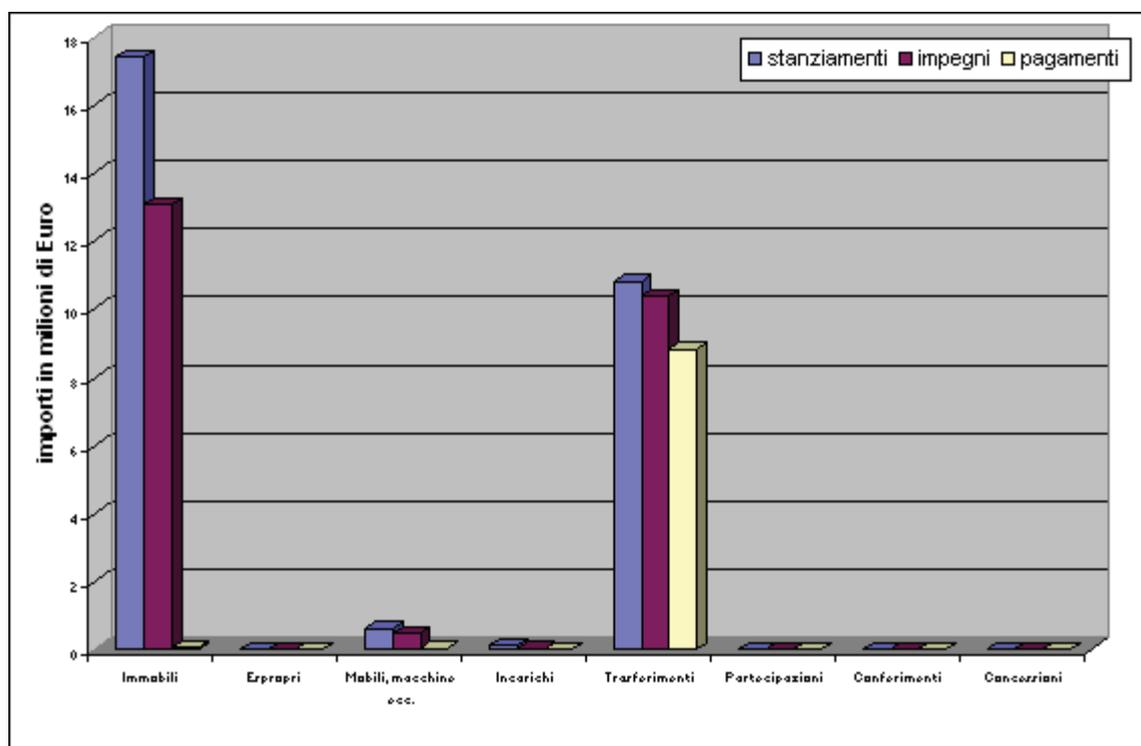
- interventi di manutenzione programmata della rete viabile provinciale;
- interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, risanamento e messa in sicurezza di edifici scolastici di competenza;
- interventi per opere di compensazione ambientale presso il termovalorizzatore del Gerbido;
- trasferimenti di capitali per interventi di bonifica e ripristino ambientale;

In merito all'importo delle somme pagate, la bassa percentuale media del totale dei pagamenti sulle somme impegnate, pari allo 0,30%, è dovuta principalmente alla natura delle stesse spese di investimento che presentano un iter tecnico-amministrativo di durata tipicamente pluriennale.

Tabella 3.4.5 - Gli impegni e i pagamenti delle spese per investimenti, competenza 2014 - per Interventi

NR.	TITOLO SECONDO	Stanziamiento	Somme	Somme	%	%
	Spese per investimenti	definitivo	impegnate	pagate		
	Interventi	(a)	(b)	(c)		
201	Acquisto beni immobili	17.408.070,00	13.080.907,02	64.275,44	75,14%	0,49%
202	Espropri e servitù onerose	-	-	-	0,00%	0,00%
203	Acquisto beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	-	0,00%	0,00%
204	Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	-	0,00%	0,00%
205	Acquisto beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	606.627,00	463.895,04	23.448,40	76,47%	5,05%
206	Incarichi professionali esterni	122.848,00	19.306,46	-	15,72%	0,00%
207	Trasferimenti di capitale	10.802.254,00	10.372.586,75	8.820.410,75	96,02%	85,04%
208	Partecipazioni azionarie	-	-	-	0,00%	0,00%
209	Conferimenti di capitale	-	-	-	0,00%	0,00%
210	Concessioni di crediti e anticipazioni	-	-	-	0,00%	0,00%
	TOTALE	28.939.799,00	23.936.695,27	8.908.134,59	82,71%	37,22%

Grafico tabella 3.4.5 - Spese correnti di competenza disaggregate per Interventi o fattori produttivi.



3.4.6

Le spese destinate agli investimenti per "programmi"

Quanto detto precedentemente trova conferma nella disaggregazione delle spese destinate agli investimenti per Programmi; analizzando la tabella che segue si può notare che gli scarti più significativi tra stanziato ed impegnato riguardano i programmi:

- la Provincia per la sicurezza delle infrastrutture a seguito di minori impegni per interventi di miglioramento, adeguamento e ammodernamento della rete viabile provinciale;
- la Provincia per la sicurezza delle infrastrutture a seguito di minori impegni per interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

Quanto sopra illustrato viene meglio evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 3.4.6 - Gli impegni e i pagamenti delle spese di investimento suddivisi per Programmi
Competenza 2014.

NR.	PROGRAMMA	Stanziamiento	Somme	Somme	%	%
		definitivo	impegnate	pagate	%	%
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/b)
65	AZIONI ORDINARIE E DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	562.075,00	468.896,05	32.401,08	83,42%	6,91%
68	SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
69	MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
71	RIDURRE IL "DIGITAL DIVIDE" PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE	14.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
72	INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA ENERGETICO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
73	IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
74	PROMUOVERE E REALIZZARE LA QUALITA' AMBIENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
75	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	17.443.821,00	15.229.444,16	8.871.544,85	87,31%	58,25%
76	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DELL'EDILIZ. SCOLASTICA E LOGISTICA	10.847.006,00	8.228.999,60	4.188,66	75,86%	0,05%
77	LA PROVINCIA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	72.897,00	9.355,46	0,00	12,83%	0,00%
79	LA PROVINCIA PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
80	LA PROVINCIA PER IL LAVORO, L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
81	LA PROVINCIA PER L'ALLEANZA FRA TURISMO E CULTURA	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
82	LA PROVINCIA PER LO SPORT E IL POST-OLIMPICO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
84	LA PROVINCIA PER L'AGRICOLTURA, MONTAGNA, PARCHI FLORA E FAUNA	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
85	SOCIETA' GIUSTA, APERTA A OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA E OPPORTUNITA'	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	TOTALE	28.939.799,00	23.936.695,27	8.908.134,59	82,71%	37,22%

3.5

La dinamica delle spese nel periodo 2012/2014

L'andamento delle spese nell'arco temporale 2012-2014 ha messo in evidenza che la gestione delle attività dell'Ente si è ormai assestata a seguito del decentramento amministrativo che ha visto coinvolta la Provincia nell'esercizio di funzioni nuove trasferite dallo Stato, trasferite/delegate dalla Regione. La capacità di spesa - quale indicatore che esprime la capacità della struttura di dare attuazione ai programmi di governo - è diminuita nell'arco di questi ultimi due anni pressoché in tutte le funzioni dell'Ente.

Le tabelle che seguono rappresentano un tentativo, laddove si rivela possibile, di confronti nel tempo che consentono una valutazione più immediata degli andamenti delle spese osservate nella molteplicità delle loro articolazioni.

Tabella 3.5.1 - Trend delle spese correnti (Titolo I +III) impegnate e pagate di competenza disaggregate per Funzioni.

N.	SPESE CORRENTI Titoli primo + terzo	2012		2013		2014	
		Impegnato	pagato	Impegnato	pagato	Impegnato	pagato
1	Funzioni generali	128.939.415,43	86.474.911,30	151.186.030,37	73.409.173,36	169.394.165,64	81.301.760,84
2	Istruzione pubblica	139.828.955,12	34.890.078,92	119.236.441,18	37.761.833,41	90.122.209,25	29.040.106,76
3	Cultura e beni culturali	3.008.371,43	916.754,06	1.322.722,94	772.683,11	1.054.690,08	491.947,45
4	Turismo, sport e ricreativo	3.873.688,34	1.732.814,98	2.050.548,87	1.455.961,85	1.839.631,33	1.361.210,94
5	Trasporti	41.322.361,04	25.938.488,66	37.941.212,49	29.722.420,73	36.464.937,64	28.726.132,46
6	Gestione del territorio	37.065.255,09	29.071.239,38	34.325.754,34	27.319.917,58	34.261.807,26	25.592.496,15
7	Tutela ambiente	16.350.995,19	8.838.870,91	13.124.755,54	9.757.618,05	14.291.695,59	9.882.914,25
8	Settore sociale	12.767.422,31	2.284.153,28	4.978.136,66	1.774.866,95	2.702.123,13	1.924.742,37
9	Sviluppo economico	41.978.662,45	14.402.991,59	30.174.562,40	13.038.727,21	20.631.928,05	12.986.599,57
TOTALE		425.135.126,40	204.550.303,08	394.340.164,79	195.013.202,25	370.763.187,97	191.307.910,79

Grafico tabella 3.5.1 – trend delle spese correnti impegnate

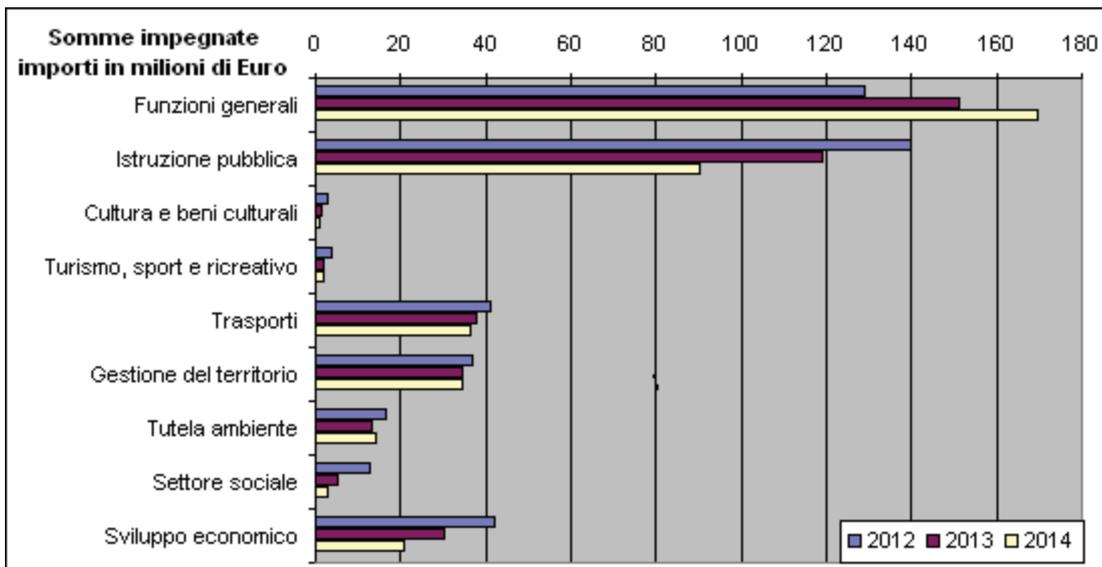


Grafico tabella 3.5.1 – trend delle spese correnti pagate

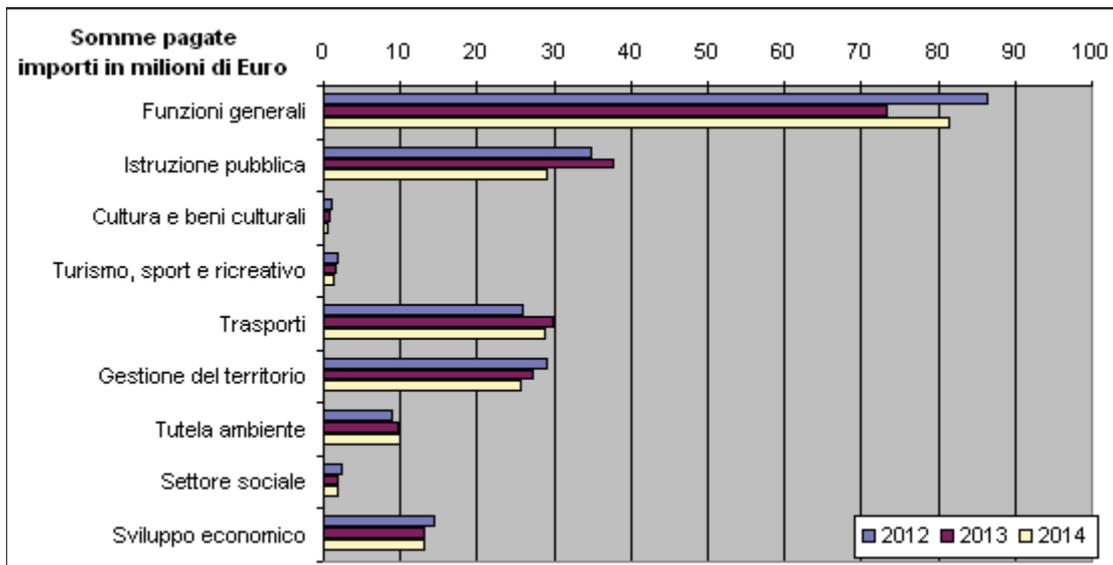


Tabella 3.5.2 - Trend delle spese correnti (Titolo I + Titolo III) impegnate e pagate di competenza disaggregate per Interventi.

NR.	TITOLI I + III Spese correnti	2011		2012		2013	
		Impegnato	pagato	Impegnato	pagato	Impegnato	pagato
101	Personale	76.378.526,82	64.625.651,15	69.735.547,40	61.855.936,28	67.275.595,20	59.252.698,88
102	Acquisto di beni	3.890.081,44	1.387.030,74	3.910.142,70	1.192.243,75	3.195.387,47	664.478,74
103	Acquisto di servizi	214.710.847,51	72.389.688,17	182.074.001,78	75.427.390,64	141.888.751,89	66.280.343,84
104	Utilizzo beni di terzi	2.480.530,47	2.303.270,96	2.344.009,10	2.099.887,51	2.091.646,52	1.816.690,45
105	Trasferimenti	70.196.755,84	11.135.548,98	18.732.271,42	2.809.473,76	17.491.334,53	2.727.565,83
106	Interessi	21.155.002,93	19.786.902,33	24.459.903,46	23.161.025,20	23.392.056,77	23.392.056,77
107	Imposte e tasse	7.393.487,61	5.422.115,71	7.502.641,04	5.358.061,91	6.950.510,48	5.083.685,73
108	Oneri straordinari	602.155,46	498.633,82	32.376.314,65	120.344,81	50.277.813,30	8.549.520,04
	Spese per rimborso di prestiti	28.327.738,32	27.001.461,22	53.205.333,24	22.988.838,39	58.200.091,81	23.540.870,51
TOTALE		425.135.126,40	204.550.303,08	394.340.164,79	195.013.202,25	370.763.187,97	191.307.910,79

Grafico tabella 3.5.2 – trend delle spese correnti impegnate

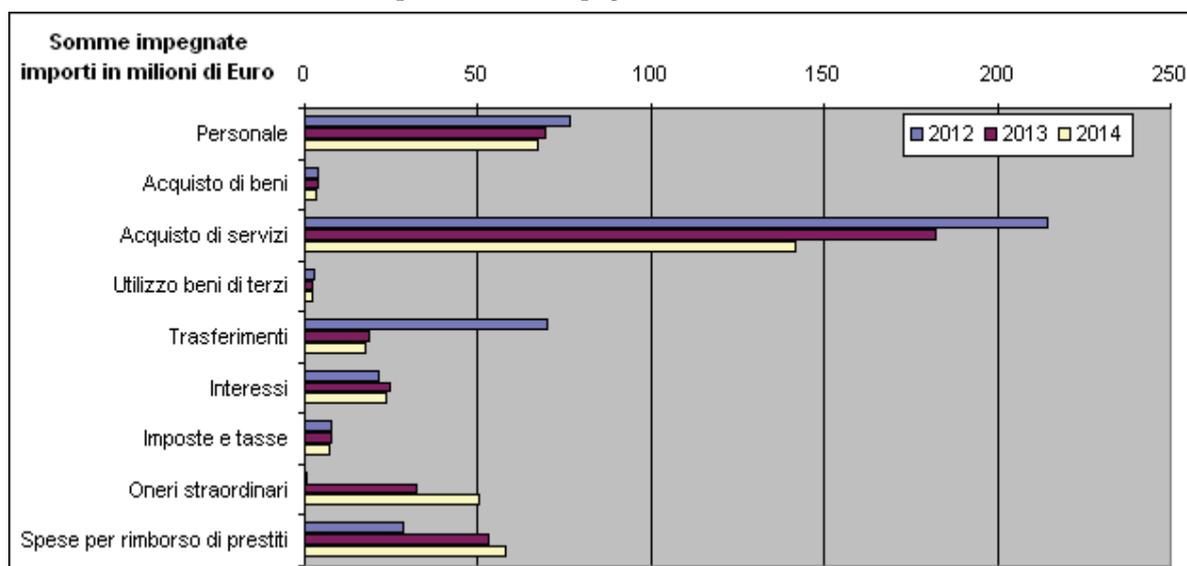


Grafico tabella 3.5.2 – trend delle spese correnti pagate

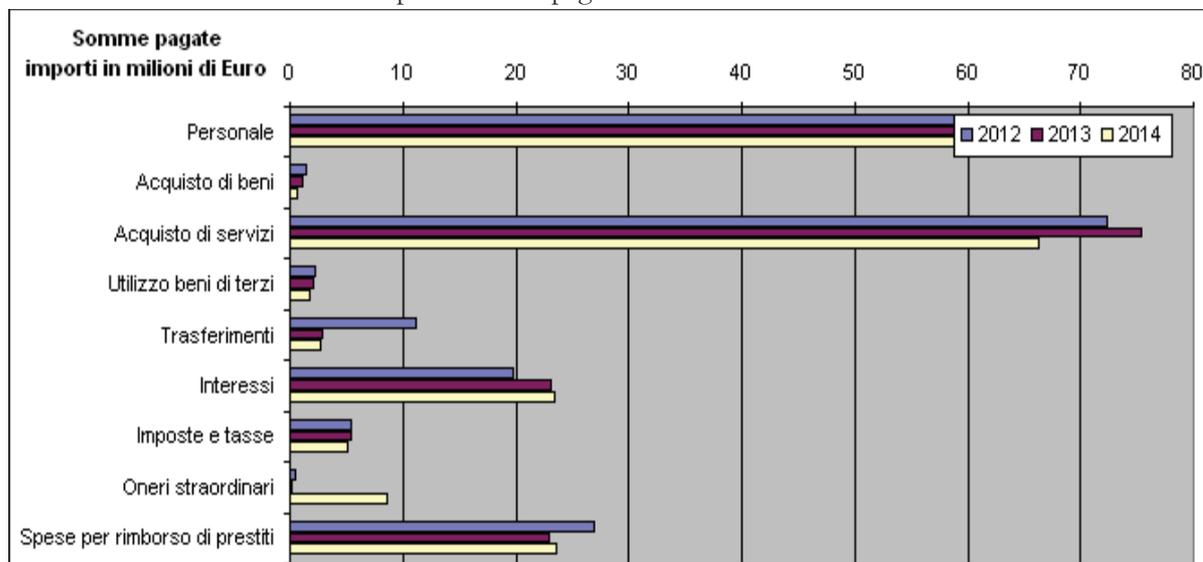


Tabella 3.5.3 - Trend delle spese per investimenti (Titolo II) impegnate e pagate di competenza disaggregate per Funzioni

NR.	TITOLO SECONDO Spese investimenti	2010		2011		2012	
		Impegnato	pagato	Impegnato	pagato	Impegnato	pagato
1	Funzioni generali	661.939,85	774,40	206.060,47	77.685,43	206.060,47	77.685,43
2	Istruzione pubblica	2.578.544,07	155.066,39	13.882.917,95	2.542.908,91	13.882.917,95	2.542.908,91
3	Cultura e beni culturali	-	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
4	Turismo, sport e ricreativo	-	-	-	-	-	-
5	Trasporti	10.210.487,72	209.910,00	-	-	-	-
6	Gestione del territorio	7.302.927,13	-	4.993.927,68	160.867,01	4.993.927,68	160.867,01
7	Tutela ambiente	583.933,00	-	196.239,28	-	196.239,28	-
8	Settore sociale	610,00	-	-	-	-	-
9	Sviluppo economico	-	-	-	-	-	-
TOTALE		21.338.441,77	365.750,79	19.679.145,38	3.181.461,35	19.679.145,38	3.181.461,35

Grafico tabella 3.5.3 - Trend delle spese per investimenti impegnate

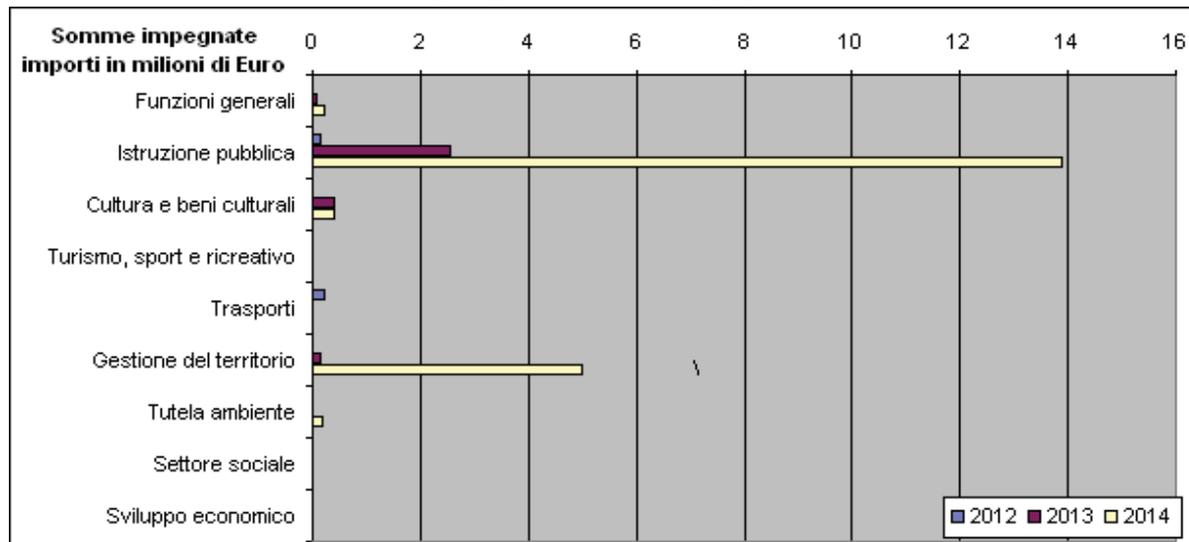
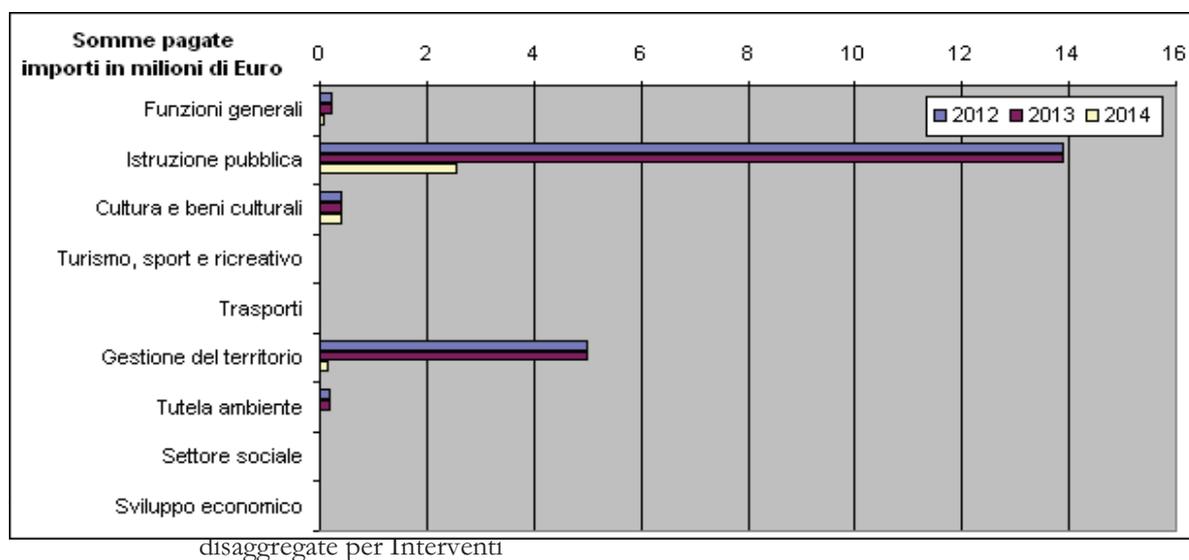


Grafico tabella 3.5.3 - Trend delle spese per investimenti pagate



disaggregate per Interventi

NR.	TITOLO SECONDO Spese investimenti	2012		2013		2014	
		Impegnato	pagato	Impegnato	pagato	Impegnato	pagato
1	Acquisto beni immobili	8.019.431,77	155.840,79	15.884.621,27	2.756.631,20	13.080.907,02	64.275,44
2	Espropri e servitu' onerose	353.704,00	-	-	-	-	-
5	Acquisto beni mobili, macchine ecc.	180.383,21	-	127.885,41	9.830,15	463.895,04	23.448,40
6	Incarichi professionali esterni	469.578,07	-	778,56	-	19.306,46	-
7	Trasferimenti di capitale	12.315.344,72	209.910,00	3.664.860,14	415.000,00	10.372.586,75	8.820.410,75
8	Partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-
9	Conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-
10	Concessioni di crediti e anticipazioni	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	21.338.441,77	365.750,79	19.678.145,38	3.181.461,35	23.936.695,27	8.908.134,59

Grafico tabella 3.5.4 - Trend delle spese per investimenti impegnate

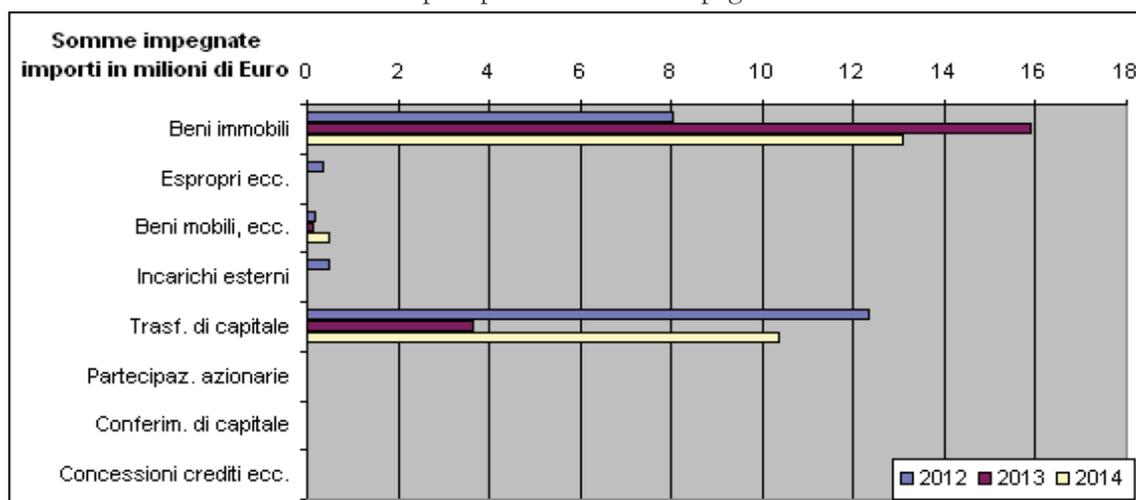
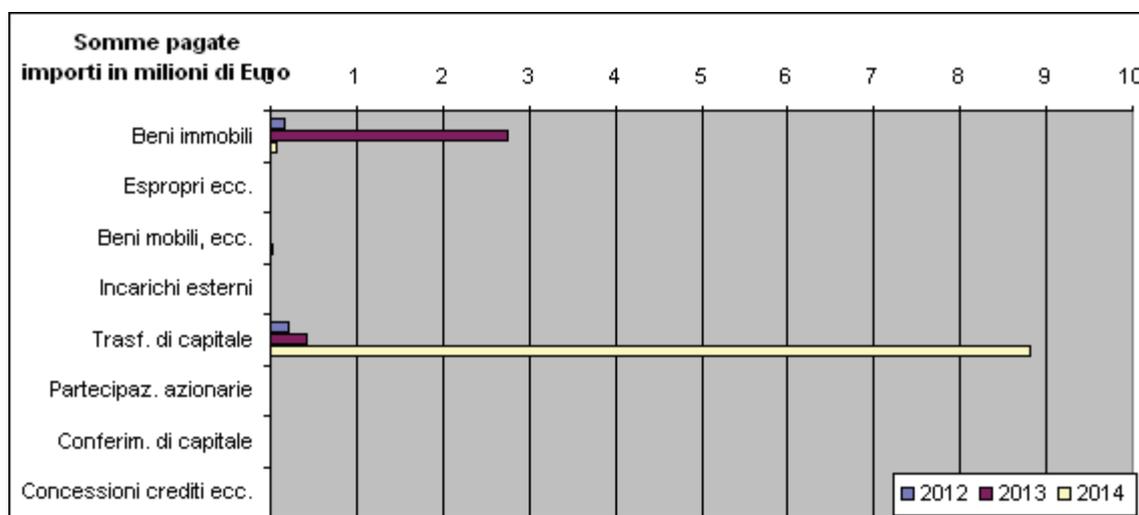


Grafico tabella 3.5.4 - Trend delle spese per investimenti pagate



3.6**Gli indicatori finanziari.**

Per una piu' puntuale analisi dell'andamento della gestione e' opportuno utilizzare degli indicatori di bilancio che consentono sia di sintetizzare e quantificare aspetti significativi dei risultati raggiunti, sia di individuare con immediatezza criticita' e problematiche presenti.

L'indicatore dato dal rapporto tra accertamenti e impegni di competenza e previsioni definitive evidenzia la capacita' dell'amministrazione di tradurre le entrate e le spese previste nelle attivita' contenute nei documenti previsionali.

Nella tabella che segue, tali indicatori sono calcolati distintamente per entrate e spese di natura corrente e per entrate e spese di natura in conto capitale.

1 - Grado di realizzazione delle previsioni definitive delle entrate correnti (titoli I - II - III)

Accertamenti	=	scarto	314.626.685,85	=	85,54%
Previsioni definitive			367.830.677,00		

2 - Grado di realizzazione delle previsioni definitive delle entrate in conto capitale (titoli IV - V) al netto delle previsioni relative alla anticipazione di cassa

Accertamenti	=	scarto	42.650.661,96	=	32,92%
Previsioni definitive			129.557.757,00		

3 - Grado di realizzazione delle previsioni definitive delle spese correnti (titoli I - III) al netto delle previsioni relative alla anticipazione di cassa

Impegni	=	scarto	370.763.187,97	=	72,89%
Previsioni definitive			508.670.548,00		

4 - Grado di realizzazione delle previsioni definitive delle spese in conto capitale (titoli II)

Impegni	=	scarto	23.936.695,27	=	82,71%
Previsioni definitive			28.939.799,00		

Capitolo 4 I RESIDUI

4.0

La formazione di residui attivi e di residui passivi

Gli articoli 189 e 190 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) danno una definizione di "residui", esplicitando le modalità di conservazione nella contabilità finanziaria; costituiscono, infatti, *residui attivi*, le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, sono, invece, *residui passivi*, le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ribadisce anche il concetto di "accertamento" e di "impegno". Essi sono una vera e propria obbligazione giuridicamente perfezionata, con cui non solo viene costituito un vincolo sulle previsioni di bilancio, ma viene altresì determinato il soggetto creditore o debitore, l'importo da incassare o pagare e le modalità della sua riscossione o esborso. Ne deriva che i residui, in una corretta gestione, sono assimilabili a veri e propri crediti e debiti dell'Ente.

La formazione dei residui è tipica della contabilità finanziaria; tramite degli indicatori (evidenziati alla fine del presente Capitolo) si è cercato di verificare la loro crescita o riduzione, la velocità di realizzazione delle entrate e delle spese. Tra i vari indicatori, non si devono dimenticare i parametri che gli enti locali devono rispettare al fine dell'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009), uno di essi riguarda il volume dei residui passivi delle spese correnti che deve essere contenuto entro il 50% degli impegni delle medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate).

Spesso accade che la mancata riscossione o il mancato pagamento non siano imputabili alla mancata realizzazione dell'opera o dell'attività ad essi collegate, ma siano invece dovuti a "ritardi contabili" degli apparati amministrativi, che stentano a concludere la procedura in contrapposizione all'avvenuta realizzazione fisica delle attività o delle opere medesime e nello stesso tempo si registrano ritardi di riscossione imputabili alla mancata erogazione del finanziamento da parte del concedente, tipicamente Stato e Regione Piemonte. Nel Rendiconto della Provincia di Torino, come già evidenziato negli anni precedenti, sono, ad esempio, consistenti i residui attivi relativi i trasferimenti erariali (Fondo Ordinario, Fondo Perequativo, Fondo Sviluppo Investimenti, ecc.) che da anni non vengono più versati considerata la giacenza di cassa disponibile presso il Tesoriere Provinciale e parallelamente stanno aumentando i residui da contributi e trasferimenti correnti e per funzioni delegate da parte della Regione.

Mentre sul versante della spesa, in particolare quella in conto capitale (in relazione anche agli accertamenti sui Titoli I, II e III dell'Entrate ed alle riscossioni sul Titolo IV dell'Entrata), ha giocato un ruolo determinante l'esigenza di rispettare i vincoli imposti dal "Patto Interno di Stabilità". Tali vincoli hanno influenzato notevolmente la gestione della liquidità, soprattutto sotto il profilo dei flussi di cassa in uscita delle spese in conto capitale, monitorati nel raffronto con quelli dell'entrata.

4.1**I residui attivi di fine esercizio.**

Dai dati di chiusura del conto del bilancio 2014 l'ammontare dei residui attivi, complessivamente conservati, risulta di €. 465.617.108,87 ed è pari al 50,45% dei correlati accertamenti. La medesima percentuale, rilevata in occasione della chiusura dei conti dell'esercizio 2013, risultava pari al 50,40%.

Il 76,58% del suddetto ammontare, pari ad Euro 356.574.679,54, si riferisce a residui degli anni 2013 e precedenti, mentre la parte restante pari ad euro 109.042.429,33 (il 23,42%) deriva dalla gestione 2014. Le medesime percentuali, rilevate in occasione della chiusura dei conti 2012, risultavano rispettivamente pari al 31,86% e al 27,59%.

Da una prima analisi dei dati globali, si evidenzia un lieve miglioramento nella velocità di riscossione dei residui attivi, rispetto all'esercizio precedente; un maggior dettaglio, con riferimento alla natura delle entrate (correnti o di investimento), che presentano modalità e tempi di riscossione diversi, verrà esposto nei paragrafi che seguono.

4.1.1**I residui delle entrate di natura corrente (titolo I, II e III)**

Rappresentano il 70,75% del totale e sono pari, in termini assoluti, ad €. 329.410.422,23.

La loro provenienza si può imputare come segue:

- **entrate tributarie**, per un importo di €. 40.061.517,50, pari al 12,16% dell'importo complessivo dei residui delle entrate di natura corrente, di cui €. 31.599.917,07 riferiti all'esercizio di competenza 2014 ed €. 8.461.600,43 che riguardano i residui 2013 e retro. In particolare si riferiscono alla mancata riscossione:

in conto competenza:

- delle ultime rate dell'imposta sulle assicurazioni-responsabilità civile veicoli, previste nel primo bimestre 2014;
- del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni per la tutela, protezione e igiene ambientale;
- imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione veicoli al P.R.A.
- concessione di canoni per il rilascio di autorizzazioni per distributori di carburante.

in conto residui:

- dalla compartecipazione all'imposta sul reddito delle persone fisiche per circa 5,6 milioni di euro.
- dalla imposta provinciale di trascrizione-accertamenti per evasione per circa 1,4 milioni di euro.

- **Entrate per contributi e trasferimenti**, per un importo pari ad €. 279.281.035,30 pari al 84,78% dell'importo complessivo dei residui, di cui €. 216.218.798,30 provenienti dalle gestioni 2013 e precedenti ed €. 63.062.237,00 riferiti alla gestione di competenza 2014.

Per quanto concerne i residui attivi su **contributi e trasferimenti correnti dallo Stato** della gestione 2013 e precedenti, il cui importo ammonta ad €. 99.558.343,15, la parte prevalente è costituita dal credito nei confronti dello Stato (trasferimento sul Fondo ordinario per la finanza locale circa 89 milioni di Euro); la restante parte è costituita dai trasferimenti per il Fondo perequativo squilibri fiscalità locale. Nella gestione di competenza 2014 l'importo dei residui ammonta ad €. 34.950,40, dovuti per le attività del servizio civile nazionale volontario, per la realizzazione del Progetto ALCOTRA – VIA ALTA e per la realizzazione del Progetto INTERREG IVC “DANTE” .

Nei residui attivi provenienti da **contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte per funzioni trasferite e delegate**, un importo consistente pari ad €. 59.282.781,74 sulla gestione di competenza 2014 deriva principalmente da crediti nei confronti della Regione, a seguito delle funzioni conferite in materia di Istruzione e Formazione Professionale e di Trasporti pubblici; i relativi importi, come per tutti i trasferimenti regionali, verranno erogati a seguito di rendicontazione da parte delle strutture operative dell'Ente ad attività compiuta. La restante parte pari ad €. 101.862.622,58 sulla gestione residuale deriva dai trasferimenti dalla Regione Piemonte per la realizzazione di attività sperimentali in ambito di obbligo di istruzione, per lo svolgimento delle funzioni conferite in materia di Formazione professionale, per interventi a favore dei lavoratori colpiti dalla crisi, per funzioni in materia di politiche sociali.

Nei residui attivi su **contributi da parte di organismi comunitari** (€. 14.943.699,98 di cui €. 3.132.718,68 derivati dalla gestione di competenza) la parte prevalente è costituita dai trasferimenti dal fondo sociale europeo per il P.O.R. “Programma operativo regionale” 2007-2013, mentre per i **contributi da parte di enti pubblici diversi** (€. 3.598.637,45 di cui €. 611.786,1880 derivati dalla gestione di competenza) per trasferimenti dall'Agenzia Metropolitana Torino per lo svolgimento di funzioni in materia di trasporti pubblici locali.

- **entrate extratributarie** hanno concorso alla formazione di residui per €. 10.067.869,43, pari al 3,06% dell'importo complessivo dei residui delle entrate di natura corrente, di cui €. 5.571.202,86 dalla gestione 2013 e precedenti. ed €. 4.496.666,57 imputabili all'esercizio di competenza 2014. Le voci più significative riguardano:
 - trasferimenti dal TRM Spa per il piano di sorveglianza sanitaria relativo al termovalorizzatore zona sud;
 - proventi derivanti da locazioni ed affitti relativi ad immobili utilizzati dallo Stato;
 - proventi per il rilascio di autorizzazioni per mezzi pubblicitari;
- RIMBORSI FONDI ATTIVITA' FORMATIVE BANDI OCCUPATI E L. 236/1993 (RIF. 15040 U)
- rimborsi fondi di attività formative, bandi occupati;

4.1.2**I residui delle entrate di investimento (Titoli IV e V)**

Rappresentano il 17,17% del totale e sono pari, in termini assoluti, a €. 79.940.764,65.

Il Titolo IV “Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti” evidenzia residui in massima parte riferiti alle gestioni 2013 e precedenti (per €. 59.667.144,85) e in parte all'esercizio di competenza 2013 (per €.7.069.669,14).

L'analisi della loro composizione evidenzia quanto segue:

- i trasferimenti di capitali da parte dello Stato ancora da riscuotere sia per la parte di competenza che per la gestione residuale ammontano complessivamente ad €.11.532.031,69 e riguardano prevalentemente interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici scolastici, la realizzazione della circonvallazione sulla S.S. 663 del tratto Lombriasco-Carignano;
- i trasferimenti di capitale dalla Regione ancora da riscuotere ammontano complessivamente ad €. 35.414.004,00, e si riferiscono a:
 1. **residui provenienti dalle gestioni 2013 e retro** (pari ad €. 35.185.574,00), trasferimenti per:
 - la costruzione di un nuovo complesso scolastico in Chivasso;
 - per la realizzazione di collegamenti tra la S.R. 23 e il forte di Fenestrelle e Pra-Catinat;
 - per interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso edifici scolastici;
 - per interventi sui mezzi pubblici di trasporto e sulle infrastrutture a supporto del TPL e per adeguamento taxi;
 - per il ripristino delle strade provinciali a seguito dell'alluvione dell'autunno del 2000;
 - per interventi di ristrutturazione da effettuare presso la succursale dell'I.T.I. CASALE di Torino;
 - per interventi per la realizzazione del movicentro della fermata San Luigi/Orbassano della linea FM5;
 2. **competenza 2014** per €. 228.430,00, trasferimenti di fondi per l'esercizio delle funzioni ex LL.RR. 44/2000 e 5/2001;
- i trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico sono pari ad €. 1.463.952,36, interamente sulla gestione dei residui e si riferiscono in gran parte a trasferimenti da Comuni e Comunità Montane per la variante alla S.P. n. 156 di Lusernetta;
- i trasferimenti da altri soggetti risultano ancora da riscuotere per un importo complessivo di €. 310.000,00 interamente sulla gestione residui e riguardano contributi dal TRM per la realizzazione del movicentro della formata San Luigi/Orbassano della linea FM5, contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per interventi di risparmio energetico presso l'Istituto scolastico LEVI.

Risultano altresì ancora da riscuotere le somme dovute per "riscossioni di crediti", (€ 18.016.825,95) le cui voci più rilevanti sono le seguenti: contributi dalla Regione Piemonte per la realizzazione di opere pubbliche sul Nodo Idraulico di Ivrea e per la sistemazione idraulica sul Torrente Chisone, contributi da parte dell'AIPO per interventi di sistemazione idraulica del torrente Pellice, da parte del Comune di Pinerolo per la realizzazione del parco urbano nell'area Olimpica del medesimo comune, da parte delle FF.SS. per la ricostruzione del nuovo ponte stradale e ferroviario sul torrente Chisone nel comune di Pinerolo, dal CIPE per il nodo idraulico di Ivrea, per l'arginatura della Dora Baltea a protezione di Montaldo Dora.

Tali contributi vengono contabilmente imputati alla voce in esame, in contropartita con l'intervento 210 delle "Spese in conto capitale", in quanto essendo relativi ad interventi su beni di terzi, non impattano in sede di contabilità economica-patrimoniale sul patrimonio della Provincia.

Il titolo V delle entrate relativo alla accensione di prestiti evidenzia un ammontare di residui attivi pari a complessive € 13.203.950,66, di cui € 12.403.950,66 provenienti dalle gestioni 2013 e precedenti ed € 800.000,00 di competenza della gestione 2014. La produzione di residui attivi riferiti a questo titolo, come già più volte evidenziato negli anni precedenti è da considerarsi fisiologica in quanto connessa alla stessa natura delle entrate di cui trattasi, che in relazione alla controparte dell'operazione di finanziamento (C.DD.PP., Mutui Privati o Emissione di Prestiti Obbligazionari).

4.1.3

Trend dei residui attivi di fine esercizio nel periodo 2009/2014

L'andamento negli anni della velocità di riscossione delle entrate è dimostrabile dalla tabella che segue dove si rapporta, a livello di Titolo, il totale delle riscossioni -sia in conto competenza, sia in conto residui- con il totale delle somme accertate (di competenza e residue).

Tabella 4.1.3 - Grado di realizzazione delle entrate nel periodo 2009/2014

NR.	TITOLI	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Entrate tributarie	88,70%	88,06%	88,84%	87,12%	85,98%	81,85%
2	Entrate per contributi e trasferimenti	20,22%	21,34%	29,47%	24,75%	38,65%	39,84%
3	Entrate extratributarie	54,80%	62,00%	66,44%	52,37%	74,64%	61,62%
4	Alienazioni, tras. di capitale, riscoss. crediti	19,73%	21,91%	13,69%	24,16%	42,30%	37,88%
5	Accensione di prestiti	32,02%	10,74%	36,32%	28,26%	47,93%	24,05%
	TOTALE	39,52%	33,64%	40,38%	40,20%	49,60%	49,56%

4.2**I residui passivi di fine esercizio.**

L'importo dei residui passivi dal conto del bilancio 2014 risulta di €. 550.517.965,48 ed è pari al 55,15% dei correlati impegni. La medesima percentuale, rilevata in occasione della chiusura dei conti dell'esercizio 2013, risultava pari al 56,76%.

Il 63,47% (in termini assoluti pari ad €. 349.419.196,31) si riferisce a residui degli anni 2013 e precedenti, mentre la parte restante, pari al 36,53% (in termini assoluti €. 201.098.769,17) deriva dalla gestione 2014. Le medesime percentuali, rilevate in occasione della chiusura dei conti 2013, risultavano rispettivamente al 65,80% sulla gestione residuale e del 34,20% sulla gestione di competenza.

Dall'analisi del totale degli impegni relativi al titolo I "Spese correnti" al 31.12.2013 si vede che ammontava ad €. 363.701.219,13 a fronte di €. 302.767.973,56 al 31.12.2014; quello relativo al titolo II "Spese in conto capitale" ammontava ad €. 195.928.269,80 a fronte €. 142.794.796,75 al 31.12.2014.

Nei paragrafi che seguono si procederà ad una valutazione più analitica, con riferimento alla diversa natura delle spese, che comporta, per evidenti motivi, modalità e tempi di pagamento diversi, a seconda della tipologia.

4.2.1**I residui passivi delle spese di natura corrente.**

Rappresentano il 61,32% del totale e sono pari, in termini assoluti, ad €. 550.517.965,48.

I residui passivi delle spese di natura corrente, della gestione 2013 e precedenti, sono pari ad €. 157.971.917,68 e la loro distribuzione nelle relative funzioni è la seguente:

- la funzione "**Amministrazione generale**" conserva residui passivi per €. 13.809.031,00.

Le voci più consistenti riguardano: pensioni ed assegni al personale avente diritto al trattamento di quiescenza per circa 3,5 milioni di Euro; pagamenti e rimborsi attinenti a franchigie su polizze assicurative per circa 1,2 milioni Euro; per I.C.I. e I.M.U. per circa 630 mila Euro; le spese per sgravi e i rimborsi di quote di tributi provinciali per circa 600 mila Euro; riscossione di tributi per prestazioni di servizi vari per circa 1,4 milioni di Euro;

- la funzione "**Istruzione pubblica**" conserva residui passivi per €. 86.179.785,48.

Le voci più consistenti riguardano: prestazioni di servizi per lo svolgimento delle funzioni trasferite dalla Regione Piemonte in materia di formazione professionale che ammontano a circa 72 milioni di Euro e in materia di istruzione che ammontano a circa 8 milioni di Euro; spese di gestione e di utenze su immobili in locazione o concessione, adibiti a istituti scolastici per circa 2,3 milioni di Euro;

- la funzione "**Cultura e beni culturali**" conserva residui passivi per €. 883.198,91.

La voce più consistente riguarda i contributi per l'esercizio delle funzioni culturali di cui alla LR 44/2000;

- la funzione "**Turismo e sport**" conserva residui passivi per €. 997.778,68.

La voce più consistente riguarda i trasferimenti dei fondi FESR per la realizzazione del progetto INTERREG “Dante”;

- la funzione **“Trasporti”** conserva residui passivi per €. 4.816.640,91.

Le voci più consistenti riguardano:

- l’esercizio delle funzioni in materia di trasporti pubblici locali delegata dalla Regione, per prestazioni di servizi e per IVA alle imprese per a circa 3,2 milioni di Euro;
- i trasferimenti per la realizzazione dei Progetti “POLY5” e “SYNCRO” per circa 800 mila Euro;

- la funzione **“Gestione del territorio”** conserva residui passivi per €. 4.384.365,34.

Le voci più consistenti riguardano le prestazioni di servizio, acquisto di beni e contributi per l’espletamento delle funzioni riguardanti la sicurezza delle infrastrutture viarie (manutenzione ordinaria, incarichi professionali);

- la funzione **“Tutela ambientale”** conserva residui passivi per €. 8.856.495,91.

Le voci più consistenti riguardano: trasferimenti per la realizzazione del sistema integrato della gestione dei rifiuti per circa 4,5 milioni di Euro e per il risarcimento ed indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica per circa 670 mila Euro; le prestazioni di servizi, acquisto di servizi e trasferimenti per la realizzazione del Progetto SEAP-ALPS per circa 1,8 milioni di Euro;

- la funzione nel **“Settore sociale”** conserva residui passivi per €. 7.749.130,48.

Le voci più consistenti riguardano i trasferimenti dalla Regione Piemonte per l’esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali per circa 7,2 milioni di Euro;

- la funzione **“Sviluppo economico”** conserva residui passivi per €. 30.295.490,97

Le voci più consistenti riguardano:

1. il lavoro, l’educazione, la formazione e le attività di orientamento al mercato del lavoro per €. 25.595.936,62 e più precisamente per inserimento di persone occupate a rischio del posto di lavoro, lavorativo dei disabili; POR 2007/2013. OB. 2 Assi I e II. per interventi per l’occupazione rivolti alle persone particolarmente svantaggiate;
2. attività produttive e concertazione territoriale per €. 641.380,67 relativi a prestazioni di servizi per la realizzazione del progetto POR FSE 2007-2013 – Percorsi integrati per la creazione di impresa.
3. agricoltura per € 770.069,08 relativa a prestazioni di servizi e trasferimenti per il programma operativo provinciale in materia di agricoltura, di quote latte, per l’ufficio antisofisticazioni vinicole.

La distribuzione nelle funzioni (per un importo complessivo di €. 144.796.055,88), per quanto riguarda la gestione di competenza 2014 è la seguente:

- la funzione **“Amministrazione generale”** conserva residui passivi per €. 53.433.183,50.

Le voci più consistenti riguardano la retrocessione dell’imposta sulla responsabilità civile autoveicoli per circa 42,2 milioni di Euro; spese per il personale pari a circa 5,6 milioni di Euro

(prevalentemente costituite da oneri salario accessorio categorie A-D, dal fondo per la produttività, fondo per la retribuzione variabile dei Dirigenti, retribuzione di risultato delle Posizioni Organizzative);

- la funzione **"Istruzione pubblica"** conserva residui passivi per €. 61.082.102,49.

Le voci più consistenti riguardano: le prestazioni di servizi per la realizzazione delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte in materia di formazione professionale per circa 47 milioni di Euro; per la gestione calore degli edifici provinciali e presso edifici scolastici, utenze ed altri servizi per circa 9 milioni di Euro; rimborso ai Comuni delle spese di gestione utenze, riscaldamento, ecc. degli edifici scolastici per 5 milioni di euro;

- la funzione **"Cultura e beni culturali"** conserva residui passivi per €. 562.742,63.

La voce più consistente riguarda i trasferimenti a sostegno di attività culturali sviluppo e consolidate, per le funzioni delegate dalla Regione Piemonte in materia di "Cultura";

- la funzione **"Turismo e sport"**, conserva residui passivi per €. 478.420,39.

Anche in questa funzione la voce più consistente riguarda i trasferimenti a sostegno di iniziative per lo sviluppo turistico e sportivo;

- la funzione **"Trasporti"** conserva residui passivi per €. 7.738.805,18.

La voce più consistente riguarda: i trasferimenti per le funzioni delegate dalla Regione Piemonte in materia di trasporti pubblici per circa 6,6 milioni di Euro e la restituzione dell'IVA alle imprese ai sensi della L. 7/12/1999 n. 472 per circa 623 mila Euro;

- la funzione **"Gestione del territorio"** conserva residui passivi per €. 8.669.311,11.

Le voci più consistenti riguardano principalmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di competenza provinciale mediante l'acquisto di beni di consumo per circa 2,4 milioni di Euro e prestazioni di servizi per circa 4,6 milioni di Euro;

- la funzione **"Tutela ambientale"** conserva residui passivi per €. 4.408.781,34.

Le voci più consistenti riguardano: prestazioni di servizi per programmi e progetti in materia di ciclo integrato dei rifiuti per circa 2,5 milioni di Euro; trasferimenti per risarcimento ed indennizzo per i danni provocati dalla fauna selvatica per circa 300 mila Euro;

- la funzione nel **"Settore sociale"** conserva residui passivi per €. 777.380,76.

Le voci più consistenti riguardano i trasferimenti di risorse alla Regione Piemonte ai sensi della legge quadro sulla riforma dell'assistenza e per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali;

- la funzione **"Sviluppo economico"** conserva residui passivi per €. 7.645.328,48.

Le voci più consistenti riguardano: i trasferimenti per interventi a sostegno dell'occupazione (cantieri di lavoro, inserimento lavorativo disabili) per circa 4 milioni di Euro; prestazioni di servizio per la realizzazione del Programma operativo regionale 2007-2013 per circa 3 milioni di euro.

4.2.1.1

I residui di natura corrente per fattori produttivi

Dalla tabella che segue, si ricava una visione d'insieme che evidenzia i fattori economici non consumati entro l'esercizio. In questo caso i dati vengono raggruppati per singoli "interventi" di bilancio: da essa si rileva come le voci "acquisto di servizi", "trasferimenti" e "oneri straordinari" rappresentino rispettivamente circa il 52,22%, il 10,20% ed il 28,82%, delle somme riportate a residuo, (così come già evidenziato negli anni precedenti costituiscono i valori più elevati), rispetto al totale dei residui passivi delle Spese Correnti; gli altri "interventi" rimangono in percentuale quasi inalterati, se si confrontano i dati con quelli elaborati in sede di rendiconto per l'esercizio 2013.

Tabella 4.2.1.1 - I residui passivi di parte corrente (in conto residui e in conto competenza) classificati per "interventi" di bilancio.

NR.	TITOLO PRIMO Spese correnti Interventi	Residui passivi al 31/12/2013	Peso percentuale su totale
1	Personale	8.022.896,32	5,54%
2	Acquisto di beni	2.530.908,73	1,75%
3	Acquisto di servizi	75.608.408,05	52,22%
4	Utilizzo beni di terzi	274.956,07	0,19%
5	Trasferimenti	14.763.768,70	10,20%
6	Interessi	0,00	0,00%
7	Imposte e tasse	1.866.824,75	1,29%
8	Oneri straordinari	41.728.293,26	28,82%
9	Ammortamenti	0,00	0,00%
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%
11	Fondo di riserva	0,00	0,00%
T O T A L E		144.796.055,88	100,00%

4.2.2

I residui delle spese di investimento (titolo II)

Rappresentano il 25,94% del totale e sono pari, in termini assoluti, ad €. 142.794.796,75.

Nell'esercizio precedente l'incidenza dei residui di investimento sul totale era pari al 29,52%.

I residui passivi delle spese di investimento, della gestione 2013 e precedenti, sono pari ad €. 127.766.236,07; la loro distribuzione nelle relative funzioni è la seguente:

- la funzione "**Amministrazione generale**" conserva residui passivi per €. 3.174.772,73.

Le voci più consistenti riguardano: interventi per opere di compensazione ambientale presso il Termovalorizzatore del Gerbido per circa un milione di Euro; opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edifici provinciali e di risanamento presso immobili del patrimonio disponibile per circa 1,9 milioni di Euro;

- la funzione **"Istruzione pubblica"** conserva residui passivi per €. 36.280.174,53.

Le voci più consistenti riguardano: la realizzazione di un nuovo complesso scolastico nella città di Chivasso, la manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione e risanamento di istituti scolastici, trasferimenti ai Comuni per limitati interventi di edilizia scolastica;

- la funzione **"Cultura e beni culturali"** conserva residui passivi per €. 3.087.751,37

Le voci più consistenti riguardano i trasferimenti di capitali a sostegno di attività culturali quali il Museo delle Antichità Egizie di Torino, il Museo dell'Automobile, interventi sulla ridotta Carlo Alberto;

- la funzione **"Turismo e sport"**, conserva residui passivi per €. 127.940,79.

Le voci più consistenti riguardano: i trasferimenti ai Comuni per interventi sulle vallate non interessate dalle Olimpiadi del 2006 e trasferimenti alla Comunità Montana Val Chisone per interventi strutturali sugli impianti sportivi;

- la funzione **"Trasporti"** conserva residui passivi per €. 5.340.278,82.

Le voci più consistenti sono rappresentate da: trasferimenti per il rinnovo del parco autobus e per adeguamento taxi per circa 3 milioni di Euro; realizzazione del movicentro della fermata San Luigi/Orbassano della linea FM5 per 1,5 milioni di euro;

- la funzione **"Gestione del territorio"** conserva residui passivi per €. 67.252.235,97.

Le voci più consistenti riguardano:

- grandi infrastrutture: interventi per la realizzazione della circonvallazione di Venaria e Borgaro per circa 10 milioni di Euro; interventi di sistemazione e ammodernamento della rete viabile provinciale per circa 2,2 milioni di Euro;
- viabilità provinciale: trasferimenti per il Patto Territoriale Torino sud per la realizzazione della bretella di variante alla SS 29da Santena alla SS 393 per circa 3 milioni di Euro; interventi di espropriazioni vari sulla rete viabile provinciale per circa 5,2 milioni di Euro; trasferimento ai Comuni per interventi sulle strade provinciali per circa 2 milioni di Euro; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di sistemazione ed ammodernamento della rete viabile provinciale per circa 18 milioni di Euro;

- la funzione **"Tutela ambientale"** conserva residui passivi per €. 9.194.783,79.

Le voci più consistenti riguardano: interventi di sistemazione idraulica del Torrente Pellice per circa 3 milioni di euro; realizzazione di opere pubbliche per conto dello Stato e della Regione

relativamente al Nodo Idraulico di Ivrea, arginatura in Dora Baltea a protezione di Montaldo Dora e della Ferrovia Chivasso-Aosta, Torrente Chisone per un importo complessivo di circa 4,2 milioni di euro;

- la funzione "**Sviluppo economico**" conserva residui passivi per €. 3.308.298,07.

Le voci più consistenti riguardano: trasferimenti di capitali per interventi attuativi del Patto Territoriale del Po per circa 2,2 milioni di euro, trasferimenti di capitali a favore di imprese per il programma straordinario di sostituzione di capi infetti per circa € 400.000,00, per la realizzazione del programma di sviluppo del Canavese area CPI di Ivrea per € 280.000,00, per il programma operativo provinciale in materia di agricoltura, per il miglioramento della viabilità agro-silvopastorale.

I residui passivi delle spese di investimento, della gestione di competenza 2014, sono pari ad €. 15.028.560,68 e la loro distribuzione nelle relative funzioni è la seguente:

- la funzione "**Amministrazione generale**" conserva residui passivi per €. 438.782,47.

Le voci più consistenti interventi di adeguamenti informatici conesguenti a obblighi di legge in materia contabile (D.Lgs. 118/2011, ecc.);

- la funzione "**Istruzione pubblica**" conserva residui passivi per €. 8.222.523,44.

Le voci più consistenti riguardano: interventi di riqualificazione, di messa in sicurezza, di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento di edifici scolastici;

- la funzione "**Cultura e beni culturali**" non conserva residui passivi;

- la funzione "**Turismo e sport**" non conserva residui passivi;

- la funzione "**Trasporti**" non conserva residui passivi;

- la funzione "**Gestione del territorio**" conserva residui passivi per €. 6.357.899,31.

Le voci più consistenti riguardano: lavori di manutenzione straordinaria e programmata della rete viabile finanziata con devoluzione mutui per circa 4 milioni di Euro; trasferimenti all'ATIVA per il finanziamento della variante SS 24 finanziata con avanzo per circa 1,3 milioni di Euro;

- la funzione "**Tutela ambientale**" conserva residui passivi per €. 9.355,46.

La voce più consistente riguarda prestazioni di servizi per la realizzazione del Progetto CORONA VERDE;

- la funzione nel "**Settore sociale**" non conserva residui passivi.

- la funzione "**Sviluppo economico**" non conserva residui passivi.

4.2.2.1 I residui per investimenti disaggregati per fattori produttivi.

Come già evidenziato con le spese correnti, la tabella che segue, riassume i dati sopra illustrati per singoli "interventi" di bilancio. Da essa si rileva come la voce "Acquisto beni immobili", che comprende la realizzazione dei lavori pubblici, rappresenti da sola oltre il 86% delle somme riportate a residuo.

Tabella 4.2.2.1 - I residui passivi per investimenti (in conto residui e in conto competenza) classificati per "interventi" di bilancio.

NR.	TITOLO SECONDO	Residui passivi al 31/12/2012	Peso percentuale su totale
	Spese per investimenti Interventi		
1	Acquisto beni immobili	13.016.631,58	86,61%
2	Espropri e servitu' onerose	-	0,00%
3	Acquisto beni per realizzazioni in economia	-	0,00%
4	Utilizzo beni di terzi ecc.	-	0,00%
5	Acquisto di beni mobili ecc.	440.446,64	2,93%
6	Incarichi professionali esterni	19.306,46	0,13%
7	Trasferimenti di capitale	1.552.176,00	10,33%
8	Partecipazioni azionarie	-	0,00%
9	Conferimenti di capitale	-	0,00%
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	-	0,00%
TOTALE		15.028.560,68	100,00%

4.2.3 Trend dei residui passivi di fine esercizio nel periodo 2009/2014

L'andamento negli anni della velocità di pagamento delle spese è dimostrabile dalla tabella che segue dove si rapporta, a livello di Titolo, il totale dei pagamenti - sia in conto competenza, sia in conto residui- con il totale delle somme impegnate (di competenza e residue).

Tabella 4.2.3 - Grado di realizzazione delle spese nel periodo 2009/2014

NR.	Titolo	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Spese correnti	47,45%	45,53%	45,86%	52,49%	49,99%	52,54%
2	Spese in conto capitale	11,32%	12,29%	22,39%	25,60%	30,76%	17,45%
3	Spese per rimborso di prestiti	96,47%	96,92%	97,19%	95,41%	43,17%	60,99%
TOTALE		34,87%	34,60%	38,75%	45,70%	44,53%	46,64%

4.3**La revisione dei residui attivi e passivi effettuata nell'esercizio 2014**

Anche per il 2014 è stato ribadito negli Indirizzi Generali di gestione, approvati in sede di “Piano Esecutivo di Gestione” al punto “1.3. Ottimizzazione della gestione delle risorse e delle attività amministrative”, l’obiettivo di riduzione del volume dei residui attivi e passivi, che ha coinvolto tutti i Servizi dell’Ente, sia attraverso l’accelerazione dei relativi adempimenti monetari, sia con una più puntuale e attuale ricognizione delle singole partite, per verificarne la ragione della loro sussistenza e l’opportunità della loro conservazione. A tale scopo, durante l’anno 2014 i Servizi dell’Ente si sono quindi attivati per seguire le linee indicate in sede di definizione di Peg, ed ai solleciti fatti dall’Area Risorse Finanziarie – Servizio Bilancio e Reporting Economico e Finanziario-, anche ai fini dell’adozione della deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

4.4**Gli indicatori riferiti ai "residui"**

Il rapporto tra riscossioni e accertamenti e quello tra pagamenti e impegni esprimono in quale misura le obbligazioni giuridicamente assunte dall’Ente si sono trasformate in uscite monetarie.

Gli indicatori che seguono hanno lo scopo di valutare il grado di realizzazione delle entrate e delle spese e la loro velocità di riscossione e di erogazione; in particolare l’analisi fatta considera sia i valori riferiti alla competenza 2014, sia quelli relativi alle gestioni residuali (2013 e precedenti).

Anche qui, come espresso all’inizio del presente capitolo, le percentuali indicanti il grado di formazione dei residui attivi devono essere valutate, sia considerando i ritardi nel completamento dell’iter amministrativo interno di riscossione delle somme incassate, sia in relazione ad atteggiamenti e decisioni adottate dai debitori della Provincia, appartenenti al settore pubblico allargato (Stato ed in particolare Regione). Un discorso analogo può essere fatto in merito alla "velocità di spesa" espressa in termini di rapporto pagato-impegnato, con particolare riguardo alle spese in conto capitale, per le quali una contrazione dei pagamenti è dovuta ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

Infine per completezza d’analisi, è necessario precisare che sull’ammontare dei residui passivi incide anche il fatto che molti impegni di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, sono rappresentati da meri movimenti contabili a fronte del relativo accertamento di entrata a destinazione vincolata (impegno contabile).

Tabella 4.4.a - per la parte Entrate

1 - Grado formazione residui attivi							
	Totale residui attivi competenza + residui		=	scarto	$\frac{634.776.527}{922.909.622}$	=	68,78%
	Totale accertamenti competenza + residui						
2 - Tasso smaltimento residui attivi							
	Totale riscossioni competenza + residui		=	scarto	$\frac{288.133.095}{922.909.622}$	=	31,22%
	Totale accertamenti competenza + residui						
3 - Rapporto residui competenza su peso totale delle entrate							
	Totale residui attivi di competenza		=	scarto	$\frac{278.201.847}{922.909.622}$	=	30,14%
	Totale accertamenti competenza + residui						
4 - Grado formazione residui attivi di natura corrente							
	Totale residui attivi competenza + residui titoli I.II.III		=	scarto	$\frac{445.719.467}{710.577.366}$	=	62,73%
	Totale accertamenti competenza + residui titoli I.II.III						
5 - Grado di formazione residui attivi di investimento							
	Totale residui attivi competenza + residui titoli IV.V		=	scarto	$\frac{106.852.088}{124.822.316}$	=	85,60%
	Totale accertamenti competenza + residui titoli IV.V						
6 - Tasso smaltimento residui attivi di natura corrente							
	Totale riscossioni competenza + residui titoli I.II.III		=	scarto	$\frac{264.857.899}{710.577.366}$	=	37,27%
	Totale accertamenti competenza + residui titoli I.II.III						
7 - Tasso smaltimento residui attivi di investimento							
	Totale riscossioni competenza + residui titoli IV.V		=	scarto	$\frac{17.970.228}{124.822.316}$	=	14,40%
	Totale accertamenti competenza + residui titoli IV.V						

Tabella 4.4.b - per la parte Spesa

8 - Grado di formazione residui passivi					
	Totale residui passivi competenza + residui	=	scarto	550.517.965	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui			998.269.899	= 55,15%
9 - Tasso smaltimento residui passivi					
	Totale pagamenti competenza + residui	=	scarto	447.751.933	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui			998.269.899	= 44,85%
10 - Rapporto residui competenza su peso totale delle spese					
	Totale residui passivi competenza	=	scarto	201.098.769	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui			998.269.899	= 20,14%
11 - Grado formazione residui passivi di natura corrente					
	Totale residui passivi competenza + residui titoli I.III	=	scarto	337.562.751	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui titoli I.III			727.169.994	= 46,42%
12 - Grado di formazione residui passivi di investimento					
	Totale residui passivi competenza + residui titolo II	=	scarto	142.794.797	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui titolo II			172.983.844	= 82,55%
13 - Tasso smaltimento residui passivi di natura corrente					
	Totale pagamenti competenza + residui titoli I.III	=	scarto	389.607.243	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui titoli I.III			727.169.994	= 53,58%
14 - Tasso smaltimento residui passivi di investimento					
	Totale pagamenti competenza + residui titolo II	=	scarto	30.189.047	=
	<hr/>			<hr/>	
	Totale impegni competenza + residui titolo II			172.983.844	= 17,45%

Capitolo 5

IL PUNTO SUI PROGRAMMI

PREMESSA

Il presente capitolo illustra l'avanzamento dei programmi formulati dal Consiglio provinciale nella Relazione previsionale e programmatica 2014-2016, da quattro specifici punti di vista:

- in primo luogo si fa “il punto sul programma” alla fine del 2014: vengono descritti sinteticamente i più significativi risultati conseguiti, l'andamento generale delle attività che concretizzano il programma e, per alcuni programmi che sono stati oggetto di specifiche analisi, il risultato delle rilevazioni di *customer satisfaction*;
- il secondo punto di vista è quello del contesto di riferimento su cui il programma si propone di agire: vengono riportati, ove disponibili, alcuni indicatori quantitativi aggiornati alle ultime fonti statistiche disponibili;
- infine vengono illustrate (sempre in modo sintetico ed aggregato) la disponibilità e la gestione delle risorse umane e finanziarie.

Il documento si conclude con un capitolo che evidenzia la gestione ed il grado di “smaltimento” dei residui passivi risalenti agli esercizi della precedente amministrazione (2004-2009): la presentazione separata è dovuta al fatto che i residui fanno capo a una classificazione dei programmi diversa rispetto a quella adottata dalla presente amministrazione.

Ad integrazione delle informazioni del presente capitolo è reso disponibile ai consiglieri (agli atti del Controllo di gestione) il volume “Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio”.

Con riferimento ai dati dei singoli programmi è necessario fare alcune **osservazioni di carattere metodologico**:

- a) Il grafico intitolato “**L'avanzamento delle attività del programma**” dà sinteticamente conto dello stato di realizzazione di ogni programma. Ogni attività del programma stesso è caratterizzata da uno o più risultati attesi i quali sono stati rendicontati dai dirigenti responsabili dei servizi con una percentuale che va da 0 a 100. La media dell'avanzamento dei risultati attesi è la misura utilizzata in questo contesto per rappresentare lo stato di realizzazione dell'attività. Sulla base di questo valor medio, le attività sono state collocate nelle quattro fasce del diagramma (da 0 a 25%, da 26 a 50%, da 51 a 75%, da 76 a 100%). Occorre precisare che le attività fanno riferimento, nella loro articolazione gestionale, agli obiettivi di PEG.
- b) Un apposito grafico dà conto della percentuale di **attività** che, nel corso dell'anno, hanno subito **ritardi rispetto alle previsioni**. Le cause che possono aver generato ritardi sono numerose. Tra i molti, inevitabili, imprevisi vanno segnalate in particolare le interazioni con soggetti esterni

all'Ente, segnatamente enti finanziatori, nei confronti dei quali è spesso difficile prevedere con certezza i tempi di risposta. Anche quest'anno, inoltre, un ulteriore fattore di ritardo è dovuto dalle regole introdotte per il rispetto del Patto di Stabilità.

- c) Il grafico intitolato “**Il rispetto della programmazione – le risorse necessarie**” dà conto delle attività per le quali, nelle dichiarazioni dei responsabili, le risorse inizialmente previste non si siano rivelate sufficienti. A questa situazione può aver corrisposto sia il ricorso a maggiori stanziamenti finanziari, sia l'utilizzo di unità di personale aggiuntive, sia ancora il ricorso a lavoro straordinario prestato da dipendenti già in servizio. E' in generale accettabile attendersi coerenza, almeno a livello tendenziale, tra un elevato numero di obiettivi che richiedono maggiori risorse e cospicui incrementi nelle dotazioni umane e finanziarie del relativo programma rappresentate nelle apposite tabelle (“**Analisi complessiva delle risorse**”). Questi ultimi dati sono tratti dagli archivi del bilancio e dell'organico. Tuttavia, i dati relativi alle risorse umane non considerano il lavoro straordinario. La coerenza tra i dati di cui si parlava sopra può pertanto venir meno nei casi in cui il ricorso a maggiori risorse si sia risolto prevalentemente nell'utilizzo di lavoro straordinario senza che siano intervenute modifiche nell'organico del programma.

Programma 66: Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Dirigente del Servizio Relazioni e progetti europei e internazionali;
- Direttore dell'Area Relazioni e Comunicazione.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Negli ultimi sei anni, con il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 si è di fatto raddoppiato il numero di progetti europei ed internazionali che la Provincia di Torino si è vista approvare e finanziare da Bruxelles. In un periodo di drammatiche difficoltà economiche e di tagli alla spesa pubblica è risultato vincente intensificare il lavoro sui progetti europei per non disperdere preziose occasioni di fare rete con territori italiani e stranieri. Del resto fin dall'avvio di questo mandato il Servizio Relazioni e Progetti Europei e Internazionali aveva assunto un ruolo finalizzato a maggiore strategicità delle politiche e delle relazioni internazionali proprio per incrementare l'accesso ai programmi di finanziamento europeo e di cooperazione internazionale.

RELAZIONI EUROPEE ED INTERNAZIONALI

E' stata mantenuta, nonostante le forti sofferenze economiche e di bilancio, la partecipazione strategica dalle reti internazionali e nazionali in ARCO LATINO, CAFI, TECLA e COCOPA. L'animazione della presidenza della Commissione Mediterraneo nella rete Arco Latino ha costituito per la Provincia di Torino un costante lavoro di relazione sia con le Deputazioni spagnole e i Dipartimenti francesi, sia con le realtà i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, vero obiettivo del processo di integrazione. In particolare i contatti e i rapporti con il Marocco sono sfociati in progettualità di assoluto rilievo. Da citare in particolare il progetto MED NET JOB - Mediterranean network for job governance che si propone di aiutare le istituzioni del Marocco illustrando loro il nostro sistema di governance della formazione professionale e del lavoro, abbinandolo alla valorizzazione dei territori attraverso lo sviluppo della recettività alberghiera e del turismo con particolare riferimento al settore agroalimentare. Il progetto, che è stato selezionato dall'Università di Torino per avviare una delle borse di studio nell'ambito del

progetto UNICOO, è terminato a ottobre 2014, raggiungendo tutti gli obiettivi che si era prefisso.

Nel corso del 2014, la rete CAFI ha proseguito il lavoro sul tema dei trasporti su diversi fronti:

- 1) Osservatorio trasporti: da una parte sono state organizzate presentazioni dei risultati dell'Osservatorio a Annecy (il 23 aprile 2014) e a Gap (il 5 marzo 2014), dall'altro si sono strette relazioni con vari soggetti del territorio franco-italiano (*in primis* le camere di commercio) per dare continuità all'attività;
- 2) Linea ferroviaria Torino-Cuneo-Nizza: l'Associazione ha organizzato insieme al Conseil général des Alpes Maritimes un incontro politico a sostegno della linea, il 13 febbraio a Nizza, dando poi seguito all'iniziativa attraverso la stesura di una mozione, inviata ai rispettivi Ministeri e alle autorità locali interessate dalla linea;
- 3) Horizon 2020: insieme al Politecnico di Torino, a Trenitalia e a diversi soggetti europei, l'Associazione ha contribuito alla preparazione di una proposta progettuale a valere sul Workprogramme Trasporti del Programma, per la scadenza del 18 marzo (la pre-proposta non ha superato la prima fase di valutazione), ma il partenariato costituitosi per l'occasione potrà rilanciare proposte per prossime bandi;
- 4) POLY5: si è concluso il lavoro sul progetto, in linea con quanto previsto. L'Associazione ha organizzato gli ultimi eventi a Torino: il 23 maggio (Infrastructure: which tools for a project of the territory) e il 26 giugno (From local to transnational and back). Sono stati presentati alla provincia gli ultimi rendiconti.

Dal punto di vista istituzionale, l'Associazione ha adottato un nuovo statuto (il 17 gennaio) e tenuto l'Assemblea generale (il 15 maggio), votando per il mantenimento della rete, nonostante le difficoltà, e per un ritorno allo strumento politico della Conferenza Transfrontaliera retta dalla Carta di Chambéry del 1998.

Le attività istituzionali previste per l'autunno 2014 (organizzazione di una Conferenza Transfrontaliera Franco-Italiana e proposta di un piano di azione per l'Associazione) sono state rinviate in attesa del trasferimento delle competenze alla Città Metropolitana.

Dal punto di vista finanziario 1) l'Associazione ha ricevuto il saldo del FESR e delle CPN relative al progetto InterAlpes; 2) tutte le quote associative sono state acquisite.

E' proseguita l'attività di animazione dei programmi di cooperazione territoriale europea in raccordo con la Regione Piemonte. Il lavoro della Provincia di Torino nella presentazione di progettualità in questo settore si è confermato strategico.

In dettaglio, sui singoli programmi

Programma SPAZIO ALPINO:

- prosegue l'attività di programmazione e animazione in qualità di rappresentanti dell'Unione delle Province Italiane al tavolo nazionale del programma SPAZIO ALPINO in vista della programmazione 2014-2020. E' stata avviata la consultazione sulla Strategia della Macroregione Alpina. E' proseguita inoltre la collaborazione alla gestione del progetto Seap_ALPS in qualità di capofila e al progetto PLATFORM in qualità di partners.

Programma ALCOTRA:

- Partecipazione ed interventi in occasione delle riunioni degli organismi di gestione del programma (un Comitato di Sorveglianza il 26 giugno 2014);
- Partecipazione ed interventi alle riunioni del nuovo organismo (COR Comitato operativo redazionale) costituito per la stesura del nuovo Programma Operativo per il periodo 2014-2020 (riunioni del 6 marzo, dell' 8 aprile, del 4 giugno, 15 ottobre, 27 novembre);
- Partecipazione all'attività dei 4 Gruppi tematici previsti dal COR, di cui uno con incarico di coordinatore;
- Assistenza tecnica per la presentazione del progetto "Alimentazione eco-responsabile" sull'ultimo bando della programmazione 2007-2013;
- assistenza tecnica per la gestione e rendicontazione progetti ai servizi della Provincia;
- assistenza tecnica ed incarico sulla rendicontazione per il progetto Alcotra "VIA ALTA", iniziato il 1 marzo 2013;
- attività di animazione locale (sportello Alcotra);

Programma CENTRAL EUROPE:

- assistenza tecnica per la gestione e rendicontazione progetti ai servizi della Provincia (progetti "CITIES on POWER" e "CEP-REC"
- collaborazione nelle attività di realizzazione al progetto "THETRIS" di cui la Provincia è partner;

Programma INTERREG IVC:

- collaborazione nell'attività di coordinamento amministrativo e tecnico del progetto "DANTE", di cui la Provincia è capofila;
- assistenza tecnica per la gestione e rendicontazione progetti ai servizi della Provincia (progetti "Working 4 talent", "Health for growth", "Proscsc", "Imageen")

Programmi a finanziamento diretto:

- Collaborazione alla gestione amministrativa e finanziaria sul progetto relativo al programma CIP-ICT PSP, "OASIS" con il servizio Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni.

Assistenza per presentazione dei progetti CRIMORG e EPOR sul programma ISEC, 3E EMPREDIMENTO, EDUCACION Y EMPRESA sul programma Comenius Regio, BIOPART sul programma L'Europa per i cittadini.

Assistenza e partecipazione ai progetti Comenius Regio con partecipazione e presentazione del servizio provinciale dedicato allo sviluppo dell'autoimpresa all'evento sull'istruzione e imprenditorialità organizzato dalle competenti autorità catalane in Spagna, in collaborazione con i servizi provinciali interessati ed al convegno realizzato nel mese di ottobre dal titolo: "Una montagna di idee per l'imprenditoria giovanile".

Assistenza per presentazione progetti del Comune di Bricherasio e Castagnole delle Lanze sul programma L'Europa per i cittadini (quest'ultimi in assistenza esterna).

Assistenza per realizzazione dei progetti Comenius Regio En.de.du., progetto PRE.MO. in collaborazione con i servizi competenti. Coordinamento progetto Generazione Intercultura con la realizzazione anche di interviste al Presidente della Provincia ed al responsabile dei Centri per l'Impiego. Nel mese di maggio 2014 è stata realizzata la presentazione al pubblico di docenti ed associazioni giovanili del progetto Generazione Intercultura (web tv, ricerca sociologica e materiale didattico).

Attivazione di collaborazione con il Ministero Pubblica Istruzione - USR per il sostegno congiunto a nuovi bandi di Erasmus Plus. Contatti con la Fondazione Crt per eventuali sinergie per progetti congiunti.

Sostegno al progetto 4PT presentato dell'IC Ciampini Boccardo di Novi Ligure sull'avviso azione 1 del nuovo programma Erasmus Plus scadente a marzo 2014.

Collaborazione all'idea progettuale, ricerca partner e sostegno al progetto PEAK presentato dall'I. Steiner di Torino sull'avviso azione 2 del nuovo programma Erasmus Plus scadente ad aprile 2014. Incontro informativo su Erasmus destinato agli uffici interessati e prime elaborazione di idee progettuali per prossime candidature.

Costante l'aggiornamento in rete per quanto riguarda l'attività di comunicazione attraverso l'implementazione del canale tematico del sito istituzionale dedicato ad Europa e cooperazione. In particolare si evidenzia la nuova impostazione della pagina dedicata ai Bandi e Programmi europei con riferimento al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 e la modifica delle pagine dedicate al programma transfrontaliero ALCOTRA. Infine si segnala la realizzazione e pubblicazione on-line, oltre all'invio per posta elettronica, della Newsletter INFO DALL'UE, mensile di aggiornamento sull'attualità, le politiche, gli eventi, i programmi e bandi europei. La Newsletter promuove anche le attività del Centro Europe Direct, del Servizio Relazioni e Progetti europei e internazionali e dei Servizi della Provincia di Torino che realizzano progetti europei.

Progetti europei approvati nel 2014 (da gennaio a dicembre)

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Budget Provincia	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
SOIL ADMIN MODEL	LIFE+	Capofila	1.425.350,00	765.285,00	370.443,00	394.842,00
Y-CAN	Bando DG comunicazione	Partner	28.254,05	6.300,00	3.000,00	3.300,00
LO SAPEVI CHE ?	FEI	Partner	201.795,94	0	0	0
PRE-MO	LEONARDO	Partner	397.978,00	22.374,00	16.780,00	5.594,00
ALIMENTAZIONE ECO RESPONSABILE	ALCOTRA	Partner	300.000,00	64.285,71	45.000,00	19.285,71

COOPERAZIONE DECENTRATA

Anche sul versante internazionale e delle reti di collaborazione tra enti locali nel mondo l'esperienza ormai ventennale ha portato la Provincia di Torino a diventare una delle Province più impegnate in Italia. Le iniziative hanno tradizionalmente fatto leva sul suo compito istituzionale di sostegno ed accompagnamento alle iniziative degli enti locali del proprio territorio. Sono proseguite le attività progettuali Di particolare rilievo l'avvio delle attività legate all'organizzazione del **III Foro Mondiale dello Sviluppo Economico Locale** che si svolgerà a Torino dal 13 al

16 Ottobre 2015. La Provincia di Torino è parte del Comitato Promotore del Terzo Forum con il Comune di Torino, l'Unione delle Città e dei Governi locali, (UCGL), l'Organizzazione delle Regioni Unite (ORU FOGAR), il Servizio brasiliano di supporto per la micro e piccola impresa (SEBRAE) ed il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP). Il "III Forum" si celebrerà quindi in un contesto in cui la relazione tra la dimensione locale e globale offre uno spunto di riflessione e dialogo sull'importanza e sul potenziale dello sviluppo economico locale. Il "III Forum" presenterà pratiche e strategie relative al ruolo strategico dei territori nei processi mondiali di sviluppo e quindi focalizzerà il dibattito sul loro potenziale, come risorsa e determinante, non solo per raggiungere gli obiettivi di sviluppo locale ma anche per quelli nazionali e per le sfide globali come sono appunto i futuri SDGs. Tale approccio sarà declinato quindi con tematiche prioritarie che rappresentano il "comune interesse" dei cittadini del nord e del sud del mondo quali cibo, energia, acqua, lavoro, ambiente, post conflitti, relazione tra dimensione urbana e rurale, così come la necessaria integrazione operativa delle tre componenti dello sviluppo sostenibile - sociale, economico, ambientale.

Programma ART UNDP GOLD

La Provincia di Torino e il Comune di Torino sono stati selezionati nell'ambito del partenariato europeo ISteps. La finalità del progetto, finanziato con risorse UE è di individuare forme innovative di cooperazione per favorire il Local Economic Development nei paesi terzi (Ecuador, Montenegro, Libano).

Programma PMSP - PALESTINIAN MUNICIPALITIES PROGRAMME SUPPORT

Il programma, finanziato dal Ministero Affari Esteri Italiano, prevede interventi di cooperazione tra autorità locali italiane e palestinesi. In tale ambito sono stati finanziati e avviati il progetto "RENEP" in collaborazione con il Comune di Torino e con il Comune di Hebron al fine di avviare negli edifici pubblici, l'uso di pannelli fotovoltaici e di accrescere la capacità di governance in ambito di pianificazione energetica. Il progetto "SCADA" in collaborazione con il Comune di Torino e con il Comune di Betlemme al fine di avviare la rete di telecontrollo idrico e di accrescere la capacità di governance in ambito di pianificazione idrica

Programma ATO3

E' stato presentato e finanziato al bando di ATO3 il progetto "Safe Health and Water Management – Lebanon " in collaborazione con il Comune di Torino il CoCoPa e il Programma ART PNUD Lebanon. Sono inoltre proseguite le attività di implementazione del progetto "WATER MANAGEMENT (TUNISIA).

Programma ENPI CBC

E' proseguita l'assistenza al progetto LocalAgenda21.

CENTRO DI INFORMAZIONE EUROPEA EUROPE DIRECT TORINO

Anche per il 2014 è stato rinnovato annualmente l'impegno della Provincia di Torino con la Commissione europea per gestire il centro di informazione EUROPE DIRECT, impegno che vede il riconoscimento annuale di una sovvenzione di funzionamento da parte della Commissione Europea. Lo sportello ha l'obiettivo di contribuire alla diffusione dell'informazione sull'Unione europea a livello locale, e portare così l'Europa più vicina ai cittadini, favorendo l'accesso all'informazione europea, avvicinando l'Europa ai cittadini, promuovendo la percezione della

dimensione europea quale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio.

Secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta con la Commissione europea il Centro Europe Direct Torino attua i suoi obiettivi attraverso la gestione di uno sportello aperto al pubblico e attraverso attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione sul territorio, dirette verso il pubblico generico e target specifici (scuole, giovani, amministrazioni, imprese, associazioni...)

Il centro svolge un'attività di sportello aperto ai cittadini dal martedì al venerdì per un totale di 22 ore settimanali, oltre all'attività di assistenza telefonica e via mail dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

Nel 2014 i contatti totali dello sportello sono stati: 708

Si sono realizzati 30 incontri su appuntamento per approfondimenti e assistenza alla presentazione di progetti su bandi europei e sono state distribuite in totale 17.825 pubblicazioni gratuite. Le iniziative di comunicazione, informazione e formazione del Centro hanno totalizzato un numero di 5.472 contatti di pubblico.

Accanto all'attività dello sportello, il Centro Europe Direct ha realizzato diverse iniziative di comunicazione, informazione e approfondimento tematico, con particolare attenzione alla campagna informativa sulle Elezioni al Parlamento europeo così come al rinnovo dei principali programmi europei a finanziamento diretto della Commissione europea.

Si sono realizzati 25 incontri con i cittadini, in particolare il target dei new voters per l'approfondimento tematico sulle elezioni europee, e si sono realizzati, nel primo semestre 5 "Infodays" sui più importanti programmi europei, in collaborazione con le agenzie nazionali di riferimento (Infoday Erasmus Plus Istruzione – Infoday Erasmus Plus Formazione, Infoday Horizon 2020 Energy Efficiency, Infoday Europa per i Cittadini, Infoday Creative Europe).

Nel secondo semestre si è realizzato un corso di approfondimento e informazione rivolto ai dipendenti e agli amministratori della Provincia di Torino e ai comuni del territorio. Il ciclo di incontri ha approfondito la nuova programmazione europea e la cooperazione territoriale.

Europe Direct è stato coinvolto dalla Commissione Europea nell'organizzazione di eventi e iniziative in occasione della Notte dei Ricercatori , del progetto "Back to School" e del Lux Prices.

Nella prima parte dell'anno le attività del Centro rivolte alle scuole, raccolte sotto il progetto "L'Europa a Scuola 2013-2014 " hanno visto l'erogazione di percorsi di formazione alla cittadinanza europea a : 51 scuole, 70 classi, per un totale di 1750 studenti.

Nell'ultima parte del 2014 ha preso avvio il nuovo progetto l'Europa a Scuola per l'anno scolastico 2014-2015, con l'iscrizione ai percorsi gratuiti di formazione ed educazione alla cittadinanza europea di 10 classi di scuola primaria, 31 classi di scuole superiori di I grado e 57 classi di Istituti superiori di II grado di Torino e provincia.

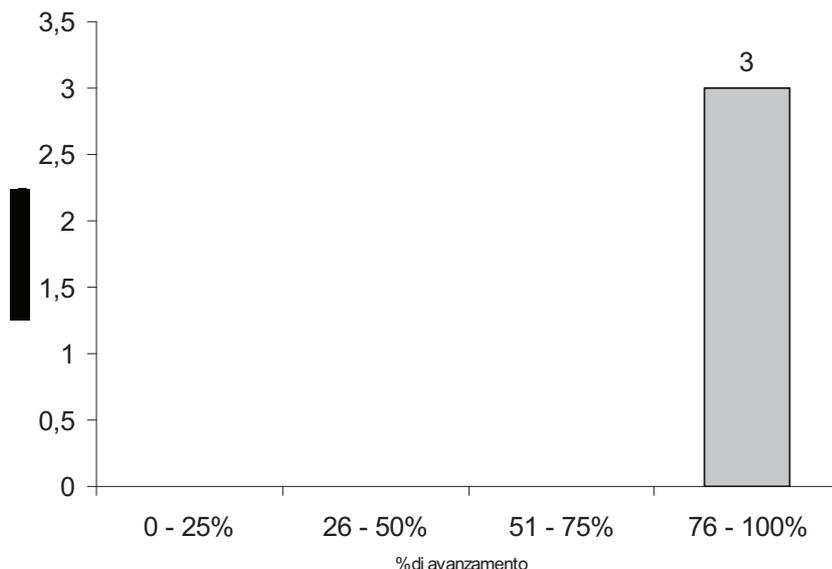
Ulteriori iniziative di sensibilizzazione sulla cittadinanza europea e sulla partecipazione al voto sono state realizzate grazie alla partecipazione al progetto "Ycan! Cittadini si diventa" cofinanziato dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea.

E' proseguita la collaborazione con le Antenne Europa attive presso i Comuni del territorio. Le Antenne Europa si costituiscono quali moltiplicatori della capacità di fornire servizi informativi sull'Unione europea del Centro Europe Direct e, in costante collegamento con lo sportello centrale di Torino, (in orario di apertura al pubblico del Comune ospitante), garantiscono l'accoglienza e il servizio di risposta al cittadino a livello locale. A dicembre 2014 erano attive 28 Antenne Europa.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

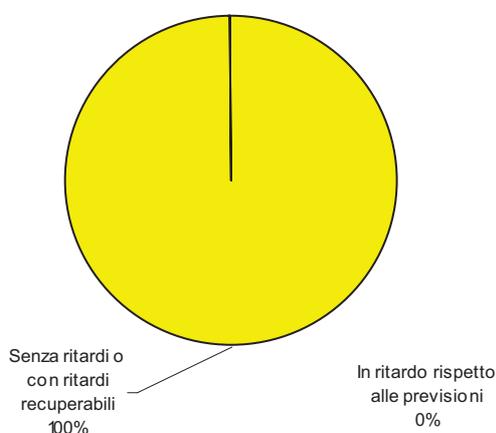
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

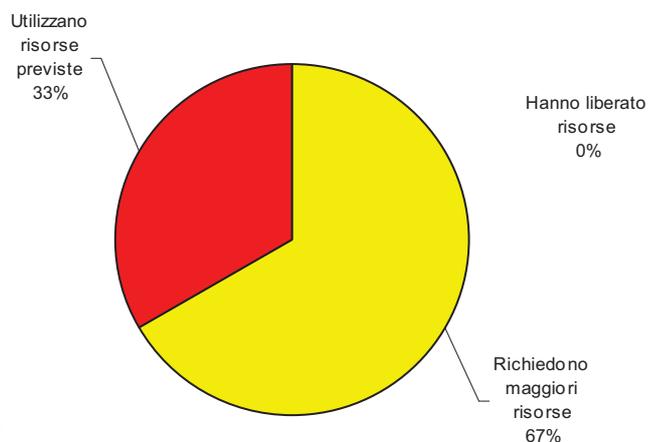


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

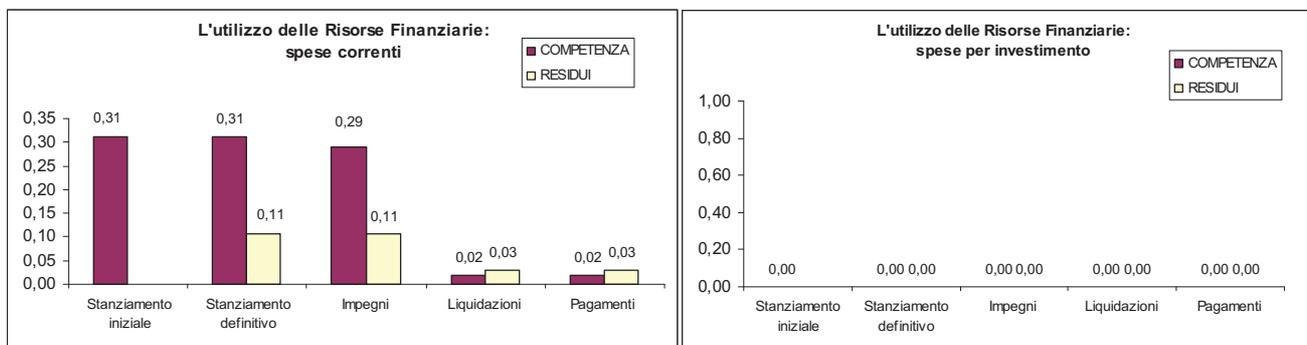
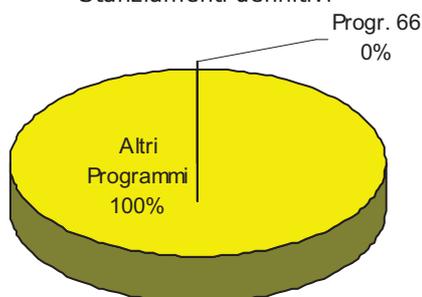
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	312.080,00		0,00		0,00		312.080,00	
	St. definitivo	312.080,00		0,00		0,00		312.080,00	
	Impegni (a)	289.330,00	93%	0,00	0%	0,00	0%	289.330,00	93%
	Liquidazioni (b)	20.204,60	7%	0,00	0%	0,00	0%	20.204,60	7%
	Pagamenti (c)	20.204,60	7%	0,00	0%	0,00	0%	20.204,60	7%
RESIDUI	St. definitivo	107.362,87		0,00		0,00		107.362,87	
	Impegni (a)	107.362,87	100%	0,00	0%	0,00	0%	107.362,87	100%
	Liquidazioni (b)	30.959,04	29%	0,00	0%	0,00	0%	30.959,04	29%
	Pagamenti (c)	30.459,04	28%	0,00	0%	0,00	0%	30.459,04	28%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

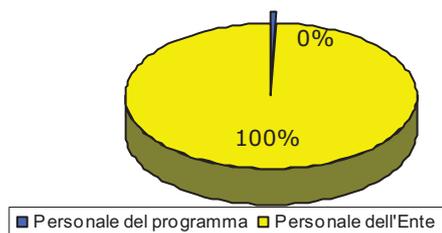


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,93	36.375	2,93	156.253	0,09	10.953	3,95	203.581
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	1,90	74.229	5,72	306.732	0,17	22.359	7,79	403.320

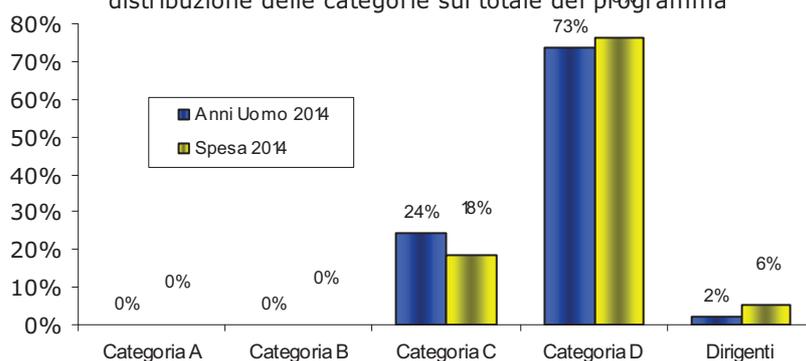
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		608.230,00		0,00		608.230,00	
	St. definitivo	0,00		528.230,00		0,00		528.230,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	390.564,88	74%	0,00	0%	390.564,88	74%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	143.934,88	37%	0,00	0%	143.934,88	37%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	136.275,88	35%	0,00	0%	136.275,88	35%
	St. definitivo	0,00		85.895,23		0,00		85.895,23	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	79.519,71	93%	0,00	0%	79.519,71	93%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	38.327,07	48%	0,00	0%	38.327,07	48%
	Incassi (c)	0,00	0%	38.327,07	48%	0,00	0%	38.327,07	48%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 67: Riordino del sistema delle partecipazioni

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Segretario Generale;
- Direttore dell'Area Istituzionale;
- Dirigente del Servizio Partecipazioni.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Il quadro degli organismi partecipati.

La platea degli organismi partecipati in via diretta comprende 25 società di capitale e 66 soggetti giuridici costituiti in forma diversa da società (associazioni, comitati, consorzi, fondazioni) per un totale di 91 soggetti giuridici. Degli organismi partecipati direttamente:

- tre si trovano in stato di liquidazione: due società (Chivasso Industria S.p.A. in Liquidazione e Virtual Reality & Multimedia Park S.p.A. in Liquidazione), un'associazione (Associazione Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali in Liquidazione);
- una società è stata dichiarata fallita (RTM S.p.A.);
- riguardo alla forma giuridica delle società, quattordici sono società per azioni, due sono società a responsabilità limitata, otto sono società consortili a responsabilità limitata o per azioni e una è una società cooperativa per azioni.

Le variazioni intervenute nell'anno 2014.

Le tre società soggette al controllo della Provincia di Torino ai sensi dell'articolo 2359 c.c. (Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l., Techfab S.r.l. e C.R.A.B. S.c.r.l.), sono state cancellate dal Registro delle Imprese a seguito della chiusura della procedura liquidatoria (Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l. dal 22/01/2014, Techfab S.r.l. dal 20/01/2014 e C.R.A.B. S.c.r.l. dal 04/12/2013).

La Società Canavese Sviluppo S.r.l. in Liquidazione è stata cancellata dal Registro Imprese a far data dal 24 aprile 2014.

La Società CHIAVASSO INDUSTRIA S.p.a. è stata sciolta e messa in liquidazione nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 28 febbraio 2014, con efficacia dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese avvenuta il 20 marzo 2014.

Il controllo sugli organismi partecipati ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Torino.

In esecuzione della D.G.P. prot. n. 102-4766/2014 del 25.2.2014 le attività di informazione, rendicontazione, controllo e vigilanza che il Servizio Partecipazioni svolgeva nei confronti delle società partecipate sono state estese, a far data dal 16 marzo 2014, a tutti gli organismi partecipati dall'Ente.

L'attività di controllo esercitata dal Servizio in conformità a quanto disposto dagli articoli 9 e 10 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Torino è documentata nei Rapporti sull'andamento gestionale degli Organismi Partecipati con dati al 31 dicembre 2013, al 31 marzo 2014, al 30 giugno 2014 che sono stati oggetto di apposite deliberazioni di presa d'atto da parte della Giunta Provinciale.

Dall'analisi delle situazioni contabili e gestionali delle società si segnala in particolare, relativamente ad R.T.M. S.P.A. - ISTITUTO PER LE RICERCHE DI TECNOLOGIA MECCANICA E PER L'AUTOMAZIONE S.P.A., che la Giunta, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 17486 in data 3.6.2014, ha deliberato con atto prot. n. 400 – 18191/2014 del 6.6.2014 il ricorso al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 c.c. per la tutela delle proprie ragioni di azionista di minoranza, a fronte di sospette irregolarità nella gestione della società.

Successivamente, con sentenza n. 33/2014 del 24.7.2014, depositata presso il Registro Imprese in data 12.8.2014, il Tribunale di Ivrea ha dichiarato lo stato di fallimento.

Inoltre, nell'ambito delle attività di controllo, il Servizio ha provveduto a verificare il grado di applicazione delle norme sulla trasparenza ed anticorruzione da parte degli Organismi partecipati tenuti all'osservanza delle stesse e le risultanze di tale verifica sono state trasmesse agli Organi competenti (Questionario ANAC e Questionario Anticorruzione PERLAPA).

Il processo di riordino delle partecipazioni non societarie.

Con D.G.P. n. 648-32115/2014 del 30.9.2014 e relativo Decreto del Vicepresidente n. 93 – 32454/2014 del 30.9.2014 la Provincia di Torino ha individuato gli enti partecipati costituiti in forma diversa da società (associazioni, fondazioni, ecc.) da cui risultava necessario recedere al fine di evitare di gravare il bilancio 2015 della nascente Città metropolitana di oneri connessi ad organismi il cui oggetto sociale potesse risultare estraneo alle funzioni del nuovo ente. Tale valutazione di recesso era stata adottata dalla Provincia di Torino con l'intendimento che la decisione non avrebbe impedito, in ogni caso, al Consiglio Metropolitan di pronunciarsi in merito al sostegno dell'attività degli organismi medesimi nei limiti degli stanziamenti di spesa del proprio bilancio e del proprio programma istituzionale.

Con successiva D.G.P. n. 662 – 34215/2014 del 7.10.2014 e relativo Decreto del Vicepresidente n. 102 - 34464/2014 del 29.10.2014 è stata rivista la decisione di recesso dagli organismi in considerazione dell'opportunità di demandare alla nascente Città Metropolitana ogni decisione in merito per tutti gli organismi partecipati, fatta eccezione per alcuni di essi.

Il piano di dismissione delle società di capitali.

Con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014 – 2016, approvata con D.C.P. prot. n. 12254/2014 del 6.5.2014 e divenuta esecutiva a far data dal 19 giugno 2014, il Consiglio Provinciale ha individuato - tenuto conto dei limiti derivanti dal rispetto del Patto di Stabilità e del quadro normativo che risulta dal processo di riforma in atto circa le future competenze delle Province e della

nascente Città metropolitana - il complesso delle partecipazioni societarie provinciali da mantenere in proprietà e quelle da dismettere.

Alla luce delle disposizioni normative e dell'indirizzo del Consiglio Provinciale, il procedimento per la dismissione delle partecipazioni in società ha preso avvio con la D.G.P. prot. n. 455 – 20745/2014 del 20 giugno 2014 a seguito della quale è stata indetta la gara per l'individuazione dell'advisor per la redazione delle perizie di stima.

Nel mese di settembre 2014 l'operatore economico risultato aggiudicatario della gara ha predisposto le relazioni di stima con le quali è stato individuato il valore di riferimento da porre a base d'asta per l'alienazione delle azioni, da realizzare nel rispetto delle condizioni stabilite dai rispettivi Statuti sociali per la circolazione ed il trasferimento delle partecipazioni

Con D.G.P. prot. n. 687 – 34183/2014 in data 21.10.2014 e Decreto del Vicepresidente prot. n. 107 - 37363/2014 in data 14.11.2014, in ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 e con successiva Legge di Stabilità 2014 (art. 1, comma 569 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.), l'Ente ha dichiarato non sussistenti i presupposti richiesti dalla citata Legge per il mantenimento della partecipazione posseduta in 14 Società e conseguentemente ne ha autorizzato l'alienazione mediante procedura ad evidenza pubblica.

Gli Avvisi di gara sono stati pubblicati in data 21 novembre 2014 con termine per la presentazione delle offerte fissato nel giorno 18 dicembre 2014. In data 19 dicembre 2014 la gara, in assenza di offerte, è stata dichiarata deserta.

Ai sensi del citato art. 1, co. 569 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 e s.m.i., il 31 dicembre 2014 è cessata ad ogni effetto la partecipazione della Provincia nelle società dichiarate non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali e rimaste invendute a seguito di procedure ad evidenza pubblica. Ne consegue che la Città Metropolitana è subentrata alla Provincia stessa nel diritto di credito alla riscossione del valore della quota di partecipazione che le citate società sono tenute a liquidare, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, entro i 12 mesi dalla cessazione della partecipazione. Pertanto, a partire dall'1.1.2015 la Città Metropolitana si asterrà dall'esercitare le prerogative correlate alla qualifica di socio essendo decaduti i contratti o negozi eventualmente già in essere che fossero collegati alla suddetta qualifica di socio.

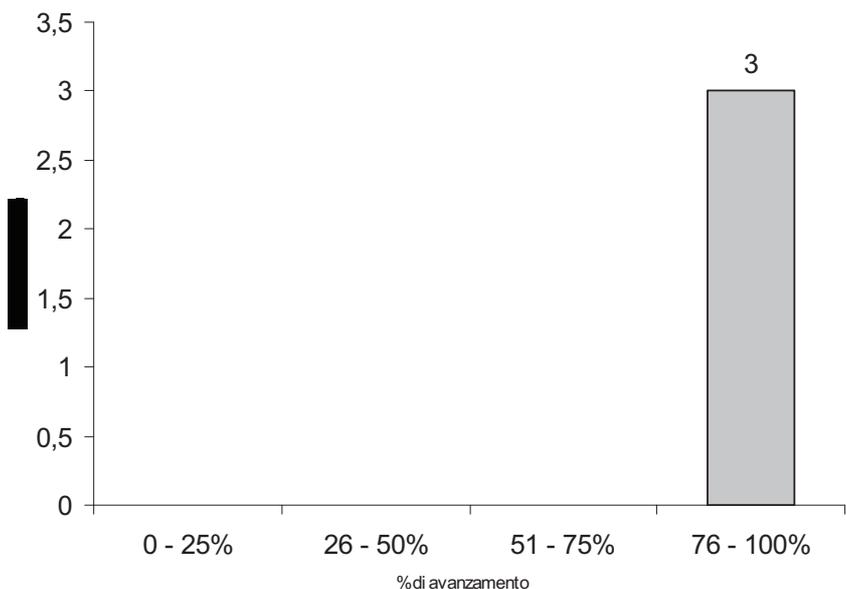
In data 17.12.2014 la partecipazione detenuta in SITAF S.p.a., in quanto dichiarata non strettamente necessaria, è stata venduta ad ANAS S.p.a.

Sono state inoltre impartite le direttive al Tesoriere della Provincia di Torino per la vendita sul mercato azionario delle azioni possedute in IREN S.p.a., operazione che si è conclusa nei primi mesi dell'anno 2015.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

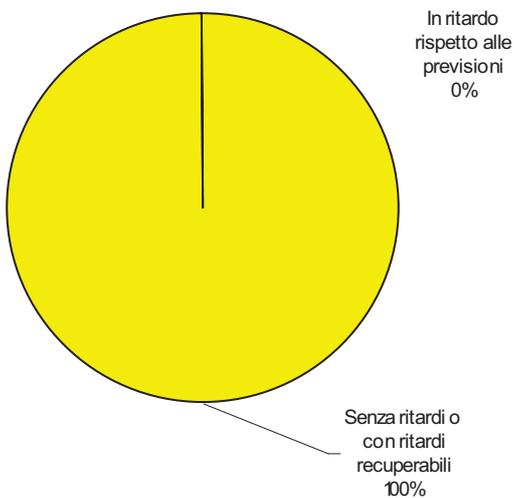
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

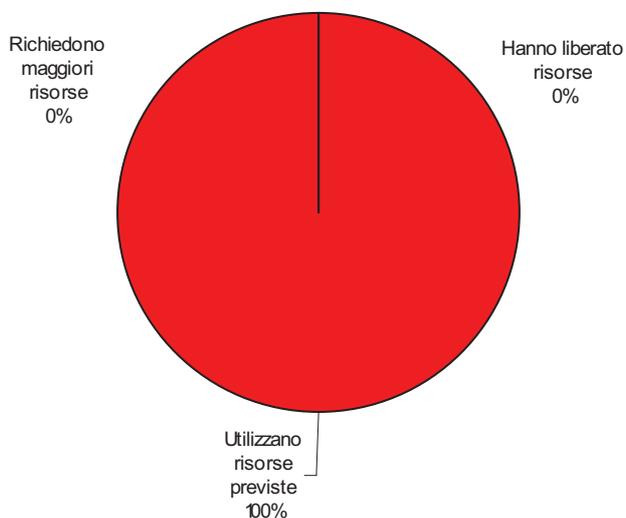


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

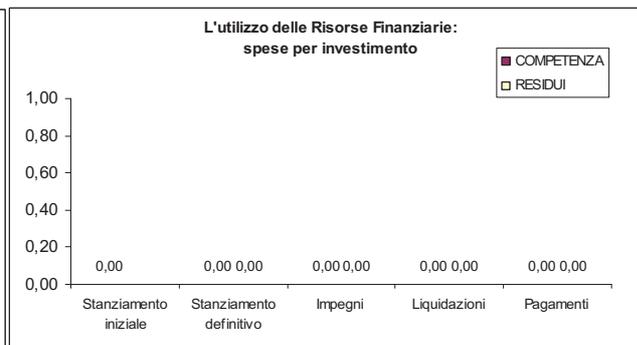
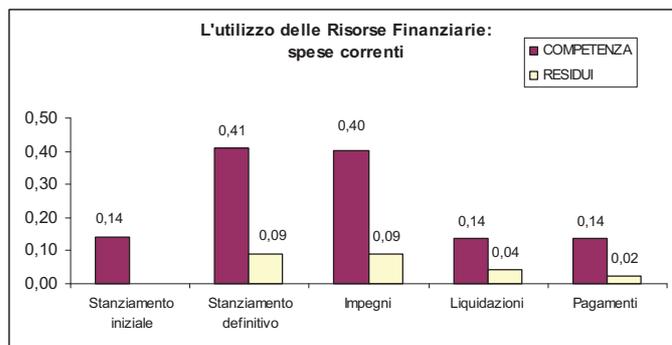
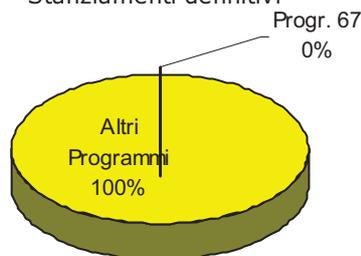
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	140.000,00		0,00		0,00		140.000,00	
	St. definitivo	410.000,00		0,00		0,00		410.000,00	
	Impegni (a)	400.733,89	98%	0,00	0%	0,00	0%	400.733,89	98%
	Liquidazioni (b)	138.290,61	35%	0,00	0%	0,00	0%	138.290,61	35%
	Pagamenti (c)	138.290,61	35%	0,00	0%	0,00	0%	138.290,61	35%
RESIDUI	St. definitivo	90.684,66		0,00		0,00		90.684,66	
	Impegni (a)	90.684,66	100%	0,00	0%	0,00	0%	90.684,66	100%
	Liquidazioni (b)	41.554,74	46%	0,00	0%	0,00	0%	41.554,74	46%
	Pagamenti (c)	21.554,74	24%	0,00	0%	0,00	0%	21.554,74	24%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma

Stanziamenti definitivi

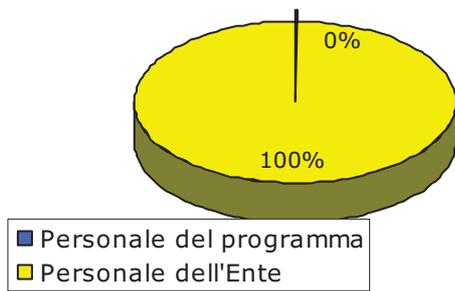


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	1,13	44.279	1,32	69.041	0,29	37.579	2,74	150.899
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	2,50	98.537	2,77	145.551	0,60	76.686	5,87	320.774

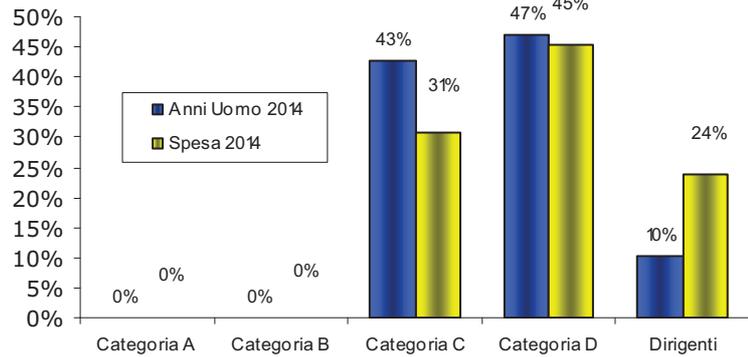
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		2.214.215,00		21.000.000,00		23.214.215,00	
	St. definitivo	0,00		2.214.215,00		45.539.000,00		47.753.215,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.343.367,93	61%	34.259.192,00	75%	35.602.559,93	75%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	1.341.533,83	100%	34.259.192,00	100%	35.600.725,83	100%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	1.341.533,83	100%	34.259.192,00	100%	35.600.725,83	100%
	St. definitivo	0,00		249.681,14		0,00		249.681,14	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	249.681,14	100%	0,00	0%	249.681,14	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	50.892,86	20%	0,00	0%	50.892,86	20%
	Incassi (c)	0,00	0%	50.892,86	20%	0,00	0%	50.892,86	20%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 68: SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici, Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile, Direttore dell'Area Viabilità;
- Il Direttore Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale e Dirigente del Servizio Tutela ambientale e del Servizio Valutazione impatto ambientale;
- Dirigente del Servizio Infrastrutture e assistenza tecnica enti locali;
- Dirigente del Servizio Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale;
- Dirigente del Servizio Trasporti;
- Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale generale e co-pianificazione urbanistica;
- Dirigente del Servizio Sviluppo montano, rurale e valorizzazione produzioni tipiche;
- Dirigente del Servizio Pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche, sostenibilità ambientale.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTC)**

La variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di seguito denominata PTC2, adottata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 26817 del 20 luglio 2010, è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011.

Dalla data di pubblicazione sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011, i contenuti della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – denominata PTC2, hanno assunto piena efficacia ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L.R. 56/77, le disposizioni immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati, sono le seguenti:

- *Art. 8 Misure di salvaguardia e loro applicazione.*
- *Art. 26 Settore agroforestale, comma 5.*
- *Art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3.*
- *Art. 40 Area speciale di C.so Marche.*
- *Art. 50 Difesa del suolo, comma 2.*

ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)

Attività di pianificazione degli Ambiti Sovracomunali di Coordinamento

La Provincia insieme alla Regione, ai Comuni di Torino, Settimo T.se, San Mauro T.se, Borgaro T.se, ha sottoscritto in data 20/12/2010 un Protocollo d'intesa sul Quadrante Nord-Est dell'area metropolitana, che ha rappresentato un primo atto concreto, anticipatorio delle disposizioni normative del PTC2 (art. 9 delle N.d.A.), finalizzato a programmare in modo coerente gli interventi infrastrutturali, le modalità attuative, i contenuti urbanistici, nonché gli aspetti finanziari delle iniziative tese a coniugare le opportunità di trasformazione territoriale in un disegno di crescita e sviluppo economico sostenibile e condiviso.

Il Protocollo d'intesa individua una serie di iniziative che fanno riferimento alla rete infrastrutturale su gomma, alla rete infrastrutturale su ferro, ad interventi insediativi in ambito residenziale, ad interventi in ambito commerciale, terziario e per servizi alla persona, ad interventi in ambito industriale (comprese le aree industriali dismesse) e ad interventi di tutela e connessione ambientale e le iniziative sopra elencate, che contengono previsioni in parte oggetto di Varianti urbanistiche già avviate ed in parte ipotesi progettuali in fase di approfondimento, dovranno avere l'obiettivo di un ridisegno territoriale complessivo dell'intero ambito che ridefinisca il carattere urbano-insediativo, ambientale e sociale - del Quadrante nord est coordinato e condiviso.

Il Protocollo d'intesa definisce, infine, le azioni di Governance degli Enti sottoscrittori, azioni che dovranno tenere conto sia delle iniziative oggetto della concertazione, sia di iniziative ricomprese in altri progetti o comunque definite in base alle opportunità del processo di riassetto del territorio e di riqualificazione previsto.

Al fine di tradurre le intese in fatti concreti, si è predisposto un Piano di Struttura (approfondimento del PTC2), che approfondisce tutti gli elementi sopra evidenziati, individuando il telaio infrastrutturale ed il sistema ambientale di riferimento in grado di armonizzazione le diverse **previsioni urbanistiche, senza che ciò costituisca impedimento alla conclusione dell'iter urbanistico delle attività in corso da parte dei Comuni coinvolti**. Si è costituito un Comitato di Pilotaggio, composto dagli Amministratori degli Enti sottoscrittori, cui saranno affidati i compiti di supervisione dell'operato del Comitato Tecnico che, affiancato da una Segreteria Tecnica regionale e provinciale e composto dai dirigenti competenti per materia, avrà il compito di coordinare la predisposizione del Piano di Struttura.

Nel corso di una riunione del Comitato di Pilotaggio, in relazione all'importanza strategica che assume l'”*Unione dei Comuni nord est Torino*”, formata dai Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, San Benigno C.se, San Mauro T.se, Settimo T.se e Volpiano - costituita ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 – si è deciso di estendere ai Comuni di Volpiano, Caselle T.se e San Benigno C.se il Protocollo d'Intesa citato, integrando il mosaico territoriale dell'ambito.

In tal senso la Provincia, con deliberazione G.P. n. 126-9259/2013 del 12/03/2013, ha provveduto ad approvare l'atto di indirizzo politico finalizzato all'estensione dell'ambito del quadrante; in data 04/10/2013 i rappresentanti degli Enti territoriali hanno provveduto alla sottoscrizione del nuovo Protocollo d'Intesa esteso ai Comuni di Volpiano, Caselle T.se e San Benigno C.se.

Il primo atto concreto formalizzato in sede di Comitato Tecnico, anticipatore del progetto unitario di sistemazione idraulica del reticolo idrografico del QNE che ha dato luogo ad uno specifico Protocollo d'Intesa, è rappresentato dall'Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Nole

sottoscritto l'11/11/2011 il cui obiettivo è la realizzazione del Canale Scolmatore di Nole.

La strategia di intervento per la messa in sicurezza del reticolo idrografico compreso tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna prevede, la realizzazione di complessivi quattro scolmatori attraverso quattro lotti di intervento oltretutto la definizione di un sistema di monitoraggio sopradescritto.

Per la realizzazione dell'Accordo di Programma le parti si sono impegnate reciprocamente. In particolare il Comune di Nole si è impegnato ad acquisire le aree necessarie alla realizzazione dell'opera prevista, la Provincia ha predisposto il progetto definitivo del 1° lotto e il progetto preliminare del 2° lotto e ha assunto il ruolo di Stazione appaltante e la Regione Piemonte si è impegnata a finanziare la realizzazione del 1° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole", con un contributo pari ad Euro 303.000 e a partecipare finanziariamente alla progettazione preliminare del 2° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè con un contributo pari ad Euro 47.000.

E' stato, tuttavia, necessario ridefinire il progetto definitivo sopra menzionato, poiché in fase di analisi dei suoli è emersa la presenza di inquinanti (amianto e zinco) sul tracciato individuato originariamente,

Analogamente a quanto avvenuto sulla porzione nord-est, i Comuni dell'area Sud Ovest (Orbassano, Rivalta di Torino, Beinasco, Rivoli e Grugliasco), interessati dagli effetti sul territorio generati dalla nuova linea ferroviaria Torino – Lione, dalla conseguente rifunzionalizzazione dello scalo merci di Orbassano e dalla presenza dell'autoporto SITO, hanno evidenziato alla Regione ed alla Provincia, la necessità di condividere azioni pianificatorie di area vasta; in tal senso si è avviato un tavolo tecnico concertativo (tenutosi il 23 maggio 2012), nel corso del quale si è convenuto di avviare una fase di pianificazione condivisa sul quadrante Sud Ovest di Torino, al quale sono seguite altre riunioni di carattere più settoriale.

Altra iniziativa è stata predisposta per il territorio dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea mediante l'avvio di un progetto di definizione di un sistema di governance territoriale. Sulla base dell'incarico affidato alla soc. LAND di Milano nel primo semestre 2013 sono stati avviati gli studi previsti che si riassumono nel seguente schema:

Studio ed interpretazione del territorio (sistema delle invarianti strutturali)

Quadro delle progettualità del territorio

Quadro interpretativo del territorio

Quadro propositivo

Note esplicative al PTC2

Con D.G.P. n. 897–30379 del 20/09/2011 si è dato mandato ai competenti Servizi dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile di predisporre strumenti in grado di fornire indicazioni operative utili per una corretta ed equilibrata interpretazione ed applicazione delle Norme di attuazione del PTC2, anche attraverso la predisposizione di "News Letter", da pubblicare sul sito *web* della Provincia di Torino e la redazione di "Circolari applicative", relative ad una corretta applicazione delle N.d.A.

Sono state predisposte ad oggi n. 4 Note esplicative contenenti chiarimenti rispetto alle norme di attuazione del PTC2 e dei suoi strumenti attuativi:

Nota esplicativa n. 1 (DGP n. 285 - 9684 del 10 aprile 2012). Chiarimenti relativi all'articolo 50 del PTC2 (Difesa del suolo). La nota contiene indicazioni in merito a:

- possibilità di costruire solo dove si è "sicuri di essere sicuri", ovvero solo in quelle aree dove sia stata accertata la sicurezza del territorio;
- modalità di applicazione del comma 2 dell'art. 50 delle N.d.A. del PTC2, per la riduzione del rischio idrogeologico, a tutte le tipologie di varianti urbanistiche nelle quali la Provincia è chiamata ad esprimere "il giudizio di compatibilità", comprese le varianti parziali ai P.R.G.C., come pure gli S.U.A.P. e le connesse varianti parziali;
- indicazioni per l'adeguamento dei PRGC al comma 2 dell'art. 50 del PTC2 ed in particolare per l'accertamento della sussistenza del requisito di sicurezza del territorio;
- sussistenza del requisito di sicurezza del territorio per quanto attiene le varianti parziali.

Nota esplicativa n. 2 (DGP n. 391-19606 del 17 maggio 2012). Chiarimenti relativi all'articolo 7 del PTC2 "**indirizzi per i piani di settore: variante al PTC in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante**", in applicazione dell'art. 20 delle N.D.A. della Variante "Seveso" al PTC". La nota fornisce indicazioni su modi e tempi di adeguamento dei PRG alla Variante in oggetto, a seconda che si tratti di Comuni sede di stabilimenti Seveso, Comuni contermini, altri Comuni.

Nota esplicativa n. 3 (DGP n. 10-52441 del 15 gennaio 2013). Chiarimenti relativi all'articolo 4, commi 3 e 4 e articolo 50 bis del PTC2 (**Piano di monitoraggio e Schede guida comunali**)

Il Piano territoriale di coordinamento provinciale - PTC1 (D.C.R. n. 291-26243/2003) contemplava tra i propri elaborati le "**Schede guida**" contenenti informazioni di sintesi per ciascun Comune, relative a conformazione fisico-morfologica, agricoltura e foreste, sistema insediativo e residenziale, servizi di carattere sovracomunale, vocazioni, etc...

Con la predisposizione del PTC2 è stata completata l'attività di riorganizzazione, revisione e trasposizione su interfaccia Access di dette schede.

Le schede, rielaborate nella forma e in parte nella sostanza per renderle maggiormente aderenti alla struttura del PTC2, sono state adottate dalla Giunta provinciale con **DGP n. 10-52441 del 15 gennaio 2013 (Nota esplicativa n. 3)**, e rese disponibili a Comuni e ai soggetti interessati, tramite pubblicazione sul sito *web* della Provincia (Sezione Territorio – Urbanistica).

La Nota esplicativa n. 3 contiene altresì l'adozione definitiva del Piano di monitoraggio del PTC2, modificato ed integrato secondo le indicazioni regionali.

Nota esplicativa n. 4 (DGP n. 65 - 3968/2014 del 11 febbraio 2014). Modifiche e integrazioni alle note esplicative n. 2 e n. 3 al PTC2, a seguito dell'emanazione delle l.r. n. 3 del 25 marzo 2013 e n. 17 del 12 agosto 2013 di modifica alla l.r. 56/77. La modifica alla L.U. Piemontese 56/77 smi ha reso necessario procedere ad aggiornare ed adeguare i contenuti delle precedenti note esplicative. In particolare, considerato che le leggi regionali sopra richiamate hanno, tra l'altro, abrogato la L.R. 1/2007 ed introdotto nuove tipologie di varianti urbanistiche, come meglio descritto in altra sezione del presente documento, si è provveduto ad individuare i nuovi riferimenti legislativi, tenuto conto che il PTC2 era stato redatto in vigenza della L.R.56/77 ante modificazioni.

Variante “Seveso” al Piano territoriale di coordinamento

Ai fini dell'adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 "*Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante*" è stata predisposta un'apposita variante al PTC con valenza di Piano settoriale ai sensi dell'art. 8bis della L.R. 56/77 smi, finalizzata a garantire un maggior livello di sicurezza per l'ambiente e per la popolazione nei confronti del rischio industriale. La variante, di seguito denominata Variante “Seveso”, è stata adottata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 198-332467 del 22 maggio 2007 e approvata con deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010. La Variante, entrata in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010 prevede che entro 18 mesi da tale data i Comuni adeguino la propria strumentazione urbanistica; trascorso inutilmente tale termine, i Comuni non potranno adottare varianti strutturali ai propri Piani regolatori.

Le disposizioni della Variante “Seveso” sono recepite e fatte proprie, con la valenza che la caratterizza, dal PTC2 approvato nel luglio 2011, (art. 7 delle N.d.A. del PTC2).

Assistenza tecnica ai comuni, tavoli tecnici tematici, divulgazione dei contenuti del PTC2

La D.G.P. n. 897-30379 del 20/09/2011 ha dato mandato ai competenti Servizi dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile di assolvere a compiti di "**Assistenza tecnica ai comuni nell'attività di pianificazione territoriale ed urbanistica**", quale attività propedeutica e complementare alla copianificazione, già prevista concretamente nelle forme stabilite dalla L.R. 1/2007.

Al fine di agevolare lo scambio di dati ed informazioni con le amministrazioni locali e con i professionisti, nonché di partecipare attivamente al contenimento dei costi per la progettazione e per le istruttorie sui PRG da parte di tutti i soggetti coinvolti, i tecnici e funzionari del servizio hanno seguito uno specifico corso di aggiornamento per l'utilizzo del *software open source* QGIS, in sostituzione di Arcview/ESRI.

Tavoli tecnici volontari di supporto alla redazione del RIR e della variante di adeguamento dei PRG alla Variante Seveso al PTC

Allo scopo di supportare i Comuni nella predisposizione dei necessari adeguamenti della strumentazione urbanistica alla Variante “Seveso”, il **Servizio Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica** (già Servizio Urbanistica), unitamente al Servizio Tutela Ambientale (che a partire dal 1° ottobre 2014 ha assunto il nuovo nome “**Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali**”), si sono resi

disponibili a partire dal 2010 all'attività di assistenza tecnica specialistica e all'**attivazione di tavoli tecnici, ai quali partecipano i comuni direttamente interessati dagli stabilimenti, i comuni contermini, e la Regione Piemonte. Scopo dei tavoli è supportare le amministrazioni locali nella predisposizione di un RIR** (Elaborato del Rischio di Incidente Rilevante previsto dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 09/05/2001) adeguato alla normativa della Variante "Seveso" al PTC, di **fornire prime indicazioni propedeutiche alle successive fasi di adeguamento urbanistico dei PRG**, e di incentivare e supportare **percorsi di co-pianificazione** nei casi in cui gli stabilimenti Seveso abbiano ricadute ambientali e territoriali che si estendono al di fuori dei confini di un singolo comune.

Totale tavoli attivati con i comuni per l'adeguamento alla Variante Seveso	
Comuni "seveso" e comuni contermini	35
Tavoli tecnici attivati	18
Tot. incontri	46
Tavoli conclusi con condivisione	6
Tavoli conclusi senza condivisione	1
Varianti urbanistiche avviate	10
Comuni adeguati al PTC2	2

I tavoli ancora in corso al 31 dicembre 2014 sono 10..

I tavoli conclusi nel corso del 2014 sono n. 2; N. 2 comuni hanno concluso l'iter urbanistico di adeguamento del PRG, mentre altri 10 hanno avviato la variante urbanistica.

Al fine di agevolare le Amministrazioni locali nell'attività urbanistica e di pianificazione territoriale, si è avviata la revisione generale del sito web della Provincia per quanto concerne le sezioni urbanistica, pianificazione territoriale e cartografia. Il sito, oltre ad offrire una panoramica generale ed aggiornata, della normativa vigente, permette anche l'acquisizione diretta (scarico dati), e indiretta (richiesta presso gli uffici provinciali) di materiale cartografico e dati geografici in formato shp e dwg, con particolare riferimento ai temi normati dal PTC2.

Nel 2014 i Servizi **"Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica"** e **"Tutela e Valutazioni Ambientali"** hanno partecipato alla Giornata di Studio nazionale organizzata dall'INU "Una politica per le città italiane" presentando due articoli che sono agli atti del convegno, uno dei quali legato alla tematica della Variante "Seveso" al PTC e intitolato "Prevenzione e riduzione del rischio industriale nella provincia di Torino: la "Variante Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP), in applicazione dell'articolo 14 del d.lgs. 334/99", l'articolo, pubblicato sulla rivista Urbanistica Informazioni, è stato oggetto di un interessante confronto con le amministrazioni locali di diverse realtà italiane e con il mondo universitario presente all'evento. Durante l'evento si è avuta conferma dell'unicità e dell'originalità del lavoro presentato, unico a livello nazionale.

Costituzione della Città Metropolitana

Il Servizio Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica, come parte integrante del Progetto Trasversale "PTC2" istituito ai sensi dell'art. 13, comma 5 del ROUS (DGP n. 274 - 9685/2014 e determinazione n. 6 -

16095/2014), di cui coordina le attività tecniche, ha avviato una serie di attività di analisi, raccolta ed elaborazione dati e produzione di materiali (report, presentazioni ppt, ...) a supporto dell'attività della direzione dell'Area territorio trasporti e protezione civile e delle Commissioni consiliari della Città metropolitana impegnate nell'elaborazione dello Statuto e delle zone omogenee previste ai sensi dei commi 11 let. c) e comma 22 della legge 56/14 (Del RIO).

In particolare si richiama il contributo tecnico fornito alla definizione delle zone omogenee della Città Metropolitana, definite dallo Statuto in fase di stesura, oggetto di discussione nel corso delle Commissioni del Consiglio del 20 e del 28 novembre 2014.

Il percorso tecnico fornito dal Servizio IAF è iniziato dalla sovrapposizione degli ambiti omogenei "storico-istituzionali" e/o di programmazione adottati dagli strumenti urbanistici vigenti, confrontandoli col sistema della polarizzazione urbana e dei bacini e della mobilità, tenendo presente gli "Ambiti di Approfondimento Sovracomunale" definiti dall'art. 9 delle Norme di Attuazione del PTC2.

Dalla analisi sopra descritta, propedeutica alle riunioni della Commissione, che ha richiesto un significativo impegno in termini di tempo e risorse, è emerso che alcuni Comuni hanno consolidato nel tempo una attitudine ad operare in aggregazioni e/o forme di associazione territorialmente definite.

Altre analisi hanno dimostrato che vi sono realtà caratterizzate da una maggiore dinamicità nell'inserirsi in forme di aggregazione e cooperazione sovra comunale.

Occorre anche considerare che, preliminarmente all'assistenza sopra descritta fornita alla definizione delle zone omogenee, si sono svolti numerosi confronti con altre realtà territoriali, sia nazionali che estere, per acquisire elementi di conoscenza e confronto.

Si richiamano, in proposito, le riunioni tenutesi a Bologna:

- il 7 maggio con le altre Province italiane (Bologna, Firenze, Genova e Milano), destinate a diventare Città Metropolitane, nel corso del quale sono state discusse le strategie;
- il 2 ottobre, unitamente alla delegazione di Torino Internazionale/Torino Strategica, col confronto con la realtà bolognese.

Inoltre:

- la partecipazione al Meeting dei Key actor e Local partner Pilot Project City Regions "Verso una strategia territoriale metropolitana", Torino 11 novembre;
- la partecipazione alla rassegna URBAN Promo (Milano, 13 novembre), in particolare alle sessioni "Città Metropolitana: politiche e pianificazione", "Europa 2020 e sviluppo place based: i territori snodo per la costruzione dell'agenda urbana" e "Italia viva: per una carta del rinnovo urbano";
- la partecipazione, in qualità di relatori, a Sestri Levante il 29 novembre al Convegno "La Città Metropolitana di Genova – Strategie ed opportunità di pianificazione", nel corso del quale sono state messe a confronto le strategie tra Torino e Genova;

Infine, a livello internazionale:

- la partecipazione (su invito) al meeting della rete METREX (Lipsia, 16 maggio), in qualità di coordinatore al World Café sulle Città Metropolitane e sul tema *ROLE OF STRATEGIC PLANNING IN TIME OF ECONOMIC CRISIS*;
- la partecipazione (su invito) al meeting di Dresda (26 settembre) in conclusione del progetto City Regions del Programma Central Europe.

Conferenze dei Servizi (art. 14, l. 241/90) e tavoli tecnici per la definizione e condivisione della perimetrazione delle aree dense, di transizione, libere (art. 16 delle NdA del PTC2 per il contenimento del consumo di suolo)

Il PTC2 ha quale asse portante la limitazione del consumo del suolo attraverso un sistema di norme particolarmente innovativo nel panorama italiano, sostenendo il recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente e penalizzando concretamente i Comuni che hanno consumato più suolo negli anni passati, sulla base del principio che il suolo “libero” debba essere preservato e reso pertanto inedificabile. Il sistema di norme del PTC2 (Capo I, artt. 15, 16, 17) si basa sull'**obbligo preventivo da parte dei Comuni di individuare le aree già compromesse e quelle ancora libere dal costruito (aree libere, dense, di transizione)**, in occasione della revisione generale dei PRG e di varianti strutturali ex legge regionale 1/07, ovvero su base volontaria.

In particolare il *Titolo II – Sistema insediativo* delle N.d.A. introduce nuove modalità alle quali i Comuni si dovranno attenere nella formazione di Varianti Generali o varianti strutturali; infatti *“Gli strumenti urbanistici generali dei Comuni, perimetrano gli insediamenti urbani esistenti e distinguono graficamente in modo univoco gli ambiti “costruiti” – “denso” e/o “in transizione” - dal territorio libero “non urbanizzato””*.

Tale distinzione di aree, che non è conformativa sotto il profilo urbanistico, è in realtà propedeutica alla pianificazione comunale: l'art. 16 delle N.d.A., infatti prevede quanto segue, attraverso delle **prescrizioni che esigono attuazione**:

(Prescrizioni che esigono attuazione) Gli strumenti urbanistici generali e le varianti di revisione devono definire la perimetrazione di aree dense, libere e di transizione sull'intero territorio comunale. In occasione di varianti di carattere strutturale o di varianti previste dalla legislazione speciale (accordi di programma, S.U.A.P. D.P.R. 447/98, programmi edilizi ex art. 18 L. 203/1991) il Comune dovrà procedere alla perimetrazione delle aree di cui al presente articolo, limitatamente alle aree di influenza della variante, in coerenza con quanto stabilito al c. 3, art. 10.

(Prescrizioni che esigono attuazione) I Comuni, con gli strumenti urbanistici generali e le varianti di revisione, individuano nel proprio territorio e propongono l'articolazione delle aree di cui al presente articolo, distinguendole in aree dense, aree libere ed aree di transizione, sulla base delle Linee Guida (Allegato 5 al PTC2), costituenti contributo conoscitivo e propositivo privo di efficacia vincolante, nonché sulla base di ulteriori elementi resi disponibili dal Comune e/o dalla Regione ed evidenziati motivatamente, relativi agli aspetti fisico-morfologici, insediativi ed infrastrutturali del territorio.

Dalla data di approvazione del PTC2 (2011) al dicembre 2014, sono **stati avviati n. 50 tavoli tecnici, di cui 38 chiusi con la condivisione**, tra Provincia e Comune, della perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere.

Al fine di agevolare e supportare i Comuni in questo compito, il Servizio Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica (già Servizio Urbanistica), a partire dall'agosto 2011 (entrata in vigore del PTC2), ha adottato un **approccio di tipo cooperativo nel rapporto fra Enti, proponendo sia tavoli di discussione che Conferenze dei Servizi** ai sensi dell'articolo 14 della L. 241/90 **nell'ambito dei quali mettere a disposizione di tutte le Amministrazioni che ne facciano richiesta i dati territoriali informatizzati, la metodologia per la perimetrazione delle aree**, e fornendo **assistenza tecnica in funzione delle singole realtà** territoriali.

Il Servizio Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica ha proseguito il lavoro di integrazione dell'**Osservatorio del consumo di suolo** con una sezione dedicata al monitoraggio sullo stato di adeguamento dei comuni all'art. 16 delle N.d.A. del PTC2 (aree libere, dense, di transizione), anche attraverso l'attività di raccolta e mosaicatura informatizzata attraverso sistema QGIS delle perimetrazioni delle aree dense e di transizione condivise

Nel corso della Giornata di Studio nazionale organizzata dall'INU "Una politica per le città italiane" (Napoli), il Servizio IAF ha presentato un articolo intitolato "Riduzione del consumo di suolo: varianti parziali ai PRG e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali", riportando le politiche ed i dati di contenimento del consumo di suolo relativi all'applicazione delle norme del PTC2: in termini assoluti il risparmio di suolo ottenuto con le varianti parziali ha prodotto, nell'arco temporale compreso fra l'entrata in vigore del PTC2 (agosto 2011) e la fine del 2014, **risparmi quantificabili in 150 ettari**. Si tratta di un dato che letto alla scala propria delle varianti parziali, per loro natura numerose, anche in funzione dell'elevato numero di comuni della Provincia di Torino (il Servizio istruisce mediamente 100 varianti all'anno) potrà, a regime, incrementarsi significativamente.

Piano di Monitoraggio del PTC2 (VAS) L'articolo 50 bis delle N.d.A. del PTC2 (**Piano di monitoraggio ambientale**) prevede che la Giunta Provinciale, con apposito provvedimento da pubblicizzare sui siti *web* regionale e provinciale specifici, previo confronto con l'Organo tecnico regionale per la VAS e con l'Arpa Piemonte, le modalità attuative del monitoraggio, i meccanismi di retroazione sul Piano, il Sistema delle Strategie e delle Azioni oggetto di monitoraggio ad integrazione e modifica di quelle presenti nel Rapporto Ambientale, il sistema degli indicatori, oltre che le modalità e le tempistiche della periodica pubblicazione degli esiti.

Nel secondo semestre del 2014, si è proseguito nella raccolta di dati utili a popolare gli **indicatori di stato e di prestazione** ai fini del monitoraggio ambientale.

I dati sono registrati in prevalenza dagli Osservatori tematici e dalle banche dati provinciali, regionali e comunali. I **Report periodici con i risultati del monitoraggio sono finalizzati ad un feedback che permetterà, qualora necessario, di riorientare le strategie del PTC2.**

Inoltre, in considerazione dell'approvazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Del Rio), il monitoraggio potrà essere strumento utile per indirizzare la predisposizione dei nuovi strumenti di programmazione e pianificazione previsti dalla normativa (Piano strategico e Piano territoriale generale metropolitano).

In merito alla Valutazione Ambientale Strategica dei PRGC si rinvia alla specifica trattazione all'interno del Programma 74

Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)

ISTAT e CNEL hanno ritenuto di elaborare un nuovo indice per misurare il benessere della società superando i limiti del PIL: l'indice, denominato "*benessere equo e sostenibile*" (*BES*), prende in considerazione 12 "dimensioni del benessere": ambiente (capitale naturale); salute (benessere fisico, mentale e sociale); paesaggio e patrimonio culturale; ricerca, innovazione e tecnologia;

dotazione infrastrutturale e dei servizi (riletta alla luce della loro funzionalità ed efficienza, del grado di utilizzo, delle misure di accessibilità, della qualità del servizio; equità fiscale).

Il Servizio Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica ha proseguito il lavoro iniziato nel 2012 di affiancamento e collaborazione con il Servizio Politiche Sociali e di Parità al fine di studiare la possibilità **di integrare gli indicatori del Piano di monitoraggio del PTC2 (VAS) con alcuni indicatori propri della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)**. A partire dalla definizione di un primo set di indicatori generali la cui finalità è quella di rendere misurabili e quindi maggiormente visibili gli **effetti delle politiche territoriali perseguite dal PTC2 sulla salute delle comunità** e, se necessario, attuare le necessarie correzioni strategiche, si è proceduto ad adattare lavoro a due specifiche strategie messe in atto dal PTC2: consumo di suolo e infrastrutture della mobilità. E' stata inoltre istituita (con il supporto del CSI Piemonte) una piattaforma web all'interno della quale far convergere e condividere con i diversi soggetti coinvolti nel progetto, i dati in elaborazione.

Applicazione del principio di condivisione e co-pianificazione per l'attuazione del PTC2, alla luce della nuova normativa regionale per il governo del territorio.

L'esperienza della L.R. 1/2007 ha dimostrato che solo attraverso un percorso di co-pianificazione è possibile mettere in atto azioni concrete (e condivise) per lo sviluppo del sistema produttivo ed insediativo, per un uso delle risorse equilibrato e razionale, per la tutela e valorizzazione del sistema naturale, e per il raggiungimento della "qualità" del territorio e il rafforzamento del suo posizionamento competitivo.

Amministrare a livelli territoriali differenti offre l'accesso ad apparato conoscitivo che non si esaurisce nelle maglie ridotte dei confini amministrativi comunali, ma offre visioni e soluzioni di maggior respiro, integrando i bisogni locali in un quadro allargato, altrimenti difficilmente percepibile. Troppo spesso infatti esiste una divaricazione fra processi attuativi e previsioni dei piani: la strategia intrapresa dalla Provincia per superare costruttivamente tale situazione si fonda sulla COPIANIFICAZIONE.

Con l'applicazione della legge 1/2007, la co-pianificazione ha dimostrato di essere un **"Punto di non ritorno"**, per la propria validità per un confronto attivo, una crescita comune della conoscenza e per la corretta valutazione dei processi di trasformazione del territorio.

I Comuni, nell'attenersi alle disposizioni del PTC2 (strumento condiviso con tutti i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio provinciale), hanno trovato un valido supporto nelle CONFERENZE DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, superando le problematiche che caratterizzavano un processo di pianificazione, dove il confronto fra Enti di livello diverso avveniva solo a valle delle scelte effettuate.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 28 marzo 2013 è stata pubblicata la legge Regionale n. 3/2013 (modifiche alla l.r. n. 56/77), seguita dalla l.r. 17/3013, che modificano la disciplina urbanistica di cui alla ormai trentennale legge urbanistica della Regione Piemonte.

Le principali novità che la l.r. 3/13 introduce, comportano una significativa modifica del ruolo e delle funzioni della Provincia sotto diversi profili, istituzionali e gestionali, ed in particolare:

a) Titolo I

Art. 1 bis (Copianificazione, partecipazione e sostenibilità). La **copianificazione** è il processo mediante il quale si formano le scelte connesse alla formazione e approvazione degli strumenti urbanistici. **La copianificazione garantisce la partecipazione attiva e con pari dignità delle amministrazioni interessate, ciascuna per le proprie competenze,** nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Viene garantita una concreta partecipazione dei cittadini, Enti o associazioni nel processo urbanistico (in fase di **Valutazione Ambientale Strategica** e di formazione delle scelte). Il perseguimento dello sviluppo sostenibile avviene anche mediante il **contenimento del consumo di suolo**, principio fondante del PTC2 vigente.

Art. 3 (Strumenti e livelli di pianificazione), La **gestione integrata del sistema informativo geografico regionale**, è riferimento conoscitivo fondamentale per la valutazione, l'elaborazione e la gestione telematica degli strumenti di pianificazione. Gli enti territoriali conferiscono i dati conoscitivi fondamentali per la formazione del sistema informativo geografico regionale. **Tale innovazione si innesta nel processo di dematerializzazione degli atti e dei procedimenti ("l'urbanistica senza carta") e potrà comportare il ricorso all'impiego di nuove risorse (umane, strumentali e finanziarie) per l'Ente.**

b) **Titolo II. Pianificazione territoriale e paesaggistica.**

Art. 4. Il PTCP è quadro di riferimento e di indirizzo per la formazione degli strumenti urbanistici e per la redazione dei piani settoriali. I contenuti dei PTCP in conformità al PTR e al PPR **"configurano l'assetto del territorio tutelando e valorizzando l'ambiente naturale nella sua integrità, considerano la pianificazione comunale esistente e coordinano le politiche per la trasformazione e la gestione del territorio"**.

Viene confermata la possibilità di far assumere al PTCP valenza di P.A.I., (qualora venga sottoscritta l'intesa con l'Autorità di bacino e la Regione).

L'art. 7 bis. (Formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale di coordinamento provinciale e della città metropolitana) contiene rilevanti novità per l'Ente e in particolare **non specifica l'organo politico competente all'adozione e approvazione degli atti**, mentre nella previgente l.r. 56/77 in alcuni casi si citava *"la giunta provinciale"* (art. 17 c. 7).

Art. 8 bis. (Attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica):

- il PTR e il PPR si attuano mediante l'adeguamento dei PTCP;
- il PTCP si attua mediante l'adeguamento dei PRG, dei piani di settore;
- i piani di settore regionali, possono contenere norme vincolanti per i PTCP;
- l'adeguamento del PTCP al PPR avviene mediante variante (procedura ex art. 7 bis);
- i piani paesistici vigenti (es. Collina Pinerolo) continuano ad avere efficacia e sono verificati con il PPR.
- gli strumenti di pianificazione territoriale possono prevedere modalità attuative di perequazione territoriale tese ad assicurare, mediante accordi, compensazioni e ridistribuzioni di vantaggi e di costi relativi a politiche territoriali

Artt. 8 quinquies/8 sexies. (Progetto Territoriale Operativo): alla sua formazione e approvazione possono concorrere anche le Province, qualora i PTO siano previsti dai rispettivi PTCP.

Art. 9 bis. (Dissesti e calamità naturali) I provvedimenti cautelari adottati dalla G.R. hanno efficacia sino all'adozione di variante al PAI, PTCP e comunque non oltre 36 mesi.

Art. 9 ter. La provincia e la città metropolitana, **assicurano il concorso dei Comuni o delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica** interessati nell'ambito dell'elaborazione del PTCP, del PTCM e dei PTO di loro competenza o a loro affidati.

Art. 10. (Varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica) Le modifiche al PTCP o quelle determinate da accordi di programma sono approvate con le procedure di cui all'art. 7 bis. **Il c. 4 introduce la possibilità di approvare adeguamenti al PTCP di limitata entità o la correzione di errori materiali da parte dell'organo competente dell'Ente. Prevista la pubblicazione sul BUR.**

c) Titolo III. Pianificazione urbanistica.

Art. 12 bis (Perequazione urbanistica e accordi tra soggetti pubblici e privati). Attraverso la perequazione urbanistica si perseguono le seguenti finalità:

- a) evitare le disparità di trattamento tra proprietà immobiliari;
- b) ricercare l'indifferenza della proprietà nei confronti delle scelte del piano;
- c) perseguire la certezza nella realizzazione delle urbanizzazioni, dei servizi pubblici e sociali, della viabilità, del verde e dell'edilizia sociale, economica e popolare;
- d) promuovere il miglioramento della qualità ambientale, paesaggistica e architettonica, anche attraverso forme di compensazione."

Art. 14 bis (Elaborazione del piano regolatore nelle componenti strutturale ed operativa)

Si introduce per la prima volta nella pianificazione urbanistica piemontese la possibilità di sperimentare la predisposizione di un Piano Regolatore Generale (che non cambia denominazione, rispetto a quella tradizionale), attraverso le componenti "strutturale" ed "operativa", che caratterizzano ormai da tempo la strumentazione urbanistica comunale in altre regioni italiane. La sperimentazione si è appena avviata ed il Comune di San Mauro T.se, nel corso di una riunione tenutasi il 28/11/2013 presso la Regione ha manifestato l'intenzione di avvalersi di tale procedura innovativa.

Art. 15. (Formazione e approvazione del PRGC e delle sue varianti generali e strutturali). Si applica la disciplina delle **Conferenze di copianificazione**, introdotte dalla l.r. 1/2007, con alcune modifiche procedurali. Il Documento Programmatico è sostituito dalla **proposta tecnica di Progetto Preliminare. La Provincia partecipa con un solo delegato.**

Art. 17. (Varianti e revisioni del piano regolatore generale, comunale e intercomunale). L'articolo è stato innovato per quanto attiene alle varianti parziali e ai compiti dell'Ente. Le novità più salienti sono quelle del comma 7, in particolare, rispetto al previgente dettato normativo del comma 7 art. 17 L.R. 56/77:

- la Provincia (Servizio IA4) si esprime anche sul carattere parziale della variante adottata e trasmessa;

- non è precisato, come già riportato in altra parte della presente nota, con quale Organo la Provincia esprime il giudizio di compatibilità rispetto al P.T.C.; nella previgente stesura era individuata la Giunta.

Art. 17 bis. (Varianti semplificate):

L'articolo è stato modificato rispetto alla prima stesura della L.R. 3/2013, dalla L.R. 17/2013.

La finalità del 17 bis è di ricondurre alle procedure della legge urbanistica regionale, tutte le modalità di modificazione dei Piani Regolatori previste dal leggi dello stato; in particolare: gli Accordi di Programma, le procedure autorizzative in materia di ambiente ed energia, le procedure del D.P.R. 160/2010 (S.U.A.P.) e quelle del D.P.R. n. 327/2001.

La Provincia partecipa a tutte le Conferenze di servizi previste in tale procedura.

Art. 19 bis (Perequazione territoriale): è introdotto nella L.U.R. il principio della "perequazione territoriale", già contenuto nelle N.d.A. del PTC2 (art. 12).

Art. 19 ter (Accordi territoriali). Si consente alle Province di "promuovere la formazione di accordi territoriali per l'attuazione di politiche territoriali e paesaggistiche di livello sovracomunale, la modifica e l'integrazione della pianificazione di livello territoriale o per la definizione di assetti strutturali di livello sovracomunale, in attuazione delle politiche territoriali regionali, provinciali e metropolitane. Tali accordi possono prevedere il concorso dei comuni o delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica."

Inoltre le Province "d'intesa con i comuni interessati, possono promuovere la formazione di accordi territoriali finalizzati a concordare scelte strategiche e assetti strutturali di livello sovracomunale per l'attuazione del PTCP e del PTCM."

Art. 89 (Disposizioni transitorie) In base alle disposizioni transitorie, tutte le pratiche avviate con la procedura della previgente L.R. 56/77 possono essere concluse con la medesima modalità procedimentale.

Sulla L.R. 3/2013 sopra richiamata il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 24 maggio 2013, ha rilevato alcuni elementi di incostituzionalità, ravvisabili soprattutto nelle casistiche di esclusione "automatica" dalla Valutazione Ambientale Strategica; in tal senso la Regione, dopo numerose interlocuzioni col Ministero competente, ha provveduto a modificare alcuni articoli della Legge 3/2013 con la L.R. 17/2013, promulgata il 12/08/2013.

Copianificazione urbanistica – pareri di compatibilità dei P.R.G.C.

Un altro fondamentale ruolo di incentivazione delle funzioni di coordinamento delle relazioni territoriali è affidata ai **giudizi di compatibilità con il PTC2 e alle osservazioni che la Provincia effettua sui progetti preliminari dei piani regolatori e delle loro varianti**; tale funzione, che richiede preliminarmente il confronto tra le varie progettualità settoriali dell'Ente, ha portato, nel tempo, al consolidamento di tavoli di concertazione tra la Provincia e i Comuni volti al comune obiettivo di definire politiche spaziali concertate.

Un ulteriore passaggio importante nell'articolazione di questo percorso è costituito dal tentativo in atto di trasferire il confronto dalla fase di formazione dei piani regolatori alla fase iniziale di impostazione delle scelte, assicurando in tal modo al processo maggiore dinamicità e ulteriori occasioni di approfondimento non ingabbiate entro rigidi percorsi procedurali.

Con la modifica introdotta alla L.R. 56/77 si ritiene che l'elemento di maggior incidenza sulle competenze delle Province sia il passaggio dalla "Conferenza di Pianificazione" alla "Conferenza di Copianificazione e Valutazione", che non è una semplice modificazione lessicale, bensì una competenza aggiuntiva rispetto a quelle già presenti nella legge urbanistica regionale; in altre parole si pianifica insieme al Comune ed alla Regione, si è parte attiva nel processo di formazione di un Piano regolatore comunale, integrando la Valutazione Ambientale Strategica nel procedimento urbanistico.

Si passa, quindi, da una funzione di "controllo", tipica delle impostazioni legislative urbanistiche regionali di prima generazione, ad una funzione più moderna ed efficace di "formazione del piano" in un processo di tipo "Copianificatorio", che vede coinvolti, con pari dignità, la Regione, la Provincia ed il Comune.

Si vuole, inoltre, sottolineare l'ulteriore coinvolgimento della Provincia nelle procedure attuative derivanti dall'art. 17 bis della legge urbanistica regionale innovata con la L.R. 3/2013, che prevede procedure di Conferenze dei Servizi per pervenire alle modificazioni urbanistiche derivanti da procedure di carattere "speciale", come sopra riportato nella descrizione del sunnominato articolo.

Si vuole, tuttavia, rimarcare nel presente Programma la sostanziale differenza tra le procedure nelle quali la Provincia è chiamata ad esercitare il proprio ruolo nella pianificazione del territorio:

- nelle procedure di carattere "Copianificatorio" la Provincia è rappresentata da un unico delegato del Presidente (il Dirigente del Servizio Urbanistica/Servizio Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica) che ha l'onere di rappresentare l'Ente nella sua interessezza;
- nelle procedure ex art. 17 bis si tratta di "Conferenze dei Servizi" alle quali partecipa la tecnostruttura degli Enti e sono condotte secondo i disposti della L. 241/1990.

Occorre altresì ricordare che, nella fase di formazione del PTC2, si era sfruttata la positiva esperienza maturata dalla Provincia nel corso dei primi anni di applicazione della L.R. 1/2007 e che tutto l'apparato normativo del PTC2 trova fondamento nella Copianificazione.

In particolare i principi fondamentali della L.R. 1/2007, derivanti dall'applicazione del Titolo V° della Costituzione, sono richiamati all'art. 1 delle N.d.A. del PTC2, comma 5 "Nel perseguire le finalità del PTC2, la Provincia ricerca la partecipazione degli altri enti locali e delle amministrazioni interessate, nel rispetto dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza, responsabilità istituzionale, leale collaborazione, trasparenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa", nonché dalle disposizioni normative che cercano di individuare forme di cooperazione tra Comuni (cfr. art. 9 delle N.d.A. relativo agli Ambiti di approfondimento sovracomunali "Le conferenze di pianificazione di cui alla legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1 costituiscono la sede idonea a sviluppare e definire i contenuti delle varianti urbanistiche connesse all'attuazione degli interventi pubblici e privati previsti negli Ambiti di approfondimento"). oltre al tentativo di distribuire l'equa ripartizione tra i Comuni dei costi dei benefici negli interventi di trasformazione territoriale (cfr. art. 12 Perequazione Territoriale, commi 4 e 5 "Il PTC2 promuove la copianificazione, quale strumento idoneo all'attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà, concertazione e leale collaborazione tra gli Enti coinvolti.

La copianificazione persegue una leale ed attiva collaborazione tra gli enti territoriali presenti all'interno delle conferenze di pianificazione. La Provincia apporta il proprio livello di conoscenza e le proprie politiche di sviluppo del territorio".

Un altro elemento di riflessione è costituito dal sempre rilevante numero di modificazioni ai Piani regolatori che i Comuni attuano con le procedure dell'art. 17, c. 7 della L.R. 56/77, le cosiddette "**varianti parziali**"; nel corso del 2013 vi è stato un calo delle varianti presentate alla Provincia al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità rispetto al PTC2 vigente.

Sommando tutte le modificazioni ai Piani Regolatori, sulle quali la Provincia è stata chiamata ad esprimersi, nel corso del 2014, si raggiunge la cifra complessiva di 83 varianti, suddivise in:

- varianti parziali ex art. 17, c. 5, L.R. 56/77 smi: n. 46;
- varianti generali ex art. 15, L.R. 56/77 smi: n. 5
- varianti strutturali ex art. 17, c. 4, L.R. 56/77 smi; n. 13
- varianti semplificate ex art. 17bis, L.R. 56/77 smi: n. 16 ;
- varianti art. 16/bis L.R. 56/77: n. 2;
- Concertazione su Progetti Unitari di Coordinamento per localizzazioni di tipo L2: n. 1.

ATTUAZIONE DEL PTC2 – RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

La Rete Ecologica Provinciale individuata nel PTC2 recentemente approvato¹, assume il ruolo di strumento multifunzionale, rispondendo alla necessità di raggiungere la qualità ambientale, paesaggistica e turistico ricreativa, nel rispetto del mantenimento e dell'incremento della biodiversità utili per contrastare la crescente infrastrutturazione del territorio (art.35 NdA), di fatto perseguendo anche l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo previsto dal Piano.

La Rete Ecologica Regionale inserita nell'ambito del PTR anch'esso approvato di recente², a cui il PTCP si è conformato, si pone l'obiettivo di coniugare oggetti diversi come le aree protette, i SIC, le ZPS e quelle parti di territorio che svolgono un ruolo prioritario nella conservazione della natura, rafforzandone il ruolo e le funzioni.

Allo scopo di avviare l'attuazione dei piani sopracitati, la Provincia si è dotata di **strutture organizzative trasversali** che attraverso approcci integrati hanno operato in modo congiunto e multidisciplinare (pianificazione territoriale, pianificazione risorse idriche, aree protette, sistemi informativi territoriali) su tematiche innovative avviate di concerto con la Regione Piemonte.

Così come previsto dal Piano, sono stati elaborati programmi e progetti a scala differente che stanno concretizzando la fase attuativa della R.E.P. coinvolgendo le realtà territoriali attualmente più sensibili, allo scopo di sperimentare e definire modelli di sviluppo della rete compatibili con quello del territorio.

In particolare, allo stato attuale sono 4 i temi di prevalente interesse finora in corso di attuazione e realizzazione.

1) Programmi di tutela e valorizzazione delle aree fluviali e lacustri declinati attraverso il Contratto di Bacino del Fiume Sangone coordinato dalla Provincia, il contratto di lago di Viverone all'interno del quale la provincia di Biella e quella di Torino hanno realizzato un progetto modello di sostituzione di pioppeti comunali con rimboschimenti di specie autoctone arbustive ed arboree allo scopo di ricostituire zone boscate con effetto filtro per ridurre gli effluenti agricoli fosforici

che provocano eutrofizzazione dello specchio lacustre, il Contratto di lago relativo al bacino dei Laghi di Avigliana per valorizzare la risorsa idrica e gli ambienti ad essa connessi attraverso il coordinamento della Provincia di Torino, il Contratto dello Stura di Lanzo e prossimamente della Dora Baltea attraverso il progetto ALCOTRA denominato "Eau concert" coordinato dal Bacino Idrografico Montano della dora Baltea e dalla Regione Piemonte con la collaborazione della Provincia di Torino e la proposta del Contratto del Lago di Candia nell'ambito di un progetto Life Natura predisposto dalla Provincia ed in attesa di finanziamento. Ad essi è stato affidato il compito di comporre in un disegno unitario e condiviso le diverse problematiche che interessano le acque di superficie a cui le direttive europee impongono il raggiungimento di obiettivi di qualità buona entro tempi medio brevi. Infine, si sta avviando, sulla base delle istanze provenienti dal territorio raccolte nel corso dello svolgimento del Progetto Pellidrac, e del nuovo Progetto TTCoCo "Torrenti Transfrontalieri: Conoscenza e Comunicazione" il nuovo Contratto di Fiume del bacino del Torrente Pellice.

2) Progetto Regionale "Corona Verde"

Il Progetto rappresenta una strategia di grande rilievo internazionale, destinata ad occupare un posto centrale nelle politiche per lo sviluppo sostenibile per il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento della attrattività e della competitività nell'intera area metropolitana torinese, con una progettualità attraverso cui dare continuità alla rete ecologica regionale tramite la connessione e la valorizzazione delle aree naturalistiche, fluviali ed agricole e la creazione di un sistema di aree verdi connesse fra loro e con il sistema delle Regge e dei beni storico culturali, che può garantire una fruibilità integrata degli ambienti naturali e delle grandi residenze storiche a tutti i cittadini.

Il Protocollo è stato siglato da più di 90 soggetti (Enti, associazioni, ordini professionali, etc.), fra i quali la Provincia di Torino in data 1 febbraio 2011.

Il coordinamento dell'intero processo ed il confronto con tutti i soggetti interessati è garantito dall'attività della Cabina di Regia e della Segreteria Tecnica, costituite secondo le indicazioni della D.G.R dell'agosto 2009 ed operative già dall'autunno dello stesso anno, della quale fanno parte in qualità di rappresentanti del nostro Ente rispettivamente il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica, Aree Protette e Vigilanza Ambientale e la P.O. dello stesso Servizio.

Il progetto è stato inoltre inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 35 c. 10) adottato dal Consiglio Provinciale il 20 luglio 2010 ed attualmente in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte, come promozione ed incentivazione delle azioni di attuazione del sistema di rete ecologica provinciale (R.E.P.).

La provincia di Torino ha partecipato ad un progetto nell'ambito del territorio di Nichelino, proponendo una riqualificazione del parco di interesse provinciale del Monte S. Giorgio nell'ambito di un progetto di riqualificazione fruitivi e naturalistica dell'area pedemontana fra il parco suddetto e quello Regionale dei Laghi di Avigliana. I comuni partecipanti di Trana, Bruino, Sangano e Piossasco hanno chiesto che l'ente provinciale fungesse da soggetto attuatore del progetto e dei lavori conseguenti, richieste che è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera dell' 8 marzo 2011. Tali comuni con l'aggiunta di Rivalta, hanno inoltre richiesto alla Provincia di agire come soggetto attuatore anche per quanto riguarda un altro progetto di valorizzazione ciclopedonale e naturalistica dell'area sponale del torrente Sangone, nel tratto pedemontano. Anche in questo caso, con lo stesso provvedimento sopracitato, la Giunta provinciale ha approvato l'impegno.

I due progetti, nella loro fase preliminare sono stati elaborati da un gruppo di lavoro composto dai Servizi Assistenza ai Comuni, Pianificazione Territoriale, Risorse Idriche e Gestione aree protette, confermando la capacità dell'ente di operare in regime di coordinamento interno, valorizzando le risorse di personale a disposizione e sono stati approvati dalla Giunta Provinciale in data 24 giugno 2011. Nel secondo semestre 2012 è stata avviata la fase di progettazione esecutiva delle opere da parte del Servizio Assistenza ai Comuni con la collaborazione dei Servizi pianificazione Territoriale e Aree protette, comprensiva delle Conferenze dei servizi per l'acquisizione dei pareri in materia ambientale e paesaggistica.

A fine anno a causa dei limiti di spesa imposti dal Patto di Stabilità è stata avviata una trattativa con la Regione Piemonte affinché quest'ultima assumesse le funzioni di stazione e nel primo semestre 2013 sono stati elaborati e completati i progetti esecutivi delle 2 opere in programma approvati in linea tecnica dalla Giunta Provinciale e trasmessi alla Regione Piemonte per l'avvio delle procedure di appalto.

A causa di impedimenti organizzativi sopraggiunti a settembre 2013, la Regione ha annullato la disponibilità offerta per appaltare le opere e chiesto alla Provincia di assumere il ruolo di stazione appaltante, garantendo la copertura del Patto di Stabilità relativo alla spesa.

A seguito di ulteriori trattative con la Regione Piemonte, i comuni di Piossasco e Bruino si sono dati disponibili ad assumere la funzione di soggetto beneficiario gestore dei finanziamenti, mantenendo in capo alla provincia le funzioni di progettazione, stazione appaltante, direzione dei lavori e coordinamento sicurezza. In relazione a ciò nel primo semestre 2014 sono stati pubblicati i due bandi di gara aggiudicati successivamente nel mese di settembre, mentre i cantieri sono stati avviati nel mese di dicembre

3) Bando Misura 323 PSR 2007-2013 si propone di promuovere la biodiversità, lo sviluppo dei siti di grande pregio naturale, la conservazione e la riqualificazione del patrimonio naturale della Rete Ecologica Regionale e quindi anche della Rete Ecologica Provinciale in essa contenuta, a cui la Provincia ha proposto un programma di interventi molto articolato riconoscendo l'opportunità di attuare quanto previsto dall'art.35 del PTCP2.

In particolare gli obiettivi della Misura 323, consistono nel:

- miglioramento/conservazione di habitat e specie di interesse comunitario all'interno dei Siti Rete Natura 2000 e delle Aree protette provinciali che rappresentano core area sia della Rete Ecologica Regionale che della Rete Ecologica Regionale;
- miglioramento delle connessioni ecologiche tra le core area della Rete Ecologica.
- Salvaguardia e promozione della biodiversità anche attraverso la creazione di nuovi spazi naturali finalizzati ad arricchire le risorse naturali ed economiche del territorio;
- salvaguardia, valorizzazione e incremento dei residui spazi naturali o seminaturali di pianura e di fondovalle, favorendo il mantenimento e, ove possibile, il raggiungimento di una maggiore permeabilità del territorio e la connessione ecologica tra pianura, collina e montagna;
- rafforzamento della funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua e dei canali, delle fasce perfluviali e dei corridoi di connessione ecologica,

- all'interno delle quali devono essere garantiti in modo unitario ed equilibrato: difesa idraulica, qualità naturalistica e qualità paesaggistica;
- Tutela delle aree umide esistenti in quanto serbatoi di biodiversità vegetale, animale ed ecosistemica, valorizzando la loro presenza sul territorio anche a fini didattici e di ricerca; aumentare le potenzialità trofiche del territorio per la fauna selvatica; aumentare la biodiversità in aree montane;

Nel mese di settembre 2012 la Regione Piemonte ha ammesso al finanziamento i seguenti interventi che sono stati avviati alla fase di progettazione definitiva con domanda di aiuto presentata in data 7 novembre 2012:

- Parco naturale del Lago di Candia e SIC e ZPS Lago di Candia
- Riserva naturale Speciale dello Stagno di Oulx e SIC Stagno di Oulx
- Parco naturale Colle Del Lys
- Riserva naturale speciale della Rocca di Cavour e SIC Rocca di Cavour
- SIC Laghi di Ivrea (Comune di Burolo)
- SIC Stagni di Poirino – Favari (Comune di Poirino)
- SIC Serra di Ivrea (Comune di Chiaverano)
- Progetto di attuazione della Rete Ecologica Provinciale sull'area dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

Nel primo semestre 2013 è stata avviata la predisposizione della fase operativa dei progetti con l'avvio del cantiere cd di raccolta e moltiplicazione dell'Euphorbia nel parco del Colle del Lys, il monitoraggio del Gambero della Louisiana e del Fior di Loto nel Parco del Lago di Candia per valutarne le modalità di contenimento od eradicazione, il progetto di realizzazione degli ecodotti e degli interventi di tutela del pelobate fosco con realizzazione di un video specifico, il progetto di sensibilizzazione sulle tematiche della rete ecologica, la collaborazione con l'Istituto Europeo di Design (IED) per l'individuazione di un format innovativo di comunicazione delle tematiche naturalistiche.

Nel secondo semestre sono stati appaltati gli interventi relativi al SIC Rocca di Cavour, al Parco del Lago di Candia e all'attuazione della REP nell'area dell'anfiteatro morenico di Ivrea e stipulate le convenzioni con i Comuni di Burolo, Chiaverano, Poirino e Oulx per l'attuazione dei rispettivi interventi.

Nel 2014, a partire dalla primavera e sino all'autunno, sono stati realizzati tutti gli interventi previsti dal progetto nelle diverse località. Emerge in particolare l'efficacia dell'intervento riguardante la lotta alla specie aliena Gambero della Louisiana, di cui sono stati asportati dal lago di Candia ben 26.500 esemplari: tale attività ha visto il suo completamento con la contemporanea costituzione da parte di Regione e Provincia di uno specifico gruppo di lavoro composto altresì da Assessorato alla Sanità, all'Ambiente, A.R.P.A., Università di Torino, Istituto Zooprofilattico per diffondere su tutto il territorio regionale le buone pratiche realizzate ed i risultati raggiunti in termini di monitoraggio e conoscenza del problema.

4) Predisposizione delle Linee Guida per il Sistema del Verde e delle cartografie della funzionalità ecologica del territorio

In collaborazione con diversi Servizi dell'Ente, in particolare con Risorse Idriche, Valutazione Ambientale e Aree Protette, il **Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica, Aree Protette, Vigilanza Ambientale, l'ENEA e con la partecipazione dell'Arpa e della Regione Piemonte** ha predisposto le Linee Guida sul Sistema del Verde (LGSV) previste dall'art. 35 co.4 delle NdA del Piano

Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino. Le LGSV nascono con l'obiettivo di fornire, sia alle amministrazioni comunali sia ai tecnici, disposizioni orientative di tipo tecnico e/o procedurale finalizzate all'attuazione del PTC2, ai sensi dell'art. 5 co. 6 delle stesse Norme. In particolare, le LGSV mirano a contenere il consumo di suolo, incrementare, qualificare e conservare i servizi ecosistemici, con particolare attenzione per la biodiversità e promuovere, compatibilmente con le esigenze di sviluppo socio-economico del territorio, un utilizzo razionale delle risorse naturali. Per rispondere a tali esigenze le Linee Guida sul Sistema del Verde, sono state articolate in tre fascicoli, incrementabili con aggiornamenti e approfondimenti successivi.

- A. Linee guida per la rete ecologica (LGRE)
- B. Linee guida per le mitigazioni e compensazioni (LGMC)
- C. Linee guida per le aree periurbane (LGAP) *(in corso di elaborazione)*

Ogni fascicolo contiene indicazioni sulle modalità di individuazione degli elementi di interesse specifico, quali ad esempio gli elementi strutturali della rete ecologica piuttosto che la tipologia di aree passibili di misure di compensazione nonché le misure di mitigazione da adottare in funzione degli interventi. Sono forniti i principali riferimenti normativi e indicati, o in alcuni casi allegati, cataloghi di buone pratiche

Tali disposizioni si propongono di offrire un primo strumento di lavoro a supporto di tutti coloro che sono chiamati ad osservare e governare le dinamiche di trasformazione territoriale con il prioritario obiettivo di salvaguardia del patrimonio naturale.

In particolare la predisposizione delle Linee Guida della Rete Ecologica Provinciale (LGRE) avviene sinergicamente all'esperienze condotte nell'ambito dell'attuazione degli interventi finanziati dalla Misura 323 del PSR 2007-2013, dell'assistenza fornita al Comune di Bruino nella definizione della variante strutturale al PRG e della definizione dei Contratti di Fiume. Al momento sono stati predisposti i primi due fascicoli. Il primo contiene.

Le linee guida sono state approvate dalla Giunta Provinciale nell'Agosto 2014, presentate in occasione delle attività di partecipazione e sensibilizzazione relative alla misura 323 del P.S.R. e diffuse attraverso il sito internet istituzionale ed articoli su riviste specializzate

5) Bando Misura 227 PSR 2007-2013 Si pone come obiettivo la realizzazione di interventi di miglioramento del patrimonio forestale e della rete viabile pedonale connessa.

Poiché la Provincia detiene la proprietà di importanti superfici forestali (parco del colle del Lys di oltre 300 ettari, Parco Monte San Giorgio – area della Cava di 30 ettari, parco di Pian Gambino, il servizio IAG nel 2013 ha partecipato al bando descritto ottenendo un finanziamento di circa 120.000 €. Che ha coinvolto anche alcune proprietà forestali del comune di Piossasco all'interno del parco del monte San Giorgio.

Nel secondo semestre 2014 sono stati elaborati i progetti relativi per avviare le procedure di gara e realizzare gli interventi selvicolturali nella primavera 2015

6) Progetto AMI.

In applicazione del PTC2, ed in previsione della Programmazione dei Fondi europei 2014-2020, sono stati avviati gli studi per la realizzazione di un progetto di valorizzazione territoriale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea. L'unicità delle

caratteristiche geomorfologiche ed ambientali del sito e la presenza di svariate iniziative di promozione territoriale, sia da parte di soggetti pubblici sia privati, dimostrano l'esigenza di mettere a sistema e valorizzare le risorse territoriali presenti, a partire da quelle di indubbia unicità naturale e geomorfologica.

ATTUAZIONE DEL PTC2 INTERNA ALL'ENTE

Obbligo di attuazione da parte della Provincia

“Il PTC2 costituisce non solo uno strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica, ma un vero e proprio modello di sviluppo per il nostro territorio, di cui la Provincia come Ente di area vasta e di coordinamento, si assume in pieno la responsabilità, orientando lo sviluppo futuro per risparmiare il consumo di suolo, in particolare quello agricolo di pregio...”

Si tratta, quindi, di uno strumento con una valenza non solo esterna, ma come, richiamato dall'art. 5 delle N.d.A., **“Le disposizioni del PTC2, ove non espressamente rivolte a specifici destinatari, regolano la condotta amministrativa e programmatica della Provincia”**

Inoltre *“Il PTC2 costituisce lo strumento prioritario al quale la Provincia si riferisce per verificare, nei casi in cui è chiamata a svolgere tale compito, la coerenza dei piani, dei progetti e dei programmi con l'assetto complessivo del territorio provinciale e con le determinazioni operanti nelle varie materie sottoposte a tutela”*

Linee guida, Piano Strategico Ambientale per la Sostenibilità, Osservatori

Tra gli strumenti previsti per l'attuazione del PTC2 vi sono le **Linee guida** (art. 5 delle NDA). Le Linee guida sono mirate ad affrontare ed approfondire tematiche specifiche (localizzazione di impianti produttivi, infrastrutture della viabilità, opere di mitigazione e compensazione, sistema delle aree verdi,...) con risvolti e problematiche di carattere interdisciplinari, per tale ragione le diverse Aree e i diversi Servizi della Provincia sono di volta in volta chiamati a collaborare alla predisposizione di tali strumenti, sulla base delle specifiche competenze: in collaborazione con il Servizio Risorse idriche e con l'ENEA il Servizio Pianificazione e Gestione Aree Protette e Rete Ecologica, Vigilanza Ambientale ha elaborato le **Linee guida sul sistema del Verde e sulla rete ecologica provinciale**.(cfr. punto 4) del paragrafo precedente.

Strumento importante sia nella fase di predisposizione del PTC2, per quanto concerne in particolare le tematiche ambientali, sia a supporto della predisposizione delle Linee guida, è il **Piano Strategico Ambientale per la Sostenibilità**. Il 12 agosto 2008 il Piano Strategico è stato approvato dalla Giunta provinciale e i suoi contenuti (43 “azioni” su 5 tematiche: 1. Gestione sostenibile del territorio nelle aree periurbane; 2. Opzioni di mobilità sostenibile per il miglioramento della qualità della vita; 3. Promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili; 4. Sostenibilità delle attività e degli insediamenti produttivi; 5. Sostenibilità dei consumi e della gestione dei rifiuti), sono stati recepiti nei documenti di programmazione economica e gestionale (RPP e PEG) della Provincia di Torino.

Il Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità è ora in corso di attuazione: **molte delle risultanze dei “tavoli intersettoriali” attivati all'interno dell'Ente per elaborare strategie ed azioni riferite alle 5 tematiche del Piano sono confluite nel PTC2 (diverse azioni sono state tradotte in norme, linee guida ed indirizzi).**

E' inoltre stato attivato un primo monitoraggio dell'avanzamento e delle esigenze di modifica delle diverse azioni, approvato con DGP n. 174 – 5397/2011 del 1 marzo 2011.

I “tavoli” del PSAS sono uno degli strumenti previsti esplicitamente dalle NDA del PTC2 per il coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ente nella predisposizione delle Linee guida.

Osservatori territoriali e cataloghi dati

Tenuto conto delle modifiche normative subite dalla l.r. 56/77 smi nel corso del 2013 e cogliendo l'occasione della riorganizzazione dell'area territorio e della fusione tra i Servizi Urbanistica, Cartografico e parte del servizio Pianificazione territoriale, si è proseguita la revisione di alcuni dei principali Osservatori funzionali sia all'attuazione e monitoraggio del PTC2, sia alle diverse strutture dell'Ente.

Si è provveduto a testare la struttura e l'accessibilità (via web) dell'Osservatorio **“Varianti ai PRG”**, anche tenuto conto delle modifiche introdotte dalla l.r. 13/2013 e dalla l.r. 17/2013 alla l.r. 56/77 smi.

Continua inoltre l'aggiornamento, arricchimento e gestione dell'Osservatorio **“Cartografia”** (immagini *raster*, *vector*, catastali,...), dell'Osservatorio **“Trasformazioni territoriali e demografiche - consumo di suolo - zone libere, dense e di transizione”**, dell'Osservatorio **“Mosaicatura del PRGC”**, che registrano le trasformazioni territoriali rispetto alle destinazioni in atto: tutti i dati geografici, corredati di metadato, possono essere scaricati dal sito *web* della Provincia o possono essere richiesti agli uffici tecnici, e sono sovrapponibili sulle mappe di *Google Earth* e *Google Maps*, dell'Osservatorio sul **“Sistema insediativo”** con particolare riferimento al disagio abitativo in collaborazione con il Servizio Solidarietà Sociale, e del catalogo dati “Beni culturali e paesaggistici”.

Espressione pareri di conformità al PTCP

Per l'attuazione sia del PTC1, sia della variante PTC2 sono state esaminate numerose pratiche relative a verifica o valutazione di impatto ambientale, A.I.A., I.P.P.C. e autorizzazioni ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 – conferenze di pianificazione ai sensi della l.r. 1/2007 – VAS PRG o di altri programmi/piani, per valutarne la conformità con lo strumento di pianificazione provinciale. Nell'ambito di queste procedure, oltre ad analizzare la congruenza dei progetti/piani alle disposizioni ed agli obiettivi del PTC2, vengono decise le mitigazioni e soprattutto le compensazioni previste in particolare dall'art. 13 e dall'art. 26 co 5 (prescrizione immediatamente vincolante e cogente relativa alle aree boscate) delle NdA di piano. Tale attività è stata propedeutica alla redazione del fascicolo B (Mitigazioni e compensazioni) delle LG sul Sistema del Verde in cui vengono date indicazioni sulle tipologie, sulla localizzazione e sulle modalità attuative delle misure compensative di tipo ambientale, in relazione sia a quanto previsto dalla normativa del PTC2 che alle categoria di progetti/piani. In futuro è prevista la predisposizione di un sistema di monitoraggio di tali misure (in merito a progetti) realizzate nel territorio provinciale - partendo dal DB già esistente del Servizio VIA - con l'ausilio delle GEV (in riferimento anche a quanto contenuto nel Piano di Monitoraggio del PTC2). In media, nel corso di un anno, vengono valutati 80-85 tra progetti di vario tipo, piani e programmi (che possono spaziare dalla VAS del Piano di Sviluppo Rurale piemontese, al Programma Operativo Nazionale sulle Città Metropolitane ai progetti di cave, impianti idroelettrici ecc).

Anno 2014 – gennaio-dicembre	
TIPOLOGIA	NUMERO
Valutazione/Verifica di Impatto Ambientale	42
AU - Dlgs 387/2003 (di cui 23 integrati con VIA)	24
Art. 208 Dlgs 152/2006 (AIA)	4
VAS di Piani e Programmi	7
SUAP, CdS	6
Varie	4
TOTALE	87

Altri progetti

E' stata completata mediante coprogettazione col Consorzio Forestale Alta Valle Susa l'elaborazione del Piano Forestale Aziendale (ai sensi della L.R. 4/2009) del Parco Provinciale del Monte San Giorgio come modello di attuazione delle politiche regionali e provinciali in tema di gestione sostenibile del patrimonio boschivo e di attivazione di filiere di autosostentamento economico delle aree protette provinciale mediante incentivazione di piccole attività economiche locali.

Piano Strategico Ambientale per la Sostenibilità

Le attività della Provincia di pianificazione della sostenibilità, coordinate dall'Ufficio Pianificazione ed Educazione Ambientale e Agenda21, si sono concretizzate in passato nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale (Agenda21 locale), il cui processo di formazione e concertazione è consolidato. Dopo il primo Piano d'azione (approvato dal Consiglio Provinciale il 22 ottobre 2002), nel corso del 2007 è stato avviato un percorso di "Pianificazione Strategica per la Sostenibilità": grazie al lavoro di numerosi settori provinciali, sono state

condivise linee strategiche di intervento e azioni utili ad incidere sui temi che il Forum di Agenda 21 del 2005 aveva individuato come prioritari ed urgenti, pervenendo alla redazione di un Piano Strategico Ambientale per la Sostenibilità. *Per un approfondimento si veda il precedente paragrafo “Linee guida, Piano Strategico Ambientale per la Sostenibilità, Osservatori”.*

L'Ufficio Pianificazione ed Educazione Ambientale e Agenda21 del Servizio Pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche, sostenibilità ambientale coordina in particolare le Azioni del Piano n. 37 *“Riduzione dei consumi degli Enti Pubblici e più efficace e capillare applicazione degli acquisti pubblici ecologici”* e, in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Sostenibile, n. 16 *“Mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici”.*

In relazione all'Azione n. 37, è da segnalare la prosecuzione delle attività concordate dopo la sottoscrizione nel 2011 del nuovo **Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici (APE)**, firmato per la prima volta nell'aprile 2004, e giunto al quarto aggiornamento. L'iniziativa, promossa dalla Provincia di Torino e dall'Arpa prevede che i sottoscrittori si impegnino ad utilizzare criteri ecologici nell'acquisto di **12 categorie di beni e servizi** per i propri uffici quali autoveicoli, arredi, attrezzature informatiche per ufficio, carta in risme e carta stampata (pubblicazioni), meeting, prodotti e servizi di pulizia, edifici, derrate alimentari e servizi di ristorazione, ammendanti del suolo, energia elettrica e prodotti tessili. Nuovi sottoscrittori possono entrare continuamente nella Rete che si compone ad oggi di **46 soggetti** (Comuni, Comunità montane, Istituti scolastici, enti parco, consorzi di servizi pubblici, agenzie per lo sviluppo del territorio, associazioni culturali e ambientali, un presidio sanitario, la Camera di Commercio di Torino, il Politecnico e l'Università di Torino e SCR - Società di Committenza Regionale,...). L'efficace prosecuzione del progetto viene messa in luce dal monitoraggio annuale effettuato ormai dal 2004, elemento distintivo del progetto a livello nazionale; il monitoraggio che aveva evidenziato un'importante crescita degli acquisti ecologici effettuati dall'insieme dei soggetti aderenti alla Rete dal 2004 al 2012, nel 2014 (dati 2013) conferma il consolidamento dei dati già evidenziato nel 2013: nel 2014 la Rete ha destinato ben **78,5 milioni di euro** per l'acquisto di beni e servizi nel rispetto dei criteri contenuti negli Allegati al Protocollo APE, a fronte di una spesa complessiva dichiarata di circa 136 milioni di euro, raggiungendo il **58% di conformità al Protocollo**. Ovviamente energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche sono le categorie con i maggiori effetti diretti sul sistema energetico ed è possibile stimare che con gli acquisti fatti in tali ambiti nel 2013 - e considerando la sola fase di utilizzo - sia stato possibile **evitare l'emissione di 25.200 tonnellate di gas climalteranti (CO₂ equivalente)**, mentre grazie ai servizi di ristorazione sostenibile è stato possibile **risparmiare 295 tonnellate di plastica e 1.800 tonnellate di CO₂**.

Al fine di incrementare l'applicazione dei criteri APE, nel 2012 è stata stipulata con Arpa Piemonte una nuova Convenzione per il supporto a tutti i partecipanti al progetto e sono stati progettati alcuni momenti **formativi** che hanno preso avvio ad ottobre 2012 e che sono proseguiti nel 2013 e nel 2014. In particolare, nel 2014 sono stati realizzati tre incontri formativi relativi al “Servizio di gestione energetica e illuminazione pubblica” il 7 marzo, alla “Carta stampata” il 27 maggio e alla “Costruzione e manutenzione strade e Acquisto Ammendanti” il 17 settembre. Ha inoltre avuto luogo il 17/09/2014 una riunione del Comitato di Monitoraggio previsto dal Protocollo ed è proseguita nel 2013 e nel 2014 l'attività relativa alla **newsletter** a supporto della Rete impostata nel 2012. Sono state

inoltre incontrate le Associazioni di categoria al fine di verificare l'attuale applicabilità dei criteri per la carta stampata ed è proseguita la **collaborazione con SCR Piemonte** finalizzata a redigere Convenzioni "verdi" per tutti gli enti del territorio regionale; tale attività si è in particolare focalizzata sulla redazione di una convenzione sul tema degli arredi scolastici e a tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro ristretto fra alcuni partecipanti al Progetto.

E' continuata l'attività per rendere i criteri APE sempre più omogenei e "integrati" con quelli definiti a livello nazionale (C.A.M. – Criteri Ambientali Minimi definiti nell'ambito del PAN GPP). A livello interno, continua il lavoro per aumentare la percentuale di applicazione dei criteri (che secondo il monitoraggio 2013 si attesta sul 26%).

Infine, la Provincia di Torino con la Rete di soggetti aderenti al Protocollo APE è stata scelta come partner nel progetto "SPP Regions" coordinato da ICLEI (associazione di enti pubblici europei per la sostenibilità) finanziato nell'ambito del Programma Horizon2020. Il progetto è finalizzato a mettere in comune le esperienze delle diverse reti europee impegnate sul tema degli appalti verdi. Gli ultimi mesi del 2014 sono stati dedicati dai 13 Partner (oltre ad ICLEI e Provincia di Torino, Arpa Piemonte, Diputacio of Barcelona ed Ecoinstitut SCCL (Spagna), Réseau Grand Ouest - RGO (Francia), City of Rotterdam (Olanda), Bristol City Council e University of the West of England - UWE (UK), Gabrovo Municipality ed EcoEnergy (Bulgaria), Capital Region Denmark – RegionH e Danish Environmental Protection Agency (Danimarca)) allo svolgimento di tutte le procedure amministrative necessarie all'avvio del progetto (previsto nella primavera 2015).

Dal 2014 infine, la Provincia di Torino collabora anche all'attuazione del progetto europeo "**Green ProcA - In pratica...acquisti verdi**", co-finanziato dal programma comunitario IEE - Intelligent Energy Europe. Il progetto si rivolge agli operatori del settore pubblico in Italia, Bulgaria, Germania, Polonia, Romania, Slovacchia e Ungheria e si concentra specialmente sui firmatari del Patto dei Sindaci (Covenant of Majors - CoM), cercando di dare un contributo per facilitare l'implementazione di azioni di green procurement che aiutino a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂; rappresenta quindi la possibilità di ampliare il numero di Enti locali che sul territorio provinciale attuano politiche di GPP, oltre ad un'opportunità importante per gli aderenti alla rete dei Comuni del Patto dei Sindaci, consentendo attraverso azioni di GPP di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dai PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile).

L'Azione n. 16 prevede il coordinamento e il supporto al **Tavolo di Agenda 21 "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici"**, Tavolo già formalizzato nel novembre 2007 con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con ANCI Piemonte e 40 Comuni del territorio provinciale, ad oggi diventati 46.

Nel 2014 in particolare si è registrata la nuova adesione del comune di Chiusa di San Michele.

I 46 Comuni aderenti rappresentano il 28% della popolazione provinciale, e la quasi totalità delle realtà territoriali, differenziandosi per densità demografica, morfologia ed estensione. Il 28% dei Comuni coinvolti ha un n. di abitanti compreso tra 20.000 e 50.000 e fa parte per lo più dell'area metropolitana torinese, il 44% presenta una popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti e si colloca in aree rurali e pedemontane; la quota rimanente appartiene alle tipologie intermedie.

Le principali attività svolte, progettate e coordinate con il Comitato di Monitoraggio del Tavolo - formato da amministratori, tecnici e insegnanti - sono riconducibili a quattro filoni: educazione (bambini e ragazzi), formazione (adulti), partecipazione e comunicazione.

In tema di educazione e partecipazione, negli a.s. precedenti il 2014-15, il Tavolo è stato supportato dagli uffici provinciali attraverso i percorsi educativi "Strade più belle e sicure", "Strade sicure x andare a scuola", e il progetto educativo, formativo e di progettazione partecipata "Qualità della vita e mobilità sostenibile". Nell'a.s. 2014 -15 le attività di supporto ai Comuni e alle Scuole si stanno realizzando grazie al "**Bando** per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici", approvato con DGP n. 1019-48220/2013 del 24/12/2013 e lanciato con il **seminario** del 27 gennaio 2014. Il bando, con un budget di 60.000 Euro, ha permesso il finanziamento di **10 progetti**, con il coinvolgimento diretto di **11 Comuni** (Avigliana, Bruino, Chieri, Caprie, Chivasso, Chiusa San Michele, Carmagnola, Ivrea, Luserna San Giovanni, Santena, Torino) e **27 scuole** che hanno iniziato le attività a partire dall'autunno 2014.

Ciascun progetto prevede almeno due attività fra loro coordinate:

- Attività A: svolgimento di un percorso educativo sul tema della mobilità sostenibile che coinvolga tutti o parte degli allievi di almeno un plesso scolastico ubicato sul territorio del Comune che ha presentato il progetto.

- Attività B: istituzione (o prosecuzione dei lavori) di un gruppo di confronto costituito, secondo le modalità proprie della progettazione partecipata, da insegnanti, genitori, amministratori e tecnici del Comune, cittadinanza, rappresentanti di associazioni e di eventuali altri soggetti significativi per il territorio, con la finalità di individuare le problematiche di mobilità specifiche dell'area intorno alla scuola coinvolta e le prime azioni per affrontarle, tenendo conto delle proposte dei bambini/ragazzi emerse dal percorso educativo.

Si evidenzia come tra i Comuni finanziati ci sia anche **Torino**, con cui si è sottoscritto **nel 2012 un apposito Protocollo d'intesa** (che vede come firmatari: Città di Torino/ITER, MIUR/Ufficio Scolastico Regionale, Provincia di Torino e ASLTO1) per la realizzazione di un Programma integrato d'interventi per favorire lo sviluppo di nuovi modelli di mobilità urbana.

Sono stati realizzati nell'autunno 2014 **due incontri** il 30/10/2014 e il 06/11/2014, con i referenti dei Comuni e delle Scuole vincitori del Bando di cui sopra, per condividere le azioni di attivazione progettuale, i primi risultati - anche alla luce delle precedenti annualità di lavoro - le eventuali criticità e relative proposte di soluzione, utilizzando metodologie di confronto partecipative.

Si è confermato negli incontri che finora **oltre la metà dei Comuni** partecipanti al Tavolo di Agenda 21 ha realizzato interventi di messa in sicurezza intorno alle scuole coinvolte negli interventi educativi e che **16 Comuni** con **24 Scuole** hanno costituito gruppi di lavoro locali e redatto, con metodologie partecipative e scambi con la Cittadinanza, un proprio **Piano di Mobilità Scolastica Sostenibile**. Inoltre **1 Comune**, Avigliana, con i suoi Istituti Comprensivi, le associazioni del territorio e l'ASL TO3, ha attivato - fin dal 2011 - un vero e proprio **Tavolo di Coordinamento Locale**.

In merito all'offerta formativa alle Scuole e ai Comuni del Tavolo, nel 2014, dopo le precedenti esperienze sul Cooperative learning e sulla Psicologia del traffico, si è incentrata sul **Mobility management scolastico e aziendale**, con

l'organizzazione di un seminario formativo in due moduli (per un totale di **5 incontri**) dal titolo "**Mobility Management: normativa, strumenti e buone pratiche**". Il primo modulo si è svolto il 18 novembre 2014 ed ha affrontato gli aspetti normativi, gli obiettivi del Mobility Manager, il Piano Spostamenti Casa-Lavoro/Casa-Scuola (fase di analisi, fase progettuale e fase attuativa), il Mobility Office Tool (strumento messo a disposizione dalla Provincia di Torino per la gestione dell'intero processo di creazione di tali Piani), alcune buone pratiche in materia. Il secondo modulo si è incentrato sugli strumenti che il Mobility Manager scolastico può utilizzare per sviluppare l'analisi spaziale degli spostamenti, ed in particolare sul software QGIS, ed è stato ripetuto in diverse date (**2, 9, 10 e 11 dicembre 2014**) per permettere a tutti gli interessati di partecipare.

Al fine di promuovere il Tavolo di Agenda 21 e di far conoscere i notevoli risultati raggiunti in questi anni, la Provincia di Torino ha aderito nel 2014 **alla IX e ultima edizione della "Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile"** (24-30 novembre), promossa dall'**UNESCO** realizzando un **video promozionale** e organizzando un **Seminario formativo** sulla mobilità sostenibile in data 27 novembre.

Il Seminario, dal titolo "PartecipAzioni in cammino: prospettive e azioni in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale", è stato occasione di formazione, grazie agli interventi della Commissione Europea e del Politecnico di Torino, sugli orientamenti europei in tema di mobilità sostenibile e sui Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, e momento di condivisione e scambio di buone pratiche tra i Comuni e le Scuole.

Nel corso del Seminario è stato presentato il video "PartecipAzioni in Cammino", che intende evidenziare come si possa incidere positivamente sulle modalità di spostamento – e quindi sulle abitudini dei singoli – promuovendo in parallelo percorsi educativi e l'istituzione di gruppi di confronto sul territorio con la finalità di realizzare azioni concrete.

Il video, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Produzione video giornalistica documentaristica - realizzazione programmi multimediali, porta la testimonianza di diversi attori del Tavolo, illustra le modalità di coinvolgimento di allievi e adulti, mostra gli interventi di messa in sicurezza e le azioni più significative realizzate, presenta vari strumenti formativi (come la guida on-line "Cambiastrada", pensata per categoria di utenza, e il Manuale Tecnico delle Buone Pratiche, un vero e proprio strumento di lavoro che illustra i percorsi in atto e gli interventi di messa in sicurezza fattibili e/o già realizzati) e anche per la verifica e valutazione delle attività messi a disposizione dalla Provincia.

I risultati raggiunti dal Tavolo sono, infatti, ogni anno oggetto di valutazione (monitoraggio degli spostamenti, georeferenziazione dei percorsi, monitoraggio tecnico); in particolare il **monitoraggio on-line degli spostamenti casa-scuola** rivolto a studenti, genitori, insegnanti e personale A.T.A. nell'a.s. 2013-2014 ha raccolto in totale 800 questionari che hanno permesso di costruire un quadro delle modalità di spostamento casa-scuola per 7 Comuni. Il questionario on-line è stato rilanciato per l'a.s. 2014/2015.

Tutta la documentazione è reperibile su:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/

Si sottolinea infine che la partecipazione delle scuole alle iniziative di educazione alla mobilità sostenibile è stata ulteriormente stimolata dalle nuove opportunità di adesione al bando di concorso "A scuola camminando", giunto alla sua decima edizione (*si veda il programma 74*) e, nel caso delle scuole secondarie di secondo grado, per il Bando "**Giovani in movimento**", che è stato riproposto per la quarta volta nell'a.s. 2013/2014.

L'Ufficio partecipa inoltre (sempre nell'ambito del Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità) all'attuazione di azioni e progetti coordinati da altri Servizi: nel 2014 in particolare ha operato per l'avvio del **"Masterplan di riqualificazione delle aree industriali del chierese"** nell'ambito del Programma Territoriale Integrato "Vivere il rurale, partecipare alla metropoli" finanziato dal PAR FSC 2007-2013.

Il Servizio Pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche, sostenibilità ambientale, di concerto con il Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche, ha inoltre avviato, in coerenza con le tematiche proprie del Piano Strategico e le modalità proprie dell'Agenda21, le attività previste dal progetto **ENPI CBCMED – Local Agenda 21 in Territorial Planning in Energy and Waste Management**, con i partner: Provincia di Viterbo, Osservatorio Europeo del Paesaggio, Consell Insular De Mallorca (Palma di Maiorca, Spagna), National Research and Development Center (NRDC - Amman, Giordania), Jordan Environment Society (JES - Al-Aqaba, Giordania), United Nations Development Programme (UNDP - Beirut, Libano). Il progetto si svilupperà dal 2012 al 2015 e prevede per la Provincia di Torino come principale obiettivo la redazione di un Piano Strategico per l'Energia. Nel 2014 in particolare, sono partite le attività di "administrative settings" in merito alle quali la Provincia di Torino ha presentato un ampio quadro di riferimento, ha redatto le linee guida a supporto dei Focal Point locali, ha fornito un supporto alla selezione di esperti ai partner NRDC, JES e UNDP, sostenendoli anche attraverso uno specifico incarico di assistenza tecnica. La Provincia sta inoltre procedendo con la redazione dei propri documenti e strumenti di comunicazione che rappresenteranno un approfondimento del Piano Strategico sull'Energia (già approvato nell'ambito di un precedente progetto UE) in relazione ai settori dell'idroelettrico e del fotovoltaico. Il 16 aprile 2014 si è svolto in Giordania il terzo meeting del Comitato di Monitoraggio. Sono regolarmente proseguite tutte le attività di rendicontazione tecnica e finanziaria previste dal progetto.

Progetti di cooperazione internazionale

Progetto « **Cooperation triangulaire (Italie – Niger - Senegal) pour développer les capacités des autorités locales dans la gestion des ressources propres** » inserito nell'ambito del programma comunitario "Europeaid - non state actors - local government" per il rafforzamento istituzionale locale e sviluppo delle capacità delle autorità locali della Comunità Urbana di Niamey e del Consiglio Regionale di Louga, per garantire l'accesso delle popolazioni ai servizi di base, tramite l'attivazione di strumenti di supporto alla fiscalità locale. Il progetto, della durata di 48 mesi e di cui la Provincia di Torino è capofila, è iniziato nel gennaio 2010 ed ha svolto quest'anno l'ultimo anno di attività.

Il partenariato, costituito originariamente dalla Comunità Urbana di Niamey, dal Consiglio Regionale di Louga, dalla Provincia di Milano, dal FPMCI (Fondo Provincia di Milano Cooperazione Internazionale) e da ACEL (Agenzia di cooperazione Enti Locali) ha subito nel 2012 una modificazione, essendo quest'ultima, a seguito della sua sopravvenuta liquidazione, fuoriuscita dal progetto. La Provincia avendo assunto in capo a se stessa anche lo svolgimento delle attività inizialmente di competenza di ACEL, ha provveduto a svolgere direttamente tutta l'attività di carattere amministrativo, di coordinamento dei partner e di management del progetto. Dal punto di vista tecnico, sono state completate le attività previste dal cronoprogramma di progetto. In particolare sono state

realizzate tre nuove missioni di esperti italiani, rispettivamente due in Niger ed una in Senegal, per fornire la necessaria assistenza alle attività di organizzazione e messa in opera dei SIG realizzati presso i 2 partner africani, per lo svolgimento dell'attività di realizzazione dell'"adressage" dei comuni di Louga, Linguere e Kebemer in Senegal e per il completamento della georeferenziazione delle nuove lottizzazioni a scopi insediativi e delle reti infrastrutturali a Niamey. Sono state inoltre completate le indagini e le attività di ricerca da parte dell'Osservatorio sulla fiscalità locale, i cui risultati sono stati inseriti sul sito web del progetto e divulgati con le newsletter di progetto. Nel mese di dicembre si è svolto a Niamey, con la presenza di rappresentanti istituzionali di tutti i partner di progetto, un seminario pubblico internazionale di divulgazione dei risultati raggiunti..

Progetto O.S.D.D.T-Med "**Occupation des sols et développement durable des territoires de l'arc méditerranéen** », della durata di 36 mesi, di cui la Provincia è capofila e che vede come partners: la Regione di Murcia (Spagna); il Conseil General de l'Herault (Francia); la Provincia di Terni; il Local Council di Pembroke (Malta); la Region of Crete. Il progetto, iniziato nel giugno 2010, si è concluso alla fine del mese di maggio 2013 con un seminario internazionale pubblico di presentazione e divulgazione dei risultati di progetto. Tra questi si segnala, in particolare l'individuazione di criteri e indicatori condivisi per misurare il "consumo di suolo", nonché l'individuare gli strumenti operativi utili per permettere agli attori locali di contenere l'utilizzo del suolo.

La Provincia di Torino, oltre a tutta l'attività di management, di coordinamento dei partners e di rendicontazione finanziaria delle spese di progetto, si è occupata, dal punto di vista tecnico, dell'analisi comparativa della situazione riscontrabile presso i vari partner relativamente alla legislazione e strumentazione presente per il calcolo e controllo del fenomeno del consumo di suolo e dell'individuazione di un set di indicatori, che ognuno ogni partner ha testato sul proprio territorio.

Come gli altri partner, ha inoltre portato avanti un processo di divulgazione e di sensibilizzazione pubblica nei confronti della problematica dell'eccessivo consumo di suolo in atto a fini urbani, in culminato nell'evento pubblico internazionale di chiusura del progetto di cui si è detto sopra oltre che nella pubblicazione di un documento riassuntivo dal titolo "Linee guida per la limitazione del consumo di suolo" .

Progetto MEDLAND2020 "Design of a future common integral land management scheme to protect natural resources in synergy with social and economical valorisation". Si tratta di un progetto di capitalizzazione finanziato nell'ambito del programma Med 2007-2013 a cui la Provincia di Torino partecipa in qualità di partner.

Il progetto, che vede come capofila il Centro territoriale forestale della Catalogna – CTFC, e la partecipazione di altri 12 partner dell'arco mediterraneo, è iniziato nel luglio 2013 e si concluderà alla fine del 2014. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la cooperazione internazionale al fine di creare un sistema di pianificazione del territorio che sia in grado di proteggere le risorse naturali in sinergia con una loro valorizzazione sociale ed economica. Nello specifico il ruolo della Provincia di Torino all'interno del progetto riguarderà la predisposizione di un piano metodologico di riferimento per i vari partner nello svolgimento dell'attività di disseminazione dei risultati di progetto che ognuno dovrà portare avanti nel proprio territorio.

Progetto “SOIL ADMINISTRATION MODEL 4 COMUNITY PROFIT – SAM4CP”

La Provincia di Torino, visto il settimo invito a presentare proposte LIFE + pubblicato sulla Gazzetta ufficiale serie C 47/21 del 19 febbraio 2013, ha deciso di proporsi come capofila di una proposta progettuale sul tema 2: LIFE+ Politica e governance ambientali; obiettivo principale: suolo - proteggere e assicurarne un uso sostenibile, preservandone le funzioni, prevedendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato.

In data 25 giugno 2013 ha, trasmesso alla Commissione Europea una candidatura dal titolo: SOIL ADMINISTRATION MODEL 4 COMUNITY PROFIT (Modelli di gestione del suolo per il bene pubblico) con il coinvolgimento, in qualità di partner, di

- ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
- Politecnico di Torino –Dipartimento Interateneo di Scienze Progetto e Politiche del Territorio
- INEA: Istituto Nazionale di Economia Agraria

L'obiettivo generale alla base della proposta, che si sviluppa nell'arco di 4 anni, è quello di costituire un ulteriore avanzamento di quanto già predisposto con il progetto OSDDT-MED e con il progetto di capitalizzazione MEDLAND2020, relativamente al tema della limitazione del consumo di suolo, tema cardine del Piano Territoriale di Coordinamento approvato nel 2011 e di prioritario interesse per le politiche provinciali in materia territoriale.

Tramite il progetto si intende dimostrare come una pianificazione del territorio che integra nei propri processi di decisione la valutazione dei benefici ambientali ed economici assicurati dal suolo libero garantisca alla collettività un “risparmio complessivo” grazie alla tutela delle risorse naturali e conseguentemente delle finanze pubbliche.

Gli specifici risultati attesi dal progetto dovrebbero garantire di:

- Disporre di modelli (sotto forma di strumenti informatici) che consentono di simulare scenari di sviluppo e di restituire gli effetti dell'artificializzazione/impermeabilizzazione dei suoli e del loro impatto in termini di riduzione delle funzioni ecosistemiche .
- Avere modelli (sotto forma di strumenti informatici) che permettono, alla luce della valutazione economica delle funzioni ecosistemiche dei suoli oggetto di trasformazione /impermeabilizzazione, di esprimere il rapporto tra costi/benefici dell'intervento per la collettività
- Disporre di strumenti di aiuto alla decisione e meccanismi di compensazione espressi in funzioni ecosistemiche e economiche al fine di mantenere e ridurre gli effetti del consumo di suolo.
- Disporre di strumenti atti a valutare l'efficacia del PTC2 e a favorirne l'applicazione e il raggiungimento degli obiettivi.

Progetto CIUDAD - Coopération en matière de Développement Urbain et de Dialogue PPRU - Partenariat pour les Projets de Récupération Urbaine en vue du développement économique des territoires.

Il progetto Partenariat pour les Projets de Récupération Urbaine en vue du développement économique des territoire rientra tra le iniziative finanziate dalla Commissione Europea nel quadro dell' International Cooperation for Urban Development and Dialogue (Ciudad ; www.ciudad-programme.eu) . Coerentemente con lo spirito di tale Programma, il progetto -biennale- promuove

il dialogo istituzionale tra cinque Federazioni del Libano, una Municipalità della Giordania e due Enti locali territoriali italiani. L'obiettivo consiste nel condividere esperienze e procedure mirate alla messa a punto - in ciascuna Federazione di Libano e Giordania - di programmi di sviluppo economico territoriale. Provincia di Torino è così l'ente istituzionale capofila del progetto. I partner italiani sono Agenzia di Cooperazione per gli Enti Locali (Acel), Provincia di Milano, Fondo della Provincia di Milano per la cooperazione internazionale. Partner internazionali sono quattro Federazioni libanesi: Hermel, Zgharta, Bent Jibel, Haut Chouf e una Municipalità della Giordania: Jarrash.

Il progetto ha avviato materialmente le proprie attività a partire dal mese di Settembre 2010. Precedentemente, Provincia di Torino -quale ente capofila- ha coordinato la predisposizione degli Accordi di partenariato con i singoli partner e la messa a punto del cronoprogramma delle attività. Sono stati definiti i soggetti istituzionali. Si è organizzato e svolto a Beirut il seminario internazionale di avvio alla presenza dei responsabili delle Istituzioni locali e della Commissione europea (dicembre 2010). Sono stati regolarmente tenuti gli incontri tecnici previsti in ciascuna Federazione partner e mirati a definire priorità e temi su cui impostare una proposta di programma locale di sviluppo economico (gennaio; marzo; aprile; giugno 2011). Provincia di Torino ha così svolto il ruolo previsto in questa prima fase e coordinato le attività di consultazione tecnica. Gli esiti di questo percorso – consultabili sulla pagina web apposita del progetto http://www.provincia.torino.it/europa/cooperazione/progetti_coop/Area_medioriente - consentono oggi di individuare – in ciascuna Federazione nonché nella Municipalità di Jarash – risorse e tematiche prioritarie per la messa a punto di un Piano di sviluppo economico. Tale è dunque l'obiettivo finale del progetto, nonché il filo conduttore delle attività previste per l'anno prossimo. Il contributo di Provincia di Torino e dei partner italiani sarà dunque riconducibile –oltre al coordinamento generale- anche alla disponibilità di proprie competenze specialistiche al fine di contribuire con la propria esperienza a valorizzare le specificità – quanto a condizioni e problemi- riscontrabili nelle cinque Federazioni del Libano e della Giordania destinatarie del progetto.

Nel corso delle attività svolte, Provincia di Torino ha sistematicamente collaborato sia con le Istituzioni bilaterali italiane presenti in Libano (Unità tecnica locale del Ministero Affari Esteri-Direzione generale cooperazione allo sviluppo) che con l'ufficio dell'Unione Europea responsabile del progetto, ubicato ad Amman in Giordania. Nel mese di Dicembre 2010 il Progetto è stato oggetto di monitoraggio Europeo "Audit" da parte dell'Agenzia "Integration" e, anche in questo caso -quale Ente capofila- Provincia di Torino ha contribuito all'organizzazione delle procedure e degli incontri. Sono state altresì sistematicamente intrattenute le relazioni con il "Coordinamento dei progetti Ciudad" riconducibili alla partecipazione agli incontri organizzati rispettivamente in Olanda (novembre 2010) e in Tunisia (Luglio 2011).

Con deliberazione della G.P. n. 46964/2012 del 10/12/2012, si è preso atto che in data 2 maggio 2012 l'assemblea straordinaria dei soci di ACEL ha approvato all'unanimità lo scioglimento e successiva messa in liquidazione di ACEL, ai sensi dell'art 30 dello statuto dell'Agenzia, nominando il Commissario Liquidatore e che, nella stessa data, l'assemblea ordinaria dei soci di ACEL ha confermato le indicazioni del CDA.

Ad ACEL è subentrata, ereditandone le attività residue di quest'ultima in qualità di partner, il Comitato Italiano Città Unite (CICU) così come approvato dall'Unione Europea e formalizzato nel programma di azione per il secondo anno di progetto, che inserisce tra i partners la scheda debitamente firmata dal direttore di CICU

(agli atti), oltre che dall'Accordo di partenariato firmato in data 9 novembre 2012 tra CICU e la Provincia di Torino.

Le suddette attività, da svolgere fino a conclusione del progetto, consistono in compiti di coordinamento del progetto, in Italia e nei paesi partner (Libano e Giordania), e in particolare nell'organizzazione logistica, nella realizzazione di missioni di monitoraggio tecnico-amministrative in loco, nel sostenere spese per la produzione e stampa dei rapporti finali nonché per l'organizzazione del convegno internazionale che si terrà a Beirut e in cui saranno presentati i risultati finali del Progetto.

Nel corso del 2013 sono ancora state effettuate delle missioni in Libano e Giordania; tuttavia l'aggravarsi della situazione geopolitica nella vicina Siria, con il coinvolgimento degli Hezbollah libanesi, ha impedito di effettuare tutte le missioni programmate in loco.

In ogni caso, anche utilizzando tecnologie gratuite e disponibili per lo scambio delle documentazioni progettuali (quali, ad esempio Dropbox), il progetto è stato comunque portato a termine entro le date programmate dall'Unione Europea (29 dicembre 2013).

Si segnalano, in particolare:

- il workshop in Italia nel mese di ottobre 2013, nel corso del quale si è tenuto a Torino il Convegno Tecnico nel corso del quale sono stati illustrati i progetti;
- il Seminario finale di Beirut il 16 dicembre 2013, che ha visto la partecipazione di tutti i partner coinvolti nel progetto.

Nel corso del 2014 si è conclusa l'attività di rendicontazione del progetto ed è stato trasmesso tutto il materiale (CD ROM e documentazione) all'ufficio dell'Unione Europea di Amman.

Progetto PlatFORM (Platform to Form Opinions Related to Mobility) – programma Alpine Space

Il principale obiettivo del Progetto è integrare la sostenibilità sociale nel processo decisionale di pianificazione delle infrastrutture, considerando i bisogni della comunità, un'accessibilità equa e un approccio che valorizzi la partecipazione sociale. Come le politiche dell'UE sottolineano, impatti sociali e gli interessi delle autorità locali e della società civile interessate da un progetto comune dovrebbero essere presi in considerazione per evitare conflitti.

Il progetto prevede la creazione di strumenti di comunicazione, condivisione, sensibilizzazione e partecipazione rivolti alle popolazioni locali (scuole superiori e Università), agli amministratori locali e ai decisori politici, attraverso le seguenti azioni:

- Esame critico dei progetti Spazio Alpino 2000-2013 e dei relativi risultati.
- Analisi degli indicatori, delle priorità e dei criteri usati nei progetti consultati per misurare e valutare la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle infrastrutture di trasporto.
- Analisi comparativa dei metodi utilizzati per valutare la sostenibilità e stesura di linee guida.
- Applicazione di metodi innovativi per promuovere la sostenibilità sociale in relazione alle priorità espresse derivanti dall'analisi.
- Individuazione dei gruppi di interesse e sperimentazione di strategie volte al potenziamento e al miglioramento della consapevolezza sulla tematica scelta in vista dei progetti 2014-2020.

- Comunicazione e diffusione dei risultati del progetto ai soggetti esterni al partenariato, fornendo gli strumenti per coinvolgere i soggetti interessati e rendere il progetto efficace in quanto si basa su un approccio partecipativo.

Il progetto ha una durata di 15 mesi (dal 09/2013 – al 11/2014) e il ruolo della Provincia di Torino, come partner, è la promozione di seminari di alta formazione rivolti in modo specifico agli amministratori e ai decisori locali.

In continuità con il lavoro fatto dalla Provincia per il Piano Strategico di sviluppo per il territorio interessato dalla direttrice ferroviaria Torino-Lione e con i lavori dell'Osservatorio tecnico per la Torino-Lione di cui esprime il Vice presidente (una delle buone pratiche di riferimento del progetto è l'esperienza di concertazione e condivisione con le comunità locali condotta dall'osservatorio durante la redazione del progetto) di cui la Provincia fa parte.

Il principale output prodotto dalla Provincia nell'ambito del progetto Europeo è stato il **Formobility Forum**, tenutosi il 22 settembre a Torino, da cui sono scaturite le Raccomandazioni **forMobility**. Al forum hanno partecipato 72 persone tra le quali 32 amministratori locali, 15 funzionari pubblici, 14 progettisti, 6 giornalisti.

Obiettivo del Forum è stato quello di fornire/suggerire agli amministratori locali, gli strumenti utili e necessari per *comprendere, contribuire e comunicare* la proposta progettuale di una grande infrastruttura.

Il progetto si è concluso a novembre e i primi mesi del 2012 saranno dedicati alla rendicontazione e chiusura degli adempimenti amministrativi.

REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO RIFERITO AI TERRITORI INTERESSATI DALLA LINEA FERROVIARIA TORINO – LIONE

La Provincia di Torino, in attuazione di Accordi di carattere nazionale (Torino-Lione) è stata incaricata della redazione del Piano Strategico riferito ai territori interessati dalla linea ferroviaria Torino – Lione; oggetto di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture (n. 2093 del 22/12/2005) che assegna alla Provincia di Torino un finanziamento di € 500.000 per la sua realizzazione.

In attuazione della Convenzione e a seguito dei segnali di apertura delle comunità locali interessate dal progetto **la Provincia ha approvato il Programma esecutivo ed indetto la gara per la redazione del Piano Strategico** (DGP 203-21111 dell'11/03/2008). Il 30 giugno 2008, come convenuto con il Ministero, è stata conclusa la prima fase che ha portato alla redazione dello Schema di Piano Strategico.

Si è quindi proceduto all'affidamento dell'incarico per la redazione della seconda fase (redazione del vero e proprio Piano Strategico, contenente anche il piano di fattibilità degli interventi proposti).

Il contenuto del Piano Strategico prevede:

1. redazione del Piano d'Azione:

- verifica dei singoli progetti inseriti nello Schema di Piano Strategico, finalizzata ad una loro conferma, modifica o cancellazione;
- classificazione dei progetti

2. redazione del Piano di fattibilità costituito da:

- schede progetto;

- quadro finanziario;
 - crono programma;
 - cartografia tematica del progetto o atlante degli interventi ed azioni del Piano;
 - struttura di monitoraggio.
3. attività di ascolto/condivisione e programmazione concertata;
4. redazione conclusiva del Piano Strategico;
5. progettazione e stampa di una sintesi del Piano Strategico per la successiva pubblicazione nella collana “Quaderni Territoriali” dell’Assessorato alla Pianificazione Territoriale.

Le attività sinteticamente descritte ai punti dall’1 al 4 si sono concluse il 31/03/2009 con la trasmissione formale al Ministero delle Infrastrutture.

Le attività previste al punto 5 sono state concluse il 30/05/2009 con la Stampa di una sintesi del Piano Strategico per la pubblicazione nella collana “Quaderni Territoriali” dell’Assessorato alla Pianificazione Territoriale, trasmessa insieme al PTCP a tutti i Comuni e le Comunità Montane e Collinari della Provincia.

Con nota del 16/10/2009 al Commissario di Governo per la NLTL il Ministro si impegnava a dare impulso al Piano Strategico promosso dalla Provincia di Torino affinché questo potesse essere considerato «un vero e proprio banco di prova per modificare alla base la cultura del non fare» e costituisse lo strumento attraverso il quale ricostruire «in senso multimodale quel territorio economico» in cui la NL TL «rappresenta la cerniera fisica di un sistema di nuovo reso coeso con un piano di azioni e di interventi multimodali».

Il 16/11/2009 il Comitato di Pilotaggio si è riunito per concertare gli elementi necessari a definire la fase di avvio dell’attuazione del Piano strategico. Gli elementi individuati hanno riguardato:

- La definizione di un sistema di governance del Piano strategico;
- L’identificazione delle priorità di attuazione del Piano;
- La costruzione del piano finanziario per la realizzazione di alcuni interventi e azioni Piano considerati prioritari;
- L’identificazione dell’entità e della tempistica per lo stanziamento delle rispettive quote di cofinanziamento.

I documenti di Piano sono stati oggetto di una istruttoria di tipo tecnico da parte delle Strutture Ministeriali. Contemporaneamente venivano elaborate le indicazioni per la definizione del progetto preliminare della NL TL ivi comprese le alternative di tracciato proposte in seguito alla consultazione dei territori.

L’attività istruttoria si è conclusa il 23/11/2009, su indicazione del Ministro delle Infrastrutture, con l’incontro del Tavolo Tecnico di approfondimento per l’avvio operativo del Piano Strategico della Provincia di Torino per i territori interessati dalla Nuova Linea Torino - Lione (NLTL).

Alla riunione hanno partecipato i vertici tecnici del Ministero (Dott. Crocco, Ing. Incalza, Dott. Novella, Arch. Giacobone), il Presidente della Provincia di Torino Saitta, l’assessore regionale ai trasporti del Piemonte Borioli, il Presidente dell’Osservatorio Virano, i membri del Comitato di Pilotaggio e le équipes tecniche che ne hanno curato la redazione (Censis, FOA, S&T, FinPiemonte e Agenzia Metropolitana per la Mobilità), il responsabile del procedimento della Provincia Arch. Foietta).

L’incontro è servito in primo luogo a validare la struttura del Piano strategico.

In particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- ha espresso, grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino, dall'insieme degli EE.LL. e dalle rappresentanze economico-sociali che hanno contribuito, attraverso il Comitato di Pilotaggio, alla elaborazione del Piano Strategico;
- ha recepito il piano come uno dei Piani Strategici Nazionali ed ha attivato un tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione;
- ha considerato che le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle "Grandi Opere". Inoltre le strutture ministeriali hanno condiviso l'istanza del territorio di utilizzare le somme appostate di norma "in conto compensazioni", per l'inedita finalità della "territorializzazione del progetto" che, nel caso della NLTL, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico.

Con l'incontro del Tavolo tecnico si è quindi chiusa la fase generale di definizione del piano e dei suoi contenuti e si è aperta la fase attuativa attraverso l'interlocuzione con le strutture ministeriali e statali per definire i primi interventi che possono essere realizzati.

Nell'attuale fase di attuazione ed implementazione del Piano vengono posti all'attenzione del Comitato di Pilotaggio i seguenti **obiettivi operativi**:

- Conferma del sistema di governance del Piano strategico;
- Identificazione delle priorità di attuazione del Piano;
- Costruzione del piano finanziario per la realizzazione di alcuni interventi e azioni Piano considerati prioritari;
- Identificazione entità e tempistica per lo stanziamento delle rispettive quote di cofinanziamento;

Nell'ambito dell'attività di concertazione e secondo il metodo inclusivo adottato fin dall'avvio delle attività di progettazione del Piano strategico, le **priorità di intervento** per l'attuazione del Piano dovranno essere:

- proposte dal Comitato di Pilotaggio;
- concertate con il Governo;
- validate dalle strutture tecniche e amministrative centrali e locali.

Le ipotesi di ambiti tematici all'interno dei quali individuare e concertare le priorità di intervento proposte al Comitato di Pilotaggio del 16/11/2009 e successivamente illustrate a Roma nell'incontro del Tavolo Tecnico sono i seguenti:

- Sostegno agli investimenti sul sistema produttivo;
- Completamento e integrazione del sistema ferroviario metropolitano (FM2 - FM3 - FM5 -...).

Questi ambiti tematici coincidono con alcuni degli obiettivi specifici per l'attuazione del Piano strategico. Qui di seguito vengono riportati alcuni contributi non esaustivi tratti dal Piano di azione e dal lavoro del Comitato di Pilotaggio al solo fine di supportare l'attività di verifica e sviluppo delle progettualità in senso operativo che dovrà essere svolta in questa fase dal Comitato di Pilotaggio e dai Quadranti territoriali.

Tra le **linee di intervento** per il sostegno agli investimenti sul sistema produttivo si segnalano:

- la concentrazione e riqualificazione in senso ambientale ed energetico degli insediamenti **produttivi**;
- il **sostegno alle attività economiche**;
- l'istituzione di **fondo sperimentale per la reindustrializzazione sostenibile**;
- la **valorizzazione turistica del territorio**.

Tra le possibili azioni relative al sostegno alle attività economiche si segnalano:

- Lo "Acceleratore delle PMI di Trasporto" proposta dalla Sezione provinciale di Torino della Federazione Autotrasportatori Italiani (FAI);
- Le Misure di fiscalità di vantaggio o di sviluppo e/o Zona Franca per favorire la nascita di nuove piccole e micro imprese nelle aree montane interessate dalla realizzazione della NLTL;
- Le Attività di accompagnamento dei cantieri per realizzazione della NLTL.

In particolare per quanto riguarda la **Zona Franca per le aree montane** nel Piano strategico si indica che questa dovrebbe essere:

- Progettata secondo il sistema di vincoli e procedure previste per le Zone Franche Urbane (ZFU) e compatibili con gli ordinamenti comunitari;
- Accompagnata da misure di fiscalità di vantaggio o di sviluppo su base regionale nel quadro del federalismo fiscale;
- Collocata preferibilmente nelle Aree montane interessate dalla realizzazione della NLTL.

Per quanto riguarda il completamento e integrazione del **Sistema del trasporto pubblico locale** si segnalano le seguenti priorità di intervento:

- Opere infrastrutturali per l'avvio delle linee ferroviarie metropolitane (in particolare FM2, FM3 e FM5) nell'ambito del SFM;
- Sede di confronto permanente (Governo — EELL — Trenitalia) per ottimizzare fin da subito la gestione della LS in coerenza con obiettivi operativi per lo sviluppo del SFM (anche durante la realizzazione del NL TL);
- Sistemi di TPL innovativo (a chiamata) nelle aree montane e di bassa valle.

Il nuovo progetto preliminare del 2010 e, soprattutto, le successive scelte di fasaggio degli interventi per la realizzazione della Nuova Linea Torino Lione hanno ridimensionato gli investimenti previsti e le relative somme a disposizione per le compensazioni. Nell'ambito della NLTL il finanziamento del capitolo compensazioni è espressamente previsto dalla Legge Obiettivo; il suo ammontare, quantificato nel 5% del valore delle opere realizzate nella fase 1 (sezione transfrontaliera), configura un valore di circa 140 €/mln, erogabile in base allo stato di avanzamento dei lavori.

Osservatorio, Regione, Provincia e Città di Torino hanno concordato un indirizzo comune per la stesura del nuovo progetto di territorio finanziato dai fondi in conto compensazione, nel solco del Piano Strategico del 2009. Il 18 giugno 2012, a Torino, in un incontro cui hanno partecipato tutti i sindaci dei Comuni interessati alla nuova opera, è stato presentato e distribuito ai sindaci un documento denominato "Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse stanziato dal Governo in conto compensazione".

Nel corso del 2014 il progetto, denominato Smart Susa Valley in quanto costruito per la Valle di Susa, è stato ulteriormente affinato con gli stakeholder del territorio ed è stato anche condiviso con gli amministratori locali francesi della Maurienne. L'interesse suscitato ha portato alla costituzione di due gruppi di lavoro binazionali,

a cui la Provincia partecipa attivamente, sul tema energia e mobilità, finalizzati alla costruzione di alcune misure trasversali di sviluppo sostenibile per le due valli.

TANGENZIALE EST

La tangenziale Est, in discussione da più di 30 anni, **completa il sistema tangenziale della conurbazione torinese, chiudendo l'anello del SATT, con la funzione prioritaria di razionalizzare e potenziare l'armatura infrastrutturale del sistema metropolitano torinese.**

L'azione della Provincia ha contribuito a sbloccare l'annosa vicenda della definizione del tracciato della tangenziale Est. Coerentemente con una politica improntata alla conciliazione con le realtà territoriali e le sue rappresentanze, in analogia con il metodo seguito per la Torino-Lione, l'Amministrazione Provinciale nel 2008 ha istituito un Comitato di Pilotaggio al quale prendono parte i Comuni potenzialmente interessati dal tracciato.

Con il supporto tecnico del Politecnico di Torino l'amministrazione ha studiato e valutato le possibili ipotesi progettuali con i rappresentanti dei Comuni e del territorio.

Questa azione ha permesso che il Comitato di Pilotaggio arrivasse a definire, nel dicembre del 2008, il corridoio di minore impatto per la tangenziale Est di Torino e a proporre una soluzione "condivisa" su cui avviare le fasi di progettazione dell'infrastruttura.

La soluzione di tracciato, in corso di approfondimento da parte di C.A.P. Spa prevede due corsie più l'emergenza per ogni senso di marcia; nella tratta collinare è quasi completamente in galleria e si collega da un lato al nuovo ponte sul Po, tra l'ex S.S. 11 e l'ex S.S. 590, dall'altro all'autostrada Torino-Piacenza nei pressi di Pessione. La lunghezza complessiva del percorso è di circa 22 km. di cui circa 8,5 km in galleria.

ANAS ha dato mandato alla società di diritto pubblico "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.)³ costituita da ANAS S.p.A e della Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) di avviare la fase realizzativa coerentemente con il corridoio concordato dalla Provincia con le Amministrazioni locali; C.A.P. S.p.A. ha realizzato lo studio di fattibilità – (comprensivo oltre che degli elementi tecnico –progettuali . della analisi dei flussi, del modello e sistema di pedaggiamento e del Piano Economico Finanziario – quota di cofinanziamento pubblico) e dovrà procedere alla gara per l'individuazione del promotore; i partecipanti dovranno predisporre il Progetto preliminare e proporre le migliori condizioni economiche finanziarie per la gestione (durata concessione e quota di cofinanziamento pubblico).

La Provincia infatti, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione il 3/6/2009 ha a predisposto, avvalendosi di C.A.P. Spa:

1. il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, costituiti da :
 - studio di fattibilità della tangenziale Est comprensivi di:

³ Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. nasce per dare attuazione alla legge finanziaria per il 2008 che prevede, per la realizzazione e la gestione di nuove infrastrutture autostradali ritenute strategiche sia a livello nazionale che regionale, che sia costituita una società mista ANAS – Regione Piemonte. Per poter realizzare la propria mission CAP assume quindi le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, normalmente attribuiti ad ANAS, prevedendo anche il parziale finanziamento mediante contratti di concessione per la progettazione, costruzione e gestione delle opere.

Il Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte viene sottoscritto in data 8 aprile 2008

- studi di traffico relativi al SATT esistente, al sistema tangenziale Est, e a corso Marche;
 - indagini geognostiche;
2. gli atti necessari all'espletamento delle gare per l'individuazione del soggetto proponente l'opera.

La Regione Piemonte si è impegnata, per le attività previste dall'Accordo di programma, ad assegnare alla Provincia di Torino un contributo complessivo di € 900.000,00.

Le funzioni di coordinamento delle attività, compresa la concertazione e condivisione delle proposte elaborate da C.A.P. Spa con le Amministrazioni Coinvolte (comitato di Pilotaggio) sono in capo alla Provincia di Torino.

Nel corso del 2011 è stata condotta una continua attività di interlocuzione con CAP e con le amministrazioni locali coinvolte per il consolidamento e la verifica del tracciato definitivo e per la valutazione dei flussi di traffico (Traffico Giornaliero Medio e traffico nelle ore di punta).

Stato avanzamento lavori

13/12/2006	sottoscritta Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino;
28/06/2007	intervento incluso nell'Allegato G (Allegato infrastrutture) del DPEF 2008-2012 approvato dal CIPE;
24/07/2008	costituzione da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) della società di diritto pubblico " <u>Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.</u> " (C.A.P. S.p.A.) così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008. Nel protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la realizzazione di alcune infrastrutture tra cui è inclusa la tangenziale est di Torino;
30/09/2008	intervento incluso nel DPEFR 2009-2011;
17/12/2008	sottoscritta la revisione dell'Intesa Istituzionale di Programma che prevede una riduzione del finanziamento a carico della Regione Piemonte alla Provincia da € 1.500.000,00 a €. 900.000,00 per la redazione del progetto preliminare;
11/12/2008	E' stata sottoscritta la Convenzione tra Regione e Provincia di Torino per il finanziamento della prima fase degli studi per l'individuazione delle alternative di tracciato (contributo regione € 200.000,00);
23/01/2009	L'intervento è stato inserito nel 1° atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro Stato-Regione "Reti e infrastrutture 2003" ;
20/12/2011	la CAP, società mista Anas-Regione ha consegnato la documentazione per lo studio di fattibilità, su cui la Provincia ha richiesto integrazioni.
Agosto 2012	La CAP SpA ha consegnato le integrazioni allo studio di fattibilità richieste dalla Provincia di Torino
28/12/2012	Con la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 7-5130 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la società C.A.P. SpA per la redazione dello studio di fattibilità relativo al completamento del tracciato della nuova Tangenziale Est di Torino tra la SP590 e l'A4

LE ATTIVITÀ PROGETTUALI IN CAPO ALLA PROVINCIA DI TORINO SONO DA RITENERSI PERTANTO CONCLUSE

REALIZZAZIONE DELL'ASSE INTEGRATO DEL CORSO MARCHE E DEL CONNESSO STUDIO DI RIASSETTO TERRITORIALE

Da più di 50 anni corso Marche rappresenta il principale nodo strategico per l'intera area metropolitana torinese, individuato e trattato a più riprese nel dibattito tecnico/politico. L'asse di corso Marche costituisce l'opportunità per realizzare un'opera unica nel territorio italiano: un corridoio infrastrutturale che integri, su più livelli la nuova linea ferroviaria Torino-Lione, un nuovo tratto di autostrada tangenziale sotterranea e un nuovo viale urbano di superficie e, allo stesso tempo, proponga un intervento strutturale per il riequilibrio socio economico dell'area metropolitana grazie alla "nuova centralità ed accessibilità" delle aree limitrofe ad essere utilizzate per funzioni terziarie e produttive di livello superiore.

In data 18 luglio 2005 la **Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Collegno Grugliasco, Venaria Reale**, con la partecipazione della Camera di Commercio di Torino, hanno sottoscritto un *Protocollo di Intesa per la realizzazione dell'asse integrato del corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale*, aggiornato l'8 luglio 2008 sulla base delle risultanze delle elaborazioni effettuate.

Le motivazioni alla base del citato Protocollo nascevano dalla opportunità fornita dall'esigenza di realizzare un nuovo raccordo autostradale lungo il corridoio del corso Marche, che permette inoltre il ridisegno, urbanistico ed infrastrutturale, di un'ampia porzione del territorio metropolitano, individuato appunto dall'asse virtuale del corso Marche. Corridoio che interessa più comuni ed è baricentrico rispetto al settore ovest dell'area metropolitana torinese (AMT).

Gli Enti sottoscrittori si sono impegnati alla realizzazione di una serie di studi finalizzati alla conoscenza dei diversi elementi di criticità connessi alla realizzazione del progetto del corridoio plurimodale di corso Marche e delle aree connesse.

Studio sull'evoluzione futura del distretto logistico Torino Sud (rif. 8.1 – Protocollo)	<i>Camera di Commercio di Torino</i>
Studio di ridisegno territoriale del corridoio (rif. 8.2 – Protocollo)	<i>Provincia di Torino</i>
Studio sui flussi e sui caratteri progettuali del raccordo ferroviario (rif. 8.3 – Protocollo)	<i>Regione Piemonte</i>
Studio sui flussi e sui caratteri progettuali del raccordo autostradale e del viale urbano (rif. 8.4 – Protocollo)	
Meta-progetto ingegneristico dell'asse integrato del corso Marche (rif. 8.5 – Protocollo)	
Studio su ipotesi di project-financing (rif. 8.6 – Protocollo) –	

La Provincia, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione il 3/6/2009 si era impegnata a predisporre la:

- 1) **redazione degli studi necessari per il riassetto e l'inquadramento territoriale, e predisposizione il progetto di ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche** (comprensivo di viale urbano);
- 2) concorrere alla **progettazione infrastrutturale del viale urbano di superficie** fino alla concorrenza di 100.000,00 euro avvalendosi di C.A.P. Spa;
- 3) redigere gli **studi sui flussi di traffico indispensabili alla valutazione della sostenibilità** (funzionale, ambientale ed economica) **dell'infrastruttura;**
- 4) redigere ed approvare l'adeguamento del **Piano Territoriale di coordinamento provinciale** e promuovere in accordo con i comuni, le **varianti dei Piani Regolatori Generali** dei Comuni interessati dalle previsioni del nuovo disegno territoriale dell'infrastruttura (Torino, Venaria, Collegno, Grugliasco) allo scopo di attuare un regime di salvaguardia sulle porzioni di territorio interessate dal disegno territoriale condiviso;
- 5) definire, sulla base di adeguate valutazioni economiche e finanziarie, in condivisione con la Regione, la forma, le caratteristiche, i contenuti, la missione, le funzioni del **Soggetto per il governo dei processi di trasformazione urbana** indispensabile all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'assetto territoriale di Corso Marche.

La Regione Piemonte si è impegnata, per le attività previste dall'Accordo di Programma, ad assegnare alla Provincia di Torino un contributo complessivo di € 1.600.000.

Le infrastrutture da realizzare

Il corridoio infrastrutturale integra tre diversi livelli di infrastrutture, oggetto di studio da parte dei diversi soggetti "competenti":

1. La **ferrovia** (un tratto della NLTL Torino-Lione) è tutta sotterranea e connette lo scalo merci di Orbassano: lo schema di soluzione è stata studiata dal Professor Mancini del Politecnico di Torino su incarico della **Regione Piemonte; RFI-Italferr**, nell'ambito dell'**Osservatorio Torino-Lione**, sta approfondendo la soluzione tecnica. L'orientamento, proposto dalla Provincia, è quello di promuovere una progettazione integrata (ferrovia-autostrada) del tratto di galleria tra il Capitol e Corso Francia, per risolvere i problemi di interferenza e ottimizzare le risorse disponibili.
2. L'**autostrada** che interseca la tangenziale (tra Venaria e lo svincolo per Pinerolo) è sotterranea ed utilizzabile anche per percorsi urbani⁴. E' anche una strada urbana veloce sotto Corso Marche con cinque connessioni con la superficie. lo schema di soluzione è stata studiata dal Professor Mancini del Politecnico di Torino su incarico della **Regione Piemonte; CAP Spa** ha redatto un primo approfondimento e sta avviando la progettazione necessaria per bandire **entro la seconda metà del 2014**, le fasi di **gara per la "concessione autostradale"**.
3. La **strada in superficie** (Corso Marche) diventa un **viale urbano** alberato lungo 6,3 km tra la nuova piazza Mirafiori ed il Belvedere sulla Dora e rappresenta il contesto territoriale dove collocare in un disegno urbanistico integrato (master plan) le nuove centralità. L'incarico di *predisposizione del ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche, che costituisca inoltre il quadro di pianificazione territoriale da recepire negli*

121

⁴ viabilità autostradale in galleria artificiale, con piattaforma composta da tre corsie da 3,75 metri per senso di marcia, ciascuno con banchina di 3 metri in destra e franco psicotecnico di 0,70 metri in sinistra.

*strumenti di area vasta e comunali, la cui finalità è di definire un condiviso regime di salvaguardia su tutto il territorio interessato dal Progetto è stato affidato allo studio Gregotti Associati (arch. Augusto Cagnardi) dalla **Provincia di Torino** .*

La Provincia di Torino, in attuazione di Accordi di carattere regionale (**Accordo di Programma sottoscritto il 3/6/2009, in scadenza a dicembre 2012**) esercita un ruolo di coordinamento effettivo, nel confronto dei diversi progetti infrastrutturali (CAP, RFI, Cagnardi)

Viale Urbano e Riassetto Territoriale

L'incarico di progettazione territoriale, affidato alla soc. Gregotti International spa, ha prodotto, uno studio complessivo dell'area che contiene:

- lo studio di riassetto dell'area metropolitana ovest alle porte di Torino, vero e proprio master plan che propone una soluzione condivisa tra le diverse amministrazioni sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest;
- l'individuazione dell'area speciale Corso Marche (viale urbano e ambiti connessi -punto 5.2 - dell'Aggiornamento del Protocollo d'Intesa sottoscritto l'8/7/2008) che è stata inserita nel piano territoriale provinciale come riferimento per una salvaguardia ed una gestione comune di una porzione di territorio appartenente a diverse Amministrazioni Comunali.
- la definizione delle prime indicazioni urbanistiche (parametri, densità, limiti fisici, ecc.) che rendano possibile una realizzazione coerente attraverso varianti ai piani urbanistici. Alla luce del disegno ipotizzato, le indicazioni dei vari Piani Regolatori vigenti dovranno esser riviste nell'ottica di un progetto unitario e coerente in grado di riorganizzare un tessuto urbano "periferico", ora molto frammentato, tutelando e valorizzando le ampie aree verdi ancora esistenti che connettono la Reggia di Venaria con la Palazzina di caccia di Stupinigi".

Sulla base delle osservazioni arrivate dopo un intenso lavoro di concertazione e condivisione tecnico-politica del progetto si è arrivati alla stesura del progetto di ridisegno dell'area metropolitana ovest alle porte di Torino, vero e proprio master plan che individua una soluzione condivisa tra le diverse amministrazioni sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest, presentato pubblicamente dalle Amministrazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa il 9 aprile 2009.

Per dare concretezza alle "visioni" del Master Plan (progetto Cagnardi), si è proceduto nel corso del periodo 2010-2012 alla fase attuativa affrontando quattro diversi nodi :

1. la riaffermazione della governance generale del progetto (stradale ed autostradale) e del regime di salvaguardia proposto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
2. una crono-programmazione meno incerta delle infrastrutture sotterranee (ferroviaria – gronda merci della NLTL - e autostradale);
3. l'aggiornamento del progetto "condiviso" di trasformazione territoriale della superficie e costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi);
4. Definizione dello strumento societario – format giuridico del "condominium".

1 - La riaffermazione della governance generale del progetto

La Provincia di Torino, al fine di definire un primo livello di tutela dei corridoi infrastrutturali e delle aree di interesse pubblico e di valorizzazione urbanistica individuate nel Master Plan (che richiedono una progettazione e realizzazione unitaria), ha proposto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale la salvaguardia del tracciato e delle aree di interesse comune.

Le NdA del Progetto definitivo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2) dispongono, applicando la salvaguardia:

Art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture.

1. (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) Gli elaborati grafici tavole n. 4.4.2 e n. 4.4.3 allegate al PTC2 individuano e delimitano le aree destinate alla localizzazione delle seguenti infrastrutture e linee di comunicazione, di cui all'articolo 8, comma 2 delle presenti norme:

- a) Corridoio del sistema infrastrutturale di C.so Marche, che integra tre diversi livelli di infrastrutture: la ferrovia (un tratto della NLTL Torino-Lione) tutta sotterranea che connette lo scalo merci di Orbassano, l'autostrada sotterranea che interseca la tangenziale (tra Venaria e lo svincolo per Pinerolo); la strada in superficie (Corso Marche) che assumerà la funzione di un viale urbano alberato e rappresenta il contesto territoriale dove collocare in un disegno urbanistico integrato (master plan) trasformazioni urbane e nuove centralità. Intorno al viale di superficie è collocato un sistema di aree suscettibili di essere trasformate sulla base di regole e indirizzi condivisi con gli Enti Territoriali interessati, in forza di una procedura concertativa avviata nel luglio 2005 con la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia, i Comuni di Collegno, Grugliasco, Torino e Venaria Reale e successivamente aggiornato nel luglio 2008; per gli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di C.so Marche, nel settembre 2009 è stato stipulato apposito Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia; ai fini della realizzazione del tracciato autostradale sono in corso di completamento da parte del soggetto concedente Concessioni Autostradali Piemonte - CAP SpA, gli approfondimenti tecnici sullo studio di fattibilità già redatto dal Politecnico di Torino su incarico della Regione Piemonte e la definizione degli aspetti finanziari, finalizzati al bando di gara per la scelta del soggetto promotore dell'opera. Per quanto riguarda la parte ferroviaria lo schema di soluzione è stata studiato dal Politecnico di Torino su incarico della Regione Piemonte; RFI-Italferr, stanno approfondendo la soluzione tecnica e procedendo alla progettazione preliminare dell'opera, che sarà presentata all'osservatorio Torino Lione entro giugno 2010.
- b) Tangenziale Est, costituito dal corridoio infrastrutturale necessario per la realizzazione del collegamento autostradale tra l'Autostrada A-21 Torino-Piacenza (tra Pessione di Chieri e Villanova d'Asti) e il sistema viabile costituito dalle SSP 590 e SSP 11, in corrispondenza del nuovo ponte sul Po (in corso di ultimazione, tra i Comuni di Gassino e San Raffaele Cimena); l'individuazione del corridoio è il risultato di un percorso concertativo sviluppato con i Comuni interessati; per gli studi e l'avvio della progettazione, nel giugno 2009 è stato stipulato apposito

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia; ai fini della realizzazione, sono in corso di completamento da parte del soggetto concedente Concessioni Autostradali Piemonte - CAP SpA, gli approfondimenti tecnici sullo studio di fattibilità redatto dal Politecnico di Torino e la definizione degli aspetti finanziari, finalizzati al bando di gara per la scelta del soggetto promotore dell'opera.

2. Tracciati non conformi a quelli di cui alla tavola indicata nel comma 1 non danno luogo a variante al presente PTC2 ove garantiscano comunque le funzioni assicurate dal tracciato oggetto della tavola predetta; ad essi si applicano le disposizioni del PTC2.
3. (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) Fatto salvo quanto disposto nell'articolo seguente, nelle aree di cui al comma 1 non sono consentite trasformazioni edilizie o urbanistiche diverse dalla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 40 Area speciale di C.so Marche

1. Nelle aree inserite all'interno dell'Area speciale di C.so Marche, così come indicate alla tav. 4.4.3, escluse quelle di cui all'art. 39 comma 1 punto a):
 - a) è consentita l'attuazione di interventi derivanti da convenzionamenti già stipulati e/o da permessi di costruire già rilasciati alla data di adozione del progetto definitivo del PTC2;
 - b) per quanto attiene gli interventi già programmati e/o previsti dai PRG, ma non ancora attuati, il "tavolo tecnico" di C.so Marche di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione, Provincia ed i Comuni di Torino, Grugliasco, Collegno e Venaria Reale, appositamente convocato, provvederà alla valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità generali del progetto;
 - c) eventuali trasformazioni urbanistiche potranno essere proposte dai Comuni interessati solamente con le modalità della L.R. 1/07. Alla Conferenza di Pianificazione, per la valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità del progetto di Corso Marche parteciperanno, oltre al Comune proponente, tutti gli altri Comuni sottoscrittori del Protocollo d'Intesa, seppure senza diritto di voto.

Il cambio di Amministrazione avvenuto in Regione Piemonte e nel Comune di Venaria ha consentito, con riunioni tecnico politiche, di confermare l'intesa generale raggiunta e di adeguare il progetto di Master Plan, per verificare l'assetto territoriale ed il cronoprogramma delle infrastrutture sotterranee previste (gronda merci della NLTL e autostrada e per l'aggiornamento del progetto "condiviso" di trasformazione territoriale della superficie e la costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).

L'applicazione della salvaguardia del PTC2 ha avuto, fin dal 2010, una concreta applicazione, poiché, su proposta dei Comuni, è stato più volte convocato il tavolo tecnico previsto dall'art. 40, al fine della valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità generali del progetto; in alcuni casi, per formalizzare le scelte effettuate, il tavolo ha assunto la valenza di "Conferenza dei Servizi" (legge 241/1990).

Nel corso del 2012 il Tavolo Tecnico di Corso Marche si è riunito 3 volte, inoltre sono stati rilasciati dagli uffici competenti della Provincia ulteriori 5 pareri "d'ufficio" di compatibilità con il PTC2.

2 - La crono-programmazione delle infrastrutture sotterranee (ferroviaria – gronda merci della NLTL e autostradale) e del viale di superficie

Intervenire in superficie senza sapere cosa succede sotto e quando succede è praticamente impossibile. Gli interventi infrastrutturali sia ferroviari che autostradali vincolano in modo rilevante le realizzazioni in superficie.

Per questo la provincia di Torino ha assunto un ruolo di promotore di una soluzione per sbloccare la realizzazione delle opere sotterranee.

Per quanto sopra, è stato stabilito in accordo con la Regione Piemonte, nell'incontro del **19 dicembre 2011**, che la Regione stessa avrebbe reperito nuove risorse necessarie al completamento dello studio di fattibilità, sviluppando in particolar modo i seguenti nodi che necessitavano di ulteriori approfondimenti specifici:

- interferenze del tracciato con altre infrastrutture esistenti ed in progetto (es. metropolitana, NLTL);
- interferenze del tracciato con il patrimonio esistente (a tal proposito la Provincia di Torino ha provveduto al censimento delle particelle occupate dal tracciato, occorre ora stimare il valore degli espropri);
- predimensionamento strutturale di alcune elementi particolarmente complessi come il Capitol o la tratta su cui gravano le interferenze della NLTL e la metropolitana;
- predimensionamento dell'impianto di ventilazione della galleria;
- stima delle necessità legate all'impianto di monitoraggio della galleria e del sistema di pedaggiamento free flow multilane;
- bozza di piano economico finanziario per poter comprendere oltre alla redditività dell'opera, che già conosciamo a livello di massima, anche la sua sostenibilità finanziaria.

In seguito si è convenuto che lo studio di fattibilità, una volta giunto al termine, costituirà la base necessaria per la programmazione delle trasformazioni in superficie (Società di Trasformazione Urbana e varianti ai PRGC).

Inoltre è stato concordato che, alla luce della particolarità dell'opera che si colloca in area urbana densa, alla base della gara di project financing dovrà essere posto il progetto preliminare, in grado di offrire maggiori garanzie.

La **Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012**, n. 7-5130 - *Approvazione degli schemi di convenzione tra la Regione Piemonte e la società C.A.P. SpA per la redazione del progetto preliminare dell'infrastruttura autostradale di Corso Marche a Torino e dello Studio di Fattibilità' relativo al completamento della nuova tangenziale est di Torino*. È stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione e C.A.P. SpA avente ad oggetto la conclusione dello studio di fattibilità e la redazione del progetto preliminare relativo all'infrastruttura autostradale di Corso Marche.

C.A.P. S.p.A. - ad integrazione e coerentemente con il lavoro fin qui svolto e commissionato sia dalla Regione Piemonte, sia dalla Provincia di Torino, ha stabilito un crono programma articolato in 11 mesi per concludere lo studio di fattibilità e altri 10 mesi per la redazione del Progetto Preliminare, prevedendo la conclusione della fase di progettazione entro fine 2014.

La tabella allegata definisce l'elenco di massima delle attività ritenute necessarie per la realizzazione dell'infrastruttura.

Descrizione componente	Sviluppo del progetto	Tempi Previsti	Proponente	Committente
<u>Nuova Linea Ferroviaria</u> Torino-Lione – Tratta Gronda Merici tra S.F. Orbassano e Settimo Torinese	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del Progetto Preliminare della Tratta - Pubblicazione del progetto e sua approvazione - Progettazione integrata del tratto interferito (bivio Pronda – Corso Francia) – infrastrutture comuni e consolidamento (scavo con TBM) 	25/06/2010 29/03/2011 dipende dai tempi di approvazione del progetto preliminare RFI	ITALFERR (Della Vedova) RFI (Ballarani)	RFI Osservatorio Torino -Lione
<u>Autostrada</u> - connessione Nord Sud tra Tangenziale Nord (Venaria) e Tangenziale Sud (zona Motorizzazione)	Realizzazione dello studio di fattibilità per avvio della fase di project financing (selezione promotore) comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> - Piano Economico Finanziario - Studio di dettaglio dei flussi di traffico (scambio superficie-autostrada) - Progetto “preliminare” dell’opera - Svincoli e Piano di pedaggiamento - Inserimento Architettonico Bando di gara per l’individuazione del promotore e realizzatore dell’opera	Entro il 2014	C.A.P. S.p.A. Concessioni Autostrade Piemontesi	Regione Piemonte Provincia di Torino ANAS
<u>Viale di Superficie</u>	Realizzazione dello studio di fattibilità comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> - progetto del <u>viale di superficie</u> e delle funzioni connesse come <u>infrastrutture</u> (TPL) e <u>servizi</u> (parcheggi, ...) - comprensivo di particellare di esproprio. - Piano Economico Finanziario - Studio di dettaglio dei flussi di traffico (scambio superficie-autostrada) - Svincoli - Inserimento Architettonico Realizzazione del PRE-PROGETTO del “CAPITOL”	10/12/2011 Contestualmente all’approfondimento progettuale dell’autostrada	C.A.P. S.p.A. Concessioni Autostrade Piemontesi	Provincia di Torino incarico maggio 2010
	Individuazione aree in salvaguardia nel PTCP2	Luglio 2010		

3 - Aggiornamento del progetto “condiviso” di trasformazione territoriale della superficie e costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).

Occorre sviluppare in parallelo alle definizioni degli assetti progettuali ed infrastrutturali sotterranei (RFI e CAP) le diverse attività di:

- aggiornamento del progetto di trasformazione territoriale di superficie relativo alle infrastrutture ed alle parti pubbliche e la costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi);
- valutazione economica finanziaria del progetto urbanistico territoriale individuando, per le diverse destinazioni urbanistiche i ricavi, ovvero le quote di plusvalenza immobiliare impiegabili per il finanziamento complessivo del processo di trasformazione (realizzazione e gestione del sistema delle opere e delle aree pubbliche) verificando così la fattibilità economica dell’operazione;
- definizione dello strumento societario per la gestione del progetto ovvero il format giuridico del “condominium”.

E’ evidente che le varianti urbanistiche influenzano in modo essenziale l’individuazione di uno strumento giuridico per la trasformazione territoriale, in quanto è attraverso l’approvazione delle nuove destinazioni urbanistiche delle aree che si determina il valore delle aree stesse. Di conseguenza l’individuazione e

l'attivazione dello strumento giuridico deve precedere il momento della formale approvazione delle varianti.

A sua volta non è tutt'ora possibile definire compiutamente gli interventi in superficie senza la consapevolezza delle trasformazioni che avverranno nel sottosuolo – come già detto l'attuale stato della progettazione non raggiunge il necessario livello di approfondimento – dal momento che gli interventi infrastrutturali previsti, sia ferroviari (Nuova Linea Torino Lione) che autostradali, vincolano in modo rilevante la conformazione del viale di superficie e di conseguenza il processo di formazione di nuovi Strumenti Urbanistici e della Società di gestione delle trasformazioni urbane.

La Provincia nel frattempo ha comunque effettuato un primo studio per la definizione dello strumento giuridico, la cui attuazione concreta è però subordinata alle attività di progettazione dell'infrastruttura. La tabella allegata descrive le diverse attività desunte dallo studio fatto e la cui attuazione è fortemente correlata al crono programma di CAP.

Descrizione componente	Sviluppo del progetto	Tempi Previsti	Proponente	Committente
Progetto di Trasformazione: Funzioni e destinazioni di superficie	Definizione nel progetto definitivo di PTCP2 delle <u>aree in salvaguardia</u> (aree "condominiali" comuni).	Luglio 2010	Provincia di Torino	Provincia di Torino
	Definizione e condivisione definitiva delle <u>destinazioni urbanistiche delle diverse aree</u> - che producono "ricavi" - residenze, ricerca-innovazione, commercio, ricettive; - che producono "costi" – gestione ed acquisizione di parchi urbani e spazi pubblici, spostamento di edifici in aree improprie; - aree "speciali" di elevata centralità (Capitolo, P.za Mirafiori, Città della Salute, Università, ...).	-	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010
	<u>Valutazione economica finanziaria del progetto (definizione degli scenari)</u> - Definizione <u>degli indici di edificabilità da attribuire alle diverse zone</u> , e quindi <u>calcolo della possibile valorizzazione dell'investimento</u> - rendita (al mq) e <u>definizione della quota di rendita da distribuire alla Società</u> – Consorzio di trasformazione e valorizzazione – per la realizzazione degli investimenti e per la gestione degli spazi comuni. - <u>Verifica dell'equilibrio economico della "società" e della fattibilità economica dell'operazione.</u>	-	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010
	<u>Definizione dello strumento societario – format giuridico del condominium"</u> Occorre verificare dal punto di vista societario, finanziario, amministrativo e fiscale quale può essere lo strumento più efficace per gestire il progetto delle parti "comuni" (il format giuridico del Condominium) Lo strumento giuridico può essere <u>il consorzio di urbanizzazione (Rossotto, Comba).</u> Il Promotore del Consorzio è la Provincia di Torino - insieme ai soggetti pubblici Torino, Grugliasco, Venaria, Collegno, che partecipano in quanto proprietari di aree pubbliche. Il lancio della Società Consortile (a Responsabilità limitata) avviene attraverso un Bando Pubblico. Chi aderisce accetta contrattualmente un vincolo reale "trascritto" sul lotto con cui partecipa. La perequazione "di fatto" viene gestita "contrattualmente" dai partecipanti che aderiscono (volontariamente o obbligatoriamente) al consorzio e sottoscrivono il "contratto".	-	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010

4 - Attività svolte dalla Provincia di Torino, in seguito alla cessazione dell'accordo di programma del 2009

Nel periodo di riferimento la Provincia di Torino, anche in assenza dell'Accordo di Programma che ha cessato i suoi effetti il 31/12/2012, ha proseguito nell'attività di salvaguardia della cosiddetta "Area Speciale di C.so Marche" attraverso il lavoro di verifica ed assistenza rispetto agli interventi di trasformazione urbanistica previsti dalle amministrazioni comunali.

Tale attività, da un lato si è concretizzata in un supporto del Servizio Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica della Provincia agli uffici tecnici comunali nella valutazione delle eventuali interferenze o criticità puntuali, dall'altro ha proceduto a sottoporre al Tavolo Tecnico i progetti più estesi che richiedevano una pronuncia di compatibilità.

Per quanto riguarda l'avanzamento progettuale, in seguito alla DGR n. 7-5130 del 28 dicembre 2012 in cui sono stati approvati gli schemi di convenzione tra la Regione Piemonte e la società C.A.P. SpA per la redazione del progetto preliminare dell'infrastruttura autostradale di Corso Marche, sono state sottoscritte le convenzioni tra Regione e CAP, nelle more della definizione del relativo A.P.Q. con i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dello Sviluppo Economico (ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione CIPE n. 41/2012). Tuttavia, ad oggi, per mancanza dei fondi necessari, non sarebbe stato possibile affrontare la progettazione preliminare.

La Provincia ha offerto la propria disponibilità a fornire qualsiasi supporto anche in questa fase. Nel frattempo, su richiesta di CAP, la Provincia ha provveduto all'aggiornamento ed all'inoltro al progettista delle planimetrie catastali necessarie per la revisione del piano particellare di esproprio, già redatto dalla Provincia stessa nel 2012.

Inoltre è stato altresì fornito, entro fine anno 2013, l'ulteriore aggiornamento dei dati territoriali (stradali e urbanistici) come richiesto da CAP con lettera del 23/10/2013.

In data 9 ottobre 2014 sono stati consegnati alla Regione Piemonte, *servizio progettazione, assistenza, copianificazione area metropolitana* tutti gli elaborati definitivi prodotti nell'ambito dell'accordo di programma, integrati con il materiale grafico e tecnico realizzato dalla provincia. Inoltre è stata trasmessa copia dell'intera documentazione amministrativo-contabile. Tale atto mette fine agli adempimenti relativi all'AdP 2009.

Stato avanzamento lavori

18/07/2005	sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione asse integrato di corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale;
27/11/2006	sottoscrizione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche;
08/07/2008	aggiornamento al Protocollo d'Intesa del 18/07/2005, sottoscritto da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Collegno, Grugliasco, Venaria Reale e Camera di Commercio;
24/07/2008	costituzione da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) della società di diritto pubblico " Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. " (C.A.P. S.p.A.) così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008. Nel protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la realizzazione di alcune infrastrutture fra cui è inclusa la parte autostradale di Corso Marche.
30/09/2008	Intervento di C.so Marche è incluso nel DPEFR 2009-2011.
23/01/2009	L'intervento è stato inserito nel 1° atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro Stato-Regione "Reti e infrastrutture 2003 "
26/08/ 2009	D.P.G.R. n. 65 Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, stipulato in data 03.06.2009.
3/09/2009	Sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche. Approvazione dell'Accordo - Bollettino Ufficiale n. 35 del 3 settembre 2009
23/09/2010	Convenzione stipulata tra la stessa Provincia e la Società C.A.P. spa finalizzata all'attuazione dell'A.d.P del 2009
21/07/2011	Regione Piemonte, approvazione con delibera n. 121-29759 del 21 luglio 2011 della Variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale - PTC2 e messa in salvaguardia dell'area speciale.
Dicembre 2011	Consegna dello " <i>Studio di approfondimento tecnico relativo alle interazioni esistenti tra il viale urbano di superficie e l'infrastruttura autostradale sotterranea di Corso Marche</i> ", realizzato dalla Società C.A.P. spa
28 Dicembre 2012	Con la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 7-5130 è approvato lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la società C.A.P. SpA per la redazione del progetto preliminare dell'infrastruttura autostradale di Corso Marche a Torino
31 Dicembre 2012	Cessazione degli effetti dell'Accordo di programma del 2009 per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche.
Anno 2013 e 2014	Collaborazione e supporto tecnico da parte della Provincia a CAP SpA, pur nelle more di specifici accordi istituzionali.

ALLUVIONE MAGGIO 2008

Nel 2008 si sono ripetuti eventi metereologici “estremi”, alla fine di maggio, nel mese di settembre, e nel mese di dicembre.

Tale situazione si è ripetuta, con minore intensità, nell'aprile 2009.

A seguito dell'evento del maggio 2008 è stato affidato, dalla Direzione Generale al Coordinatore Interarea Servizi tecnici Arch. Paolo Foietta, il coordinamento delle iniziative provinciali per il censimento dei danni subiti e per la ricostruzione.

Sulla base delle richieste emerse, sono stati redatti i primi studi di fattibilità che individuano gli interventi strutturali sui primi nodi critici quantificando le risorse economiche necessarie per arrivare a soluzioni risolutive ed definitive; i contenuti di tali studi, condivisi con i territori interessati riguardano:

Val Pellice	1. Realizzazione nuova strada in sponda destra in prosecuzione della strada delle Cave e nuovo ponte sul Pellice (declassamento dei ponti Bertenga e Bianco); 2. Messa in sicurezza degli abitati attraverso opere idrauliche e dell'abitato di Bianco (da frana attiva)
Val Germanasca	Interventi per la riduzione del rischio della SP161 e SP161 Realizzazione anello strada delle Fontane e Galleria Paramassi (Massello Salza)

Nel mese di settembre 2010 la Provincia di Torino ha approvato uno schema di convenzione che prevede la delega da parte dell'AIPo alla Provincia per la progettazione definitiva, esecutiva, l'appalto e l'esecuzione degli interventi finanziati. Tale schema è stato successivamente modificato perché si è reso necessario l'accertamento e la ricognizione da parte dell'AIPo delle risorse disponibili, tenuto conto che nel mese di luglio 2010 con apposito DPCM è stato revocato lo stato di emergenza sul Pellice, per cui gli interventi previsti nelle Ordinanze Commissariali sono stati trasferiti come competenza alle Direzioni Regionali.

Nel mese di dicembre 2010 è stato definito il nuovo schema di convenzione che è stato sottoscritto nel mese di gennaio 2011.

Lo stato di attuazione degli interventi previsti in convenzione è il seguente:

Intervento	Comune	Importo €	Finanziamento	Avanzamento
Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nei Comuni di Bobbio Pellice località ponte della Giurnà e Villar Pellice località ponte di Via Furca.	Bobbio Pellice Villar Pellice	500.000,00	TO-522 - € 150.000,00 (MAN08) TO-548 - € 150.000,00 (MAN09) TO-590 - €200.000,00 (ORD. 3683)	Lavori collaudati
Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Torre Pellice località frazione Doni.	Torre Pellice	500.000,00	TO-591 - € 500.000,00 (ORD. 3683)	Lavori collaudati
Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Torre Pellice località ponte dell'Albertenga.	Torre Pellice	500.000,00	TO-591 - 500.000,00 (ORD. 3683)	Passaggio progetto preliminare al Servizio Assistenza tecnica

Intervento	Comune	Importo €	Finanziamento	Avanzamento
Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni località confluenza Torrente Angrogna - campi sportivi.	Luserna San Giovanni	1.700.000,00	TO-590 - € 1.700.000,00 (ORD. 3683)	Redazione progetto definitivo
Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Bibiana località c.na Caburna e ponte SP157.	Bibiana	145.378,42	TO-462 - € 145.378,42 (15°STRALCIO)	Progetto preliminare approvato, in attesa di ridefinizione in funzione dell'opera di derivazione irrigua di recente realizzazione, interferente con le opere in progetto.
Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nei Comuni di Campiglione Fenile e Bricherasio località ponte ex FFSS Bricherasio Barge.	Campiglione Fenile Bricherasio	494.621,58	TO-563 - € 280.000,00 (ORD. 3683) TO-461 - € 214.621,58 (15°STRALCIO)	Lavori collaudati
Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Garzigliana località ponte SP589 .	Garzigliana	1.160.000,00	TO-461 - € 140.000,00 (15°STRALCIO) TO-563 - € 920.000,00 (ORD.3863) TO-590 - €100.000,00 (ORD. 3683)	Avanzamento lavori 20%. Fine lavori prevista per il 6/6/2015
Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Villafranca P.te località Vasche.	Villafranca P.te	200.000,00	TO-541 - € 200.000,00 (MAN09)	Lavori collaudati
TOTALE		5.200.000,00		

Nell'ambito Nord – Est dell'Area Metropolitana Torinese nella zona compresa tra il torrente STURA DI LANZO e il torrente BANNA, dove la Provincia di Torino, a seguito dell'evento calamitoso del 9/9/2009 che ha colpito i comuni di Settimo T.se, Caselle, Leini, Borgaro, San Maurizio C.se, San Francesco al Campo, San Carlo C.se, Ciriè e Volpiano, causando gravi danni al territorio e alle attività produttive, ha sviluppato un programma di intervento per realizzare insieme ai Comuni soluzioni definitive per la messa in sicurezza del territorio.

La strategia individuata dall'Analisi di Fattibilità redatta dalla Provincia di Torino e definita previo incontro con gli amministratori locali ed il Consorzio irriguo di 2° grado del Torrente Stura di Lanzo, prevede interventi sul sistema di adduzione delle acque con la costruzione di paratoie, interventi di adeguamento dimensionale dei canali di ritorno e il loro collegamento con il torrente Stura e la costruzione di un asse scolante che partendo dai canali a nord ovest della SP460 segua la stessa fino alla congiunzione con la superstrada Caselle-Torino, proseguendo parallelamente a quest'ultima fino a Torino dove si immetterebbe nel Torrente Stura di Lanzo.

In particolare si tratta di interventi di risagomatura e ricalibratura di alcuni tratti di canali esistenti e la costruzione in totale di quattro canali scolmatori oltre al bypass in località Falchera, nei comuni di Nole, Ciriè, San Maurizio C.se, Leini, Borgaro, Settimo T.se e Torino.

Nell'attesa della definizione del Protocollo di Intesa per la messa in sicurezza del territorio compreso fra i torrenti Stura di Lanzo e Banna, Regione Piemonte e Provincia di Torino hanno sottoscritto, assieme al Comune di Nole, il primo Accordo di Programma (di cui è stata approvata l'ultima revisione il 1/04/2014), operativo e anticipatore del Protocollo, che prevede la progettazione definitiva e la realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole e la progettazione preliminare dello scolmatore del canale di ritorno del canale di Ciriè. Per la realizzazione degli interventi le parti si sono impegnate reciprocamente ad eseguire le attività necessarie all'espletamento dell'Accordo: la Provincia di Torino assumerà il ruolo di stazione appaltante attivando tutte le procedure tecnico amministrative per la realizzazione del 1° lotto di intervento, oltretutto alla predisposizione degli elaborati progettuali dei primi due canali.

La Regione Piemonte infine, si è impegnata a finanziare la realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole con un contributo complessivo di €303.000, oltretutto finanziare una quota parte della progettazione preliminare dello scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè con un contributo pari ad € 47.000 su un totale di circa € 97.000.

I soggetti pubblici, condividendo l'iniziativa nel suo complesso, si sono impegnati ad recuperare le risorse finanziarie per il completamento degli interventi e le necessarie attività legate al monitoraggio del reticolo idrografico.

Nella Deliberazione GP 45907/2014 "INTEGRAZIONE DGP N. 708- 34557/2014 E N. 711-37139/2014. INDIRIZZI DELLA GIUNTA" è stato inserito l'intervento "DGP N. 34-7756 DEL 28/03/2014 MODIFICA ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO E COMUNE D NOLE" che stabilisce che il progetto esecutivo dell'infrastruttura dovrà essere cantierabile nel 2015.

IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE; SUPPORTO TECNICO CARTOGRAFICO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER FAVORIRE IN FORMA SPERIMENTALE PROCESSI DI CO-PIANIFICAZIONE (LR 1/2007)

La Provincia di Torino ha sempre operato per:

- integrare e condividere la conoscenza dei processi di trasformazione del territorio (mettendo a disposizione di Regione e Comuni gli Osservatori già avviati dalla Provincia⁵ e realizzando un modello unico e condiviso tra gli enti);
- rendere più efficaci i processi di copianificazione urbanistica (lr1/07) concordando modelli di scambio dati che consentano una gestione “condivisa/cooperativa” degli strumenti urbanistici già nelle diverse fasi delle conferenze di pianificazione rendendo tempestivo ed efficiente il dialogo e l’interlocuzione tra gli Enti (comuni, Provincia e Regione).

Sono stati messi a disposizione di tutti i 315 Comuni della Provincia di Torino l’ortofotocarta e tutte le cartografie di base congruenti disponibili (Catasto, CTP 1:5000) per utilizzarle come base omogenea di riferimento per la redazione dei propri strumenti urbanistici.

Tale disponibilità costituisce un importante aiuto (e risparmio) per ogni comune.

Le amministrazioni comunali (ed i professionisti incaricati) possono, con l’assistenza della Provincia e della Regione, redarre in formato digitale il proprio Piano Regolatore su tali basi “omogenee ed unificate”, utilizzando (in una forma semplificata) specifiche tecniche, metodologie operative e “dizionari” proposti dalla Regione nell’ambito del Progetto Sistema Informativo Urbanistico⁶.

Le varianti di PRGC così informatizzate (al diverso stato di realizzazione – delibera programmatica, preliminare, definitivo) possono diventare la base di dati di interscambio, nel processo di copianificazione.

Il dialogo tra i diversi Enti su dati condivisi ed omogenei è il requisito indispensabile, per approfondire in tempi “brevi” la valutazione del piano, anche in relazione ai comuni contermini (mosaicatura strumenti urbanistici), ai piani/programmi sovraordinati ed ai progetti di valenza sovracomunale (osservatori provinciali).

Tale percorso può consentire anche di “innovare” gli attuali sistemi di acquisizione dei dati urbanistici (l’osservatorio delle trasformazioni territoriali – mosaicatura degli strumenti urbanistici).

Passando dall’attuale modello basato su acquisizioni ex post (onerose, di difficile certificazione e spesso in ritardo rispetto alle “necessità”) ad un nuovo modello di interscambio basato su acquisizioni ex ante, prodotte dallo stesso proponente (quasi tutti i PRGC sono già oggi redatti utilizzando tecniche GIS e/o CAD) su cartografia adeguata ed omogenea e certificato dallo stesso proponente; la tempestività dell’informazione ed il suo “aggiornamento” costituisce un formidabile valore aggiunto informativo e rende il sistema informativo utilizzabile direttamente nel processo di co pianificazione sia a livello locale che sovracomunale.

È stato mantenuto costante l’impegno per la valorizzazione del **Forte di Fenestrelle**, monumento simbolo della Provincia di Torino, l’ente infatti, oltre a

133

⁵ Osservatorio sui progetti di Comunicazione Materiale ed Immateriale, Osservatorio sul Consumo di suolo, Osservatorio su sistema delle attività agricole, Osservatorio sulle attività Produttive,

⁶ Per tale scopo sono state attivate, congiuntamente alla Regione Piemonte, iniziative con le Amministrazioni Comunali e con l’Ordine professionale di Architetti, Ingegneri e Urbanisti per promuovere, la formazione di Piani Regolatori informatizzati direttamente dai Comuni, utilizzando il linguaggio e la semantica definita dal metodo Regionale.

curare la progettazione esecutiva degli interventi sulla strada di accesso e sulle aree esterne, ha svolto la funzione di stazione appaltante dei lavori, per il cui finanziamento ha stanziato 338.939 euro. Nel corso del 2008 la Provincia è inoltre entrata nel coordinamento nazionale per valorizzare le fortezze.

Il 20 giugno 2008 a Palazzo Cisterna l'architetto Liliana Pittarello, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, ha firmato un protocollo d'intesa, relativo a tre importanti operazioni di recupero di beni architettonici del territorio provinciale, due delle quali oggetto di bandi di concorso: il concorso internazionale di idee per immaginare un futuro economicamente e culturalmente sostenibile per il Forte di Fenestrelle, la valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia a Susa, il recupero funzionale e la valorizzazione dell'Abbazia di Novalesa attraverso l'istituzione di un Museo che accoglierà i reperti di età romana, medievale e postmedievale rinvenuti a partire dal 1978 nel corso di campagne di scavi archeologici.

Inoltre nel mese di settembre la Provincia di Torino e la Regione Piemonte hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di collegamento fra il Forte di Fenestrelle, il complesso di Pracatinat e la strada regionale 23 del Colle di Sestriere.

L'accordo di programma attua l'intesa fra Regione e Provincia sottoscritta nel dicembre del 2006 con cui vengono coordinati gli interventi di comune interesse per la fruibilità del complesso del Forte di Fenestrelle e prevede un investimento complessivo di 6 milioni di euro (ripartito su quattro anni (420mila euro per la progettazione definitiva e quindi per le opere 180mila nel 2008, 1milione e 500mila nel 2009, 2 milioni nel 2010 e 1milione e 900mila nel 2011).) con fondi regionali per la realizzazione dell'ascensore fra il Forte San Carlo e la strada regionale 23, con il relativo parcheggio; l'acquisizione e la messa in sicurezza della Ridotta Carlo Alberto, la sistemazione della strada di collegamento fra la sr 23 e il complesso di Pra Catinat. I lavori di adeguamento della strada per Pra Catinat sono stati avviati nel secondo semestre 2012 e lo stato di attuazione è di circa il 80%.

Le attività relative all'ascensore sono invece sospese in quanto è in corso una trattativa con la Regione per spostare le risorse sulla risistemazione della ridotta Carlo Alberto.

Il progetto intitolato *Finis Terrae – Pons Terris* presentato dal gruppo di architetti di cui era capofila il portoghese Joao Ferreira Nunes ha vinto il concorso "Il Drago e la Montagna" dedicato al pieno recupero e alla valorizzazione del Forte di Fenestrelle a partire dalla Ridotta Carlo Alberto recentemente acquisita dalla Provincia.

Il progetto definitivo dell'intervento prevede la realizzazione di un nuovo edificio che ricostruisca la parte mancante della Ridotta e di un ponte per il passaggio dalla ridotta verso la partenza dell'impianto di risalita verso il Forte San Carlo.

E' prevista inoltre una riorganizzazione dell'area a parcheggio posta a monte della Ridotta ed il collegamento pedonale con l'edificio e con l'abitato di Fenestrelle.

Sono in corso inoltre numerose iniziative di promozione e valorizzazione del Forte di Fenestrelle attraverso la candidatura di progetti europei sui programmi transnazionali "Alpine Space" e "Central Europe" aventi come finalità la realizzazione di una rete turistico – culturale delle Fortezze Europee in cui il Forte di Fenestrelle possa affermarsi quale eccellenza sotto il profilo storico e architettonico.

Venerdì 29 febbraio 2008 a Palazzo Cisterna la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Susa hanno firmato un Accordo di programma per la **promozione e la valorizzazione del patrimonio archeologico** rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia a **Susa**. L'Accordo di programma impegna la Provincia a varare un concorso di progettazione in due fasi per la valorizzazione dell'intero complesso della Susa romana, nonché curare la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dei lavori ancora da eseguire.

Gli architetti Gaetano Renda, esperto di restauro con studio a Palermo, Piergiorgio Pascolati, astigiano e la giovane Laura Russo, palermitana, sono risultati i vincitori del concorso, al concorso erano stati ammessi 42 progetti nella prima fase e selezionati 10 tra cui è stato scelto dalla commissione esaminatrice il progetto vincente, che prevede la valorizzazione dei resti dell'antico tempio romano di piazza Savoia e la definizione di un percorso storico-architettonico nella Susa romana e medievale.

Il progetto vincitore del Concorso prevede la realizzazione di passerelle che consentano di visitare il tempio romano e la sistemazione della piazza in cui sulla pavimentazione verranno inserite le linee di ricostruzione dell'antico foro in modo da suggerirne l'ingombro nella configurazione originaria.

Il progetto definitivo di sistemazione della Piazza è stato esaminato con le Soprintendenze interessate ed è stato approvato alla fine del 2011.

Per quanto riguarda invece la attività legate al processo che dovrà portare al **risanamento del sito Colle della Maddalena** si è entrati in una fase definibile preprogettuale.

L'intervento proposto presenta caratteristiche di innovazione tecnologica e di modernizzazione impiantistica che superano la logica di un intervento a esclusivo carattere ambientale – sanitario e pertanto si è ritenuto opportuno valutare i differenti scenari possibili per individuare all'interno del sito in questione la migliore collocazione della struttura, tramite un'Analisi Multi Criterio che tenga conto di diversi elementi tecnici, economici ed ambientali, tali da restituire un quadro complessivo di raffronto tra le varie alternative considerate.

Per effettuare tale valutazione con D.D. n. 190- 49101/2009 si è conferito un incarico allo Studio LCE , che si è articolato nelle seguenti attività:

- nell'analisi dei documenti disponibili e nella raccolta dei dati necessarie ad impostare la relazione tecnica;
- individuazione delle soluzioni alternative per la localizzazione dell'opera sulla quale sviluppare l'analisi multi criterio. La valutazione degli scenari individuati avverrà per mezzo di una matrice di criteri ad ampio spettro, che permettano di giudicare qualitativamente e sotto diversi aspetti le alternative a confronto;
- valutazione qualitativa degli scenari assegnando un punteggio ad ogni singolo indicatore, la somma dei quali esprimerà un giudizio sintetico complessivo dell'alternativa nel suo complesso;
- predisposizione di una relazione tecnica nella quale è emerso che tra le alternative analizzate, la migliore risulta essere la localizzazione della nuova struttura in prossimità del sito attualmente occupato dal Bar Faro.

Il Servizio Assistenza Tecnica ai Comuni della Provincia, seguendo le indicazioni della Conferenza di Servizi, dei risultati presentati dal consulente della Provincia per ciò che concerne gli aspetti radioelettrici, l'Ing. Giovannelli e dell'Analisi

Multicriterio ha redatto uno studio di fattibilità che prevede la collocazione della struttura nel territorio di Moncalieri; entrambi gli studi sono stati presentati agli Enti coinvolti il 29/01/10 ed ai rappresentanti delle emittenti in data 11/02/10.

Pertanto si stanno intraprendendo tutte le azioni per apportare la necessaria variante al piano regolatore, effettuata la quale verranno affidati un incarico di inserimento paesaggistico ed uno di indagini geologiche, in modo da acquisire altri dati utili per la successiva progettazione. A tale scopo è stato coinvolto il Servizio VIA per la redazione del documento tecnico di valutazione ambientale strategica redatto ai sensi dell'allegato I del D. Lgs. 4/2008 da sottoporre all'organo tecnico comunale.

A seguito della bocciatura della proposta di piano da parte dei Comuni di Moncalieri che, dopo l'iniziale disponibilità, si è schierata pregiudizialmente contro qualsiasi ipotesi che prevedesse l'innalzamento di nuovi impianti sul suo territorio ovvero che modificasse significativamente quelli esistenti la Provincia, dopo essersi fatta carico di riprogettare la nuova collocazione, si faceva ancora carico di far redigere uno studio comparativo diretto a giustificare la scelta del sito e quindi studi di impatto ambientale e di impatto strategico nell'ottica di mettere l'Amministrazione Comunale nelle condizioni migliori per decidere.

Mancando del potere di obbligare i comuni a variare la destinazione d'uso urbanistica la Provincia si è concentrata sugli impianti esistenti e sulla loro coerenza sotto il versante urbanistico ed edilizio avendo modo di appurare che, in seguito all'attuazione della normativa sulla sanatoria edilizia, almeno parte degli impianti esistenti si potevano, e dovevano, ritenere del tutto regolari sotto il profilo urbanistico per intervenuta sanatoria.

Sulla base di tale constatazione ci si è soffermati sulla possibilità di loro sopraelevazione per rispondere alla normativa sull'inquinamento elettromagnetico giungendo alla possibilità di un'integrale ristrutturazione fino all'innalzamento della quota se funzionale al recupero dei livelli di emissione.

Alla stregua di quanto precede la Provincia sta ultimando le verifiche del caso nell'ottica di redigere il piano di risanamento sulla base del quale consentire ai gestori di poter chiedere le autorizzazioni per costruzione/ristrutturazione delle nuove antenne ed ai Comuni di procedere come d'obbligo.

Per quanto concerne le attività connesse alla realizzazione del **termovalorizzatore del Gerbido** si segnala che è stato firmato l'accordo di programma relativo alle **opere di compensazione** ambientale per i Comuni il cui territorio è interessato dalla costruzione del termovalorizzatore.

Con DGP 487-145874 del 23 maggio 2006 è stato approvato il Piano strategico d'azione ambientale per il territorio circostante il termovalorizzatore, comprendente le opere di compensazione ambientale per i Comuni il cui territorio è interessato dalla costruzione dell'impianto, da realizzare utilizzando principalmente il contributo finanziario erogato a tantum da TRM. Tale Piano è stato declinato negli aspetti attuativi in un apposito accordo di programma tra Regione, provincia, ATO, TRM, Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta e Torino, firmato nel 2008, e comprendente opere per Euro 34 640 923. L'accordo ha subito successivi adeguamenti, sulla base delle richieste dei Comuni interessati, che hanno condotto alla definizione di diversi "stralci" di opere. Il primo stralcio, definito nel 2010, relativo

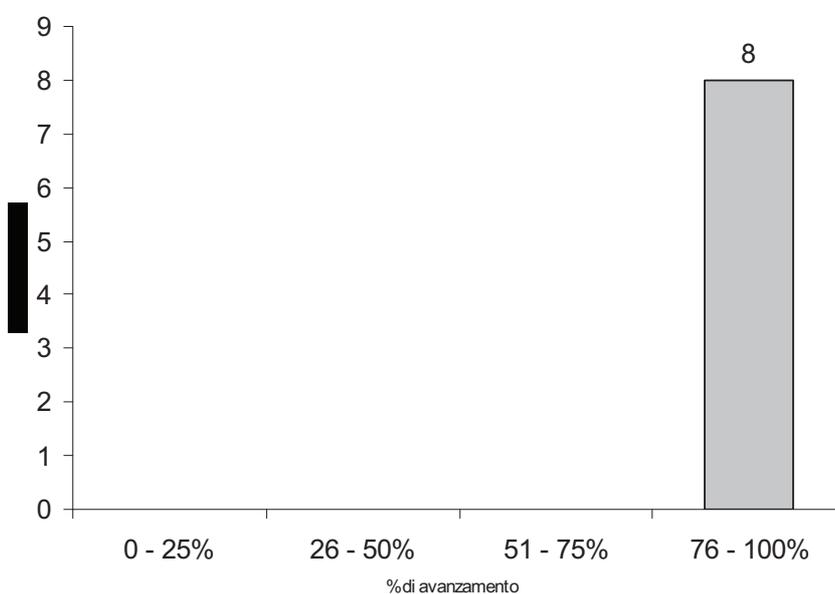
ad opere per complessivi € 2.700.000, è in fase di realizzazione, così come il secondo stralcio, approvato nel 2013, comprendente opere per circa 13 milioni di Euro, mentre il terzo stralcio, comprendente opere per circa 12 milioni di Euro, è stato definito nel giugno 2014 ed è in attesa di essere sottoscritto.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

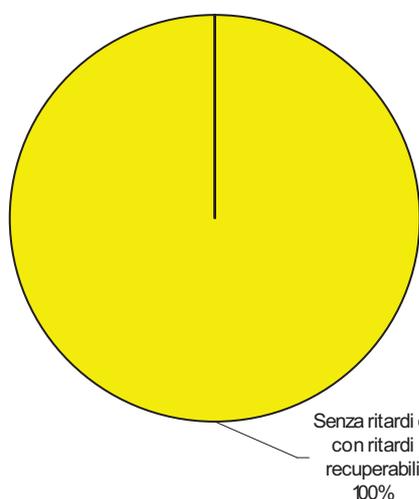
L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

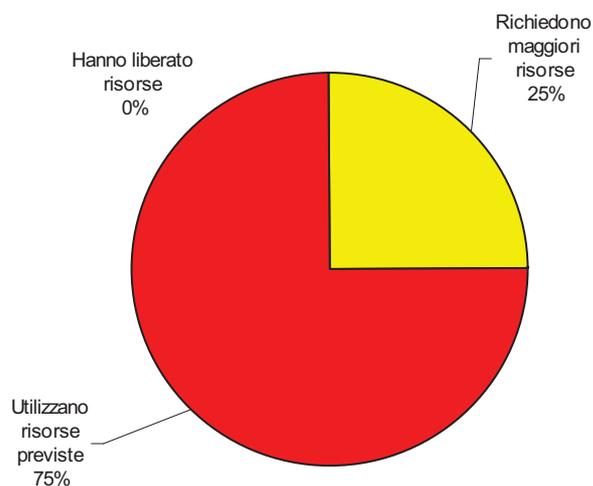
Il rispetto della programmazione

I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione

Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

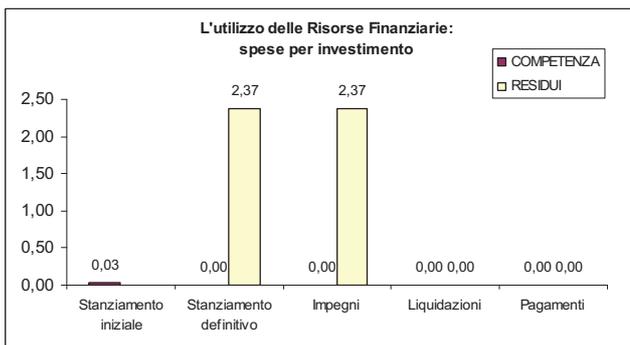
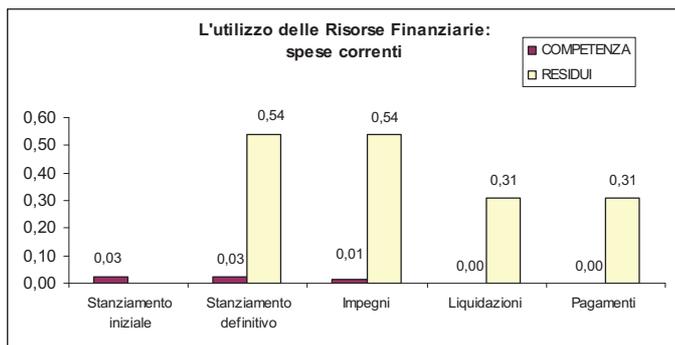
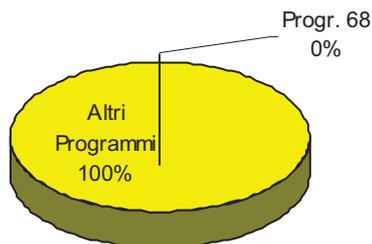
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	25.164,00		32.334,00		0,00		57.498,00	
	St. definitivo	25.164,00		0,00		0,00		25.164,00	
	Impegni (a)	13.164,00	52%	0,00	0%	0,00	0%	13.164,00	52%
	Liquidazioni (b)	961,06	7%	0,00	0%	0,00	0%	961,06	7%
	Pagamenti (c)	961,06	7%	0,00	0%	0,00	0%	961,06	7%
RESIDUI	St. definitivo	538.716,40		2.373.246,39		0,00		2.911.962,79	
	Impegni (a)	538.716,40	100%	2.373.246,39	100%	0,00	0%	2.911.962,79	100%
	Liquidazioni (b)	309.725,20	57%	0,00	0%	0,00	0%	309.725,20	11%
	Pagamenti (c)	309.725,18	57%	0,00	0%	0,00	0%	309.725,18	11%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi

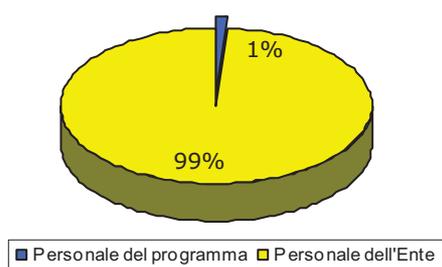


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	2,53	100.371	5,30	273.847	0,48	61.369	8,30	435.587
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	5,62	222.710	12,99	673.030	1,19	152.327	19,80	1.048.066

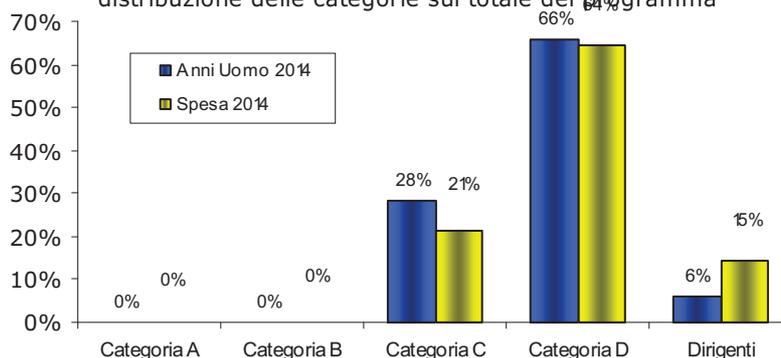
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		128.064,00		32.334,00		160.398,00	
	St. definitivo	0,00		128.064,00		0,00		128.064,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	111.700,53	87%	0,00	0%	111.700,53	87%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	111.700,53	100%	0,00	0%	111.700,53	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	111.275,53	100%	0,00	0%	111.275,53	100%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		292.125,72		2.159.448,00		2.451.573,72	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	125.636,75	43%	0,00	0%	125.636,75	5%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	101.094,09	80%	0,00	0%	101.094,09	80%
	Incassi (c)	0,00	0%	101.094,09	80%	0,00	0%	101.094,09	80%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 69: Promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria e Dirigente del Servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche;
- Dirigente del Servizio Trasporti;
- Dirigente del Servizio Pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche, sostenibilità ambientale.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Il servizio di **trasporto pubblico locale**, nel territorio della Provincia di Torino, comprensivo dei servizi amministrati per conto delle comunità montane e delle città di Pinerolo e Ivrea, sviluppa complessivamente 21,5 milioni di km/vettura all'anno.

In data 15/7/2010 è stato affidato il servizio per il periodo 2011/2016 al consorzio Extra.to ed in data 22/12/2010 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento del servizio di TPL di tutta la Provincia di Torino, delle Comunità Montane nonché il servizio urbano dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno. L'importo contrattuale ammonta ad € 34.624.037,30 più Iva, per anno e per tutta la durata complessiva di sei anni dalla concessione. Sono inoltre stati liquidati alle società concessionarie di TPL a titolo di acconto per l'anno 2014 circa € 29.848.733,64

di compensazioni economiche derivanti dagli obblighi di servizio.

Si segnala che la Regione Piemonte, nel 2011, aveva deliberato una riduzione dei trasferimenti per gli anni 2012-2013-2014.

La Provincia aveva provveduto, nel 2012, a presentare ricorso dinanzi al TAR Piemonte per l'annullamento delle deliberazioni regionali, e ha approvato un accordo transattivo con la Regione Piemonte rinunciando al ricorso giudiziario e ottenendo una minore percentuale di riduzione dei trasferimenti finanziari.

Tuttavia, nel primo semestre 2013, la Regione Piemonte ha, con propria deliberazione, approvato una ulteriore riduzione dei trasferimenti, confermata nel mese di luglio.

Nel corso del 2012 è stata stipulata una modifica contrattuale che prevede, tra l'altro, che gli acconti erogati dalla Provincia di Torino saranno commisurati, a partire dal 2013, all' 85% delle compensazioni economiche stimate;

Dal 2011 le Amministrazioni chiamate a programmare e gestire la rete di trasporto pubblico locale si sono trovate nella necessità di far fronte alla significativa contrazione delle risorse messe a disposizione della Regione Piemonte.

Stante la necessità di rendere il volume complessivo di servizi erogati compatibile con il quadro di risorse pubbliche disponibili, la Provincia, di concerto con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale e con il Consorzio concessionario (Extra.TO), ha avviato un processo di ristrutturazione/razionalizzazione dell'intera rete di propria competenza, in modo da contenere i costi garantendo il servizio a livelli accettabili, senza compromettere l'efficienza del sistema nel suo complesso. La nuova rete punta ad ottimizzare l'offerta dei servizi, eliminando le sovrapposizioni -fonte di diseconomie- e ottimizzando la sinergia con l'offerta rappresentata dal nuovo "Servizio Ferroviario Metropolitan" (SFM), in modo da assicurare le stesse relazioni Origine/Destinazione. Le valutazioni sono state condotte con riferimento agli "ambiti territoriali" individuati nel PTCP.

Nel mese di settembre 2014 è stata attuata la ristrutturazione del servizio nell'ambito di Rivarolo; qui sussistevano problemi di sovrapposizione gomma-ferro e gomma-gomma, per cui, seguendo una strategia più volte richiamata anche dalla stessa Regione Piemonte, si è proceduto ad un ridisegno della rete che prevede la polarizzazione di tutti i principali attestamenti sulla stazione di Rivarolo in coincidenza con il servizio ferroviario, nonché la limitazione della penetrazione dei percorsi di linea all'interno di Torino con possibilità di interscambio con i Servizi di TPL urbano-suburbano afferenti al Movicentro Stura (Linea 51, SF1/2) ed agli assi di Corso Giulio Cesare (Linea 4).

Nel mese di ottobre sono stati avviati gli approfondimenti di dettaglio sull'ambito di Pinerolo e di Ivrea.

Sono proseguite le attività di direzione lavori per una serie di interventi di manutenzione interessanti le fermate del trasporto pubblico locale ubicate lungo le direttrici del progetto **Movilinea** e del primo programma annuale di attuazione del piano nazionale per la sicurezza stradale.

Trattasi in sostanza del mantenimento in efficienza di tutte le fermate del trasporto pubblico su gomma adeguate dal Servizio in questi ultimi anni con interventi che hanno riguardato, in generale, la sistemazione dell'area di sosta e l'installazione di nuovi elementi di arredo (palina, pensilina, contenitore rifiuti).

E' stata inoltre gestita con le Amministrazioni richiedenti la procedura di assegnazione della fornitura dei nuovi arredi di fermata previsti nel progetto.

Si è in attesa del cofinanziamento regionale per avviare un nuovo lotto di interventi di miglioramento del sistema fermate lungo la ex S.S. 589.

Nel periodo di riferimento sono state fornite indicazioni operative di carattere trasportistico nell'ambito di nuovi progetti che coinvolgono direttamente o indirettamente il sistema delle fermate del trasporto pubblico su gomma, nonché si è provveduto ad istruire le pratiche necessarie volte al rilascio di pareri per nuovi interventi di sistemazione previsti da alcune Amministrazioni comunali.

Nell'ambito del programma triennale opere pubbliche sono stati forniti i dati necessari per la rendicontazione delle opere pubbliche di competenza mediante l'applicativo dedicato "Procedura Lavori Pubblici".

Il Servizio ha inoltre provveduto all'effettuazione di approfondimenti, raccolta e organizzazione dei dati per una prima redazione del nuovo programma triennale dei servizi di trasporto pubblico per il periodo 2014-2016, fortemente influenzato, come già evidenziato, dall'incertezza sui finanziamenti con evidenti ricadute sui contenuti programmatici e formali del documento.

Sono proseguite le attività di vigilanza sulla regolarità dei servizi e sul rispetto delle norme contrattuali sulla base di un programma a suo tempo predisposto dagli uffici. Nel corso del 2014 sono state effettuate una trentina di vigilanze, sono stati inoltre effettuati circa 8.000 controlli con il sistema di monitoraggio satellitare OTX. Sono proseguite le attività delegate dalla Regione Piemonte in materia di sicurezza sui percorsi e sulle fermate: tale attività ha comportato l'effettuazione di numerosi sopralluoghi.

Nel corso dello stesso periodo, al Numero Verde sono pervenute n. 96 telefonate di segnalazioni relative disservizi e richieste di informazioni sul sistema dei trasporti pubblici. In materia di piano autobus nel corso del 2014 si è provveduto a contribuire ai sensi delle delibere regionali in materia, n. 4 autobus per un corrispettivo di € 564.868,00.

Nello stesso periodo dall'analisi dei report semestrali sui procedimenti amministrativi è emerso che nel 97% dei casi i tempi sono stati rispettati e solo nel 3% dei restanti casi si è trattato di interruzioni della procedura dovute a richieste di integrazioni e/o ulteriori atti la cui competenza è da attribuire ad altri soggetti.

Il servizio di diffusione sul sito Internet della Provincia dell'**orario dei trasporti pubblici** provinciali costituisce ormai un'attività consolidata.

Ancora nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico va segnalata la fattiva cooperazione transfrontaliera: è stato approvato un Protocollo di Accordo tra la Provincia di Torino e il Département des Hautes Alpes, al fine di disciplinare i rapporti tra i due Enti nella gestione del servizio transfrontaliero automobilistico Oulx- Briançon nel periodo 2014-2017;

Nel corso del 2014 si è proseguita la gestione e il monitoraggio del servizio a chiamata provibus nei 6 poli esistenti (Crescentino, Chivasso, Gassino, Caluso e Val Germanasca, Cirié). Si osserva che l'indice di valutazione di tali servizi KM/PAX (chilometri per trasportare un passeggero) si è ridotto rispetto a quello dell'anno scorso da 5,32 a 5,30 km/pax. La stessa media nazionale nell'ambito extraurbano è tra 6 e 8 km/pax. Inoltre è stato prorogato il servizio di bus a conferma Provibus+ in area a domanda debole su tratto Finestrelle-Pra Catinat, attraverso il quale si razionalizzano le corse di linea e si ottimizzano i costi di trasporto. E' proseguito anche il servizio Provibus+ nella zona di Pont Canavese e Courgnè.

Dalla analisi sullo svolgimento dei servizi Provibus e Provibus+ si riscontra che le richieste di viaggi pervenute presso le Centrali Operative sono state realizzate al 97%. Il restante 3% non è stato realizzato per motivi di saturazione dei veicoli.

Prosegue l'attività di consulenza tecnica a vari soggetti in materia di trasporti in modo pressoché continuativo nel corso del 2014 sono state fornite consulenze tecniche ai Comuni, alle Comunità Montane, alle Associazioni ed Enti vari in materia di servizi pubblici non di linea (taxi e noleggio con conducente).

Sono operative le funzioni in materia di **regolazione del trasporto merci** e di persone, di autorizzazione alle officine meccaniche per le revisioni automobilistiche, di autorizzazione e vigilanza sugli impianti a fune, di autorizzazione e vigilanza in materia di navigazione interna e sugli studi di consulenza automobilistica e sulle autoscuole.

Il progetto "**Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole**", non è stato avviato per l'anno scolastico 2013/2014 per carenza di risorse.

E' sempre attivo lo **Sportello Telematico per la gestione dell'albo autotrasportatori**, per il rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio, per gli esami di idoneità professionale, per la gestione dell'attività amministrativa inerente alle autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza ed officine di revisione dei veicoli. E' reperibile sul sito della Provincia la modulistica PEC per le pratiche da inoltrare in via telematica.

Nel corso del 2014 sono state svolte due sessioni di esame per responsabili tecnici delle officine di revisione (per un totale di due prove scritte e quattro prove pratiche) due prove scritte e due prove pratiche) e sono stati ammessi n. 26 candidati a sostenere la prova pratica presso l'impianto di revisione di autoveicoli messi a disposizione a seguito di convezione dall'AMIAT di Torino.

Sono state svolte n. 4 sessioni di esame per preposti merci e viaggiatori e convocati in totale n.90 candidati.. E' stato regolarmente dato corso agli esami per idoneità professionale alla circolazione dei mezzi di trasporto su strada, che ha visto impegnati n. 40candidati suddivisi in una sessione di esame.

Inoltre si sono svolte n. 9sessioni di esame per insegnanti istruttori, e sono stati ammessi n. 170 candidati; i quali hanno dovuto eseguire una prova scritta e una prova tecnico/pratica.

Nel corso del primo semestre del 2014 è proseguito il monitoraggio delle attività degli Uffici del Servizio Trasporti al fine del mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 relativamente agli Uffici Esami, Conto Proprio, Conto Terzi, Studi di Consulenza e Officine meccaniche. Gli Uffici Conto Terzi e Studi di Consulenza sono stati oggetto di verifica da parte dell'ente certificatore, e tale verifica è stata superata con esito positivo.

Rispetto alle **attività di mobility management interne** dell'Ente è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del progetto **Mobilityamoci** per il periodo 2014/2015, gli abbonamenti sono stati acquistati con validità a partire dal 1° settembre 2014 con conseguente rateizzazione in busta paga.

E' stato predisposto e veicolato online un questionario sullo spostamento casa – lavoro per i dipendenti della Provincia di Torino a cui ha risposto il 44% dei dipendenti, l'analisi dettagliata e il relativo Piano Spostamento Casa – Lavoro è stato pubblicato sul sito dell'Ente.

Il monitoraggio degli spostamenti di servizio con le **biciclette** (elettriche e non) messe a disposizione dall'ufficio mobilità sostenibile rivela un buon utilizzo di questi mezzi . Dall'avvio del servizio nel 2009 si sono registrati più di 100 prelievi e in particolare nel 2014 sono stati registrati 117 prelievi, lievemente sotto media rispetto agli anni precedenti. .

Per quanto riguarda le azioni di **mobility management di area** nel corso del 2014 è stato condotto il monitoraggio della realtà locale intervistando, attraverso uno

specifico questionario online, le aziende presenti in provincia di Torino rispondenti ai criteri del Decreto Ronchi. I risultati dell'indagine sono stati pubblicati sul sito dell'Ente

(http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/mobilita_sostenibile/mobility_management/indagine_moma_2014).

E' ormai consolidata l'attività di supporto ai Mobility Manager aziendali nella stesura dei PSCL.

Molti sforzi sono stati rivolti in particolare alla **promozione della mobilità ciclabile urbana**.

Su tale fronte è proseguita l'attività di marchiatura delle biciclette e l'implementazione del Registro Provinciale. Attualmente si contano quasi 3000 biciclette marchiate. Il progetto ha riscosso un indubbio successo da parte della cittadinanza, ed è quindi auspicabile una maggiore strutturazione del servizio al fine di rispondere meglio alle esigenze dei ciclisti.

Nel mese di febbraio è stato avviato il **Progetto di Servizio Civile Volontario "Itinerari Ciclabili e Valorizzazione Ambientale"**, con la finalità di individuare degli itinerari ciclabili nell'area metropolitana torinese, mapparne il tracciato e pubblicare una guida specifica a completamento dei roadbook già pubblicati. Sul sito della Provincia è stata predisposta una sezione dedicata agli itinerari ciclabili http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/mobilita_sostenibile/progetti/itinerari_ciclabili/index, nonché materiale cartaceo per l'informazione del pubblico in generale.

E' stato realizzato in collaborazione con la società 5T e il Comune di Torino uno strumento di **calcolo percorsi ciclabili** sul territorio provinciale disponibile tramite un portale dedicato www.bunet.torino.it.

E' stata avviata una collaborazione con il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino per la mappatura delle piste ciclabili in ambito metropolitano.

Con D.G.P. n° 16678 del 30 maggio 2014 l'Ente ha ad erito al **Progetto Vento** promosso dal Politecnico di Milano per la realizzazione di una ciclovia sulle sponde del Po per unire Torino a Venezia.

Inoltre nel 2014 si sono conclusi i gruppi di lavoro per la predisposizione del terzo Piano Strategico "Torino Metropoli 2025", a cui la Provincia di Torino ha partecipato fornendo anche le sue competenze tecniche in materia di mobilità e trasporti, tale tavolo è stato coordinato dall'associazione Torino Strategica.

L'Ufficio Pianificazione ed Educazione Ambientale e Agenda21 del Servizio Pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche, sostenibilità ambientale, in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Sostenibile, ha proseguito e ampliato nel 2014 le proprie attività di coordinamento e sostegno del **Tavolo di Agenda 21 "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici"** (Azione n. 16 del Piano Strategico provinciale per la Sostenibilità) formalizzato fin dal novembre 2007 con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con ANCI Piemonte e 46 Comuni del territorio provinciale.

Nelle annualità precedenti sono stati organizzati e finanziati i percorsi educativi "Strade più belle e sicure", "Strade sicure x andare a scuola", e il progetto educativo, formativo e di progettazione partecipata "Qualità della vita e mobilità sostenibile".

Le attività di supporto ai Comuni e alle Scuole stanno proseguendo nell'a.s. 2014-15 grazie al **Bando** per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei

Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici”, approvato con DGP n. 1019-48220/2013 del 24/12/2013 e lanciato con il **seminario** del 27 gennaio 2014. Il bando, con un budget di 60.000 Euro, ha permesso il finanziamento di **10 progetti**, con il coinvolgimento diretto di **11 Comuni** (Avigliana, Bruino, Chieri, Caprie, Chivasso, Chiusa San Michele, Carmagnola, Ivrea, Luserna San Giovanni, Santena, Torino) e **27 scuole** che hanno iniziato le attività a partire dall’autunno 2014.

Si evidenzia che tra i Comuni finanziati vi è anche Torino, con il quale – e con il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca/Ufficio Scolastico Regionale e con l’ASL TO1 - la Provincia di Torino ha sottoscritto un diverso e specifico Protocollo d’Intesa (approvato con DGP 1099-46960 del 14/12/2012) nell’ambito di un Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo di nuovi modelli di mobilità urbana. ,

Proseguono inoltre i lavori dei gruppi di progettazione locali con l’obiettivo di redigere/aggiornare in modo partecipato (Comune-Scuola-Cittadinanza) i **Piani di Mobilità Scolastica Sostenibile**. Finora sono stati redatti **16 Piani** e **oltre la metà** dei Comuni partecipanti al Tavolo ha realizzato **interventi di messa in sicurezza** nell’intorno delle scuole coinvolte negli interventi educativi.

Anche l’offerta formativa è proseguita nel 2014, dopo le precedenti esperienze sul Cooperative learning e sulla Psicologia del traffico, incentrandosi sul **Mobility management scolastico e aziendale** (con l’organizzazione in totale di 5 incontri nei mesi di novembre e dicembre), sugli **orientamenti europei** in tema di mobilità sostenibile e sui **Piani Urbani di Mobilità Sostenibile** nell’ambito del **Seminario** “PartecipAzioni in cammino: prospettive e azioni in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale”.

Il Seminario, organizzato sotto l’egida dell’UNESCO nella **IX “Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile”** (24 – 30 novembre), è stato anche il momento di presentazione e di lancio del **video “PartecipAzioni in cammino”**, prodotto in collaborazione con l’Area Relazioni e Comunicazione, che illustra, con la testimonianza di tecnici comunali, insegnanti, educatori e allievi, le modalità di funzionamento del Tavolo, gli strumenti messi a disposizione dalla Provincia, e i risultati conseguiti.

Si veda: http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/ e http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/partecipazioni_cammino/

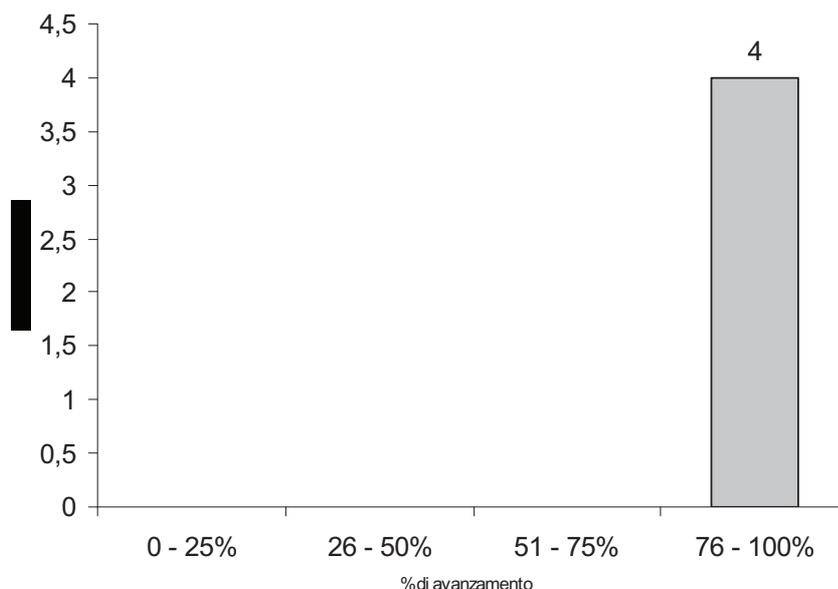
Il risultato delle attività è stato valutato nell’a.s. 2013-14 attraverso il **monitoraggio** del percorso formativo rivolto agli insegnanti, e il monitoraggio degli spostamenti casa-scuola - già riproposto anche per l’a.s. 2014-15 - rivolto ad allievi, genitori, insegnanti e personale ATA.

Per approfondimenti si veda il *programma n. 68*.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul “Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio” (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

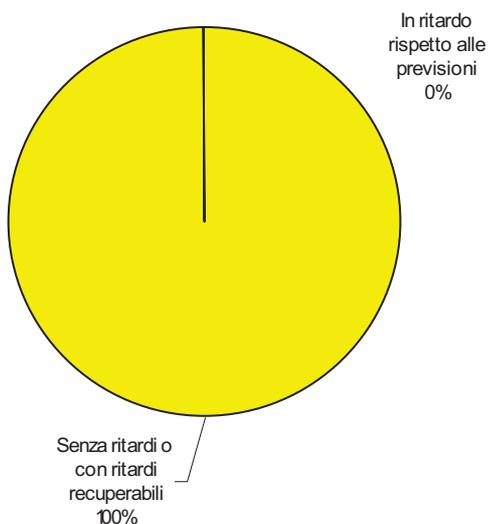
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

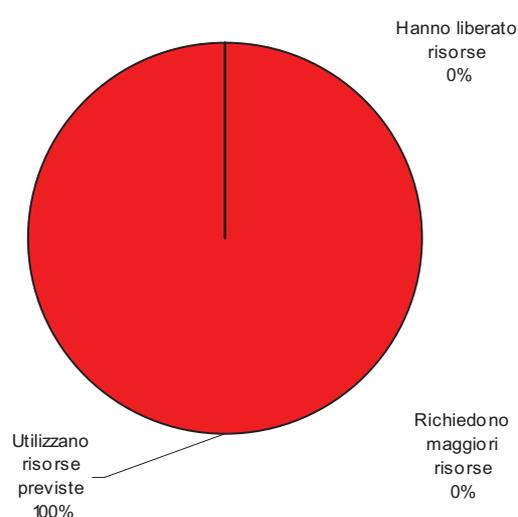


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

VEICOLI

Dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della L. 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone tutte le funzioni; pertanto i dati riportati nelle seguenti tabelle, riferiti alla Città metropolitana nel titolo, si intendono quelli afferenti al precedente Ente incorporato nel raffronto 2013 e 2014.

Consistenza parco veicoli in Piemonte al 1/1/2014

Territori	Autobus	Autocarri e veicoli speciali	Autovetture	Motocarri e quadricicli trasporto merci	Motocicli	Motoveicoli e rimorchi	Trattori stradali o motrici	Totale complessivo
Torino Città metropolitana	3.239	176.275	1.434.869	4.663	208.678	12.698	3.940	1.844.363
Totale regionale	6.268	382.382	2.824.985	11.580	429.578	33.814	10.550	3.699.158

Fonte ACI 2013 - Elaborato dall'Ufficio di statistica (dati provvisori)

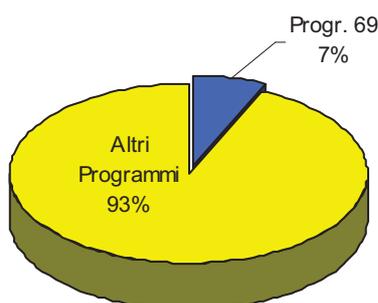
Analisi complessiva delle risorse

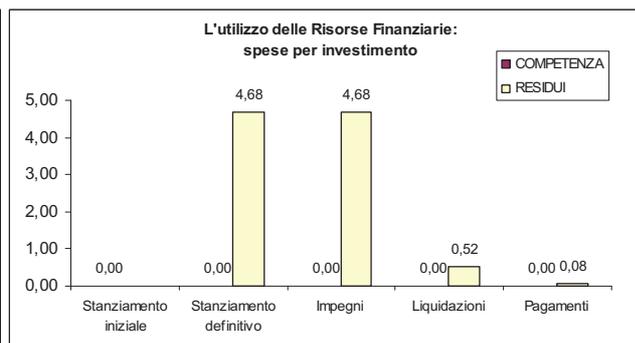
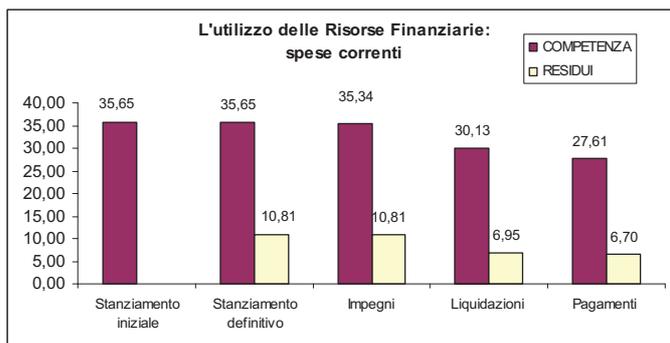
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	35.649.276,00		0,00		0,00		35.649.276,00	
	St. definitivo	35.649.276,00		0,00		0,00		35.649.276,00	
	Impegni (a)	35.339.743,24	99%	0,00	0%	0,00	0%	35.339.743,24	99%
	Liquidazioni (b)	30.132.661,35	85%	0,00	0%	0,00	0%	30.132.661,35	85%
	Pagamenti (c)	27.611.276,44	78%	0,00	0%	0,00	0%	27.611.276,44	78%
RESIDUI	St. definitivo	10.808.476,86		4.680.914,06		0,00		15.489.390,92	
	Impegni (a)	10.808.476,86	100%	4.680.914,06	100%	0,00	0%	15.489.390,92	100%
	Liquidazioni (b)	6.950.187,92	64%	523.050,44	11%	0,00	0%	7.473.238,36	48%
	Pagamenti (c)	6.704.774,10	62%	75.079,26	2%	0,00	0%	6.779.853,36	44%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi





RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	11,74	473.462	6,61	346.920	0,27	34.447	18,63	854.830
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	23,84	960.929	12,86	672.870	0,68	86.589	37,37	1.720.388

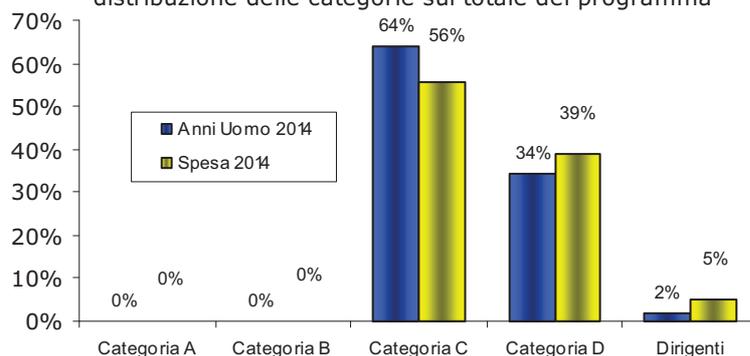
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		33.857.776,00		0,00		33.857.776,00	
	St. definitivo	0,00		33.857.776,00		0,00		33.857.776,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	33.811.644,60	100%	0,00	0%	33.811.644,60	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	27.409.104,56	81%	0,00	0%	27.409.104,56	81%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	27.408.785,31	81%	0,00	0%	27.408.785,31	81%
	St. definitivo	0,00		39.518.502,30		6.823.920,34		46.342.422,64	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	39.394.854,27	100%	6.823.920,34	100%	46.218.774,61	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	31.248.029,77	79%	2.422.962,00	36%	33.670.991,77	73%
	Incassi (c)	0,00	0%	31.248.029,77	79%	2.422.962,00	36%	33.670.991,77	73%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 70: Lavorare per l'attuazione condivisa del corridoio ferroviario europeo Lisbona-Kiev

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici, Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile e Direttore dell'Area Viabilità;
- Dirigente del Servizio Trasporti.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

La Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione rappresenta la scelta strategica di connessione internazionale del nostro territorio con il corridoio Mediterraneo: una moderna infrastruttura ferroviaria europea che deve consentire, attraverso adeguate politiche di sostegno, un effettivo trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia, liberando le linee tradizionali per il trasporto pubblico locale. La Provincia di Torino ha sempre operato con le amministrazioni locali per realizzare infrastrutture progettate per e con il territorio, in grado di generare valore aggiunto per le collettività locali e di limitare il valore sottratto e gli impatti subiti.

Per questo la Provincia di Torino ha perseguito con forza ed impegno l'istituzione dell'Osservatorio Tecnico per l'asse ferroviario Torino-Lione, incaricato di svolgere la funzione di "governance" unitaria del Progetto della Nuova Linea Torino Lione (NLTL).

L'Osservatorio ha coordinato la fase di progettazione preliminare dell'opera. Il **24 novembre 2009**, è stato elaborato e sottoscritto da tutti i componenti dell'Osservatorio il piano dei 91 sondaggi nei territori interessati dalla NLTL (omologo a quello dei 169 sondaggi effettuati in Francia).

Le specifiche tecniche alla progettazione, redatte dall'osservatorio, sono entrate a far parte integrante del Bando di Gara e il **29 gennaio 2010**, dopo un grande lavoro di elaborazione e sintesi coordinato in particolare dalla Provincia di Torino, l'Osservatorio ha approvato il documento "Indirizzi operativi per la Progettazione Preliminare della nuova linea Torino Lione dal confine di stato alla connessione con la linea Av-AC Torino Milano".

A partire da febbraio 2010 è stata condotta una intensa attività di analisi delle diverse alternative di tracciato pervenendo, per step successivi, al tracciato ritenuto migliore. La proposta di Progetto Preliminare è risultata pertanto dal confronto delle

diverse alternative di progetto, con motivazione di tutte le soluzioni studiate ed escluse.

Il percorso progettuale, è stato accompagnato nel tempo da attività parallele:

- il **“Piano Strategico dei territori interessati alla linea ad Alta Capacità Torino-Lione”**, coordinato dalla Provincia di Torino su incarico del Ministero delle Infrastrutture, coinvolge 71 amministrazioni comunali. Obiettivo generale del Piano è lo sviluppo sociale, economico e culturale dell’area interessata dalla linea ferroviaria, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e vocazioni, con le finalità della riqualificazione ambientale e territoriale, della maggiore integrazione e di un riequilibrio tra le aree forti e le aree deboli.
- Il Progetto Preliminare della Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione è stato inserito nel **Piano Territoriale di Coordinamento** e, per il tracciato riportato in cartografia, sono operative, per la prima volta, specifiche misure di salvaguardia urbanistica.
- l’avvio dell’esame puntuale delle **ricadute territoriali attese**. La Regione Piemonte, con il concorso della Provincia di Torino e del Commissario di Governo per la Torino-Lione, ha predisposto la legge 04/2011 prima del genere in Italia, con l’obiettivo di realizzare misure di accompagnamento alle grandi opere (ed in particolare ai cantieri della Nuova Linea Torino-Lione, a partire dal tunnel geognostico di Chiomonte). L’intendimento della legge è quello di mutuare l’esperienza francese della “Démarche Grand Chantier”, adattandola al contesto piemontese. Il Comitato di Pilotaggio e la Struttura Tecnica stanno lavorando per approfondire alcuni ambiti tematici (sicurezza del lavoro, formazione, offerta ricettiva, comunicazione) e proporre progetti in grado di massimizzare le ricadute positive sul territorio;
- In data 28 marzo 2012 è stato presentato, congiuntamente dall’Osservatorio, Regione, Provincia e Comune di Torino, il documento **“Nuova Linea Torino Lione – La Sezione Transfrontaliera. Primi indirizzi per la redazione del Progetto Definitivo”** nel quale sono individuate le priorità del progetto e definiti i lotti che saranno realizzati in un secondo momento. Inoltre il documento affronta largamente il tema ambientale ed è il risultato di un ampio approfondimento operato in collaborazione con il Proponente. In seguito l’Osservatorio, di cui Provincia di Torino e Regione Piemonte costituiscono parte integrante, ha svolto l’importante compito di indirizzare la redazione del progetto definitivo e favorire il continuo miglioramento delle soluzioni adottate, per minimizzare gli impatti sul territorio e valorizzare le grandi potenzialità che il progetto offre.
- **l’analisi costi-benefici** con riferimento ai vari scenari attuativi ipotizzabili, alle differenti scale territoriali considerabili ed ai diversi orizzonti temporali prevedibili. Il documento è stato presentato ufficialmente il 26 aprile 2012 a Roma, alla presenza del Ministro Passera. L’ACB è stata altresì pubblicata nel Quaderno 8 dell’Osservatorio;
- in collaborazione con le altre istituzioni e le amministrazioni locali, in sede di Osservatorio Tecnico, è stato redatto il progetto **Smart Susa Valley** che, sulla base del documento sui criteri e gli indirizzi presentati alle Amministrazioni del interessate dal progetto il 18 giugno 2012, illustra nel dettaglio dapprima le modalità di utilizzo della **prima tranche dei fondi in conto compensazione**, che ammonta a 10 milioni di Euro, fornendo inoltre le linee generali per l’utilizzo dell’importo complessivo dei fondi

compensativi per la sezione transfrontaliera (112,5 Milioni di Euro). Il progetto individua 5 filoni di intervento: Mobility, Energy, Environment, Building, Economy. L'obiettivo è quello di redigere un progetto organico di territorio in grado di creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile della Valle, con particolare riferimento ai Comuni interessati dalla Sezione Transfrontaliera. Inoltre il progetto Smart Susa Valley auspica un cofinanziamento da parte dell'UE, nella misura che risulterà al termine del processo di selezione dei progetti inquadrati nel ciclo di spesa 2014-2020, oltre al cofinanziamento da parte di enti territoriali italiani, in funzione di quanto stanziato dall'UE e del quadro programmatico dei Fondi Strutturali definito a livello regionale per il Piemonte. Il progetto Smart Susa Valley è entrato a far parte del PAC (Piano di Azione e Coesione) e la sua realizzazione è oggetto di monitoraggio da parte del MISE.

Il 27/09/2013 è stata pubblicata sulla GU la deliberazione CIPE n.29. Essa rimodula lo stanziamento di 10 milioni di Euro in due tranches: 2 milioni per il 2013 e 8 milioni per il 2014. Inoltre è stato approvato un elenco di opere prioritarie da realizzare con tali fondi. La Provincia di Torino risulta stazione appaltante di alcuni di questi interventi, per un ammontare complessivo di € 2.070.000.

Ai sensi della legge 24 giugno 2013, n. 71, Art. 7-quater è stata trasmessa, in data 01 agosto 2013, al Presidente della Struttura Tecnica di Missione (e riproposta in data 01 ottobre a seguito di un errore materiale nell'istruttoria del Ministero) la proposta di elenco di opere finanziate da Enti Locali e dal CIPE per cui necessita la deroga al patto di stabilità. Al termine della procedura di autorizzazione sarebbe stato pertanto possibile sbloccare immediatamente, oltre alle opere CIPE (10 milioni), anche molti altri interventi fortemente voluti dal territorio e bloccati a causa del patto degli Enti locali.

La Provincia di Torino ha richiesto in questa sede la deroga per l'ulteriore importo di € 3.342.895 per un ammontare complessivo di € 5.412.895 di opere da realizzarsi entro il 2015.

Si segnala che l'intervento "LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE LUNGO LA SP 209 DI MOMPANTERO" per un ammontare di € 100.000 è stato affidato con Det. 25-16143/14 del 07/07/2014 (Progetto ridotto di importo a 99.600 euro). Ma, stanti le criticità sopra richiamate, si è in attesa dell'autorizzazione alla consegna.

Con DGP-34557/2014 "Ricognizione interventi dell'area viabilità. Indirizzi della Giunta" veniva stabilito in merito alle opere di cui alla delibera CIPE 29/2013 (Allegato B2) che "la loro progettazione e realizzazione dovrà avvenire in coerenza con il programma di messa a disposizione delle risorse statali, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge 24 giugno 2013, n. 71, Art. 7-quater, di deroga al Patto di Stabilità".

Con D.G.R. 22 Dicembre 2014, n. 19-794 la Regione Piemonte si è espressa con Disposizioni in merito alle risorse di cui alle Deliberazioni del CIPE n. 29/2013 e n. 91/2013 per il finanziamento delle opere e misure compensative della Nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Individuazione dei soggetti aggiudicatori. Tale delibera individua la Provincia di Torino quale soggetto aggiudicatore delle opere individuate nell'Allegato 1, rinviando a successiva convenzione da approvarsi con determinazione dirigenziale la definizione degli aspetti di dettaglio.

Al 31 dicembre 2014 non è stato tuttavia possibile avviare alcun intervento a causa della **mancata erogazione dei primi 2 milioni** di euro da parte del CIPE e del **dilatarsi dei tempi per la concessione della deroga al patto di stabilità** (procedura tutt'ora in corso). È prevista entro i primi mesi 2015 la firma della Convenzione tra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comune di Susa per le modalità di attuazione degli interventi, nelle more dell'erogazione delle risorse.

In ultimo, riguardo alle opere di cui all'elenco CIPE, conclusa la progettazione del 1° lotto dell'intervento "Interventi di riqualificazione zone naturali in sponda sinistra ad uso agricolo – ex polveriera a Susa" e inizio procedimento presso il MISE per il finanziamento in quota patto territoriale (in cofinanziamento rispetto alla quota CIPE), la Provincia di Torino ha seguito, nella sua funzione di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale delle Valli di Susa Agricoltura e Pesca, tutto l'iter amministrativo fino alla trasmissione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori da parte del Ministero in data 19/12/2013. È stato dunque possibile proseguire il 31 gennaio 2014 alla sottoscrizione del protocollo d'intesa per la realizzazione dell'intervento, sulla base dello schema già approvato con DGP 417 – 25898/2013. Nel corso del 2014 si è proceduto con l'assistenza tecnica al Comune di Susa per la gestione degli adempimenti connessi all'erogazione del finanziamento.

Prosegue il lavoro del gruppo di Presidenza dell'Osservatorio Tecnico, iniziato grazie alla nomina del Direttore Paolo Fioletta a Vicepresidente nel 2013. Tale impegno si pone in continuità con la responsabilità ed il sostegno da sempre dimostrato dall'Ente per la realizzazione di questa grande opera infrastrutturale necessaria al Paese.

La condivisione del progetto.

A differenza di quanto accaduto nel 2003, quando i progetti sono stati redatti dai Proponenti senza un preventivo confronto con il territorio interessato ma sulla base di presupposti squisitamente tecnici, grazie al lavoro dell'Osservatorio, i proponenti sono ora stati messi nelle condizioni di elaborare prima un Progetto Preliminare e poi il Progetto Definitivo (per la tratta comune) in molte parti condivisi con Enti Locali e Territorio.

Proviamo a ricostruire l'iter della progettazione:

Tratta comune LTF – Confine di Stato – Chiusa San Michele

Il Progetto Preliminare della Parte Comune, la cui procedura è stata avviata il 10 agosto 2010, è stato approvato in linea tecnica dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) il 3 agosto 2011 (Delibera n. 57), attraverso i seguenti passaggi intermedi principali:

- Pubblicazione delle integrazioni richieste dalla Commissione VIA: 24 gennaio 2011
- Regione Piemonte: DGR n. 18-1954 del 29 aprile 2011, pubblicata sul B.U. n. 18 del 5 maggio 2011
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Parere del 30 maggio 2011
- Ministero dell'Ambiente / Commissione Speciale VIA: Parere n. 760 del 29 luglio 2011

Dopo la registrazione presso la Corte dei Conti, la Delibera è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 272 del 22 novembre 2011.

A seguito di autorizzazione della commissione intergovernativa, l'ordine di servizio per l'avvio del progetto definitivo è stato emesso il 6 dicembre 2011, con data di inizio 9 gennaio 2012.

Il 20 dicembre 2011 a Parigi, la Commissione Intergovernativa ha approvato il testo del nuovo Accordo bi-nazionale, che stabilisce la realizzazione della Nuova Linea Torino Lione per fasi funzionali.

Ancora il 20 dicembre 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il bando di gara relativo al Concorso di progettazione per la Stazione Internazionale di Susa, omologa alla stazione di Saint-Jean de Maurienne, stazione "a ponte" concepita come nodo intermodale e strumento di rilancio turistico dell'intera Valle.

L'accordo intergovernativo Italia-Francia sottoscritto in data 30 gennaio 2012 a Roma, conferma la priorità del progetto e ribadisce la realizzazione della N.L.T.L. per fasi funzionali.

Si tratta di un protocollo addizionale al trattato di Torino del 2001, che ora sarà sottoposto ai parlamenti dei due Paesi per la ratifica.

Il nuovo accordo specifica il tracciato del progetto, in particolare sul versante italiano, approvando le modifiche apportate. Definisce inoltre la FASE 1 che porterà alla realizzazione, in un primo momento, della sezione transfrontaliera includendo un "tunnel di base" 57 km, tra Susa in Italia e Saint-Jean-de-Maurienne in Francia, le due stazioni internazionali e la connessione con le rispettive linee storiche.

Identifica anche le modalità di governance del progetto e, in particolare, del futuro promotore pubblico che succederà a LTF. Questo nuovo promotore, sotto la responsabilità degli Stati, avrà la missione di realizzare la sezione transfrontaliera.

Il nuovo accordo conferma anche, come parte della prima fase, la ripartizione dei costi della sezione transfrontaliera di circa 8,2 miliardi di euro divisi al 60% tra Italia (57,9%) e Francia (42,1%), e l'UE che potrebbe fornire il finanziamento restante, pari al 40% del costo complessivo.

Infine, l'accordo stabilisce i principi adottati da entrambi i governi per il trasferimento modale per il traffico transalpino.

La ratifica del trattato da parte della Francia è avvenuta in data 03/12/2013: pubblicazione sul JOURNAL OFFICIEL DE LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE della legge n° 2013-1089 du 2 décembre 2013 autorisant l'approbation de l'accord entre le Gouvernement de la République française et le Gouvernement de la République italienne pour la réalisation et l'exploitation d'une nouvelle ligne ferroviaire Lyon-Turin.

In Italia la procedura è ancora in corso. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'accordo a giugno 2013 e lo stesso è poi stato inviato all'esame delle commissioni. Il 12/11/2013 la camera dei Deputati ha approvato il testo, che ora si trova al Senato.

Il 13 Febbraio 2012 la Commissione di Concorso ha esaminato le candidature pervenute per il progetto della Stazione Internazionale di Susa. Hanno partecipato 170 studi di ingegneria e architettura, concentrati in 49 raggruppamenti. Sono stati

5 i raggruppamenti selezionati (*Kuma & Associates Europe, Foster & Partners, EMBT, GMP, Dietmar Feichtinger Architectesc*), tra cui è stato scelto quale vincitore il progetto presentato dalla *Kuma & Associates Europe*.

Il progetto definitivo della Stazione è stato redatto in stretta sinergia con il progetto della Sezione Transfrontaliera, presentato a gennaio 2013. Lo stesso contiene molti aspetti migliorativi rispetto alla precedente fase progettuale, grazie al continuo dialogo con il territorio infatti sono stati minimizzati gli impatti dei cantieri oltre che fortemente ridotto il consumo di suolo. La stazione internazionale, inoltre, è stata arricchita di funzioni pubbliche e diventerà il centro vitale della Valle.

Il calendario programmatico, ora aggiornato, impone le seguenti scadenze:

REDAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E SIA	25/06/2010
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E VIA	03/08/2011
AVVIO PROGETTO DEFINITIVO	09/01/2012
CONCLUSIONE PROGETTO DEFINITIVO E SIA	09/01/2013
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E VIA	febbraio 2015
COSTITUZIONE PROMOTORE PUBBLICO	febbraio 2015
PREDISPOSIZIONE NUOVO PROTOCOLLO INTERNAZIONALE E APPROVAZIONE CIG	giugno 2015
INDIZIONE GARA DI APPALTO	giugno 2015
AVVIO CANTIERE	Giugno 2017
STAZIONE INTERNAZIONALE	31/12/2022
FINE CANTIERE TUNNEL DI BASE	31/12/2029

Rispetto agli impegni presi con l'U.E., sono state rispettate le scadenze:

- avvio dei lavori per la discenderia di Chiomonte (maggio 2011) che ha raggiunto i 2 chilometri di scavo a fine 2014;
- firma del nuovo accordo italo-francese (con nuova ripartizione dei costi finanziari), avvenuta il 30 gennaio 2012, ratificato da entrambi i parlamenti ed entrato in vigore ad agosto 2014;

Il prossimo vincolo fondamentale da rispettare è la risposta a l'"appel à projet" per il cofinanziamento della CE fino al 40% sul monte opere realizzabili al 2020 e senz'altro l'apertura del cantiere per il tunnel di base.

La ferma volontà espressa nell'incontro del 5 settembre 2012 a Roma, dai Presidenti Monti ed Hollande, che la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità sia una priorità per i governi di Francia e Italia, dimostra che vi è il concreto e necessario impegno a sostenere un'infrastruttura strategica come la Nuova Linea Torino Lione. La stessa è stata ribadita il 3 dicembre 2012 nel vertice di Lione.

In data 31 gennaio 2013, a Roma presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, l'Osservatorio – alla presenza degli amministratori degli Enti interessati - ha presentato il Progetto Definitivo della Sezione Transfrontaliera redatto da LTF. A breve sarà dunque attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Contemporaneamente, come previsto dall'accordo italo francese del 30 gennaio 2012, RFI sta redigendo lo studio di fattibilità per l'adeguamento del tratto di linea storica da Bussoleno ad Avigliana.

Ad Aprile 2013 è stato ufficialmente avviato l'iter approvativo del Progetto definitivo della Sezione Transfrontaliera, che porterà alla dichiarazione di pubblica utilità per la parte italiana della sezione transfrontaliera.

in data 17/12/2013 LTf ha presentato integrazioni spontanee al progetto definitivo relative a:

- Interferenza Guida Sicura (Consepi)
- Interferenza Autoporto (Sitaf).

La scadenza per le osservazioni del pubblico, definita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, era il 14/02/2014.

In tale data la Provincia di Torino ha presentato le istanze nel frattempo giunte dal territorio per una diversa soluzione rilocalizzativa della Pista di Guida sicura, in parte a Buttigliera e in parte in Alta Valle, anziché ad Avigliana. Tale soluzione, oltre ad essere meno costosa, risulta migliorativa dal punto di vista della riduzione del consumo di suolo agricolo e dal punto di vista paesaggistico, mantenendo inalterate le funzionalità necessarie per l'espletamento dell'attività di Consepi.

Tale proposta è al vaglio della Regione Piemonte, per un suo inserimento nel parere regionale di VIA.

Parte nazionale (RFI) – Chiusa San Michele – Settimo Torinese

La fase valutativa e approvativa del Progetto Preliminare della parte nazionale (RFI) – Chiusa San Michele – Settimo Torinese è stata avviata in data 25/03/2011, grazie all'impegno sull'unitarietà delle procedure alla base dei lavori dell'Osservatorio e in ragione di quanto sottoscritto da Stato, Regione, Provincia e Città di Torino nel Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi il 29 luglio 2008.

Per la tratta nazionale è tutt'ora in corso la procedura di Valutazione Ambientale, prorogata rispetto ai tempi previsti per legge a seguito di richieste di integrazioni presentate dal Ministero dell'Ambiente. Le integrazioni richieste dalla Commissione VIA sono state pubblicate da RFI il 16 febbraio 2012 ed è attualmente in corso la fase finale approvativa.

L'Osservatorio ha redatto, in collaborazione con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, un documento inviato al Ministero dell'Ambiente in data 16 novembre 2011: *“Nuova Linea Torino - Lione tratta nazionale (Piana Delle Chiuse-Settimo Torinese) progetto preliminare osservazioni al progetto: approfondimenti e integrazioni”*. Il contenuto di tale documento, fatto proprio dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, potrebbe essere assunto come prescrizione per il progetto definitivo.

Nelle more dell'approvazione del Progetto Preliminare, su richiesta formale del Commissario di Governo, RFI ha iniziato a lavorare sulla progettazione definitiva della tratta tra Avigliana e Orbassano.

Così come per la parte comune, infatti, anche per la parte italiana della linea si sta concretizzando la soluzione della realizzazione per fasi, che consentirà di raggiungere entro il 2030 importanti obiettivi per la funzionalità della nuova tratta.

Gli approfondimenti condotti in Osservatorio, in cui la provincia di Torino ha apportato un importante contributo grazie alle competenze maturate nell'ambito della pianificazione strategica di area vasta, hanno permesso di individuare nel nodo di Torino la tratta indispensabile e non differibile, che richiederebbe una

realizzazione coordinata con il tunnel di base, ma sarà il CIPE a fornire le prescrizioni all'atto dell'approvazione del progetto preliminare.

Fra il tunnel di base e il nodo di Torino (tratta Busoleno-Avigliana), nell'ottica del fasaggio, è invece previsto l'utilizzo della linea storica, che dovrà però essere adeguata sia dal punto di vista tecnologico che geometrico per garantire il rispetto del modello di esercizio del progetto.

In data 06/12/2013 si è conclusa la procedura di VIA del PP presso il Ministero dell'Ambiente e il dossier è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture per la fase finale approvativa.

Un tema trasversale ai vari segmenti di attività indicate riguarda la **piattaforma logistica di Orbassano**, *il sistema in grado di garantire al sistema economico della Provincia di Torino di accedere alle opportunità create dalla nuova linea ferroviaria*, la cui caratterizzazione tecnica in rapporto alla NLTL presuppone l'approfondimento di tematiche imprenditoriali, di integrazione in una logica di rete (nazionale e internazionale), di modelli organizzativo-funzionali, ecc. che impongono un confronto di merito per fornire conferme, precisazioni o correzioni di rotta ai progettisti.

Tutte queste attività sono strettamente correlate con il **"Piano Strategico dei territori interessati alla linea ad Alta Capacità Torino-Lione"**, citato in precedenza. Il piano è stato coordinato dalla Provincia di Torino su incarico del Ministero delle Infrastrutture - marzo 2009; il Ministero delle Infrastrutture nel novembre 2009 ha espresso, *"grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino"*, e lo ha recepito come *"uno dei Piani Strategici Nazionali"* attivando un tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione. Il Ministro ha inoltre considerato che *"le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle "Grandi Opere"*". Inoltre le strutture ministeriali hanno condiviso l'istanza del territorio di *"utilizzare le somme appostate di norma "in conto compensazioni", per l'inedita finalità della "territorializzazione del progetto" che, nel caso della NLTL, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico"*.

È necessario precisare che la realizzazione dell'opera per fasi comporterà una riduzione dei costi e, di conseguenza, un minor importo da assegnare in conto compensazione. Come già annunciato l'Osservatorio e gli Enti locali hanno lavorato per costruire un nuovo programma per l'utilizzo dei fondi, a partire dai contenuti del piano Strategico della Provincia, tenendo conto delle nuove somme a disposizione. Una parte di questi fondi verrà utilizzata per la redazione di progetti di ampio respiro, che siano in grado competere a livello internazionale per intercettare ulteriori finanziamenti europei.

Analisi complessiva delle risorse

Nell'ambito di questo programma, per il secondo semestre 2014, non si registrano attività avviate, non vengono gestite risorse finanziarie in uscita, non sono state utilizzate risorse umane specifiche e vengono gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		16.897,00		0,00		16.897,00	
	St. definitivo	0,00		16.897,00		0,00		16.897,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	13.355,46	79%	0,00	0%	13.355,46	79%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	13.355,46	100%	0,00	0%	13.355,46	100%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	13.355,46	100%	0,00	0%	13.355,46	100%
	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 71: Ridurre il “digital divide” per i cittadini e per le imprese

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione;
- Dirigente del Servizio Sistema informativo e telecomunicazioni.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

La mancata disponibilità di risorse proprie e l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare le attività di competenza, hanno spinto a ricercare altri approcci, basati sulla collaborazione con altre strutture interne all'Ente e con soggetti esterni interessati a condividere iniziative di infrastrutturazione telematica o di dispiegamento nel territorio di buone pratiche.

Utilizzando la traccia delle finalità da conseguire della Relazione Previsionale e Programmatica, di seguito si dà conto delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Al fine di migliorare le modalità d'interazione tra la Provincia ed il suo sistema di utenza, attraverso il supporto delle tecnologie informatiche, applicando soluzioni che attengono la de materializzazione dei documenti, già sperimentate nell'ambito del progetto multiente DoQui, prevedendo la partecipazione degli utenti anche attraverso i rappresentanti di categoria, nelle scelte delle soluzioni organizzative e tecnologiche da applicare si segnalano in particolare il completamento dell'applicazione informatica per la gestione on line, attraverso la rete Internet, degli adempimenti previsti per l'iscrizione da parte degli utenti all'albo autotrasportatori in conto proprio. La soluzione realizzata comprende anche un modulo software per la gestione delle attività del back end.

Per quanto concerne la finalità di “Applicare in provincia di Torino l'accordo del marzo 2012 tra il MISE – Ministero dell'Industria e dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte per lo sviluppo della banda larga che prevede, per il territorio di competenza, la realizzazione di investimenti in infrastrutture telematiche per circa 3.4 milioni di €. Le risorse permetteranno di risolvere in parecchie realtà del territorio provinciale il problema del cosiddetto divario digitale e saranno impiegate per:

- raggiungere con la posa di fibra ottica alcune centrali della rete fissa che, da quel momento, potranno essere aggiornate da Telecom Italia e fornire agli utenti collegati servizi di “banda larga”;

– realizzare dei siti attrezzati da mettere a disposizione degli operatori Wisp perché, applicando la tecnologia radio, possano offrire servizi di connettività Internet ai territori marginali.”

come detto in altre occasioni, entro i tempi previsti sono state concluse le attività di nostra competenza che in particolare hanno portato alla identificazione delle centrali della rete fissa da proporre per l'aggiornamento e, in collaborazione con i Wisp, definizione degli interventi infrastrutturali necessari allo sviluppo delle reti radio, necessarie a portare la banda larga anche nei territori marginali.

Nell'arco temporale di riferimento la principale attività sul progetto ha riguardato l'attività di raccordo con la Regione Piemonte che ha la titolarità dell'accordo e mantiene i rapporti con il ministero competente.

Come è noto, la Provincia di Torino ha condiviso da sempre gli sforzi dei territori per la riduzione del Digital Divide, anche attraverso le iniziative attivate nel tempo nell'ambito dei Patti Territoriali. Ancora oggi, in un quadro di scarsità sempre più marcata di risorse, condividiamo e cerchiamo di supportare le iniziative portate avanti dai Comuni in un'ottica di sviluppo equilibrato del territorio.

A fronte della richiesta di connettività da parte del Comune di Favria, sono state effettuate le opportune verifiche tecniche ed è stata valorizzata l'infrastruttura realizzata da CSI Piemonte grazie ai fondi dei Patti Territoriali del Canavese, Pinerolese, Stura e Sangone.

In particolare, con deliberazione della G.P. n. 693 – 34594/2014 del 25/10/2014, proposta di concerto con il Servizio Sviluppo economico, è stato approvato uno specifico accordo di cooperazione per la diffusione della banda larga nelle zone di favria canavese e settimo torinese – (che coinvolge in particolare la Città' di Settimo torinese, i comuni di Favria, Busano, Forno, Levone, Pratiglione, Rivara, Rocca, il CSI piemonte e il Consorzio Top-ix).

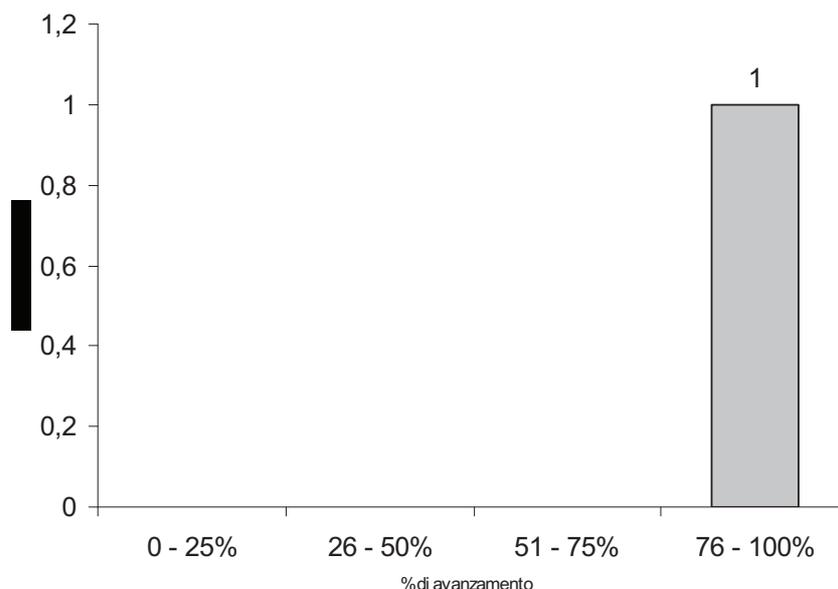
La Provincia di Torino, in qualità di soggetto Responsabile del Progetto Banda Larga Patti Territoriali, si è impegnato a richiedere al CSI-Piemonte la messa a disposizione a titolo gratuito di una coppia di fibra ottica lungo la dorsale Torino-Ivrea e a sostenere i costi dell'attività di spillamento e d'interconnessione della fibra svolta dal CSI-Piemonte, mentre La Città di Settimo Torinese ed il Comune di Favria si sono impegnati, rispettivamente, a realizzare tutte le opere necessarie per collegare l'infrastruttura Patti Territoriali all'infrastruttura realizzata nell'ambito del Progetto Teleriscaldamento Po ed a mettere a disposizione dell'operatore di telecomunicazione, individuato di concerto con il Consorzio TOP-IX, la Torre Campanaria e gli altri luoghi in sua disponibilità.

L'intervento è attualmente in corso di realizzazione.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul “Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio” (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

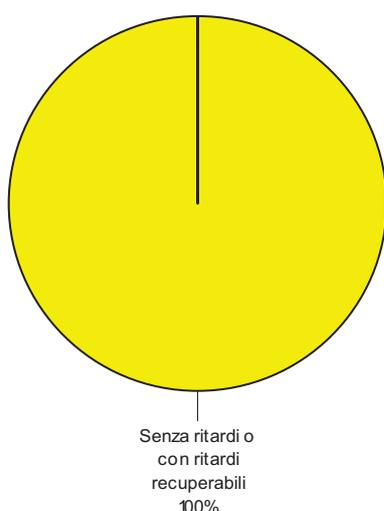
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

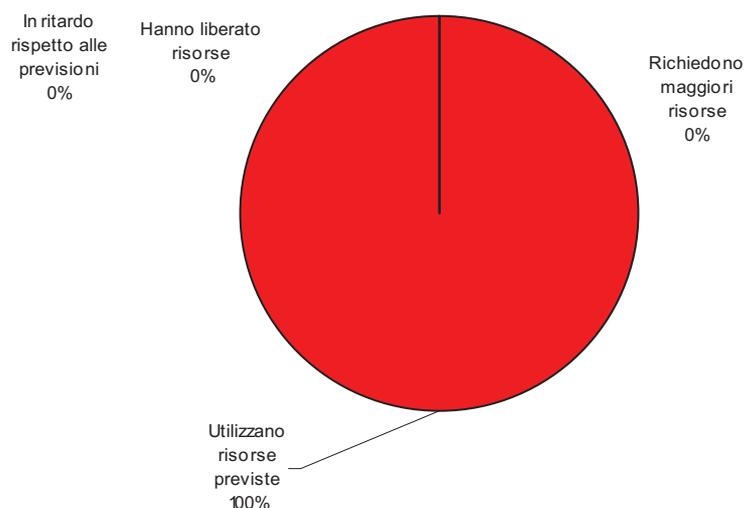


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



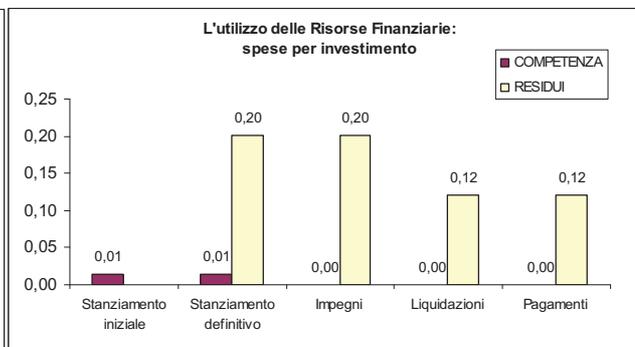
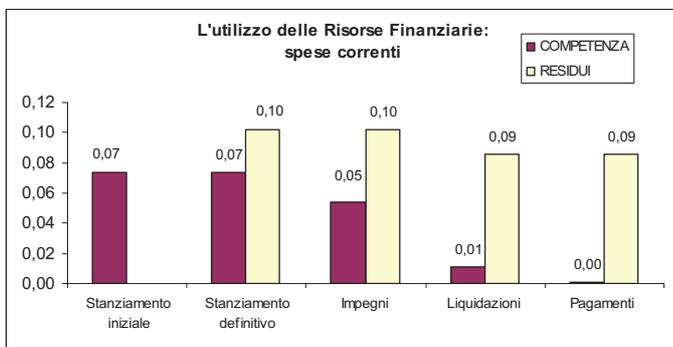
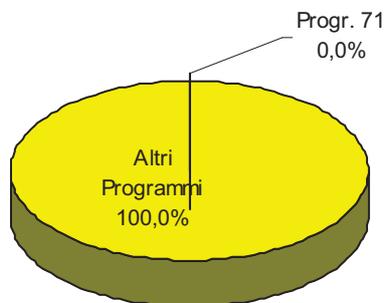
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	73.500,00		14.000,00		0,00		87.500,00	
	St. definitivo	73.500,00		14.000,00		0,00		87.500,00	
	Impegni (a)	54.109,98	74%	0,00	0%	0,00	0%	54.109,98	62%
	Liquidazioni (b)	11.313,69	21%	0,00	0%	0,00	0%	11.313,69	21%
	Pagamenti (c)	1.262,78	2%	0,00	0%	0,00	0%	1.262,78	2%
RESIDUI	St. definitivo	101.883,17		201.000,00		0,00		302.883,17	
	Impegni (a)	101.883,17	100%	201.000,00	100%	0,00	0%	302.883,17	100%
	Liquidazioni (b)	85.661,88	84%	120.000,00	60%	0,00	0%	205.661,88	68%
	Pagamenti (c)	85.661,88	84%	120.000,00	60%	0,00	0%	205.661,88	68%

Note:
 - I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
 - I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

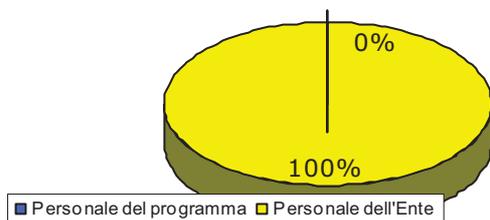
Le risorse finanziarie del programma
 Stanziamenti definitivi



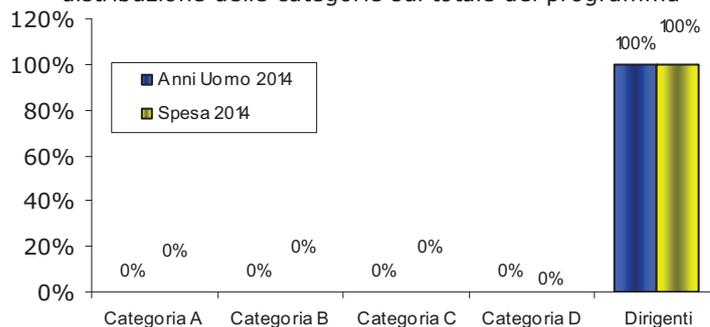
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,02	3.132	0,02	3.132
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,05	6.390	0,05	6.390

A.U. = Anni-uomo
 N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		74.000,00		14.000,00		88.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		74.000,00		14.000,00		88.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	69.155,50	93%	0,00	0%	69.155,50	79%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	69.155,50	100%	0,00	0%	69.155,50	100%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	69.155,50	100%	0,00	0%	69.155,50	100%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		77.535,14		47.910,00		125.445,14	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	57.535,14	74%	47.910,00	100%	105.445,14	84%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 72: Innovazione e sviluppo del sistema energetico

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria e Dirigente del Servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

La Provincia di Torino gestisce da anni importanti iniziative di promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili di energia. In particolare l'attività si è incentrata nella gestione di progetti di pianificazione e reporting, nell'assistenza tecnica agli enti locali del territorio e nell'organizzazione di eventi di informazione e formazione.

Sul tema della pianificazione energetica sono in gestione due progetti: **Cities on Power** (Central Europe) e **CEP-REC** (Central Europe). Il primo progetto intende mettere a punto un Piano d'Azione locale per la promozione delle energie rinnovabili, concentrando l'attenzione sull'energia solare e geotermica in ambito urbano. Il Piano è stato predisposto e formalmente adottato dal Consiglio Provinciale il 21/01/2014 con la deliberazione n. 258-50533/2013. Cities on Power è terminato formalmente a fine 2014. All'incirca stessa scadenza per il progetto CEP-REC, anch'esso finalizzato a definire strumenti di programmazione sul tema energetico con analisi sul lato della domanda e offerta di energia ed elaborazione di scenari evolutivi al 2030. Sul lato della comunicazione i due progetti hanno consentito di aggiornare l'opuscolo informativo: l'energia di casa mia, a pubblicare i dati di bilancio energetico aggiornati al 2013 e di istituire il premio per l'energia sostenibile. Relativamente a quest'ultima iniziativa, i Comuni di Bottigliera Alta, Avigliana e Bruino sono stati premiati a Monaco in occasione della conferenza finale del progetto CEP-REC. La provincia ha partecipato attivamente anche alla conferenza finale del progetto Cities on Power, a Varsavia a Ottobre, con due relazioni, una tecnica e una politica.

L'ufficio preposto all'attuazione del Programma sta lavorando in collaborazione con il settore Pianificazione Rifiuti e Agenda 21 per l'attuazione del progetto cofinanziato dal bando ENPI "**Local Agenda 21 in territorial planning in energy and waste management**", anch'esso incentrato sul tema della pianificazione energetica. E' stato infine avviato a marzo 2014 il progetto **Data4Action** che ha l'intento di sviluppare e migliorare l'attività di Osservatorio sull'energia svolto dalla Provincia al fine di redigere periodicamente il bilancio energetico e delle emissioni climalteranti del territorio. Nell'ambito di tale progetto è stato pubblicato il nono Rapporto sull'Energia, presentato ufficialmente il 17 dicembre in una conferenza molto partecipata presso l'Auditorium del Politecnico di Torino.

Particolarmente rilevante è anche l'attività di **assistenza tecnica** nei confronti dei Comuni della provincia di Torino in materia di efficienza energetica e promozione delle fonti rinnovabili. Su questa linea di attività sono state condotte diverse iniziative di seguito descritte.

E' pressoché terminata l'attività di gestione di bandi di finanziamento per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. In tale ottica la Provincia di Torino nel corso dell'anno ha continuato a sostenere la **riqualificazione energetica degli edifici e dell'illuminazione pubblica**, cofinanziando interventi di isolamento termico degli edifici, installazione di caldaie ad alta efficienza, sistemi di termoregolazione, riqualificazione di linee di illuminazione pubblica e installazione di impianti solari. In particolare si è dato seguito all'istruttoria delle rendicontazioni degli interventi realizzati.

Anche nel 2014 è stata intensa l'attività di coordinatore territoriale sull'iniziativa europea denominata "**Patto dei sindaci**". Numerosi comuni hanno approvato i propri Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) seguendo la metodologia messa a punto dalla Provincia e concretamente applicata con i Comuni firmatari del Patto. Il supporto offerto dalla Provincia che prevede la redazione del bilancio energetico e delle emissioni climalteranti su un arco temporale decennale (2000 – 2013); la definizione dell'anno base e ricostruzione di scenari evolutivi dei consumi energetici al 2020 con quantificazione degli obiettivi di riduzione; l'identificazione delle azioni necessarie a raggiungere i suddetti obiettivi e stesura del PAES e la gestione dei rapporti formali con l'ufficio di Bruxelles per i comuni aderenti al Patto. L'esperienza della Provincia di Torino è segnalata tra le più importanti a livello nazionale ed è stata illustrata in Convegni nazionali e articoli. Le adesioni dei Comuni sono circa quaranta e circa trenta sono gli Enti che hanno già adottato un PAES. La metodologia usata dalla Provincia di Torino è stata validata dalla struttura tecnica europea JRC. Con questa validazione ogni comune supportato dalla Provincia riceve l'approvazione di default del Piano realizzato. Sempre sul tema del Patto dei Sindaci verte il progetto **SEAP_Alps** finanziato dal Programma Spazio Alpino di cui la Provincia di Torino detiene il ruolo di capofila e che è finalizzato a sperimentare una metodologia, elaborata di concerto con gli altri partner di progetto, che integra il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici nelle più consolidate misure di mitigazione.

Sempre in materia di assistenza tecnica agli enti locali è proseguito il progetto "**Enercloud**". L'iniziativa affronta diversi problemi ed esigenze: la scarsa consapevolezza in materia di monitoraggio consumi energetici da parte degli enti pubblici; la conseguente scarsa leggibilità delle informazioni contenute nelle fatture ricevute dalle utility, la comprovata possibilità di ottenere risparmi consistenti senza utilizzare tecnologie particolarmente sofisticate e infine la necessità di introdurre elementi di Energy Management nei Comuni. Utilizzando tale software e facendo massa critica con la rete dei comuni del Patto dei Sindaci, è stato avviato formalmente ad Aprile 2014 il progetto europeo **2020Together** in cui si prevede di riqualificare circa 60 edifici pubblici e 1250 di punti luce di illuminazione pubblica per un ammontare complessivo di circa 10 M€. Gli investimenti verranno realizzati mediante il sistema del Contratto di Prestazione Energetica e con il coinvolgimento delle ESCO. La Provincia, capofila del progetto, ha il ruolo di coordinare i Comuni e le attività complessive di progetto, nonché di svolgere il ruolo di stazione appaltante, in linea con le nuove funzioni prospettate per la Città Metropolitana. Nel 2014 è stata seguita l'attività di convenzionamento dei comuni per la delega della funzione di stazione appaltante, sono stati organizzati due meeting di progetto e si è impostata l'attività di comunicazione sul progetto.

Infine è stato avviato il progetto di cooperazione internazionale RENEPI, in collaborazione con la Città di Torino e di Hebron, nonché con i partner tecnici Al Engineering e Siti. In tale ambito a novembre è stata ospitata una delegazione di palestinesi a cui è stata offerta una sessione formativa della durata di una settimana.

E' proseguita anche nel secondo semestre 2014 l'attività di gestione del procedimento relativo alle gare di concessione del servizio di gas naturale in attuazione del DM 11 novembre 2011 e s.m.i..Nello specifico per l'Ambito Territoriale Torino 2 dove la Provincia di Torino ha assunto il ruolo di Stazione appaltante, è in fase di completamento la procedura di valutazione economica delle reti per ciascuno dei 48 Comuni dell'Ambito che verosimilmente si concluderà entro il mese di febbraio ed è stata predisposta una prima bozza del Bando per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (pubblicazione entro il 11 giugno 2015) .

L'Ufficio ha provveduto inoltre a convocare gli ultimi due ambiti rimasti in provincia di Torino: Torino 4 e Torino 6 al fine di individuare le rispettive Stazioni appaltanti.

Per quanto riguarda l'Ambito Torino 4, gli 85 Comuni hanno indicato quale stazione appaltante più idonea la Provincia di Torino. Si è pertanto iniziato a fine anno l'iter che porterà alla definizione di una Convenzione da sottoporre all'approvazione dei Comuni per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

La Provincia di Torino, sia per l'Ambito Torino 2 che per l'Ambito Torino 4, dovrà predisporre gli atti di gara che porteranno all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per 12 anni nei Comuni degli Ambiti in parola.

Differentemente per l'Ambito Torino 4 al 31 dicembre 2014 non è ancora stata individuata la Stazione appaltante.

In materia di rendimento energetico e manutenzione degli impianti finalizzati al riscaldamento degli ambienti il secondo semestre 2014 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del nuovo sistema di censimento degli impianti termici denominato C.I.T. (Catasto Impianti Termici). La Regione Piemonte ha pubblicato ad ottobre i nuovi libretti d'impianto ed i rapporti di efficienza energetica per gli impianti di climatizzazione estiva ed invernale e a sostituito il Sistema informatico di gestione degli impianti termici (SIGIT) con il Catasto Impianti Termici. Si è trattato di una novità sostanziale nella procedura di certificazione degli impianti termici sia per le ditte che operano nel settore sia per l'attività svolta dall'Ufficio quale front office alle ditte di manutenzione nell'utilizzo del nuovo sistema (risoluzione dei problemi di caricamento dati dipendenti dalla diversa tipologia d'impianti gestiti).

In accordo con le altre Province piemontesi sono proseguiti i Seminari di aggiornamento rivolti ai manutentori degli impianti termici per l'ottenimento dell'abilitazione al rilascio del Bollino Verde (L.R. 13/2007). Il programma dei seminari è finalizzato all'approfondimento degli aspetti procedurali relativi alla disciplina regionale del Bollino Verde, alla trattazione degli aspetti principali della normativa statale e regionale vigente in materia di impianti termici (D.Lgs. 192/05 e s.m.i., L.R. 13/07 e provvedimenti attuativi, Piano stralcio sul riscaldamento ambientale e il condizionamento ecc...), all'illustrazione dell'utilizzo degli strumenti informatici per lo svolgimento delle attività e alla procedura di controllo sugli impianti bollinati e non.

Complessivamente per la Provincia di Torino a decorrere da febbraio 2009 al 31 dicembre 2014 sono stati realizzati 29 seminari che hanno visto la partecipazione di 2468 operatori del settore provenienti oltre che dalla provincia di Torino anche dalle altre province piemontesi e da fuori regione.

Anche nel secondo semestre 2014 è proseguita sul territorio l'attività ispettiva sugli impianti termici. Oltre alle verifiche della temperatura ambiente ed alle ispezioni su richiesta di privati cittadini ed enti pubblici, in collaborazione con ARPA Piemonte, sono state realizzate ispezioni su centrali termiche condominiali ed impianti individuali. Tali controlli sono stati pianificati, sia al fine di assumere precise informazioni sul rendimento energetico e sulle emissioni di ossidi di azoto degli impianti, sia per verificare l'operato delle ditte di manutenzione che agiscono sul territorio (verifica requisiti, modalità operative, correttezza ecc...).

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini e agli operatori del settore in materia di sicurezza degli impianti termici e di risparmio energetico, è proseguita l'attività di supporto tecnico/legislativo nei confronti di altri enti (in particolare Comuni), delle ditte di manutenzione e dei singoli cittadini (attività di sportello). Attività che nel caso specifico delle ditte di manutenzione ha avuto un notevole incremento dovuto all'entrata in vigore ad ottobre della nuova procedura del Catasto Impianti Termici, dei nuovi libretti di impianto e dei nuovi modelli di rapporto di efficienza energetica regionali.

In tema di Conduzione degli impianti termici (riferimento all'art. 287 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi), di concerto con il Servizio Formazione Professionale e con le Scuole di formazione professionale (Assocam Scuola Camerana, ENAIP, ECIPA e ST&T) sono proseguite le Commissioni d'esame per il rilascio dei patentini per l'abilitazione alla conduzione degli impianti termici di potenzialità superiore a 232 kW presiedute dal personale dell'Ufficio. Nel corso del 2014 l'Ufficio ha presieduto 9 commissioni d'esame rilasciando 104 patentini di secondo grado per la conduzione di impianti termici.

In tema di produzione termoelettrica e teleriscaldamento, è stato approvato con D.G.P. n. 476-162256 del 14 aprile 2009 il **Piano di Sviluppo del Teleriscaldamento nell'Area Torinese**, che costituisce la base programmatica del Protocollo sottoscritto in data 29 giugno 2009 da Regione Piemonte, Provincia, Comune di Torino e operatori del settore. Tale Piano rappresenta un esempio di strumento di governo di area vasta, innovativo sul territorio nazionale, che ha composto le esigenze di razionalizzazione in materia energetica dell'Ente pubblico con quella dei diversi portatori di interessi. Partendo dall'analisi dello stato di fatto, dei progetti in corso e delle potenzialità degli impianti termoelettrici con capacità di cogenerazione attualmente in esercizio sul territorio o di prossima realizzazione, il Piano di Sviluppo elaborato dalla Provincia di Torino si pone i seguenti obiettivi:

- Massimizzare l'impiego del calore erogabile in cogenerazione dagli impianti energetici esistenti o in progetto nell'area;
- Razionalizzare la struttura e l'esercizio dei sistemi di TLR, in particolare nelle zone di confine tra aree di competenza di diversi operatori e in quelle di nuovo sviluppo;
- Verificare eventuali opportunità di estensione del servizio e definire scenari complessivi di sviluppo;
- Fornire un quadro di riferimento per la progettazione e l'autorizzazione di nuovi impianti;

- Ottenere dal teleriscaldamento i massimi benefici in termini di riduzione di emissioni inquinanti e consumi di energia primaria;
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei su riduzione delle emissioni di CO₂, risparmio energetico e qualità dell'aria.

Considerato l'orizzonte temporale di 15-20 anni prevedibile per l'attuazione, si renderanno necessari periodici aggiornamenti che tengano conto in particolare di futuri sviluppi urbanistici non considerati nel documento attuale e degli effettivi sviluppi di impianti e reti attualmente in fase di progetto o realizzazione. Le attività svolte nel 2013 sono state focalizzate sulle possibili modalità di connessione alle reti di teleriscaldamento del termovalorizzatore del Gerbido, appena entrato in esercizio, fornendo supporto all'ATO-R per la valutazione del progetto dei termodotti per connettere il termovalorizzatore alla rete esistente di Grugliasco, Rivoli e Collegno e a quella realizzanda di Beinasco. Su tale questione non è tuttora stato raggiunto un accordo tra le parti, per cause di tipo sostanzialmente economico.

Ancora in materia di produzione energetica, un tema tuttora di grande importanza è la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai fini del raggiungimento degli obiettivi comunitari sulla quota di energia da fonte rinnovabile e sulla riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel corso degli ultimi anni la Provincia di Torino, per l'espletamento dei suddetti procedimenti autorizzativi, si è avvalsa delle indicazioni contenute negli atti normativi nazionali e regionali progressivamente introdotti, in particolare:

- Il DM 6/8/2010: "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare".
- L'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (DM 10/09/2010 n. 219) delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili".
- La DGR 14/12/2010 n. 3-1183: "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al DM 10/9/2010".
- Il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Il D.M. 5 maggio 2011, "Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici", cosiddetto "Quarto conto energia"

All'inizio del 2012 si sono aggiunte, alla normativa sopra elencata, due nuove Delibere di Giunta Regionale che, pur richiedendo un parziale adeguamento delle procedure adottate, hanno contribuito a definire in modo più univoco alcuni criteri di carattere tecnico e soprattutto localizzativo per la valutazione dei nuovi impianti:

- La DGR 30/01/2012 n. 5-3314: "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile".
- La DGR 30/01/2012 n. 6-3315: "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da biomasse"

Nel mese di luglio 2012 sono stati emanati i due decreti del Ministero dello Sviluppo Economico:

- DM 5 luglio 2012, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici (c.d. Quinto Conto Energia).
- DM 6 luglio 2012, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.

A seguito della riduzione degli incentivi previsti dalla normativa nazionale per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (DM 5 luglio 2012 e DM 6 luglio 2012, nel 2013 e 2014 sono divenute meno numerose le richieste di autorizzazione di nuovi impianti ai sensi del **D.Lgs. 387/2003**, in particolare si sono molto ridotte le richieste di autorizzazione per gli impianti fotovoltaici al suolo. Nel corso del 2014 sono state rilasciate 3 autorizzazioni per impianti alimentati da fonte rinnovabile (idroelettrici esclusi), di cui 1 a biomassa solida in cogenerazione e 2 a biogas. Si è inoltre svolta un'attività notevole relativamente alle verifiche sugli impianti recentemente realizzati e all'aggiornamento di autorizzazioni pregresse per impianti che sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione con modifiche, di solito non sostanziali, rispetto al progetto presentato in fase di istanza. Sono tuttora in corso le istruttorie di tre procedimenti autorizzativi avviati nel 2014 relativi a due impianti a biogas e a un impianto eolico di alta quota sperimentale.

Nell'anno 2014 è inoltre iniziato l'aggiornamento dei data base cartografici con il georiferimento degli impianti di produzione energetica di dimensioni più rilevanti e delle relative caratteristiche, attività tuttora in corso.

Ancora in materia di energia, è proseguita l'attività di autorizzazione e verifica degli stabilimenti di lavorazione o di stoccaggio di oli minerali ricadenti nel campo di applicazione della legge 239/2004 (c.d. Marzano), che ha introdotto importanti passi avanti nel processo di liberalizzazione del mercato energetico sottraendo, tra l'altro, le attività di importazione, trattamento, deposito, trasporto di oli minerali dal precedente regime di concessione. L'attività, oltre ai casi di richiesta di nuovi impianti, ha riguardato la regolarizzazione di posizioni amministrative prese in carico dallo Stato scadute o sospese.

Il lavoro di "normalizzazione e di recupero amministrativo del pregresso è stato ingentissimo e ha riguardato l'informatizzazione dei dati a partire da dati cartacei non aggiornati, ivi compresa la georeferenziazione dei depositi.

Di grande ausilio è stato il regolamento per l'autonoma disciplina dell'esercizio delle nuove competenze approvato dal Consiglio Provinciale ed adottato con Deliberazione n. 208-343478/2007 del 10/07/2007 che, a fronte di un quadro normativo datato e frammentato, ha consentito di procedere con modalità amministrative fortemente semplificate.

L'attività svolta dall'Ufficio in materia di oli minerali è stata da subito orientata ai temi della sicurezza e della tutela ambientale, attraverso la sollecitazione all'adeguamento degli impianti a specifiche prescrizioni tecniche per l'esercizio. L'adeguamento ha costretto molti Gestori a riprogettare i propri impianti, spesso riducendone la capacità complessiva non più interamente utilizzata, ed in ogni caso rendendoli conformi alla normativa ambientale, di sicurezza ed antincendio.

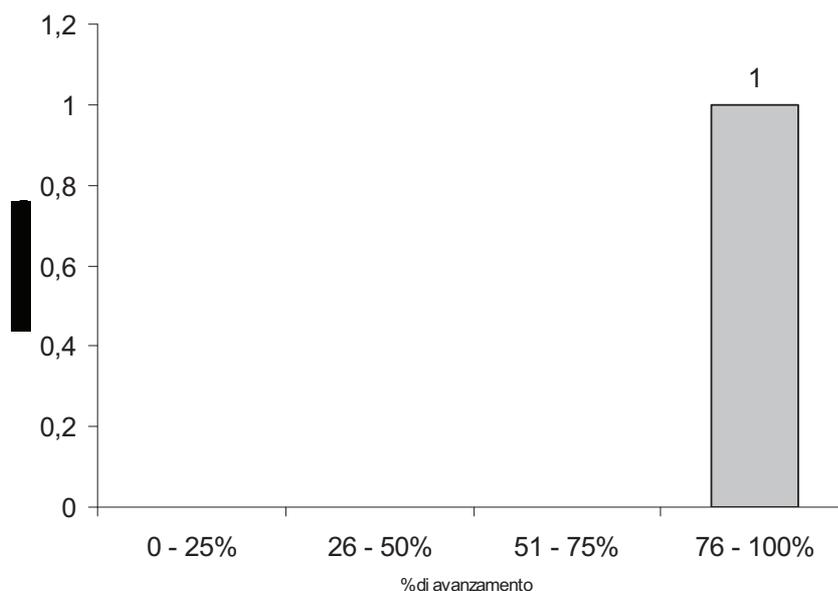
Progetti approvati

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Budget Provincia	Fondi UE/CPN	Cofinanziamento Provincia
Cities on Power	Central Europe 2007-2013	Partner	2.244.020	239.520	239.520	0
CEP-REC	Central Europe 2007-2013	Partner	2.164.900	78.968	78.968	0
SEAP_Alps	Spazio Alpino 2007-2013	Capofila	2.216.840	242.624	242.624	0
Data4Action	Intelligent Energy for Europe	Partner	1.942.571	147.014	110.261	36.753 come valorizzazione del personale
2020Together	Intelligent Energy for Europe	Partner	487.956	156.622	117.467	39.155
RENEP	PMSP	Partner	526.510	50.680	50.680	0

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

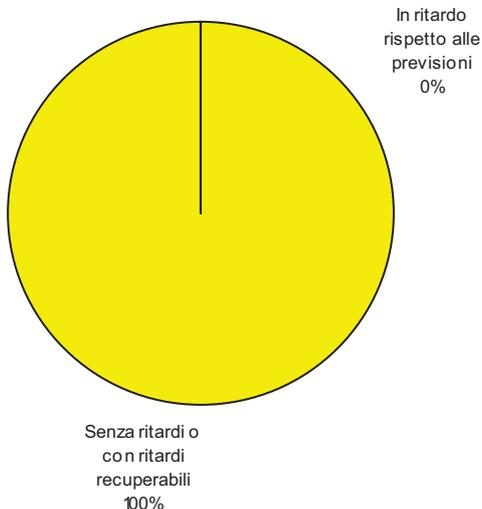
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

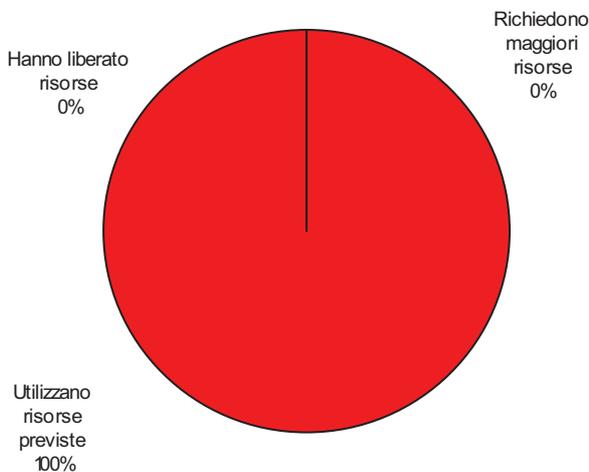
L'avanzamento delle Attività del Programma

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

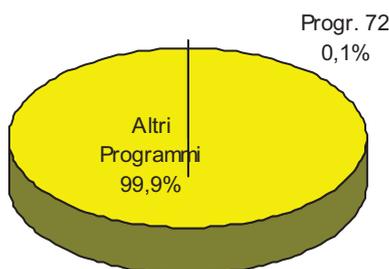
Analisi complessiva delle risorse

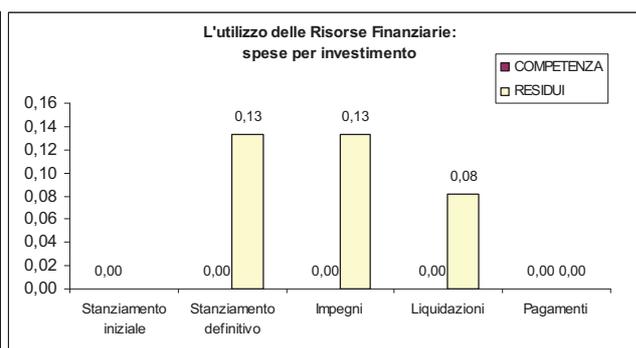
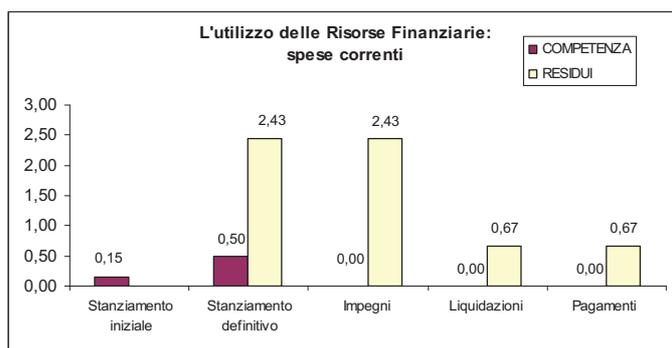
RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	150.610,00		0,00		0,00		150.610,00	
	St. definitivo	502.950,00		0,00		0,00		502.950,00	
	Impegni (a)	1.303,95	0%	0,00	0%	0,00	0%	1.303,95	0%
	Liquidazioni (b)	430,95	33%	0,00	0%	0,00	0%	430,95	33%
	Pagamenti (c)	430,95	33%	0,00	0%	0,00	0%	430,95	33%
RESIDUI	St. definitivo	2.434.547,11		133.549,00		0,00		2.568.096,11	
	Impegni (a)	2.434.547,11	100%	133.549,00	100%	0,00	0%	2.568.096,11	100%
	Liquidazioni (b)	666.222,70	27%	81.379,71	61%	0,00	0%	747.602,41	29%
	Pagamenti (c)	666.222,70	27%	0,00	0%	0,00	0%	666.222,70	26%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



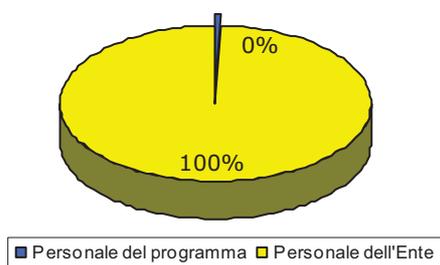


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,82	31.519	2,59	132.631	0,04	4.700	3,44	168.850
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	1,67	64.317	5,41	277.767	0,09	11.218	7,17	353.302

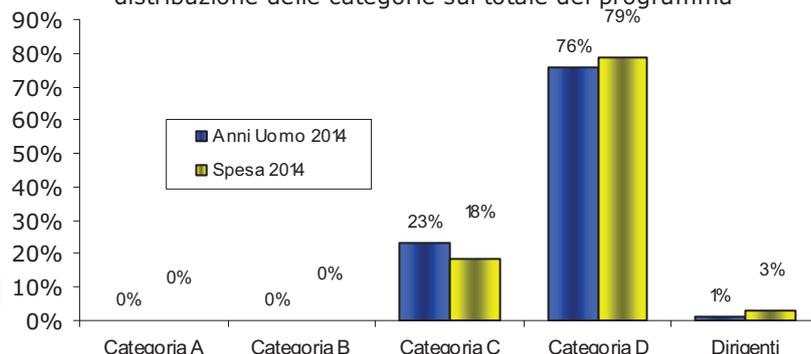
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		148.610,00		0,00		148.610,00	
	St. definitivo	0,00		502.052,00		0,00		502.052,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	9.003,66	2%	0,00	0%	9.003,66	2%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	9.003,66	100%	0,00	0%	9.003,66	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	9.003,66	100%	0,00	0%	9.003,66	100%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		2.625.196,72		0,00		2.625.196,72	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	2.625.196,72	100%	0,00	0%	2.625.196,72	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	971.353,35	37%	0,00	0%	971.353,35	37%
	Incassi (c)	0,00	0%	651.820,26	25%	0,00	0%	651.820,26	25%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 73: Il ciclo integrato dei rifiuti

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici;
- Direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale;
- Dirigente del Servizio Pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche, sostenibilità ambientale;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo Area sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Uno dei problemi principali del territorio provinciale è sicuramente quello della **gestione dei rifiuti**.

Il Consiglio Provinciale ha approvato nel novembre 2006 la revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), predisposta anche in attuazione delle prescrizioni regionali del 2005.

Il processo di impostazione e realizzazione del nuovo sistema, avviato nel 2005, si impernia attorno a due elementi essenziali costituiti da un sistema di raccolta differenziata efficace e da un sistema impiantistico destinato a trattare il rifiuto residuo a valle delle raccolte differenziate.

Quanto al sistema impiantistico di trattamento del rifiuto residuo, esso è costituito ad oggi da un insieme di discariche via via in esaurimento e dal termovalorizzatore del Gerbido:

- l'iter di autorizzazione e realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido, iniziato nella primavera 2006 con la presentazione del progetto definitivo da parte di TRM, è approdato nella primavera del 2013 all'accensione dell'impianto per l'inizio dell'esercizio provvisorio; i singoli passi dell'iter amministrativo ed i documenti autorizzativi sono dettagliatamente consultabili alla seguente pagina del sito web della Provincia di Torino:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/programmazione/termoval_gerbido;

- da aprile 2013 è iniziato, come accennato sopra, il periodo di esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, periodo espressamente previsto per la messa a punto progressiva delle tre linee dell'impianto in vista del suo funzionamento a pieno regime. Nel corso del 2013 l'impianto ha trattato circa 95 mila tonnellate di rifiuti; nel corso del 2014 il funzionamento dell'impianto si è gradualmente avviato verso la fase a regime, ed il quantitativo di rifiuti urbani ricevuti è arrivato a circa 350 mila tonnellate sulle 421 mila complessivamente autorizzate.

- il Decreto Legge c.d. “Sblocca Italia”, convertito con legge 11 novembre 2014, n. 164, all’articolo 35 c. 3 stabilisce che gli impianti di recupero energetico da rifiuti siano autorizzati a saturazione del carico termico. E’ pertanto in corso il procedimento volto a dare attuazione a tale norma per il termovalorizzatore del Gerbido
- sin dal 2006 è stato costituito il Comitato locale di controllo ed è stato avviato il monitoraggio sull’impatto del termovalorizzatore: nella medesima pagina web sopra indicata è accessibile il piano di monitoraggio coordinato dalla Provincia di Torino in collaborazione con l’ARPA Piemonte, nonché accedere alla pagina curata da TRM che permette di consultare i dati rilevati e pubblicati in continuo da TRM medesima; il monitoraggio in corso di esercizio vede accresciuta la propria significatività dal fatto di essere stato preceduto da un analitico “Studio di caratterizzazione del bianco ambientale” deciso dalla Giunta provinciale e realizzato dall’ARPA Piemonte;
- in data 3 aprile 2007 è stato firmato l’Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della viabilità di accesso al Termovalorizzatore del Gerbido tra Provincia di Torino, Città di Torino, Comune di Orbassano, TRM e S.I.T.O.I lavori relativi sono ormai conclusi.
- l’ATO-R ha approvato in data 6/3/2007 le risultanze della ricognizione relativa ai possibili aumenti volumetrici delle discariche esistenti per fare fronte, senza tensioni che rischiassero di sfociare in emergenza per i rifiuti, alle esigenze di smaltimento nel periodo compreso tra il 2009 e il 2013. La maggior parte delle discariche del sistema pubblico esistenti nel territorio provinciale risultano ad oggi esaurite, o in via di chiusura. Solo la discarica di Grosso rappresenta ad oggi l’impianto di riserva destinato a sostenere il sistema nel caso di eventuali interruzioni del funzionamento del termovalorizzatore del Gerbido, e ad accogliere i flussi di rifiuti ad oggi ancora non trattabili dal medesimo;
- con DGP 487-145874 del 23 maggio 2006 è stato approvato il Piano strategico d’azione ambientale per il territorio circostante il termovalorizzatore, comprendente le opere di compensazione ambientale per i Comuni il cui territorio è interessato dalla costruzione dell’impianto, da realizzare utilizzando principalmente il contributo finanziario erogato una tantum da TRM. Tale Piano è stato declinato negli aspetti attuativi in un apposito accordo di programma tra Regione, provincia, ATO, TRM, Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta e Torino, firmato nel 2008, e comprendente opere per Euro 34 640 923. L’accordo ha subito successivi adeguamenti, sulla base delle richieste dei Comuni interessati, che hanno condotto alla definizione di diversi “stralci” di opere. Il primo stralcio, definito nel 2010, relativo ad opere per complessivi € 2.700.000, è in fase di realizzazione, così come il secondo stralcio, approvato nel 2013, comprendente opere per circa 13 milioni di Euro, mentre il terzo stralcio, comprendente opere per circa 12 milioni di Euro, è stato definito nel giugno 2014 ed è in attesa di essere sottoscritto.
- Sono proseguite le attività relative al “Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente relativamente all’“Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Torino”. Il Protocollo d’Intesa prevede l’accordo fra Provincia di Torino, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA), ASL TO3, ASL TO1, e Istituto Superiore della Sanità”, quali soggetti pubblici attuatori per la realizzazione del complesso Piano di sorveglianza, quale apposita prescrizione nell’ambito del Giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso dalla Provincia di Torino con D.G.P. n. 1317-433230/2006. Nel secondo semestre 2014 è stata conclusa la seconda fase

del “biomonitoraggio umano”, con la raccolta di campioni biologici su due gruppi di popolazione (di 196 persone ciascuno, uno di “esposti”, cioè abitanti nell’area in cui è prevista dai modelli la massima ricaduta di inquinanti da parte dell’inceneritore, l’altro di “non esposti”) dopo il primo anno di attività dell’inceneritore, nonché le attività di biomonitoraggio sui lavoratori dell’impianto.

Il Piano inoltre prevede, oltre al monitoraggio biologico, una dettagliata raccolta di dati epidemiologici provenienti dalle strutture sanitarie presenti sul territorio.

Quanto al sistema di raccolta dei rifiuti, in attesa della revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, con DGP 1534 – 47785/2010 del 30 dicembre 2010 è stato definito un articolato insieme di azioni di sostegno alla raccolta differenziata e alla raccolta dei rifiuti; le principali realizzazioni sono riassumibili come segue:

- è stata realizzata, in stretta collaborazione con consorzi, aziende e comuni del territorio provinciale e con il sostegno del sistema CONAI, la campagna di sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti e per il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti in provincia di Torino, che si è sviluppata tramite affissioni, guide da distribuire ai cittadini, il sito beataladifferenziata.it, l'applicazione “Beato chi lo s’App”;
- sono stati finanziati progetti di riduzione dei rifiuti, sia mediante compostaggio collettivo attraverso compostiere automatiche o semiautomatiche, sia tramite appositi bandi per la realizzazione di progetti di riduzione dei rifiuti destinati ai Comuni e alle scuole,
- è stato assegnato al Comune di Torino di un contributo di 750.000 euro a sostegno dell'estensione della raccolta domiciliare al quartiere Crocetta, avviata nel mese di febbraio 2014. Contributi per ulteriori 1.250.000 euro circa (già impegnati su residui degli esercizi precedenti della Provincia di Torino) potranno essere assegnati per finanziare gli interventi contenuti nel Programma quadro di sviluppo della raccolta differenziata nella Città di Torino;
- è operativa la convenzione con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco per realizzare interventi di rimozione di rifiuti abbandonati, su richiesta dei Comuni, sostenendo il costo degli interventi medesimi;
- la Provincia di Torino ha partecipato con un proprio funzionario al tavolo per il rinnovo dell'accordo quadro ANCI-COREPLA per il quinquennio 2014-2019, siglato nelle sue diverse componenti (accordo generale ed allegati tecnici per ciascun materiale da RD) nel corso del 2014, alla medesima figura tecnica è stata affidata la Presidenza del Comitato di verifica dell'accordo quadro medesimo, con l'obiettivo di valorizzare al meglio gli sforzi compiuti dai Comuni e dai cittadini con la raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio;
- TYREC4LIFE, un progetto per l'utilizzo del polverino da pneumatici fuori-uso nella pavimentazione di strade, promosso dalla Provincia di Torino, ha ricevuto il finanziamento dell'UE, (programma LIFE+): gli altri partner del progetto sono Politecnico di Torino, Centro Ricerche Fiat, BRILLADA, Società Patrimonio Città di Settimo Torinese (ex ASM) e Ceipiemonte;

A seguito dell'approvazione della Legge Regione Piemonte n. 7/2012 (Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti”) la Provincia di Torino aveva attivato nel mese di settembre 2012 un tavolo dei Presidenti dei Consorzi e dei Sindaci del territorio provinciale, per governare unitariamente il

processo di aggregazione e di costituzione della Conferenza d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei rifiuti prevista dalla medesima legge regionale. L'iter di predisposizione e approvazione della convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito risulta, tuttavia, ad oggi sospeso in quanto superato dal ridisegno istituzionale operato in attuazione della Legge 56 del 7 aprile 2014, che ha condotto, a fine 2014, alla soppressione della Provincia di Torino e alla costituzione, sul medesimo territorio, della Città Metropolitana, con competenze e funzioni che sono in parte previste dalla Legge 56/2014 medesima ed in parte verranno definite dallo statuto in corso di elaborazione.

Per contrastare il problema delle discariche abusive, la Provincia di Torino ha aperto – agli inizi del mese di ottobre 2008 – una sala operativa allestita negli uffici di corso Inghilterra 7 con il compito di raccogliere le segnalazioni dei cittadini sulla presenza di rifiuti abbandonati. Le segnalazioni vengono immediatamente vagliate dalle Guardie Ecologiche Volontarie che poi si recano sul posto e conducono indagini per risalire, quando possibile, all'autore del misfatto e comminare le relative sanzioni amministrative o segnalare il reato alla Procura della Repubblica. L'apertura della sala operativa ha dato luogo a una vera e propria impennata di segnalazioni.

Oltre all'aspetto repressivo la Provincia si batte contro le discariche abusive anche sul piano preventivo; in quest'ottica sono stati finanziati con un apposito bando i Consorzi di bacino e i Comuni per realizzare nuovi "ecocentri" o potenziare quelli esistenti con gli spazi adatti a smaltire quei materiali che più frequentemente vengono abbandonati: inerti, pneumatici, apparecchiature elettriche ed elettroniche. In provincia di Torino esistono 103 centri, che accolgono circa un decimo dei rifiuti urbani prodotti dalla popolazione del territorio provinciale. Per contrastare ulteriormente l'abbandono di rifiuti lungo corsi d'acqua e in generale in luoghi scarsamente accessibili, la Provincia di Torino ha sottoscritto una convenzione con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco per realizzare interventi di rimozione di tali rifiuti su richiesta dei Comuni, sostenendo il costo degli interventi medesimi.

Nel 2013 e nel 2014 la percentuale di raccolta differenziata è rimasta stabile sul livello del 50% (per l'esattezza attestandosi al 50,1% a fine giugno 2014), livello conseguito sostanzialmente ormai dal 2009, mentre la tendenza alla riduzione della produzione complessiva di rifiuti urbani osservata nel corso del 2012 e del 2013 sembra giunta ad una fase di stabilizzazione. Questi sono i principali risultati rilevati dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti e contenuti nell'annuale rapporto; si evidenzia che, per ridurre il consumo di risorse e la produzione di rifiuti, dal 2010 il rapporto annuale non è più diffuso in formato cartaceo, ma esclusivamente per via telematica.

Nell'ambito delle politiche di riduzione e di promozione di consumi sostenibili, la Provincia ha avviato, dapprima in via sperimentale e dal marzo 2009 in modo esteso su tutto il territorio, un progetto di sensibilizzazione all'utilizzo di **pannolini lavabili per bambini**.

Nel 2008 (luglio-dicembre) la Provincia ha distribuito, inizialmente solo nei Comuni di Beinasco e Chieri, un carnet di buoni sconto per acquistare una fornitura completa (pannolini/mutandine impermeabili/veli raccogli-feci) per la cura dei neonati. Il progetto è stato rinnovato successivamente fino a tutto il 2013, coinvolgendo ulteriori aziende produttrici e distributrici di pannolini riutilizzabili.

Con Deliberazione del 21/12/2012 la Giunta provinciale ha deciso di estendere il progetto di promozione di pannolini riutilizzabili per bambini anche agli ausili per incontinenza ad assorbenza (pannolini e mutande elasticizzate riutilizzabili per adulti).

Entrambe le iniziative di promozione dei pannolini lavabili sono state estese anche ad ospedali, asili nido e strutture di accoglienza per bambini o per anziani, e si sono poi concluse nel mese di gennaio 2014.

Sono proseguite le attività di controllo degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti. L'attività ispettiva sul territorio viene svolta principalmente dall'ARPA (su specifiche richieste della Provincia di Torino, oppure nell'ambito di controlli straordinari e programmati), nonché da altri Organi di vigilanza, per quanto di rispettiva competenza.

Nell'anno 2014, a seguito di tali accertamenti, nel corso dei quali sono emerse irregolarità la Provincia di Torino ha adottato n. 30 provvedimenti di diffida a carico delle imprese interessate, finalizzati al rispetto delle prescrizioni autorizzative ed alla cessazione delle violazioni rilevate.

Nell'ambito delle "procedure semplificate", la Provincia di Torino ha adottato, n. 5 provvedimenti di divieto di inizio o di prosecuzione dell'attività di recupero di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. .

Sono proseguite le attività di controllo delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti, attraverso un'attenta verifica della considerevole documentazione pervenuta alla Provincia di Torino, in qualità di Autorità competente di spedizione e di ricevimento dei rifiuti nel proprio territorio, in base alle procedure previste dal Regolamento CE n. 1013/2006 e s.m.i.,. Nel 2014 il controllo amministrativo delle nuove "notifiche" pervenute ha riguardato 1.414 spedizioni verso l'estero. Per quanto riguarda le importazioni di rifiuti è da rilevare una notevole flessione delle spedizioni, passate da oltre 400 nel 2012, 4 nel 2013 e 5 nel 2014, a causa della totale interruzione di queste attività da parte di una (la principale) delle due aziende importatrici site nel nostro territorio.

Per quanto riguarda la competenza provinciale in materia di bonifica dei siti inquinati, anche nel 2014 si è rilevato un incremento delle attività per il maggior controllo degli interventi di bonifica in corso e per la certificazione finale degli interventi conclusi.

E' proseguita l'attività tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio delle autorizzazioni in "procedura ordinaria" per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, con il rilascio, nel 2014, di n. 10 nuove autorizzazioni, nonché 40 provvedimenti di modifica ed integrazione delle autorizzazioni esistenti. Per quanto riguarda le Autorizzazioni Integrate Ambientali in materia di rifiuti si rimanda alla rendicontazione specificata nella parte dedicata. In merito alle autorizzazioni in "procedura semplificata" sono stati avviati e conclusi, nel 2014, n. 32 procedimenti per nuove iscrizioni nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti, n. 30 per il rinnovo di iscrizioni in scadenza e 56 procedimenti di modifica.

L'attività istruttoria delle "comunicazioni" pervenute è stata adeguata alle nuove procedure stabilite dal DPR 59/2013. Le relative fasi procedurali, concluse con l'adozione di 36 provvedimenti di AUA nel 2014, sono state svolte, ai sensi del citato Decreto, in collaborazione con gli Sportelli Unici per le Attività Produttive

(SUAP) competenti per territorio, anche attraverso un significativo coordinamento delle varie attività di rispettiva competenza.

E' proseguita l'attività di rilascio delle autorizzazioni alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti nella Comunità Europea (o al di fuori di essa), secondo le procedure previste dal Regolamento CE n. 1013/2006 e s.m.i. Nel 2014 sono state rilasciate n. 26 autorizzazioni per le spedizioni all'estero di rifiuti, è stato avviato un procedimento per il rilascio di un'autorizzazione all'importazione, n. 4 provvedimenti di modifica delle autorizzazioni già rilasciate, nonché 9 provvedimenti di diniego e improcedibilità di istanze pervenute, per mancanza dei requisiti e delle condizioni necessarie.

Oltre alla specificata attività di rilascio delle autorizzazioni per la gestione di rifiuti, nonché di quelle necessarie per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti nella Comunità Europea (oppure in entrata o in uscita dal suo territorio), numerose attività dirette di controllo e vigilanza sono state svolte dal personale provinciale preposto.

Sempre nella materia dei rifiuti sono proseguite fino al 2014 le attività per il mantenimento della certificazione di Qualità ISO 9001, acquisita per i procedimenti autorizzativi riguardanti la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti e la modifica sostanziale degli stessi, per i procedimenti di iscrizione delle imprese nel registro provinciale delle attività di recupero ed infine per i procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (certificazione peraltro estesa a tutti i procedimenti di A.I.A., nelle materie ambientali di competenza della Provincia di Torino). Nell'ambito della Qualità, ma anche nell'ottica di migliorare le attività interne, nonché al fine di rispettare la vigente normativa in tema di trasparenza fornendo agli utenti esterni, attraverso la rete provinciale, dati e informazioni, è stato implementato ed è costantemente aggiornato il sistema informatico in cui confluiscono i dati relativi alle autorizzazioni rilasciate, attraverso la generazione automatica periodica di report relativi allo stato dei relativi procedimenti.

Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo** il competente Ufficio Contenzioso ha proseguito le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni al D.Lgs. 152/2006 (in materia di **rifiuti pericolosi e non pericolosi e imballaggi**). Nel 2014 sono state emesse oltre 600 ordinanze ingiunzioni. Inoltre è stata curata direttamente la difesa degli interessi dell'ente nelle cause di opposizione proposte davanti all'Autorità giudiziaria contro le ordinanze ingiunzioni emesse. Nel 2014 le opposizioni proposte, rispetto alle quali è stata curata la resistenza in giudizio, sono 9.. È inoltre in corso il controllo e il recupero dei proventi costituiti dalla pregressa attività di irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. Sono state effettuate oltre 150 iscrizioni a ruolo. Sempre più rilevante è l'attività connessa alle richieste di pagamento rateale delle sanzioni. Nel 2014 sono state istruite circa 100 istanze con emissione di relative autorizzazioni e successivo monitoraggio del flusso dei pagamenti. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per reati in materia ambientale, a difesa degli interessi dell'ente. In tale ambito sono state istruite, con esito negativo, 5 richieste della Avvocatura in ordine alla verifica dei presupposti per la costituzione di parte civile.

E' proseguita la collaborazione con gli Organi accertatori degli illeciti (GEV, Guardie Parchi, Polizie Municipali, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Stradale, ARPA e NOE), al fine di evidenziare e risolvere problemi interpretativi e procedurali nel procedimento finalizzato alla irrogazione delle sanzioni amministrative, pur nel rispetto dei principi di terzietà e imparzialità che devono caratterizzare l'azione dell'Ufficio Contenzioso.

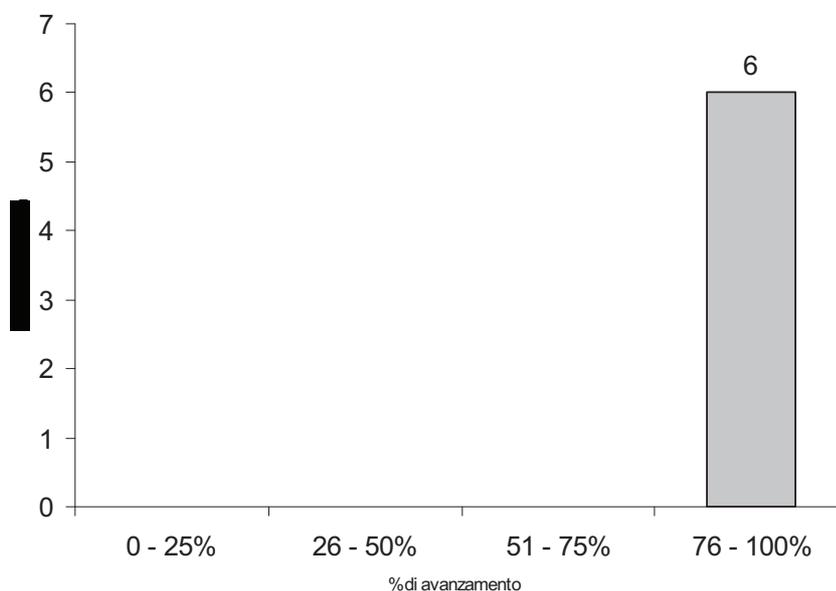
Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delle operazioni di smaltimento e recupero, delle iscrizioni al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi (cosiddette "procedure semplificate").

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

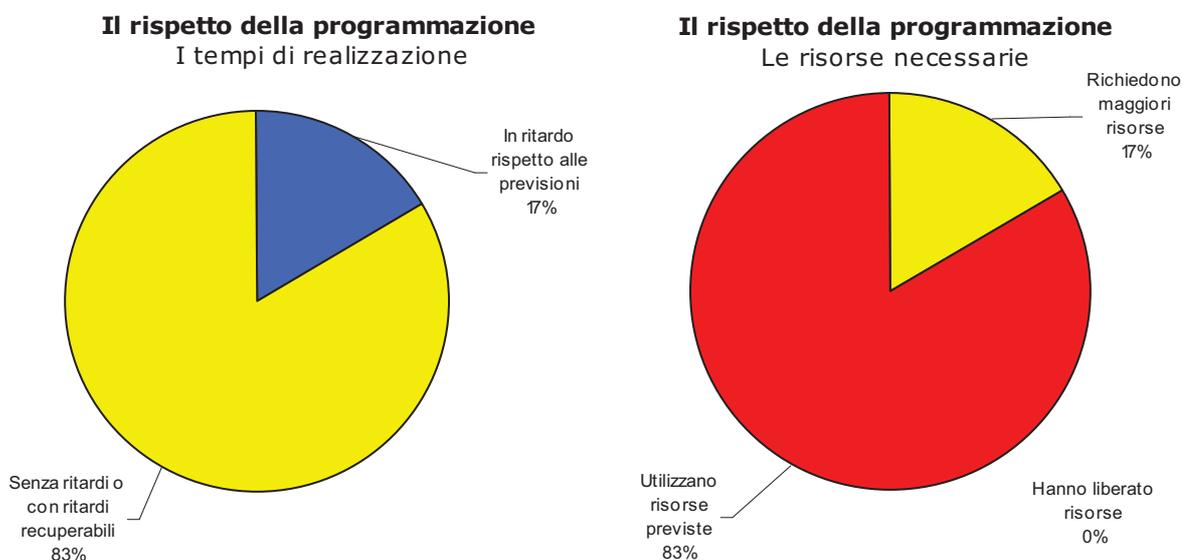
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

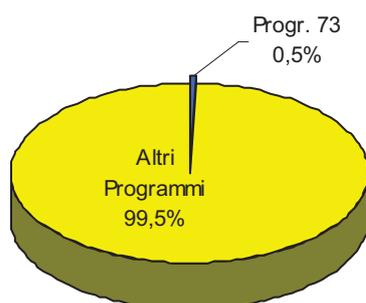
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	2.296.303,00		0,00		0,00		2.296.303,00	
	St. definitivo	2.425.390,00		0,00		0,00		2.425.390,00	
	Impegni (a)	2.198.327,86	91%	0,00	0%	0,00	0%	2.198.327,86	91%
	Liquidazioni (b)	596.544,92	27%	0,00	0%	0,00	0%	596.544,92	27%
	Pagamenti (c)	595.201,72	27%	0,00	0%	0,00	0%	595.201,72	27%
RESIDUI	St. definitivo	3.996.232,34		886.156,28		0,00		4.882.388,62	
	Impegni (a)	3.996.232,34	100%	886.156,28	100%	0,00	0%	4.882.388,62	100%
	Liquidazioni (b)	340.192,90	9%	54.409,04	6%	0,00	0%	394.601,94	8%
	Pagamenti (c)	307.484,21	8%	0,00	0%	0,00	0%	307.484,21	6%

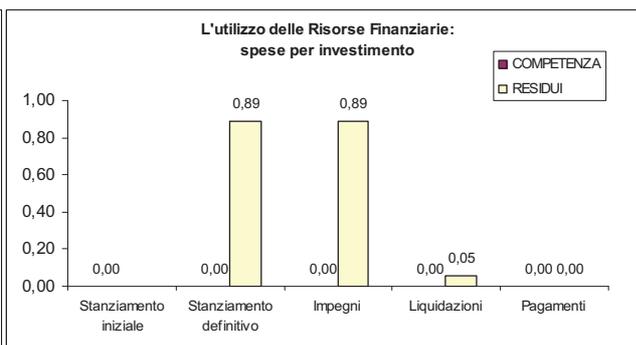
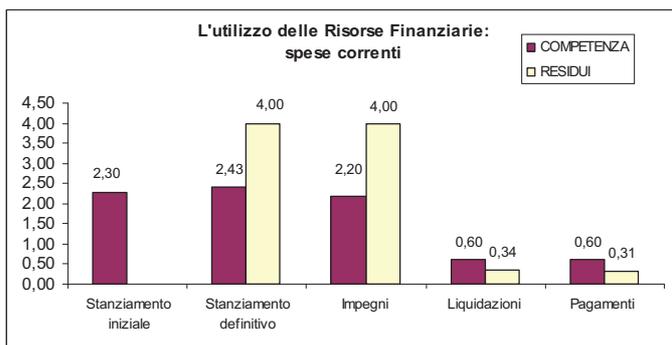
Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi



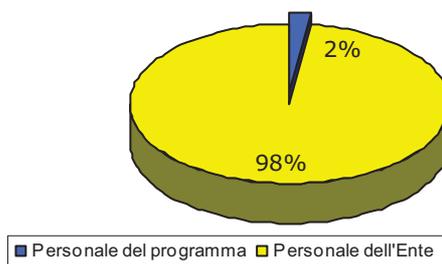


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	7,28	289.860	11,63	589.901	0,58	74.542	19,49	954.303
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	13,89	553.645	23,06	1.174.010	1,18	150.922	38,13	1.878.577

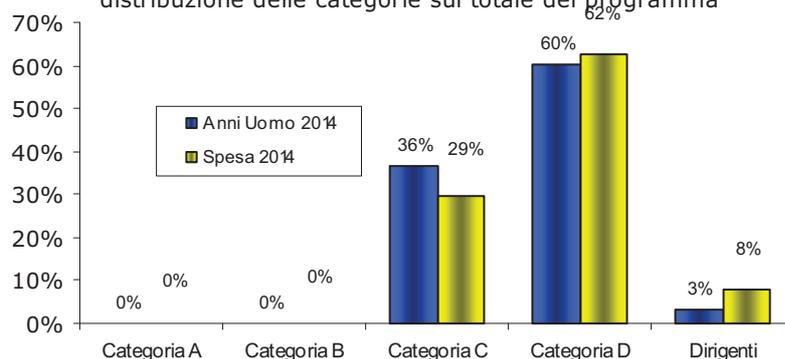
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		2.735.550,00		0,00		2.735.550,00	
	St. definitivo	0,00		2.864.637,00		0,00		2.864.637,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	2.803.170,17	98%	0,00	0%	2.803.170,17	98%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	1.230.920,93	44%	0,00	0%	1.230.920,93	44%
	Incassi (c)	0,00	0%	1.223.229,87	44%	0,00	0%	1.223.229,87	44%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		917.234,86		0,00		917.234,86	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	908.123,68	99%	0,00	0%	908.123,68	99%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	114.005,39	13%	0,00	0%	114.005,39	13%
	Incassi (c)	0,00	0%	114.005,39	13%	0,00	0%	114.005,39	13%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 74: Promuovere e realizzare la qualità ambientale

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria e Dirigente del Servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche;
- Direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale, Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale e Dirigente del Servizio Tutela ambientale;
- Dirigente del Servizio Risorse idriche e del Servizio Difesa del suolo e attività estrattiva;
- Dirigente del Servizio Pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche, sostenibilità ambientale;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

La Provincia ha avviato una serie di azioni volte al miglioramento della **qualità dell'aria** con carattere il più possibile stabile e strutturale.

I dati rilevati nell'ultimo decennio dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria operanti in provincia di Torino evidenziano una complessiva e significativa tendenza al miglioramento e contestualmente confermano la nota criticità del territorio, in particolare dell'area urbana torinese. legata al superamento dei valori limite per PM10, PM2,5, Biossido di Azoto ed Ozono.

Nel corso del 2014 è proseguita l'applicazione delle azioni contenute nel piano regionale di risanamento della qualità dell'aria il quale affida alle province la concertazione dei provvedimenti con i comuni.

La Provincia di Torino ha coordinato i comuni aderenti al tavolo provinciale per la qualità dell'aria per l'estensione della limitazione alla circolazione dei veicoli non ecologici e ha proposto un inasprimento graduale delle limitazioni.. Il tavolo di coordinamento si riunisce periodicamente per la valutazione di nuove misure di miglioramento della qualità dell'aria.

Particolare attenzione viene posta alla comunicazione dei dati di qualità dell'aria. Il valore dell'Indice Previsionale di Qualità dell'Aria è pubblicato quotidianamente sul sito internet della Provincia di Torino e sui principali quotidiani. L'IPQA è un indice di tipo previsionale che esprime in modo sintetico lo stato della qualità dell'aria dell'agglomerato Torinese attraverso un'indicazione numerica e cromatica.

(<http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/inquinamento/aria/qualita/ipqa/index>)

La Relazione Annuale sulla qualità dell'aria predisposta in collaborazione fra Provincia di Torino e Arpa Piemonte è stata pubblicata nel mese di ottobre 2014

(<http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/inquinamento/eventi/sguardo>), un documento contenente i dati maggiormente salienti era stato preparato e distribuito nel febbraio 2014. Le attività di supporto legate alla valutazione dei progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale o al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale che presentino significative ricadute sulla componente atmosfera procedono con sistematicità. È stata inoltre realizzata con ARPA Piemonte una ricerca finalizzata a valutare l'impatto sulla componente atmosfera degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel corso del 2015 è prevista l'organizzazione di incontri con i comuni interessati per diffondere i risultati.

Nell'ambito del controllo delle **emissioni in atmosfera di origine industriale**, è proseguita l'attività di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni: nell'ambito del Procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), delineato dal Legislatore con il Regolamento d.P.R. 59/2013, in vigore dal 13/06/2013. Grazie ad un'interazione diretta con i singoli SUAP e alla predisposizione di modelli di avvio procedimento maggiormente esplicativi, si sono superate alcune difficoltà di gestione procedimentale; permangono in diversi casi le criticità legate ad una tempestiva trasmissione delle istanze autorizzative e alla notifica dei provvedimenti autorizzativi rilasciati da parte dei SUAP. Le problematiche applicative del Regolamento A.U.A. si confermano più rilevanti rispetto agli obiettivi di semplificazione che il Legislatore presupponeva di introdurre, come ad esempio l'individuazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive quale unico soggetto di interfaccia con le Imprese per la presentazione delle istanze e per il rilascio delle A.U.A., di cui la Provincia resta Autorità competente. Le diverse forme organizzative dei vari S.U.A.P. presenti sul territorio provinciale (singolo, associato, in delega alla Camera di Commercio) nonché le differenti modalità operative adottate da ciascuno di essi continuano a creare in molti casi inefficienze e ritardi nei confronti delle Imprese. Dette problematiche perdurano nonostante la predisposizione da parte della Regione Piemonte di una modulistica per la presentazione delle istanze. Si è cercato di porre la massima attenzione al rispetto dei tempi dell'istruttoria tecnica di competenza di questa Amministrazione, nonché al fine di ottimizzare la gestione interna del procedimento A.U.A. a lavorare in sinergia con gli altri Servizi e con SMAT S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) applicando le modalità operative approvate dalla Giunta Provinciale con D.G.P. n. 943- 50288 del 17/12/2013.

Nell'ambito dell'**inquinamento acustico** si è proseguito nell'applicazione della procedura per la gestione dei piani di risanamento acustico delle aziende di seguito illustrata: l'attività (che parte a seguito di un esposto o una segnalazione) inizia con un sopralluogo presso l'attività produttiva con successivo o contestuale incontro tecnico per condividere gli opportuni accorgimenti impiantistici; successivamente si dà avvio all'iter procedimentale. Tale modalità ha permesso di raggiungere sensibili risultati poiché viene snellita e velocizzata l'azione di controllo e viene favorita l'attività concertativa che permette la risoluzione di casi di particolare conflittualità e complessità. Per quanto concerne la collaborazione con Arpa Piemonte, si è ottimizzato lo scambio di informazioni ricorrendo alle tecnologie informatiche, in modo da rendere più efficace e tempestiva l'azione di controllo. Particolare attenzione viene rivolta alla risoluzione di alcuni casi di criticità acustica particolarmente complessi, in cui alle normali procedure è stata affiancata un'intensa attività concertativa che ha permesso di arrivare ad una

risoluzione della problematica per mezzo di delocalizzazione e/o realizzazione di barriere acustiche.

Sul fronte invece delle emissioni sonore prodotte dal traffico veicolare, prosegue la collaborazione con il Servizio Viabilità per la gestione degli esposti e la realizzazione degli interventi di risanamento acustico previsti dal “Piano di Risanamento Acustico delle infrastrutture stradali gestite dalla Provincia di Torino”, approvato con D.G.P. n. 103-38761/2007 del 13 febbraio 2007.

Per la realizzazione dell’obiettivo “Suono come qualità dell’ambiente”, in collaborazione con l’Arpa Piemonte è in continua evoluzione la caratterizzazione e identificazione dei suoni “tipici” del territorio provinciale e si è studiata una strategia di presentazione di tali suoni che ha portato alla realizzazione di una specifica sezione del sito internet dell’Ente.

Per quanto concerne, invece, le **emissioni elettromagnetiche** si sta proseguendo nell’obiettivo di rispondere in maniera efficace ed efficiente a quanto richiesto dalle competenze attribuite dalla L.R. 19/04. In particolare le due attività che hanno richiesto maggiori risorse ed attenzioni sono quelle collegate ai regolamenti comunali per l’installazione di stazioni radiobase e al piano di risanamento del sito del Colle della Maddalena, In quest’ultimo caso la Provincia di Torino ha completato l’iter di sua competenza con un progetto che prevede la ristrutturazione ad altezza congrua dei tralicci esistenti oltre ad aver messo ed il progetto relativo è stato approvato con Delibera di Giunta Provinciale il 4 febbraio 2014.

La risorsa **acqua** è oggetto di molteplici attività amministrative e di controllo, nonché di studi sulle modalità ottimali di gestione delle acque superficiali e sotterranee.

L’attività di gestione delle risorse idriche viene svolta al fine di assicurare la tutela ed il risanamento dei corpi idrici sia superficiali che sotterranei e per un miglioramento dello stato quali-quantitativo delle acque, per perseguire usi sostenibili e durevoli della risorsa e per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa. Si è gestita pertanto la materia per aree vaste utilizzando al meglio tutte le potenzialità offerte dalla norma come strumenti per risolvere concretamente le marcate situazioni di criticità presenti, al fine di pervenire ad un risultato concreto, unitario e visibile sul territorio. L’attenzione è stata posta all’interno di porzioni di territorio che risultano morfologicamente ed idrogeologicamente suddivise in unità sistemiche di riferimento, individuate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA) e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po (PGPo), alle quali occorre fare riferimento.

Proseguono le attività di **rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni al prelievo delle acque**, sia da corpi idrici superficiali che sotterranei (risultano pervenute nel corso del 2014 circa 300 domande, mentre sono stati rilasciati 546 provvedimenti finali), e di autorizzazione **allo scarico** di acque reflue da pubbliche fognature e da insediamenti produttivi nonché l’attività di rilascio delle approvazioni dei piani di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (al 31/12/2014 sono pervenute 39 nuove istanze, 120 rinnovi e 321 istanze di Autorizzazione Unica Ambientale). Nel corso del 2014 sono state rilasciate n. 165 autorizzazioni allo scarico, n. 22 approvazioni di piani di gestione delle acque meteoriche, n. 8 determinazioni di modifica di autorizzazioni, n. 50 diffide in seguito ad accertamenti di mancata ottemperanza alle prescrizioni autorizzative e 226 Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA). E’ stata portata avanti l’attuazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 59/2013 (entrato in vigore ad ottobre

2013) con l'attivazione e la conclusione dei procedimenti relativi agli utenti che hanno presentato istanza volta ad ottenere l'AUA che racchiude, oltre allo scarico idrico (sia in fognatura che in altro recettore), anche altre matrici ambientali. Nell'ambito di tale procedimento permangono alcune criticità riscontrate nella prima applicazione della norma, nonostante la predisposizione dei modelli di lavoro inerenti le varie fasi procedurali (avvio procedimento, conferenza dei Servizi, determina di AUA, ecc.) che sono stati condivisi con gli altri Servizi coinvolti nel procedimento (Emissione in atmosfera e Gestione Rifiuti). Nel 2014 è stata migliorata la sinergia con tali Servizi nonché con il Gestore del Servizio Idrico Integrato dei Comuni in cui scaricano in fognatura le ditte istanti definendo modalità operative comuni. Particolare attenzione è rivolta alla regolarizzazione delle molte concessioni preferenziali richieste: è infatti necessario **contrastare la diffusione dei numerosi inquinanti presenti nelle acque freatiche**. E' proseguita l'attività di gestione, verifica e controllo delle comunicazioni connesse allo spandimento di effluenti di origine zootecnica al fine di limitare l'apporto dell'azoto nelle acque sotterranee e le comunicazioni di spandimento delle acque reflue connesse agli allevamenti zootecnici e quelle provenienti dai frantoi oleari (nel 2014 sono pervenute 1382 Comunicazioni ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R/2007).

Per quanto riguarda l'azione formativa relativa ai Nitrati di origine agricola è stato predisposto un bando pubblico di concorso per gli istituti agrari della Provincia per la presentazione, a valle di apposita formazione da parte dei tecnici provinciali, di materiali utili alla sensibilizzazione del mondo agricolo al problema specifico.

Per effetto dell'entrata in vigore del D.M. 10/9/2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", già nel 2012 aveva assunto particolare importanza lo svolgimento delle procedure di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti idroelettrici ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003..

Al termine del 2014 risultano ancora aperte 123 domande di autorizzazione unica, ai sensi del citato D. Lgs. 387/2003, di cui 41 sono pervenute nel solo 2014.

Nello stesso periodo risultano rilasciati n. 25 provvedimenti finali, comprese le dichiarazioni di equipollenza richieste dai concessionari per accedere ai contributi del GSE per le fonti rinnovabili.

Particolare impegno si è reso necessario, nel corso del 2014, per l'aggiornamento delle procedure e della modulistica conseguente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Regionale 1/R del 2014, volto a far collimare le diverse esigenze autorizzative incluse nel procedimento e favorire la celerità dello stesso, tenendo conto che nei procedimenti più complessi possono confluire nel provvedimento di autorizzazione unica fino ad una ventina di atti di assenso in relazione ai più diversi livelli di competenza (ministeriale, regionale, provinciale e comunale).

E' proseguita l'attività che a partire dal 2009 viene svolta per gestire le scadenze connesse con l'entrata in vigore del D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R "Regolamento regionale recante prima definizione degli obblighi concernenti **la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica**" e del D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R "Regolamento regionale recante disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di **deflusso minimo vitale**".

E' proseguita l'attività di gestione e verifica delle autorizzazioni al prelievo e allo scarico (2901 punti di scarico di acque reflue non in pubblica fognatura autorizzati sul territorio) e dei Piani di gestione delle acque di prima pioggia approvati da questo Ente (449 Provvedimenti) e l'attività di controllo sul territorio, svolta

prevalentemente tramite l'ARPA. Si è anche provveduto ad accentuare l'azione di avvicinamento all'utenza mediante l'implementazione del sito internet.

E' da segnalare l'importante attività di implementazione del catasto degli scarichi (SIRI - ENVIAS) e del catasto dei prelievi (SIRI).

E' proseguita l'azione intrapresa tra la Provincia di Torino, la Regione Piemonte e l'Iren Energia S.p.A., relativa all'accordo per immettere nella rete degli acquedotti del Canavese, quando necessario durante il periodo estivo, parte dell'acqua dei bacini idroelettrici della Iride S.p.A. situati in Valle Orco.

Nel 2014 è stata rafforzata l'attività di verifica in campo delle prese irrigue esistenti, per migliorare la conoscenza della situazione reale di prelievo, finalizzata alla prossima revisione contestuale dei prelievi irrigui nell'ambito di ciascuna area idrografica, come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda i prelievi a scopo idroelettrico, si è avviata un'attività specifica di controllo integrativa rispetto all'attività ordinaria di controllo, che si rivolge specificamente alle aree omogenee dei bacini idrografici. L'attività, svolta in collaborazione con il Servizio Tutela della Flora e della Fauna e con L'ARPA Piemonte, ha preso avvio a partire dal bacino del Pellice.

La Provincia continua a perseguire l'obiettivo della realizzazione di una **rete di monitoraggio delle acque superficiali di interesse provinciale**, in collaborazione con la Regione Piemonte e l'ARPA per la condivisione dei dati. La rete consta attualmente di quattro stazioni di monitoraggio automatico di tipo quantitativo con teletrasmissione GPRS dei dati poste nei siti di Pinerolo sul torrente Chisone, di Avigliana e Salbertrand sulla Dora Riparia e di Rivalta sul torrente Sangone. E' operativa la versione 1.0 del Centro Elaborazione Dati Acque (CED Acqua) che raccoglie e sistematizza tutte le informazioni della Rete provinciale e quelle provenienti da altre fonti (SIRI, altri data-base già organizzati o nuove campagne di rilevamento sul territorio): i dati acquisiti dalle stazioni sono attualmente disponibili in tempo reale e visualizzabili dagli utenti interni alla Provincia di Torino. E' tuttora in corso di realizzazione, con la Regione Piemonte l'integrazione nel SIRI del set di dati provinciali (la cui raccolta e validazione segue gli stessi standard adottati dalla Regione Piemonte), e conseguentemente, la possibilità di diffusione al pubblico di un set di dati aggregati, attraverso l'esistente servizio web MonitGIS, realizzato a cura della Regione Piemonte. Continuano ad essere resi disponibili mensilmente, sul sito internet della Provincia, i bollettini mensili di sintesi "statici" per le quattro stazioni della Rete. E' inoltre operativo un nuovo modulo del CED Acqua dedicato ai dati relativi alle sezioni topografiche (dati attualmente in corso di implementazione), che consente il confronto spaziale e temporale dei profili degli alvei fluviali: l'attività costituisce una prima concretizzazione dell'Osservatorio sul trasporto dei sedimenti (avviato con l'azione C2.1 del Contratto di Fiume del Sangone). Nel 2014 è proseguita l'attività di revisione dello schema di **rete di monitoraggio provinciale delle acque sotterranee** al fine di rivederne le attività alla luce delle nuove esigenze di tutela. Si è proceduto nell'individuazione di aree di interesse sul territorio provinciale caratterizzate da particolari criticità ambientali nelle quali prevedere campagne di monitoraggio specifiche legate in particolare all'indagine sui rapporti falda superficiale/corso d'acqua. In particolare, il territorio di pianura del bacino del Sangone è stato individuato come prioritario per l'indagine delle relazioni tra falda superficiale e corso d'acqua, al fine di individuare le dinamiche di flusso di alcune

sostanze pericolose rinvenute nelle acque (azione A1.2 del Contratto di Fiume del Sangone). Nell'ambito di questa attività è stata svolta una tesi di laurea in Scienze Geologiche in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, finalizzata ad approfondire gli aspetti legati al rapporto falda – torrente Sangone in relazione al trasporto degli inquinanti. La tesi si è conclusa nel dicembre 2014.

Per quanto riguarda la governance delle acque continuano i diversi processi relativi ai Contratti di Fiume e di Lago. Il Contratto di Fiume si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati, volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze.

Per quanto riguarda il Contratto di Fiume del Sangone è in corso la fase attuativa che prevede la realizzazione delle azioni condivise dai firmatari per il recupero e la riqualificazione del territorio del bacino del Sangone. Nel 2014 l'ARPA Piemonte ha consegnato il lavoro sul monitoraggio delle acque e dei sedimenti finalizzato ad approfondire le conoscenze specifiche sull'inquinamento da solventi clorurati nel Sangone.

Per quanto riguarda il **Contratto di Fiume della Stura di Lanzo**, nel primo semestre 2014 si è lavorato attivamente a stretto contatto con gli Enti del territorio per la predisposizione della candidatura ad un bando della Compagnia di San Paolo per la promozione di un itinerario ciclo-pedonale di 50 Km individuato grazie alla collaborazione con l'Istituto D'Oria per il turismo di Ciriè. La Provincia ha supportato attivamente gli Enti in questa fase anche dal punto di vista tecnico e contenutistico.

Sono inoltre stati attivati e conclusi due tirocini per neolaureati in pianificazione territoriale per proseguire il lavoro relativo alla predisposizione del Piano delle Compensazioni Ambientali per il bacino della Stura.

E' stata avviata e conclusa la fase di Scoping per la VAS del Piano d'Azione.

Grazie alla partecipazione al progetto europeo Alcotra TTCoCo si è inoltre dato avvio nel 2014 al processo per il Contratto di Fiume del Pellice, per il quale sono stati svolti durante l'anno due incontri plenari e 6 incontri tematici di concertazione con il territorio per la predisposizione del Piano d'Azione. Sono inoltre avvenuti incontri specifici ristretti di confronto con i portatori di interesse sulle tematiche relative alla gestione agricola del territorio e sulle derivazioni irrigue ed idroelettriche del bacino. E' stato inoltre coordinato e realizzato un video divulgativo sulla problematica del dissesto idrogeologico e la riqualificazione ambientale del Pellice.

Per il Contratto di Lago del bacino dei laghi di Avigliana, nel 2014 si è conclusa la fase di scoping del processo di VAS del Piano d'Azione, con il parere regionale utile a presentare lo studio Ambientale per la VAS propedeutico alla firma. Sono nel frattempo stati organizzati gli incontri tecnici finalizzati alla predisposizione e condivisione delle indicazioni da inserire nel disciplinare di rinnovo della concessione per il prelievo irriguo dai Laghi in capo al Consorzio Irrigatorio delle Gerbole. A supporto di tale lavoro è stato commissionato e concluso uno studio sulla gestione dei livelli idrici dei laghi. A fine 2014 è statao avviato un tirocinio extracurriculare in Biologia dell'Ambiente per il supporto agli uffici nelle fasi di VAS del Contratto di Lago.

Prosegue la collaborazione con la Provincia di Biella per il **Contratto del Lago di Viverone**.

Sono state organizzate diverse Cabine di Regia a Biella e incontri sul territorio finalizzati alla partecipazione ad un Bando della Compagnia di San Paolo per la messa a sistema della fruizione sostenibile intorno al lago ed a bandi di pubblica utilità per la sistemazione dei sentieri intorno al lago.

Le scuole primarie del territorio (Azeglio e Piverone per la Provincia di Torino) sono state coinvolte nell'elaborazione del logo del Contatto di Lago; attraverso una selezione dei lavori dei bambini è stato poi individuato il logo definitivo.

La Provincia di Torino ha inoltre supportato la Provincia di Biella nella messa a punto dei documenti per la VAS del Piano d'Azione.

E' proseguito per tutto il 2014 il lavoro del tavolo intersettoriale istituito tra Provincia di Torino, Regione Piemonte, Politecnico di Torino, ENEA ed ARPA Piemonte per la redazione di linee guida per la valutazione degli impatti delle derivazioni idriche per uso energetico nei corsi d'acqua montani, dal quale è scaturita una prima versione delle citate Linee Guida in approvazione da parte della Regione Piemonte.

La collaborazione fra la Provincia di Torino e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino volta alla riqualificazione delle aree fluviali degradate, in supporto alle amministrazioni comunali, è proseguita con la realizzazione di interventi di rimozione di rifiuti lungo la Stura di Lanzo in Comune di Torino, strada Bellacomba, area che si intende riqualificare anche da un punto di vista ambientale/fruitivo ed in Comune di Venaria, alla Confluenza Stura – Ceronda, con la rimozione di orti abusivi in aree destinate ad interventi di riqualificazione ambientale.

Si è concluso il Concorso fotografico "L'acqua, la vita, l'uomo", organizzato in collaborazione con l'Associazione TRICICLO, volto a promuovere la conoscenza delle tematiche relative al rapporto tra l'uomo e le risorse idriche, con sezione apposita sulla provincia di Torino. Con il materiale presentato in tale sezione si è realizzata una mostra didattica - informativa sulle acque del territorio provinciale, composta da roll up e fotografie, che viene messa a disposizione degli Enti che la richiedano.

Nell'ambito delle procedure di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** la Provincia è stata chiamata a partecipare, in qualità di autorità con competenze ambientali, sulle seguenti tematiche: qualità dell'aria, impatto acustico ed elettromagnetico, gestione dei rifiuti, tutela delle acque, attività estrattive, ecosistemi e paesaggio ecc..

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo volto ad assicurare che nella formazione e approvazione di un piano o programma siano presi in considerazione, in modo adeguato, gli impatti significativi sull'ambiente che è prevedibile deriveranno dall'attuazione dello stesso. Non è dunque un procedimento autorizzativo del piano /variante programma né una valutazione sui contenuti dello stesso, ma è un articolato processo nel quale la Provincia si è impegnata ad integrare l'attività di valutazione ambientale con l'attività di formazione e approvazione urbanistica del piano/variante.

La Provincia nel primo semestre 2014, nell'ambito delle procedure VAS, ha garantito un elevato livello di protezione dell'ambiente e ha contribuito all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, adozione e

approvazione di piani e programmi, assicurandone la coerenza con le condizioni di sviluppo sostenibile del PTC2.

In merito alla procedura di VAS si è impostato un lavoro di coordinamento con il Servizio Urbanistica della Provincia, al fine di svolgere l'istruttoria di competenza anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. Si è tenuto conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, in quanto la VAS costituisce, per i piani a cui si applicano le disposizioni del Dlgs. 152/2006, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. Si precisa che i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono ANNULLABILI per violazione di legge.

Sono state istruite numerose procedure di VAS estremamente differenziate sia nel campo applicativo che nelle modalità esecutive. Esse hanno riguardato prevalentemente piani urbanistici comunali e, tra questi, numerose sono state le varianti parziali, strutturali e generali.

Nel primo trimestre 2014 sono state istruite n. 55 procedure di VAS, di cui:

- n. 36 per la fase di Verifica di Assoggettabilità;
- n. 13 per la fase di Scoping;
- n. 6 per la fase di Valutazione Ambientale.

E' da notare che, in seguito alla revisione della legge urbanistica regionale LR n. 56/77 (modifiche della L.R. n. 17 del 12 agosto 2013) la VAS svolge formalmente un ruolo rilevante nella programmazione territoriale in quanto ai sensi dell'art. 3 bis "omissis ...la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla presente legge, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ...omissis".

Nel caso dei PRG e delle loro varianti, l'assoggettabilità al processo valutativo e il parere di compatibilità sono formulati sulla base delle indicazioni espresse dai Soggetti con Competenze Ambientali, tra cui il Servizio VIA di questa Provincia, nell'ambito della conferenza di copianificazione e valutazione.

La presenza dei Soggetti con Competenza Ambientale all'interno delle Conferenze di Pianificazione, ha sicuramente introdotto un elemento nuovo nelle procedure urbanistiche, a tutela degli interessi pubblici in materia di ambiente ovvero in merito agli aspetti connessi alla VAS, che ha prodotto un maggiore carico di competenze del Servizio VIA.

In seguito a tale revisione inoltre, ai sensi dell'art. 17 comma 9), l'ambito di applicazione della VAS ai PRGC e varianti è notevolmente aumentato non essendoci più elencate le condizioni di esclusione automatica (vedi: Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC, varianti parziale che non prevedono la realizzazione di nuovi volumi o non interessano aree vincolate ai sensi del D.legs. 42/2004 e smi), incrementando il carico delle procedure istruttorie nel Servizio.

Per ogni procedura di VAS, a seconda dei casi e sulla base delle specifiche caratteristiche del piano/programma/variante presentati, sono stati individuati all'interno della struttura flessibile dell'Organo Tecnico i componenti del gruppo di lavoro preposto all'istruttoria della singola variante, al fine di evidenziare le priorità e le criticità che sono state poi esplicitate nei pareri redatti per ogni variante.

La Provincia in qualità di soggetto territorialmente interessato e con competenze ambientali, ha svolto principalmente le seguenti attività nelle istruttorie di VAS :

- fornire dati e indicazioni per la stesura del quadro conoscitivo rispetto al data base presente nel sistema informatico della Provincia;
- segnalare eventuali criticità ambientali e proporre strategie di carattere territoriale per la loro risoluzione;
- valutare la coerenza fra obiettivi strategici di sostenibilità del PTC2 e gli obiettivi del piano/variante e fra obiettivi e azioni del piano/variante stesso;
- fornire supporto tecnico per valutare possibili effetti sull'ambiente delle azioni e degli obiettivi di piano/variante e per definire misure per impedire, mitigare o compensare gli eventuali effetti negativi;
- formulazione di un parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte urbanistiche in coerenza con gli indirizzi programmatici del PTC2,
- partecipazione dei funzionari del settore ambientale, in affiancamento a quelli della pianificazione e urbanistica per un'integrazione delle istruttorie sui PRGC;
- fornire supporto tecnico ai comuni per la definizione del sistema di monitoraggio, anche mediante la scelta degli indicatori ambientali maggiormente efficaci e condivisi.

Il lavoro costante della Provincia ha portato degli importanti risultati per le procedure di VAS concluse :

- integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi;
- definizione di modelli procedurali per l'integrazione della VAS nel processo di formazione del piano urbanistico comunale;
- coordinamento e integrazione in merito all'integrazione con le altre procedure ambientali in particolare VAS – VIA – VI (Valutazione di Incidenza Ecologica) sui siti di rete natura 2000;

In linea con le linee guida regionali sulla VIA e sulla VAS, è proseguita inoltre l'attività di supporto ai Comuni per le procedure di competenza comunale. Ha collaborato con i comuni per l'espletamento delle procedure redigendo:

- modulistica per la nomina dell'OT comunale;
- modulistica degli atti amministrativi e tecnici;
- supporto amministrativo e tecnico, ove richiesto.

Tutta l'attività informativa dello **Sportello Ambiente** è costantemente aggiornata alle modifiche apportate al T.U. Ambientale D. Lgs. 152/06 e al D.P.R. 59/2013 (AUA). A tal fine sono aumentate notevolmente le richieste di pareri circa l'applicazione delle nuove disposizioni e l'informazione relativa agli adempimenti richiesti. Si segnala in particolare la costante ascesa dell'interesse per il settore energetico, in particolare sugli incentivi, il risparmio energetico e le fonti rinnovabili, oltre alla campagna "Operazione Bollino Verde" riguardante la corretta manutenzione degli impianti termici, integrata in corso d'anno nel sistema Catasto Impianti Termici, che occupa una considerevole parte dell'attività dello Sportello.

Per quanto riguarda i procedimenti di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, attualmente le installazioni che svolgono attività disciplinate dalla Direttiva IPPC sono 183, di cui 139 relative ad aziende che svolgono attività produttive e n. 44 relative ad imprese che effettuano attività di gestione rifiuti.

Nel primo gruppo sono comprese **le principali realtà industriali del territorio**, dall'industria metalmeccanica (come la Fiat di Mirafiori, la Maserati di Grugliasco, l'Alenia di C.so Francia e la nuova Avio di Rivalta), le attività a questa collegate, quali le galvaniche e le verniciature e gli altri settori dell'industria pesante quali le fonderie. Soggette ad AIA sono anche **molte delle attività tipiche di alcune zone della Provincia**, come le fornaci e le cartiere del Canavese, i grandi allevamenti di suini e polli localizzati in particolare nella pianura Chierese e del Pinerolese, oltre alle grandi centrali termoelettriche (comprese quelle a servizio della rete di teleriscaldamento di Torino) e tutto il settore dell'industria chimica e della filiera dell'industria alimentare (si pensi, ad esempio, alla Martini di Chieri e allo stabilimento Lavazza di Torino).

Molti di questi settori sono stati attraversati in questi anni di grave crisi economica, da importanti mutamenti che hanno riguardato la riorganizzazione aziendale, nonché in alcuni casi la dismissione di reparti produttivi o, purtroppo, la chiusura di stabilimenti. Alcune aziende hanno però nel contempo sviluppato nuove tecnologie e nuovi prodotti che hanno comportato rilevanti modifiche agli impianti, Anche le aziende che gestiscono rifiuti hanno risentito della crisi. Il settore, tuttavia, ha retto le difficoltà del momento, sostenendo anche investimenti necessari per adeguare gli impianti alle migliori tecniche disponibili, come previsto dalla vigente normativa.

In tale quadro complesso e articolato si inserisce l'entrata in vigore **Direttiva 2010/75/UE sulle Emissioni Industriali**, recepita in Italia dal **D.Lgs. 46/2014 entrato in vigore l'11 aprile 2014**.

Il Decreto ha modificato il **D.lgs 152/2006** (T.U. ambientale) in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale introducendo diverse novità. Tra le principali si segnala:

- la modifica dell'Allegato VIII alla Parte II, con **nuove categorie di attività** per le quali è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il riferimento alle **BAT Conclusion**, in fase di adozione da parte della Commissione Europea, aventi ora carattere di cogenza (e non più di semplice riferimento) per la definizione dei livelli di emissione delle industrie;
- la necessità di valutare la **stato di qualità del suolo e delle acque di falda** all'interno del sito industriale, mediante la predisposizione di una **Relazione di Riferimento** e la definizione di un apposito piano di monitoraggio;
- la modifica della durata delle autorizzazioni, per le quali non è più contemplato il rinnovo periodico, mentre sono previsti nuovi casi in cui l'autorità competente deve riesaminare il provvedimento.

Per risolvere le conseguenti problematiche applicative, la Provincia di Torino, sia in veste di rappresentate dell'Unione delle Province Italiane, sia come supporto tecnico alla Regione Piemonte, partecipa ai **tavoli tecnici regionali** istituiti allo scopo di permettere un'interpretazione e un'applicazione uniforme della nuova normativa, valorizzando la propria esperienza quasi decennale nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

In attesa di ulteriori indicazioni dal Coordinamento nazionale tra Ministero dell'Ambiente, Regioni e UPI, l'attività di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, di aggiornamento di quelle esistenti e di controllo degli adempimenti post-autorizzazione è proseguita recependo le **nuove disposizioni**, mentre contestualmente è iniziato il riesame delle autorizzazioni già rilasciate ai sensi della precedente normativa.

I procedimenti di rinnovo già avviati al momento dell'entrata in vigore del **D.Lgs. 46/2014** vengono conseguentemente conclusi, ai sensi delle nuove disposizioni normative, a titolo di **riesame**, mentre per le restanti Autorizzazioni Integrate Ambientali già rilasciate il procedimento di riesame viene avviato entro il periodo di validità specificato nell'atto e durante la relativa istruttoria si procede **all'adeguamento dell'autorizzazione alle nuove disposizioni** (fatta salva la possibilità di effettuare un semplice aggiornamento dell'autorizzazione qualora la situazione impiantistica risulti invariata). A seguito di indicazioni specifiche da parte del Ministero dell'Ambiente, pervenute ad ottobre 2014, alcune Aziende hanno chiesto la proroga della validità dell'Autorizzazione Integrate Ambientale vigente e la contestuale **archiviazione del procedimento di rinnovo/riesame**. Per tali casi è anche previsto il rimborso degli oneri istruttori versati per il rinnovo. Per quanto riguarda le novità normative in merito ai **Grandi impianti di combustione** (potenza termica superiore a 50MW), in due casi è stata richiesta e concessa la deroga all'adeguamento emissivo prevista dall'art. 273, comma 4 del D.Lgs. 152/06, per gli impianti utilizzati per un ridotto numero di ore. Per tutti gli altri sono in corso programmi di adeguamento emissivo e funzionale alle nuove disposizioni.

A seguito delle modifiche introdotte, anche **nella materia dei rifiuti**, dal suddetto D.Lgs. n. 46/2014, si è inoltre proceduto alla verifica della potenzialità/capacità degli impianti già autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 per individuare quali rientrassero nelle fattispecie dell'Allegato VIII alla Parte II, e pertanto soggette ad **A.I.A.**,

Successivamente, a seguito dell'invio di specifica informazione alle imprese individuate, una parte di queste ha inviato le relative istanze entro il 07/09/2014, secondo quanto disposto dall'art. 29, comma 2 del medesimo D.Lgs n. 46. Si è dato avvio, pertanto, nel secondo semestre del 2014, a 13 procedimenti per il rilascio di nuove **Autorizzazioni Integrate Ambientali**. Nello stesso periodo la restante parte delle aziende individuate ha richiesto di ridurre la potenzialità/capacità di recupero/smaltimento dei propri impianti al fine di non rientrare nelle fattispecie di cui al suddetto Allegato VIII, presentando istanza di modifica delle proprie autorizzazioni. Sono stati pertanto avviati ed in parte conclusi una decina di procedimenti ai fini delle riduzioni richieste.

In totale, nell'intero anno 2014, sono stati rilasciati, alle installazioni che effettuano **attività di gestione rifiuti**, n. 11 provvedimenti di **rinnovo/riesame** dell'AIA, due nuove AIA e n. 26 **provvedimenti di aggiornamento**.

A seguito di controlli, sono stati emessi n. 21 provvedimenti di **diffida**.

Per quanto riguarda le ulteriori categorie di attività sottoposte alla medesima normativa, sempre nel 2014 sono state autorizzate **8 nuove installazioni** ed è giunto a conclusione il procedimento di **rinnovo/riesame di 30 AIA**. Sono inoltre state emanate **45 Determinazioni di aggiornamento** di AIA già rilasciate, un provvedimento di **sospensione** dell'attività, 22 di **diffida**, e sei di presa d'atto di **cessazione** definitiva dell'attività.

Sono inoltre in corso **18 procedimenti di riesame** e **11 di rilascio della prima AIA**, di cui quattro per lo svolgimento di **attività non già soggetta ad AIA** secondo la vecchia disciplina. Le aziende rientranti in quest'ultima casistica, a seguito del citato D.lgs. 46/2014, hanno dovuto presentare domanda entro il **7 settembre 2014**.

Si resta infine in attesa di **ulteriori istanze** di aziende esistenti ed in difetto dal punto di vista autorizzativo, individuate a seguito di **attività ispettiva**.

Le pagine dedicate all'IPPC sono state aggiornate alle ultime novità normative in modo da adempiere ai nuovi obblighi di informazione e consultazione del pubblico e consentire alle imprese di essere informate sulle novità e sugli adempimenti conseguenti al recepimento della nuova Direttiva.

Per ogni Azienda autorizzata è sempre possibile visionare e scaricare l'atto autorizzativo, gli aggiornamenti successivi, i risultati degli autocontrolli più recenti e la localizzazione geografica del sito produttivo, mentre sono on-line le informazioni previste dalla legge per i procedimenti in corso.

Una specifica pagina è inoltre dedicata all'**analisi aggregata dei dati relativi ai procedimenti**: numero di procedimenti (AIA e modifiche), tempo medio di avvio del procedimento e tempo medio di conclusione del procedimento.

E' infine ormai consolidato l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (**PEC**) per le comunicazioni nei confronti delle Aziende e degli Enti coinvolti sia nell'attività istruttoria che nella successiva attività post-autorizzazione.

Grande attenzione viene data all'**informatizzazione delle procedure e delle banche dati**, in vista anche della **dematerializzazione** degli archivi che dovrebbe essere avviata a breve.

Prosegue l'opera di sensibilizzazione delle Aziende alla teletrasmissione degli autocontrolli e l'attività di **caricamento dei dati storici** nel sistema, così da consentire la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati ambientali così ottenuti ai sensi del D.lgs. 195/2005 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'**accesso del pubblico all'informazione ambientale**). Nel corso del 2014 sono state fornite le credenziali di accesso anche a tutte le nuove aziende autorizzate e ai soggetti subentrati nella titolarità di autorizzazioni già in essere.

Anche nel 2014 prosegue l'attività di riscossione delle **tariffe istruttorie** previste dal Decreto Ministeriale 24 aprile 2008.

La certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, acquisita per il procedimento AIA nel 2008, è scaduta il 19 dicembre 2014 e non è stata rinnovata.

Anche nel 2013 è proseguita la gestione del finanziamento regionale per il **Programma Provinciale di Interventi Ambientali 2002-2005**.

Allo stato attuale risultano conclusi n. 53 progetti su n. 56 progetti programmati. I progetti sono stati realizzati per il 90 %. Gli interventi ambientali sono stati pianificati e realizzati su tutte le più importanti matrici e ambiti ambientali, quali: promozione delle fonti energetiche rinnovabili, realizzazione di piani di zonizzazione acustica comunale, incentivi per la raccolta differenziata, realizzazione di piani di comunicazione per la qualità dell'aria nelle valli olimpiche, realizzazione di piani delle green-way e delle relative piste ciclabili, permettendo di investire notevoli risorse sul territorio provinciale per il miglioramento e la protezione ambientale.

Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo** proseguono le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni al

D.Lgs. n. 152/1999 e al D.Lgs. n. 152/2006 (in materia di rifiuti e di inquinamento delle acque) nonché al Regio Decreto n. 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici), con particolare riguardo alla correlata difesa degli interessi dell'ente nelle cause di opposizione proposte davanti all'autorità giudiziaria. È inoltre in corso il controllo e il recupero dei proventi costituiti dalla pregressa attività di irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per reati in materia ambientale, a difesa degli interessi dell'ente.

È ripresa la collaborazione con gli Organi accertatori degli illeciti mediante l'organizzazione di una serie di incontri (con GEV, Guardie Parchi, Polizie Municipali, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Stradale, ARPA e NOE), volti a evidenziare e risolvere problemi interpretativi e procedurali nel procedimento finalizzato alla irrogazione delle sanzioni amministrative, pur nel rispetto dei principi di terzietà e imparzialità che devono caratterizzare l'azione dell'Ufficio Contenzioso.

Da segnalare in materia di derivazioni di acqua ad uso idroelettrico l'avanzamento del progetto “**Nuovi sovracanon**”, finalizzato a supportare i Comuni nella stipulazione degli accordi di ripartizione relativi agli impianti non paganti. Ad oggi sono 48 gli accordi stipulati, che hanno reso possibile il recupero di ingenti somme di arretrati, nonché l'incremento dell'introito annuale. È altresì proseguita l'attività ordinaria di riscossione dei sovracanon riferiti agli impianti già paganti così come disposto dal R.D. n. 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici): nel 2014 le entrate sono state pari ad € 577.217,11 €, cui si aggiungono circa € 1.065,76 derivanti da canoni di concessione per acque minerali, per un totale di 151 impianti paganti.

Sono stati introitati € 255.834,38 per **oneri istruttori** pagati dalle Imprese sulle varie autorizzazioni ambientali rilasciate (escluse quelle sui rifiuti), € 63.235,15 più € 97.423,25 per oneri istruttori sulle Autorizzazioni Integrate Ambientali pagati rispettivamente dalle aziende produttive e da quelle che effettuano attività di recupero e smaltimento di rifiuti, € 60.000 per gli oneri istruttori relativi ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, ed € 119.129,87 di oneri istruttori su impianti radioelettrici

Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, delle autorizzazioni agli impianti di produzione di energia elettrica, agli scarichi idrici e ai piani di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia.

In aggiunta alle attività di tipo amministrativo, contrattuale e contabile continuative che vengono gestite ogni anno per la realizzazione del Programma, nel 2014 sono state svolte anche quelle inerenti tutti i Progetti Europei sopra descritti (TT:CoCo, , Cep-Rec, Cities in Power, , SEAP_ALPS, , ENPI, 2020together, Data4action) e quelle inerenti i Contratti di Fiume e di Lago.

Le attività della Provincia di promozione della sostenibilità, si inquadrano nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale (**Agenda 21 locale**), il cui processo di formazione e concertazione è consolidato. Dopo il primo Piano d'azione (approvato dal Consiglio Provinciale il 22 ottobre 2002), nel corso del 2007 è stato avviato un

percorso di **“Pianificazione Strategica per la Sostenibilità”**: grazie al lavoro di differenti settori provinciali, sono state condivise linee strategiche di intervento e azioni utili ad incidere sui temi che il Forum di Agenda 21 del 2005 aveva individuato come prioritari ed urgenti. Il 12 agosto 2008 il Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità (PSPS) è stato approvato dalla Giunta provinciale. *(per un approfondimento si veda il Programma 68).*

L'Ufficio Pianificazione ed Educazione Ambientale e Agenda21 coordina in particolare alcune Azioni del Piano.

L'attuazione della n. 37 *“Riduzione dei consumi degli Enti Pubblici e più efficace e capillare applicazione degli acquisti pubblici ecologici”* è regolarmente in corso, attraverso la prosecuzione delle attività concordate dopo la sottoscrizione del nuovo **Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici (APE)**, firmato per la prima volta nell'aprile 2004, e giunto al quarto aggiornamento. L'iniziativa, promossa dalla Provincia di Torino prevede che i **46 sottoscrittori** si impegnino ad utilizzare criteri ecologici nell'acquisto di **12 categorie di beni e servizi** per i propri uffici. L'efficace prosecuzione del progetto viene messa in luce dal monitoraggio annuale elemento distintivo del progetto a livello nazionale: il monitoraggio effettuato nel 2014 (dati 2013), ha evidenziato che la Rete ha destinato ben **78,5 milioni di euro** per l'acquisto di beni e servizi nel rispetto dei criteri APE, a fronte di una spesa complessiva dichiarata di circa 136 milioni di euro, raggiungendo il **58% di conformità al Protocollo**.

Per un approfondimento si veda il Programma 68.

Anche l'attuazione dell'Azione n. 16 *“Mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici”* è regolarmente in corso. *Per un approfondimento si vedano il Programma 68 e 69.* Così come il progetto **ENPI CBCMED – Local Agenda 21 in Territorial Planning in Energy and Waste Management**. *Per un approfondimento si veda il Programma 68.*

Per quanto riguarda ulteriori progetti finanziati da risorse “esterne”, si è concluso con la liquidazione ai partner delle tranche di competenza, il progetto **“Territorio: maneggiare con cura”**, finanziato dall'UPI nel 2011, nell'ambito del Bando Azione ProvincEgiovani. grazie al quale il tema del consumo di suolo è stato affrontato anche dal punto di vista della sensibilizzazione ambientale di giovani cittadini (studenti e non) e amministratori. I risultati e i prodotti finali del progetto (il documentario “La rivoluzione della cintura”, il cortometraggio “Alice sui pattini” e la piattaforma web “My Terristory”, presentati al Festival Cinemambiente di Torino e al Festival del corto di Mompeo) sono stati condivisi e ulteriormente valorizzati anche nell'ambito delle attività del **Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale**, che nel 2014 ha come di consueto promosso progetti di sensibilizzazione per le scuole e la cittadinanza.

Si sono concluse le attività del progetto **“AlterECO - Le Comunità Sostenibili. Riduciamo la nostra impronta ecologica. Abbattiamo i consumi e gli sprechi”**, svolte dall'Associazione Il Tuo Parco, grazie al contributo della Provincia di Torino, nei Comuni di Rivoli e San Raffaele Cimena. Il Progetto aveva l'obiettivo da una parte di indurre una modifica anche parziale dei comportamenti individuali/collettivi in termini di sostenibilità, dall'altra di individuare e capire quali processi si possano proporre per giungere a tali mutamenti costruendo uno stretto collegamento tra il percorso delle famiglie e le abitudini domestiche: dal singolo, richiamato alle proprie responsabilità, agli atteggiamenti collettivi.

E' proseguita "**A scuola camminando**", l'iniziativa della Provincia di Torino che intende sensibilizzare le famiglie a ridurre l'uso dell'automobile per accompagnare i figli a scuola, e a coinvolgere le amministrazioni nella creazione di percorsi più sicuri casa-scuola per limitare il traffico e l'inquinamento: 22 Direzioni Didattiche hanno partecipato al Bando nell'anno scolastico 2013-2014 presentando le iniziative di 32 plessi scolastici - di cui 8 alla prima partecipazione. In particolare hanno realizzato le giornate "A scuola camminando" 8 scuole d'infanzia, 21 primarie e per la prima volta – grazie alla nuova IV sezione del bando – 3 scuole secondarie di primo grado, con il coinvolgimento in media di circa 1900 bambini al giorno. Le scuole vincitrici sono state premiate, anche quest'anno, nell'ambito della Giornata Mondiale dell'Ambiente 2014. Sono stati assegnati complessivamente 18 premi in denaro e 3 menzioni speciali in relazione ai vincitori delle diverse sezioni appositamente create a seconda della tipologia dei percorsi casa-scuola realizzati dalle scuole, ai premi istituiti per le scuole d'infanzia e per le scuole alla prima partecipazione, per la produzione della Locandina per la prossima edizione del Bando e per il concorso "Raccogli-Albero".

Nel mese di dicembre 2014 è stata approvata la **decima Edizione del Bando**, relativa all'anno scolastico 2014/2015, che prevede quattro Sezioni di concorso, differenziate in base alle differenti età degli allievi e alle reali possibilità organizzative dei plessi partecipanti, e due Premi dedicati all'espressività e al protagonismo dei bambini e dei ragazzi: il Premio "Locandina", che come per tutte le precedenti edizioni verrà utilizzato come logo ufficiale per la prossima edizione di "A Scuola Camminando", e il Premio "Raccogli-Albero", finalizzato a valorizzare l'esperienza maturata nell'ambito del Concorso e che consiste nell'ideazione e costruzione di uno o più "Alberi dei Percorsi sicuri casa-scuola" ideati dalle classi partecipanti.

Sono continuati i lavori per favorire la partecipazione degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado ai **soggiorni didattici presso la struttura di Pracatinat** nell'ambito della proposta relativa agli stages di sostenibilità ambientale redatta nel 2013 e ammessa a contributo provinciale nel 2014. Il progetto, dal titolo "**Vedo verde. Percorsi di Green Education per una Green Society ed una Green Economy**", ha lo scopo di promuovere percorsi lunghi di educazione ambientale attraverso una continuità nella progettualità sviluppata in classe e sul territorio e negli stages residenziali presso Pracatinat. L'oggetto dei percorsi educativi riguarderà la cura dei beni comuni, con lo sviluppo delle tematiche: consumo del suolo, acqua ed energia; stile dei consumi e gestione dei rifiuti; mobilità sostenibile. L'iniziativa coinvolgerà 112 insegnanti e 700 studenti di 28 classi in 10 diverse scuole.

In relazione al **Museo A come Ambiente** è proseguito il supporto all'attuazione del Progetto "Il futuro dell'Ambiente: progetto di ampliamento e riallestimento del Museo "A come Ambiente", in particolare con la liquidazione del contributo assegnato per la realizzazione della quarta fase..

E' infine proseguita tutta l'attività del Laboratorio relativa al supporto tecnico e finanziario per l'organizzazione di **eventi** (Festival Internazionale Cinemambiente, Settimane e giornate europee/nazionali sui diversi temi – rifiuti, mobilità, ecc. -, concorsi per le scuole e per i Comuni, ecc.), della **Giornata Mondiale dell'Ambiente** (adesione alla giornata e coordinamento delle iniziative del

territorio) e della **collaborazione con gli altri Servizi** nella realizzazione di progetti di comunicazione ed educazione ambientale.

Sono regolarmente proseguiti i lavori di catalogazione dei materiali del “**C'E**” **Centro Eduteca Ambientale della Provincia di Torino - a cura del Laboratorio**, per un totale di oltre ottocento materiali, classificati in base alle differenti tipologie (Atti e materiali di convegno, Atti di seminario, Documenti della Commissione Europea, Documenti della Provincia di Torino, Guide, Indagini, Inserti, Libri, Manuali, Materiali didattici e Giochi, Newsletter, Opuscoli/brochure, Patti Territoriali, Rapporti Finali, Rapporti Periodici, Relazioni, Riviste, Testi vari).

Il Centro è stato aperto al pubblico a metà dicembre 2014 e prevede la modalità del prestito mensile del materiale presente nel catalogo on-line, caricato su una pagina web ad esso dedicata, sul sito provinciale.

Sempre nell'ambito delle attività strettamente connesse all'Educazione Ambientale, la Provincia di Torino ha progettato e approvato - in assenza di nuovi finanziamenti regionali - un proprio Bando per l'assegnazione di contributi nell'ambito del sistema **IN.F.E.A.** (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale) alla luce dei risultati del precedente Programma IN.F.E.A. 2010-12, invece supportato dalla Regione.

Nel bando, rivolto a Enti Pubblici e Istituti Scolastici del territorio provinciale si individuano – a partire dal Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità succitato - 4 macro aree tematiche (1. rifiuti e consumi, 2. ambiente, cambiamenti climatici, salute, 3. valorizzazione e conservazione del territorio, 4. produzione e consumi sostenibili) al fine di stimolare i potenziali beneficiari a costruire progettualità ben calate sul territorio e in linea con gli obiettivi di pianificazione ambientale strategica; inoltre, come strumento di valutazione delle iniziative, si è adottato il S.I.Qua. - Sistema di Indicatori di Qualità, già utilizzato in via sperimentale nella precedente programmazione IN.F.E.A.

Nel corso del 2013 è stata effettuata l'istruttoria delle domande pervenute da parte di un'apposita Commissione di Valutazione, che ha predisposto una graduatoria di merito, a cui è seguita l'assegnazione dei contributi ai 15 soggetti ammessi a finanziamento quali: i Comuni di Avigliana, Bruino, Coazze, Collegno, Ivrea, Pinerolo, Piossasco, San Mauro T.se, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Settimo T.se, Torre Pellice, la Circostrizione V del Comune di Torino, la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, il Consorzio per il Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea.

Nel primo semestre 2014 tali soggetti hanno restituito alla Provincia le “valutazioni in itinere” sulle progettazioni attivate nell'a.s. 2013-14, e nel secondo semestre 2014 hanno presentato la rendicontazione finanziaria accompagnata dalla propria “valutazione finale” costruita, come da bando, sulla base delle indicazioni fornite dal S.I.Qua. per la progettazione e valutazione di percorsi educativi di qualità. A tali rendicontazioni sono ovviamente seguiti i provvedimenti di liquidazione.

Proseguono le attività di competenza della Provincia di Torino in materia di **Messa in Sicurezza, Bonifica e Ripristino Ambientale dei siti inquinati** (LL.RR 42/2000 e 44/2000, D.lgs 152/2006 e s.m.i.), che riguardano le seguenti azioni:

- attività di **controllo e verifica** degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguenti;
- attività di **certificazione finale** dell'avvenuta bonifica;
- espressione del **parere vincolante** nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti di bonifica di competenza dei Comuni;

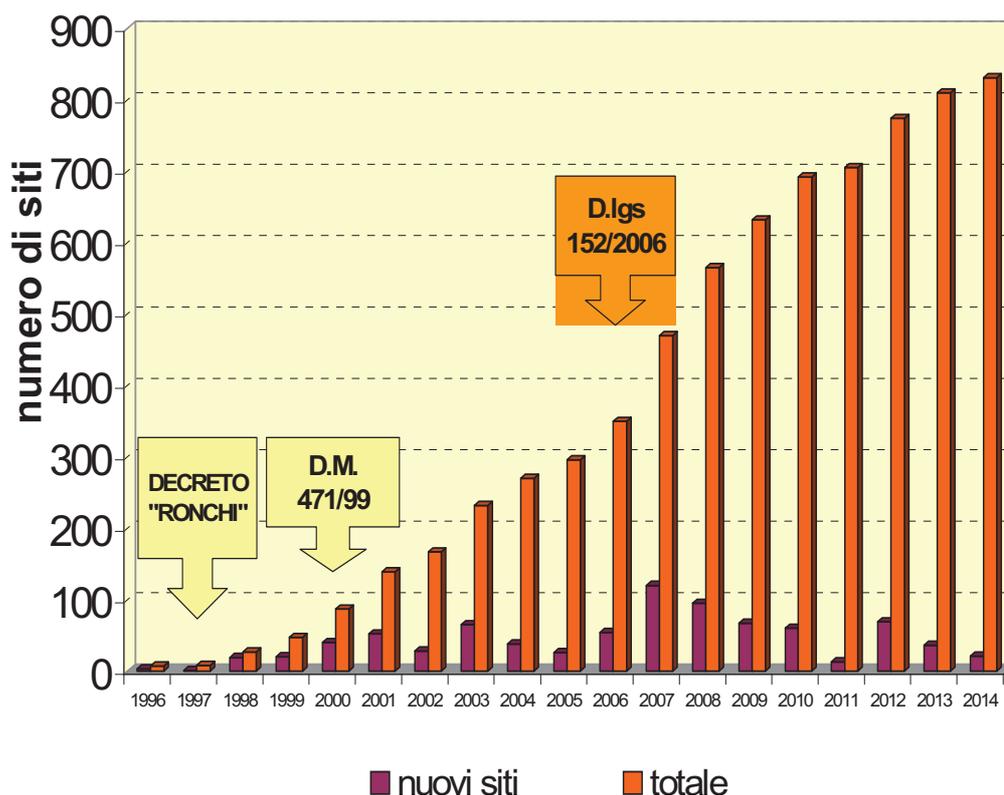
- adozione **dell'anagrafe provinciale dei siti da bonificare** e suo sistematico aggiornamento;
- **approvazione del progetto**, sentito il parere dell'apposita conferenza dei servizi, ed autorizzazione degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza che ricadono nel territorio di più comuni;
- **esercizio del potere sostitutivo** nei confronti dei soggetti obbligati nei casi in cui il sito inquinato ricada nel territorio di più comuni;
- **esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni** che non provvedono a realizzare gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale;
- **valutare e trasmettere** alla Regione Piemonte le **richieste di finanziamento** presentate dai Comuni nell'ambito della bonifica dei siti inquinati, con definizione delle priorità di intervento;
- **valutare**, insieme al Comune, **le autocertificazioni** inerenti l'assenza di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, in caso di evento potenzialmente inquinante **eseguire le indagini** ed attività istruttorie nell'ambito della approvazione dei progetti di bonifica, con il supporto dell'ARPA;
- **eseguire le indagini** per l'identificazione del responsabile dell'inquinamento;
- **diffidare** mediante ordinanza a provvedere agli interventi di bonifica, nel caso di segnalazione da parte dei soggetti pubblici di situazioni di inquinamento;
- **identificare il soggetto responsabile dell'inquinamento**, nel caso di notifica da parte di soggetti non responsabili;

Con l'entrata in vigore delle disposizioni del D.M. 471/99 e del successivo D.lgs 152/2006, si è verificato, nel corso degli anni, un progressivo incremento delle attività inerenti la bonifica dei siti inquinati: alla fine del 2014 si contava un totale di oltre **831 siti inquinati** presenti sul territorio provinciale, sottoposti alle procedure di bonifica o candidati all'applicazione delle stesse.

Negli ultimi due anni si registrata una flessione del numero di nuovi interventi, legata inevitabilmente al periodo negativo particolarmente riferito al settore industriale e delle costruzioni, mentre invece è stato riscontrato un significativo aumento delle attività inerenti il controllo degli interventi di bonifica in corso e la certificazione finale degli interventi conclusi.

Alla fine del mese di dicembre 2014, il numero di **siti inquinati inseriti nell'Anagrafe Provinciale è pari a 672** così ripartito:

- **41 siti con interventi di bonifica (e/o messa in sicurezza permanente) certificati;**
- **215 siti chiusi** con Messa in Sicurezza di Emergenza o usciti dalla procedura con Analisi di Rischio;
- **416 siti con procedimento in corso**, di cui **3 siti con certificazione parziale.**



Proseguono le attività di competenza della Provincia di Torino in materia di **polizia mineraria**, sia quelle di prevenzione e di controllo ossia le funzioni ispettive (svolte dall' Ufficio controlli ambientali) sia quelle amministrative (svolte dall'Ufficio Prevenzione del Rischio nelle Attività Industriali ed Estrattive), attraverso l'esame dei progetti estrattivi presentati dalle imprese sotto il profilo della sicurezza, l'analisi dei documenti di valutazione del rischio e dei documenti di sicurezza e salute predisposte dal datore di lavoro e si integra con ispezioni in cava per la verifica del rispetto delle norme di sicurezza e con l'assunzione eventuale di provvedimenti di sicurezza.

A supporto dell'attività in situ, svolta dall'Ufficio Controlli Ambientali, sono state predisposte schede di riepilogo dei dati contenuti nei Documenti di Sicurezza e Salute (DSS) presentati dalle imprese, previa riorganizzazione e catalogazione sistematica di tale documentazione; il lavoro di schematizzazione delle informazioni contenute nel DSS è stato utilizzato anche per realizzare schede dati facilmente consultabili per la trasmissione di corrispondenza alle Ditte cavatrici; a completamento delle informazioni a cura dell'Ufficio Controlli Ambientali è stata avviata la predisposizione di una mappatura relativa all'esatta ubicazione dei siti estrattivi che, in molti casi, fa riferimento a località la cui nomenclatura deriva da consuetudini locali non rilevabile sulla cartografia ufficiale: in tale ottica sono stati anche avviati rilevamenti con strumentazione GPS o registrazione del percorso effettuato per raggiungere la cava con applicazioni per smartphone da utilizzare successivamente con programmi di navigazione.

Inoltre è stata avviata la sistematica valutazione della sicurezza del cantiere estrattivo sin dalla fase della progettazione definitiva, secondo la logica della "Prevention through design" e, al medesimo fine, è stata resa disponibile agli operatori l'applicazione informatica appositamente predisposta che consente,

attraverso modalità di interazione telematica, la presentazione dei progetti di attività estrattiva e dei documenti di sicurezza e salute.

Tale lavoro si è implementato anche attraverso la schedatura delle Analisi dei Rischi contenute nel D.S.S. mediante la predisposizione di apposite tabelle contenute in un file utili anche in un'ottica di informatizzazione dell'archivio documentale. I file sono presenti in cartelle riferite a n. 64 aziende consultabili in "Pubblica".

Dal 2014 le schede per la redazione dei Documenti di Sicurezza e Salute (DSS) e per l'analisi preliminare dei rischi in fase progettuale sono disponibili on-line ed utilizzabili da Aziende e Professionisti per la trasmissione telematica dei documenti stessi.

Inoltre, al fine di poter conoscere in dettaglio lo stato dell'arte relativo ai recuperi ambientali nelle attività estrattive sia in funzione dell'aggiornamento dei dati in possesso sia per una verifica delle prescrizioni progettuali, svincoli fidejussori etc. si è proseguita l'indagine che ha precedentemente coinvolto 29 Comuni del comprensorio provinciale in relazione a n. 73 siti di cava eseguendo i sopralluoghi per verificare l'esecuzione dei recuperi ambientali

Nell'ambito delle attività amministrativa di polizia mineraria, la Provincia rilascia l'Attestato per l'uso di esplosivi, unitamente all'approvazione dell'Ordine di Servizio per l'uso di esplosivi, ai sensi degli artt.296 e 305 del D.P.R. n.128/1959: le relative istruttorie tecnico-amministrative hanno dato origine nel 2014 a 16 provvedimenti di tale natura.

In ordine alle attività ispettive svolte dall' Ufficio controlli ambientali e Polizia Mineraria nel 2014 sono già stati svolti 120 sopralluoghi ispettivi. Si sottolinea che i soggetti da controllare sono circa 119 cave in attività o quiescenti e 45 impianti di frantumazione. Nel 2014 è proseguita l'attività di prevenzione e vigilanza svolta direttamente dall'Ufficio finalizzata alla rimozione delle criticità e alla minimizzazione dei rischi negli impianti di frantumazione, lavaggio e vagliatura inerti; Si è concluso il programma di controllo tramite sopralluoghi in sito finalizzati a prevenire il rischio da contatti accidentali con organi in movimento, il contatto accidentale con elementi in tensione, il rischio di caduta dall'alto e il rischio di schiacciamento o traumi contusivi per caduta di rocce, il rischio di seppellimento per collasso del fronte di cava. Il lavoro svolto a partire dal 2010 proseguito nel 2013 è continuato nel 2014, a regime dal 2015 con l'obiettivo di garantire permanentemente il livello di sicurezza degli impianti di frantumazione, lavaggio e vagliatura inerti e cave. Il programma messo a punto nel 2010 è descritto dettagliatamente nelle relazioni pubblicate sulla pagina istituzionale della Provincia di Torino all'indirizzo:

http://www.cittametropolitana.torino.it/ambiente_cm/file-storage/download/attivit_estrattiva_cm/pdf/bilanciopoliziamineraria2001_2014.pdf
http://www.provincia.torino.it/ambiente/attivit_estrattiva/sicurezza_impanti

In ogni caso il lavoro svolto è sintetizzabile nel seguente dato: a dicembre del 2014 53 impianti di frantumazione presenti in Provincia di Torino, tutti sono dotati dei presidi di sicurezza contro il contatto accidentale con organi in movimento, tutti hanno impianti di messa a terra nei quali è stata eseguita la verifica periodica dell'idoneità dell'impianto e di protezione dalla scariche atmosferiche.

Per il controllo delle attività estrattive in cava, dove l'elemento di maggiore pericolo è rappresentato dalla possibile instabilità dei fronti di scavo e specificatamente al fine di prevedere i rischi di caduta di massi e di franamento nelle attività di cava, nel mese di ottobre 2011 è stato avviato e proseguito negli anni 2012, 2013 e 2014 un programma sui "Fronti di Scavo" con l'obiettivo di sollecitare i soggetti interessati al rispetto delle disposizioni normative chiedendo che l'analisi della stabilità dei fronti di scavo, prescritta dall'art. 52 del D.lgs 624/96, venisse trasmessa anche all'organo di vigilanza. A tal fine è stato richiesto con la nota inviata in data 10 ottobre 2011 prot. 849659 – come previsto dall'art. 52 del D. Lgs. 624/96 – che le aziende, sia di monte che di valle, evidenziassero le caratteristiche strutturali dei fronti di scavo definendone anche natura e stato dei terreni, i macchinari impiegati nonché altezza e pendenza di questi ultimi, il tutto corredato da materiale fotografico. Tutte le relazioni inviate sono state oggetto di istruttoria al fine di accertare eventuali criticità sui fronti di scavo accertando n° 15 criticità tutte controllate nel corso del 2014 per situazioni di instabilità dei fronti è stata sospesa l'attività estrattiva in 5 impianti

A regime si è ottenuto come obiettivo la riduzione del rischio di seppellimento.

Infine nel corso del 2014 sono proseguite le attività di **carattere amministrativo** svolte dall'Ufficio Controlli Ambientali e Polizia Mineraria consistenti in particolare nell'implementazione della banca dati delle attività estrattive con l'inserimento nella stessa di tutte le informazioni tecniche e gestionali per le quali la norma prescrive la comunicazione all'organo di vigilanza: denuncia di esercizio, documento di sicurezza e salute, denuncia infortuni, sopralluoghi effettuati, autorizzazioni rilasciate.

L'esito dell'attività di Polizia Mineraria in termini di sanzioni, di illeciti accertati e criticità impiantistiche indirettamente rimosse al giugno 2014 è riassumibile nei seguenti dati:

soggetti giuridici controllati n°91 con n°120 sopralluoghi
provvedimenti di Polizia Mineraria emessi per rimuovere criticità accertate, n°12 con sospensione dell'attività estrattiva;

Sono altresì state svolte le azioni amministrative ed autorizzative concernenti gli **stabilimenti di deposito di oli minerali**, ivi compresa (dal 2011) l'attività di distribuzione GPL, che prevedono il raccordo con tutti i soggetti competenti per gli aspetti di prevenzione incendi, per la materia fiscale, per la materia urbanistica e per quella commerciale.

Il procedimento relativo ha acquisito dal 2010 la certificazione di Qualità ai sensi delle norme UNI-EN-ISO-9001; nel 2014 sono stati condotti 56 procedimenti in materia di oli minerali, comprendenti nuove autorizzazioni, dismissioni, modifiche, verifiche sui requisiti di esercizio, ecc. nel corso dell'anno sono stati inoltre effettuati 13 sopralluoghi presso altrettante Aziende.

Per quanto riguarda le **attività a rischio di incidente rilevante**, la Provincia di Torino prosegue, di concerto e su impulso della Prefettura, nell'aggiornamento dei piani di emergenza esterna già predisposti e adottati.

Nel 2014, in particolare, sono stati completati l'aggiornamento e la pubblicazione di tre Piani vigenti.

E' inoltre ripresa la sperimentazione dei Piani già intrapresa nel 2010, attraverso la verifica dei contatti telefonici (1° livello); con la collaborazione del Servizio Protezione Civile, che ha messo a disposizione la Sala operativa provinciale, e del Gruppo di Lavoro istituito dalla Prefettura, sono stati verificati 10 Piani. Al

termine di ogni sperimentazione è stato redatto un report, utile per l'aggiornamento dei contatti presenti nel Piano stesso.

Infine, nei casi in cui i recapiti indicati nei piani sono risultati inefficaci, è stato richiesto a ciascun Soggetto di trasmettere i dati corretti. La sperimentazione si concluderà nel primo semestre 2015 con la redazione degli aggiornamenti.

In tema di pianificazione, prosegue l'attività di organizzazione e gestione dei tavoli tecnici per la redazione degli strumenti urbanistici comunali di adeguamento alla Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia di "Pianificazione per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, in recepimento dei disposti del D.M. 9 maggio 2001", **Variante denominata "Seveso"**, tavoli cui partecipano i Comuni interessati e la Regione.

Nel 2014 si riscontra la prosecuzione di n.7 tavoli tecnici in corso, n.3 dei quali sono stati dichiarati conclusi con condivisione dell'elaborato. Sono stati inoltre rilasciati n.4 pareri nell'ambito delle procedure urbanistiche.

Mediante uno dei tavoli tecnici in argomento, la Provincia sta seguendo con il Comune interessato e la Regione, la complessa procedura di ricollocazione in area più sicura di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante situato in un luogo ad alto rischio incidentale legato al trasporto di sostanze pericolose.

Nel 2014 la Provincia di Torino **ha partecipato alla Giornata di Studio nazionale organizzato dall'INU "Una politica per le città italiane" presentando tre articoli**, uno dei quali legato alla tematica della Variante "Seveso" al PTC e intitolato "Prevenzione e riduzione del rischio industriale nella provincia di Torino".

In tema di rischio industriale, prosegue inoltre l'attività di raccordo con altri Servizi delle aree ambiente, mediante l'emanazione di pareri e la partecipazione a Conferenze dei Servizi nelle attività istruttorie di VIA e VAS, nonché per le Autorizzazioni Integrate Ambientali. Per queste ultime, in particolare, l'Ufficio sta ponendo particolare attenzione all'assoggettabilità delle aziende alla direttiva "Seveso", e a tale scopo è stata rivista la modulistica di autorizzazione e rinnovo riformulando in particolare la Scheda "M", che è stata denominata "Rischio industriale". Si vuole in tal modo accertare che le aziende siano consapevoli della necessità di eseguire correttamente la verifica di assoggettabilità ogni volta che detengono "sostanze pericolose" ai sensi del d.lgs.334/99 e, nel contempo, assicurare che gli impianti siano considerati in fase istruttoria anche dal punto di vista dell'eventuale appartenenza alla categoria dei "sottosoglia" (art.19 della Variante "Seveso" al PTC).

Sotto il profilo della programmazione delle attività di **vigilanza ambientale**, il Comitato Provinciale di Coordinamento presieduto dalla Provincia di Torino ha avviato dei tavoli di lavoro per affrontare sistematicamente gli aspetti relativi alle attività di supporto e di controllo affidate ad ARPA e ASL.

Nel corso del 2014 l'Ufficio Controlli Ambientali e Polizia Mineraria ha svolto direttamente attività di vigilanza, a supporto di altri Servizi dell'AREA, su richiesta dei Servizi Territoriali dell'ARPA, su richiesta di altri Enti (Comuni, Procura della Repubblica) oppure a supporto di altri organi di vigilanza (, Polizia Ferroviaria). L'esito di tale attività in termini di sanzioni, di illeciti accertati e criticità ambientali segnalate e riassumibile nei seguenti dati:

- soggetti giuridici controllati nel 2014 n°66 39;
- numero comunicazioni di notizie di reato effettuate all'Autorità Giudiziaria 17 ;

- depositi abusivi di rifiuti n° 1;
- discariche abusive 1;
- numero contestazioni di illecito amministrativo n° 98 per un totale di euro 355406

Tabella riepilogativa attività di vigilanza e esiti condotta dall'Ufficio Controlli Ambientali e Polizia Mineraria:

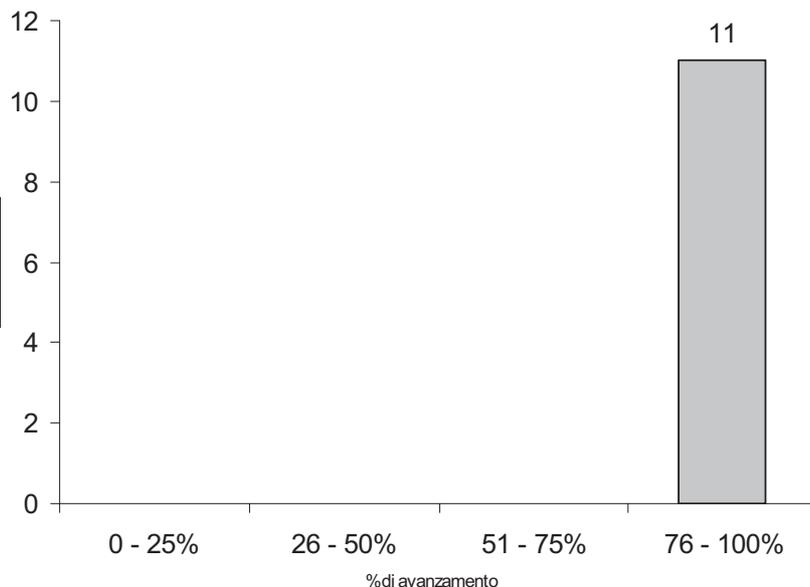
2014	Sopralluoghi effettuati dal servizio tutela ambientale	Notizie di reato	Ammende Erogate/illeciti contestati per euro
Polizia Mineraria	120	2	5264
Tutela Ambientale	66	17	355406
Totale	186	19	369670

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

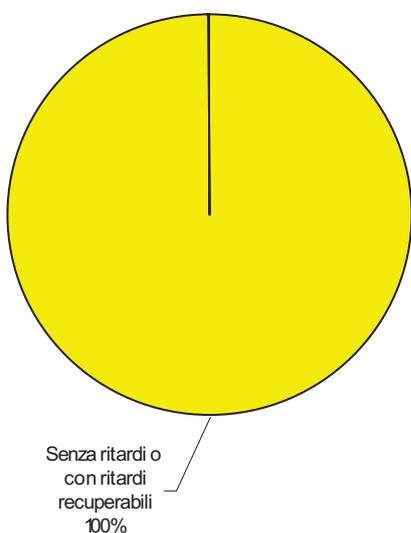
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



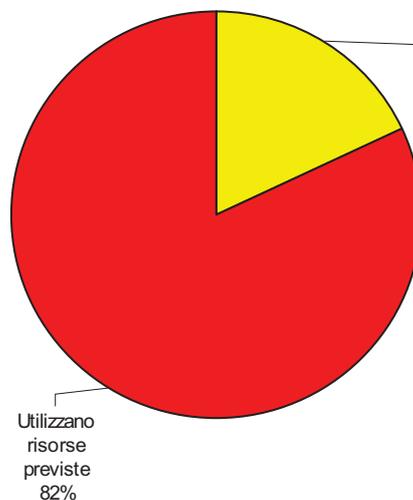
I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



In ritardo rispetto alle previsioni 0%

Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



Richiedono maggiori risorse 18%

Hanno liberato risorse 0%

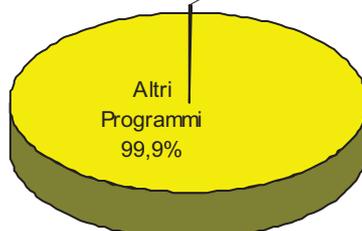
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

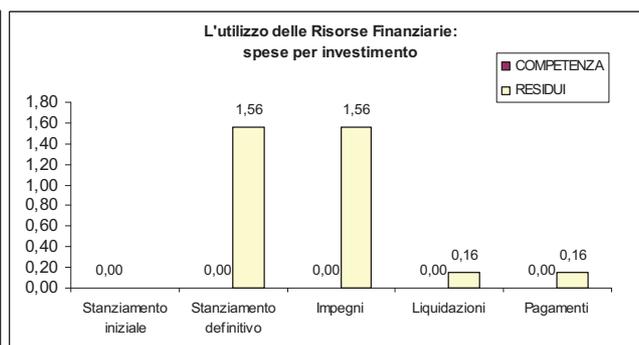
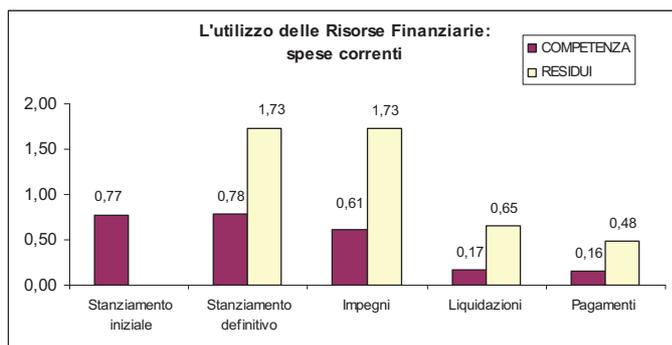
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	774.486,00		0,00		0,00		774.486,00	
	St. definitivo	781.199,00		0,00		0,00		781.199,00	
	Impegni (a)	607.720,27	78%	0,00	0%	0,00	0%	607.720,27	78%
	Liquidazioni (b)	173.243,76	29%	0,00	0%	0,00	0%	173.243,76	29%
	Pagamenti (c)	161.442,48	27%	0,00	0%	0,00	0%	161.442,48	27%
RESIDUI	St. definitivo	1.725.789,49		1.555.606,87		0,00		3.281.396,36	
	Impegni (a)	1.725.789,49	100%	1.555.606,87	100%	0,00	0%	3.281.396,36	100%
	Liquidazioni (b)	652.186,35	38%	155.961,61	10%	0,00	0%	808.147,96	25%
	Pagamenti (c)	479.203,23	28%	155.961,61	10%	0,00	0%	635.164,84	19%

Note:
 - I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
 - I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi
Progr. 74
0,1%



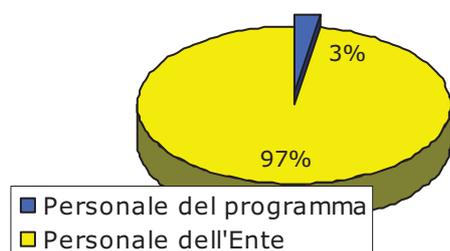


RIS. UMANE (Importo in €)	CATA		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,29	11.429	8,83	352.722	14,01	726.306	3,26	416.485	26,39	1.506.942
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0,00	0,55	21.341	18,24	727.760	29,51	1.527.414	6,88	878.752	55,17	3.155.267

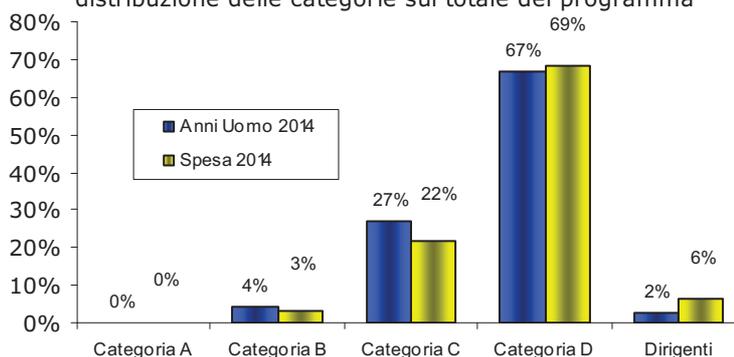
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		1.784.070,00		0,00		1.784.070,00	
	St. definitivo	0,00		1.843.270,00		0,00		1.843.270,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.458.557,70	79%	0,00	0%	1.458.557,70	79%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	1.029.972,57	71%	0,00	0%	1.029.972,57	71%
	Incassi (c)	0,00	0%	1.008.410,77	69%	0,00	0%	1.008.410,77	69%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		430.068,96		779.810,00		1.209.878,96	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	430.068,96	100%	747.810,00	96%	1.177.878,96	97%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	78.193,51	18%	0,00	0%	78.193,51	7%
	Incassi (c)	0,00	0%	78.011,73	18%	0,00	0%	78.011,73	7%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 75: Sicurezza delle infrastrutture

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Segretario Generale;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Viabilità;
- Dirigente del Servizio Programmazione Viabilità;
- Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni;
- Dirigenti dei Servizi Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I, II e III;
- Dirigente del Servizio Infrastrutture e Assistenza Tecnica ai Comuni
- Dirigente del Servizio Esercizio Viabilità;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Viabilità.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni **Premessa**

Per poter descrivere correttamente l'avanzamento di questo programma al 31 dicembre 2014, occorre richiamare l'attenzione alla situazione di scarsa operatività dell'Area Viabilità, dovuta al fatto che i vincoli di bilancio conseguenti ai vari provvedimenti legati alla Spending Review, e la volontà dell'Ente di rispettare fino al mese di ottobre il patto di stabilità, hanno progressivamente ridotto pesantemente la possibilità di impegnare e spendere per la manutenzione delle infrastrutture esistenti.

Le possibilità di spesa per la manutenzione nel 2014 sono state largamente ridimensionate e la conseguenza più importante della minore manutenzione si è riflessa immediatamente sullo stato di fruibilità delle strade.

I primi quattro mesi di attività sono stati caratterizzati dalla gestione provvisoria e, con provvedimento in data 06/05/2014, n.12254/2014 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014.

Con provvedimento del Consiglio Provinciale in data 25/06/2014 n. 20865/2014 è stata approvata la prima variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, con la quale era confermato il ridimensionamento delle disponibilità giustificato dalle complesse motivazioni descritte nel provvedimento stesso, che sostanzialmente riportava le seguenti previsioni di spesa:

Manutenzione ordinaria euro 10.097.000

Manutenzione straordinaria euro 3.660.587

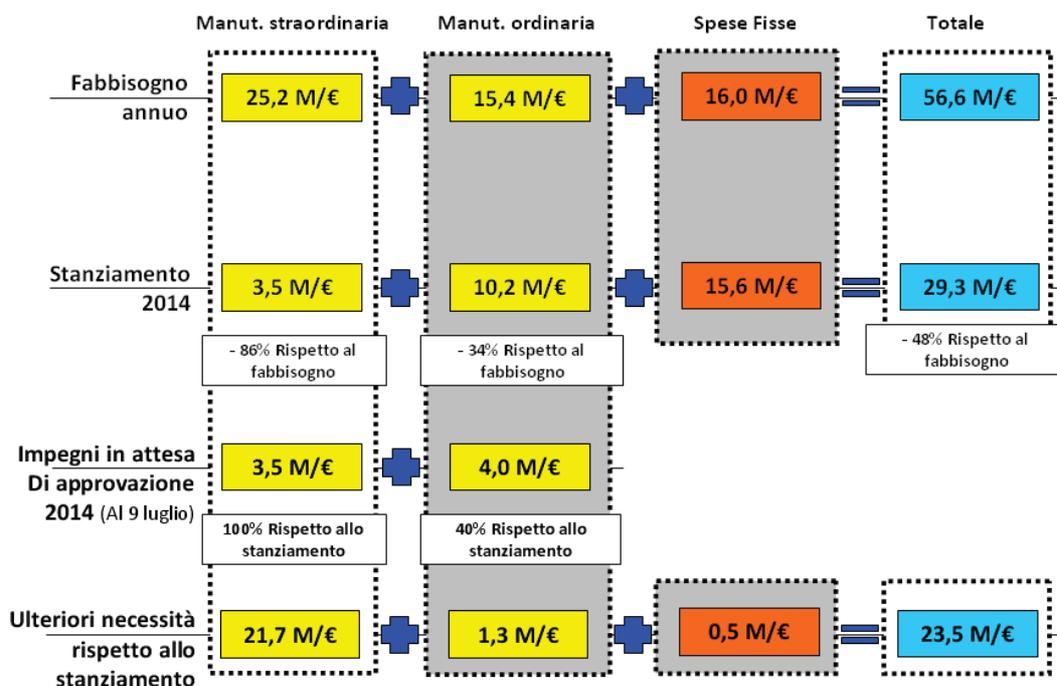
La situazione è stata più volte segnalata dai Servizi nel corso dell'anno, a partire dal documento: **“Ricognizione sulle attività legate all'esercizio e alla**

manutenzione delle strade", prot. 127400/12.7/2014 del 31 luglio 2014, trasmesso al Vicepresidente della Provincia, all'Assessore al Bilancio, al Direttore Generale e al Direttore Area Risorse finanziarie. Tale documento era finalizzato alla puntuale valutazione dei costi minimi necessari a garantire il servizio pubblico essenziale, confrontandoli con i costi standard, a dimostrazione dell'impossibilità di assorbire ulteriori tagli senza intaccare il livello di servizio.

Il documento presentato illustrava che il fabbisogno minimo standard per la manutenzione ordinaria (tenendo conto dell'apporto delle squadre operative della Provincia) **ammonta a 15,4 Milioni di Euro, da sommare ai circa 16 milioni di Euro per costi fissi** (Personale, Utenze, Affitti, ...)

Nell'anno 2014 gli stanziamenti complessivi per il funzionamento dei servizi HD2 e HD8, al netto delle cosiddette "spese fisse generali" (vedere tabella seguente), constavano in un importo di circa 10 milioni per la manutenzione ordinaria e un importo di circa 3.5 milioni, di seguito portati a 4, per la manutenzione straordinaria.

Tale riduzione drastica dei fondi a disposizione, che si è attestata a - 34% per la manutenzione ordinaria e ha quasi azzerato la manutenzione straordinaria (- 86%), ha comportato la **forte riduzione degli interventi e delle attività di manutenzione**.



L'Area risorse Finanziarie con nota n. 123811 del 28/07/2014 e n. 131096 del 8/08/2014 indicava inoltre che l'effetto dei tagli/riduzioni delle entrate tributarie sui vincoli del patto di stabilità avrebbe proiettato prospetticamente a fine 2014 uno "sforamento" di oltre 100 milioni di euro, con al conseguenza che per il 2014 non sarebbe stato possibile, a legislazione vigente, procedere al pagamento delle obbligazioni giuridiche conseguenti agli affidamenti dei lavori. Nel 2015 i tagli dei trasferimenti erariali saranno maggiori (circa 30 milioni i più rispetto al 2014).

Per tali motivi, i provvedimenti via via presentati dai dirigenti dei servizi non hanno ottenuto il parere/visto di regolarità contabile necessario per poter procedere agli impegni di spesa e ai successivi pagamenti.

Con DGP 34557/2014 “**Ricognizione interventi dell’Area Viabilità. Indirizzi della Giunta**”, integrata con DGP 45907/2014, alla luce dell’oramai imminente avvio della Città Metropolitana, si procedeva alla ricognizione integrale dei progetti in capo all’Area Viabilità della Provincia di Torino, classificandoli secondo il grado di urgenza, la cantierabilità, e la finanziabilità e si indicava il programma dei pagamenti per gli anni 2014-2017 per la realizzazione degli interventi urgenti e indifferibili, in sfioramento del patto di stabilità, a tutela dell’incolumità pubblica.

Con Decreto del Vice Presidente con funzioni del Consiglio Provinciale n. 111-37925/2014 del 28/11/2014 è stata approvata la seconda variazione al bilancio per l’esercizio finanziario 2014 – Atto di verifica generale (assestamento), con la quale l’ente ha autorizzato nuove spese di investimento sfiorando i vincoli del Patto di Stabilità, che sostanzialmente riportava le seguenti previsioni di spesa:

Manutenzione ordinaria euro 10.977.000
 Manutenzione straordinaria euro 4.244.587

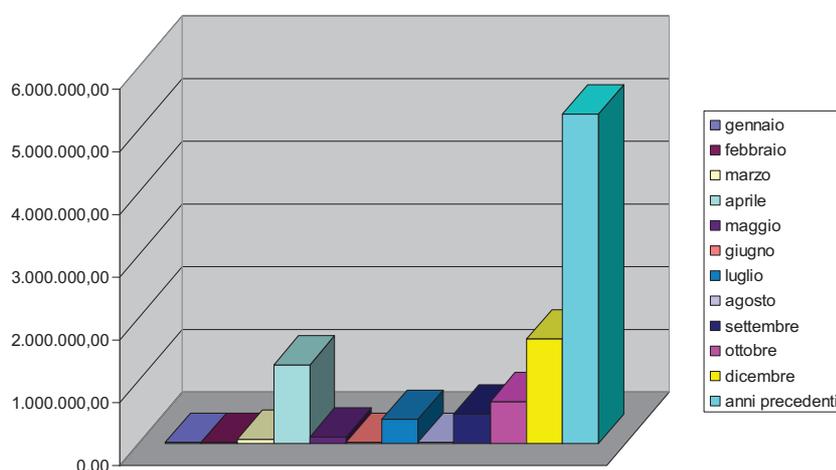
Come risulta dal rendiconto delle attività del Programma - Sicurezza delle Infrastrutture – al 31/12/2014, in capo all’Area Viabilità, le somme che i dirigenti dell’Area hanno potuto impegnare per svolgere le proprie funzioni istituzionali sono state le seguenti:

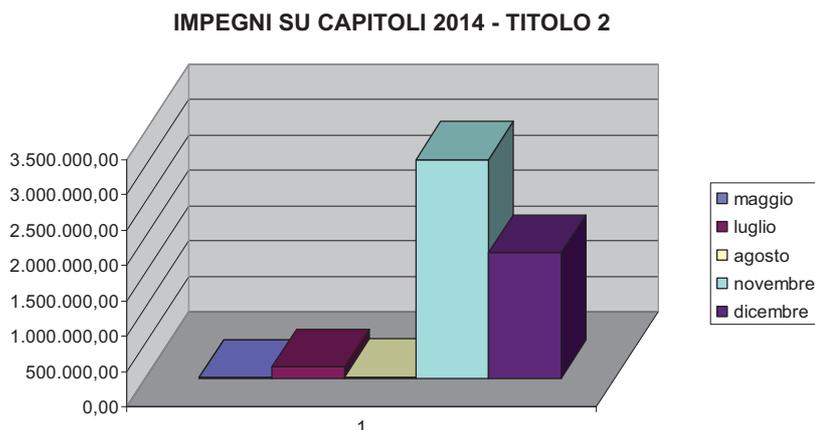
Manutenzione ordinaria (Titolo 1) circa euro 10.255.753 a fronte della previsione di bilancio di euro 10.977.000

Manutenzione straordinaria (Titolo 2) euro 4.118.949,41 a fronte della previsione di bilancio di euro 4.244.587

È significativo evidenziare che la significativa diminuzione delle risorse disponibili nel 2014 rispetto ai periodi precedenti e soprattutto l’impossibilità di disporre di erogazioni regolari e adeguate al fattore stagionale (elemento fondamentale per la manutenzione delle strade!) ha messo in grave difficoltà i servizi dell’Area e in particolare l’Esercizio Viabilità. Inoltre le attività di ripristino urgente della funzionalità e della sicurezza stradale necessaria a seguito eventi meteorologici eccezionali verificatisi nel 2014 (mesi di ottobre e novembre) hanno comportato spese aggiuntive che hanno condizionato la programmazione della manutenzione ordinaria.

IMPEGNI SU CAPITOLI 2014 - TITOLO 1





Adempimenti tecnici ed amministrativi

Si evidenzia la difficoltà contingente, connessa all'applicazione delle norme dettate dal D.L. 66/2014, convertito nella L. 89/2014, inerenti la rideterminazione degli importi contrattuali, al fine di razionalizzare la spesa pubblica per beni e servizi, che ha ulteriormente complicato l'attività, in particolar modo, del Servizio Esercizio Viabilità.

Infine è da segnalare l'importante attività svolta, di concerto da amministrativi e tecnici dell'Ente al fine di ottemperare alle disposizioni in materia di **Monitoraggio dei LLPP – Nuova BDAP**:

A sensi della Circolare 14 del MEF (Prot 34702 del 08/04/2014 – U), la comunicazione delle informazioni alla BDAP è un presupposto per l'erogazione del finanziamento dello stato e l'adempimento è verificato all'atto del controllo sull'erogazione dai competenti uffici. Tali uffici sono tenuti a segnalare all'AVCP il mancato rispetto dell'obbligo di comunicazione.

Oggetto della rilevazione:

Oggetto della rilevazione sono le OOPP in corso di progettazione o realizzazione a partire dalla data del 21 febbraio 2012, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria.

Cosa è stato fatto: A partire dal 15 settembre le strutture tecniche e amministrative, grazie alla messa a disposizione di un'utenza temporanea generale per l'Ente, hanno proceduto all'associazione dei CUP (codice unico di progetto) ai CIG (codice identificativo della gara). Tale azione era propedeutica al successivo caricamento dei dati nella BDAP.

A coordinamento è stato attivato un gruppo trasversale, coordinato dal responsabile unico dell'Ente, a cui hanno partecipato attivamente 2 dipendenti del servizio Programmazione viabilità, che si è messo a disposizione dei RUP dell'area per risolvere le criticità che man mano si sono presentate, dare indicazioni di tipo tecnico e operativo. È stata definita una strategia unitaria; sono state effettuate riunioni a cadenza serrata per definire di volta in volta obiettivi e scadenze.

Le scadenze al 31 dicembre risultano tutte ottemperate.

Tutto ciò premesso, doveroso per chiarire la situazione estremamente difficile nella quale si trovano ad operare i Servizi, dal punto di vista delle disponibilità di risorse e dei carichi di lavoro, si procede a descrivere le attività comunque realizzate, nel 2014, utilizzando somme già impegnate in precedenza.

Gli interventi realizzati

La rete stradale di competenza della Provincia comprende oltre alle strade tradizionalmente “provinciali”, circa 500 km di strade ex ANAS in parte confluite al demanio provinciale ed in parte a quello regionale, per un totale di oltre 3.000 km di strade a carico della Provincia per la gestione e la manutenzione.

Il principale obiettivo delle attività manutentive ordinarie e straordinarie è la **SICUREZZA**: la Provincia di Torino da sempre orienta in tale direzione le proprie politiche in materia viabilità. Nel decennio 2002-2012 il numero degli incidenti con feriti è molto diminuito, scendendo dagli 8.816 del 2002 ai 5.882 del 2013 e, nello stesso periodo, il numero delle vittime è passato 192 a 123 morti. I dati confermano l'importanza di aver investito come Provincia di Torino ingenti risorse sulla sicurezza stradale: la riduzione di incidenti ha comportato un risparmio di vite umane, ma anche un minor costo complessivo per le finanze pubbliche negli interventi sanitari.

Per quanto sopra premesso, si sono sviluppate nonostante la carenza di risorse finanziarie ed il costante contrarsi delle risorse umane operative, regolarmente le linee di attività tipiche, in particolare, per quanto attiene alla direzione delle strutture operative per l'esecuzione delle attività di gestione e manutenzione della rete viabile e delle relative pertinenze si registra che:

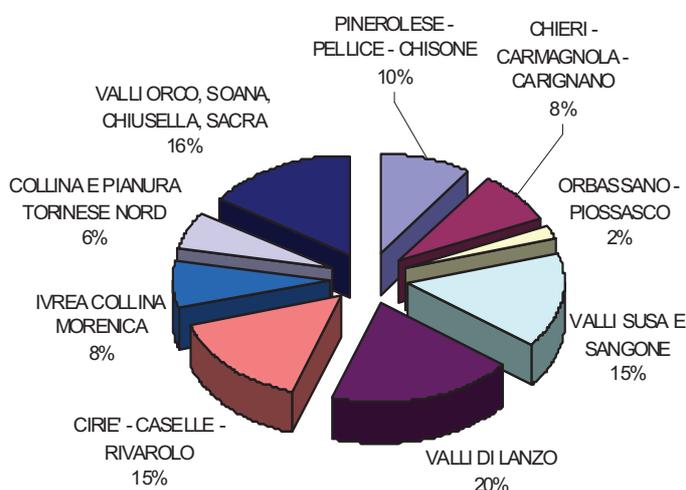
Servizi di manutenzione invernale di prevenzione antigelo e sgombero neve:

Il controllo di gestione, dei servizi invernali per la stagione 2013/2014 è consistito in un'attività di rendicontazione almeno mensile effettuata sui servizi invernali, sia per quanto attiene l'uso dei beni di consumo (sale, sabbione,...) sia le prestazioni delle oltre 180 ditte appaltatrici.

Le migliaia di dati raccolti, tabulati ed analizzati, consentono sia le operazioni di controllo sulla gestione della stagione in corso (frequenze, incidenze geografiche, incidenze mensili...) sia le basi per l'elaborazione dei futuri interventi.

Nel seguito vengono, a titolo semplificativo, forniti i grafici percentuali attinenti alla ripartizione delle risorse su base mensile e zonale/territoriale riferita alla stagione invernale 2013/2014.

CONTROLLO DI GESTIONE SERVIZI INVERNALI 2013/2014



Lo stoccaggio materiali antigelo dall'inizio stagione risulta essere il seguente:

Scorte Salgemma e sale marino	t.	2.615
Salgemma	t.	6.000
Sale marino	t.	1.370
Sabbione e Graniglia	t.	7.000

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 264-9378 del 08/04/2014 è stata integrata la spesa a copertura delle prestazioni contrattuali di sgombero neve e prevenzione antigelo da espletarsi a cura delle Imprese aggiudicatrici del servizio a fronte delle intense precipitazioni nevose che si sono manifestate nel corso della stagione invernale 2013/2014 sul territorio della Provincia di Torino.

Servizi di manutenzione del verde:

I pochi interventi di manutenzione del verde, riferiti al 2014, sono stati eseguiti quasi interamente con risorse umane e strumentali interne. L'esecuzione degli stessi è limitata dalle disponibilità di carburante che, nei primi mesi del 2014, hanno subito una contrazione del 58% rispetto alla media delle forniture degli anni precedenti.

	media 2008/2013	2013	2014
al 30 giugno litri	218.684,66	150.158,29	91.176,47
riduzioni rispetto alla media 2008/2013		31%	58%

Lavori di esecuzione segnaletica orizzontale:

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 276-8961 in data 11/04/2014 è stata approvata la fornitura annuale, nella forma della somministrazione, di vernice rifrangente bianca a base d'acqua e microsferi di vetro per l'esecuzione di segnaletica orizzontale lungo le strade provinciali aggiudicata nell'estate.

Sono stati eseguiti i lavori di segnaletica orizzontale, per quanto riguarda le strade ex statali e di primo livello.

Manutenzione ordinaria

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 265-9888 approvata nella seduta di Giunta del 08/04/2014 è stato disposto l'acquisto di fondenti salini ad uso antigelo stradale per l'impiego sulle strade provinciali durante la stagione invernale 2014/2015 suddivisa in due lotti funzionali: Lotto 1: cloruro di sodio di cava (salgemma) e cloruro di magnesio e Lotto 2: cloruro di sodio di origine marina (sale marino). La fornitura per entrambi i lotti sono stati aggiudicati nell'autunno.

FORNITURE: Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 722-35523 del 11/11/2014 è stata disposta la fornitura di conglomerato bituminoso freddo, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 541-15125 del 29/07/2014 è stata disposta la fornitura di bitumati a caldo e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 936-46664 del 30/12/2014 è stata disposta la fornitura di barriere metalliche di sicurezza e protezioni marginali di cui sono in corso gli affidamenti. Inoltre con deliberazione della Giunta Provinciale n. 783-15119 in data 25/11/2014 è stato approvato il piano di acquisti relativo alla fornitura annuale di segnali stradali e materiale segnaletico accessorio.

SERVIZI: sono stati appaltati i servizi di:

- riparazione di attrezzature e dei mezzi in dotazione ai circoli territoriali;
- per noleggio di automezzi ed attrezzature varie.

Proseguono regolarmente le attività inerenti il rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta, le attività di istruttoria per la classificazione e declassificazione delle strade provinciali, delimitazione centri abitati e convenzioni di autorizzazione interventi e le attività di riordino ed adeguamento dei mezzi pubblicitari e della segnaletica verticale lungo le strade di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 58 del D.p.r. 495/1992.

Proseguono le iniziative svolte in partenariato con altri enti locali e organizzazioni per sviluppare una rete di informazioni utili ai cittadini soprattutto in materia di sicurezza stradale.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria della rete viabile si segnala che sono state effettuate le manutenzioni straordinarie delle pavimentazioni stradali programmate negli anni precedenti e aggiudicate.

A fronte del peggioramento della situazione finanziaria complessiva dell'ente, occorre primariamente completare le opere già in corso, valutando con prudenza la possibilità di procedere anche in relazione alle opere approvate ma non ancora affidate, le cui procedure di gara sono in corso o ultimate, e il cui avvio graverebbe l'Ente di oneri aggiuntivi sul titolo II della spesa.

Le risorse disponibili in seguito alla prevista drastica riduzione dei residui passivi ed attivi dell'Area Viabilità, saranno prioritariamente orientate al miglioramento delle condizioni delle strade e quindi ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità provinciale .

E' stato predisposto, da parte del Gruppo di lavoro appositamente predisposto e coordinato dal Servizio Programmazione Viabilità il Piano di Adeguamento delle Gallerie stradali superiori a m. 500 al fine di consentire alla Provincia di Torino di programmare le risorse necessarie nel lungo periodo.

Si è avviato il rilascio delle autorizzazioni alla collocazione, in postazione fissa, da parte dei Comuni della Provincia di Torino, dei dispositivi o mezzi di controllo del traffico di cui agli artt. 142 e 146 del codice della strada riguardanti gli eccessi di velocità e il mancato rispetto del semaforo rosso nelle intersezioni. L'autorizzazione è condizionata alla verifica della effettiva incidentalità del tratto stradale interessato, oltre alla verifica del rispetto delle norme specifiche.

Con riferimento alle sopra richiamate DGP 708-34557/2014 del 30/10/2014 e DGP 800-45907/2014 del 28/11/2014, con le quali sono state decise le attività da realizzare anche mediante lo sfioramento del Patto di Stabilità e quelle da sospendere in attesa della valutazione da parte della Città Metropolitana, sono stati approvati i seguenti progetti articolati nelle seguenti sezioni.

Interventi di somma urgenza:

Si è resa necessaria nel corso del 2014, l'esecuzione di lavori urgenti al fine di ripristinare la normale transitabilità e i necessari livelli di sicurezza su alcune strade provinciali da parte dei Servizi Viabilità:

INTERVENTO	COSTO
S.P. N. 61 DI ISSIGLIO. PRONTO INTERVENTO PER LA RISISTEMAZIONE MURO DI PROTEZIONE LATERALE. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA	12.794,20
S.P. N. 501 DELLA REGGIA. PRONTO INTERVENTO PER LA RISISTEMAZIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE E ILLUMINAZIONE DELLA GALLERIA ARTIFICIALE. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA.	12.200,00
SP 168 DI SAN GERMANO CHISONE KM 1+550. DISSESTO DEL 7 MARZO 2014 LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA AL KM 1+550	202.665,08
S.P. N. 32 DELLA VALLE DI VIU'. PROGR. KM. 36+350. INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA CON RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO DISGAGGIO PARETE A MONTE. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA.	14.030,00
S.P. N. 23 DEL SESTRIERE. PROGR. KM.95+960. ATTRAVERSAMENTO SU RIO DU PONT. INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA CON RICOSTRUZIONE SCOGLIERA E CORPO STRADALE. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA.	9.999,12
S.P. 723 DI RIVARA KM 14+050. APPROVAZIONE DI LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI MINIME DI SICUREZZA E LA SALVAGUARDIA DEL CORPO STRADALE.	9.150,00
S.P. N 23 DEL SESTRIERE. PROG. KM 100+400. INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE CON DISGAGGIO LEGGERO DELLA PARETE A MONTE DELLA STRADA. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA.	6.710,00
SP 197 DEL COLLE LYS - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEL PONTE A DOPPIA ARCATA AL KM 22+700 - APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA	36.181,09
S.P. N. 32, DIR. 1 DI PERINERA, PROGR. KM. 0+100. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER L'ESECUZIONE DI GUADO SUL TORRENTE STURA DI VIU' E RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA.	15.250,00
S.P. N. 197 DEL COLLE DEL LYS. INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA CON RICOSTRUZIONE DEL BANCHETTONE E RELATIVA POSA DI BARRIERA DI SICUREZZA AL KM. 27+750.	12.909,21
LAVORI DI SOMMA URGENZA PER S.P. N. 23 DEL COLLE DEL SESTRIERE KM 91+030 E S.P. N. 169 DELLA VAL GERMANASCA KM. 4+400. INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE E RETI PARAMASSI DANNEGGIATE	9.516,00

INTERVENTO	COSTO
LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLA S.P. N. 1 DELLE VALLI DI LANZO DAL KM. 27+200 AL KM 27+500 MEDIANTE IRRUVIDIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA.	8.455,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE FACENTI PARTE DELLA RETE STRADALE DI PROPRIETA' E GESTIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO- ZONE A,B,C. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA.	23.350,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE FACENTI PARTE DELLA RETE STRADALE DI PROPRIETA' E GESTIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO - ZONE G,H,I. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA.	64.628,28
LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE A MONTE DELLA S.P. N. 1 DELLE VALLI DI LANZO AL KM. 45+515 IN LOCALITA' CHIAMPERNOTTO.	12.116,48
LAVORI DI SOMMA URGENZA LUNGO LA S.P. N. 211 DI GIAGLIONE DALLA PROG. KM. 0+050 ALLA PROG. 0+250 CON INTERVENTO DI DISGAGGIO PARETE A MONTE DELLA STRADA E FORNITURA IN OPERA DI RETE METALLICA ZINCATA.	13.359,00
LAVORI DI SOMMA URGENZA LUNGO LA SP N. 64 DELLA VALCHIUSELLA KM 15+050 E SP N. 49 DI RIBORDONE KM 4+400. INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA CON RIMOZIONE FRANA, POSA IN OPERA DI RETE METALLICA E REALIZZAZIONE DI SOTTOMURAZIONE PER CONSOLIDAMENTO	55.500,00
SP 112 DI VERRUA SAVOIA. APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA CEDIMENTI DEL PIANO VIABILE E RIPRISTINO DEI FOSSI DI GUARDIA DAL KM 0+540 AL KM 0+640 E AL KM 6+500.	14.640,00
SP 30 DI SANT'IGNAZIO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE AL KM 8+950.	25.196,47
SOMMA URGENZA. LAVORI IN ECONOMIA DIRETTA DI RAPPEZZATURA BUCHE. FORNITURA DI BITUMATI A FREDDO.	35.355,60
S.P. 64 DELLA VALLE CHIUSELLA. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE AL KM 10+300 IN COMUNE DI MEUGLIANO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO DEL CORPO STRADALE.	25.000,00
SP 74 DI CHIAVERANO. APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE ALLA KM 3+150 IN COMUNE DI CASCINETTE D'IVREA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO DELL'AMMASSO ROCCIOSO.	24.000,00
SP 45 DELLA VALLE SACRA - DIRAMAZIONE 01 DI CHIESA NUOVA. APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE ALLE KM 0+400E ALLE KM 1+000.	50.000,00
S.P. 23 DEL SESTRIERE PROG. KM. 89+600 E PROG. KM. 95+700. INTERVENTO DI SOMMA URGENZA DI MESSA IN SICUR. CON RINFORZO FONDAZ. E RISANAM. MURI PREFABBRICATI, RIFACIM. ATTRAVERSAM. STRADALE, REGI MAZ. ACQUE PIOVANE E RISANAM. CORPO STRAD. LOC. CHAMPLAS	24.965,17

INTERVENTO	COSTO
S.P. N. 258 DELL'INDIRITTO. RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO ALLA PROGR. KM. 3+300. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA	12.760,00
S.P. 21 DI SAN CARLO DAL KM 4+750 AL KM 5+000. APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA A MONTE DELLA SEDE STRADALE. FRAZ. CERETTI IN COMUNE DI FRONT.	25.000,00
SP 197 DEL COLLE DEL LYS. INTERVENTO IN SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA AL KM 6+800 NEI PRESSI DELLA FRAZIONE TETTI.	45.000,00

Nell' anno 2014 sono stati approvati i seguenti **progetti preliminari o studi di Fattibilità:**

INTERVENTO
S.P. 1 DELLE VALLI DI LANZO. ROTATORIA ALLA PROGR. KM 25+500 IN COMUNE DI CAFASSE." APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'.
S.P. N. 138 DI VIRLE. VARIANTE AL SANTUARIO DEL VALLINOTTO IN COMUNE DI CARIGNANO. APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'.
SP 724. INTERVENTI DI RIPRISTINO SOGLIA IN MASSI IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA. INTERVENTI DI COMPLETAMENTO. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
SP 41 SISTEMAZIONE INCROCIO AL KM 7+650 MEDIANTE REALIZZAZIONE DI ROTATORIA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
SP 184 DIR. 1. INTERVENTI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO DAL KM 0+900 AL KM 1+000. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
ACCESSIBILITA' ALLA REGGIA DI VENARIA REALE. ADEGUAMENTO VIA DON SAPINO. APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'.
SP 209 DI MOMPANTERO. LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO PONTE SUL TORRENTE CENISCHIA IN AFFIANCAMENTO AL PONTE STORICO IN COMUNE DI SUSA. APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'.
ARGINATURA IN SPONDA SINISTRA STURA DI LANZO. OPERE DI DIFESA SPONDALE IN OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DELL'AIPO. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RAPPEZZATURA DELLE PAVIMENTAZIONI GRAVEMENTE AMMALORATE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
SP 61 DI ISSIGLIO. ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE PROTEZIONI MARGINALI DAL KM 0+000 AL KM 5+030. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE
SP 64 DELLA VALLE CHIUSELLA. ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE PROTEZIONI MARGINALI DAL KM 0+000 AL KM 4+000. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
SP 32 DELLA VALLE DI VIU'. PONTE SUL TORRENTE VIANA AL KM 14+050. INTERVENTI URGENTI DI RISANAMENTO STRUTTURALE. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
OPERE COMPENSATIVE ALLA DISCARICA DI GROSSO. REALIZZAZIONE DI ROTATORIA TRA LA SP 22 E LA SP 22/D1 IN COMUNE DI GROSSO. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
S.P. N. 49 DI RIBORDONE. INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA PROGR. KM 7+450 DELLA S.P. N. 49 ED ALLA PROGR. KM 0+900 DELLA S.P. N. 49R01. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.

INTERVENTO
S.P. 723 DI RIVARA. RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE TRA LE PROGR. KM 14+000 E 14+100. APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'.
SP 103 DI CASTAGNETO. CONSOLIDAMENTO SCARPATA KM 1+950. PROSECUZIONE SCOGLIERA REALIZZATA NEL 2013 CON INTERVENTO ALLUVIONE 2011. COMUNE DI CASALBORGONE. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
S.P. 248 DI PIANO AUDI. RIPRISTINO DELLA SCARPATA DI SOSTEGNO DELLA SEDE STRADALE ALLA PROGR. KM 1+115 IN COMUNE DI CORIO. APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'.

Nell' anno 2014 sono stati approvati i seguenti **progetti definitivi**:

INTERVENTO
LAVORI DI ARGINATURA IN SPONDA SINISTRA STURA DI LANZO. OPERE DI DIFESA SPONDALE. COMUNE DI BORGARO T.SE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA.
SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA STRADA DEL COLLETO DELLE FONTANE NEL TRATTO DIDIERO - FRAZ. FONTANE IN COMUNE DI SALZA DI PINEROLO APPROVAZIONE ELABORATI PROGETTUALI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI.

Nell' anno 2014 sono stati approvati i seguenti **progetti esecutivi**:

INTERVENTO	COSTO
MESSA IN SICUREZZA PONTE AD ALPIGNANO. SP 177 DI VALDELLATORRE. INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL "PONTE VECCHIO" SULLA DORA RIPARIA AL KM 4+100. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA TECNICA.	80.000,00
SP 1 RIPRISTINO DELLA SICUREZZA DEL PONTE IN FERRO AD ALA DI STURA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA TECNICA.	150.000,00
LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 590. COSTRUZIONE MURI CONTRO RIVA E SOSTEGNO TRATTI VARI PER CIRCA 5.000 METRI. APPROVAZIONE STATO DI CONSISTENZA E DOCUMENTI CONTABILI FINALI. AGGIORNAMENTO PROGETTO ESECUTIVO E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO.	560.000,00
LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE LUNGO LA SP 209 DI MOMPANTERO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO.	99.600,00
REALIZZAZIONE INTERVENTI CORONA VERDE-AMBITO NICHELINO PROGETTO 1 SISTEMA DI INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE NATURALISTICA SPONDALE E LA FRUIZIONE CICLOPEDONALE DEL SANGONE-TRATTO PEDEMONTANO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	938.196,80
REALIZZAZIONE "SISTEMA DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE DEL MONTE SAN GIORGIO, LA FRUIZIONE DELLE METE E L'ACCESSIBILITA' PEDEMONTANA" CORONA VERDE 2-NICHELINO 5. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	606.963,20

INTERVENTO	COSTO
SP 216. LAVORI IN ECONOMIA DI MANUTENZIONE ORDINARIA, COMPRESA LA FORNITURA DI MATERIALE ED IL NOLEGGIO DI MEZZI D'OPERA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.	28.450,95
LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RAPPEZZATURA DELLE PAVIMENTAZIONI GRAVEMENTE AMMALORATE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO.	3.000.000,00
SP 118. SISTEMAZIONE DEL CORPO STRADALE A SEGUITO FRANE DAL KM 0+000 AL KM 0+400 IN COMUNE DI GASSINO. RIAPPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.	100.000,00
SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA STRADA DEL COLLETTO DELLE FONTANE NEL TRATTO DIDIERO - FRAZ. FONTANE IN COMUNE DI SALZA DI PINEROLO APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.	2.500.000,00
MARZO 2011. SP 169 E SP 170. SECONDA FASE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZ. CADUTA MASSI IN LOCALITA' PONTE RABBIOSO AL KM 9+750 NEL COMUNE DI PERRERO.APPROVAZ. PROG. DEFINIT-ESECUTIVO.	1.145.534,00
INTERVENTO URGENTE DI RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO LUNGO LA SP 10 PADANA INFERIORE AL KM 7+400. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA TECNICA.	2.000.000,00
LAVORI DI ARGINATURA IN SPONDA SINISTRA STURA DI LANZO. OPERE DI DIFESA SPONDALE IN COMUNE DI BORGARO TORINESE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.	800.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, ELETTROMECCANICI, TECNOLOGICI E DI ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI TORINO - ANNO 2014 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	234.087,00

Sono in corso al 31/12/2014 le seguenti **procedure di appalto** dei lavori, di seguito elencati:

INTERVENTO	COSTO
SP 21 DIR. 1 DI SAN CARLO AL KM 2+950. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE A SEGUITO DI FENOMENO FRANOSO IN COMUNE DI FRONT. APPROVAZ. PERIZIA DI LAVORI IN ECONOMIA	26.000,00
SP 112 DAL KM 0+540 AL KM 0+640. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CARREGGIATA STRADALE DA CEDIMENTI CONSEGUENTI A FENOMENI FRANOSI LOC. ROCCA CASCINE. COMUNE DI VERRUVA SAVOIA. APPROVAZIONE PROG. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ECONOMIA.	80.000,00
SP 211 DI GIAGLIONE. INTERVENTI PUNTUALI ED URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE A MONTE DELLA SP 211 TRA LE Progr. KM 0+050 E KM 0+250. APPROVAZIONE PERIZIA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	50.000,00
SP 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE. INTERVENTI URGENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVO ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO AL KM 7+500 IN COM. SAN GIORGIO. APPROVAZIONE PERIZIA LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ECONOMIA.	20.000,00
SP 64 DELLA VAL CHIUSELLA. INTERVENTO URGENTE DI ISPEZIONE, INDAGINI GEOLOGICHE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SEDE STRADALE AL KM 15+150 A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO. APPROVAZIONE PERIZIA LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ECONOMIA	10.000,00
SP 64 DELLA VALLE CHIUSELLA. INTERVENTO URGENTE DI CONSOLIDAMENTO DEI MURI DI SOTTOSCARPA ALLA SEDE STRADALE IN LOCALITA' DIGA DI GURZIA. APPROVAZIONE PERIZIA LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ECONOMIA.	60.000,00
SP 73. INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO DELL'ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO AL KM 2+800 E AL KM 4+800. APPROVAZIONE PERIZIA LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ECONOMIA	30.000,00
SP 74 DI CHIAVERANO. INTERVENTI URGENTI DI DISGAGGIO PER CADUTA MASSI E CONSOLIDAM DELLA PARETE ROCCIOSA AL KM 3+100 IN COM. CASCINETTE. APPROVAZ. PERIZIA DI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ECONOMIA	25.000,00
SP 91 DEL BOSCHETTO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA. REALIZZAZ DI ATTRAVERSAMENTO CICLO-PEDONALE IN COMUNE DI CHIVASSO. APPROVAZ. PERIZIA DI LAVORI IN ECONOMIA.	20.000,00
SP 34 AL KM 9+500. INTERVENTI PUNTUALI E URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE A MONTE DELLA SP 34 IN COMUNE DI ROCCA CANAVESE	54.000,00
SP 228 DEL LAGO DI VIVERONE. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA. REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTO PEDONALE PROTETTO IN COMUNE DI PALAZZO CANAVESE. APPROVAZIONE PERIZIA LAVORI IN ECONOMIA.	14.000,00

Sono stati revocati i seguenti progetti per euro 21.304.868 in attesa che la Città Metropolitana di Torino predisponga nel 2015 una nuova programmazione dei lavori dopo le opportune valutazioni delle condizioni economico – finanziarie

INTERVENTO	COSTO
SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SP 24 DI VILLANOVA. REALIZZAZIONE DI NUOVE INTERSEZIONI E MESSA IN SICUREZZA. II° LOTTO. ROTATORIA INTERSEZIONE SP 1 – SP 24.	1.840.700,00
INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE. ANNO 2011.	140.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITÀ SULLE CASE CANTONIERE E RETE VIABILE PROVINCIALE ANNO 2011	140.000,00
SP 31 BIS DEL MONFERRATO. SISTEMAZIONE STRADALE	30.000,00
SP 169 DELLA VAL GERMANASCA. MESSA IN SICUREZZA SOVRASTRUTTURA FONTE VERSANTE FRANA DELLA GIANNA AL KM 14+200	300.000,00
SR 11 PADANA SUPERIORE. ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMMODERNAMENTO	4.400.000,00
SP 720 DEL CAMPO ESPERIENZE DIR. 1. SISTEMAZIONE STRADALE FINALIZZATA ALLA DISMISSIONE AL COMUNE DI RIVAROSSA.	50.000,00
SP 187 DI GIAVENO. CIRCONVALLAZIONE DI GIAVENO. II° LOTTO.	791.000,00
PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. PRIMO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE. MESSA IN SICUREZZA DI TRE PRINCIPALI DIRETTRICI REGIONALI (EX SS 10, 11, 20). ULTERIORI INTERVENTI LUNGO LA EX SS 20.	509.637,00
SP 460. SISTEMAZIONE INCROCIO A RASO IN SPARONE.	160.000,00
EX SS 460. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE TRATTO PONT - SPARONE. INTERVENTI DI COMPLETAMENTO.	550.000,00
EX SS 590 - COSTRUZIONE MURI CONTRORIVA A SOSTEGNO TRATTI VARI PER CIRCA 5000 METRI	560.000,00
SP N. 193 DELLA COLLETTA. LAVORI PER LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL TORRENTE SANGONE. OPERE DI DIFESA IDRAULICA	287.125,00
SP 47 DELLA VAL SOANA. SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE TRA LE PROGR. KM 0+500 E KM 1+200 IN COMUNE DI PONT CANAVESE. I LOTTO	1.000.000,00
SP 45 DIR 3. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE DAL KM 1+500 AL KM 5+000. ANNO 2011	150.000,00
EX SS 24 ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO CASELETTE – BORGONE STRALCIO B ULTERIORI INTERVENTI ROTATORIE IN COMUNE DI CAPRIE	392.894,00
REALIZZAZIONE DEL PONTE DEGLI ALPINI SULA DORA RIPARIA NEL COMUNE DI SUSÀ	1.250.000,00
INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO SULLE STRADE PROVINCIALI	1.500.000,00
ADEGUAMENTO DELLA SP 13 NEL TRATTO FRONT - BUSANO	2.172.512,00
SP 53 AL KM 7+200. MESSA IN SICUREZZA CON LA STRADA COMUNALE DEL BENEFICIO IN COMUNE DI SAN GIUSTO	40.000,00
EX SS 590. ADEGUAMENTO INCROCI DI CASALBORGONE, DI LAURIANO, DI MONTEU DA PO, DI CAVAGNOLO CON REALIZZAZIONE ROTATORIE	910.000,00
VARIANTE DI BORGARETTO ALLA SP 143 DI VINOVO. LOTTO II.	4.131.000,00

In merito al programma di **ammodernamento e potenziamento della rete infrastrutturale della viabilità provinciale**, con attenzione all'aspetto della sicurezza stradale e della tutela ambientale, tra gli interventi di maggior rilevanza sulla rete stradale si segnalano i seguenti **lavori in corso di esecuzione al 31 dicembre 2014**:

INTERVENTO	COSTO
SP 119 DI MORIONDO. SISTEMAZIONE CON ROTATORIA DELL' INTERSEZIONE CON LA SP 98 DI MARENTINO IN COMUNE DI ANDEZENO.	250.000,00
SP 169 DELLA VAL GERMANASCA. COMPLETAMENTO DELLA GALLERIA ARTIFICIALE DEGLI INDRITTI	300.000,00
SP 1. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADALE IN LOCALITÀ GRANGIA DI TRAVES	15.000,00
DISSESTI 16-21 MARZO 2011. SP 169 - SP 170. PERIZIA SUPPLETTIVA DEI LAVORI IN ECONOMIA	19.815,00
SP 169. RIPRISTINO SEDE STRADALE AL KM 16+000 NEL COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	250.000,00
SISTEMAZIONE TRATTI STRADALI DELLA SP 169 NEI COMUNI DI PRALI E SALZA DI PINEROLO.	350.000,00
SP 228 KM 5+900 - 6+300. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ ED ADEGUAMENTO ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO IN BOLLENGO	150.000,00
EX SS 393 DI VILLASTELLONE - ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO SANDA-VADÒ E CARMAGNOLA.	5.000.000,00
SP 141 DI CASTAGNOLE. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DAL KM 14+800 AL KM 17+150	2.000.000,00
SP 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA. LAVORI PER REALIZZAZIONE DIFESE SPONDALI SPALLA DESTRA AL KM 39+200 IN COMUNE DI GARZIGLIANA	650.000,00
LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE LUNGO LA SP 209 DI MOMPANTERO	99.600,00

Sono stati **ultimati i seguenti lavori** nel corso del 2014:

INTERVENTO	COSTO
ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. INTERVENTO C.	1.488.000,00
SP 724 INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA SOGLIA IN MASSI A DIFESA DEL PONTE SULLA STURA DI LANZO.	137.633,00
SP 58 DEL PEDAGGIO. INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI SOTTOSCARPA AL KM 3+100.	130.000,00
SP 222. SISTEMAZIONE STRADALE IN CENTRO ABITATO AL KM 6+000	40.000,00
SP 99 DI SAN RAFFAELE CIMENA . LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL RILEVATO STRADALE AL KM 9+700.	80.000,00
SP 99 DI SAN RAFFAELE. INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI FRANE.	300.000,00
POLVERINO PROGETTO LIFE 2012.	300.000,00

INTERVENTO	COSTO
SP 169. RIPRISTINO SEDE STRADALE AL KM 16+000 NEL COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	250.000,00
SISTEMAZIONE TRATTI STRADALI DELLA SP 169 NEI COMUNI DI PRALI E SALZA DI PINEROLO.	350.000,00
SP 228 KM 5+900 - 6+300. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ ED ADEGUAMENTO ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO IN BOLLENGO	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE. ANNO 2009. GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA DELLA GALLERIA DEL PINO.	1.627.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, ELETTROMECCANICI TECNOLOGICI E DI ILLUMINAZIONE DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE ALLA PROVINCIA	420.000,00
SISTEMAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA PISTA CICLABILE AIRASCA - VILAFRANCA	150.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLA RETE VIABILE. ANNO 2010. SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI LUNGO LA RETE VIABILE DELLE ZONE D-E-F	2.236.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLA RETE VIABILE. ANNO 2010. SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI LUNGO LA RETE VIABILE DELLE ZONE G-H-I	2.246.680,00
LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLA RETE VIABILE. ANNO 2010. SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI LUNGO LA RETE VIABILE DELLE ZONE A-B-C	2.292.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE CANTONIERE: OLIMPIA - GRAN PARADISO E PONT CANAVESE	110.000,00
RISISTEMAZIONE SP 172 STRADA DI COLLEGAMENTO SP 23 A PRACATINAT. LOTTO A	1.350.000,00

Nel contempo la Provincia di Torino ha favorito vari interventi sul territorio provinciale in convenzione con altri enti svolgendo alcune fasi relative alla realizzazione delle opere come ad esempio:

- Progettazione e/o Direzione lavori da parte dei servizi viabilità, di vari interventi su strade provinciali previa approvazione con Deliberazioni della Giunta provinciale delle Convenzioni con i seguenti comuni:

Frossasco, Borgone di Susa, Avigliana, Pralormo, Lorzane, Sestriere, Giaveno, Reano, Vidracco, Novalesa, Varisella, Bibiana, Pino Torinese, None, San Maurizio Canavese, Sangano, Lombardore, Rivoli, Ente di Gestione Aree Protette dell'Area Metropolitana, Vinovo (Mondo Juve), Bairo, San Gillio.

LE GRANDI OPERE

Proseguono le attività relative "all'intesa istituzionale di programma" tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la realizzazione di importanti opere sul territorio provinciale tra cui

- collegamenti tra la SR 23 del Colle del Sestriere: il Forte di Fenestrelle e il complesso Pra Catinat in Alta Val Chisone – lavori completati nel settembre 2014;
- realizzazione delle opere per l'accessibilità da nord alla Reggia di Venaria e alla Mandria compreso rifacimento del ponte sul Ceronda: la realizzazione dell'intervento è stata oggetto di un Protocollo d'Intesa, del

- 14/07/2010, in cui la Provincia di Torino si impegnava a contribuire alla progettazione e a cofinanziare le opere con 3 Milioni di Euro. Nel 2012 il progetto è stato sottoposto a VIA provinciale con parere positivo di compatibilità ambientale. La Provincia ha consegnato il progetto preliminare al consorzio Venaria Reale e rinnovato la propria disponibilità a supportare l'ente in fase di realizzazione in particolare per la direzione lavori. Tuttavia, a causa dei vincoli di bilancio, non è stato possibile confermare lo stanziamento delle risorse per il cofinanziamento nel 2014.
- Interventi relativi al progetto Corona Verde nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Asse III:
 - o prog. Nichelino 5: "REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE DEL MONTE SAN GIORGIO, LA FRUIZIONE DELLE METE E L'ACCESSIBILITA' PEDEMONTANA" - det. N. 100-39455/2014 del 13.11.2014 di aggiudicazione alla Bresciani Asfalti srl, consegna lavori prevista il 15.12.2015;
 - o prog. Nichelino 1: "INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE NATURALISTICA SPONDALE E LA FRUIZIONE CICLOPEDONALE DEL SANGONE. TRATTO PEDEMONTANO" - det. n. 101-39533/2014 del 13.11.2014 di aggiudicazione alla Toure Ronde srl, consegna lavori prevista il 15.12.2015.

Proseguono le attività relative al bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati" (PTI), in particolare:

- attività di progettazione preliminare per il Piano Territoriale Integrato PTI A.I.R. - P.L.U.S. – PIANURA, terza fase, capofila Comune di Villafranca Piemonte, per la riqualificazione a Pista Ciclabile del sedime ferroviario dismesso Airasca – Moretta: la progettazione è stata portata al livello di definitivo, al momento senza approvazione formale da parte dell'Ente.

INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 8471 del 28/03/2014 è stato istituito il Servizio Infrastrutture ed Assistenza Tecnica Enti Locali (HDA) in seguito all'unificazione di due preesistenti Servizi.

Il nuovo Servizio dirige le attività di pianificazione e progettazione degli interventi sulle grandi infrastrutture, e gestisce, nell'ambito della specifica programmazione triennale e annuale dell'ente, l'intero iter delle opere pubbliche previste in accordi di programma o convenzioni con altri enti, diverse da quelle rientranti nella competenza di altra unità organizzativa.

Provvede, su richiesta e per conto degli enti locali, secondo le modalità disciplinate dall'ente, alla progettazione e/o all'esecuzione di opere pubbliche, sia direttamente sia fornendo consulenza e assistenza.

Fornisce consulenza e pareri agli enti locali in materia normativa, tecnica, di gestione di procedure informatiche, relativamente alle opere pubbliche.

In particolare vengono di seguito riportati gli interventi di assistenza tecnica richiesti dagli enti locali e già autorizzati dalla Giunta provinciale, che costituiscono oggetto di attività del Servizio:

COMUNE	OGGETTO	ATTO D.G.P.	DATA
SETTIMO ROTTARO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 56 DI STRAMBINO TRA IL KM 21+900 ED IL KM 22+500 IN CENTRO ABITATO	41951	18/11/2013
REANO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 184 DI VILLARBASSE CON VIA DELLA NOMBARDA IN CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI REANO	4391	25/02/2014
PANCALIERI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 141 DI CASTAGNOLE P.TE DIRAMAZIONE 1 DAL KM 0+400 AL KM 0+600	23628	18/06/2013
PRASCORSANO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IN CENTRO ABITATO DELLA SP 42 DEL SANTUARIO DI BELMONTE TRA IL KM 12+750 ED IL KM 13+150	41947	18/11/2013
PERTUSIO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 36 DI SALASSA TRA IL KM 2+100 ED IL KM 2+300 IN COMUNE DI PERTUSIO	50399	17/12/2013
CASALBORGONE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SP 458 DI CASALBORGONE, SP 103 DI CASTAGNETO E LA SP 101 DI CASALBORGONE IN CENTRO ABITATO	41953	18/11/2013
LAURIANO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SP 104 DI LAURIANO IN CENTRO ABITATO CON OPERE DI MITIGAZIONE DELLA VELOCITA'	41958	18/11/2013
BIBIANA	VARIANTE ALLA SP 157 DI BIBIANA, MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE CON VIA FENILE IN BIBIANA	37209	15/10/2013
TORRE PELLICE	S.P. 161 DELLA VAL PELLICE MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON VIA MATTEO GAY	1732	29/01/2013
PANCALIERI OSASIO	COSTRUZIONE DI NUOVA PIATTAFORMA E ROTATORIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 147 DI OITANA NEI COMUNI DI PANCALIERI ED OSASIO	24135	18/06/2013
MOMBELLO	ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA S.P. 119 DI MORIONDO E LA S.P. 119 DIR. 1	1722	29/01/2013
CARIGNANO	S.P. 122 DI CHIERI PASSERELLA CICLO PEDONALE SUL FIUME PO A CARIGNANO	41812	29/10/2012
CAMBIANO	S.P. 122 DI CHIERI. SISTEMAZIONE CON ROTATORIA INTERSEZIONE CON VIA CAMPORELLE ED EX FORNACE CARENA	32936	04/09/2012
CAVOUR	S.P. 154 DI CAVOUR SISTEMAZIONE CON ROTATORIA INCROCIO CON CPRSO MARCONI	25957	19/07/2012
BORGONE	STUDIO INCROCIO CON S.P. N. 203 . SEMAFORO E RILEVAMENTO INFRAZIONI SEMAFORICHE	914	28/01/2014
NOVALESA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 210 DI VENAUS TRA IL KM 5+950 ED IL KM 6+210 IN COMUNE DI NOVALESA	5851	04/03/2014
ROCCA CANAVESE	ASSISTENZA TECNICA AL COMUNE DI ROCCA CANAVESE. AUTO-RIZZAZIONE ALLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERVENTO "S.P. 23 DI RIVARA. MESSA IN SICUREZZA DELLA TRATTA ALL'INTERSEZIONE DI VIA MADONNA DELLA NEVE E NEI PRESSI DEL PLESSO SCOLASTICO	38 – 2020/2013	29/01/2013

COMUNE	OGGETTO	ATTO D.G.P.	DATA
RIVOLI	ASSISTENZA TECNICA AL COMUNE DI RIVOLI RELATIVAMENTE AI LAVORI DI SISTEMAZIONE DI AREA VERDE PUBBLICA IN BORGATA TETTI NEIROTTI E DI REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLO-PEDONALI IN BORGATA TETTI NEIROTTI E LUNGO STRADA ANTICA DI MONCALIERI E VIA ALLA CHIESA.	504- 17245/2014	15/07/2014
GRUGLIASCO	ASISTENZA TECNICA AL COMUNE DI GRUGLIASCO AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI COMPENSAZIONE DENOMINATO "PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL 'BASTIONE' E VIA MARTIN LUTHER KING" NEL COMUNE DI GRUGLIASCO	526- 14995/2014	23/07/2014
TORRE PELLICE	ASSISTENZA TECNICA AL COMUNE DI TORRE PELLICE PER LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL TORRENTE PELLICE DI VIA BERTENGA IN COMUNE DI TORRE PELLICE.	124- 8846/2013	12/03/2013

IL CENTRO MEZZI MECCANICI DI GRUGLIASCO

Le attività di manutenzione ordinaria e di miglioramento della rete si avvalgono regolarmente di un parco di mezzi meccanici composto da 347 tra autocarri e macchine operatrici, nonché di un laboratorio di prove sui materiali impiegati, che nei primi mesi del 2008 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2000.

Il Centro si occupa di:

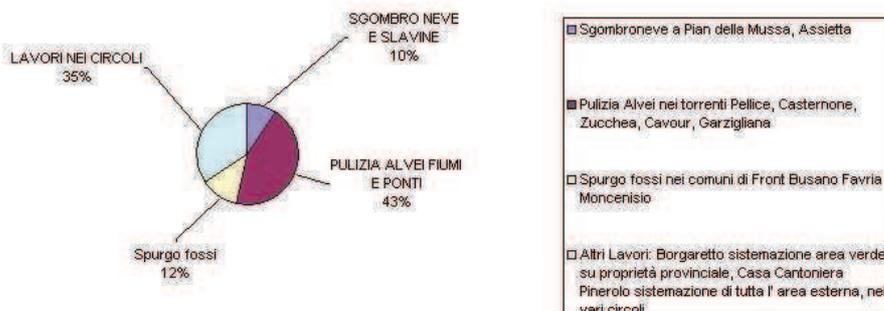
- riparazione e manutenzione di circa 347 tra mezzi ed attrezzature in dotazione;
- controllare gli appalti/acquisti effettuati e riorganizzare i contratti di manutenzione;
- preparazione dei mezzi alle operazioni di tagliando e revisione;
- eseguire interventi con macchine operatrici presso i comuni della provincia di Torino e interventi lungo le strade provinciali,

INTERVENTI ESEGUITI IN PRESTITO D'USO CON OPERATORE PRESSO COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO DAL PESONALE DEL CENTRO MEZZI MECCANICI (30% ATTIVITA' DEL CENTRO)	
COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO
Cantoira	Scavo per la realizzazione di isole ecologiche inerenti il potenziamento della raccolta rifiuti differenziata e sistemazione piste forestali
Chialamberto	
Ceres	
Pessinetto	
Groscavallo	
Front	Spurgo fossi irrigui, sistemazione strade agricole e banchine
Busano	
Favria	
San Maurizio C.se	
Ciriè	
Vische	Sistemazione, ricostruzione di piste taglia fuoco, costruzione di piste forestali e spurgo fossi
Burolo	
Azeglio	
Bollengo	
Giaglione	Ripristino piste taglia fuoco, piste silvo pastorali e spurgo fossi
Novalesa	
Venaus	
Monpantero	
Mattie	Spurgo fossi irrigui, sistemazione strade agricole
Virle	
In Secondo di Piner	Sistemazione piste agricole

Gli interventi sopra descritti sono stati eseguiti con soli 4 operatori in servizio presso il Centro Mezzi Meccanici di Grugliasco

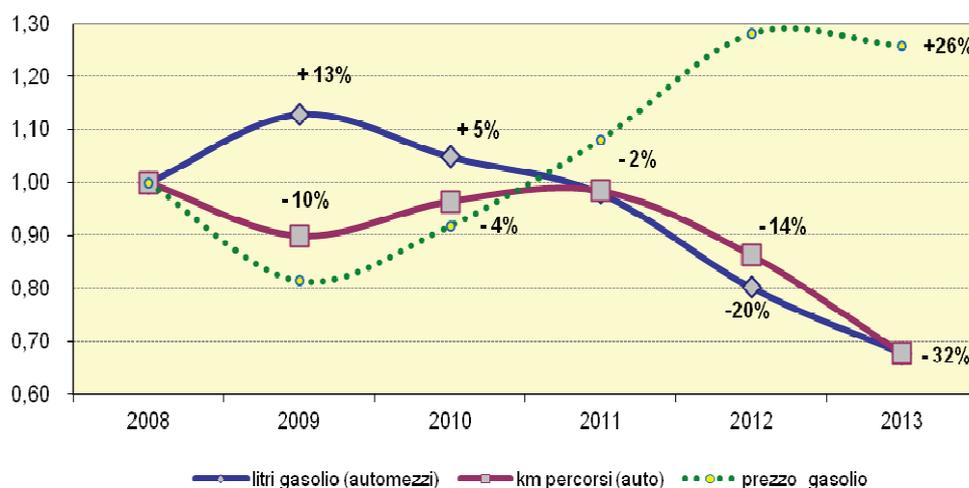
INTERVENTI ESEGUITI COME ATTIVITA' PROPRIA SUL TERRITORIO

(20% DELL'ATTIVITA' TOTALE)



La **progressiva riduzione delle quote di carburante disponibili**, sino al blocco dei servizi stessi all'esaurimento delle disponibilità di carburante, hanno comportato un degrado del livello di servizio e la mancanza di efficacia della struttura operativa preposta all'esercizio (216 addetti) che, oltre alle attività di manutenzione e gestione, si vede attribuire dal codice della strada funzioni e responsabilità di vigilanza e pronto intervento.

L'importo complessivo previsto nel bilancio 2014 per voci di costo riconducibili al centro mezzi meccanici e al laboratorio (MANUTENZIONE ORDINARIA) è stato circa del 22% inferiore alle reali necessità.



Riduzione dei servizi rispetto al 2008, anche a causa dell'incremento del costo del carburante.

Informazione sulla viabilità

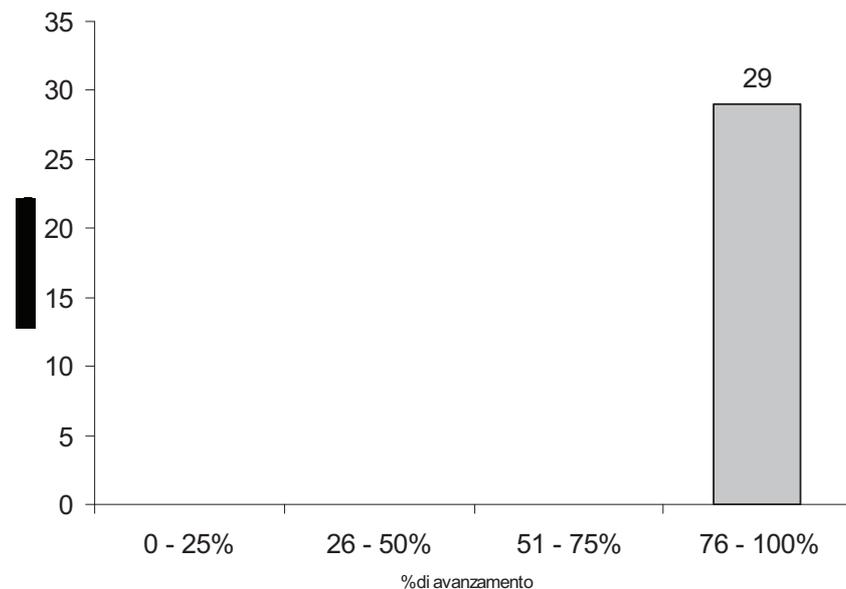
E' curato anche l'aspetto dell'informazione (sul sito internet della Provincia è consultabile dal pubblico l'elenco delle interruzioni e delle limitazioni al traffico sulla rete stradale provinciale), ma soprattutto quello dell'ascolto del territorio: l'Assessore alla Viabilità ed i tecnici della Provincia incontrano i rappresentanti dei Comuni del territorio, per esaminare le principali criticità esistenti sulla viabilità locale, e per avviare ipotesi e studi per la loro soluzione.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

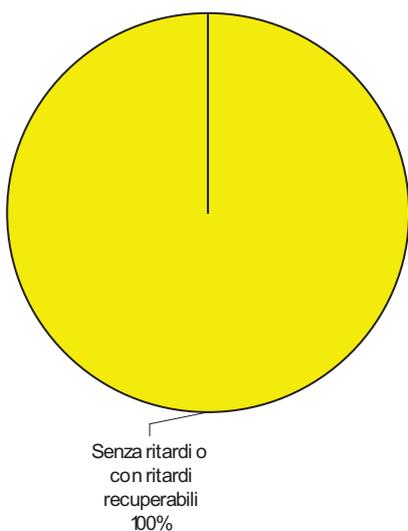
L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

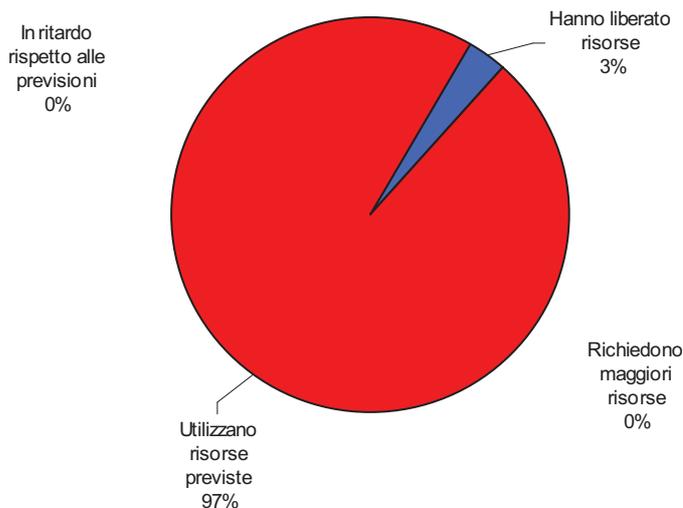
Il rispetto della programmazione

I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione

Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

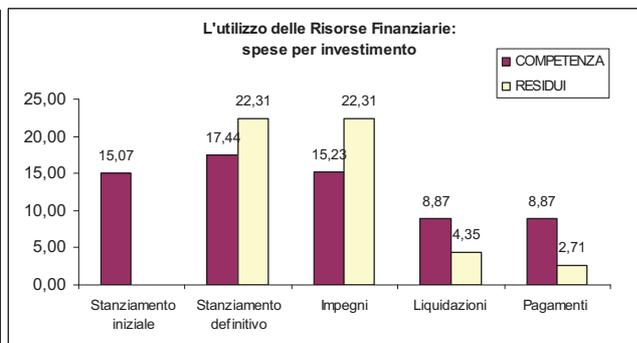
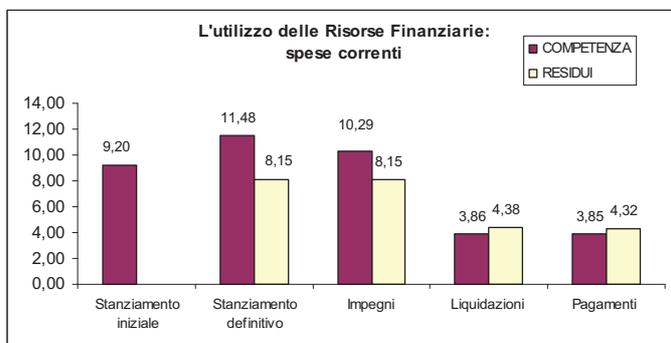
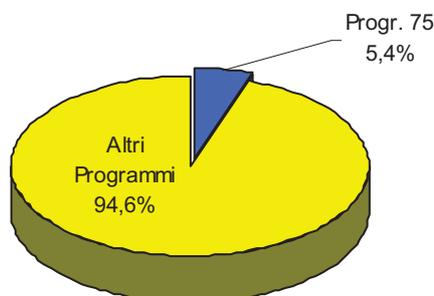
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	9.200.950,00		15.068.998,00		0,00		24.269.948,00	
	St. definitivo	11.480.546,00		17.443.821,00		0,00		28.924.367,00	
	Impegni (a)	10.285.318,39	90%	15.229.444,16	87%	0,00	0%	25.514.762,55	88%
	Liquidazioni (b)	3.857.439,54	38%	8.871.544,85	58%	0,00	0%	12.728.984,39	50%
	Pagamenti (c)	3.854.692,70	37%	8.871.544,85	58%	0,00	0%	12.726.237,55	50%
RESIDUI	St. definitivo	8.147.188,95		22.311.304,14		0,00		30.458.493,09	
	Impegni (a)	8.147.188,95	100%	22.311.304,14	100%	0,00	0%	30.458.493,09	100%
	Liquidazioni (b)	4.380.609,83	54%	4.353.462,62	20%	0,00	0%	8.734.072,45	29%
	Pagamenti (c)	4.317.603,70	53%	2.707.358,45	12%	0,00	0%	7.024.962,15	23%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

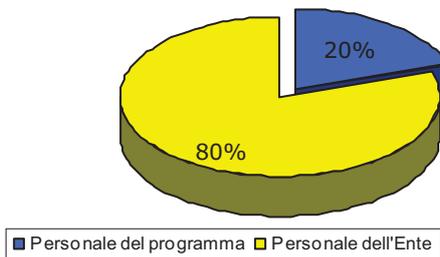


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	98,08	3.759.472	35,25	1.388.349	25,27	1.310.584	1,77	225.845	160,36	6.684.250
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	198,26	7.599.961	71,84	2.829.655	54,24	2.811.007	3,75	478.755	328,08	13.719.379

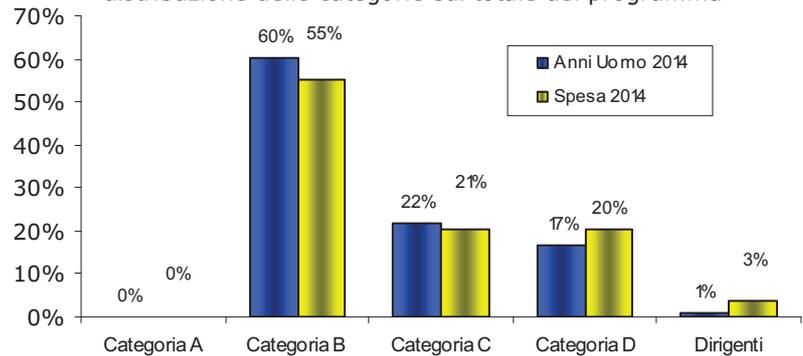
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		3.046.132,00		5.108.607,00		8.154.739,00	
	St. definitivo	0,00		3.952.132,00		6.200.649,00		10.152.781,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	2.531.056,99	64%	1.450.106,73	23%	3.981.163,72	39%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	760.689,12	30%	26.800,00	2%	787.489,12	20%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	646.405,91	26%	26.800,00	2%	673.205,91	17%
	St. definitivo	0,00		1.327.279,59		11.124.170,91		12.451.450,50	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.315.706,19	99%	7.651.808,56	69%	8.967.514,75	72%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	985.346,70	75%	1.552.795,10	20%	2.538.141,80	28%
	Incassi (c)	0,00	0%	978.417,89	74%	1.459.277,44	19%	2.437.695,33	27%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 76: La sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali della Provincia

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici;
- Direttore dell'Area Edilizia;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'area edilizia;
- Dirigenti dei Servizi Edilizia scolastica I e II del Servizio Impianti tecnologici e gestione energia;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni e del Servizio Patrimonio;

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Edilizia Scolastica

Nel territorio della Provincia di Torino si trovano 91 Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, di cui 46 in Torino, dislocate in 155 edifici, di cui 71 ubicati in Torino. L'anno scolastico 2012-2013 ha coinvolto più di 80.000 studenti suddivisi in più di 3.600 classi, oltre agli insegnanti e al personale amministrativo e tecnico.

Nella prima parte del 2013 si è proseguito, nel rispetto dei contenuti del presente programma, alla esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria o modesta entità finalizzati alla sicurezza, per dare concreta seppur parziale risposta alle richieste pervenute da parte dei competenti organi ispettivi (VV.F. e A.S.L.) a seguito dei numerosi e continui sopralluoghi effettuati presso gli edifici scolastici:

Con deliberazione n. 467-17196/2010 del 4.5.2010 sono stati approvati i progetti definitivi - esecutivi per gli **interventi di manutenzione ripartiva** edifici scolastici lotti 1-2-3-4, per un importo complessivo di euro 1.150.060,60 interamente finanziati con devoluzione di mutui; l'affidamento dei 4 lotti di manutenzione ripartiva ha così consentito di coprire le esigenze manutentive fino al 1/4/2011, data di decorso del nuovo contratto di manutenzione.

Nel frattempo con deliberazione di Giunta Provinciale n. 28974 del 3 agosto 2010 è stato approvato il progetto per l'appalto della **manutenzione ordinaria e riparativa 2011 – 2014** che è stato bandito con una procedura aperta articolata in 5 lotti territoriali e funzionali; queste le principali caratteristiche in parte nuove rispetto all'appalto precedente:

- alla luce delle nuove esigenze emerse nell'ultimo biennio, a seguito anche di quanto previsto dall'Anagrafe dell'Edilizia scolastica e dall'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.1.2009, è stata introdotta la verifica dei sottosistemi edilizi, e cioè un'attività di controllo su alcune componenti specifiche (cornicioni, soffitti e controsoffitti, serramenti etc) in ogni edificio scolastico e specificatamente compensata a canone e certificata da una relazione di tecnico abilitato;

- viene compresa nell'oggetto dell'appalto l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione integrale dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, di manutenzione riparativa, di verifica dei sottosistemi edilizi tutti compresi nei quattro lotti a suddivisione territoriale, nonché di manutenzione programmata degli impianti elettrici ed impianti elevatori (ascensori, montacarichi e montascale) di tutti gli edifici scolastici provinciali.

Il nuovo progetto per il periodo 1.4.2011 - 31.3.2014 prevede un **incremento delle risorse finanziarie in attuazione degli indirizzi della RPP 2010 – 2012** di orientare le risorse disponibili ad interventi di manutenzione e di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici scolastici. L'importo di appalto in tre anni supera di poco gli undici milioni di Euro.

I lotti sono stati aggiudicati nel mese di marzo, e dal primo aprile 2011 la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali di proprietà o competenza provinciale viene assicurata nell'ambito del nuovo contratto. L'importo di contratto è di circa un milione e mezzo di Euro per ogni lotto in tre anni.

Nel corso del 2013 tuttavia, stante l'impossibilità oggettiva di far fronte alle esigenze manutentive degli edifici attraverso interventi di manutenzione straordinaria risolutivi delle criticità evidenziate si è potuto procedere solo attraverso l'utilizzo degli fondi per la manutenzione ordinaria che sono stati pertanto pressoché esauriti, a fronte delle continue richieste di manutenzione provenienti dalle istituzioni scolastiche.

In tale contesto:

- Tenuto conto che le ipotesi di riforma all'esame del Parlamento (D.D.L. n. AS1212/AC 1542/a- cd. DDL Del Rio) prevedono una frammentazione delle funzioni e compiti tuttora esercitati dalla Provincia di Torino tra una pluralità di enti (Città Metropolitane, Comuni, Regione) e che nel Disegno di Legge citato la materia dell'edilizia scolastica non sembra più essere di competenza della Città Metropolitana ovvero della Provincia;
- Rilevata comunque la necessità di garantire la prosecuzione della manutenzione ordinaria sugli edifici scolastici e patrimoniali, per ottemperare ai doveri d'ufficio in capo alla Provincia e ai dirigenti responsabili dei Servizi;
- Ritenuto che la riproposizione di vari contratti pluriennali per la manutenzione ordinaria e per il Servizio Energetico, così come strutturati negli anni passati, avrebbe delle ricadute pratiche di non facile soluzione qualora andassero realizzate le ipotesi di riforma delle Province di cui si sta attualmente discutendo nelle competenti sedi parlamentari.

Si è definito di proseguire negli attuali contratti di manutenzione ordinaria fino al 31.12.2014 in modo da garantire anche per il 2014 continuità nell'esecuzione di interventi manutentivi.

Nel primo semestre del 2014 sono stati stipulati i contratti con i soggetti già affidatari – a seguito di gara pubblica – dell'appalto di manutenzione ordinaria, per un importo di Euro 400.000,00 netti per ognuno dei quattro lotti manutentivi scolastici edili, e di Euro 450.000,00 per la manutenzione degli impianti, tutti con durata fino al 31/12/2014.

In ordine all'affidamento dell'appalto del riscaldamento negli edifici scolastici e provinciali si è deciso di affidare il servizio al medesimo operatore economico vincitore dell'appalto quinquennale per la stagione invernale 2014/2015.

Per quanto riguarda il 2015, seppur nell'incertezza generale soprarichiamata a garanzia di un servizio pubblico essenziale quale l'istruzione secondaria, con D.G.P. n. 37139/2014 e con d.G.P. 800 – 45907/2014 DEL 28/11/2014 è stato approvato, in base alla ricognizione e alle esigenze espresse dai Servizi competenti, un piano di interventi indifferibili e urgenti di cui consentire in ogni caso l'esecuzione.

Fra gli interventi individuati con i provvedimenti richiamati, si è ritenuto necessario garantire quei lavori manutentivi di modesta entità individuati di volta in volta in base alle segnalazioni dei Dirigenti scolastici ovvero in base alle verifiche dei tecnici competenti per i rispettivi edifici, che consentono di proseguire l'attività all'interno degli edifici scolastici evitando situazioni di rischio e disagio per l'utenza.

Sono stati dunque approvati e affidati di interventi di manutenzione straordinaria per lavori di modesta entità non prevedibili nel numero presso gli edifici scolastici di competenza del Servizi dell'Area Edilizia così suddivisi:

Servizio Edilizia Scolastica 1	500.000	Edifici scolastici diversi di competenza del servizio Edilizia scolastica 1. Interventi di manutenzione straordinaria di modesta entità. (prog. 46298/2014)
Servizio Edilizia Scolastica 2	500.000	Edifici scolastici diversi di competenza del servizio Edilizia scolastica 1. Interventi di manutenzione straordinaria di modesta entità. (prog. 46305/2014)
Servizio Impianti Tecnologici e Gestione Energia	200.000	Edifici scolastici diversi di competenza provinciale. Interventi di manutenzione di modesta entità degli impianti (Prog. 46313/2014)

Oltre alle scuole la Provincia gestisce **183 palestre** delle quali **115** sono utilizzate da società e associazioni per la pratica sportiva amatoriale ed agonistica.

Un considerevole numero di palestre (veri e propri palazzetti con gradinate) può ospitare manifestazioni sportive importanti e viene utilizzato come impianto principale per lo svolgimento di campionati di Pallavolo, Pallacanestro etc..

PATTI TERRITORIALI

La Provincia di Torino è Soggetto Responsabile del Patto territoriale "Area Torino Sud", che annovera fra i propri obiettivi la promozione dello sviluppo sociale, economico e occupazionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali ad esso collegati in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale anche mediante l'uso coordinato delle risorse europee, nazionali e regionali.

Fra le finalità specifiche del Patto individuate dai soggetti pubblici e privati sottoscrittori rientrano anche il consolidamento del sistema artigianale ed industriale e il governo dei processi di mobilità e formazione della manodopera, per facilitare l'accesso alle opportunità lavorative a chi è alla ricerca della prima

occupazione e il trasferimento ad altro impiego per chi è coinvolto in processi di ridimensionamento produttivo; nell'ottica di un più proficuo incontro fra domanda e offerta di lavoro, la Provincia di Torino persegue anche l'obiettivo dell'ammodernamento della scuola secondaria, promuovendo in particolare il potenziamento dell'istruzione tecnico-scientifica e di quella professionale.

Per rispondere alle esigenze delle imprese si ritiene che i processi di apprendimento debbano svolgersi in contesti infrastrutturali adeguati alle nuove esigenze produttive e tecnologiche, e in strutture dotate di aule per laboratori e di attrezzature moderne adatte alla sperimentazione.

al contempo è essenziale che gli edifici sede degli Istituti scolastici siano sicuri sotto tutti i profili edilizi e impiantistici, oltreché energeticamente efficienti.

Sulla base del confronto fra i soggetti interessati, sono stati individuati gli Istituti scolastici ad indirizzo tecnico e/o professionale localizzati nei comuni di Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino che sono punto di riferimento per la gran parte degli studenti dei Comuni del Patto "Area Torino Sud" quali destinatari di lavori manutentivi e di adeguamento oltre che normativo anche funzionale, che dovrebbero consentire l'ampliamento dell'offerta formativa da parte degli istituti interessati, favorendo l'aumento delle iscrizioni e la conseguente maggior disponibilità, in futuro, di tecnici diplomati per le imprese del territorio.

Nel corso del 2014 sono stati pertanto redatti i seguenti progetti esecutivi, le cui procedure di affidamento, pena la decadenza del finanziamento, sono state immediatamente affidate per poter essere completate entro il mese di aprile.

OGGETTO
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO L'IIS MAXWEL E ITC ROTTERDAM, NICHELINO, FINANZIATI CON I FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINOSUD. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO. (PROB. 11128/2013, CUP J15D13000150001)
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO LA SEDE E SUCC. IIS VITTONI, CHIERI, FINANZIATI CON I FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINOSUD. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO. (PROG. 11119/2013, CUP J55D13000070001)
INTERVENTI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO L'ITC SUCC. MAJORANA, MONCALIERI, FINANZIATI CON I FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINOSUD. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO. (PROG. 11117/2013, CUP J26E13000020001)
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO L'ITIS PININFARINA, MONCALIERI, FINANZIATI CON I FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINOSUD. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO (PROG. 11105/2013, CUP J25D13000070001)
INTERVENTI ADEG. FUNZ. E NORM.IVO PRESSO IIS ROCCATIBALDESSANO11 CARMAGNOLA, FINANZIATI FONDI PATTI TERRITORIALI TORINOSUD APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO (PROG. 11123/2013, CUP J45D13000060001)

LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Ai sensi della normativa vigente (T.U. 267/2000, art. 19, comma 1° ed art. 3, comma 1° L. 23/1996) competono altresì alle Provincie:

- le spese per utenze idriche, telefoniche ed elettriche;
- le spese per affitto di locali e palestre necessarie all'attività scolastica;
- le spese per trasloco, manutenzione e acquisto di arredi e laboratori e altre spese minori di gestione degli Istituti (centralini telefonici, materiali di consumo, materiali per pulizia, m,manutenzione dei macchinari, software, attrezzature informatiche a altre attrezzature scolastiche ecc ecc);
- le spese per manutenzione e acquisto delle attrezzature sportive fisse delle palestre.

Di seguito vengono riepilogate le principali voci di spesa legate al funzionamento delle scuole con i relativi costi medi annui desunti dall'analisi dei costi storici degli scorsi anni.

SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	
TIPO SERVIZIO	IMPORTO MEDIO ANNUO NECESSARIO
ENERGIA ELETTRICA	4.500.000
RIMBORSO AI COMUNI GESTIONE CALORE	1.000.000
ACQUA SANITARIA	600.000
TELERISCALDAMENTO	1.600.000
GAS USO TECNOLOGICO	100.000
RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO ALLE SCUOLE	1.050.000
ARREDI SCOLASTICI	600.000

Al fine di assolvere alle proprie competenze istituzionali è onere della Provincia provvedere all'acquisto dell'arredo necessario a garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica (arredo aula ed attrezzature sportive) e tecnico-amministrativa (arredo ufficio) assegnando i beni alle scuole richiedenti.

Negli ultimi anni tuttavia, i vincoli del Patto di Stabilità hanno limitato fortemente la capacità di spesa dell'Ente passando da una spesa complessiva di circa 600 mila euro/anno all'azzeramento totale delle risorse registrato nel 2013 e nel 2014.

Non è stato quindi possibile acquistare nessun tipo di arredo/attrezzatura neanche per quelle scuole che hanno registrato incremento della popolazione per il nuovo anno scolastico. Così come non si è potuto procedere nell'attuazione del programma di sostituzione dell'arredo scolastico obsoleto e/o non rispondente alle norme di sicurezza, che ormai da anni questa Provincia perseguiva con buon esito e soddisfazione dell'utenza scolastica.

GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA

Sul lato degli interventi strutturali si rileva invece che il complesso e difficoltoso panorama del patrimonio edilizio provinciale è ampiamente illustrato nella relazione dal Direttore dell'Area Edilizia, dove si prendono in considerazione le caratteristiche del patrimonio edilizio provinciale sia scolastico sia patrimoniale, e si

individuano le principali conseguenze della mancata attuazione degli interventi ed in particolare:

- impossibilità di procedere all'appalto di una serie di interventi finanziati dallo Stato (con il rischio reale di perdere i finanziamenti stessi);
- mancato adeguamento normativo e conseguente esercizio di attività scolastica in assenza di agibilità (Prevenzione Incendi, agibilità statica e sismica, rimozione amianto etc.);
- mancato rispetto di prescrizioni/ordinanze da parte degli organi di vigilanza e autorità giudiziaria con conseguenti limitazioni nell'utilizzo di diverse strutture scolastiche;
- impossibilità di garantire la manutenzione ordinaria degli edifici, essendo esauriti i fondi a disposizione sui contratti manutentivi, a loro volta scaduti;
- impossibilità di garantire la sicurezza – in assenza di un contratto manutentivo - di edifici strategici quali Prefettura, Caserma Bergia e Questura, e per quest'ultima rischio di non garantire il riscaldamento a causa dell'usura delle caldaie.

Nel 2014 sussistevano difatti una serie di interventi urgenti ed indifferibili che risultano finanziati (in tutto o in larga parte con fondi di terzi) ma che non era possibile affidare a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

E' stata pertanto fatta una accurata ricognizione di tutti gli interventi dell'Area Edilizia effettuata dai competenti e con D.G.P. 711-37139 del 4/11/2014 la giunta provinciale ha deliberato di autorizzare la realizzazione di una serie di lavori (allegati elenchi A1 e A2) dando atto che si procederà con tutti gli atti di approvazione dei progetti, delle varianti e di quant'altro necessario, compresa l'adozione dei successivi atti e provvedimenti necessari per la corretta esecuzione degli interventi.

Grazie all'approvazione della suddetta deliberazione si è proceduto allo sblocco di tutti gli interventi in fase di progettazione, affidamento o esecuzione a diverso titolo bloccati per effetto del "patto di stabilità" di cui si riporta l'elenco:

INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO
I.T.C. SOMMEILLER-L.S. FERRARIS, Torino. Interventi di manutenzione straordinaria vari.	€ 300.000,00
I.T.C. PASCAL, GIAVENO. Interventi di adeguamento sismico.	€ 1.775.500,00
IIS Barocchio, Grugliasco. Interventi di miglioramento sismico	€ 200 000,00
I.I.S. PRIMO LEVI, TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI TORINO.	€ 300.000,00
I.I.S. SELLA-AALTO, SUCC. VIA BRACCINI 11 – TORINO. INTERVENTI DI DI MESSA IN SICUREZZA INTRADOSSI SOLAI. BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI TORINO.	€ 149.836,45
L.S. DARWIN, RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI, 1° STRALCIO	€ 600.000,00
COMPLESSO SCOLASTICO AMALDI - SRAFFA, ORBASSANO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA TAMPONAMENTI ESTERNI.	€ 76.736,29
I.I.S. LUXEMBURG, L.S. COPERNICO, TORINO. LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA SOLAI.	€ 99.500,00

INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO
I.I.S DARWIN, L.S. ROMERO. RIVOLI. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA RECINZIONE	€ 280.000,00
I.I.S. A. STEINER, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria	€ 500.000,00
L.S. DARWIN, I.I.S. ROMERO, RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE.	€ 3.000.000,00
ITIS FERRARI, SUSÀ. Interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento energetico	€ 300.000,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO L'ITIS PININFARINA, MONCALIERI, FINANZIATI CON FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD.	€ 1.098.000,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO L'ITC SUCCURSALE MAJORANA, MONCALIERI, FINANZIATI CON FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD.	€ 409.516,21
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO LA SEDE E AL SUCCURSALE DELL'IIS VITTONI CHIERI, FINANZIATI CON FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD.	€ 465.000,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO LA SEDE E LA SUCCURSALE DELL'IIS ROCCATI-BALDESSANO, CARMAGNOLA, FINANZIATI CON FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD.	€ 749.619,70
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO L'IIS MAXWELL E L'ITC ROTTERDAM, NICHELINO, FINANZIATI CON FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD.	€ 1.003.864,00
EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESIDI ANTINCENDIO. BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI TORINO.	€ 500.000,00
EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI SERRAMENTI E SOSTITUZIONE PARTI VETRATE. BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI TORINO.	€ 384.905,81
I.T.C. ENRICO FERMI – CIRIÉ INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SEGALATI NEI VERBALI INTESA 7/CU. BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI TORINO.	€ 500.000,00
I.P.A. COLOMBATTO, TORINO. LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA IN AMIANTO.	€ 210.360,39
I.T.I. PEANO, TORINO. RIFACIMENTO SERRAMENTI ED INTERVENTI DI M.S.	€ 1.039.861,87
I.T.I. AVOGADRO. TORINO - INTERVENTI VARI DI MESSA IN SICUREZZA.	€ 60.000,00
SUCC. BALDESSANO-ROCCATI, CARMAGNOLA. Interventi di risanamento conservativo e miglioramento statico.	€ 900.000,00
I.I.S. BOSSO. TORINO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI ELETTRICI. BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI TORINO.	€ 260.000,00
L.S. "DARWIN", RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUGLI IMPIANTI. BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI TORINO.	€ 220.000,00
I.T.I.S. CASALE, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI (FINANZIAMENTO CIPE)	€ 100.000,00
PALAZZO DELLA PREFETTURA DI TORINO. LAVORI DI	€ 345.000,00

INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO
RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO.	
QUESTURA, TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.	€ 350.000,00
MIUR, VIA COAZZE TORINO. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	€ 260.000,00
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMPIANTI TECNOLOGICI. IMPIANTI ELEVATORI	€ 129.700,00
TOTALE	€ 16.567.400,72

PALESTRE SCOLASTICHE

Sono stati attivati e completati **tutti** gli interventi finanziati sul bando regionale dell'impiantistica sportiva. In totale sono stati realizzati 20 interventi per complessivi 1 milione di euro dei quali 800.000 euro finanziati dalla Regione Piemonte.

Tutti i progetti sono stati presentati al CONI ed è stato ottenuto il nulla-osta che consentirà l'affidamento dei lavori.

Sono stati terminati gli interventi approvati sui seguenti edifici:

- I.I.S. Cena, Ivrea;
- I.T.S.T. E. da Rotterdam - Nichelino;
- L.S. Giordano Bruno, Torino;
- I.I.S. Majorana, Succ. Torino.
- Liceo Guarini di Torino
- I.I.S. Regina Margherita di Torino
- Primo Artistico di Torino
- L.S. Monti di Chieri
- ITI Levi di Torino
- Liceo Curie di Pinerolo
- ITI Majorana di Moncalieri
- ITI Pininfarina di Moncalieri
- IIS Curie/Vittorini di Grugliasco
- Santorre di Santarosa, succ. Via Vigone di Torino
- ITI Porro di Pinerolo
- ITI Galilei di Torino
- Liceo Einstein di Torino
- Liceo Curie di Grugliasco
- Liceo Volta di Torino

SERVIZIO ENERGETICO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

L'attività di gestione della climatizzazione degli stabili di competenza della Provincia di Torino ha interessato nell'ultima stagione termica (2013/2014) complessivamente oltre **150 unità** distribuite sul territorio e **comprende 168 impianti**, la cui volumetria complessiva è pari a **m³ 3.893.889**.

L'esercizio e la manutenzione degli impianti in gestione diretta è suddivisa su tre tipologie:

Tipologia “GR”

Consiste nella gestione degli impianti termici dedicati sia al riscaldamento ambientale che alla fornitura di acqua calda sanitaria, intesa come conduzione e manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di riscaldamento, **comprensiva della fornitura di combustibile**. Il corrispettivo per essa previsto è scisso in due componenti: la **Quota Energia** e la **Quota Servizio**.

Gli edifici/impianti inseriti in tale tipologia **sono attualmente 131**, così suddivisi:

- n° 120 riscaldati a gas metano, rappresentano il 93,24% dell'intero parco impiantistico in termini di consumo energetico riferito alla stagione 2013/2014;
- n° 10 riscaldati a gasolio, rappresentano il 3.37 % dell'intero parco impiantistico in termini di consumo energetico riferito alla stagione 2013/2014;
- n° 1 riscaldato a cippato di legno, rappresenta il 3.39% dell'intero parco impiantistico in termini di consumo energetico riferito alla stagione 2013/2014.

Nel complesso della tipologia “GR” la **volumetria riscaldata è pari a m³ 3.274.424.**

Tipologia “CR”

Coincide con la precedente tipologia “GR”, con l'eccezione della **fornitura di combustibili**, che **non è** a carico dell'appaltatore. Il corrispettivo per la ditta è costituito dalla sola componente **Quota Servizio** per i quali è prevista una contabilizzazione “a corpo”, **sono attualmente 37**, per una **volumetria complessiva pari a 619.465 m³**.

Tipologia “CC”:

consiste nella conduzione e manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di **condizionamento dell'aria** nel periodo estivo non comprensiva della fornitura dell'energia elettrica e dei combustibili. Il corrispettivo per l'appaltatore è costituito dalla sola componente **Quota Servizio** che remunera anche i servizi forniti dall'appaltatore relativamente alle unità mobili di climatizzazione ambientali presenti presso i medesimi edifici. Gli edifici classificati in questa tipologia sono attualmente **12**.

Di seguito i dati tabellari dei consumi energetici delle ultime tre stagioni termiche, compreso il dato medio delle tre.

METANO	2011/12	2012/13	2013/14	Media ultime tre stagioni
Consumo [m ³]	9.002.869	8.569.548	7.457.566	<u>8.343.328</u>
Termie [MWh]	73.392	69.087	59.800	<u>67.426</u>
GASOLIO	2011/12	2012/13	2013/14	Media
Consumo [l]	340.122	335.512	282.156	<u>319.263</u>
Termie [MWh]	2.738	2.666	2.163	<u>2.522</u>
CIPPATO	2011/12	2012/13	2013/14 CIPPATO	Media
Consumo [T]	1.716	1.698	1.620	<u>1.678</u>
Termie [MWh]	2.589	1.913	2.173	<u>2.225</u>

Dal punto di vista economico, fatto salvo il valore dell'ultima stagione termica che è presunto stante la mancanza della definizione del Certificato finale (in fase di redazione), di seguito si riportano i **dati consolidati delle ultime tre stagioni termiche** (valori IVA compresa).

Tipologia di attività	Costo stagione 2011/12	Costo stagione 2012/13	Costo stagione 2013/14
Quota Energia All. A1 e A2 [Euro]	6.913.242,13	6.960.644,03	5.892.600,00
Quota Servizio "GR", "CR" e "CC" All. A3 [Euro]	1.516.534,78	1.560.570,64	1.469.503,00
Acqua calda sanitaria [Euro]	34.305,38	37.049,81	41.739,86
Oneri per la sicurezza [Euro]	52.940,19	52.940,17	52.940,17
Totale [Euro]	8.517.022,48	8.611.204,65	7.456.783,03

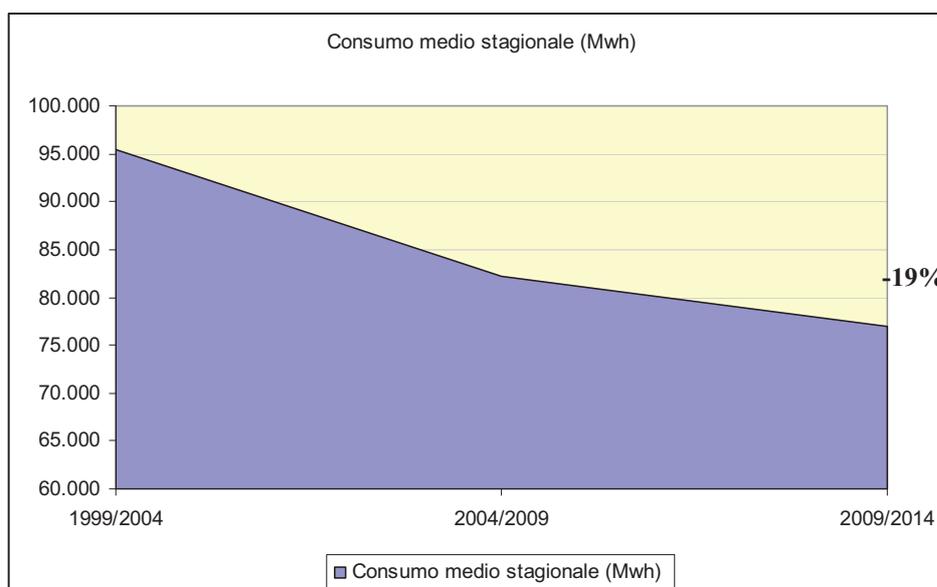
Dalla lettura critica dei dati riportati, si evince che l'ultima stagione termica ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli facendo conseguire dei risparmi in termini di consumi energetici.

Per quanto riguarda gli interventi di **Manutenzione Aperta**, non compresi nelle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria previste nell'ambito delle attività compensate nella Quota Servizio, sono stati realizzati annualmente interventi per un **importo medio pari a circa € 300.000,00**. Tale cifra, però, **non è risultata sufficiente a coprire tutte le necessità connesse con l'adeguamento generale normativo degli impianti termici**, stante le numerose e pressanti richieste di intervento derivanti dalle ispezioni degli organi di controllo.

Nell'ambito degli interventi di **riqualificazione** ed **ottimizzazione energetica**, volti sia alla riduzione del consumo energetico e dell'inquinamento atmosferico, sia all'efficientamento degli impianti di generazione e distribuzione del calore, negli corso degli ultimi tre periodi di appalto sono stati realizzati significativi interventi che hanno dato un contributo, in maniera fondamentale, alla riduzione dei consumi energetici degli ultimi 15 anni.

Di seguito la tabella di comparazione degli ultimi tre appalti:

	1999/ 2004	2004/ 2009	2009/ 2014	Variazione % fra Appalto 1999/04 e Appalto 2009/14
Consumo (Energia termica erogata) medio stagionale per appalto (Mwh)	95.388	82.227	77.012	-19,26%
Consumi normalizzati rispetto ai parametri medi Caratteristici (Mwh/Volumetria*GG*Giorni accensione* 10 ⁹)	59,82	55,35	50,35	-15,83%
Costo medio stagione normalizzato (Euro/vol*GG*gg*Rev)	9.413.090	9.483.403	7.905.073	-16,02%



Tale politica di riduzione dei costi di esercizio richiede tuttavia che una parte dei risparmi conseguiti venga reinvestita in interventi di efficientamento energetico in modo da conseguire ulteriori risparmi negli anni successivi e migliorare più in generale funzionalità e comfort degli ambienti scolastici.

In aggiunta alle attività di manutenzione svolte dalla ditta di gestione degli impianti di climatizzazione sono stati eseguiti **oltre 50** interventi di **Manutenzione Aperta**, e di **Modesta Entità**.

Sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria, programmata, riparativa degli **Impianti elettrici, speciali ed ascensori**, secondo i disposti del capitolato speciale d'appalto per la "Manutenzione ordinaria e riparativa degli edifici scolastici – Lotto V", lavori complementari affidati per coprire il periodo dalla scadenza del contratto al 31/12/2014 (vedi *supra*)

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ENERGIA STAGIONE 2014/2015

Per le ragioni suesposte connesse alle incertezze istituzionali e finanziarie per il 2015:

- preso atto degli indirizzi espressi dalla G.P. nella D.G.P. 565-26632/2014 del 05/08/2014 avente ad oggetto "APPALTO PER IL SERVIZIO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' E DI COMPETENZA PROVINCIALE – PERIODO 2014-2015 – INDIRIZZI GENERALI" in ordine all'affidamento del servizio di climatizzazione degli edifici di proprietà e di competenza della Provincia di Torino per la stagione 2014 – 2015;
- tenuto conto che stante i tempi tecnici a disposizione non era percorribile altra soluzione che non fosse l'affidamento all'attuale gestore dell'appalto per il servizio energetico.

con Determinazione del Direttore dell'Area Edilizia il servizio di climatizzazione degli edifici di proprietà e di competenza della Provincia di Torino per la stagione 2014 – 2015 è stato affidato alla Guerrato s.p.a., con sede in Rovigo, via delle Industrie 8, sulla base del seguente quadro economico approvato con la D.G.P. n. 565-26632/2014 del 05/08/2014:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	IMPORTO	ONERI PER LA SICUREZZA	IMPORTO TOTALE
Quota Energia "GR", "CR" e acqua calda sanitaria	€ 7.153.718,13	€ 39.031,86	€ 7.192.749,99
Quota Servizio "GR", "CR" e "CC"	€ 1.292.574,15	€ 13.703,25	€ 1.306.277,40
Interventi di Manutenzione Aperta	€ 210.025,00	€ 12.500,00	€ 222.525,00
TOTALE	€ 8.656.317,28	€ 65.235,11	€ 8.721.552,39
IVA 22%			€ 1.918.741,53
TOTALE COMPLESSIVO			€ 10.640.293,92

INTERVENTI COLLAUDATI

Nel corso del 2014 sono stati collaudati i seguenti interventi:

- I.p.c. Boselli, sede, Torino. Interventi di risanamento facciate;
- Edifici scolastici vari. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dell'A.s.l. lotto 1;
- I.t.c.g. Buniva Pinerolo. Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo per ottenimento c.p.i. e abbattimento barriere architettoniche;
- I.p.s.i.a. Plana, Torino. Lavori di risanamento conservativo facciate;
- Edifici scolastici vari. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dell'A.s.l. lotto 2;
- I.t.c.g. Fermi/l.s. Galilei Ciriè'. interventi di manutenzione straordinaria;
- Ipsia Colombatto, via Ada Negri 15, Torino. Interventi di manutenzione rifacimento guaine coperture;
- Interventi di manutenzione straordinaria su impianti elettrici presso edifici scolastici vari, per un Importo totale di Euro 354.661,36 (esclusa IVA);
- Interventi di manutenzione straordinaria su impianti elettrici presso edifici scolastici vari, per un importo totale di Euro 81.680,78 (esclusa IVA);
- Interventi straordinari su ascensori presso edifici scolastici vari, per un importo totale di Euro 255.822,69= (esclusa IVA).

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

Tra i principali lavori in corso di esecuzione si possono elencare:

- Gli interventi mirati all'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, presso gli istituti scolastici: "Olivetti" di Ivrea, "Europa Unita" di Chivasso, "Bodoni" di Via Ponchielli (To), "Levi" di via M. Delle Salette (TO);
- I lavori di "adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dei VVF presso edifici scolastici vari";
- Interventi di messa a norma impianti tecnologici presso l'ITIS Ferrari di Susa (TO);
- interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo di impianti elettrici (anche per l'ottenimento del CPI), presso gli istituti: Buniva di Pinerolo (TO), Curie di Pinerolo (TO), Spinelli di Torino, Galileo-Ferraris di Torino, Natta di Rivoli, D'Azeglio di Torino;
- Interventi di messa in sicurezza delle superfici vetrate presso il complesso scolastico del Barocchio di Grugliasco;

- D.L. 69/2013 conv. dalla L. 98/2013, IIS Gobetti Marchesini -Casale, succ. Via Rovigo 19, Torino. interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali di intesa 7/cu;
- Complesso scolastico di via Figlie dei Militari, Torino. Interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali intesa 7/cu;
- Istituto Olivetti, Colle Bellavista, Ivrea. Interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali intesa 7/cu;
- I.T.C. "VIII Marzo" Settimo T.Se. Interventi di bonifica amianto;
- L.S. Segrè Torino. Interventi finanziati ai sensi dl 69/13 conv. L 98/13. Int. di manutenzione straordinaria istituti scolastici;
- Edifici scolastici vari. Interventi ai sensi dl 69/13 conv l 98/13 riqualificazione e messa in sicurezza istituti scolastici statali;
- IPSIA Galilei Torino. Palestra. Interventi per l'impiantistica sportiva bando Reg. Piemonte;
- L.S. Galilei, Via S. Giovanni Bosco, Ciriè. Interventi di bonifica amianto
- D.L. 69/2013, conv. L. 98/2013. IPA Colombatto, Torino. Lavori di sostituzione copertura in amianto;
- I.I.S. "Baldessano Roccati" Carmagnola. Sostituzione serramenti esterni;
- Edifici scolastici diversi. Rifacimento tetti piani e interventi vari di manutenzione straordinaria
- ITST Giovanni Battista Pininfarina, Palestra Moncalieri (TO). Interventi per l'impiantistica sportiva. Bando Regione Piemonte per la concessione di contributi;
- I.I.S. Majorana Moncalieri. Interventi per impiantistica sportiva. Bando Regione Piemonte concessione contributi;
- L.C./LS. "Monti" in Chieri palestra. Interventi per l'impiantistica sportiva. Bando Regione Piemonte per la concessione di contributi Anno 2011;
- I.T.G. Galilei, Avigliana. Interventi di manutenzione straordinaria;
- I.T.I. 'Casale', Torino. Rifacimento servizi igienici e opere di manutenzione straordinaria Lotti I e II.
- Istituto "Sella-Boselli" con sede in via Montecuccoli 12 in Torino lavori di risanamento facciate e sostituzione serramenti – I lotto.

Per quanto attiene gli **"impianti fotovoltaici"**, sono attive le convenzioni GSE per lo Scambio sul Posto dell'energia elettrica prodotta, presso i seguenti impianti già esistenti:

- ITC "SOMMEILLER" Corso Duca degli Abruzzi, 20 – Torino;
- LS "FERRARIS" Corso Montevicchio, 67 – Torino;
- ITIS "AVOGADRO" Corso San Maurizio, 8 – Torino;
- ITIS "LEVI" Corso U. Sovietica, 490 – Torino;
- Liceo "DES AMBROIS" Via Einaudi – OULX (TO) ;
- Liceo "SCAFIDI" Via San Giorgio 10 – Sangano (TO);
- ITIS "MAXWELL" Via XXV Aprile, 141 di Nichelino (TO);
- ITA "DALMASSO" Az. Agraria Strada San Gillio, 100 di Pianezza (TO).

Contributi ai Comuni per edilizia scolastica

La Legge Regione Piemonte 26 aprile 2000, n. 44, con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998, provvede al riparto delle funzioni e dei compiti amministrativi tra regione ed enti locali relativamente ad un primo gruppo di materie oggetto del decentramento amministrativo;

L'art. 121 - comma 2 della citata Legge regionale n. 44/2000 stabilisce che: "Sono trasferite alle Province le funzioni amministrative relative all'attuazione dei programmi, in favore di Comuni, loro forme associative e Comunità montane, per mirati limitati interventi di edilizia scolastica e per gli interventi su palestre e impianti ginnico-sportivi, nonché per gli interventi urgenti per esigenze di sicurezza ed igiene";

Tali interventi sono disciplinati dalla D.G.P. n. 978-138124/2002 del 23/07/2002 che ha approvato i criteri per l'erogazione di detti contributi.

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47-6446 del 30/09/2013 ha individuato per l'anno 2013 la suddivisione e ripartizione delle risorse finanziarie da destinare per l'esercizio delle funzioni conferite agli Enti Locali, e quindi nello specifico in materia di "EDILIZIA SCOLASTICA" l'importo annuo di € 377.749,86;

Al contributo regionale 2013 sono stati aggiunti i residui e le economie dei contributi relativi ai precedenti bandi in modo da poter mettere a disposizione complessivamente più di 500 mila euro.

Tenuto conto delle domande pervenute nel corso del 2013 è stato approvato l'elenco che propone la seguente ripartizione ed assegnazione dei contributi ai Comuni:

COMUNE	EDIFICIO	TIPO INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
BORGOFRANCO D'IVREA	ELEMENTARE E MEDIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - SOSTITUZIONE SERRAMENTI	35.617,00
BORGONE DI SUSÀ	MEDIA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - 1° LOTTO	40.068,00
BOSCONERO	ELEMENTARE	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE CORTILE E TINTEGGIATURA ESTERNA EDIFICIO	18.728,00
BRICHERASIO	ELEMENTARE	SOSTITUZIONE SERRAMENTI	14.008,00
BUSANO	ELEMENTARE	LAVORI DI TRASFORMAZIONE DI LOCALE PER ATTIVITA' LUDICO-MOTORIA IN AULE SCOLASTICHE E MENSA	29.309,00
CAREMA	MATERNA ED ELEMENTARE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO: IMPERMEABILIZZAZIONE MURO	24.305,00
CORIO	ELEMENTARE E MEDIA	LAVORI DI FORNITURA E POSA IMPIANTO MONTASCALE (SCUOLA MEDIA) COPERTURA INGRESSO (SCUOLA ELEMENTARE)	13.793,00
LOMBRIASCO	MATERNA ED ELEMENTARE	PRIMI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	18.103,00
MAZZE'	ELEMENTARE E PALESTRA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEGLI EDIFICI DI MAZZE' E FRAZIONE TONENGO	26.712,00
PARELLA	MATERNA	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE	34.481,00
PAVAROLO	MATERNA	LAVORI DI SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE E COPERTURA DEL REFETTORIO	5.469,00
PRALORMO	ELEMENTARE E MEDIA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE - SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI	26.712,00
QUINCINETTO	ELEMENTARE	REALIZZAZIONE TINTEGGIATURA INTERNA	13.279,00
REANO	MATERNA ED ELEMENTARE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	16.860,00
SAN CARLO CANAVESE	MEDIA	RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA	35.569,52
SAN SECONDO DI PINEROLO	ELEMENTARE E MEDIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO - 2° LOTTO - TERZO INTERVENTO	24.486,00
SCIOLZE	ELEMENTARE	SOSTITUZIONE GENERATORE DI CALORE E MESSA A NORMA LOCALE CENTRALE TERMICA	13.448,00
VALGIOIE	ELEMENTARE	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	15.447,00
VESTIGNE'	ELEMENTARE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA (RIFACIMENTO SERVIZI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE)	30.684,00
VILAFRANCA PIEMONTE	ELEMENTARE	MANUTENZIONE ORDINARIA	30.775,00
VILLAR PELLICE	MATERNA ED ELEMENTARE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	34.481,00
TOTALE			502.334,52

Edilizia Patrimoniale

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 31358 del 31/8/2010 è stato approvato il progetto esecutivo per l'appalto della manutenzione ordinaria e riparativa degli edifici patrimoniali di proprietà o competenza provinciale ma non destinati a uffici della Provincia. E' articolato in un lotto unico e presenta un importo a base di gara per i tre anni di manutenzione pari a circa Euro 1.121.000,00. Il lotto è stato aggiudicato, e dal primo aprile 2011 è in corso il nuovo contratto manutentivo, che presenta le medesime caratteristiche del contratto di manutenzione degli edifici scolastici.

L'appalto è scaduto al 31/3/2014; in considerazione della difficoltà di reperire risorse, gli organi competenti hanno dato precedenza agli interventi manutentivi degli edifici scolastici; pertanto non è stato stipulato alcun contratto per lavori complementari con cui far fronte alle esigenze del 2014; alle esigenze assolutamente improcrastinabili (manutenzione e verifiche degli ascensori e degli estintori) si è dovuto provvedere che piccoli affidamenti specifici per periodi limitati. Il progetto di sostituzione della centrale termica della Questura, previsto nei documenti di programmazione, non è stato approvato per il peggioramento della situazione finanziaria rilevante ai fini del patto di stabilità.

Tra le attività tecniche gestite dal Servizio Edilizia Patrimoniale si deve annoverare anche la concessione dell'impianto sportivo di corso Allamano.

Nel bando, approvato dalla Giunta Provinciale il 28 marzo scorso, era sottolineata la polivalenza dell'impianto di Grugliasco, che può contribuire alla promozione della pratica sportiva di base e dell'accesso dei soggetti svantaggiati all'attività motoria. Avevamo infatti previsto clausole che favorivano le Onlus, le associazioni di volontariato impegnate in progetti di integrazione ed i circoli ricreativi aziendali". " L'impianto di corso Allamano, dedicato all'attività tennistica e al calcio a cinque su campi sintetici, era stato affidato nel 2008 al circolo ricreativo dei dipendenti della Provincia, con una convenzione che è scaduta.

A seguito della gara pubblica il concessionario individuato (Pinerolo F.C.) corrisponderà un canone annuo superiore ai 9.000 Euro (in rialzo rispetto alla base di gara) e sosterrà tutti gli investimenti per circa 850.000 Euro IVA esclusa previsti dal progetto tecnico presentato impegnandosi a sviluppare ulteriormente le attività praticate nell'impianto, a realizzare tre nuovi campi da calcio a 5 in erba sintetica (in sostituzione di quelli attualmente deteriorati), un nuovo campo da calcio a 11 (45 metri per 90) in erba naturale e due campi da tennis in terra rossa (anch'essi attualmente deteriorati).

Nel corso del 2014 si è registrato l'avvio delle attività del Centro e dei lavori di riqualificazione del complesso.

Sedi degli uffici provinciali

L'attività di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio disponibile della Provincia di Torino, avviata da tempo con l'approvazione della Giunta Provinciale dell'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni, si è conclusa nel mese di Giugno, con il trasferimento dei dipendenti dell'Area Viabilità presso la sede di C.so Inghilterra e lo svuotamento completo di tutte le attrezzature ed arredi.

Per quanto riguarda la gestione manutentiva degli edifici di competenza del Servizio Logistica, è stato revisionato il progetto definitivo-esecutivo di durata triennale per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e ripartiva. In attesa

di una puntuale definizione delle competenze del nuovo Ente Provincia la scelta è stata quella di non procedere nella procedura di gara ma di intervenire per l'esecuzione degli interventi necessari tramite singole procedure di affidamento. Si è proceduto, pertanto, all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e/o di modesta entità finalizzati a garantire, per tutti gli edifici di competenza, le normali condizioni di salubrità e di sicurezza.

Sono stati affidati e portati a termine le verifiche di legge sugli impianti tecnologici finalizzati a garantire la piena funzionalità degli stessi.

Lo stato di avanzamento dei progetti approvati è il seguente:

Edificio	Importo di progetto	Provvedimento di approvazione del progetto	Avanzamento
PALAZZO CISTERNA. Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento prevenzione incendi.	500.000,00	Prog. definit.-esecut.: D.G.P. 992-32519/2011 del 25/10/2011	Lavori conclusi in fase di collaudo
C.SO INGHILTERRA N. 7. Razionalizzazione degli accessi carrai.	200.000,00	Prog. definit.-esecut.: D.G.P. 1163-39959/2011 del 29/11/2011	Lavori conclusi e collaudati
PALAZZO CISTERNA. Intervento di M.S. ed adeguamento prevenzione incendi finalizzato all'ottenimento del CPI.	505.824,00	Prog. definit.-esecut.: D.G.P. 1039-34243/2010	Lavori conclusi in fase di collaudo

Nell'ambito delle verifiche propedeutiche alla creazione del "libretto fabbricato" si è proceduto alla sua revisione, in collaborazione del Servizio Prevenzione Rischi, la verifica della rispondenza normativa degli impianti elettrici e dei componenti edilizi, riassunti nel Documento Valutazione Rischi, di tutti gli edifici di competenza. Gli interventi necessari sono stati analizzati e suddivisi per priorità d'intervento in funzione della loro criticità, quelli ritenuti urgenti ed improcrastinabili sono stati eseguiti in economia mentre è in fase di redazione la progettazione definitiva-esecutiva per quegli interventi di minore criticità e comunque economicamente più rilevanti.

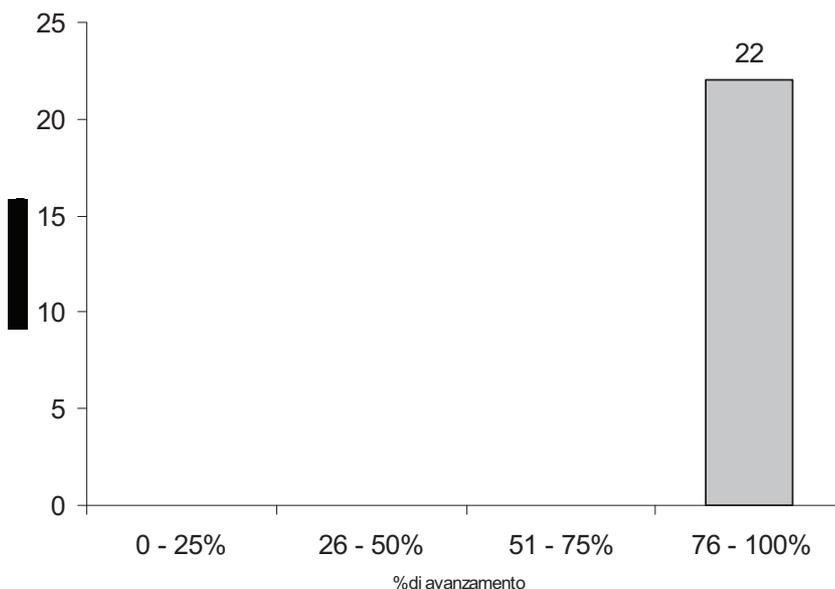
In previsione del trasferimento dei beni patrimoniali alla Città Matropolitana si è dato avvio alla verifica ed aggiornamento dei registri informatici dell'inventario dei beni mobili e degli arredi di rilevanza storico artistica.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

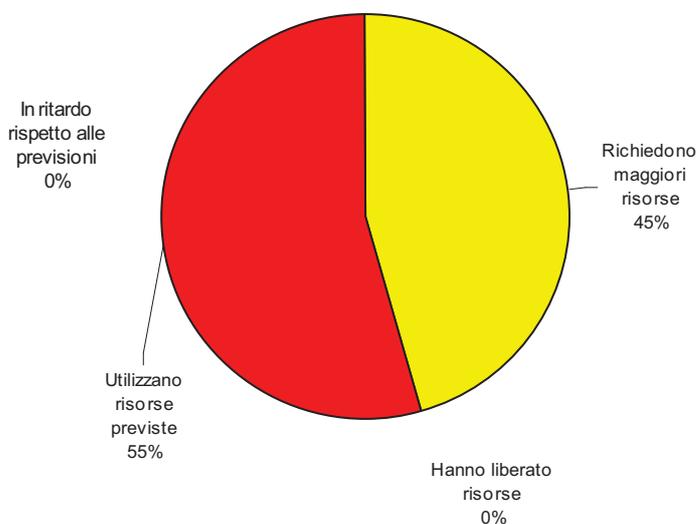


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

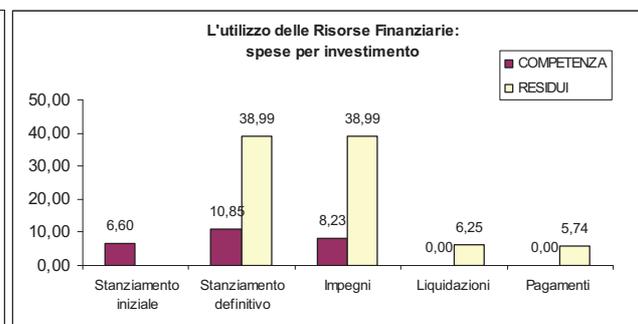
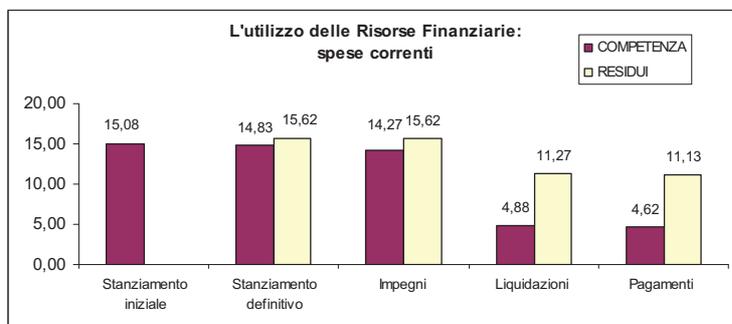
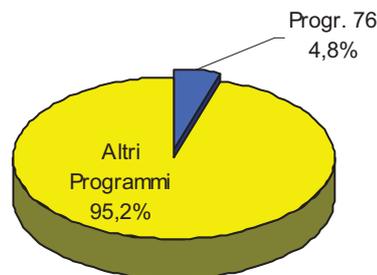
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	15.076.500,00		6.600.363,00		0,00		21.676.863,00	
	St. definitivo	14.833.548,00		10.847.006,00		0,00		25.680.554,00	
	Impegni (a)	14.270.745,98	96%	8.228.999,60	76%	0,00	0%	22.499.745,58	88%
	Liquidazioni (b)	4.879.704,04	34%	4.188,66	0%	0,00	0%	4.883.892,70	22%
	Pagamenti (c)	4.621.954,60	32%	4.188,66	0%	0,00	0%	4.626.143,26	21%
RESIDUI	St. definitivo	15.617.500,86		38.985.733,72		0,00		54.603.234,58	
	Impegni (a)	15.617.500,86	100%	38.985.733,72	100%	0,00	0%	54.603.234,58	100%
	Liquidazioni (b)	11.265.812,61	72%	6.248.020,11	16%	0,00	0%	17.513.832,72	32%
	Pagamenti (c)	11.131.836,80	71%	5.738.278,02	15%	0,00	0%	16.870.114,82	31%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

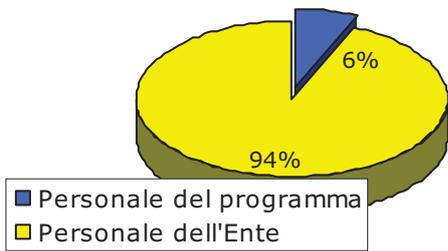


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,98	38.098	19,75	791.186	27,57	1.407.717	1,78	227.516	50,08	2.464.517
Utilizzo totale anno 2014	2,67	91.514	2,00	77.745	39,72	1.593.051	54,97	2.811.368	3,40	433.920	102,75	5.007.598

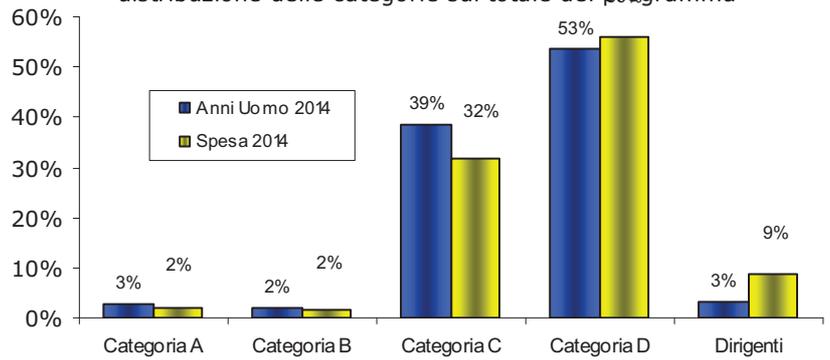
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		302.000,00		6.379.763,00		6.681.763,00	
	St. definitivo	0,00		302.000,00		8.929.698,00		9.231.698,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	231.759,71	77%	6.460.473,96	72%	6.692.233,67	72%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	124.763,01	54%	14.111,55	0%	138.874,56	2%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	124.403,01	54%	14.111,55	0%	138.514,56	2%
	St. definitivo	0,00		159.266,88		31.313.044,59		31.472.311,47	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	159.266,88	100%	28.131.111,95	90%	28.290.378,83	90%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	120,00	0%	2.469.372,27	9%	2.469.492,27	9%
	Incassi (c)	0,00	0%	120,00	0%	2.461.314,86	9%	2.461.434,86	9%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 77: La sicurezza dal rischio naturale e la protezione civile

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, Trasporti e protezione civile;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria;
- Dirigente del Servizio Protezione civile;
- Dirigente del Servizio Difesa del suolo e attività estrattiva.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

Nel corso del 2014 il territorio della provincia è stato interessato dalle seguenti emergenze che hanno richiesto l'intervento della Protezione Civile della Provincia a supporto delle attività dei Comuni:

EVENTI PLUVIOMETRICI 28-29-30 NOV 1-2 DICEMBRE 2014

Evento pluviometrico che conclude il lungo autunno fortemente piovoso; attivazione del volontariato per il monitoraggio del territorio; si registrano: sgomnbero fabbricati a Bricherasio, frane a Sangano (loc. Prese) e Piossasco; Borgofreanico di Ivrea preventiva evacuazione famiglie per frane; numerose interruzioni sulla viabilità provinciale.

EVENTI PLUVIOMETRICI 10-16 NOVEMBRE 2014

Forti precipitazioni (cod 2 zone B-C) eporediese e Chiusella; qualche criticità nell'eporediese; evacuazione popolazione a Chiaverano.

EVENTI PLUVIOMETRICI 3- 4-6 NOVEMBRE 2014

Forti precipitazioni diffuse (COD 2 del 3-4/11 in zone B-C--I); attivazione volontari e benefici di legge.

EVENTI PLUVIOMETRICI 13 OTTOBRE 2014

Forti precipitazioni ma solo avviso meteo in zona B, ma non criticità rilevanti.

FRANA VERRUA SAVOIA FINE AGOSTO 2014

Dissesto in località Camorano in Comune di Verrua Savoia incombebbe su SP 112.

TEMPORALI 25-28 LUGLIO E 5-7 AGOSTO 2014

Forti temporali nella zona dei Comuni di Fiano, Cafasse, Druento, Robassomero, che ha messo in crisi la rete secondaria di fossati e bealere con allagamento di abitazioni ai piani interrati; i Comuni sono già stati interessati da forti temporali il

25-28 luglio 2014; criticità anche nel Comune di Torino; aperto tavolo su Piano Intercomunale di protezione civile con i Comuni interessati; il 26 agosto in seguito alla riunione convocata dalla prefettura di Torino sul "Pericolo esondazione Canali di Fiano e Druento nel comune di Cafasse", è stato organizzato, dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, un momento di approfondimento informativo sulla gestione dell'emergenza con la Provincia di Torino ed i Comuni di Cafasse, Fiano, Robassomero e Druento. L'incontro ha riguardato il Sistema di Allerta regionale, il Sistema di Intervento in corso d'evento del livello comunale, provinciale e regionale e la disamina delle criticità che si determinano sui territori in esame in seguito ad intense precipitazioni, anche in riferimento alle problematiche di gestione, da parte delle autorità locali, che ne conseguono.

MONITORAGGIO FRANA PIAN DELLA MUSSA - LUGLIO 2014

Nel Comune di Balme Pian della Mussa è occorsa una frana località Pian della Mussa – Alpe della Rossa. (S.P. n. 001 della Valli di Lanzo. Progr. km 61+080) in data 9 giugno 2014 nella parte alta del versante con interessamento minimale della sottostante SP (limo e percolato); Il Comune di Balme ha emesso Ordinanza di Divieto di sosta e Vampeggio sulla SP 001 dalla data del 5/7/2014. In seguito ad una richiesta del Comune di Balme, il Servizio scrivente ha effettuato un volo di monitoraggio con drone telecomandato in collaborazione col CNR-IRPI di Torino e Servizio Esercizio Viabilità, Servizio Assistenza Tecnica ai Comuni, il giorno 22 luglio 2014 sul corpo di frana presso l'Alpe della Rossa a Balme – Pian della Mussa (TO); successivamente è stata trasmessa al Comune la cartografia di dettaglio del corpo di frana fotomosaicando i numerosi scatti effettuati; inoltre è stato prodotto un modello geomorfologico della frana.

TEMPORALI 7 LUGLIO 2014

Forti temporali e grandinate (comprese forti raffiche di vento) hanno interessato i Comuni di: Caprie, Sant'antonino, Cantalupa, Feletto, Favria, Borgone di Susa, Cumiana, Front Canavese, Varisella; si registrano danni alla viabilità (buche, smottamenti) e alle abitazioni.

EVENTI PLUVIOMETRICI 17-19 GENNAIO 2014: DANNEGGIAMENTI A PINO TORINESE SULLA S.P. DELL'EREMO E A BORGOFRANCO D'IVREA

- 4 marzo 2014 – Emergenza valanghe.
- 6 marzo 2014 – Frana a San Germano Chisone. Intervento urgente di monitoraggio utilizzando i dati di rilievo e le immagini registrate con il drone. A seguito dei dati prodotti viene decisa urgentemente la chiusura totale della strada: dopo circa 30 minuti la parete crolla senza causare vittime ma interrompendo l'unica strada esistente di collegamento con il comune di Pramollo. Successivamente quindi sono state messe in campo azioni per alleviare l'isolamento di Pramollo fornendo supporto logistico e trasporti provvisori con l'istituzione di navette per gli abitanti e by-pass pedonale per il superamento dell'area in frana e permettere i collegamenti con il fondo valle per garantire la frequentazione scolastica e i trasferimenti per raggiungere i posti di lavoro in bassa valle. Dopo 10 giorni a seguito del completamento dei primi lavori di disaggio eseguiti dai colleghi del Servizio Viabilità termina la fase più acuta della crisi e di conseguenza il nostro intervento.
- 13-15 giugno 2014 – Intense precipitazioni lungo la fascia alpina e nel pinerolese sono causa di limitati danni locali che comunque richiedono

l'attivazione del volontariato per concorrere alle operazioni di presidio del territorio. Molti centri operativi comunali vengono aperti e la struttura provinciale segue in tempo reale l'evoluzione della situazione per individuare le eventuali necessità a supporto degli enti locali che si riveleranno necessarie nel pinerolese (valli Germanasca e Chisone).

Nel corso dell'anno l'attività di reperibilità è proceduta come pianificata. Il gruppo di personale reperibile (24 persone di cui 5 appartenenti al Servizio di Protezione Civile) ha espletato l'attività di vigilanza h24 nel confronto di Sindaci e altre Autorità e nel contesto dell'attività di emissione dei bollettini di vigilanza ai Sindaci e ai soggetti interessati (365/365 gg) è stato necessario ordinare l'invio di circa 10 bollettini per pericolo valanghe di cui uno con codice 3 (il più alto della scala) e circa 10 bollettini di allertamento per precipitazioni intense e 2 per vento forte.

Nel corso del **2013** si erano già registrate le seguenti emergenze:

- nel mese di febbraio 2013 a causa delle varie emergenze dovute alle nevicate diffuse e persistente che hanno interessato la Provincia di Torino, si è reso necessario attivare il Coordinamento Provinciale di Volontariato a supporto delle Amministrazioni Locali, per ridurre i disagi procurati dalle avverse condizioni meteo idrologiche;
- nei giorni 21-22-23 febbraio 2013 su richiesta della Prefettura di Torino i volontari sono stati attivati per garantire la circolazione e la sicurezza viaria al fine di agevolare l'affluenza ai seggi elettorali;
- nel mese di marzo 2013 in conseguenza alle abbondanti precipitazioni, su richiesta del Sindaco del Comune di Usseglio si è reso necessario attivare il Coordinamento Provinciale di volontariato per le attività di sorveglianza presso il Ponte ad Arco sulla S.P. 32, in località Forno di Lemie. In attesa dell'installazione di un ponte Bailey di categoria II, è stata montata una web cam per monitorare i livelli del guado provvisorio a valle del ponte;
- nel mese di aprile 2013 si sono verificate forti precipitazioni su tutta la Regione che hanno determinato situazioni di criticità con esondazioni, dissesti, frane con danni anche alle abitazioni private in particolare nella zona di Ivrea e nel Canavese. E' stato attivato il volontariato locale a supporto delle Amministrazioni Locali.
- il 18 aprile 2013 conseguente le forte precipitazioni, nel Comune di Usseglio si è verificato un consistente distacco di blocchi rocciosi posti a monte della frazione Cortevizio che ha provocato una frana di notevoli dimensioni. Non sono stati provocati danni alle abitazioni e il monitoraggio è stato effettuato da personale del Comune.
- il 14 maggio 2013 nel Comune di Ivrea è stato attivato il volontariato locale per l'esplosione di una grossa tubatura dell'acquedotto. Verso le ore 20 l'allarme rientrava, senza aver provocato danni o richieste di supporto.
- dal 15 al 19 maggio 2103 si sono verificate forti precipitazioni su tutta la Regione che hanno determinato situazioni di criticità con esondazioni, dissesti, frane con danni anche alle abitazioni private. Le precipitazioni che si sono aggiunte a quelle precedenti hanno interessato la rete idrografica principale, In accordo con la Prefettura di Torino, il personale del servizio Protezione civile per tutto il periodo ha tenuto gli uffici aperti in reperibilità a sostegno delle Amministrazioni Locali. Il Coordinamento provinciale di volontariato è stato attivato in aiuto ai Sindaci dei Comuni interessanti nelle attività di presidio del territorio e sorveglianza.

- il giorno 11 giugno 2013 il reperibile di protezione civile verso le ore 23.00 circa veniva contatto telefonicamente dalla Prefettura di Torino, segnalando che presso la stazione ferroviaria di Bardonecchia era stato fermato un treno con dei contenitori contenenti ufficialmente PENTAFLUORURO DI SODIO (sostanza che a contatto con l'acqua diventa pericolosa) che sembravano "perdere". Sono stati allertati e presenti sul posto il sindaco di Bardonecchia, i VVF, la Polizia e l'ARPA. Su richiesta della Prefettura è stato messo in pre allarme il Coordinamento provinciale di volontariato. Nella prima mattinata del 12 giugno, l'allarme rientrava, senza aver provocato danni o richieste di supporto.
- il 20 giugno 2013 la Regione Piemonte inviava una comunicazione in cui segnalava che la Regione Valle d'Aosta, disponeva lo stato di allertamento sul proprio territorio, per pericolo di ondata di piena, in merito alla Diga di Beauregard. In tarda mattinata nel Comune di Tavagnasco, è stato riscontrato un livello di innalzamento del livello idrometrico della Dora Baltea. Sono state messe in atto le verifiche necessarie a supporto del comune con esito negativo relativamente a danni o richieste di supporto;
- nel mese di luglio 2013 nella provincia di Torino ci sono state forti precipitazioni e nubifragi che hanno causato la caduta di alberi e numerosi allagamenti. Oltre al nostro supporto delle Amministrazioni Locali è stato attivato il volontariato.
- il 15 settembre 2013 su richiesta della Prefettura UTG di Torino abbiamo collaborato alla bonifica dell'ordigno bellico rinvenuto nel Comune di Grugliasco, via Crea;
- nel mese di dicembre 2013 la Protezione Civile della Provincia in collaborazione con il Soccorso Alpino e con il supporto dell'unità mobile Provinciale ha provveduto alla ricerca di persona dispersa nel Comune di Andrate;

PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE

Sono proseguite anche per il primo semestre del 2014 le attività di assistenza ai comuni in termini di pianificazione di protezione civile.

SISMICO: assistenza al Settore Sismico di Pinerolo della Regione Piemonte per la compilazione delle schede livello 0 delle strutture strategiche.

UTILIZZO DEL DRONE NELLE ATTIVITA' DI SALA OPERATIVA E NELLA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Durante il primo semestre si sono iniziate le sperimentazioni inerenti l'uso dei droni in ambiti di protezione civile durante eventi reali e in occasione di esercitazioni, si sono effettuate numerose sperimentazioni e prove per poter trovare la giusta configurazione sia dal punto di vista della struttura del drone sia per quanto riguarda la configurazione del payload (macchine fotografiche, gimbal, trasmissione video e trasmissione dati telemetria).

Si e' inoltre cercato di trovare la giusta configurazione per la gestione delle immagini video e fotografiche a terra per poter avere un resoconto in diretta di quello che il drone stava riprendendo in volo e la loro gestione in tempo reale attraverso lo streaming appoggiandosi ai servizi erogati dall'unità mobile di telecomunicazione della Provincia.

La sperimentazione è iniziata con un periodo di addestramento al volo utilizzando un drone moto semplice atto a ricevere le prime impressioni di volo e riuscire ad acquisire le nozioni base del volo e la relativa manualità ed esperienza per poter affrontare tutte le possibili variabili che si possono verificare durante un volo.

Tutte queste prove sono state effettuate presso una struttura della Provincia di Torino a Rivarolo Canavese, che grazie alla disponibilità del Comune si è riuscito a concentrare le prove utilizzando anche i sabati in modo da poter arrivare ad avere una certa padronanza sul controllo del velivolo in modo da poter essere pronti qualora ne venisse richiesto l'utilizzo durante eventi reali.

Il primo intervento durante un evento reale è stato richiesto per la valutazione di una frana verificatosi a Pramollo. Durante questo evento si sono effettuati diversi voli per la verifica sullo stato della parte rocciosa e grazie alle immagini ricevute si è riusciti a fare un'analisi più accurata e a poter prendere le decisioni di chiusura della strada senza evitando di far correre rischi alle persone che sarebbero dovute andare sopra la frana, infatti una volta decisa la chiusura della strada si sono ancora effettuati dei voli per valutare l'evolversi della situazione e da lì a poche ore la parte rocciosa si è staccata confermando le ipotesi fatte dai tecnici in base ai dati ricevuti.

Altre esperienze si sono fatte durante la collaborazione con il CNR, nata proprio durante le verifiche sulla frana di Pramollo, in altri ambiti anche fuori Regione, su rilievi di zone franose già avviate per poter valutare eventuali altri smottamenti, in questa fase inoltre si è provveduto all'analisi dei dati fotogrammetrici ricevuti dal drone per la costruzione di un modello tridimensionale molto utile all'ente preposto per la vigilanza del territorio e per poter prendere tutte le decisioni in modo più preciso e puntuale senza costi elevati.

Il drone e tutte le sue possibilità tecniche sono stati inoltre sperimentate durante tutte le esercitazioni fatte durante il primo semestre ad esempio durante l'Augusta Taurinorum 2014, durante la quale si sono effettuate prove di restituzione di immagini anche lungo il fiume Po con il relativo sorvolo di fiume e sponde per il rilievo simulato di dati durante un'alluvione, le stesse funzionalità sono state anche provate durante un'altra esercitazione a Moncalieri con l'Esercito, durante la quale si è sperimentato l'utilizzo del drone come oggetto per l'identificazione di persone sfollate durante un'alluvione e per l'utilizzo del velivolo per il trasporto di beni leggeri di prima necessità in zone non raggiungibili se non via aerea.

Da questa esperienza si è portato avanti inoltre con il soccorso alpino la possibilità di utilizzo del drone durante le fasi di ricerca persone disperse sia in superficie che sotto valanga con l'ausilio di un rilevatore Arva che montato a bordo del drone e grazie ad un trasmettitore audio riporta alla stazione di base la posizione della persona eventualmente sepolta dalla neve, ovviamente se in possesso dell'apparecchiatura necessaria al tracciamento.

In questo senso si sono svolte delle prove e delle verifiche sulla ricerca di persone disperse soprattutto in zone impervie, quali ad esempio salti di roccia e posti verificabili solo dall'alto, o anche in superficie molto ampie dove con un rapido volo si può verificare in pochi minuti con un volo la presenza o meno del disperso o in caso di dubbi concentra in una piccola zona le ricerche senza dispersione di personale e concentrandolo su zone più sicure e più utili.

Altre esperienze di sono fatte durante l'utilizzo del drone per conto di RFI sulla verifica di impatto ambientale che ci sarebbe nel caso in cui venisse tolta l'elettrificazione con pali esterni della linea ferroviaria in val di Susa, in questa occasione si è voltato molto vicini ai cavi di alta tensione e in situazioni estreme dove si è potuta verificare la tenuta tecnica del drone e le possibili variabili che si possono verificare durante questa tipologia di volo, per poter effettuare ulteriori miglioramenti alla configurazione di volo del drone.

In questo semestre si è inoltre individuata la configurazione ideale del drone, passando diversi step di configurazione, partendo da un semplice esacottero, per

arrivare alla configurazione definitiva di un quadricottero ad elice contrapposte che attualmente ricopre la configurazione ideale per il lavoro svolto fino ad ora e per poter operare in massima sicurezza anche in condizioni di vento forte.

SCHEDA TECNICA DRONI E ATTREZZATURA

Attualmente la Protezione Civile della Provincia di Torino ha in comodato d'uso gratuito una serie di Droni e relativa attrezzatura che permette di effettuare riprese dall'alto con la possibilità di geo-referenziare le immagini fotografiche fatte in sequenza tramite l'uso di una reflex digitale Nikon D5300 e una compatta Canon EOS M, nello stesso tempo sull'ultima versione c'è la possibilità di montare contemporaneamente la Canon EOS M e una GoPro che permette di effettuare riprese video simultaneamente alle riprese fotografiche fatte dalla Canon in modo da avere per entrambi lo stesso punto di ripresa e lo stesso punto di vista sia per le foto che per i video.

Il corredo è completato da una kit per la trasmissione video a terra tramite un monitor per il pilota installato sulla radio a pulpito e una valigetta dentro la quale c'è installato un monitor da 12" con relativo ricevitore e un kit con un monitor 7" con relativo cavalletto per creare un'ulteriore postazione di osservazione delle immagini video riprese da drone.

Attraverso l'utilizzo della Sala Operativa Mobile o di un kit trasportabile è possibile trasmettere le immagini video ricevute dal drone in diretta su internet attraverso il collegamento internet via satellite Tooway 2.

Per la pianificazione di una missione o per la georeferenziazione della posizione del drone durante la missione di volo è in dotazione una Ground Station che permette di pianificare missione programmate in modo da far compiere al drone esattamente lo stesso percorso nel caso in cui servissero più voli al fine di avere una ripresa effettuata sempre dal medesimo punto di vista inserendo le coordinate GPS del percorso da far effettuare al drone potendo impostare eventualmente soste per le riprese o rotazioni.

Tutti i droni sono dotati di sistema di rilevamento della telemetria con tutti i dati di volo (Posizione GPS, Autonomia batterie, Pitch, Roll e orientamento rispetto al punto di decollo), inoltre sono dotati di tutti i sistemi di fail-safe nel caso in cui si perda il segnale radio, oppure le batterie scendano oltre un certo livello pre-impostato in fase di programmazione, in questi casi il drone ritorna al punto di decollo in maniera completamente autonoma alzandosi di 20 mt rispetto alla quota massima di volo toccata durante la missione.

Attualmente le configurazioni dei droni attualmente a disposizioni sono le seguenti:

- CARBONCORE CORTEX

Diametro al centro elica : 800 mm
Altezza da terra: 200 mm
Numero motori: 8
Numero bracci: 4
Autonomia di volo: 15 min con 2 batterie 25 min con 4 batterie
Dotazione per riprese: GoPro per fotografie e per video
Elettronica di Volo: DJI Wookong
Gestione Telemetria: DJI Datalink

- CARBONCORE CORTEX

Diametro al celtro elica: 800 mm
Altezza da terra: 200 mm
Numero motori: 8

Numero bracci: 4

Autonomia di volo: 15 min con 3 batterie, 30 min con 4 batterie

Dotazioni per le riprese: Canon EOS M/Nikon D5300 per fotografie e GoPro per video

Elettronica di volo: DJI Wookon

Gestione Telemetria: DJI Datalink

Per tutti i sistemi la Ground Station e' DJI Groud Station 4.0.10 installata su di un pc rugged e anche su Ipad.



ESERCITAZIONI:

- Città di Piossasco: Esercitazione del Gruppo Comunale il 28 Giugno 2014 intervenuti con N. 2 tende ministeriali;
- Città di Rivoli : Esercitazione "Cielo- Terra" il 27 Sett. 2014 intervenuti con volontari e mezzi del Coordinamento , con Funzionari del servizio P.C., con Eurocargo e personale;
- Città di Santena: Eseritazione nel Comune di Santena per il ventennale dell'evento alluvionale 1994-2014 l'otto novembre 2014. Intervenuti con volontari e mezzi al Coordinamento, Funzionari del servizio P.C. con Eurocargo;
- Nel corso del 2014 sono state effettuate periodicamente le prove tecniche della rete Radio EmercomNet richieste dalla Regione Piemonte, in collaborazione con le Amministrazioni Locali.
- Il 22 febbraio 2014 partecipazione all'esercitazione operativa e dimostrativa di formazione presso il Comune di Leini, con Unità Mobile e personale della Provincia, organizzata dal Comune di Leini e Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, con la partecipazione anche delle associazioni di volontariato;
- Il 19 marzo 2014 partecipazione all'esercitazione Piani di emergenza Esterni industrie a rischio in collaborazione con La Regione Piemonte;
- Il 02 aprile 2014 partecipazione all'esercitazione Piani di emergenza Esterni industrie a rischio in collaborazione con La Regione Piemonte;
- Il 04 - 05 aprile 2014 partecipazione all'esercitazione Nodo idraulico di Ivrea 2014 con Unità Mobile e personale della Provincia, presso il Comune di Ivrea coinvolgendo i comuni della zona interessati dal piano del nodo idraulico, organizzata dalla Regione, con la partecipazione anche delle associazioni di volontariato;
- Il 16 aprile 2014 partecipazione all'esercitazione Piani di emergenza Esterni industrie a rischio in collaborazione con La Regione Piemonte;
- Il 26 aprile 2014 partecipazione all'esercitazione Extra Regionale di Ivrea 2014 con Unità Mobile e personale della Provincia, presso il Comune di Ronco Canavese, organizzata dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino Espeologico;

- Il 07 maggio 2014 partecipazione all'esercitazione Piani di emergenza Esterni industrie a rischio in collaborazione con La Regione Piemonte;
- Il 15-16-17-18 maggio 2014 partecipazione all'esercitazione Augusta Taurinorum 2014 -6° campo scuola di Protezione Civile con Unità Mobile e personale della Provincia, presso il Comune di Torino , organizzata dalla Città di Torino, con la partecipazione anche delle associazioni di volontariato;
- Il 21 maggio 2014 partecipazione all'esercitazione Piani di emergenza Esterni industrie a rischio in collaborazione con La Regione Piemonte;
- Dall'8 al 30 maggio 2014 partecipazione all'esercitazione Disaster Relief Exercise con Unità Mobile e personale della Provincia, presso il Comune di Moncalieri , organizzata dal Battaglione Genio Guastatori, con la partecipazione anche delle associazioni di volontariato.

Prosegue il supporto alla redazione dei **Piani di Emergenza Esterna delle aziende a rischio di incidente rilevante** in collaborazione con il Servizio Tutela Ambientale e a supporto della Prefettura di Torino - UTG.

Per quanto riguarda i **progetti europei**:

- Nel 2014 proseguono le attività previste del progetto RiskNet. A tal riguardo si segnala che nel secondo semestre del 2014 si è terminata la costruzione dell'App per smartphone Android che serve per effettuare segnalazioni di dissesti e altro in caso di emergenza; l'utilizzo è rivolto al di personale volontario e agli amministratori comunali e tecnici; già a fine dicembre si è svolta una prima sperimentazione per testare il prodotto;
- Nel mese di agosto 2013 si è concluso il Progetto UE Transafealp – Spazio Alpino.
Nel contesto delle attività finali è stata organizzata e condotta una esercitazione in val di Susa con Sitaf, Prefettura, Regione Piemonte, Regione Veneto e altri servizi della nostra Amministrazione su scenari di viabilità internazionale.
- Proseguono le attività relative al Progetto UE Risknet – Alcotra. Nel mese di dicembre 2013 è stato presentato nei tempi previsti il secondo rapporto di avanzamento.
Nel contesto del progetto Risknet si è svolto a Nice (F) nel mese di dicembre l'atelier Franco italo suisse "Anticiper la gestion d'un sisme endommageable" nella quale sede abbiamo portato a tutti i partner l'esperienza condotta nel 2012 a Concordia sulla Secchia per il sisma Emilia.
- Come ricaduta dei prodotti realizzati con finanziamenti UE da segnalare la partecipazione al Festival Int. della Scienza di Genova con l'installazione multimediale realizzata con Risknat – Alcotra con la collaborazione di Thales Alenia, CNR, Unito .
- Nel mese di novembre 2013 da segnalare la partecipazione a IUCCA 2 (Urban Impact of climatic change in Africa a Torino presso la Facoltà di Architettura con un a relazione sui cambiamenti climatici e la protezione civile in Provincia di Torino..
- A giugno del 2012 si è concluso il Progetto Strategico RISK NAT, nel quale la Provincia, in qualità di soggetto attuatore ha realizzato un laboratorio didattico sui rischi naturali in ambiente montano ed un percorso virtuale e reale sui medesimi rischi in alta valle di Susa. In particolare hanno partecipato al Progetto gli studenti delle scuole medie di Oulx e Liceo, i quali hanno contribuito alla realizzazione di pannelli informativi posti sui percorsi didattici in loco. Nel mese di gennaio 2013 è stato ufficialmente approvato il progetto Alcotra – Risknat a cui partecipano, oltre alla Protezione Civile della Provincia di Torino,

- le regioni Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte, Rhone-Alps, e Paca oltre al Centre Méd. De l'environnement e al BRGM.
- Il progetto ha come obiettivo di migliorare la comunicazione dei rischi naturali anche attraverso nuove tecnologie la cui progettazione e sperimentazione è partita nel primo semestre del 2013.
 - A partire dal 2012 ha preso il via il Progetto TransafeAlp attraverso all'interno del quale sono già stati realizzati parte delle attività previste; in particolare la condivisione dei dati relativi ai rischi presenti sulle tratte di comunicazione transfrontaliere e la realizzazione del grafo relativo alla viabilità della Provincia di Torino. Attività già rendicontate nel primo semestre dell'anno. Nel secondo semestre è stata completata l'analisi del rischio comparato sul territorio provinciale e sulle infrastrutture che lo interessano. Sono stati inoltre studiati due scenari (incidente su mezzi pesanti in galleria con versamento di materiale pericoloso e alluvione in Valle di Susa) attraverso i quali si realizzerà nel giugno 2013 un'esercitazione di protezione civile volta alla verifica dell'efficacia della piattaforma "Jites" messa a punto dal progetto TransafeAlp.
 - Nel primo semestre del 2013 sono proseguite le attività con particolare riguardo alla preparazione dell'esercitazione prevista in Val di Susa all'inizio del mese di luglio 2013 insieme ai partner europei, alla Prefettura ed alla Regione Piemonte.
 - Il Progetto MASSA, si è concluso e la Provincia di Torino in collaborazione con il CNR-IRPI, ha messo a punto un sistema di monitoraggio mobile in grado di fornire dati importanti relativamente a frane di crollo di piccole e medie dimensioni. Il sistema messo a punto è stato testato di concerto con Arpa Piemonte e Regione Piemonte presso la frana di Quincinetto.
 - All'interno del programma ALCOTRA è stato approvato il progetto RISKNET che ha come obiettivo principale la capitalizzazione e lo sviluppo della rete transfrontaliera sui rischi naturali nel territorio delle Alpi Occidentali

Per quanto riguarda l'**attività di pianificazione**:

- Maggio-Giugno 2014: è stato portato in apprazione il Piano Provinciale di Protezione Civile Integrazione al Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi in materia di protezione civile;
- Giugno 2014: portato in approvazioni il nuovo Piano di Attivazione Interna di Emergenze di Protezione Civile (PAIEC);
- Giugno- 2014: cominciata la revisione globale del sito Web di Protezione Civile della Provincia inserendo i dati del Piano Provinciale di Emergenza;
- Continua il lavoro di controllo e osservazione sui Piani Comunali di Protezione Civile e le riunioni con i singoli Comuni qualora richiesto (es. Comune di Cafasse);
- Dal 8 aprile al 10 giugno 2013 è stato avviato il processo di consultazione con le Amministrazioni Locali e il Volontariato per illustrare i contenuti del Piano Provinciale di Emergenza per la protezione Civile (PPE), come previsto dalla D.G.P. n. 52363/2012 e della D.G.P. n. 52336/2012 approvate nel mese di dicembre 2012. Gli incontri si sono tenuti presso le sedi C.O.M. di Susa, Rivoli, Pinerolo, Lanzo, Cuorgnè, Ivrea, Settimo T.se, Chieri, Nichelino, Torino;
- Prosegue il lavoro del tavolo tecnico sulla pianificazione d'emergenza delle dighe di competenza nazionale della provincia di Torino in collaborazione con Regione Piemonte e Prefettura di Torino;

- Nel mese di giugno 2013 presso i COM di Susa, Rivoli e Chivasso è stata presentata la bozza del piano d'emergenza relativo alla Diga del Moncenisio;
- Continua la collaborazione alla stesura della bozza del documento sulla pianificazione delle Gallerie Ferroviarie della provincia di Torino, con la Prefettura di Torino, RFI, VVF;
- Continuano le attività istruttorie relative alle iscrizioni delle Associazioni di Volontariato al Registro Regionale – Sezione Provinciale – Settore di Protezione Civile e quelle relative al suo mantenimento. Il Data Base viene costantemente aggiornato delle risorse materiali ed umane delle Associazioni. Attualmente le Associazioni iscritte al Registro Regionale. del Volontariato di P.C. sono in totale n° 187 di cui n° 71 aderenti al Coordinamento Provinciale e n° 116 non appartenenti al Coordinamento Provinciale, per un numero totale di 6756 volontari di cui 2392 facenti parte delle Associazioni aderenti al Coordinamento Provinciale e 4364 facenti parte delle Associazioni non aderenti al Coordinamento Provinciale. Le procedure relative a queste azioni sono oggetto dell'avvio del processo di gestione di qualità dell'Ente..
- Procedono le assegnazioni dei contributi alle Associazioni di volontariato di Protezione Civile (D.G.P. 1544 – 47300/2010) per sostenere progetti e necessità delle associazioni che operano sul territorio facendo fronte a emergenze e calamità naturali.
- Per le attività relative al Piano Provinciale nei mesi di novembre e dicembre 2013 sono proseguiti gli incontri presso i Comuni e i COM per le consultazioni sull'aggiornamento del piano.
- Nel mese di dicembre sono state approvate dalla Giunta Comunale le convenzioni con il Coordinamento Provinciale del volontariato, con la Croce Rossa Italiana, con il Soccorso Alpino Speleologico Piemontese e con il Comune di Settimo Torinese per l'esercizio coordinato delle attività di protezione civile.
- Nel dicembre 2012 la Giunta Provinciale con D.G.P. n. 52363/2012 e della D.G.P. n. 52336/2012 ha approvato lo "Schema del Piano provinciale di emergenza di protezione civile" e il documento denominato "Integrazione al Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi in materia di protezione civile",
- Nel mese di dicembre 2012 il giorno 3 è stato approvato da parte del Comune di Torre Pellice il "PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE GUADO BERTENGA"; alla stesura del Piano ha collaborato il Servizio Protezione Civile con la Regione Piemonte)

Per quanto attiene alle **altre attività** che riguardano gli ambiti della Protezione Civile si segnala:

- Banco Alimentare: Colletta straordinaria per Emergenza Alimentare in Torino e Provincia il 14 Giugno 2014 intervenuti con volontari e mezzi al Coordinamento;
- Politecnico di Torino: Rilevamenti Toponomastici presso Morano Po (AL) il 16 Luglio 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C. con Eurocargo e drone;
- Città di Rivoli: Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 08 Sett. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C.;
- Città di Settimo Torinese: Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 22 Sett. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C.;
- Corpo A.I.B. Piemonte: Ventennale del Corpo a Pinerolo il 28 Sett. 2014 intervenuti con Funzionari del servizio P.C.;

- Città' di Nichelino: Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 13 Ott. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C;
- Città di Rivoli: Secondo Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 15 Ott. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C;
- Città di Ivrea: Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 20 Ott. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C;
- Città di Moncalieri: Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 31 Ott. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C;
- Comune di Susa: Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 03 Nov. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C;
- Comune di Lanzo: Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 13 Nov. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C;
- Comune di Chieri: Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 17 Nov. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C;
- Comune di Chivasso: Incontro con i Sindaci del Nuovo COM il 18 Nov. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C;
- Comune Riva presso Chieri: incontro con i Sindaci di Riva, Buttigliera d'Asti il 11 nov. 2014, intervenuti con Funzionari del servizio P.C;
- Assessorato Ambiente Regione Liguria "ARPAL: Mostra interattiva Progetto RiskNAT (Imperia 6-30 ottobre, La Spezia 3-26 Novembre Genova 1-19 Dicembre) Presenza Funzionari del servizio P.C. e installazione RiskNAT solo per le giornate d'installazione e ritiro materiale.

LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

In attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, la Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000, conferisce alle Province funzioni e compiti in materia di cave e torbiere; in particolare compiti della Provincia sono:

- la predisposizione del Piano delle attività estrattive provinciale, in coerenza con la pianificazione di livello regionale (Documento di programmazione delle attività estrattive);
- l'effettuazione dell'istruttoria tecnica sui progetti di attività estrattive ed il coordinamento della conferenza di servizi per l'autorizzazione dei progetti; l'autorizzazione all'attività di cava è di competenza comunale e pertanto il verbale di conclusione del procedimento viene trasmesso al comune competente per territorio;
- le competenze in materia di polizia mineraria.

Le attività estrattive avvengono su due tipi di comparti: le estrazioni di materiale lapideo da rocce massicce che vede svolgersi le attività principalmente nel polo di Luserna-Rorà che conta di ben 23 cave su un totale di 30 e le estrazione di materiali sciolti incoerenti che spaziano dalle 6 cave di argilla alle 34 di inerti (sabbie, ghiaie e pietrisco); il totale delle cave attive a dicembre 2014 è quindi 70, a cui si aggiungono cave su cui si segue l'andamento delle operazioni di chiusura.

GESTIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Istruttoria sui progetti. E' proseguita l'attività istruttoria sui progetti, sia per quelli sottoposti a VIA, sia per quelli sottoposti alla sola legge n° 69/1978. Nel corso del biennio 2013-2014 sono stati esaminati in totale **40 progetti**, di cui **12** di V.I.A. e **28** relativi alla legge n° 69/1978.

Osservatorio. L'attività di Osservatorio per il monitoraggio in corso d'opera delle attività estrattive e dei recuperi ambientali ha previsto una serie di sopralluoghi eseguiti da congiuntamente con il personale del Servizio Tutela Ambientale; è continuata inoltre la raccolta dati presso le ditte mediante ricevimento delle schede riassuntive dell'attività estrattiva.

RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

L'attività si esprime attraverso l'analisi di problematiche idrogeologiche emergenti su aree vaste da segnalazioni da parte di Enti locali o in seguito ad eventi meteorologici intensi o dalle indicazioni presenti su studi, progetti, strumenti di pianificazione (PRGC, PTCP ecc.). In concreto l'attività in oggetto viene svolta attraverso le seguenti modalità:

- a) individuazione e raccolta delle criticità idrogeologiche: tale attività può comportare la collaborazione con altri Servizi/Aree della Provincia di Torino (es. Viabilità) o altri Enti (Comuni, Regione, AIPO, Consorzi Irrigui, ecc.);
- b) scelta delle criticità da sottoporre ad uno studio di fattibilità o ad un approfondimento tecnico;
- c) realizzazione di studi e/o progetti preliminari per la stima degli importi necessari alla messa in sicurezza del territorio: lo studio e/o la progettazione preliminare potranno ricomprendere, di volta in volta, interventi sia di natura ambientale (progettazione ambientale), sia di natura territoriale (ad esempio piste ciclabili lungo canali scolmatori, nuove viabilità, ecc.);
- d) richiesta di finanziamento alla Regione o Aipo, accordi di programma con i Comuni interessati: in alcuni casi, per esempio in caso di viabilità provinciale interessata dalla criticità idrogeologica, le opere possono trovare copertura tra le somme stanziare per la viabilità;
- e) realizzazione degli interventi finanziati, o direttamente, o attraverso la collaborazione con i Comuni interessati.

Nel 2014 si è provveduto alla conclusione della progettazione preliminare dello scolmatore del canale di ritorno di Cirié, previsto dall' Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Nole. Sono stati effettuati ulteriori rilievi topografici, le analisi idrauliche di dettaglio relative al canale in progetto.

Sono state effettuati degli studi archeologici mirati alla realizzazione dello scolmatore e si sono avviate le fasi per la verifica preliminare ai sensi della L.R. 40/98, concordando con gli uffici regionali gli elaborati necessari.

Nel corso dell'anno si è completata la progettazione definitiva dello scolmatore del canale di ritorno di Nole, previsto nell'Accordo di Programma suddetto.

Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

La Provincia di Torino, Servizio Difesa del Suolo e Attività estrattiva, in condivisione con:

- Autorità di bacino del Fiume Po;
- A.I.P.O.;
- Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settori: Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe; Decentrato Oo.Pp. e Difesa Assetto

- Idrogeologico – Torino; Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania;
- Arpa Piemonte – Dipartimento Geologia e Dissesto;
 - Comunità montane;

ha compiuto un percorso di formazione e di condivisione del quadro del dissesto idrogeologico provinciale, parte della componente GEOLOGIA E DISSESTO all'interno del proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTC 2). Lo studio geologico di supporto al PTC 2 è una delle parti fondamentali del Piano, nel quale occupa uno spazio di assoluto rilievo. Il percorso, iniziato e portato a termine ai sensi della L. 183/1989, oggi D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 1, comma 11, delle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino del Po, è documentato da incontri, tavoli tecnici, verbali sottoscritti dagli Enti di cui sopra. A livello locale, la Regione ha promosso quest'iniziativa con l'art. 60 della L.R. 44/2000, la D.G.R. n. 70-15074 del 17/3/2005, la D.G.R. n. 40-2043 del 23/1/2006. Il giorno 24/3/2006 Regione, Provincia e Autorità di bacino hanno sottoscritto un accordo dando di fatto avvio al processo che avrebbe condotto il PTC2, attraverso lo strumento dell'INTESA, ad avere la valenza di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il territorio provinciale, sostituendo così il PAI. Successivamente, con D.G.R. n. 39-8244 del 18/2/2008, che adottava una metodologia di lavoro, è formalmente iniziato il processo che avrebbe dovuto portare a detta INTESA. Dal 2008 al 2012 un lungo lavoro di elaborazione e condivisione del quadro del dissesto idrogeologico, nonché di norme di uso del suolo nelle aree soggette a dissesto, è stato portato avanti, almeno per quanto concerne la Provincia, da tutti i funzionari del Servizio Difesa del Suolo e Att. Estrattiva, da personale del CSI Piemonte dedicato, da una Laureata in Scienze Naturali con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Accanto al personale messo a disposizione dalla Provincia, analoga azione è stata fatta dagli altri Enti con il proprio personale tecnico. Oggi, tutto questo lavoro è confluito nel PTC2, costituendo lo studio geologico a supporto del piano, nonché l'ossatura della normativa in materia di difesa del suolo. Il PTC2 è stato approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 luglio 2011, n. 121 – 29759. Per la parte prettamente geologica del PTC, il culmine del lavoro è stato raggiunto con la D.G.P. n. 81-2841/2012 del 7/2/2012, che ha approvato, per parte provinciale, il "protocollo di INTESA per l'attribuzione al PTC2 della Provincia di Torino del valore e degli effetti del PAI in materia di difesa del suolo tra l'Autorità di bacino del Po, la Provincia e la Regione Piemonte". A questo atto amministrativo avrebbe dovuto seguire analogo provvedimento da parte della Regione Piemonte e successiva presa d'atto da parte dell'Autorità di bacino del Fiume Po. Nonostante numerosi solleciti, la Regione Piemonte, non ha mai portato a termine una propria deliberazione in materia e, tuttora, il processo di raggiungimento dell'Intesa, si è bloccato. L'Intesa è un accordo secondo il quale il quadro del dissesto idrogeologico in Provincia di Torino sostituirà il quadro del dissesto contenuto nel Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino del Fiume Po (PAI). Anche la normativa sulla difesa del suolo contenuta nelle norme di attuazione del PTC2 (art. 50) sostituirà ed integrerà la normativa del PAI sul territorio provinciale.

Fatta questa premessa, nel corso del 2014 ed anche oggi l'attività è duplice: la prima è volta all'aggiornamento del quadro del dissesto del PTC con gli studi geologici degli strumenti urbanistici comunali approvati dalla Regione, la seconda è mirata al confronto tra le tavole del Progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvioni dell'Autorità di bacino del fiume Po (carte della pericolosità da alluvioni) e quelle del dissesto contenute nel PTC, al fine di formulare osservazioni a quello che nel

2015 dovrebbe elevarsi al rango di Piano, in conformità con la direttiva alluvioni dell'Unione Europea e con il D.Lgs. 23/2/2010 n. 49. Altri aggiornamenti al quadro dei dissesti presenti nel territorio della Città Metropolitana derivano da sopralluoghi svolti in occasione di eventi alluvionali: nel corso del 2014 si ricorda, tra l'altro, quello occorso nel corso dell'evento meteorico del mese di marzo nei Comuni di Salza di Pinerolo e Ferrero, nel mese di novembre nei Comuni di Borgofranco di Ivrea, Ribordone, Vico C.se e Traversella.

APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI (P.R.G.C.)

La Provincia svolge un ruolo di supporto e di informazione alle Amministrazioni Locali, relativamente ai documenti e alle analisi a scala provinciale che integrano ed approfondiscono le conoscenze del quadro del dissesto idrogeologico del PAI dell'Autorità di bacino. Tali documenti e analisi sono anche quelli che costituiranno l'oggetto delle Intese tra Autorità di bacino del Fiume Po – Regione Piemonte – Provincia di Torino, per quello che concerne il PTC 2, ai sensi del D.Lgs. 112/1998. In particolare un ruolo che, a quanto si desume dalla D.G.R. n. 31-1844 del 7.4.2011, possa essere proprio della Provincia, è la realizzazione di studi sulle aste fluviali o su tronchi significativi, attraverso la pianificazione sovracomunale (PTC2). In particolare tale ruolo si esplica nel contributo alla validazione del quadro del dissesto idrogeologico proposto dagli strumenti urbanistici comunali, quadro che la Provincia, unitamente alla Regione Piemonte, è tenuta a confrontare e, se necessario, ad implementare, con i dati dei quali è in possesso, svolgendo una propria istruttoria tecnica nell'ambito di una o più conferenze di copianificazione convocate dai Comuni e/o dalla Regione Piemonte. Tale istruttoria prevede, in seguito all'effettuazione di sopralluoghi mirati, l'espressione di un parere geologico. Sino al 31 dicembre 2014 sono stati formulati n. 9 pareri geologici.

AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO

La Provincia di Torino si occupa del rilascio di autorizzazioni per interventi di modificazione e/o trasformazione di uso del suolo in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. non riservate alla Regione e non trasferite ai Comuni ai sensi della L.R. 44/00.

Il territorio interessato da tale vincolo è prevalentemente situato in zone montane, ed occupa circa il 54% dell'intera superficie della Provincia di Torino. Sono interessati dal vincolo 240 Comuni della Provincia sul Totale di 315. Il Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive, in collaborazione con la Regione Piemonte, provvede all'analisi tecnica delle istanze presentate e svolge la relativa istruttoria.

In questo ambito sono stati realizzati:

- una classificazione dei fogli di mappa catastali, organizzati in base alla ricaduta in zone a vincolo idrogeologico;
- acquisizione, in via sperimentale, sotto forma di immagine raster dall'originale cartaceo dei limiti di vincolo idrogeologico sulla copertura dei particellari catastali di sette comuni campione e relativa verifica;
- una scansione ed elaborazione delle tavole cartacee riportanti i limiti del vincolo idrogeologico;
- uno strumento GIS di consultazione delle informazioni relative al vincolo idrogeologico.

Da sottolineare che l'applicazione delle leggi sul vincolo idrogeologico, nazionali (R.D. 3267/1923) e regionali (L.R. 45/1989) è in stretta connessione con le finalità del PTC2 in materia di difesa del suolo, in questo caso rispetto ad interventi antropici di trasformazioni d'uso del suolo che potrebbero compromettere l'equilibrio idrogeologico dell'ambiente.

Sino al 31 dicembre 2014 sono state rilasciate 16 autorizzazioni relative a progetti ricadenti in aree soggette a vincolo idrogeologico (piste forestali, edifici, strade, derivazioni idroelettriche, impianti vari).

SUPPORTO GEOLOGICO-TECNICO AD ALTRI SERVIZI PROVINCIALI PER LA PROGETTAZIONE

La Provincia di Torino, come è noto, svolge un importante ruolo di progettazione nei più svariati ambiti, si va dalle strade alle scuole, dalle opere idrauliche alle opere di riqualificazione ambientale. A questo ruolo istituzionale sono preposti innanzitutto i Servizi dell'Area Viabilità ma anche Servizi dell'Area Territorio Trasporti e Protezione Civile, dell'Area Edilizia e dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria.

Soprattutto alla luce della nuova normativa sismica sulle costruzioni (D.M. 14/1/2008) sempre maggior rilievo ha lo studio geologico di supporto alla progettazione.

In questo ambito l'Ufficio Geologico del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva, nel 2014 ha fornito a più riprese il supporto di tipo geologico ai Progettisti dell'Area Viabilità sotto forma di relazioni di sopralluogo (frane di Borgofranco di Ivrea, di Vico C.se – Traversella, di Ribordone, di Salza di Pinerolo - Perrero), di relazioni geologiche (a supporto del progetto esecutivo di sistemazione definitiva della strada del Colletto delle Fontane nel tratto Didiero - fraz. Fontane in Comune di Salza di Pinerolo). Per i progettisti del Servizio Assistenza Tecnica ai Comuni è stato predisposto lo studio geologico-tecnico-sismico a supporto della progettazione definitiva del nuovo ponte in Loc. Bertenga nel Comune di Torre Pellice).

Nell'ambito di progetti interni al Servizio è stata redatta la relazione geologica supporto del progetto di messa in sicurezza dei canali in sponda sinistra del T. Stura di Lanzo

.Sempre nell'ambito delle attività di supporto svolte nei confronti dei servizi della Viabilità nel mese di novembre 2014 sono state svolte attività di supporto tecnico e di supporto alla Direzione Lavori lungo sulla S.P. 49 di Ribordone (Valle Orco) relative alla messa in sicurezza della strada compromessa dal crollo di diedri di roccia. In tali ambito sono stati eseguiti:

- diversi sopralluoghi tecnici;
- allestito un monitoraggio di sicurezza;
- redatto un rapporto tecnico.

Altre attività di supporto tecnico sono state svolte, sempre nel mese di novembre 2014, lungo la S.P. 64 (Val Chiusella) con un sopralluogo e la redazione di una relazione tecnica di sopralluogo.

PROGRAMMA ALCOTRA 2007-2013: PROGETTO TRANSFRONTALIERO TT:CoCo (Torrenti Transfrontalieri: Conoscenza e Comunicazione)

In data 15 gennaio 2013 la Regione Piemonte ha comunicato l'approvazione del Progetto denominato "TT:CoCo - **Torrenti Transfrontalieri: Conoscenza e Comunicazione**", presentato sul P.O. transfrontaliero Alcotra 2007-2013, della durata di 2 anni, sulla Misura 2.1 Risorse del territorio.

Il Progetto ha come obiettivo principale: "lo sviluppo e la condivisione di metodologie per la valorizzazione e la fruizione del territorio fluviale alpino e l'educazione permanente alla convivenza col rischio geologico-idraulico territoriali". Tale obiettivo è finalizzato ad utilizzare l'attività di condivisione e concertazione per la gestione partecipata delle scelte in vista della costituzione del Contratto di Fiume

del Pellice. Considerato che il progetto “TT:CoCo” intende realizzare le seguenti attività:

- attività 1-la conoscenza e l'analisi degli eventi passati per prevedere quelli futuri;
- attività 2-il recupero di “Zones humides riveraines” in territori alpini transfrontalieri;
- attività 3-la creazione di modelli per la definizione delle aree di rischio in conoide;
- attività 4-l'educazione all'ambiente fluviale montano e costituzione di un Contratto di Fiume

Il paternariato del progetto è composto da:

- Politecnico di Torino- Direzione DIATI con ruolo di capofila;
- Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva e Servizio Pianificazione Risorse Idriche - in qualità di partner;
- Conseil Général des Hautes Alpes - Direzione Politiques Territoriales, Eau, Environnement, in qualità di partner.

Il lavoro della Provincia di Torino (Servizi Difesa del Suolo e Risorse Idriche) si è incentrato in particolar modo sulle attività 1, 3 e 4

In data 17 maggio 2013 si è svolta a Torre Pellice il primo incontro pubblico di presentazione del Progetto e di aggiornamento circa i programmi di lavoro e le attività già svolte dal raggruppamento che ha in carico il progetto stesso. Alla conferenza hanno partecipato fra gli altri molti amministratori dei comuni della Val Pellice, la Regione Piemonte, i giornali locali, Legambiente Piemonte.

Attività 1

Le attività del gruppo di lavoro della Provincia di Torino hanno portato, dopo una sintesi delle problematiche di pericolosità e di rischio a scala di bacino del torrente Pellice, alla scelta di approfondire lo studio su due sottobacini di particolare interesse:

- il sottobacino del torrente Cruello;
- il sottobacino del torrente Carofrate, entrambi affluenti di sinistra dell'asta principale.

Lo sviluppo del progetto, in relazione a quanto previsto per l'Attività 1, è iniziato con l'acquisizione delle informazioni di tipo scientifico, tecnico e amministrativo, concernenti l'area d'interesse, presenti sia in Provincia di Torino, sia nel Politecnico di Torino.

La ricerca bibliografica è proseguita con lo studio della documentazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e idraulica relativa alla val Pellice, che si è svolta presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, presso gli archivi del CNR IRPI di Torino e del CNR IGG di Torino. (È stata inoltre acquisita, su supporto informatico, la base cartografica, comprendente raster cartografici del Ministero dell'Ambiente (tramite Regione Piemonte) realizzati con tecnica Lidar, a maglia di 1 m, e un nuovo DTM con passo di 5 m).

Tale ricerca ha prodotto come risultato un documento excel che si compone di 60 voci bibliografiche. Al documento excel è associata una cartella contenente le scansioni (o le trasposizioni già disponibili in versione informatizzata) della maggior parte delle fonti consultate.

Inoltre, la consultazione del materiale cartografico disponibile ha consentito di ricavare la base cartografica di riferimento utile al successivo rilievo su terreno con la redazione delle seguenti carte):

- Carta geolitologica del bacino del torrente Cruello (Val Pellice) scala 1:25.000;
- Carta geolitologica del bacino del torrente Carofrate (Val Pellice) scala 1:25.000.

L'attività di ricerca di documenti progettuali, inerenti opere idrauliche realizzate storicamente nei bacini dei torrenti Cruello e Carofrate, è iniziata a seguito di una fase preparatoria che ha portato alla definizione di una "scheda di ricognizione degli elaborati progettuali di interventi realizzati su alcuni affluenti del bacino del T. Pellice".

L'attività di ricerca di documenti progettuali è stata condotta presso vari Enti e Amministrazioni e si è svolta nelle sedi e nelle date indicate nella tabella sottostante:

Data	Ente
10 aprile 2014	Comune di Villar Pellice
17 aprile 2014	Comune di Bobbio Pellice
29 aprile 2014	Settore OO PP della Regione Piemonte
6 maggio 2014	Comune di Torre Pellice e Comune di Bobbio Pellice

La fase di elaborazione dei dati raccolti è stata svolta contestualmente ed è stato ottenuto un elaborato finale, cartaceo ed in versione digitale. Gli elaborati comprendono:

- n. 1 "Carta dell'ubicazione degli interventi sul torrente Cruello" (scala 1:15.000)
- n. 10 "Schede di ricognizione degli elaborati progettuali di interventi realizzati su alcuni affluenti del bacino del torrente Pellice" del torrente Cruello e relativi allegati;
- n. 1 "Schede di ricognizione degli studi realizzati su alcuni affluenti del bacino del T. Pellice" del torrente Cruello e relativi allegati;
- n. 1 "Carta dell'ubicazione degli interventi sul torrente Carofrate" (scala 1:10.000)
- n. 2 "Schede di ricognizione degli elaborati progettuali di interventi realizzati su alcuni affluenti del bacino del T. Pellice" del T. Carofrate e relativi allegati;
- n. 1 "Schede di ricognizione degli studi realizzati su alcuni affluenti del bacino del T. Pellice" del T. Carofrate e relativi allegati;
- n. 1 CD allegato contenente la documentazione in versione informatizzata (schede di ricognizione, carte, shapefiles in sistema di coordinate WGS 84).

il rilievo geologico e geomorfologico dei bacini dei torrenti Cruello e Carofrate è stato affrontato per step successivi di approfondimento con l'uso fondamentale di due metodologie:

- l'analisi fotointerpretativa multiscala e multitemporale;
- il rilievo geologico e geomorfologico dei bacini prescelti.

Per sfruttare al meglio la stagione invernale e per ottimizzare il rilevamento di terreno, si è deciso di procedere in ordine temporale prima con l'analisi fotointerpretativa preliminare usando i fotogrammi in dotazione della Provincia di Torino. Il rilievo geologico geomorfologico di terreno ha poi impegnato i mesi primaverili ed estivi durante i quali, contemporaneamente, si è proceduto all'analisi dell'evoluzione geomorfologica con la consultazione tramite fotointerpretazione di

strisciate multi-temporali di foto aeree presso il CNR-IRPI. Questa ultima fase ha avuto lo scopo di compendiare il rilievo di terreno ed aiutare ad individuare i trend evolutivi dei corsi d'acqua.

Prima di avviare l'analisi fotointerpretativa, i due bacini scelti sono stati delimitati in ambiente GIS, su cartografia tecnica a scala 1:10.000, e si sono stampate le relative carte, come supporto operativo per riportare gli elementi derivanti da fotointerpretazione.

L'analisi fotointerpretativa preliminare si è svolta nei primi mesi del 2014. All'analisi fotointerpretativa preliminare è seguita l'attività di terreno con il rilevamento geologico geomorfologico dei bacini dei torrenti Cruello e Carofrate

Per affrontare al meglio il lavoro è stato deciso di standardizzare ed organizzare, tramite schede di rilievo sul terreno le informazioni e i dati da raccogliere in corso di rilevamento. Sono state predisposte 3 tipologie di schede di rilevamento da utilizzarsi in campo:

- schede per i depositi quaternari;
- schede per la descrizione degli affioramenti;
- schede relative alle opere di difesa idraulica e di versante.

Il rilevamento di terreno, i cui risultati sono esposti nelle seguenti carte (Allegato 3.3.2.a):

- Carta dei depositi quaternari del bacino del torrente Cruello (Val Pellice) scala 1:10.000;
- Carta dei depositi quaternari del bacino del torrente Carofrate (Val Pellice) scala 1:10.000;
- Carta dell'evoluzione geomorfologica, della successione cronologica degli interventi e opere di difesa idraulica del bacino del torrente Cruello (Val Pellice) scala 1:10.000;
- Carta dell'evoluzione geomorfologica, della successione cronologica degli interventi e opere di difesa idraulica del bacino del torrente Carofrate (Val Pellice) scala 1:10.000.

ha comportato anche la compilazione di 109 schede di rilievo delle quali 84 relative al bacino del torrente Cruello e 25 relative al bacino del torrente Carofrate.

Attività 3

Sulla base dei risultati ottenuti con il lavoro espletato nella Attività 1 e precedentemente riportati, nell'ambito dell'Attività 3 l'impegno del gruppo di lavoro della Provincia di Torino è consistito nel mettere a frutto i suddetti risultati finalizzandoli alla stima ragionata dei volumi di deposito presenti nei bacini del T. Cruello e del T. Carofrate potenzialmente mobilizzabili nel corso di un evento pluviometrico intenso. L'analisi è stata compiuta senza introdurre parametri connessi agli eventi pluviometrici attesi (quantità, intensità e durata della pioggia) ma con il solo fine di fornire alla modellazione idraulica dati di input di buona qualità e lasciando quindi ad essa il compito di porre in relazione i dati di pioggia con il carico solido effettivamente mobilizzabile.

Il volume totale di depositi e materiale detritico che viene convogliato in area di conoide dai processi di trasporto solido in massa, e più specificatamente dai debris flow, nel corso di un singolo evento, è indipendentemente dal numero di pulsazioni o ondate ed è espresso in letteratura con la Magnitudo M.

Il lavoro sviluppato concerne:

- il calcolo dei volumi di deposito potenzialmente mobilizzabili nei bacini del T. Cruello e del T. Carofrate con l'uso dei dati raccolti nel corso dell'espletamento dell'Attività 1 e quindi basato sulla stima dei volumi presenti e sull'individuazione di aree sorgenti di materiale detritico, lungo la

- rete idrografica e nelle immediate adiacenze di versante, in grado di innescare un trasporto solido di massa nei bacini di interesse;
- per confronto, il calcolo della Magnitudo (M) dei suddetti bacini con l'applicazione delle formule sperimentali più usate sia di tipo geomorfologico che di tipo empirico.

Dai dati ottenuti durante le varie fasi di lavoro (raccolta e analisi dati bibliografici, fotointerpretazione multiscala e multitemporale, rilievi di terreno) sui bacini idrografici oggetto di studio, è stato possibile ottenere una stima del volume detritico potenzialmente mobilizzabile nei due bacini oggetto di studio.

Un'altra attività è stata quella di applicare, per confronto, metodi per la valutazione della Magnitudo proposti in letteratura che si basano su approcci empirici e sperimentali diversi. Siccome i risultati a cui si perviene tramite la loro applicazione non devono essere considerati in termini assoluti ma indicativi, sono stati più metodi di calcolo sullo stesso bacini per confrontarne i risultati.

I principali parametri che si utilizzano nel calcolo della Magnitudo si possono classificare nei seguenti gruppi (Marco&Forlati, 2002):

1. fattori morfometrici: area del bacino e del conoide, indice di Melton, pendenza media del bacino, del conoide, pendenza dei rispettivi collettori principali, lunghezza e larghezza dell'alveo;
2. fattori geologici e geomorfologici: indice geolitologico I.G., indice di frana I.F.;
3. fattori idrologici e caratteristiche dei depositi in alveo: tipologia di trasporto, volume di deposito per unità di lunghezza, spessore medio dei depositi mobilizzabili in alveo;
4. fattori antropici: coefficiente di sistemazione (da 1 a 0, in funzione dell'efficacia degli interventi e delle opere di difesa idraulica);
5. fattore di frequenza: numero degli eventi di debris flow che si verificano in media in un bacino nell'arco di 100 anni.

I metodi di calcolo della Magnitudo sono essenzialmente di due tipi, geomorfologico ed empirico:

- i metodi di tipo geomorfologico si basano sull'individuazione di aree sorgenti di materiale detritico, lungo la rete idrografica e nelle immediate adiacenze di versante, in grado di innescare un trasporto solido di massa;
- i metodi di tipo empirico presuppongono uno studio preliminare dei parametri del bacino in esame, in modo che questi ultimi soddisfino le condizioni iniziali del metodo stesso (ad es. le dimensioni e quindi l'area del bacino); i diversi metodi empirici possono produrre, per lo stesso bacino, risultati anche molto diversi per quanto riguarda il volume di materiali mobilizzabili.

Sono stati applicati due tra i metodi più usati di tipo geomorfologico:

- il metodo Hungr et. al. del 1984;
- il metodo Tropeano e Turconi del 1999;
- il metodo D'Agostino et al. del 1996;
- il metodo Bottino, Crivellari & Mandrone del 1996;
- il metodo Crosta, Ceriani, Frattini & Quattrini del 2000;
- il metodo Hampel del 1977;
- il metodo Marchi & Tecca del 1996;
- il metodo Rickenmann & Zimmermann del 1997;
- il metodo Takei 1984.

Attività4

Nel corso del mese di dicembre 2013 si sono svolte 18 lezioni tecniche (lezioni di primo ciclo) presso varie scuole di primo e secondo grado sulle problematiche idrogeologiche e di sicurezza del territorio. Nello stesso periodo sono stati progettati e predisposti dei laboratori che sono stati svolti nel corso dei mesi di febbraio e marzo del 2014.

La predisposizione dei laboratori del secondo ciclo è consistita nel pianificare, organizzare e predisporre materiale per le attività ludico-didattiche nelle scuole già coinvolte nel primo ciclo, didattico

Dopo varie valutazioni si è deciso per la realizzazione di tre tipi di laboratorio da sottoporre alla libera scelta dei gruppi/classe:

- una prima idea laboratorio è consistita nell'organizzazione di un gioco di ruolo, sul tema dell'ambiente fluviale e rivierasco, già sperimentato positivamente come metodo in attività pregresse;
- una seconda idea di laboratorio sul tema dell'ambiente fluviale e perfluviale in relazione ai diversi ambienti morfologici e geologico del bacino idrogeologico;
- una terza idea di laboratorio sul tema della cartografia tecnica e della capacità di orientamento nell'ambiente naturale, con particolare riferimento al corso d'acqua quale elemento principale, con l'uso delle tecniche di lettura topografica.

Il terzo ciclo, è consistito nell'individuazione di un percorso didattico deciso con gli Istituti scolastici per lo svolgimento di un'uscita del territorio con gli studenti. L'attività è stata pensata come un "Laboratorio all'aperto" di scoperta del torrente e del suo ecosistema (flora, fauna, geomorfologia e impatti e opere antropiche).

Obiettivi principali dell'attività sono stati quelli di avvicinare gli studenti ad una maggiore conoscenza del proprio territorio nonché di ripercorrere i temi affrontati in aula nel corso della lezione frontale o dei laboratori (ecosistema fluviale, flora, fauna, geomorfologia, cartografia, impatti e opere dell'uomo, il Contratto di fiume del torrente Pellice) supportati da una guida escursionistica ambientale e dall'intervento di tecnici del territorio (geologi, ingegneri, naturalisti).

Il primo passo per l'organizzazione del terzo ciclo di lezioni, è stato quello d'individuare il percorso lungo il quale far camminare gli alunni. Il percorso doveva consentire:

- agli accompagnatori l'agio di mostrare il numero maggiore possibile di aspetti geomorfologici, floristici e faunistici dell'ambiente fluviale;
- la trasmissione delle spiegazioni orali in punti strategici funzionali al panorama e all'accoglimento di un folto gruppo di persone in condizioni di sicurezza e tranquillità;
- l'avvicinamento diretto dell'elemento acqua del torrente in condizioni di sicurezza confacenti a piccole attività sperimentali (raccolta di campioni di sedimento, di acqua...) e doveva possedere le caratteristiche adatte all'osservazione dell'ambiente acquatico dai punti di vista: morfologico, faunistico e floristico;
- l'esame di qualche opera antropica inerente il corso d'acqua in modo tale da poterne spiegare le funzioni dal vero.

L'itinerario scelto lungo il quale, nel periodo compreso tra aprile ed ottobre 2014, sono stati accompagnati tutti i gruppi/classe (18) si sviluppava lungo il tratto del T. Pellice compreso tra l'abitato di Villar Pellice e l'abitato di Bobbio Pellice .

Le caratteristiche dell'itinerario prescelto sono così riassumibili:

- in sponda idrografica destra del torrente Pellice ampio percorso senza rovi o aree critiche, molto vicino al torrente (interamente verificato congiuntamente con la Provincia di Torino e il Politecnico);
- lungo circa 3,5 km con leggerissimo dislivello, facile, su sterrato con attraversamento breve di strade secondarie e ponti;
- ampi spazi per le soste didattiche;
- spazio a metà itinerario per la sosta merenda,
- può essere percorso in entrambi i sensi ed offre un ampio parcheggio bus in prossimità sia di Bobbio che di Villar Pellice.

Il lavoro preparatorio ed organizzativo del ciclo di escursione ha compreso:

- informazioni scritte di tipo logistico per i docenti atte alla migliore preparazione della classe all'escursione (modalità di comportamento, abbigliamento ecc.)
- la predisposizione di un kit didattico comprensivo, per ciascun studente, della mappa del territorio bussola, lente d'ingrandimento, kit di monitoraggio dell'acqua (Allegato).

Il percorso scelto ha consentito di mostrare agli alunni i seguenti oggetti d'interesse con il susseguirsi di tappe di osservazione che si possono così riassumere:

Diventiamo esploratori

- la carta d'identità del Pellice: dove nasce, dove sfocia, lunghezza, regime idrologico;
- l'applicazione delle tecniche di orientamento;
- la geomorfologia del territorio e evidenze della dinamica fluviale (il profilo idraulico dell'alveo di alta e media valle tra l'inizio e alla fine dell'escursione verso la pianura, il conoide alluvionale, il terrazzo alluvionale, il paleoalveo...)
- elementi di geologia (visione di depositi di varia genesi e granulometria: barre, isole vegetate, affioramenti di roccia e tipi di rocce, i diversi tipi di ciottoli fluviali: gneiss, pietre verdi, micascisti etc);
- le opere e le attività dell'uomo.

Alla scoperta del corso d'acqua

- ingresso nell'alveo del torrente, luogo ideale per l'osservazione dell'ecosistema fluviale e della morfologia dell'alveo (alveo di piena, magra, morbida osservazione dei ciottoli fluviali - tipologia, embricatura, granulometria..);
- monitoraggio chimico guidato dell'acqua del torrente tramite un kit didattico e compilazione di una scheda di campo (parametri ricercati: pH, T°, Torbidità, Ossigeno disciolto) per capire il significato della qualità delle acque e la Direttiva Quadro Acque;
- ricerca ed osservazione dei macroinvertebrati acquatici, indicatori biologici;
- osservazione di piante acquatiche e di alghe;
- osservazione dell'avifauna acquatica, nel periodo di accoppiamento e di nidificazione: l'Airone Cenerino e il Germano reale sono state le specie maggiormente avvistate;
- riconoscimento delle differenti specie della fascia perfluviale e le loro funzioni (es. Salici);

La vegetazione spondale e il bosco igrofilo

- osservazione della vegetazione tipica delle aree umide in prossimità dei corsi d'acqua (Ontani arbustivi e arborei, Salici, Pioppi Neri) dall'elevata biodiversità e significato ecologico;

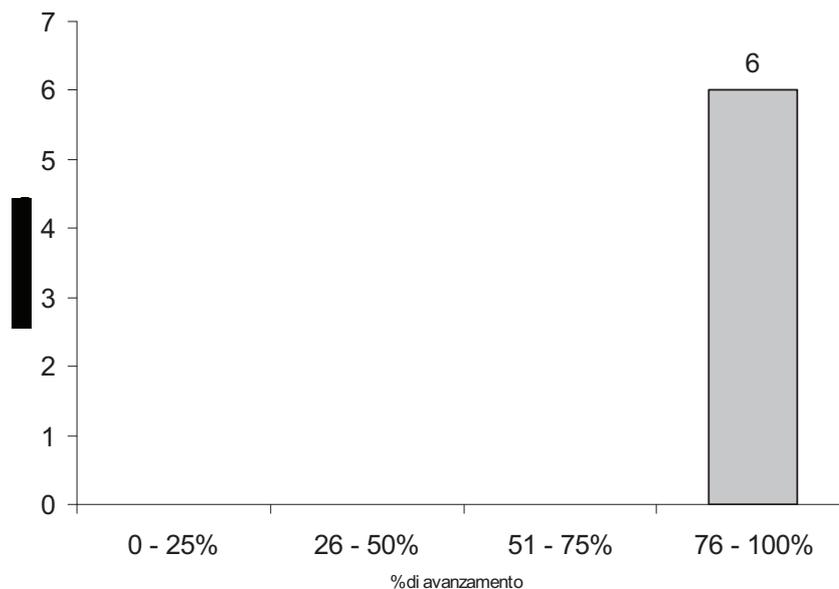
- le specie esotiche ed invasive (Robinia pseudoacacia e l'albero delle farfalle: Budleja davii);
- osservazione di foglie, muschi e licheni con la lente d'ingrandimento;
- la Rete Natura e i due Siti di Interesse Comunitario locali (Myricaria Germanica e Pra Barant);
- il percorso della biodiversità del castagno e gli altri itinerari escursionistici del territorio.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

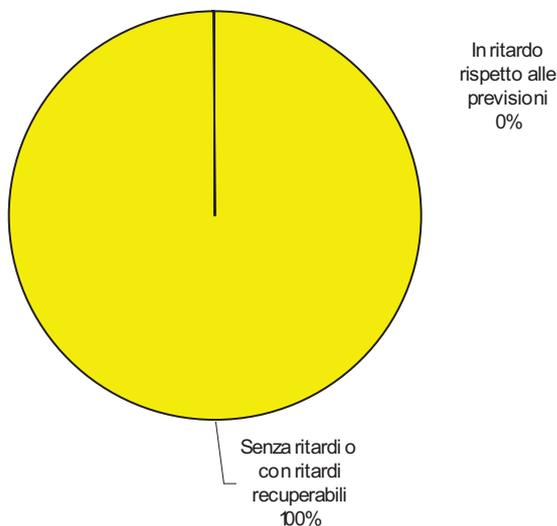
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

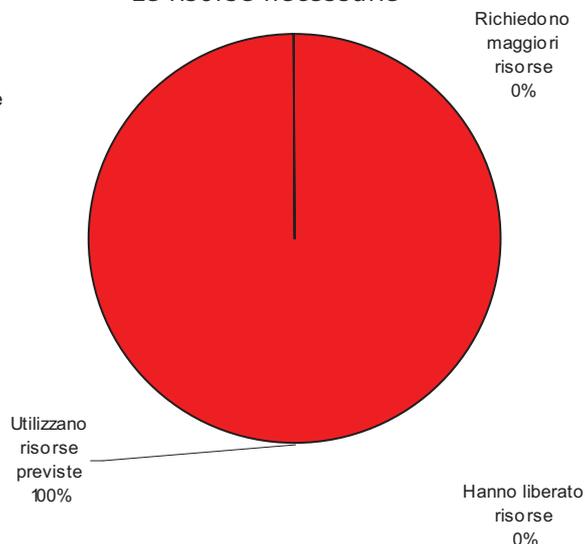


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

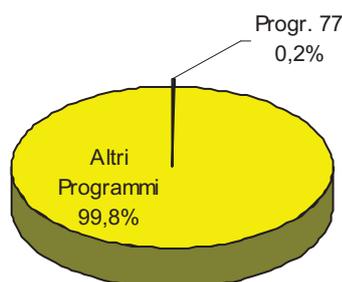
Analisi complessiva delle risorse

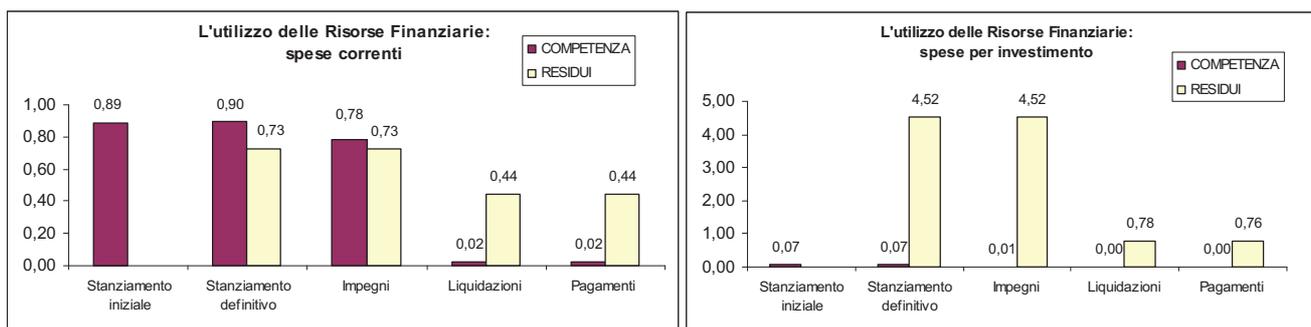
RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	886.398,00		72.897,00		0,00		959.295,00	
	St. definitivo	897.733,00		72.897,00		0,00		970.630,00	
	Impegni (a)	778.379,20	87%	9.355,46	13%	0,00	0%	787.734,66	81%
	Liquidazioni (b)	21.674,59	3%	0,00	0%	0,00	0%	21.674,59	3%
	Pagamenti (c)	21.674,59	3%	0,00	0%	0,00	0%	21.674,59	3%
RESIDUI	St. definitivo	725.893,05		4.519.686,26		0,00		5.245.579,31	
	Impegni (a)	725.893,05	100%	4.519.686,26	100%	0,00	0%	5.245.579,31	100%
	Liquidazioni (b)	444.762,13	61%	776.984,20	17%	0,00	0%	1.221.746,33	23%
	Pagamenti (c)	444.762,13	61%	762.073,73	17%	0,00	0%	1.206.835,86	23%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



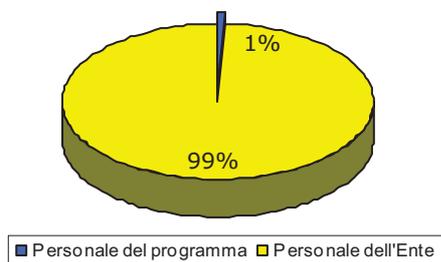


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,49	19.049	0,86	34.599	4,58	245.115	0,58	73.895	6,51	372.658
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	1,00	38.872	1,91	77.457	9,09	487.303	1,17	149.175	13,17	752.808

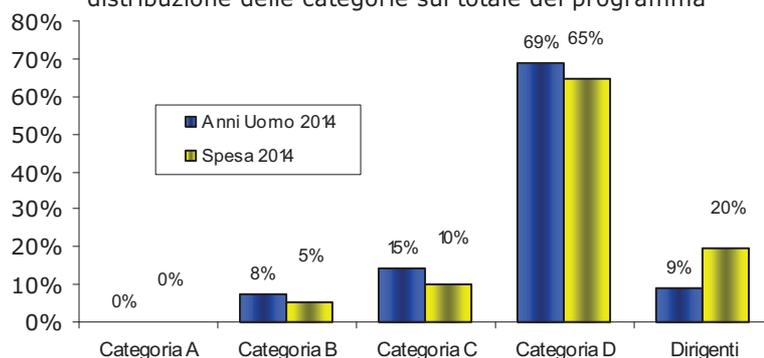
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		843.298,00		0,00		843.298,00	
	St. definitivo	0,00		854.633,00		0,00		854.633,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	715.653,82	84%	0,00	0%	715.653,82	84%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	295.369,42	41%	0,00	0%	295.369,42	41%
	Incassi (c)	0,00	0%	295.369,42	41%	0,00	0%	295.369,42	41%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		468.022,13		4.343.873,29		4.811.895,42	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	460.570,95	98%	4.163.550,20	96%	4.624.121,15	96%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	54.050,62	12%	509.857,30	12%	563.907,92	12%
	Incassi (c)	0,00	0%	54.050,62	12%	509.857,30	12%	563.907,92	12%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 78: La Provincia per il diritto alla sicurezza: la sicurezza "sociale"

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale;
- Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Nel corso di questi anni, a partire dalla metà degli anni '90, la Provincia di Torino ha sviluppato, da sola o in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e soggetti del territorio, progetti ed iniziative rivolti alla sicurezza delle comunità locali, all'educazione alla legalità, alla mediazione dei conflitti, alla prevenzione e all'inclusione sociale, al sostegno delle vittime di reato.

Con la **Legge Regionale n. 23 del 10 dicembre 2007, "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata"**, la Regione Piemonte ha attribuito alle Province piemontesi, in un quadro di criteri ed ambiti tematici dati, una funzione di governo delle risorse finanziarie destinate a sostenere progetti locali di sicurezza integrata. Sono stati così predisposti, nel 2009 e nel 2011, **bandi provinciali** per il finanziamento di progetti sperimentali realizzati da Enti Locali, Consorzi, soggetti di terzo settore, volti a prevenire rischi di illegalità e insicurezza, con azioni spesso caratterizzate dalla attiva partecipazione dei cittadini. Per gli esiti dei progetti finanziati sul territorio nel 2011-12 si rimanda al **Report di monitoraggio** pubblicato sul sito istituzionale in *Osservatorio provinciale sociale*: <http://www.provincia.torino.gov.it/solidarietasociale/file-storage/download/2013/osserva/approf/EsitiMonitoraggioProgettiSicurezzaIntegrata.pdf>

La legge regionale del 2007, dopo il primo anno, non è stata successivamente finanziata e pertanto non vi sono stati ulteriori sviluppi dell'esperienza realizzata.

In tema di sicurezza la Provincia di Torino ha mantenuto, dal 2000 ad oggi, la propria **adesione al Forum Italiano Sicurezza Urbana (F.I.S.U.)**, associazione nazionale di Enti locali che promuove la diffusione di una cultura di sicurezza intesa in senso democratico, attenta alla coesione sociale, aperta alla partecipazione attiva delle comunità locali, volta alla prevenzione ed all'educazione alla legalità.

Nel secondo semestre del 2014 il F.I.S.U. ha pubblicato il volume *"Città giusta, città sicura – Il Manifesto del 2012 dell'EFUS nell'esperienza dei governi locali"*

FISU e Idee per la sicurezza 2014". Il volume contiene il Manifesto di Aubervilliers e Saint-Denis, approvato nel 2012 dalle città aderenti all'European Forum for Urban Security (Efus). Sia la parte programmatica del Manifesto, sia le sue Raccomandazioni Tematiche vengono presentate all'interno del contesto delle politiche realizzate e perseguite dalle amministrazioni locali italiane aderenti al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU). Nella seconda parte del volume le Raccomandazioni Tematiche sono accompagnate dalle schede di 53 progetti realizzati da alcune amministrazioni italiane. La Provincia di Torino è presente con la **scheda descrittiva del progetto Legalità Conviene** (realizzato nel 2012-13) nell'ambito della Raccomandazione Tematica riguardante il contrasto alla criminalità organizzata. I progetti presentati nel volume, oltre ad essere stati selezionati tra le best practice di Regioni ed Enti Locali aderenti alla rete del FISU, accolgono e mettono in pratica quelle stesse Raccomandazioni che li precedono.

Il volume, pubblicato in cartaceo, è anche reperibile all'indirizzo:

<http://www.fisu.it/risorse/ricerche-e-pubblicazioni/citta-giusta-citta-sicura>.

Il progetto Rete Dafne

La normativa regionale in materia di sicurezza integrata comprende in tale ambito anche quelle iniziative volte a tutelare e sostenere le vittime di un reato. Dal 2008 la Provincia di Torino è attiva su tale fronte ed a tutt'oggi prosegue il **progetto a sostegno delle vittime di reato "Rete Dafne"** - sostenuto da Compagnia di San Paolo e realizzato attraverso un partenariato tra Provincia di Torino (Ente Capofila), Procura della Repubblica di Torino, A.S.L.TO2-Dipartimento "G.Maccacaro", Città di Torino, Gruppo Abele ed Associazione Ghenos.

Nel corso del 2014 sono state seguite da Rete Dafne **258 persone** (131 nel primo semestre e 127 nel secondo), vittime di reato alle quali sono stati offerti interventi finalizzati all'informazione sui diritti, all'accompagnamento ai servizi, alla mediazione fra le parti in conflitto, al sostegno psicologico e alla consulenza medico psichiatrica. Di questi 39 sono uomini e 219 donne, 189 italiani e 69 stranieri (con nazionalità prevalente rumena, marocchina, peruviana) e prevalenza di delitti denunciati contro la persona (54%) e in famiglia (29%).

Dal 2008 al 31 dicembre 2014 sono state 1113 le persone che si sono rivolte allo sportello di Rete Dafne.

Oltre al lavoro diretto con le vittime ampio spazio viene dedicato dal progetto alle attività "indirette", rivolte agli operatori, alla rete di servizi ed alla comunità locale, realizzando, in sintonia con le recenti Direttive Europee, percorsi di formazione e di sensibilizzazione a favore di quegli operatori che, a titolo diverso, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, entrino in contatto con vittime di reato. Si tratta di attività di formazione, informazione e sensibilizzazione con le Forze dell'ordine, i Magistrati, gli Operatori del pubblico e privato sociale, per favorire una riflessione sul tema della vittimizzazione, facilitare la conoscenza e il confronto sulle strategie di intervento e sulle buone prassi di accompagnamento delle persone offese, diffondere le informazioni relative al sostegno offerto dalla Rete Dafne.

In questo quadro, nel corso del secondo semestre 2014, si è avviato un calendario di **incontri presso i Comandi Compagnia dei Carabinieri** operanti sul territorio di competenza della Procura della Repubblica di Torino, mentre per il primo trimestre 2015 è stato programmato il lavoro di informazione e sensibilizzazione presso i **Commissariati di Polizia** del territorio.

L'informazione rivolta agli operatori delle Forze dell'Ordine da quest'anno è stata pertanto proposta anche al di fuori del territorio cittadino, andando ad interessare territori lontani dal Capoluogo: le Stazioni Carabinieri afferenti ai Comandi

Compagnia di Pinerolo e Susa, oltre ai più vicini Comandi Compagnia di Rivoli, Chieri, Moncalieri e Torino stessa. Il riscontro è stato molto positivo da parte degli operatori e si è registrato un incremento dell'afflusso ai servizi della Rete di persone residenti fuori Torino.

Nel secondo semestre 2014 si sono intensificati i rapporti con **Victim Support Europe**, l'Associazione europea che raccoglie le Associazioni nazionali degli stati membri che si occupano di vittime di reato. E intenzione di Rete Dafne entrare a far parte di questa organizzazione riconosciuta e supportata dalla Commissione Europea per l'attuazione in tutta Europa della **Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato**, direttiva a cui gli Stati membri dovranno adeguarsi entro novembre 2015.

Rappresentanti di Rete Dafne hanno incontrato il Presidente di Victim Support Europe in occasione di un incontro pubblico a Bruxelles e Rete Dafne è stata invitata a partecipare al meeting delle Organizzazioni appartenenti agli Stati del Sud Europa, incontro svoltosi in dicembre a Lisbona presso la sede di APAV, Associazione che a livello nazionale in Portogallo fornisce supporto alle vittime di reato.

Nel corso del 2014, nell'ottica di un maggior sviluppo del progetto, di un suo riconoscimento a livello nazionale e di un suo inserimento nei circuiti di sostegno europeo, la rete dei partner ha lavorato per la costituzione di una Associazione senza scopo di lucro, di secondo livello, composta dagli stessi Enti pubblici e privati che partecipano al progetto, in modo da poter proseguire le attività in un contesto strutturato ed unitario. Sono stati predisposti gli schemi-tipo di Statuto ed Atto Costitutivo per la costituzione della **Associazione "Rete Dafne"** ed alcuni dei partner ne hanno già formalmente approvato la partecipazione. La Provincia di Torino ha demandato l'approvazione della partecipazione alla Associazione al 2015 ed alla nuova Città Metropolitana.

Il settore giustizia, la giustizia riparativa.

Nell'ambito della sicurezza integrata l'Amministrazione provinciale ha, negli ultimi anni, voluto ricomprendere anche **azioni ed interventi volti al settore della giustizia**, con particolare riguardo ai temi della **giustizia riparativa**, della mediazione penale, della riconciliazione reo-vittima, oltre agli interventi volti alla prevenzione delle recidive ed al reinserimento sociale delle persone con problemi di giustizia.

Per quanto riguarda i **Lavori di Pubblica Utilità - misura sostitutiva della pena detentiva**, prevalentemente adottata nel caso di reati previsti dal codice della strada (guida in stato di ebbrezza o sotto l'uso di sostanze stupefacenti), che consente di trasformare le pene detentive in giornate di lavoro gratuito in favore di enti pubblici ed associazioni, resta in vigore la convenzione stipulata con il Tribunale di Torino nel 2010. La convenzione consente la realizzazione di tale misura per sei posti, tre dei quali presso i Centri per l'impiego e tre presso il Servizio Politiche Sociali e di Parità, in particolare negli Uffici Politiche per la Sicurezza Integrata, Sistema Informativo e Informazione Sociale.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa circa la possibilità della **"messa alla prova"** della persona adulta che abbia commesso un reato (rientrante in alcune

categorie) la convenzione con il Tribunale è stata ampliata anche al Lavoro di Pubblica Utilità realizzato nell'ambito della messa alla prova (MAP). Il Servizio Politiche Sociali ha dato la propria disponibilità anche in tal senso per l'inserimento di persone in Lavoro di Pubblica Utilità in fase di sospensione del processo per messa alla prova.

L'Assessorato aderisce ad alcuni progetti che si svolgono, in accordo con la Direzione, nella Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno" di Torino.

Il progetto realizzato da "Teatro&Società" e finanziato da Compagnia di San Paolo denominato "**Varianti dell'esilio**" è rivolto alla fascia giovanile con la finalità di favorire un approccio non semplicistico al tema della pena ed una conoscenza degli autori di reato al di là del pregiudizio. Il progetto propone l'incontro con la realtà carceraria e l'utilizzo del teatro, da parte di giovani liberi e di giovani detenuti, come strumento di riflessione e relazione. Il momento conclusivo del progetto ha visto la realizzazione nel mese di novembre dello **spettacolo teatrale "Ognuno ha la sua legge uguale per tutti"** interpretato da giovani studenti e da alcuni detenuti, messo in scena nella Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno" di Torino.

Il secondo progetto cui si è garantita la partnership è il progetto "**Liberi Bimbi**", con capofila la Cooperativa sociale "Terre di mezzo", cui aderiscono numerosi partner istituzionali tra cui lo stesso Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. Il progetto è rivolto all'avvio della gestione della struttura a custodia attenuata per detenute madri con prole infraseienne (ICAM) della Casa Circondariale di Torino. Le iniziative del progetto sono volte alla qualità della vita dei bambini che restano in carcere con le loro madri, al sostegno alla genitorialità delle detenute-madri ed al loro recupero in funzione di un reale reinserimento dopo il carcere. Al momento si stanno completando i lavori, in parte anche con l'apporto lavorativo di detenuti della Casa Circondariale, per adeguare e rendere operativa la struttura.

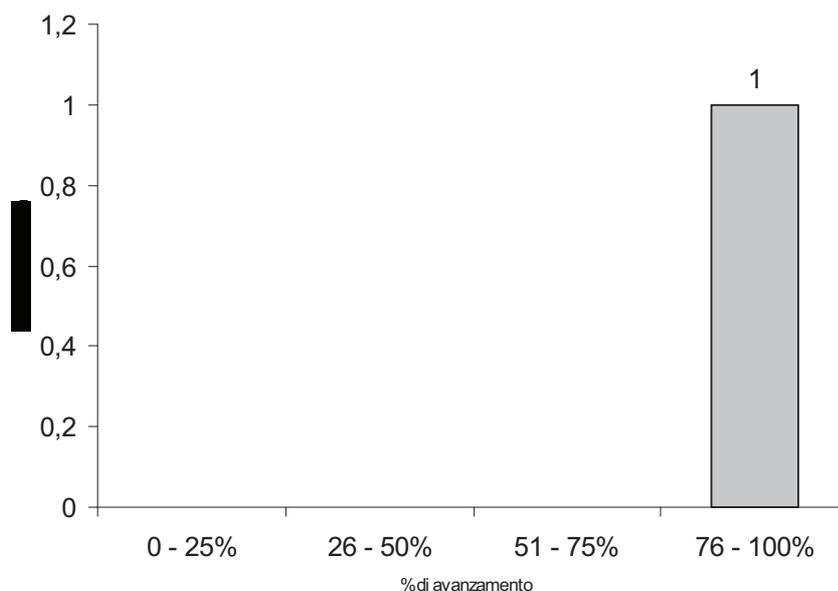
Il progetto "**Conflitti, cicatrici e guarigioni 2**", dell'Associazione Gruppo Abele, è stato finanziato nell'ambito delle azioni di area vasta della Provincia in favore dell'associazionismo ed ha consentito la riproposizione anche nel 2014 di quanto realizzato con il primo progetto. A partire dai temi della mediazione, dell'incontro reo/vittima, della giustizia riparativa, dell'analisi del conflitto e della violenza, sono stati proposti moduli formativi inter-professionali al personale della Polizia Penitenziaria, al personale dell'Area Trattamento (educatori, assistenti sociali, psicologi), e ad un piccolo gruppo di personale amministrativo.

Nell'ambito della **giustizia penale minorile**, la *Commissione ex art. 13 D.Lgs 272/89 – Sotto Commissione Tecnica Minori*, presieduta per il 2014 dalla Regione Piemonte, Assessorato Politiche Sociali, e composta da Centro Giustizia Minorile, Procura per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Prefettura, Questura, Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale e Provincia di Torino (Servizi Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali) nel secondo semestre 2014 si è riunita per la valutazione del nuovo **Protocollo "Riparazione"**, sottoscritto dalla Città di Torino con il Ministero della Giustizia e la Regione Piemonte, per la gestione di servizi di mediazione penale per i minori.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

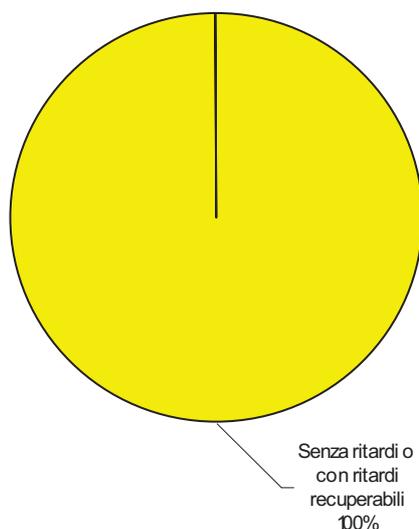
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

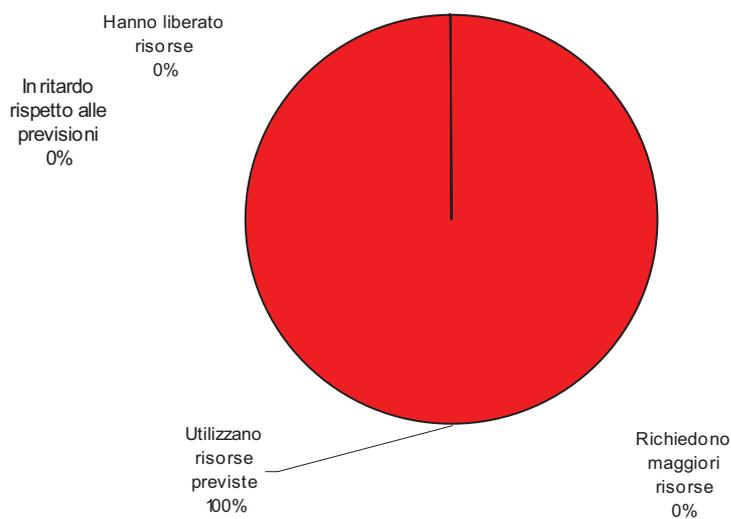


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

Dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della L. 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone tutte le funzioni; pertanto i dati riportati nelle seguenti tabelle, riferiti alla Città metropolitana nel titolo, si intendono quelli afferenti al precedente Ente incorporato nel raffronto 2013 e 2014.

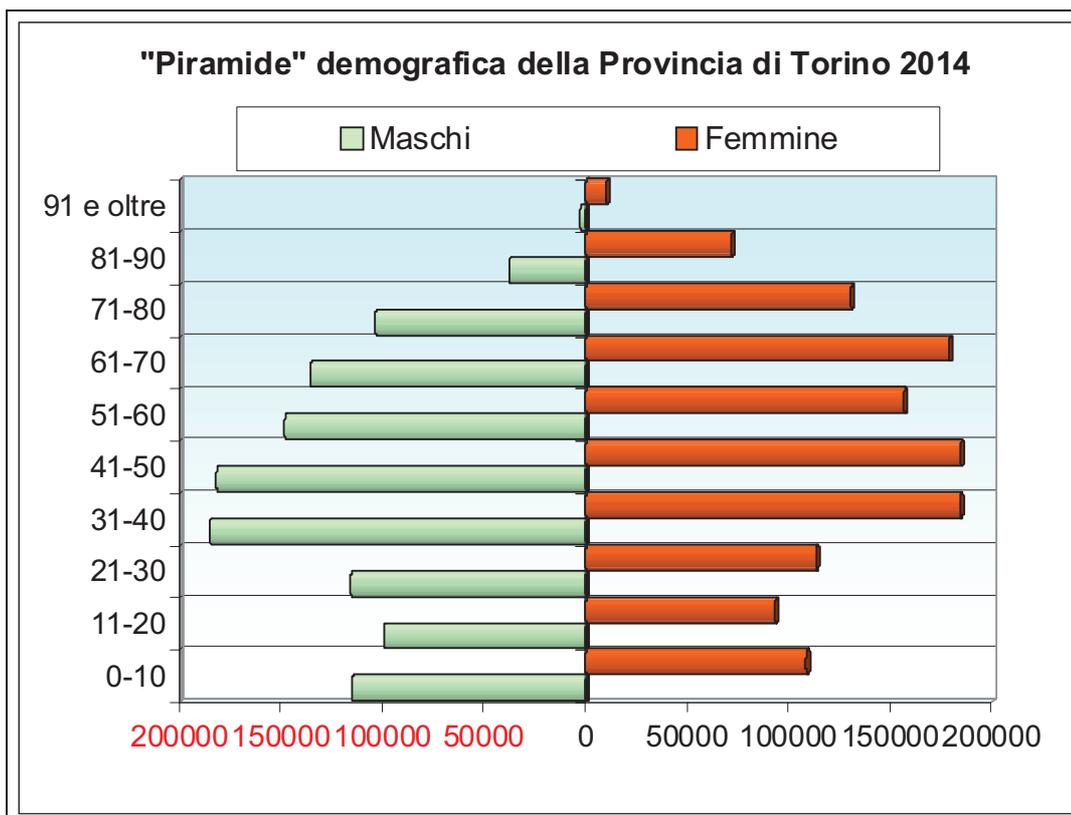
DEMOGRAFIA

Città metropolitana Bilancio demografico anno 2013/14	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio 2013	1.084.528	1.170.192	2.254.720
Nati	9.744	9.127	18.871
Morti	11.664	12.626	24.290
Saldo Naturale	-1.920	-3.499	-5.419
Iscritti da altri comuni	32.244	32.443	64.687
Iscritti dall'estero	5.357	5.818	11.175
Altri iscritti	32.776	26.147	58.923
Cancellati per altri comuni	31.662	31.742	63.404
Cancellati per l'estero	2.695	2.353	5.048
Altri cancellati	9.580	8.137	17.717
Saldo Migratorio e per altri motivi	26.440	22.176	48.616
Popolazione residente in famiglia	1.102.733	1.179.450	2.282.183
Popolazione residente in convivenza	6.315	9.419	15.734
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 1° gennaio 2014	1.109.048	1.188.869	2.297.917
Numero di Famiglie	1.054.382		
Numero di Convivenze	1.250		
Numero medio di componenti per famiglia	2,16		

Dati Istat – Elaborazione Ufficio Statistica

Dati ed indicatori territoriali e demografici	Città Metropolitana
Superficie (in kmq)	6.830
Densità demografica (ab/kmq)	336,44
Popolazione residente al: 1/1/2014	2.297.917
Numero famiglie	1.054.382
Numero medio per componenti per famiglie	2,16

Fonte: dati Istat – Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica



Fonte: dati Istat – Elaborazione a cura dell’Ufficio Statistica

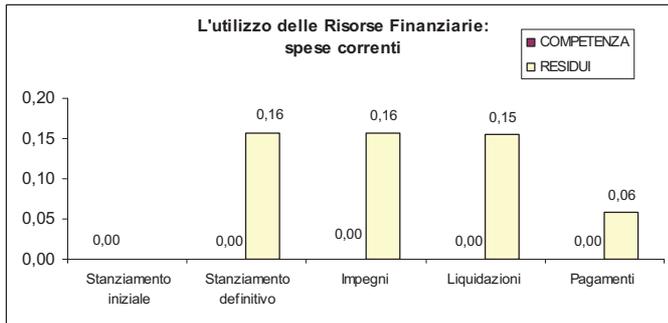
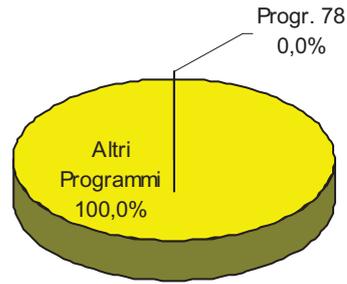
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		0,00		0,00		0,00	
	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	156.191,57		0,00		0,00		156.191,57	
	Impegni (a)	156.191,57	100%	0,00	0%	0,00	0%	156.191,57	100%
	Liquidazioni (b)	154.562,87	99%	0,00	0%	0,00	0%	154.562,87	99%
	Pagamenti (c)	58.753,87	38%	0,00	0%	0,00	0%	58.753,87	38%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

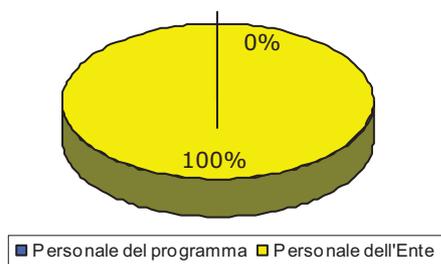


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT.A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,82	44.101	0,01	978	0,82	45.079

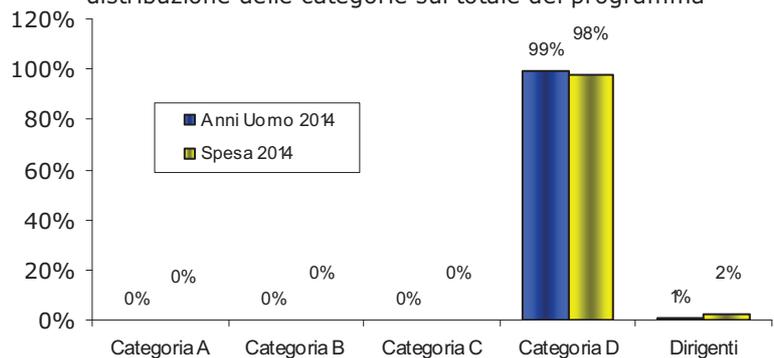
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma non vengono gestite Entrate.

Programma 79: La Provincia per le imprese del territorio

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona;
- Direttore dell'Area Attività produttive;
- Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Il tema dello sviluppo socio-economico si intreccia con numerosi aspetti dell'attività dell'istituzione provinciale; nell'ultimo decennio l'Ente ha accumulato una forte esperienza in tal senso, gestendo numerose iniziative in collaborazione con gli altri attori pubblici del territorio.

La recente disposizione della L. 7 aprile 2014 n. 56, prevede specificamente, tra le funzioni previste per la Città Metropolitana, quella di "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio" (art. 1, c. 44 lettera e).

Molti sono i collegamenti tra l'operatività della Città Metropolitana e lo sviluppo economico e sociale di un territorio che diviene sempre più attrattivo e favorevole all'attività di impresa attraverso la produzione di beni collettivi (local collective competition good):

- coordinamento di iniziative a sostegno al tessuto imprenditoriale;
- servizi di supporto alla creazione di nuove attività economiche;
- capacità di attrarre sul territorio risorse esterne;
- attrazione e valorizzazione dei Talenti.

In questo contesto la capacità di concretizzare beni pubblici locali per consentire un ambiente favorevole al fare impresa nel rispetto e valorizzazione delle componenti ambientali e sociali rappresenta la declinazione principale dei compiti affidati all'Ente in tema di sviluppo economico.

Nell'ambito delle iniziative inerenti lo sviluppo locale l'Ente ha operato su molteplici fronti, realizzando ampie sinergie tra le varie azioni intraprese. Tra queste, in particolare si segnalano i compiti e le responsabilità assunte in quanto soggetto responsabile dei Patti territoriali.

Contestualmente l'Ente ha operato per realizzare un piano organico e sinergico di iniziative volto a dare concretamente corpo alle tematiche dello sviluppo locale.

Si esaminano ora, in modo più dettagliato, le principali iniziative per le diverse linee d'azione.

L'Ente, come noto, svolge il ruolo di soggetto responsabile per i **Patti Territoriali** generalisti del Canavese, del Pinerolese, del Sangone, della Stura e dell'Area Torino Sud. Medesimo ruolo è ricoperto per i patti tematici Agricoltura e pesca del Canavese e delle Valli di Susa.

Nell'attuale fase di congiuntura negativa, una nota favorevole è data dall'erogazione del saldo finale delle agevolazioni a favore delle imprese beneficiarie dei Patti che ha registrato un incremento notevole nel semestre considerato grazie alle forti sollecitazioni effettuate presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Al mese di dicembre 2014 la situazione delle erogazioni era la seguente:

	PATTO "BASE" e RIMODULAZIONI in essere
Patto territoriale	Importo erogato
CANAVESE	23.555.900,75
AREA TORINO SUD	28.927.368,20
SANGONE	19.164.123,48
STURA	23.819.431,90
PINEROLESE	21.135.848,04
TOTALE PATTI GENERALISTI	116.602.627,37
CANAVESE AGRICOLTURA E PESCA	1.606.430,26
VALLI DI SUS AGRICOLTURA E PESCA	5.068.055,03
TOTALE PATTI TEMATICI	6.674.485,29
TOTALE PATTI	123.277.157,66

I sopra elencati Patti Territoriali, di cui l'Ente è Soggetto Responsabile, hanno inoltre superato i requisiti di efficienza ed efficacia posti dalla delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto che le risorse disponibili residue a seguito di rimodulazioni già autorizzate possano essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali. Gli importi resi disponibili ed i patti interessati sono indicati nella tabella sotto riportata aggiornata a dicembre 2014:

Area Torino Sud	€ 4.226.00,00
Pinerolese	€ 145.835,78
Sangone	€ 20.000,00
Valli di Susa Agricoltura e Pesca	€ 107.742,88
Totale	€ 4.499.578,96

Gli interventi si suddividono nei seguenti macro filoni:

- Riqualificazione territoriale;
- Valorizzazione delle aree industriali;
- Rafforzamento delle reti acquedottistiche;
- Infrastrutture per l'istruzione tecnica superiore.

Da segnalare che nel Patto territoriale Area Torino Sud il Ministero dello Sviluppo Economico ha finanziato la realizzazione di 5 interventi su edifici scolastici di istruzione tecnica superiore che verranno attuati dalla Provincia di Torino con la previsione di oltre 3,7 milioni di finanziamento

Per quanto riguarda invece le erogazioni per le **opere infrastrutturali realizzate nell'ambito dei Patti territoriali** la situazione a dicembre 2014 risulta quella riportata nella tabella sottostante:

PATTI TERRITORIALI - PROGETTI INFRASTRUTTURALI

PATTI	Investimento complessivo	Finanziamento CIPE	N. progetti finanziati	Totale liquidato
Torino Sud	29.741.003,49	15.461.686,65	15	14.122.462,14
Pinerolese	6.157.199,16	3.337.447,78	9	3.127.722,39
Stura	7.223.940,87	3.798.313,25	15	3.798.313,25
Sangone	16.393.267,72	9.293.213,24	18	7.582.142,81
Canavese Agricoltura e Pesca	171.670,00	120.127,87	1	118.614,97
Canavese, Pinerolese, Sangone, Stura - Il Rimodulazione (Progetto "Banda Larga")	6.915.674,36	6.915.674,36	1	6.693.556,20
Patto del Po	9.009.638,00	3.340.000,00	1	1.219.434,00
TOTALE	75.612.393,60	42.266.463,15	60	36.662.245,76

Per quanto concerne il **Patto territoriale del Po**, il soggetto attuatore Città di Settimo ha presentato il progetto che consiste nella realizzazione di un'unica infrastruttura finalizzata all'estensione della rete del teleriscaldamento proveniente dalla centrale Acea Electrabel Produzione S.P.A di Leini, a beneficio di alcune delle aree industriali dei Comuni di San Mauro e Settimo Torinese. Ad oggi il progetto è in fase di esecuzione. Il totale dell'investimento sino ad ora realizzato è pari ad Euro 3.289.358,60 (pari al 36,51% dell'investimento inizialmente previsto).

A fronte di tale investimento il contributo percepito dal Soggetto Attuatore Città di Settimo torinese è pari ad Euro 1.219.434,00.

Il lotto “Cebrosa” risulta interamente ultimato.

Nel semestre considerato si è svolto un incontro a Roma presso il Ministero competente al fine di sollecitare lo sblocco dell'ulteriore 50% del finanziamento previsto a favore della Regione Piemonte affinché quest'ultima possa erogare il finanziamento medesimo all'Ente.

Al fine di affrontare al meglio le gravi crisi occupazionali che interessano il territorio del Canavese, tra le quali in primo luogo quelle derivanti dalla disgregazione del comparto dell'elettronica italiana, in particolare la crisi della soc. Ollit e CMS, è stato adottato un approccio complessivo delle tematiche della competitività e del rilancio, anche tramite lo strumento del piano strategico per lo sviluppo delle potenzialità dell'area del Canavese da cui è scaturito il **“Programma di sviluppo del Canavese”**; di cui è stata approvata la rimodulazione da parte del Ministero del Lavoro e politiche sociali.

Per quanto concerne il suddetto programma la Provincia di Torino ha richiesto al Ministero competente una proroga dei termini temporali al fine di poter attivare nuove misure finalizzate al sostegno del tessuto imprenditoriale dell'area canavesana. Il 27 febbraio 2014 è stato firmato il Protocollo aggiuntivo, approvato in via Definitiva dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 23 giugno 2014. A seguito della concessione di tale proroga, la Provincia di Torino ha previsto l'attivazione di un nuovo nuovo bando con modalità a sportello che prevede lo stanziamento di Euro 285.730,78 favore delle imprese canavesane.

Le domande di agevolazione sono state presentate dal 1 settembre 2014, fino all'esaurimento dei fondi stanziati.

Con specifiche determinazioni del Dirigente, tra il mese di settembre e il mese di novembre 2014, sono state ammesse ad agevolazione 12 imprese nell'ambito del Bando citato. I fondi stanziati sono stati completamente assegnati. A fronte di un contributo di 285.000 euro sono previsti investimenti per oltre 3,5 milioni di euro.

Le imprese ammesse ad agevolazione dovranno realizzare l'investimento ed effettuare le assunzioni entro il 30 giugno 2015 e dovranno poi trasmettere la rendicontazioni entro il 31 luglio 2015.

Per quanto riguarda le **iniziative di sostegno alle filiere produttive più innovative** (aerospazio, ICT, infomobilità) si sono seguiti gli aspetti operativi legati alle attività dei comitati, incubatori e fondazioni.

Proseguono le attività dell'iniziativa denominata **“In-formabando”**: con tale iniziativa si è offerto alle piccole e medie imprese (PMI) del comparto informatico un servizio per migliorare ed aggiornare la formazione delle aziende inerente sia i programmi comunitari – in particolare quelli che agevolano la ricerca – , sia le gare d'appalto.

Il servizio prevede due differenti attività:

- seminari sui programmi comunitari e sulle gare d'appalto pubbliche;
- servizio di supporto ed accompagnamento individuale per le PMI che – dopo aver frequentato almeno due terzi delle lezioni dei corsi - intendono rispondere ad una call di un bando di ricerca e partecipare ad una gara d'appalto pubblica.

Vista la positiva esperienza del primo e secondo ciclo di “In-formabando”, è stata approvata la realizzazione del terzo ciclo di “In-formabando” in corso di realizzazione sul territorio in collaborazione con i Comuni al fine di agevolare la partecipazione delle imprese presenti in loco. In particolare nel secondo semestre

è stato realizzato il primo percorso presso la Città di Pinerolo, Ivrea, Collegno e Settimo torinese.

Continua l'impegno della Provincia a favore delle **reti d'impresa**: da un lato le reti agevolate dall'iniziativa sperimentale "Reti 2020 – sostenere le reti tra imprese e l'industrializzazione dei brevetti e della ricerca" (con dotazione complessiva di 250.000 Euro) stanno realizzando i propri progetti di rete, mentre dall'altro lato la Provincia, vista la positiva esperienza della prima edizione, ha lanciato il secondo ciclo di "Reti 2020" (dotazione 37.000,00 euro): a tal proposito nel secondo semestre del 2014 si è concluso il percorso di facilitazione denominato "nuove reti" e sono stati erogati alcuni contributi a reti di impresa partecipanti alla prima edizione.

La programmazione dei fondi europei per la politica di coesione per il nuovo settennato (2014-2020) è nel vivo, tanto a livello europeo, quanto nazionale e regionale. L'Ente è parte degli stakeholder che sono coinvolti nei processi di definizione dei nuovi programmi operativi regionali (POR), sia del Fondo Sociale Europeo (FSE), sia del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). In particolare la Provincia ha partecipato agli incontri di consultazione sul DSU (Documento Strategico Unitario) del FSE e del FESR.

Inoltre, nell'ambito dell'obiettivo cooperazione territoriale, l'Ente segue direttamente i lavori per la redazione del nuovo Programma Operativo di ALCOTRA: nello specifico si co-presiede, con la Regione francese Provence Alpes Cote d'Azur, il Gruppo Tematico 4 dedicato a "economia e innovazione" che ha il compito di individuare gli obiettivi tematici e le priorità d'investimento su cui saranno utilizzati i fondi a disposizione del Programma ALCOTRA 2014-2020.

Nel semestre è proseguita la collaborazione con altri uffici dell'Ente nell'ambito del progetto europeo Comenius Regio 3 E – Emprendimiento, Educacion y Empresa per le tematiche legate alla formazione all'imprenditorialità, anche attraverso la partecipazione al convegno "Una montagna di idee per l'imprenditoria giovanile", tenutosi sabato 4 ottobre 2014 presso la Sala del Consiglio Comunale di Oulx.

E' proseguita la collaborazione nell'iniziativa Torino Social Innovation (coordinamento cittadino di un ampio partenariato sul tema e lancio di un bando di servizi e finanziamento), individuazione bandi europei sul tema.

Sono state portate avanti le collaborazioni con la Città di Torino nell'ambito della TSI Torino Social Innovation. Sono state avviate attività di coordinamento con altri soggetti sul territorio sullo stesso tema (Regione Piemonte, Topix).

Si è collaborato alla presentazione del progetto CPI IN-LAB - programma Progress.

L'Ente, nell'ambito della programmazione relativa allo sviluppo locale territoriale, ha promosso il progetto Mip "Mettersi in proprio"; esso si realizza nel 2014 con il sostegno finanziario della Regione Piemonte, in totale continuità con l'Attività di promozione dell'imprenditorialità attraverso la realizzazione di Percorsi integrati per la creazione d'impresa del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) 2007-2013.

L'Ente ha garantito l'attività degli Sportelli, in particolare nel periodo dal primo gennaio al 30 aprile 2014, nelle more della procedura di gara per l'affidamento della parte tecnica del servizio. Dal 19 maggio u.s. l'esecuzione dei percorsi di

accompagnamento gratuito ad aspiranti imprenditori e liberi professionisti è svolta tramite l'aggiudicazione di un nuovo appalto di servizi.

Il riferimento formale nell'ambito del quale opera Mip è quanto previsto dal P.O.R. Piemonte F.S.E., Asse "adattabilità", Obiettivo "competitività regionale e occupazione", Attività "promozione dell'imprenditorialità attraverso la realizzazione di percorsi integrati per la creazione di impresa".

Per quanto riguarda l'attuale periodo di programmazione del F.S.E. (P.O.R. 2007-2013), va ricordato che per decisione della Regione Piemonte l'operatività delle varie iniziative è stata ulteriormente suddivisa in tre fasi. Per quanto riguarda l'operatività degli Sportelli Creazione impresa sul territorio provinciale esse fanno riferimento rispettivamente al periodo dal 1° ottobre 2008 al 31 dicembre 2011 ed al biennio 2012-2013.

Successivamente gli atti predisposti dalla Regione Piemonte nel corso del 2013 hanno incardinato l'attività di sostegno agli aspiranti imprenditori nel contesto delle misure previste dalla L.R. 34/2008 e s.m.i. Ciò ha consentito la prosecuzione delle attività nel corso del 2014, scongiurando, come specifica da Deliberazione della Giunta Regionale n. 92-6294 del 2 agosto 2013 "il rischio di interruzione di un servizio che ha avuto effetti positivi sul territorio regionale".

Le impostazioni programmatiche del servizio sono raccolte nel Programma operativo provinciale di attività e spesa 2012-2013 inerente i "percorsi integrati per la creazione di impresa", approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 847-30812 del 06 settembre 2011 e nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 728-38780 del 15 ottobre 2013, con la quale si è stabilito di procedere all'acquisizione dei servizi esterni di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa per il periodo maggio 2014 – aprile 2015.

In seguito a un serrato lavoro di concertazione e coordinamento con i competenti uffici regionali, con deliberazione della Giunta Regionale n. 49 - 650 del 24 novembre 2014 è stato stabilito un ulteriore stanziamento di fondi per i servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa. Tale atto è stato recepito con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 863-46148 del 16 dicembre 2014, che impegna i fondi necessari per il proseguimento dell'attività nel 2015 oltre la data del 30 aprile.

Nella prima fase dell'attuale periodo di programmazione (1° ottobre 2008 – 31 dicembre 2011) Mip ha seguito oltre 5.000 progetti, sostenendo l'apertura di circa 370 imprese (con il coinvolgimento di circa 550 soci).

Nella seconda fase (biennio 2012-2013) i progetti seguiti sono stati circa 3.150, mentre le nuove attività economiche 334 (con il coinvolgimento di circa 460 soci).

Il primo semestre del 2014 ha visto il realizzarsi dell'attività, come sopra accennato, garantendo una continuità del servizio agli aspiranti imprenditori a partire dall'inizio dell'anno: i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno 2014 fanno riscontrare una richiesta di informazioni e consulenza da parte dell'utenza che ha riguardato oltre 1.400 nuovi contatti e 325 circa incontri di accoglienza per la realizzazione di percorsi di accompagnamento alla realizzazione di un piano d'impresa.

I dati relativi al periodo giugno – dicembre 2014 fanno riferimento, come sopra accennato, ad un nuovo appalto di servizio (inizio attività in data 19 maggio 2014). La richiesta di informazioni e consulenza da parte dell'utenza ha riguardato circa 2.200 nuovi contatti e 990 circa incontri di accoglienza per la realizzazione di

percorsi di accompagnamento alla realizzazione di un piano d'impresa. I business plan validati nel semestre sono 67 e le attività economiche create 40.

Sono state seguite le procedure relative agli aspetti di rendicontazione e controllo dei fondi collegati al Fondo Sociale Europeo, in rapporto con gli uffici preposti della Regione Piemonte, coinvolta sia in quanto Autorità di Gestione che come Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale.

Durante la seconda metà del 2014 sono stati impostati i sopra ricordati atti amministrativi che pongono le basi per una continuazione dell'operatività di Mip nel 2015, senza interruzioni nella prestazione del servizio.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno del lavoro in particolare quello autonomo, sono proseguite nel semestre considerate le attività relative alla Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 la quale prevede all'art. 42 che la Regione e gli Enti Locali favoriscono, mediante la concessione di contributi, di finanziamenti agevolati e di garanzie di accesso al credito, servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa extra famiglia, la nascita e lo sviluppo di iniziative di auto-impiego nella forma di attività di lavoro autonomo. La suddetta misura di agevolazione ha comportato nel semestre considerato una considerevole attività istruttoria: sono state infatti visionate n. 108 richieste di agevolazione di cui n. 18 relative alla richiesta di finanziamento a tasso agevolato e n. 90 relative alla richiesta di contributo a fondo perduto.

Inoltre il funzionario provinciale incaricato ha partecipato agli incontri del Comitato tecnico, costituito dalla Regione Piemonte, specificamente preposto all'esame del merito dei progetti, che si riunisce con cadenza quindicinale presso gli Uffici di Finpiemonte.

Si evidenzia infine che rispetto al totale delle domande presentate nel territorio della Regione Piemonte quelle presentate a questo Ente costituiscono il 60% del totale.

Per quanto riguarda le **azioni a favore dell'internazionalizzazione e cooperazione territoriale**, il Programma Operativo INTERREG IVC ha quale obiettivo generale il miglioramento delle politiche di sviluppo nei settori dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, nonché la modernizzazione economica e l'incremento della competitività dell'Europa. Nel secondo semestre dell'anno sono proseguite le attività relative ai progetti W4T ed H4G di cui questo Ente è partner, sia per quanto riguarda gli aspetti operativi sia relativamente alla rendicontazione delle attività svolte.

Per quanto riguarda il progetto europeo Interreg IV C, "WORKING 4 TALENT, nel semestre sono proseguite le attività collegate al medesimo ed afferenti al Capitale umano e innovazione: politiche locali d'impiego e reti innovative regionali finalizzate all'attrazione dei talenti e alla creazione di migliori opportunità lavorative". L'iniziativa si presenta come collegata alle attività a sostegno dell'imprenditorialità, e soprattutto del riconoscimento di capacità e professionalità in capo ai liberi professionisti. Il progetto, che ha una durata di tre anni, ha infatti la finalità di condividere le esperienze nonché le "best practices" di ogni territorio partecipante e di esaminare insieme quali sono le politiche o le iniziative a livello

regionale che possono essere introdotte per attrarre nuovo capitale umano altamente qualificato o per valorizzare quello esistente.

Va ricordato che il giorno 22 ottobre 2014 si è tenuta a San Sebastian, sede del capofila del progetto, la conferenza finale “Strategies for talent attraction”. La Provincia di Torino ha presentato in tale sede uno dei risultati delle attività di Working 4 Talent, la guida “W4T Policy Recommendations Report”, disponibile all’indirizzo web <http://www.w4t.eu/studies-reports/>.

Per quanto riguarda il **progetto Health4Growth** -finanziato nell’ambito del programma INTERREG IV C si segnala che il progetto ha l’obiettivo di creare una rete internazionale di cluster di tecnologie per la salute cercando di stimolare uno sviluppo ulteriore dell’economia basata sulla conoscenza in campo europeo. Il progetto in particolare prevede di esplorare le migliori pratiche nell’identificazione e analisi dei cluster; realizzare mappe aggiornate dei cluster delle tecnologie per la salute; identificare cluster e tecnologie emergenti, particolarmente promettenti per lo sviluppo competitivo del settore nei prossimi anni; creare opportunità di incontri d’affari tra operatori del settore.

Con il 2014 il Progetto Interreg 4C “Health4Growth - Developing Regional Actions to Promote SMEs in Health Sector and Stimulate Economic Growth”, si è avviato alla fase conclusiva.

Oltre le attività di gestione amministrativa e finanziaria, rilevante peso hanno avuto le iniziative di diffusione verso il pubblico ed il coinvolgimento degli stakeholder. In particolare a partire dal mese di luglio è stato finalizzato il documento conclusivo con cui sono stati riassunti gli apprendimenti e le proposte di policies ai decisori politici, sia locali che comunitari. Nel contempo sono state avviate le attività volte a dare prosecuzione al progetto quanto a trasferimento delle buone pratiche rilevate dal partenariato ed utili al contesto locale.

Avendo ricevuto una dotazione finanziaria aggiuntiva, si è potuta finalizzare l’attività di trasferimento della buona pratica “Outsourced Faculty of TEVA”, individuata quale ipotesi di successo di quello che è possibile definire un dottorato industriale nel campo delle scienze della vita.

In settembre si è svolto a Turnhout (BE) l’evento conclusivo del progetto, a cui abbiamo partecipato insieme agli external experts. In tale occasione sono state poste le basi per un nuovo partenariato, individuando gli obiettivi focali di ciascun partner e le tematiche sviluppabili nel nuovo periodo di programmazione comunitaria 2014-2020.

All’inizio del mese di ottobre abbiamo incontrato i soggetti gestori della buona pratica sopra menzionata: University of Debrecen e TEVA, al fine di approfondire la comprensione delle dinamiche che l’hanno generata e la trasponibilità sul nostro territorio. A tal fine è stato stipulato un apposito accordo, a valere sulle risorse del Progetto e come previsto dallo stesso, affinché l’Incubatore dell’Università di torino - 2i3T - grazie alla visione accademica ed all’interrelazione con il mondo imprenditoriale dell’alta tecnologia, formulasse un’ipotesi di fattibilità, tenendo conto sia delle attese dell’industria della salute che delle disponibilità del mondo accademico nel quadro della normativa giuslavoristica e di quella legata alla formazione dei curricula.

A ridosso di tale attività è stato possibile consegnare agli Assessori regionali di riferimento (Sanità e Attività Produttive) il documento conclusivo del progetto comprendente i suggerimenti di buone politiche da adottare a livello locale. Anche in tale sede si è colto un positivo riscontro e l’assicurazione del più stretto coinvolgimento della Regione Piemonte nel proseguimento e nell’attuazione delle attività suggerite.

Entro il 31 dicembre sono state concluse tutte le attività gestionali e la rendicontazione delle spese sostenute nell'ultimo semestre.

Nel semestre considerato è stato realizzato il **progetto Impra** del Programma Fei il quale ha come obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità delle politiche in materia di integrazione e sostegno alle attività economiche transnazionali dei migranti nella regione Piemonte e nello specifico di analizzare e promuovere il ruolo attivo delle associazioni di migranti senegalesi e marocchine nel sostegno ai loro connazionali per l'avvio e la gestione di imprese transnazionali attraverso lo scambio di buone pratiche tra i territori delle regioni Piemonte e Rhône-Alpes.

IMPRA ha realizzato alcune iniziative per il sostegno all'imprenditorialità dei migranti attraverso il coinvolgimento di associazioni marocchine e senegalesi, con le quali gli enti partner hanno maturato un'esperienza frutto di anni di collaborazioni sia sul territorio piemontese che nei due paesi d'origine.

La rete di soggetti che hanno promosso l'iniziativa è composta dal Consorzio delle ONG Piemontesi (capofila) e dai partner Provincia di Torino, ONG CISV, ONG CICSENE, Arcidiocesi di Torino – Ufficio Pastorale migranti.

La Provincia di Torino ha partecipato all'attività di IMPRA grazie all'esperienza maturata nell'ambito dell'accompagnamento alla creazione d'impresa, attraverso il progetto MIP Mettersi in proprio.

Ai partner italiani si aggiunge RESACOOOP (Rhône-Alpes), ente pubblico/privato attivo nella cooperazione internazionale allo sviluppo e nell'integrazione dei migranti sul territorio rhônalpino.

La prima parte del percorso ha visto la realizzazione di un'analisi dei servizi di sostegno alle imprese migranti e del ruolo delle associazioni nell'orientamento e nell'accompagnamento dei migranti imprenditori, con l'identificazione di buone pratiche relative alle regioni Piemonte e Rhône Alpes.

La seconda fase ha previsto lo scambio e la diffusione delle esperienze di maggior efficacia e interesse, favorendo allo stesso tempo il dialogo tra le associazioni di migranti e gli altri enti delle due regioni coinvolte.

Infine, il lavoro di analisi e condivisione è stato accompagnato da un corso di formazione con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle associazioni senegalesi e marocchine nel sostegno all'imprenditoria migrante.

Il momento conclusivo di questa esperienza è stata la realizzazione di un seminario, intitolato "Migrazioni, Cooperazione, Internazionalizzazione: opportunità e prospettive" durante il quale si sono tenute due tavole rotonde intitolate rispettivamente "Migrazioni e internazionalizzazione, quali prospettive?" e "Associazionismo migrante, cooperazione e imprenditorialità transnazionale" a cui hanno partecipato rappresentanti di enti del nostro territorio e alcuni provenienti da Lione.

Nel semestre considerato è pervenuto, a seguito di dettagliata rendicontazione delle attività svolte, il relativo finanziamento a saldo.

Per quanto riguarda il Programma Med **progetto Energia** nel semestre considerato si è partecipato al meeting che si è tenuto a Nizza dal 21 al 23 ottobre 2014.

Il giorno 27 ottobre 2014 si è svolto presso l'Incubatore del Politecnico il seminario per gli operatori della creazione d'impresa, previsto dall'azione pilota 1 del progetto. A questo seminario, che aveva come tema la creazione d'impresa nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, hanno partecipato i tutor del MIP, degli incubatori del Politecnico e dell'Università ed altri professionisti.

Si è realizzata inoltre con la collaborazione della fondazione ECM di Settimo Torinese - una serata rivolta al pubblico sui temi della creazione d'impresa e delle energie rinnovabili nel mese di dicembre 2014, presso la biblioteca Archimede di Settimo Torinese.

Per quanto riguarda i **Programmi territoriali integrati**, durante la conferenza di servizi appositamente convocata, è stato condiviso il testo dell'accordo di programma del PTI con capofila Chieri denominato "Vivere il rurale, partecipare alla metropoli" il quale è finanziato mediante fondi PAR FSC 2007-2013.

La Provincia di Torino è ente attuatore di due interventi a valere sul sopramenzionato PTI di Chieri:

"Strada dei colori e dei sapori – animazione e promozione";

"Masterplan di riqualificazione delle aree industriali del chierese".

Per quanto riguarda i due interventi sopra richiamati, le fonti di finanziamento sono previste con le modalità ed il crono programma di seguito riportato:

Tabella n 7 Fonti di finanziamento "Strada dei colori e dei sapori - Animazione e promozione"			
Beneficiario: Provincia di Torino			
FORTE	2014	2015	TOTALE
PROVINCIA DI TORINO		10.000,00	10.000,00
FONDO PAR/FSC	70.000,00	23.659,00	93.659,00
TOTALE COMPLESSIVO	70.000,00	33.659,00	103.659,00

Tabella n 8 Fonti di finanziamento "Masterplan di riqualificazione ambientale delle aree industriali del chierese"				
Beneficiario: Provincia di Torino				
FORTE	2014	2015	2016	TOTALE
PROVINCIA DI TORINO		5.000,00	5.000,00	10.000,00
FONDO PAR/FSC		30.000,00	60.000,00	90.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		35.000,00	65.000,00	100.000,00

L'accordo sarà sottoscritto, con modalità digitale, entro il mese di febbraio. Il 28 agosto 2014 la Giunta provinciale ha approvato il testo dell'accordo del Programma Territoriale Integrato "Vivere il rurale, partecipare alla metropoli".

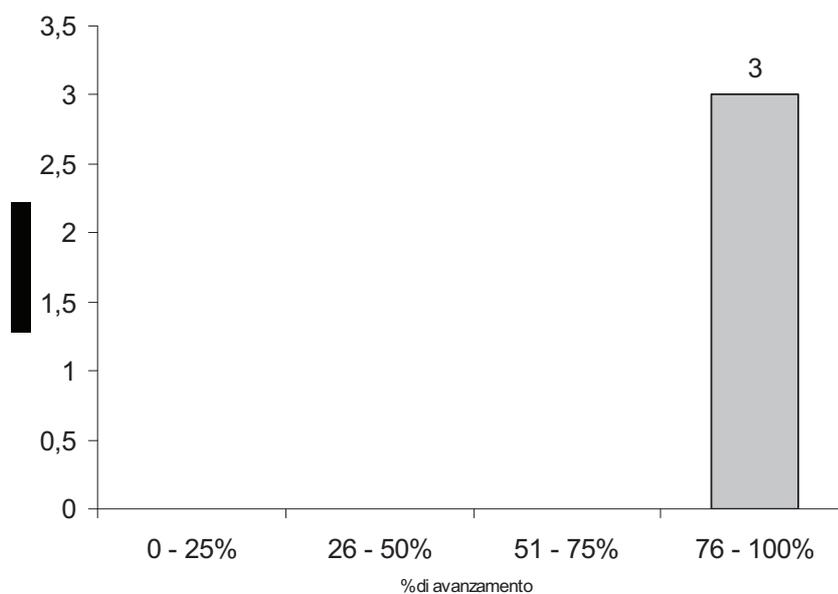
Stante il lungo tempo intercorso, è stato necessario aggiornare la denominazione del Soggetto Sottoscrittore, già Provincia di Torino, in Città metropolitana di Torino ed il cambiamento nella rappresentanza di alcuni degli EELL coinvolti.

L'accordo sarà sottoscritto, con modalità digitale, entro il mese di febbraio 2015.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul “Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio” (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

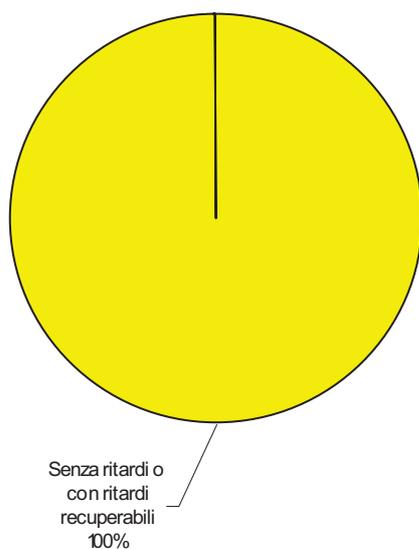
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

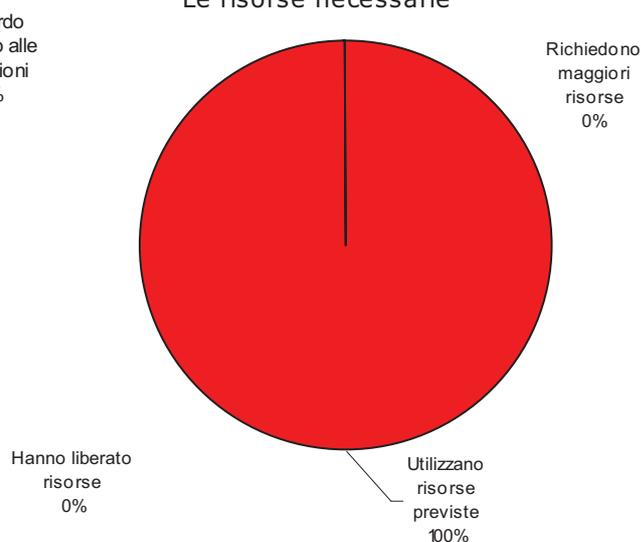


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

Dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della L. 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone tutte le funzioni; pertanto i dati riportati nelle seguenti tabelle, riferiti alla Città metropolitana nel titolo, si intendono quelli afferenti al precedente Ente incorporato nel raffronto 2013 e 2014.

REDDITO: valore aggiunto territoriale

Valore aggiunto a prezzi correnti: Città metropolitana di Torino				
Territorio	2009	2012	Var. %	N.I. (Italia=100)
Città metropolitana Torino	24.498	26.130	6,70%	112,2
Piemonte	24.698	25.464	3,10%	

Fonte: UnionCamere Piemonte/Ist. Tagliacarne - Elab. Uff. Statistica

CREDITO

Prestiti e depositi delle banche ⁽¹⁾						
Territorio (provinciale e metropolitano)	2011		2012		2013	
	Prestiti (²)	Depositi (³)	Prestiti (²)	Depositi (³)	Prestiti (²)	Depositi (³)
Alessandria	11.552	7.914	11.011	8.474	10.523	8.465
Asti	4.957	3.635	4.953	3.718	4.872	3.775
Biella	4.787	2.991	4.519	3.213	4.408	3.195
Cuneo	15.936	11.466	16.313	12.731	15.760	12.751
Novara	10.726	7.041	10.354	7.533	9.952	7.629
Torino Città Metropolitana	65.000	43.483	64.979	45.055	62.834	46.502
Verbano Cusio Ossola	3.289	2.196	3.276	2.332	3.206	2.323
Vercelli	3.459	3.221	3.380	3.435	3.309	3.655

(1) A partire da giugno 2011 sono incluse le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti
(2) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
(3) I dati si riferiscono alle famiglie consumatrici e alle imprese

Fonte: segnalazioni di vigilanza, Banca d'Italia - Elaborazione dell'Ufficio di statistica

IMPORT / EXPORT

Import-export per gruppi di prodotto (Città Metropolitana) Anni 2012-2013 (a)				
Settori	2012		2013(b)	
	Import	Export	Import	Export
Agricoltura, caccia e pesca	853,41	33,53	808,26	37,23
Estrazione di minerali	20	20,39	16,92	27,61
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	261,65	682,97	257,56	739,9
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	463,21	432,56	450,71	452,41
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	304,14	298,74	293,4	329,49
Coke e prodotti petroliferi raffinati	106,2	111,39	96,42	117,87
Sostanze e prodotti chimici	743,67	589,36	786,22	627,58
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	182	216,48	204	247
Art.gomma e mat. plastiche,altri prod. lav.minerali non metalliferi	1.366,30	1.376,22	1.415,48	1.343,61
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.366	1.376,22	1.415,48	1.343,61
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.328,33	751,99	1.221,08	761,77
Apparecchi elettrici	828,12	945,91	903,64	980,83
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.905,40	4.478,11	1.952,68	4.263,81
Mezzi di trasporto	4.302,95	6.561,34	4.892,79	8.064,97
Prodotti delle altre attività manifatturiere	222,52	392,62	209,93	337,87
Altre merci	111,21	198,26	83,75	181,47
Totale	13.596,84	18.345,05	14.336,73	19.899,75
(a) Dati in milioni di euro - (b) Dati revisionati				
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati ISTAT, aggiornamento maggio 2014				

Import-export per Paesi - 2012-2013 (a) (Città Metropolitana)				
PAESI	2012		2013(b)	
	Import	Export	Import	Export
Francia	1.682,08	2.267,13	1.750,65	2.343,89
Germania	1.917,09	2.444,39	2.023,08	2.406,22
Regno Unito	451,65	1.194,40	412,71	1.179,61
Spagna	551,57	970,02	629,72	1.086,51
Polonia	1.597,77	1.187,00	1.360,54	1.193,26
Belgio	368,89	440,06	365,24	441,27
Austria	146,4	310,01	162,03	343,63
Paesi Bassi	632,49	206,72	517,1	234,25
Altri Paesi UE28	1.125,10	1.521,34	1.366,57	1.614,56
UE28 (f)	8.473,06	10.541,07	8.587,65	10.843,19
Svizzera	340,09	598,63	383,45	638,19
Stati Uniti	638,16	1.265,54	665,25	1.690,85
Cina	871,7	489,64	829,68	860,63
Turchia	749,2	975,59	767,46	945,94
Brasile	426,84	774,21	371,85	885,25
Russia	13,58	314,15	18,47	335,49
Giappone	226,6	205,13	215,09	238,2
Altri Paesi Extra-UE28	1.857,62	3.181,09	2.497,84	3.462,01
Paesi Extra-UE28	5.123,78	7.803,98	5.749,08	9.056,57
Totale	13.596,84	18.345,05	14.336,73	19.899,75
Aree geo-economiche				
NIES (c)	194,05	357,14	208,38	310,68
BRIC (d)	1.474,56	1.710,20	1.405,08	2.211,41
CIVETS (e)	936,89	1.238,99	948,23	1.211,21
(a) Dati in milioni di euro				
(b) Dati revisionati				
(c) Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong				
(d) Brasile, Russia, India, Cina				
(e) Colombia, Indonesia, Vietnam, Egitto, Turchia, Sudafrica				
(f) A partire dal 1° luglio 2013 la Croazia è entrata nell'Unione Europea				
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati ISTAT, sito internet http://www.coeweb.istat.it - Aggiornamento maggio 2014				

IMPRESE

Imprese registrate, iscritte, cessate per forma giuridica (Città Metropolitana) Anno 2013									
Territorio	Società di capitali			Società di persone			Imprese individuali		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Città metropolitana Torino	38.627	2.175	2.233	1.789	4.226	123.142	12.266	10.870	12.411
Piemonte	69.392	3.825	3.418	3.251	6.706	261.073	24.890	20.426	24.555
Province	Altre forme giuridiche (a)			Totale					
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate			
Città metropolitana Torino	6.172	1.411	248	231.081	15.616	18.973			
Piemonte	11.548	2.263	494	454.613	28.630	35.508			
(a) Con la nuova Direttiva Servizi del 26/10/2011 (entrata in vigore il 13 maggio 2012 con circolare n. 3.648/C) la classe "persona fisica" entra a far parte della classe di natura giuridica "Altre forme"									
Fonte: InfoCamere, banca dati StockView, sito internet https://cciaa.intra.infocamere.it/main/ - Aggiornamento maggio 2014									

COMMERCIO

Comuni e dotazione di esercizi commerciali territorio - Anno 2013				
Territorio	Dotazione esercizi commerciali a livello comunale	Numero Comuni	% sul totale dei comuni	% sul totale della popolazione
Torino Area metropolitana	Privi di esercizi commerciali	8	2,54	0,12
	Serviti esclusivamente da esercizi di vicinato	146	46,35	6,25
	Con presenza di almeno una media struttura	98	31,11	15,39
	Con presenza di almeno una grande struttura	15	4,76	4,33
	Con presenza di almeno un centro commerciale	48	15,24	73,91
	Totale		315	100
Piemonte	Privi di esercizi commerciali	77	6,38	0,4
	Serviti esclusivamente da esercizi di vicinato	615	51	11,33
	Con presenza di almeno una media struttura	350	29,02	22,59
	Con presenza di almeno una grande struttura	44	3,65	4,3
	Con presenza di almeno un centro commerciale	120	9,95	61,39
	Totale		1.206	100
Fonte: Regione Piemonte, Oss. Reg. del Commercio - maggio 2014 - Elaborazione Ufficio Statistica				

Esercizi commerciali per settore merceologico e struttura di vendita						
Anno 2013						
Territorio	Settore merceologico	Esercizi di vicinato numero	Medie strutture		Grandi strutture	
			n°	superficie (mq.)	n°	superficie (mq.)
Area metropolitana di Torino	Alimentare	5.690	30	15.864		
	Non alimentare	23.821	953	518.523	31	133.065
	Misto	2.892	554	346.376	17	69.572
	Centri Commerciali		47	59.168	51	399.446
	Totale esercizi	32.403	1.584	939.931	99	602.083
Piemonte Comuni <=10000 ab.	Alimentare	3.955	32	9.640		
	Non alimentare	12.131	1.174	544.346	51	143.322
	Misto	2.730	497	247.991	16	53.710
	Centri commerciali		82	80.961	55	323.694
	Totale esercizi	18.816	1.785	882.938	122	520.726
Comuni >10000 ab.	Alimentare	7.714	34	18.998		
	Non alimentare	33.663	1.279	828.594	32	142.465
	Misto	3.243	736	538.376	22	90.260
	Centri commerciali		74	111.209	82	652.247
	Totale esercizi	44.620	2.089	1.478.179	136	884.972
Tutti i Comuni	Alimentare	11.669	66	28.638		
	Non alimentare	45.794	2.453	1.372.940	83	285.787
	Misto	5.973	1.233	786.367	38	143.970
	Centri commerciali		156	192.170	137	975.941
	Totale esercizi	63.436	3.908	2.380.115	258	1.405.698

Fonte: Regione Piemonte, Oss. Reg. del Commercio - maggio 2014 - Elab. Ufficio Statistica

Analisi complessiva delle risorse

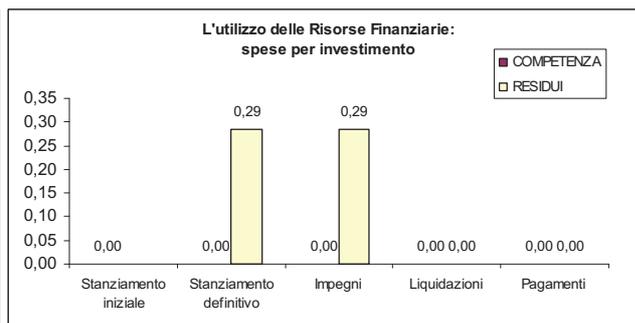
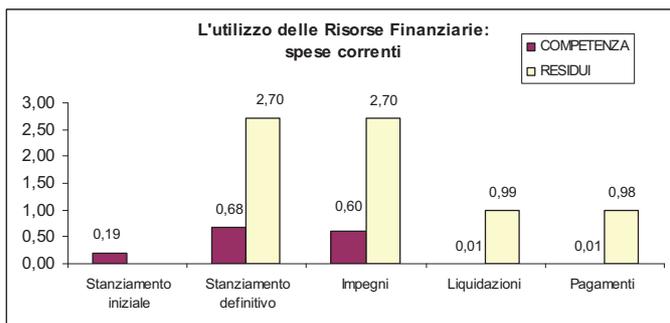
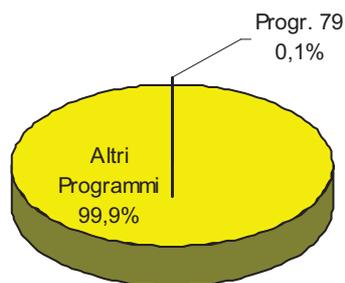
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	187.500,00		0,00		0,00		187.500,00	
	St. definitivo	676.820,00		0,00		0,00		676.820,00	
	Impegni (a)	595.592,96	88%	0,00	0%	0,00	0%	595.592,96	88%
	Liquidazioni (b)	10.945,00	2%	0,00	0%	0,00	0%	10.945,00	2%
	Pagamenti (c)	10.706,32	2%	0,00	0%	0,00	0%	10.706,32	2%
RESIDUI	St. definitivo	2.700.359,53		285.730,78		0,00		2.986.090,31	
	Impegni (a)	2.700.359,53	100%	285.730,78	100%	0,00	0%	2.986.090,31	100%
	Liquidazioni (b)	992.501,33	37%	0,00	0%	0,00	0%	992.501,33	33%
	Pagamenti (c)	983.015,08	36%	0,00	0%	0,00	0%	983.015,08	33%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

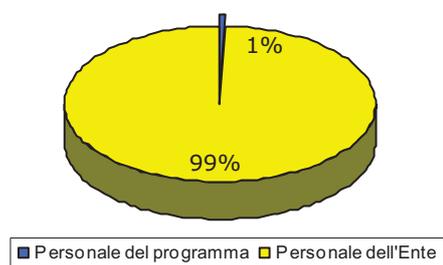
Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



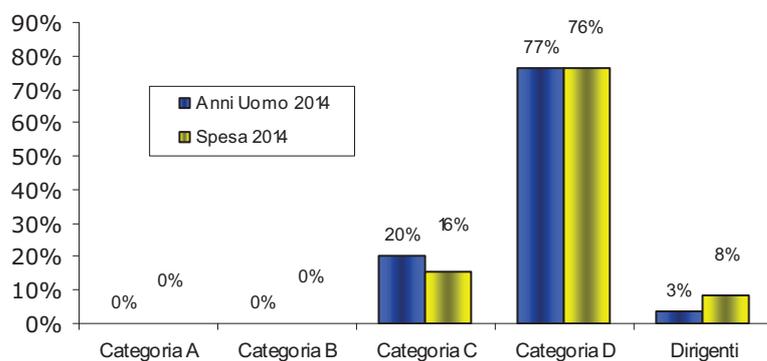
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	1,04	40.722	3,80	192.414	0,15	18.789	4,99	251.925
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	2,12	83.099	8,04	406.328	0,35	44.861	10,50	534.287

A.U. = Anni-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		192.500,00		0,00		192.500,00	
	St. definitivo	0,00		683.820,00		0,00		683.820,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	603.383,41	88%	0,00	0%	603.383,41	88%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	259.223,41	43%	0,00	0%	259.223,41	43%
	Incassi (c)	0,00	0%	259.223,41	43%	0,00	0%	259.223,41	43%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		3.778.551,20		316.589,40		4.095.140,60	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	3.778.551,20	100%	316.589,40	100%	4.095.140,60	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	2.403.701,33	64%	0,00	0%	2.403.701,33	59%
	Incassi (c)	0,00	0%	2.403.701,33	64%	0,00	0%	2.403.701,33	59%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 80: La Provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona;
- Direttore dell'Area Istruzione e formazione professionale, Dirigente del Servizio Istruzione e orientamento, del Servizio Monitoraggio e controlli delle attività e Dirigente Amministrazione e controllo area istruzione e formazione professionale;
- Dirigente del Servizio Formazione Professionale;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale;
- Dirigenti del Servizio Amministrazione e controllo area lavoro e solidarietà sociale, del Servizio Politiche per il lavoro, del Servizio Coordinamento Centri per l'impiego.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

La Provincia esercita dal 25 novembre 1999 le funzioni in materia di mercato del lavoro, attraverso i Centri per l'Impiego (CPI) istituiti nei 13 bacini territoriali individuati dalla Regione Piemonte e la pianificazione di una gamma articolata di interventi di politica attiva per il lavoro, realizzata tramite i Centri e la loro rete di collaborazioni attive sul territorio provinciale con soggetti pubblici e privati.

Gli indirizzi di carattere generale che guidano l'azione delle strutture provinciali nell'erogazione dei servizi al lavoro e orientamento al mercato del lavoro sono i seguenti:

a) PROIEZIONE VERSO L'ESTERNO: ATTENZIONE AI BISOGNI DEI CITTADINI

Il bacino di utenza servito dalla rete dei **13 Centri per l'impiego al 31/12/2014** è costituito da uno **stock di 243.875 disoccupati/inoccupati** immediatamente disponibili al lavoro (**+7,7%** rispetto al 30/06/2014), di cui il 53,2% donne (129.630 unità).

All'interno dello stock si possono evidenziare le seguenti principali categorie:

- **183.687 cittadini italiani** pari al **75,3%** (170.285 nel 30/06/2014 pari al 75,1%) e **60.188 (24,7%) cittadini stranieri** (al 30/06/2014 erano 56.247 pari al 24,8%) di cui 31.091 non comunitari pari al 12,7% in rapporto ai 243.875 complessivamente iscritti per la ricerca di un lavoro (al 30/06/2014 erano 29.121 pari al 12,9% di 226.532 iscritti disponibili);
- **23.187 disabili, di cui 16.501 disponibili al lavoro**, pari **all'6,8%** su 243.875 iscritti complessivi, inseriti nell'elenco istituito ai sensi dell'art.1 della L. 68/1999 (al 30/06/2014 erano 14.945 pari al 8,3% sui 226.532 allora disponibili)

- **480 categorie protette pari al 0,2%** (al 30/06/2014 erano 433 pari allo 0,2% sullo stock generale complessivo) disponibili al lavoro e iscritte nell'elenco provinciale istituito ai sensi dell'art. 18 della L. 68/1999.

I **flussi principali degli iscritti disoccupati/inoccupati** di nuova presentazione dei **13 Centri per l'Impiego** hanno coinvolto **60.287** soggetti (erano 62.444 nel 2013).

Flusso di disponibili al lavoro per CPI di competenza – Anni 2011-2014

CPI di competenza											
	2011	2012	2013	2014	2012 / 2011	2013 / 2012	2014 / 2013	% col. 2011	% col. 2012	% col. 2013	% col. 2014
CHIERI	1.835	2.400	2.465	2.368	+ 30,8%	+ 2,7%	- 3,9%	3,6%	4,0%	3,9%	3,9%
CHIVASSO	2.175	2.353	2.234	2.271	+ 8,2%	- 5,1%	+ 1,7%	4,3%	3,9%	3,6%	3,8%
CIRIÈ	2.348	2.962	3.118	3.062	+ 26,1%	+ 5,3%	- 1,8%	4,6%	4,9%	5,0%	5,1%
CUORGNE'	1.403	1.826	1.818	1.686	+ 30,1%	- 0,4%	- 7,3%	2,8%	3,0%	2,9%	2,8%
IVREA	3.270	4.132	4.195	3.360	+ 26,4%	+ 1,5%	- 19,9%	6,4%	6,8%	6,7%	5,6%
MONCALIERI	4.294	5.055	5.240	5.108	+ 17,7%	+ 3,7%	- 2,5%	8,4%	8,3%	8,4%	8,5%
ORBASSANO	2.785	3.399	3.267	3.482	+ 22,0%	- 3,9%	+ 6,6%	5,5%	5,6%	5,2%	5,8%
PINEROLO	3.176	3.502	3.645	3.392	+ 10,3%	+ 4,1%	- 6,9%	6,2%	5,8%	5,8%	5,6%
RIVOLI	3.301	3.844	3.999	4.021	+ 16,4%	+ 4,0%	+ 0,6%	6,5%	6,3%	6,4%	6,7%
SETTIMO TORINESE	2.772	3.360	3.245	3.175	+ 21,2%	- 3,4%	- 2,2%	5,4%	5,5%	5,2%	5,3%
SUSA	1.781	2.265	2.203	2.211	+ 27,2%	- 2,7%	+ 0,4%	3,5%	3,7%	3,5%	3,7%
TORINO	19.524	23.213	24.573	23.486	+ 18,9%	+ 5,9%	- 4,4%	38,4%	38,2%	39,4%	39,0%
VENARIA	2.228	2.397	2.442	2.665	+ 7,6%	+ 1,9%	+ 9,1%	4,4%	3,9%	3,9%	4,4%
Totale	50.892	60.708	62.444	60.287	+ 19,3%	+ 2,9%	- 3,5%	100%	100%	100%	100%

Elaborazione a cura dell'OML su dati del Sistema Informativo Lavoro del Piemonte

- Dei **60.287** disoccupati/inoccupati iscritti di **nuova presentazione** il **48,5%** sono **donne** (il 49,9% nel 2013); il **24,4%** **cittadini stranieri** (il 24,1% nel 2013) di cui il **50% altri Comunitari** (52,3% nel 2013) e il **50% (non Comunitari)** (47,7% nel 2013).

b) RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO

L'Osservatorio sul mercato del lavoro: una funzione a supporto della programmazione e dei decisori interni ed esterni.

L'Osservatorio sul mercato del lavoro realizza analisi periodiche del mercato del lavoro locale a supporto della definizione dell'indirizzo politico, della concertazione tra le parti sociali, della programmazione delle politiche del lavoro sul territorio di competenza e della gestione della rete dei Centri per l'Impiego.

L'Osservatorio estrae, elabora e analizza i dati contenuti nelle banche dati amministrative di competenza provinciale, con particolare attenzione per quelli derivanti dalle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro, anche in integrazione con le indagini campionarie ISTAT e con altri database.

Svolge specifiche attività di indagine sulle tensioni occupazionali e sulla domanda potenziale di lavoro analizzando i trend dei principali settori economici e l'andamento dei profili professionali più richiesti dalle imprese e dagli altri attori economici.

Realizza inoltre specifici approfondimenti tematici in collaborazione con università e centri di ricerca finalizzati ad esplorare i comportamenti organizzativi e le condizioni della domanda e dell'offerta di lavoro.

Il principale canale di comunicazione dell'OPML è il sito web:

http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/Osservatorio_mercato_lavoro/presentazione

dove è possibile reperire le elaborazioni e le analisi più aggiornate

Nel secondo semestre 2014 sono proseguite le attività ordinarie dell'OPML con l'**aggiornamento dei dati relativi alla prima metà del 2014**. In particolare:

- i dati sulle procedure di assunzione;
- i dati sul flusso di disponibili al lavoro presso i CPI;
- i dati dalla Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT;
- i dati INPS sulla Cassa integrazione guadagni;
- i dati sugli altri ammortizzatori sociali ex SILP.

Inoltre sono stati realizzati alcuni **approfondimenti tematici specifici** tra cui:

- *Apprendisti alla meta? Alcune ipotesi sulla scarsa diffusione dell'apprendistato.*
- Il Follow-up occupazionale dei qualificati in uscita dai corsi per l'obbligo scolastico nel 2011 in collaborazione con il Servizio Formazione professionale.

Si segnalano anche la **collaborazione con la Provincia di Asti** con la quale l'Osservatorio ha replicato alcuni modelli di analisi con i dati relativi all'Astigiano e la **partecipazione al Coordinamento dei tavoli di lavoro circoscrizionali** della Città di Torino.

E' proseguita l'attività di sviluppo di **strumenti di rilevazione dell'occupabilità** in collaborazione con il Laboratorio Ida Rossi – ASVAPP.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali evidenze relative al I semestre 2014:

La domanda di lavoro

L'analisi della domanda di lavoro attraverso i dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie di assunzione conferma i trend rilevati dall'Istat. **Il Volume di Lavoro Attivato** (grafico 1) è **tornato a crescere dopo 5 semestri consecutivi di arretramento**. Complessivamente i giorni contrattualizzati in seguito alle assunzioni sono stati 45.386.000. L'aumento è da attribuire esclusivamente agli uomini e al loro **ritorno a normali dinamiche stagionali** (i maschi sono assunti più frequentemente nel primo semestre, le donne nel secondo) mentre **la domanda di lavoro femminile tocca il punto più basso della rilevazione** con 18.625.000 giornate attivate. Sembra essersi esaurita quella relativa tenuta del lavoro femminile anche in sostituzione o integrazione di quello maschile registrata in questi anni, risultato che non stupisce vista la stagnazione del terziario in generale e del commercio in particolare.

E' invece cresciuto in maniera significativa il numero di contratti sottoscritti che sono stati complessivamente 177.734, il 5% in più rispetto al 2013 e il valore più alto da due anni a questa parte [indicatore n. 2]. **Una reazione, naturalmente differita nel tempo, del mercato del lavoro al ciclo economico non negativo dell'anno passato è dunque piuttosto evidente**. Il ricorso al lavoro subordinato a tempo indeterminato è rimasto sostanzialmente stabile (poco meno dell'11% del

totale delle assunzioni) [indicatore n. 3] mentre è rallentato l'utilizzo del lavoro part-time (grafico 2), che ricorre nel 43% dei casi, e della somministrazione di lavoro (26% dei rapporti) [indicatore n. 5]. Cala invece la durata media dei rapporti a tempo determinato esclusa la somministrazione, ora intorno alle 118 giornate solari medie rispetto alle 126 del semestre scorso e alle 130 dello scorso anno [indicatore n. 4]. **Tale riduzione è da associare esclusivamente alle donne i cui contratti a termine non vanno oltre i 102 giorni, 36 in meno di quelli degli uomini.**

Il processo di discriminazione anagrafica in atto dall'inizio della recessione non accenna a ridursi, come si comprende consultando il grafico 3. Fatti 100 i contratti sottoscritti dai giovani nel 2008, nel primo semestre del 2014 sono stati 38 contro i 48 dei lavoratori adulti e i 72 di quelli maturi. Questo spiega perché l'aumento dello stock di disoccupati ha una matrice demografica, nuove coorti si presentano sul mercato senza trovare riscontri.

L'impressione complessiva è che i pochi trimestri di modestissima crescita abbiano scaricato i propri effetti sulla domanda di lavoro piuttosto in fretta. Si tratta di per sé di un fattore positivo, un segno di reattività del mercato.

Le tipologie contrattuali

Per quanto riguarda le **caratteristiche dei contratti sottoscritti** appare confermata la **tendenza alla crescita delle fattispecie principali** a discapito delle altre tipologie marginali sia tra i rapporti a tempo determinato sia tra quelli a tempo indeterminato. Si tratta di uno degli effetti dei provvedimenti approvati nel 2012 (Legge 92/2012) che hanno favorito il lavoro subordinato e scoraggiato l'utilizzo dei contratti "non standard" e che stanno accompagnando la domanda verso l'utilizzo di un minor numero di fattispecie.

Dei circa 178.000 contratti (Tabella 1) sottoscritti nel I semestre 2014, i **rapporti a tempo indeterminato** (escluso l'apprendistato, di cui si dirà oltre) sono stati 27.500, un migliaio in meno rispetto al 2013 (-4%). L'incidenza sul totale arretra passando dal 16,8% al 15,4% ma è da attribuire principalmente al **calo del lavoro intermittente (-27%) e del lavoro domestico a tempo indeterminato** che ha perso un altro 5% e ridotto l'incidenza dal 4,2% al 3,8% del totale.

Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale – I semestre 2011-2014

	Tipo contratto	I Semestre				Variazione %			Distribuzione %			
		2011	2012	2013	2014	2012 / 2011	2013 / 2012	2014 / 2013	% col. 2011	% col. 2012	% col. 2013	% col. 2014
Tempo indeterminato	Tempo indeterminato subordinato	22.169	19.422	19.569	19.167	- 12%	+ 1%	- 2%	11,7%	10,9%	11,6%	10,8%
	Apprendistato*	4	6.884	5.446	5.874	+ 172000%	- 21%	+ 8%	0,0%	3,9%	3,2%	3,3%
	Lavoro domestico	7.842	8.796	7.087	6.759	+ 12%	- 19%	- 5%	4,1%	4,9%	4,2%	3,8%
	Lavoro intermittente	1.659	2.559	1.256	911	+ 54%	- 51%	- 27%	0,9%	1,4%	0,7%	0,5%
	Altro tempo indeterminato**	832	789	556	570	- 5%	- 30%	+ 3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%
	Totale T. ind. senza Apprendistato*	32.502	31.566	28.468	27.407	- 3%	- 10%	- 4%	17,2%	17,7%	16,8%	15,4%
	Totale T. indeterminato*	32.506	38.450	33.914	33.281	+ 18%	- 12%	- 2%	17,2%	21,6%	20,0%	18,7%
Tempo determinato	Tempo determinato subordinato	51.080	46.054	51.804	54.912	- 10%	+ 12%	+ 6%	27,0%	25,9%	30,6%	30,9%
	Somministrazione	43.510	40.209	40.333	47.006	- 8%	+ 0%	+ 17%	23,0%	22,6%	23,8%	26,4%
	Tempo determinato parasubordinato	17.415	16.240	10.794	10.873	- 7%	- 34%	+ 1%	9,2%	9,1%	6,4%	6,1%
	Apprendistato*	6.701	0	0	0	- 100%	NC	NC	3,5%	0,0%	0,0%	0,0%
	Lavoro intermittente	4.837	6.994	6.570	5.872	+ 45%	- 6%	- 11%	2,6%	3,9%	3,9%	3,3%
	Lavoro domestico	808	929	828	949	+ 15%	- 11%	+ 15%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%
	Altro tempo determinato***	32.418	29.110	25.150	24.841	- 10%	- 14%	- 1%	17,1%	16,4%	14,8%	14,0%
	Totale T. det. senza Apprendistato*	150.068	139.536	135.479	144.453	- 7%	- 3%	+ 7%	79,3%	78,4%	80,0%	81,3%
Totale T. determinato*	156.769	139.536	135.479	144.453	- 11%	- 3%	+ 7%	82,8%	78,4%	80,0%	81,3%	
Totale	189.275	177.986	169.393	177.734	- 6%	- 5%	+ 5%	100%	100%	100%	100%	

Elaborazione a cura dell'OML su dati del Sistema Informativo Lavoro del Piemonte

Sono al contrario cresciuti del 5%, da 169.000 a 178.000, i contratti a tempo determinato e, in particolare, tutte le forme di lavoro subordinato: il tempo determinato standard è aumentato del 6% (e resta il contratto più utilizzato nel nostro ordinamento con un'incidenza del 31%), quello domestico del 15% e la somministrazione del 17% con 47.000 assunzioni in totale (il secondo contratto più utilizzato, circa 1 un'assunzione su 4).

Quest'ultima evidenza è da ascrivere tra i fattori positivi di reattività del mercato. La **somministrazione anticipa tendenzialmente l'andamento del ciclo economico**, è la prima ad essere sacrificata nei momenti di crisi e la prima ad essere utilizzata durante la ripresa coerentemente con la logica della "flessibilità al margine dell'organizzazione". Resta da capire se questo trend proseguirà ulteriormente a fronte della chiusura della breve fase espansiva.

Il patrimonio informativo come risorsa per ottimizzare il servizio ai lavoratori e alle imprese:

Cercaprofilo

Con il CercaProfili le aziende, in possesso di smart card o altro certificato digitale, hanno la possibilità di accedere alla banca dati delle persone in cerca di occupazione iscritte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino.

L'utilizzo dell'applicativo consente alle aziende di effettuare una ricerca personalizzata per profili professionali, impostando autonomamente i criteri di ricerca (scelta del profilo professionale, esperienza, competenze linguistiche, etc.). Il risultato della ricerca sarà un elenco non nominativo di persone iscritte ai Centri per l'Impiego che soddisfano i requisiti di ricerca impostati.

L'azienda può, in modo semplice e veloce

- Salvare le ricerche personalizzate;
- Scegliere di ricevere con sms gli aggiornamenti presenti sui profili scelti in banca dati;
- Inviare una richiesta di preselezione al Centro per l'Impiego;

Mappa delle aziende attive sul territorio regionale

Il servizio consente la consultazione di informazioni aggiornate, dettagliate, qualitativamente affidabili e facilmente accessibili sul sistema economico e produttivo piemontese.

Il servizio rileva e visualizza soltanto le sedi delle attività economiche produttive provviste di un indirizzo formalmente corretto e localizzate in un comune il cui stradario è già stato rilevato dal punto di vista geografico (georiferito).

Il servizio non visualizza la localizzazione delle sedi cessate e delle attività produttive cessate presenti in AAEP. I dati delle attività produttive sono aggiornati quotidianamente, con una procedura automatica, sulla base delle variazioni acquisite nell'archivio di AAEP.

Il servizio permette di:

- visualizzare la distribuzione territoriale delle imprese presenti sul proprio territorio,
- scegliere lo sfondo di ricerca (foto aeree o cartina geografica),
- avere il dettaglio informativo delle imprese selezionate,
- ricercare le imprese per ragione sociale, indirizzo, codice attività,
- estrarre i dati delle imprese selezionate e salvarli in formato Excel.

L'accesso è libero.

Cpi On Line

CPI on line è il servizio diretto a tutti gli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, in possesso di certificazione digitale, per visualizzare, aggiornare e stampare i propri dati personali presenti in banca dati.

Ogni persona registrata può autonomamente:

- aggiornare i dati relativi ad alcune sezioni della scheda anagrafico-professionale (residenza, titoli di studio, conoscenze linguistiche ed informatiche, esperienze professionali, ecc)
- stampare un modello personalizzabile di curriculum vitae
- stampare il certificato di accertamento di disponibilità al lavoro per gli usi consentiti dalla legge

Il monitoraggio e la valutazione dei servizi e degli interventi

A supporto dell'attività di programmazione e pianificazione delle iniziative di politica del lavoro sul territorio provinciale è la funzione di monitoraggio costante delle attività e dei servizi e quella di valutazione dell'efficacia degli interventi.

Per quanto attiene alla prima, si è continuato a realizzarla internamente assicurando tipologie diverse di monitoraggio, attraverso le articolazioni del Servizio Politiche per il lavoro, che, a seconda dei diversi mandati e dei livelli a cui intervengono, hanno garantito anche nel II semestre 2014:

- a) il rapporto stabile con i referenti della qualità interni e del sistema informativo per l'aggiornamento degli indicatori necessari al mantenimento e all'aggiornamento del sistema di gestione in qualità dei servizi;
- b) l'osservazione costante delle attività in essere per presidiare gli Stati di avanzamento lavori dei diversi affidamenti attraverso cui la Provincia assicura le predette politiche per il lavoro;
- c) il supporto delle attività dei Servizi Lavoro dell'Area con una costante elaborazione delle basi dati gestionali, in particolare l'analisi delle comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro che si attivano sul territorio provinciale, l'analisi degli stock e dei flussi degli iscritti ai CPI, il monitoraggio mensile del servizio di incontro domanda e offerta dei CPI, trimestrale dei servizi offerti per l'inserimento lavorativo dei disabili, semestrale dell'attivazione di tirocini;
- d) il supporto delle attività del Servizio Sviluppo Organizzativo regolamenti e Qualità per l'attivazione di indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utente finalizzate a fornire elementi di riscontro sui servizi erogati e/o le iniziative attivate, al fine di valutare il gradimento e la percezione dei fruitori nonché le eventuali soluzioni di miglioramento anche in ottica di efficacia ed efficienza degli interventi.

Sul tema della valutazione dell'efficacia degli interventi, la Provincia di Torino in accordo e in sinergia con la Provincia di Cuneo, la Provincia di Alessandria e l'Agenzia Piemonte Lavoro, hanno dato vita, a partire dal mese di settembre 2007, ad un progetto sperimentale di valutazione denominato "**Laboratorio Ida Rossi per la valutazione dell'efficacia delle politiche attive del lavoro e della performance dei servizi pubblici per l'impiego (LIR)**". Il laboratorio è stato

dedicato alla memoria della Dott.ssa Ida Rossi – già Direttore dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale della Provincia di Torino. Il Laboratorio ha fornito un prezioso contributo per la realizzazione del nuovo programma di politica per il lavoro organizzato dalla Provincia di Torino a valere sulle risorse assegnate dalla nuova programmazione POR FSE 2007/2013 e, successivamente, del Fondo Regionale Disabili. L'attività è ora concentrata sull'analisi di implementazione delle azioni sperimentali rivolte alle fasce più deboli e sul supporto scientifico e metodologico alle nuove elaborazioni operate dall'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro (analisi di occupabilità e profiling degli utenti dei SPI).

c) COORDINAMENTO SUL TERRITORIO E RAFFORZAMENTO DEL DECENTRAMENTO

Nell'ambito delle attività relative al mercato del lavoro particolare significato assumono le reti di relazioni che vengono intessute dai servizi provinciali, sia in modo centralizzato che in modo decentrato tramite i Centri per l'impiego. Relazioni operative stabili sono attive con tutti i Consorzi Socio-Assistenziali, con le Istituzioni locali e i soggetti pubblici facenti parte della rete provinciale dei servizi pubblici per l'impiego, le ASL,, l'INAIL, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, il Ministero di Grazia e Giustizia, le Università e l'INPS.

Di particolare rilievo sono da segnalare:

- il protocollo d'intesa stipulato con la direzione Regionale dell'**I.N.P.S.** in merito alle sinergie tra la Provincia ed I.N.P.S. Piemonte per l'attuazione delle più ampie integrazioni al fine di migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi alle persone. Questo protocollo che fonda le sue radici a partire dalla collaborazione nata nel 2008 con la realizzazione di un centro integrato di servizi al lavoro e alla previdenza sociale in Carmagnola, ha coinvolto dal 2010 anche il Centro per l'Impiego di Torino. L'intento è di consolidare forme ulteriori di sinergie territoriali al fine di ampliare i servizi per l'utenza interessata e di realizzare opportune forme di integrazione logistico-funzionale, di semplificazione amministrativa e di sviluppo dei servizi e delle politiche attive del lavoro, anche nell'ottica dell'applicazione diffusa della condizionalità tra fruizione di ammortizzatori sociali e frequenza di politiche attive per il reinserimento al lavoro.

Le buone pratiche operative e le molteplici collaborazioni sperimentate negli anni, risultate fondamentali per il successo delle azioni di contrasto alla crisi avviate nel territorio, diventano ora sistema con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi di entrambi gli Enti alle persone e alle imprese. Grazie al potenziamento dei **servizi on-line** è ora possibile per i cittadini interessati richiedere informazioni e/o completare l'iter di alcune pratiche (mobilità, indennità di disoccupazione) con **unico passaggio**, con la possibilità di autogestirsi una postazione informatica messa a disposizione dal CPI. Si persegue così l'obiettivo provinciale di attivare e sostenere una rete di collaborazione concreta fra gli Enti del territorio, per offrire servizi sempre più in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini.

Il protocollo d'intesa con l'**Università degli Studi di Torino**, attivato dal mese di settembre 2008, contribuisce ad implementare e a rafforzare una rete di servizi per il lavoro coordinata e integrata. Tale iniziativa è mirata a supportare studenti laureandi e laureati nella ricerca di un'occupazione. La logica che ha ispirato questo progetto di collaborazione è quella di rendere fluida l'informazione mettendo in circolazione le rispettive conoscenze. L'obiettivo prioritario è di porre in contatto realtà produttive e lavoratori con percorsi di istruzione adeguati.

La valutazione positiva di tale collaborazione, ha determinato l'ampliamento della sinergia con il **Politecnico di Torino** attraverso il protocollo d'intenti del mese di novembre 2010 a firma congiunta della Provincia di Torino con Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino. Tale iniziativa contribuisce ad implementare e a rafforzare una rete di servizi per il lavoro coordinata, integrata, efficace e mirata a supportare studenti laureandi e laureati nella ricerca di un'occupazione.

Il Protocollo di intesa stipulato con l'**Ordine dei Consulenti del lavoro** al fine di implementare e consolidare la collaborazione con l'Ordine, attiva già dal 2002, per la realizzazione, in forma integrata, di incontri periodici di aggiornamento normativo rivolti agli operatori dei Centri per l'Impiego, ai funzionari che operano nei settori della formazione e orientamento e delle politiche sociali e ai consulenti del lavoro iscritti all'Ordine della Provincia di Torino, con lo scopo di valorizzare le competenze degli stessi e la formazione di community professionali;

Piani di Zona

Dal 2005 è generalizzata la partecipazione dei Centri per l'Impiego ai tavoli locali finalizzati alla programmazione dei Piani di Zona del sociale previsti dalla L.R.1/2004 e ancor prima dalla legge quadro di riforma dell'Assistenza L.N. 328/2000. **La Provincia di Torino e gli Enti locali sono partner nell'esercitare il governo della rete locale diffusa del welfare di cui i servizi per il lavoro sono elemento qualificante**, assumendo la centralità delle funzioni dei Centri per l'Impiego e l'opportunità di predisporre interventi e servizi che costituiscano un'integrazione e un rafforzamento del loro ruolo. Conclusi i lavori dell'Ufficio di Piano Provinciale, i Responsabili dei Centri per l'Impiego mantengono la partecipazione, ciascuno per il territorio di propria competenza, ai diversi tavoli tematici attivati nell'ambito dei processi di programmazione dei Piani di Zona del sociale locali, sotto la regia degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. L'integrazione e la ricerca di sinergie tra politiche e servizi al lavoro e politiche di welfare locale che negli anni si è consolidata nel nostro territorio rientra pienamente nella strategia di Europa 2020 che propone un modello di crescita e sviluppo intelligente, sostenibile, solidale e dove, le politiche di inclusione sociale si realizzano primariamente attraverso il sostegno all'occupazione.

Nell'ambito della collaborazione interna all'Area si è sviluppata una stretta sinergia con l'Ufficio Politiche Giovanili in particolare legato alla promozione del **Servizio Civile Volontario Nazionale** e per sviluppare l'informazione rivolta ai giovani in merito servizi disponibili presso i Centri per l'Impiego e allo sviluppo di progettualità comuni a livello locale, legati all'avvio della "Garanzia giovani" regionale e nazionale.

A tal proposito, il 29/10/2014 sono stati organizzati degli incontri informativi nei CPI di Torino, Ivrea e Pinerolo, al fine di favorire una copertura provinciale dell'iniziativa, relativamente ai progetti di Servizio Civile approvati in Regione Piemonte, per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziative Occupazione Giovani 2014/2015. Gli incontri sono stati preceduti da Bussole Orientative erogate dall'Ufficio Politiche Giovanili con il supporto dei CPI e dedicate specificatamente al Servizio Civile, alla sua evoluzione ed il suo attuale valore individuale e sociale, considerati gli ambiti di intervento.

Negli incontri informativi, dopo la firma di un Patto di Servizio con il CPI, i giovani hanno avuto modo di approfondire il contatto diretto con gli Enti sui singoli progetti,

ricevendo informazioni di prima mano utili alla scelta. Questa attività orientativa ha agevolato la risposta dei giovani al Bando che è scaduto il 15 dicembre 2014.

In collaborazione con MIP, promozione lavoro autonomo.

Nell'ambito della consolidata collaborazione con Il Servizio Attività Produttive e con MIP, nel corso dell'anno sono stati realizzati in tutti i 13 CPI gli incontri di promozione rivolti agli utenti interessati a ricevere informazioni e consulenza orientativa sul lavoro autonomo e la creazione di impresa.

Per quanto riguarda le **iniziative territoriali a cura dei singoli CPI**, proseguono le attività di collaborazione e progettazione con gli Enti locali e gli attori del territorio in un'ottica di condivisione di buone prassi di promozione dei servizi per il lavoro e di integrazione tra le politiche locali (come ad esempio la collaborazione dei CPI alla realizzazione dei Piani locali giovani).

d) COMUNICAZIONE DA E VERSO L'ESTERNO

La comunicazione avviene prevalentemente attraverso la definizione di un piano annuale di diffusione delle informazioni e di promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego. Le modalità utilizzate prevedono:

- 1) prima informazione attraverso call-center (Risposta Certa). In relazione a questa modalità continua l'ottimizzazione e implementazione dei servizi erogati, con variazioni sui canali di accesso all'operatore e con implementazioni della messaggistica vocale, che ha visto anche una sperimentazione attuata con la collaborazione dei servizi di Centralino dell'Ente;
- 2) via web sulla sezione dedicata del sito istituzionale che ha registrato 2.836.990 accessi nel 2014 anche con invio di newsletter periodica
- 3) realizzazione di pubblicazioni periodiche (Rapporto Annuale, Guida agli Incentivi alle Imprese, Cronache dai Centri per l'Impiego supplemento a Cronache da Palazzo Cisterna, Informalavoro);
- 4) realizzazione di materiale informativo ad hoc: inviti, locandine per iniziative territoriali che hanno visto il coinvolgimento dei singoli CPI; brochure informative dei servizi offerti (ad esempio Sportello Alte Professionalità, Servizi on Line);
- 5) Collaborazioni con i MEDIA.

In linea con la scelta di potenziamento dei flussi informativi a sostegno dell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro attraverso diversi strumenti (web, tv, Informalavoro) continua l'utilizzo di canali esterni di pubblicazione delle offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego.

Prosegue la messa in onda delle offerte di lavoro attive dei Centri per l'Impiego e di eventuali informazioni di servizio utili all'utenza durante le trasmissioni in onda in fascia mattutina su **RAI 3**, il **giovedì**, nel format informativo locale "Buongiorno Regione" (in onda dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,00), nel quale, in un apposito spazio, vengono presentate le offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego di tutta la Regione. I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino propongono ogni settimana 5 offerte di lavoro: la scelta viene effettuata il lunedì precedente la messa in onda - secondo criteri condivisi (contratti di lavoro "forti", tempo indeterminato, tempo determinato 6 mesi-1 anno, profili tecnici anche di difficile reperimento) tra le offerte attive

pubblicate su Bachecca Lavoro del sito www.provincia.torino.it/lavoro, a cui vengono aggiunte anche le offerte di lavoro di EURES.

Attivata dal 2 ottobre a fine dicembre 2014 la partecipazione alla trasmissione **JobCode** in onda su **GRP** tutti i giovedì alle ore 20.00, con lo speciale **“Viaggio nei Centri per l’Impiego”**. In ogni puntata, un Centro per l’Impiego della Provincia di Torino ha aperto le porte alla TV, per far conoscere in tempo reale, un evento importante, un servizio o uno Sportello particolare dedicato al pubblico.

Hanno inoltre partecipato alla trasmissione, aziende che collaborano con i CPI o piccoli imprenditori che grazie agli stessi, hanno avuto la possibilità di realizzare un progetto lavorativo ambizioso.

- 6) partecipazione e realizzazione di **eventi/manifestazioni** (di cui alcuni territoriali promossi dai singoli CPI).
- 7) Invio di sms per offerta e promozione servizi all’utenza (96.985 nel 2014) e invio newsletter sito web (2.943 iscritti mailing list).

Dettaglio eventi e manifestazioni di maggior rilievo in cui i Centri per l’Impiego promuovono i loro servizi ai cittadini:

- **16^ ED. IO LAVORO 9-10-11 APRILE 2014, 17^ ED. 5-6-7 NOVEMBRE 2014**

Nella sede di Lingotto Fiere ad aprile e presso il Palalpitur a novembre, i Centri per l’Impiego della Provincia di Torino sono stati presenti con lo Stand istituzionale, insieme alla consueta collaborazione con la Direzione Regionale Inps, per offrire informazioni e orientamento sul mercato del lavoro, opportunità di impiego, offerta formativa, consulenza sulla normativa vigente e i seguenti servizi, anche attraverso la Rete **EURES** (EUROpean Employment Services) e degli Sportelli Specialistici: **OlyJob** (turistico-alberghiero, ristorazione), **Wellness** (bellezza, benessere, sport), **Alte Professionalità** (alti profili o altamente specializzati).

Anche in quest’edizione c/o lo stand dei Centri per l’Impiego è stato possibile ricevere informazioni sul servizio di preselezione per l’inserimento lavorativo ai sensi della Legge 68/1999. Il servizio Collocamento Mirato è presente per ampliare i servizi a favore delle imprese per la ricerca di talenti ed aumentare le opportunità di lavoro a favore di persone disabili.

Quest’anno i **Centri per l’impiego hanno organizzato azioni specifiche sui giovani con due workshops dedicati**, traendo esperienza dai tools “LUNEDI’ GIOVANI”, alla “Ricerca di lavoro sul web e identità digitale” e al “Mi presento”. Confermata e potenziata l’offerta di workshop informativi per aggiornare le persone sulle novità in materia di contratti di lavoro, status di disoccupazione alla luce della Riforma Fornero.

Lo sportello **Alte Professionalità e Grandi Clienti** ha organizzato durante **l’evento un grande reclutamento** per la società Sabaudia s.c. per la ricerca di: capo turno, controllore di produzione e addetti al confezionamento. Gli esiti, a fronte delle 110 posizioni richieste, sono stati di circa 390 professionisti segnalati dallo sportello e circa ritenuti idonei dall’Azienda 280 profilature.

All’interno della manifestazione è importante segnalare anche la presentazione del progetto **“1000 giovani per Finmeccanica”** che vede coinvolti: Finmeccanica, la Regione Piemonte, l’Unione Industriale, Italia Lavoro e i Centri per l’impiego della Provincia di Torino.

Il lancio del progetto, che si svilupperà nei mesi successivi, è avvenuto con il Workshop “La centralità dei talenti”, a seguire si sono svolti i colloqui con i laureati e i diplomati individuati da Finmeccanica nello stand della Provincia di Torino con il coinvolgimento e supporto di Human Resources di aziende clienti di Sportello Alte professionalità e Grandi Clienti, in particolare Prima Industrie e Magna Steyr del bacino di Rivoli.

Infine è stata ospitata una delegazione di colleghi di differenti Province Campane all'interno di un progetto finanziato dalla linea Welfare to Work, Scambio di buone prassi, per acquisire competenze sull'organizzazione di una fiera come IOLAVORO e poterla trasferire nella realtà campana.

L'edizione di aprile è stata progettata e realizzata tramite una campagna informativa rivolta alle aziende del territorio appartenente ai settori di riferimento effettuata dai referenti marketing dei CPI con il coordinamento dei Servizi Impresa del Coordinamento CPI (Sportello Alte Professionalità) a partire da marzo 2014 attraverso:

- Incontri dedicati all'approfondimento della possibilità di sponsorship da parte delle aziende fidelizzate per la manifestazione: 5 incontri gestiti dalla Provincia e conclusi con un incontro con l'APL,
- Incontri con aziende per la presentazione dell'iniziativa; 232 mail mirate per la promozione e presentazione dell'iniziativa; 150 nuove aziende contattate rispetto a quelle invitate da APL nelle edizioni precedenti.

- **1^ ED. IOLAVORO nei territori: PINEROLO, CANAVESE, CHIERI**

Durante il primo semestre 2014 sono state realizzate due edizioni territoriali della job fair **Io Lavoro** nella Provincia di Torino, organizzate dai Centri per l'impiego (Pinerolo, Ivrea, Cuorgnè e Chivasso) e dall'Agenzia Piemonte Lavoro, rispettivamente il **15-16 maggio a Pinerolo** e il **6-7 giugno ad Agliè**, con un'ottima partecipazione di pubblico sia sul versante dei datori di lavoro che delle persone in cerca di lavoro. Le manifestazioni sono state organizzate in collaborazione con i Comuni di Pinerolo e di Agliè, la collaborazione dell'Unione Industriali di Ivrea (edizione di Agliè) e la partecipazione della rete Eures.

A Chieri l'11 novembre la manifestazione si è svolta in concomitanza della locale Fiera di San Martino, con il coinvolgimento delle scuole del territorio, le realtà produttive, i centri di formazione, le agenzie per il lavoro e tutti i soggetti interessati a vario titolo al mondo del lavoro; anche in questo caso ottimo riscontro di pubblico.

- **Job meeting 20 NOVEMBRE 2014**

I CPI hanno partecipato alla manifestazione allestendo uno stand informativo presso il Palaruffini e promuovendo dei workshop tematici per laureati e neolaureati.

e) RAFFORZARE GLI STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

La Provincia di Torino ha scelto come opportunità strategica di certificare la sua attività secondo i requisiti della ISO 9001. Tra i primi Servizi a conseguire la certificazione di Qualità, vi sono stati i Servizi per l'Impiego (2002). Da allora, una volta all'anno, l'Ente di Certificazione (DNV Italia) ha condotto una verifica sul Sistema di Gestione Qualità applicato e sempre i Centri per l'Impiego e i Servizi centrali Lavoro hanno superato tale visita di riesame, dimostrando fino al 2013 di

mantenere gli standard che la Certificazione di Qualità richiede e continuando il percorso di miglioramento continuo che un siffatto servizio rivolto all'utenza impone. Nel 2014 l'Ente ha deciso di sospendere la certificazione da parte di ente esterno, ma i Centri per l'Impiego hanno mantenuto attivo il Sistema di Gestione e continuato ad operare in conformità ai requisiti della ISO 9001 applicata ai processi:

- Programmazione delle politiche attive del lavoro;
- Pianificazione, realizzazione, gestione amministrativa e controllo delle iniziative di politica attiva del lavoro
- Gestione e realizzazione delle iniziative di politica attiva presso i Centri per l'Impiego
- Accoglienza, l'informazione orientativa e la consulenza all'utente;
- Gestione amministrativa dell'utente;
- Promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In un contesto di continuo cambiamento e sviluppo delle attività dei CPI, il percorso di miglioramento si realizza sempre di più attraverso la condivisione di piani integrati di azioni mirate (Piani di Miglioramento, PIM), finalizzati a raggiungere specifici obiettivi che l'Amministrazione si è posta, accompagnando in itinere lo sviluppo di importanti elementi innovativi e congiunturali.

- Nel 2014 è stato attivato e concluso un Piano di Miglioramento per la Promozione dei Contatti del Sito Web; inoltre sono state gestite in modo formalizzato le attività di miglioramento dedicate al target giovani che, a partire dalla sperimentazione e definizione dei LEP hanno condotto al PIM dal titolo "PIANIFICAZIONE, OTTIMIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE AZIONI PER I GIOVANI PRESSO I CPI" finalizzato ai seguenti obiettivi:
 - rilevazione delle criticità organizzative ed operative nell'implementazione/utilizzo dello strumento garanzia giovani (interviste/colloqui)
 - sistematizzazione delle attività pertinenti ai giovani condotte o in corso presso i cpi (schede mapi?)
 - standardizzazione ed esemplificazione delle modalità operative di utilizzo del portale garanzia giovani (vademecum)

Un altro intervento di miglioramento è stato condotto tramite la mappatura attività/risorse per ambiti di competenza (come definito nel ROUS_Manuale della Qualità), fornendo gli elementi utili alla formalizzazione della riorganizzazione presso i CPI.

Nel 2014 è stata attivata un'indagine on-line, strutturata in collaborazione con il Servizio CB6 –Sviluppo Organizzativo, regolamenti e Qualità, dal titolo "I servizi dei Centri per l'Impiego per i Giovani under 30: l'iniziativa Lunedì Giovani. L'opinione dei partecipanti ".Gli esiti hanno fornito evidenza di un riscontro positivo, su tutte le iniziative attivate si è registrata prevalenza di giudizi medio alti, più di sei ragazzi su dieci ritengono che, complessivamente, la partecipazione a Lunedì Giovani sia stata utile.

L'ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

I centri per l'impiego si trovano a Torino, Rivoli, Pinerolo, Cuornè, Venaria, Orbassano, Susa, Ciriè, Settimo Torinese, Chivasso, Ivrea, Chieri, Moncalieri e Carmagnola.

In ciascuna sede sono operativi i seguenti servizi:

- accoglienza e informazione;
- incontro domanda/offerta di lavoro;
- servizi rivolti ai disabili e finalizzati al collocamento lavorativo mirato;
- servizi rivolti ai giovani per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro
- servizi rivolti alle aziende;
- servizi specialistici in favore di lavoratori stranieri e servizi Eures per lavoratori comunitari;
- servizi finalizzati a favorire le pari opportunità tra uomini e donne;
- servizi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione locale e di outplacement;
- statistiche ed analisi del mercato del lavoro.

Sul versante delle azioni rivolte **alla persona** l'attività si estrinseca su diversi ambiti:

A) L'intero processo che va dall'accoglienza alla promozione dell'incontro domanda-offerta è costantemente monitorato e revisionato nelle diverse fasi.

Nel biennio 2009-2010 il peggioramento delle condizioni generali del mercato del lavoro ha fatto aumentare notevolmente il flusso dell'utenza ai Centri per l'impiego secondo un trend che, dopo un breve rallentamento avvenuto nel 2011, nel corso del 2012 ha ripreso vigore, confermato nel 2013 e praticamente assestatosi in termini di prime iscrizioni nel (60.287 prime iscrizioni, mentre erano circa 62.450 nel 2013). Al flusso delle prime iscrizioni però si aggiungono rinnovi e rientri in continuo aumento; per fronteggiare questa situazione si continua a puntare sulla gamma dei servizi specialistici, sui percorsi di auto consultazione anche parzialmente guidati e sull'inserimento in progetti dedicati.

Per quanto riguarda l'incontro domanda offerta, nel 2014 le aziende hanno attivato presso i CPI circa 2550 ricerche (nel 2013 erano 2650), richiedendo complessivamente oltre 4500 lavoratori (+10% rispetto al 2013) a fronte dei quali sono stati segnalati 14.800 candidati tra gli iscritti dei CPI.

I lavoratori che si sono presentati al CPI per la ricerca di un lavoro nel 2014 sono stati 60.287, a tutti è stato erogato il servizio di accoglienza ed informazione ed almeno un servizio di preselezione

B) Un'importante linea d'attività è quella per l'inserimento lavorativo dei disabili:

la media annua di inserimento lavorativo di persone disabili in aziende soggette all'obbligo, ai sensi della L. 68/99 e s.m.i., ha registrato fino al 2008 oltre 1000 assunzioni per attestarsi a circa 800 (con l'avvento della crisi) dal 2009 al 2014. Nel corso dell'anno 2014 gli avviamenti al lavoro con soggetti disabili hanno registrato una leggera crescita attestandosi complessivamente a **766** contratti contro i 738 del 2013. L'incremento, rispetto al 2013, è pari al 4% circa. Le persone avviate come categorie protette sono state 35 rispetto alle 31 del 2013 con un incremento del 13%.

I contratti stipulati in riferimento alla normativa L.68/99 art.1 e 18 con donne sono stati **370**, pari al 46,2% rispetto al rapporto di genere (**358** nel 2013, pari al 46,6%) mentre quelli stipulati con uomini sono stati **431** (erano stati **411** nel 2013) per cui si è verificato un incremento dei contratti registrati con donne pari al 3,4% rispetto al 2013.

Nel 2014 sono state avviate con collocamento ordinario 4.349 persone iscritte negli elenchi provinciali istituiti ai sensi della L. 68/1999, con un decremento del 8,4 rispetto al 2013 (4.758), nella suddivisione di genere si registra un maggior decremento per le donne che sono state 2.576 rispetto alle 2.962 del 2013 (-13%).

I Centri per l'impiego hanno attivato **978** tirocini contro i 821 (+19% circa) del 2013 coinvolgendo **967** disabili e **11** categorie protette iscritti negli elenchi provinciali istituiti ai sensi della L. 68/1999.

La Provincia di Torino da dicembre 2006 applica i modelli di Convenzione per le aziende private e per gli Enti pubblici, contenenti le linee guida per la stipulazione. Il modello di Convenzione per le aziende private è stato aggiornato nel 2014 a seguito delle novità legislative introdotte. La convenzione definisce un programma di graduale inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro prevedendo la chiamata nominativa delle persone disabili e stabilendo tempi e modalità di assunzione, con possibilità di focalizzazione totale o parziale degli oneri sociali. Durante 1° semestre 2014 sono state stipulate **172** Convenzioni (170 durante il 1° semestre 2013), di cui 1 (2 durante il 1° semestre 2012) con Enti Pubblici

Nel corso del primo semestre 2014, **53** aziende (erano state 173 durante il 1° semestre 2012) hanno versato il contributo esonerativo, parzialmente sostitutivo dell'assunzione di persone con disabilità, previsto dalla legge 68/1999 ma oltre **157** (erano state 204 nel 1° semestre 2012) sono state autorizzate a usufruire di sospensioni dagli obblighi per cassa integrazione straordinaria, mobilità o contratti di solidarietà.

In applicazione dell'art.4 L.68/99 relativo alla verifica di mancato assolvimento degli obblighi di assunzione di lavoratori disabili, nel 2014 sono state controllate oltre 3000 aziende che risultavano aver presentato il prospetto informativo disabili. Dalla verifica condotta è emerso che 551 aziende hanno ottemperato secondo le modalità previste dall'ordinamento, 232 risultavano in sospensione o in esonero dall'obbligo con certificazione, 2183 sono risultate non più in obbligo o non più presenti sul territorio. Per 77 aziende è stata avviata la procedura di contestazione per il mancato assolvimento. In chiusura del procedimento 5 aziende sono state segnalate alla Direzione Territoriale del Lavoro.

C) Sul versante delle attività dei Centri per l'Impiego e del Servizio Coordinamento **rivolte alle imprese** si segnalano:

- l'attività di **marketing**, introdotta a partire dal 2007 per la promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego, è declinata in piani di azione territoriali dettagliati. Ai primi segnali della crisi economico-produttiva che ha colpito i nostri territori, i piani marketing dei Centri per l'Impiego sono stati rivisti e prevalentemente orientati agli obiettivi di fidelizzazione, attività che a partire dalla fine del 2012 è stata caratterizzata soprattutto da azioni di fidelizzazione e di consulenza normativa specialistica per supportare le aziende nella gestione dei periodi di transizione lavorativa della forza lavoro. I dati registrati semestre fino al 2013 indicava un aumento progressivo delle azioni di contatto verso le aziende (un trend in crescita annuale sempre intorno al 10% o superiore) Nel 2014 la spinta verso la promozione dei Servizi CPI alle aziende è stata ridimensionata, orientandosi su meno aziende ma cercando di raggiungere nuove opportunità di conquista. Complessivamente nel 2014 sono state condotte oltre 8000 azioni, coinvolgendo

complessivamente quasi 4500 aziende, di cui oltre il 60 % contattate per la prima volta, il 6% visitate personalmente, il 30% invitate presso il CPI.

- **la consulenza specialistica alle imprese**, valorizzata nel corso del 2013 attraverso l'organizzazione di veri e propri momenti di incontro strutturati, nel 2014 è diventata parte integrante e sempre più importante dei servizi messi a disposizione dal CPI alle aziende per fornire un supporto nella gestione dei periodi di transizione lavorativa della forza lavoro ed in questo contesto di continua evoluzione normativa.

A questo proposito è stato messo a punto anche un monitoraggio puntuale da cui si evidenzia che nel 2014 sono state condotte in proposito oltre 900 azioni. di consulenza solo sui temi del collocamento ordinario (incontro Do, tirocini, contrattualistica).

In particolare all'inizio dell'anno i Centri per l'Impiego in collaborazione con l'Ufficio Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Torino hanno organizzato n. 12 incontri territoriali rivolti alle aziende, ai consulenti del lavoro ed agli attori del mercato del lavoro per illustrare le novità relative al prospetto informativo annuale previsto dalla L.68/99 per la comunicazione relativa alla situazione delle eventuali scoperture e le modalità per l'utilizzo del programma on-line

- **Consult@lavoro**: un servizio di consulenza on-line su quesiti giuridici e applicativi in materia di mercato del lavoro curato dai Servizi Lavoro della Provincia di Torino in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino. I destinatari del servizio sono imprese, professionisti, operatori istituzionali. Il servizio offre la possibilità di:

- consultare quesiti e relative risposte organizzati per aree tematiche;
- inviare un proprio quesito compilando l'apposito form che viene spedito alla Redazione di Consult@lavoro, la cui risposta verrà pubblicata on line.

Nel corso del 2014 sono arrivati alla Redazione di Consult@lavoro 330 quesiti che hanno ottenuto adeguata risposta.

D) La progettazione e promozione dei **tirocini** dedicati a giovani e adulti si sono rivelate sempre di più strumento attivo nell'attuazione delle politiche del lavoro, configurandosi quale servizio rispondente alle reali esigenze di lavoratori e aziende. La loro gestione rappresenta per i CPI un segnale di cambiamento e la volontà di porsi quale reale attore dello sviluppo socio-economico e occupazionale, restituendo efficacia al servizio pubblico.

I tirocini danno luogo a percorsi capaci di favorire:

- l'inserimento lavorativo;
- l'acquisizione di nuove competenze tecniche e relazionali attraverso un periodo di permanenza in azienda;
- l'orientamento sul mercato del lavoro agevolando la scelta professionale.

Alle imprese consentono di conoscere e valutare le competenze di un futuro lavoratore, semplificando la fase di costruzione del piano di sviluppo aziendale, e alle persone di comprendere concretamente quale ruolo professionale poter ricoprire in un futuro, traducendo le attività concordate con l'azienda in competenze spendibili nel mondo del lavoro.

I tirocini sono attivati sulla base di apposite Convenzioni stipulate tra i Centri per l'Impiego e datori di lavoro che hanno una durata massima di sei mesi. Al termine del Tirocinio l'azienda ha la possibilità di procedere all'assunzione del tirocinante.

Nel 2014 i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino hanno attivato complessivamente oltre 5000 tirocini (progetti formativi), in aumento rispetto all'anno

precedente considerando che a fine 2013 i tirocini attivati ammontavano a circa 4400.

Sono inoltre diventati sempre più rilevanti i Tirocini di formazione e di orientamento a beneficio di cittadini non appartenenti all'Unione Europea residenti all'estero, per i quali nel 2014 sono state attivate 64 convenzioni con aziende del territorio, ed i tirocini attivati su target specifici a cui Coordinamento Centro per l'Impiego ha partecipato:

- "La città possibile" iniziative a favore della popolazione Rom
- "Le vie Solidali" iniziative nell'ambito delle pari Opportunità, rivolto a donne vittime della tratta

Tramite lo Sportello AP, i CPI hanno anche partecipato all'iniziativa **Focus Microimprese**, finanziato da Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la ricerca di giovani laureati da inserire in aziende piemontesi di piccole dimensioni (<50 dipendenti), a basso grado di internazionalizzazione, ma con capacità di innovatività ed eccellenza. In conclusione del progetto, sono stati attivati 52 tirocini retribuiti, preceduti da 3 giornate di formazione intensiva in aula su "Strategia e gestione dei processi di internazionalizzazione".

PROGETTO MESTIERI LAVORO, diretto a favorire l'avvicinamento dei giovani al lavoro con particolare attenzione alle arti e mestieri della tradizione culturale locale prevede 4 azioni

- 1) INFORMAZIONE E RICERCA DEI GIOVANI E DELLE IMPRESE,
- 2) PERCORSI INFORMATIVI/ORIENTATIVI
- 3) ATTIVAZIONE DI SERVIZI TERRITORIALI
- 4) TIROCINI TRIMESTRALI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il progetto si caratterizza per la forte integrazione fra politiche del lavoro e politiche giovanili a partire dall'esperienza accumulata nell'ambito dei Piani Locali Giovani.

E) I servizi specialistici

Proseguono le attività di incontro domanda e offerta di lavoro nei settori specifici gli sportelli specialistici:

- **Sp.Edi.To.** (Sportello Edilizia Torino), in funzione presso il Centro per l'impiego di Torino Sud, è il servizio che offre servizi mirati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore dell'edilizia. Questo Sportello specialistico, nato per supportare la ricerca di personale nel settore costruzioni/infrastrutture per i Giochi Olimpici di Torino 2006, contribuisce a rendere trasparente ed efficace il mercato del lavoro nel settore edile e a contrastare il lavoro irregolare e sommerso.
- **OLYJOB** lo sportello specialistico nato come sportello europeo di collaborazione tra gli Enti locali e la Regione attraverso l'Agenzia Piemonte Lavoro, Eures, Transalp e l'Agenzia nazionale per l'Impiego francese ANPE Rhone Alpes, con il fine di favorire l'incontro di domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006, anche attraverso il sistema informatico OLYJOB.Net, rivolto sia alle imprese che vogliono effettuare ricerche on line di lavoratori che alle persone in cerca di lavoro con la possibilità di inserire il proprio curriculum professionale.
- **Wellness** nato nel 2007, in collaborazione con Cna di Torino, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei settori del wellness.
- **Alte Professionalità** nato nel 2009 come sportello specialistico di ricerca e pre selezione di figure altamente qualificate e/o specializzate.

DATI al 31 dicembre 2014	N. richieste pervenute dalle aziende	N. lavoratori richiesti	N. lavoratori segnalati alle aziende
WELLNESS	10	10	35
OLYJOB	76	262	446
SPE.DI.TO	13	13	49
ALTE PROFESSIONALITA'***	127	303	2075
TOTALE	226	588	2605

F) IL DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ DI ALTE PROFESSIONALITÀ

Lo sportello **Alte professionalità e Grandi clienti**, gestito da tre risorse interne full time, ha semestre continuato nel 2014 le azioni avviate su tre direttrici: verso l'esterno, l'interno e di sistema.

AP e le azioni verso l'esterno

- Collaborazione con il Ceipiemonte, nell'ambito del **Progetto Focus Microimprese, per l'inserimento in tirocinio di giovani laureati**, per la posizione di junior export manager, in **48** aziende del territorio piemontese che stanno iniziando a muoversi sui nuovi mercati all'estero. Alte Professionalità e Grandi Clienti si è occupato della promozione e della individuazione dei "potenziali idonei" attraverso la co-progettazione del processo di preselezione con il Ceipiemonte che prevedeva uno screening a freddo dei cv, un assessment di gruppo con svolgimento di una prova appositamente elaborata, test scritto di inglese e colloquio individuale. Alcuni dati: **700** curricula vitae analizzati, **206** preselezionati e **105** candidati inviati alla selezione in azienda;
- **Partecipazione al JOB FORUM** 23 Ottobre presso l'ITCS Sommeiller di C.so Duca degli Abruzzi 20 con offerte attive e matching in loco;
- **Partecipazione al Career Day** con la formula GOLD attraverso la presenza dello sportello alte professionalità e grandi clienti e eures e le offerte attive rivolte ai laureati e focalizzate sul loro percorso di studio;
- Coordinamento organizzativo della **Fiera IO Lavoro** che si è svolta il 5/6/7/11 2014 e in qualità di sportello partecipazione alla Fiera con le offerte attive;
- Ad agosto partecipazione ad un seminario per la presentazione dei primi esiti di GGP presso APL;
- **Realizzazione di un video** in collaborazione con **5 Human resource di aziende** fidelizzate del territorio sul processo di selezione raccontato dalle aziende. Il video viene usato nei lunedì giovani durante gli interventi su assessment dello sportello e nelle fiere di matching. Lo strumento è stato un progetto ideato e realizzato dallo sportello con l'utilizzo esclusivo di competenze interne alla Provincia (anche la parte tecnica del video);
- Una sperimentazione significativa rispetto alla preselezione con l'utilizzo della metodologia dell'assessment, è stata realizzata in co-progettazione con una multinazionale del territorio che non aveva mai utilizzato questa metodologia per la ricerca di laureati giovani potenziali. La singolarità sta nell' avere costruito la prova di **simulazione di gruppo utilizzando documenti e materiali reali messi a disposizione dell'azienda e la capacità degli operatori dello sportello di ideare un caso ad hoc per quella azienda e per quel profilo "application engineer"**. La progettazione di un assessment con prova tecnica, co-progettata con l'azienda è stata erogata in lingua inglese dall'azienda con il supporto dello sportello;
- In collaborazione con l'azienda Creditsafe è stato realizzato in via sperimentale un evento di "Porte aperte" all'interno di un processo di ricerca di 30 figure di operatori di vendita telefonica di informazioni commerciali che ha

coinvolto lo sportello sia dal punto di vista di coordinamento che di realizzazione. Le fasi di promozione della offerta è stata realizzata attraverso una estrazione in banca dati di profilature idonee con quella ricercata e avviata una campagna sms di convocazione presso l'azienda, affiancata da una pubblicazione sulla bacheca dello sportello. Sono state contattati con recall **600** candidati e **110** presentati all'azienda nella giornata di "Porte aperte". I candidati hanno assistito a tutta la presentazione aziendale, alla visita dell'azienda mentre operava in modo da poter vedere "on the job" la posizione ricercata e contattati da AP per un colloquio di approfondimento individuale. Anche il processo di restituzione esiti di **110** candidati è stato a carico del servizio e **70** sono stati convocati a colloquio.

AP e le azioni di sistema

- In coerenza delle azioni avviate con il progetto "Learning Tour" e nel quadro della convenzione stipulata tra Jobplacement del Politecnico di Torino e il Coordinamento CPI è emersa l'esigenza di una razionalizzazione e di un potenziamento della sinergia tra le risorse e le competenze dei due attori rivolte ad un target delicato: le categorie protette laureandi o laureati. La definizione delle modalità strategiche e operative per l'erogazione dei servizi finalizzati all'inserimento lavorativo ha richiesto la definizione di un processo di gestione delle informazioni il più possibile condiviso e l'individuazione di proposte di strumenti operativi per mettere a disposizione dei ragazzi laureandi e laureati delle soluzioni di supporto finalizzate a rendere più efficace il processo di orientamento in uscita e placement, pur nel rispetto della mission e delle specializzazioni degli attori. All'interno dello sportello Alte professionalità e Grandi clienti è stata **creata una divisione dedicata, AP4H**, che seguisse la sperimentazione con il Politecnico: snellimento dei processi amministrativi relativi al percorso istituzionale previsto per l'inserimento nelle liste del collocamento mirato, avvio sperimentale di una modalità di iscrizione dedicata, per gli studenti in uscita del Politecnico, in stretta collaborazione con i CPI che mantengono la responsabilità e il presidio del processo amministrativo dell'inserimento del collocamento mirato disabili. La sperimentazione si sta estendendo su azioni di supporto alle aziende nella ricerca e preselezione di profili laureati L.68/99 in supporto ai CPI.

Tra le azioni destinate a promuovere l'occupazione giovanile si inserisce il progetto di "**Analisi del potenziale imprenditoriale**" ideato da Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.) a settembre 2014, rivolto a giovani ragazzi e ragazze iscritti a Garanzia Giovani Piemonte che avevano espresso l'interesse sul "mettersi in proprio". L'APL ha coinvolto il pubblico e il privato chiedendo supporto nella realizzazione del progetto di analisi del potenziale imprenditoriale dei giovani interessati. Il progetto si articolato in due fasi: due gg formative intitolate "Prima l'imprenditore, poi l'impresa" per formare gli operatori sulla analisi interpretativa del test di valutazione del potenziale e sulla modalità di restituzione degli esiti ai giovani di GGP in colloqui dedicati gestiti dagli operatori. La finalità dei colloqui era duplice, in primis la restituzione degli esiti e la seconda pre-selettiva rispetto alla motivazione a partecipare ad una formazione dedicata all'interno della fiera IO LAVORO di Novembre. Lo sportello AP e Grandi Clienti ha coordinato il progetto, coordinato il processo di pre-selezione delle candidature con la convocazione dei candidati, la realizzazione dei colloqui di restituzione degli esiti del questionario e dei colloqui di preselezione coadiuvato da un pool di operatori dei CPI coinvolti nella formazione iniziale. I **giovani convocati** per il colloquio sono stati **135**, **72** sono **stati colloquiati individualmente** con l'analisi degli esiti del proprio questionario di autovalutazione del potenziale imprenditoriale; **60**

sono stati convocati e hanno avuto accesso alla formazione dedicata in IO LAVORO organizzata da APL.

- L'occasione di un confronto tra i servizi per il lavoro di province e regioni diverse, si è presentata con la richiesta di selezione di personale avanzata al CPI di Modena da un'azienda piemontese, cliente fidelizzato del servizio Alte Professionalità e Grandi Clienti promosso dal CPI di Torino, un servizio specialistico di consulenza professionale, ricerca e selezione di personale qualificato o altamente specializzato. Il personale avrebbe ricoperto ruoli e mansioni all'interno delle sedi distaccate della società presenti nel territorio emiliano. Quella che a prima vista poteva prefigurarsi come una semplice ricerca di profili, si è ben presto sviluppata nella creazione di una **rete tra servizi per il lavoro di regioni diverse**. La logica perseguita è stata la qualificazione dei servizi ed il loro miglioramento, con la finalità di potenziare la capacità di diffusione del processo di promozione delle ricerche e di migliorare i servizi erogati in favore dei datori di lavoro e dei lavoratori. La modalità di lavoro scelta è stata la condivisione delle esperienze acquisite e sperimentate sui territori della provincia di Torino e della provincia di Modena, al fine di individuare e comprendere gli elementi di trasferibilità e sostenibilità attraverso un confronto strutturato e lo scambio di conoscenze e strumenti operativi. Vista la ricchezza offerta dall'esperienza, si sono voluti individuare e comprendere gli elementi di trasferibilità e sostenibilità dell'intervento, le condizioni necessarie e gli elementi/attori dello scenario, per rendere efficace e possibile ulteriori scambi tra servizi per il lavoro. Si è dato avvio, probabilmente non in maniera del tutto consapevole, ad un processo i cui risultati si sarebbero moltiplicati nei mesi a venire, che ha quasi naturalmente condotto alla creazione di una comunità professionale tra operatori dei servizi per il lavoro di regioni diverse ed i cui sviluppi sono ancora in essere. E' così che Welfare to Work ha portato avanti tra il 2013 ed il 2014 un percorso di scambio di buone pratiche tra i servizi per il lavoro relativo alle modalità di approccio alle aziende, l'offerta dei servizi specialistici per il lavoro, ed in particolare la gestione del processo di matching domanda/offerta e pre-selezione. Allo scambio Torino-Modena sono seguiti quelli tra Torino e Siena, Pesaro-Urbino, Siracusa, Ragusa, Asti, Terni, Campobasso, Napoli, Caserta, Avellino, Benevento e, ultime in ordine di tempo, Pordenone, Enna e Bari (vedi Allegato 1). Ulteriori province hanno recentemente manifestato interesse a partecipare alla rete ed alle attività di scambio sulla tematica dei servizi alle imprese. Parallelamente la comunità professionale sta sperimentando nuove modalità di dialogo utilizzando le reti informatiche, per sviluppare, approfondire e diffondere nuove conoscenze sui servizi. Va sottolineato come l'idea della creazione di una community professionale sia emersa dalla volontà degli stessi operatori dei CPI che hanno partecipato agli scambi. Infatti, già in quei contesti, hanno sentito l'esigenza di ampliare e migliorare il loro lavoro ed i servizi offerti, attraverso il confronto tra pari. Grazie all'esperienza maturata in anni di affiancamento agli operatori dei servizi per il lavoro sul territorio, Welfare to Work è stata in grado di sostenere questo processo di tipo bottom-up e di dare il via alle attività inerenti l'ideazione, la creazione, l'animazione e la gestione di una rete professionale di operatori qualificati

- La Provincia di Torino ha voluto, a partire da settembre 2013, promuovere una propria sperimentazione del **Dossier delle Evidenze**, erogata dagli operatori dei CPI su utenti selezionati nei singoli territori. La principale finalità è stata la possibilità di rendere utilizzabile agli operatori dei CPI, esposti al contatto costante e diretto con gli utenti, il Dossier delle evidenze, strumento metodologico che

permette l'emersione e la sistematizzazione di competenze da contesti non formali e informali e l'individuazione di gap formativi, verificandone la sostenibilità operativa e di processo nei singoli Centri. Nel processo di sperimentazione della Provincia sono stati coinvolti in ulteriori sessioni di trasferimento e di supporto all'implementazione sia i responsabili dei Cpl sia gli operatori individuati come erogatori diretti del Dossier verso gli utenti. Il Coordinamento CPI della Provincia di Torino, con il supporto Alte professionalità e grandi clienti, con la consulenza tecnica dei WtoW, ha costituito un gruppo di lavoro (GDP) per mantenere centralità e coerenza operativa nei 13 Centri, individuando fasi, tempi e azioni oltre alla valutazione finale della sperimentazione. Ogni responsabile dei CPI ha estrapolato dai progetti in corso nel proprio bacino e/o dalla conoscenza diretta delle persone a cui erogare il Dossier, così come gli operatori più adeguati ad una primo utilizzo dello strumento. In particolare il processo di sperimentazione ha posto attenzione su 3 fronti:

- gli utenti/cittadini ed i criteri di individuazione dell'utente: in quale fase di percorso personale, inserimento in progetti specifici, disponibilità soggettiva, approfondimento orientativo;
- gli operatori dei CPI e la sostenibilità dell'uso di strumenti di orientamento professionale specialistici e il rafforzamento del loro know how;
- le aziende e la condivisione del linguaggio delle competenze per un efficace intercettazione nelle vacancy.. Le aziende, provenienti da settori differenti, sono state scelte tra quelle fidelizzate che hanno manifestato da sempre interesse per un confronto con i servizi pubblici e un orientamento e disponibilità al confronto metodologico. Sono stati realizzati 2 Focus Group, coordinati da Alte professionalità e grandi Clienti e dal Centro per l'Impiego di Venaria con la partecipazione di Italia Lavoro. I settori delle 9 Aziende presenti: Automotive, Edilizia, Macchine per lavorazione lamiera, elettronica e laser, Gestione patrimoni immobiliari, Assistenza informatica, GDO, metalmeccaniche, servizi che si sono espresse, seguendo una traccia condivisa, sulla rilevazione dei punti forti e punti deboli dello strumento dal loro punto di osservazione e analizzato delle ipotesi di migliore utilizzo possibile dello strumento da parte degli utenti che si rapportano con esse durante un colloquio di selezione.

AP e le azioni verso l'interno

- Avvio in un percorso di formazione per diventare "accompagnatori accreditati di Reconnaissance des Acquis "riconoscimento delle competenze acquisite", per tutti e tre le risorse che operano nello sportello, con una risorsa certificata. L'approccio metodologico si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze e i processi individuali messi in opera ed acquisiti durante tutto il proprio percorso di vita attraverso tutti i tipi di esperienza per poterli scoprire, valutare e reinvestire in un proprio progetto. L'acquisizione di queste competenze permetterà la sperimentazione di nuove modalità di orientamento e accompagnamento del candidato.
- Progettazione di un percorso informativo dedicato ai referenti marketing dei CPI coordinato dai servizi impresa di AP, che verrà realizzato nel 2015 di rinforzo delle conoscenze sul sistema impresa e sulla creazione di una mappatura aziendale per filiera, con particolare focus su settore manifatturiero, elettronico, information technology, aerospazio e GDO.

Nell'anno 2014 Alte professionalità e Grandi clienti ha gestito **127** richieste di profili ad alto valore (es. programmatore php, field engineering, respo. Finanziario, controller di gestione, export manager, product manager, responsabile risorse umane, resp. Information Technology,..) e ha supportato, con modalità consulenziale, i centri per l'impiego su ricerche complesse per profilo o per metodologia di selezione richiesta. L'obiettivo dello sportello è inoltre quello di proattivare nelle aziende profili professionali anche senza avere ricerche specifiche aperte; queste due azioni portano a segnalare **2075** candidature coerenti a fronte di **303** figure richieste.

Nel secondo semestre ha gestito nuovamente un grande reclutamento per la Sabaudia per la ricerca di circa **300 posizioni** da inserire all'interno dell'azienda per sei mesi. Lo sportello ha progettato e realizzato in completa autonomia il grande reclutamento con risultati assai buoni

profili ricercati: CAPOTURNO – COORDINATORI DI LINEA – ADDETTI AL CONFEZIONAMENTO

Nel complesso, sono state invitate a colloquio presso la nostra sede di Via Bologna circa 370 candidati potenzialmente idonei (preselezione effettuata tramite screening curriculare); hanno risposto alla convocazione, presentandosi per il primo colloquio, 303 candidati. Di questi, 233 persone sono state convocate in Azienda (convocazione a carico dello sportello Alte Professionalità); per i profili più alti, un operatore dello sportello ha affiancato gli esperti aziendali durante i colloqui. Al termine del processo di selezione l'azienda ha dichiarato che 258 candidati, tra quelli presentati, sono stati ritenuti idonei al profilo ed all'inserimento lavorativo.

G) SERVIZIO EURES - EUROPEAN EMPLOYMENT SERVICES

La visibilità della rete Eures e la diffusione della cultura europea nei territori della Provincia di Torino è significativamente cresciuta. Grazie alla capillare azione di promozione di Eures presso le scuole, le università, i media e le aziende, un numero sempre maggiore di cittadini e di lavoratori hanno usufruito e usufruiscono del servizio.

Eures ha rivolto un'attenzione particolare ai giovani interessati alla mobilità europea attraverso:

- canali informativi propri del servizio (Rete europea, nazionale, territoriale), attivazione di pagine proprie sui Social Network quali EURES TORINO su Facebook, LinkedIn, Twitter (su suggerimento della CE);
- attività di orientamento di I e II livello tramite Workshop interattivi volti all'emersione della motivazione nei giovani e della consapevolezza della propria adeguatezza alle sfide del mercato del lavoro estero;
- implementazione dei Servizi offerti alle aziende nazionali ed europee (definizione piano marketing e ampliamento della tipologia e della complessità dei profili ricercati sul mercato del lavoro nazionale ed europeo);
- incremento del numero di reclutamenti e selezioni e rafforzando azioni concrete di integrazione con gli altri servizi presenti nei Centri per l'Impiego come il marketing e l'incrocio domanda e offerta;
- collaborazione con la rete Eures europea e nazionale attraverso la partecipazione ad attività e progetti promossi dalla Commissione Europea e dal Coordinamento Eures Nazionale;
- sperimentazione dell' utilizzo di nuove tecnologie quali web-conference tramite la piattaforma blackboard collaborate e Skype allo scopo di:

- a) raggiungere il maggior numero di candidati fuori dai confini provinciali;
- b) mettere in contatto aziende e candidati del territorio nazionale ed europeo;
- c) collegarsi e partecipare attivamente a Job fair di altre regioni con Workshop tematici.

Mobilità in Europa

Di seguito, si segnalano alcune attività salienti svolte dal servizio Eures della Provincia di Torino:

- Workshop Informativi organizzati all'interno dei Lunedì Giovani, suddivisi a loro volta in:

1) Incontri di primo livello predisposti e condotti dai referenti Eures nei propri CPI, con l'ausilio ed il supporto dei colleghi dello staff centrale (Eures Coordinamento), tali seminari si sono svolti a cadenza mensile.

2) Incontri di secondo livello o di approfondimento su tematiche specifiche di maggior interesse per gli utenti. Tale tipo di incontri, tenuti a cadenza mensile o bisettimanale a seconda delle richieste, sono stati organizzati e condotti dallo staff di Eures Coordinamento anche con l'ausilio dei materiali informativi forniti dai consulenti stranieri. I seminari hanno avuto l'obiettivo di analizzare nel dettaglio il mercato del lavoro di uno specifico paese europeo.

Durante il primo semestre del 2014, a seguito di una continua e pressante richiesta da parte di utenti in cerca di lavoro, il Coordinamento Eures ha trattato in particolare il mercato del lavoro del Regno Unito dedicando allo stesso due differenti tipologie di seminari di approfondimento:

- a) **“Living and Working in the UK”** dove sono state esposte le aree geografiche ed i settori che offrono maggiori opportunità, la normativa giuslavoristica e le modalità di candidatura per candidati alla mobilità con ottima conoscenza della lingua inglese.
- b) **“How to prepare a CV for the UK”** seminario d'orientamento all'interno del quale è stato effettuato il check CV e l'application Coaching. L'incontro, a cui ha partecipato un target in procinto di partire per un'esperienza nel Regno Unito, era rivolto solo a coloro che avevano una fluente conoscenza della lingua inglese.

Infine, sempre all'interno degli incontri di secondo livello, è stato organizzato un **“Vivre et travailler en France”** condotto dalla consulente EURES di **Saint-Jean-de-Maurienne**

- Workshop informativi organizzati dai CPI con gli Informagiovani del territorio e il supporto di EURES Coordinamento.

EURES eventi in Italia

- **Io Lavoro: 16a edizione Aprile 2014** con proprio stand e presentazione di due workshop: 1) **“Living and Working in the UK”**; 2) **“Lavorare in Europa si Può”** dedicata a candidati rivolti alla mobilità lavorativa europea
- **Io Lavoro a Pinerolo - Maggio** con stand e presentazione di due workshop: 1) **“Living and Working in the UK”**; 2) **“Lavorare in Europa si Può”**, dedicata a candidati interessati alla mobilità lavorativa europea. **EURES CHAT CORNER**: possibilità di colloquiare in inglese con gli Eures Adviser di Svezia, Danimarca, Finlandia e Malta attraverso apposite chat e postazioni dedicate.
- **Career Day**: Torino –Maggio: Partecipazione con lo Stand EURES. Manifestazione rivolta a neolaureati e laureandi presso il Polo Didattico Luigi Einaudi

- **Io Lavoro Canavese Agliè – Prima edizione - Giugno** con stand e presentazione del seminario Lavorare in Europa si Può.
- **Fiera dell'Artigianato Pinerolo – Settembre** Stand EURES e presentazione del workshop “Lavorare in Europa si può” dedicata a candidati interessati alla mobilità lavorativa europea.
- **Manifestazioni Milano Ottobre :“Aspettando Job Meeting”** ha previsto la presentazione del Servizio Eures e la sua organizzazione a livello nazionale e locale; sono state prospettate le varie possibilità cui i giovani possono accedere tra le quali YFEJ e Garanzia Giovani. A seguire i “Living and Working in...” dei vari paesi europei presenti, Svezia, Danimarca, Francia e Germania ; “Job Meeting” ha visto la partecipazione di imprese private e soggetti pubblici e rappresenta il luogo privilegiato per mettere in contatto le persone alla ricerca di un lavoro (per lo più laureati), i datori di lavoro nazionali ed internazionali ed i Servizi per l'Impiego dei diversi Paesi europei (Germania, Danimarca, Svezia, Francia) oltre a quello italiano di Eures. Durante le due giornate, presso lo stand EURES Italia sono state fornite informazioni a 200 persone sulle opportunità di lavoro in Italia, intrattenendo colloqui individuali - volti a rilevare le preferenze lavorative, i settori produttivi d'interesse e la corrispondenza con le offerte presenti nella banca dati di Cliclavoro, e fornendo contestualmente consulenza sulla compilazione del curriculum vitae e sull'inoltro delle candidature per posti di lavoro vacanti. I profili dei candidati ricevuti allo stand Italia erano prevalentemente: ingegneri di tutti i settori, architetti, infermieri, medici, laureati in risorse umane, economia, chimica, fisica. Molto seguiti i Workshop dei colleghi stranieri presenti, circa 100 persone a seminario
- **Job Forum Pinerolo - Ottobre** fiera dedicata a giovani laureati e laureandi
- **Job Meeting Network – Torino** importante circuito italiano di Job Fair finalizzate all'incontro diretto tra studenti, laureandi, neolaureati, giovani professionisti e le più prestigiose aziende e scuole di alta formazione. **EURES Torino** ha presenziato con uno stand per colloqui individuali d'informazione e orientamento sulle opportunità in Europa per laureati e gestito il workshop “**Lavorare in Europa si può**” a cui hanno partecipato 100 persone.
- **“In partenza per l'Europa” Trento Novembre** 5° giornata informativa dedicata alla presentazione delle opportunità di studio, lavoro e stage all'estero offerte dall'Unione europea e da varie istituzioni trentine. EURES Torino ha incontrato laureati e laureandi presso il proprio stand e presentato “**Lavorare in Europa**” ricerca attiva del lavoro in Europa a cui hanno partecipato oltre 150 persone.
- **Io Lavoro: 17° edizione Novembre.** La fiera, nell'edizione autunnale, ha rivestito grande veste internazionale. La Rete EURES europea era presente con 10 stand di Francia, Germania, Olanda, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia, United Kingdom e con uno stand della rete italiana.

Le attività salienti della partecipazione della rete EURES europea sono state rappresentate da un nutrito [calendario di Workshop](#) per orientarsi nella ricerca del lavoro all'estero, confrontandosi con le condizioni di vita e lavoro nei diversi paesi UE a cura dei Consulenti Eures stranieri e italiani presenti ; possibilità per i visitatori di Torino del collegamento **online** al concomitante **European Job Days on-line di Genova**, con la possibilità di interagire e sostenere colloqui con le aziende registrate (**Elevator Pitch**) e, il collegamento on line al **Living and Working in Denmark** di Genova;

EURES Chat Corner: video colloqui on line con Costa Crociere per colloqui di selezione.

I consulenti EURES del Regno Unito hanno presentato il **programma di reclutamento del prestigioso brand automobilistico Jaguar Land Rover**, illustrando le reali opportunità di lavoro e carriera per i professionisti del settore e le opportunità **nel settore sanitario** dedicato a medici ed infermieri di varie specializzazioni e il cui reclutamento sarà seguito da Eures Torino nel 2015

Partecipazioni saloni Internazionali

- **Lione Marzo 2014 Forum Recrutement International** a partecipazione di alcuni assistenti Eures con stand di lavoro e presentazione del Workshop “ Vivere e Lavorare in Italia”;

- **Bilbao Aprile 2014 Forur de Empleo Deusto** con presentazione “ Vivere e Lavorare in Italia” tenuta dalla Consulente Eures della Provincia di Torino;

- **Macerata – maggio 2014 Europe day 2014 8° Edizione:** obiettivo della manifestazione è stabilire un contatto diretto tra servizi per l'Impiego Europei, studenti, laureati e persone in cerca di lavoro della regione Marche. Oltre alla presenza dei consulenti Eures Italiani vi erano anche i consulenti EURES di Germania, Repubblica Ceca, Lussemburgo, Croazia e Lituania. La consulente della Provincia di Torino ha condotto “Tecniche di ricerca attiva del lavoro in Europa” al quale hanno preso parte circa 100 persone nelle due giornate. Inoltre, a cura della Consulente stessa è stato realizzato, tramite video conferenza, un seminario su Vivere e lavorare nel Regno Unito, condotto dallo staff EURES Coordinamento della Provincia di Torino in collegamento dal capoluogo piemontese.

EURES e le Aziende

Un cenno particolare merita il traguardo raggiunto nell'attività di matching attraverso l'affinamento di tecniche e strumenti utilizzati per il marketing, la ricerca e selezione di personale nei seguenti paesi: ITALIA (Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Trentino, Calabria, Sicilia) – EUROPA (Francia, Germania, Belgio, Svezia, Regno Unito, Irlanda, Malta) Svizzera – Altri Paesi (Kenia, Maldive, Zanzibar, Egitto, Tunisia, Stati Uniti, Canada) e nei seguenti settori: sanitario, commercio e distribuzione, edilizia, informatico, industria (metalmecanica, automotive), energie rinnovabili, turistico alberghiero, animazione sport spettacolo, agenzie per il lavoro, servizi.

Grandi reclutamenti

Il Servizio Eures Coordinamento Centri Impiego della Provincia di Torino, ha organizzato anche quest'anno numerosi reclutamenti per l'Estero e l'Italia.

Il matching ha coinvolto lavoratori che, in Italia, hanno grandi difficoltà a causa della crisi nei loro settori: **edile e turistico alberghiero**.

Svizzera tedesca – gennaio 2014 (ascensoristi ed elettricisti) con buona conoscenza della lingua tedesca e selezione finale con due Agenzie della Svizzera tedesca specializzate nel settore edile. L'esperienza di selezione del servizio Eures della Provincia di Torino, in questo settore, parte dal 2005 collaborando con la Consulente Eures della Svizzera tedesca. Le Agenzie svizzere si sono rivolte al Servizio reiterando la collaborazione ogni anno, certe di potersi avvalere di

affidabilità, professionalità, competenza ed organizzazione. 35 persone richieste, curricula pervenuti 48, inoltrati con requisiti 7, Assunti 4.

Francia – marzo 2014 (muratori settore funerario) con buona conoscenza della lingua francese con selezione da parte di una importante azienda francese in collaborazione con la Consulente Eures di Saint Jean de Maurienne. L'azienda è di nuova acquisizione e ha usufruito del servizio di preselezione motivazionale e linguistica. 3 persone richieste, curricula pervenuti 100, segnalati 23.

Francia – novembre 2014 (settore sanità-fisioterapisti) con ottima conoscenza della lingua francese. L'azienda di nuova acquisizione continuerà la collaborazione anche nel 2015 per la ricerca di fisioterapisti da inserire su tutto il territorio francese in strutture sia pubbliche che private. Nel 2014 24 persone richieste, curricula pervenuti 30, segnalati 30.

Italia/U.K. – marzo 2014 (Educatori e istruttori sportivi) con conoscenza della lingua inglese. L'azienda è divenuta cliente in seguito ad azione di marketing in occasione della Fiera IO Lavoro del 2012. Richieste 25 persone, curricula pervenuti 109, segnalati 109, assunti 13.

Italia- marzo 2014(addetti alla ristorazione: camerieri e cuochi) con principale conoscenza delle lingue:inglese e tedesco. L'azienda lombarda, di grandi dimensioni, collabora con il Servizio da tre anni. Richieste 15 persone, cv pervenuti 300, segnalati 94, assunti 5

Regno Unito/Irlanda/Malta/Stati Uniti/Canada - aprile 2014 (Group Leaders per ragazzi in soggiorno vacanza studio) con fluente conoscenza della lingua inglese. L'azienda di Milano si rivolge al Servizio della Provincia di Torino dal 2007. All'azienda è stata garantita la preselezione linguistico motivazionale e l'organizzazione completa durante tutte le fasi del reclutamento. Richieste 30 persone, cv pervenuti 200, 28 segnalati, assunti 20.

Regno Unito – luglio e dicembre 2014 –(infermieri per il National Health Service) con ottima conoscenza della lingua inglese.

Nelle due sessioni di reclutamento dove nel totale si richiedevano 35 persone, sono pervenuti 55 curricula di cui, in seguito a preselezione anche linguistica, sono stati inoltrate 32 candidature. Il reclutamento sarà attivo ancora nel 2015.

Germania- ottobre 2014 – Tre importanti aziende tedesche di consulenza d'ingegneria informatica, già aziende clienti dal 2013, hanno richiesto ingegneri informatici con conoscenza fluente della lingua inglese e tedesco da inserire nel proprio organico. Richieste 8 persone ed inoltrate 99 candidature. Vista l'alta specializzazione sono stati assunti 2 candidati.

Svezia – novembre 2014 - Importante azienda svedese dell'automotive già fidelizzate nel 2013, ha richiesto ingegneri dell'automotive con alta specializzazione ed ottima conoscenza della lingua inglese. Il servizio ha segnalato 21 candidati in seguito a preselezione linguistica e screening delle 128 candidature ricevute. L'azienda ha assunto 2 candidati.

Danimarca – novembre 2014- Lego, importante azienda danese nella costruzione di giocattoli famosa a livello internazionale, si è rivolta al servizio Eures della Provincia di Torino (unicopunto di reclutamento a livello nazionale) per la ricerca di 3 figure altamente specializzate e difficilmente (per es. Mould Mature) reperibili nel Mdl. Europeo con ottima conoscenza della lingua inglese. Sono state inoltrate 8 candidature La ricerca sarà ancora attiva nel 2015.

Dati Conclusivi

L'attività di promozione e di diffusione del servizio Eures nel primo semestre 2014 si può, infine, evidenziare attraverso i numerosi contatti con gli utenti e aziende di seguito riportati:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
CANDIDATI interessati alle opportunità di lavoro offerte da Eures	3212	5559	8289
DATORI che si sono rivolti al servizio Eures per la ricerca di personale	34	44	57
LAVORATORI RICHIESTI	928	1190	2117
CANDIDATI SEGNALATI ALLE AZIENDE	1294	1569	2364
INSERIMENTI LAVORATIVI dati parziali	100	241	283

h) I LUNEDÌ GIOVANI

Da gennaio 2014 i 13 Centri per l'Impiego hanno attivato un Servizio Specialistico rivolto ai giovani iscritti di età compresa tra i 18 e i 29 anni.

Si tratta di azioni di orientamento rivolte al target sotto forma di workshop tematici e azioni individuali (vedi counseling) che affrontano i vari temi del mercato del lavoro per rinforzare nei giovani la possibilità di rapportarsi al meglio con i datori di lavoro e di aumentare le opportunità di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda e offerta.

In ogni CPI sono in programma mensilmente gli incontri che si tengono prevalentemente il lunedì, visibili sul sito web (http://www.provincia.torino.gov.it/sportello-lavoro/centri_impiego/lunedì_giovani)

che possono essere prenotati sulla base dell'interesse dei ragazzi, con il solo "obbligo" per i nuovi iscritti di prendere parte all'incontro denominato Bussola Orientativa che in via generale fornisce informazioni di primo livello e invita i giovani a partecipare ai programmi Garanzia Giovani Piemonte (avviato ad aprile 2014) ed in preparazione della Youth Guarantee nazionale.

Tutti gli incontri di gruppo, condotti da operatori qualificati dei Centri per l'Impiego o di altri Servizi provinciali e non, prevedono una metodologia interattiva di gestione e conduzione del gruppo finalizzata alla realizzazione delle attività proposte in un'ottica di peer education (educazione tra pari). Ogni giovane attraverso la sottoscrizione del Patto di Servizio si impegna a partecipare attivamente al percorso scelto, attraverso la disponibilità al confronto, a condividere la propria esperienza, a portare la propria testimonianza – se richiesto dal CPI medesimo - all'interno degli incontri di gruppo, allo scambio di idee, alla proposta di eventuali contributi al miglioramento delle attività fruite, in una dinamica di collaborazione tra pari e con gli operatori dei CPI. Importante è stata la partecipazione anche di Responsabili di Risorse Umane di aziende che spesso hanno presenziato agli incontri del "Mi Presento", portando una testimonianza diretta di cosa cercano nei candidati, di come ci si può rendere appetibili agli occhi dell'azienda, di come costruire competenze utili al mercato e di come utilizzare strumenti adatti e di come

proporsi con atteggiamenti e comportamenti utili al mondo delle imprese. I giovani hanno quindi scelto le azioni e sono stati orientati alla partecipazione, personalizzando gli interventi in una ottica di Piano di Azioni Individuali (PAI).

Catalogo delle attività dell'iniziativa LUNEDI' GIOVANI offerte al lunedì pomeriggio in ogni Centro per l'Impiego della Provincia di Torino:

BUSSOLA ORIENTATIVA

Incontro di gruppo (max 20 persone) di informazione e orientamento sui servizi standard offerti dal Centro per l'Impiego (preselezione, incontro domanda e offerta, collocamento mirato, Eures, tirocini, orientamento alla formazione professionale), sul sistema pubblico e privato territoriale dei Servizi per l'Impiego. Inoltre pillole informative sui trend occupazionali del mercato del lavoro, sulle principali tipologie contrattuali, sui tirocini e sull'ASPI . Attivazione su richiesta di incontri specifici dello [Sportello Alte Professionalità](#).

WEB&LAVORO

Incontro di gruppo tematico (max 20 persone) di informazione e orientamento su come cercare lavoro ed utilizzare in modo consapevole e mirato il web (motori di ricerca dedicati, social network, siti web aziendali). Informazioni e suggerimenti utili, anche con video guide e filmati, a supporto della realizzazione e dell'utilizzo del proprio video curriculum: presentazione di sé, costruzione dello storyboard.

MI PRESENTO

Incontro di gruppo tematico (max 20 persone) di informazione e orientamento su come preparare un curriculum vitae efficace e come affrontare un colloquio di lavoro. Esercizi di gruppo, anche con video guide, filmati, strumenti ad hoc) per sviluppare la capacità di ognuno di individuare e valorizzare le proprie esperienze e le competenze. Simulazioni di colloquio con Responsabili HR di aziende, incontri periodici di sperimentazione di metodologie di assessment da attivare con Alte Professionalità.

LAVORARE IN EUROPA SI PUO'

Incontro di gruppo tematico (max 20 persone) di informazione e orientamento su [EURES](#) e sulla mobilità europea. Come ricercare informazioni e orientarsi nelle opportunità di lavoro presenti nei portali e nei siti internet dell'Unione Europea.

DIVENTARE IMPRENDITORE

Incontro di gruppo tematico (max 20 persone) di informazione e orientamento su [MIP Mettersi In Proprio](#), Sportello provinciale per la creazione d'impresa, che offre ai potenziali imprenditori e lavoratori autonomi un supporto gratuito per far decollare la loro impresa.

CONTINUO A STUDIARE

Incontro di gruppo tematico (max 20 persone) di informazione e orientamento alla formazione professionale e all'offerta formativa disponibile sul territorio. Mappa del sistema della formazione professionale, esplorazione banca dati regionale dei corsi di formazione, individuazione interessi formativi.

LIVING AND WORKING IN....

Incontri di gruppo mensili (max 50 persone) su i principali Paesi Europei, per offrire informazioni e regole per vivere e lavorare in Europa.

LAVORO&LEGALITA'

Incontri di gruppo periodici (max 50 persone) da realizzare in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali del territorio per offrire informazioni sulla prevenzione del lavoro nero e di sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

COUNSELING

Colloqui individuali di counseling per l'accompagnamento al lavoro.

YOUTH CORNER PER TE

Spazio fisico in allestimento in ogni Centro per l'Impiego dove incontrarsi, ricercare informazioni, scambiarsi suggerimenti utili, esperienze di Job Club, consultazione bacheca micro offerte di lavoro di prossimità, con connessione gratuita WIFI per coloro che stipulano il Patto di Servizio.

Nel 2014 sono state erogate azioni ai giovani così come indicato in tabella:

Servizio	F	M	Totale complessivo
A) BUSSOLA ORIENTATIVA	4373	4395	8768
B) WEB & LAVORO	381	283	664
C) MI PRESENTO	691	555	1246
D) LAVORARE IN EUROPA SI PUÒ	148	134	282
E) DIVENTARE IMPRENDITORE	39	42	81
F) CONTINUO A STUDIARE	129	125	254
G) COUNSELING	863	837	1700

LE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

La crisi finanziaria della Regione Piemonte e la scadenza elettorale anticipata hanno rallentato la programmazione di interventi di politica attiva del lavoro sul territorio regionale e, di conseguenza, ritardato la pianificazione delle iniziative provinciali di contrasto alla crisi. L'attività del primo semestre 2014 si è concentrata soprattutto nella attuazione delle attività programmate e iniziate nel 2013, continuando con la stessa logica nel secondo semestre.

Il sistema di accreditamento, introdotto dalla Regione Piemonte nel corso del 2013, unitamente alla annunciata riforma dei servizi per l'impiego ha indotto gli Uffici a rivedere i propri processi di lavoro e avviare il necessario adeguamento delle prassi interne nel rapporto con l'utenza e nel confronto con gli operatori che vengono accreditati. Benché già consuetudine dei Servizi al lavoro e in particolare dei Centri per l'Impiego provinciali ispirarsi ad un modello di condivisione – al "fare rete" – con le associazioni sindacali, la cooperazione sociale, le parti datoriali, il sistema degli Enti Locali e degli Enti Pubblici del territorio, la riforma induce ad una maggiore conoscenza del mercato del lavoro nel quale il processo di incontro domanda-offerta risulti più snello ed efficace.

Anche l'intero assetto delle politiche attive per il lavoro organizzate dalla Provincia di Torino, in attuazione della programmazione regionale tematica, beneficia del predetto modello, attraverso l'interfaccia operativa e capillare che i Centri per

l'impiego assicurano con le reti delle agenzie occupazionali e formative del territorio nella erogazione dei servizi e degli interventi programmati e pianificati dall'Ente.

Di seguito, le principali misure messe in atto nel periodo considerato, realizzate per il tramite dei Centri per l'impiego territoriali.

Incentivi alle imprese finalizzati al sostegno per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati:

Nell'ambito del Programma: "Sostegno all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", di cui all'art. 33 L.R. 34/2008, relativamente al bando programmazione 2011/2012, approvato con D.G.P. n. 1262-44097/2011, nel corso del del 2° semestre 2014 si sono effettuati esclusivamente i controlli a seguito di concessione del contributo previsti dalla dalla D.G.R. n. 22-2667 del 3 ottobre 2011 e con le modalità prescritte dalla D.G.P. anzidetta, nel periodo temporale triennale rispetto all'assunzione dei soggetti, di tutti gli incentivi concessi in ordine alla permanenza o meno del lavoratore in azienda e di un campione del 5% degli incentivi concessi per il rispetto di tutti gli obblighi previsti.

Programma FEG rivolto ai lavoratori della ditta AGILE:

Il Programma, Finanziato con fondi europei di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è rivolto ai lavoratori della ditta AGILE con misure di riconversione e ricollocazione del personale in esubero, attraverso interventi personalizzati di formazione/qualificazione professionale, orientamento e ricerca attiva di opportunità lavorative, accompagnamento e sostegno alla creazione di impresa, strumenti di sostegno alla mobilità e alla conciliazione e misure a sostegno dell'inserimento lavorativo (incentivi per contratti di assunzione a tempo indeterminato e contributi alla formazione in impresa finalizzata a nuove assunzioni).

Il programma è stato avviato nel mese di gennaio 2013 con attività di presentazione dell'intervento ai/alle lavoratori/trici e sottoscrizione con gli interessati il Patto di servizio. Successivamente le persone sono state prese in carico dall'Associazione Temporanea d'Impresa, incaricata dalla Provincia di Torino del programma di ricollocazione, e hanno partecipato ad incontri (individuali e di gruppo) volti alla stesura dei piani di azione individuali (PAI) e all'orientamento. Dal punto di vista operativo gli strumenti utilizzati nel servizio rivolto ai/alle lavoratori/trici sono stati:

- Ricerca attiva di opportunità lavorative attraverso azioni di scouting e marketing territoriale: ad una rilevazione svolta nel corso delle attività risultano segnalate n.150 offerte di lavoro e la proattivazione dei profili dei/delle lavoratori/trici a n. 5000 aziende clienti della società componenti l'ATI;
- Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato: una persona ha usufruito di tale incentivo;
- Accompagnamento alla creazione di impresa, anche in collaborazione con il servizio mettersi in proprio: le azioni hanno coinvolto circa 40 lavoratori, di questi 2 hanno intrapreso percorsi di imprenditorialità/auto impiego e richiesto i bonus per la creazione di impresa previsti;
- Percorsi formativi specifici: hanno coinvolto 40 persone, le quali hanno usufruito di corsi volti all'aggiornamento delle proprie competenze o all'avvio di percorsi di riqualificazione attraverso l'acquisizione di professionalità diverse da quelle possedute;

- Sono stati, inoltre, erogati 18 voucher di conciliazione, al fine di agevolare la partecipazione dei lavoratori/trici alle attività.

Il progetto si è concluso il 15 marzo 2014. Nel complesso sono state avviate 159 persone, di queste al termine delle attività risultavano: 111 lavoratori/trici in situazione di cassa integrazione in deroga, 19 lavoratori/trici occupati (a tempo indeterminato, a termine o lavoro autonomo), 24 lavoratori/trici in mobilità (in un percorso di accompagnamento alla pensione), mentre 5 persone si sono trasferite in altre regioni. Durante il periodo di svolgimento del progetto sono stati attivati 45 nuovi contratti di lavoro, con un Volume di Lavoro attivato pari a 5.395 giornate (durata media di ogni contratto 120 giornate); dati che presentano un significativo incremento rispetto alla situazione degli stessi lavoratori nel 2012 e 2011 (anni in cui erano già in cassa integrazione ma non avevano alcun progetto di ricollocazione, in entrambi questi anni i contratti di lavoro attivati sono stati 12 con volumi di lavoro attivati pari a 1.613 giornate per il 2012 e 2.902 giornate per il 2011).

In ordine all'avviso pubblico, di cui alla D.G.P. n. 11-24541/2013, degli incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori in esubero di AGILE in A.S., disciplinato anche dall'art. 33, L.R. 34/2008, si è provveduto al controllo dell'incentivo concesso per il rispetto degli obblighi previsti, nell'arco temporale triennale dall'avvenuta assunzione, compresa la permanenza in azienda del lavoratore.

Programma FEG rivolto ai lavoratori della ditta DE TOMASO AUTOMOBILI:

Il Programma, Finanziato con fondi europei di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è rivolto ai/alle lavoratori/trici della ditta DE TOMASO AUTOMOBILI con misure di riconversione e ricollocazione del personale in esubero, attraverso interventi personalizzati di formazione/qualificazione professionale, orientamento e ricerca attiva di opportunità lavorative, accompagnamento e sostegno alla creazione di impresa, strumenti di sostegno alla mobilità e alla conciliazione e misure a sostegno dell'inserimento lavorativo (incentivi per contratti di assunzione a tempo indeterminato e contributi alla formazione in impresa finalizzata a nuove assunzioni).

Nel corso del 2013 è stato sottoscritto l'accordo tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per l'attuazione del programma. Nel primo semestre del 2014 è stato pubblicato il bando per l'individuazione del soggetto gestore (la scadenza per la presentazione delle domande era fissata per il 17 giugno 2014), mentre nella seconda parte dell'anno sarà avviata la fase operativa con i/le lavoratori/trici, attraverso l'individuazione dell'Associazione Temporanea d'Imprese che avrà l'incarico di svolgere le attività con le persone e il successivo avvio delle azioni.

In data 11 settembre 2014, presso la Regione Piemonte, si è svolto l'incontro con le organizzazioni sindacali (Fiom CGIL, Fim CISL, Uilm UIL, FISMIC), al fine di presentare il progetto e concordare le date per gli incontri di presentazione dello stesso ai lavoratori. A seguire, a cura della Provincia di Torino, sono stati effettuati tre incontri con i lavoratori iscritti alle organizzazioni sindacali e precisamente: il 16 settembre 2014 presso la sede della CGIL – Via Pedrotti Torino con gli iscritti alla Fiom (hanno partecipato circa 400 lavoratori); il 18 settembre 2014 presso il Teatro Comunale di San Giorgio Canavese con gli iscritti Fim (hanno partecipato circa 150 lavoratori); il 22 settembre 2014 presso la sede della UIL- Via Bologna Torino con gli iscritti Uilm (hanno partecipato circa 150 lavoratori).

Nello specifico il progetto ha coinvolto gli 816 lavoratori dello stabilimento di Grugliasco (TO), di cui 113 donne e 703 uomini, che all'attualità risultano essere suddivisi, per professionalità, in 783 operai (in produzione con professionalità

legate alle aree lastratura/verniciatura/montaggio/finizione per circa il 70% degli addetti e in servizi logistici/manutenzione/qualità per il restante 30%) e 33 impiegati (di cui la maggioranza nei servizi amministrativi). Il progetto si pone come finalità il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 - Misure rivolte ai lavoratori

azioni di orientamento e ricollocazione;
accompagnamento e sostegno alla creazione di impresa;
strumenti di sostegno alla conciliazione;

Obiettivo 2 - Misure a sostegno dell'inserimento lavorativo

contributi individuali all'assunzione;

Azioni trasversali ad entrambi gli obiettivi:

formazione professionale presso enti o imprese;
certificazione delle competenze.

Operativamente, con i lavoratori, il progetto è stato avviato il 22 settembre 2014 con la convocazione, da parte della Provincia di Torino, dei lavoratori per l'adesione al progetto e la sottoscrizione dei patti di servizio presso le sedi dell'ATI a cura dei Centri per l'impiego. Questa attività è stata precedente e concomitante alle convocazioni da parte dell'ATI per la sottoscrizione dei Piani di azione individuali (PAI). Sono stati presi in carico, complessivamente, n.734 lavoratori. Risultano, altresì, n.67 lavoratori non avviati al progetto perché occupati a tempo determinato (52), esercenti attività in proprio (1), in mobilità (2), residenti in altre regioni (7), per altre ragioni (5). Vi sono persone che non sono state reperite o che comunque non hanno aderito (15) per le quali si è provveduto alla segnalazione alla Regione Piemonte per il monitoraggio .

In data 28 ottobre sono state avviate le attività inerenti la formazione professionale cui hanno aderito complessivamente n.675 lavoratori, alcuni frequentanti più corsi, per un complesso di circa 70 corsi previsti. Sono state effettuate dall'ATI complessivamente 28.612 ore di formazione per una spesa complessiva pari a euro 472.498. La spesa complessiva, comprensiva dei servizi al lavoro cui hanno partecipato tutti i lavoratori, è pari a euro 932.948,00.

In data 29 ottobre 2014 si è svolto un incontro per presentare, ai lavoratori interessati alla creazione d'impresa o al lavoro autonomo, il servizio Mettersi in proprio (MIP) della Provincia di Torino. All'incontro hanno partecipato 19 lavoratori.

E' stata predisposta la modulistica per consentire ai lavoratori di presentare domande per ottenere la fruizione di voucher di conciliazione e rimborsi chilometrici per facilitare la partecipazione alle attività del progetto. Il progetto terminerà il 15 gennaio 2015.

In riferimento alle misure a sostegno dell'inserimento lavorativo, con D.G.P. n. 44-23284 del 01/09/2014 e s.m.i., è stato approvato, tra l'altro, l'avviso pubblico per gli incentivi alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori in esubero della ditta De Tomaso Automobili S.p.A., con decorrenza dal 01/09/2014 al 07/11/2014; pertanto si è proceduto ad inviare ai lavoratori attualmente occupati a tempo determinato specifica comunicazione inerente il bando per gli incentivi all'assunzione, al fine di facilitare l'informazione inerente la trasformazione di posti a tempo determinato in assunzioni a tempo indeterminato,

In questo arco temporale sono state presentate 4 istanze relativamente a 4 trasformazioni a tempo indeterminato, dove, eseguita tutta la parte istruttoria, sono stati assegnati gli incentivi a 2 imprese per un importo totale pari ad euro 25.200,00.

RIATTIVO AZIONI 1B “Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell’ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche - Percorsi formativi per il lavoro”

Il programma, gestito dalla Regione Piemonte attraverso l’Agenzia Piemonte Lavoro, di cui alla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011, ha finanziato interventi volti al potenziamento delle competenze di lavoratori/trici colpiti dalla crisi occupazionale mediante la promozione di azioni formative e attività complementari necessarie alla finalizzazione occupazionale, in linea con le esigenze del mercato del lavoro, al fine di promuovere la competitività dei settori coinvolti.

Gli interventi prevedono attività formative nella forma del corso strutturato della durata compresa tra 150 e 500 ore ed, eventualmente, attività complementari necessarie alla finalizzazione occupazionale, rivolte a lavoratori/trici disoccupati/e, provenienti da imprese dei settori tessile, dell’ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, rispetto ai quali una o più imprese abbiano manifestato un interesse specifico all’assunzione presso unità produttive situate in Piemonte, con una indennità di partecipazione di 3,5 euro/ora formazione per ogni allieva/o

La Provincia di Torino, tramite i Centri per l’Impiego, ha messo a disposizione degli operatori proponenti i propri servizi, a sostegno dei progetti presentati sulla misura regionale per tutti quegli interventi attivati negli ambiti territoriali delimitati dai bacini dei Centri nei quali sono state seguite ed accompagnate, con interventi di ricollocazione, aziende appartenenti ai settori del bando che hanno interrotto l’attività produttiva a seguito della crisi, o nei quali siano a vario titolo presenti lavoratori disponibili alla partecipazione alle iniziative formative e di inserimento proposte dalle stesse Agenzie.

Sono stati coinvolti nel percorso, al 31/12/2013, per la Provincia di Torino 1.642 utenti di cui 628 di genere femminile e 1.014 di genere maschile. Nel 2014 si è rimasti in attesa di linee guida per la realizzazione di interventi nell’ambito della stessa misura.

Protocolli Occupazionali

La Provincia di Torino ha attivato, sin dall’anno 2009, un programma di interventi per fronteggiare la crisi economico produttiva cui è conseguito, nel contesto territoriale, un forte riscontro partecipativo dei Comuni, sia organizzativo sia finanziario, che ha permesso di realizzare azioni di politiche attive del lavoro e rafforzare la rete del sistema pubblico.

La Provincia di Torino ha attivato una rete sostanziale che concretizza interventi in tema di informazione, accoglienza, orientamento e stipulazione di accordi sui nuovi insediamenti produttivi inerenti i livelli occupazionali del territorio, o la ricollocazione dei lavoratori. L’obiettivo è quello di favorire e promuovere azioni di integrazione e ottimizzazione tra i servizi offerti ed erogati direttamente e quelli presenti sul territorio (aziende e utenti) avendo anche l’obiettivo di raccogliere, in una logica predittiva/preventiva, nuovi bisogni e richieste emergenti raccordandole in maniera funzionale con il mutevole contesto del mercato del lavoro sia a provinciale che locale, collaborando con gli Enti locali territoriali attraverso lo strumento del Protocollo Occupazionale sottoscritto tra Comuni, Provincia e aziende;

Fino ad oggi l'Amministrazione provinciale ha sottoscritto protocolli d'intesa con 17 Comuni, nello specifico: Moncalieri, Alpignano, Borgaro, Carmagnola, Almese, San Gillio, Vinovo, Banchette, Bruino, Rivalta di Torino, Candiolo, Pianezza, Collegno, Rivoli, Druento, Piossasco e Susa. Sono inoltre in fase di definizione i protocolli con i Comuni di Carignano, Caselle Torinese e Nichelino.

Piano Provinciale per l'utilizzo del Fondo Regionale Disabili

Nel corso del secondo semestre 2014 sono proseguite le attività relative al Piano FRD 2008-10 e successive integrazioni.

In particolare sono stati ulteriormente prorogati i contributi previsti dal bando pubblico per la presentazione di progetti di sostegno e di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità - DGP n. 415-15080/2010 del 27/04/2010 e s.m.i.. Questa dei progetti di inserimento lavorativo personalizzati è la modalità più utilizzata dai CPI, con la collaborazione degli enti di supporto (coop.sociali, agenzie formative, associazioni ecc.) per portare all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, in particolare per quelle con maggiori deficit occupazionali (persone con disabilità intellettive o psichiche)

IL PROGETTO SEGNALI DI LAVORO

Il progetto, realizzato presso il Centro per l'Impiego di Rivoli è stato concepito e voluto in ragione di una sempre maggiore complessità riscontrata nel portare a selezione aziendale persone disabili non udenti, dovuta al mutare delle richieste del mercato del lavoro e dalla graduale e ineluttabile scomparsa di tipologie di lavoro che potessero essere svolte da persone con disabilità sensoriali.

Si è perciò ipotizzato un corso di natura tecnica, di disegno Catia 2d e 3d, per fornire primi elementi a utenti diplomati che potessero accedervi, supportandolo attraverso azioni di orientamento, monitoraggio, tutoraggio e incontro domanda offerta finanziate dal Fondo regionale Disabili e da altre opportunità territoriali.

Complessivamente sono stati utilizzati fondi con finalità diverse:

- E' stato finanziata una classe di 11 persone, attraverso i relativi voucher della formazione continua a domanda individuale destinata a disoccupati, il cui costo è stato finanziato dai Cpl, nella fattispecie otto dal Centro per l'Impiego di Rivoli e tre da quello di Orbassano.
- Il Consorzio Kairos ha preso in carico, con progettazione finanziata da fondi regionali disabili, i primi cinque utenti in graduatoria, con il progetto "Segnali di lavoro", che prevedeva orientamento, interpretariato, accompagnamento al lavoro, monitoraggio, tirocini di tre mesi finalizzati all'assunzione.
- Gli altri sei aderenti alla formazione sono stati poi inseriti in tirocini, finalizzati e non, dove possibile attraverso l'utilizzo di risorse diverse, a volte di derivazione comunale.
- A tutti è stato assicurato il servizio di interpretariato dei segni e si sono tenuti incontri di orientamento, di gruppo o singoli, sia durante l'attività formativa, sia al Centro per l'Impiego di Rivoli. Il percorso è stato attentamente monitorato in tutte le sue azioni.

Il corso, della durata complessiva di 40 ore è iniziato a febbraio 2014.

La frequenza è stata costante e partecipata, con una performance classe molto oltre gli standard usuali.

I risultati dei percorsi sono stati ottimali, perché l'attività formativa seguita dai partecipanti e le capacità acquisite dai candidati, pur se per breve tempo (40 ore di formazione), ha permesso loro di poter approcciare le attività lavorative all'interno dell'azienda utilizzando un linguaggio comune ai colleghi, dai quali hanno ricevuto sostegno durante il percorso di tirocinio.

Ai quattro percorsi di tirocinio hanno fatto seguito le assunzioni, in un caso a tempo indeterminato, negli altri tre con contratti a tempo determinato lunghi.

Sono anche proseguite le azioni dei Piani annuali relativi alle Convenzioni in atto con i Consorzi Socio-Assistenziali e le Comunità Montane.

L'11 dicembre 2014 si è tenuto presso l'Auditorium della Provincia, in Corso Inghilterra 7, a Torino, il Seminario - Sono contento (di lavorare qui). Percorsi di formazione e lavoro di persone con disabilità. Riflessioni e spunti per la nuova programmazione dalle prassi sperimentate dalla Provincia di Torino. Durante il seminario è stato presentato il docufilm "Sono contento" che racconta i percorsi di inserimento lavorativo di cinque persone con disabilità e l'e book "Lavorare è vivere" che raccoglie in modo ragionato le attività realizzate dai Servizi della Provincia nel periodo 2009-14 per l'inserimento al lavoro delle persone con disabilità.

Va ricordato infine che nel secondo semestre 2014 sono stati finanziati dal Servizio Formazione professionale con il Bando Mercato del Lavoro 7 corsi FAL brevi per disabili iscritti alla L.68/99; questi corsi, ormai da anni, vengono realizzati dalle Agenzie Formative in collaborazione con i CPI. Sono inoltre proseguiti i progetti "Pensami Adulto" per allievi disabili in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado che vedono la collaborazione del Servizio Orientamento e Istruzione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado e i CPI.

Gli interventi rivolti a stranieri e soggetti deboli

Il complesso degli interventi in favore di soggetti deboli è realizzato attraverso progetti specifici organizzati dalla Provincia in attuazione degli atti di indirizzo regionali ed integrati all'interno dei servizi dei CPI. Considerata la particolare complessità di tale utenza, si è privilegiata, nell'attuazione delle iniziative, la scelta della sussidiarietà orizzontale, nell'ottica del consolidamento di una rete capillare e di specificità di competenze professionali degli attori utili al sistema e quindi agli utenti.

Si sta realizzando, in tal modo, un modello di intervento che integra risorse interne ed esterne, favorendo uno scambio di know-how tra operatori dei Centri per l'Impiego e di Agenzie per il lavoro e del Terzo Settore, il raggiungimento di più elevati standard di servizi, la differenziazione degli stessi e il loro governo da parte del servizio pubblico.

I principali progetti riguardano:

a) Attività rivolte ai lavoratori stranieri

PROGETTI AFRI TO E AFRI PRO

La Regione Piemonte in continuità con le azioni di politica attiva del lavoro e di qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori realizzate nell'ambito dell'assistenza familiare con il Programma Regionale P.A.R.I. 2007, ha approvato, con D.D. n. 414

del 29 luglio 2010, il **Bando relativo alla chiamata di progetti per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare** mediante reti territoriali, in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 69-13565 del 16/03/2010. L'intervento era mirato all'inserimento lavorativo delle assistenti familiari attraverso la realizzazione di servizi e di processi d'incontro tra domanda e offerta; sia per dare risposta alle difficoltà delle famiglie ad attivare e gestire l'acquisizione dei servizi di assistenza a domicilio, sia per valorizzare e qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari stesse, spesso donne straniere.

La finalità del Bando è stata la creazione (ma anche l'implementazione e il miglioramento) della rete locale operativa, gestita in ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), che attraverso l'attivazione di Sportelli, provinciali o sub-provinciali, tra di loro collegati, coinvolgesse i soggetti che operano nell'ambito dell'assistenza familiare. L'ubicazione degli Sportelli era prevista in luoghi facilmente individuabili e accessibili dalle persone interessate, preferibilmente all'interno del CPI di riferimento. Particolare importanza è stata data, quindi, al ruolo dei CPI e degli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali, animatori e coordinatori della rete che ha visto coinvolti anche partner privati (Cooperative, Associazioni, Agenzie formative, Agenzie per il Lavoro, Patronati, ecc) che a vario titolo si occupano del lavoro di cura.

La Provincia di Torino ha aderito al suddetto Bando e ha presentato, nel gennaio 2011, due differenti progetti che hanno tenuto conto delle peculiarità dei due territori; nella Città di Torino è stato realizzato il Progetto **AFRI TO** (acronimo di Assistenza Familiare Reti Integrate Torino) che ha considerato le caratteristiche del contesto cittadino, fondato sulla presenza di una consolidata rete di associazioni di volontariato che si occupano di lavoro di cura e che forniscono assistenza e consulenza ai cittadini stranieri (soprattutto non comunitari, presenti in modo significativo in Città) e un forte servizio strutturato dai Servizi Sociali del Comune; la provincia, in cui vi è una consolidata presenza e una significativa collaborazione tra Centri per l'impiego ed Enti gestori dei servizi socio-assistenziali (Enti che gestiscono i servizi per conto di più Comuni) e un diverso impatto dell'immigrazione (in gran parte romena) ha prodotto il Progetto **AFRI PRO** (acronimo di Assistenza Familiare Reti Integrate Provincia).

I Progetti AFRI hanno avuto formalmente avvio il 5/10/2011 (le attività degli sportelli sono iniziate nel gennaio 2012) e sono terminati il 28/02/2014. Nel mese di settembre 2014 sono state svolte le attività di rendicontazione finale attraverso il controllo dettagliato delle ore erogate e dei registri compilati presso gli sportelli di torino e fuori torino; nello stesso mese di settembre si sono concluse anche le azioni di rendicontazione amministrativa e contabile dei progetti.

Per la gestione delle attività sono state costituite due distinte ATS di cui la Provincia di Torino è stata Capofila, che hanno compreso tutti i CPI, tutti gli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali della Provincia e i partner privati (Agenzie per il Lavoro ed enti del Terzo Settore) con comprovata esperienza nel settore, selezionati mediante Avviso Pubblico.

Sono stati creati in totale 19 sportelli in Torino e Fuori Torino dedicati alle assistenti familiari e alle famiglie, collegati fra di loro, che svolgono interventi di politica attiva del lavoro:

- a Torino i 7 sportelli sono stati gestiti da associazioni del Terzo Settore e da APL che da tempo si occupano di tale tematica, e sono stati coordinati dal Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego, in collaborazione con il CPI;
- fuori Torino i 12 sportelli sono stati ubicati all'interno dei 12 CPI e sono stati gestiti in collaborazione con cooperative e APL private che da tempo si

occupano di tale tematica, con la partecipazione degli Enti gestori dei servizi socio/assistenziali del territorio.

Al termine dei Progetti, al 28/02/2014, sono state oltre 20.000 le assistenti familiari che si sono rivolte agli sportelli AFRI TO e AFRI PRO, quasi 7.000 di esse hanno beneficiato di servizi specialistici individuali. I nuclei familiari che si rivolti agli sportelli e che hanno usufruito di consulenze e del servizio di incontro domanda e offerta sono stati 1.070, producendo 423 assunzioni, in gran parte a tempo indeterminato.

Nel dettaglio i **risultati** dei due Progetti sono stati:

- Progetto AFRI TO

Partendo dalle esperienze acquisite e dagli obiettivi già definiti, la partecipazione al Bando regionale, tramite il Progetto AFRI TO, ha permesso di esprimere un livello di progettazione tale da condurre al consolidamento della rete territoriale e alla qualificazione dei servizi. La creazione dei sette sportelli, quattro nelle Associazioni e tre nelle Agenzie per il lavoro, coordinati dal Servizio Coordinamento Centri per l'impiego della Provincia di Torino, con la collaborazione del CPI e dell'Ente gestore dei servizi socio-assistenziali - Comune di Torino, dislocati in vari punti della Città, ha introdotto un sistema strutturato di incontro domanda e offerta. Le Associazioni hanno messo in gioco la loro capacità di relazione, di empatia e di flessibilità nel rapporto con le assistenti familiari e le famiglie, acquisendo anche metodologia e strumenti dalle Agenzie per il lavoro. Le Agenzie per il lavoro, al pari dei CPI, esprimono professionalità, strumenti e procedure studiate per ottimizzare l'attività dell'incontro domanda e offerta, con l'incontro con le Associazioni hanno ulteriormente valorizzato l'importanza della cultura dell'accoglienza, sviluppando criteri e linguaggi comuni. Peculiarità del lavoro nel territorio cittadino è stata la capacità di superare la visione stereotipata tra partner della rete (Enti pubblici, Agenzie per il lavoro e Associazioni) che ha consentito l'identificazione condivisa di aree di intervento complementari e la realizzazione di un servizio ampio e complesso. Questo lavoro si è configurato come un esempio di costruzione partecipata verso un modello applicato di nuovo welfare.

Nei due anni di attività degli sportelli di Torino, da gennaio 2012 a febbraio 2014, sono state 14.024 le assistenti familiari (in gran parte donne) che hanno usufruito dei servizi di accoglienza e informazione, 3.084 di esse hanno beneficiato di attività specialistiche individuali, in particolare di accompagnamento all'inserimento lavorativo attraverso la raccolta delle esperienze formative e professionali pregresse nella scheda di rilevazione, la consulenza sulla normativa e sul contratto nazionale, l'incontro domanda e offerta e il supporto nell'inserimento lavorativo. Il 65% circa delle assistenti familiari che hanno usufruito dei servizi è non comunitario, mentre i comunitari (che comprendono gli italiani) sono rappresentati maggiormente da romeni. I nuclei familiari che si rivolti agli sportelli per informazioni sono stati 799, quelli che hanno usufruito di consulenze (in tema di contratto e pratiche amministrative) e del servizio di incontro domanda e offerta sono stati 379, producendo 206 assunzioni in gran parte a tempo indeterminato; le assistenti familiari assunte erano in maggioranza donne (197 e 9 uomini), non comunitarie (in gran parte peruviane e marocchine), che hanno riguardato prevalentemente persone con età superiore ai 35 anni.

- Progetto AFRI PRO

Nell'ambito del progetto AFRI PRO, sono stati attivati servizi di accoglienza e servizi specialistici presso i dodici CPI e in alcune sedi dislocate in territori montani,

garantendo l'ampia copertura del territorio. Il monte ore previsto di apertura per ciascun sportello è stato programmato tenendo conto da un lato della densità di popolazione anziana residente e dall'altro degli avviamenti al lavoro domestico.

L'importante ruolo dei CPI presenti nel territorio provinciale, ha favorito lo sviluppo della rete territoriale sull'assistenza familiare, anche attraverso la condivisione di strumenti comuni e l'utilizzo del SILP. Gli sportelli sono stati gestiti in collaborazione con le Cooperative e con le Agenzie per il lavoro, che hanno condiviso le metodologie, gli strumenti e la Banca Dati SILP. Da anni i CPI collaborano con gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali nella programmazione degli interventi definiti nei Piani di Zona; nei servizi per la non autosufficienza, negli ultimi anni, Enti gestori e CPI cooperano in progetti specifici sull'assistenza familiare, in cui si sono integrate politiche sociali, politiche attive per il lavoro e interventi di formazione

Negli sportelli di fuori Torino sono state 6.061 le assistenti familiari che hanno usufruito dei servizi di accoglienza e informazione, oltre la metà di esse, 3.862, hanno beneficiato di attività specialistiche individuali, in particolare di accompagnamento all'inserimento lavorativo attraverso la raccolta delle esperienze formative e professionali pregresse nella "Scheda rilevazione delle attività del lavoro di cura", la consulenza sulla normativa e sul contratto nazionale, l'incontro domanda e offerta e il supporto nell'inserimento lavorativo. Come era prevedibile la maggioranza delle lavoratrici sono comunitarie (2.933), romene e italiane, mentre le non comunitarie rappresentano il 24%.

I nuclei familiari che hanno usufruito di consulenze in tema di contratto e pratiche amministrative e del servizio di incontro domanda e offerta sono stati 691, producendo 217 assunzioni in gran parte a tempo indeterminato (210 donne e 7 uomini, 167 comunitari e 50 non comunitari) che hanno riguardato per oltre il 75% persone con età superiore ai 35 anni

INTERVENTI COMPLEMENTARI

La Provincia di Torino inoltre, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 18789 del 22.05.2012, ha approvato gli interventi complementari ai Progetti AFRITO e AFRIPRO, finanziati con il "Fondo Politiche Migratorie 2010: Interventi in tema di Servizi Socio-Assistenziali alla Persona", di cui alla DGR 3 agosto 2011 n. 8-2499, che nello specifico riguardano:

- l'attivazione di percorsi di **certificazione delle competenze non formali** a favore delle persone che si rivolgono agli sportelli costituiti con i Progetti AFRITO e AFRIPRO e la corresponsione di un'indennità di frequenza ai partecipanti. Per tale attività è stato approvato un Protocollo d'Intesa con il Comune di Torino per la realizzazione (tramite l'Agenzia Formativa della Città, Scuola Formazione Educazione Permanente - SFEP) dei percorsi di certificazione delle competenze non formali a favore delle persone che si rivolgono agli sportelli sopraccitati e l'erogazione di 20 corsi formativi di 50 ore ciascuno, specifici per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione e profitto al primo modulo per Operatore Socio Sanitario (OSS). Per l'erogazione di tali percorsi sono state coinvolte le Agenzie Formative con sede in Provincia di Torino che negli ultimi tre anni hanno realizzato corsi formativi OSS, completi e/o modulari o che abbiano partecipato al Progetto finanziato con i cosiddetti "Fondi BINDI" di cui alla D.G.R. n. 37-9657 del 22/9/08. I corsi sono terminati nei primi mesi del 2013 e 312 assistenti familiari hanno conseguito l'attestato di "Elementi di assistenza familiare" (1° modulo OSS), 142 a Torino e 170 fuori Torino.

- l'erogazione di **incentivi economici all'assunzione** volti a favorire la regolarizzazione del contratto di lavoro e l'attività di supporto alla gestione delle pratiche amministrative e legali di contrattualizzazione. Per l'attività di erogazione di incentivi economici, a favore di assistiti e famiglie, che favoriscano l'assunzione regolare di assistenti familiari, la Provincia di Torino ha ritenuto necessario il coinvolgimento degli Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali presenti nei territori fuori Torino, partner del Progetto AFRI PRO, sulla base della consolidata collaborazione con i CPI fuori Torino sulla tematica del lavoro di cura e in particolare sull'individuazione e accompagnamento delle famiglie nel rinvio ai CPI stessi per i servizi di incontro domanda e offerta di lavoro in tale settore. Il sistema di incentivazione ha riguardato assistiti o famiglie, segnalati da Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali e dai CPI, che abbiano regolarmente assunto un assistente familiare; le attività si sono concluse a settembre 2013 e hanno riguardato 65 assistiti o famiglie che hanno assunto un assistente familiare a tempo indeterminato per un minimo di 20 ore settimanali usufruendo di un incentivo una tantum da un minimo di 700 euro a un massimo di 1300 euro per il tempo pieno (sulla base di accordi espressi a livello locale).

Azioni propedeutiche alla sostenibilità del servizio di assistenza familiare nei CPI

La sostenibilità dei progetti AFRI si fonda essenzialmente sul ruolo di governance del sistema pubblico che, attraverso l'utilizzo di risorse dedicate, si rende promotore del modello diffuso come garanzia di continuità delle azioni degli sportelli; un elemento che favorisce la continuità delle attività è costituito dalla corrispondenza degli sportelli specialistici sull'assistenza familiare con i Centri per l'impiego, a garanzia di una migliore integrazione nell'offerta dei servizi che quotidianamente vengono erogati. L'utilizzo di strumenti e metodologie comuni ha permesso di fornire un servizio dedicato in modo omogeneo sul territorio provinciale; l'utilizzo di SILP in tutti gli sportelli ha facilitato le fasi di selezione delle assistenti familiari e di incontro domanda e offerta, realizzando un'importante azione di monitoraggio..

Per ottimizzare i risultati dei progetti e per elaborare gli interventi finalizzati alla continuità del servizio è emersa la necessità di una riflessione sulle metodologie e sugli strumenti operativi messi in campo per la gestione delle attività, integrando l'analisi con elementi di riflessione provenienti dagli operatori che gestivano le attività. Nel caso specifico si trattava di personale proveniente da organizzazioni pubbliche (operatori dei CPI) e private (operatori delle Agenzie per il lavoro, delle Cooperative sociali e delle Associazioni).

Nel corso dello svolgimento delle attività di progetto, circa a metà percorso, è stato realizzato un **questionario di rilevazione** "Il progetto Assistenza Familiare Reti Integrate - l'opinione degli operatori" rivolto agli operatori degli sportelli AFRI. I questionari su cui sono state effettuate le elaborazioni sono stati complessivamente 36, di cui 7 a Torino, un questionario per sportello, e 29 fuori Torino (12 redatti dagli operatori dei CPI e 17 dagli operatori delle Cooperative e delle Agenzie per il lavoro). I risultati sono stati condivisi con tutti gli operatori, contribuendo alla definizione degli interventi correttivi e di miglioramento in corso d'opera.

In conclusione dei Progetti è stato organizzato un **percorso informativo per gli operatori** che hanno operato negli sportelli AFRI TO e AFRI PRO (dei CPI, delle Agenzie per il Lavoro, delle Cooperative e delle Associazioni) che, attraverso l'approfondimento dell'agire quotidiano, hanno condiviso le esperienze e gli

strumenti, sia di routine che peculiari, e hanno avviato una riflessione in merito ai punti di forza e alle criticità dei progetti. Il metodo di lavoro utilizzato è stato quella della costituzione di focus group a cui hanno partecipato operatori degli sportelli AFRI selezionati in rappresentanza dei componenti dell'ATS, per un totale di 48 partecipanti (20 operatori dei Centri per l'impiego e 28 operatori privati di Agenzie per il lavoro, Cooperative e Associazioni), suddivisi in micro gruppi "misti", operatori pubblici e privati con differenti ruoli nel progetto. Per la conduzione dei focus group sono stati individuati due orientatori specializzati, professionisti in capo alle Agenzie Formative Forcoop e Consorzio il Nodo. Il percorso si configurava come un'occasione per analizzare le modalità con cui si sono delineati i servizi nei diversi sportelli, cogliendo elementi di miglioramento, operando la costruzione e la ri-costruzione condivisa di significati, trasformando le diversità in opportunità di scambio e di confronto tra modi di intendere il servizio differenti; attraverso tale confronto si è potuto anche definire un "processo minimo" comune a tutti gli sportelli e permettere agli operatori CPI di acquisire sulla tematica quegli elementi che garantiscano la continuità in previsione di una ri-progettazione futura.

Si è inoltre ritenuto importante realizzare un'attività di valutazione dal punto di vista delle famiglie datrici di lavoro che hanno partecipato al progetto, sull'efficacia dell'attività degli sportelli, dell'organizzazione del servizio e dei risultati dell'incontro domanda-offerta.

A tal fine è stato coinvolto il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino (Professori Roberto Albano e Paola Torrioni) per la realizzazione di una **ricerca qualitativa** che ha previsto una valutazione dei servizi realizzata tramite alcune interviste a famiglie-datrici di lavoro che hanno assunto un assistente familiare tramite i Progetti AFRI. In particolare si chiedeva alle famiglie di esprimersi sull'efficacia degli sportelli, sull'organizzazione del servizio e sui risultati dell'incontro domanda-offerta.

Per realizzare tale riflessione scientifica/accademica, si è costituito un Comitato tecnico-scientifico per la progettazione e la supervisione dell'attività, per la definizione del disegno di ricerca qualitativa con le famiglie. Sono stati realizzati tre focus group (due a Torino e uno in Provincia) che hanno coinvolto 9 persone e 26 interviste telefoniche, i cui risultati sono stati divulgati all'interno del Seminario di restituzione dei risultati delle attività progettuali, e verranno inseriti a fine 2014 in una pubblicazione editoriale.

Il giorno 11/12/2013 presso il Campus Luigi Einaudi si è tenuto, quindi, il **Seminario conclusivo**, una giornata di riflessione avente il duplice obiettivo di realizzare un percorso di verifica e valutazione delle azioni svolte e di approfondire la tematica del lavoro di cura, con la partecipazione dell'Università di Torino e dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Al seminario è stata collegata una Mostra fotografica realizzata da tre fotografi torinesi sul tema dell'assistenza familiare, le cui opere verranno successivamente esposte nelle sedi degli sportelli AFRI. Inoltre in un video, successivamente diffuso sul Web, sono state raccolte le testimonianze di assistenti familiari, famiglie ed operatori. La mattinata, introdotta dall'Assessore provinciale Carlo Chiama (Lavoro, Formazione professionale, Orientamento per il mercato del lavoro, Istruzione, Personale) e dal Vice-Sindaco della Città di Torino Elide Tisi (con deleghe alle Politiche sociali, educative e di cittadinanza) è stata dedicata alla valorizzazione dell'esperienza degli sportelli ed alla presentazione dei risultati, mentre nel pomeriggio la riflessione è stata incentrata sulle nuove migrazioni e sul tema dell'assistenza familiare con contributi scientifici di docenti e ricercatori.

A bando scaduto, l'attività è proseguita anche nel 2014 attraverso presso tutti i Centri per l'Impiego con l'attività di accoglienza e orientamento delle/degli assistenti familiari e il servizio d'incontro domanda offerta tramite il quale sono state gestite circa 190 richieste da parte delle famiglie e segnalati 490 candidati assistenti familiari.

POR RIFUGIATI

Il Programma Operativo Provinciale per l'attuazione delle azioni di politica del lavoro di cui agli Assi I, II, III del P.O.R. Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Piemonte, nella sezione "Indicazione delle azioni del Programma nel triennio 2008-2010", prevede interventi per favorire l'occupabilità, l'inserimento e la continuità lavorativa di particolari categorie di utenti con maggiori deficit, utenti caratterizzati da un basso livello di occupabilità e di autonomia sul mercato del lavoro che necessitano di una modalità di intervento personalizzata in integrazione con altre politiche, sia formative che sociali, attivabili mediante una logica progettuale ed una selezione degli attuatori basata sulla qualità e sulla pertinenza dell'intervento proposto in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni espressi dalla popolazione beneficiaria.

Tra i destinatari del Programma, nel progetto di intervento a favore delle Fasce Deboli, sono contemplati, tra gli altri, gli **immigrati con permesso di soggiorno per asilo politico, richiesta asilo, motivi umanitari e protezione sussidiaria**; tale scelta è conseguenza del costante aumento negli ultimi anni della presenza nel territorio provinciale di persone in possesso di tali permessi di soggiorno. Le azioni messe in opera a favore di tali cittadini immigrati sono afferenti alla definizione di profili individuali, all'attivazione di risorse formative, a corsi di orientamento al lavoro, work experience e inserimento lavorativo. Per le persone con maggiori difficoltà di occupabilità ed autonomia nel mercato del lavoro, il Programma Operativo Provinciale prevede inoltre degli strumenti di rinforzo e sussidi individuali, complementari ai percorsi di inserimento, che possono favorire il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale e la continuità lavorativa.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 269-9854/2012 del 30/03/2010 è stato disposto l'affidamento dei servizi di supporto al rafforzamento dell'occupabilità e all'integrazione socio lavorativa di persone immigrate con permesso di soggiorno per asilo politico, richiesta asilo politico (D.Lgs 140/05), motivi umanitari e protezione sussidiaria presenti sul territorio della Provincia di Torino. A partire da maggio 2011 sono iniziate le attività che hanno coinvolto i destinatari in due distinti percorsi a seconda del livello di occupabilità. Tali azioni hanno previsto l'accoglienza e la presa in carico del destinatario, percorsi di orientamento, di formazione professionale e linguistica, ricerca attiva del lavoro tramite l'attuazione di Piani di Azione Individuale validati dal CPI e infine, nel caso di immediata occupabilità, percorsi di inserimento lavorativo tramite scouting e marketing verso le imprese, affiancamento e tutoraggio nell'inserimento lavorativo ed erogazione di un sostegno al reddito durante la frequenza di tirocini.

Per delineare le linee guida e monitorare gli interventi è stato costituito un **Tavolo di Coordinamento Interistituzionale**, coordinato dal Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, è composto da Enti istituzionali che nel territorio si occupano del target in oggetto (Prefettura, Regione Piemonte, Città di Torino, Amministrazioni Locali interessate), dai Responsabili dei CPI coinvolti prioritariamente nel POR (Torino, Settimo e Ivrea, territori più coinvolti dalla presenza dei rifugiati) e dai Rappresentanti dell'ATI aggiudicataria del bando

(composta da soggetti privati che nella Provincia da tempo si occupano di rifugiati).

Tale tavolo ha avuto principalmente il compito di:

- delineare le linee guida di attuazione degli interventi con particolare riferimento alle modalità di individuazione dei destinatari;
- garantire uniformità e trasparenza nella realizzazione dell'intervento e di partecipazione alle attività di monitoraggio;
- inserirsi in una logica di sistema con altri servizi e iniziative promosse nel territorio;
- garantire la regia del Progetto, verificando l'andamento e la ricaduta dello stesso sulle persone e sugli enti a cui le medesime afferivano;

In particolare esso ha svolto un utile compito di coordinamento nella relazione con gli Enti di Accoglienza dei rifugiati e nell'individuazione dei beneficiari, convocati dai CPI.

Il Progetto è terminato a marzo 2014, sono state prese in carico in totale 435 persone di cui 418 hanno usufruito di azione di rafforzamento dell'occupabilità. Nei centri maggiormente coinvolti dalla presenza dei rifugiati (Torino, Settimo, Pinerolo), il CPI ha continuato a costituire punto di riferimento per il target erogando servizi di accoglienza e informazione.

Il percorso B, rinforzo dell'autonomia e delle competenze trasversali necessarie all'inserimento socio lavorativo, ha coinvolto 237 persone inserite in percorsi di accoglienza, per i quali i requisiti fondamentali per l'accesso al mercato del lavoro (conoscenza della lingua italiana, possesso di esperienze lavorative e titoli di studio) non sono ancora completamente posseduti.

Il percorso A, destinato ai rifugiati con un buon grado di occupabilità, ha coinvolto 181 beneficiari, ha prodotto 9 assunzioni dirette e l'attivazione di 143 borse lavoro in tirocinio, 26 dei quali hanno dato esito a dei rapporti di lavoro e 6 hanno permesso l'inserimento in ulteriori percorsi.

In conseguenza del notevole incremento di nuovi richiedenti asilo prevalentemente originari dell'Africa sub sahariana, la cosiddetta "Emergenza Nord-Africa", che ha interessato anche la Provincia di Torino a seguito della guerra in Libia, con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Politiche per il Lavoro e Inserimento Lavorativo Disabili N. 37- 4742/2012 si è reso necessaria l'attivazione dei **Servizi Complementari**, ai sensi dell'Art. 57 Comma 5 Lettera A) del D.LGS. 163/2006 e s.m.i.

Tali attività complementari a quelle del progetto principale sono state rivolte a ulteriori 100 immigrati con permesso di soggiorno per asilo politico, richiesta asilo, motivi umanitari e protezione sussidiaria. Gli interventi, il più possibile individualizzati, hanno previsto il coinvolgimento degli Enti di Accoglienza (appositamente previsti per "l'Emergenza Nord-Africa"), presso i quali le persone erano inserite, sia nella fase di identificazione dei beneficiari sia nello svolgimento del progetto, a supporto dell'adesione e del mantenimento del beneficiario nel progetto stesso. Gli Enti di Accoglienza hanno segnalato 149 persone, 108 delle quali hanno completato il percorso di interventi previsti. Sono stati attivati 41 tirocini, 7 dei quali sfociati in assunzioni a tempo determinato, 4 in ulteriori tirocini e 2 in inserimenti lavorativi diversi.

Il 22 gennaio 2014 si è svolto il **Seminario conclusivo** presso la Fabbrica delle "E", sede del Gruppo Abele. L'incontro si è proposto di realizzare un percorso di verifica e di valutazione delle azioni svolte, avviando una riflessione sugli interventi, anche in vista di una ri-progettazione futura, coinvolgendo e consolidando la rete pubblica-privata che ha sostenuto, a vario titolo, il progetto. A tal fine sono stati

coinvolti rappresentanti delle Istituzioni del territorio (Prefettura, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Centri per l'Impiego), gli attori del privato sociale dell'ATI che hanno gestito il progetto ed alcuni beneficiari finali degli interventi. Il programma del Seminario ha incluso anche tre focus tematici di riflessione sul progetto e sui risultati degli inserimenti lavorativi dei rifugiati, sul loro accompagnamento socio-lavorativo e sui possibili sviluppi degli interventi di politica attiva a favore delle categorie svantaggiate.

Nell'ambito del **Programma Comunitario di Apprendimento Permanente** – Programma settoriale Leonardo da Vinci, la Provincia di Torino è Partner associato del Progetto "Pre-Mo – Prepara la Mobilità" che ha avuto inizio il 01/10/2012 è concluso a dicembre 2014. in collaborazione tra l'Area Lavoro e l'Area Istruzione e Formazione.

I meccanismi e le esperienze dell'ente di formazione "Arbeit und Leben Amburgo" e dei due partner francesi APCMA (Associazione Permanente delle camere dei mestieri e dell'artigianato) e la Camera Regionale dei mestieri e dell'artigianato – Languedoc – Roussillon devono essere trasmesse alle quattro amministrazioni italiane locali e regionali (Provincia autonoma di Trento, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Marche e Provincia di Torino) e ad un'amministrazione regionale spagnola (Generalità di Catalogna).

Il Progetto "**Pre-Mo – Prepara la Mobilità**" risulta coerente con le linee programmatiche della Provincia di Torino e ad esse si integra positivamente prefigurando anche la cooperazione con il Servizio monitoraggio delle attività formative.

L'obiettivo generale del progetto consiste nel migliorare la capacità dei sistemi territoriali dei Paesi partner di sostenere la mobilità nell'IFP, attraverso il trasferimento di modelli e strumenti di supporto alle attività preparatorie della mobilità per studenti e apprendisti di prima fascia con età fino a 32 anni ed il trasferimento di strumenti per scambi reciproci di stagisti e tirocinanti.

"**Prepara la mobilità**" è in linea con la priorità nazionale di promuovere la cooperazione fra istruzione e formazione professionale e mercato del lavoro, rafforzare l'integrazione nella vita lavorativa attraverso la promozione di ambienti di apprendimento che conducano ad apprendere sul luogo di lavoro, corsi in impresa e percorsi di apprendistato come base per lo sviluppo di competenze professionali coerenti con le necessità del mercato del lavoro.

"Prepara la mobilità" è coerente con la priorità nazionale sopra evidenziata poiché intende migliorare l'offerta di mobilità transnazionale in ingresso e in uscita nei territori della Provincia di Trento e della Regione Friuli Venezia Giulia attraverso l'attivazione di tirocini, mentre nella Regione Marche e nella Provincia di Torino si è puntato solo al trasferimento delle pratiche innovative sviluppate in Francia e Germania dai partner transnazionali.. Il trasferimento delle pratiche innovative e il loro adattamento ai contesti di destinazione è stato realizzato presso i Centri per l'impiego della Provincia di Torino attraverso il Servizio Eures, fornendo ai potenziali utenti della mobilità informazioni e strumenti di qualità sugli aspetti procedurali che accompagnano l'accesso ai percorsi di mobilità. anche fornendo elementi di conoscenza del paese di destinazione..

La dimensione innovativa del progetto consiste nel migliorare radicalmente l'offerta di mobilità per i propri cittadini, in particolare per quelli in formazione iniziale e gli apprendisti. Tra i risultati del progetto anche la realizzazione di un portale a supporto degli utenti: "Vortal" <http://preparalamobilita.eu/index.html>

Il progetto **MEDIATO**, promosso dall'Osservatorio sull'Immigrazione in Piemonte - IRES Piemonte e dall'ASGI in collaborazione con A.M.M.I (Associazione Multi-etnica dei Mediatori Interculturali) e finanziato dalla Compagnia di San Paolo, ha visto l'adesione della Provincia di Torino, attraverso la partecipazione di funzionari dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale, nonché dei mediatori interculturali in servizio presso i CPI e degli operatori appartenenti alla Rete dei Referenti sull'Immigrazione.

Il Progetto si è posto l'obiettivo di migliorare la qualità e l'accessibilità delle informazioni per i cittadini stranieri e per gli operatori che si relazionano con essi, accrescendo la formazione tecnico-giuridica e l'aggiornamento degli operatori e dei mediatori interculturali attivi sul territorio della Provincia di Torino e promuovendo l'attivazione di una comunità di pratiche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di prassi innovative di scambio di informazioni.

Si è, pertanto, costruita una rete fra amministrazioni pubbliche ed enti privati, in una prospettiva di comune interesse e collaborazione reciproca, permettendo ai mediatori e agli operatori di scambiare esperienze e soluzioni adottate nel lavoro quotidiano all'interno dei servizi in cui sono attivi: <http://www.piemonteimmigrazione.it/mediato>.

Dal 2005 è attivo presso tutti i Centri per l'Impiego di Torino e provincia un servizio di Mediazione Interculturale che opera in collaborazione con la rete dei referenti per l'immigrazione composta da un operatore in ogni CPI continuamente aggiornato in materia (attivati a novembre 2014 i corsi per referenti sulla legislazione nazionale ed europea in materia di immigrazione presso casa di Carità di Torino).

b) Attività rivolte ai lavoratori appartenenti alle fasce deboli con problematiche complesse

Il 31 marzo 2014 sono terminati i servizi affidati nell'ambito dell'attività di Programmazione delle politiche del lavoro, avviata nel corso dell'anno 2010:

- Servizio sperimentale di supporto al rafforzamento dell'occupabilità e di accompagnamento nell'inserimento socio lavorativo di soggetti particolarmente svantaggiati presenti sul territorio della Provincia di Torino;
- Servizio di supporto alle attività dello Sportello Specialistico "Carcere " del Centro per l'impiego di Torino e a vantaggio delle persone sottoposte alle misure restrittive della libertà personale presenti all'interno degli Istituti di pena di Torino e Ivrea e in carico a U.E.P.E.;
- Servizio di orientamento, tirocinio e tutoraggio rivolto a giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto penale per minori Ferrante Aporti di Torino ed in carico all'USSM – Ufficio Servizio Sociale per Minori.

I servizi oggetto del predetto servizio sperimentale sono rivolti rispettivamente ai seguenti target: Disabili "sottosoglia"; Immigrati con asilo politico o motivi umanitari; Ex detenuti, fino a 5 anni dalla data dell'ultima carcerazione così come previsto dalla ex Legge Regionale 28/93; Persone di etnia ROM; Giovani a rischio segnalati dai servizi sociali e servizi di giustizia minorile; Soggetti particolarmente svantaggiati segnalati e/o presi in carico dai servizi sociali/sanitari del territorio.

Per quanto attiene allo sportello specialistico Carcere, di cui al punto 2, i servizi oggetto dell'affidamento considerato sono rivolti a Detenuti dimittenti (fine pena entro e non oltre il 31/12/2012) ristretti nella Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno" di Torino; Persone detenute presso gli Istituti di pena di Torino e Ivrea;

Persone in affidamento a UEPE; Persone con problematiche relative alla dipendenza da sostanze psicotrope, compresi i problemi di alcolismo o di dipendenza da gioco d'azzardo, in carico ai servizi competenti; Ex detenuti, con un massimo di 5 anni dalla data di ultima carcerazione, disoccupati che si rivolgono ai CPI per dichiarare l'immediata disponibilità al lavoro.

Il progetto che ha previsto servizi di supporto allo sportello specialistico carcere si è concluso il 31/03/2014 e siamo in attesa di implementare i servizi analoghi così come previsto da capitolato. Le persone con problemi di giustizia coinvolte nel progetto e i servizi attivati sono di seguito elencati:

- 469 persone prese in carico;
- 263 tirocini attivati;
- 178 percorsi conclusi nel termine previsto;
- 26 tirocini ancora in corso;
- 24 Case Manager coinvolti;
- 222 persone segnalate dai CPI provinciali;
- 153 persone segnalate dalla Direzione di UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna);
- 85 persone segnalate dalla Casa Circondariale di Torino – Lorusso e Cutugno;
- 9 persone segnalate dalla **Casa Circondariale di Ivrea**.

Al termine del tirocinio della durata di 4 mesi 70 persone hanno ottenuto proroghe di attività.

Utilizzando i dati provenienti dalla banca dati SILP risultano 91 contratti che significa che in alcuni casi la persona ha ottenuto più di un contratto presso la stessa azienda o in aziende diverse.

Al 30 giugno 2013 sono stati attivati 65 contratti a tempo determinato e 17 contratti a tempo indeterminato. Dei 17 contratti a tempo indeterminato ad oggi abbiamo la documentazione relativa a 4 contratti a tempo indeterminato che ci ha consentito di rendicontare i bonus corrispondenti come previsto da capitolato.

- per quanto attiene il servizio rivolto ai giovani a rischio, di cui al punto 3 si ricorda che i servizi oggetto dell'affidamento considerato sono Giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto penale Ferrante Aporti; Giovani a rischio in affidamento all'USSM. Le prese in carico sono terminate a fine ottobre 2012 e le persone prese in carico complessivamente sono state 63 sulle 40 previste da capitolato. Nel mese di giugno 2013 nell'ambito della sottocommissione minori si è attivata una collaborazione con la Direzione della Camera di Commercio di Torino al fine di addivenire alla stipula di un Protocollo di Intesa nel solco di quello siglato per i detenuti adulti. Tale protocollo dovrebbe facilitare attraverso la promozione che espletterà la Camera di Commercio attraverso le imprese associate per un proficuo inserimento in tirocinio dei giovani in affidamento all'USSM (Ufficio Servizio Sociale per Minorenni) in azienda per ridurre al minimo il rischio di commissione di reati ed il verificarsi di un inserimento nel tessuto sociale e produttivo.

Nell'ambito del **GOL (Gruppo Operativo Locale)** per le azioni di contrasto alla devianza e alla criminalità, dopo il Protocollo di Intesa siglato nel 2008 con la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" ed esteso alla Camera di Commercio di Torino, è stata stipulata il 6 dicembre 2010 la Convenzione con il Tribunale Ordinario di Torino per lo svolgimento del lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli Artt. 54 del D.Lgs 28 Agosto n. 274 e del Decreto Ministeriale 26 Marzo 2001, che ha visto il

coinvolgimento dell'Assessore al Personale e dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale provinciali. Tale Convenzione della durata di un anno rinnovabile e tutt'ora attiva ha previsto a partire dal mese di marzo 2012 il coinvolgimento del Servizio Solidarietà sociale con particolare riguardo ai seguenti tre uffici:

- Ufficio Informazione sociale-centro informazione disabilità sito in c.so Giovanni Lanza, 75
- Ufficio sistema informativo sito in c.so Giovanni Lanza, 75
- Ufficio politiche per la sicurezza integrata sito in c.so Giovanni Lanza attraverso un'azione di inserimento in progetti di pubblica utilità di un numero massimo di ulteriori tre condannati, che hanno prestato e stanno prestando la loro attività non retribuita in favore della collettività, che si sono aggiunti al numero di tre soggetti per ogni annualità inseriti presso i sotto-indicati servizi:
 - o Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego (due soggetti c/o Ufficio Accoglienza del CPI di Torino).
 - o Centro per l'Impiego di Torino-sud (un soggetto per supporto servizio di auto-consultazione rivolto ai disoccupati).

Grazie alla Convenzione siglata in data 6 dicembre 2010, con il Tribunale Ordinario di Torino, la Provincia oltre ad aver avviato lavori di pubblica utilità rivolti a cittadini che hanno commesso infrazioni al codice della strada presso i propri servizi e a partire dal mese di Ottobre 2011 ha promosso incontri territoriali con i Tribunali, le Procure, le Camere Penali e l'Ordine degli Avvocati al fine di implementare azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni, dei Consorzi socio-assistenziali, delle ASL con particolare riguardo ai Servizi per le tossicodipendenze, delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale per incentivarli nella stipula di convenzioni per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità al fine di promuovere nella comunità territoriale la più ampia condivisione di assunzione di responsabilità per prevenire fenomeni devianti. La Convenzione con il Tribunale Ordinario di Torino tutt'ora in vigore è stata ampliata attraverso la deliberazione della giunta provinciale prot. N. 204-3259 con il coinvolgimento del Servizio Aree Protette e Vigilanza ed ha stata proficuamente inserita una persona che ha coadiuvato gli operatori in lavori di manutenzione al lago di Candia.

A partire dal mese di luglio u.s. e tutt'ora a seguito dell'approvazione della Legge n. 67 del 28 aprile 2014 all'art. 3 prevede disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova che stiamo attivando su segnalazione della Direzione dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna con l'attivazione presso i servizi sopraindicati di persone che hanno i requisiti previsti dalla Legge n. 67 per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

Nell'ambito del GOL si è sperimentato il "Dossier delle evidenze" ponendo l'attenzione sulle competenze informali poiché da queste deriva una grande esperienza nella vita degli individui. L'apprendimento informale è spesso accidentale, imprevisto, e quindi focalizzando l'attenzione sull'aspetto olistico dell'apprendimento informale mente/corpo, emozioni abbiamo messo i giovani in condizione di apprendere attraverso l'ascolto di sé stessi... Nella società del "pieno", dell'azione senza sosta, fermarsi, ascoltare, meditare, sono capacità importanti per l'apprendimento informale. Si sono svolte due sessioni di orientamento composte da operatori e persone con problemi di giustizia pregressi giovani e stranieri con titoli di studio medio-alti e basse qualifiche. Aspetto trasversale dell'emersione delle competenze informali per aiutare le persone a riformulare i loro curricula allo scopo di riprogettare la vita professionale e non solo.

Il lavoro di emersione delle competenze ha portato, attraverso l'utilizzo del repertorio della formazione professionale alla predisposizione del dossier delle evidenze e laddove non abbiamo trovato rispondenza con le competenze rilevate abbiamo predisposto dossier extra-repertorio. L'esperienza è stata molto positiva sia per gli operatori che per gli utenti. Si è pensato infatti con il terzo settore di predisporre un questionario di valutazione dello strumento utilizzato per evidenziare criticità e punti di forza dello stesso.

c) Sportello Specialistico Carcere

Con riferimento alle attività va ricordato il supporto garantito dallo Sportello Sportello Specialistico Carcere, che si ricorda, fa capo al Centro per l'Impiego di Torino – Via Castalgomberto- con due operatori dedicati che si recano con frequenza settimanale all'interno dell'Istituto "Lorusso e Cutugno" di Torino. Scopo dello sportello è favorire l'inserimento lavorativo dei beneficiari attraverso la presa in carico delle persone detenute in raccordo con le cooperative sociali e loro consorzi al fine dell'incontro domanda/offerta di lavoro.

Obiettivo dello sportello è quello di offrire alle persone ristrette un graduale e precoce re-inserimento nella società attraverso percorsi formativi/lavorativi e cercando di superare i luoghi comuni associati alla condizione detentiva, in un'ottica di inclusione sociale e cittadinanza attiva.

Le aziende e le strutture del privato sociale sono chiamate a giocare un ruolo di primaria importanza nell'offrire opportunità reali alle persone che si trovano in una condizione di svantaggio, concretizzando così il principio di responsabilità sociale di impresa e, contemporaneamente, poter usufruire di particolari sgravi e contributi/incentivi per l'assunzione.

Lo Sportello svolge quindi una doppia funzione attraverso attività rivolte alla popolazione ristretta e nei confronti delle aziende:

- Sensibilizzazione, promozione ed acquisizione disponibilità aziende;
- Consulenza ed assistenza alle imprese interessate, con particolare riguardo alle informazioni su agevolazioni e sugli incentivi disponibili e sulle normative contrattuali più idonee per l'assunzione;
- Consulenza personalizzata e incrocio tra i fabbisogni lavorativi aziendali ed i profili professionali disponibili;
- Accompagnamento e monitoraggio dell'inserimento lavorativo e individuazione di un operatore di riferimento per l'azienda.

d) I cantieri lavoro (art.32 della L.R. 34/08)

L'intervento si pone l'obiettivo di "facilitare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione e di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, autorizzandone l'utilizzo temporaneo e straordinario da parte dei Comuni".

Nel corso del 2013 e nel primo semestre del 2014 si sono conclusi i cantieri lavoro legati al bando dell'esercizio 2012 che hanno coinvolto nel complesso circa 500 persone sul territorio della Città di Torino (di cui una parte coinvolta in progetti interamente autofinanziati dal Comune) e circa 270 persone negli altri Comuni della provincia di Torino. A questi si devono aggiungere 13 persone inserite in cantieri lavoro destinati a soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale e altri 256 posti messi a disposizione di persone disoccupate in cantieri lavoro autofinanziati approvati tra la fine del 2013 e il primo semestre del 2014.

Da questo punto di vista occorre specificare che ai 49 progetti relativi al bando esercizio 2012, si sono aggiunti altri 9 progetti di cantieri lavoro autofinanziati. Nel

complesso 63 Comuni sono stati coinvolti, a testimonianza del fatto che questo strumento di politica attiva continua ad essere utilizzato in modo significativo dagli Enti locali del territorio provinciale. In particolare per i cantieri lavoro autofinanziati i Comuni hanno messo a disposizione fondi pari a circa 1.700.000 euro che vanno ad aggiungersi a quelli stimati per i cantieri lavoro finanziati dal bando dell'esercizio 2012 che superano i 2.500.000 euro.

Nel primo semestre del 2014, inoltre, la Regione Piemonte ha stanziato i fondi per il nuovo bando dei cantieri lavoro, che dovranno essere approvati dalla Provincia di Torino entro l'inizio del mese di settembre.

I cantieri lavoro sono stati approvati preliminarmente nel mese di settembre ma non finanziati poiché le risorse regionali non risultavano sufficienti a coprire la quota di contributo regionale previsto rispetto alle richieste finanziarie dei progetti presentati dai Comuni. Si è proceduto a richiedere l'opportuna integrazione che la Regione Piemonte ha effettuato nel mese di ottobre 2014 e pertanto si è provveduto ad approvare e finanziare i cantieri lavoro per un totale di n. 39 progetti e per complessivi 576 partecipanti. I Cantieri lavoro dovranno avviare le attività entro il 9 febbraio 2015.

e) Iniziative di pari opportunità:

Sul mercato del lavoro sono ancora molte le discriminazioni di genere o verso i portatori di disabilità, i cittadini stranieri, le persone di diverso orientamento sessuale o fede religiosa.

Presso i Servizi Lavoro della Provincia operano, ai fini della promozione delle P.O., organismi specifici: l'Unità organizzativa per le Pari Opportunità presso il Coordinamento CPI e la rete delle referenti a livello periferico in raccordo con l'Ufficio della Consigliera e le istituzioni di parità presenti all'interno della Provincia.

La **Rete delle Referenti di Parità** presente nei CPI è sensore delle problematiche del territorio e costituisce il punto di raccordo tra le Consigliere di parità, i Servizi per l'Impiego, i servizi sociali e sanitari, le aziende, la formazione professionale (attraverso la raccolta di dati e informazioni e la promozione di indagini e progetti ad hoc). Nella logica di capitalizzare quanto di buono è stato realizzato, sono state definite "buone prassi"; utili a migliorare le strategie e creare le condizioni di trasferibilità dell'esperienza.

Alle Referenti spetta un insieme articolato di attività: un servizio di ascolto, consulenza e orientamento, informazione normativa (in particolare Legge 53/2000) oltre all'accesso a sportelli, corsi di formazioni, voucher, agevolazioni sulle tematiche specifiche.

Nel corso del 2013 la Rete ha realizzato in collaborazione con la Consigliera di Parità l'appuntamento specifico organizzato l'8 marzo in Sala Consiglieri: Quest'anno il tema dell'incontro verteva sul lavoro femminile e la conciliazione vita e lavoro, con la presentazione di dati sul mercato del lavoro femminile a cura dell'OPML, i servizi offerti dai CPI alle donne, La riforma del mercato del lavoro ed i nuovi strumenti di conciliazione a cura della Rete delle Referenti di Parità dei Centri per l'Impiego, oltre a stimoli e racconti intorno alla conciliazione tra lavoro e famiglia a cura del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino.

Nel 2014 sono stati realizzati 2 incontri periodici della Rete.

Il progetto "Playcurriculum", promosso dalla Provincia di Torino in collaborazione con le Consigliere di Parità Regionali, con l'obiettivo di promuovere 70 donne adulte – over 40 - nel mercato del lavoro valorizzandone le esperienze acquisite, le

competenze maturate e la forte motivazione verso il lavoro, conclusosi nel 2011 è stato preso come riferimento per la progettazione di nuove iniziative di pari opportunità e troverà continuità in alcuni progetti di accompagnamento al lavoro rivolti a giovani donne che sono stati progettati nel 2012 e troveranno attuazione per tutto il 2013 e il 2014.

La rete collabora attivamente con lo sportello territoriale **UNAR** – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, operante nei diversi ambiti delle discriminazioni (orientamento e identità sessuale, razza-etnia, disabilità, religione ed opinioni personali, età) presso il Servizio Politiche sociali e di parità della Provincia di Torino e la sua rete operativa di riferimento sul territorio provinciale. In tale ambito le referenti di Parità hanno fornito il loro supporto all'UNAR relativamente all'accoglienza delle candidature del bando Azione 2 **Rafforzamento dell'occupabilità e di accompagnamento nell'inserimento socio lavorativo di persone disoccupate vittime o a rischio di discriminazioni** di cui sopra.

POR-FSE 2007-2013 OB. 2 Asse II Occupabilità – AZIONE 2

Servizio di rafforzamento occupabilità e accompagnamento nell'inserimento socio lavorativo di persone disoccupate vittime o a rischio di discriminazione domiciliate in provincia di Torino.

L'azione promossa dalla Provincia di Torino, vede come Enti attuatori il Consorzio Sociale Abele Lavoro (capofila), la Cooperativa Orso, Forcoop, Workopp ed il Consorzio Mestieri.

Destinatari/e del servizio: 126 persone disoccupate, anche a seguito di cessazione di lavoro (classificazione: stato disoccupato privo di lavoro), domiciliate in provincia di Torino, vittime o a rischio di discriminazioni sulla base dell'etnia, età, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale e identità di genere, in possesso del requisito di accesso sia al momento dell'adesione che al momento della sottoscrizione del patto di servizio.

I/le destinatari/e dell'azione sono stati individuati dal Nodo Territoriale Provinciale Contro le Discriminazioni della Provincia di Torino su segnalazione dei Centri per l'Impiego della provincia di Torino, delle Associazioni aderenti alla rete provinciale per il contrasto e la prevenzione delle discriminazioni, dei servizio socio sanitari presenti sul territorio e della Consigliera di parità provinciale.

I servizi offerti nell'ambito dell'azione 2 comprendono:

a) la realizzazione di percorsi integrati e modulari di interventi di politiche attive del lavoro per il rafforzamento dell'occupabilità e di accompagnamento nell'inserimento socio lavorativo e l'erogazione dell'incentivo sia alla partecipazione agli interventi di politiche attive sia in accompagnamento al tirocinio; attraverso i seguenti servizi messi a disposizione delle persone:

- Orientamento professionale e Consulenza orientativa;
- Accompagnamento al lavoro e promozione Incontro domanda offerta;
- Possibilità di inserimento in tirocinio della durata massima di 4 mesi ;
- Incentivo alla partecipazione legato alla completa e positiva partecipazione al percorso di orientamento finalizzato all'inserimento in tirocinio.

b) il supporto continuativo e qualificato per la rimozione/riduzione dei fattori diretti ed indiretti di discriminazione nella dimensione di vita e lavoro anche per il riconoscimento della cittadinanza, durante tutto l'iter, dalla presa in carico fino alla chiusura del percorso di inserimento lavorativo.

Il progetto avviato nel novembre 2013 ha ottenuto sinora un buon numero di segnalazioni (218) ed al 22/12/2014 risultano prese in carico **115** persone delle 126 previste dal target e ben **103** percorsi di tirocinio attivati.

Uno dei fattori che hanno contribuito positivamente sta nel fatto che Il progetto prevede il **duplice accompagnamento sociale e lavorativo** a carattere continuativo e qualificato per la rimozione/riduzione dei fattori diretti ed indiretti di discriminazione nella dimensione di vita e lavoro.

Il progetto, tutt'ora in corso, ha realizzato anche degli **incontri pubblici** mirati a favorire attività di sensibilizzazione in favore degli operatori pubblici e privati e delle Aziende del nostro territorio, in primis quelle coinvolte nel progetto, sulle principali tematiche discriminatorie al fine di riuscire a superare eventuali pregiudizi che si frappongono ad un efficace e duraturo inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti quali video interviste e focus group. Al 31 dicembre 2014 sono stati realizzati i primi due seminari e precisamente:

- 29 ottobre sul tema LGBT;
- 10 dicembre sul tema invecchiamento demografico, lavoro e lifelong learning.

Entro il mese di febbraio 2015 saranno realizzati gli ultimi due eventi pubblici focalizzati su disabili, discriminazioni e mondo del lavoro e stranieri e rom e discriminazioni in ambito lavorativo.

F.S.E. P.O.R. 2007 – 2013 – OB. 2 Asse II occupabilità Azione 3 - Interventi per l'inserimento qualificato e il re-inserimento al lavoro di 230 donne residenti in provincia di Torino selezionate dai CPI di cui 140 donne giovani under 29 anni alla ricerca di un inserimento qualificato nel mondo del lavoro (target 1) e 90 donne adulte in reinserimento lavorativo (target 2). In particolare l'azione, avviata il 2 luglio 2014, si rivolge in favore è finalizzata alla promozione e all'attuazione dei principi di pari opportunità nel contesto lavorativo, ed è stata articolata in una serie di attività svolte sia individualmente che in piccolo gruppo, sulla base delle specifiche previste dal progetto per ciascun target di utenza. Sino al 31 dicembre si è provveduto a:

- Individuare bisogni, vincoli e risorse;
- Individuare competenze, abilità, interessi, attitudini;
- Definire obiettivi e profilo professionale;
- Valutare il livello di occupabilità;
- Supportare le utenti nella redazione degli strumenti di presentazione tradizionali (Curriculum Vitae e Lettera di presentazione);
- Effettuare una Formazione orientativa su: processo di selezione, comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, self marketing e metodologie di ricerca attiva
- Attuare le attività di scouting per l'individuazione delle aziende in cui inserire le candidate.

Nel primo semestre 2014 sono state raccolte le adesioni e dal 2 luglio, data di avvio del progetto, a metà novembre sono state prese in carico 116 donne target 1 e 61 donne sul target 2.

Al 30 settembre sono state erogate complessivamente 1609 ore di attività agli utenti, attivati 7 tirocini e avviate al lavoro 3 utenti.

Voucher alla persona/di conciliazione

Nell'ambito delle azioni di promozione per le pari opportunità la Provincia ha messo a disposizione uno strumento finanziario per fornire un supporto alla

conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare e personale, al fine di permettere ad una quota sempre crescente di donne di entrare nel mercato del lavoro.

Il contributo per l'acquisizione di servizi alla persona è rivolto a soggetti, prioritariamente donne, che sono inseriti in un percorso di politica attiva del lavoro o sono già avviati al lavoro, da non più di tre mesi. Nel primo caso il voucher si configura quale strumento di supporto alla partecipazione alle azioni del percorso per migliorare la propria occupabilità concordato con il Centro per l'Impiego, nel secondo caso come supporto alla conciliazione tempi di cura/tempi di lavoro. Nel mese di settembre 2012 sono state approvate le modalità per l'assegnazione ed il rimborso dei voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi alla persona e altresì sono state assegnate ulteriori risorse pari ad Euro 665.730,33.

Le spese rimborsabili prevedono un importo massimo mensile di € 1.000,00, oneri fiscali compresi, e per un periodo non superiore a 12 mesi precedenti all'inserimento o reinserimento lavorativo, prorogabile per un massimo di 12 mesi successivi all'inserimento stesso (oppure per un periodo massimo di 12 mesi in caso di immediato inserimento lavorativo).

I servizi acquistabili con i voucher si diversificano a seconda delle necessità della persona:

- per i figli minori - asili nido, scuole dell'infanzia, baby-parking, baby-sitting, attività estive, pre e post scuola offerto da scuole dell'infanzia ed elementari, centri diurni aggregativi ed educativi;
- per gli anziani non autosufficienti - assistenza domiciliare sociosanitaria, frequenza a centri di accoglienza diurna per anziani e a strutture per la riabilitazione;
- per i portatori di handicap e persone malate - assistenza domiciliare socio-sanitaria, frequenza a centri di accoglienza diurna, attività associative.

È importante sottolineare che per la programmazione 2007/2013, la Provincia organizza l'assegnazione del voucher di conciliazione esclusivamente attraverso l'offerta di servizi a catalogo sulla base di elenchi di soggetti autorizzati dalla Regione Piemonte.

I servizi alla persona possono essere resi da strutture pubbliche o private con i quali la Provincia potrà attivare una convenzione per il rimborso del servizio acquistato direttamente agli enti gestori al fine di agevolare le persone che non sono in grado di anticipare il costo del servizio.

Questo ha comportato sin dall'inizio una fattiva e continua collaborazione ed interscambio con le strutture, sia pubbliche che private, erogatrici di servizi alla persona presenti su tutto il territorio provinciale ed ha portato ad avere 203 strutture convenzionate.

f) La gestione della crisi

A partire dal mese di ottobre 2008 la crisi economico-produttiva ha accelerato i suoi effetti facendo registrare una forte sofferenza dei territori che ha avuto come conseguenza principale il rallentamento nella capacità del mercato di produrre "posti di lavoro". I problemi legati alla crisi economica si riflettono pesantemente sui singoli e sulle famiglie aumentando le situazioni di vulnerabilità e i rischi oggettivi di esclusione sociale. In questo contesto la Provincia ha scelto di svolgere sul territorio una forte azione di coordinamento politico ed operativo al fine di assicurare omogeneità ed integrazione nelle politiche e nelle azioni. Questo modello di intervento fino ad oggi ha riconfermato la valenza strategica della rete pubblica come interlocutore fondamentale del cittadino per orientarsi nella

gestione dei periodi di transizione lavorativa e ha permesso di raggiungere due obiettivi strategici:

- aumentare la riconoscibilità dei Centri per l'Impiego come luogo privilegiato per la soluzione dei problemi legati al lavoro;
- incrementare il numero e la qualità delle occasioni di partenariato attivo con la rete dei servizi sociali e formativi, di sviluppo locale, pubblici e del privato sociale, interne ed esterne alla Provincia.

Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale in collaborazione con i Comuni della Provincia di Torino

Le attività legate a questo progetto si sono concluse con la fine del 2013, nel corso dei primi mesi del 2014 si sono espletate le azioni amministrative legate alla rendicontazione. A quanto risulta alcune realtà territoriali hanno deciso di realizzare interventi in continuità con il progetto utilizzando esclusivamente fondi propri e senza il coinvolgimento della Provincia di Torino.

Progetti integrati per la riqualificazione e il reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio di perdita del posto di lavoro

La Regione Piemonte ha approvato nel 2013 la direttiva pluriennale attraverso la quale sono stati messi a disposizione, per quel che riguarda la Provincia di Torino, 2.895 posti destinati a lavoratori/trici che si trovino in cassa integrazione straordinaria con causale cessazione di attività o procedure concorsuali (in subordine sono ammesse anche le causali relative a riorganizzazione, riconversione o ristrutturazione aziendale). Attraverso il progetto le persone potranno partecipare a percorsi finalizzati a facilitarne la ricollocazione sul mercato del lavoro tramite interventi personalizzati di orientamento e ricerca attiva di opportunità lavorative, formazione/qualificazione professionale, accompagnamento e sostegno alla creazione di impresa realizzati da enti privati accreditati a svolgere servizi al lavoro e servizi formativi.

Il progetto ha avviato la sua fase operativa nel primo semestre del 2014 e viene monitorato da un tavolo tecnico (costituito da funzionari della Provincia di Torino e rappresentanti delle Parti Sociali), che ha il compito di fornire indirizzi volti al miglioramento dei servizi proposti.

Nella fase di avvio del progetto risultano, al termine del 2014, avviati/e alle azioni di politica attiva 885 lavoratori/trici, che hanno aderito spontaneamente al bando pubblico o inseriti attraverso chiamata nominativa conseguente alla firma da parte delle aziende di provenienza di un accordo con Organizzazioni Sindacali e Provincia di Torino per l'inserimento prioritario nelle attività (nel complesso sono stati sottoscritti 29 accordi).

Il progetto terminerà il 30 giugno 2015.

P.O.R. F.S.E. 2007 – 2013 Obiettivo 2 "Competitività Regionale ed Occupazione" ASSE II – Occupabilità . Direttiva domanda per la programmazione e gestione di progetti integrati per la riqualificazione e il reinserimento lavorativo con adesione su base volontaria, rivolto a n. 1750 persone disoccupate da non più di 24 mesi, prive di lavoro e iscritte alle liste di disponibilità dei Centri per l'Impiego provinciali ai sensi del D.lgvo 181/2000 e s.m.i.

Il progetto avviato in data 05/06/2014, prevede l'erogazione dei servizi al lavoro quali: accoglienza, orientamento professionale, consulenza orientativa,

accompagnamento al lavoro, incontro domanda offerta e servizi formativi, tra loro coordinati in relazione alle esigenze e alle caratteristiche delle lavoratrici e dei lavoratori destinatari.

E' previsto per i disoccupati non percettori di ammortizzatori o sussidi un'indennità di partecipazione erogata a fronte di effettiva presenza alle attività.

L'indennità è riconosciuta per valori corrispondenti a:

- 100 € a tutti i partecipanti non percettori; quale sostegno alle spese di spostamento a conclusione di almeno 10 ore di consulenza orientativa;
- 500 € in caso di avvio di tirocini di durata non inferiore ad un mese.

Al 3 dicembre 2014 risultano firmati già 1264 patti di servizio e, si prevede di arrivare a completare il target dei 1750 beneficiari entro i primi mesi del 2015.

i) PPU INIZIATIVE PER L'IMPIEGO TEMPORANEO E STRAORDINARIO DI LAVORATORI DISOCCUPATI PER LE REALIZZAZIONE DI OPERE E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ (DGR 2 luglio 2013, n.19-6044)

L'intervento è rivolto a segmenti di popolazione debole che successivamente all'espulsione dal mondo del lavoro hanno difficoltà a rientrare e rischiano l'esclusione sociale, si configura come innovativo in quanto sostituisce il concetto di "occupabilità" con quello di "occupazione", basandosi sul principio che l'inserimento del lavoratore presso operatori economici privati del tessuto produttivo del territorio, oltre a creare una vera opportunità lavorativa e la produzione di reddito da lavoro, può inoltre creare condizioni favorevoli per una prosecuzione del rapporto di lavoro o rafforzare, tramite l'esperienza acquisita, il valore della persona sul mercato del lavoro. Le attività dei PPU sono individuate dai soggetti proponenti nell'ambito dei settori di intervento di servizi alle persone, riordino straordinario archivi o di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, pubblico urbano ed extraurbano. I PPU devono avere carattere di straordinarietà, occasionalità e temporaneità rispetto alle attività svolte e riguardare attività diverse da quelle previste per i Cantieri.

Nel 2014 i CPI hanno svolto le attività individuando, per ciascun PPU approvato, i soggetti idonei tra i potenziali destinatari secondo la graduatoria definita seguendo i criteri "durata dello stato di disoccupazione" e "reddito ISEE".

ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO

È proseguita l'azione della Provincia per supportare le istituzioni scolastiche nello sviluppo dell'autonomia funzionale e per rafforzare e migliorare il sistema dell'istruzione nel suo insieme, attraverso l'erogazione di servizi ed il sostegno organizzativo e -coordinamento.

Tra le priorità si confermano l'inserimento scolastico dei disabili e degli stranieri, l'educazione degli adulti, l'orientamento scolastico e formativo, il riorientamento degli adolescenti in difficoltà contro il rischio di dispersione e il supporto alla programmazione dell'offerta e all'innovazione didattica.

Va evidenziato, al contempo, un complesso cambiamento di contesto correlato ad una situazione di forte riduzione di risorse economiche a livello nazionale e regionale e all'impatto delle modifiche normative incidenti sulla programmazione del sistema scolastico.

Le attività nel 2014 si sono realizzate in quattro ambiti principali, tra loro interconnessi:

- Dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa;
- Orientamento e azioni per favorire il successo formativo e per il contrasto alla dispersione;
- Diritto allo studio, integrazione e assistenza scolastica;
- Proposte ai docenti e agli studenti di contenuti formativi, didattici e metodologici.

Programmazione dell'offerta formativa

DIMENSIONAMENTO E DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA

Iscrizioni anno scolastico 2014/2015 e organico di diritto

I primi dati elaborati dall'ufficio di statistica del MIUR sulle iscrizioni degli alunni delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado e, a seguire, l'organico di diritto hanno permesso all'ufficio istruzione di iniziare ad analizzare i flussi delle iscrizioni per le diverse tipologie di indirizzi di studio.

Questa prima attività ha evidenziato problematiche specifiche ad esempio autonomie sottodimensionate, scelte degli studenti indirizzate ad istituti che hanno problemi legati all'Edilizia Scolastica –sovradimensionamento, incarichi dirigenziali non sufficienti per tutte le autonomie scolastiche con più di 600 allievi, ecc. Ciò ha portato alla conseguente programmazione di incontri specifici tra Provincia, Regione, Ufficio Scolastico Provinciale e Ufficio Scolastico Regionale.

Nel mese di luglio si è avviata l'attività di analisi e di definizione dei dati relativi all'organico di diritto 2014/2015 ricevuti dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Sulla base di questa attività sono stati programmati incontri specifici tra Provincia, autonomie scolastiche e Comuni per individuare soluzioni a problematiche specifiche (es. autonomie sottodimensionate, percorsi di studio da attivare/modificare dettate dalle specificità del territorio).

Rete Scolastica presente a Torino e Provincia - anno scolastico 2014/2015

Circolo Didattico	54
Istituto Comprensivo	122
Istituto Secondario I grado	26
Istituto Onnicomprensivo	4
Istituti Superiori	83
Totale complessivo	289

Qualifica triennale regionale in regime di sussidiarietà integrativa

A seguito dell'atto regionale relativo al rilascio della qualifica triennale regionale in regime di sussidiarietà integrativa e complementare per l'a.s. 2014/2015 (in linea con l'Accordo Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte gennaio 2014), la Provincia ha predisposto le procedure per la rilevazione e la valutazione delle richieste delle diverse autonomie scolastiche che attivano percorsi di formazione professionale. Alla fase di raccolta e seguita una successiva verifica delle domande, il dato è stato poi concertato con i soggetti interessati: autonomie scolastiche, Ufficio scolastico regionale e Ufficio scolastico territoriale, Comuni, Regione.

La Provincia ha poi definito la sua proposta, a cui ha fatto seguito la stesura della determina dirigenziale, DD 01/04/ 2014. L'atto è stato inviato alla Regione e a seguire all'Ufficio Scolastico Territoriale.

Monitoraggio sui percorsi di qualifica dei professionali di stato

L'Attività di monitoraggio sui percorsi di qualifica ha coinvolto le autonomie scolastiche che rilasciano le qualifiche professionali regionali, e più nello specifico il numero di studenti e studentesse iscritti alla classe prima nell'anno scolastico 2011-2012. Il questionario è stato somministrato per capire quali siano stati i punti di forza e le eventuali criticità riscontrate dalle varie scuole. Gli Istituti coinvolti sono stati 30, hanno restituito la loro opinione con la compilazione del questionario 21 Istituti, pari al 70% del totale

Attività di supporto alle scuole

Per supportare le istituzioni scolastiche affinché possano migliorare la qualità del piano di offerta, a richiesta, l'ufficio partecipa ai tavoli, progetti e seminari che riguardano i POF e la dispersione scolastica delle autonomie secondarie di secondo grado (ad esempio incontri negli istituti Sommeiller, Sella Aalto-Lagrange, Plana....).

Il Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico viene attivato dalle autonomie scolastiche (non è obbligatorio) ed è composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. Esso si pone come organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo scolastico e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, come ulteriore strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare alleanze formative. Da anni l'uffici collabora con alcune scuole, fornisce dati e informazioni che possano aiutare a migliorare le attività formative

Conferenza regionale della scuola

La “Conferenza regionale della scuola” dà voce ai soggetti interni ed esterni alle scuole nella consapevolezza della presenza di esperienze significative da cui partire per mettere a fuoco e approfondire gli elementi progettuali di supporto al sistema formativo piemontese.

Nel secondo semestre 2014 l'ufficio ha supportato il gruppo di lavoro che attiva ogni anno la Conferenza regionale della scuola: fornisce dati e informazioni sulle scuole che più si sono distinte nell'organizzare e gestire attività innovative legate all'organizzazione o alla didattica. Gli istituti scolastici per realizzare i programmi ministeriali seguono un iter dettagliato e scandito; spesso però all'interno della singola realtà si realizzano esperienze diverse, concretizzate da allievi e docenti, che portano a dei cambiamenti sostanziali in positivo che accelerano o introducono un rinnovamento.

La Quinta conferenza regionale della scuola si è occupata di redigere un documento di sintesi delle azioni svolte dalle scuole come contributo per un'agenda politica del cambiamento, dando riconoscimento e legittimazione.

Istruzione degli adulti - CPIA

Nel primo semestre 2014 l'ufficio ha partecipato ai tavoli istituiti dalla Regione Piemonte e dall'USR Piemonte sull'attivazione dei nuovi CPIA (Centri di Istruzione per Adulti).

L'attivazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri è iniziato nell'anno scolastico 2013/2014 attraverso *progetti assistiti*: 8 per l'intera Italia e uno in Piemonte.

I Centri per l'Istruzione degli adulti forniscono un servizio di accoglienza e orientamento per tutti i cittadini con più di 15 anni.

L'offerta formativa dei Centri per l'Istruzione degli adulti è varia ed è legata alle caratteristiche del territorio e ai bisogni formativi individuali; i principali obiettivi sono l'acquisizione del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), il rientro in formazione, l'orientamento al lavoro o i corsi di lingua italiana per stranieri.

Quattro nuove autonomie CPIA, individuate dalla Provincia di Torino e dalla Regione nel piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno 2014/2015, hanno iniziato la loro attività il 1 settembre 2014.

I nuovi CPIA in provincia di Torino

- Sede principale: Torino Via Vigone 63;
- Sede principale: Torino Via Bologna 153;
- Sede principale: Moncalieri Via Ponchielli, 18 bis c/o Scuola primaria Gabelli;
- Sede principale: Settimo Torinese Via Buonarroti, 8.

I Centri Territoriali Permanenti e le scuole secondarie di secondo grado che attivano corsi serali nel territorio di competenza dei 3 CPIA (Ivrea, Piossasco e Rivoli), non ancora attivati nell'anno scolastico 2014/2015, continuano a svolgere la loro attività con la modalità organizzativa vigente fino al 31 agosto 2015.

L'ultima deliberazione provinciale ne ha autorizzato un quinto che sarà attivato il 1 settembre 2015, la cui competenza territoriale coprirà Rivoli-Grugliasco, Val di Susa, Pinerolo e Piossasco.

Monitoraggio Progetto assistito sui CPIA

L'ufficio istruzione ha partecipato al gruppo di monitoraggio (Ufficio Scolastico Regionale, Regione, Provincia e rappresentante delle Organizzazioni sindacali) di realizzazione del progetto assistito - ex art.11 del DPR n.263/2012 - realizzato dall'Istituto Comprensivo F.Negri di Casale Monferrato.

Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale

La Provincia di Torino ha sottoscritto il Protocollo di Intesa lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo dell'abitare sostenibile per la promozione di attività di formazione e di qualificazione dell'aggiornamento di docenti e professionisti, dell'offerta formativa e della didattica, di promozione e divulgazione della cultura della sostenibilità in campo edilizio, di incremento delle competenze territoriali indirizzate alle tematiche della progettazione sostenibile, delle tecniche costruttive e dei materiali utilizzati.

Dimensionamento dell'offerta scolastica e programmazione dell'offerta formativa

Nel secondo semestre 2014, più precisamente nei mesi di settembre e ottobre, l'ufficio ha prestato supporto ai Comuni che presentavano problematiche di autonomie sottodimensionate, in alcuni casi con plessi siti in comuni diversi.

Contemporaneamente, lo stesso supporto veniva garantito alle autonomie scolastiche che valutavano la possibilità di attivare nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni.

L'attività è proseguita con il confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale e quello Territoriale. In questo periodo l'Ufficio Scolastico Regionale ha formalizzato i dati dell'organico di fatto 2014/2015 permettendo la rivalutazione e la risoluzione di casi problematici.

Nel mese di novembre, a seguito dell'Atto di indirizzo regionale, e alla formalizzazione dei criteri per la programmazione e la definizione del piano di dimensionamento delle autonomie scolastiche e dei criteri per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016, la Provincia ha predisposto le procedure per l'acquisizione formale delle proposte dei Comuni per quanto concerne il dimensionamento delle autonomie scolastiche, e la rilevazione delle richieste delle autonomie scolastiche per quanto concerne l'offerta formativa.

La Provincia di Torino ha così potuto definire una proposta di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa a seguito di tavoli con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Regione, le Organizzazioni sindacali e associazioni di categoria e di confronto durante le Conferenze di organizzazione della rete scolastica.

A questa fase di concertazione è seguita la stesura definitiva della D.G.P. di dicembre 2014.

Per il dimensionamento scolastico il procedimento ha interessato 4 Comuni: Nichelino, Rivoli, Settimo Torinese e Torino: per quest'ultimo è stata approvata anche l'attivazione di un nuovo Centro per l'Istruzione degli Adulti.

Per quanto riguarda l'offerta formativa delle secondarie di secondo grado sono stati autorizzati **6 nuovi indirizzi al diurno, 4 nuove articolazioni/opzioni, e 16**

percorsi serali, molti dei quali hanno sostituito i percorsi serali POLIS non più riconosciuti dalla nuova riforma.

La Provincia di Torino ha poi inviato il provvedimento alla Giunta Regionale, che ha approvato la nuova programmazione della rete scolastica e l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Per approfondimenti rispetto ai dati sugli allievi e agli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado è possibile consultare la sezione Istruzione dell'Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/istruzione/index>

Borse di studio Fondazione San Paolo

Nel secondo semestre 2014 sono stati elaborati e consegnati i dati relativi alle autonomie scolastiche di Torino e provincia per consentire alla **Fondazione San Paolo per la Scuola** di erogare borse di studio rivolte a studenti di terza media in condizioni di disagio economico residenti nel nostro territorio.

Orientamento e azioni per la prevenzione dell'insuccesso formativo e per il contrasto della dispersione

Il 2014 ha visto realizzarsi l'interruzione, a fine febbraio, e la ripresa, a maggio 2014, del Servizio Orientarsi.

Orientarsi è il servizio pubblico gratuito di informazione e orientamento alle scelte scolastiche, formative e professionali dedicato agli adolescenti e ai giovani dai 12 ai 22 anni, alle famiglie e agli insegnanti.

I principali servizi offerti sono i colloqui di orientamento, rimotivazione o riorientamento alle scelte scolastiche formative e professionali, in particolare per i ragazzi a rischio di dispersione, le consulenze di orientamento post diploma, le azioni specifiche per allievi con disabilità e gli incontri di sensibilizzazione rivolti a gruppi di allievi, genitori, insegnanti.

La realizzazione delle attività di orientamento è stata affidata al raggruppamento temporaneo di imprese vincitore della gara d'appalto sul Piano provinciale 2010/2012.

A marzo 2014 si sono interrotti per mancanza di risorse i servizi dedicati all'orientamento sul territorio finanziati all'interno del Piano provinciale orientamento.

L'Ufficio Orientamento della Provincia di Torino, nel periodo di interruzione delle attività, ha messo a disposizione le sue strutture e il suo personale per attività di coordinamento e confronto emerse dai territori e per la promozione di iniziative su tematiche inerenti al servizio.

Ad aprile 2014 la Regione Piemonte ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria destinata alle Province e ha prorogato i termini di riferimento per la conclusione delle attività al 31/12/2014.

Le risorse finanziarie hanno quindi consentito di ripartire con le attività fino a dicembre 2014. In tutti i territori della Provincia dal mese di maggio 2014 sono ripresi i servizi di orientamento individuali e di gruppo realizzati da Orientarsi presso i Centri per l'Impiego e le azioni di sensibilizzazione rivolte a ragazzi, genitori e insegnanti. E' stato riattivato lo sportello nella sede provinciale di Corso Inghilterra 7.

Sul territorio della Città di Torino le attività dedicate ai ragazzi e alle ragazze fino ai 16 anni e alle loro famiglie, gli incontri orientativi rivolti a genitori ed insegnanti e le attività orientative individuali, sono proseguite nel periodo di interruzione e proseguono a cura del COSP- Servizio del Comune di Torino.

Per i giovani dai 16 ai 22 anni, in seguito alla sospensione degli Sportelli Laborientarsi della Città di Torino, , in accordo con il Comune, sono stati aperti sportelli Orientarsi presso le due sedi dei Centri per l'Impiego e l'Informagiovani di Torino.

Per questa fascia di utenza sono state realizzate le "Bussole Orientarsi" all'interno dei "Lunedì giovani": si tratta di incontri di gruppo di informazione e orientamento sui servizi standard offerti dal Centro per l'Impiego (preselezione, incontro domanda e offerta, collocamento mirato, Eures, tirocini, orientamento alla formazione professionale), sul sistema pubblico e privato territoriale dei Servizi per l'Impiego, unitamente a pillole informative sui trend occupazionali del mercato del lavoro, sulle principali tipologie contrattuali, in particolare sui tirocini e sull'auto imprenditorialità.

Primo semestre 2014 – Dati sulle azioni orientative del servizio Orientarsi

- 2.152 interventi orientativi individuali di accoglienza/informazione;
- 1560 colloqui intervista orientativi;
- 926 consulenze orientative;
- 1.065 seminari informativi di gruppo (destinati a ragazzi/ragazze, genitori, insegnanti);
- 79 percorsi di rimotivazione e/o riorientamento;
- 65 tirocini orientativi;
- 41 laboratori orientativi;
- 75 percorsi di orientamento alla professionalità;
- 37 percorsi integrati provincia-scuole secondarie di primo e secondo grado - agenzie di formazione professionale.

Secondo semestre 2014 – Dati sulle azioni orientative del Servizio Orientarsi

- 2412 interventi orientativi individuali di accoglienza/informazione;
- 2138 colloqui intervista orientativi;
- 683 consulenze orientative;
- 714 seminari informativi di gruppo (destinati a ragazzi/ragazze, genitori, insegnanti);
- 12 percorsi di rimotivazione e/o riorientamento;
- 13 laboratori orientativi;
- 48 percorsi di orientamento alla professionalità;
- 6 percorsi di orientamento rivolti a persone con disabilità;
- 5 bilancio di competenze e motivazionale.

Accordi di programma con i 10 Comuni capofila

Gli Accordi di programma sono ancora in vigore, in base alle diverse proroghe previste dalla Regione Piemonte per la conclusione delle attività del Piano Provinciale Orientamento, ma non è stato possibile trasferire ulteriori risorse ai Comuni firmatari.

Per garantire la continuità delle azioni previste dagli Accordi, nella maggior parte dei comuni sono stati organizzati incontri territoriali o in autonomia o con il supporto dei referenti territoriali del soggetto attuatore del servizio Orientarsi.

Accordo di programma con la Città di Torino

Nel 2014 sono stati convocati i 4 Tavoli Territoriali organizzati congiuntamente dalla Provincia di Torino e dal COSP-Comune di Torino, con il coinvolgimento delle Circoscrizioni cittadine, al fine di informare sullo stato dell'arte dei servizi orientativi cittadini e in merito all'organizzazione del Salone dell'orientamento di Torino 2014.

Saloni dell'orientamento

In tutti i territori dei Comuni firmatari degli accordi sono stati realizzati nell'autunno 2014 i Saloni dell'orientamento, eventi in cui le istituzioni scolastiche e formative presentano la loro offerta ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

A Torino il Salone dell'orientamento, organizzato il 28 e 29 novembre al Palaruffini dalla Provincia e dalla Città di Torino, ha visto la partecipazione di tutte le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e di tutte le agenzie formative che gestiscono i percorsi in obbligo di istruzione.

Durante il Salone si sono tenuti seminari e incontri con esperti sui temi dell'orientamento e delle scelte scolastiche.

Per sensibilizzare le famiglie e i docenti delle secondarie di primo grado alla partecipazione al Salone, Orientarsi e il COSP hanno realizzato incontri informativi in ogni circoscrizione cittadina.

Nei due giorni di apertura il Salone ha accolto più di 8.000 visitatori tra studenti e accompagnatori.

Ai visitatori è stato somministrato un questionario di soddisfazione che ha rilevato un gradimento pari a 4,35 su 5.

Al Salone ha partecipato anche la delegazione marocchina del progetto MedNetJob, che in quei giorni era in visita a Torino.

Attività con gli Atenei

Anche gli Accordi di Programma con gli Atenei, anche se ancora in vigore, non hanno più beneficiato di ulteriori risorse dedicate.

Per approfondimenti e dati sulle attività di orientamento è possibile consultare la sezione dell'Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/orientamento/index>

Diritto allo studio, integrazione e assistenza scolastica

Interventi per il diritto allo studio e assistenza scolastica - Legge Regionale 28/2007

In attuazione della Legge Regionale 28/2007, la Provincia predispone un piano per la realizzazione degli interventi relativi all'assistenza scolastica, anche mediante accordi con i comuni, singoli o associati, e con le autonomie scolastiche o le agenzie formative accreditate, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti con il piano triennale regionale e con il piano annuale provinciale.

Le tipologie di interventi proposti:

- per le fasce deboli, inserimenti imprevisi in corso d'anno e avvio centri sperimentali;
- assegnazioni di contributi agli istituti secondari di secondo grado per l'inclusione degli allievi disabili e con esigenze educative speciali;
- assistenza scolastica: assegnazione di contributi per il trasporto scolastico scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e trasporto scolastico disabili nelle scuole di ogni ordine e grado;
- contributi ai comuni per i servizi di supporto dell'attività scolastica, quali trasporto, refezione e altre azioni specifiche di sostegno alle scuole.

Piano annuale 2014

A seguito dell'approvazione del nuovo piano triennale regionale 2012-2014 si è proceduto alla realizzazione del piano annuale provinciale 2014.

La dotazione del piano è formata dall'assegnazione di euro 2.669.733,96 di cui euro 1.334.866,98 impegnati sul bilancio regionale ad aprile 2014.

In considerazione del trasferimento regionale si è provveduto ad inviare una comunicazione alle scuole secondarie di secondo grado ed ad alcuni enti gestori (quelli che svolgono il servizio in forma associata anche per le scuole superiori) per presentare la documentazione da valutare da parte del competente ufficio provinciale per l'erogazione di un finanziamento a copertura dei costi per l'assistenza specialistica degli allievi con disabilità.

Il Piano 2014 è indirizzato agli interlocutori direttamente interessati agli interventi previsti per garantire il diritto allo studio:

- i Comuni (287 Comuni sede di almeno un punto di erogazione del servizio scolastico);
- i consorzi socio-assistenziali;
- le autonomie scolastiche secondarie di secondo grado;
- le agenzie di formazione professionale;
- tutte le autonomie scolastiche del primo ciclo di istruzione;
- Sono riconducibili al Piano anche le risorse assegnate dalla Regione Piemonte per il sostegno dei Centri di consulenza per la prevenzione del disagio, come previsto nell'accordo di intervento mirato alle "fasce deboli".

In conseguenza dei cambiamenti normativi la riduzione di stanziamento, avviata nell'anno scolastico 2009/2010, ha comportato la contrazione dei finanziamenti alle scuole nelle diverse forme, nonché – ad esempio - l'impossibilità di garantire la vigilanza durante la refezione o le attività didattiche di laboratorio; in prospettiva, potrebbero variare anche i contributi per il trasporto ovvero quelli più propriamente di assistenza scolastica.

Per il secondo ciclo si segnala, in aggiunta, la criticità legata all'insufficienza degli insegnanti di sostegno a supporto dell'integrazione e dell'apprendimento dei disabili.

Nonostante le evidenti incertezze sopra descritte, nel secondo semestre 2014, la Provincia ha provveduto ad assegnare le risorse per l'assistenza specialistica agli allievi disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e agli Enti gestori dei servizi socio assistenziali. Le risorse regionali assegnate per il 2014 per l'assistenza specialistica ammontano a circa due milioni di euro.

Il servizio ha definito i parametri per la distribuzione delle risorse ai comuni utili per il trasporto disabili (frequentanti le scuole secondarie di secondo grado o i corsi di formazione professionale in obbligo di istruzione), per il servizio di refezione scolastica e per la fornitura di testi in braille.

In base ai parametri individuati la Provincia ha accolto le istanze delle istituzioni scolastiche e formative.

Nel secondo semestre 2014 è proseguita l'attività di liquidazione, con precedenza all'assistenza specialistica, per l'anno scolastico 2013/2014.

Interventi specifici realizzati sulle fasce deboli

Per gli allievi stranieri il principale obiettivo è di garantire un effettivo accesso al sistema di istruzione e formazione, incentivando il successo scolastico e formativo sia per i nati all'estero sia nati in Italia da genitori immigrati.

Negli interventi specifici per le fasce deboli rientrano i casi di inserimenti imprevisi nel corso dell'anno o determinate situazioni scolastiche di particolare complessità. La Regione Piemonte partecipa al finanziamento di questi interventi con fondi contrattuali, in particolare per tre tipologie di azioni: due di rilevanza regionale, in integrazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la terza con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Territoriale (U.S.T) e della Provincia di Torino.

Su quest'ultima tipologia, nel primo semestre 2014 si è proceduto ad avviare un'azione congiunta con il locale U.S.T. per finanziare progetti presentati dalle scuole di ogni ordine e grado per finanziare interventi straordinari.

L'impegno finanziario della Provincia è stato di circa 25 mila euro, mentre il contributo art. 9 CCNL comparto scuola è stato di ulteriori 60 mila euro, per un totale di oltre 85 mila euro.

Nel secondo semestre 2014 le scuole secondarie di secondo grado si sono impegnate a presentare il rendiconto degli interventi realizzati. Il servizio ha provveduto all'emanazione degli atti di liquidazione.

Progetto "Pensami adulto"

Si è avviata la terza annualità del progetto "Pensami adulto", rivolto a studenti con disabilità frequentanti la classe terminale del secondo ciclo di studi, utilizzando fondi ricavati dal diritto allo studio.

Il Piano approvato prevede interventi didattici rivolti ad allievi e gruppi di allievi che rispettino i requisiti previsti dalla L. 68/99, mediante presentazione di progetti da parte degli istituti secondari di secondo grado per allievi maggiorenni con disabilità certificata.

Tali progetti devono essere formulati in collaborazione con aziende, cooperative sociali ed agenzie formative.

Nel 2014 si sono finanziati 23 progetti che coinvolgono 24 istituzioni scolastiche, con la partecipazione di 82 studenti ed un finanziamento pari a € 87.200,00.

La novità di quest'anno è l'avvio di alcuni progetti che prevedono azioni che coinvolgono studenti con disabilità nell' accompagnamento all'inserimento universitario.

Trasporto scolastico degli allievi con disabilità

Nel 2014 sono stati liquidati i finanziamenti ai comuni per il trasporto scolastico degli allievi con disabilità frequentanti gli istituti secondari di secondo grado ed i corsi dell'obbligo di istruzione presso le Agenzie formative per l'a.s. 2013/14 per un ammontare pari a 1,7 milioni di euro.

Per approfondimenti rispetto alle attività relative al diritto allo studio – Legge 28/2007

Focus disabili - Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/disabili/index>

Il Ce.Se.Di. – Centro Servizi Didattici

Nel 2014 sono proseguite le attività di predisposizione, pianificazione e realizzazione di:

- progetti provinciali e interistituzionali di innovazione didattica;
- supporto ad insegnanti e scuole su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa;
- collaborazione con le Associazioni del mondo della scuola.

Catalogo “Il Ce.Se.Di. per la scuola 2013/2014”

Nel primo semestre 2014 si sono svolte tutte le attività previste nel catalogo “Il Ce.Se.Di. per la scuola 2013/2014, già avviate in apertura dell'anno scolastico.

Durante le attività e a conclusione delle stesse è stato curato il monitoraggio e la verifica.

Ai progetti didattici rivolti agli studenti hanno aderito 970 classi per circa 24.000 studenti.

I progetti hanno approfondito i seguenti ambiti tematici:

- Storia e società dell'Italia contemporanea;
- Educare alla cittadinanza;
- Scuola e Lavoro;
- Scienza e Territorio;
- Promozione del benessere e contrasto alla dispersione scolastica;
- Necessità educative speciali;
- Parità, diritti, inclusione;
- Formare gli insegnanti per combattere il disagio e la dispersione.

Per i docenti delle scuole, di ogni ordine e grado, sono state attivate azioni di formazione/aggiornamento sugli ambiti sopra descritti e in tema di metodologie didattiche innovative e azioni di contrasto alla dispersione, con il coinvolgimento di 517 insegnanti.

Catalogo “Il Ce.Se.Di. per la scuola 2014/2015”

Nei mesi di aprile/maggio è stata realizzata la progettazione del catalogo “Il Ce.Se.Di. per la scuola 2014/2015.

Come per lo scorso anno scolastico l'assenza di risorse finanziarie ha imposto una complessa revisione dell'intero impianto del catalogo, tuttavia è proseguita l'offerta di strumenti e opportunità per le scuole, consapevoli delle istanze e delle necessità evidenziate dalle stesse istituzioni scolastiche e formative.

Nel Catalogo “Il Ce.Se.Di. per la scuola 2014/2015” sono presenti attività “a costo zero per le scuole”, ma sono state inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle scuole, il cui ammontare è stato calcolato tenendo conto del contributo del Ce.Se.Di. nelle fasi di progettazione, comunicazione, divulgazione e organizzazione; si tratta pertanto di costi agevolati e contenuti.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla rete di relazioni consolidate che gode il Servizio CE.se.Di sul territorio provinciale.

Nel corso dei mesi di giugno e luglio sono state scelte le ipotesi progettuali da sviluppare per il nuovo catalogo “Il Ce.Se.Di. per la scuola 2014/2015”, sono stati messi a punto i progetti ed è stata predisposta la nuova edizione del catalogo.

Di seguito i principali ambiti di attività nei quali si è strutturata l'offerta del servizio per l'anno scolastico 2014/2015:

1. proposte di attività per le classi

La scelta obbligata è stata quella di ridimensionare quantitativamente l'offerta a catalogo, pur con una costante attenzione al livello qualitativo delle proposte.

Accanto ad attività “a costo zero per le scuole”, sono state inserite in via sperimentale anche iniziative che prevedevano una partecipazione finanziaria delle stesse, scelta che, nei fatti, ha comportato una flessione delle adesioni complessive da parte delle scuole.

Le attività a costo zero hanno comportato per gli uffici un notevole carico di lavoro (consulenza progettuale, supporto organizzativo, revisione e riproduzione dei materiali didattici ecc.) che in qualche modo è andato a bilanciare il mancato intervento finanziario da parte dell'Ente.

Ai progetti didattici rivolti agli studenti hanno aderito 643 classi per circa 16.000 studenti, oltre a 6 istituti coinvolti complessivamente in progetti d'istituto.

2. Formazione docenti

Si è scelto di mantenere e potenziare l'offerta di formazione docenti, in considerazione della costante richiesta da parte del mondo della scuola.

Per i docenti di scuole di ogni ordine e grado sono state attivate azioni di formazione e aggiornamento, sia in ambito disciplinare sia in tema di metodologie didattiche innovative e di contrasto alla dispersione, con il coinvolgimento di 1.810 utenti, più del doppio rispetto all'anno scolastico precedente.

Di seguito, le iniziative di formazione più significative del 2014.

Seminario “Valutare per insegnare” - 2ª edizione gennaio 2014

A cura del prof. Maurizio Gentile. Hanno partecipato 90 insegnanti.

Progetto Laboratorio del Biennio

Seminario provinciale “Le carte da giocare per un biennio delle opportunità. Come migliorare la qualità dei percorsi formativi per affrontare la dispersione scolastica e la demotivazione allo studio” .

E' proseguita l'implementazione e l'utilizzo del sito www.peano.it/lab / rivolto sia al gruppo degli insegnanti coinvolti nel progetto sia per gli esterni che, potranno trovarvi esperienze, materiali, tracce di lavoro e, attraverso il blog, confronto.

Mostra “Riflessioni & Riflessioni: una introduzione alla matematica moderna”

Allestita presso il Liceo Giordano Bruno di Torino e aperta al pubblico delle scuole della provincia di Torino nelle settimane dal 10 al 15 febbraio e dal 17 al 22 marzo, con la guida degli studenti del liceo. E' stata visitata da circa 200 studenti.

Premio Giovedì Scienza 17 – 25 marzo 2014

Individuazione delle classi che hanno partecipato alla giuria popolare dei finalisti del Premio e partecipazione alla cerimonia di premiazione.

Laboratorio di scienze per il curriculum verticale – 28/3/2014

Pomeriggio di lavoro a cura del gruppo di insegnanti “Cooperazione didattica per l'educazione scientifica” del CeSeDi. Hanno partecipato circa 60 docenti di scuole di ogni ordine e grado.

“Le avventure del signor Pericolo. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

Rappresentazione teatrale a cura degli studenti dell'Istituto Plana di Torino, realizzata nell'ambito del progetto “A scuola di Sicurezza” del CeSeDi e rivolta a classi della scuola primaria.

Partecipazione del CeSeDi alle “**SETTIMANE DELLA SCIENZA 2014**” nel periodo maggio/giugno 2014, con l'allestimento della Mostra “Riflessioni & Riflessioni: una introduzione alla matematica moderna”

Seminario: La scienza della misura: a che punto siamo? - 1/10/2014

In collaborazione con U.S.R. Uff. Scolastico regionale del Piemonte, INRiM e Lab. delle Curiosità “XKE'?”

Convegno/giornata di studio: Un orizzonte di senso. Ripensare il curriculum alla luce di Cittadinanza e Costituzione – 2/10/2014

In collaborazione con Ufficio Scolastico regionale del Piemonte e ISTORETO

Giornata di studio: IV GeoGebra Italian Day 2014 - 3/10/2014

In collaborazione con Università degli Studi di Torino, GeoGebra Institute di Torino, La Casa degli Insegnanti, Città di Torino

Meeting nazionale: La Gioia della Musica. Le ragioni dell'educare alla musica 17 e 18/10/2014 in collaborazione con SIEM - Società Italiana per l'Educazione Musicale**Workshop “La matematica in gioco” - 28/11/2014**

È proseguito il percorso di ricerca/azione iniziato nell'anno scolastico 2012/2013 da un gruppo di insegnanti di scuole di Torino e provincia su “ Competenze e curriculum “ e coordinato dal GIS– Ce.Se.Di. Il lavoro svolto ha portato alla stesura di una guida operativa che verrà presentata in un seminario previsto per il mese di marzo 2015.

3. Mostre di proprietà dell'Ente allestite per le scuole

Vista la carenza di risorse, si è inoltre cercato di reperire all'interno del nostro ente la possibilità di offrire alle classi opportunità di approfondimento di tematiche specifiche e strumenti a supporto della didattica.

In questo ambito, in stretta sinergia con i colleghi del servizio Tutela della Flora e della Fauna, sono state allestite nei locali del Ce.Se.Di. tre mostre di proprietà dell'Ente che risultavano inutilizzate: "Non gridare al lupo", "La biodiversità" e "H2O".

Le mostre sarebbero aperte alle visite delle scuole a partire dal mese di gennaio 2015.

Grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Matematica, in particolare alla gratuita disponibilità del prof. Ferrarese, si è potuto continuare ad allestire la mostra Riflessioni&Riflessioni in tre zone diverse del nostro territorio: Bussoleno, Pinerolo e Torino. Le zone sono state scelte anche per la presenza attiva su quel territorio di docenti della rete GIS del Cesedi, che, sempre gratuitamente, ha sostenuto le scuole ospitanti (tutte medie superiori) nel rendere fruibile la mostra anche da parte degli studenti delle scuole dell'obbligo del territorio di riferimento.

Nel corso del secondo semestre 2014 si sono definiti i particolari organizzativi per i tre allestimenti e si è dato avvio alla pubblicizzazione.

4. Collaborazioni

Nell'ottica di essere di supporto alle associazioni del mondo della scuola e alle scuole medesime, il Ce.Se.Di. ha rafforzato le collaborazioni esterne ed in particolare con :

- il Forum delle Associazioni del mondo della Scuola in tutta la fase di organizzazione e realizzazione della V Conferenza Regionale della Scuola - La Buona Scuola, svoltasi il 9 settembre 2014;
- Il progetto europeo REDDSO della Regione Piemonte, nella fase di predisposizione del bando, raccolta ed esame delle richieste presentate dalle scuole e formulazione delle graduatorie per l'assegnazione dei contributi;
- Il Progetto di Storia contemporanea, promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte -Comitato Resistenza e Costituzione e dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. In particolare nel mese di settembre sono stati messi a punto i temi di ricerca da proporre alle scuole; si è svolta una giornata di lavoro con i rappresentanti degli Istituti Storici e delle Province del Piemonte, dedicata alle modalità di valutazione. Nel mese di ottobre è stato predisposto il bando per le scuole, che è stato diffuso nelle scuole di tutta la regione.

Centro di Documentazione

È proseguita l'attività di gestione e implementazione del Centro di Documentazione – Biblioteca, Emeroteca e Mediateca specializzate in scienze dell'educazione, in collegamento e a supporto della progettualità delle scuole, al servizio di insegnanti, studenti e persone comunque interessate al mondo della scuola.

Biblioteca – Emeroteca

Alla Biblioteca del Ce.Se.Di., presente nel polo bibliotecario TO.0 dal settembre 2012, è proseguito l'inserimento capillare delle notizie bibliografiche, grazie allo strumento gestionale SBN web. L'utenza vecchia e nuova non ha mancato di cogliere, mostrandosi soddisfatta, i riferimenti alla biblioteca e i titoli del posseduto nell'OPAC librinlinea (2190 titoli leggibili a fine dicembre 2014).

Biblioteca emeroteca	2014
Accessi	281
Volumi prestati	203
Volumi posseduti	5.827
Acquisizioni	32
Testate di riviste disponibili	217
Titoli inseriti con SBN web	690
Nuovi utenti	39

Mediateca	2014
Accessi	31
Materiali prestati	69
Consulenze	72
Materiali didattici disponibili al prestito	2.509
Acquisizioni	43

Centro di Documentazione transfrontaliero

La sezione transfrontaliera del Centro di Documentazione ha registrato nuovi contatti anche grazie alla navigazione dell'utenza sul sito istituzionale.

Nell'ambito delle attività del Comenius Regio En.Dé.Du., collegato con questa sezione non solo idealmente, si è tenuta il 9 e il 10 aprile a Embrun (Francia) la seconda sessione di formazione congiunta, interessante docenti italiani e francesi. Nella stessa città il 10 aprile si è inoltre riunito, per la definizione delle tappe successive, il comitato di pilotaggio congiunto. Il 5 giugno a Pinerolo, in occasione della giornata mondiale dell'ambiente, si è assistito invece ad alcuni eventi tematici; i partner francesi, in compagnia degli italiani, hanno compiuto, tra l'altro, una visita presso il polo ecologico di Acea Industriale S.p.A.

Il 3 ottobre 2014 si è tenuta la riunione dei partner italiani, convocata per programmare la giornata di formazione congiunta e l'incontro del Comitato di pilotaggio congiunto.

Il 13 novembre 2014 si è svolta a Pracatinat l'attività di formazione congiunta, per individuare i materiali per la piattaforma web condivisa a supporto del progetto. Il giorno successivo si è riunito a Pinerolo il Comitato di pilotaggio congiunto, che ha definito il programma e gli incontri previsti per il 2015.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Provincia di Torino gestisce con il sostegno delle risorse del Fondo Sociale Europeo, unitamente a fondi nazionali e regionali, un'offerta di istruzione e di formazione ampia e diversificata, che mette al centro le esigenze delle persone, delle imprese e dei servizi presenti sul territorio.

Il sistema della formazione professionale risulta essere strumento strategico essenziale per potenziare e rafforzare competenze e professionalità, con progetti di sviluppo professionali e personali solidi, in un'ottica di superamento della logica di interventi estemporanei di corto respiro.

E' un sistema consolidato e integrato con il mondo della scuola, del sociale, del lavoro e delle istituzioni locali.

La qualità degli interventi è garantita da continui controlli e indagini, che dimostrano un'elevata soddisfazione degli allievi e dei buoni risultati in termini occupazionali.

La Provincia ha messo a disposizione percorsi sempre più articolati e flessibili per dare modo sia ai giovani che agli adulti di inserirsi con maggiore facilità nel mondo del lavoro o per accrescere il proprio bagaglio di competenze.

Le tipologie formative erogate sono riconducibili a tre macrocategorie:

- Formazione al lavoro;
- Formazione sul lavoro;
- Formazione permanente.

La formazione al lavoro comprende i percorsi di formazione iniziale per giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, la formazione superiore post qualifica/diploma/laurea, e la formazione per lo svantaggio (fasce deboli).

Alla formazione sul lavoro, vengono ricondotte la formazione aziendale in senso stretto e la formazione per l'apprendistato.

La formazione permanente raggruppa i percorsi nei quali prevalga il carattere volontaristico individuale, in particolare la formazione individuale per lavoratori occupati, e la formazione per adulti mirata all'accrescimento professionale e culturale a prescindere dalla condizione occupazionale.

Nel 2014 è proseguita la programmazione dello strumento specifico di accompagnamento e riqualificazione al lavoro per le persone espulse o sospese a causa della crisi in risposta all'attuale situazione contingente.

Per approfondimenti sui dati relativi alle attività di formazione professionale consultare le pagine dell'Osservatorio OIFP

http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof/index

FORMAZIONE AL LAVORO

Programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi formativi in ambito di obbligo di istruzione e formazione professionale

Tutte le attività programmate nel corso del 2013 sono proseguite o sono state attivate nel primo semestre del 2014; per tali attività, come di consueto, è stato significativo il lavoro di supporto e di accompagnamento.

Nel secondo semestre 2014 sono stati affidati e avviati i corsi per i ragazzi in obbligo di istruzione. Si tratta di attività reiterate per l'anno formativo 2014/2015. A seguito dell'aggiornamento della vetrina dei profili professionali regionali è stato necessario prevedere l'adeguamento delle attività reiterate ai nuovi standard professionali regionali. Contestualmente all'istruttoria per le nuove attività reiterate si è attivata anche quella per l'autorizzazione dei secondi e terzi anni per il proseguimento o completamento delle attività pluriennali in corso.

A settembre, con l'inizio dell'anno formativo, è stata istruita anche la procedura per l'assegnazione dei sostegni alle persone disabili nei percorsi di qualifica.

Costante e sempre presente è l'attività istruttoria per l'approvazione dei progetti di sostegno individuale e/o Larsa richiesti per interventi di sostegno e accompagnamento per l'inserimento nei corsi di qualifica iniziati nell'autunno.

Il complesso dell'offerta educativa approvata e finanziata nell'ambito dell'obbligo di istruzione e formazione si articola nei seguenti specifici interventi:

- Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo (3150 ore);
- Percorsi biennali integrati con l'istruzione tecnica e l'istruzione liceale psicopedagogica (400 ore);
- Progetti annuali flessibili (1000 ore);
- Percorsi di qualifica biennali e annuali con crediti in ingresso (2150 e 1200 ore);
- Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi di qualifica;
- Laboratori Scuola Formazione (max 800 ore);
- Costituzione di reti di scuole secondarie di primo grado ed agenzie formative per la realizzazione di laboratori attrezzati, costantemente aperti, di recupero e miglioramento degli apprendisti di base, destinati ai giovani pluriripetenti della scuola secondaria di II grado;
- Servizi di accompagnamento per giovani stranieri (max 60 ore);
- Laboratori di lingua italiana e di cittadinanza attiva per alunni stranieri che giungono nel nostro paese, per via dei ricongiungimenti familiari, aventi come obiettivo l'inserimento e l'integrazione nei percorsi formativi;
- Progetti di sostegno individuale finalizzati all'inserimento di giovani in percorsi di formazione già avviati o al recupero delle competenze utili a conseguire il successo formativo;
- Larsa (laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti) interventi prevalentemente di gruppo per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti da realizzarsi essenzialmente in integrazione con gli Istituti secondari superiori al fine di favorire la mobilità verticale e/o orizzontale tra percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale;

- Oltre alle sopra elencate attività strutturate direttamente rivolte ai giovani 14-18enni si è dato avvio ad un'attività di monitoraggio e valutazione, articolata in diverse fasi, finalizzata a garantire omogeneità dei progetti sperimentali "laboratorio scuola-formazione", a definire buone prassi e valutare gli effetti ottenuti sulla dispersione scolastica e formativa.

Le indagini di soddisfazione degli allievi realizzate in questi anni evidenziano la qualità dei corsi in obbligo di istruzione, con un elevato gradimento da parte degli iscritti. L'opinione espressa rispetto all'utilità del corso è sempre positiva: emerge una piena soddisfazione rispetto ai docenti, ai contenuti tecnici e laboratoriali e agli aspetti organizzativi del corso (Fonte: report annuale sulle attività di customer satisfaction condotte dal Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità e dal Servizio Monitoraggio e controlli delle attività di Formazione professionale).

Un'ulteriore conferma della validità formativa dei percorsi leFP è data dai risultati emersi dalle indagini regionali di follow up sugli allievi qualificati.

Ad un anno dal termine dei corsi dell'obbligo risulta occupato il 39%, in particolare con contratti di assunzione a tempo determinato, tirocini e soprattutto contratti di apprendistato; oltre 30% degli ex allievi dell'obbligo FP ha invece deciso di proseguire il proprio percorso di studi, investendo in un ulteriore rafforzamento delle competenze professionali (Fonte: Prova Progetto Valutazione-Ires Piemonte 2011, indagini su dati amministrativi e comunicazioni obbligatorie-COB Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro e Osservatorio Provinciale Mercato del Lavoro).

Per approfondimenti rispetto alle attività di formazione professionale per l'obbligo di istruzione - diritto/dovere:

Formazione professionale - Osservatorio OIFP

http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof/index

I percorsi di qualifica nell'leFP - Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/oi/index>

Dispositivo Mercato del Lavoro.

Il Bando Mercato del Lavoro finanzia percorsi formativi per:

- favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani, adulti e gruppi svantaggiati, attraverso percorsi di qualifica o specializzazione;
- sostenere la formazione superiore con percorsi di alta specializzazione;
- promuovere la formazione permanente e la formazione lungo tutto l'arco della vita;
- incentivare la formazione integrata con il sistema scolastico volta al rientro in formazione/istruzione e/o alla prevenzione della dispersione scolastica e formativa.

Anche su questo dispositivo il riferimento temporale è l'anno scolastico, pertanto, in linea generale il secondo semestre coincide con l'istruttoria e l'affidamento dei corsi che hanno inizio nell'autunno successivo.

Per l'anno formativo 2014/2015 sono stati ridefiniti dalla Regione tutti i profili professionali standard, ciò ha comportato una revisione dell'intera progettazione dei corsi che ha richiesto una significativa attività di coordinamento con la Regione Piemonte, l'Assistenza tecnica metodologica del CSI e il supporto agli operatori.

Un'ulteriore particolare criticità operativa è stata determinata dalla difficoltà regionale di assegnare alla Provincia le risorse necessarie per la copertura dell'intero budget previsto per la reiterazione, rendendo così necessario predisporre l'affidamento delle attività in due momenti. Questa situazione ha richiesto un'implementazione del lavoro istruttorio finalizzato ad individuare le attività che inderogabilmente dovevano partire nei mesi di settembre/ottobre e quelle, la cui partenza poteva essere posticipata a gennaio/febbraio.

Rispetto alle indicazioni raccolte dalle indagini di soddisfazione, gli allievi esprimono, mediamente, un giudizio positivo sul percorso formativo intrapreso, che a loro parere è riuscito a soddisfare le aspettative che avevano al momento dell'iscrizione.

Il grado di soddisfazione cresce all'aumentare dell'età e nei casi di bassa scolarità; si riscontrano valori significativamente più elevati per gli allievi stranieri.

Un ulteriore elemento positivo rilevato rispetto al percorso formativo è l'esperienza dello stage in azienda. (Fonte: report annuale sulle attività di customer satisfaction condotte dal Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità e dal Servizio Monitoraggio e controlli delle attività di Formazione professionale).

Anche i risultati emersi dalle indagini regionali di follow up sugli allievi qualificati confermano la validità formativa dei percorsi per l'inserimento nel mercato del lavoro. A un anno dal termine del corso più del 43% dei partecipanti è occupato: per la metà di questi si tratta di un lavoro a tempo determinato, mentre circa il 25% gode di un contratto a tempo indeterminato (Fonte: CNR-Ceris e Regione Piemonte, "Gli esiti occupazionali delle Politiche formative in Piemonte. Rapporto annuale di Placement 2012", 2014.).

Per approfondimenti rispetto alle attività di formazione professionale per gli adulti disoccupati nel bando Mercato del Lavoro:

Formazione professionale - Osservatorio OIFP

http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof/index

Formazione superiore

La formazione superiore per gli adulti prevede percorsi post qualifica e post diploma mirati ad una specializzazione, abilitazione professionale e patente di mestiere, finanziati attraverso il Bando Mercato del Lavoro.

Nel corso del primo semestre del 2014 si sono svolte e concluse le attività di formazione superiore. Sui partecipanti di questi corsi si è consolidato il contestuale coinvolgimento in percorsi di politiche attive del lavoro volti ad accrescere la capacità occupazionale (Progetti Sperimentali).

La gestione di questi Progetti Sperimentali, avviati da due anni, hanno richiesto una costante assistenza agli operatori che spesso trovavano difficoltà nell'utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione delle attività.

A maggio 2014 sono scaduti i termini per l'erogazione dei servizi aggiuntivi di politica attiva.

Rispetto agli esiti della sperimentazione verrà definito un lavoro di verifica dell'effettivo impatto occupazionale.

Per approfondimenti rispetto alle attività di formazione superiore nel bando Mercato del Lavoro: Formazione professionale - Osservatorio OIFP
http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof/index

Altre Attività afferenti al Bando Mercato del Lavoro sulla formazione per gli adulti

Nei primi mesi del 2014 si è costituito un gruppo di lavoro a cui partecipano funzionari della Regione Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Provincia di Torino che ha il compito di elaborare, alla luce delle nuove normative, proposte operative sostenibili in materia di passaggi tra i sistemi, laboratori scuola-formazione e di educazione degli adulti con particolare attenzione alle attività dei progetti Polis che a seguito alle modifiche normative introdotte dal DPR n. 263 del 29/10/2012 (CPIA) necessitano di una revisione totale sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. L'attività del gruppo è proseguita per tutto il 2014.

Formazione per lo svantaggio

Attraverso il bando Mercato del Lavoro che prevede linee di intervento specifiche per utenti in condizioni di svantaggio sociale, nel secondo semestre 2014, sono stati avviati numerosi interventi formativi mirati a sviluppare percorsi di integrazione per l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, in particolare per:

- Minori in stato di detenzione;
- Giovani "a rischio" (ultrasedicenni che hanno abbandonato la scuola e seguiti dai servizi sociali territoriali);
- Detenuti adulti all'interno delle strutture carcerarie o all'esterno (nel caso di soggetti sottoposti al regime e di semilibertà);
- Disabili sensoriali;
- Disabili psichiatrici psichici con handicap intellettuale di media e alta gravità.

Nel paragrafo "**Politiche di inclusione sociale: interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione per promuovere la cittadinanza attiva**" è descritto un maggior dettaglio delle azioni programmate.

Per approfondimenti rispetto ai dati e alle tipologie di formazione professionale specifiche sulle fasce deboli:

Focus disabili - Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/disabili/index>

Focus stranieri - Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/stranieri/index>

FORMAZIONE SUL LAVORO

Formazione Aziendale

La formazione aziendale è caratterizzata da brevi interventi di aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori occupati. In questo segmento formativo rientrano i diversi bandi che fanno riferimento alla Direttiva occupati FSE:

- Bando Piani formativi di area;
- Azioni specifiche;
- Voucher aziendali a catalogo.

I lavoratori coinvolti nei corsi di formazione ad iniziativa aziendale esprimono giudizi generalmente positivi sul corso, e un alto livello di soddisfazione rispetto alle aspettative. In particolare, sono apprezzati gli insegnanti e si ritiene che il corso frequentato sia stato utile per migliorare le proprie competenze professionali (Fonte: report annuale sulle attività di customer satisfaction condotte dal Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità e dal Servizio Monitoraggio e controlli delle attività di Formazione professionale).

Per approfondimenti rispetto alle attività di formazione aziendale e per gli occupati Formazione professionale - Osservatorio OIFP

http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof/index

Focus formazione in azienda - Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/azienda/index>

Bando per la presentazione dei Piani Formativi di Area per la formazione di lavoratori occupati (Bando PFA)

Finanzia interventi formativi aggregati e tra loro coordinati finalizzati al perfezionamento delle competenze di lavoratori occupati in una determinata area di riferimento. L'area è intesa come aggregazione territoriale, settoriale o professionale a seconda che identifichi un territorio della provincia, un settore produttivo o una specifica professionalità/competenza come elemento comune, riferito ai lavoratori delle imprese destinatarie degli interventi formativi, per la realizzazione degli obiettivi del piano. I Piani Formativi di Area devono essere promossi da un'associazione datoriale, un ente bilaterale, un distretto industriale, un Polo formativo per l'I.F.T.S. o un Polo di innovazione e realizzati da agenzie formative o consorzi di imprese accreditati.

La realizzazione delle attività formative è preceduta da due fasi distinte:

1. la proposta iniziale (da parte dell'agenzia/consorzio e del promotore) che contiene tutti gli elementi descrittivi del piano;
2. per i soli piani approvati, la richiesta di attivazione dell'edizione corsuale, nella quale si identificano le imprese interessate e i rispettivi lavoratori coinvolti nell'attività di formazione, riferita a ogni singola edizione dei corsi che compongono il piano.

Bando per la chiamata dei progetti di formazione per lavoratori occupati a titolo di Azioni Specifiche (Bando Azioni Specifiche) Graduatorie Sesto Sportello

Nei primi mesi del 2014 si sono concluse tutte le attività approvate nel Bando per la chiamata di progetti di formazione per lavoratori occupati a titolo di Azioni Specifiche - Anno 2012/2013.

Finanzia interventi formativi per la riqualificazione e l'aggiornamento dei lavoratori occupati presso imprese della provincia di Torino, limitatamente alle seguenti aree di intervento:

- Interventi formativi con carattere di emergenza connessi a processi di ristrutturazione aziendale, garantiti da specifici accordi tra le rappresentanze provinciali delle parti sociali;
- Interventi a sostegno di nuove localizzazioni e/o produzioni innovative particolarmente significative per lo sviluppo provinciale;

- Interventi formativi, in sinergia tra le diverse Direzioni provinciali, funzionali alla realizzazione di progetti unitari destinati all'armonizzazione, allo sviluppo e alla qualificazione di specifiche attività sul territorio provinciale.

Voucher formativi a catalogo

I voucher formativi a catalogo sono destinati alle imprese di dimensione piccola o media e ai piccoli comuni per la partecipazione di propri addetti a corsi brevi (da 8 a 200 ore) di aggiornamento/riqualificazione inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa costituito nell'ambito del sistema di formazione continua individuale.

Progetti per lavoratori stranieri in distacco

È stata svolta l'ordinaria attività di approvazione dei progetti formativi per lavoratori stranieri in distacco per addestramento presso aziende localizzate in provincia di Torino, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 286/1998.

Formazione per gli Apprendisti

Il sistema della formazione per l'apprendistato è volto al raggiungimento di obiettivi strategici che tendono all'innalzamento dei livelli di formazione e all'agevolazione dell'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso percorsi formativi strutturati e integrati con l'esperienza on the job in impresa.

Programmazione e gestione

Il D.Lgs.n.167/2011 "Testo Unico dell'Apprendistato" (T.U.) ha ridefinito, all'articolo 4, le caratteristiche della formazione obbligatoria nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, suddividendola in due momenti:

- formazione di base e trasversale;
- formazione professionalizzante.

La formazione di base e trasversale è disciplinata a livello regionale e può essere oggetto di finanziamento pubblico, mentre la formazione professionalizzante è regolamentata dai CCNL e deve essere attivata a cura dell'impresa.

In Regione Piemonte, la durata della formazione di base e trasversale è stata proporzionata in base al titolo di studio dell'apprendista:

- 40 ore per i laureati;
- 64 ore per qualificati e diplomati;
- 120 ore per i senza titolo di studio o licenza media.

Il modello piemontese è caratterizzato dalla possibilità di svolgere parte della formazione di base e trasversale all'interno dell'azienda, tramite un meccanismo di collaborazione formale tra agenzia formativa e impresa. Si tratta di un modello che consente un percorso di crescita professionale più coerente all'attività lavorativa dell'apprendista e maggiormente rispondente alle reali esigenze delle imprese.

Nel primo semestre 2014 sono stati aperti due sportelli per la presentazione delle istanze di finanziamento, complessivamente sono state presentate 52 istanze di finanziamento da parte di 30 operatori che hanno coinvolto nella formazione 2.470 apprendisti.

Nel secondo semestre 2014, la Provincia di Torino si è occupata di programmare e gestire i finanziamenti alle agenzie formative accreditate, per l'attivazione di corsi di formazione di base e trasversale per apprendisti.

Nello specifico, sono stati aperti due sportelli di presentazione delle istanze di finanziamento, per un totale di:

- 63 istanze presentate;
- 40 agenzie formative coinvolte;
- 2,62 milioni di euro di corsi finanziati.

Sempre nel secondo semestre 2014, la Provincia di Torino ha operato, in collaborazione con la Regione Piemonte, al recepimento della nuova disciplina nazionale in materia di formazione di base e trasversale, con particolare riferimento alle "Linee guida per la disciplina dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Art. 4 D. Lgs. N. 167 del 2011", approvate il 20 febbraio 2014 dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, che hanno introdotto alcuni cambiamenti in termini di organizzazione della formazione.

Nello specifico, la Provincia di Torino ha preso parte ai tavoli di confronto tra Regione Piemonte e Province piemontesi, funzionali alla predisposizione dei nuovi atti regionali per la disciplina della formazione di base a trasversale in apprendistato (D.G.R. 33-188 del 28/07/2014, D.G.R. 590 del 19/09/2014, allegato "A" alla D.D. n. 740 del 02/12/2014).

Nell'ottica di un'ampia condivisione con le parti sociali e i soggetti interessati sul territorio, nel novembre 2014 la Provincia di Torino ha convocato il Segretariato Provinciale della Formazione Professionale per esporre le evoluzioni normative e gli orientamenti provinciali. Quindi, ha proceduto alla pubblicazione del nuovo Avviso Pubblico per la gestione della formazione di base e trasversale (D.G.P. n. 856-47391 del 16/12/2014), destinata ad apprendisti assunti in Piemonte ai sensi dell'art. 4 del T.U. a partire dal 1° gennaio 2015.

Rispetto alle indagini di customer satisfaction gli apprendisti in formazione sono mediamente soddisfatti del corso frequentato e degli aspetti organizzativi. Il 57% degli allievi ritiene utile sia il ruolo del tutor/coordinatore sia i contenuti dei moduli formativi per la futura possibilità di crescita professionale, mentre un aspetto negativo riguarda invece la partecipazione a classi troppo disomogenee per titoli di studio e esperienze pregresse (Fonte: report annuale sulle attività di customer satisfaction condotte dal Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità e dal Servizio Monitoraggio e controlli delle attività di Formazione professionale).

Consulenza sul contratto di apprendistato e progetti innovativi

L'attività di consulenza sul contratto di apprendistato svolta dal servizio è rivolta alle imprese, ai consulenti del lavoro, ai giovani e alle agenzie formative e si realizza attraverso incontri con le agenzie formative e scambio di informazioni a livello informatico con i soggetti del sistema.

All'interno del servizio, l'apprendistato è il primo processo caratterizzato dalla totale dematerializzazione degli iter amministrativi, in coerenza con quanto previsto dall'Agenda Digitale Italiana per la comunicazione con la Pubblica Amministrazione: avviata come progetto-pilota nel biennio precedente, la digitalizzazione degli iter è ormai entrata a regime e formalizzata all'interno dell'ultimo Avviso Pubblico per le attività formative in apprendistato, approvato nel dicembre 2014 (D.G.P. n. 856-47391 del 16/12/2014).

Per approfondimenti rispetto alle attività di formazione aziendale per gli apprendisti
Formazione professionale - Osservatorio OIFP

http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof/index

Focus apprendistato - Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/apprendistato/index>

Piano Formazione Sicurezza

Le azioni previste nel Piano Formazione Sicurezza sono destinate a favorire l'accesso dei lavoratori di imprese e enti localizzati in provincia di Torino alla formazione inerente la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, mediante la partecipazione ai corsi appositamente predisposti e inseriti in uno specifico Catalogo dell'Offerta Formativa .

Si tratta di interventi formativi di promozione e approfondimenti sulle norme vigenti, sui temi legati all'organizzazione, sui rischi specifici legati all'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione. La durata è di norma compresa tra 8 e 16 ore, implementabili con un breve modulo di formazione sulla lingua italiana nel caso di interventi formativi destinati a lavoratori stranieri. In particolare sono previsti i corsi base e di aggiornamento per RLS, la cui durata è fissata dalle apposite norme di settore.

È inoltre previsto sul Catalogo Sicurezza un intervento formativo specifico di 4 ore di "Sensibilizzazione alla gestione di situazioni di rischio per volontari della Protezione Civile".

Il finanziamento delle attività avviene mediante l'attribuzione di "voucher formativi a catalogo": buoni di partecipazione individuale assegnati alle imprese/enti/organismi paritetici/coordinamento provinciale della protezione civile in relazione alla partecipazione certificata di propri addetti (o di lavoratori/volontari interessati nei casi degli organismi paritetici e del coordinamento provinciale della protezione civile) ai corsi, a parziale copertura dei relativi costi.

Per approfondimenti rispetto alle attività di formazione per la sicurezza

Formazione professionale - Osservatorio OIFP

http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof/index

Focus formazione per la sicurezza - Osservatorio OIFP

http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/form_sicurezza/index

FORMAZIONE PERMANENTE

Formazione Continua a Iniziativa Individuale

Le azioni di formazione continua a domanda individuale sono destinate a favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che di propria iniziativa, o su iniziativa congiunta con il competente CPI nel caso di lavoratori inoccupati/disoccupati, intendano aggiornarsi, qualificarsi o riquificarci, partecipando a corsi approvati dalla Provincia di Torino e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa.

I Corsi inseriti sul Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa 2014 sono disponibili nella banca dati regionale delle opportunità di formazione professionale. Nella banca dati sono presenti anche il programma didattico e i prerequisiti per l'accesso al corso.

Gli allievi dei corsi FCI esprimono buoni giudizi sul corso frequentato e pensano che sia stato utile per migliorare le loro competenze professionali.

Il 96% degli allievi consiglierebbe ad altre persone di frequentare il corso presso la stessa agenzia. Si rileva un apprezzamento particolare sulle competenze dei docenti (Fonte: report annuale sulle attività di customer satisfaction condotte dal Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità e dal Servizio Monitoraggio e controlli delle attività di Formazione professionale).

Per approfondimenti rispetto alle attività di formazione continua individuale
Formazione professionale - Osservatorio OIFP

http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof/index

Riqualificazione e accompagnamento al lavoro per le persone espulse o sospese dal lavoro a causa della crisi

Nel 2014 è proseguita la collaborazione con i servizi dell'Area lavoro per la programmazione e l'affidamento delle attività relative ai nuovi dispositivi inerenti i progetti integrati rivolti a lavoratori occupati a rischio di perdere il lavoro, disoccupati, espulsi o sospesi dal lavoro a causa della crisi.

Per approfondimenti rispetto alle attività di riqualificazione e accompagnamento al lavoro

Focus progetto crisi - Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/crisi/index>

Riconoscimento dei corsi e nomina delle commissioni di esame

Riconoscimento corsi

Nell'ambito delle funzioni di Riconoscimento Corsi, accanto alle attività ordinarie hanno particolare rilievo i corsi di abilitazione e idoneità professionale e il riconoscimento delle qualifiche regionali in regime sussidiario integrativo realizzate dagli Istituti Professionali Statali.

In particolare il riconoscimento dei percorsi di qualifica regionale e le azioni di supporto alle scuole per la gestione delle attività formative hanno determinato un aumento della quantità e della complessità del lavoro e hanno richiesto maggiori competenze in materia di progettazione, utilizzo degli applicativi e gestione dei corsi, nonché abilità relazionali.

Il secondo semestre 2014 è caratterizzato da una significativa concentrazione delle richieste di riconoscimento soprattutto dei corsi di qualifica, che tendenzialmente vengono attivati a settembre/ottobre; una parte consistente del lavoro riguarda, in particolare, le qualifiche regionali in regime sussidiario integrativo negli Istituti professionali, attività complessa con forti criticità gestionali.

Per approfondimenti rispetto alle attività di riconoscimento corsi

Formazione professionale - Osservatorio OIFP

http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof/index

Nomina commissione di esame e certificazione di parte terza rilascio attestati

A seguito dell'approvazione degli elenchi regionali dei presidenti e degli esperti del mondo del lavoro (avvenuta a luglio 2013) e dei conseguenti atti provinciali di definizione delle modalità e dei criteri di nomina delle commissioni d'esame, nel primo semestre 2014 è stata attuata pienamente la nuova disciplina delle commissioni esaminatrici approvata dalla Regione Piemonte.

Nel primo semestre sono stati programmati una serie di incontri con i Presidenti delle commissioni d'esame. Ogni settimana, fino al 4 aprile, sono stati realizzati incontri informativi con i nuovi presidenti delle commissioni d'esame dei corsi di formazione professionale per condividere le novità, chiarire eventuali dubbi e ribadire l'importanza strategica del ruolo, dei compiti e delle responsabilità del presidente che rappresenta il volto della Provincia, con una duplice valenza, tecnica e umana, in un momento di forte carica emotiva come quello dell'esame. Gli incontri di due ore ciascuno hanno coinvolto piccoli gruppi per favorire l'integrazione, lo scambio di esperienze e una discussione partecipata tra i presenti.

Le attività ordinarie di nomina delle commissioni d'esame sono risultate estremamente più complesse a causa del ridotto numero di esperti del mondo del lavoro iscritti negli elenchi regionali. La necessità di ricorrere ad esperti della formazione esterni all'ente gestore dei corsi individuati tra i docenti e i formatori del sistema di istruzione e formazione professionale (in sostituzione dell'esperto del mondo del lavoro), oltre ad aumentare la complessità del lavoro ha determinato un aumento considerevole delle attività legate alla nomina delle commissioni d'esame.

Inoltre, accanto alle attività ordinarie, nel primo semestre sono andati in esame i percorsi di qualifica regionale approvati nel 2011 (circa 100 corsi), con una serie di criticità legate al fatto che le scuole hanno gestito per la prima volta gli esami di qualifica nel sistema regionale di Istruzione e formazione professionale. Pertanto, è stato necessario supportare costantemente le scuole e le commissioni in tutte le fasi del processo (richiesta commissioni, erogazione prove, valutazione, produzione documentazione, etc.).

Data l'entrata a regime delle nuove modalità di nomina delle commissioni esaminatrici e le criticità legate al numero ridotto di esperti, considerato l'elevato numero di commissioni da nominare e le criticità legate agli esami di qualifica regionale, vista la riduzione di organico (a seguito di pensionamenti) si è ritenuto opportuno procedere ad un'analisi approfondita dell'assetto dell'Ufficio Esami, al fine di individuarne caratteristiche e criticità e elaborare, quindi, un progetto di riorganizzazione degli iter procedurali.

Gli obiettivi principali del progetto vanno ravvisati nell'ottimizzazione del procedimento di nomina delle commissioni (funzionale a garantire adeguati standard nel servizio all'utenza, anche nei periodi di picco di lavoro e a fronte della riduzione di organico che ha interessato l'Ufficio) e nel miglioramento dell'efficienza organizzativa complessiva.

In particolare, il progetto ha introdotto una suddivisione più funzionale delle mansioni (tramite l'individuazione di specifiche fasi lavorative e la suddivisione

delle competenze), unitamente all'incremento del livello di digitalizzazione dell'iter di nomina delle commissioni.

Il secondo semestre 2014 è stato dedicato a sistematizzare l'attività di attestazione e certificazione.

Accanto all'attività di routine di validazione delle certificazioni prodotte dagli enti di formazione al termine degli esami, l'ufficio rilascia certificazioni di vario genere, prevalentemente su richiesta di singoli cittadini o di enti pubblici.

In conseguenza alle procedure fallimentari che hanno coinvolto alcuni operatori, sono stati rilasciati attestati di qualifica, specializzazione, idoneità, abilitazione, frequenza con profitto agli ex allievi di agenzie formative non più operative e dichiarazioni relative ai corsi frequentati.

Sono sempre più frequenti le richieste di singoli cittadini, anche migranti, di dichiarazioni ad integrazione degli attestati rilasciati (ad esempio, elenco unità formative con monte ore, argomenti del percorso formativo, quadro normativo di riferimento della professione, ecc.) a garanzia di una maggiore facilità dell'iter di riconoscimento dei crediti formativi all'estero.

Viste l'aumento delle richieste dell'utenza, si è proceduto ad un'analisi approfondita delle tipologie, individuando modelli e avviando un processo di riorganizzazione degli iter procedurali.

Politiche di inclusione sociale: interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione per promuovere la cittadinanza attiva

MIGRANTI

Nel primo semestre 2014 si sono concluse le abituali attività corsuali a favore dei cittadini migranti, in particolare quelle del Bando “Mercato del Lavoro” 2013-14, attraverso cui sono stati finanziati 37 percorsi formativi dedicati agli stranieri che, per problemi linguistici, non sono in grado di frequentare i corsi di formazione previsti su altre azioni.

Nella sua edizione 2014-15, il Bando “Mercato del Lavoro” la Regione Piemonte ha subito una riduzione di risorse da parte della Regione Piemonte, pertanto nel secondo semestre 2014 è stato possibile avviare soltanto 16 nuovi corsi per cittadini migranti, di cui uno per OSS e uno per Mediatori Interculturali.

Visto il buon esito del lavoro svolto per l'Osservatorio Interistituzionale Stranieri della Prefettura sull'anno 2012, l'Area Istruzione e Formazione e l'Area Lavoro e Solidarietà Sociale hanno lavorato congiuntamente per predisporre un unico contributo per la XVII edizione del Rapporto relativo alle attività svolte nel 2013, che è stato presentato il 20 novembre 2014: la positiva collaborazione ha permesso di fornire una visione unitaria delle attività di formazione professionale, di politica attiva del lavoro e dei servizi socio assistenziali che la Provincia promuove e/o eroga per favorire l'inclusione sociale e lavorativa di queste persone.

Sul territorio provinciale, i cittadini migranti che frequentano percorsi di formazione professionale rivolte ai minori sono oltre 1.300, mentre gli adulti sono oltre 5.000.

Per approfondimenti rispetto alle attività di formazione per gli stranieri

Focus stranieri - Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/stranieri/index>

DISABILI

La Provincia di Torino in questi ultimi anni ha realizzato alcune collaborazioni significative tra il Servizio Formazione Professionale, il Servizio Orientamento e Istruzione e il Servizio Politiche per il Lavoro, che hanno portato alla costituzione di un Gruppo Interarea per la programmazione degli interventi di istruzione, formazione professionale e inserimento lavorativo per le persone disabili.

Nel primo semestre 2014 il Gruppo Interarea ha collaborato alla definizione di un e-book e di un film documentario dedicato al tema “lavoro e disabilità”.

L'11 dicembre 2014 si è tenuto presso l'Auditorium della Provincia, in Corso Inghilterra 7, a Torino, il seminario “Sono Contento (di lavorare qui) - Percorsi di formazione e lavoro di persone con disabilità. **Riflessioni e spunti per la nuova programmazione dalle prassi sperimentate dalla Provincia di Torino**”. Durante il seminario è stato presentato il documentario “ Sono contento”, che racconta i percorsi di inserimento lavorativo di cinque persone con disabilità, e l'e-book “Lavorare è vivere”, che raccoglie in modo ragionato le attività realizzate dai Servizi della Provincia nel periodo 2009-14 per l'inserimento al lavoro delle persone con disabilità.

Nel corso del seminario sono inoltre stati presentati gli interventi realizzati dall'Area Istruzione e Formazione Professionale in questi ultimi anni: quelli finanziati con la legge regionale per il Diritto allo Studio, i progetti Pensami Adulto, gli interventi di formazione professionale per le persone con disabilità promossi e finanziati dalla provincia di Torino e infine la seconda edizione della ricerca sull'integrazione di allievi con disabilità nei corsi Obbligo Istruzione/Diritto Doveri, realizzata in collaborazione con il Servizio Certificazione Qualità dell'Ente.

Infine è stata raccontata [l'esperienza del Gruppo interarea di programmazione integrata delle politiche a favore delle persone con disabilità](#).

Nel primo semestre sono inoltre proseguite le attività formative per persone disabili relative all'anno formativo 2013/14:

- Bando Obbligo Istruzione: sono stati assegnati 455 sostegni per integrazioni di allievi disabili con inseriti nei corsi di qualifica e in possesso di Diagnosi Funzionale (L.104/92), 138 per allievi con Esigenze Educative Speciali - EES (sindromi ipercinetiche, insufficienze mentali borderline e altro); all'interno dei percorsi sono stati inoltre inseriti - ma senza sostegno - 336 allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA: per questi è comunque prevista una "Progettazione Educativa Personalizzata" (PEP) che preveda le necessarie "misure dispensative e/o compensative";
- Bando Mercato del Lavoro: all'interno dell'offerta formativa per disoccupati sono previsti corsi rivolti esclusivamente a persone con disabilità finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro: in particolare sono stati finanziati 17 corsi prelaborativi, 11 corsi FAL (Formazione Al Lavoro), 1 corso per centralinisti non vedenti e 23 FAL brevi in raccordo con i CPI, con i quali prosegue la collaborazione per la realizzazione di interventi formativi sempre più integrati con le politiche del lavoro. Gli allievi disabili adulti coinvolti nelle diverse tipologie di corso sono oltre 550.

Nel secondo semestre 2014 sono state avviate le attività formative per persone disabili relative all'anno formativo 2014-15 consistenti in:

Bando Obbligo Istruzione (OI/DD): integrazione di 350 allievi con disabilità e 120 allievi con EES. Sono inoltre presenti nei corsi dell'OI/DD circa 340 allievi con DSA.

Bando Mercato del Lavoro: nonostante la già ricordata riduzione del finanziamento da parte della Regione Piemonte, sono stati finanziati: 18 corsi prelaborativi (9 prime annualità e 9 seconde annualità), 15 FAL (di cui 4 FAL "brevi" organizzati in collaborazione con i CPI) e 1 corso di centralinisti non vedenti. Circa 350 sono le persone con disabilità coinvolte in questi corsi.

Da ricordare infine l'importante progetto, attivato nel gennaio 2014 dalla Regione Piemonte, sulla presenza degli allievi con DSA negli Istituti Professionali di Stato e nelle Agenzie Formative (progetto #NOPROBLEM). A questa iniziativa hanno aderito il Servizio Istruzione e il Servizio Formazione Professionale, partecipando al Comitato di Pilotaggio e supportandone l'avvio nel territorio provinciale, tramite il coinvolgimento del Gruppo Provinciale Disabili per la FP. In particolare l'Area Istruzione e Formazione ha preso parte alla realizzazione del seminario sui Disturbi per l'Apprendimento in Piemonte tenutosi il 22 ottobre 2014 presso il Centro Incontri della Regione Piemonte, a Torino. Il seminario è servito per

approfondire la tematica dei disturbi dell'apprendimento, e in particolare per discutere di come prevenire le discriminazioni in campo educativo e formativo.

Per approfondimenti rispetto alle attività di formazione per i disabili Focus disabili - Osservatorio OIFP

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/focus/disabili/index>

PROGETTI INTEGRATI DI AREA

Il Gruppo “Fasce deboli” dell’Area Istruzione, Orientamento e Formazione Professionale nel primo semestre 2014 ha seguito numerosi progetti, finanziati attraverso diverse fonti, in stretta, continuativa e strutturata collaborazione con l’Ufficio Progetti Europei. Di seguito si riportano sinteticamente le principali informazioni sui progetti seguiti:

Progetto PRE.MO

Il progetto PRE.MO (PREpara la MOBilità– Preparing Mobility – LLP LEONARDO DA VINCI TOI - 2012 – 2014) ha come obiettivo principale il miglioramento della capacità dei sistemi territoriali dei paesi partner di sostenere la mobilità nell’IFP.

Gli obiettivi operativi del progetto sono il trasferimento da Germania e Francia verso Italia e Spagna di modelli e strumenti di supporto alle attività preparatorie della mobilità per target giovane, quale quello rappresentato dalla mobilità IVT (studenti VET e apprendisti di prima fascia con età fino a 32 anni) e per scambi reciproci di stagisti e tirocinanti.

Per i territori italiani il piano di lavoro comprende - accanto alle azioni che mirano ad adattare e a sperimentare gli approcci innovativi – le seguenti attività:

- l’identificazione di standard di qualità per sostenere la fase preparatoria della mobilità;
- la formazione specifica a vantaggio degli operatori della mobilità;
- la formalizzazione di un network per la mobilità;
- la costruzione e il rafforzamento di strutture territoriali che organizzano mobilità in uscita ed entrata;
- la pianificazione di un portale verticale di accesso ai servizi e alle opportunità per la mobilità di diversi organismi.

Tutti i documenti e i materiali relativi al progetto sono consultabili sul sito <http://www.evta.net/premo/>.

Principali attività del primo semestre 2014:

- Partecipazione alla FAD (Formazione a Distanza) da dic. 2013 a feb. 2014;
- Organizzazione evento finale FAD a fine percorso 17 marzo 2014;
- Organizzazione scambio transnazionale a Torino 20-21 marzo 2014;
- Evento a Parigi 6 giugno 2014;
- Conferenza finale progetti PreMo and TRACK a Trento - 13-14 novembre 2014.

Progetto ELP - Europa Lavoro Professioni

Progetto gestito dall’agenzia formativa CIOFS Piemonte, che prevede azioni di scambio di esperienze per operatori e professionisti FP e Lavoro, finanziato dal Bando Regione Piemonte per progetti di MOBILITA’ TRANSNAZIONALE - 2012-2014 – Asse V “Transnazionalità e interregionalità” Gli scambi sono organizzati con GSUB Berlin (DE), e CIBC Savoie (FR). A fine febbraio 2014 funzionari del Servizio FP e del Servizio Lavoro della Provincia hanno partecipato a uno scambio a Berlino.

Progetto VOILÀ

Il progetto VOILÀ (Vocational Intereuropean Learning needs & Aspects for SME) presentato su Partenariati Multilaterali LEONARDO DA VINCI dal Consorzio per la Formazione, L'innovazione e la Qualità in partenariato con ENGIM, Centro Servizi Lavoratori per l'Italia e altri partner europei (spagnoli, polacchi, francesi e inglesi). L'obiettivo del progetto è quello di identificare una strategia transnazionale per implementare efficacemente la formazione professionale continua in sintonia con le necessità di competenze professionali espresse dalle PMI e dai lavoratori, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate, elemento che assume una notevole rilevanza vista la crisi economica sul territorio provinciale.

Nei primi mesi del 2014 è stato realizzato un corso di formazione per “vocators” (operatori in grado di leggere le esigenze occupazionali delle imprese e tradurle in percorsi formativi) a cui ha partecipato in qualità di esperta anche la Dirigente del Servizio FP. Il progetto si è concluso a luglio 2014 con la realizzazione del convegno finale.

Ricerca “Le percezioni degli adolescenti riguardo alla distinzione tra legale e illegale: un confronto Nord/Sud”

In collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, l'Area Istruzione e Formazione sviluppa un progetto di ricerca denominato “Le percezioni degli adolescenti riguardo alla distinzione tra legale e illegale: un confronto Nord/Sud”, inserito in una ricerca di interesse nazionale che vede la collaborazione di diverse università del Nord e del Sud Italia. L'indagine si pone l'obiettivo di analizzare le rappresentazioni sociali della legalità, espresse da studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale. L'indagine utilizza una metodologia quantitativa. E' stato somministrato un questionario a 602 studenti di 4 istituti superiori (ITIS Avogadro, IPS Giulio, Liceo classico Gioberti, Liceo linguistico e delle scienze umane Einstein) e 2 agenzie formative (Engim Artigianelli e Immaginazione e lavoro - Piazza dei Mestieri) di Torino. Nel corso del primo semestre 2014 sono stati elaborati i risultati della ricerca che hanno ricevuto una prima validazione dai soggetti coinvolti.

Sono inoltre proseguiti due importanti progetti **COMENIUS REGIO**, che vedono la Provincia di Torino, nello specifico il Servizio Istruzione e Orientamento, come capofila:

1) Progetto 3E –Emprendimiento, Educacion y Empresa,

Il progetto, in partenariato con la Diputacio de Catalunya, il Comune di La Seu D'Urgel (SP), l'ISS Des Ambrois e Consorzio Formont di Oulx, si pone l'obiettivo di realizzare attività ed azioni formative che avvicinino i giovani studenti alla cultura e al mondo imprenditoriale, soprattutto a quello relativo al tessuto economico del proprio territorio, attraverso lo studio e l'implementazione di un modello congiunto di formazione e orientamento tra ente locale, scuola superiore, agenzie formative e imprese.

Dal 21 al 24 maggio 2014, a La Seu d'Urgel, si è svolto un importante evento transnazionale dal titolo “Educacio i entorn - emprenedoria” organizzato dalla Generalitat de Catalunya, a cui ha partecipato anche una delegazione italiana composta da allievi e insegnanti della FP e della Scuola e da funzionari della Provincia di Torino.

Il 4 ottobre 2014 si è realizzato a Oulx il convegno “Una Montagna di Idee per l'Imprenditoria Giovanile”, a cui hanno partecipato una delegazione di funzionari e

politici catalani e funzionari della Provincia di Torino. Il progetto si concluderà a giugno 2015.

2) Progetto EN.DÉ.DU. Ensemble Pour Le Développement Durable (Insieme per lo sviluppo sostenibile)

Partner del progetto sono enti, istituti scolastici e aziende della zona del Pinerolese e del dipartimento francese delle Hautes-Alpes. Partendo dai rispettivi territori, con il sostegno delle collettività locali e delle associazioni culturali, il progetto intende sviluppare un percorso di formazione, di ricerca e di sperimentazione didattica attraverso l'approfondimento della conoscenza dei territori transfrontalieri e un piano di formazione per gli insegnanti sulle tematiche ambientali, dal punto di vista delle scienze naturali, del diritto, dell'economia e delle scienze umane. Inoltre il progetto mira a promuovere la partecipazione della scuola ai processi di sviluppo sostenibile del territorio.

L'Area Istruzione e Formazione ha poi partecipato all'attività di disseminazione dei risultati del **progetto "Generazione Intercultura"** promosso dall'Associazione LVIA, in collaborazione con il CICSENE (è stato coinvolto il Direttore dell'Area istruzione e formazione professionale), e all'attivazione del progetto "Trasferimento di competenze per lo sviluppo dell'occupazione: opportunità tra le generazioni", gestito da Ciofs Piemonte in collaborazione con Cnos, finanziato dal Bando Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza Consiglio Ministri – Premi per iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni – anno 2012.

L'Area Istruzione e Formazione ha inoltre supportato, in raccordo con l'Ufficio Progetti Europei, il lancio del nuovo programma **Erasmus Plus** da parte dell'Infopoint Europe Direct di Torino (25 febbraio per l'Istruzione - 14 marzo 2014 per la Formazione Professionale) e ha collaborato alla definizione di proposte progettuali da parte di Scuole Secondarie di Secondo Grado e Agenzie Formative.

Progetto LO SAPEVI CHE? - Azioni di informazione comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito del LAVORO

Finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI) Programma Annuale 2013 - Azione 5, il progetto è stato avviato nel giugno 2014 e vede come capofila la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus, e come partner, oltre alle Aree Istruzione e Formazione professionale e Lavoro e Solidarietà sociale della Provincia di Torino, agenzie formative e associazioni del territorio, Ires Piemonte. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire, rispetto allo specifico ambito del lavoro, una risposta concreta al bisogno di informazione - su diritti/doveri, vincoli e opportunità - diffuso tra i cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, siano essi lavoratori dipendenti o imprenditori in proprio.

Cuore del progetto è la campagna di comunicazione sviluppata secondo un "approccio transmediale" che, muovendosi attraverso diversi tipi di media, contribuisce a migliorare la conoscenza dell'utente. Viene infatti garantita una diffusione capillare delle informazioni attraverso l'integrazione tra strumenti on-line e strumenti off-line.

Partecipazione ai tavoli di lavoro e alle commissioni regionali

Nel corso del 2014 è proseguita l'attiva partecipazione ai tavoli di lavoro costituiti dalla Regione Piemonte per le diverse attività connesse alla gestione delle funzioni in materia di formazione professionale.

Collaborazione con il servizio lavoro

Il percorso di collaborazione con il Servizio Lavoro è proseguito in particolare su tre ambiti di attività:

- progetti integrati rivolti a occupati a rischio e disoccupati;
- la gestione delle azioni previste nel Bando MDL per i disoccupati in carico ai Centri per l'Impiego e per l'inserimento di azioni finalizzate a questo target nell'ambito del Catalogo della Formazione Continua a domanda individuale;
- Inserimento lavorativo disabili, per la programmazione e presidio di corsi FAL brevi e per la sperimentazione di ICF;
- collaborazione tra l'Osservatorio OIFP e l'Osservatorio Mercato del Lavoro su primi modelli sperimentali di analisi sugli esiti occupazionali di gruppi omogenei di allievi usciti da percorsi di formazione.

ANALISI DEI DATI, PIANO COMUNICAZIONE, QUALITÀ E MIGLIORAMENTO

ANALISI DATI OSSERVATORIO OIFP

Nel 2014 è proseguita l'attività di analisi dei dati da parte dell'Osservatorio OIFP a supporto dei servizi dell'Area in tutte le fasi di attività nell'ottica del miglioramento della programmazione e gestione degli interventi e dell'utilizzo delle risorse .

È stata realizzata una prima ristrutturazione dell'area di sito dedicata all'OIFP a seguito dell'adozione del software gratuito Stat Planet.

Osservatorio – Formazione professionale

Ristrutturazione della sezione Formazione Professionale. Tutte le attività finanziate e/o riconosciute direttamente dall'Ente Provincia sono state descritte e rappresentate in modo sintetico attraverso l'utilizzo degli indicatori utilizzati da diversi anni, ma riorganizzati in serie storiche automatiche e, dove possibile e significativo, aggregati per bacino territoriale.

Osservatorio – Istruzione

Ristrutturazione della sezione Istruzione con il software StatPlanet. Parte delle tabelle sono rimaste disponibili nel formato classico mentre laddove era possibile e utile, si è data preferenza ad una rappresentazione per bacini territoriali. È stata realizzata una versione di StatPlanet che presenta in modo integrato i dati dell'Istruzione con quelli della Formazione professionale dedicata ai minori, al fine di poter dare una descrizione più accurata delle scelte formative effettuate dai ragazzi al completamento della scuola secondaria di primo grado.

Osservatorio – Orientamento

Aggiornamento della sezione Orientamento con il dettaglio del quadro delle azioni e dei servizi di orientamento della Provincia di Torino attivate nel 2013, suddivise in base ai beneficiari:

1. **azioni di sistema:** rivolte a chi opera a vario titolo nel sistema dell'orientamento (enti locali, istituzioni scolastiche e formative, terzo settore, ecc.)

2. **azioni rivolte alle persone:** rivolte direttamente ai destinatari sia singolarmente che in gruppo/classe
3. **azioni di accompagnamento rivolte alle famiglie** degli adolescenti e dei giovani coinvolti e agli attori dei processi di orientamento (insegnanti e formatori)

Nello specifico, vengono descritti i servizi attivati sul territorio provinciale, con il collegamento alle risorse disponibili, gestiti da:

- soggetti attuatori incaricati nei Comuni della Provincia di Torino;
- Città di Torino;
- altri comuni firmatari di Accordi di Programma;
- Atenei piemontesi;
- le attività rivolte ai docenti orientatori, attraverso l'organizzazione di seminari e incontri tematici.

Osservatorio- Focus

Nei Focus sono comprese le analisi di ambiti tematici trasversali, integrati e specifici che, per le proprie peculiarità, devono essere analizzati come corpus separato, pur seguendo come impostazione e come variabili di studio la stessa struttura delle sezioni Formazione e Istruzione sopra descritte.

Nel secondo semestre 2014 sono stati realizzati e resi disponibili online i Focus:

- disabili;
- apprendistato.

Per approfondimenti su tutte le attività dell'Area sul territorio provinciale, con un'attenzione ai destinatari e alle tipologie degli interventi programmati, è possibile consultare la sezione Osservatorio OIFP – Pagine generali su formazione, istruzione, orientamento e focus.

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/>

ACCORDO CON IRES

Nel 2014 è proseguita l'attività di collaborazione e raccordo con l'IRES come supporto metodologico alle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche di istruzione e formazione professionale della Provincia di Torino, in base all'affidamento di servizio di durata triennale.

In dettaglio le attività del 2014:

- Consegnato il Rapporto sull'istruzione e formazione professionale della Provincia di Torino 2013 (Raep) che fotografa i dati e gli interventi dell'istruzione, della formazione professionale e del sistema dell'orientamento, partendo da un'analisi iniziale del contesto demografico, socio-economico e di andamento del mercato del lavoro e concludendo con approfondimenti tematici sulle attività specifiche dell'Area con una particolare attenzione al focus tematico sulla sperimentazione dell'apprendistato in impresa e sugli esiti di followup degli iscritti ai corsi di formazione professionale;
- Il Raep è stato pubblicato e inserito sul sito:

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/raep/raep>

- Rassegna delle attività di studio, monitoraggio e valutazione negli ambiti di istruzione, formazione e orientamento dal 2007 al 2013 con lo scopo di avere un quadro completo delle azioni di valutazione messe in atto dagli altri attori pubblici e privati affini alle nostre materie;
- Report sugli indicatori statistici per una valutazione e lettura delle politiche programmate sulla formazione professionale e sull'istruzione;
- Collaborazione continuativa con l'Osservatorio OIFP su: condivisioni di linee strategiche di indagini su tematiche di interesse comune. Nello specifico: indicatori relativi dispersione scolastica e formativa, analisi dell'evoluzione del sistema lefp (qualifiche negli IPS), sviluppo di nuove modalità di rappresentazione dei dati (georeferenziazione dei dati).

SVILUPPO FLUSSI INFORMATIVI

E' stato sviluppato, sperimentato e messo a regime un sistema di gestione dei flussi informativi interni all'Area attraverso la realizzazione di una piattaforma web, intesa come ambiente collaborativo on line che permette di divulgare informazioni sullo "stato dell'arte" dei lavori, di disporre di un'agenda aggiornata e di uno spazio in cui poter "condividere" dati, saperi e documenti utili. Nel corso del 2014, si è portata avanti l'attività di trasferimento della piattaforma informatica dell'Area nel nuovo ambiente intranet dell'Ente.

In particolare si stanno portando avanti due diversi progetti di implementazione e sviluppo su ambiente web:

- implementazione e ristrutturazione di sezioni non ancora riviste del sito web dell'Area Istruzione e Formazione Professionale;
- implementazione del nuovo sito web dedicato all'Osservatorio Istruzione e Formazione Professionale, con l'introduzione di nuovo sistema di visualizzazione georeferenziale dei dati dell'offerta di istruzione e formazione professionale.

SISTEMA DOQUI ACTA

A livello di Ente è stato introdotto un nuovo sistema gestionale per la dematerializzazione dei documenti e l'utilizzo della posta elettronica. Si è trattato di un intervento di "ristrutturazione" generale delle procedure di archiviazione che è partito, per l'Area Istruzione e Formazione Professionale, con la sperimentazione sul processo collegato alla programmazione e gestione delle attività relative all'apprendistato.

L'intervento si è concretizzato attraverso appositi momenti formativi seguiti dalla realizzazione operativa: il progetto DoQui va a figurare l'ambiente di integrazione fra la documentazione elettronica e quella cartacea e diventa l'unico archivio digitale dell'Ente.

Il sistema nel corso del 2014 è passato da una fase di sperimentazione coinvolti alla messa a regime della dematerializzazione su tutte le fasi del processo.

SISTEMA QUALITÀ - MIGLIORAMENTO

E' proseguita l'attività di implementazione del sistema di gestione Qualità attraverso:

- l'aggiornamento delle "piste di controllo" relativamente alle azioni finanziate dai Servizi di Formazione Professionale;
- l'aggiornamento delle procedure di qualità dell'Area.

Sistema qualità - Certificazione

Nel corso del 2014 sono stati portati avanti diversi progetti di miglioramento che hanno preso in considerazione i seguenti aspetti:

- Definizione di un sistema d'indicatori specifico per il servizio Formazione Professionale integrato con i servizi dell'Area;
- Miglioramento del grado di comunicazione con il sistema di soggetti fruitori della formazione professionale, con particolare attenzione all'utenza;
- Definizione di una ricerca sull'integrazione degli allievi disabili nei corsi di formazione professionale;
- Implementazione della pista di controllo relativa al nuovo processo "apprendistato".

QUESTIONARI ON LINE

Da diversi anni la Provincia di Torino raccoglie ed elabora i dati sulla soddisfazione degli allievi che frequentano i corsi di formazione professionale, sia durante che al termine dello svolgimento delle attività formative, per rilevare alcuni aspetti riferiti alla qualità, così come è percepita dagli allievi dei corsi.

Dal 2013, in via sperimentale, su alcuni Bandi, in particolare l'Obbligo Istruzione (corsi triennali, biennali e annuali) e Mercato del Lavoro (corsi mirati al conseguimento di una qualificazione o a una specializzazione post qualifica/post diploma), si è pensato di rilevare la soddisfazione degli allievi durante il percorso formativo non più attraverso i questionari somministrati dai funzionari incaricati dei controlli, ma attraverso una modalità di compilazione dei questionari on line,.

È continuata nel 2014 la sperimentazione operativa di questa nuova modalità dei questionari on-line, con l'obiettivo di raggiungere l'universo dei formati (e non solo un campione) e di fornire un agile strumento di monitoraggio dati utile per finalità di controllo interne sulla qualità del servizio, ed esterne estese anche per gli operatori delle agenzie formative. Nel 2014 i questionari on-line sono stati somministrati a tutti gli allievi dei corsi di formazione continua a domanda individuale.

Questa sperimentazione è stata formalizzata all'interno di un Piano di Miglioramento specifico (PIM) del sistema qualità.

PIANO COMUNICAZIONE

Nel 2014 è proseguita l'azione integrata di interventi di comunicazione per la pubblicizzazione delle politiche e dei servizi dell'Area Istruzione e Formazione Professionale con l'obiettivo strategico di progettare azioni informative e conoscitive mirate a coinvolgere direttamente il cittadino.

Per ogni campagna è stato utilizzato il modello di comunicazione concordato con i responsabili della programmazione delle attività e con l'Ufficio Stampa centrale dell'Ente, definendo in particolare:

- i mezzi/strumenti più opportuni (uscite sui media, radio/Tv, sito, pagina Fb...);
- i tempi delle uscite sui diversi dispositivi;
- le linee guida per le modalità comunicative più adeguate in termini di linguaggio e di format grafico.

In dettaglio le azioni di comunicazione del 2014:

- Campagna di pubblicizzazione del nuovo Catalogo Sicurezza per i volontari in accordo con la Protezione Civile (Uscite su Cronache di Palazzo Cisterna, sito, pagina Fb istituzionale);

- Campagna di pubblicizzazione i cicli di incontri informativi con i nuovi presidenti delle commissioni d'esame dei corsi di formazione professionale. (Uscite su Cronache di Palazzo Cisterna e sito);
- Campagna di sensibilizzazione sul tema della dispersione scolastica e le azioni di recupero e di contrasto (Uscite su Cronache di Palazzo Cisterna e sito);
- Campagna di pubblicizzazione dei dati sulle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado a Torino e provincia per l'anno scolastico 2014/2015 (Comunicato stampa, e Uscita su Cronache);
- Campagna di comunicazione concordata e integrata con il Comune di Torino Servizio Informalavoro per la definizione di uno Speciale Formazione (luglio 2014) che presenta tutte le opportunità di formazione professionale suddivise per target (minori, adulti disoccupati e occupati, fasce deboli) presenti sul territorio provinciale, con l'elenco aggiornato dei titoli dei corsi e i riferimenti delle Agenzie Formative accreditate;
- Campagna di pubblicizzazione sul Catalogo Sicurezza per i volontari della Protezione Civile;
- Campagna di comunicazione per la pubblicizzazione dei Saloni di Orientamento utili per i ragazzi e le loro famiglie per la scelta consapevole del percorso di studi dopo la terza media;
- Campagna di comunicazione per la pubblicizzazione dei nuovi corsi lefp per i minori per assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione;
- Campagna di comunicazione per la pubblicizzazione dei nuovi corsi per disoccupati adulti nell'ambito del Bando Mercato del Lavoro;
- Collaborazione alla predisposizione del Netpaper del CNR-Ceris“ Come valutare l'efficacia della formazione professionale per l'integrazione di soggetti deboli? Lezioni dall'esperienza dell'Area Istruzione e formazione delle Preovincia di Torino;
- Collaborazione alla predisposizione dell'articolo sul sistema di orientamento formativo e al lavoro per una pubblicazione sulla Garanzia Giovani, curata dal giornalista Magiocco del Secolo XIX;
- Aggiornamento sito dell'Area Istruzione e Formazione per migliorare la qualità a livello grafico e comunicativo. Sono state riviste le pagine specifiche destinate alla pubblicizzazione delle attività rivolte al destinatario esterno, suddivise per target prevalenti: minori, adulti disoccupati, lavoratori occupati, imprese, fasce deboli (stranieri e disabili) e implementata la sezione relativa all'Osservatorio OIFP nelle pagine di geovisualizzazione dei dati.
- predisposizione di Videodoc collegati alla pubblicizzazione del Piano Regionale “ Garanzia Giovani Piemonte”. Ogni video fotografa attraverso la voce diretta dei protagonisti (utilizzando il modello dello storytelling) l'efficacia della partecipazione ad azioni formative per la crescita professionale e per l'inserimento nel mercato del lavoro. Nei mesi estivi sono stati organizzati i sopralluoghi e le riprese presso le Agenzie Formative o le aziende selezionate in accordo con il Servizio Map MediaAgency; a seguire è iniziata l'attività di revisione e montaggio del materiale raccolto. I primi Docufilm si sono soffermati a raccontare la formazione di eccellenza e di nicchia e l'apprendistato professionalizzante.
- Il Docufilm sulla formazione di eccellenza è visibile sul canale multimediale:

http://www.provincia.torino.gov.it/multimedia/filmati/lavoro/yt/formazione_eccellenza

Il Videodoc sull'Apprendistato Professionalizzante non è ancora in versione definitiva, sarà disponibile nei primi mesi del 2015.

A completamento dell'azione comunicativa va anche menzionata l'organizzazione di eventi su tematiche di rilievo dell'area, di cui i principali:

- "Le carte da giocare per un biennio delle opportunità. Migliorare la qualità dei percorsi formativi per il successo scolastico e contro la dispersione": seminario che ha riflettuto sulle strategie da sostenere nell'affrontare il problema della dispersione scolastica e della motivazione allo studio, partendo dalla lettura dei recenti dati e dalla presentazione di alcune esperienze positive realizzate nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia, con particolare riferimento al lavoro svolto **dal Laboratorio del Biennio** attivato dal **Centro Servizi Didattici**.
- "**ORIENTARSI**: dalla sperimentazione di azioni e servizi locali a un sistema provinciale di orientamento": seminario dove è stato presentato il rapporto di monitoraggio territoriale sulle azioni programmate dal servizio.
- Accoglienza della delegazione marocchina partner del Progetto Med Net job, predisponendo materiale ad hoc sulle attività di formazione professionale e sull'orientamento, con visite guidate presso le Agenzie Formative, i Centri per l'Impiego e aziende del territorio. Collaborazione con i colleghi del Servizio Lavoro all'organizzazione del Seminario "Sono Contento" (di lavorare qui). Percorsi di formazione e lavoro di persone con disabilità. I materiali presentati al seminario: il Videodoc "Sono Contento" che racconta le storie di quattro disabili nei loro percorsi di vita formativi e professionali e un E-book "Lavorare è vivere. Le esperienze per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in Provincia di Torino"

Tutto il materiale relativo agli eventi e incontri è disponibile alla pagina:

<http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/eventi>

CONTROLLI

Per quanto attiene alla materia dei controlli, oltre a proseguire regolarmente e a implementare le attività di propria competenza, la Provincia ha partecipato attivamente alla realizzazione di azioni concordate, con la Regione Piemonte e le altre Province Piemontesi, finalizzate a garantire l'uniformità e la trasparenza nell'espletamento delle verifiche di regolarità e correttezza degli interventi ed a perseguire obiettivi di efficacia, efficienza e qualità del sistema.

In particolare, nell'ambito delle intese sottoscritte negli anni precedenti, è proseguita l'attività di definizione e attuazione congiunta di modalità e strumenti per la verifica dei rendiconti e per le attività di monitoraggio.

Per quanto riguarda la rendicontazione occorre distinguere i controlli delle attività che vengono rendicontate a costo reale da quelle rendicontate a costo standard in applicazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento CE 396/2009 che modifica il regolamento CE1081/2006.

RENDICONTI A COSTI REALI

Per il Piano Provinciale dell'Orientamento 2010-2012 si sono effettuate le verifiche dei rendiconti degli accordi, in loco e/o in ufficio, come di seguito descritto:

PIANO PROVINCIALE ORIENTAMENTO 2010-2012 - ANNO 2014	
Attività	Importi verificati
Accordo di programma Città di Torino (COSP e Div. Lav.)	450.207,12
Accordo di Programma con Comuni (n. 4 Comuni)	108.756,17
Progetti Azioni di Orientamento Comuni (n. 2 progetti)	40.553,23
Saloni dell'Orientamento 2011/2012/2013/2014 (n.5 saloni)	15.294,83
Chiamate a progetti scuole e agenzie formative (n. 27 progetti)	46.616,92
Progetti azioni di orientamento agenzie (n. 1 progetto)	16.593,53
Accordo di programma con gli Atenei (Unito)	130.812,76
Totale	808.834,56

Relativamente alle verifiche dei Rendiconti dei corsi di formazione effettuate dalla società di revisione incaricata, il servizio ha controllato la corretta applicazione delle disposizioni dei relativi bandi, e la completezza e correttezza della documentazione cartacea inviata. I dati di sintesi sono i seguenti:

DETTAGLIO RENDICONTI - 2014		
Direttiva	Pratiche	Corsi /Moduli
Apprendisti	87	1070
Diritto dovere – obbligo istruzione	28	194
Mercato del lavoro	11	23
Occupati	Piani formativi di area	1
	Azioni specifiche	41
TOTALE	168	2.246

È proseguita la collaborazione con l'Avvocatura mediante la predisposizione di atti e relazioni tecnico-amministrative nei casi di ricorsi al TAR e con la Guardia di Finanza di Torino – Nucleo di Polizia Tributaria – Gruppo tutela spesa pubblica per la messa a disposizione di dati, atti, informazioni tecniche utili alle indagini in corso.

Di seguito si elencano gli altri tipi di procedimenti e l'ammontare degli importi indebiti quantificati/recuperati:

Altri tipi di procedimenti		Importi quantificati	Importi recuperati
Sblocchi pratiche per errori dei beneficiari	25	Non quantificabile	
Sblocchi pratiche per mancata applicazione di penalità da parte del revisore	1	-337,44	337,00
Sblocchi pratiche per errore del revisore	1	Non quantificabile	
Sblocchi pratiche per errori dei beneficiari e della società di revisione	1	Non quantificabile	
Istruttoria controdeduzioni a verbali (n. pratiche)	28	- 1.170.266,32	43.800,00
Seconde revisioni n. pratiche e differenze saldi	12	32.500,48	
Avvii procedimenti di revoca dei finanziamenti (n. pratiche)	4	Non quantificabile	Non quantificabile
Recupero saldi negativi relativi a operazioni certificate (n. pratiche)	1	- 1.309,59	1.309,59
Sollecito presentazione rendiconti e restituzione saldi negativi (n. pratiche)	7	-146.277,04	
Attività istruttoria di verifica e quantificazione indebiti per 1^ segnalazione delle irregolarità da inviare all'OLAF (n. corsi-operazioni)	5	- 60.378,89	

MONITORAGGIO

Per ogni singolo bando provinciale rivolto alla formazione professionale, sono raccolti i dati relativi ai controlli effettuati in itinere in loco e quelli effettuati in ufficio. Il Servizio monitoraggio si occupa di attività di vigilanza e valutazione qualitativa e quantitativa sui corsi di formazione e sui progetti finanziati e riconosciuti dalla Provincia di Torino, in ottemperanza ai Regolamenti Comunitari del FSE. Oltre all'azione di controllo gestisce l'attività di vidimazione registri che nel corso degli ultimi anni è stata trasferita progressivamente dagli uffici esterni (INAIL, Ispettorato del Lavoro).

a) ATTIVITÀ DI CONTROLLO IN LOCO NELL'ANNO 2014:

Bando Disoccupati - Mercato del Lavoro (Agenzie formative) : Sono stati verificati **108** corsi in 64 sedi di 38 agenzie formative; sulla base di questi controlli sono state compilate n. 91 check-list sulle operazioni relative ai corsi finanziati con il bando 2013/2014, per la certificazione della spesa.

Bando Obbligo Istruzione (Agenzie formative/Scuole) : Sono stati verificati **99** corsi in 45 sedi su un campione di corsi per l'a.f. 2013/2014; sulla base di questi controlli sono state compilate n. 84 check-list sulle operazioni relative ai corsi finanziati con il bando 2013/2014, per la certificazione della spesa.

Bando Formazione Continua a Domanda Individuale (Agenzie formative) : Sono state effettuate **55** verifiche di monitoraggio di cui 26 su corsi avviati sul catalogo 2013 e 29 verifiche sul catalogo 2014.

Bando Apprendisti (Agenzie formative): Nel corso del 2014 sono state effettuate n. **205** verifiche sugli interventi formativi di cui all'Avviso 2012-2014; sulla base di dette verifiche sono state compilate n. 101 check-list per la certificazione della spesa.

Formazione per lavoratori occupati - Bando Azioni Specifiche (Aziende) : E' stata effettuata 1 verifica di su corsi finanziati dal Bando 2012.

Piani Formativi D'Area: Sono state effettuate **123** verifiche su corsi di cui al Bando 2013.

Piano Provinciale di Orientamento 2007/13: sono state effettuate **12** verifiche su soggetti attuatori, finalizzate all'erogazione dei fondi.

Corsi Riconosciuti: è stata effettuata **1** verifica su corsi riconosciuti ex art. 14 L.R. n. 63/95.

Nel corso del 2014 sono state effettuate 604 verifiche in itinere in loco.

b) ATTIVITÀ DI CONTROLLO IN UFFICIO E DI GESTIONE INTEGRATA DEI CONTROLLI:

Vidimazione Registri: sono stati vidimati **8.029** registri.

Formazione Continua Individuale: **complessivamente, nel corso del 2014, sono state controllate 262 Domande di rimborso.**

Sono stati consegnati 1629 registri per la rendicontazione relativi ai Cataloghi 2012, 2013 e 2014.

In dettaglio:

Catalogo 2012: 5 Domande di rimborso controllate al 100%
(53 corsi di cui 33 campionati controllati al 100%);

Catalogo 2013: 249 domande di rimborso controllate al 100%
(1565 corsi di cui 557 campionati e controllati al 100%);

Catalogo 2014: 8 domande di rimborso controllate al 100%
(11 corsi di cui 8 controllati al 100%);

Sono state inoltre compilate n. 21 check-list per la certificazione della spesa (Cataloghi 2011, 2012, 2013).

Catalogo Sicurezza: **sono state controllate al 100% 26 Domande di rimborso sul catalogo 2013 comprendenti 314 corsi di cui 71 controllati al 100%.**

Bando Obbligo Istruzione (Agenzie formative/Scuole) : Sono state compilate **269** check-list in ufficio, avvalendosi della collaborazione dei funzionari della Società di revisione, di cui:

121 check-list per il controllo sulle dichiarazioni avanzamento attività, 148 check-list sulle domande di rimborso finali,

Bando Mercato del Lavoro: sono state compilate **183** check-list in ufficio, avvalendosi della collaborazione dei funzionari della Società di revisione, di cui: 66 check-list per il controllo sulle dichiarazioni avanzamento attività, 117 check-list sulle domande di rimborso finali.
Sono state compilate **43** check-list sui Servizi al Lavoro collegati ai corsi, avvalendosi della collaborazione dei funzionari della Società di revisione.

Apprendistato: sono state compilate **80** check-list sulle domande di rimborso finali, avvalendosi della collaborazione dei funzionari della Società di revisione.

Piano Provinciale di Orientamento 2007/13:

sono state compilate n. **31** check-list e n. **53** verbali di controllo in ufficio su soggetti attuatori, finalizzati all'erogazione dei fondi e alla certificazione della spesa.

Assistenza Tecnica e Comunicazione 2007/13:

sono state compilate n. **25** check-list e n. **17** verbali di controllo in ufficio su soggetti attuatori, finalizzati all'erogazione dei fondi e alla certificazione della spesa.

Segnalazione Gravi irregolarità: sono state segnalate n. 2 nuove gravi irregolarità alla Regione Piemonte nelle relative comunicazioni trimestrali.

Segnalazione criticità Agenzie impattanti sull'accreditamento

A seguito dei controlli effettuati, sono state inoltrate n. 3 segnalazioni alla Regione Piemonte ai fini del sistema dell'accreditamento.

Segnalazioni/reclami utenti:

sono stati segnalati n. 42 casi di criticità da parte di utenti frequentanti corsi di formazione professionale, in particolare n. 24 per corsi finanziati con il Bando FCI, n. 8 per corsi finanziati con il Bando MdL, n. 5 per i corsi finanziati con il Bando Apprendistato, n. 2 per i corsi finanziati con il bando Obbligo d'Istruzione/Diritto-Dovere e n. 3 per i corsi riconosciuti.

Nel corso del 2014 sono state effettuate 1010 verifiche in ufficio (**verbali di controllo e check list**)

ESITI VERIFICHE SU CORSI BANDO OBBLIGO ISTRUZIONE

Verifiche 2014 (N=99)

Sulla base dei **99** verbali relativi alle verifiche effettuate in loco, sono state compilate n. **84** check-list per la certificazione della spesa che hanno dato come esito i seguenti punteggi:

check-list (N=84)

PUNTEGGIO	N.	%
Positivo (100-80)	84	100%
Parz. Pos. (79-60)		
Negativo (<59)		

ESITI VERIFICHE SU CORSI BANDO FORMAZIONE CONTINUA A DOMANDA INDIVIDUALE IN ITINERE

Monitoraggi su corsi inseriti a catalogo con bando 2013 (N=26)

PUNTEGGIO	N.	%
Positivo (100-80)	26	100
Parzialmente positivo (79-60)		
Negativo (<59)		

Monitoraggi su corsi inseriti a catalogo con bando 2014 (N=29)

PUNTEGGIO	%
Positivo (100-80)	100%
Parzialmente positivo (79-60)	
Negativo (<59)	

ESITI CONTROLLI EX POST SU CORSI BANDO FORMAZIONE CONTINUA A DOMANDA INDIVIDUALE

Controlli su corsi inseriti a catalogo con bando 2012 (N=5)

NOTE CRITICITÀ	% (N=5)
PRESCRIZIONI	20%
DIFFIDE	20%
RITIRO FINANZIAMENTO	0%

Controlli sulle domande di rimborso dei corsi inseriti a catalogo con bando 2013 (N=249)

NOTE CRITICITÀ	% (N=249)
PRESCRIZIONI	9,2%
DIFFIDE	1,2%
RITIRO FINANZIAMENTO	0%

Controlli sulle domande di rimborso dei corsi inseriti a catalogo con bando 2014 (N=8)

NOTE CRITICITÀ	% (N=8)
PRESCRIZIONI	12,5%
DIFFIDE	0%
RITIRO FINANZIAMENTO	0%

VERIFICHE 2014 SU FORMAZIONE PER OCCUPATI**CORSI BANDO AZIONI SPECIFICHE****Monitoraggi su bando 2012 (N=1)**

Esiti positivi (100 – 80 pp.)	0	(0%)
Esiti parzialm. pos. (79-60 pp.)	0	(0%)
Esiti negativi (>59 pp.)	1	(100%)
Corsi ritirati	0	(0%)

CORSI BANDO PIANI FORMATIVI D'AREA**Monitoraggi su bando 2013 (N=123)**

Esiti positivi (100 – 80 pp.)	117	(95,1%)
Esiti parzialm. pos. (79-60 pp.)	4	(3,2%)
Esiti negativi (>59 pp.)	2	(1,6%)
Corsi ritirati	0	(0%)

ESITI VERIFICHE SU CORSI BANDO APPRENDISTATO**Verifiche 2014 (N=80)***

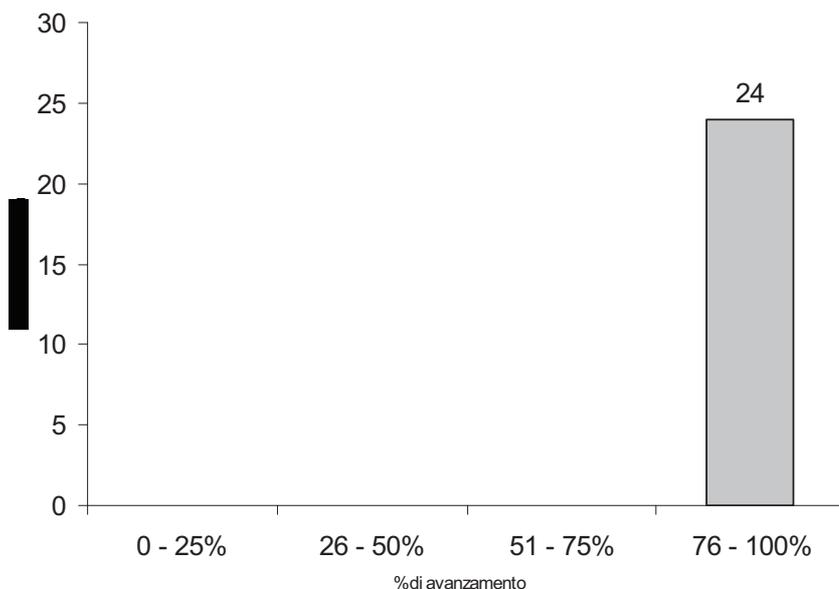
Esiti positivi (100 – 80 pp.)	80	(100%)
-------------------------------	----	--------

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

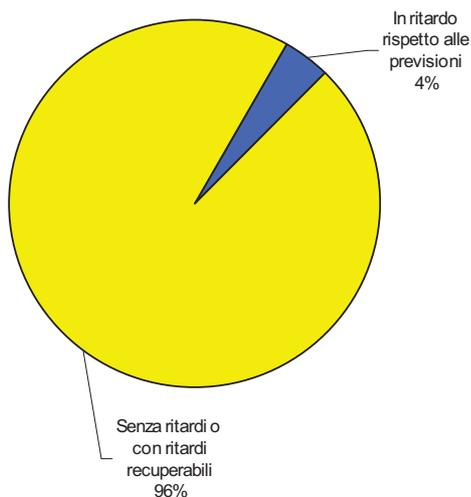
L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

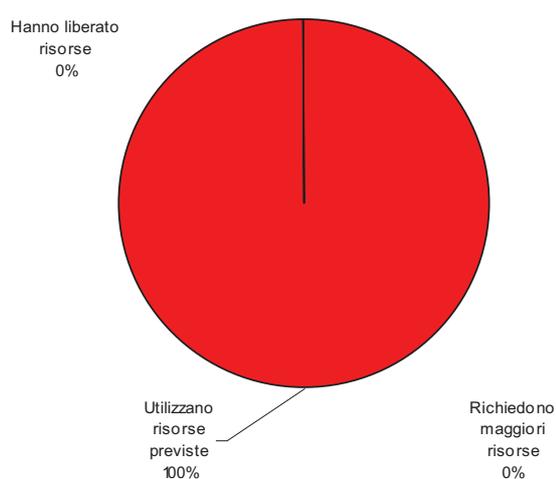
Il rispetto della programmazione

I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione

Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

Dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della L. 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone tutte le funzioni; pertanto i dati riportati nelle seguenti tabelle, riferiti alla Città metropolitana nel titolo, si intendono quelli afferenti al precedente Ente incorporato nel raffronto 2013 e 2014.

ISTRUZIONE

Città metropolitana (315 comuni) Tipologia scolastica Scuole secondarie di II grado (scuole statali)	Anno scolastico 2013/14	
	n.	n. allievi
1.1.3.1. Istituzioni scolastiche:		84.328
Autonomie scolastiche	88	
Plessi scolastici	153	
1.1.3.2. Scuole sec. tecniche:		
Settore Economico		11.009
Settore Tecnologico		14.777
1.1.3.3. Scuole sec. scientifiche:		
Licei scientifici		20.642
1.1.3.4. Altre scuole di competenza (1):		
Licei Classici		4.804
Licei Linguistici		6.251
Licei Musicali e Coreutici		76
Licei ed Istituti artistici		3.498
Liceo delle Scienze Umane		5.828
Istituti professionali		17.443

Fonte: Osservatorio OIFP

Nota: 1) ex L. 23/1996.

Città metropolitana Anno scolastico 2013-14			
Tipologia	Scuole dell'infanzia	Scuole primarie	Scuole secondarie di I grado
Statali	34.339	93.375	57.412
Paritarie	25.447	7.962	4.107
Totali	59.786	101.337	61.519
Fonte: Banca dati scolastica regionale Elaborazione: Ufficio Statistica Dati forniti dall'Osservatorio OIFP			

**Città metropolitana
Istituti secondari superiori AS 2013/14**

Città metropolitana Tipologia scolastica (scuole statali)	Anno scolastico	
	2013/14	
	n.	n. allievi
1.1.3.1. Istituzioni scolastiche:		84.328
Autonomie scolastiche	88	
Plessi scolastici	153	
1.1.3.2. Scuole sec. tecniche:		
Settore Economico		11.009
Settore Tecnologico		14.777
1.1.3.3. Scuole sec. scientifiche:		
Licei scientifici		20.642
1.1.3.4. Altre scuole di competenza (1)		
Licei Classici		4.804
Licei Linguistici		6.251
Licei Musicali e Coreutici		76
Licei ed Istituti artistici		3.498
Liceo delle Scienze Umane		5.828
Istituti professionali		17.443

Fonte: Osservatorio OIFP - Nota: 1) ex L. 23/1996.

LAVORO

Ore di cassa integrazione guadagni ordinaria/straordinaria concesse per territorio Anni 2012-2013			
Territorio	Anno	Ore di cassa integrazione ordinaria	Ore di cassa integrazione straordinaria
Torino Città metropolitana	2013	27.402.294	40.938.335
	2012	29.683.566	39.716.518
Piemonte	2013	52.495.392	57.829.662
	2012	54.732.907	57.556.799

Fonte: Elaborazione ORML su dati INPS
Aggiornamento maggio 2014

Tasso di occupazione 15-64 anni per genere e territorio Anni 2012-2013				
Territorio	Anno	Tasso di occupazione		
		Maschi	Femmine	Totale
Torino Città Metropolitana	2013	68,01	55,86	61,88
	2012	69,84	56,92	63,32
Piemonte	2013	69,07	55,68	62,37
	2012	70,73	56,85	63,78
Italia	2013	64,81	46,5	55,62
	2012	66,51	47,09	56,77

Aggiornamento maggio 2014
Fonte: ISTAT, Rilevazione forze di lavoro
Elaborazione Ufficio Statistica

Tasso di disoccupazione per genere e territorio Anni 2012-2013				
Territorio	Anno	Tasso di disoccupazione		
		Maschi	Femmine	Totale
Torino Città Metropolitana	2013	11	12	11
	2012	9	11	10

Aggiornamento maggio 2014
Fonte: ISTAT, Rilevazione forze di lavoro
Elaborazione Ufficio Statistica

Monitoraggio delle attività di formazione professionale – Rilevazione in itinere sui corsi 2013 – Gennaio/Giugno 2014

Da diversi anni il Servizio Monitoraggio e controlli delle attività raccoglie ed elabora dati sulla soddisfazione degli allievi che frequentano i corsi di Formazione Professionale finanziati dalla Provincia di Torino.

Nel corso del 2013 la rilevazione della qualità percepita dagli allievi è stata effettuata attraverso due modalità:

1. Gli allievi di alcuni segmenti dei target Mercato del Lavoro (MDL) e Obbligo Istruzione (OI) hanno potuto esprimere il loro giudizio sul corso frequentato attraverso un questionario somministrato in via telematica. La rilevazione via web ha permesso di raggiungere l'intero universo degli allievi interessati, consentendo il caricamento delle risposte in tempo reale. Questa modalità di rilevazione ha previsto la collaborazione delle agenzie formative cui, al termine dell'indagine, è stata fornita una selezione delle risposte dei propri allievi, utile, eventualmente, nell'ambito dei loro sistemi di gestione per la qualità.
2. Nel caso dei corsi Formazione Continua a domanda Individuale (FCI), Apprendisti e Occupati, la raccolta delle opinioni degli allievi è avvenuta attraverso la somministrazione di questionari in forma cartacea distribuiti dagli operatori del Servizio Monitoraggio nel corso delle verifiche ispettive effettuate su un campione di corsi.

1.1. MDL - Attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione e all'inserimento lavorativo. Bando Mercato del lavoro a.f. 2012/2013. L'opinione degli allievi – Rilevazione in itinere sui corsi 2013 – Gennaio 2014

Quadro sintetico dell'indagine



Destinatari: allievi dei corsi Bando MDL mirati al conseguimento di una qualificazione o a una specializzazione post qualifica/post diploma (assi II.E.12.01, IV.I.12.01/02) e corsi per stranieri (III.G.06.04).



- √ soddisfazione generale in riferimento alle aspettative prima di iniziare il corso;
- √ aspetti organizzativi del corso e insegnanti;
- √ stage in azienda;
- √ tutor aziendale e tutor del corso;
- √ utilità complessiva del corso;
- √ elevata propensione al passaparola;
- √ maggiore grado di soddisfazione/utilità percepita per gli stranieri, per chi ha più di 36 anni e per coloro che hanno un titolo di studio basso.



Alcuni allievi segnalano problemi di dettaglio riferibili alle seguenti categorie:

- √ aspetti organizzativi;
- √ contenuti materie;
- √ numero ore;
- √ docenti;
- √ stage;
- √ materiale didattico/attrezzature.

Il campione di intervistati è composto quasi in ugual misura da uomini e donne e da soggetti che hanno più spesso tra i 18 e i 35 anni, sono cittadini italiani e vivono in un Comune della Provincia di Torino, più frequentemente in Torino città

La maggior parte di loro possiede un diploma di scuola media superiore o almeno la licenza di media inferiore e al momento della compilazione del questionario risultava disoccupato o in cerca di prima occupazione.

Molti allievi hanno deciso di frequentare il corso nella speranza che potesse essere di aiuto nella ricerca di un lavoro, ma per altri è prevalso l'interesse per un particolare mestiere o per l'ottenimento di un attestato/certificazione/qualifica. Più di tre soggetti su dieci hanno scelto un percorso formativo tra quelli ricompresi nell'ambito Servizi socio assistenziali.

Per quasi la metà degli allievi la decisione di frequentare il corso è stata maturata individualmente, altri, invece, sono stati consigliati da soggetti quali amici/compagni, familiari o operatori del Centro per l'Impiego di riferimento.

Gli allievi esprimono un giudizio positivo sul percorso formativo intrapreso, che ha soddisfatto le aspettative che avevano al momento dell'iscrizione. Si dicono mediamente soddisfatti per aspetti organizzativi del corso frequentato, per gli insegnanti e per il tutor che li ha seguiti. Si registrano analoghi giudizi positivi in riferimento all'esperienza dello stage, soprattutto per quanto riguarda l'utilità del

tutor aziendale. Da un successivo approfondimento di questi risultati emergono livelli di soddisfazione mediamente più elevati in riferimento agli allievi con più di 36 anni, agli stranieri e a chi ha una bassa scolarità. Inoltre, in riferimento ai giudizi sugli aspetti organizzativi del corso e gli insegnanti, è emerso che gli allievi più soddisfatti sono quelli che hanno frequentato un corso dell'asse III, seguiti da quelli dell'asse IV e dell'asse II. La maggior parte degli intervistati consiglierebbe ad altri la frequenza del corso presso la stessa agenzia formativa.

Molti allievi hanno condiviso quelli che hanno ritenuto essere gli aspetti più positivi del corso e quelle che, invece, hanno valutato come criticità. Quasi la metà degli aspetti positivi sono riferiti agli insegnanti, mentre le criticità sono riconducibili ad alcuni aspetti riferiti principalmente *all'organizzazione del corso ai contenuti delle materie e al numero di ore.*

1.2. OI - Attività formative Obbligo Istruzione a.f. 2012/2013. L'opinione degli allievi – Gennaio 2014

Quadro sintetico dell'indagine



Destinatari: allievi dei corsi Bando Obbligo istruzione - corsi triennali, biennali e annuali (IAPP)



- √ soddisfazione generale in riferimento alle aspettative prima di iniziare il corso;
- √ aspetti organizzativi del corso e insegnanti;
- √ ore di pratica;
- √ utilità figura del tutor del corso;
- √ stage in azienda/utilità figura del tutor aziendale.



- √ minore grado di soddisfazione/utilità percepita per gli allievi che hanno scelto di frequentare il corso come alternativa alla scuola;
- √ problemi di orario;
- √ mancanza/cattivo stato di attrezzature e materiali;
- √ alcuni problemi con gli insegnanti/i compagni.

La maggior parte degli allievi coinvolti nell'indagine ha 16 o 17 anni e ha scelto il corso dopo la terza media o dopo aver frequentato un anno di superiori. Si tratta più frequentemente di maschi e cittadini italiani che abitano in un comune della Provincia di Torino.

Molti hanno scelto la formazione professionale perché sono interessati a imparare un mestiere in particolare o perché pensano che sia una strada utile per trovare lavoro, anche considerando il fatto che al termine del percorso formativo si ottiene una qualifica. Solo una minoranza di allievi ha dichiarato aver scelto il corso come alternativa alla scuola.

I corsi più frequentati sono quelli degli ambiti meccanica, impianti e costruzioni, turismo e sport, servizi alla persona e servizi commerciali.

Per un terzo circa degli allievi si è trattato di una scelta maturata a livello individuale, gli altri sono stati consigliati da soggetti quali i familiari o gli amici/compagni di scuola.

Pensando a quelle che erano le loro aspettative al momento dell'iscrizione, gli allievi sono mediamente soddisfatti di come si è svolto il corso. Analogamente, i ragazzi sono soddisfatti in riferimento agli aspetti organizzativi del corso, ai loro insegnanti, al tutor del corso e, complessivamente, ritengono che il corso sia stato loro utile. Questo quadro positivo è confermato da un'elevata propensione al passaparola: quasi la totalità degli allievi consiglierebbe ad altri il corso frequentato.

Da una successiva elaborazione di questi risultati emerge che, in generale, il gruppo di allievi che ha scelto di frequentare il corso come alternativa alla scuola fa registrare livelli di soddisfazione/utilità percepita inferiori. Emergono, invece, giudizi di soddisfazione mediamente più elevati relativamente agli allievi dei corsi annuali. Gli allievi che hanno già vissuto l'esperienza dello stage in azienda riferiscono che si è trattato di un'esperienza positiva, anche se alcune volte viene a mancare la corrispondenza con ciò che avevano imparato in aula. Anche in questo caso, si calcolano giudizi inferiori in riferimento al sottogruppo di allievi che ha scelto il corso come alternativa alla scuola.

Nelle due domande aperte gli allievi hanno indicato un considerevole numero di criticità e soprattutto di aspetti positivi riferiti al corso frequentato: nel primo caso le indicazioni riguardano problemi di orario, o criticità riferite alle attrezzature di laboratorio e ai materiali; tra gli aspetti positivi, invece, prevalgono le segnalazioni riferite agli insegnanti e allo svolgimento delle ore di pratica.

2.1 – Attività formative Formazione Continua a domanda Individuale (FCI), Apprendisti e Occupati Obbligo. L'opinione degli allievi – rilevazione in itinere sui corsi 2013 – Giugno 2014

Quadro sintetico dell'indagine



Destinatari: allievi dei corsi di formazione professionale dei target *formazione continua a domanda individuale (FCI)*, *apprendisti e occupati*



- √ aspetti organizzativi del corso;
- √ insegnanti;
- √ tutor/responsabile del corso;
- √ utilità del corso (target FCI e occupati);
- √ utilità del corso per futura crescita professionale (apprendisti);
- √ alta propensione al passaparola;
- √ contenuti materie (target FCI, apprendisti);
- √ soddisfazione rispetto alle aspettative (target FCI, apprendisti, occupati).



- √ basso grado di utilità corso per lo svolgimento delle attuali mansioni (target apprendisti);
- √ attrezzature e materiali (target FCI, occupati);
- √ visite e uscite (target percorsi integrati);
- √ contenuti materie (target apprendisti, FCI, occupati);
- √ orario (target apprendisti, occupati, FCI);
- √ numero ore (target occupati, FCI);
- √ classe disomogenea (target apprendisti, FCI, occupati);
- √ aspetti organizzativi (target apprendisti, FCI);
- √ scarsa attinenza con il lavoro (target apprendisti).

Di seguito vengono presentati i risultati delle indagini che hanno coinvolto gli allievi dei target Formazione continua a domanda individuale, Apprendisti e Occupati.

La rilevazione delle opinioni degli allievi è stata condotta utilizzando dei questionari **semi-strutturati**, che contengono cioè sia domande a *risposta chiusa*, dove il rispondente può scegliere la propria preferenza tra una serie di alternative predefinite, sia a *risposta aperta*, che gli permettono, invece, di indicare liberamente qualunque informazione ritenga opportuno segnalare.

Per quanto riguarda le domande, i tre questionari, riferiti ai differenti target, presentano alcune parti specifiche alla tipologia di corso, affiancate da alcuni contenuti generali comuni:

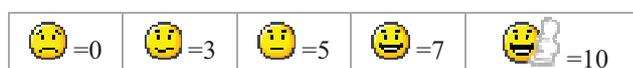
- La prima domanda è dedicata a rilevare le ragioni che hanno spinto gli allievi a frequentare il corso, subito dopo questi vengono invitati ad esprimere una prima valutazione complessiva sul percorso formativo svolto fino a quel momento, sulla base di quelle che erano le loro aspettative al momento dell'iscrizione.
- Una sezione più ampia, permette agli allievi di esprimere giudizi puntuali riferiti all'organizzazione del corso, agli insegnanti, al tutor formativo/responsabile del

corso e, dove prevista, all'esperienza dello stage in azienda. Quindi si chiede loro nuovamente un giudizio complessivo, questa volta sull'utilità del corso. Le opinioni degli allievi su questi aspetti sono rilevate utilizzando una scala di risposta costruita con emoticon ("faccine") poste in sequenza, come quella riportata qui sotto: sulla prima casella a sinistra si possono collocare coloro che si considerano *totalmente insoddisfatti*, all'estrema destra, al contrario, coloro che ritengono di essere *totalmente soddisfatti*.



Per ottenere una lettura più sintetica del dato sono stati calcolati gli indici di soddisfazione/utilità percepita. L'indice complessivo è la media ponderata delle risposte fornite dagli utenti, espressa su scala 0 – 100. Per il calcolo del valore medio sono stati associati dei valori numerici agli emoticon proposti all'utenza:

⇒ per i target FCI e Occupati:



⇒ per il target Apprendisti:



- Ciascun questionario prevedeva, inoltre, degli spazi in cui gli allievi sono stati sollecitati a indicare sia le critiche e i suggerimenti che a loro parere possono contribuire a migliorare la qualità del corso, sia gli aspetti che, al contrario, hanno ritenuto essere particolarmente positivi.
- L'ultima sezione dei questionari permette, invece, di rilevare alcuni aspetti sociografici degli allievi quali, ad esempio, il genere, l'età, il titolo di studio, il comune di residenza, la condizione e posizione professionale.

Per il target FCI i risultati riportati di seguito fanno riferimento all'anno formativo 2012/2013; per i target apprendisti e occupati, invece, si tratta degli esiti delle rilevazioni condotte tra gennaio e dicembre 2013.

2. Sintesi dei risultati

Target FCI

Gli allievi dei corsi FCI hanno scelto tale percorso formativo per *approfondire aspetti utili per il lavoro* (35%), ma anche solo *per interesse personale* (25%) o perché *vorrebbero cambiare lavoro*. Hanno saputo del corso grazie al *consiglio di amici conoscenti* (24%), ad *Internet* (21%), all'*agenzia formativa* che ha organizzato il corso (18%) e al *Cpl* (18%). Il 61% sapeva di dover pagare il 20% del costo del corso, e la maggior parte di loro ha versato questa quota al *momento dell'assegnazione del voucher*. Gli allievi esprimono buoni giudizi sul corso frequentato e pensano che sia stato utile per migliorare le loro competenze professionali. Il 96% degli allievi consiglierebbe ad altre persone di frequentare il corso presso la stessa agenzia.

Alcuni lamentano, però, una scarsa qualità delle *attrezzature/materiali*; ciò che invece apprezzano in modo particolare sono gli *insegnanti* (92%). Durante il corso si sono verificate alcune assenze e spesso i docenti hanno scelto di fare un ripasso generale all'inizio della lezione, che è risultato utile anche a chi era presente alla lezione precedente.

Target apprendisti

Gli allievi riferiscono che stanno lavorando con un contratto di apprendistato perché è *l'unica forma di assunzione che gli è stata offerta* (69%). In generale, sono *abbastanza soddisfatti del corso frequentato e degli aspetti organizzativi del corso*. Inoltre, il 57% degli allievi dichiara di ritenere *abbastanza utile il ruolo del tutor/coordinatore* che li ha seguiti, il *corso di formazione per lo svolgimento delle mansioni lavorative e per la futura possibilità di crescita professionale*. La maggior parte degli allievi (79%) *consiglierebbe il corso frequentato presso la stessa agenzia*. Gli allievi apprezzano particolarmente gli *insegnanti* (54 casi) e i *contenuti delle materie*. Lamentano però una *scarsa attinenza con il lavoro, problemi di orario e la presenza di classi disomogenee*.

Target occupati

Alcuni degli allievi intervistati hanno scelto di frequentare il corso perché è *stato proposto dall'azienda* (40%), altri per approfondire *aspetti utili per il lavoro* (32%), altri ancora desideravano *acquisire nuove competenze* (24%). I giudizi sul corso sono in generale positivi, infatti gli allievi esprimono un alto livello di *soddisfazione* rispetto alle *aspettative* che avevano prima di iniziare il percorso formativo (82 punti indice), nonché un'*alta propensione al passaparola* (99%). Alcuni lamentano, però, problemi connessi alla presenza di *classi disomogenee*, ai *contenuti delle materie* e all'*orario*, mentre particolarmente apprezzati risultano essere gli *insegnanti*. Infine, molti di loro pensano che il *corso frequentato sia stato utile* (80 punti indice) per migliorare le competenze professionali, così come l'aiuto ricevuto dal *responsabile del corso* (78%).

I percorsi di qualifica. L'opinione dei Presidi/Insegnanti degli Istituti Professionali della Provincia di Torino - Marzo 2014

I *Servizi Istruzione e Orientamento e Formazione Professionale* in collaborazione con il *Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità*, hanno realizzato un'indagine sui percorsi di qualifica che ha coinvolto gli studenti e le studentesse degli Istituti Professionali di Stato, che si sono iscritti alla classe prima nell'anno scolastico 2011-2012 e che consegiranno, alla fine dell'a.s. 2013/2014, la qualifica triennale regionale in regime di offerta sussidiaria integrativa, così come previsto dall'Accordo tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale del 28/02/2011.

Destinatari della ricerca sono stati i Presidi e gli insegnanti che, negli ultimi tre anni, hanno avviato percorsi di qualifica presso la loro Scuola. In questo modo sono stati contattati 30 Istituti Professionali attraverso la spedizione via mail di un *questionario semi – strutturato*⁷. Hanno restituito la loro opinione con la compilazione del questionario 21 Istituti, pari al 70% del totale.

⁷ Il questionario semi - strutturato contiene domande sia a risposta chiusa sia aperta: nelle domande a *risposta chiusa* il rispondente indica la propria preferenza tra una serie di alternative predefinite dal ricercatore, in quelle a *risposta aperta*, invece, è previsto uno spazio all'interno del quale l'intervistato può scrivere qualunque informazione ritenga utile segnalare.

Quadro sintetico dell'indagine**Destinatari:** Presidi/Insegnanti degli Istituti Professionali della Provincia di Torino

- √ I percorsi di qualifica sono stati attivati in tutti gli Istituti Professionali e in quasi tutte le classi;
- √ Le ore incrementate riguardanti l'area professionalizzante sono state definite con quasi tutti i docenti coinvolti nel percorso di qualifica;
- √ Non sono state utilizzate risorse aggiuntive ai fini dell'avviamento del percorso;
- √ Tutti gli intervistati dichiarano di aver realizzato delle attività per avvicinare gli/le allievi/e al mondo del lavoro;
- √ La maggior parte dei referenti si dichiara d'accordo ad accogliere gli allievi, provenienti dal sistema di IFP, che intendono iscriversi al 4° anno del percorso professionale statale;
- √ La maggior parte degli Istituti ha coinvolto, nell'organizzazione dei percorsi di qualifica, le imprese presenti sul territorio.



- √ Difficoltà nel contattare le aziende;
- √ Gli Istituti non si sono rivolti ad associazioni di categoria/professionisti per realizzare i percorsi di qualifica;
- √ Poca partecipazione ad altre/i esperienze/progetti.

Forum professionali - Gennaio/Giugno 2014

Nel primo semestre sono stati coinvolti 549 soggetti, pari all'86% dei partecipanti ai Forum.

Indagini nell'ambito delle attività di sistema – Corsi di formazione rivolti ai dipendenti - Gennaio/Giugno 2014

Nel primo semestre sono stati coinvolti complessivamente 153 soggetti.

Supporto metodologico nell'ambito delle attività di ascolto al cliente - Gennaio/Giugno 2014

Il Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità fornisce a tutti i Servizi dell'Ente che lo richiedono una consulenza metodologica nell'ambito delle attività di ascolto al cliente, anche nei casi in cui l'obiettivo prioritario di tali campagne non sia la rilevazione della soddisfazione degli utenti sui servizi offerti.

Nel corso del primo semestre 2014 è stato fornito un supporto metodologico nell'ambito delle seguenti attività di ascolto:

- *I Percorsi di qualifica.* I Presidi e gli insegnanti che nell'a.s. 2011/2012 hanno avviato percorsi di qualifica presso un Istituto Professionale del territorio.
- *Nuovo ISEE 2014.* I dipendenti dei Comuni/Enti gestori potenzialmente interessati a partecipare ad un corso sul tema del nuovo ISEE 2014.

Monitoraggio delle attività di formazione professionale – Rilevazione in itinere sui corsi 2014

Nel secondo semestre del 2014 sono state condotte altre indagini che hanno coinvolto i seguenti target:

- Obbligo Istruzione;
- Mercato del Lavoro;
- Formazione Continua a domanda Individuale.

Per il primo target (O.I) sono stati coinvolti gli allievi dei corsi triennali, biennali e annuali (IAPP), mentre per il secondo target (MDL) sono stati presi in considerazione i corsi mirati al conseguimento di una qualificazione o a una specializzazione post qualifica/post diploma (assi II.E.12.01, IV.I.12.01/02) e i corsi per stranieri (III.G.06.04). La somministrazione via web, che ha previsto la collaborazione delle agenzie formative, ha permesso di raggiungere l'intero universo degli allievi interessati e ha consentito il caricamento delle risposte in tempo reale.

Per quanto riguarda la Formazione Continua a domanda Individuale si è utilizzata la stessa modalità di rilevazione e di caricamento dati prevista per i target precedenti, con la sola differenza che si è trattato, in questo caso, di una fase di sperimentazione.

I servizi dei Centri per l'Impiego per i giovani under 30: l'iniziativa Lunedì Giovani. L'opinione dei partecipanti - Dicembre 2014

Quadro sintetico dell'indagine



Destinatari: ragazzi che nel periodo gennaio – marzo 2014 hanno partecipato a uno o più incontri organizzati dai Centri per l'Impiego nell'ambito dell'iniziativa Lunedì Giovani.



- √ Percorso utile per chi aveva obiettivi di conoscenza sul mercato del lavoro;
- √ Chiara la funzione del Patto di Servizio;
- √ Prevalenza di giudizi medio - alti su tutti gli incontri organizzati presso i Cpl;
- √ Efficacia degli incontri per aumentare il grado di conoscenza di alcuni strumenti per la ricerca del lavoro.



- √ Percorso poco utile per chi si aspettava di trovare lavoro;
- √ Quasi la metà del campione ha partecipato alla sola Bussola Orientativa.

1. Disegno della ricerca

Nell'ambito della Youth Guarantee, la risposta europea alla crisi dell'occupazione giovanile, i Centri per l'Impiego (Cpl) della Provincia di Torino hanno scelto di dedicare i lunedì pomeriggio all'erogazione di servizi rivolti ai giovani under 30. Tale iniziativa, denominata Lunedì giovani, prevede che ogni Centro realizzi una serie di incontri individuali o di gruppo, sulla base di un calendario mensile. Le attività sono condotte da operatori qualificati dei Cpl o di altri Servizi provinciali e non, e a ciascun ragazzo è chiesto di impegnarsi a partecipare attivamente a quanto scelto attraverso la sottoscrizione di un Patto di Servizio.

Lunedì giovani ha previsto una prima fase di sperimentazione condotta nei mesi di gennaio – marzo 2014. Al termine di questo periodo è stata realizzata una ricerca che ha coinvolto tutti i giovani che avevano terminato il percorso. La rilevazione delle opinioni sulla loro esperienza è stata condotta utilizzando un questionario semi – strutturato somministrato per via telematica.

2. Sintesi dei risultati

Otto ragazzi su dieci hanno partecipato a Lunedì Giovani perché è stato loro proposto dal Cpl di riferimento. Più della metà di loro ha deciso di prendere parte all'iniziativa perché aveva obiettivi 'di conoscenza', ovvero si aspettava di conoscere meglio il mercato del lavoro, gli strumenti per cercare autonomamente un lavoro o i servizi pubblici per il lavoro. Chi ha iniziato il percorso con questo tipo di aspettative è riuscito, mediamente, a vederle soddisfatte.

Alcuni pensavano che Lunedì Giovani sarebbe potuto essere un aiuto per trovare lavoro o ritenevano che una maggiore frequentazione del Cpl avrebbe permesso loro di farsi conoscere meglio per ottenere un aiuto maggiore nella ricerca di un impiego. Tra questi soggetti si rileva molto più spesso un giudizio di inutilità del percorso, anche se molti di questi ragazzi hanno valutato positivamente l'aver avuto la possibilità di conoscere altri giovani nella loro stessa condizione.

Un ragazzo su dieci, invece, ha dichiarato che ad inizio percorso non aveva nessuna aspettativa particolare: al termine delle attività molti di questi giovani ritengono che di sia trattato di una perdita di tempo.

A inizio percorso a ciascun giovane è stato chiesto di firmare il Patto di Servizio, un documento con il quale venivano definiti impegni di reciproca responsabilità tra loro e il Centro per l'Impiego. Quasi nove ragazzi su dieci hanno ben chiaro la funzione di questo documento.

Quasi tutti i giovani che hanno aderito all'iniziativa hanno partecipato alla Bussola orientativa, un incontro di carattere informativo/orientativo molto generale.

Quasi la metà degli intervistati ha preso parte solo a questo incontro, ma tra questi molti hanno espresso la volontà di partecipare anche ad altri che, talvolta, non erano ancora stati calendarizzati dal Cpl di riferimento. Alcuni, però, hanno dichiarato che non prenderanno parte a nessun altro incontro perché non li giudicano interessanti o ritengono di conoscerne già i contenuti, magari perché in passato avevano partecipato ad iniziative simili promosse a scuola o all'Università.

Tra gli altri incontri organizzati dai Cpl, quelli scelti con maggiore frequenza dai ragazzi sono stati Mi presento, incontro di informazione e orientamento su come preparare un curriculum vitae efficace e come affrontare un colloquio di lavoro e Web&Lavoro, su come utilizzare in modo consapevole e mirato il web per cercare lavoro.

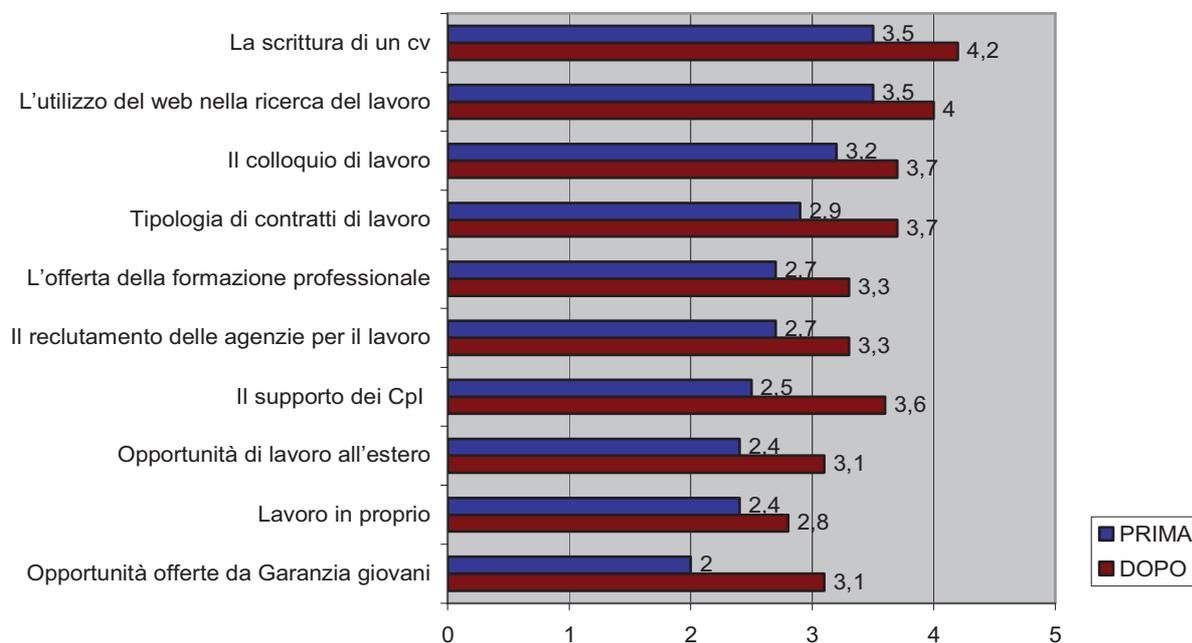
Solo una minoranza di giovani ha usufruito del counseling, un colloquio individuale per l'accompagnamento al lavoro, ma si tratta di un servizio ritenuto interessante da molti degli intervistati.

La tabella riportata di seguito illustra una sintesi delle opinioni dei ragazzi sugli incontri cui hanno partecipato: in tutti i casi si registra una prevalenza di giudizi medio-alti.

	Giudizi medio - bassi	Giudizi medio -alti	Base (casi)
<i>La Bussola orientativa</i>	31%	69%	679
<i>Web&Lavoro</i>	19%	81%	165
<i>Mi presento</i>	18%	82%	223
<i>Lavorare in Europa si può</i>	17%	83%	54
<i>Diventare imprenditore *</i>	38%	62%	21
<i>Continuo a studiare</i>	27%	73%	45
<i>Living and working in... *</i>	15%	85%	13
<i>Lavoro & Legalità *</i>	33%	67%	6
<i>Counseling</i>	13%	87%	76

* La bassa numerosità della base casi suggerirebbe di trattare i dati da un punto di vista qualitativo, riportando quindi i risultati solo in valore assoluto. Tuttavia, per facilitare la lettura del dato si è deciso di riportare i valori in percentuale. Prima di prendere parte all'iniziativa Lunedì Giovani, quasi la metà degli intervistati non aveva avuto alcuna esperienza di lavoro o di formazione al di fuori della scuola. Alcuni, invece, avevano avuto una o più esperienze lavorative, di tirocinio, o avevano effettuato almeno un colloquio di lavoro o un corso di formazione professionale.

Gli incontri previsti nell'ambito di Lunedì Giovani prevedevano l'approfondimento di diverse tematiche riferite alla ricerca del lavoro. Dalla figura riportata di seguito emerge come il grado di conoscenza su alcuni di questi aspetti risulti più elevato al termine del percorso di uno o più incontri rispetto a quella che era la preparazione iniziale dei ragazzi.



Il canale per la ricerca del lavoro ritenuto più utile dagli intervistati è l'invio del curriculum vitae alle aziende, seguito dalla consultazione del web e dalla risposta ad annunci di lavoro.

Più di sei ragazzi su dieci ritengono che, complessivamente, la partecipazione a Lunedì Giovani sia stata utile.

Giudizi medio - bassi	Giudizi medio - alti
35%	65%

Base (casi): 710

I ragazzi hanno fornito numerosi suggerimenti che, a loro parere, potrebbero essere utili per migliorare la qualità dei servizi erogati nell'ambito di Lunedì Giovani, che spaziano dall'organizzazione degli incontri, ai contenuti presentati, a problemi di informazione/comunicazione dal Cpl. Alcune segnalazioni, invece, sono inerenti l'opportunità di fornire un servizio più individualizzato o di coinvolgere maggiormente le aziende.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

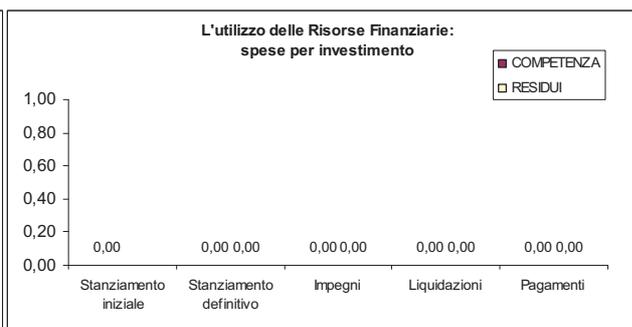
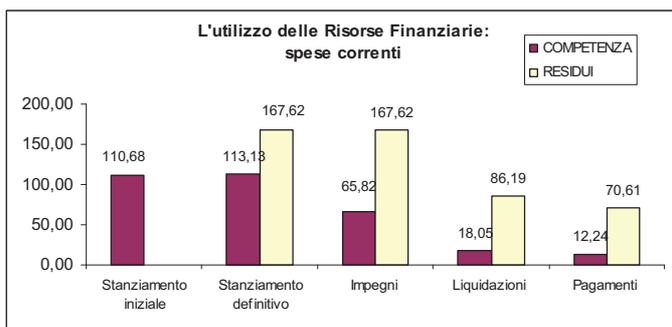
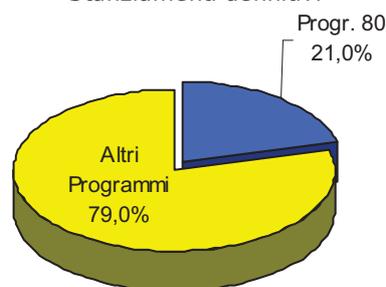
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	110.679.411,00		0,00		0,00		110.679.411,00	
	St. definitivo	113.130.707,00		0,00		0,00		113.130.707,00	
	Impegni (a)	65.817.228,84	58%	0,00	0%	0,00	0%	65.817.228,84	58%
	Liquidazioni (b)	18.054.417,29	27%	0,00	0%	0,00	0%	18.054.417,29	27%
	Pagamenti (c)	12.237.330,23	19%	0,00	0%	0,00	0%	12.237.330,23	19%
RESIDUI	St. definitivo	167.615.807,60		0,00		0,00		167.615.807,60	
	Impegni (a)	167.615.807,60	100%	0,00	0%	0,00	0%	167.615.807,60	100%
	Liquidazioni (b)	86.188.098,04	51%	0,00	0%	0,00	0%	86.188.098,04	51%
	Pagamenti (c)	70.614.684,34	42%	0,00	0%	0,00	0%	70.614.684,34	42%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

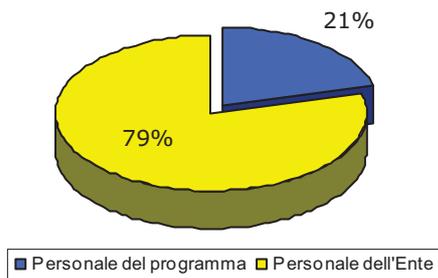


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT.A		CAT.B		CAT.C		CAT.D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	10,04	380.766	114,54	4.608.083	39,19	1.944.967	1,32	168.107	165,08	7.101.924
Utilizzo totale anno 2014	3,11	108.760	19,95	756.518	233,48	9.386.050	80,01	3.964.442	2,50	318.988	339,04	14.534.758

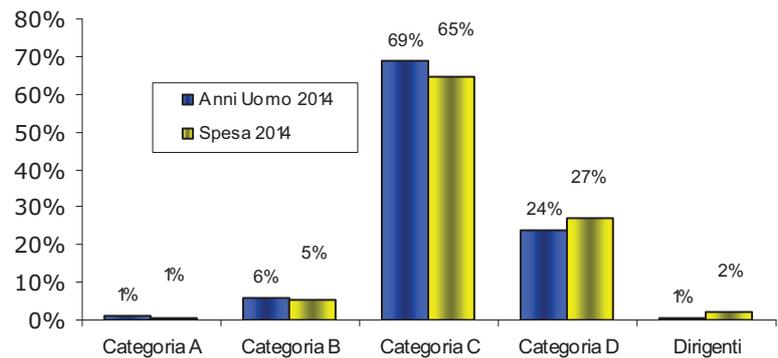
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		110.152.411,00		0,00		110.152.411,00	
	St. definitivo	0,00		112.571.107,00		0,00		112.571.107,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	65.925.070,62	59%	0,00	0%	65.925.070,62	59%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	18.862.615,35	29%	0,00	0%	18.862.615,35	29%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	18.139.976,07	28%	0,00	0%	18.139.976,07	28%
	St. definitivo	0,00		183.437.903,49		0,00		183.437.903,49	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	176.847.869,92	96%	0,00	0%	176.847.869,92	96%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	96.839.238,29	55%	0,00	0%	96.839.238,29	55%
	Incassi (c)	0,00	0%	96.660.456,52	55%	0,00	0%	96.660.456,52	55%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 81: La Provincia per l'alleanza fra turismo e cultura

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona, Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni;
- Dirigente del Servizio Programmazione e gestione beni e attività culturali;
- Dirigente del Servizio Programmazione e gestione attività turistiche e sportive.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Anche il secondo semestre 2014 si è caratterizzato per una difficile e gravosa congiuntura economica e finanziaria che ha evidenziato la necessità, peraltro già prevista tra le azioni strategiche dell'amministrazione provinciale, di una revisione delle politiche di sostegno ad associazioni ed enti che svolgono attività finalizzate alla promozione, tutela e valorizzazione di beni e attività culturali.

Le politiche culturali avviate negli ultimi venti anni, tuttavia, grazie soprattutto alla gestione e agli investimenti degli Enti locali, hanno favorito la costruzione di un sistema culturale articolato e diffuso sul territorio della provincia di Torino, in grado non solo di offrire possibilità di occupazione e sviluppo economico, ma anche di promuovere la crescita sociale, culturale e civile delle nostre comunità. Ciò si è potuto verificare grazie alla visione "per sistemi" dell'ampio settore della cultura e dello spettacolo. La strategia culturale sistemica è oggi ancor più importante in una contingenza di necessaria razionalizzazione delle risorse e per diffondere la produzione e la fruizione culturale sul più ampio territorio possibile. Un passo avanti è stato quello di agire sul territorio affinché i diversi sistemi culturali trovino reti da cui far sorgere e su cui trasferire la realizzazione e la fruizione culturale.

La **creazione di un sistema culturale territoriale** ha come base una *policy* efficace rivolta in particolare:

- alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale finalizzato alla sua conoscenza;
- alla crescita culturale come interesse primario della popolazione;
- alla creazione di flussi di utenza finalizzati non solo alla fruizione del patrimonio, ma attivatori di processi economico-produttivi del territorio;
- alla messa in atto di strategie che consentano ai progetti culturali fortemente radicati e accolti positivamente dal territorio, di proseguire anche in assenza di un coinvolgimento diretto in termini finanziari della Provincia, in un'ottica di co-progettazione con Istituzioni pubbliche e associazionismo diffuso, che dovrà portare alla possibilità di gestire le progettualità culturali anche all'interno della Città Metropolitana.

Le trasformazioni in atto – economiche e istituzionali - richiedono e richiederanno il coinvolgimento di risorse e contributi di molti attori della società civile; pertanto, molti interventi di questa Amministrazione si situano in un'ottica gestionale di area vasta e si indirizzano al coordinamento e alla valorizzazione degli organismi del settore artistico e socio-economico, al fine di creare le condizioni e le opportunità di un'operatività congiunta fra Enti Territoriali propedeutica allo sviluppo delle attività degli operatori culturali considerati nel loro valore di soggetti atti a determinare e favorire alcuni dei passaggi chiave delle trasformazioni sociali in atto e, di conseguenza, contribuire alla crescita delle opportunità culturali del territorio.

Nel secondo semestre 2014 si è operata un'attenta e puntale disamina di tutte quelle progettualità e attività che potranno costituire un patrimonio in continuità con i nuovi assetti istituzionali, rispettando il postulato programmatico della valorizzazione dell' eccellenza culturale quale autentico rappresentante del *capitale intellettuale* di questo territorio all'interno di qualsivoglia quadro politico futuro.

Nel rispetto di quanto disposto a febbraio 2014 dall'Amministrazione Provinciale per quanto concerne l'organizzazione dei Servizi, prosegue l'attività amministrativa sugli Istituti culturali esclusivamente su progetti specifici, mentre si sono concluse le attività tecnico-amministrative relative alle partecipate culturali comprensive delle attività legate al trasferimento di competenze al Servizio Partecipazioni.

Prosegue l'azione di sostegno alle attività culturali nel territorio della Provincia di Torino, pur in un momento che registra l' incertezza delle risorse derivanti dalla delega regionale attraverso la Legge 44/2000, nel 2014 mettendo a sistema azioni di politica attiva finalizzate ad una maggiore integrazione e creazione di sinergie di area vasta tra operatori culturali e collettività locali e ponendo le basi di continuità per la costituenda Città Metropolitana.

E' proseguito l'impegno della Provincia nel sostegno alle attività legate alla musica popolare, secondo una linea di indirizzo consolidata nel tempo, svolte da associazioni musicali popolari di tipo bandistico, corale, strumentale e folkloristico e concretizzatosi nel supporto ai Comuni per la valorizzazione e lo sviluppo dell'attività musicale diffusa sul territorio. Le Associazioni bandistiche, attraverso le loro numerose attività (concerti realizzati sia sul territorio comunale, provinciale, ma anche nazionale e, spesso, internazionale attraverso gemellaggi con le bande dei paesi terzi) sono infatti espressione del radicamento locale e dell'identità comunale.

La Provincia, ha portato a compimento il piano contributivo favorendo il permanere dell'educazione musicale sul territorio attraverso attività di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico.

Sono proseguite le attività di tutela, gestione e valorizzazione dell'**Abbazia della Novalesa** in collaborazione con il Centro Culturale Diocesano di Susa e con il Comune di Novalesa, al fine di favorire la conoscenza del patrimonio culturale in tutti i suoi aspetti: dai reperti archeologici, al complesso abbaziale, alla scala urbana e paesaggistica. Con il progetto **Cultura Materiale** è proseguito un insieme articolato di azioni di supporto scientifico alle proposte del territorio, di valorizzazione della rete e di promozione, nonché di confronto e relazione con il contesto culturale di riferimento del fenomeno ecomuseale e in particolare con il Laboratorio Ecomusei della Regione Piemonte. La rete ecomuseale provinciale, che comprende ecomusei dislocati in tutta la provincia, attualmente si articola nelle seguenti filiere tematiche: "la via del tessile" (7 ecomusei); "memorie di acqua e di

terra" (9 ecomusei); "suolo e sottosuolo" (9 ecomusei); "il tempo dell'industria" (5 ecomusei). A completare la rete partecipano i musei demo-etno-antropologici disseminati sul territorio che testimoniano le attività contadine e montanare del periodo preindustriale (10 musei valdesi, 40 musei tematici, 18 musei etnografici).

Nell'ambito del rapporto tra il territorio e i linguaggi della contemporaneità, la Provincia ha promosso il programma di arte pubblica **Eco e Narciso** al fine di favorire il coinvolgimento delle giovani generazioni, la conoscenza del patrimonio culturale locale a un pubblico differenziato, e l'avvicinamento all'arte contemporanea da parte delle persone del territorio mediante la partecipazione alle fasi di produzione, oltre che di esposizione, delle opere. Sono proseguite le attività di approfondimento scientifico nell'ambito di ARTInRETI – il network promosso dalla Fondazione Pistoletto di Biella che ha selezionato e invitato "Eco e Narciso" a farne parte – inclusa la presentazione nella cornice dell'iniziativa Arte al Centro.

Su richiesta del Comune di Nichelino, il progetto "Eco e Narciso" ha definito le azioni artistico culturali nell'ambito del progetto "Stupinigi fertile" con il quale il Comune stesso ha partecipato al bando della Compagnia di San Paolo "Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete". L'attività curatoriale, avviata nel 2013, ha visto la produzione di sei opere artistiche di cui *Ciò che ci attrae ci rileva* di Sandrine Nicoletta, *Epiderma* di Andrea Caretto e Raffaella Spagna, *Una nuova mappa per Stupinigi* di Giuseppe Moccia e il secondo atto di *Diorama Stupefacio* di Maurizio Cilli sono state inaugurate nei mesi di luglio, settembre e ottobre. Nel mese di novembre "Eco e Narciso / Stupinigi fertile" ha partecipato alla sezione Musei in Mostra di Artissima, con l'opera *S'il n'ont pas de cerfs, qu'ils chassent des princesses* di Anna Scalfi Eghenter la cui omonima performance si è tenuta nel parco di Stupinigi. Con l'opera *Un milione di alberi sacri e nessun dio* di Francesco Gabrielli e Marzia Migliora, altra opera curata e prodotta nell'ambito della collaborazione con "Stupinigi fertile", "Eco e Narciso" ha preso parte al Torino Film Festival. Ancora nel mese di novembre si è tenuta la premiazione del bando fotografico nazionale "Stupinigi fertile".

Il progetto "Cultura Materiale" ed "Eco e Narciso" sono stati inseriti nella banca dati "Buoni Esempi" fra le esperienze innovative e i progetti di successo realizzati da amministrazioni pubbliche. Il sito BuoniEsempi.it è un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio e del Foromez sviluppata nell'ambito dell'attuazione del Programma di Empowerment delle amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno del Paese.

Dal 2010 "Eco e Narciso" fa parte del programma Resò - International Network for Art Residencies and Educational Programs, promosso e supportato dalla Fondazione CRT per l'Arte, che è stato ideato dalle istituzioni piemontesi impegnate nell'arte contemporanea (Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, CeSAC di Caraglio, Città di Torino - GAI Circuito Giovani Artisti Italiani, Cittadellarte Fondazione Pistoletto di Biella, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, Fondazione Spinola Banna per l'Arte di Poirino, PAV - Parco Arte Vivente di Torino, Provincia di Torino - Eco e Narciso) con l'obiettivo di creare una piattaforma permanente di residenze d'eccellenza per la mobilità degli artisti dall'estero verso il Piemonte e viceversa. A tal fine è stata avviata la collaborazione con tre istituzioni straniere: Townhouse del Cairo (Egitto), Khoj International Artists Association di New Delhi (India), Lugar a Dudas di Cali (Colombia), Biruchiy Contemporary Art Project (Ucraina).

Nel 2014 è stata promossa una residenza IN e una OUT in collaborazione con il centro culturale colombiano e un laboratorio in collaborazione con il centro ucraino.

Le attività di Resò sono state presentate con l'installazione della *Travelling box* e incontri pubblici nell'ambito di Artissima.

In tema di minoranze linguistiche, nel secondo semestre 2014, si è dato inizio al progetto "Le Lingue madri 2011", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dei contributi previsti dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche d'Italia e coordinato dalla Regione Piemonte. Un progetto, con scadenza marzo 2015, attuato con la collaborazione dell'associazione *Chambra d'Oc*, che ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del patrimonio linguistico e culturale delle valli torinesi attraverso iniziative coordinate e condivise, in grado di riunire le tre minoranze linguistiche della Provincia di Torino: occitana, franco-provenzale e francese. A tale scopo è stato realizzato il servizio degli sportelli linguistici che si propone di "mettere al centro della comunità l'uso della lingua in tutti i settori della Pubblica Amministrazione" e favorire la conoscenza delle comunità minoritarie.

Inoltre, in questi mesi si è proseguito con la gestione della piattaforma "Enti in rete L. 482/99 A Temp de Lengas" con la quale si intende favorire i rapporti tra tali enti e gli sportelli frontali, ampliando, proprio attraverso la rete, la loro presenza sul territorio. Lo scopo è quello di elaborare e mettere in comunione le attività e le esperienze dei singoli sportelli, diffondere modelli territoriali condivisi e di buona pratica, anche attraverso la periodica pubblicazione in rete con sistema RSS PODCAST e stampa in "Free-press" di numeri speciali di carattere tematico e territoriale legato anche alla produzione di atti amministrativi. Questa iniziativa si aggrega in maniera autonoma al progetto pilota della Regione Piemonte "Minoranze Linguistiche" che riguarda la sperimentazione, tramite apposite tecnologie, di modelli di rete che consentono di inserire contenuti audio-video e quindi di sperimentare forme moderne di recupero ed uso del bilinguismo.

E' proseguita l'attività di collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile di Torino e con il **Sistema Teatro Torino e Provincia**.

Gli obiettivi di coordinamento tra le varie realtà territoriali, la creazione di opportunità per le giovani compagnie, la ricerca di forme sostenibili di incrementazione delle nuove produzioni in un'ottica di circuitazione non localistica dell'attività teatrale, hanno intensificato e reso residenziale il lavoro di molti soggetti artistici che hanno potuto confrontarsi e collaborare anche con amministrazioni locali sensibili al mantenimento e/o all'apertura di spazi dedicati al Teatro. L'impegno a "fare sistema" con tutti i soggetti vocati alla cultura attivi su questo territorio, ha riconfermato il successo della rassegna **INCROCI**, progetto teatrale della Provincia che, attraverso l'adesione di diversi Comuni e la partecipazione di associazionismo sociale e artistico ha implementato stabilmente la morfologia artistica del territorio torinese e consentito il prodursi di un'intensa attività culturale, nonostante il perdurare di una crisi economica che investe anche il settore culturale. Nel secondo semestre 2014 è proseguita la mappatura dei siti teatrali pubblici presenti sul territorio della provincia torinese. La documentazione raccolta fornirà la base di lavoro per la realizzazione di pagine web disponibili sul sito del Sistema Teatro Torino e Provincia e conterrà schede tecniche, apparati iconografici e informazioni di carattere geografico, storico e culturale dei Comuni sede di teatro.

Proseguono nel 2014 i progetti approvati con la **Rete Italiana di Cultura Popolare**, che ha consolidato la sua presenza nella Rete Arianna - Euro Mediterranean Network of Culture and Heritage per la tutela e la valorizzazione

delle tradizioni popolari del bacino del Mediterraneo. Nata nel 1999 attraverso un Protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e alcuni Comuni del torinese e allargatasi nel 2001 ad altre Province e Comuni del territorio piemontese, la Rete (allora progetto "Il tempo di uno spazio" e poi Comitato Festival delle Province) ha espresso la primogenitura di un progetto pilota nello studio, la ricerca, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale. Ciò è potuto accadere grazie al forte impegno della Provincia di Torino che, dal suo nascere sino al 2013, ha presieduto questo organismo dando impulso e coerenza culturale a un soggetto oggi riconosciuto quale il più importante riferimento scientifico nazionale per quanto concerne la Cultura Immateriale. Nel secondo semestre 2014 si sono definite le linee di collaborazione con la Compagnia di San Paolo per l'inserimento della Rete Italiana di Cultura Popolare nel Polo del Novecento: nei due palazzi San Celso e San Daniele di corso Valdocco a Torino, troveranno sede, a fine 2015, molti degli istituti culturali impegnati nella ricerca e nell'animazione culturale intorno al Novecento sociale, economico e politico torinese, nonché depositari di ricche fonti documentarie.

Il 13 dicembre, come da cinque anni a questa parte, si è svolta la Giornata Nazionale della Cultura Popolare. Centinaia gli eventi in tutta Italia coordinati e promossi dalla Rete Italiana di Cultura Popolare per promuovere e trasmettere la Cultura Immateriale di questo Paese.

Si implementa il progetto di sviluppo della piattaforma web della Rete Italiana di Cultura Popolare, attivo dal 2011, che ha previsto, fino ad oggi, la creazione e la gestione di una community web, lo sviluppo di una web radio e la realizzazione dell' **Archivio Partecipato**, presieduto dall'ex Ministro dell'Istruzione Tullio De Mauro.

Dopo la presentazione ufficiale dell'**Archivio Nazionale della Cultura Popolare** avvenuta nel 2013, l' innovativo progetto di condivisione di materiali dedicati alla Cultura Popolare della Rete Italiana di Cultura Popolare, sostenuto dalla Fondazione CRT e dall'Università degli Studi di Torino che consente la dematerializzazione dei documenti cartacei per consentirne la consultazione da remoto, è on line in una versione programmatica.

Grazie alla realizzazione di questo archivio partecipato si sono prodotte collaborazioni con le Università italiane e con altre istituzioni internazionali di pari valore. Nella seconda metà del 2014, si è attivata la collaborazione con la Generalitat de Catalunya, che metterà in Rete più di 10.000 tra feste e riti catalogati. E' stata altresì predisposta una interfaccia per dispositivi mobili, con la quale si potrà con facilità e in modo diretto caricare materiali sull'archivio partecipato.

Nel solco della realizzazione di azioni sistemiche per il territorio, e in coerenza con una programmazione regionale che ha posto tra gli obiettivi strategici la valorizzazione dei siti UNESCO piemontesi, la Provincia ha mantenuto il suo ruolo a tavoli progettuali di valorizzazione di ambito internazionale, quali la **candidatura UNESCO per Ivrea** come città industriale del XX secolo grazie ai siti olivettiani, ufficializzata nel 2012. Il tavolo di candidatura, in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha presentato a dicembre 2014 il sito, la mostra e il simposio internazionale (22-23 marzo 2015) dedicato alla Candidatura UNESCO di Ivrea città industriale del XX secolo. Prosegue, la costruzione del dossier di candidatura e del piano di gestione, indispensabile per consentire la corretta valutazione del portato culturale, architettonico e territoriale delle strutture olivettiane.

Questi tavoli interistituzionali si confermano punti di riferimento territoriali importanti per la messa a regime di progetti di valorizzazione e tutela territoriale e buone cabine di regia per l'identificazione degli stakeholder e l'ottimizzazione di economie di scala.

Per quanto concerne il sito transnazionale UNESCO '**Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino**', rimane vigente l'Atto di Intesa sottoscritto dalla Provincia di Torino nel maggio 2013 per la presentazione e attuazione di progetti a sostegno del sopra citato sito Unesco; mentre per il sito seriale UNESCO "**Residenze Sabaude**", per il quale la Provincia di Torino ha sottoscritto il Protocollo di Intesa nel 2010, resta in attesa di stipula il nuovo accordo tra le parti interessate.

La Provincia di Torino si occupa inoltre della tenuta delle sezioni provinciali del **Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato** (OdV) che, ai sensi della Legge Regionale 38/94, sono articolate in otto tematiche. Il Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali è responsabile di due sezioni del Registro ("Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente" e "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico"), per un totale di circa cento Organizzazioni di Volontariato. Il Servizio, nel corso del secondo semestre 2014, ha proseguito nelle attività di gestione di dette sezioni ovvero all'iscrizione al registro (o eventuale diniego di iscrizione), e alla revisione annuale delle sezioni di competenza, secondo quanto normato dall'art. 5 della L.R. 38/94. Il Servizio si è inoltre occupato dell'aggiornamento dei dati inseriti nel sistema informativo regionale (RUPAR) e provinciale (Doqui Shared Respository), e dell'attribuzione di contributi a sostegno di specifici progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato culturale secondo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 38/94.

Continuano anche per il 2014 i progetti-eventi: "Provincia Incantata"– "Visite guidate a Palazzo Cisterna con animazione dei gruppi storici , iscritti nell'Albo della Provincia di Torino

"**Provincia Incantata**", un progetto ideato, 3 anni fa, per far conoscere alcuni dei borghi del Torinese, ricchi di storia, cultura, tradizioni popolari, creatività e piccoli gioielli architettonici. Tale iniziativa, legata ad un turismo di prossimità, coinvolge il pubblico, la domenica pomeriggio, in visite guidate animate da una compagnia di attori itinerante, dove il teatro diventa strumento per valorizzare le tipicità storiche, architettoniche ed anche enogastronomiche dei luoghi visitati , oltre che valorizzare anche le risorse locali, quali gruppi storici. Nel 2014 le località visitate, da giugno ad ottobre, saranno 15 con una visita serale e con alcuni comuni limitrofi, che si sono messi in sinergia, nella stessa giornata per effettuare così 2 visite, come i comuni di Caluso e Mazzé, che hanno effettuato la loro visita domenica 29 giugno. Per l'edizione 2014 la manifestazione, iniziata il 29 agosto finirà il 12 ottobre.

Un pubblico sempre più numeroso (mailing list di ca. 300 persone) sta seguendo tale iniziativa con punte che, in alcuni comuni, arrivano anche a 150/200 persone per visita.

Come per gli anni precedenti anche per il 2014 sono stati predisposti dei volantini promozionali, stampati dal laboratorio stampa della Provincia, insieme con altre forme di promozione on-line , sul sito Internet della Provincia e sugli organi di stampa.

Anche per il 2014 continua l'attività legata al circuito delle Rievocazioni storiche, che vede il coinvolgimento quest'anno di 18 comuni del territorio, sede di rievocazioni d'eccellenza, selezionate, in questi anni, da una Commissione storica. Tale circuito, iniziato con il comune di Oglianico il 9 maggio, finirà il 5 ottobre con Pinerolo.

La promozione dell'iniziativa è stata realizzata con volantini, stampati dal laboratorio stampa della Provincia, e on-line, sul sito Internet della Provincia e sugli organi di stampa.

Anche per l'anno in corso continua il lavoro di aggiornamento dell'Albo dei gruppi storici – creato 11 anni fa – e che attualmente contiene 125 gruppi di diverse epoche storiche ed iscritti nello stesso albo secondo i requisiti tecnici dettati dalla Commissione storica

Continua anche nel 2014, in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza, l'iniziativa legata alla visita di Palazzo Cisterna, ogni 2 secondo del mese. Il ciclo di visite, iniziato a gennaio e che finirà in dicembre (con esclusione del mese di Agosto), permette al pubblico di visitare - con visita guidata - le sale di Palazzo Cisterna e la sua biblioteca storica, terminando tale visita con una esibizione di un gruppo storico dell'Albo provinciale.

“**Terra di cavalli**” è un calendario di proposte turistiche del week-end che comprende 40 comuni dell'Anfiteatro morenico del Canavese attraverso degli eventi a cavallo e in carrozza più famosi (p.es. il Carnevale di Ivrea e la fiera di S. Savino) Con l'aiuto di ATL Turismo Torino e provincia è stato stampato e diffuso del materiale promozionale e gli eventi hanno avuto un buon successo di pubblico

Allo scopo di favorire lo sviluppo di strutture ricettive non eccessivamente onerose dal punto di vista dell'investimento necessario, soprattutto in aree che si presentano solo oggi al mercato turistico, è proseguita nel 2014 l'incentivazione alla creazione di una **ricettività turistica alternativa**. In particolare il settore del **Bed & Breakfast** è stato sostenuto con azioni di comunicazione e attività di sostegno al “**Marchio di qualità**”, che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità dell'ambiente. Sono stati aperti nuovi B&B e a **dicembre 2014** in provincia di Torino i B&B sono **533** di cui **70** muniti del Marchio di qualità: **34** nell'area metropolitana di Torino (su un totale di **312**), **14 (su 97)** nel Canavese e Valli di Lanzo, **22 (su 124)** nelle Valli olimpiche.

Il progetto europeo Interreg Alcotra “**VIA ALTA**”, di cui la Provincia di Torino è capofila, intende creare un percorso turistico nella logica dei «Grandi Itinerari Culturali» Europei prosegue le sue attività. Il progetto ha avuto ufficialmente avvio il 1° marzo 2013 con il primo incontro tra i partners dedicato a verifica delle attività e del budget, individuazione del Comitato di Pilotaggio, definizione del cronoprogramma, delle attività e delle riunioni.

La Provincia di Torino e i partner hanno lavorato in sinergia per condividere la metodologia e stabilire una coerenza tra le azioni italiane e francesi, in particolare nel campo della comunicazione. Per la corretta attuazione e il monitoraggio delle azioni previste dal progetto Via Alta, tutti i partner hanno attivamente partecipato

nel 2014 agli incontri programmati: 2 Comitati di Pilotaggio (Embrun - Torino), - 2 Comitati Tecnici (Lione - Monginevro).

Nel 1° semestre del 2014 sono state impostate le attività per la promozione, con la realizzazione di una guida turistica e l'impostazione dell'educational per T.O e giornalisti e un cammino evento che verranno realizzati nel secondo semestre. Nel 2° semestre 2014 sono state avviate le seguenti azioni:

- implementazione della segnaletica lungo il tratto della Via Francigena - Via Alta che congiunge Exilles a Rivoli, con l'installazione di paline direzionali e pannelli segnaletici;
- realizzazione incontri di sensibilizzazione e informazione rivolti a gli addetti all'informazione turistica (IAT e Uffici Turistici Comunali della Provincia di Torino e Vercelli);
- ristampa cartine turistiche del percorso nelle tratte Valle di Susa e Torino-Vercelli;
- realizzazione della "GUIDA ALLA VIA FRANCIGENA-VIA ALTA";
- attività di comunicazione e promozione del percorso transfrontaliero attraverso la creazione di strumenti di comunicazione destinati al grande pubblico e di azioni mirate presso i media, gli intermediari turistici e le clientele specializzate in particolare: sito internet (www.via-alta.com), azioni di posizionamento, partecipazione a saloni specializzati, campagne pubblicitarie su web e acquisto di spazi pubblicitari, cartelle stampa e viaggi stampa, eventi pubblici e seminari tematici.

La MAP (Media Agency Provincia) ha prodotto il video "La Via Alta" che presenta il versante italiano del tragitto da Monginevro a Vercelli, mettendo in scena non solo il patrimonio naturalistico e religioso, ma dando voce agli attori locali. Realizzato in differenti versioni (corta, lunga e trailer con sottotitoli in italiano) è visibile su youtube, sul blog www.via-alta.it, sul mini sito Via Francigena di Turismo Torino e Provincia ed è stato messo a disposizione degli operatori turistici.

Con l'incontro iniziale del 16 e 17 febbraio 2012 svoltosi a Palazzo Cisterna, ha avuto inizio il **progetto europeo DANTE** (Digital Agenda for New Tourism Approach in European Rural and Mountain Areas) di cui la Provincia di Torino è capofila.

Il progetto, finanziato dal Programma **INTERREG IV C**, ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche regionali nel campo dell'innovazione applicata al turismo, potenziare il ruolo delle ICT (information and communication technologies) nel settore del turismo nelle aree rurali e montane, promuovere un processo di condivisione nel quadro di cooperazione europea interregionale.

Il progetto ottimizza le buone pratiche innovative che dimostrano i vantaggi della società dell'informazione per la competitività del settore turistico nelle aree svantaggiate.

DANTE coinvolge 13 partner di progetto, coordinati dal Servizio Turismo, rappresentanti di una vasta area geografica che comprende 10 regioni e 8 Stati Membri.

Le attività del progetto prevedono 6 workshop per analizzare, condividere e selezionare le buone pratiche che saranno implementate nell'azione pilota. La Provincia di Torino ha partecipato ai workshop programmati nel corso dell'anno 2014. Nel corso del primo semestre 2014 si sono concluse al CSI a Torino e giugno con la conferenza finale a Bruxelles le attività del progetto.

Nel corso del secondo semestre 2014 si sono portate a termine le attività di gestione del progetto per predisporre i documenti finali di report e si è svolto l'ultimo comitato di coordinamento del partenariato a Creta nel mese di settembre 2014.

L'edizione 2014 del progetto **Yes! Enjoy Torino Top Hospitality**, marchio annuale di qualità dell'accoglienza turistica per gli alberghi di tutte le categorie e i rifugi di montagna, ha premiato 75 alberghi e 18 rifugi alpini ed escursionistici della provincia di Torino. Il marchio è attribuito dalla C.C.I.A.A. di Torino in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Turismo Torino e Provincia, insieme a CAI Piemonte, alle Associazioni di categoria e dei consumatori, all'Isnart e prevede azioni di formazione, consulenza e promozione.

Infine tra le **attività delegate** per legge regionale si ricorda che la Provincia di Torino ha l'attribuzione della rilevazione del movimento turistico alberghiero (comprendenti gli alberghi e le Residenze Turistico Alberghiere cosiddette RTA) ed extralberghiero (comprendente le seguenti strutture ricettive: campeggi, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, agriturismi, affittacamere, case e appartamenti per vacanze e Bed and Breakfast). Il monitoraggio di questi movimenti turistici sul proprio territorio avviene ai sensi della L.R. 12/87 e del D.Lgs. 6.9.1989, n. 322.

In questo contesto la Provincia di Torino adempie al compito di rilevare il movimento dei clienti nelle strutture ricettive situate nell'area di competenza e la consistenza degli esercizi ricettivi stessi, con le modalità previste dalla legislazione vigente e dalle direttive emanate dall'ISTAT, che è titolare delle rilevazioni.

Il monitoraggio dei flussi turistici consente di valutare l'andamento del turismo nell'intera provincia e in aree specifiche (territori delle ex ATL, città di Torino, comuni con oltre 20.000 abitanti, centri stagionali, centri montani, ecc.), nonché di analizzare l'attrattiva del territorio verso determinati mercati (i dati vengono raccolti secondo le provenienze: regioni italiane e stati esteri).

La molteplicità di osservazione dei dati sui flussi turistici consentono di delineare un preciso quadro di riferimento dei punti di forza e delle debolezze del turismo nella Provincia di Torino, utile per una proficua programmazione delle politiche turistiche future ed una più efficace promozione in rapporto all'andamento della domanda.

Nel 2014 hanno aperto nuove strutture ricettive per cui il dato della consistenza ricettiva della Provincia di Torino è di 1803 strutture di cui 548 nel settore alberghiero e 1255 nel settore extralberghiero. In particolare vi sono 825 strutture ricettive nell'area metropolitana di Torino (di cui 252 nel settore alberghiero e 573 in quello extralberghiero), 364 strutture ricettive nel Canavese e Valli di Lanzo (di cui 99 nel settore alberghiero e 265 in quello extralberghiero) e 614 nelle Valli olimpiche (di cui 197 nel settore alberghiero e 417 in quello extralberghiero).

Si rileva inoltre che, in ottemperanza alla nuova normativa prevista dal Regolamento CE 692/2011, sono state aggiornate le modalità di raccolta dati sui flussi turistici che prevedono l'obbligo per le strutture alberghiere di comunicare, oltre al numero degli arrivi e delle presenze suddivise per regione italiana e stato estero, anche il numero complessivo di camere occupate mensilmente.

Inoltre la provincia si occupa della tenuta degli Elenchi degli esercizi ricettivi alberghieri ed extralberghieri che viene periodicamente aggiornato tramite comunicazioni fra l'Ente e i comuni stessi o gli Sportelli consorziati (Suap). Questo Elenco costituisce l'Anagrafe delle Aziende del Settore e viene utilizzato internamente per l'aggiornamento del movimento statistico di cui si diceva sopra e qualche volta esternamente da privati intenti a creare nuove aziende ricettive in siti che ne sono sprovvisti. L'elenco spazia dagli alberghi di 5 stelle Lusso ai piccoli Bed and Breakfast comprendendo anche gli esercizi ricettivi all'aperto (campeggi e villaggi turistici).

Fra gli Elenchi aggiornati dalla Provincia si notano l'albo delle Pro Loco e quello dei Comuni Turistici, quest'ultimi molto utili per individuare quelle realtà locali del territorio che con insediamenti ricettivi, esercizi commerciali, ristorativi ed altre attrattive turistiche possono sviluppare l'accoglienza turistica che di questi tempi evidenzia un settore economico utile ad affrontare le difficoltà finanziarie ed offrono alla municipalità l'opportunità di applicare l'imposta di soggiorno ed ai residenti o proprietari di immobili agevolazioni edilizie e fiscali.

In questo anno sono stati riconosciuti 74 Comuni Turistici, iscritto 3 Associazioni Pro Loco.

Infine è proseguita l'attività, svolta sempre su delega regionale, relativa alle agenzie di viaggi e turismo: oltre alla verifica della denominazione in ambito regionale ed controllo sull'abilitazione dei Direttori Tecnici di **Agenzia Viaggi**, sono stati aggiornati periodicamente gli elenchi regionali nonché quello nazionale (Infotrav). L'anno 2014 ha visto un notevole incremento delle pratiche di riconoscimento mansioni per Direttori Tecnici secondo quanto disposto dal D.Lgs. 206/2007 a causa dell'impossibilità finanziaria ad indire esami di abilitazione in Regione. A tale proposito è stato avviato un Tavolo Tecnico con i funzionari del Servizio Turismo delle altre Province Piemontesi ed un rappresentante della Regione, per vagliare la possibilità di mettere a pagamento tali esami e definire delle linee guida comuni anche sulle professioni turistiche. Relativamente a quest'ultime (guide turistiche, accompagnatori turistici, naturalistici, cicloturistici e di turismo equestre) sono stati aggiornati i relativi elenchi provinciali con nuove iscrizioni e registrazione degli aggiornamenti periodici che impone la L.R. 33/2001. È stato pubblicato nel 2014 sul sito internet della Provincia l'elenco delle Guide Turistiche in regola con gli aggiornamenti: si prevede entro il 2015 di rendere visibile gli elenchi relativi alle altre professioni turistiche.

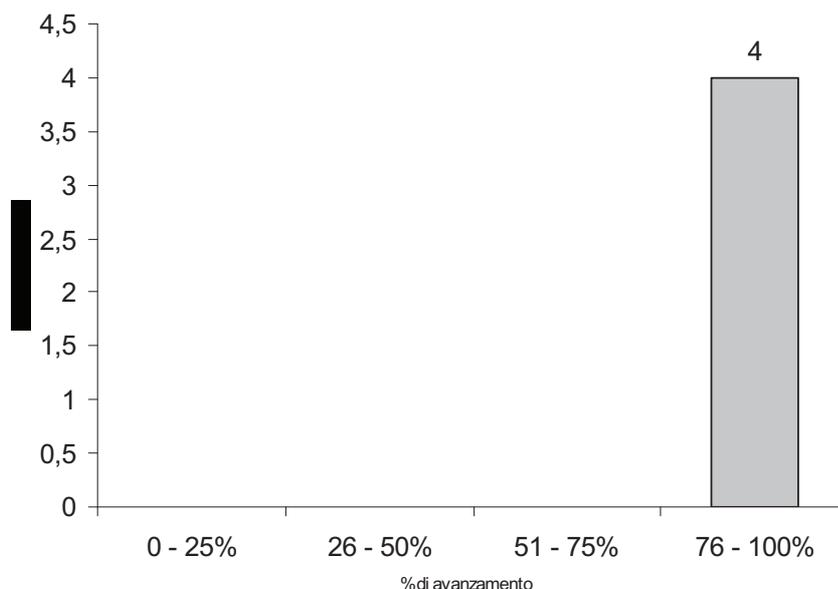
Tutte le attività delegate sopra citate nell'anno 2014 si sono svolte in modo continuativo in coerenza con le azioni istituzionali della Provincia.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul “Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio” (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

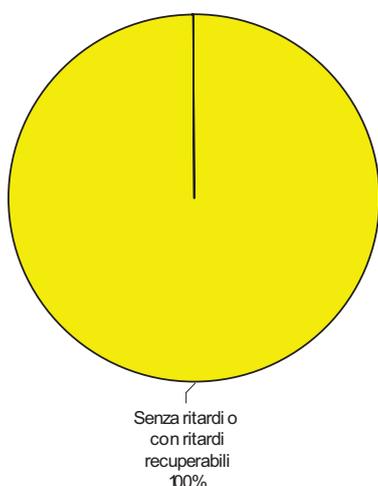
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

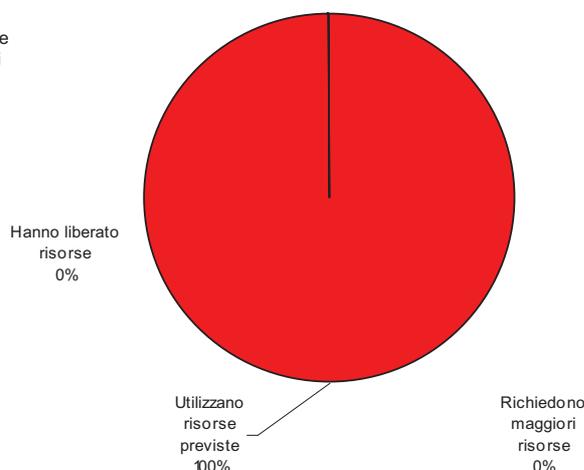


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie

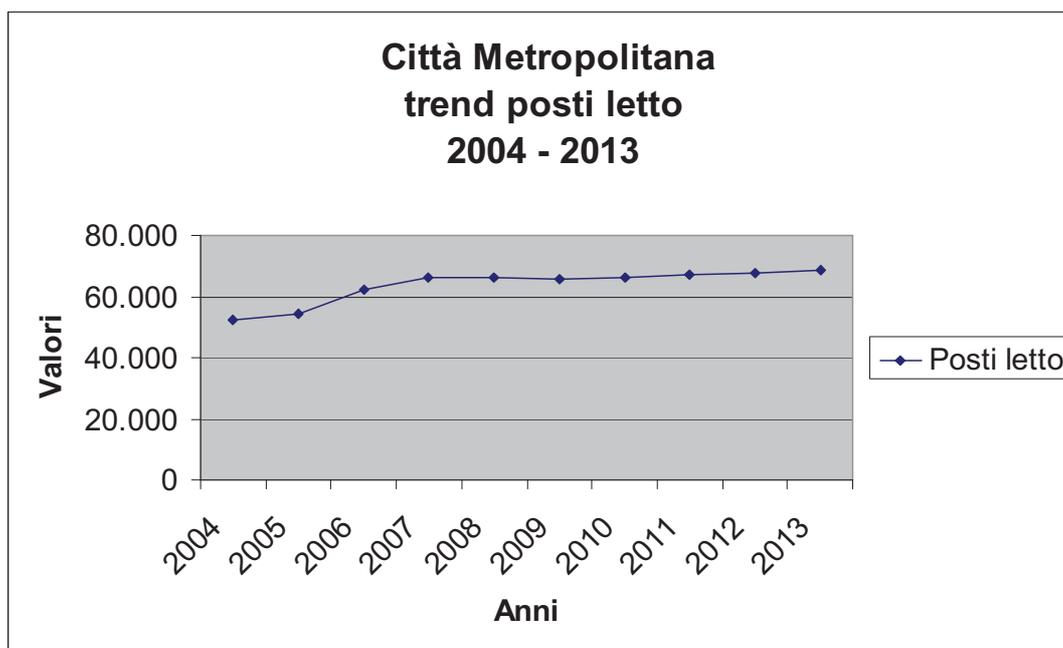


A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

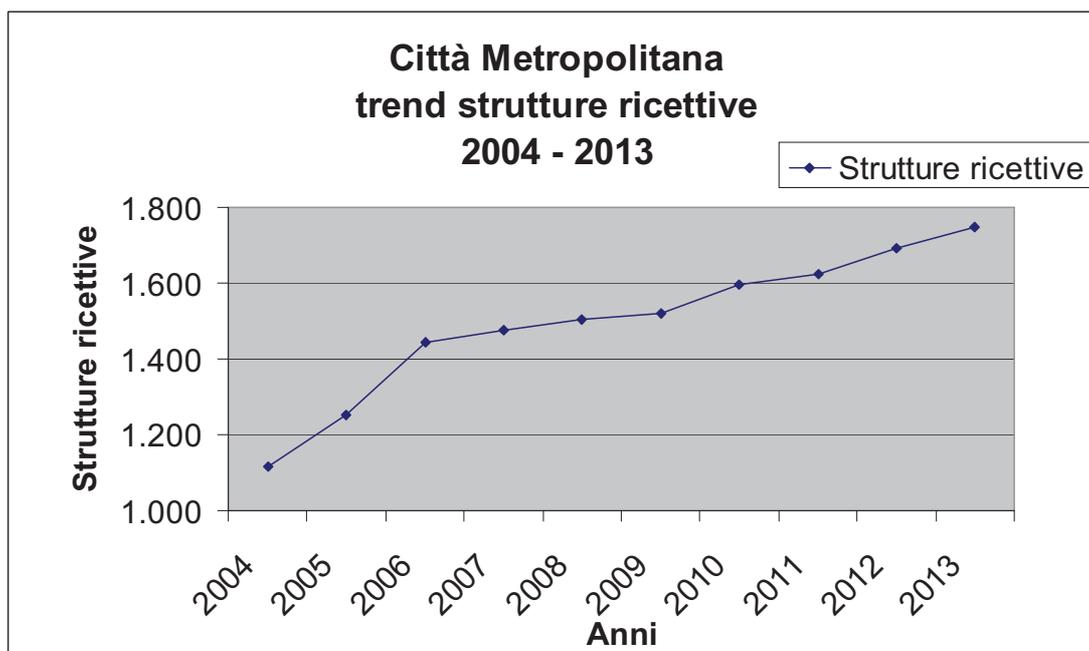
Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

Dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della L. 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone tutte le funzioni; pertanto i dati riportati nelle seguenti tabelle, riferiti alla Città metropolitana nel titolo, si intendono quelli afferenti al precedente Ente incorporato nel raffronto 2013 e 2014.

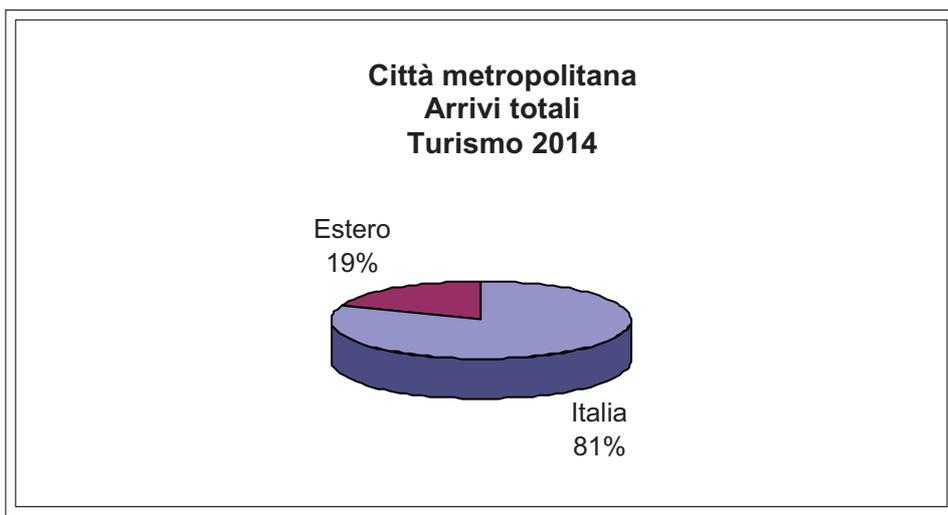
TURISMO



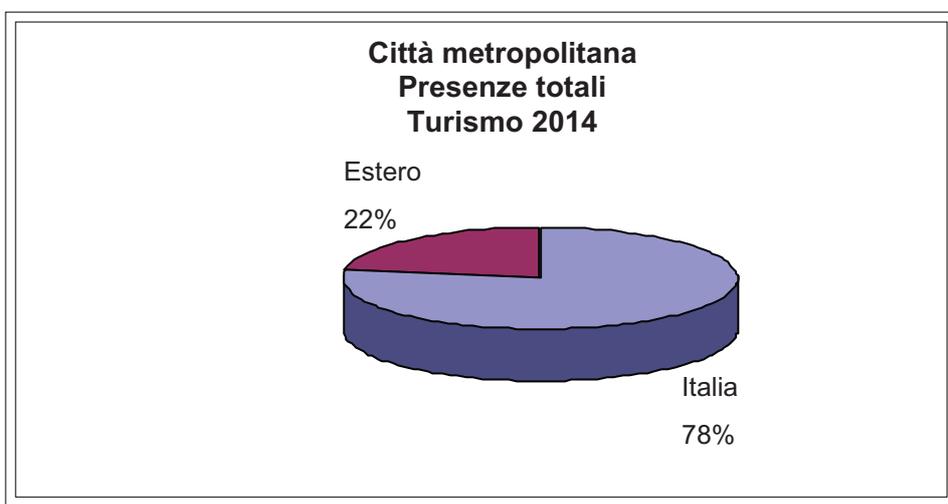
Fonte dati: Osservatorio sul turismo della Regione Piemonte 2014



Fonte dati: Osservatorio sul turismo della Regione Piemonte 2014



Osservatorio regionale sul Turismo 2014 - Elaborazione Ufficio Statistica



Osservatorio regionale sul Turismo 2014 - Elaborazione Ufficio Statistica

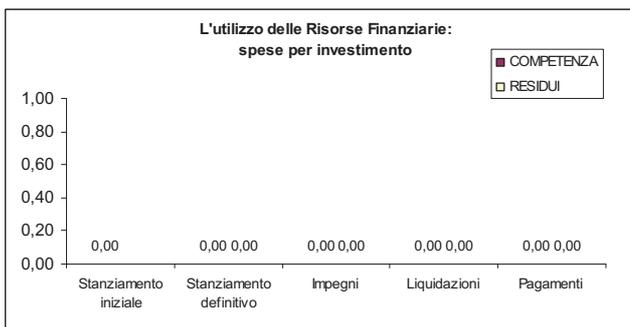
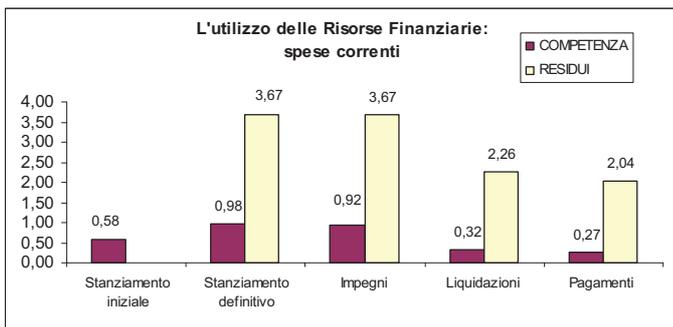
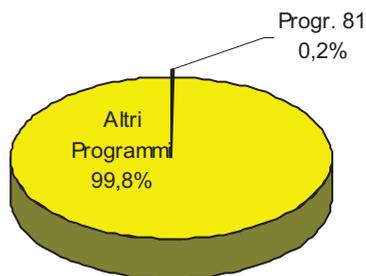
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	575.110,00		0,00		0,00		575.110,00	
	St. definitivo	979.294,00		0,00		0,00		979.294,00	
	Impegni (a)	919.447,08	94%	0,00	0%	0,00	0%	919.447,08	94%
	Liquidazioni (b)	323.871,98	35%	0,00	0%	0,00	0%	323.871,98	35%
	Pagamenti (c)	265.668,90	29%	0,00	0%	0,00	0%	265.668,90	29%
RESIDUI	St. definitivo	3.671.096,79		0,00		0,00		3.671.096,79	
	Impegni (a)	3.671.096,79	100%	0,00	0%	0,00	0%	3.671.096,79	100%
	Liquidazioni (b)	2.255.472,49	61%	0,00	0%	0,00	0%	2.255.472,49	61%
	Pagamenti (c)	2.043.059,63	56%	0,00	0%	0,00	0%	2.043.059,63	56%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	1,31	50.797	5,24	210.042	4,99	264.296	0,48	60.732	12,01	585.868
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	2,33	90.444	10,04	401.919	9,17	483.133	0,97	123.934	22,51	1.099.430

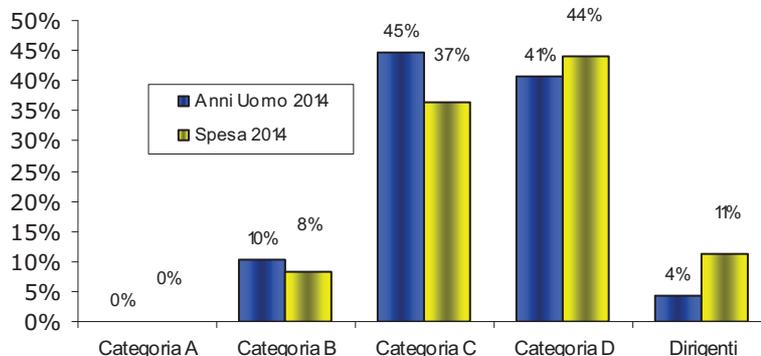
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		726.423,00		0,00		726.423,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		810.607,00		0,00		810.607,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	614.604,76	76%	0,00	0%	614.604,76	76%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	10.582,11	2%	0,00	0%	10.582,11	2%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	10.582,11	2%	0,00	0%	10.582,11	2%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		2.340.307,86		0,00		2.340.307,86	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	2.340.214,74	100%	0,00	0%	2.340.214,74	100%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	848.549,76	36%	0,00	0%	848.549,76	36%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	848.549,76	36%	0,00	0%	848.549,76	36%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 82: La Provincia per lo sport ed il post-olimpico

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni;
- Direttore Area Edilizia;
- Dirigente del Servizio Comunicazione istituzionale, informazione e relazioni interne ed esterne;
- Dirigenti dei Servizi Edilizia Scolastica I e II;
- Dirigente del Servizio Edilizia patrimoniale;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo Area Edilizia.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Nell'ambito della PROMOZIONE DELLO SPORT, si è proseguita l'attività amministrativa connessa al **2° Bando per il sostegno alle ODV sportive (volontariato)**.

In stretta sinergia con Regione Piemonte e Coni si è concluso il lavoro nell'ambito del tavolo tecnico per la definizione di una proposta attuativa da presentare a livello ministeriale tesa alla definizione di **nuove figure professionali sportive**.

Con le risorse messe a disposizione negli anni precedenti si sono ultimate le procedure amministrative relative ad alcuni contributi concessi al sistema sportivo finalizzati a sostenere **manifestazioni locali**.

Nell'ambito dell'IMPIANTISTICA SPORTIVA, ai sensi del Regolamento provinciale sull'impiantistica sportiva e del Programma pluriennale, si è proceduto a:

- Applicare le disposizioni contrattuali e monitorare l'attività del concessionario dell'impianto "Angelo Albonico" che continua ad essere un punto di riferimento fondamentale per il movimento rugbystico piemontese: la struttura, di proprietà provinciale e gestita dal Cus Torino, accoglie centinaia di ragazzi con eccellenti successi in termini di promozione sportiva e agonistica.
- Proseguire, tramite lo Sportello Sport, a fornire consulenze per la gestione di impianti sportivi a beneficio dei Comuni richiedenti, con particolare attenzione alla funzione di sostegno all'individuazione di concessionari per i loro impianti.
- Aggiornare i dati del censimento delle palestre scolastiche della Provincia anche in funzione delle esigenze informative della competente Commissione provinciale.
- Stipulare e dare attuazione alla convenzione con il **Comune di Collegno** per la gestione delle attività di assegnazione della nuova palestra provinciale.

- Individuare il concessionario, mediante gara ad evidenza pubblica, dell'impianto sportivo di Grugliasco denominato "Poligru", stipulando apposito contratto: il Pinerolo F.C. si è impegnato a realizzare opere di adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza per un importo di circa 1 milione di euro, oltre a sgravare da qualunque onere gestionale l'Ente proprietario.

La diffusione della pratica sportiva è stata perseguita anche migliorando **l'offerta degli impianti sportivi** della Provincia, aumentando la diffusione delle **informazioni** sulle caratteristiche degli impianti sportivi dell'ente a disposizione del pubblico, di enti ed associazioni di volontariato, con particolare attenzione nei confronti della popolazione disagiata (anziani ed invalidi) e facilitando **l'accesso** alle strutture scolastiche provinciali nelle fasce orarie non utilizzate per i prioritari fini didattici. E' in continuo aggiornamento il progetto connesso alla messa in rete di tutte le informazioni utili al pubblico relative agli impianti sportivi, **consultabile sull'apposita sezione del sito**.

A seguito dell'approvazione delle **nuove tariffe per l'uso degli impianti sportivi** scolastici, entrate in vigore dal 1° settembre 2013 in base al nuovo sistema di classificazione delle palestre e confermate con d.g.p. n. 48390 del 30/12/2014, è stato impostato il nuovo modello di calcolo e le connesse comunicazioni alle società ed ai comuni che stanno dispiegando effetti da quest'anno a seguito dei relativi pagamenti: la fatturazione 2014 ha raggiunto 550.000,00 euro, in crescita del 60% rispetto al 2013.

E' stata applicata la procedura studiata per le **morosità** che si sono verificate al termine della stagione sportiva.

Si è avviata l'applicazione della nuova convenzione con il Comune di Caluso per la gestione della **piscina in frazione Arè**.

Prosegue il monitoraggio e l'attuazione delle disposizioni contrattuali relative alla gestione delle quattro piscine provinciali, in particolare quella di **Lanzo** e dell'**Einaudi** di Torino.

Per l'Einaudi è entrata a regime la disposizione contrattuale connessa al rimborso delle utenze che ha permesso di introitare 75.000,00 euro.

Attenzione approfondita è andata al tema dell'**utilizzo post-olimpico degli impianti sportivi**: Provincia di Torino, Regione Piemonte e Comune di Torino a fine 2006 avevano costituito insieme al Coni la Fondazione XX marzo per raccogliere l'eredità materiale e immateriale lasciata in Piemonte dai Giochi: impianti moderni, servizi e know-how all'avanguardia per l'organizzazione di eventi sportivi e manifestazioni internazionali che sono ora a disposizione del territorio, dei suoi abitanti, dei turisti e degli atleti di tutto il mondo.

Nell'ambito GESTIONALE

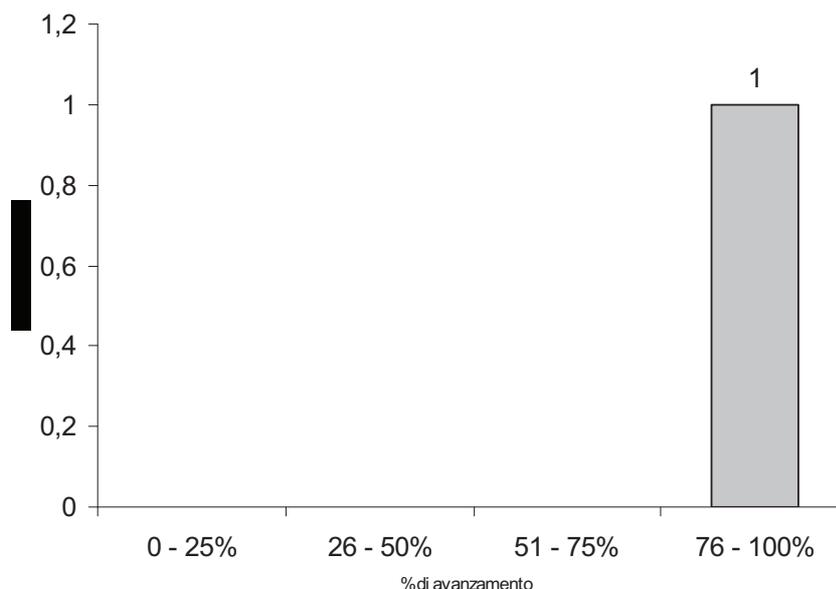
Si sta consolidando, a seguito del passaggio di competenza, la **gestione delle strutture scolastiche non sportive** in orario extrascolastico attraverso modifiche alle procedure e ridefinizione dei rapporti con gli utenti ed i dirigenti scolastici, procedendo a soddisfare le richieste in aumento rispetto al passato da parte di terzi come dimostrato dal fatturato che ha sfiorato i 55.000,00 euro, registrando un aumento rispetto al 2013, a tariffe immutate, pari al 100%.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul “Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio” (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

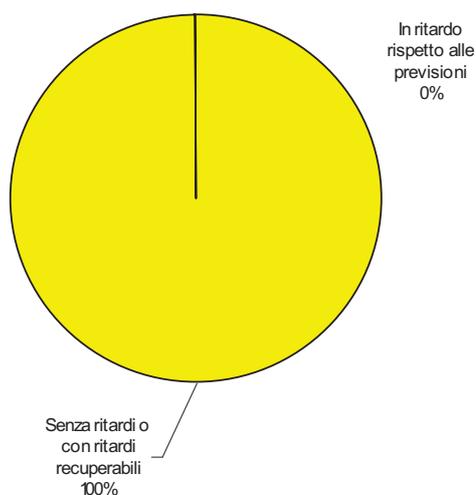
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

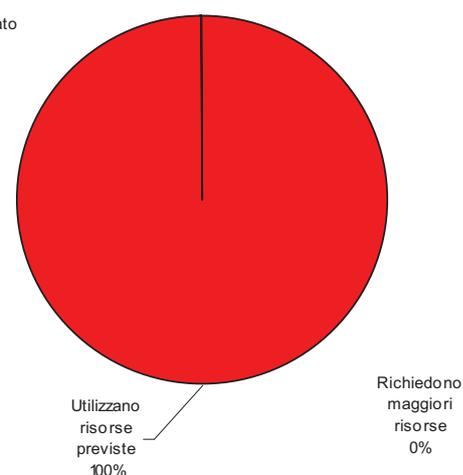


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

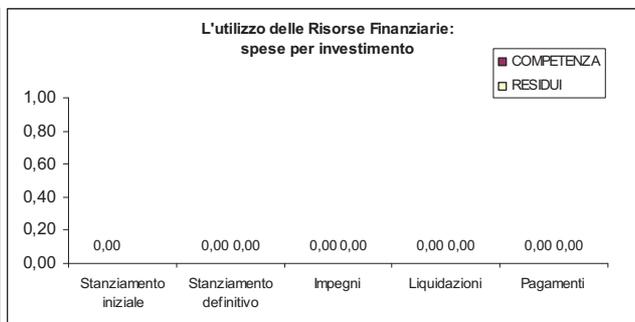
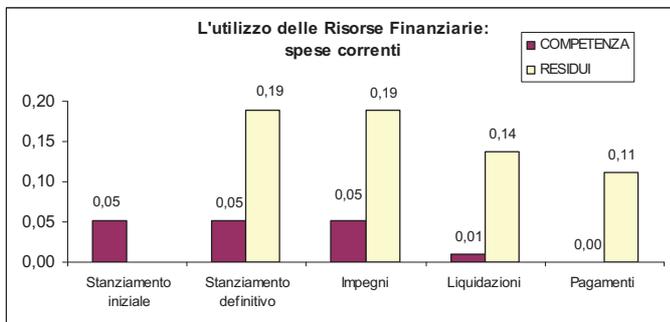
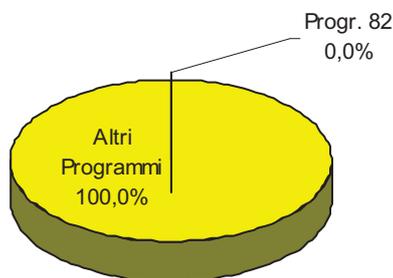
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	52.000,00		0,00		0,00		52.000,00	
	St. definitivo	52.000,00		0,00		0,00		52.000,00	
	Impegni (a)	51.101,42	98%	0,00	0%	0,00	0%	51.101,42	98%
	Liquidazioni (b)	10.000,00	20%	0,00	0%	0,00	0%	10.000,00	20%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	189.433,30		0,00		0,00		189.433,30	
	Impegni (a)	189.433,30	100%	0,00	0%	0,00	0%	189.433,30	100%
	Liquidazioni (b)	136.813,43	72%	0,00	0%	0,00	0%	136.813,43	72%
	Pagamenti (c)	111.444,35	59%	0,00	0%	0,00	0%	111.444,35	59%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



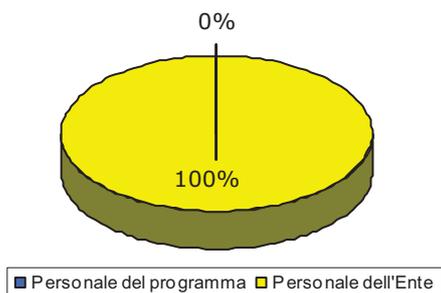
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,34	17.729	0,02	2.775	0,36	20.504
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,67	33.933	0,04	4.924	0,71	38.857

A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

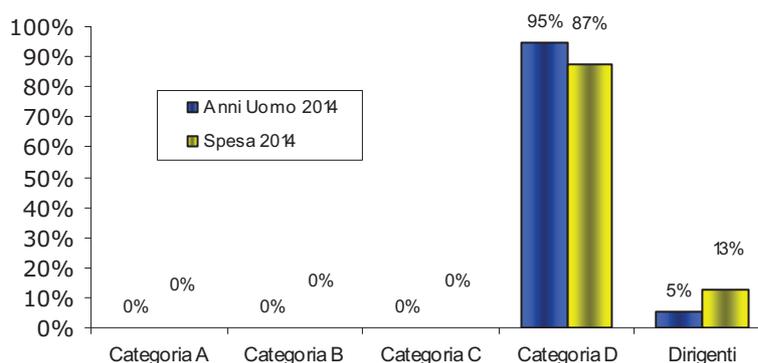
Il personale del programma

utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma

distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		330.000,00		0,00		330.000,00	
	St. definitivo	0,00		621.000,00		0,00		621.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	626.671,13	101%	0,00	0%	626.671,13	101%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	621.579,66	99%	0,00	0%	621.579,66	99%
	Incassi (c)	0,00	0%	619.229,66	99%	0,00	0%	619.229,66	99%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		2.329,90		0,00		2.329,90	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 83: La Provincia per il 2011

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona, Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni e Dirigente del Servizio Comunicazione istituzionale, informazione e relazioni interne e esterne.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Il programma relativo alle iniziative per la celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia nel 2011 è concluso. Restano in essere le attività di gestione delle partite residue.

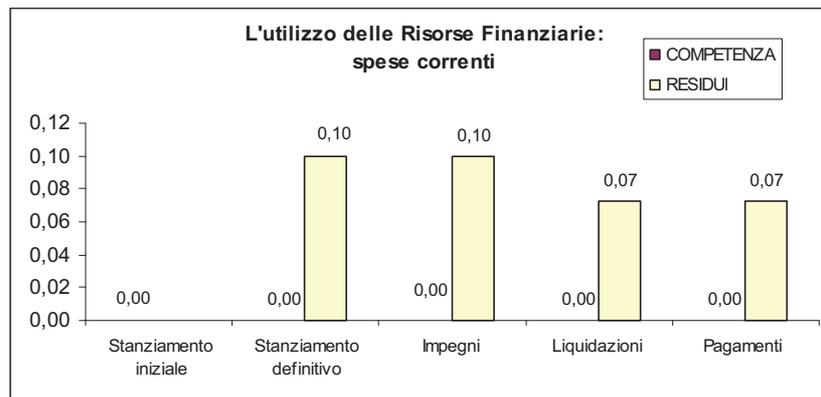
Le attività collegate al programma si sono concluse per cui non si da conto, come per gli altri programmi, della sintesi delle attività svolte; permangono delle risorse finanziarie collegate:

Analisi complessiva delle risorse al 31 dicembre 2014

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		0,00		0,00		0,00	
	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	100.000,00		0,00		0,00		100.000,00	
	Impegni (a)	100.000,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	100.000,00	100%
	Liquidazioni (b)	73.000,00	73%	0,00	0%	0,00	0%	73.000,00	73%
	Pagamenti (c)	73.000,00	73%	0,00	0%	0,00	0%	73.000,00	73%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali



Nell'ambito del Programma, non vengono gestite Entrate e non sono state utilizzate risorse umane.

Programma 84: La Provincia per l'agricoltura, la montagna, la fauna e la flora, i parchi, il volontariato ambientale

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile;
- Direttore dell'Area Attività produttive, Dirigente del Servizio Agricoltura, del Servizio Amministrazione e controllo, del Servizio Tutela della fauna e della flora;
- Dirigente del Servizio Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale;
- Dirigente del Servizio Sviluppo montano, rurale e valorizzazione delle produzioni tipiche.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

La Provincia ha partecipato a manifestazioni ed eventi per la valorizzazione del territorio agricolo e dei prodotti enogastronomici provinciali, con un'attenzione particolare alle produzioni vinicole.

La vitivinicoltura della provincia di Torino costituisce la quarta espressione piemontese in termini di superficie e vino prodotto, buona parte della quale ubicata in zone viticole difficili ovvero di montagna, terrazzate e in forte pendenza. La superficie coltivata in territori montani è di circa 428 ha.

Sono circa 1.000 viticoltori iscritti agli Albi Vigneti, cinque le cantine sociali cooperative cui vengono conferite uve prodotte in provincia di Torino, una settantina le aziende vitivinicole produttrici di vini a Denominazione di Origine che esprimono un proprio marchio, quattro Consorzi di tutela, trentaquattro i vini DOC e DOCG, circa 1.800 ettari di superficie vitata pari al 4% dell'intera superficie regionale, una produzione di oltre 120.000 ettolitri di vino di cui circa 3.000.000 di bottiglie. Questi sono gli indicatori di un comparto fortemente dinamico e cosciente delle proprie possibilità di crescita e sviluppo in cui l'esportazione rappresenta circa il 20% dei vini a denominazione di origine verso Paesi come la Germania, gli Stati Uniti ed il Giappone.

Nel mese di aprile 2013 è stata illustrata alla stampa nazionale e internazionale in occasione della principale fiera italiana di settore, **Vinitaly**, all'interno dell'area espositiva della Regione Piemonte allestita nel padiglione 9 di Verona Fiere, l'attività della "**Strada Reale dei Vini torinesi**" e l'iniziativa della Provincia di Torino

a favore dei vini di montagna, resa possibile attraverso il progetto europeo **VIN'ALP**. La Strada dei vini svilupperà i suoi itinerari lungo un percorso che collegano le grandi eccellenze architettoniche, paesaggistiche e produttive del territorio torinese, toccando (anche se con la discontinuità determinata dai tratti di pianura) le quattro aree viticole provinciali: Pinerolese, Collina torinese, Valle di Susa, Canavese. Il progetto VIN'ALP punta alla salvaguardia e valorizzazione della viticoltura alpina, indagando le potenzialità enologiche dei vitigni autoctoni coltivati localmente e ricercando le più appropriate tecniche di appassimento e di vinificazione delle uve. A novembre i risultati di questo lavoro sono stati anticipati, in un incontro tecnico, ai produttori. A dicembre, in un seminario con i partner italiani e francesi, i dati scientifici e i prodotti oggetto della sperimentazione sono stati presentati al pubblico.

La Provincia si avvale di strutture stabili, nonché di varie occasioni espositive, per **far conoscere i prodotti del territorio torinese** a livello nazionale e internazionale.

Il **“Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino”** (una rete, protetta da un logo-ombrello, che oggi include 33 prodotti, oltre ai vini DOC della provincia, circa 1000 produttori, 30 punti vendita e oltre 70 ristoranti che partecipano alle iniziative annuali di promozione), dopo essere stato fornitore ufficiale dei Giochi Olimpici Torino 2006, aver partecipato a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali nel 2013 ha proseguito con un ricco calendario di presentazioni e degustazioni, nonché con una serie di **“Viaggi”** di una giornata alla scoperta dei territori in cui nascono i prodotti stessi.

Inoltre, il **“Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino”** è presente nelle aree di vendita e nella sala dedicata alle eccellenze piemontesi di **“Eataly”** uno dei più grandi centri enogastronomici del mondo, dove è possibile acquistare, degustare e studiare cibi e bevande di alta qualità.

Sono stati svolti i lavori per la **ristrutturazione del Mulino di Riva di Pinerolo**, individuato come sede di un ulteriore punto di vendita ed è stata aggiudicata l'acquisizione di forniture per gli arredi interni. Il Mulino aprirà ufficialmente quest'anno.

Oltre che sul versante della promozione, la Provincia è attiva anche per favorire l'evoluzione ed il consolidamento di particolari settori agricoli, quali quello del **latte** e quello della **frutticoltura**.

Prosegue, con alcune proposte di fruizione, la realizzazione del progetto **“Strade di Colori e Sapori”**, di cui la Provincia è capofila, al fine di promuovere i beni ambientali, storici, architettonici, le risorse economiche e la cultura materiale dell'arco collinare chierese.

E' stato avviato il progetto per la creazione dell'itinerario **“Strada del Gran Paradiso”** che coinvolge 33 Comuni del Canavese Occidentale che hanno firmato il protocollo d'intesa e che saranno coinvolti in 2 eventi turistico culturali il 15 e 22 settembre (Strada Segreta).

Il progetto “Strada delle mele del Pinerolese”, che coinvolge 12 Comuni firmatari di un apposito protocollo d’intesa, ha lanciato in occasione di Tuttomele (novembre 2013) il primo brevetto ciclistico della pianura pinerolese.

E’ proseguita l’attività di gestione dell’Ufficio Centrale del Gruppo di Certificazione della Provincia di Torino, che con la gestione della Provincia, raggruppa 15 aziende della filiera legno in un sistema integrato di tracciabilità della provenienza locale del legno e della Catena di Custodia secondo lo standard PEFC (provenienza da foreste gestite in modo responsabile). Nel mese di dicembre 2013 si è svolta con esito positivo, la visita di annuale sorveglianza da parte dell’Ente di Certificazione CSQA.

Con l’entrata in vigore il 16/3/2013 del Regolamento EUTR (European Union Timber Regulation), che istituisce l’obbligo di Due Diligence per le imprese del legno, è stato adeguato il Manuale di gestione del Gruppo di Certificazione, anche attraverso la coorganizzazione di momenti di informazione e approfondimento sul tema.

Nel secondo semestre si è concluso il percorso di concertazione per la costituzione di un Cluster di Imprese foresta-legno a livello regionale. L’iniziativa si pone, in una prospettiva di medio lungo termine, l’obiettivo di promuovere una **filiera di eccellenza del costruito in legno** in Piemonte. Il Cluster si porrebbe l’obiettivo di incoraggiare e rafforzare legami di partenariato tra istituzioni, ricerca e imprese aperte a nuove idee, prodotti e/o mercati, incrementando un interscambio scientifico e culturale mirato a favorire interazioni fra il tradizionale artigianato e le moderne tecnologie. La Provincia ha concorso all’organizzazione dello stand del Cluster Legno Piemonte al MADE EXPO 2013 (Fiera Milano, ottobre 2013) mettendo a disposizione e allestendo il modulo espositivo “Il Senso del Legno” , e a RESTRUCTURA 2013 (Lingotto Fiere, novembre 2013)

Relativamente alle competenze assegnate alla Provincia con la LR 12/2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte) e regolamento attuativo 9R del 2012 si sono svolte le seguenti attività:

a) si è proseguito nella realizzazione degli interventi di valorizzazione e promozione della rete sentieristica provinciale finanziati dal Piano di Sviluppo Rurale – misura 313. In particolare sono stati realizzati:

- due Educational Workshop rivolti a tour operators esteri specializzati nel turismo outdoor in collaborazione con l’ATL Turismo Torino e Provincia

b) sono state realizzate, con fondi del PSR 2007-2013 Mis. 313, le ristampe di prodotti editoriali che hanno incontrato particolare favore da parte del pubblico: carte escursionistiche 1:25.000, Guida ai Rifugi della Provincia di Torino, Guida Escursionistica del Parco dell’Orsiera Rocciavré;

c) è proseguita, in collaborazione con l’URP, distribuzione dei materiali di promozione del patrimonio escursionistico realizzati dalla Provincia con i medesimi fondi di cui al capoverso precedente;

d) è stato predisposto in concertazione con la Consulta Provinciale per il patrimonio escursionistico il Piano dei lavori di manutenzione della Rete Sentieristica da svolgersi con l’ausilio delle Squadre di Operai Forestali Regionali.

e) è proseguita la stesura dei documenti previsti dal Regolamento Regionale 9R ai fini della convocazione della prima conferenza pilota di copianificazione per l’approvazione della Rete Sentieristica provinciale, Settore Pinerolese Pedemontano.

Volge al termine il **Progetto Alcotra ACTT** (Agriculture Consommation Territoires Transfrontaliers) per la promozione dei prodotti agroalimentari locali che ha presentato i risultati delle sue attività il 4 ottobre 2013 a Torino e continua il Progetto Alcotra Vin'alp con la vicina Savoia per la definizione di politiche alimentari periurbane e per la valorizzazione della viticoltura di montagna.

Nel 2013 è stato avviato il progetto Alcotra "**Degust'alp**", in qualità di partners, la Provincia di Torino ha avviato attività di animazione degli attori afferenti i mercati di Pinerolo e Moncalieri al fine della riorganizzazione del mercato dei contadini di Pinerolo e la creazione ex novo del mercato di Moncalieri al Foro Boario, per aumentare la visibilità e credibilità dei contadini locali, nonché fornire ai clienti dei mercati prodotti locali unitamente a momenti di informazione/formazione sulla consapevolezza alimentare.

Sono proseguiti regolarmente gli interventi in **attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013**, che utilizza i finanziamenti regionali e comunitari per sostenere gli investimenti delle aziende, favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, la formazione professionale e la consulenza tecnica alle aziende agricole, la diversificazione produttiva, promuovere la diffusione delle certificazioni di qualità dei prodotti agroalimentari e la diffusione di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale. Inoltre sono consolidate le attività in **attuazione delle competenze** in materia di l'acquisto dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi, tenuta dei libri genealogici, assistenza agli utenti di motori agricoli, quote latte, sostegno alle produzioni zootecniche, vigilanza e interventi di supporto nel settore vitivinicolo, di accertamento della capacità professionale previsto per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.

Per quanto riguarda le **strutture agrarie**, la Provincia di Torino sta proseguendo nell'attività di istruttoria per la concessione dei contributi per l'**insediamento giovani**, l'**ammodernamento delle aziende agricole** e la **diversificazione in attività non agricole**. Inoltre, è continuato l'esame delle domande di agevolazione per investimenti fondiari a valere su aiuti di Stato in regime de minimis

Nel corso del 2° semestre 2014 si è proseguito anch e nell'attività istruttoria delle domande di pagamento riferite ai bandi regionali.

I bandi riguardano:

- partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica;
- sostegno alle aziende agricole per l'utilizzo dei servizi di consulenza agraria e la partecipazione a corsi di formazione specifici per il settore agricolo;
- sostegno alle aziende agricole per favorire lo sviluppo di interventi volti a rispondere alle nuove sfide della politica comunitaria (bandi Health Check, misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale);
- sostegno alle aziende agricole per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- adesione delle singole aziende agricole alle varie azioni previste dalla Misura 214 (Pagamenti agroambientali) e 216 (Investimenti non produttivi).

Relativamente alla **formazione professionale per gli imprenditori agricoli e gli addetti al settore agroalimentare**, si è operato affinché l'attività si svolgesse regolarmente e con vantaggio per migliorare il sistema delle conoscenze nel comparto agricolo. La Provincia, inoltre, sta svolgendo un ruolo importante di

monitoraggio e controllo in campo sul rispetto degli obblighi e dei comportamenti previsti nel *“Regolamento di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e sul programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”* emanato dalla Regione Piemonte.

La Provincia ha dato inoltre corso all'attività, riguardante le **fattorie didattiche**, relativamente sia all'accreditamento delle nuove fattorie ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale, per l'ambito territoriale di propria competenza.

In materia di **assistenza tecnica ed amministrativa** è proseguito lo svolgimento delle funzioni in materia di agricoltura per conto della **Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone** che, impossibilitata a svolgerle, si avvale del supporto della la Provincia.

È stabilmente assicurato il **sostegno alle tradizioni, all'immagine e ai prodotti della montagna**, sia con interventi diretti in favore di gruppi e associazioni, sia con la partecipazione alla vita di associazioni nazionali ed europee (UNCHEM, Euromontana, Associazione Europea degli amministratori Montani).

La Provincia continua a costituire un punto di riferimento per Comunità Montane, Comuni e altri Enti operanti in montagna per il cofinanziamento di iniziative tese al miglioramento delle infrastrutture e allo sviluppo dell'economia montana, anche attraverso periodiche riunioni della Consulta provinciale delle comunità montane.

È proseguita regolarmente l'attività di **manutenzione delle infrastrutture rurali, sportive e silvo-pastorali**, effettuata quale forma di contributo organizzativo erogato ai Comuni e alle Comunità Montane. Tale servizio è stato prestato in stretta collaborazione con gli Enti beneficiari, mettendo a loro disposizione personale e mezzi meccanici (pale meccaniche ed escavatori) dell'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito della **tutela della fauna** sono attive le convenzioni per il progetto *“Salviamoli insieme”* (accoglienza e cura degli animali selvatici in difficoltà). In collaborazione con l'Ospedale Veterinario Universitario di Grugliasco e con l'ausilio di volontari delle Associazioni venatorie coordinate dal Servizio, gli animali recuperati da cittadini e da operatori di vigilanza faunistico ambientale sono accolti in tale struttura 24 ore su 24. Dopo le cure prestate dal personale veterinario, gli animali che necessitano di riabilitazione vengono portati presso il centro di recupero di fauna selvatica di Avigliana gestito dall'Ente Parco Alpi Cozie. Nello stesso tempo prosegue la distribuzione di una serie di cartoline informative **“Vuoi aiutarlo? non toccarlo”** riportanti indicazioni su come comportarsi in caso di ritrovamento di fauna selvatica in difficoltà.

Per il quarto anno consecutivo, nei primi mesi dell'anno si sono svolte le operazioni per la **tutela di rane e rospi**, mediante la posa di barriere temporanee atte a convogliare gli anfibi durante la stagione riproduttiva verso appositi passaggi prevenendo così il loro schiacciamento sulle carreggiate stradali.

E' proseguita l'iniziativa denominata **“Emozioni in libertà”**, finalizzata a far conoscere ai cittadini, con l'intervento di imprenditori turistici locali, gli habitat e la fauna selvatica presenti sul territorio provinciale attraverso l'organizzazione di passeggiate naturalistiche. Il programma prevede escursioni a Rochemolles in Alta

Val di Susa e passeggiate per l'osservazione degli animali in visione notturna nell'oasi faunistica "Mariannina Levi" a Exilles.

Danni causati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole. Per rilevare lo stato dei luoghi sui terreni danneggiati è stato impiegato personale tecnico dipendente dell'Amministrazione al fine di rendere possibile la piena riattivazione delle attività connesse al calcolo dei rimborsi. E' proseguita la partecipazione a procedimenti defensionali per citazioni in giudizio intentate nei confronti della Provincia dai soggetti coinvolti in **incidenti stradali con fauna selvatica** e il "Fondo di solidarietà" a favore di tali soggetti, anche per l'anno 2014, non è stato finanziato; continuano però a pervenire richieste di indennizzo.

Per limitare i danni alle coltivazioni agricole e per ridurre il numero di incidenti stradali, la Provincia oltre ad azioni di prevenzione ha continuato e continua come negli anni scorsi, nell'attività di contenimento delle specie in esubero. Il **"Programma per il controllo del cinghiale in provincia di Torino - anno 2014"**, documento con il quale sono stati considerati i danni prodotti dalla specie alle coltivazioni agricole e il numero di incidenti stradali con il coinvolgimento di cinghiali intervenuti nell'anno precedente, consente la programmazione delle diverse azioni di contenimento. I soggetti attuatori delle azioni di contenimento possono essere squadre di abbattitori locali identificabili nelle squadre di cacciatori organizzate dagli A.T.C. e C.A., squadre di "selecontrollori", imprenditori agricoli e guardie giurate volontarie che collaborano con il personale della Provincia sia in qualità di esperti abbattitori che in qualità di operatori di vigilanza.

Nel contempo sono proseguiti gli interventi di contenimento verso le altre popolazioni di selvatici in soprannumero anche mediante il coinvolgimento di altri Enti.

Nell'ambito del progetto **"Life 09-NAT/IT095EC-SQUARE"** gli operatori di vigilanza faunistico ambientale collaborano con la Regione Piemonte e l'Università di Torino – Facoltà di Medicina Veterinaria al monitoraggio e al controllo delle popolazioni di scoiattolo grigio.

E' stata approvata la "Proposta di gestione per il contenimento del comorano" le cui azioni sul campo hanno avuto avvio nel mese di ottobre con lo scopo di tutelare le popolazioni di alcune specie ittiche autoctone presenti nel reticolo idrografico provinciale.

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Ittico Regionale, le **"Linee di indirizzo per la tutela degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca in Provincia di Torino"**, costituiscono il documento programmatico per la gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca fornendo un quadro di criteri adeguati per mantenere incisiva l'azione della Provincia nel settore della salvaguardia dei corpi idrici superficiali e per fornire risposte appropriate al mondo della pesca sulla base dell'attuale situazione dell'ittiofauna e dei corsi d'acqua provinciali.

Nei primi mesi dell'anno sono state autorizzate la costituzione e il rinnovo di alcune **Zone Turistiche di Pesca** e **Zone Pesca No-Kill** con lo scopo di creare opportunità economiche a favore delle comunità di valle che ospitano istituti dedicati alla pesca a pagamento.

Parallelamente proseguono le attività per la **salvaguardia della biodiversità**, con interventi sulla produzione di materiale ittiofaunistico in purezza genetica, soprattutto con la gestione del sistema degli **incubatoi di valle**. Attualmente presso i 13 incubatoi della Provincia, di cui tre riconosciuti quali "allevamenti indenni" che possono esportare la loro produzione in tutti i bacini imbriferi provinciali, vengono portati allo sviluppo oltre 1 milione di avannotti l'anno. Le

strutture producono quasi esclusivamente salmonidi (trota marmorata e trota fario); solo gli incubatoi di Pinerolo, Carmagnola e Ceres schiudono ed allevano temoli e lucci sebbene in quantità insufficienti per contribuire alle esigenze di ripopolamento di tutti gli habitat vocati per queste due specie.

Gli interventi in alveo, siano essi mirati ad un disalveo o per la costruzione di manufatti, possono avere ripercussioni più o meno gravi sul corso d'acqua qualora non vengano accuratamente valutati tutti gli aspetti ecosistemici, naturalistici e faunistici che interessano l'area di lavoro. Oltre ad effettuare direttamente con personale di vigilanza faunistico ambientale e con la collaborazione di volontari delle associazioni piscatorie il **recupero della fauna ittica**, nel caso in cui il corpo idrico venga posto in secca, la Provincia ha acquisito la competenza relativa all'espressione di un parere preventivo sul rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori in alveo.

L'attività di controllo sul rispetto della normativa in materia di attività venatoria, piscatoria e sulla legislazione per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale di competenza degli operatori di **vigilanza faunistico ambientale** viene svolta sempre più con l'utilizzo di volontari delle Associazioni venatorie, piscatorie e ambientali che collaborano da anni con la Provincia sull'osservanza della normativa di settore. L'attività di coordinamento della vigilanza volontaria è disciplinata dal "Regolamento per il coordinamento dell'attività delle guardie giurate volontarie delle associazioni piscatorie, venatorie, di protezione ambientale e di organizzazioni professionali agricole".

L'ufficio procedure amministrative verbali e vigilanza volontaria provvede per la gestione degli atti delle nomine a guardia venatoria volontaria e guardia ittica volontaria e per la gestione dei verbali di contestazione di illeciti in materia di caccia, pesca e tutela ambientale.

Nel primo semestre ha avuto avvio il corso di formazione per l'**abilitazione all'esercizio della caccia di selezione alla fauna ungulata**. Il corso è organizzato in un'unica edizione con la partecipazione di soggetti provenienti da tutti agli Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini della Provincia di Torino, anche per contenere i costi determinati dal notevole numero di ore di lezione a seguito dei nuovi criteri organizzativi introdotti dalla Regione Piemonte. Nel mese di luglio si è svolto l'esame finale.

Nello stesso periodo, a seguito di autorizzazione rilasciata da questa Amministrazione, è stato realizzato da un Comprensorio Alpino, un corso di abilitazione per il prelievo delle specie appartenenti alla tipica fauna alpina.

Prosegue l'attività per il rilascio di **abilitazioni in materia venatoria** secondo le recenti modifiche procedurali e organizzative le quali prevedono la somministrazione di quesiti a risposta multipla vertenti su tutte le materie oggetto di esame e una prova di tiro da svolgersi presso un poligono al fine di educare il candidato ad un corretto utilizzo dell'arma con particolare riferimento alla sicurezza.

È ormai consolidata l'attività relativa all'attuazione delle normative per la raccolta e la **valorizzazione dei tartufi** (legge regionale n. 10/2002) l'obiettivo è rendere la collina torinese un biglietto da visita di un territorio affascinante e ricco di valori ambientali e di prodotti da scoprire. Tutelare il tartufo significa tutelare l'ambiente

boschivo e garantire agli agricoltori e ristoratori un'importante integrazione al reddito.

AREE PROTETTE

Nel 2014 l'amministrazione provinciale ha provveduto a modificare l'assetto organizzativo del Servizio IAC inglobando anche il Servizio IA3 e rinominando il nuovo in IAG – Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale.

In tal modo viene a completarsi il Sistema del verde previsto dal P.T.C.P. in particolare agli art. 34 e 35 con l'inserimento in un unico Servizio delle competenze relative alla pianificazione territoriale ed attuazione dei sistemi verdi, delle aree libere dal costruito e dalla rete ecologica provinciale, della gestione delle aree protette che di questa fanno parte e che la Regione Piemonte ha trasferito all'ente Provincia di Torino con L.R. 19/2009 e della vigilanza volontaria prevista dalle L.R. 32/1982 e 19/2009 a tutela sia di tali territori sia della rete ecologica in senso lato.

Le attività di tutela e conservazione hanno riguardato, secondo diverse forme e tipologie di intervento, le aree tutelate della rete Natura 2000 (Sic, Zps), le aree protette regionali, i corridoi ecologici ed ancora le aree verdi urbane.

Aree per le quali la Provincia ha competenza *ex lege* o in virtù di accordi con Enti locali o che sono rilevanti nell'ambito del programma di mandato.

Il caposaldo delle attività è stato il proseguimento della gestione delle aree protette provinciali già attribuite in passato alla Provincia di Torino e confermate nella delega gestionale in attuazione della LR 19: Lago di Candia, Monte San Giorgio Monte Tre Denti – Freidour, di Conca Cialancia, Colle del Lys e Stagno di Oulx, a cui si sono affiancate, dal 1 gennaio 2012, la Rocca di Cavour e la Riserva Naturale Monti Pelati alla Provincia di Torino.

La gestione di queste aree protette naturali, che per semplicità denominiamo **parchi provinciali**, ha consentito la realizzazione di alcuni interventi di sistemazione e fruizione del territorio con attenzione alla sentieristica e con particolare rilievo al monitoraggio ed alla conservazione dell'integrità del patrimonio arboreo ubicato lungo aree di fruizione e transito finalizzato all'eliminazione di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, agli arredi ed alla cartellonistica.

Il cd. "Progetto sentieri" ha visto il proseguimento della mappatura dei percorsi escursionistici e di servizio con rilevamento GPS, accatastamento, pulizia e messa in sicurezza, installazione di segnaletica dedicata e bacheche, che ha visto, nel corso del 2023, l'ideazione, la fornitura e l'installazione una quindicina di esse nonché di una quarantina di pannelli informativi.

Sono proseguite le attività di monitoraggio e manutenzione del sentiero David Bertrand (accatastamento, omologazione, segnaletica e pulizia), del sentiero 201 che collega la borgata Linsard al parco di Conca Cialancia ed alla cima omonima, dei sentieri del Monte San Giorgio inseriti nel progetto Corona Verde.

Sono altresì proseguite le attività di formazione e supporto organi consultivi e di gestione ex art. 11 LR.19/2009 per la redazione/adozione dei seguenti strumenti: piano d'area, piano pluriennale economico e sociale per lo sviluppo delle attività compatibili, programma di attività annuale e pluriennale di qualificazione e valorizzazione dei parchi provinciali; è inoltre continuata l'attività di gestione ed incontri di informazione e partecipazione con le popolazioni locali.

Ai fini di assicurare la fruizione turistica nelle Aree Protette provinciali, nell'ottica di un turismo ecocompatibile, consentendo ai visitatori di percorrere i sentieri

esistenti, di usufruire delle aree attrezzate e di quelle di sosta con la massima sicurezza possibile e considerato che un pericolo all'incolumità di coloro che visitano le Aree Protette è rappresentato dalla improvvisa caduta di alberi sui sentieri ad alta percorrenza e sulle aree di sosta e ricreazione, si è proseguito, per l'eliminazione di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, il monitoraggio e controllo di stabilità degli alberi lungo i percorsi ad elevata fruizione con la metodologia innovativa denominata "Sicuramente alberi" georeferenziando gli alberi da abbattere e trasmettendo i dati ai singoli comuni interessati che stanno procedendo a rimuovere le situazioni di pericolo evidenziate. Sono stati effettuati abbattimenti di soggetti instabili e morti nel parco del Colle del Lys e nella Riserva dello Stagno di Oulx, attraverso il Consorzio Forestale Alta Val Susa, nel Parco del Lago di Candia e attraverso gli operai forestali della Regione Piemonte, nel Parco 3 Denti e Freidour. Nel Parco della Rocca di Cavour il Comune ha in corso le procedure di gara per provvedere in merito, mentre nella riserva dei Monti Pelati ed in quella del Lago Borello sono stati eseguiti interventi specifici.

Nell'ordinario l'attività gestionale dei **parchi naturali provinciali** ha riguardato sia la ricostituzione degli equilibri ecologici compromessi, sia gli aspetti naturalistici nel loro insieme ed ancora lo sviluppo e la promozione delle attività socio-economiche con questi compatibili.

Nel **parco del Lago di Candia**, in attuazione della Convenzione con l'Associazione Santa Croce è proseguita l'attività di lavoro volontario mediante supporto alla manutenzione dell'area (dei propri ospiti accompagnati dai volontari opere di piccola manutenzione, sistemazione e tinteggiatura strutture in legno quali bacheche, pali e frecce segnaletiche, panchine, tavoli etc., pulizia di aree verdi e sentieri.

Gli ospiti della struttura di accoglienza sono, di norma, persone adulte sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in esecuzione penale o ex-detentivi che versano in condizioni di disagio e che aspirano ad un reale reinserimento sociale, anche attraverso forme riparative del danno arrecato con l'atto criminoso, che consentano la riconciliazione con la collettività.

Analogamente è stato avviato un protocollo di collaborazione con il Tribunale di Torino per l'utilizzo di un operatore che per 8 ore settimanale svolge lavori di pubblica utilità in sostituzione della pena comminata a seguito di un reato.

E' stato ulteriormente affidato il servizio di gestione del centro visite del Parco del Lago di Candia che prevede un piano di attività volto a gestire l'attuale Centro Visite e Laboratorio con apertura a frequenza variabile in dipendenza delle stagioni, allo sviluppo e potenziamento dell'informazione turistica e di fruizione e alla realizzazione di attività didattiche con le scuole del territorio ed attività di carattere turistico, divulgativo, di promozione scientifica, di valorizzazione della biodiversità e della natura.

L'A.P.S. Vivere i parchi, affidataria del servizio ha inoltre provveduto a riacquistare con fondi propri e con un contributo della Banca del Canavese e della Provincia di Torino un nuovo battello con motore elettrico in sostituzione di quello incendiato lo scorso anno.

Vi è stata inoltre una partecipazione, anche mediante supporto organizzativo a diverse manifestazioni ed eventi, anche sportivi

Nella **Riserva naturale dello Stagno di Oulx**, sono proseguiti interventi di manutenzione affidati al Consorzio Forestale Alta Val Susa per ridurre il carico di materiali bruciabili costituito da alberi morti e residui del canneto. E' stato avviato il programma predisposto per isolare le aree poste lungo l'edificato del paese che sono state interessate dal fenomeno e che devono essere poste in condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità mediante interventi compatibili con le risorse naturali protette esistenti da finanziarsi con urgenza. Sono inoltre stati effettuati interventi manutentivi di rifacimento di 2 bacheche, 2 passerelle in legno ed un ponticello, ripulitura e riqualificazione dei ruderi della ghiacciaia con posa di straccionata in legno.

Nella **Riserva della Rocca di Cavour ed in quella dei Monti Pelati**, è proseguita un'attività di vigilanza dedicando un agente provinciale ed alcune G.E.V. con il compito di monitorare la situazione esistente e verificare gli interventi gestionali e manutentivi da attuare in stretta collaborazione con i comuni interessati di Cavour nel primo caso e di Vidracco, Baldissero e Castellamonte nel secondo.

In particolare, per quanto riguarda i **Monti Pelati**, gli interventi primaverili hanno riguardato la parziale eliminazione dei nidi di processionaria che infestano gli esemplari di pino nero.

E' stato realizzato in collaborazione con il Comune di Vidracco e con il supporto operativo dell'A.P.S. vivere i Parchi un nuovo centro visite presso la sede municipale che ha consentito di incrementare il livello di conoscenza dell'area protetta e delle sue peculiarità geologiche e naturalistiche.

E' stata autorizzata alla Società di escavazione mineraria Nuova Cives S.r.l. di Vidracco la realizzazione di un progetto di recupero, riqualificazione e valorizzazione ambientale dell'area protetta.

Nel **Parco del Monte 3 Denti e Freidour** sono stati effettuati interventi di monitoraggio della flora e della fauna e di ripristino della tabellatura e delle bacheche informative, danneggiati da ignoti, con un'attività di collaborazione con la locale Associazione Vivere La Montagna. E' stata avviata la fase di analisi del Piano forestale Aziendale predisposto da professionisti su incarico del Comune

Nel **Parco di Conca Cialancia**, sono stati effettuati come ogni anno, interventi di manutenzione del sentiero 201 con utilizzo di volontari e G.E.V. e di imprese private, e di monitoraggio delle condizioni statiche del rifugio

Nel **Parco del Monte S. Giorgio** è proseguito il monitoraggio dei cinghiali per verificarne la presenza numerica senza tuttavia evidenziare fenomeni di sovrappollamento; sono stati avviati i lavori di riqualificazione dell'area inseriti nel programma Regionale "Corona verde". E' proseguita la predisposizione del Piano Forestale Aziendale, affidato al Consorzio Forestale Alta Val Susa.

Si sono realizzati interventi diretti di sistemazione e messa in sicurezza dell'area circostante la statua di Lanza presso la sommità della cava di San Valeriano e sono stati eseguiti abbattimenti di piante morte su terreni di proprietà provinciale.

E' stato inaugurato il Centro Visite del Parco del Monte San Giorgio, realizzato con il finanziamento della Banca Intesa-SanPaolo con cui è stata stipulata apposita convenzione trilaterale per il recupero dell'ex vivaio forestale di Piosasco, rinnovata nel mese di dicembre.

Nel **Parco del Colle del Lys** sono proseguiti interventi di monitoraggio naturalistico in collaborazione con le G.E.V. ed è stato avviato il programma di valorizzazione della biodiversità previsto dal Progetto finanziato con fondi PSR misura 323 che prevede l'individuazione e propagazione della Euphorbia gibelliana in via di estinzione

Sono proseguiti, inoltre, i progetti in collaborazione con istituti ed enti di ricerca (ARPA, Politecnico); che mirano a migliorare la qualità delle acque superficiali e dell'ittiofauna, il controllo e la gestione della fauna selvatica - con particolare riferimento all'avifauna. Particolare rilievo assume il progetto di ripopolamento lucci, ormai giunto al IV° anno, realizzato con la collaborazione del Servizio Tutela Flora e Fauna e dei pescatori locali, che comprende anche la gestione del relativo incubatore artificiale, che ha portato alla liberazione di circa 3.000 avannotti.

Rilevante risulta l'attività di **tutela e protezione degli anfibi**. Così ad esempio gli interventi posti in essere per la difesa del rospo comune – bufo bufo – durante la migrazione stagionale verso il lago di Candia in marzo e aprile sia con la messa in opera del “rospodotto”, realizzato nell'ambito del finanziamento P.S.R. mis. 323.

Nell'ambito di tale programma, è stata completata la fase esecutiva degli interventi previsti in progetto sia nelle aree protette provinciali che nei comuni di Chiaverano, Burolo e Poirino che partecipano al progetto

In particolare va segnalata la realizzazione del progetto sperimentale di monitoraggio standardizzato e di prelievo massale della specie aliena invasiva “Gambero della Louisiana” nella palude e nel lago di Candia che, grazie al coordinamento di personale interno e la collaborazione di G.E.V. ed associazioni incaricate con atti specifici, ha consentito il prelievo di ben 26.500 esemplari.

Analogamente è stata avviata la lotta alla specie aliena invasiva Fior di Loto mediante tecniche alternative all'eradicazione come lo sfalcio ripetuto nel tempo (20 volte nell'estate ed autunno).

A seguito del bando regionale del PSR misura 227 interventi selvicolturali, sono stati predisposti ed avviate le procedure di gara dei 2 progetti di valorizzazione delle risorse forestali nelle aree di proprietà del Comune di Piossasco per il parco del Monte San Giorgio, e di proprietà della Provincia di Torino per il Parco del Colle del Lys, allo scopo di attuare gli interventi del Piano forestale predisposto nel 2012.

E' stata avviata la gestione dei 7 siti di Rete Natura 2000 delegata dalla Regione Piemonte ex L.R.19/2009, di cui 4 trasferiti a titolo definitivo, coincidenti alle aree protette provinciali e nello specifico:

- SIC IT1110036 “Lago di Candia” (in Comune di Candia Canavese, Vische, Mazzé);
- SIC IT1110022 “Stagno di Oulx”(in Comune di Oulx);
- SIC IT1110001 “Rocca di Cavour” (in Comune di Cavour);
- SIC IT1110013 “Monti Pelati e Torre Cives” (in Comune di Baldissero Canavese, Cstellamonte, Vidracco).

e 3 in via temporanea per attuazione del citato Programma PSR 2007-2013, Misura 323, Azione 1, tipologia b) e precisamente:

- SIC IT1110021 “Laghi di Ivrea” (limitatamente all'area denominata “Stagno Bersaglio” in Comune di Chiaverano);
- SIC IT1110057 “Serra di Ivrea” (limitatamente all'area denominata “Maceratoio della canapa” in Comune di Burolo);

- SIC IT1110035 “Stagni di Poirino-Favari” (limitatamente all’area denominata “Cascina Elia” in Comune di Poirino).

Più in generale sul piano della educazione e dell’informazione ambientale va segnalata la partecipazione a manifestazioni, la produzione di materiale promozionale sul sistema dei parchi provinciali e la sua diffusione, che si può così sintetizzare:

- è stato aggiornato il sito internet della Provincia di Torino con tutte le notizie utili sulle attività svolte e qui citate, gli eventi, le normative di riferimento e la modulistica a disposizione degli operatori e del pubblico;
- è stato aggiornato il portale dei parchi Parks.it con informazioni tecniche, scientifiche e turistiche su ogni parco provinciale;

Nel 2014 sono proseguite le attività relative al rilascio dei pareri per:

1. autorizzazioni alla modifica dello stato dei luoghi nelle aree protette provinciali,
2. adozione dei provvedimenti di ingiunzione di ripristino dello stato dei luoghi nelle aree protette provinciali e nei siti di Rete Natura 2000.

Sono inoltre iniziate le attività relative ai procedimenti per la valutazione d’incidenza per i siti di Rete Natura 2000 delegati in gestione alla Provincia.

Sono proseguite le attività di monitoraggio dei processi che hanno ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 e predisposizione Piani di Miglioramento degli stessi.

Nel corso del 2014 ,a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio provinciale si è proceduto, in attuazione della riforma del Sistema regionale delle Aree Protette piemontesi introdotta dalla L.R. 19/09 e s.m.i., all’ applicazione del Nuovo Regolamento di Utilizzo e Fruizione delle Aree Protette provinciali, che ha sostituito quello precedente del 2008.

VIGILANZA VOLONTARIA

È stata rafforzata l'azione di coordinamento della vigilanza ambientale tramite l'attività della sala operativa delle Gev.

Grazie al lavoro delle GEV gli orari di apertura della sala operativa garantiscono il suo funzionamento anche i giorni festivi e per questo la sala operativa è divenuta un punto di riferimento anche per i cittadini che ad essa si rivolgono per informazioni e segnalazioni. Alcuni dati:

Chiamate ricevute	3830
Chiamate effettuate	509
Personale alternatosi nei turni di servizio	146
Turni di servizio Gev	429

L'impiego delle Gev 2014 è stato come sempre interessante sia per la mole di lavoro sviluppata che per i risultati raggiunti. In termini statistici si riportano nella tabella seguenti alcuni dati dei servizi svolti in quest'arco temporale.

Tipologia servizio	Numero servizi	ore di servizio	totale ore/uomo	Km percorsi
Convenzioni	266	1177	2814	9495
Corsi	57	267	433	3585
Didattica	319	1335	2560	7841
Lavori (amministrativi/manuali)	687	4306	4933	19125
Manifestazioni	66	666	980	1538
Riunioni	463	1123	1458	13083
Servizi a progetto	81	452	806	2982
Vigilanza	1529	8352	16125	63734

Come già sopra richiamato, sono state inoltre avviate iniziative comuni con le associazioni ambientaliste per la ricognizione e manutenzione dei sentieri nelle aree protette provinciali, sia per favorire una **fruizione escursionistica delle zone montane** sia per permettere lo svolgimento di attività sportive ecocompatibili con cui destare un maggior interesse dell'opinione pubblica alle esigenze di tutela della montagna.

Per una maggior tutela del territorio su richiesta del Comune Pavone C.se , di Rivalta C.se e di Torino sono state stipulate con i gruppi GEV interessate per territorio

Si sono intensificate le attività di vigilanza e controllo delle aree protette provinciali garantendo nel periodo di maggior fruizione la costante presenza delle Gev in tutti i fine settimana .

Per quanto concerne le attività di **educazione e di informazione ambientale**, si è confermato l'impegno con le scuole secondo le metodologie didattiche approvate che prevedono tre moduli (due in aula ed uno sul campo).

Nel secondo semestre 2014 sono state avviate le attività relative all'anno scolastico 2014-2015 che hanno visto coinvolte circa 150 alunni scuola prima infanzia 2300 alunni delle scuole elementari, 350 alunni delle scuole medie inferiori

Discorso a parte meritano gli interventi che un gruppo di GEV specializzate svolge presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino per aiutare i ragazzi degenti. All'interno dell'Ospedale, le GEV effettuano incontri su temi ambientali che coinvolgono i piccoli pazienti e i loro genitori. Non si tratta in questi casi di lezioni che rispettano il protocollo educativo standard delle G.E.V..

È evidente l'intento è quello di intrattenere i bambini, ma soprattutto alleviare il peso della loro degenza con giochi, video tematici e, per i più fortunati, qualche passeggiata, ravvivando così curiosità ed interesse per le bellezze di un mondo che a loro è, temporaneamente, precluso. A conclusione di ogni intervento la Gev, in veste di tutor, consegna ai bimbi lo stemma di "Gev onoraria" ed una foto ricordo dell'incontro.

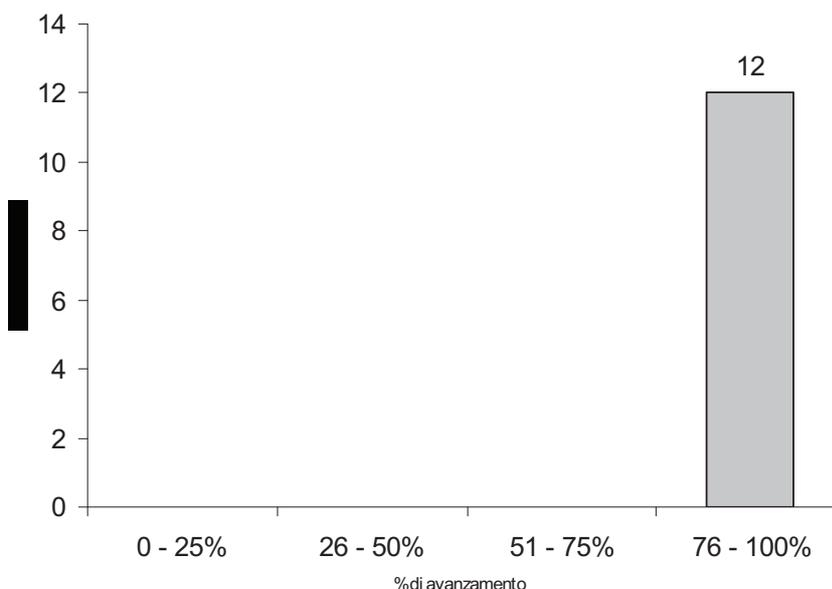
Tra i tanti impegni educativi delle Gev c'è anche quello di collaborare con i centri di supporto ed assistenza ai ragazzi disabili con accompagnamenti ai parchi ed aree verdi cittadine, guidandoli nella scoperta degli ambienti e nell'osservazione dei vari tipi di piante, uccelli acquatici ed animali presenti.

Allo scopo educativo descritto si affianca quello informativo a carattere generale svolte dalle Gev e rivolto al pubblico adulto, spesso connesso anche alla promozione di eventi sportivi e sociali particolarmente nelle aree protette provinciali; eventi cui le Gev e la Provincia ha partecipato a volte come coorganizzatore a volte fornendo supporto realizzativo ed esecutivo ovvero predisponendo materiale divulgativo.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul “Riscontro al 30/06/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio” (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

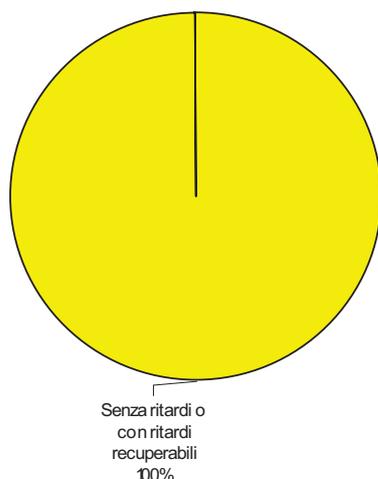
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

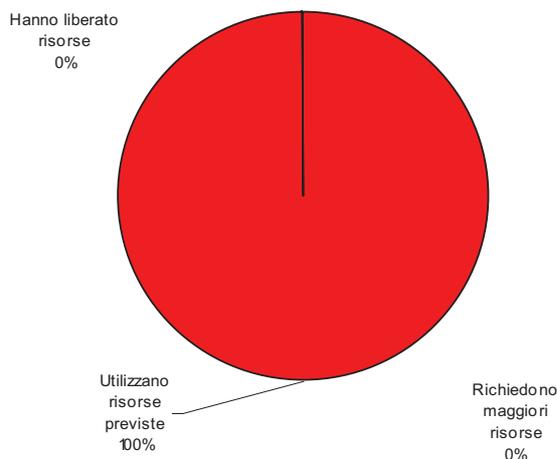


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Il contesto del programma – Indicatori quantitativi

Dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della L. 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone tutte le funzioni; pertanto i dati riportati nelle seguenti tabelle, riferiti alla Città metropolitana nel titolo, si intendono quelli afferenti al precedente Ente incorporato nel raffronto 2013 e 2014.

LE AREE PROTETTE PROVINCIALI

Denominazione Parco Naturale Provinciale e comune/i afferente/i	Anno di istituzione e superficie parco in ettari	Caratteristiche naturalistiche, ambientali e storiche delle aree protette provinciali
Lago di Candia Comuni di: Candia, Mazzè, Vische	1995 Sup: 336,17 ha	Il lago di Candia ha origine da una depressione lasciata dal ghiacciaio della Dora Baltea alla fine dell'era glaciale. E' un ambiente essenziale come luogo di sosta e di riproduzione degli uccelli acquatici, come il <i>tarabusino</i> e l' <i>airone rosso</i> .
Colle del Lys Comuni di: Rubiana, Viù	2004 Sup: 361,70 ha	Area collocata sull'omonimo colle a cavallo fra i comuni di Rubiana e Viù, rappresenta un luogo significativo dal punto di vista storico, poiché fu teatro di importanti scontri durante la guerra di Liberazione, in ricordo dei 2.014 partigiani caduti. L'area riveste anche un notevole interesse architettonico e paesaggistico, per la presenza del santuario della Madonna Bassa e per i moltissimi punti panoramici che si affacciano sulle vallate e sulla pianura torinese.
Lago Borello Comune di: Oulx	2004 Sup: 82,74 ha	A seguito di grandi quantità di materiale prelevato da una torbiera nel comune di Oulx, per la costruzione della galleria ferroviaria del Frejus, la depressione creatasi nel terreno a seguito delle estrazioni fu colmata in breve tempo dalle acque delle sorgenti poste alla base del torrente Cotelivier, dando così origine ad un lago artificiale, il lago Borello. Tra gli steli delle canne di palude che circondano lo specchio d'acqua si sono insediate alcune specie di vegetali, oggi rari, come una piccola <i>orchidea dai fuori bianchi</i> , la <i>gramigna liscia</i> , l' <i>aglio romano</i> , il <i>giunco nero delle paludi</i> , mentre le acque si sono popolate dell'ormai rarissimo gambero di fiume e la <i>sympetrum vulgatum</i> .
Conca Cialancia Comune di: Perrero	2004 Sup: 974,52 ha	Frutto di un'incisione del rio Balma, collaterale al torrente Germanasca, al conca è ricca di una vegetazione tipicamente alpina caratterizzata da arbusti prostrati e steppe montane. Alle quote superiori si sviluppa la <i>viola bifora</i> , il <i>varatro bianco</i> , l' <i>acetosella</i> e l' <i>alchemilla</i> volgare. La fauna è costituita dai tipici ungulati delle Alpi (camoscio, stambecco, cervo e capriolo), a cui si aggiungono la lepre variabile, la <i>marmotta</i> , la <i>volpe</i> , l' <i>ermellino</i> , la <i>pernice bianca</i> , il <i>gallo forcello</i> , la coturnice, il fringuello alpino. Tra gli anfibi è da ricordare la presenza della <i>salamandra</i> di Lanza.

Monte San Giorgio Comune di: Piossasco	2004 Sup: 388 ha	Il Monte San Giorgio si eleva per 837 metri, dalla pianura sottostante e rappresenta la propaggine più avanzata della catena alpina occidentale verso il torinese. L'area ha un importante valore storico-culturale poiché porta i segni delle remote civiltà che l'abitarono. La flora presenta specie interessanti per la loro rarità e distribuzione tra cui numerose felci, il leccio e la <i>peonia officinalis</i> . La fauna è ricca di uccelli quali la <i>cincia del ciuffo</i> , il <i>crociere</i> e il <i>gallo forcello</i> . Non mancano i rapaci quali il biancone e il falco pellegrino.
Tre denti di Cumiana e Freidour Comune di: Cumiana	2004 Sup: 821,43 ha	La sagoma dei tre denti di Cumiana si riconosce anche a grande distanza, caratterizzando il paesaggio del bacino del torrente Chiosola al bacino del torrente Sangone. Numerose sono le specie faunistiche come il <i>gallo forcello</i> , lo <i>sparviero</i> , il <i>falco pellegrino</i> , il <i>gufo comune</i> , la <i>civetta</i> , il <i>picchio rosso</i> e quello verde, lo <i>scoiattolo</i> , la <i>donnola</i> , la <i>faina</i> , il <i>tasso</i> , la <i>volpe</i> , la <i>lepre</i> , il <i>cervo</i> , il <i>camoscio</i> , il <i>capriolo</i> ed il <i>cinghiale</i> . Anche la vegetazione è degna di nota poiché, oltre alla specie arboree tipiche dell'ambiente di transizione tra collina e montagna, quali il <i>faggio</i> , la <i>betulla</i> , il <i>tiglio</i> , l' <i>acero</i> , si trovano alcuni esemplari di specie mediterranee come <i>quercus crenata</i> e <i>quercus ilex</i> .
Rocca di Cavour Comune di: Cavour	2009 Sup: 71,51 ha	La Rocca è un imponente rilievo che emerge isolato nella pianura alluvionale formatasi fra il fiume Po ed il torrente Pellice, e rappresenta una "cima" appartenente al massiccio geologico del Dora-Maira. La collina è ricoperta per l'80% da boschi, per il 15% da terreni agricoli mentre il 5% è costituito da zone incolte e rocciose. La vegetazione è rappresentata in prevalenza da boschi, in parte <i>cedui</i> e in parte ad alto fusto di <i>castagno</i> . La fauna terrestre è quella tipica delle zone pianeggianti padane; interessante la presenza di <i>micromammiferi</i> (<i>scoiattolo</i> , <i>ghiro</i> , <i>riccio</i> , <i>arvicole</i>). Interesse particolare riveste l' <i>avifauna</i> , essendo la Rocca praticamente l'unica zona boscata nel raggio di 7-8 km, e data la sua posizione isolata funge da punto di riferimento per gli uccelli di passo.
Monti Pelati Comuni di: Baldissero, Vidracco, Castellamonte	2009 Sup: 145,90 ha	La Riserva Naturale dei Monti Pelati è una ristretta fascia di circa 3 chilometri quadrati situata nei Comuni di Baldissero Canavese, Vidracco e Castellamonte. I Monti Pelati si notano da lontano, in quanto modesti rilievi insolitamente brulli e quasi spogli di vegetazione, incastonati all'estremità occidentale delle verdi colline dell'anfiteatro morenico di Ivrea. La loro particolarità principale, da cui discendono in gran parte le altre, è la natura del <i>sottosuolo</i> .

AGRICOLTURA

Aziende iscritte all'anagrafe agricola Anno 2013	
Territori	Numero aziende
Torino (Città Metropolitana)	18.302
Piemonte	81.945
Fonte: Sistema Piemonte anagrafe agricola unica Maggio 2014 - Elaborazione Uff. Statistica	

Superficie coltivata e produzione di cereali - Anno 2013 *								
	Frumento tenero		Frumento duro		Segale		Orzo	
Territorio	Superficie	Produzione totale	Superficie	Produzione totale	Superficie	Produzione totale	Superficie	Produzione totale
Torino (Città Metropolitana)	18.385	1.005.375	6	390	53	1.900	2.478	120.530
Piemonte	86.722	4.581.277	895	39.887	251	7.899	13.095	592.540
	Avena		Mais		Sorgo		Altri cereali	
Territorio	Superficie	Produzione totale	Superficie	Produzione totale	Superficie	Produzione totale	Superficie	Produzione totale
Torino (Città Metropolitana)	-	-	63.232	4.504.724	244	9.100	2.637	44.000
Piemonte	90	5.680	179.406	13.197.889	2.939	82.600	8.717	233.252

* Dati in ettari e quintali

Fonte: Piemonte in cifre 2014 - Elaborazione Ufficio Statistica

Analisi complessiva delle risorse

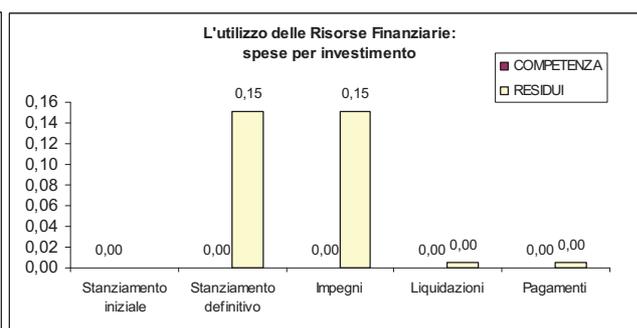
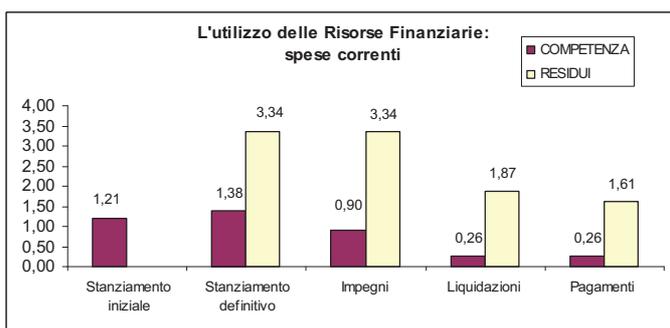
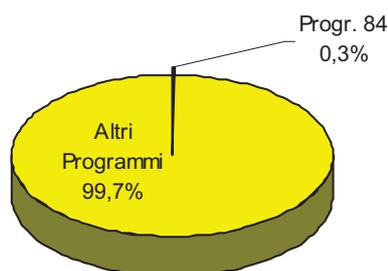
RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	1.205.015,00		0,00		0,00		1.205.015,00	
	St. definitivo	1.384.848,00		0,00		0,00		1.384.848,00	
	Impegni (a)	897.742,37	65%	0,00	0%	0,00	0%	897.742,37	65%
	Liquidazioni (b)	258.064,90	29%	0,00	0%	0,00	0%	258.064,90	29%
	Pagamenti (c)	258.064,90	29%	0,00	0%	0,00	0%	258.064,90	29%
RESIDUI	St. definitivo	3.343.563,81		151.468,43		0,00		3.495.032,24	
	Impegni (a)	3.343.563,81	100%	151.468,43	100%	0,00	0%	3.495.032,24	100%
	Liquidazioni (b)	1.865.971,71	56%	4.919,77	3%	0,00	0%	1.870.891,48	54%
	Pagamenti (c)	1.606.767,50	48%	4.919,77	3%	0,00	0%	1.611.687,27	46%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

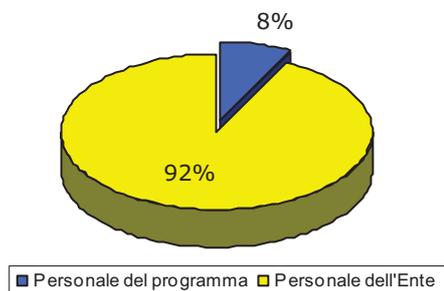
Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



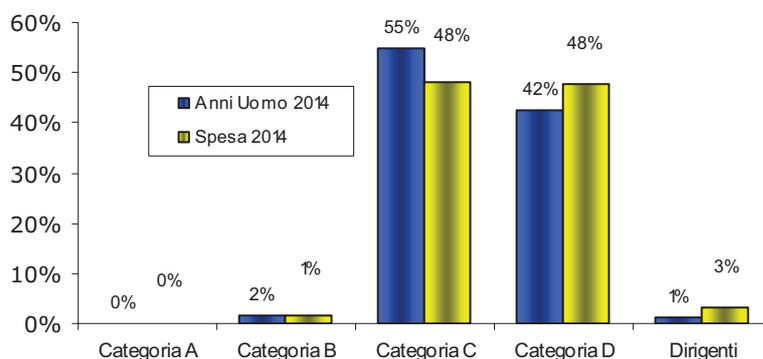
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,98	38.098	33,35	1.324.868	25,31	1.282.264	0,63	80.754	60,27	2.725.985
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	2,00	77.745	67,42	2.676.074	52,28	2.653.295	1,32	169.136	123,03	5.576.249

A.U. = Anni-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		1.459.015,00		0,00		1.459.015,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		1.642.848,00		0,00		1.642.848,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	1.170.443,96	71%	0,00	0%	1.170.443,96	71%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	728.940,53	62%	0,00	0%	728.940,53	62%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	457.481,37	39%	0,00	0%	457.481,37	39%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		2.996.098,88		9.053,97		3.005.152,85	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	2.894.110,55	97%	0,00	0%	2.894.110,55	96%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	172.481,69	6%	0,00	0%	172.481,69	6%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	171.591,69	6%	0,00	0%	171.591,69	6%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 85: La Provincia per una società giusta e aperta a obiettivi di uguaglianza e opportunità

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale;
- Dirigente del Servizio Politiche sociali e di parità;
- Dirigente del Servizio Formazione professionale.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

La Provincia di Torino attraverso questo programma ha deciso di proporsi sul territorio all'interno dei processi di "**Governance**" al fine di meglio indirizzare ed attuare politiche di a favore dei cittadini per offrire opportunità di vita dignitose e di parità di genere.

L'attuazione del Programma in oggetto è regolamentata, dal punto di vista normativo, dalla legge 328/2000, recepita dalla Regione Piemonte con L.R. 1/2004, con la quale veniva innovato il sistema complessivo di gestione e titolarità degli interventi. La Regione Piemonte con propria deliberazione 28-12295 dell'8/10/2009, approvazione delle linee guida regionali per l'attuazione della seconda triennalità dei Piani di Zona, ha ulteriormente valorizzato il ruolo di coordinamento e integrazione delle politiche e degli interventi sociali di area vasta che deve essere svolto dalle Province quali enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata. In tal senso, si legga l'esperienza maturata nell'ambito dell'ufficio di Piano provinciale conclusasi nel dicembre 2013.

In piena sintonia con il disposto normativo vigente, si è mosso l'Assessorato attraverso la partecipazione ai tavoli politico-istituzionali e l'accompagnamento tecnico e metodologico dei tavoli tematici istituiti nei 19 ambiti territoriali che hanno portato a termine la predisposizione dei locali piani di zona del sociale. -nel secondo semestre del 2014, in gran parte degli ambiti, si sono conclusi dei percorsi di monitoraggio e valutazione dei processi e delle azioni inserite all'interno dei piani di zona locali. Questi processi sono stati fortemente sostenuti dalla Provincia nella logica di attivare un nuovo positivo ciclo di **programmazione** del sociale per i prossimi anni.

In particolare, per 5 ambiti (Cuornè, Chieri, Carmagnola, Ciriè, Gassino Torinese), seppur in assenza di nuove linee guida regionali sulla programmazione locale, il processo si è particolarmente qualificato con la costruzione di strumenti condivisi di welfare locali (es. carta di cittadinanza locali, patti locali di welfare) e di messa in campo di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di sicuro interesse anche

ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al Programma Operativo Nazionale delle Città Metropolitane 2014-2020 (asse prioritario 3 servizi per l'inclusione sociale) ed in vista della nuova riprogrammazione del FSE POR 2014-2020 (in particolare sulle azioni e gli interventi da mettere in campo nell' Asse 2 inclusione sociale). Parallelamente, la Regione Piemonte ha avviato un processo di programmazione partecipata nei territori avente ad oggetto la costruzione di un "Patto per il Sociale" che ha ripreso alcuni elementi qualificanti dei piani di zone del sociale già presenti nel territorio e ne ha consolidato il processo programmatico.

Per quanto attiene al programma **Fragili Orizzonti**, a conclusione delle attività inerenti le misure del microcredito individuale e dell'asset building avvenuta nel 2013, si è mantenuto attivo un percorso di riflessione e di educazione al risparmio e al consumo consapevole. In tal senso si è consolidata la collaborazione con Banca d'Italia per la promozione e l'avvio di un ambizioso progetto sull'educazione finanziaria in favore degli studenti delle Scuole Medie Superiori e delle Agenzie formative del territorio provinciale. Al progetto aderiscono anche il Cesedi e il Settore Formazione professionale della Città Metropolitana. Il progetto si svilupperà nel corso del 2015.

Parallelamente, nell'ambito della collaborazione espressa al tavolo di coordinamento sulle misure a contrasto della vulnerabilità a regia della Città di Torino, in autunno è stata fornita una collaborazione per la realizzazione di due progetti di alfabetizzazione finanziaria e sul consumo responsabile in favore di un gruppo di beneficiari della nuova carta acquisti (ex social card), promossi dalla Città di Torino in collaborazione con l'Associazione Actionaid e con l'Associazione art. 47- Liberi dal debito.

Piano di riparto per i contributi finalizzati alla gestione ordinaria degli Asili nido comunali

Con DGP n. 475-22064 del 26/6/2014 è stato approvato il Piano di Riparto per la concessione di contributi finalizzati al funzionamento e alla gestione degli asili nido comunali del territorio provinciale. Per un importo di 1.600.000,00 Euro in favore dei 134 asili nido ubicati nel territorio della provincia di Torino.

Tavolo provinciale permanente sull'affidamento familiare:

sono continuati gli incontri del Tavolo provinciale di coordinamento sull'affidamento familiare, costituito dai rappresentanti dei Consorzi e delle Comunità Montane della provincia di Torino, allargati ai rappresentanti delle principali Associazioni del privato sociale che si occupano di affidamento familiare in collaborazione con i Servizi Socio-assistenziali.

Nel secondo semestre il Tavolo provinciale ha consolidato una proficua collaborazione con la **Fondazione Paideia** (fondazione privata che opera dal 1993 nella promozione di progetti a favore minori e famiglie) sul **progetto "Una famiglia per una famiglia"**.

Il progetto prevede di affiancare ad una famiglia in difficoltà un'intera famiglia, con la conseguente presa in carico dell'intero nucleo familiare: il progetto/patto educativo viene fondato tra le due famiglie; altro punto centrale è la collaborazione tra Enti Gestori e Associazioni.

Attraverso l'affiancamento vengono proposti alle famiglie affiancate sia aiuti che riguardano il supporto nella vita quotidiana, nel tempo libero, di sostituzione del genitore in alcuni momenti specifici (dal fare la spesa all'aiuto nell'apprendimento dell'italiano, aiuto nel trovare lavoro ecc), sia supporti afferenti la dimensione relazionale, di ascolto, di counselling, di sostegno nell'autonomizzazione e incentivo nell'apprendimento, di introduzione alle reti sociali.

E' un progetto che tenta di rimettere in discussione il punto di osservazione delle problematiche minorili, al fine di immaginare interventi che sappiano rispondere con efficacia al mutamento dei bisogni sociali; in specifico si tratta di valorizzare e sostenere le responsabilità familiari supportando le capacità genitoriali.

Il progetto è già stato positivamente sperimentato dalla Fondazione Paideia in diverse zone, sia del territorio piemontese (Città di Torino sin dal 2003, Città di Novara) e fuori regione (Como, Parma, Roma, Verona, Valle d'Aosta).

Si sono dunque svolti già i primi incontri sul progetto tra Enti gestori/Associazioni e la Fondazione, sia a livello assembleare negli incontri del Tavolo permanente, sia a livello locale nelle équipes minori territoriali per valutare le ipotesi di sperimentazione;

Sulla base dei positivi riscontri la Provincia e la Fondazione Paideia hanno promosso e realizzato il 30 settembre un seminario di approfondimento rivolto ad Enti gestori e Associazioni del territorio provinciale che ha consentito di acquisire la candidatura di numerosi territori per la sperimentazione progettuale.

Nella sperimentazione del progetto la Provincia, come di consueto, svolge un ruolo organizzativo, di sostegno e coordinamento delle azioni progettuali che si andranno a realizzare nei diversi ambiti. Nei primi mesi del 2015 si intende arrivare alla definizione puntuale di due macro ambiti territoriali nei quali avviare le prime fasi del progetto, in primis l'attività formativa chiaramente propedeutica alle fasi attuative del progetto.

Per quanto riguarda gli interventi inerenti **la Formazione permanente e l'aggiornamento degli Operatori Sociali** con deliberazione della Giunta Provinciale n. 147-5965 del 04/03/2014, nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e di parità per l'anno 2014 sono stati assegnati 100.000,00 euro per la promozione e realizzazione di attività formative di "Area Vasta", riguardanti gli operatori sociali occupati nei diversi servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali del proprio territorio (ex lege 328/00).

Dopo la conclusione nel primo semestre 2014 di alcuni percorsi formativi già documentati nel precedente avanzamento del programma, nel secondo semestre del 2014 si segnala la realizzazione di un percorso formativo dal titolo: "Le mille e una famiglia: strumenti integrati tra operatori sociali e mediatori interculturali per il sostegno alla genitorialità delle famiglie straniere". Il percorso realizzato in collaborazione con la Cooperativa sociale Orso di Torino. Il percorso, rivolto in favore degli operatori sociali degli enti gestori dei servizi sociali ed ai mediatori interculturali che lavorano sul territorio provinciale, si è articolato in 3 giornate a carattere plenario e 3 giornate di gruppi di lavoro tematici. Obiettivo dell'intervento è stato quello di favorire una maggior conoscenza delle culture di provenienza delle principali nazionalità presenti sul territorio, di sviluppare nei mediatori sensibilità e competenza sulla delicatezza di alcuni temi oggetto di lavoro nei servizi (abusi, separazioni, ecc) e favorire maggior conoscenza e integrazione tra operatori sociali e mediatori nella relazione con famiglie straniere.

La Provincia è titolare della gestione delle sezioni provinciali del **Registro delle Organizzazioni di Volontariato** e dell'**Albo della Cooperazione Sociale** e del **Registro delle Associazioni di Promozione Sociale**, nonché dell'erogazione dei contributi ai sensi delle LL.RR. 38/94 e 18/94 (non sono previsti contributi per le Associazioni di Promozione Sociale). Inoltre esercita una funzione complessiva di accoglienza, consulenza ed orientamento delle Associazioni (indipendentemente dall'ambito di attività) e dei soggetti di Terzo Settore.

L'ufficio inoltre fornisce una valutazione preventiva in merito all'iscrivibilità dei soggetti richiedenti nei registri del volontariato e della promozione sociale nonché nell'albo delle cooperative.

Organizzazioni di Volontariato

Al 31 dicembre 2014 risultano iscritte al Registro delle Organizzazioni di Volontariato 1041 soggetti così suddivisi fra le 9 sezioni del Registro:

Sezione tematica	Organiz. iscritte al 31/12/2014	% sul totale
Socio assistenziale	363	34,87
Impegno civile e tutela e promozione dei diritti	70	6,72
Sanitaria	290	27,86
Protezione civile	187	17,96
Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente	46	4,43
Tutela del patrimonio storico artistico	51	4,90
Tutela dell'ambiente	18	1,73
Educazione motoria, promozione attività sportive e tempo libero	9	0,86
Organismi di collegamento e coordinamento provinciali	7	0,67
Totale	1.041	100,00

L'ufficio Terzo settore, oltre a garantire il coordinamento del Registro nel suo complesso e l'accoglienza di tutte le domande di iscrizione alle varie sezioni dello stesso, cura direttamente le sezioni socio-assistenziale, sanitaria, impegno civile e tutela e promozione dei diritti, gestendo il 69,93% delle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro provinciale.

In attuazione del DLgs. n. 69/2009, della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 162-7146 del 23/03/2010 e della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 430-13183 del 10/05/2011, le Organizzazioni di Volontariato sono tenute ad inviare, entro il 31 luglio di ogni anno, un modulo informatizzato per il mantenimento annuale dell'iscrizione. Nel I^a semestre del 2014 l'ufficio, oltre a fornire l'assistenza alle

Organizzazioni iscritte in tutte le sezioni del Registro curando anche lo smistamento agli uffici competenti delle notifiche relative ai moduli inviati, è stato impegnato nella revisione dell'accesso alla compilazione e delle funzionalità del modulo in quanto si sono riscontrati notevoli problemi di natura tecnica. Al 31/12/2014 sono pervenute n. 954 schede di revisione annuale su 1023 previste. Nel corso del II semestre 2014, per le sezioni di competenza, si sono registrati i seguenti movimenti:

Istanze pervenute	Istanze ritirate	Istanze rigettate	Nuove iscrizioni	Cancellazioni	Totale. iscritte
20	2	0	16	10	728

Finanziamenti alle Organizzazioni di Volontariato

All'interno della Programmazione delle politiche sociali e di parità per l' anno 2014 (deliberazione della Giunta Provinciale n. 147- 5965/2014 del 4 marzo 2014) sono stati approvati gli "Interventi per la promozione e sostegno del volontariato – bando 2014" per l'erogazione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato iscritte nelle sezioni socio-assistenziale, sanitaria e impegno civile, tutela e promozione dei diritti.

I contributi per le organizzazioni di volontariato che hanno progettato attraverso gli enti sono stati assegnati agli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali e alla Città di Torino con determina dirigenziale n. 128-25952/2014 del 08/08/2014 per un totale di € 860.328.

I contributi per le organizzazioni di volontariato che hanno presentato progetti indipendentemente dalla programmazione locale sono stati assegnati con determina del dirigente n. 138-25953/2014 del 09/09/2014 per un totale di € 99.967.

I progetti sono in fase di realizzazione, il termine per il loro svolgimento è il 30 giugno 2015 come previsto nel bando.

Beneficiari	Comune di Torino	Enti gestori	Organizzazioni di volontariato	Area vasta
Importo stanziato	193.150,00	706.850,00	100.000,00	70.000,00
Importo assegnato	193.150,00	667.178,00	99.967,00	69.572,00
Progetti finanziati	1 programma per un totale di 25 progetti	20 programmi per un totale di 80 progetti	19	5

BANDO 2012

Entro la scadenza del 1 settembre 2014 sono pervenuti tutti i rendiconti dei 24 progetti finanziati con il bando 2012 per le associazioni che hanno ricevuto il contributo direttamente dalla Provincia.

Entro la scadenza del 1 ottobre 2014 sono pervenuti inoltre i rendiconti degli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali e della Città di Torino per la chiusura del bando 2012.

Il 22 dicembre 2014 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e le ASL 3, 4, 5, l'Ordine dei Farmacisti, l'Associazione titolari farmacie, l'A.N.P.A.S, il Banco Farmaceutico Onlus per la realizzazione del progetto "Raccolta dei medicinali in corso di validità presso le farmacie del territorio provinciale" I farmaci ancora in corso di validità e correttamente conservati vengono portati da privati cittadini presso le farmacie aderenti all'iniziativa I medicinali così recuperati presso le farmacie saranno destinati agli indigenti tramite una rete di associazioni. La Provincia di Torino svolge il ruolo di promotore del progetto in collaborazione con le ASL territoriali. Il protocollo è avviato in via sperimentale per un anno.

Cooperative Sociali

L'ufficio Terzo settore cura la tenuta dell'Albo delle Cooperative Sociali che, al 31 dicembre 2014, annovera n. 248 -cooperative iscritte di cui 147 di tipo A (gestione di servizi socio-assistenziali, servizi socio-sanitari, servizi educativi), 72 di tipo B (inserimento di lavoratori svantaggiati). 7 di tipo AB (gestione di servizi socio-assistenziali, servizi socio-sanitari, servizi educativi e inserimento di lavoratori svantaggiati) e 22 di tipo C (consorzi di cooperative sociali).

Nel corso del II semestre 2014 si sono registrati i seguenti movimenti:

<i>Istanze pervenute</i>	<i>Nuove iscrizioni</i>	<i>Cancellazioni</i>	<i>Archiviazioni</i>	<i>Totale iscritte</i>
10	0	1	1	248

In seguito all'approvazione da parte della Giunta Regionale della deliberazione n. 30-5370 del 21 febbraio 2013 sulle modalità e requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale di cooperative sociali che svolgono attività a oggetto plurimo, è pervenuta all'ufficio Terzo settore 1 richiesta in tal senso da parte di cooperative già iscritte in una delle due sezioni. Ciò ha comportato la necessità di approfondimenti e incontri con la cooperativa istante in quanto risultava difficoltoso individuare le condizioni previste dalla deliberazione sopra citata.

Pertanto con le altre Province e con le maggiori Centrali cooperative, per quanto riguarda l'individuazione del collegamento funzionale tra le attività richiesto dalla nuova normativa regionale, si è concordata una stessa modalità di interpretazione in modo da salvaguardare il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e dall'integrazione sociale dei cittadini.

Associazioni di Promozione Sociale

Per quanto riguarda il Registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale, la cui gestione è interamente a carico dell' ufficio Terzo settore, al 31 dicembre 2014 risultano iscritte 178 Associazioni.

Nel corso del II semestre 2014 si sono registrati i seguenti movimenti:

Istanze pervenute	Istanze ritirate	Istanze rigettate	Nuove iscrizioni	Cancellazioni	Totale A.P.S. iscritte
12 (di cui 4 in fase di istruttoria)	2	1	5	0	178

Nell'ambito delle sue competenze l' ufficio ha fornito 42 consulenze, di cui 12 attraverso incontri con persone che intendevano costituire ed eventualmente iscrivere l' Associazione nel Registro.

Per quanto riguarda le consulenze, nel caso in cui si reputi possibile l' iscrizione, queste comportano il sostegno alla redazione dell'atto costitutivo e dello statuto in modo da fornire un concreto servizio e rendere più celere tutto l'iter successivo .

L'ufficio Terzo settore in relazione a questa attività di consulenza a coloro che intendono costituirsi in forma associativa collabora costantemente con le maggiori associazioni di carattere nazionale (ARCI, AICS, ACLI, UNPLI) e con alcuni sportelli comunali dedicati all' associazionismo per uniformare le procedure e condividere le buone prassi soprattutto al fine di individuare la mancanza di finalità lucrative e la prevalenza dell'attività volontaria, libera e gratuita degli associati.

La verifica biennale per il mantenimento dei requisiti di iscrizione al registro in scadenza al 31 dicembre 2014 è stata prorogata al 30 gennaio 2015 considerato il passaggio dell'ente da Provincia a Città metropolitana. Sono state inviate comunque le comunicazioni e la modulistica da compilare per il mantenimento iscrizione a 128 associazioni tenute alla presentazione dei documenti

Più in generale l' ufficio Terzo settore, nell'ambito delle proprie competenze relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore, realizza stabilmente attività, sia interne all'Ente che esterne, di supporto, collaborazione, coordinamento con altri soggetti ed istituzioni.

In questo ambito sono proseguiti i rapporti di collaborazione con i Centri di servizi per il volontariato, con la Direzione regionale dell' Agenzia delle Entrate, con le Centrali cooperative e con le Associazioni di Promozione sociale maggiormente rappresentative al fine di fornire risposte coordinate, organiche e sempre più tempestive a singoli e a organizzazioni no-profit in coerenza con l' obiettivo di facilitare la soluzione di molti problemi e di rendere meno burocratici possibile i rapporti tra la Pubblica amministrazione e i cittadini.

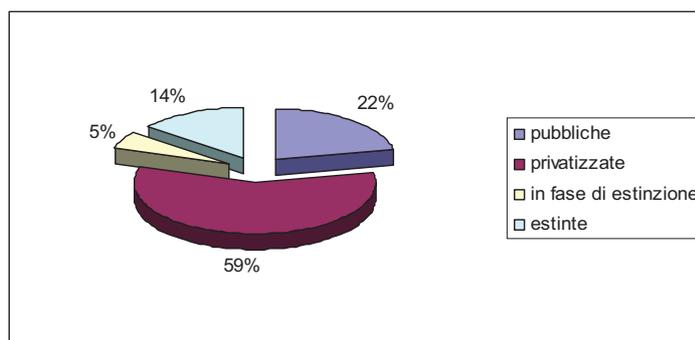
Sia i processi di prima iscrizione che di mantenimento all' Albo/Registri così come la gestione dei finanziamenti per le Organizzazioni di volontariato e per le Cooperative sociali sono soggetti al Sistema di gestione per la qualità ISO 9001

che prevede anche la verifica della soddisfazione del cliente (customer satisfaction).

L'Assessorato ha svolto, inoltre, funzioni di controllo sulle persone **giuridiche di diritto privato (associazioni e fondazioni) in passato I.P.A.B.** (funzione attribuita ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera l della L.R. 1/2004) e di vigilanza sull'attività amministrativa delle **I.P.A.B.** (funzione delegata ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera a) della L.R. 1/2004).

Al 31 dicembre 2014 risultano attivi 190 enti, di cui 52 IPAB e 138 tra associazioni e fondazioni; si segnala, inoltre, la presenza di 13 enti in fase di estinzione e 34 enti estinti.

La situazione è riassunta nel seguente grafico:



Nel semestre di riferimento si è concluso il commissariamento di una IPAB, pertanto, al 31 dicembre risultano commissariate tre IPAB con commissari nominati dalla Regione Piemonte.

L'Ufficio preposto ha continuato l'attività di costante monitoraggio sugli enti controllati.

Si fa presente che si continua a rilevare una generale situazione di difficoltà economico- finanziaria da parte degli enti controllati. In particolare, le scuole dell'infanzia lamentano la riduzione degli iscritti e la difficoltà a riscuotere le rette a causa della minore disponibilità economica delle famiglie, nonché la riduzione dei contributi erogati dagli enti pubblici, mentre le case di riposo lamentano i minori inserimenti di ospiti in regime di convenzione con le competenti ASL. Si sono registrati, inoltre, casi di enti che per carenza di risorse non possono svolgere l'attività prevista dallo Statuto e per i quali saranno attivate le procedure di estinzione.

Nello svolgimento delle funzioni è proseguita la collaborazione con il settore competente in materia di politiche sociali della Regione Piemonte e il Servizio Partecipazioni della Provincia che cura le nomine e i controlli sui consigli di amministrazione.

In diverse occasioni si sono svolti incontri con i responsabili degli enti sottoposti a controllo e dei comuni interessati per individuare soluzioni condivise con riferimento alle specifiche problematiche.

Nel semestre particolare attenzione è stata rivolta agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sono stati forniti al Responsabile della Trasparenza i dati da pubblicare sul sito Internet istituzionale, relativi ai bilanci degli enti controllati. Anche al fine di procedere ai suddetti adempimenti, sono state inviate lettere di sollecito agli enti in ritardo con l'invio dei bilanci.

In un programma dedicato al perseguimento di principi di equità e pari opportunità risulta importante la difesa dei più deboli, complessivamente intesi, ma soprattutto di coloro che necessitano di tutela e aiuto anche nello svolgimento delle normali operazioni di vita. **L'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela**, istituito a seguito del conferimento di funzioni della L.R. 1/2004, si occupa della formazione, dell'informazione, dei soggetti pubblici e privati ai quali l'Autorità Giudiziaria ha assegnato i compiti di tutore, curatore e amministratore di sostegno (Aso).

In una logica di evoluzione delle proprie funzioni, l'Amministrazione ha promosso il consolidamento dei rapporti con gli Attori pubblici e privati che si occupano di protezione. In particolare:

- 1) Continuano positivamente il lavoro di consolidamento delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria (in particolare con la sede di Torino) per il miglioramento delle funzioni di orientamento alla cittadinanza sulle tematiche relative alla gestione dei provvedimenti di protezione dei soggetti fragili e la collaborazione con la Procura di Torino (attraverso la presenza dell'assistente sociale presso l'Ufficio di servizio sociale presso la sezione fasce deboli) in merito alla protezione dei soggetti adulti (a seguito della segnalazione del territorio);
- 2) nell'ambito del progetto del Tribunale di Torino per la creazione di sportelli informativi decentrati (ex sedi di Tribunale), sono in corso, da parte della Provincia, contatti con l'Ordine degli Avvocati di Torino per garantire un servizio informativo settimanale presso la sede dell'ex Tribunale di Pinerolo e l'ex sede distaccata di Susa. A novembre u.s. il Comune di Moncalieri, in collaborazione con l'Unione dei Comuni di Moncalieri, ha aperto lo Sportello di prossimità di Moncalieri, per i cittadini residenti a Moncalieri. L'Ufficio provinciale di pubblica Tutela collabora favorendo il collegamento dello sportello con l'ufficio del Giudice Tutelare.
- 3) Continua positivamente la collaborazione con il Tribunale Ordinario sulla tutela dei minori nei rapporti separativi e divorzi (con il Tribunale Ordinario di Torino – VII sezione civile) e con la Procura Minori per la promozione della tutela dei minori
- 4) Si è conclusa la fase sperimentale di utilizzo del software di gestione delle tutele/aso da parte dei soggetti pubblici che l'Amministrazione ha messo a disposizione degli Enti gestori socio-assistenziali, della Città di Torino e delle ASL , arrivando alla definizione definitiva dello stesso.
- 5) Si è realizzata la prima annualità sperimentale del progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, di Clinica legale sul Diritto delle Persone e della Famiglia, finalizzata a consentire agli studenti interessati di svolgere attività pratiche all'interno dell'Ufficio nella prospettiva di un maggiore apporto concreto alla formazione teorica ricevuta in sede di Accademia. Visti i risultati positivi dell'esperienza, si stanno intraprendendo i contatti con l'Università per realizzare la seconda annualità della Clinica di cui sopra.
- 6) sono stati organizzati più incontri di monitoraggio con i volontari nominati Tutori e Amministratori di Sostegno dal GT di Torino in sostituzione del Tutore Istituzionale (Città di Torino)

- 7) Nell'ambito dei contatti con l' ABI (Associazione Banche Italiane) sono state raccolte dagli Istituti Bancari che hanno un'Agenzia nella provincia di Torino e che si sono dimostrati interessati a promuovere migliori condizioni possibili nella gestione dei conti correnti di tutela gestiti da Tutori Istituzionali, le offerte da sottoporre all'attenzione delle ASL e degli Enti gestori dei servizi socio assistenziali
- 8) sono in fase iniziale i contatti con l'Ordine dei Geometri di Torino per sensibilizzare e formare tali professionisti al tema della tutela per ciò che riguarda lo specifico ambito professionale (perizie asseverate per la vendita di proprietà di beneficiari di tutela/aso).

Si segnalano, per il particolare valore che le relative iniziative assumono, il ruolo di supporto informativo che l'Ufficio svolge ed il collegamento con l'Autorità Giudiziaria:

- a) L'Ufficio continua a ricevere su appuntamento coloro che necessitano di avere informazioni in merito ai provvedimenti di protezione orientandoli rispetto ai rapporti con l'AAGG e fornendo informazioni e supporto in ambito giuridico, assistenziale e sanitario. Inoltre la Sezione decentrata (operativa dal 1 ottobre 2012) opera attivamente presso la sede del Tribunale di Torino aiutando i Tutori/Aso fornendo specifiche informazioni (informazioni sui provvedimenti di protezione, presentazione di istanze, ricorsi per ASO e rendiconti) facilitando il raccordo con la cancelleria e i magistrati in una prospettiva concreta di aiuto. (complessivamente più di 300 casi seguiti)
- b) La presenza in Tribunale (VII sezione civile cancelleria tutele), all'interno della Sezione decentrata, dell'Assistente sociale ha inoltre permesso di consolidare il rapporto tra i magistrati e i servizi territoriali sulle questioni riguardanti i progetti di vita delle persone in tutela/aso, migliorandone l'attuazione. (complessivamente più di 100 situazioni seguite)
- c) L'assistente sociale destinata alla Procura minori consente a quest'ultima di intervenire sulle situazioni particolarmente complesse promuovendo le strategie di intervento migliori per la protezione dei minori in circuiti penali, in tutela e/o ospitati in comunità residenziali, cercando di prevenire i danni sul loro percorso di vita;
- d) La conferma dell'assistente sociale presso la Procura di Torino permette di sostenere l'attività (per le realtà fuori Torino che insistono sulla giurisdizione della relativa Procura) dell'Ufficio di Servizio Sociale presso la sezione fasce deboli, finalizzata alla valutazione delle segnalazioni del territorio per la presentazione di ricorsi per interdizione/inabilitazione o amministrazione di sostegno (nonché intervenire nelle situazioni di comportamenti delittuosi che vedono vittima i soggetti fragili);
- e) L'assegnazione di un'assistente sociale alla VII sezione civile del Tribunale di Torino conferma l'attenzione alle esigenze legate alla tutela dei minori coinvolti nelle conflittualità da separazione e divorzio dei propri genitori.

Proseguono positivamente inoltre le altre attività svolte dall'Ufficio in riferimento alle funzioni assegnate all'Ufficio provinciale di Pubblica Tutela dalla D.G.P. 608884 del 16 dicembre 2008, che prevede, tra l'altro la conservazione dell'archivio contenente la documentazione sociale relativa ai minori ed alle gestanti in carico all'Istituto Provinciale dell'Infanzia. L'Ufficio riceve numerose richieste di persone che sono state ospitate in Istituto, alle quali l'Ufficio fornisce le

informazioni sociali e sanitarie, non soggette a vincoli normativi, relative alla loro prima infanzia che sono raccolte nelle cartelle dell'archivio.

Si segnala la partecipazione dell'ufficio agli incontri organizzati dalla Regione in merito alle recenti novità giurisprudenziali in materia.

L'amministrazione provinciale ha inoltre attivo dal 2001 un Tavolo permanente di Coordinamento dei Servizi pubblici di Consulenza e Mediazione Familiare allargato alle altre Province piemontesi, formalizzato nel 2010 (DGP n. 313-11560 del 30.3.10) per consentire, nel rispetto delle specificità territoriali, lo scambio, la rielaborazione di esperienze ed il raccordo tra le diverse iniziative per la cura ed il sostegno dei legami familiari e la salvaguardia dei minori d'età esposti a conflittualità separative. Il suddetto Tavolo ha altresì consentito di maturare ed affinare metodologie di intervento sui temi del mantenimento della continuità genitoriale indebolita dalla rottura dei legami familiari e ha allargato il campo di azione promuovendo i Gruppi di Parola per figli di genitori separati. Si tratta di una nuova prassi operativa che ha introdotto, nel lavoro di gestione della conflittualità separativa, la variabile nuova ed inusuale della parola e del pensiero dei figli che, loro malgrado, sono protagonisti della separazione. I Gruppi di parola si stanno proponendo come una valida opportunità affinché bambini o adolescenti superino il momento difficile della separazione attraverso un percorso volto a rinforzare l'autostima, restituire fiducia in se stessi e nei genitori, migliorare la comunicazione nel nucleo familiare diviso. In linea con obiettivo di mantenere contatti attivi con il mondo forense e di offrire elementi conoscitivi sulle prassi operative e gli spunti teorici che le sottendono, nel 2014 la Provincia di Torino, attraverso il Tavolo, ha collaborato alla realizzazione del convegno "**Oltre la separazione: strumenti per sostenere la continuità dei legami**" ideato ed organizzato insieme alla Commissione Distrettuale Famiglia e Minori del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Piemonte e Valle D'Aosta. L'iniziativa, realizzata il 25 marzo 2014 nell'aula magna del Palagiustizia, ha visto la partecipazione di quasi una ottantina di operatori psicosociali e di oltre seicento operatori del diritto, ed è stata una significativa occasione per lavorare sulla rete degli invii, stante la necessità di far conoscere lo strumento dei Gruppi di Parola e altri interventi a sostegno e cura dei legami familiari. A tal fine è stata fornito il riferimento dello **Sportello di informazione sociale della Provincia di Torino** dove, grazie all'inoltro e all'aggiornamento del materiale effettuato in vista di questo Convegno, che successivamente verrà curato dagli stessi operatori del territorio, i legali potranno, in tempo reale, reperire informazioni utili da dare ai loro clienti

Attualmente il Tavolo è impegnato nella ricerca di possibili intersezioni evolutive tra queste pratiche (Mediazione Familiare e Gruppi di Parola per figli di coppie divise) e quelle dei Luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (c.d. Luoghi Neutri) nelle situazioni riconducibili alla funzione facilitante "*riferite principalmente ai casi di separazione o cessazione di convivenza conflittuali, dove il conflitto rappresenta il principale ostacolo alla continuità della relazione*" (DGR n. 15 – 7432 del 15.4.14).

In tal senso nel mese di maggio si è realizzato il percorso formativo di Area Vasta in favore dei Conduttori di "**Gruppi di Parola**" per figli di genitori separati, individuando, da un lato alcuni momenti di approfondimento delle tematiche, e, dall'altro, attivando l'analisi delle pratiche messe in atto dai diversi Gruppi di Parola attivati nel territorio (da aprile 2012 a gennaio 2014 nel territorio provinciale sono stati attivati 22 gruppi di parola a cui hanno partecipato 186 bambini tra i 6 e i 15 anni). Il percorso, in analogia con i percorsi formativi precedenti, è stato condotto

dalla didatta Marie Simon, che ha ideato questo percorso formativo su un modello codificato di intervento a favore di bambini ed adolescenti coinvolti nelle separazioni dei loro genitori. Oltre all'approfondimento ed alla supervisione al fine di consolidare le esperienze in atto, gli obiettivi del modulo formativo sono stati i seguenti:

- trovare nuove strategie per fronteggiare le complessità delle famiglie in separazione, favorire l'ascolto di bambini e adolescenti che vivono situazioni di rottura dei legami, assistono a violenze nelle relazioni familiari, incontrano un genitore in Luogo neutro;
- rafforzare le competenze dei professionisti nell'utilizzo dell'opportunità del Gruppo di parola in situazioni di elevata complessità;

consentire ai professionisti di imparare nuove tecniche attraverso la condivisione delle esperienze per migliorare la capacità di ascolto e di conduzione di gruppi con bambini e adolescenti.

All'esito di quanto maturato dalla riflessione teorico – pratica, nel dicembre 2014, nell'ambito dell'ultimo incontro di coordinamento dell'anno, è stato illustrato e discusso con i Responsabili di Area Minori e Famiglie degli EE.GG Socio assistenziali del territorio provinciale, il progetto promosso da questo Servizio Politiche sociali e di Parità teso a sviluppare le potenzialità del lavoro con gruppi di pari rivolti a genitori, bambini e adolescenti che affrontano la rottura e la riorganizzazione dei legami familiari. Si tratta di una iniziativa in sintonia con la recente approvazione della DGR15/14 la quale sprona nella ricerca di prassi operative che favoriscano una trasformazione evolutiva dell'intervento di Luogo Neutro nelle situazioni riconducibili alla funzione facilitante.

Il progetto, in corso di realizzazione, verrà presentato nella giornata di approfondimento sui Luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione organizzata dalla Regione Piemonte che si terrà nel maggio 2015.

Nell'ambito dell'**Informazione Sociale** continua a espandersi l'attività del portale "[Sportello di informazione sociale](#)", ritornato in linea completamente aggiornato all'inizio di giugno del 2012, arricchendosi di contenuti e registrando un numero sempre più alto di visitatori. Infatti lo Sportello di informazione sociale fornisce informazioni e indicazioni sia attraverso il portale internet, sia attraverso i 21 Sportelli aperti al pubblico presso le sedi degli Enti Gestori istituzionali dei servizi sociali del territorio provinciale, nei quali un operatore fornisce informazioni alle richieste dei cittadini avvalendosi anche dei contenuti del portale. Il coordinamento degli operatori è di competenza dell'Ufficio Informazione sociale, con il quale collaborano fornendo dati e informazioni locali presenti nelle sezioni appositamente dedicate a ogni territorio. Il portale, curato da una redazione giornalistica, è strutturato in dieci aree tematiche sociali (anziani, famiglie, minori, giovani, handicap, immigrazione, lavoro e formazione, volontariato e terzo settore, dipendenze, pari opportunità) e per ognuna di esse è possibile reperire documentazione, legislazione, dati, statistiche, news e collegamenti ad altri siti web particolarmente interessanti e utili.

Dall'inizio di quest'anno sono state aggiunte altre tre aree tematiche:

mediazione familiare che contiene e diffonde l'attività svolta dal [Tavolo permanente di Coordinamento dei Servizi di Consulenza e Mediazione Familiare allargato alle altre Province piemontesi](#) (DGP n. 313-11560 del 30.3.10), vulnerabilità sociale e non autosufficienza.

Le aree tematiche relative all'handicap e all'immigrazione rimandano inoltre a due siti appositamente dedicati: [Atlante immigrazione](#), attivo dalla metà degli anni '90, e il [Centro Informazione Disabilità \(CID\)](#), attivo dal 2002. Il sito contiene anche un

motore di ricerca appositamente creato per reperire le strutture sanitarie e assistenziali in tutto il territorio piemontese.

Sono inoltre presenti sul sito, in una sezione appositamente dedicata, le attività svolte dagli Uffici del Servizio Politiche sociali e di Parità della provincia di Torino. Lo “Sportello di informazione sociale” ha anche un numero verde 800.666060 a disposizione dei cittadini.

Dall’inizio dell’anno sono attivi invii settimanali di newsletter a più di 3.000 destinatari: un invio contiene novità relative alle 10 aree tematiche, mentre altri riguardano più specificamente il territorio provinciale e/o particolari novità meritevoli di segnalazione immediata. Tutti e tre i siti sono ben rappresentati sui principali social networks.

Dal 1 luglio al 31 dicembre 2014 gli accessi al sito “Sportello di informazione sociale” sono stati 368.887 registrando una crescita progressiva di mese in mese.

Per la parte relativa a sostenere l’informazione sulla disabilità è proseguito il lavoro del **Centro Informazione Disabilità** che dal 01/07/2014 al 31/12/2014 ha risposto a 501 richieste di informazioni, così distribuite:

Richieste informative	310
Servizi	72
Internet	77
Ponti telefonici	42

Solo parte delle richieste provengono direttamente da persone disabili, molte sono presentate da familiari, operatori sociali e sanitari, insegnanti ma anche dirigenti di aziende e conoscenti di persone con disabilità.

Le richieste riguardano informazioni in merito ad ausili, barriere architettoniche, auto-aiuto, centri/enti/associazioni, legislazione, agevolazioni, occupazione, mobilità, tempo libero/sport, iniziative e progetti, internet (attività redazionali), promozioni (attività di formazione, sensibilizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ecc.), mentre i servizi forniti all’utenza riguardano: consulenze legali, consulenze sociali, consulenze in materia di barriere architettoniche (il diretto interessato può avvalersi di una prima consulenza gratuita da parte di professionisti volontari), ponte telefonico (postazione Dispositivo Telefonico per Sordi (DTS) per consentire la comunicazione tra persone sorde e persone udenti).

Tra le diverse attività in sinergia con altri Servizi della Provincia di Torino si segnala la partecipazione al gruppo interarea in collaborazione con il Servizio Lavoro e il Servizio Istruzione con l’obiettivo di favorire l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità. A questo scopo è stata creata una **sezione dedicata**⁸ sul sito Internet.

Il CID contribuisce a diffondere iniziative ed eventi organizzati da Enti e Associazioni per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Nella seconda metà del 2014 gli accessi al sito “Centro Informazione Disabilità” sono stati 34.396.

Anche nel 2014 il CID ha ospitato 2 unità di Lavoratori Socialmente Utili.

L’Ufficio si occupa anche della messa in linea e aggiornamento dei contenuti che riguardano le attività del Servizio Politiche sociali e di Parità, nella sezione [Politiche](#)

[sociali](#) nel sito istituzionale provinciale. Nel secondo semestre del 2014 questa sezione ha registrato 203.935 accessi.

Per quanto riguarda l'integrazione dei **cittadini e delle cittadine straniere** l'attività del Servizio si è sviluppata, in assenza di specifiche risorse trasferite dalla Regione, nella collaborazione e nel supporto alle progettazioni esistenti, ai tavoli di lavoro e ai gruppi di monitoraggio, analisi e confronto (in quest'ultimo caso anche grazie alla partecipazione dell'Ufficio Sistema Informativo) sulle relative problematiche, per confermare il ruolo ormai decennale di sostegno e conoscenza delle politiche sugli stranieri che la Provincia ha attivato e promosso nella logica della sussidiarietà verticale e orizzontale.

In particolare meritano di essere segnalati:

- la valutazione congiunta con i Servizi Lavoro e Formazione professionale sulle progettazioni che insistono sui Fondi Europei dedicati all'integrazione degli Stranieri (FEI e FER);
- la compilazione congiunta con i Servizi Lavoro e Formazione professionale del documento da pubblicare sul Report dell'Osservatorio stranieri della Prefettura;
- la partecipazione ai Tavoli ordinari e straordinari sulle tematiche quali richiedenti asilo e rifugiati, rom e Osservatorio stranieri della Prefettura di Torino e Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, e all'Osservatorio permanente sulle progettualità Rom della Città di Torino.

Per le **politiche giovanili** si segnala:

Piano Locale Giovani Provinciale anno 2014 – fondi 2013/2014

La Provincia di Torino, tenendo conto delle indicazioni regionali, D.G.R. n. 31-6743 del 25 novembre 2013, dalle sperimentate azioni progettuali, sviluppate sul territorio dei 23 sub-PLG nel campo dell'aggregazione giovanile, della Cittadinanza partecipata e della cultura della legalità, ha ritenuto opportuno indirizzare e sviluppare la nuova programmazione nelle seguenti aree di intervento:

- realizzazione di Centri/forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani, ai sensi dell'Intesa assunta in Conferenza Unificata in data 17 ottobre 2013;
- realizzazione di azioni finalizzate alla promozione della cultura della legalità, alla quale destinare la restante parte di risorse regionali.

Gli Enti referenti della progettazione locale stanno realizzando le azioni previste nei progetti presentati nel mese di maggio 2014 riferite alle sopracitate aree d'intervento, indicate quali prioritarie nel documento "Piano Locale Giovani Provinciale 2013/2014: Criteri per la progettazione operativa e istruzioni rivolte agli enti referenti della progettazione locale per la richiesta di contributi" approvato dalla Provincia di Torino con DGP n. 11735 del 15/04/2014.

Nel mese di dicembre 2014 con D.G.P. n. 836-38175 del 10 dicembre 2014 sono state ripartite fra gli Enti referenti dei sub-PLG le ulteriori risorse assegnate dalla Regione Piemonte con DGR n. 35-7390 del 07/04/2014 destinandole all'area di intervento denominata "Realizzazione di Centri/forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani" ad integrazione dei progetti

predisposti e trasmessi nella prima fase di progettazione di cui alla D.G.P n 289-11735 del 15/04/2014 ed approvati con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità n. 140-22126 del 16/09/2015;

PROGETTO MESTIERI LAVORO

La Provincia di Torino con provvedimento della Giunta Provinciale n. 544-22654 del 29/07/2014 ha apportato le modifiche al progetto denominato “MESTIERI/LAVORO – PROVINCIA DI TORINO. L’AVVICINAMENTO DEI GIOVANI AL LAVORO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ARTI E MESTIERI DELLA TRADIZIONE CULTURALE LOCALE” approvato con DGR n. 878-48130 del 26/11/2013,

Il progetto prevede le seguenti azioni:

AZIONE 1) INFORMAZIONE E RICERCA DEI GIOVANI E DELLE IMPRESE, attraverso l’attivazione di servizi territoriali finalizzati a rimuovere gli ostacoli alla presa in carico da parte dei Centri per l’Impiego dei giovani che non sono impegnati nel ricevere un’istruzione o una formazione e che non hanno un impiego, né sono impegnati in altre attività assimilabili;

AZIONE 2) PERCORSI INFORMATIVI/ORIENTATIVI attraverso un incontro di gruppo e l’orientamento sui servizi standard offerti (incontro domanda e offerta, collocamento lavorativo mirato, Eures, tirocini, orientamento alla formazione professionale), sul sistema pubblico e privato territoriale dei Servizi per l’Impiego. Inoltre pillole informative sui trend occupazionali del mercato del lavoro, sulle principali tipologie contrattuali, sui tirocini e sull’ASPI.

AZIONE 3) ATTIVAZIONE DI SERVIZI TERRITORIALI finalizzati a rimuovere gli ostacoli alla presa in carico da parte dei Centri per l’Impiego dei giovani che non sono impegnati nel ricevere un’istruzione o una formazione e che non hanno un impiego, né sono impegnati in altre attività assimilabili.

AZIONE 4) TIROCINI TRIMESTRALI DI INSERIMENTO LAVORATIVO per i quali il CPI territorialmente competente ha preselezionato i candidati per i posti messi a disposizione dalle imprese, ha predisposto un piano di opportunità e ha supportato l’impresa in tutti le fasi degli adempimenti attuativi. Un soggetto erogatore unico, individuato dalla Provincia di Torino adempie agli obblighi amministrativi nel corso di tutto il progetto.

Le azioni sono coordinate attraverso l’esperienza accumulata nell’ambito dei Piani Locali Giovani e attivate nel corso della programmazione.

Gli attuali sub Piani Locali Giovani sulla base di quanto concordato con gli stessi, confluiscono all’interno dei 13 ambiti territoriali dei Centri per l’Impiego, identificando i Comuni capofila d’ambito territoriale, come Enti referenti del progetto, con l’eccezione del Comune di Avigliana, referente per il “bacino” di Susa, e del Comune di Favria, referente per il “bacino” di Cuorgnè.

Le attività sono state avviate nel mese di ottobre 2014 e termineranno nel mese di aprile 2015.

Progetto UPI (Avviso pubblico - anno 2013) "Laboratori di cittadinanza partecipata"

La Provincia di Torino aveva presentato nel mese di giugno 2013 la progettualità sopraccitata in risposta all'Avviso Pubblico nell'ambito dell'iniziativa AZIONE PROVINCE GIOVANI.

Nel mese di agosto 2013 l'Unione Province d'Italia (UPI), a seguito della valutazione delle proposte progettuali pervenute aveva valutato il progetto come rispondente ai requisiti del bando approvandolo e finanziandolo per l'intero importo (Euro 119.754,00).

Con le attività progettuali sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi progettuali volti a sensibilizzare i giovani nei confronti di alcuni temi correlati alla cittadinanza.

Il progetto ha visto coinvolte: la Provincia di Torino (in qualità di capofila), le Province di Alessandria, Caserta e Pisa (in qualità di enti partners) e gli enti associati, Cooperativa TerreMondo (TO), Associazione Piemonte Movie (TO), Associazione Finis Terrae (AL), Associazione Idea 30+1 (CA) e l'Istituzione Centro Nord Sud (PI).

Sul territorio nazionale sono stati raggiunti oltre cinquecento giovani che hanno avuto l'occasione di riflettere sui temi della legalità, del rispetto e dell'accesso ai diritti, della valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale.

I ragazzi e le ragazze sono stati protagonisti nella comunicazione con i coetanei e con il territorio dei contenuti appresi nella fase formativa ed hanno sviluppato importanti competenze nella realizzazione di prodotti comunicativi utili a diffondere il tema della cittadinanza anche via web.

Nello specifico la Provincia di Torino ha svolto attività di coordinamento e monitoraggio attraverso tre incontri vis-a-vis con gli Enti partners e alcuni enti associati ed ha mantenuto costanti rapporti telefonici e telematici per monitorare l'andamento dell'iniziativa su tutto il territorio nazionale.

Ha attivato quattro percorsi formativi nelle scuole volti anche alla realizzazione di prodotti comunicativi multimediali.

Nello specifico ottanta giovani hanno partecipato a incontri condotti con tecniche frontali ed interattive dagli enti Associati Cooperativa TerreMondo e Piemonte Movie per approfondire i molteplici aspetti della legalità.

Sono stati coinvolti i seguenti Istituti presenti sul territorio:

- Istituto Casa di Carità Arti e Mestieri di Ivrea. Gli allievi al termine del percorso hanno realizzato il video "Una giornata indimenticabile" sul tema della legalità declinato sull'abuso di sostanze alcoliche e la vendita illegale ai minorenni con conseguenze per la sicurezza stradale;
- C.i.o.f.s. Istituto Virginia Agnelli di Torino, invece, ha visto i giovani protagonisti realizzare il video "Double face" sul tema della legalità con particolare attenzione al cyberbullismo praticato da alcuni studenti nel contesto scolastico ai danni di altri compagni;
- Istituto Immaginazione e lavoro di Torino ha realizzato il video "I don't like" sul tema della legalità correlato all'utilizzo dei socialmedia e dei cellulari per compiere azioni volte alla discriminazione di genere;
- Scuola IIS Tommaso d'Oria di Cirié ha realizzato, infine, il video "Illegalità – Anche una cosa apparentemente banale può essere illegale" che racconta la legalità a partire da comportamenti illegali in ambito scolastico e giovanile.

Le scuole hanno dato massima diffusione dei risultati raggiunti tramite proiezioni pubbliche rivolte alla cittadinanza allargato nei loro Comuni.

La Provincia di Torino, in data 16 dicembre 2014, ha organizzato il Meeting finale, presso l'Istituto Avogadro di Torino, finalizzato alla presentazione dei prodotti realizzati dai giovani nei diversi territori provinciali.

Ad esso hanno partecipato 170 persone, tra giovani studenti, genitori ed insegnanti.

Durante il Meeting i giovani degli Istituti sopraccitati hanno potuto presentare le loro opere e condividere riflessioni in merito anche con l'esperto in socialmediamanagement.

All'iniziativa ha partecipato, inoltre, una delegazione studentesca della Provincia di Alessandria e sono stati presenti anche i referenti provinciali dei diversi enti partners coinvolti nel progetto.

Ogni rappresentante provinciale ha presentato le ricadute delle attività progettuali sul proprio territorio e mostrato alcuni tra i migliori prodotti realizzati dai giovani pisani, alessandrini e casertani.

Questo elemento ha consentito la diffusione di buone prassi a livello nazionale e rafforzato i legami di collaborazione tra Istituzioni consolidatisi nel corso del progetto grazie l'operato della cabina di regia condotta dalla Provincia di Torino.

La Provincia, in qualità di capofila ha svolto anche l'innovativo compito di diffusione dei prodotti realizzati dagli studenti tramite il socialnetwork "Facebook" attraverso il quale gli studenti hanno avuto modo di visionare e commentare prodotti comunicativi già presenti sul web e i prodotti realizzati dai propri coetanei. I prodotti sono anche visionabili sul canale youtube dell'Ente.

La Provincia di Torino in collaborazione con le altre Province partners ha realizzato, infine, il concorso "Hai un'idea migliore?" rivolto a giovani studenti, in età compresa tra i 13 e i 19 anni, di Istituti di Istruzione Superiore o di Centri di formazione professionale presenti sui territori coinvolti. L'iniziativa è stata promossa nelle Scuole sia vis a vis che on line ed anche sui socialnetwork. Il Concorso si è articolato in due fasi: la prima avente carattere provinciale mentre la seconda a livello interprovinciale tra i prodotti vincitori della prima fase. Al Concorso hanno partecipato giovani singoli o aggregati in piccoli gruppi. Nella prima fase sono stati presentati alla Provincia di Torino sei prodotti comunicativi, di cui uno non ammesso alla fase di valutazione della Commissione perché la domanda di partecipazione era incompleta. In totale le opere presentate hanno visto un coinvolgimento di 25 giovani tra partecipanti e attori.

La commissione di valutazione è stata composta da 20 studenti provenienti da diversi Istituti scolastici del territorio e ha valutato in totale cinque prodotti comunicativi. Per la Provincia di Torino sono risultati vincitori nell'ordine:

- il video "Rewind? sul tema della legalità e sulla possibilità che una frazione di secondo tra il legale e l'illegale modifichi l'esistenza di una persona;
- "Il pregiudizio è solo nei tuoi occhi", raccolta in power point di opere fotografiche sul tema dell'essere umano come soggetto avente valore di per sé e contro la discriminazione razziale;
- "Mordi e partecipa", infografica prodotta dalle autrici con lo scopo di promuovere una campagna informativa per la partecipazione giovanile.

Il quinto prodotto è stato escluso, in quanto, non avente il requisito dell'originalità e già presentato in altre sedi concorsuali, mentre da bando veniva richiesta un'opera inedita. Sono state assegnate di conseguenza le premialità previste da progetto, erogate in denaro, ai giovani vincitori (in totale 10 giovani). Qualora si siano presentati in gruppo l'importo della vincita è stato suddiviso tra tutti gli appartenenti al gruppo stesso.

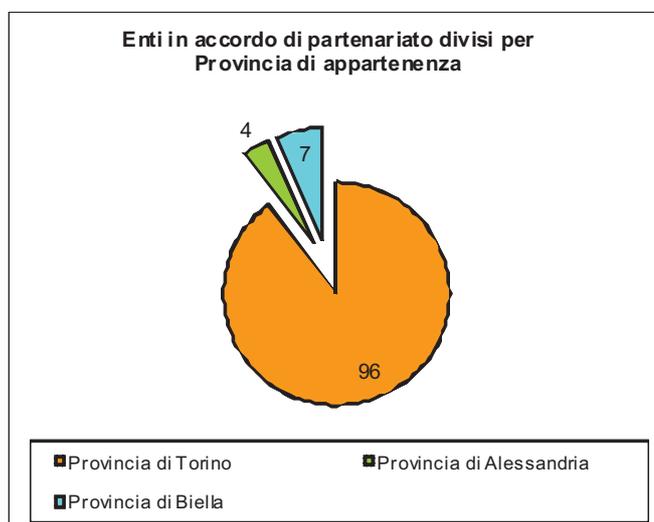
La Provincia di Torino, in qualità di capofila, ha gestito anche la seconda fase concorsuale e una commissione di tre esperti ha valutato tra i primi prodotti vincitori a livello territoriale il miglior prodotto in assoluto individuandolo nel "Il

risveglio della cultura” di una giovane della Provincia di Caserta. I risultati sono stati presentati al Meeting finale dove è avvenuta anche la premiazione dei giovani. *Il progetto si è concluso in data 31/12/2014 ed attualmente è in fase di svolgimento l'attività di rendicontazione.*

Servizio Civile

In data 02 luglio 2004 l'UNSC (Ufficio Nazionale di Servizio Civile) con prot. NZ00346/5075, ha inviato la determina con cui veniva accolta la richiesta di accreditamento della Provincia di Torino per l'iscrizione alla 1° classe dell'albo nazionale per la presentazione di progetti di Servizio Civile Nazionale: La Provincia ha al proprio attivo 113 sedi di attuazione progetto proprie e 107 enti in accordo di partenariato che hanno richiesto l'accREDITAMENTO di 377 sedi. La rete degli enti partners, che ricopre i territori della Provincia di Torino, Biella ed Alessandria, è costituita nel seguente modo:

Comuni	74
Consorzi Socio Assistenziali	10
Comunità Montane	4
Scuole di ogni ordine e grado	5
Aziende Sanitarie Locali	3
Ipab	4
Altri Consorzi	1
Associazioni non Profit	3
Cooperativa Sociale	1
Province	2
Totale Enti in accordo di partenariato	107



Al 31 luglio sono state portate a termine le procedure per la consegna di: 31 progetti di Servizio Civile (44 Enti esterni, 2 Uffici della Provincia e 3 Enti esterni in coprogettazione con il Comune di Torino), e di 13 progetti di Servizio Civile programma Garanzia Giovani (12 Enti esterni e 1 Ufficio della Provincia); per un totale complessivo di 171 volontari richiesti e 978 documenti allegati ai progetti.

Nel periodo settembre – dicembre 2014 le procedure relative al sistema di monitoraggio – valutazione si sono concretizzate nell'elaborazione e nel controllo delle schede trimestrali di monitoraggio e dei registri della formazione specifica ad esse allegate.

Le ispezioni dell'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte, si sono svolte presso l'Ufficio Mobilità Sostenibile della Provincia di Torino, in data 30 luglio, presso la sede di Susa del Consorzio CONISA, in data 7 agosto e presso la sede di Chieri del Consorzio CSSAC in data 11 novembre. Tutte le ispezioni hanno avuto esito positivo. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile ha predisposto la documentazione inerente la gestione amministrativa, la formazione generale, la promozione e il monitoraggio dei progetti oggetto delle visite ispettive e ha partecipato all'ispezione presso la sede di Chieri del Consorzio CSSAC.

In data 14 novembre l'Ufficio Nazionale ha pubblicato il "bando per la selezione di 329 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2015 nella Regione Piemonte", con scadenza alle ore 14.00 del 15 dicembre. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile ha predisposto e messo a disposizione dei giovani i vademecum contenenti le schede sintetiche dei progetti e collaborato alle iniziative del Coordinamento dei Centri per l'Impiego per la promozione della misura "Servizio Civile" all'interno del Programma Garanzia Giovani. Alla scadenza del bando sono state raccolte complessivamente 153 candidature per i 20 posti dei 9 progetti relativi al Programma Garanzia Giovani valutati positivamente dall'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

Per poter espletare al meglio le procedure amministrative legate alla raccolta delle candidature, durante la fase di apertura del bando è stata organizzata una giornata di formazione con gli Operatori Locali di Progetto (OLP) dei 9 progetti finanziati

Contemporaneamente è stata elaborata e predisposta la graduatoria di base (per titoli ed esperienze) dei giovani che hanno presentato domanda ed avviato le procedure logistico-organizzative per i colloqui di selezione, programmati a partire dal mese di gennaio 2015.

Nel periodo luglio-dicembre 2014 si è continuato a gestire, a livello amministrativo, la presenza mensile di 111 volontari di servizio civile nazionale che hanno preso avvio il 3 febbraio 2014 e che termineranno il loro percorso il 2 febbraio 2015.

Interventi per la promozione delle pari opportunità.

Questo Ente, attraverso la redazione del Piano territoriale pluriennale pari opportunità 2010/2013 "Uguualmente", ha inteso proseguire l'impegno assunto con il precedente piano pluriennale "In pari" con la realizzazione di uno strumento che, accanto al tradizionale ordinamento per contenuti, potesse assumere un punto di vista organizzativo tale da consentire una gestione ancora più efficace del mainstreaming di genere, declinato attraverso la pianificazione, il coordinamento e la condivisione attiva della direzione politica e della struttura, degli Enti Locali e delle realtà territoriali.

In particolare nel 2014 sono proseguiti gli interventi:

- per contrastare la violenza nei confronti delle donne in Italia e nel mondo, anche attraverso la cooperazione con le altre Istituzioni attraverso attività congiunte;
- di prevenzione e contrasto alla tratta di esseri umani attraverso la partecipazione ai tavoli regionali e nazionali ed ai progetti “Piemonte in rete contro la Tratta 5 (art. 13 e art. 18)” e “Camelia – CAMbiamento E Lavoro Insieme per l’Autonomia” ;
- di informazione sul contrasto al bullismo omotransfobico nelle scuole attraverso corsi presentati sul Catalogo CeSeDi;
- di affermazione pratica dei principi della tutela e della dignità personale negli ambienti di lavoro, con particolare attenzione alla lotta contro il mobbing e alle molestie sessuali, attraverso iniziative informative interne ed esterne all’Ente;
- di supporto alla Consigliera di Parità e al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- di valorizzazione delle soggettività complesse per favorire processi di visibilità e di integrazione nel rispetto del benessere delle soggettività sessuali attraverso la collaborazione con il Servizio LGBT del Comune di Torino;
- la partecipazione alla Rete nazionale delle PP.AA per il superamento delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere;
- di gestione presso la provincia di Torino del Nodo Provinciale Antidiscriminazioni.

Di seguito si descrivono in dettaglio alcune delle attività più rilevanti realizzate nell’anno:

Il contrasto alla violenza e alle discriminazioni

L’attività è stata realizzata attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

- **Sportello disagio maschile** - La Provincia di Torino ha inaugurato nel 2009, in collaborazione con l’associazione di volontariato Il Cerchio degli Uomini e, con il contributo economico della Regione Piemonte, lo Sportello telefonico per l’ascolto del disagio maschile per offrire un aiuto agli uomini che si accorgono di vivere una situazione di grande stress emotivo e/o potenzialmente a rischio di violenza.
- Nel corso del secondo semestre è stato aperto uno spazio, messo a disposizione dalla Città di Venaria, che potrà accogliere uomini provenienti dal bacino territoriale circostante.
- Nel mese di novembre, all’interno delle attività prevista per la Giornata Internazionale contro la violenza nei confronti delle donne 2014, è stata lanciata una campagna informativa di alto contenuto sociale che è consistita nella produzione di manifesti, affissi in molteplici comuni del territorio, di card e di passaggi radiofonici su emittenti locali.
- **Tavolo per l’ascolto e trattamento dei maltrattanti** Il Tavolo è coordinato dall’Assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi; ad esso partecipano la Città di Torino e la Procura di Torino, l’Ordine dei medici di Torino e provincia, le Polizie Municipali di Torino e provincia, la Questura di Torino, i Carabinieri, il Centro Demetra e il Servizio Vittime di Violenza Sessuale per il supporto e l’ascolto delle vittime dell’Azienda Ospedaliera Città della Salute e della

Scienza di Torino e le principali associazioni che sul territorio urbano e provinciale si occupano del fenomeno in oggetto.

La progettazione del contrasto alla violenza nei confronti delle donne attraverso l'ascolto ed il trattamento dei maltrattanti, è stata inserita dalla Provincia di Torino nel proprio Piano Territoriale pluriennale delle Pari Opportunità "Uguualmente" 2010/2013 dove, accanto alle consuete forme di attività, di programmazione e di progetti rivolti alle donne, è apparso strategico e opportuno inserire un "nuovo" modello di intervento in grado di creare una nuova consapevolezza culturale attorno alla tematica della violenza e tutela delle vittime attraverso l'ascolto e i programmi di cambiamento delle persone maltrattanti.

Per affrontare correttamente il tema è necessaria un'ampia collaborazione fra enti e associazioni che si occupano, da un lato, del recupero dei maltrattanti e dall'altro di sensibilizzazione, formazione, informazione come strumento di prevenzione della violenza e di educazione degli uomini e dei ragazzi per il superamento di preconcetti, di stereotipi, di condizionamenti che sono indotti, imposti dalla società. Se si vuole trattare globalmente il tema della violenza nei confronti delle donne non si può prescindere dal considerare la parte maschile del fenomeno. Per questo motivo la programmazione dell'Assessorato ai Diritti Attivi di Cittadinanza, Politiche sociali e Parità, senza tralasciare le attività a favore delle vittime, si è indirizzata verso il lavoro con gli uomini, specie con i giovani, per fornire loro opportunità, strade, percorsi e strumenti che li rendano capaci di trasformarsi in attori protagonisti di un processo virtuoso di cambiamento.

nell'ambito del Tavolo Provinciale per progetti a tutela delle vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti si è formato un sotto gruppo di lavoro costituito dai referenti delle Forze dell'Ordine e degli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali relativamente alle tematiche della violenza contro le donne.

Anche in risposta alle istanze pervenute da questo Tavolo, si è organizzato un percorso di formazione dal titolo **"Strumenti e modalità di accoglienza in rete per il contrasto alla violenza"** con l'obiettivo di favorire il raccordo ottimale, la reciproca conoscenza, l'uso di un linguaggio condiviso, il consolidamento di competenze sul contrasto alla violenza alle donne da parte degli operatori dei servizi sociali e delle Forze dell'Ordine

Il percorso ha permesso inoltre lo scambio di buone pratiche efficaci già in uso in alcuni ambiti e l'analisi di casi critici, aumentando la consapevolezza dei propri comportamenti comunicativi, progettando e sperimentando modalità efficaci nelle varie situazioni di intervento. I materiali del corso sono rinvenibili all'indirizzo: http://www.provincia.torino.gov.it/solidarietasociale/formazione/calenda_corsi

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sono state allestite delle piccole stanze protette, accoglienti ma adeguatamente attrezzate, per raccogliere le testimonianze delle donne che entrano in un commissariato o in una caserma per denunciare violenze su di sé o sui propri familiari.

Le prime due sul territorio provinciale sono state inaugurate lunedì 17 dicembre a Moncalieri, nella sede del nucleo di Polizia locale, in via Saluzzo 6, e al Comando di compagnia Carabinieri di corso Savona 19, alla presenza del prefetto di Torino Paola Basilone e dell'assessore provinciale alle politiche di cittadinanza attiva della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi.

Entro fine anno ne sono state aperte altre 15, fra caserme dei comandi di compagnia dei Carabinieri, commissariati di Polizia. (a Torino, Bardonecchia, Ivrea, Rivoli) e nuclei specializzati di Polizia locale (Moncalieri, Venaria, Ivrea).

L'idea nasce da una proposta dell'Associazione Svolta Donna, mutuata dal progetto "Una stanza tutta per sé" del club di Torino del Soroptimist International che ha collaborato all'allestimento di due stanze, quale spazio destinato al racconto e alle denunce delle donne vittime di violenza, presso il Comando dei Carabinieri Compagnia Torino Mirafiori e il Comando Stazione Torino Barriera di Milano ed è stata resa possibile da un contributo della Provincia di Torino.

Un'idea che nasce dai lavori di uno dei sottogruppi del Tavolo provinciale per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti, e che è stata supportata anche da corsi di formazione per operatori sociali e delle forze dell'ordine.

Le salette hanno l'obiettivo di agevolare l'accoglienza e le denuncia delle donne in quelle sedi delle forze dell'ordine specializzate a raccogliere le denunce: sono locali opportunamente separati dagli spazi comuni, adatti per trattare i casi di denuncia per violenza con la dovuta delicatezza, per limitare il disagio delle donne ma anche dotate delle opportune strumentazioni tecnologiche per formalizzare, se necessario, le testimonianze. . "Con questo progetto si risponde si consente sia alle donne che si trovano in situazioni particolari di fare denuncia in un ambiente il più possibile incoraggiante e protetto, sia anche per le forze dell'ordine un luogo adatto per poter svolgere le proprie funzioni con la riservatezza che i casi impongono".

Nell'ambito delle iniziative per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, le stanze dedicate alle audizioni sono state uno degli argomenti approfonditi nel corso del convegno "**Strumenti, strategie e reti per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne**", organizzato dalla Provincia il 26 novembre nell'ambito delle iniziative previste per la giornata Internazionale della violenza nei confronti delle donne.

Il convegno è stato l'occasione per fare il punto sulle attività del "Tavolo provinciale per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti", con particolare attenzione agli strumenti e strategie per la prevenzione, all'inaugurazione delle "salette", all'analisi del ruolo della polizia giudiziaria e delle assistenti sociali.

"La prevenzione è certamente uno degli aspetti fondamentali per contrastare la violenza sulle donne" ha spiegato l'assessore provinciale alle pari opportunità Mariagiuseppina Puglisi "è un fenomeno che non possiamo più permetterci, non solo dal punto di vista sociale e culturale, ma anche da quello economico: il costo è quello di una finanziaria. Come Provincia su questo fronte abbiamo fatto tanto, andando nelle scuole e nelle agenzie formative, ma non è l'unico settore in cui siamo intervenuti: abbiamo cercato di mettere in rete tutte le iniziative per un approccio diversificato al problema". E così se il convegno è stata anche l'occasione per i ragazzi del istituto Tommaso D'Oria di Ciriè per mostrare il loro convincente [spot contro la violenza domestica sulle donne](#), o per trasmettere il videomessaggio che Moni Ovadia ha realizzato appositamente per questo incontro, si è soprattutto parlato delle iniziative prese per contrastare il fenomeno, come il progetto "Una stanza tutta per te", diciassette salette realizzate presso le caserme di Carabinieri, commissariati di Polizia e nuclei specializzati di Polizia locale pensate in locali opportunamente separati dagli spazi

comuni, adatti per trattare i casi di denuncia per violenza con la dovuta delicatezza, per limitare il disagio delle donne ma anche dotate delle opportune strumentazioni tecnologiche per formalizzare, se necessario, le testimonianze. O come il lungo lavoro fatto con l'associazione [Il cerchio degli uomini](#), che si concentra sui maschi e prende in carico il problema dei maltrattanti e non delle vittime.

Rete Provinciale Contro La Violenza e Le Discriminazioni. Unità Operativa Di Intervento nelle Scuole

Dai lavori del "Tavolo Provinciale per Progetti a Tutela delle Donne Vittime di Violenza tramite Programmi di Cambiamento dei Maltrattanti" esce confermata la centralità dell'opera educativa che, sola, può consentire di abbandonare l'impressionante fardello di stereotipi antichi e recenti che grava sui rapporti fra sessi, culture, fedi religiose e politiche, età e condizioni psicofisiche nel momento in cui interagiscono.

Da questa considerazione muove l'offerta, promossa dal tavolo e accolta dalle scuole, di un itinerario di sensibilizzazione alla consapevolezza dei diritti/doveri in un'ottica di rimozione delle cause di discriminazione e violenza.

Nel secondo semestre del 2014 sono stati ripetuti, su richiesta delle scuole del territorio, alcuni incontri sulle tematiche già trattate nella prima edizione.

I temi trattati:

- pari opportunità, discriminazioni, violenza maschile;
- cittadinanza attiva;
- educazione relazionale;
- legalità;
- bullismo / conflittualità giovanili e sicurezza urbana;
- violenza e stalking.

I relatori sono stati individuati fra i formatori per i Volontari del Servizio Civile della Provincia di Torino e il personale delle Polizie Locali di Torino, Moncalieri, Ivrea, Pinerolo, Giaveno, Susa e Venaria Reale

Si sottolinea la predisposizione, stampa e distribuzione di un opuscolo dal titolo "Linee guida per operatori territoriali delle FF.OO. (dello Stato e locali) e dei servizi sociali" curato da operatori sociali, rappresentanti delle Forze dell'ordine e della Provincia di Torino.

Le linee guida predisposte sono da intendersi come linee guida ad uso interno degli operatori affinché siano attivati azioni e procedure certo uniformi nella normativa, ma anche tali da ingenerare fiducia nelle donne e nelle persone coinvolte in fatti di violenza e maltrattamento domestico. Al di là di ciò che è previsto per legge, non vogliono dunque avere carattere prescrittivo, ma indurre ad atteggiamenti tutelanti e preventivi.

Le linee guida, al fine di considerare il loro corretto utilizzo da parte degli operatori, vengono sottoposte a monitoraggio trimestrale programmato nel modo seguente : 7 novembre/ 7 febbraio e 7 maggio.

"PROGETTO CAMELIA CAMbiamento E Lavoro Insieme per l'Autonomia"

POR – FSE 2007/2013 ASSE II, OBIETTIVO SPECIFICO F ATTIVITA' 15 AZIONE 1 - Interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta.

Si scrive "Camelia" si legge "CAMbiamento E Lavoro Insieme per l'Autonomia". E' questo il nome del progetto finanziato all'interno del programma operativo della Regione Piemonte (POR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per il periodo 2007/2013 che ha visto la Provincia di Torino svolgere il ruolo di capofila, con un partenariato numeroso, composto dalla Diocesi di Torino - Ufficio per la Pastorale dei Migranti, Casa di carità arti e mestieri, Consorzio per la formazione, l'innovazione e la qualità (CFIQ), Il nodo formazione consulenza e ricerca C.S.C.S, Gruppo Abele, le associazioni Tampep e Nahual, il consorzio intercomunale dei servizi sociali (C.I.S.S.), Confcooperative, Coldiretti Torino e Compagnia delle opere del Piemonte.

Nato dalla volontà di mettere in comune e valorizzare le esperienze e le metodologie sperimentate dalla rete che sul territorio provinciale si occupa di tratta e grave sfruttamento e dalla rete che lavora a sostegno delle donne vittime di violenza in particolare nel Pinerolese, il progetto "Camelia" sta giungendo alla conclusione e martedì 11 marzo a Torino nel corso del convegno "I percorsi per uscire dalla violenza" sono stati presentati i risultati.

Per quanto riguarda il fenomeno della tratta e dello sfruttamento, sul territorio della provincia di Torino, la presenza di prostitute migranti vittime di tratta risulta essere costante nel tempo, anche se con ciclici mutamenti dovuti alla mobilità delle donne e alle dinamiche esistenti tra organizzazioni criminali di diversa provenienza. Da tempo questa situazione ha evidenziato la necessità di promuovere un'azione integrata e per questo, da oltre un decennio opera una rete di enti, associazioni e organizzazioni per dare corpo alla filosofia sottesa ai programmi di protezione sociale.

A questo impegno, che ha visto negli anni la Provincia di Torino molto attiva, si è aggiunto il lavoro per contrastare la violenza di genere ed è stato individuato il Pinerolese in virtù della rete integrata di servizi.

Sul territorio del Pinerolese il coordinamento delle iniziative in sostegno delle donne vittime di violenza è ricoperto dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Pinerolo (C.I.S.S. Pinerolo) che ha tra i suoi mandati istituzionali la tutela delle donne in difficoltà. Il progetto Camelia si era posto l'obiettivo di garantire opportunità di inclusione socio-lavorativa a 15 donne per offrire la possibilità di una condizione di permanenza e stabilità.

Per il territorio pinerolese, le donne vittime di violenza individuate attraverso le segnalazioni degli organi competenti hanno avuto una lunga formazione, sia individuale che di gruppo, tesa al rinforzo dell'autostima, all'orientamento ed accompagnamento e stanno partecipando ad un tirocinio formativo di 6 mesi, corredato da un incentivo economico erogato solo dopo l'effettiva partecipazione a 2/3 del progetto.

Per ogni beneficiaria è stata individuata una figura di riferimento, il cui ruolo è stato quello di garantire durante tutto il percorso il raccordo necessario per l'esito positivo dell'inserimento socio-lavorativo, accompagnando ciascuna donna nei rapporti con tutte le figure di riferimento che operano nei servizi attivati lungo il percorso di inclusione socio-lavorativa ed ha un ruolo fondamentale per garantire la personalizzazione dei percorsi ed evitare la frammentazione degli interventi.

Il coordinamento generale del progetto Camelia è stato affidato a Confcooperative, Unione provinciale di Torino.

Il progetto si è concluso nel maggio 2014

PROGETTO “ASIIR – Ampliamento Strategie Implementazione Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking”. Finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio Dei Ministri a valere sull’avviso

“Rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza” Anno 2011.

ASIR intende migliorare le modalità di lavoro della rete già esistente (il Coordinamento

Cittadino e Provinciale Contro la Violenza alle Donne-CCCVD), implementarla con nuove

adesioni, integrarla maggiormente con le strutture sanitarie; coordinare, raccordare tra loro le reti dei diversi livelli istituzionali esistenti sul territorio; mettere in rete i Comuni della provincia per intervenire su tutto il territorio con politiche e strategie condivise a contrasto e prevenzione del fenomeno della violenza di genere; migliorare la conoscenza del fenomeno e degli effetti degli interventi attivati a favore delle singole donne attraverso un’attività di monitoraggio e valutazione dei dati con indicatori efficaci. Al contempo ASIIR è finalizzato a consolidare il servizio di sostegno multiprofessionale offerto alle donne con il Centro per le Relazioni e le Famiglie (C.R.F.) della Città di Torino gestito in collaborazione con più soggetti istituzionali (ASL) e del privato sociale nell’ottica di una sussidiarietà orizzontale.

La Provincia di Torino partecipa in qualità di partner ed ha tra le sue attività la partecipazione:

- al coordinamento e alla realizzazione del progetto al comitato di pilotaggio;
- al coordinamento delle reti;
- alla costruzione e attuazione di politiche integrate tra gli enti locali;
- al monitoraggio e valutazione;
- alla realizzazione del convegno finale.

A seguito della pubblicazione della D.D.dell’08/07/2013 Approvazione del Bando per l’Accesso ai finanziamenti per i Centri antiviolenza e le Case Rifugio” la Provincia di Torino, ai sensi della L.R. 16/2009 “Istituzione dei Centri antiviolenza con case rifugio” (art.7 competenze delle Province) ha localizzato 3 centri antiviolenza nelle città di Torino, Pinerolo e Ivrea permettendo a questi centri di accedere ai contributi previsti dai finanziamenti della L.R. 16 /2009 sopracitata;

E’ stato, inoltre, effettuato il censimento delle associazioni che si occupano di contrasto della violenza nei confronti delle donne del territorio provinciale e le schede di iscrizione, debitamente compilate, sono state trasmesse all’Ufficio Politiche di Genere della Città di Torino. Le Associazioni hanno espresso le loro preferenze rispetto alla partecipazione ai gruppi di lavoro ed hanno partecipato agli incontri organizzati dalla Città di Torino.

Nel primo semestre del 2014 sono state inviate lettere a tutti i Sindaci del territorio provinciale per presentare il Coordinamento Cittadino e Provinciale contro la violenza alle Donne” e richiedere l’adesione fattiva dei Comuni attraverso un atto deliberativo e/o lettera di adesione e con la partecipazione di dipendenti ai gruppi di lavoro operativi.

Nel secondo semestre sono pervenute le adesioni di n. 34 comuni e 7 associazioni che parteciperanno alle attività che verranno realizzate dal Coordinamento cittadino.

Sempre nel secondo semestre 2014 la Provincia di Torino ha deliberato l’approvazione del nuovo protocollo d’intesa denominato “Coordinamento cittadino e provinciale donne vittime di violenza” del quale la presidenza viene assegnata di

norma all'Assessore del Comune di Torino e le due vice presidenze alle due dirigenti della Città di Torino e della Provincia

Il Servizio competente in materia di Pari Opportunità della Provincia di Torino, attraverso il supporto tecnico e amministrativo dell'Ufficio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi, si impegna a:

- sensibilizzare il territorio provinciale sul tema della violenza sulle donne, rendendosi promotore dell'adesione al presente Protocollo nei confronti degli enti, istituzioni, organizzazioni impegnati sulla tematica;
- raccogliere le proposte provenienti dalla Rete provinciale e sottoporle all'attenzione del Comitato di Raccordo e dell'Assemblea;
- collaborare all'individuazione degli strumenti utili alla realizzazione delle attività elaborate e programmate dai Gruppi di Lavoro, anche attraverso il coinvolgimento di altri Servizi dell'Amministrazione provinciale;
- archiviare il materiale documentario relativo ai Componenti della Rete provinciale del Coordinamento;
- svolgere attività di raccordo tra i Componenti della Rete cittadina e della Rete provinciale;
- far circolare le informazioni ricevute dai Componenti della Rete;
- dare visibilità alle attività del Coordinamento anche attraverso i propri canali di comunicazione e il proprio sito web;
- ricercare e diffondere opportunità progettuali e di finanziamento;
- svolgere attività di promozione del Coordinamento verso altre Istituzioni regionali, nazionali, europee e internazionali;
- realizzare e sostenere tutte le attività che si possono sviluppare congiuntamente alla Consiglieria di Parità provinciale in tema di violenza (prevenzione e contrasto) in quanto area di discriminazione primaria per le donne.

NODO PROVINCIALE ANTIDISCRIMINAZIONI – II SEMESTRE

Nella seconda parte del 2014 è proseguita l'attività di presa in carico e accompagnamento delle vittime di discriminazione, in particolare nell'autunno sono pervenute allo sportello diverse richieste di consulenza avanzate da parte di cittadini che autonomamente avevano individuato il servizio visitando il nostro sito; le segnalazioni provenienti dall' UNAR invece, hanno riguardato principalmente fatti di cronaca comparsi nei giornali locali.

Nel corso dell'estate è stata costruita una pagina specifica sul sito istituzionale dedicata al Nodo, dove sono state raccolte tutte le informazioni riguardanti le attività svolte dallo Sportello e dalla sua Rete.

Sono proseguiti gli incontri con le associazioni aderenti alla rete del nodo, in particolare, in risposta ad una proposta proveniente dal gruppo, si è deciso di predisporre un vademecum, da inserire sul sito della Provincia di Torino, contenente: nozioni relative al diritto discriminatorio, descrizioni dei fattori di discriminazione e rispettive norme, sintesi degli ambiti dove possono manifestarsi le discriminazioni, strumenti di tutela.

Tale documento è stato redatto principalmente dall'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), con approfondimenti specifici da parte delle associazioni. Il documento è stato infine completato con alcuni esempi di situazioni discriminanti raccolte dalle associazioni e dal Nodo riguardanti la storia di soggetti che hanno subito una discriminazione.

Il vademecum è stato consegnato dall'ASGI, in una prima stesura che dovrà essere resa consultabile attraverso il sito nel mese di dicembre.

Nel corso della realizzazione dell'azione 2 (F.S.E. P.O.R. 2007-2013 OB. 2 ASSE II OCCUPABILITA' - AZIONE 2 - RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITA' E DI ACCOMPAGNAMENTO NELL'INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO DI PERSONE DISOCCUPATE VITTIME O A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONI), si è reso necessario, nel mese di luglio, procedere con una nuova riapertura del bando, poiché molti dei beneficiari inseriti nel programma, proprio per la loro situazione di debolezza, hanno dovuto ritirarsi dal percorso. I nuovi beneficiari sono stati individuati dai Centri per l'Impiego e dal Nodo.

Sempre in questo ambito, secondo quanto previsto dal progetto nel capitolo relativo alle azioni rivolte al contesto, sono stati organizzati una serie di seminari rivolti a datori di lavoro, consulenti, associazioni ecc...finalizzati a presentare il progetto e a promuovere il consenso e la partecipazione attiva intorno al tema delle discriminazioni.

Questa campagna di comunicazione dal titolo: "Io non discrimino", prevede quattro incontri di approfondimento singoli fattori di discriminazione, per sensibilizzare il pubblico presente, permettere il superamento dei pregiudizi ad essi collegati e per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime di discriminazione.

Di questi quattro seminari in programma, due si sono svolti nell'autunno. Il primo, tenutosi il 29 ottobre 2014 c/o l'auditorium del Centro per l'Impiego di via Bologna, ha sviluppato le discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere: Le relazioni presentate da parte di servizi pubblici, associazione e imprese mostravano, attraverso esempi concreti, come le persone LGBT possono essere risorse e opportunità per mondo del lavoro. Il pomeriggio si è concluso con una video testimonianza da parte di una beneficiaria dell'azione.

Il secondo seminario si è tenuto il 10 dicembre c/o la sala consiglieri della Provincia di Torino in via Maria Vittoria 12 avente come oggetto il tema legato all'età. Anche in questo seminario sono stati previsti interventi di esperti, dei servizi e delle associazioni che lavorano per l'inserimento lavorativo degli over 40. L'incontro si è concluso con un video come testimonianza dell'esperienza maturata grazie al progetto.

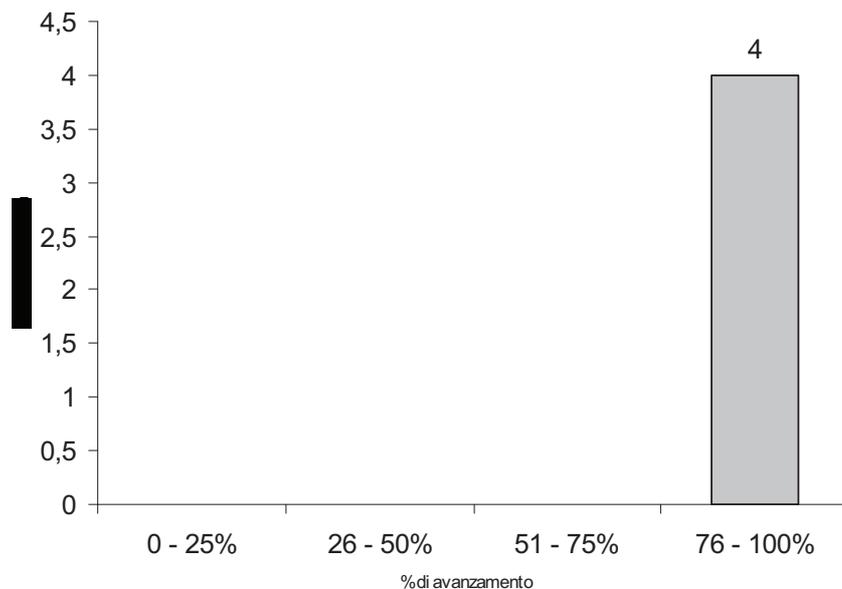
Gli altri due seminari si svolgeranno nei primi tre mesi del 2015.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

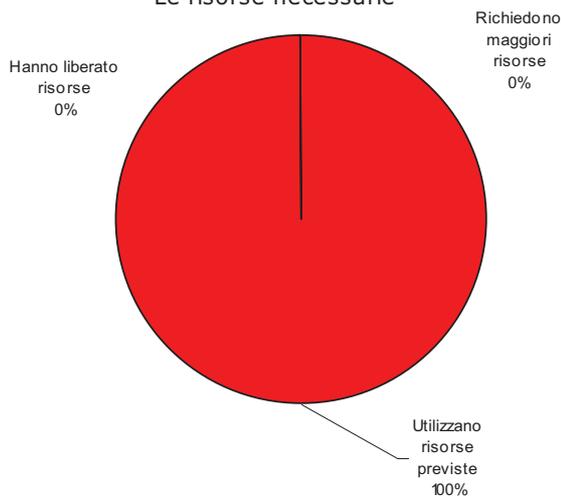
Il rispetto della programmazione

I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione

Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

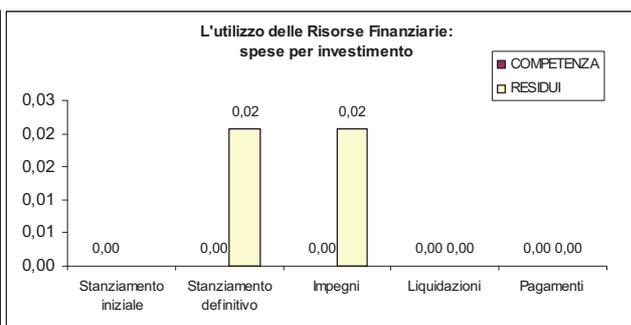
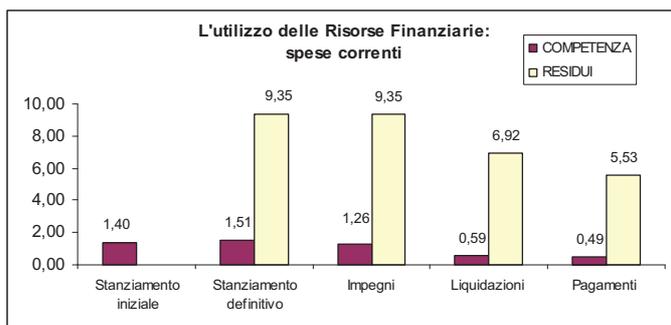
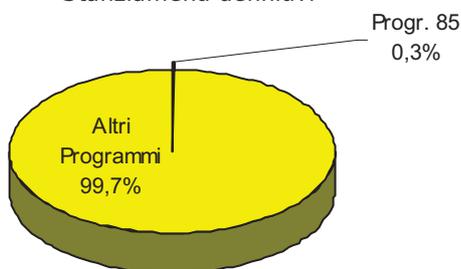
RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	1.397.394,00		0,00		0,00		1.397.394,00	
	St. definitivo	1.513.703,00		0,00		0,00		1.513.703,00	
	Impegni (a)	1.256.608,79	83%	0,00	0%	0,00	0%	1.256.608,79	83%
	Liquidazioni (b)	594.102,36	47%	0,00	0%	0,00	0%	594.102,36	47%
	Pagamenti (c)	490.034,36	39%	0,00	0%	0,00	0%	490.034,36	39%
RESIDUI	St. definitivo	9.345.913,96		20.610,00		0,00		9.366.523,96	
	Impegni (a)	9.345.913,96	100%	20.610,00	100%	0,00	0%	9.366.523,96	100%
	Liquidazioni (b)	6.916.491,26	74%	0,00	0%	0,00	0%	6.916.491,26	74%
	Pagamenti (c)	5.528.898,41	59%	0,00	0%	0,00	0%	5.528.898,41	59%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma

Stanziamenti definitivi



RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,49	19.049	7,37	291.623	11,24	587.396	0,20	25.053	19,30	923.121
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	0,75	28.961	14,41	569.639	21,68	1.130.270	0,41	52.101	37,25	1.780.972

A.U. = Anni-uomo

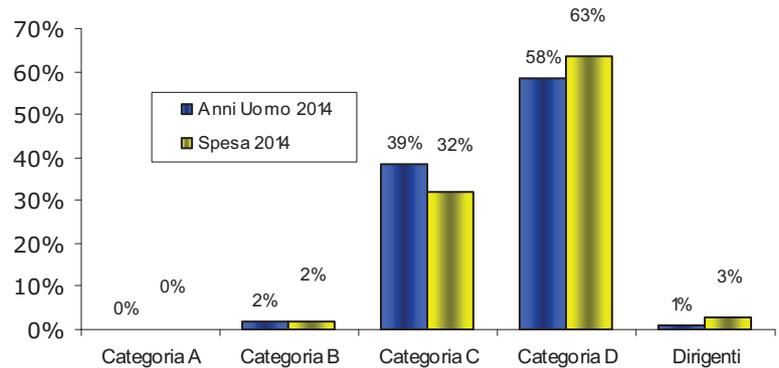
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma

utilizzo in anni uomo

**L'utilizzo del personale del programma**

distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		3.834.950,00		0,00		3.834.950,00	
	St. definitivo	0,00		3.951.659,00		0,00		3.951.659,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	3.710.710,19	94%	0,00	0%	3.710.710,19	94%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	178.466,00	5%	0,00	0%	178.466,00	5%
	Incassi (c)	0,00	0%	178.466,00	5%	0,00	0%	178.466,00	5%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		5.402.466,40		0,00		5.402.466,40	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	5.165.826,07	96%	0,00	0%	5.165.826,07	96%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	1.741.271,73	34%	0,00	0%	1.741.271,73	34%
	Incassi (c)	0,00	0%	1.741.271,73	34%	0,00	0%	1.741.271,73	34%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 61: Indirizzi di efficienza e rigore nell'amministrazione finanziaria

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Direttore dell'Area Risorse finanziarie e Dirigente del Servizio Bilancio e reporting economico e finanziario e Dirigente del Servizio Ragioneria;
- Direttore Area decentramento, sistema informativo e organizzazione
- Dirigente del Servizio Finanze, tributi e statistica e Dirigente del Servizio Economato e liquidità;

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

L'analisi del 2014 sotto il profilo contabile e finanziario non può prescindere dal particolare momento istituzionale che avviato nel 2012 ha visto il proprio compimento con la Legge 56/2014 (Riforma Del Rio). Come è noto, con la Legge 08.04.2014, n. 56 è stato istituzionalizzato formalmente il passaggio da Provincia a Città Metropolitana di Torino, con decorrenza 01.01.2015. Il Consiglio Provinciale quale risultante dalle ultime elezioni provinciali è rimasto in carica fino al 28 giugno 2014, per poi essere sostituito nelle relative funzioni dal Vice Presidente della provincia di Torino. La Giunta Provinciale ha continuato nella sua relativa composizione, pur se ridotta rispetto a quella preesistente.

Limitandosi ai fini del presente programma agli aspetti finanziari, di fatto la situazione sia del primo che del secondo semestre è stata caratterizzata da difficoltà finanziarie conseguenti sia ai tagli del DL 95/2012 che a quelli del DL 66/2014, oltre che di quelli previsti dalla Legge di stabilità 2014. A fianco di interventi ministeriali di contenimento dei trasferimenti statali, la congiuntura in corso e i conseguenti impatti sull'andamento di alcune entrate tributarie hanno determinato un'ulteriore riduzione delle risorse disponibili. Tale situazione è evidente dal dato del risultato d'amministrazione riferito alla gestione di competenza: il 2014 si è chiuso con un disavanzo di competenza di oltre 34 milioni di euro. Solo un pressante riaccertamento dei residui, con conseguente "liberazione" di disponibilità finanziarie conservate a residuo ha di fatto consentito la chiusura con un risultato d'amministrazione complessivamente positivo. Grazie ad economie di spesa, ad interventi su spese fisse ed a una oculata gestione finanziaria finalizzata alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ed al contemporaneo mantenimento, per quanto minimale, dei servizi la Provincia di Torino è riuscita a mantenere nel 2014 una certa solidità finanziaria. In particolare, grazie ai provvedimenti statali e regionali adottati nel corso del 2014, ma soprattutto attraverso oculate operazioni di alienazioni patrimoniali, l'Ente è riuscito a pagare i propri debiti senza ricorrere ad anticipazioni di cassa. Purtroppo,

i tagli dei trasferimenti erariali e l'andamento sfavorevole delle entrate tributarie, non hanno consentito il rispetto ei vincoli del patto di stabilità interno.

In merito all'applicazione delle sanzioni in questione a valere sul bilancio dell'esercizio 2015, è da evidenziare la richiesta avanzata dalle Città Metropolitane di "neutralizzare" per il nuovo Ente le sanzioni derivanti dalla Provincia di riferimento. Tale richiesta è all'esame del competente Dicastero: al di là delle modifiche normative, una precisazione di ordine tecnico al riguardo deve essere espressa. L'articolo 31 della Legge 12.11.2011, n. 183 e s.m.i., come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2014), disciplina il "patto di stabilità interno degli enti locali" confermando alcuni aspetti già vigenti per il 2013: in particolare è confermato anche per il 2014-2015-2016, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti e di specifiche voci di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti. Una novità significativa delle regole che hanno disciplinato il patto di stabilità interno del 2014, introdotta dall'art. 1, comma 532 della legge 147/2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011 in luogo del precedente triennio 2007-2009; a tale media deve essere applicata una percentuale di miglioramento. Tale percentuale risulta pari a 20,25 per cento per il 2013 e 2014 e a 21,05 per il 2016. Tale valore è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del D.L. 78/2010 (Legge 122/2010). Il saldo obiettivo calcolato con il metodo sopra illustrato risulta pari a 78.258 migliaia di euro per il 2014 e per il 2015 e a 81.508 migliaia di euro per il 2016.

Ancora una volta, la Provincia di Torino, le cui spese correnti risultavano finanziate per oltre il 40% da fondi regionali e di terzi, in attuazione di specifiche Leggi che hanno attribuito alle province piemontesi le funzioni in materia di formazione professionale, lavoro, politiche sociali... è risultata di fatto penalizzata dal metodo di calcolo dell'obiettivo programmatico, basato su "spese correnti" (considerate per così dire "improduttive") non derivanti però da scelte discrezionali dell'Ente stesso, ma dalla natura della funzione trasferita/delegata dalla Regione Piemonte. L'obiettivo è conseguentemente risultato particolarmente "gravoso" in termini di concreta possibilità di raggiungimento, qualora rapportato con paritetiche situazioni di altre Province. In sostanza, infatti, l'obiettivo particolarmente alto, in quanto determinato sulla base della spesa corrente, avrebbe dovuto, nell'intento del legislatore, comportare per l'Ente un intervento su una delle componenti che lo determinano: le spese correnti. Tuttavia, se l'obiettivo viene calcolato senza alcuna "neutralizzazione" della componente rappresentata dai fondi regionali, fondi statali a destinazione vincolata e dai fondi europei, l'Ente risulta penalizzato maggiormente rispetto a quelle Province appartenenti a regioni che non hanno nel tempo attuato il decentramento amministrativo ex Legge 118/1998 e 59/1999.

Proprio in tal contesto, il Servizio "Bilancio e reporting economico – finanziario" dell'Ente ha ricalcolato l'obiettivo 2014, depurando le spese correnti del triennio preso a base di calcolo dell'obiettivo, in un primo caso di tutte quelle spese finanziate con fondi europei/statali e regionali, in un secondo caso delle sole spese finanziate dalla Regione inerenti le funzioni delegate/trasferite più rilevanti in termini di ammontare (quali la formazione professionale ed i trasporti pubblici locali)... I risultati sono risultati i seguenti:

- a) spese correnti depurate di quelle finanziate con fondi europei/statali e regionali: gli obiettivi 2014-2015-2016 risultano rispettivamente pari a 24.488,00 - 36.796,00 – 38.408,00 migliaia di euro;
- b) spese correnti depurate di quelle finanziate con fondi regionali inerenti la formazione professionale e i trasporti pubblici locali: gli obiettivi 2014-2015-2016 risultano rispettivamente pari a 33.515,00 - 47.823,00 – 40.871,00 migliaia di euro.

Relativamente al 2014, il risparmio in termini di minor obiettivo sarebbe risultato pari a -53.770,00 migliaia di euro nel primo caso e a -44.743,00 migliaia di euro nel secondo caso. Considerando l'ammontare relazionato dei proventi previsti derivanti dalle alienazioni patrimoniali e di incassi di altre entrate in conto capitale, in entrambi i casi (senza alcun intervento da parte dello stato in termini di detrazione dei trasferimenti erariali/richiesta di un contributo da versare allo stato), l'Ente sarebbe riuscito a rispettare i vincoli del patto di stabilità per l'esercizio passato.

Tuttavia, un ammontare di minori trasferimenti erariali quali conseguenza del DL 95/2012 (per la parte di competenza 2014) ed un ammontare di "contributo" ex DL 66/2014 a valere sul bilancio 2014, hanno determinato un impatto in termini negativi sui vincoli del patto di stabilità 2014 per circa 57 milioni di euro!

Riassumendo: obiettivo 2014 quale risultante dalla normativa allora vigente: 78.258 migliaia di euro di cui da 44.743 a 53.770 migliaia di euro derivanti dall'assenza della neutralità all'interno della media delle spese correnti, di quelle finanziate con fondi di terzi (peraltro considerate tali ad altri fini, quali per esempio ai fini del criterio di riparto del contributo di 340.000.000 di euro di cui all'articolo 8 comma 4 del D.L. 66/2014). Ulteriori 57 milioni di euro detratti con il DL 95/2012 ed il DL 66/2014 ai fini del rispetto dell'obiettivo programmatico di cui sopra.

La solidità finanziaria costantemente "minacciata" da impreviste manovre finanziarie ha visto una collaborazione sinergica sotto il profilo politico e tecnico, tra l'Assessore competente e la struttura gestionale a ciò dedicata, ed è stata basata sostanzialmente su alcuni fattori fondamentali: un attento monitoraggio delle Entrate e delle Uscite, l'introduzione di rilevanti elementi di efficientamento nel recupero dei residui, delle economie e degli avanzi di amministrazione, la gestione oculata delle risorse in uno scenario tutt'altro che tranquillo e caratterizzato da incertezza e talvolta incongruenza normativa. Grazie alla prudente e rigorosa gestione del bilancio che ha consentito di chiudere il bilancio 2014 con un risultato complessivo d'amministrazione positivo, la Provincia di Torino ha confermato sostanzialmente una gestione avviata ormai da anni finalizzata a contemperare le esigenze dei cittadini, per quanto di competenza, senza dimenticare il proprio ruolo di Ente parte di un Organismo più ampio a livello statale ed europeo, anche in vista della modifica istituzionale che l'avrebbe coinvolta dal 01.01.2015. Grazie a risparmi attuati negli anni, il 2014 si è chiuso con un risultato positivo, per quanto la relativa maggior parte sia costituita da avanzo vincolato o comunque accantonato per la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio: il DL 95/2012, i relativi decreti attuativi, il DL 66/2014 e la legge di stabilità 2014 hanno infatti determinato manovre finanziarie pesanti che hanno purtroppo imposto una "inversione" di tendenza alle decisioni assunte dall'Ente in sede di programmazione annuale. L'aumento delle imposte e nella fattispecie dell'imposta sull'assicurazione RC Auto era stato infatti sin dal finalizzato alla realizzazione di interventi strutturali su edilizia scolastica e sul patrimonio viario: il cd."taglio dei trasferimenti erariali" di luglio 2012 ha di fatto, in modo del tutto indipendente da qualsiasi volontà politica dell'ente, annullato tale decisione,

peraltro valutabile positivamente in sede di “composizione”. E tale destinazione è stata consolidata nel corso del 2014. L’aumento dell’imposta in questione è stato “annullato” o meglio “assorbito” dal taglio dei trasferimenti, a tal punto che il corrispondente importo di imposta doveva essere riversato allo Stato in luogo che alla provincia normativamente competente. Anzi, l’ammontare dei tagli dei trasferimenti erariali o “contributi da versare allo Stato”, ha assorbito nel corso del 2014 più del 50% dell’imposta sulle assicurazioni RC Auto impattando negativamente sulla disponibilità di cassa, che però non ha determinato – come rilevato poc’anzi, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Sinteticamente, quindi, la gestione del bilancio 2014 a oggi può essere analizzata nei seguenti aspetti:

- accentuazione di interventi volti alla razionalizzazione delle sedi operative dell’ente, attraverso l’accorpamento di taluni Uffici quali quelli dell’Agricoltura presso lo stabile di Corso Inghilterra ;
- accollo da parte regionale di un importo di patto (cd. regionalizzazione verticale incentivato/non incentivato del patto di stabilità)
- possibilità di procedere al pagamento delle spese in conto capitale non solo attraverso il patto di stabilità regionale, ma anche attraverso gli spazi finanziari resi disponibili da norme statali specifiche
- decisione assunta dalla Giunta Provinciale alla fine di ottobre 2014 di specifici provvedimenti con i quali sono stati individuati interventi in materia di viabilità, edilizia scolastica e edilizia patrimoniale, considerati urgenti e per i quali lo stesso Organo deliberante ha assunto la responsabilità di poter impattare negativamente sul patto di stabilità degli esercizi successivi, nella consapevolezza del fine istituzionale prioritario che è quello della incolumità del cittadino ;
- destinazione dei proventi patrimoniali conseguenti ad alienazioni patrimoniali e mobiliari alla estinzione anticipata dei mutui nell’ intento di ridurre la massa debitoria della Provincia (anche in vista dell’evoluzione del relativo assetto istituzionale);
- destinazione dei proventi derivanti dall’alienazione patrimoniale e mobiliari al titolo III della spesa, con conseguente impatto in termini di squilibrio economico (espressamente consentito dalla norma) 2014 e considerevole impatto positivo in termini finanziari sul bilancio 2014;
- avvio delle operazioni propedeutiche al subentro della Città Metropolitana alla Provincia di Torino, senza però dimenticare la continuità delle funzioni e soprattutto dei servizi da espletare a favore del cittadino;
- azzeramento della contrazione dei mutui passivi, seppur la capacità di indebitamento non determini alcuna difficoltà in termini di relativo rispetto: tuttavia, proprio la destinazione dei proventi patrimoniali accertati nel corso del 2014 ha consigliato di evitare da un lato la riduzione della massa debitoria, dall’altra l’attivazione di ulteriori mutui.

In particolare, al fine di contenere il costo dell’indebitamento, è stata data da un lato priorità – come peraltro era già stato fatto negli ultimi anni all’individuazione della “devoluzione di mutuo” e al recupero di risorse correnti, quale alternativa modale di finanziamento delle opere pubbliche. In luogo di nuovi contratti di mutui. Purtroppo, nuovamente i vincoli del Patto di stabilità, hanno impedito il pieno utilizzo delle devoluzioni di quota parte dei mutui disponibili, per l’oggettiva

consapevolezza e impossibilità ad adempiere alle obbligazioni assunte verso i terzi.,

Non solo: l'esigenza di recuperare disponibilità di risorse conservate a residuo, pur nel rispetto dei criteri giuridici – contabili previsti dalla normativa vigente e sempre rispettati nel tempo, ha determinato un intenso lavoro svolto dai Servizi provinciali in collaborazione con il Servizio "Bilancio e Reporting Economico – Finanziario" finalizzato alla ricognizione delle effettive ragioni di sussistenza dei residui passivi. Il lavoro si è concluso con l'adozione di specifiche determinazioni dirigenziali di riaccertamento dei residui attivi e passivi, con conseguente disponibilità di risorse affluite nell'avanzo di amministrazione, utile ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio. Gli effetti di tale operazione sono facilmente rinvenibili nell'esame dell'ammontare dei residui passivi di parte capitale notevolmente ridotti nel corso del 2014.

La costante riduzione delle risorse disponibili ha trovato contrapposizione in quella che sin dall'inizio della presente relazione è stata definita quale "oculata e responsabile politica" di bilancio che consente oggi di definire, sotto il profilo economico – finanziario, il documento programmatico sostanzialmente in equilibrio (con eccezione espressamente prevista dalla legge, in merito alla destinazione dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali al Titolo III della spesa (di parte corrente) per l'estinzione anticipata dei mutui..

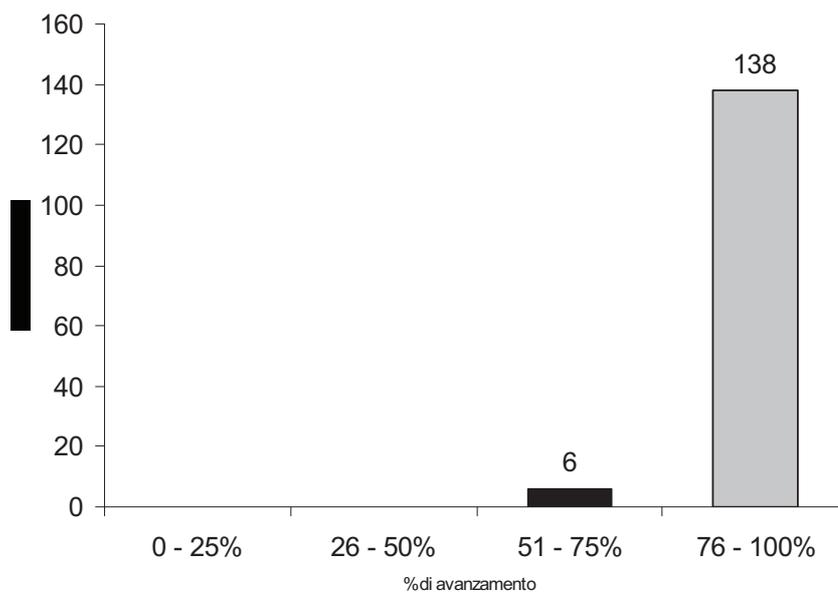
Le problematiche sopra evidenziate con riferimento alle finanze provinciali non risparmiano tuttavia quelle comunali: la complessità della normativa in continua evoluzione sta infatti costringendo soprattutto le realtà locali minori a individuare alternative modalità di finanziamento delle opere pubbliche, a rivedere regolamenti inerenti tasse e imposte sia di competenza comunale che provinciale, ad attivare modalità di recupero delle medesime analoghe ed in sinergia rispetto a quelle provinciale. Attiva è risultata pertanto finora la collaborazione, nella forma dell'assistenza amministrativa ai Comuni di dimensioni minori, al fine di fornire ai medesimi quel supporto che talvolta solo una grande organizzazione può permettersi.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

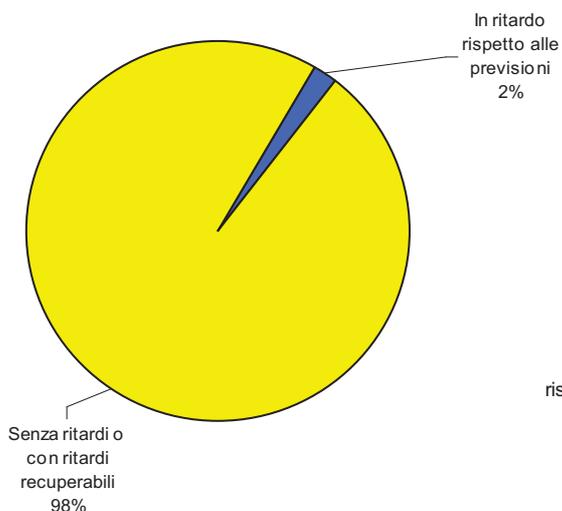
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

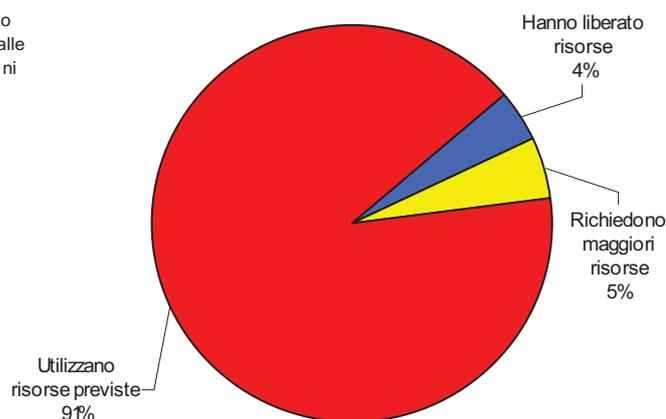


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

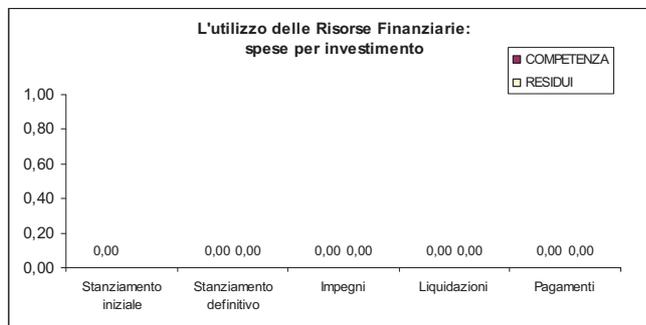
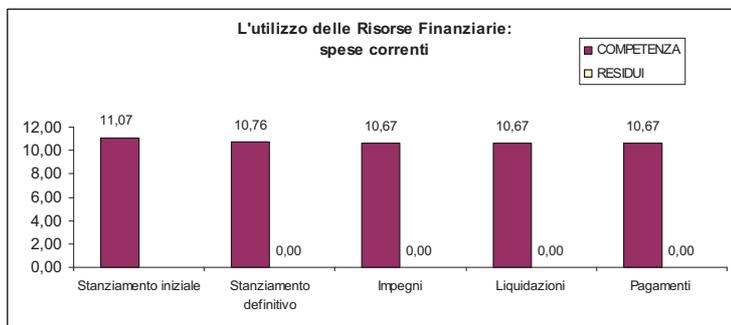
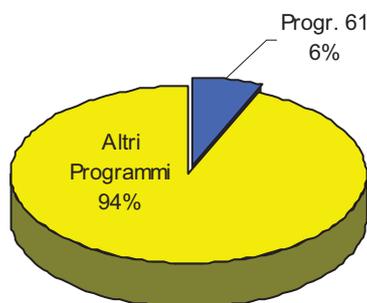
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	11.066.000,00		0,00		23.732.000,00		34.798.000,00	
	St. definitivo	10.759.175,00		0,00		23.732.000,00		34.491.175,00	
	Impegni (a)	10.671.155,90	99%	0,00	0%	23.540.870,51	99%	34.212.026,41	99%
	Liquidazioni (b)	10.671.155,90	100%	0,00	0%	23.540.870,51	100%	34.212.026,41	100%
	Pagamenti (c)	10.671.155,90	100%	0,00	0%	23.540.870,51	100%	34.212.026,41	100%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

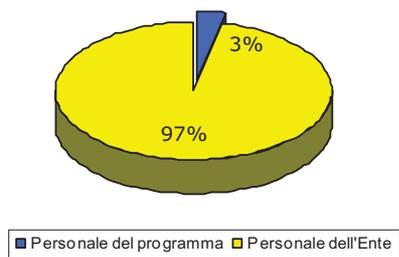


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo						
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,29	11.429	8,83	352.722	14,01	726.306	3,26	416.485	26,39	1.506.942
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0,00	0,55	21.341	18,24	727.760	29,51	1.527.414	6,88	878.752	55,17	3.155.267

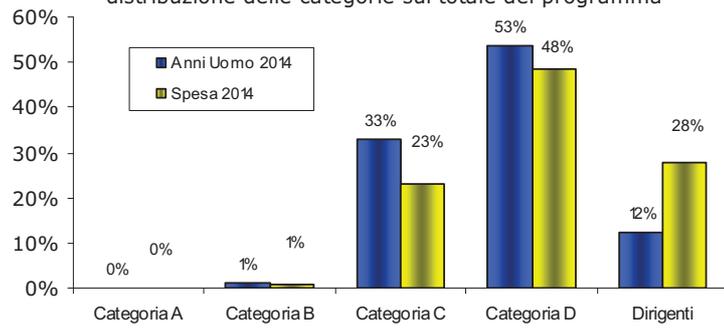
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		5.000,00		0,00		5.000,00	
	St. definitivo	0,00		8.000,00		0,00		8.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	6.747,37	84%	0,00	0%	6.747,37	84%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	6.747,37	100%	0,00	0%	6.747,37	100%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	6.747,09	100%	0,00	0%	6.747,09	100%
	St. definitivo	0,00		334.490,40		0,00		334.490,40	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	334.490,40	100%	0,00	0%	334.490,40	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	5,40	0%	0,00	0%	5,40	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	5,40	0%	0,00	0%	5,40	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 62: Razionalizzazione delle risorse umane e strumentali funzionali all'attuazione del programma

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione e Dirigente del Servizio Controllo di gestione;
- Direttore dell'Area Risorse umane e Dirigente del Servizio Valutazione ed incentivazione risorse umane e del Servizio Bilancio, trattamento economico e relazioni sindacali;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni;
- Dirigente del Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità;
- Dirigente del Servizio Sviluppo risorse umane;
- Dirigente del Servizio Acquisizione e gestione risorse umane, servizi sociali ai dipendenti;
- Dirigente del Servizio Sistema informativo e telecomunicazioni;
- Dirigente del Servizio Appalti, contratti ed espropriazioni.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Anche per il corrente anno 2014 il contesto esterno in cui l'Amministrazione si è trovata ad operare è stato caratterizzato dai numerosi interventi legislativi che hanno profondamente inciso sul rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti, sulle relazioni sindacali e sul fronte della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica.

I molteplici vincoli esterni (in massima parte di natura finanziaria, ma anche relativi alle facoltà assunzionali, con blocco del turn over) hanno richiesto, da parte di tutte le strutture dell'Area, una gestione particolarmente attenta, affinché gli obiettivi prefissati potessero essere raggiunti garantendo, però, la legittimità dell'agire amministrativo e la non sottoposizione alle sanzioni che sarebbero derivate dalla mancata osservanza dei vincoli imposti dal legislatore per quanto attiene la spesa del personale tanto in valori assoluti che relativi.

Per garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie a disposizione si è proceduto a un costante monitoraggio e un attento controllo delle varie voci retributive sia fisse che variabili al fine di garantire il richiesto contenimento della spesa del personale.

Nel corso dell'anno 2014, a fronte di numerose richieste di personale pervenute da molteplici dirigenti che hanno evidenziato difficoltà gestionali derivanti dal blocco del turn over e in considerazione dell'impossibilità di soddisfare le stesse con acquisizioni dall'esterno – non solo in relazione alle disponibilità finanziarie ma anche tenendo conto del blocco delle assunzioni per le Province nelle more dell'attuazione della riforme delle medesime - è stata effettuata una valutazione dei fabbisogni evidenziati dalle strutture e sono, quindi, state avviate nr. 58 procedure di ricerca interna di personale (per nr. 147 posti). Nel medesimo arco di tempo si è concluso il relativo procedimento e sono stati effettuati i trasferimenti di personale che gli Organi di vertice hanno ritenuto di disporre in un quadro di efficienza complessiva dell'organizzazione.

In considerazione delle disposizioni introdotte dalla L. 56/2014 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni") - che hanno introdotto un regime speciale di *prorogatio* del Presidente e della Giunta provinciale sino al 31.12.2014 - e visto il parere prot. n. 34787 del 19.06.2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono stati adottati nel corso del 2014 i seguenti atti:

- proroga degli incarichi di dirigente a tempo determinato (n. 6 incarichi) dal 01.07.2014 al 31.12.2014 ai sensi dell'art. 2, comma 8-bis, del D.L. 101/2013 (per sussistenza delle seguenti condizioni: fabbisogno ed esigenza di assicurare la prestazione dei servizi essenziali) con decreto n. 60-22258/2014 del 27.06.2014;

- per i cinque rapporti a tempo determinato per personale di categoria D costituiti ai sensi degli artt. 40 e 62 dello Statuto dell'Ente e dell'art. 110 del TUEL (la cui durata era legata alla scadenza del mandato e pertanto al 30 giugno 2014), hanno trovato applicazione le previsioni degli artt. 41, comma 3, e 42, comma 3, del Regolamento per l'accesso agli impieghi, in base alle quali "(...) l'incaricato continua ad esercitare le funzioni per un periodo di 90 giorni dall'insediamento del nuovo Presidente, fatta salva ogni diversa determinazione dello stesso", come previsto dalla DGP 454-21838/2014; tali rapporti pertanto proseguiranno sino al 27.09 p.v.

- assunzione a tempo determinato di n. 7 collaboratori per gli uffici di staff (con decreto n. 61-22259/2014 del 27.06.2014) in attuazione della DGP 454-21838/2014 che ha autorizzato la costituzione di uffici di supporto ai singoli assessori con stipulazione di contratti in numero massimo di 7 (di cui uno part time 50%) e rideterminazione dell'indennità sostitutiva del salario accessorio, a fronte della cessazione per scadenza del mandato di otto contratti ex art. 90 TUEL.

- indirizzi in materia di incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative e di alta professionalità nella fase di transizione alla città metropolitana al fine di non pregiudicare le scelte in materia organizzativa di competenza degli organi di governo del nuovo ente.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 145 – 6341 del 04.03.2014 è stato approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, coerente con le disposizioni e lo spirito del D.Lgs. n. 150/2009, nella cui redazione

definitiva si è tenuto conto delle osservazioni formulate dalle rappresentanze dei lavoratori.

Inoltre, con determinazione del Segretario generale con funzioni di dirigente del Servizio Direzione generale n. 7 – 18239/2014 del 05.06.2014, in attuazione delle nuove disposizioni in materia del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, è stata concretamente avviata la procedura per la nomina di un nuovo nucleo di valutazione, al quale sono state assegnate le funzioni previste dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009 in materia di performance, trasparenza ed integrità. In particolare è stato approvato il ricorso a due incarichi di collaborazione autonoma per svolgere il ruolo di componenti esterni esperti in tecniche di valutazione. Il procedimento di selezione si è concluso nel mese di ottobre con il conferimento degli incarichi di Presidente del nucleo e di componente esterno.

Altro tassello nel processo volto a dare concreta attuazione al sistema di misurazione e valutazione della performance è stata la complessa sessione negoziale, che svoltasi nel corso del primo semestre dell'anno, dopo alcune fasi di particolare criticità ha portato in data 09.07.2014 alla sottoscrizione da parte delle delegazioni trattanti dell'ipotesi di Contratto collettivo decentrato annuale relativo all'utilizzazione delle risorse per l'anno 2014. L'ipotesi di contratto, sulla quale è stato acquisito il prescritto parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, ha poi assunto la veste definitiva di contratto con la sottoscrizione del 25 settembre 2014.

Il Servizio Sviluppo Risorse Umane nel 2014 ha continuato a svolgere la sua attività di **pianificazione, organizzazione e gestione degli interventi formativi** rivolti al personale dell'Ente operando nel rispetto delle indicazioni di legge e dei vincoli di spesa imposti dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito con Legge 122/2010), che dispone che a decorrere dall'anno 2011 la spesa per l'attività "esclusivamente" di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009.

Tutti i corsi organizzati internamente sono preceduti da una ricognizione informale di mercato al fine di individuare il fornitore più adeguato sia dal punto di vista economico che da quello professionale.

Nel complesso le partecipazioni a corsi di formazione sono state **2250**. L'attività formativa è stata realizzata soprattutto promuovendo la partecipazione a iniziative gratuite, ricorrendo a formatori interni e con le risorse impegnate l'anno precedente.

I partecipanti ai **corsi interni** sono stati **1963**. Oltre ai corsi organizzati internamente, sono state gestite le procedure di iscrizione per tutti i Servizi dell'Ente a 64 corsi di aggiornamento professionale o normativo "a catalogo" proposti da società di formazione operanti sul mercato per un totale di 156 partecipazioni.

L'attività di formazione interna si è concentrata nell'organizzazione di corsi di **formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**.

A questo tema sono state dedicate diverse iniziative formative che hanno coinvolto principalmente i dipendenti dell'Area Viabilità e i tecnici mezzi meccanici del Servizio Agricoltura (n. 609 partecipazioni):

- corso di formazione e addestramento sull'uso corretto e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) articolato in 8 edizioni, organizzate presso le sedi decentrate della Provincia (n. 225 persone);

- corso di formazione per operatori attrezzature di lavoro – modulo base (ai sensi del D. Lgs 81/08 art. 37, c.7 ed art 73, dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 e s.m.i articolato in 4 edizioni (n. 145 persone) ;

- corso di formazione per operatori attrezzature di lavoro - modulo frese neve (n. 18 persone);

- corso di formazione per attrezzature di lavoro – modulo trattori a ruote articolato in 6 edizioni (n.104 persone);

corso di formazione per attrezzature di lavoro – escavatori terne e cingolati articolato in 6 edizioni (n.117 persone);

Sempre sul fronte dei **corsi obbligatori** sono stati fatti:

il corso di aggiornamento per Responsabili e Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP - ASPP) ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

Il corso per addetti al **primo soccorso** negli ambienti di lavoro articolato in 5 edizioni (n.99 persone)

Il corso **preposti** in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro dell'Ente articolato in 10 edizioni (n. 257 persone) svolto con docenti interni del Servizio Prevenzione e Protezione;

In attuazione del “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) della Provincia di Torino – anni 2014 - 2016” che include la formazione del personale tra le azioni di contrasto dei fenomeni corruttivi è stato realizzato il “Corso di formazione obbligatorio rivolto ai dirigenti e alle P.O in materia di **prevenzione della corruzione e trasparenza** (legge 190/2012 e Piano Nazionale Anticorruzione)” articolato in 5 edizioni (n. 330 persone).

Sono, inoltre, stati realizzati alcuni **interventi formativi mirati** fra cui la formazione del personale tecnico con un corso sui temi della prevenzione incendi negli edifici scolastici(n. 80 partecipanti) e sulla prevenzione incendi nelle gallerie stradali (n. 23 partecipanti); il corso sulla recente evoluzione normativa nella gestione delle terre, rocce e materiali da scavo (43 partecipanti); il corso di aggiornamento delle competenze informatiche sull'utilizzo del software QGIS per la gestione di basi di dati geolocalizzate articolato in 15 edizioni (n.153 partecipanti); un corso sulla valutazione dei possibili utilizzi nelle pavimentazioni stradali del polverino proveniente da pneumatici fuori uso (pfu), il corso sull'armonizzazione dei sistemi contabili (n. 186 persone).

Nell'ambito della **dematerializzazione dei documenti** sono stati resi consultabili tramite l'applicativo cedolino on-line gli statini contenenti informazioni relative alla retribuzione di risultato dei dipendenti di qualifica dirigenziali e del personale incaricato di posizione organizzativa o di alta professionalità, superando l'oramai obsoleta e costosa fase di trasmissione cartacea.

E' stata ulteriormente ampliata la sperimentazione della procedura di autorizzazione delle assenze dei dipendenti con modalità informatica in sostituzione della compilazione di moduli cartacei, coinvolgendo ulteriori strutture, nell'ottica di giungere gradualmente alla diffusione presso tutti i servizi dell'Ente.

Nel corso del 2014 sono state acquisite da parte del competente ufficio le schede sperimentali interattive di valutazione del personale di qualifica dirigenziale con firma digitale embedded e flusso documentale con inserimento finale su Doqui, consentendo un migliore monitoraggio dell'intero processo e l'esportazione digitale dei dati.

Nel corso del 2014 è proseguito il **processo di revisione degli assetti organizzativi** dell'ente e di aggiornamento dei funzionigramma delle strutture (*i*

singoli interventi, pur parziali, sono stati realizzati in coerenza con i principi generali definiti in occasione della deliberazione di approvazione della riorganizzazione dell'Area Lavoro e solidarietà sociale (n.25/17.01.2012), che prevedono il rafforzamento del ruolo delle Direzioni di Area e dei Servizi di Amministrazione e Controllo, la riduzione del numero delle unità organizzative di livello dirigenziale, la concentrazione delle responsabilità per funzioni e/o processi produttivi e l'accorciamento della filiera decisionale). Le proposte di riorganizzazione predisposte dal Servizio "Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità" hanno riguardato: la razionalizzazione delle funzioni in materia di turismo e sport, con la soppressione del Servizio "Programmazione e gestione attività turistica e sportiva"; l'integrale ripensamento delle funzioni del Servizio "Partecipazioni" in modo da ricondurre ad un'unica unità organizzativa il controllo di tutti i soggetti partecipati, controllati o vigilati e garantire così modalità più efficaci di governo del sistema di partecipazioni dell'ente; l'unificazione dei Servizi "Infrastrutture e assistenza tecnica enti locali" e "Grandi infrastrutture viabilità" e la collocazione del nuovo Servizio nell'Area "Viabilità"; una parziale ma significativa riorganizzazione dell'Area "Territorio, trasporti e protezione civile" relativa alla materia della pianificazione territoriale con la riduzione del numero dei Servizi operanti in tale ambito da 4 a 2 e l'esplicitazione delle funzioni attribuite alla Direzione di Area; la riorganizzazione dell'Area "Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale", attraverso l'esplicitazione delle funzioni attribuite alla Direzione di Area, l'aggiornamento e l'integrazione delle funzioni del Servizio "Amministrazione e controllo" e la confluenza in un unico Servizio "Tutela e valutazioni ambientali" dei due Servizi che svolgevano precedentemente tali funzioni.

E' stata inoltre approvata una modifica del ROUS per esplicitare le competenze e le responsabilità dei diversi ruoli e delle diverse strutture organizzative in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza previsti (D.Lgs. n.33/14.03.2013).

Si è infine intervenuti sul ROUS per chiarire la corrispondenza tra struttura e ruoli organizzativi nell'ente ed il "servizio di prevenzione e protezione" regolato dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e per esplicitare le competenze del Servizio "Programmazione attività produttive e concertazione territoriale" in materia di agevolazioni concesse a titolo di "de minimis", ovvero aiuti alle attività economiche che per la loro modesta entità non falsano o non minacciano di falsare la concorrenza.

L'attività relativa al monitoraggio delle competenze provinciali si è focalizzata sul processo di riforma del sistema degli enti locali previsto dalla L. n.56/07.04.2014 e sulla trasformazione della Provincia in Città metropolitana, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi nella fase costitutiva e ai riflessi sulla struttura e sui processi di lavoro dell'attribuzione delle funzioni alla Città metropolitana.

E' assicurato il costante **aggiornamento degli elenchi dei procedimenti amministrativi** di competenza dell'Ente, distinti per durata massima, pubblicati sul sito internet istituzionale.

Nell'ambito delle funzioni attribuite al Servizio "Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità" in materia di presidio, disegno e ridisegno dei servizi erogati e dei processi di lavoro è stato approvato il "Piano per l'elaborazione dei progetti di miglioramento e ridisegno di processi e procedimenti" (deliberazione GP n.42/04.02.2014), che verrà attuato sulle basi delle indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Generale

La certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, ottenuta per la prima volta nel 2002 e giunta a regime nel 2010 con 83 processi operativi in tutte le aree finali dell'Ente, è scaduta il 18.12.2014 e non è stata rinnovata per mancanza di risorse finanziarie. Il certificato risulta quindi sospeso per 6 mesi, nel corso dei quali potrà essere rinnovato tramite un audit da parte dell'organismo di certificazione. Permane all'interno dell'Ente il sistema di gestione per la qualità (SGQ), che è costituito dai processi di sistema e dai processi operativi che orientano la propria azione al miglioramento continuo grazie ad un monitoraggio costante degli indicatori di processo e ad un'analisi almeno annuale degli indicatori sintetici di qualità. L'audit condotto dal gruppo di valutazione interna su ogni processo, insieme al monitoraggio ed all'analisi periodica dei dati, concorrono a generare le linee di sviluppo finalizzate a sfruttare i punti di forza e a risolvere le criticità in un'ottica di soddisfazione dei bisogni delle parti interessate (cittadini, imprese, territorio) e di conformità con la normativa vigente. Nella prima metà del 2014 si è avviato l'iter di riorganizzazione dei processi di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, in caso di rinnovo della certificazione sarà quindi possibile costituire di un Organismo di Verifica ai fini della validazione per la gestione autonoma delle attività di verifica sulle opere di importo fino a 20 milioni di euro.

Nei primi mesi dell'anno, è stato predisposto il “**Piano delle attività di misurazione della soddisfazione del cliente**” per l'anno 2014, nell'ottica della continuità e ciclicità delle attività di Customer Satisfaction, rivolte sia al cliente esterno sia al cliente interno. Tale strumento, ormai collaudato da tempo, include ogni anno diverse indagini finalizzate a monitorare la soddisfazione dei Clienti rispetto ai servizi offerti e a rilevare le esigenze ancora non soddisfatte. L'insieme di queste attività forniscono un quadro conoscitivo completo e offrono preziosi elementi non solo per cercare di soddisfare le esigenze dei clienti, ma anche per conoscere in modo più approfondito le opinioni di coloro che, a vario titolo, entrano in relazione con l'Ente.

Si segnalano le seguenti attività di particolare rilievo:

1. “Monitoraggio delle attività di formazione professionale” relativa ai seguenti target:
 - *Apprendisti* (lavoratori assunti con contratto di apprendistato di età compresa tra i 15 e i 29 anni);
 - *Formazione continua a domanda individuale* (corsi scelti autonomamente dai lavoratori per approfondire le proprie conoscenze personali e/o le competenze professionali);
 - *Occupati* (corsi promossi dalle aziende);
 - *Obbligo Istruzione* (corsi rivolti allievi dei corsi triennali, biennali e annuali - IAPP);
 - *Mercato del lavoro* (corsi mirati al conseguimento di una qualificazione o a una specializzazione post qualifica/post diploma e corsi per stranieri).
2. “Corsi di formazione interna”, rivolti ai dipendenti
3. Forum professionali “Comunità di mestiere” (vedasi Programma 65), rivolti ai dipendenti dei Comuni e loro forme associative;
4. “I percorsi di qualifica (indagine rivolta ai Presidi e agli insegnanti degli Istituti Professionali che nell'a.s. 2011/2012 hanno avviato percorsi di qualifica)”.

Il Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità fornisce a tutti i Servizi dell'Ente che lo richiedono una consulenza metodologica nell'ambito delle attività di

ascolto al cliente, anche nei casi in cui l'obiettivo prioritario di tali campagne non sia la rilevazione della soddisfazione degli utenti sui servizi offerti.

Sono state realizzate le seguenti attività:

1. *I percorsi di qualifica* (questionario definito dalla Regione Piemonte – Settore standard formativi, qualità, orientamento professionale);
2. *Nuovo ISEE 2014 (indagine rivolta a Comuni/Enti gestori potenzialmente interessati a partecipare ad un corso sul tema del nuovo ISEE 2014).*
3. Lunedì giovani (nell'ambito della Youth Guarantee i Centri per l'Impiego hanno scelto di dedicare i lunedì pomeriggio all'erogazione di servizi rivolti ai giovani under 30)
4. I Progetti del Piano Locale Giovani 2013 (ha coinvolto i ragazzi che nel corso del 2013 hanno partecipato a un Progetto previsto dal Piano Locale Giovani definito nel proprio Comune).

Si è provveduto, inoltre, all'analisi e alla predisposizione della relativa reportistica in merito alle attività di cui ai punti 3 e 4.

Infine, è stata fornita consulenza metodologica nel seguente ambito di attività:

5. Rete provinciale contro le discriminazioni e la violenza. Unità operativa di intervento nelle scuole.

Venendo alle attività collegate allo Sviluppo del **Sistema Informativo dell'ente**, l'attività si è soprattutto concentrata nell'analisi del Sistema Informativo volta a definire le modalità di integrazione con l'applicativo Contabilia, come previsto dal D. Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione dei bilanci. Analizzando le diverse componenti, sono stati individuati gli applicativi che non hanno collegamenti con la componente contabile; gli applicativi per i quali l'integrazione sarà garantita dall'Archivio storico (db parallelo che contiene i dati contabili); gli applicativi per i quali è necessario uno sviluppo software e gli applicativi riassorbiti nel perimetro funzionale di Contabilia. Sono state inoltre definite le attività necessarie alla migrazione dei dati da Tarantella a Contabilia (come e quali dati estrarre dal db Tarantella e come portarli nel nuovo db).

Con l'avvio dell'armonizzazione dei bilanci, i meccanismi di comunicazione con il tesoriere relativamente agli ordinativi di pagamento/incasso potranno essere solo tramite OIL (Ordinativo Informatico Locale).

L'Ente sostituirà la trasmissione cartacea di mandati/reversali al tesoriere con la trasmissione telematica nei primi mesi del 2015. L'introduzione dell'ordinativo informatico ha reso necessarie delle evolutive nella componente applicativa mandati/reversali nello specifico:

- gestione di informazioni aggiuntive per la corretta trasmissione degli ordinativi;
- bonifica delle anagrafiche fornitori/beneficiari.

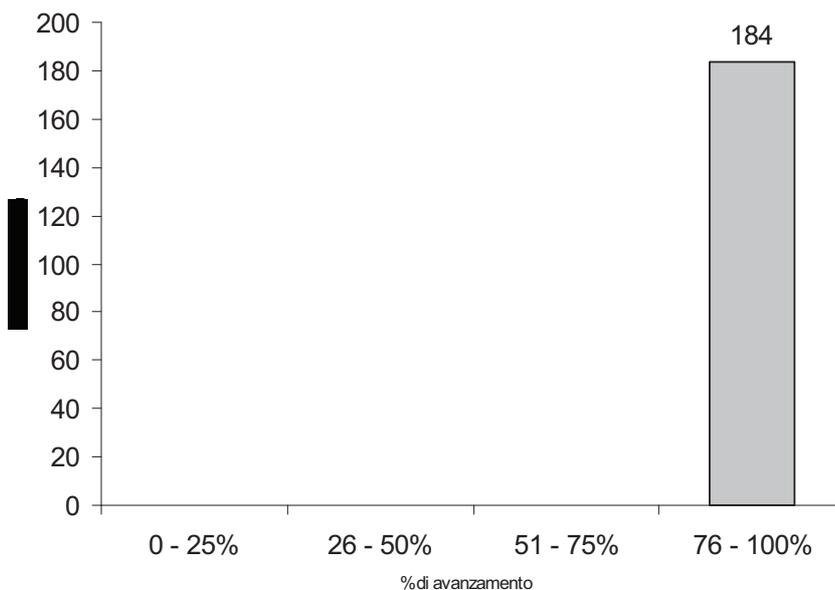
Tra gli interventi effettuati sul sistema informativo si segnala che, partire dal 1 luglio 2014 l'Amministrazione è stata obbligata ad adottare il registro unico delle fatture (DL. n. 66 del 24/04/2014) e ad inviare alla piattaforma per la certificazione dei crediti (sistema PCC) i dati relativi alle diverse fasi del ciclo di vita della fattura (ricezione, contabilizzazione, pagamento). Nel corso del 2014 sono quindi state definite le specifiche funzionali per la realizzazione della nuova componente applicativa Registro fatture.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

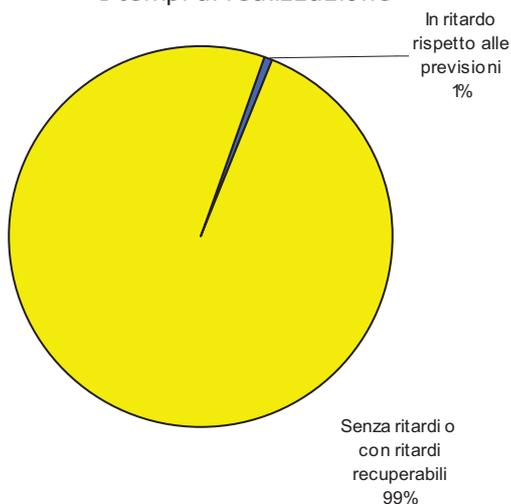
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 giugno 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

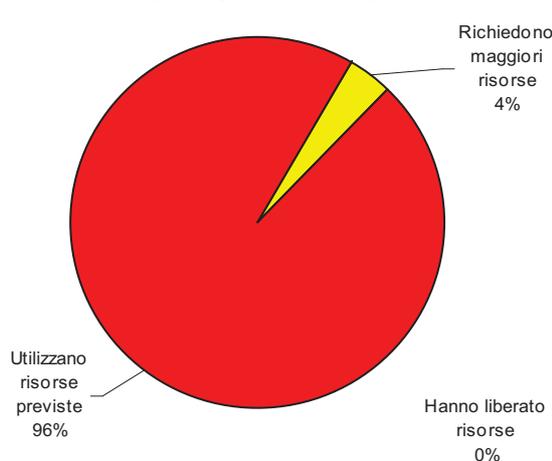


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



Customer Satisfaction: Indagini nell’ambito delle attività di sistema – Corsi di formazione rivolti ai dipendenti - Luglio/Dicembre 2014

Nel periodo che va da luglio a dicembre del 2014 sono stati coinvolti complessivamente 285 soggetti pari all’86% dei partecipanti e la maggior parte di loro ha dichiarato di essere piuttosto soddisfatta in merito a tutti gli aspetti relativi al corso: stile di conduzione della docenza, materiale didattico e attrezzature, organizzazione e giudizi finali. Inoltre ritengono utili i corsi frequentati.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

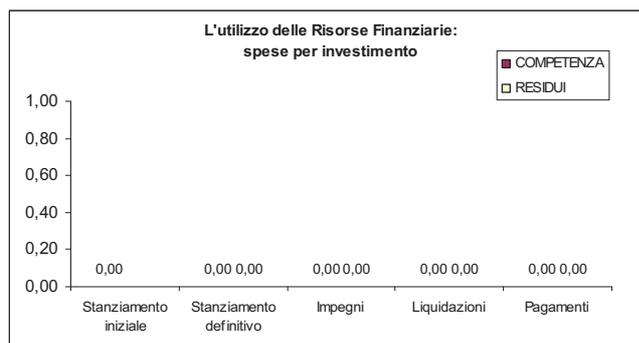
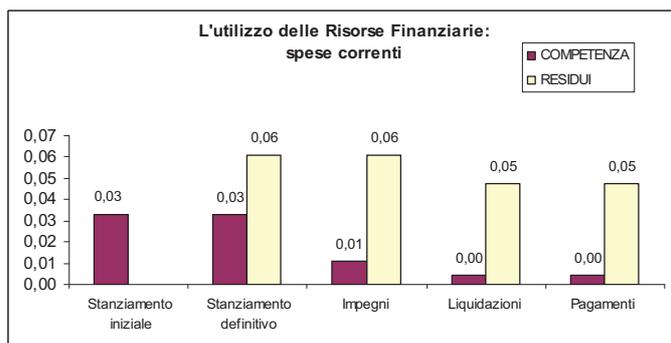
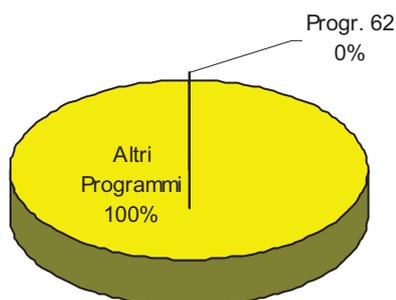
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	33.125,00		0		0,00		33.125,00	
	St. definitivo	33.075,00		0		0,00		33.075,00	
	Impegni (a)	10.857,73	33%	0		0,00	0%	10.857,73	33%
	Liquidazioni (b)	4.480,89	41%	0		0,00	0%	4.480,89	41%
	Pagamenti (c)	4.480,89	41%	0		0,00	0%	4.480,89	41%
RESIDUI	St. definitivo	60.683,36		0		0,00		60.683,36	
	Impegni (a)	60.683,36	100%	0		0,00	0%	60.683,36	100%
	Liquidazioni (b)	47.426,01	78%	0		0,00	0%	47.426,01	78%
	Pagamenti (c)	47.426,01	78%	0		0,00	0%	47.426,01	78%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

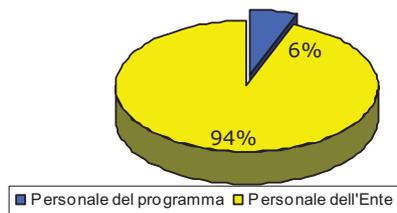


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	0,76	29.279	16,34	644.812	23,13	1.175.847	5,24	669.491	45,46	2.519.429
Utilizzo totale anno 2014	0,00	0	1,60	61.853	35,28	1.393.714	45,87	2.325.916	10,77	1.376.424	93,52	5.157.906

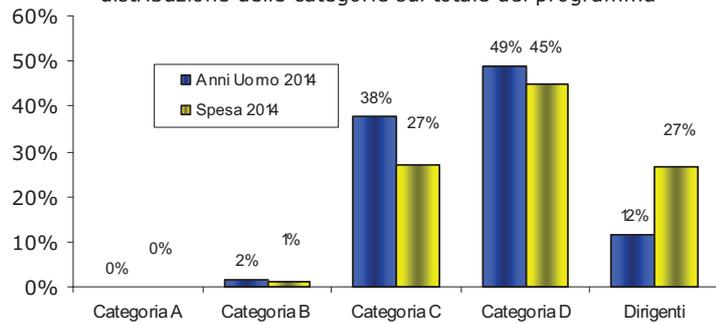
A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		151.000,00		0,00		151.000,00	
	St. definitivo	0,00		151.000,00		0,00		151.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	150.010,00	99%	0,00	0%	150.010,00	99%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	150.010,00	100%	0,00	0%	150.010,00	100%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	150.010,00	100%	0,00	0%	150.010,00	100%
	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 63: Azioni di conciliazione nei confronti del personale (asilo nido)

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni, Dirigente dei Servizi Patrimonio e Servizi Generali;
- Dirigente del Servizio Logistica;
- Dirigente del Servizio Politiche sociali e di parità;
- Dirigente del Servizio Acquisti e provveditorato;

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Il progetto originale prevedeva la realizzazione di un asilo nido aziendale in grado di ospitare 24 bimbi (4 lattanti e 20 divezzi). Durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione si è reso opportuno non completare i lavori relativi all'asilo, rimandando la realizzazione dello stesso ad un successivo momento, al fine di definire la precisa utilizzazione degli spazi; in seguito ad ulteriori approfondimenti è emersa la volontà e la necessità di **realizzare l'asilo nido per 26 divezzi**.

Tale modifica dell'utilizzo ha portato a ridefinire l'organizzazione interna degli spazi redigendo una nuova progettazione.

- In data 02/03/2010 con delibera della G.P. n. 176/8875 è stato approvato il **progetto esecutivo**;
- Con determinazione dirigenziale n. 22-16181 del 24/04/2010 sono state approvate le **modalità di scelta del contraente**;
- Il giorno 24/05/2010 si è **esperita la procedura negoziata**;
- Con determinazione dirigenziale n.54-26244/2010 del 29 settembre 2010, si è proceduto ad **aggiudicare l'appalto**;
- In data 28 gennaio è avvenuta la consegna parziale dei lavori che hanno avuto inizio in data 10 febbraio 2011.
- Nel mese di Novembre 2011 i lavori sono stati terminati e si è avviata con il Servizio Provveditorato la procedura per l'individuazione del soggetto economico per la gestione della struttura che comprende anche la fornitura degli arredi e delle attrezzature oltre che l'allestimento dell'area esterna posta sul terrazzo.

I Servizi Solidarietà Sociale e Pari Opportunità nell'ambito delle rispettive competenze hanno realizzato le seguenti attività:

- Collaborazione alla stesura del capitolato: “Concessione triennale di locali per l’attivazione del nido d’infanzia aziendale presso la sede della Provincia di Torino”;
- Indagine telefonica rivolta a principali gestori di asili nido aziendali del territorio provinciale al fine di sondare manifestazione di interesse alla partecipazione al bando di gara sopra citato.

La Giunta su proposta del Servizio Provveditorato e servizi generali ha deliberato (DG 381-39211 dell’8/5/2012):

- Di avviare una procedura aperta per l’individuazione del concessionario del servizio di asilo nido rivolto prioritariamente ai/alle figli/e dei/delle propri/e dipendenti affidandolo in concessione ex art.30 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. a soggetto specializzato;
- Di approvare il capitolato d’oneri a disciplina del servizio;
- Di nominare il Dirigente del Servizio Provveditorato e servizi generali quale Responsabile Unico del Procedimento.

E’ in corso inoltre la valutazione di affidare la gestione della struttura e dell’attività alla Città di Torino.

Sintesi delle attività svolte Nell’ambito del programma non si registrano attività avviate nel corso del 2014, ma permangono delle risorse finanziarie collegate.

Analisi complessiva delle risorse

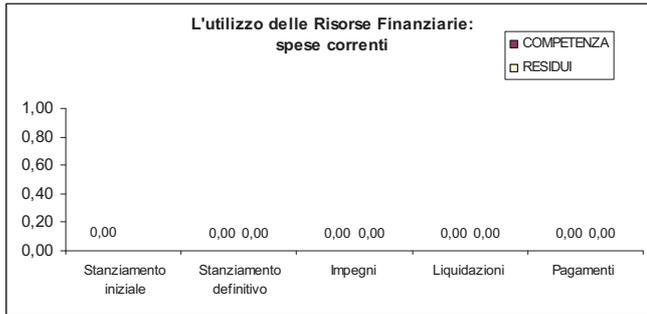
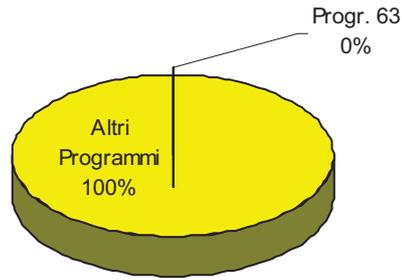
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		0,00		0,00		0,00	
	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		66.432,57		0,00		66.432,57	
	Impegni (a)	0,00	0%	66.432,57	100%	0,00	0%	66.432,57	100%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne “In %” sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.

- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall’esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



Nell'ambito del Programma non vengono gestite Entrate e non ha comportato utilizzo di Risorse Umane.

Programma 64: Valorizzazione della sede di corso Inghilterra

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni;
- Dirigente del Servizio Logistica.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Le attività inerenti il mantenimento dell'edificio di C.so Inghilterra (componente edilizia e tecnologica) nel contesto delle attuali riduzioni di disponibilità finanziarie sono proseguite seppur con alcune difficoltà garantendo comunque le normali condizioni di sicurezza.

Relativamente ad altri apparati impiantistici, quali ad esempio l'impianto antincendio, l'impianto antintrusione, i gruppi elettrogeni e i gruppi statici di continuità sono proseguite le attività connesse ai contratti di manutenzione con esecuzione di interventi programmati e su chiamata; sono inoltre state perfezionate le procedure di affidamento per l'intero anno 2014.

Nel corso del primo semestre sono stati affidati incarichi per lo svolgimento di specifiche attività di controllo periodico, previste dalla normativa vigente, quali, in particolare, la manutenzione degli impianti ascensore oltre alla verifica biennale degli impianti ascensore di cui al D.P.R. 162/99 e s.m.i..
Le verifiche ad oggi effettuate hanno dato esito positivo.

Nell'ambito dell'attuazione del programma di razionalizzazione delle Sedi destinate ad uffici provinciali, a seguito della vendita del complesso edilizio di C.so Lanza parte dei dipendenti sono stati ricollocati presso la sede di C.so Inghilterra. La riallocazione dei circa 120 dipendenti ha preventivamente comportato un'attività ridefinizione degli spazi con accorpamenti e spostamenti interni.

Sintesi delle attività svolte Nell'ambito del programma, per il primo semestre 2014, in sintesi sono state avviate tutte quelle attività necessarie al mantenimento in efficienza dell'edificio.

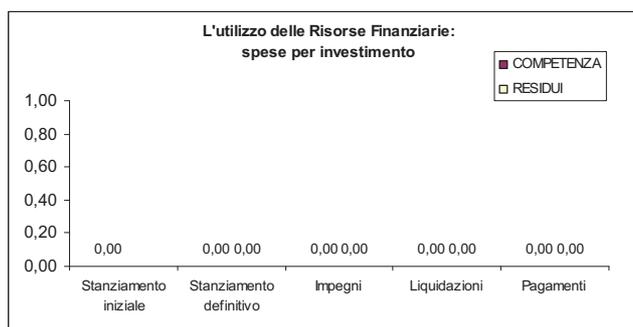
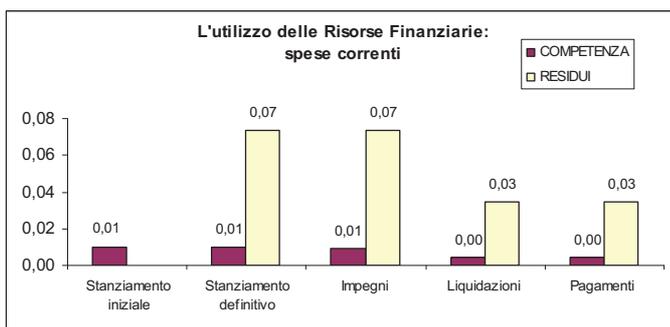
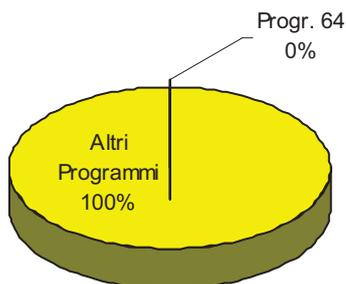
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	10.000,00		0,00		0,00		10.000,00	
	St. definitivo	10.000,00		0,00		0,00		10.000,00	
	Impegni (a)	9.298,20	93%	0,00	0%	0,00	0%	9.298,20	93%
	Liquidazioni (b)	3.908,64	42%	0,00	0%	0,00	0%	3.908,64	42%
RESIDUI	Pagamenti (c)	3.908,64	42%	0,00	0%	0,00	0%	3.908,64	42%
	St. definitivo	73.640,90		0,00		0,00		73.640,90	
	Impegni (a)	73.640,90	100%	0,00	0%	0,00	0%	73.640,90	100%
	Liquidazioni (b)	34.820,33	47%	0,00	0%	0,00	0%	34.820,33	47%
	Pagamenti (c)	34.820,33	47%	0,00	0%	0,00	0%	34.820,33	47%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi



Nell'ambito del Programma sono state utilizzate le risorse umane del servizio Logistica e per le consuete collaborazioni con i dipendenti dei Servizi: Patrimonio, prevenzione e protezione rischi oltre che del servizio SIT, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		220.000,00		0,00		220.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		220.000,00		0,00		220.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	214.478,98	97%	0,00	0%	214.478,98	97%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	214.478,98	100%	0,00	0%	214.478,98	100%
RESIDUI	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	214.478,98	100%	0,00	0%	214.478,98	100%
	<i>St. definitivo</i>	0,00		0,00		0,00		0,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 65: Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Sindaco e Consiglio metropolitano.

Per la gestione:

- Segretario Generale;
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici;
- Direttori delle Aree;
- Dirigenti dei Servizi.

Il punto sul programma al 31 dicembre 2014

Le principali realizzazioni

Questo programma contribuisce all'operatività della Provincia garantendo il coordinamento degli aspetti di tipo istituzionale interni dell'Ente stesso (funzionamento degli organi quali Consiglio, Giunta, Presidenza...) ed esterni in termini di comunicazione, rappresentanza, cerimoniale. Il programma garantisce inoltre l'operatività dell'organizzazione fisica (sedi, logistica, approvvigionamento di beni e servizi) e del sistema informativo.

Come nel primo semestre 2014, in assenza di risorse finanziarie proprie destinate all'attività di comunicazione istituzionale a seguito dei tagli lineari del Governo Centrale, si è comunque garantita l'attività di informazione istituzionale essenziale mediante l'utilizzo di mezzi, strumenti e risorse interne ma anche attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti da soggetti "terzi" (Unione Europea, Ministeri) ove destinate alla voce "comunicazione".

Nell'ambito dell'attività interna di comunicazione, è proseguita la pubblicazione dell'agenzia settimanale "Cronache da Palazzo Cisterna", ormai interamente edita internamente a costo zero anche per l'impaginazione e la veste grafica curate dal personale dell'Ufficio stampa interno all'Ente

E' altresì proseguita l'attenzione per il sito istituzionale, costantemente aggiornato ed arricchito nei suoi servizi on line. E' stata implementata la pagina Facebook della Provincia di Torino e si è progettato secondo linee e contenuti rinnovati il sito di Torino Scienza.

Pur nell'impossibilità di attribuire contributi finanziari a sostegno delle varie attività e progetti di associazioni, comuni ed enti vari, si è comunque continuato il supporto e la presenza sul territorio sia attraverso la fornitura di premi e materiale promozionale per gli enti organizzati da soggetti esterni (quali ad es. i premi per eventi sportivi, culturali ecc.), sia attraverso la costante concessione di patrocinii gratuiti alle iniziative esterne (ormai comunicati soltanto per via telematica, avendo

eliminato completamente la comunicazione cartacea, per ragioni di risparmio e di tutela ambientale).

Alla totale assenza di acquisti di beni e servizi di rappresentanza, collegata all'azzeramento di risorse, non è corrisposta alcuna carenza nei rapporti con l'utenza: il rapporto con il pubblico di cittadini e di associazioni è stato anzi incrementato mediante la prosecuzione di progetti di valorizzazione come quello legato alle visite guidate mensili a Palazzo Cisterna (realizzato in collaborazione con Turismo Torino & Provincia), nelle quali è inserita a pieno titolo anche la visita alla Biblioteca Storica, che prosegue la sua attività rivolta al pubblico di esperti e semplici cultori coi suoi oltre 100.000 titoli fra monografie e periodici.

Costantemente in crescita l'utilizzo delle sale delle due sedi di Via Maria Vittoria e di Corso Inghilterra, attraverso l'accoglienza di centinaia di incontri e di eventi pubblici. Per gli eventi organizzati nella sede di Corso Inghilterra l'Ente – già da alcuni anni - ottiene dei corrispettivi finanziari per l'utilizzo sala e servizi nonché supporto del personale addetto, introdotti con specifico regolamento.

Particolare impegno è stato profuso anche nell'attività di studio, ricerca e proposta legata alla profondissima trasformazione istituzionale vissuta dall'Ente nel passaggio alla nuova Città Metropolitana, presso i vari tavoli dell'UPI e dell'UPP.

L'apposito ufficio dedicato alla gestione di eventi di promozione del territorio ha proseguito nello sviluppo dei progetti quali Organalia ma anche di altri eventi capaci di valorizzare le peculiarità storiche, artistiche, culturali e sportive del territorio. Specifiche risorse umane sono state destinate alla gestione amministrativa delle risorse europee utili a sostenere tali progetti di promozione.

L'attività del **U.R.P.** nelle due sedi di via Maria Vittoria e corso Inghilterra è proseguita con le normali funzioni di sportello e di ascolto del cittadino, con la mappatura delle attività svolte e la semplificazione dei procedimenti di accesso atti e reclami, oltre che l'azione di razionalizzazione dei costi dei procedimenti amministrativi.

Particolare intensità ha segnato nel secondo semestre del 2013 l'impegno degli uffici che hanno supportato direttamente il presidente della Provincia nella relazione con l'Unione delle Province piemontesi e l'Unione delle Province italiane relativamente alla stretta attualità del disegno di legge sul futuro dell'Ente intermedio nel nostro Paese.

Con riferimento al **decentramento e all'assistenza amministrativa ai piccoli Comuni**, sono proseguite le attività di erogazione di **servizi decentrati ai cittadini**, sia attraverso l'operatività delle sedi dei quattro **Circondari** e degli **sportelli decentrati** di Cirié, Avigliana, Cuornè e Chivasso, sia con la collaborazione dei Comuni che hanno stipulato le convenzioni per l'erogazione congiunta di servizi al pubblico (Beinasco, Carmagnola, Moncalieri). Il numero di cittadini che si sono rivolti all'Ente attraverso gli sportelli dei Circondari per le diverse pratiche (relative in particolare a trasporti, ambiente e concessioni viabilità) si è mantenuto costante. Dal 2012, in attuazione di quanto stabilito dalla delibera di Giunta n.564-25862/04.07.2012, tali funzioni sono state riassegnate al Servizio "Centri per l'impiego" in modo da essere integrate con le attività di sportello da questo già gestite.

Nell'ambito delle funzioni di **assistenza amministrativa ai Comuni** la Provincia di Torino organizza interventi di aggiornamento e formazione professionale rivolti ai dipendenti dei Comuni e delle loro forme associative mediante lo svolgimento di "**Forum professionali - Comunità di mestiere**" che vengono realizzati in più

edizioni in diverse sedi decentrate sul territorio provinciale. Questi incontri, che rappresentano un efficace strumento di aggiornamento professionale, sono volti a promuovere un confronto continuo tra figure professionali che svolgono lo stesso lavoro con l'obiettivo di favorire l'individuazione di modalità comuni nell'applicazione di nuove e/o complesse disposizioni normative riferite alle diverse funzioni e ambiti di attività degli Enti Locali.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati complessivamente 47 incontri sui seguenti argomenti: la Predisposizione del Piano Anticorruzione; la legge di stabilità 2014 e i riflessi sui tributi locali e sul bilancio; le semplificazioni in edilizia introdotte dal D.L. n.69/21.06.2013; le problematiche operative in materia di Anagrafe, Stato Civile relative al cittadino straniero; l'ente locale come soggetto passivo d'imposta: spazi decisionali e relative opportunità; l'armonizzazione dei bilanci pubblici: impatti sui bilanci e sui sistemi contabili degli Enti Locali; la riforma dell'ISEE; l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, l'occupazione abusiva degli immobili e iscrizione anagrafica; la formazione obbligatoria ai dipendenti su anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento dei dipendenti pubblici; gli uffici di stato civile e le novità normative in materia di separazione e divorzio.

Agli incontri hanno partecipato complessivamente 1678 dipendenti comunali.

Sulla base delle indicazioni emerse dai questionari di gradimento e dalle segnalazioni pervenute è stata avviata l'attività di programmazione dei nuovi temi da affrontare nel primo semestre 2015.

Un ulteriore intervento volto a favorire l'aggiornamento professionale è costituito dal **servizio di newsletter** di segnalazione delle novità normative e giurisprudenziali nelle materie di interesse per gli Enti Locali. Il servizio viene garantito mediante l'attivazione di un abbonamento cumulativo al "Notiziario Segretari Enti Locali News" curato dall'Associazione Culturale "Niccolò Machiavelli" per conto dell'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali (UNSCP). Il Notiziario viene inviato gratuitamente a cadenza bisettimanale ai dipendenti e agli amministratori comunali iscritti (attualmente sono 1918). L'abbonamento consente altresì agli iscritti di accedere ai servizi di documentazione disponibili sul sito www.segretarientlocali.it. Il servizio è stato rinnovato senza variazioni per tutto l'anno 2015.

La Provincia ha mantenuto nel corso del 2014 l'attività di **assistenza tecnica per i Comuni** che, non avendo sufficienti risorse interne, richiedano agli uffici provinciali di supportarli nella realizzazione di opere pubbliche svolgendo per loro conto le attività di progettazione e di direzione dei lavori.

Con riferimento all'**attività istituzionale** la Provincia ha assicurato, nel corso del primo semestre dell'anno 2014, con le risorse umane e finanziarie assegnate, il funzionamento della Giunta Provinciale, nonché il funzionamento del Consiglio Provinciale con le proprie articolazioni (Presidenza del Consiglio, Gruppi Consiliari e Commissioni Consiliari), espletando le attività amministrative e contabili connesse allo status degli amministratori e del Difensore Civico (liquidazione, emolumenti, rimborsi spese, missioni, rimborso oneri al datore di lavoro), nonché gli adempimenti amministrativi e contabili connessi alle iniziative dei Gruppi Consiliari, dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, del Comitato della Resistenza e della Consulta degli ex Amministratori Provinciali, mediante l'adozione di n. 117 determinazioni dirigenziali e n. 102 atti di liquidazione.

L'attività del Consiglio Provinciale si è concretizzata con la convocazione di n. 21 sedute e l'approvazione di altrettanti processi verbali, nelle quali sono stati trattati complessivamente:

- n. 8 question time
- n. 39 interrogazioni
- n. 16 interpellanze
- n. 12 mozioni
- n. 32 delibere Consiliari.

L'attività delle articolazioni del Consiglio Provinciale si è concretizzata con la convocazione e lo svolgimento di:

- n. 2 sedute dell'Ufficio di Presidenza
- n. 32 sedute della Conferenza dei Capigruppo Consiliari
- n. 11 sedute della Conferenza dei Presidenti di Commissione
- n. 209 sedute delle Commissioni Consiliari Permanenti

L'attività della Giunta Provinciale si è realizzata con la convocazione di n. 25 sedute, nelle quali sono state trattate ed approvate n. 481 deliberazioni.

Nel primo semestre 2014 sono state emanate e pubblicate n. 4295 determinazioni di dirigenti, n. 183 decreti del Presidente della Provincia, nonché n. 3330 atti di liquidazioni.

L'attività connessa ai procedimenti per le nomine, designazioni e revoca dei rappresentanti dell'Ente, nonché la vigilanza degli organi delle IPAB e nomine dei componenti degli organi stessi, ai sensi della L.R. 5/2001 modificata con L.R. 1/2004, ha visto la pubblicazione di n. 3 avvisi pubblici di bandi per la nomina dei rappresentanti provinciali e l'adozione di n. 15 decreti di nomina del Presidente della Provincia.

Nel corso del 2° semestre dell'anno 2014 l'attività Istituzionale della Provincia è stata caratterizzata principalmente nel porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi finalizzati all'elezione del Consiglio Metropolitan ed all'insediamento degli organi della città Metropolitana di Torino, in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i. avente come oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

L'intero procedimento elettorale, disciplinato dalla suindicata Legge 56/2014 e dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 32/2014, integrata dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 35/2014, viene di seguito riportato con riferimento ai principali atti adottati e precisamente:

- con decreto del Sindaco del Comune di Torino in data 2 settembre 2014 n. 5667 sono stati convocati i comizi elettorali per la elezione del Consiglio della Città Metropolitana di Torino e fissata la data dell'elezione domenica 12 ottobre 2014;
- con decreto del Vice Presidente della Provincia di Torino del 4 settembre 2014 n. 83-29675 è stato costituito l'Ufficio Elettorale Centrale, così come previsto dalla legge 56/2014 e dalla Circolare n. 32/2014 del Ministero

dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni territoriali - ed è stato conferito al Dott. Giuseppe Formichella, Segretario/Direttore Generale della Provincia di Torino, l'incarico di Presidente dell'Ufficio Elettorale ed è altresì stato costituito il Seggio Centrale Elettorale;

- con decreto del Vice Presidente della Provincia di Torino del 10 settembre 2014 n. 84-30081 è stata approvata parte della modulistica per l'elezione del Consiglio Metropolitan di Torino;
- con decreto del Vice Presidente della Provincia di Torino del 12 settembre 2014 n. 85-30440, sulla base delle certificazioni pervenute dai comuni e in base a quanto indicato nella circolare n. 32/2014 del Ministero dell'Interno, sono state approvate la lista generale dei 3.803 aventi diritto al voto al 35° giorno antecedente alla votazione e le 11 liste sezionali contenenti i nominativi degli elettori;
- con deliberazione della Giunta Provinciale del 16 settembre 2014 n. 623-30550 sono state approvate le modalità organizzative delle 10 sezioni elettorali distaccate, definendo, tra l'altro, d'intesa con i comuni sede di seggio, la composizione degli stessi prevedendo la presenza di due dirigenti/funzionari dipendenti della Provincia di Torino, con funzioni di Presidente e Segretario di seggio, e da quattro componenti effettivi e due supplenti dipendenti dei comuni sede di sezione;
- con decreto del Vice Presidente della Provincia di Torino del 18 settembre 2014 n. 86-31095 sono state approvate le "Informazioni ed Istruzioni Operative per l'elezione del Consiglio Metropolitan di Torino" che dettagliano, ai sensi della Legge 56/2014 nonché delle Circolari del Ministero dell'Interno n. 32/2014 e n. 35/2014, le modalità operative di tutto il procedimento elettorale dalla fase preparatoria alla fase dello scrutinio e proclamazione degli eletti;
- con determinazione del Segretario-Direttore Generale Presidente dell'Ufficio Elettorale del 26 settembre 2014 n. 2-32191 è stata formalizzata l'ammissione alla consultazione elettorale del 12 ottobre 2014, relativa all'elezione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Torino, delle seguenti liste elettorali, elencate secondo l'ordine temporale di presentazione:
 - "Movimento Cinque Stelle";
 - "Città di Città";
 - "Lista Civica Alternativa per il Territorio";
- con determinazione del Segretario-Direttore Generale Presidente dell'Ufficio Elettorale del 26 settembre 2014 n. 3-32225 relativamente alle operazioni di sorteggio, è stato assegnato a ciascuna lista elettorale il numero d'ordine progressivo in base al quale i contrassegni delle liste avrebbero dovuto essere riprodotti sulla scheda di voto e sul manifesto elettorale;
- con verbale dell'Ufficio elettorale del 13 ottobre 2014 sono stati proclamati eletti alla carica i 18 Consiglieri Metropolitan della Città Metropolitana di Torino;
- con deliberazione del Consiglio Metropolitan del 30 ottobre 2014 sono stati convalidati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, l'elezione di tutti i Consiglieri Metropolitan, a seguito della

consultazione elettorale del 12 ottobre 2014, come risulta dal verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 13 ottobre 2014.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Metropolitanano del 20 Novembre 2014, n. 37923/2014 è stato approvato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano e sempre in pari data con deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 39793/2014 sono state costituite n. 3 Commissioni Consiliari e precisamente:

- Commissione per la definizione e redazione della bozza di Statuto della Città Metropolitanana;
- Commissione per la definizione della piattaforma per il negoziato con Regione Piemonte sulle funzioni della Città metropolitana;
- Commissione per la perimetrazione delle aree omogenee ai fini della rappresentanza del territorio: Preso atto tuttavia che la Legge 7 aprile 2014 e s.m.i. è intervenuta a modificare radicalmente il governo del territorio, con la costituzione nell'ordinamento degli Enti Locali, dal 1° gennaio 2015, delle Città Metropolitane, stabilendo in particolare la decadenza dei Consigli Provinciali a far data del 30 giugno 2014 e la permanenza in carica del Presidente della Provincia e la Giunta Provinciale per l'ordinaria amministrazione e per gli atti urgenti e improrogabili fino al 31 dicembre 2014, disponendo altresì che il Presidente della Provincia assuma fino alla suindicata data del 31/12/2014 anche le funzioni del Consiglio Provinciale (art. 1, comma 14 della Legge 07/04/2014 n. 56).

Con riferimento alle suindicate considerazioni l'attività della Giunta Provinciale è proseguita, nel secondo semestre 2014, con le convocazioni di n. 24 sedute, nelle quali sono state trattate ed approvate n. 503 deliberazioni.

Nel secondo semestre 2014 sono state emanate e pubblicate n. 3795 determinazioni dirigenziali, n. 56 decreti del Vice Presidente della Provincia, nonché n. 2362 atti di liquidazioni.

Nel secondo semestre del 2014, per quanto riguarda l'attività connessa ai procedimenti per le nomine, designazioni e revoca dei rappresentanti dell'Ente, nonché la vigilanza degli organi delle IPAB nomine dei componenti degli organi stessi, ai sensi della L.R. 5/2001 modificata con L.R. 1/2004, relativamente alle nomine negli organismi non appartenenti agli enti partecipati in senso stretto, sono stati pubblicati n. 4 avvisi pubblici, adottati n. 13 decreti di nomina del Vicepresidente della Provincia di Torino ed è stata ricostituita la Commissione Provinciale Espropri.

Durante il corso del secondo semestre 2014, in vista dell'attuazione della legge n. 56/2014 (Legge DelRio) con la creazione della nuova Città Metropolitanana di Torino, è scaturita la necessità di intraprendere inoltre una verifica puntuale di tutti gli Enti partecipati, anche attraverso l'aggiornamento del programma informatico, al fine di poter predisporre degli elenchi il più possibile esaustivi da sottoporre alla nuova Amministrazione Metropolitanana.

Proseguono le attività finalizzate alle acquisizioni, nell'ambito del **procedimento espropriativo**, in particolare si registra che le procedure per l'adozione dei decreti di esproprio attivate nel 2014 sono state n. 16, di cui per n. 9 il provvedimento è stato emanato prima del 30/6/2014 mentre gli adempimenti correlati (registrazione, trascrizione, volturazioni, pubblicità legale, notifiche agli espropriati) si sono conclusi tutti entro il 31/12/2014, perché si voleva evitare di non concludere correttamente le procedure sulla Provincia di Torino. Contestualmente è stata attivata la procedura per l'atto di natura civilistica correlato alle cessioni c.d. bonarie che è stato adottato nel secondo semestre del 2014 (repertoriato in data 10/12/2014 al n. 15364 - prat. esproprio n. 94/2002). E' stato un lavoro molto difficile e faticoso perché era la prima volta che non si affidava a notaio ma veniva predisposto e sottoscritto direttamente dall'uff. Amministrativo Espropriazioni (ufficiale rogante il Segr. Gen).

Si segnala anche che gli uffici del servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni hanno effettuato un controllo "totale" del lavoro consegnato dall'impresa GHEA, incaricato esterno per l'attività espropriativa relativa ai lavori della Circonvallazione di Borgaro e Venaria Reale.

Nel 2014 si è poi proposto alla Giunta Provinciale l'adozione di n. 5 deliberazioni di proroga della scadenza termini della pubblica utilità su pratiche espropriative, con le giuste motivazioni. Tali proroghe sono necessarie in determinate circostanze e devono essere costantemente monitorate, perché la carenza di proroga o la mancata giusta motivazione possono essere causa di spiacevoli contenziosi il cui esito negativo per la Provincia è quasi certo.

Le indennità espropriative liquidate (in acconto o in saldo) hanno comportato un importo complessivo di euro 171.418,01.

Per quanto concerne l'attività di frazionamento si segnala che nel 2014 si sono predisposte n. 22 procedure di frazionamenti. Ad inizio 2014 sono stati inoltre consegnati n. 26 frazionamenti attivati nel 2013 ma che, per motivi logistici e tecnici, non erano stati conclusi in tale anno.

Sono state peraltro attivate anche attività connesse di natura tecnica a seguito di segnalazione da parte degli espropriati e da parte di dirigenti provinciali competenti. E' stata altresì portata a conclusione la transazione con Biella Leasing, con retrocessione in data 17/11/2014 (D.D. n. 102-39593/2014) che ha permesso di far ritirare un ricorso di difficile soluzione per la Provincia.

Si è anche proceduto alla chiusura di un'annosa (anni '80) pratica di esproprio che aveva creato molti problemi per interventi non proprio corretti di un Comune (Pessinetto), ma che grazie alla collaborazione del Sindaco del medesimo ha potuto giungere alla stipulazione di un rogito notarile in data 16/4/2014. Per quanto concerne il decreto di esproprio per i lavori della circonvallazione di Borgaro e Venaria Reale, il lavoro "doppio" che si è dovuto fare per controllare l'operato della società incaricata ha sicuramente ritardato l'azione degli Uffici Amministrativo e Tecnico Espropriazioni.

Quanto infine all'**attività contrattuale** dell'Ente, si segnala che nel 2014 sono stati stipulati e repertoriati n. 322 atti, con n. 52 contratti pubblici e n. 25 convenzioni/intese predisposti in formato elettronico e firmati digitalmente ovvero con firma elettronica avanzata (utilizzando tablet per firma grafometrica). Sono state adottate n. 42 determinazioni dirigenziali per aggiudicazioni definitive per appalti di lavori, forniture e servizi.

Di particolare rilevanza si segnala la gara d'appalto relativa al "Servizio di distribuzione del gas naturale relativo all'ambito territoriale Torino 2. Affidamento di

servizi esterni di assistenza tecnica e giuridica”; la Provincia di Torino è stata il secondo Ente in Italia ad affidare questo servizio.

Per quanto concerne i bandi di gara sono stati pubblicati n. 68 bandi, tutti in formato elettronico e firmati digitalmente.

Di particolare rilevanza negli ultimi due mesi del 2014 è stata la collaborazione del servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni con i servizi dell'Area Edilizia per permettere di arrivare ad aggiudicazione definitiva entro il 31/12/2014 (a pena di perdita del finanziamento statale del c.d. decreto del fare) per n. 8 appalti di lavori di messa in sicurezza di edifici scolastici. Con qualche difficoltà si è raggiunto lo scopo con l'attivazione di procedure negoziate il cui iter è stato improntato con la massima trasparenza possibile.

Nell'ambito dell'**ottimizzazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici** vi sono state numerose modifiche normative al Codice dei Contratti pubblici che hanno comportato un notevole lavoro di approfondimento giuridico-amministrativo da parte del Servizio Contratti. In particolare di rilevante e sostanziale spessore sono stati gli approfondimenti in merito al D.L. 24/4/2014, n. 66 convertito in legge il 24/6/2014 (l. 89/2014), i cui articoli 8, commi 8 e 9 e 47 richiedevano la rideterminazione dell'importo dei contratti sia in corso di esecuzione sia in corso di stipulazione. I notevoli dubbi interpretativi hanno comportato la redazione di relazioni e note, al fine di permettere la corretta applicazione della normativa. Altra normativa che è entrata in vigore il 24/6/2014 e che ha richiesto molti approfondimenti e chiarimenti è il D.L. 90/2014, i cui articoli 37 e 39 hanno determinato per gli appalti dei problemi di difficile applicazione, ove invece occorreva essere solleciti nell'interpretazione poiché bisognava modificare i bandi di gara per pubblicare alcuni bandi di particolare urgenza.

Negli ultimi mesi del 2014 sono entrate in vigore anche delle novità normative in ambito di fase di ammissione (introduzione del comma 2-bis nell'art. 38 e del comma 1-ter nell'art. 46 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) che hanno richiesto molti approfondimenti che, per le gare d'appalto bandite a dicembre 2014 (in particolare n. 5 appalti di lavori per gli edifici scolastici il cui finanziamento con i Patti territoriali ha una scadenza ad aprile 2015) comportano nel 2015 possibili contestazioni da gestire con difficoltà.

Venendo alla gestione del **Sistema Informativo** dell'ente occorre ricordare come la mancata disponibilità di risorse proprie e l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare le attività di competenza, abbiano continuato a condizionare in modo significativo le attività del servizio, con conseguenti inevitabili limitazioni sulla portata degli interventi attuati.

A far data dall'esercizio 2013, anche la Convenzione con il CSI-Piemonte è quindi stata rivista in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 1 del dl 56 luglio 2012 n.95, come modificato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.135.

Da allora si è provveduto, per quanto possibile, alle comparazioni tra le soluzioni offerte su mercato CONSIP (Convenzioni/Accordi Quadro) e quanto previsto dal contratto di servizio per la gestione del sistema informativo in atto con CSI-Piemonte.

Tale attività ha tuttavia potuto riguardare, per mancanza di offerte di mercato comparabili, solamente le attività collegate alla gestione dei posti di lavoro, degli

stipendi e delle reti fonia e dati (che rappresentano solo una parte delle attività gestite nell'ambito del sistema informativo dell'ente).

Per il momento, sulla base dei risultati allora emersi, non si è valutato conveniente, né economicamente né funzionalmente (in relazione ai livelli di servizio ed alle prestazioni necessarie agli uffici provinciali), recedere - in tutto o in parte - dalla Convenzione in atto con CSI-Piemonte.

L'obbligo normativo di confronti con il mercato degli operatori in servizi ICT ha portato alla sottoscrizione (DGP n. 39448/2014 del 18/11/2014) di un accordo di collaborazione con la Regione Piemonte la Città di Torino, per l'affidamento di un attività di benchmarking sui servizi resi dal CSI nei confronti dei tre enti: entro la metà del 2015 è previsto l'avvio dei lavori, con la pubblicazione dei risultati entro l'ultimo trimestre del corrente esercizio.

L'esigenza diffusa di contenimento della spesa ha comunque determinato la necessità di intervenire per ridurre il costo della Convenzione il cui corrispettivo è stato quantificato in 7.350.000,00 euro annui, in contrazione di oltre il 25% sull'esercizio 2012: per l'esercizio 2014 è stata confermata copertura di pari importo, mentre per i primi tre mesi del 2015 la spesa è stata di 1.737.500 euro (che su base annua equivarrebbe ad un ulteriore -5%).

Per quanto attiene la **telefonia mobile**, nel secondo semestre del 2014, dopo un periodo sostanzialmente stabile, si è assistito ad una decisa ripresa della contrazione della spesa che – in termini assoluti – nell'ultimo bimestre è addirittura tornata ai valori di oltre 10 anni fa: per trovare un valore più basso dei 27.711,98 euro di oggi occorre infatti andare al IV bimestre 2003 (24.103,00 euro), mentre la spesa media per bimestre è scesa a 31.705,90 euro, in riduzione di oltre il 10% rispetto alla media dello scorso anno (a sua volta già in contrazione del 12% sul precedente).

Questo risultato non fa che confermare il buon esito dell'operato messo in atto ormai da mesi per ovviare (grazie ad una continua e sistematica attività di controllo interno di gestione) ai risvolti non sempre favorevoli dei contratti, e nell'ultimo periodo è stato indubbiamente anche rafforzato dalla cessazione/cessione delle utenze dei Consiglieri, dimissionari dal giugno scorso a causa della fine del rispettivo mandato politico.

A tutto ciò va ancora aggiunta la puntuale verifica delle singole voci di addebito presenti su ciascuna fattura, con sistematiche richieste di revisione degli importi fatturati, che si sono di fatto tradotte in cospicui risparmi per la nostra Amministrazione, come meglio specificato nel seguito.

Come già detto nelle precedenti reportistiche, la principale voce di spesa per la telefonia mobile è ormai quella legata ai canoni (di abbonamento a servizi e di noleggio apparati) oltre che alle Tasse di Concessione Governativa, che nel complesso incidono per oltre il 60% del totale: si tratta di uno "zoccolo duro" di spesa abbattibile solo ricorrendo a riduzioni sul numero complessivo di SIM (soprattutto se di tipo voce, per fatto delle T.C.G. associate).

Proprio a questo proposito e nell'ottica dei contenimenti disposti dalla cosiddetta 'spending review' è proseguita l'attenzione alla riduzione delle nuove assegnazioni

di SIM voce: nell'anno, a fronte di complessive 53 cessazioni/cessioni, nel periodo NON sono state attivate nuove utenze.

La principale voce di spesa, considerata in termini di direttrice, continua ad essere quella "aziendale verso altri operatori mobili" (in linea con il dato di inizio 2014), seguita da "aziendale dati" e da "aziendale verso mobili TIM" (anch'essi stabili rispetto ai dati dei precedenti esercizi), cui si accodano le altre voci comprese nella forbice che va dal 10% del traffico "aziendale SMS", al meno dell'1% del traffico "SMS RICHIESTA SERVIZI".

Per quanto riguarda la consistenza del parco SIM voce dell'ente, al 31/12/2014 il numero di schede attive e' pari a 566 unità: alle SIM di tipo voce si devono poi aggiungere 1.148 SIM dati utilizzate per circa il 70% a fini di monitoraggio mezzi del trasporto pubblico locale (830 schede), per circa il 15% su mezzi sgombero neve e pannelli a messaggio variabile (170 schede), per circa l'8% per connessioni ad internet in mobilità (80 schede), per il 3% su strumenti di rilevazione traffico/monitoraggio velocità su strade provinciali (27 schede), mentre le residuali sono utilizzate su altri strumenti di rilevazione in remoto (monitoraggi manto nevoso e portata di torrenti) oltre ad una piccola scorta (circa 35 unità) a magazzino.

Il costo medio della spesa a bimestre per singola utenza voce (traffico + tassa di concessione governativa) si attesta su circa 40 euro.

Ritornando alla sistematica attività di controllo sulla regolarità delle fatturazioni cui si accennava in premessa, possiamo confermare che - da inizio contratto - i rimborsi di Telecom Italia per consumi ingiustamente addebitati ammontano ad euro 84.243,70 (di cui 5.128,19 euro sono relativi a penali per inadempienze nell'esecuzione di servizi previsti dal contratto di fornitura, mentre 79.115,51 euro si riferiscono a note di credito riconosciuteci a seguito di contestazioni su addebiti non dovuti afferenti volumi anomali di traffico dati o errati canoni di abbonamento/noleggio apparati).

L'ammontare del contenimento della spesa su servizi di telefonia mobile è ancora più evidente se si estende il periodo di osservazione all'intero ultimo quadriennio (gestioni Wind Telecomunicazioni e Telecom Italia), durante il quale i risparmi (fra penali applicate e rimborsi riconosciuti) ammontano complessivamente a ben 157.137,03 euro, che salgono a 215.239,80 euro se si considerano i ricorsi vincenti avverso accertamenti dell'Agenzia Entrate su contestazioni in merito a ritardato pagamento TCG e le ulteriori richieste di annullamento di fatture pervenute, ma ormai prescritte.

Si rammenta che, per il monitoraggio dei costi riferiti alla telefonia mobile delle singole strutture dell'ente, ogni trimestre lo scrivente servizio provvede (via posta elettronica) alla trasmissione ai dirigenti dei dettagli di spesa per ogni utenza di rispettiva competenza.

Va infine detto che, in assenza di indicazioni sulla data di attivazione dei successivi contratti CONSIP, sull'attuale convenzione di telefonia mobile, formalmente scaduta in data 30/09/2014, è stata disposta proroga tecnica a parità di condizioni economiche fino al 28/02/2015.

Telefonia Fissa

Soffermandoci sui dati medi di spesa per bimestre del 2014, da un confronto con gli analoghi dati del 2013 si può avere conferma del proseguimento della contrazione dei costi, **che sono ancora scesi del 12,06%, dopo essersi già più che dimezzati (- 53 %) nel 2013 rispetto al 2011.**

A questo importante risultato hanno contribuito, oltre alle significative diminuzioni delle tariffe unitarie da listino della nuova Convenzione Consip, anche le puntuali azioni di controllo sulla dinamica della spesa esercitate dalle unità preposte.

Da questo punto di vista è risultato vincente il passaggio (avvenuto a fine 2011) alla nuova convenzione CONSIP “Telefonia fissa e Connettività IP 4”, con tariffe decisamente vantaggiose rispetto a quelle delle precedenti convenzioni, cui si è affiancata una importante revisione delle utenze in carico al fine di mantenere in essere solo quelle effettivamente operative.

Per quanto riguarda i numeri interni configurati sulle centrali di telefonia fissa questi ammontano a 2.779 unità, così suddivise: 847 apparati analogici, 594 apparati digitali e 1.338 apparati VOIP.

Viene confermata, anche per la parte finale dell'anno, la netta preponderanza della spesa sulla direttrice “verso rete mobile” (77 % del totale) rispetto alle altre direttrici, che risultano decisamente staccate (12% “distrettuale” e 4% “interdistrettuale”), mentre sale al 5% la componente n. verdi.

Si ricorda infine che, al fine del monitoraggio della spesa sulle rispettive strutture di competenza, ciascun dirigente ha la possibilità di accedere ad alcuni sintetici report riguardanti i dati di traffico telefonico di rete fissa uscente dagli interni assegnati al servizio stesso: i dati sono accessibili attraverso un applicativo disponibile sulla Intranet aziendale sotto la voce “Telefonia – TELFIX: consultazioni dati traffico rete fissa.

L'attuale convenzione di telefonia fissa, verrà formalmente a scadere in data 16/09/2015.

Collaborazione tra le diverse strutture dell'ente, orientata alle tematiche di pianificazione e controllo.

E' continuato il supporto al Servizio Controllo di gestione attraverso la produzione di specifiche elaborazioni e il mantenimento del sistema di monitoraggio delle attività interne che utilizza le dotazioni organiche e finanziarie, i programmi e agli obiettivi di PEG, l'avanzamento delle attività (atti adottati, impegni assunti e liquidazioni eseguite), l'andamento dei residui, l'allocazione delle risorse finanziarie e umane, ecc.

Per quanto attiene la fornitura di calore agli edifici tramite **teleriscaldamento** i contratti attivi interessano 22 sedi e sono in corso contatti con la Società EGEA per la presa in carico della gestione del teleriscaldamento presso due sedi scolastiche in Carmagnola.

Sono state inoltre garantite le forniture di GPL (mediante contratti specifici) e di gasolio da riscaldamento (mediante adesione alla Convenzione CONSIP “Gasolio da riscaldamento e extra rete 8”) presso alcuni edifici non serviti dalla rete del gas metano o con vincoli tecnici della centrale termica.

Il servizio sostitutivo di mensa aziendale è stato assicurato ai dipendenti provinciali ed al personale assimilato tramite l'erogazione di buoni pasto del valore facciale di Euro 7,00, forniti dalla Soc. Qui! Group SPA di Genova dal mese di gennaio 2014 a seguito di adesione a Convenzione CONSIP Buoni Pasto 6, utilizzabili anche internamente alle sedi di c.so Inghilterra e di via Bologna (sede del CPI) in Torino, ove è presente un servizio bar, tavola calda e fredda, affidato in concessione. Il servizio di ristorazione è stato altresì assicurato nella sede del Consiglio Provinciale di Piazza Castello.

E' stata altresì assicurata la distribuzione di bevande calde e fredde, di acqua minerale, di snack di vario genere, mediante distributori automatici presso le varie sedi della Provincia.

Nel 2014 non sono più stati attivati, per motivi di indisponibilità economica, il servizio di **Car Sharing** e di **noleggio di auto con autista**.

La convenzione del **servizio taxi** su chiamata, è stata confermata soltanto per i primi sei mesi del 2014.

L'analisi costante sull'effettivo utilizzo del **parco autoveicoli** dell'Ente, finalizzato ad un miglior impiego degli automezzi e contenimento dei costi, ha permesso di stabilizzare le riduzioni effettuate ed eliminare le vetture che presentavano situazioni di criticità di utilizzo in regime di normale sicurezza, come da deliberazione della Giunta Provinciale n. 1313-46107/2011 del 20/12/2011 e di avviare le razionalizzazioni necessarie per rispettare il limite di spesa sull'autoparco pari al 50% della spesa relativa all'anno 2011, così come previsto dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012; il limite della spesa massima da sostenere è stato successivamente portato al 30 % (rispetto a quella sostenuta nell'anno 2011) ad opera del DL 66 del 24/04/2014.

Nel **Laboratorio Stampa** le macchine fotocopiatrici digitali multifunzione in bianco e nero e a colori, attualmente in uso, hanno soddisfatto tutte le esigenze degli uffici, con particolare riferimento alla riproduzione di opuscoli e locandine con piegatura e pinzatura direttamente in linea.

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ha disciplinato l'assetto organizzativo degli uffici e dei servizi della Provincia ed ha attribuito al **Servizio Acquisti e Provveditorato**, tra l'altro, le seguenti competenze:

Coordinare a livello di ente le procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (MEPA).

In tale ambito:

- Individua e supporta le unità organizzative che, per la frequenza e rilevanza degli acquisti, possono operare autonomamente sullo stesso.
- Gestisce direttamente tutte le altre procedure di acquisto, su richiesta e sulla base delle specifiche tecniche e prestazionali delle singole unità organizzative, che mantengono la titolarità della fase di aggiudicazione e della gestione del successivo rapporto contrattuale. Il Servizio definisce e rende note le specifiche modalità operative, compatibili con i vincoli tecnici posti dalla piattaforma del MEPA.
- Predisporre ricerche e verifica esperienze al fine di razionalizzare la scelta delle risorse da acquisire e le modalità di scelta del contraente, anche a supporto degli acquisti di competenza dei singoli Servizi.

- Verifica su richiesta di ciascuna unità organizzativa la disponibilità di convenzioni o accordi attivi o in corso di attivazione in ambito Consip e di altre centrali di committenza cui l'ente aderisca.
- Monitora e segnala l'attivazione di nuove convenzioni o accordi da cui derivi, in base alla normativa vigente, l'obbligo o la possibilità da parte del responsabile del procedimento di verifica e revisione di contratti di durata in essere, di cui il Servizio sia stato messo a conoscenza secondo le modalità operative definite dallo stesso.
- Mette a disposizione delle unità organizzative dell'ente le proprie competenze, conoscenze ed esperienze relative ai contenuti contrattuali di carattere trasversale e di interesse generale.
- Collabora, in tale settore, alla formulazione di indicazioni e contenuti standardizzati a livello di ente.

Pertanto, il Servizio Acquisti e Provveditorato ha acquisito una specifica professionalità nella gestione dei sistemi dell'e-procurement sia attraverso l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione dal CSI (per gare online sopra o sotto soglia comunitaria), sia attraverso la piattaforma del MEPA, gestita da Consip S.p.A.. In particolare, per quanto attiene quest'ultima, avendo la normativa stabilito l'obbligatorietà di ricorrere al MEPA per tutti gli acquisti di beni e servizi sotto soglia, è stato creato un apposito Ufficio, a disposizione di tutto l'Ente, il cui personale si è specializzato nell'utilizzo della piattaforma e nelle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Le procedure sul MEPA sono sempre di tipo "aperto", indipendentemente dall'importo a base di gara: Ciò significa che vengono invitati tutti i soggetti che sono abilitati alla piattaforma consip o che si abilitano entro i termini di presentazione della Rdo. Viene seguita questa modalità di gara sia per le acquisizioni di beni e servizi di competenza diretta del Servizio, sia per le acquisizioni che vengono fatte per altri Servizi.

Qualora vi siano delle particolari necessità che, potenzialmente possano essere limitative della concorrenza, il RUP deve motivarne la ricorrenza nella determinazione a contrarre.

L'affidamento diretto viene invece gestito direttamente dal Servizio richiedente.

Per quanto attiene le Convenzioni Consip, il Servizio Acquisti e Provveditorato effettua il monitoraggio costante delle Convenzioni e degli Accordi Quadro attivi, al fine di mantenere il controllo dei parametri qualità/prezzo.

In un contesto di incertezza determinato dalla scarsità di risorse economiche, non è stato possibile avviare procedure di acquisizione biennali o triennali, tuttavia, anche in ottemperanza ai disposti in materia di spending review, e pur in presenza di forti restrizioni finanziarie, sono stati comunque garantiti ai Servizi dell'Ente i supporti necessari al regolare svolgimento dell'attività con fotocopiatori a noleggio, fax e presidi per la sicurezza, attrezzature tecniche e audiovisive, interventi di ripristino di eventuali anomalie degli stessi con specifici contratti di manutenzione, la fornitura di tutti i materiali di consumo (cancelleria, stampati, carta e cartoncino, toner, combustibili per riscaldamento, vestiario e materiale antinfortunistico) limitandosi ad un arco di tempo annuale e quindi di entità economica regolata dal già citato Regolamento in economia.

Per quanto concerne le **utenze**, in base alla valutazione delle opportunità offerte dal mercato libero per la fornitura dell'energia elettrica e del gas metano ed in ossequio alle nuove disposizioni discendenti dal D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, pur essendo fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti anche al di fuori delle predette modalità, le pubbliche amministrazioni devono però acquisire approvvigionamenti da altre centrali di committenza o da procedure di evidenza pubblica, prevedendo corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. Pertanto, per l'anno 2014, si è ritenuto opportuno aderire alla Convenzione S.C.R. Piemonte "Fornitura di energia elettrica per i soggetti di cui all'art. 3 L.R. 19/2007 e per la Regione Valle d'Aosta" relativa alla fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, per l'esecuzione di tale somministrazione a partire dal 01/03/2014 e fino al 31/12/2014.

Parallelamente, si è confermata la scelta di proseguire con l'adesione alla Convenzione CONSIP "Gas naturale 6" della durata di 12 mesi con decorrenza dal 1° gennaio 2014, all'acquisto del gas metano sul mercato libero garantendo un sicuro risparmio sulla componente c.d. "quota energia".

Sono state garantite tutte le forniture di energia elettrica, acqua e gas per le sedi provinciali e le istituzioni scolastiche di competenza con un risparmio medio rispetto all'esercizio 2013 pari a circa il 16%.

Gli enti locali del territorio vengono da tempo coinvolti e sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale: ciò ha condotto, al momento, alla sottoscrizione comune, tra la Provinciale Torino, l'ARPA Piemonte, il comune di Torino, 15 comuni del territorio, una Comunità Montana, la Camera di Commercio di Torino, tre Enti Parco, due Scuole, quattro Aziende gestione rifiuti, due Consorzi, due Agenzie, tre Associazioni, un Presidio sanitario, l'Università degli studi di Torino, l'ATO rifiuti e SCR Piemonte, di un protocollo di intesa per la **gestione ecologica degli acquisti pubblici** (vedi Programma 68).

Tutti i bandi relativi ad acquisti di beni e servizi sono stati sviluppati con l'inserimento dei criteri di preferibilità ambientale in maniera puntuale e diffusa.

Per quanto riguarda la gestione del **patrimonio immobiliare** di proprietà della Provincia, si ricorda come lo stesso sia in buona parte adibito a sede delle attività istituzionali (quali ad es. le sedi degli Istituti Scolastici o le sedi degli uffici Provinciali) e sia costituito in parte, da elementi di rilevante importanza storico/culturale.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili del patrimonio storico non adibiti a sede degli uffici dell'Ente, si conferma che la Caserma Bergia, il Palazzo della Prefettura ed il Palazzo della Questura, sono attualmente locati ed adibiti a sede di organi di Stato; tutti gli immobili sottoposti a vincolo storico-culturale sono oggetto di costante attività di tutela di concerto con i competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nel periodo di riferimento si è provveduto con la prosecuzione di tutte le attività relative alla gestione del **patrimonio disponibile attivo**, esso viene prevalentemente concesso a titolo oneroso a terzi o in alternativa ricompreso in programmi di dismissione vera e propria previa preliminare valorizzazione ove possibile.

Le attività di **valorizzazione e/o dismissione del patrimonio disponibile** sono oggetto di specifici strumenti di programmazione quali il piano triennale di razionalizzazione ed il piano annuale delle alienazioni;

Nel periodo di riferimento si evidenzia:

- il completamento definitivo dell'importante operazione relativa alla vendita del complesso di corso Giovanni Lanza (rogito stipulato in data 27/12/2013) con introito immediato dell'intero corrispettivo, con la formalizzazione della consegna del complesso all'acquirente; sono state pertanto portate a compimento tutte le attività attinenti alla ricollocazione del personale proveniente da detto complesso presso altre sedi di proprietà dell'Ente a seguito di ulteriore importante razionalizzazione degli spazi;
- a tal proposito l'immobile di via Coazze, presso il quale sono stati trasferiti alcuni uffici della Provincia, è stato oggetto di delicata operazione di condivisione dell'utilizzo con il MIUR da tempo utilizzatore dell'immobile in quanto sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. 11/1/1996 n. 23;
- la predisposizione da parte del Servizio Patrimonio del piano vendite 2014 relativo a 14 lotti, immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, ex art. 58 D.L. 112/2008 e s.m.i., con piano approvato con DGP n. 270-12298/2014 del 11/4/2014.

L'ammontare complessivo del piano 2014 è pari ad € 28.834.410,00.

Il piano alienazioni ha compreso, oltre a n. 12 lotti riferiti a proprietà provinciali non strategiche e di modesto valore, il noto lotto relativo all'Area Ponte Mosca ed il lotto relativo al compendio immobiliare sede della Questura - Corso Vinzaglio 10 – Torino;

Il predetto compendio riveste particolari caratteristiche storiche-architettoniche che ne hanno reso complessa sia la definizione di una perizia estimativa sia l'espletamento di tutte le attività/adempimenti in ordine al D.Lgs. 42/2004 in quanto trattasi di immobile sottoposto a vincolo storico-culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Gli avvisi d'asta sono stati approvati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 620-30058/2014 del 16/09/2014 e sono stati pubblicati il 19/09/2014 con scadenza di presentazione delle offerte fissata per il 12/11/2014.

In considerazione del fatto che gli immobili sede della Questura e dell'Area Ponte Mosca, entrambi in Torino, dal punto di vista architettonico ed urbanistico presentano indubbie caratteristiche di importanza il cui valore e le cui potenzialità di sviluppo possono attrarre soltanto un determinato target di investitori, in grado di sostenere il notevole impegno economico previsto sia per l'acquisto che per le opere di riqualificazione di detti immobili, investitori spesso appartenenti a settori di mercato esclusivi non sempre raggiungibili attraverso le normali attività promozionali, al fine di favorire il successo delle procedure di vendita, si sono poste in essere azioni mirate a sollecitare opportunamente il mercato immobiliare mediante acquisizione di servizi a tale scopo indirizzati da soggetti profondi conoscitori della realtà immobiliare che possano canalizzare e concentrare le attività promozionali ritenute efficaci verso investitori nazionali ed internazionali potenzialmente interessati ai due lotti in parola, tenuto conto delle loro potenzialità anche in termini di sviluppo e dimensione economica dell'investimento.

L'acquisizione dei servizi di cui sopra è stata avviata mediante una procedura pubblica conclusasi con aggiudicazione a favore della società IPI Intermediazione s.r.l. che per l'Ente, nonostante il servizio sia stato espletato, non ha comportato

alcun costo in quanto le condizioni dell'affidamento prevedevano riconoscimento economico solo a condizione che gli esiti delle vendite fossero stati positivi.

Come sopra già accennato, nonostante l'intensa attività di promozione, le aste tenutesi il 13/11/2014 sono state dichiarate deserte e si è avuta ulteriore conferma del grave momento di contrazione in cui versa il settore immobiliare, particolarmente critico anche per beni di importanti dimensioni quale quelli dell'attuale sede della Questura di Torino di Corso Vinzaglio n° 10 e dell'Area Ponte Mosca.

E' proseguita anche la gestione di tutte le attività propedeutiche alla stipulazione di atti notarili, relativi ad immobili oggetti di piani alienazioni di anni precedenti nonché di reliquati stradali, per un valore complessivo per l'anno 2014 di euro 427.820.

Con riferimento agli immobili facenti parte del patrimonio disponibile non soggetti a dismissione, si è proceduto con la gestione di tutti i **contratti patrimoniali attivi** in corso di efficacia dal punto di vista amministrativo e finanziario con attività di prevenzione e risoluzione non giudiziale dell'eventuale contenzioso.

Nel periodo di riferimento si è proceduto, per alcuni contratti, a seguito di regolare disdetta, a rinegoziare le condizioni con i singoli contraenti al fine di allineare i canoni con i vigenti prezzi di mercato.

L'attività di gestione di tutti i contratti consiste, oltre alla rinegoziazione, ove possibile, dei canoni, nel monitoraggio degli introiti, costituzioni in mora dei soggetti debitori e tutta l'attività di gestione delle imposte e tasse. A questo proposito si evidenzia la rilevante attività di revisione posta in essere dal punto di vista fiscale che ha coinvolto e sta coinvolgendo tutti i cespiti sia per quanto attiene all'IMU, TASI, TARES etc...

E' proseguita altresì, nel periodo di riferimento, tutta l'attività di **gestione dei contratti passivi**; merita menzione la costante attività di acquisizione e dismissione di locali per le scuole di istruzione secondaria superiore al fine di dotare le strutture scolastiche di sedi adeguate alle variazioni della distribuzione della popolazione scolastica.

Alle attività, necessarie per il rinnovo dei contratti passivi relative all'acquisizione dei pareri circa la persistenza della strumentalità dell'immobile da parte del Servizio utilizzatore, è stato introdotto ai sensi del comma 388 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), l'inoltro delle richieste all'Agenzia del Demanio del nulla osta al rinnovo di contratti in scadenza nel 2015.

Le citate acquisizioni sono avvenute con l'utilizzo dello strumento giuridico che di volta in volta è stato ritenuto più opportuno e conveniente (locazione, concessione, diritto d'uso, comodato....), con l'impegno della minor spesa possibile.

Per tutti i contratti passivi, inoltre, in applicazione dell'art. 24, comma 4 del D.L. n. 66 del 2014 che anticipava al 1 luglio 2014 l'operatività del comma 4 dell'art. 3 del D.L. n. 95 del 2012, convertito con L. n. 135 del 2012, è stata imposta ai proprietari degli immobili la riduzione del 15% del canone annuale corrisposto a partire da luglio 2014. Il risparmio generato, per la seconda metà dell'anno 2014, è di € 116.929,18 ed è destinato a raddoppiare per il 2015.

E' proseguita poi l'attività di dismissione di elementi del patrimonio non strategico dell'ente consistente in terreni di modesta entità (reliquati stradali).

E' proseguita tutta l'attività di gestione dei **contratti assicurativi** dell'Ente di durata triennale "2012-2014" con annessa attività di gestione diretta dei sinistri di importo pari o inferiore alla franchigia contrattuale di € 25.000,00 prevista nella polizza R.C.T./R.C.O. della Provincia di Torino per il triennio 2012/2014.

In considerazione della scadenza a fine 2014 di sette polizze assicurative è stata espletata tutta l'attività di predisposizione dei relativi progetti, capitolati e schede offerta finalizzata all'acquisizione dei predetti servizi per l'anno 2015 per la subentrante Città Metropolitana di Torino.

Attività che attraverso procedure di gara ad evidenza pubblica, a cui hanno partecipato molti operatori del settore, sono state individuate sei diverse compagnie assicuratrici aggiudicatrici delle predette 7 polizze per la copertura dei rischi diversi della Città Metropolitana di Torino e più precisamente:

Patrimonio; Responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e Responsabilità civile verso prestatori d'opera (R.C.O); Infortuni Cumulativa; Responsabilità civile automezzi (R.C.A.); Responsabilità civile dei dipendenti della Città Metropolitana incaricati della progettazione e delle verifica della progettazione; Tutela legale G.E.V. e G.I.V.; Responsabilità civile patrimoniale, tutte aggiudicate il 31/12/2014.

Dalle predette procedure si è ottenuto un risparmio quantificabile nel 25% circa dell'importo posto a base di gara.

La copertura assicurativa relativa alla polizza R.C.T./R.C.O. per l'anno 2015 prevede, come per il pregresso, una franchigia in Self Insurance Retention (S.I.R.) di € 25.000,00;

Il contratto pluriennale per il servizio di gestione sinistri di valore ricompreso nell'ambito della franchigia SIR sopra citata, scade 31/1/2015;

Al fine di garantire, anche per il 2015, la gestione di tutti i sinistri rientranti nella franchigia sopra citata, si è proceduto ad estendere il predetto servizio di "gestione sinistri" fino al 30/04/2015 alle stesse condizioni economiche e normative del contratto in essere come da autorizzazione della Giunta Provinciale del 30/12/2014.

E' inoltre proseguita tutta l'attività di gestione del servizio sopra descritto da parte dell'ufficio Assicurazioni del Servizio Patrimonio, attività che riguarda 400 sinistri circa/anno che dal 2011 a fine 2014, pur non avendo subito sensibili aumenti in termini quantitativi, ha registrato e sta registrando un crescente incremento sia in termini di gravità degli eventi sia in termini di litigiosità con i legali delle controparti, sempre meno inclini a soluzioni stragiudiziali; in particolare si rileva che dall'anno 2014 si sta registrando anche un incremento dei sinistri mortali o con feriti molto gravi accompagnati da procedimenti penali promossi dai danneggiati o indagini penali avviate su iniziativa delle Procure della Repubblica.

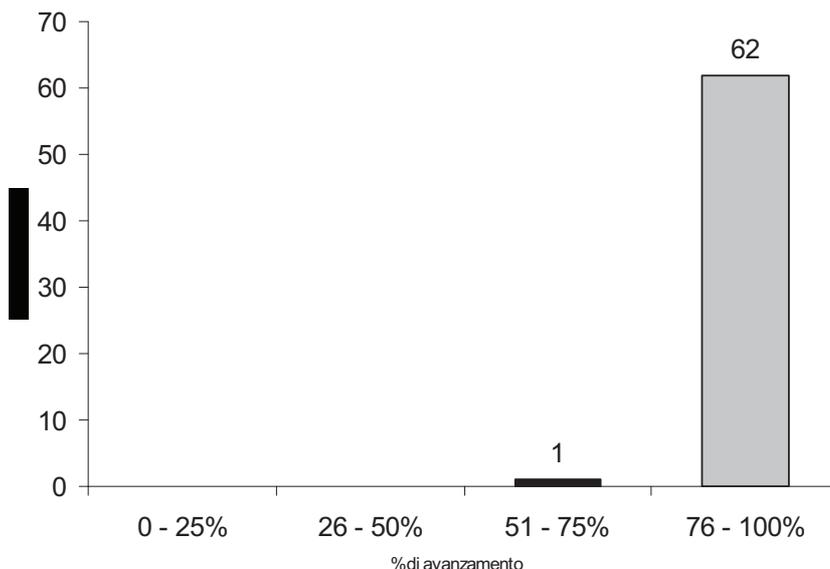
A questa situazione ne consegue un ricorso sempre più massiccio a figure specialistiche quali medici legali ed avvocati, con un sensibile incremento dei tempi di verifica e complessità della gestione dei sinistri in capo all'ufficio assicurazioni dell'Ente, che per gli anni futuri avrà grosse difficoltà a gestire.

E' evidente come una gestione puntuale di tale tipo di procedimenti eviti un aggravio delle uscite a carico dell'ente (in termini di costi di contenzioso soprattutto giudiziale).

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 31/12/2014 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Informazioni di dettaglio" (il documento è depositato agli atti del Controllo di gestione).

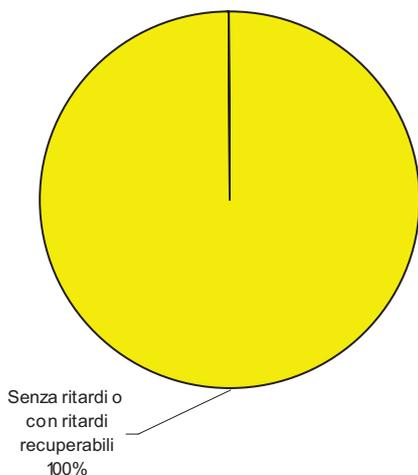
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 31 dicembre 2014 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

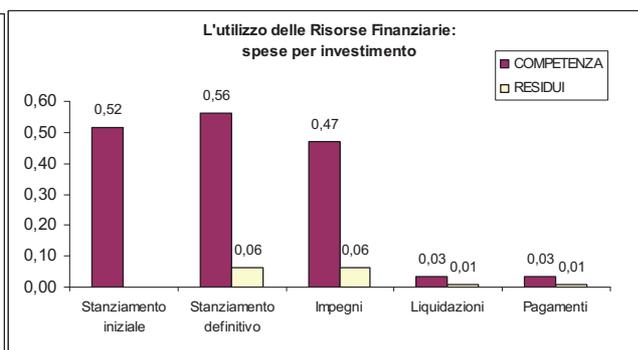
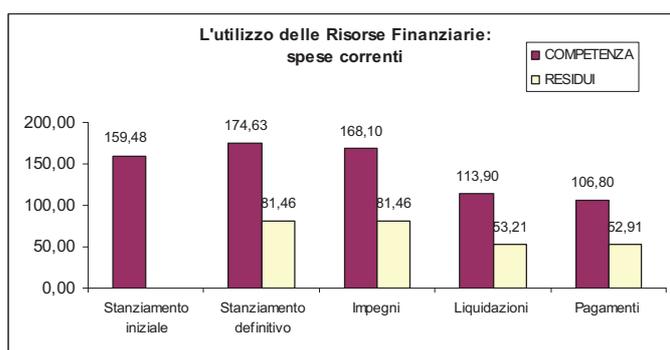
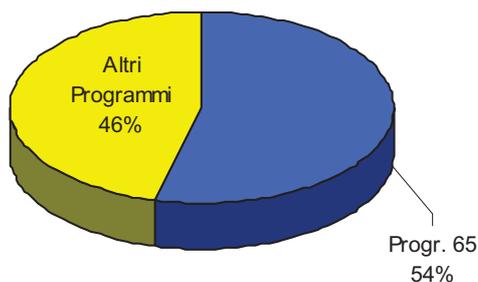
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	159.477.175,00		516.095,00		89.834.410,00		249.827.680,00	
	St. definitivo	174.634.130,00		562.075,00		114.373.410,00		289.569.615,00	
	Impegni (a)	168.095.186,11	96%	468.896,05	83%	34.659.221,30	30%	203.223.303,46	70%
	Liquidazioni (b)	113.901.753,84	68%	32.401,08	7%	0,00	0%	113.934.154,92	56%
	Pagamenti (c)	106.798.297,61	64%	32.401,08	7%	0,00	0%	106.830.698,69	53%
RESIDUI	St. definitivo	81.458.899,27		64.084,27		30.992.771,95		112.515.755,49	
	Impegni (a)	81.458.899,27	100%	64.084,27	100%	30.992.771,95	100%	112.515.755,49	100%
	Liquidazioni (b)	53.213.652,53	65%	9.584,25	15%	30.857.215,83	100%	84.080.452,61	75%
	Pagamenti (c)	52.909.548,17	65%	9.584,25	15%	30.857.215,83	100%	83.776.348,25	74%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



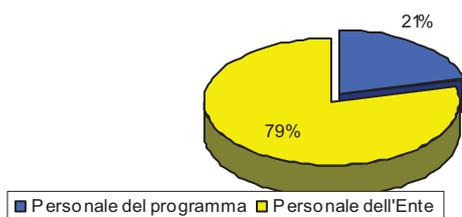
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo	A. U.	Importo
Utilizzo primo semestre	0,00	0	23,86	879.475	93,23	3.717.461	51,57	2.624.288	5,23	668.361	173,88	7.889.585
Utilizzo totale anno 2014	3,48	121.556	48,13	1.774.759	182,62	7.285.474	97,72	4.973.171	10,14	1.295.761	342,09	15.450.721

A.U. = Anni-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

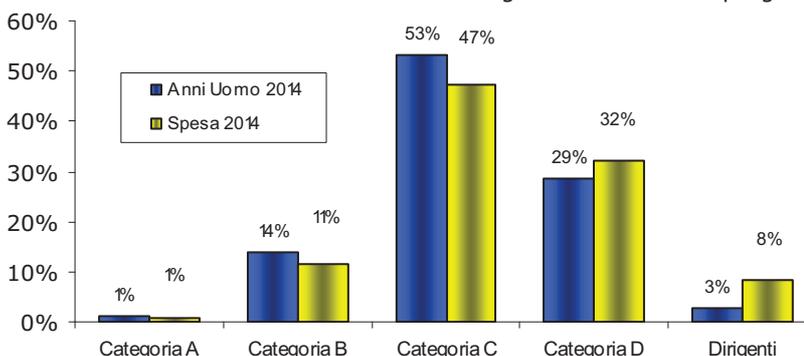
Il personale del programma

utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma

distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	11.578.073,00		209.361.766,00		68.834.410,00		289.774.249,00	
	St. definitivo	40.221.913,00		200.032.730,00		68.874.410,00		309.129.053,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	198.012.929,14	99%	480.889,27	1%	198.493.818,41	64%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	167.884.880,28	85%	480.889,27	100%	168.365.769,55	85%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	163.044.466,37	82%	480.889,27	100%	163.525.355,64	82%
	St. definitivo	0,00		37.374.953,89		46.340,08		37.421.293,97	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	37.182.542,26	99%	46.340,08	100%	37.228.882,34	99%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	28.340.480,36	76%	0,00	0%	28.340.480,36	76%
	Incassi (c)	0,00	0%	28.330.327,53	76%	0,00	0%	28.330.327,53	76%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

LA GESTIONE DEI RESIDUI DEI PROGRAMMI DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE (2004-2009)

Nelle singole sezioni nelle quali si fa il punto sui programmi della Relazione previsionale e programmatica 2014-2016, si è dato conto della gestione delle risorse finanziarie di competenza rispetto alla classificazione dei programmi in vigore dal 2010 (programmi dal 61 al 85).

In questo capitolo invece si mostra l'ammontare dei residui passivi, per spese correnti e per spese in conto capitale, che risalgono ad esercizi finanziari nei quali era in vigore una **classificazione dei programmi diversa** da quella attuale; per tali residui - esistenti all'inizio dell'esercizio 2014 – viene inoltre presentato il grado di smaltimento, ovvero i pagamenti effettuati e registrati dal Tesoriere provinciale per ciascuno dei programmi della precedente amministrazione (2004-2010, programmi dal 41 al 57).

Si danno anche le informazioni che consentono di ricondurre ai programmi attuali la responsabilità di gestire i residui medesimi.

N.B. Esiste ancora una quota di residui passivi che hanno avuto origine in anni precedenti al 2004, e che quindi corrispondono ad un insieme di programmi ancora diverso. L'ammontare di tali residui è trascurabile rispetto a quelli riferibili agli ultimi anni, e pertanto non vengono esaminati in questa sede.

PROGRAMMA 44 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE E COORDINAMENTO PROGRAMMI EUROPEI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	993.685,64		2.224.440,00		3.218.125,64	
Pagamenti a fine 2014	307.466,54	31%	103.874,00	5%	411.340,54	13%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 79 - *La Provincia per le Imprese del Territorio* e 66 - *Dimensione Europea ed Internazionale della Provincia di Torino*.

PROGRAMMA 45 – AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, MONTAGNA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	950.488,42		890.148,11		1.840.636,53	
Pagamenti a fine 2014	312.122,69	33%	0,00	0%	312.122,69	17%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 84 - *La Provincia per l'Agricoltura, Montagna, Parchi Flora e Fauna*.

PROGRAMMA 46 – LAVORO E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	4.440.426,72		40.733,09		4.481.159,81	
Pagamenti a fine 2014	2.184.041,07	49%	29.763,32	73%	2.213.804,39	49%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 80 - *La Provincia per il Lavoro, l'Educazione e la Formazione*.

PROGRAMMA 47 – TRASPORTI E GRANDI INFRASTRUTTURE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	1.361.503,54		18.199.709,39		19.561.212,93	
Pagamenti a fine 2014	31.550,90	2%	1.356.943,44	7%	1.388.494,34	7%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 69 - *Mobilità Sostenibile e Trasporto Pubblico Locale* e 70 - *Attuazione Condivisa Corridoio Ferroviario Europeo Lisbona-Kiev*.

PROGRAMMA 48 – VIABILITA' PROVINCIALE

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	330.899,30		33.429.196,08		33.760.095,38	
	<i>Pagamenti a fine 2014</i>	49.406,27	15%	3.691.744,76	11%	3.741.151,03	11%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 75 - *La Provincia per la Sicurezza delle Infrastrutture*.

PROGRAMMA 49 – AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	1.656.635,84		357.170,86		2.013.806,70	
	<i>Pagamenti a fine 2014</i>	214.481,33	13%	0,00	0%	214.481,33	11%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 73 - *Il Ciclo Integrato dei Rifiuti* e 74 - *Promuovere e Realizzare La Qualità Ambientale*.

PROGRAMMA 50 – RISORSE IDRICHE ED ATMOSFERICHE

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	716.723,36		307.705,87		1.024.429,23	
	<i>Pagamenti a fine 2014</i>	247.244,28	34%	0,00	0%	247.244,28	24%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 72 - *Innovazione e Sviluppo del Sistema energetico* e 74 - *Promuovere e Realizzare La Qualità Ambientale*.

PROGRAMMA 51 – PARI OPPORTUNITÀ POLITICHE DEI TEMPI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	82.495,28		0,00		82.495,28	
	<i>Pagamenti a fine 2014</i>	14.549,05	18%	0,00	0%	14.549,05	18%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi prevalentemente riferimento all'attuale programma 85 - *La Provincia per una Società Giusta, Aperta a Obiettivi di Uguaglianza e Opportunità* e marginalmente al programma 66 - *Dimensione Europea ed Internazionale della Provincia di Torino*.

PROGRAMMA 52 – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		18.428,72		19.806,30		38.235,02	
Pagamenti a fine 2014		8.584,72	47%	5.942,78	30%	14.527,50	38%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 77 - *La Provincia per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile* e 68 - *Sistema Coordinato di Pianificazione Strategica e Territoriale*.

PROGRAMMA 53 – PARCHI ED AREE PROTETTE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		12.464,66		70.757,78		83.222,44	
Pagamenti a fine 2014		0,00	0%	9.355,46	13%	9.355,46	11%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 84 - *La Provincia per l'Agricoltura, Montagna, Parchi Flora e Fauna*.

PROGRAMMA 54 – CULTURA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		249.573,06		3.169.364,02		3.418.937,08	
Pagamenti a fine 2014		46.648,73	19%	368.478,51	12%	415.127,24	12%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 81 - *La Provincia per l'alleanza Fra Turismo e Cultura*.

PROGRAMMA 55 – TURISMO E SPORT

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	Esistenti ad inizio anno	130.628,09		243.856,68		374.484,77	
	Pagamenti a fine 2014	392,99	0%	0,00	0%	392,99	0%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 81 - *La Provincia per l'alleanza Fra Turismo e Cultura* e 82 - *La Provincia per lo Sport e il Post-Olimpico*.

PROGRAMMA 56 – ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EDILIZIA SCOLASTICA

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	Esistenti ad inizio anno	27.473.031,20		11.832.663,55		39.305.694,75	
	Pagamenti a fine 2014	2.450.093,81	9%	1.771.791,76	15%	4.221.885,57	11%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 80 - *La Provincia per il Lavoro, l'Educazione e la Formazione* e 76 - *La Provincia per la Sicurezza dell'Edilizia scolastica e Logistica*.

PROGRAMMA 57 – SOLIDARIETÀ SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, PROGRAMMAZIONE SANITARIA

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	Esistenti ad inizio anno	1.066.277,46		17.596,80		1.083.874,26	
	Pagamenti a fine 2014	386.929,33	36%	0,00	0%	386.929,33	36%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 78 - *La Provincia per la Sicurezza Sociale*.

PROGRAMMA 41 – RELAZIONI ISTITUZIONALI, PROGRAMMA E INDIRIZZI GENERALI; OLIMPIADI, AFFARI LEGALI, PICCOLI COMUNI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
<i>Esistenti ad inizio anno</i>	204.611,06		1.063.123,05		1.267.734,11	
<i>Pagamenti a fine 2014</i>	51.331,94	25%	22.205,10	2%	73.537,04	6%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 65 - *Azioni Ordinarie e di Supporto per la realizzazione dei programmi*. Va tuttavia segnalato che le attività legate alle Olimpiadi rientrano ora nel programma 82 - *La Provincia per lo Sport e Il Post-Olimpico*.

PROGRAMMA 42 – BILANCIO, FINANZE, ESPROPRIAZIONI E PARTECIPATE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
<i>Esistenti ad inizio anno</i>	1.497.152,21		545,34		1.497.697,55	
<i>Pagamenti a fine 2014</i>	404.559,77	27%	187,98	34%	404.747,75	27%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 61 - *Efficienza e rigore nell'amministrazione finanziaria e smaltimento residui passivi*. La gestione delle partecipazioni rientra ora nel programma 67 - *Riordino del Sistema delle Partecipazioni*.

PROGRAMMA 43 – ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, SISTEMA INFORMATIVO

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
<i>Esistenti ad inizio anno</i>	2.453.925,55		2.665.344,18		5.119.269,73	
<i>Pagamenti a fine 2014</i>	260.064,64	11%	245.908,88	9%	505.973,52	10%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 62 - *Razionalizzazione delle Risorse Umane e Strumentali*. Le attività legate al sistema informativo rientrano nel programma 71 - *Ridurre Il "Digital Divide" per i Cittadini e per le imprese*. La gestione della sede di Corso Inghilterra, attività legata al patrimonio rientra ora nel programma 64 - *Valorizzazione della Sede di Corso Inghilterra*; le altre attività strumentali e di supporto rientrano nel programma 65 - *Azioni Ordinarie e di Supporto per la realizzazione dei programmi*.

Capitolo 6

IL PATTO INTERNO DI STABILITA'

6.0 Introduzione al patto interno di stabilità.

Il Patto di Stabilità Interno nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri dell'Unione Europea verso specifici parametri (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%), comuni a tutti e condivisi a livello europeo, inseriti nel Trattato di Maastricht dal Consiglio Europeo di Amsterdam per rafforzare l'unione monetaria in vista dell'entrata in vigore dell'euro ed allo scopo di imporre una disciplina di bilancio che eviti il deragliamenti dei conti dei singoli Stati con effetti negativi su tutta l'area euro. L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza ed in quanto causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo tra le entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunto dal conto economico della Pubblica Amministrazione. Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della U.E. ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali tra i vari livelli di governo. A tal fine, merita porre in risalto il fatto che tutti gli atti emanati dal legislatore a livello europeo e dagli organi dell'amministrazione centrale nazionale, per dare concreta attuazione al Patto di Stabilità, hanno ribadito il principio del diretto coinvolgimento di tutte le amministrazioni pubbliche al raggiungimento degli obiettivi di stabilità e crescita ed hanno chiarito il ruolo che ciascuna di queste dovrà svolgere, anche se nel corso degli anni abbiamo assistito ad un continuo cambiamento nei criteri di calcolo e di monitoraggio, allo scopo di contenere il disavanzo del settore pubblico allargato.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di Stabilità Interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

Infatti, il legislatore si è mosso, negli anni, modificando ed integrando il contesto normativo, passando da criteri di calcolo basati sui saldi finanziari tra entrate e spese a quelli del contenimento delle sole spese correnti e/o di investimento; in particolare, la definizione delle regole del Patto di Stabilità Interno avviene ogni anno durante la predisposizione ed approvazione della Legge Finanziaria, momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

6.1 Manovre strutturali ed evoluzione normativa del patto interno di stabilità.

Il Patto di Stabilità Interno è stato introdotto per la prima volta dalla **Legge n. 448/1998 (art. 28 della Finanziaria 1999)**, ed ogni anno ripreso e modificato dalle rispettive leggi finanziarie, coinvolgendo il sistema delle autonomie locali nella realizzazione degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica.

In particolare, con l'**art. 30 della L. n. 488/1999 (Finanziaria 2000)**, tali vincoli sono stati espressi in termini di saldo finanziario, definito come differenza tra entrate finali effettivamente riscosse ed uscite di parte corrente, al netto degli interessi passivi effettivamente pagati. Il saldo tra entrate e spese che ne conseguiva, non considerava la spesa per investimenti allo scopo di non pregiudicare tale attività da parte degli enti locali e, per la stessa ragione, non teneva conto della spesa per interessi passivi su mutui e prestiti.

Il criterio dei saldi si è mantenuto anche con **la Legge Finanziaria 2001 approvata il 23 Dicembre 2000**, che ha fatto salve le disposizioni precedentemente richiamate, dettando nuove regole ancora più rigide; in particolare dal 2001 e per gli esercizi successivi il Patto di stabilità e crescita ha introdotto un preciso riferimento alla gestione di cassa; allineando il comportamento degli Enti Locali a quello dello Stato, ha imposto un'attenzione sugli andamenti finanziari effettivi, compresi sia la gestione di competenza, sia la gestione dei residui.

Per l'anno 2002 le indicazioni per perseguire la politica di risanamento sono state dettate dalla **legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) all'art. 24, così come modificato dal D.L. n. 13/2002**, che ha stabilito vincoli alla crescita del saldo finanziario e degli impegni e pagamenti di alcune spese correnti.

In particolare tale legge finanziaria aveva previsto il raggiungimento di tre obiettivi:

- Il saldo finanziario per l'anno 2002, determinato in termini di cassa, non poteva essere superiore al corrispondente saldo per l'anno 2000 incrementato del 2,5%
- Gli impegni ed i pagamenti per spese correnti (al netto di alcune voci espressamente previste dalla normativa) non potevano essere superiori alle corrispondenti spese del 2000 incrementati del 6%.

La **legge Finanziaria 2003 del 27 Dicembre 2002, n. 289 all'art. 29**, ha introdotto una disciplina per il Patto di Stabilità profondamente innovativa, peraltro confermata nelle linee essenziali anche dalla legge finanziaria per l'esercizio 2004 (legge n. 350 del 24 dicembre 2003).

Con riferimento al sistema di calcolo del saldo finanziario, l'art. 29 stabiliva, per le Province, che il saldo finanziario 2003 -calcolato sia per la gestione di competenza sia per quella di cassa- dovesse essere almeno pari a quello del 2001 (rideterminato secondo i nuovi criteri previsti da tale norma), migliorato del 7%.

Ulteriore e rilevante novità, introdotta dall'art. 29, comma 17, della legge finanziaria 2003, è rappresentata dal principio di "programmazione trimestrale dei flussi finanziari di cassa": in virtù di tale principio, l'Ente, dopo avere definito, secondo i criteri sopra esposti, l'importo dell'obiettivo programmatico per l'intero anno 2003 in termini di cassa, doveva effettuare entro il mese di febbraio, le previsioni trimestrali cumulate di cassa coerenti con l'obiettivo annuale, considerando le riscossioni e i pagamenti che verosimilmente si sarebbero potuti verificare nei vari trimestri di riferimento.

Ai fini del monitoraggio del rispetto di tali obiettivi, l'Ente doveva inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, le informazioni sulla gestione di competenza e di cassa, mediante trasmissione telematica di modelli appositamente predisposti.

La **legge n. 350, del 24 dicembre 2003 (legge Finanziaria per il 2004)** non ha sostanzialmente modificato le regole per il patto di stabilità interno, così come esplicitate nell'art. 29 della legge n. 289 del 2002, confermando sia le modalità di calcolo dei saldi finanziari di competenza e

di cassa, sia il principio di programmazione trimestrale dei flussi di cassa ed il relativo monitoraggio periodico, sia il sistema sanzionatorio per gli Enti inadempienti.

La **legge n. 311, del 30 dicembre 2004 (legge Finanziaria per il 2005)**, ha introdotto importanti novità nell'azione di contenimento della spesa pubblica. In particolare cambiano le regole per il triennio 2005-2007, vengono abrogate le disposizioni in materia precedentemente contenute nell'art. 29 della L. n. 289/2002 (Finanziaria 2003) e che erano state confermate dalla Finanziaria per il 2004, non si ragiona cioè più in termini di saldi finanziari tra entrate e spese (sia per la competenza che per la cassa) ma si considerano solo più le spese.

Con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato il 26 Gennaio e pubblicato sulla G.U. n. 31 del 08/02/2005 viene stabilita la spesa media pro-capite per ciascuna delle classi demografiche individuate dalla legge. Gli Enti Locali devono a tal fine determinare:

- la spesa corrente media: considerando i pagamenti correnti (in conto competenza ed incontro residui) registrati in ciascuno degli esercizi 2001, 2002 e 2003, e calcolare la media del triennio;
- la popolazione media, considerando la media della popolazione residente al 31 Dicembre 2001, 2002 e 2003;
- si ottiene quindi la spesa media pro-capite rapportando la spesa media alla popolazione media.

Le Province che nel triennio 2001-2003 hanno registrato una spesa corrente media pro-capite inferiore a quella media pro-capite della classe demografica di appartenenza, possono sostenere nel 2005, una spesa complessiva (spese correnti e conto capitale, escluse le categorie previste dal comma 24 della Finanziaria) non superiore alla corrispondente spesa annua mediamente sostenuta nel triennio 2001-2003 incrementata dell'**11,5%**. Le Province che hanno registrato una spesa superiore alla media possono procedere ad un incremento solo del **10%** sulla spesa annua mediamente sostenuta nel triennio 2001-2003.

Il comma 24 della Finanziaria prevede che le spese soggette al Patto siano relative al complesso delle spese correnti ed in conto capitale con alcune esclusioni, ampliate anche nel corso del 2005 dal legislatore, in particolare il Decreto Legge n. 44/2005 (convertito con la L. n. 88/2005) specifica che non rientrano nelle spese soggette al Patto:

- 1) le spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate da parte della Regione ed esercitate dagli Enti Locali a partire dal 1° Gennaio 2004;
- 2) le spese per oneri derivanti da sentenze che danno luogo a debiti fuori bilancio.

Infine il Decreto Legge n. 115/2005 (convertito con la L. n. 168/2005) ha consentito per l'anno 2005, agli Enti Locali della Regione Piemonte sedi dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, di detrarre dalle spese soggette ai vincoli del Patto, quelle derivanti da interventi connessi allo svolgimento dei medesimi giochi olimpici.

Il comma 25 dispone che per il solo anno 2005, dal complesso delle spese occorre escludere le spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati della U.E., ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale.

Il comma 26 dispone che per le sole spese di investimento è consentito eccedere i limiti stabiliti soltanto in misura corrispondente ai proventi derivanti da alienazione di immobili e mobili e da erogazione a titolo gratuito e liberalità.

La legge finanziaria per il 2006 (L. n. 266/2005 dai commi 138 a 150) ha comportato ancora alcune modifiche nell'azione di contenimento della spesa pubblica per il triennio 2006-2008, individuando, quale fattore di intervento due tipologie distinte di spesa:

- a) spese correnti, che subiscono forti restrizioni, al pari di quanto previsto per lo Stato;
- b) spese in conto capitale, per le quali è prevista una crescita programmata.

Le regole del patto di stabilità vanno ad incidere esclusivamente sul versante della spesa dell'Ente Locale, senza tener conto delle entrate. In particolare è stato previsto il raggiungimento di **quattro obiettivi**: uno per il complesso della spesa corrente (al netto di alcune esclusioni) e uno per il complesso della spesa in conto capitale (al netto di alcune esclusioni), ognuno a sua volta relativo alla gestione di competenza ed alla gestione di cassa.

Per la determinazione della spesa, da rapportare ai valori consuntivi del 2004, si è dovuto far riferimento, per la gestione di competenza, agli impegni dell'anno 2006 e, per la gestione di cassa, ai pagamenti totali (competenza+residui) sostenuti nell'anno 2006. Per l'anno 2006, gli Enti Locali hanno potuto far crescere le proprie spese in conto capitale in misura non superiore all'**8,1%**, rispetto al corrispondente ammontare di spese in conto capitale registrato nell'anno 2004. Per le spese correnti, così come per il patto 2005, è stato confermato il principio della virtuosità dell'Ente Locale. In particolare, è definito virtuoso l'ente la cui spesa corrente media pro capite del triennio 2002-2004 (determinata in termini di pagamenti in conto competenza e in conto residui), sia risultata inferiore a quella media pro capite della classe demografica d'appartenenza. In questo caso, la percentuale di riduzione delle spese correnti 2006, rispetto al 2004, è pari al **6,5%**. Nel caso in cui l'ente abbia registrato una spesa corrente media pro capite del triennio 2002-2004 superiore o uguale a quella media pro capite della classe demografica di appartenenza, è da considerarsi a questo fine non virtuoso, in questo caso il complesso delle spese correnti, per l'anno 2006, deve essere ridotto dell'**8%** rispetto alla corrispondente spesa corrente del 2004.

La Legge Finanziaria ha previsto inoltre che le spese soggette al Patto fossero relative alla spesa correnti con esclusione di alcune voci (spese per il personale, spese per trasferimenti destinati alle amministrazioni pubbliche, spese di carattere sociale, spese per interessi passivi, spese per calamità naturali -con riferimento alle sole spese per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza-, spese per oneri derivanti da sentenze che originano debiti fuori bilancio, spese per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni ed esercitate dal 1° Gennaio 2005. Relativamente alle funzioni trasferite o delegate dalle Regioni dal 1° Gennaio 2004, gli enti locali possono continuare, anche per il 2006, a portare in detrazione le spese per queste funzioni soltanto se la Regione provvede a considerare i relativi trasferimenti, pur se destinati ad amministrazioni pubbliche, come soggetti alle regole del patto di stabilità interno).

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale sono state da escludere:

- a) spese per trasferimenti destinati alle amministrazioni pubbliche;
- b) spese derivanti dalle concessioni di crediti;
- c) spese per calamità naturali;
- d) spese per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni ed esercitate dal 1° Gennaio 2005. Relativamente alle funzioni trasferite o delegate dalle Regioni dal 1° Gennaio 2004, gli enti locali possono continuare, anche per il 2006, a portare in detrazione le spese per queste funzioni soltanto se la Regione provvede a considerare i relativi trasferimenti, pur se destinati ad amministrazioni pubbliche, come soggetti alle regole del patto di stabilità interno;
- e) solo per l'anno 2006 si sono potuti escludere gli interventi cofinanziati dalla U.E., ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale.

Oltre al riflesso sul bilancio di previsione per l'anno 2007, la disciplina del patto prevista dalla **Legge finanziaria per il 2007 (L. n. 296/2006)** risulta profondamente rinnovata in molti aspetti, secondo una consuetudine consolidata che vede annualmente una revisione complessiva, con il passaggio da un approccio legato esclusivamente alla “spesa” a una logica del “saldo finanziario”.

Il saldo da migliorare nelle annualità 2007, 2008 e 2009 è costituito dalla media aritmetica dei saldi degli esercizi 2003, 2004 e 2005, tenendo distintamente conto della cassa e della competenza. Gli obiettivi da conseguire nel triennio 2007/2009 sono quindi due, contrariamente all'esercizio 2006 nel quale occorre tenere conto di ben quattro obiettivi (cassa e competenza per spese correnti ed in conto capitale). L'entità del miglioramento da conseguire deriva quindi dalla somma di due componenti distinte che sono correlate:

1. la prima, al disavanzo di cassa medio del triennio 2003/2005 accumulato dall'Ente, al netto dei movimenti sui crediti (riscossioni crediti/concessione crediti);
2. la seconda, all'ammontare medio delle spese correnti in termini di cassa nello stesso triennio di riferimento, senza alcuna esclusione.

La media dei tre saldi così quantificata per gli anni 2003, 2004 e 2005, concorre alla formazione del miglioramento da realizzare solo se presenta un valore negativo (disavanzo) e vi partecipa sulla base dei seguenti coefficienti, individuati dal legislatore: per le Province pari a 0,400 nell'anno 2007, pari a 0,210 nell'anno 2008, pari a 0,117 nell'anno 2009.

La seconda quota di miglioramento dei due aggregati finanziari da assumere (in termini di cassa e di competenza) è invece correlata all'andamento delle spese correnti -in termini di cassa- nel medesimo periodo di riferimento. Per la sua quantificazione è quindi necessario individuare la spesa corrente pagata negli esercizi 2003, 2004 e 2005, effettuarne la media aritmetica ed applicando ad essa i seguenti coefficienti, individuati dal legislatore: per le Province pari a 0,041 nell'anno 2007, pari a 0,022 nell'anno 2008, pari a 0,012 nell'anno 2009.

La somma dei due valori determina quindi l'importo annuo della manovra da applicare in termini di cassa al saldo medio del triennio 2003/2005 calcolato in relazione alle riscossioni e pagamenti, e al saldo medio di competenza (Accertamenti Titolo I, II, III, IV al netto riscossioni crediti decurtati degli Impegni Titolo I, II al netto concessioni crediti) del triennio 2003/2005.

Il saldo programmatico da rispettare nel corso del 2007, in termini di cassa è pari alle Riscossioni Titolo I, II, III, IV al netto riscossioni crediti – Pagamenti Titolo I, II al netto concessioni crediti mentre quello di competenza è pari agli Accertamenti Titolo I, II, III, IV al netto riscossioni crediti – Impegni Titolo I, II al netto concessioni crediti. In particolare questo ultimo importo vincola anche le previsioni di bilancio. Infatti il bilancio di previsione deve essere approvato a decorrere dall'anno 2007, iscrivendo le previsioni di entrata ed uscita in termini di competenza in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità determinato per ciascun anno.

La Legge **Finanziaria per il 2008 (L. n. 244/2007)** ha ulteriormente apportato alcune modifiche alle regole del patto stabilite dalla Legge Finanziaria 2007, in particolare:

- a) azzeramento per gli anni 2008-2010 del concorso alla manovre per gli enti con saldo di cassa positivo, con conseguente fissazione dell'obiettivo programmatico in misura pari al saldo finanziario medio 2003-2005;
- b) adozione del criterio della competenza “mista”. Si tratta, del criterio di contabilizzazione del saldo obiettivo in base al quale le entrate e le spese di parte corrente sono considerate in termini di competenza e quelle di parte capitale sono contabilizzate per cassa;

- c) applicazione delle regole del patto in sede di bilancio di previsione, per renderlo coerente con il nuovo criterio della competenza mista.

Così come previsto dalla Legge Finanziaria 2007, anche per il 2008, rimane immutato il criterio generale della metodologia, che prevede, che i saldi finanziari relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 debbano essere pari ai saldi finanziari medi del triennio 2003-2005, corretti per un ammontare annualmente quantificato come segue:

Fase 1) Determinazione dell'importo annuo del concorso alla manovra.

- il saldo finanziario medio di cassa per il periodo 2003-2005 è determinato quale differenza tra: la media triennale 2003-2005 degli incassi, in conto competenza e in conto residui, per Entrate finali (Titoli I, II, III, IV), al netto delle entrate derivanti da riscossioni di crediti, e la media triennale del periodo 2003-2005 dei pagamenti, in conto competenza e in conto residui, per Spese finali (Titoli I, II) al netto delle spese derivanti concessioni di crediti;

- qualora il saldo finanziario medio di cassa, presenta valore negativo, (nel caso della Provincia di Torino) esso deve essere moltiplicato per un coefficiente (0,210 anno 2008, 0,117 anno 2009 e 0,117 per il 2010) ed il valore così ottenuto, considerato con il segno positivo, costituisce il primo addendo dell'importo annuo del concorso alla manovra;

- a questo punto occorre calcolare la media triennale 2003-2005 della spesa corrente in termini di cassa (pagamenti in conto competenza e in conto residui del Titolo I), il valore così determinato deve essere moltiplicato per un coefficiente (0,022 anno 2008, 0,012 anno 2009 e 0,012 per il 2010), l'importo così ottenuto costituisce il secondo addendo dell'importo annuo del concorso alla manovra;

- sommando gli importi ottenuti si ottiene l'importo annuo del concorso alla manovra.

Fase 2) Determinazione degli obiettivi programmatici per gli anni 2008, 2009 e 2010.

Come accennato in precedenza, per rispettare l'obiettivo del Patto gli enti devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista almeno pari al corrispondente saldo medio del triennio 2003-2005, migliorato della misura annualmente determinata del concorso alla manovra.

Anche quest'anno viene confermata la trasmissione dei dati trimestrali (in termini di competenza mista) per via telematica tramite un sistema web, al fine del monitoraggio.

Costituisce invece una novità il fatto che gli enti devono allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente, per le entrate e le spese correnti, le previsioni di competenza (rilevabili dal bilancio) e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto.

L'art. 77 bis del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, modificato ed integrato dalla Legge n. 203/2008 (**Finanziaria per il 2009**) e dalla Legge n. 2/2009, nel disciplinare la complessa normativa inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2009-2011, ha di fatto confermato, quale fattore di contenimento su cui intervenire per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, il saldo finanziario tra entrate finali (primi quattro titoli delle entrate, al netto delle riscossioni di crediti e di alcune voci indicate) e le spese finali (primi due titoli delle spese, al netto delle concessioni di crediti e di alcune voci indicate) calcolato in termini di competenza mista, ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti.

Il saldo programmatico 2009-2011 calcolato in termini di competenza mista deve essere determinato pari al saldo finanziario di riferimento (quello espresso in termini di competenza mista nel 2007) corretto di un ammontare determinato in misura differenziata tra enti che hanno o non hanno rispettato il Patto di Stabilità nel 2007 e tra enti che presentano un saldo finanziario in termini di competenza mista per il 2007 negativo oppure positivo. Nel caso specifico della Provincia di Torino, il saldo 2007 deve essere migliorato delle percentuali pari al 17%, al 62% ed al 125% rispettivamente negli anni 2009, 2010 e 2011.

Come per l'anno 2008, gli enti devono allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente, per le entrate e le spese correnti, le previsioni di competenza (rilevabili dal bilancio) e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto.

La trasmissione dei dati non avviene più trimestralmente, ma semestralmente (in termini di competenza mista) per via telematica tramite un sistema web, al fine del monitoraggio.

Alcuni correttivi ed integrazioni, hanno riguardato la possibilità di escludere alcune voci (ad esempio per i Comuni dell'Abruzzo colpiti dal terremoto); in particolare il Decreto Legge n. 78/2009, convertito con la Legge n. 102/2009, ha consentito alle province ed ai comuni con più di 5.000 abitanti la possibilità di escludere dal saldo rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2009, i pagamenti in conto capitale effettuati entro il 31 dicembre 2009 per un importo non superiore al 4% dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2007.

Infine per quanto concerne le sanzioni per il mancato rispetto del patto, già nel 2008 con Decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 133/2008, è stato modificato il sistema sanzionatorio per gli enti inadempienti, a decorrere dallo stesso anno 2008 e per il periodo 2009-2011. Infatti, a differenza delle disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, in cui erano previste misure correttive basate solo sul meccanismo di automatismo fiscale, per gli enti inadempienti al patto 2008-2011, sono previsti: la riduzione dei trasferimenti erariali, il blocco delle assunzioni, la limitazione alla crescita delle spese correnti e il divieto all'indebitamento. Infine, gli enti inadempienti, dall'anno 2008 e successivi, a decorrere dal 1° gennaio 2009, devono ridurre, le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000, del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008

Per l'esercizio finanziario 2010 il Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 06.08.2009, n. 133, integrata con Leggi 203/2008, 33/2009, 42/2010 e 122/2010, ha introdotto alcune rilevanti novità in tema di Patto di Stabilità Interno con decorrenza 2009 e valide anche per il 2010: in particolare ha confermato sostanzialmente, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti e di specifiche voci di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti. Il saldo obiettivo è ottenuto sommando al saldo del 2007, espresso sempre in termini di competenza mista, un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto (per la Provincia di Torino che ha rispettato il Patto di stabilità nel 2007 e presenta un saldo negativo di competenza mista relativo allo stesso anno: + 62% per il 2010, + 125% per il 2011 e per il 2012).

I provvedimenti sopra richiamati hanno introdotto alcune modifiche al regime giuridico del patto di stabilità dell'esercizio precedente. In particolare, nel 2010:

- 1) non risulta più applicabile l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità di un ammontare corrispondente al 4% dei residui passivi di parte capitale al 31.12.2007, di cui all'articolo 9 bis comma 1 del DL 78/2009 convertito nella L. 102/2009. In sua vece è ammessa l'esclusione dello 0,75% dei residui passivi di parte capitale al 31.12.2008;
- 2) è possibile escludere dalla parte entrata e spesa le partite conseguenti alla "dichiarazione di stato di emergenza", ma solo relativamente alle risorse provenienti dallo Stato e non da terzi;
- 3) analogamente è consentita l'esclusione dai vincoli in questione delle entrate e delle spese relative alla "dichiarazione di grande evento", anche in tal caso limitatamente ai trasferimenti a carico del bilancio statale;
- 4) è ammessa l'esclusione delle risorse provenienti direttamente ed indirettamente dall'Unione Europea, nonché le relative spese correnti ed in conto capitale.

Vengono invece confermati per il 2010 i seguenti criteri:

- a) sono escluse le entrate straordinarie per cessioni di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, nonché le risorse derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle predette società, qualora quotate nei mercati regolamentari e le risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione di debiti;
- b) viene confermata sia la facoltà della Regione di appartenenza di accollarsi un ammontare di spese degli enti locali di competenza, rilevanti ai fini del patto di stabilità (articolo 7 quater comma 1 lett.a) e b) e comma 3 della legge 33/2009), sia la facoltà della Regione medesima di fungere da “stanza di compensazione” tra le situazioni a credito/debito” ai fini del patto tra i diversi enti locali di appartenenza (articolo 77 ter comma 11 della legge 133/2009).

In attuazione del precedente punto b), con provvedimento 26.07.2010, n. 35-395, la Regione Piemonte ha deliberato l'accollo al proprio patto di stabilità di un importo corrispondente a 50.000.000 di euro, da utilizzarsi per effettuare i pagamenti previsti dagli articoli 7 quater, commi 1 e 3 della legge 09.04.2009, n.33 e 4 sexies della legge 26.03.2010, n. 42, da ripartire tra i diversi enti locali soggetti al Patto in relazione all'ammontare dei residui passivi di parte capitale al 31.12.2009. Con nota 0086/BP8 del 30.09.2010 e successiva nota 235/BPP00 del 06.12.2010, la Regione Piemonte ha comunicato alla Provincia di Torino l'ammontare dell'accollo al proprio patto di stabilità 2010, pari ad euro 5.000.000,00.

I commi da 87 a 124 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2011-2013. La novità più significativa è rappresentata dall'introduzione di una regola di carattere generale, che consiste nel conseguimento, da parte di ciascun ente locale, del saldo finanziario espresso in termini di competenza “mista” pari a zero e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione di ciascun ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica. La regola di carattere generale non si applica quando, per esigenze di finanza pubblica, è richiesto un contributo specifico al comparto degli enti locali nel qual caso opera la regola di carattere specifico. Per gli anni 2011 – 2013 opera la regola di carattere specifico introdotta dal comma 91.

La regola specifica prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel triennio 2006-2008, per la Provincia di Torino pari a 390.903,00 migliaia di euro. L'ente pertanto ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno è tenuto a conseguire un saldo di competenza “mista” non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel periodo 2006-2008, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011-2013 (per il 2011 8,3%, per il 2012 e 2013 10,7%).

L'obiettivo è ridotto per azzerare gli effetti peggiorativi connessi con il taglio dei trasferimenti erariali introdotti dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010. Inoltre per il solo anno 2011 è previsto un miglioramento dell'obiettivo per un importo pari al 50% della differenza tra il “nuovo” obiettivo, scaturente dalla normativa vigente (per la Provincia di Torino pari a 31.839,00 migliaia di euro), e il “vecchio” obiettivo calcolato ai sensi dell'art. 77-bis del D.L. 112/2008 (per la Provincia di Torino pari ad 2.543,00 migliaia di euro).

Vengono confermate alcune esclusioni dal saldo finanziario valido ai fini della verifica del rispetto del Patto di Stabilità sia per la parte entrata che per la parte spesa: calamità naturali, grandi eventi e risorse provenienti dall'Unione Europea.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/03/2011 vengono inoltre introdotte le misure correttive del nuovo patto di stabilità in attuazione dell'art. 1 comma 93 della legge 220/2010. In particolare l'art. 3 stabilisce che sono considerate, contrariamente al periodo precedente, le entrate straordinarie per cessioni di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, nonché le risorse derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle predette società, qualora quotate nei mercati regolamentari e le risorse

relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione di debiti.

La legge di stabilità potenzia inoltre il ruolo delle Regioni con riguardo al patto di stabilità dei propri enti locali. In particolare la Regione può intervenire:

- a) autorizzando gli enti locali a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (c.d. Patto regionale verticale);
- b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (c.d. Patto regionale orizzontale);

Sono infine sostanzialmente riconfermate le disposizioni vigenti in materia di monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno, nonché all'impianto sanzionatorio previsto in caso di mancato rispetto degli obiettivi.

Gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (**legge di stabilità 2012**) disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio **2012-2014**.

L'ammontare del concorso alla manovra degli enti locali per il triennio 2012-2014 è stato quantificato dal decreto legge 78 del 2010 e, successivamente, dai decreti legge n. 98 del 2011 e n. 138 del 2011.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012, ripropone, quale parametro di riferimento, il saldo finanziario tra "entrati finali" e "spese finali" (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte capitale, gli incassi e i pagamenti).

L'obiettivo programmatico è ottenuto moltiplicando la spesa media corrente registrata nel periodo 2006-2008, rilevata in termini di impegni, per il 16,50%, per l'anno 2012 e per il 19,70% per gli anni 2013 e 2014 (comma 2 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012).

Le percentuali di cui sopra si applicano nelle more dell'adozione del decreto MEF previsto dal comma 1 dell'articolo 20 del D.L. 98/2011, concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti "virtuosi"; lo stesso può prevedere per gli enti non "virtuosi" percentuali fino ad un massimo del 16,9%, per l'anno 2012, e del 20,1% per gli anni 2013 e successivi.

In data 25/06/2012 è stato emanato il DM di cui sopra che ha rideterminato la percentuale, per gli enti "non virtuosi", con riferimento al 2012, nella misura del 16,883%.

Vengono confermate anche per il triennio 2012-2014:

- la riduzione del saldo obiettivo a fronte della riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del DL 78/2010;
- alcune esclusioni dal saldo obiettivo, sia per la parte entrata che per la parte spesa: calamità naturali, grandi eventi e risorse provenienti dall'Unione Europea.

L'articolo 32, comma 17, ultimo periodo della legge 183/2011 conferma per l'anno 2012, il Patto regionalizzato "verticale" e "orizzontale" disciplinato dai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge 220/2010.

Sono infine sostanzialmente riconfermate le disposizioni vigenti in materia di monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno, nonché all'impianto sanzionatorio previsto in caso di mancato rispetto degli obiettivi.

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità per il **triennio 2013-2015** riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'art. 1, comma 432 della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media delle spese correnti del triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico si fa riferimento al comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012, il quale propone, quale parametro di riferimento, il saldo finanziario tra "entrati finali" e "spese finali" (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte capitale, gli incassi e i pagamenti).

L'obiettivo programmatico è ottenuto moltiplicando la spesa media corrente registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, per il 18,8% per il triennio 2013-2015.

La percentuale di cui sopra si applica nelle more dell'adozione del decreto MEF previsto dal comma 2 dell'articolo 20 del D.L. 98/2011, come sostituito dal comma 428, dell'articolo 1 della legge 228/2012, concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti "virtuosi"; lo stesso può prevedere per gli enti non "virtuosi" percentuali fino ad un massimo del 19,80% per il triennio 2013-2015.

Con D.L. 120/2013 del 15/10/2013, convertito dalla legge 137/2013, si è stabilita, in deroga al comma 2 dell'art. 31 della legge 183/2011, la percentuale da applicare alla media delle spese correnti per l'anno 2013 nel 19,61%.

Vengono confermate anche per il triennio 2013-2015:

- la riduzione del saldo obiettivo a fronte della riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del DL 78/2010;
- alcune esclusioni dal saldo obiettivo, sia per la parte entrata che per la parte spesa: calamità naturali, grandi eventi e risorse provenienti dall'Unione Europea.

La legge di stabilità 2013 conferma le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale e orizzontale" con le quali le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari al fine di effettuare pagamenti in conto capitale.

Viene inoltre confermato ed esteso anche alle province il cd. "patto regionale verticale incentivato" introdotto dall'art. 16 comma 12-bis e seguenti del D.L. 95/2012.

Sono infine sostanzialmente riconfermate le disposizioni vigenti in materia di monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno, nonché all'impianto sanzionatorio previsto in caso di mancato rispetto degli obiettivi.

Per l'anno 2013 inoltre, l'art. 1 del D.L. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013, ha previsto l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno, per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro, dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 da parte degli enti locali per debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012. Ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del citato D.L. 35/2013, ai fini della distribuzione della relativa esclusione, la Provincia in data 29/04/2013 ha

comunicato alla RGS gli spazi finanziari di cui necessitava. A fronte di tale prima richiesta con decreto del MEF del 14/05/2013 è stato attribuito uno spazio complessivo di 48.457 migliaia di euro (di cui 45.486 migliaia di euro per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale non estinti alla data dell'8/04/2013 e 2.971 migliaia di euro con riferimento a quelli già sostenuti prima del 9/04/2013).

In data 05/07/2013 sono stati richiesti ulteriori spazi finanziari ai sensi del secondo periodo del comma 3 dell'art. 1 del D.L. 35/2013; con Decreto del MEF del 12/07/2013 sono stati attribuiti complessivamente 9.729 migliaia di euro (di cui 6.429 migliaia di euro per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale non estinti alla data dell'8/04/2013 e 3.300 migliaia di euro con riferimento a quelli già sostenuti prima del 9/04/2013).

Complessivamente sono quindi stati attribuiti per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.L. 35 (legge 64/2013) spazi finanziari per 58.186 migliaia di euro, a fronte dei quali sono stati effettuati altrettanti pagamenti in conto capitale per debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha introdotto alcune novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni **2014-2016**, pur mantenendo l'impianto generale del meccanismo di calcolo sia dell'obiettivo programmatico sia delle entrate/spese rilevanti.

In particolare è confermato anche per il periodo 2014-2016, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti e di specifiche voci di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2014, introdotta dall'art. 1, comma 532 della legge 147/2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011 in luogo del precedente triennio 2007-2009; a tale media deve essere applicata una percentuale di miglioramento. Tale percentuale risulta pari a 20,25 per cento per il 2014 e 2015 e a 21,05 per il 2016.

Vengono inoltre confermate anche per il triennio 2014-2016:

- la riduzione del saldo obiettivo a fronte della riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del DL 78/2010;
- alcune esclusioni dal saldo obiettivo, sia per la parte entrata che per la parte spesa: calamità naturali, grandi eventi e risorse provenienti dall'Unione Europea.

Il saldo obiettivo calcolato con il metodo sopra illustrato risultava pari a 78.258 migliaia di euro per il 2014 e per il 2015 e a 81.508 migliaia di euro per il 2016.

In linea con il percorso avviato dal D.L. 35/2013, i commi da 546 a 549 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) hanno previsto, per i comuni, le province e le Regioni, l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno per l'anno 2014 dei pagamenti sostenuti nel corso del medesimo esercizio per un importo complessivo di 500 milioni di euro, con riferimento a debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012. A tal fine in data 13/02/2014 si è provveduto, ai sensi della medesima legge, alla richiesta dei relativi spazi finanziari occorrenti e con Decreto del MEF n. 17785 del 28/02/2014 sono stati assegnati alla Provincia di Torino 599 migliaia di euro. I relativi pagamenti sono stati effettuati entro il 30/06/2014.

Sempre con la legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) è stato introdotto il comma 9 bis all'art. 31

della legge 183/2011 il quale ha disposto l'esclusione dal saldo finanziario del patto di stabilità 2014 dei pagamenti in conto capitale sostenuti dalle province per un importo complessivo di 150 milioni di euro. Ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti locali è stato assegnato a ciascun Ente uno spazio finanziario in proporzione all'obiettivo da conseguire e per la Provincia di Torino è risultato pari a 9.633 milioni di euro. I relativi pagamenti sono stati effettuati entro il 30/06/2014 come espressamente richiesto dalla norma.

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 commi 122 e seguenti della legge 228/2012 e dell'art. 1 commi 138 e seguenti della legge 220/2010, con D.G.R. 1-7226 del 14/03/2014 ha provveduto ad assegnare agli enti locali piemontesi che avevano presentato regolare richiesta nei termini e con le modalità previste, un plafond complessivo di euro 104.735.586,00, di cui euro 26.183.897 a favore delle province. Il corrispondente spazio finanziario assegnato alla Provincia di Torino è risultato pari a 14.308 milioni di euro. A seguito di tale assegnazione la Regione Piemonte ha provveduto a comunicare tali dati al MEF, che ha rideterminato **l'obiettivo del 2014 in 63.950 milioni di euro.**

6.2 Le disposizioni recate dalle Leggi n. 183/2011, 228/2012 e 147/2013 e il risultato conseguito nel corso del 2014

Con la Circolare n. 6 del 18/02/2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito alcune indicazioni utili inerenti al patto di stabilità interno ed in particolare per il calcolo dell'obiettivo, le modalità attuative ed il monitoraggio semestrale.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11400 del 10/02/2014 sono stati definiti i prospetti contenenti le informazioni relative agli obiettivi programmatici per il triennio 2014-2016 da trasmettere attraverso l'applicazione web predisposta nel sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it, entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto.

L'obiettivo da conseguire in termini di saldo di competenza mista per l'anno 2014 risultava pari a 78.258,00 migliaia di euro, applicando alla spesa corrente media 2009 – 2011 (pari a 406.228,00 migliaia di euro) la percentuale del 20,25% e sottraendo la riduzione dei trasferimenti erariali di cui al comma 2 dell'art. 14 del DL 78/2010.

La comunicazione dell'obiettivo al MEF è avvenuta in data 20/02/2014 attraverso l'applicazione web secondo l'allegato approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/02/2014.

Come sopra specificato la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 commi 122 e seguenti della legge 228/2012 e dell'art. 1 commi 138 e seguenti della legge 220/2010, con D.G.R. 1-7226 del 14/03/2014 ha provveduto ad assegnare agli enti locali piemontesi che avevano presentato regolare richiesta nei termini e con le modalità previste, un plafond complessivo di euro 104.735.586,00, di cui euro 26.183.897 a favore delle province. Il corrispondente spazio finanziario assegnato alla Provincia di Torino è risultato pari a 14.308 milioni di euro. A seguito di tale assegnazione la Regione Piemonte ha provveduto a comunicare tali dati al MEF, che ha rideterminato **l'obiettivo del 2014 in 63.950 milioni di euro.**

Ai fini del monitoraggio, l'Ente ha provveduto ad inviare, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati semestrali in termini di competenza mista, predisponendo ed inviando per via telematica i modelli di rilevazione previsti dal Ministero medesimo (D.M. Economia e Finanze n. 59729 del 15/07/2014).

In merito alla gestione dell'esercizio 2014 e al saldo programmatico da raggiungere per rispettare l'obiettivo assegnato occorre precisare quanto segue.

Nel corso della gestione 2014, l'Ente ha effettuato un'attività di costante monitoraggio sull'andamento degli accertamenti (primi tre titoli delle entrate) e degli impegni (titolo I della spesa), delle riscossioni (titolo IV dell'entrata) e dei pagamenti (titolo II della spesa), con cadenza non solo mensile, ma anche settimanale, fino a diventare giornaliera negli ultimi mesi dell'esercizio, al fine di rispettare l'obiettivo annuale.

Ancora una volta, la Provincia di Torino, le cui spese correnti risultano finanziate per circa il 50% da fondi regionali e di terzi, in attuazione di specifiche Leggi che attribuiscono alle province piemontesi le funzioni in materia di formazione professionale, lavoro, politiche sociali, trasporti e altre, è risultata di fatto penalizzata dal metodo di calcolo dell'obiettivo programmatico, basato su "spese correnti" (considerate per così dire "improduttive") non derivanti però da scelte discrezionali dell'Ente stesso, ma dalla natura della funzione trasferita/delegata dalla Regione Piemonte. L'obiettivo assegnato è risultato particolarmente "gravoso" in termini di concreta possibilità di raggiungimento, qualora rapportato con paritetiche situazioni di altre Province. In sostanza, infatti, l'obiettivo particolarmente alto, in quanto determinato sulla base della spesa corrente, dovrebbe, nell'intento del legislatore, comportare per l'Ente un intervento su una delle componenti che lo determinano: le spese correnti. Tuttavia, se l'obiettivo viene calcolato senza alcuna "neutralizzazione" della componente rappresentata dai fondi regionali, fondi statali a destinazione vincolata e dai fondi europei, l'Ente risulta penalizzato maggiormente rispetto a quelle Province appartenenti a regioni che non hanno nel tempo attuato il decentramento amministrativo ex Legge 112/1998 e 59/1999.

Se si ricalcolasse l'obiettivo depurando le spese correnti del triennio preso a base di calcolo, in un primo caso di tutte quelle spese finanziate con fondi europei/statali e regionali, e in un secondo caso delle sole spese finanziate dalla Regione inerenti le funzioni delegate/trasferite più rilevanti in termini di ammontare (quali la formazione professionale ed i trasporti pubblici locali), i risultati sarebbero i seguenti:

- a) spese correnti depurate di quelle finanziate con fondi europei/statali e regionali: gli obiettivi 2014-2015-2016 risultano rispettivamente pari a 24.488,00 - 36.796,00 - 38.408,00 migliaia di euro;
- b) spese correnti depurate di quelle finanziate con fondi regionali inerenti la formazione professionale e i trasporti pubblici locali: gli obiettivi 2014-2015-2016 risultano rispettivamente pari a 33.515,00 - 47.823,00 - 40.871,00 migliaia di euro.

Occorre inoltre sottolineare come un ammontare di minori trasferimenti erariali quali conseguenza del D.L. 95/2012 (per la parte di competenza 2014) e un ammontare di "contributo" ex D.L. 66/2014 hanno impattato in termini negativi negativi sui vincoli del patto di stabilità 2014 per circa 57 milioni di euro.

Di contro, un intervento "in riduzione" degli stanziamenti di parte corrente non solo sarebbe risultato di importo minimale rispetto alle esigenze finalizzate al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ma avrebbe richiesto un intervento su componenti di spesa fissa, (rientrando in tale accezione anche gli interventi di manutenzione del patrimonio viario ed edile) comportanti di fatto da un lato l'esigenza di procedere a rinegoziazioni di importi contrattuali già definiti negli esercizi precedenti nei quali la situazione finanziaria prospetticamente risultava conforme al rispetto di tali vincoli (con conseguente applicazione di penali da parte del terzo), dall'altro "pregiudizi" su servizi pubblici. L'esigenza di garantire un minimo livello di qualità dei servizi ha richiesto necessariamente l'assunzione di impegni di parte corrente a fronte degli stanziamenti di spesa approvati in sede di bilancio di previsione iniziale e relative variazioni.

Da tutto quanto sopra ne è conseguito il mancato rispetto dell'obiettivo programmatico assegnato come dai dati finanziari di seguito riepilogati:

Saldo finanziario	24.084 migliaia di euro
Saldo obiettivo 2014	63.950 migliaia di euro
Differenza negativa	-39.866 migliaia di euro

Si specifica infine che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 19035 del 13/03/2015 è stato approvato il modello relativo alla "certificazione per l'anno 2014" di cui all'art. 31, comma 20 della Legge 183/2011, da trasmettere al Ministero entro il termine perentorio del 31/03/2015, telematicamente e con firma digitale del legale rappresentante, del responsabile del servizio finanziario e dai componenti dell'organo di revisione. La certificazione è stata trasmessa con le modalità previste dal medesimo Decreto in data 25/03/2015.

In merito all'applicazione nel corrente esercizio delle sanzioni conseguenti al mancato rispetto del patto di stabilità interno si rileva che sono in corso di definizione nelle opportune sedi ministeriali eventuali deroghe finalizzate prioritariamente al contenimento dell'impatto negativo che inevitabilmente tali sanzioni determineranno sui fini istituzionali dell'Ente. In particolare nella bozza del D.L. "Enti locali" così come proposta dai competenti organismi rappresentativi degli Enti Locali viene previsto un taglio dei trasferimenti erariali corrispondente a un 2%-3% dell'importo dello sfioramento dai vincoli di finanza pubblica riferiti al 2014, con inevitabile beneficio sugli equilibri finanziari 2015.

In assenza di tali interventi legislativi, le sanzioni attualmente previste per la violazione dell'obiettivo riferito al patto di stabilità interno 2014, sono quelle espressamente previste dall'articolo 31 comma 26 comma della legge 183/2011 così come sostituito dall'articolo 1 comma 439 della Legge 228/2012. In particolare nell'esercizio 2015, a legislazione vigente, le sanzioni risulteranno le seguenti:

- **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio**, in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di cofinanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'UE rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente. In ogni caso, nel caso di incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio, quale quella risultante per la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), l'importo della sanzione deve essere versato all'entrata del bilancio dello stato. In caso di mancato versamento, il recupero viene effettuato a valere su "qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero" dell'Interno all'Ente e attraverso il riversamento allo stato dell'importo corrispondente della imposta RC Auto.
- **limite degli impegni di spese correnti**: che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti imoegni effettuati nell'ultimo triennio. Non sono escluse dal computo specifiche tipologie di spesa. Il triennio di riferimento per il calcolo della media oggetto di raffronto è il 2012-2014.
- **Divieto di ricodrrere all'indebitamento per inanziare investimenti**. Sono escluse dal divieto le devoluzioni di mutui/BOP contratti/emessi negli esercizi precedenti
- **Divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione**. E' fatto divieto agli Enti di stipulare contratti di servizio che possano risultare elusivi della disposizione in questione
- **Riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza** che vengono rideterminati con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30.06.2010, con riferimento agli Amministratori in carica nell'esercizio nel quale è avvenuta la violazione dei vincoli del patto di stabilità..

Capitolo 7

LE POLITICHE PER GLI INVESTIMENTI

7.0

La propensione agli investimenti della Provincia di Torino

La politica degli investimenti per gli Enti Locali è sempre più condizionata dall'evoluzione normativa a livello nazionale e comunitario; in particolare, l'inclusione del nostro Paese nell'area Euro, ha già visto il raggiungimento di risultati importanti, anche in termini di politica monetaria nazionale, come la discesa del tasso di inflazione e la riduzione del tasso di sconto. E' importante evidenziare che ogni investimento si riflette non soltanto sull'esercizio finanziario nel quale è iscritta la relativa previsione di spesa, ma anche e soprattutto su più periodi amministrativi quantificati nel bilancio pluriennale. Il profilo finanziario dell'investimento porta dunque a considerare, inizialmente, il flusso di entrate che rende possibile, finanziandola, la spesa e, poi, i flussi di spesa per il rimborso dei prestiti e dei relativi oneri finanziari. Ecco perché in sede di programmazione degli investimenti è importante verificare non soltanto la disponibilità ed il costo delle fonti di finanziamento, ma anche l'incidenza degli oneri indotti sui bilanci futuri.

Il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. disciplina all'art. 159, le fonti di finanziamento necessarie agli Enti Locali per l'attivazione degli investimenti. Seguendo l'ordine d'elencazione della norma citata avremo quindi:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari ed internazionali;
- e) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'art. 187 del D.lgs. n. 267/2000;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

La Provincia di Torino sta operando, per migliorare la capacità di programmazione, di progettazione e di realizzazione degli investimenti, attraverso l'utilizzazione delle fonti di finanziamento sopra indicate. Nel corso del 2014 gli investimenti hanno raggiunto un livello di impieghi condizionato dalle norme che imponevano il rispetto del Patto di Stabilità e dalla riduzione sperata a livello normativo della "capacità di indebitamento".

(Patto di stabilità Regionale verticale "non incentivato" con spazi finanziari concessi alla provincia per procedere a pagamenti di spese di investimento titolo II entro il 31 dicembre)

Anche la gestione del debito pregresso ha assunto un valore fondamentale: il debito in questa nuova concezione non è più considerato come un elemento statico ed immutabile, ma come un elemento fortemente dinamico e modificabile in base alle continue esigenze dell'Ente e della normativa di riferimento.

A tale scopo si può affermare che la propensione all'investimento è un indicatore economico che qualifica l'amministrazione di un Ente Locale. Esso può essere misurato:

- 1) in termini assoluti di variazione annua;
- 2) in termini relativi sul totale delle spese effettive;
- 3) in termini di dinamica nel tempo delle spese considerate;
- 4) in rapporto alle fonti di finanziamento.

7.1 Le variazioni annue del volume degli investimenti per grandi comparti di attività (valori assoluti) .

La ripartizione degli investimenti nei programmi e nelle funzioni istituzionali presenta livelli di spesa più elevati nei settori di intervento che riguardano la viabilità e l'edilizia.

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano le variazioni intervenute negli ultimi tredici anni, in valori assoluti. Si può rilevare per tutti e due i settori presi in esame, che la spesa per investimenti presenta un andamento altalenante nel periodo preso in considerazione. E ancora una volta, le motivazioni vanno ricercate non tanto nelle scelte politiche dell'ente, quanto negli obblighi normativi, dai limiti del patto di stabilità alla c.d. "capacità di indebitamento".

Tabella 7.1 - Gli investimenti della Provincia di Torino nei programmi della viabilità e dell'edilizia sia scolastica che patrimoniale nel periodo 2001/2014.

Anno	Viabilità'	% su anno precedente	Edilizia scolastica e patrimoniale	% su anno precedente
2001	39.143.480,40	-19,28%	21.467.266,86	-20,99%
2002	51.359.707,51	31,21%	33.037.453,12	53,90%
2003	50.938.485,81	-0,82%	66.903.128,65	102,51%
2004	57.576.920,98	13,03%	37.690.594,94	-43,66%
2005	23.436.195,52	-59,30%	32.632.439,22	-13,42%
2006	38.303.755,08	63,44%	13.975.651,58	-57,17%
2007	53.216.934,26	38,93%	20.059.849,11	43,53%
2008	35.093.020,29	-34,06%	25.697.509,58	28,10%
2009	22.942.650,96	-34,62%	15.263.233,07	-40,60%
2010	21.566.961,86	-6,00%	18.877.662,41	23,68%
2011	8.743.073,94	-59,46%	22.751.270,12	20,52%
2012	7.102.927,13	-18,76%	3.104.602,68	-86,35%
2013	4.993.927,68	-29,69%	13.919.554,50	348,35%
2014	15.229.444,16	204,96%	8.228.999,60	-40,88%
	429.647.485,58		333.609.215,44	

Nel settore dell'edilizia si sono verificati incrementi significativi negli anni 2002/2003 dovuti in massima parte ad investimenti per l'acquisto e la successiva ristrutturazione dell'ex palazzo Telecom, sito in Torino, corso Inghilterra, da destinare a nuova sede degli uffici della Provincia di Torino

Provincia di Torino, opera ultimata nel 2008. Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 si è provveduto a finanziare opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento presso la sede di Palazzo Cisterna ed altri immobili del patrimonio disponibile. Nel resto degli esercizi presi in esame si assiste ad una manutenzione ordinaria e conservativa degli immobili, per la parte patrimoniale.

Per quanto riguarda l'Edilizia scolastica, sono stati fatti massicci investimenti nel quadriennio 2001-2004, in considerazione del considerevole ammontare dei fondi erariali disponibili per la manutenzione straordinaria poi venuti meno dal 2005. Dopo tale data, l'Amministrazione Provinciale di Torino, ha continuato negli esercizi successivi, a sostenere il "Piano della sicurezza degli edifici scolastici", in particolare gli impegni di spesa atti a favorire investimenti in materia di ristrutturazione e risanamento di edifici scolastici provinciali, delle acquisizioni di immobili da adibire ad uso scolastico e ad interventi di ottimizzazione energetica, nonché ad interventi straordinari di ottimizzazione della gestione del calore, nonostante si sia dovuto ricorrere all'auto-finanziamento. Nel corso degli esercizi 2010 – 2011 si è verificato un incremento delle somme stanziare, principalmente dovuto alla realizzazione del nuovo complesso scolastico nella città di Chivasso ed agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici. Una scelta finalizzata a potenziare la manutenzione ordinaria in luogo di quella straordinaria ha caratterizzato l'esercizio finanziario 2012. Nel corso del 2013 si è avuto un forte incremento dovuto alla volontà dell'Ente di intervenire in tale settore strategico non solo nel contesto della sicurezza dei cittadini, ma anche nell'ambito del nuovo assetto istituzionale che si sta delineando nella riforma del comparto "Province". Nel corso dell'anno 2014 si evidenzia un ulteriore riduzione di circa il 40% delle spese di investimento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la sistemazione, l'adeguamento funzionale e l'ammodernamento della rete viabile provinciale, dopo che nell'anno 2005 l'amministrazione ha deciso di posticipare gli investimenti, per far fronte ad altre incombenze, negli esercizi 2006 e 2007 si è ritornati ad investire nel settore in esame per rendere sempre più efficiente e sicura la circolazione sulla rete stessa. Nel 2008, 2009 e 2011 tale tendenza si è nuovamente invertita quale conseguenza, principalmente, del minor finanziamento degli interventi su ex. Strade Statali trasferite con D.Lgs. n. 112/98 da parte della Regione Piemonte. Analoghe a quelle affermate per l'edilizia scolastica, le osservazioni in merito alla manutenzione ordinaria privilegiata rispetto a quella straordinaria nel 2012. Nel corso del 2013 si evidenzia un ulteriore riduzione di circa il 30% delle spese di investimento rispetto all'anno precedente che conferma il trend in diminuzione, dovuto principalmente dal fatto dell'esigenza di rispettare i vincoli del patto di stabilità interno, e conseguentemente le indicazioni espresse dalla Corte dei Conti in merito alla riduzione dei Residui Passivi e dal contenimento delle azioni volte ad un loro incremento.

7.2 Il rapporto delle spese di investimento sul totale degli impieghi (valori percentuali).

Quanto sopra detto è suffragato dal peso degli investimenti sul totale complessivo degli impieghi della Provincia di Torino che, mantenutosi intorno al 30% nell'arco temporale 2001/2004, subisce una netta inversione di tendenza nell'anno 2005, nel quadriennio 2006 e 2009 tale percentuale subisce un lento ma costante decremento, mentre gli anni 2010 e 2011 hanno mantenuto una costante del 10%. Nel corso del 2012 le spese di investimento hanno avuto un netto calo sia rispetto agli anni presi in considerazione, sia rispetto al totale degli impegni effettuati nell'esercizio, il calo si è confermato anche nel corso degli esercizi 2013 e 2014.

I dati contenuti nella tabella che segue confermano nei fatti, gli indirizzi espressi dall'amministrazione, nei propri documenti di programmazione economico finanziaria.

Tabella 7.2a - Gli impegni per spese di investimento sul totale degli impegni di bilancio

Anno	Spese investimento IMPEGNI (a)	Spese totali IMPEGNI (b)	rapporto % di (a/b)
2001	126.081.502,50	392.525.147,04	32,12%
2002	163.058.590,34	560.648.933,81	29,08%
2003	236.505.891,52	622.901.917,31	37,97%
2004	149.601.195,65	578.504.041,41	25,86%
2005	91.379.664,64	668.957.302,05	13,66%
2006	130.805.644,76	535.540.979,88	24,42%
2007	96.053.171,26	469.836.471,21	20,44%
2008	88.201.245,78	519.233.886,70	16,99%
2009	43.639.053,48	475.642.965,22	9,17%
2010	48.556.148,25	480.474.743,80	10,11%
2011	45.694.361,62	449.725.805,93	10,16%
2012	21.338.441,77	446.473.568,17	4,78%
2013	19.679.145,38	414.019.310,17	4,75%
2014	23.936.695,27	394.699.883,24	6,06%

Tabella 7.2b - Gli impegni annui, per spese di investimento, per abitante nel periodo 2001/2014

Anno	Spese investimento IMPEGNI (a)	Abitanti	Impegni per abitante	% incremento- decremento
2001	126.081.502,50	2.165.299 (*)	58,23	
2002	163.058.590,34	2.172.226 (*)	75,07	28,92%
2003	236.505.891,52	2.191.960 (*)	107,90	43,74%
2004	149.601.195,65	2.236.941 (*)	66,88	-38,02%
2005	91.379.664,64	2.242.775 (*)	40,74	-38,92%
2006	130.805.644,76	2.248.955 (*)	58,16	42,75%
2007	96.053.171,26	2.277.686 (*)	42,17	-27,49%
2008	88.201.245,78	2.290.990 (*)	38,50	-8,71%
2009	43.639.053,48	2.297.598 (*)	18,99	-50,67%
2010	48.556.148,25	2.302.353 (*)	21,09	11,04%
2011	45.694.361,62	2.247.780 (*)	20,33	-3,61%
2012	21.338.441,77	2.255.000 (*)	9,46	-53,45%
2013	19.679.145,38	2.297.917 (*)	8,56	-57,87%
2014	23.936.695,27	2.335.000 (**)	10,25	8,33%

(*) Popolazione residente registrata

(**) Popolazione residente stimata

7.3**Le fonti di finanziamento degli investimenti nel periodo 2001/2014**

La tabella che segue, oltre a rappresentare un andamento temporale delle fonti di finanziamento, ne evidenzia meglio la natura, con riferimento alle "voci economiche" delle relative risorse così come sono state definite dal D.M. n. 194 del 24 luglio 1996.

Tale fonte normativa distingue, nell'ambito del Titolo V, denominato "Entrate derivanti da accensioni di prestiti", i mutui assunti dalla Cassa Depositi e Prestiti, da quelli derivanti da altri Istituti del settore pubblico e da Istituti bancari privati.

Vanno tenute distinte anche le emissioni di obbligazioni provinciali.

Tabella 7.3 - Le fonti di finanziamento degli investimenti della Provincia di Torino nel periodo 2001-2014

Anno	C.DD.PP.	altri istituiti	BOP	Devoluz.	correnti	Avanzo	Regionali	Reinves	Trasferim.	somme vincolate	c/capitale impegni
2001	34.221	230	-	-	3.416	13.657	41.336	18.203	13.675	1.343	126.081
2002	22.029	1.289	17.234	-	29.021	28.195	42.988	4.833	17.464	5	163.058
2003	51.427	9.885	32.287	-	7.950	13.921	78.335	12.626	28.997	1.078	236.506
2004	33.007	47.910	500	-	8.516	1.073	39.468	8.169	10.958	-	149.601
2005	1.290	37.157	787	-	2.850	3.157	23.059	18.256	4.757	66	91.379
2006	1.531	68.589	1.709	-	3.299	706	46.639	108	3.724	4.500	130.805
2007	-	59.101	156	-	2.558	2.148	25.473	1.855	4.762	-	96.053
2008	33.309	23.900	1.946	-	5.435	725	16.889	-	5.907	90	88.201
2009	18.611	4.179	295	-	2.182	10	17.382	-	979	-	43.639
2010	12.842	9.107	-	7.819	752	379	15.544	280	1.804	-	48.556
2011	7.055	9.560	-	5.683	1.999	571	11.285	-	9.462	79	45.694
2012	-	50	-	990	597	2.081	16.587	609	327	98	21.339
2013	-	-	-	7.015	549	3.302	3.486	10	5.211	106	19.679
2014	-	-	-	3.489	98	13.261	238	-	6.847	5	23.937

7.4**Il ricorso all'indebitamento**

L'ultimo comma dell'articolo 119 della Costituzione, disciplina per le Regioni, le Province ed i Comuni, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle sole spese di investimento, così come previsto anche dall'art. 202 del D.lgs. n. 267/2000.

Ai fini del ricorso all'indebitamento ai sensi della Legge n. 350/2003 costituiscono spese di investimento:

- l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati residenziali e non;
- la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale (con alcuni limiti);
- i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari e/o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale, con finalità pubblica di recupero e valorizzazione del territorio.

Le forme di indebitamento si basano essenzialmente su due procedure ben distinte:

a) assunzione di mutui a medio o lungo termine con:

- Cassa Depositi e Prestiti;
- altri Istituti Pubblici;
- sistema bancario privato;
- istituzioni creditizie europee in base a specifiche direttive comunitarie BEI (Banca Europea Investimenti);

b) emissione di titoli obbligazionari nelle forme consentite dalla legge.

L'accensione di prestiti è consentita solo ad avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente a quello in cui si intende fare ricorso a forme di indebitamento e ad avvenuta deliberazione del bilancio annuale, nel quale sono incluse le relative previsioni.

Esiste un limite "teorico" all'assunzione di nuovi prestiti che è rappresentato dalla "capacità di indebitamento", che dal 2007 è stato portato al 15% dalla Legge 296 del 27/12/2006, art. 1 comma 698 (Legge Finanziaria 2007), calcolato sull'ammontare degli interessi passivi dell'esercizio sommati a quelli dei prestiti precedentemente contratti in rapporto alle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato (2011). Dal 2012 tale indice è stato ulteriormente ridotto all'8% (2012), al 6% (2013) e al 4% (2014).

La somministrazione dei mutui concessi dalla Cassa DD.PP. viene effettuata in base ai documenti giustificativi della spesa, ovvero sulla base degli stati di avanzamento dei lavori: in base a tale disposizione gli Enti Locali corrispondono interessi sulle somme mutate, di cui non hanno in effetti la totale e reale disponibilità. L'erogazione dei mutui contratti dal 1998 con gli Istituti bancari privati segue invece una diversa articolazione temporale: durante l'esercizio di stipula del contratto medesimo sulla base di Stati d'Avanzamento Lavori e a decorrere dal primo Gennaio dell'anno di inizio ammortamento, in un'unica soluzione.

Le garanzie della restituzione dei mutui sono rappresentate dal rilascio di delegazioni di pagamento a valere sulle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio (entrate di natura corrente); l'atto di delega da rilasciare al Tesoriere dell'Ente costituisce titolo esecutivo.

I limiti sopra evidenziati sono stati tutti rispettati e, alla chiusura della gestione 2014, l'ammontare degli oneri (interessi) derivanti dal ricorso al mercato dei capitali assorbe il 5,93% delle risorse correnti accertate a consuntivo 2012. Tale situazione favorevole deriva anche dalla riduzione dei tassi di interesse, in linea con un trend discendente avviato negli esercizi precedenti.

La tabella che segue consente di valutare l'andamento di tale costo negli ultimi tredici anni, e di rilevare le relative variazioni intervenute:

Tabella 7.4 - La dinamica delle spese per interessi e oneri sul ricorso al credito nel periodo 2001/2014

Anno	Spese interessi passivi IMPEGNI	% incremento-decremento	% su entrate correnti anno preced.
2001	12.626.234,75		4,75%
2002	14.457.341,88	14,50%	5,20%
2003	18.397.089,25	27,25%	4,07%
2004	14.697.011,89	-20,11%	3,75%
2005	14.489.295,00	-1,41%	3,30%
2006	14.685.092,42	1,35%	3,57%
2007	18.327.066,13	24,80%	4,46%
2008	22.000.353,22	20,04%	5,77%
2009	15.655.399,18	-28,84%	3,63%
2010	19.676.125,15	25,68%	4,53%
2011	21.829.402,15	10,94%	5,08%
2012	21.155.002,93	-3,09%	4,84%
2013	24.459.903,46	15,62%	6,79%
2014	23.392.056,77	-4,37%	5,93%

7.5 La gestione dei residui di investimento derivanti dal ricorso al credito.

Si e' gia' detto che, per loro natura, gli investimenti generano residui passivi, il cui smaltimento avviene anche nel corso di piu' anni. A tal fine si rammenta l'attività di smaltimento della massa residuale intrapresa da alcuni anni dall'Amministrazione. I dati contenuti nella tabella che segue offrono, meglio di ulteriori commenti, il quadro della situazione al 31.12.2014.

La tabella ripropone i residui passivi articolati per programmi, secondo l'articolazione prevista nei documenti programmatici anteriori al 2010 e quelli individuati da tale esercizio.

Tabella 7.5 - La gestione dei residui di investimento derivanti dal ricorso al credito.

NR.	PROGRAMMI	Anno provenienza fondi	Residui	Totale programma
2	Amministrazione generale	1999	19.393,66	19.393,66
4	Istruzione	1987	1.051,49	618.984,36
		1989	76,32	
		1992	78.337,92	
		1995	12.641,93	
		1997	79.482,03	
		1998	273.020,32	
		1999	174.374,35	
8	Assetto del territorio	1996	37.120,29	37.120,29
9	Viabilita' provinciale	1987	20.141,81	404.316,57
		1990	48.080,76	
		1992	72.054,70	
		1995	34.029,42	
		1997	18.299,72	
		1998	57.871,59	
		1999	153.838,57	
23	Organiz.ne e personale, patrimonio, decentramento	2003	10.627,08	41.604,45
		2004	30.977,37	
27	Trasporti e grandi infrastrutture	2002	592.061,69	733.413,17
		2003	141.351,48	
28	Viabilita' provinciale	2000	93.949,39	952.726,28
		2001	67.635,36	
		2002	16.210,59	
		2003	526.639,54	
		2004	248.291,40	
32	Pianif. territoriale, difesa suolo, protez. civile	2002	129.113,41	194.195,80
		2003	28.172,03	
		2004	36.910,36	
35	Turismo e sport	2003	928,04	928,04
36	Istruzione ed edilizia scolastica	2000	95.938,11	1.078.954,32
		2001	34.819,28	
		2002	73.642,48	
		2003	287.186,99	
		2004	587.367,46	

NR.	PROGRAMMI	Anno provenienza fondi	Residui	Totale programma
38	Ri[r]istino danni alluvione 2000	2003	18.990,00	20.245,13
		2004	1.255,13	
41	Relazioni istituzionali, programmazione, ecc.	2008	55.809,72	155.809,72
		2009	100.000,00	
43	Organiz.ne e personale, patrimonio, provveditorato, sistema informativo	2005	63.015,87	953.960,49
		2006	11.373,77	
		2007	206.465,19	
		2008	477.198,54	
		2009	195.907,12	
45	Agricoltura, svil. rurale, montagna, flora, fauna	2009	166.816,32	166.816,32
47	Trasporti e grandi infrastrutture	2006	5.411.849,52	7.395.509,05
		2007	1.981.784,63	
		2008	1.874,90	
48	Viabilità provinciale	2005	976.370,61	8.559.196,07
		2006	1.023.339,62	
		2007	2.223.083,84	
		2008	2.445.846,28	
		2009	1.890.555,72	
49	Sviluppo sostenibile e pianif. ambientale	1008	18,00	18,00
54	Cultura	2005	908.983,00	2.415.106,76
		2006	1.506.123,76	
56	Edilizia scolastica, ed istruzione ecc.	2005	776.167,72	3.207.090,76
		2006	539.703,44	
		2007	742.600,71	
		2008	552.881,28	
		2009	595.737,61	
65	Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi	2010	7.599,10	7.599,10
71	Ridurre il "Digital divide" per i cittadini e per le imprese	2013	47.910,00	47.910,00
75	La Provincia per la sicurezza delle infrastrutture	2010	3.601.389,83	11.273.655,29
		2011	1.379.692,21	
		2013	2.803.966,25	
		2014	3.488.607,00	
76	La provincia per la sicurezza dell'edilizia scolastica e logistica	2010	3.724.106,59	7.806.669,25
		2011	3.653.644,29	
		2012	5.935,06	
		2013	422.983,31	
77	La Provincia per la sicurezza del territorio e protezione civile	2011	19.042,20	19.042,20
	Totale			46.110.265,08

7.6

L'indebitamento locale pro-capite.

L'indice di indebitamento locale pro-capite mette in relazione il residuo del debito a mutuo della Provincia di Torino con la relativa popolazione residente, evidenziando una graduale riduzione dell'indice stesso :

Indebitamento locale pro-capite					
Esercizio anno 2014					
Residuo debito mutui	=	scarto	452.173.397,44	=	193,65
popolazione (dato stimato)			2.335.000		
Esercizio anno 2013					
Residuo debito mutui	=	scarto	506.517.882,43	=	220,42
popolazione (dato stimato)			2.297.917		
Esercizio anno 2012					
Residuo debito mutui	=	scarto	529.506.720,82	=	234,81
popolazione (dato stimato)			2.255.000		
Esercizio anno 2011					
Residuo debito mutui	=	scarto	557.872.011,32	=	248,19
popolazione (dato stimato)			2.247.780		
Esercizio anno 2010					
Residuo debito mutui	=	scarto	559.964.375,08	=	243,11
popolazione (dato stimato)			2.303.353		
Esercizio anno 2009					
Residuo debito mutui	=	scarto	554.375.171,77	=	241,28
popolazione			2.297.598		
Esercizio anno 2008					
Residuo debito mutui	=	scarto	550.414.859,83	=	240,25
popolazione			2.290.990		
Esercizio anno 2007					
Residuo debito mutui	=	scarto	514.761.321,29	=	226,00
popolazione			2.277.686		
Esercizio anno 2006					
Residuo debito mutui	=	scarto	470.760.055,26	=	209,32
popolazione			2.248.955		

Esercizio anno 2005					
Residuo debito mutui	=	scarto	413.630.581,77	=	184,43
popolazione			2.242.775		
Esercizio anno 2004					
Residuo debito mutui	=	scarto	380.757.229,48	=	170,21
popolazione			2.236.941		
Esercizio anno 2003					
Residuo debito mutui	=	scarto	327.666.573,09	=	149,49
popolazione			2.191.960		
Esercizio anno 2002					
Residuo debito mutui	=	scarto	262.936.304,28	=	121,04
popolazione			2.172.226		

Capitolo 8

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

PREMESSA

Questo capitolo riporta una visione sintetica dell'andamento delle opere pubbliche avviate dalla Provincia di Torino ed in corso di realizzazione nell'anno di esercizio 2014.

Il documento specifica per ogni opera:

- l'importo e la tipologia;
- l'anno in cui il progetto è stato inserito in procedura e, nel caso di progetti triennali, l'ultimo anno in cui l'opera è stata inserita in un Elenco Annuale;
- il servizio competente;
- l'avanzamento dei lavori. In particolare in nero vengono rappresentate le fasi realizzate nell'anno di esercizio, in grigio le fasi terminate negli anni precedenti. Nelle celle i valori rappresentano in termini percentuali lo stato di avanzamento della singola fase e forniscono, dove disponibile, il riferimento agli atti amministrativi che chiudono la fase stessa.

Le fasi che caratterizzano la vita di un'opera sono definite dalla Legge 109/1994 e consistono in Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Aggiudicazione, Consegna lavori, Esecuzione lavori e Collaudo.

Gli interventi sono raggruppati nelle seguenti categorie:

- a) **VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO;**
- b) **EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino;**
- c) **EDILIZIA: Uffici ed Edifici diversi di proprietà della Provincia di Torino.**

All'interno della sezione relativa alla Viabilità i lavori sono stati raggruppati per **Strada**, mentre nelle sezioni relative all'Edilizia le opere sono suddivise per **Comune** ed **Edificio**. I lavori sono elencati in ordine cronologico e suddivisi per tipologia.

Nel caso di lavori che riguardano una pluralità di edifici/strade le opere sono elencate sotto un riferimento più generico. (ad esempio "Interventi realizzati su più strade", "Interventi realizzati in più zone", ...).

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp001-delle Valli di Lanzo

SP 1 E SP 2. REALIZZAZIONE DI ROTATORIA TRA SP 1 DELLE VALLI DI LANZO E LA SP 2 DI GERMAGNANO.	Importo: € 225.170,49 Codice Progetto:6574-2010	Progett. preliminare 100% atto: 2009/22483 del: 05/06/2009	Progett. definitiva 100% atto: 2011/26862 del: 26/07/2011	Progett. esecutiva 100% atto: 2011/26862 del: 26/07/2011	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/15112 del: 30/05/2014
--	--	---	--	---	------------------------	-------------------------	---------------------------	---

Anno: 2011 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

SP 1 RIPRISTINO DELLA SICUREZZA DEL PONTE IN FERRO AD ALA DI STURA	Importo: € 155.070,97 Codice Progetto:36074-2010	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2011/44182 del: 20/12/2011	Progett. esecutiva 100% atto: 2014/1711 del: 18/02/2014	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
--	---	------------------------------	--	--	----------------	-----------------	-------------------	----------

Anno: 2011 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

NOTE: il progetto esecutivo in linea tecnica e' stato approvato con dgp n. 80-1711/2014 del 18/02/2014; l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita'; indirizzi della giunta, in cui nell'allegato b1 - lavori per la tutela dell'incolumita' pubblica, non previsti negli attuali documenti di programmazione e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che " si autorizzano i servizi competenti a proseguire nella relativa attivita' di progettazione, con imputazione dell'eventuale spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei loro residui passivi"; ad oggi l'iter progettuale risulta concluso, occorre procedere con la riprogrammazione dell'intervento per la sua realizzazione come indicato nella dgp richiamata 708-34557/2014

ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 1 DIRETTISSIMA VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI ALLA PROGR. KM. 36+650 IN LOCALITA' 'CA' DI SPAGNA' NEL COMUNE DI PESSINETTO	Importo: € 4.231.314,02 Codice Progetto:128747-2002	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2003/106799 del: 23/04/2003	Progett. esecutiva 100% atto: 2008/62064 del: 23/12/2008	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 50%	Collaudo
---	--	------------------------------	---	---	------------------------	-------------------------	--------------------------	----------

Anno: 2002 Servizio: HD5

SP 1 DELLE VALLI DI LANZO. FENOMENO FRANOSO IN COMUNE DI CERES ALLA PROGRESSIVA 45+750.	Importo: € 70.277,00 Codice Progetto:35944-2013	Progett. preliminare 100% atto: 2012/52445 del: 21/12/2012	Progett. definitiva 100% atto: 2013/34107 del: 10/09/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/34107 del: 10/09/2013	Aggiudicazione 100% atto: 2013/36673 del: 01/10/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/9354 del: 26/06/2014
---	--	---	--	---	---	-------------------------	---------------------------	--

Anno: 2013 Servizio: HD4

SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE OPERE DI SOSTEGNO DELLA SEDE STRADALE ALLE CHILOMETRICHE 42+200 E 45+900.	Importo: € 57.000,00 Codice Progetto:40605-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
---	--	----------------------	---------------------	--------------------	----------------	-----------------	-------------------	----------

Anno: 2013 Servizio: HD5

SP 1. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADALE IN LOCALITA' GRANGIA DI TRAVES	Importo: € 15.008,55 Codice Progetto:36245-2011	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2011/44108 del: 20/12/2011	Progett. esecutiva 100% atto: 2011/44108 del: 20/12/2011	Aggiudicazione 100% atto: 2014/39514 del: 31/12/2014	Consegna lavori 50%	Esecuzione lavori	Collaudo
--	--	------------------------------	--	---	---	------------------------	-------------------	----------

Anno: 2011 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

Strada o zona di intervento: sp010-Padana Inferiore

SR 10 PADANA INFERIORE. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL VIADOTTO AL KM 8+900.	Importo: € 1.310.000,00 Codice Progetto:19357-2008	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100%	Progett. esecutiva 100%	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/21142 del: 16/09/2014
--	---	------------------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------	-------------------------	---------------------------	---

Anno: 2008 Servizio: HD5

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp010-Padana Inferiore

SP 10. AFFIDAMENTO IN APPALTO SERVIZIO PER LA GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA DELLA GALLERIA DI PINO TORINESE

Importo: € 1.632.000,00
Codice Progetto:24219-2010

Anno: 2010 Servizio: HD8

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	35%

NOTE: lavori ultimati; in corso redazione certificato di collaudo

INTERVENTO URGENTE DI RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO LUNGO LA SP 10 PADANA INFERIORE AL KM 7+400.

Importo: € 2.010.000,00
Codice Progetto:28495-2010

Anno: 2010 Servizio: HD5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2009/43449 del: 13/11/2009	100% atto: 2010/27657 del: 31/08/2010	100% atto: 2014/48186 del: 30/12/2014				

NOTE: l'iter progettuale si e' concluso con l'approvazione del progetto esecutivo in linea tecnica mediante dgp n. 48186/2014; l'iter realizzativo e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' ;indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b1 - lavori per la tutela dell'incolumita' pubblica, non previsti negli attuali strumenti di programmazione e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che " si autorizzano i servizi competenti a proseguire nella relativa attivita' di progettazione, con imputazione dell'eventuale spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei loro residui passivi..."; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 922-48186/2014 avente ad oggetto intervento urgente di ricostruzione del viadotto lungo la sp 10 padana inferiore al km 7+400; approvazione progetto definitivo esecutivo in linea tecnica; attuazione indirizzi dgp n. 708 - 34557/2014 (prog. 28495/2014) - (cup j16g10000020003); per la fase realizzativa, questa andra' riprogrammata nell'ambito degli strumenti attuativi del nuovo ente

SP N.10 PADANA INFERIORE. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA. REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO AL KM. 8+400.

Importo: € 45.000,00
Codice Progetto:46723-2014
Codice Padre:46700-2014

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/46741 del: 31/12/2014			

Strada o zona di intervento: sp011-Padana Superiore

SR 11 PADANA SUPERIORE. ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMMODERNAMENTO.

Importo: € 4.440.000,00
Codice Progetto:650607-2007

Anno: 2007 Servizio: HD5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
10%						

NOTE: l'iter progettuale e realizzativo e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' ;indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b4 - lavori con copertura finanziaria non ancora avviati, da riprogrammare e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che " pur non disconoscendo la validita' tecnica e l'opportunita' di realizzazione " il nuovo ente potra' eventualmente procedere con la riprogrammazione di quelli finanziati con "fondi regionali"; prevedendo una nuova destinazione dei fondi, previo accordo con la regione piemonte e comunque nel rispetto del d.lgs. 118/2011 e s.m.i."; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 917-47848/2014 avente ad oggetto sr 11 padana superiore, adeguamento funzionale ed ammodernamento, attuazione dgp 34557/2014 del 30.10.2014; presa atto stato attuazione del finanziamento e contestuale revoca del progetto. (eco. euro 4.415.523,20)

Strada o zona di intervento: sp013-di Front

S.P. N. 13 DI FRONT - TRATTO FRONT-BUSANO. ADEGUAMENTO DELLA SEDE STRADALE E DELLA VIABILITA' DI SERVIZIO IN CORRISPONDENZA DEL NUOVO ACCESSO AL POLO STAMPAGGIO A CALDO DI FAVRIA - BUSANO.

Importo: € 355.406,92
Codice Progetto:74419-2003

Anno: 2003 Servizio: HD4

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	95%

NOTE: atto rinviato in giunta al 30/12/2014 - non approvato

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp013-di Front

S.P. 13 DI FRONT. TRATTO FRONT-BUSANO. COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO IN CORRISPONDENZA DELLA ZONA INDUSTRIALE IN COMUNE DI BUSANO.

Importo: € 410.293,41
Codice Progetto:354604-2005
Anno: 2005 Servizio: HD4

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
													atto: 2014/30105 del: 26/09/2014

SP 13 DI FRONT. INTERVENTO URGENTE DI CONSOLIDAMENTO DEL PONTE SUL RIO VAL MAGGIORE AL KM 11+100.

Importo: € 50.020,37
Codice Progetto:749-2013
Anno: 2013 Servizio: HD5

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	75%
			atto: 2013/34530 del: 12/11/2013	atto: 2013/34530 del: 12/11/2013	atto: 2013/45867 del: 15/11/2013								

Strada o zona di intervento: sp020-del Colle di Tenda e di Valle Roia

PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. PRIMO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE. MESSA IN SICUREZZA DI TRE PRINCIPALI DIRETTORIE REGIONALI (EX SS 10, 11 E 20). ULTERIORI INTERVENTI LUNGO LA EX SS 20.

Importo: € 509.637,02
Codice Progetto:32362-2010
Anno: 2010 Servizio: HD5

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori		Esecuzione lavori		Collaudo	
	atto: 2010/29762 del: 31/08/2010	atto: 2012/46891 del: 04/12/2012	atto: 2012/46891 del: 04/12/2012	atto: 2012/46891 del: 04/12/2012									

NOTE: l'iter realizzativo e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b4 - lavori con copertura finanziaria non ancora avviati, da riprogrammare e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che "pur non disconoscendo la validita' tecnica e l'opportunita' di realizzazione "il nuovo ente potra' eventualmente procedere con la riprogrammazione di quelli finanziati con "fondi regionali", prevedendo una nuova destinazione dei fondi, previo accordo con la regione piemonte e comunque nel rispetto del d.lgs. 118/2011 e s.m.i."; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 918-47867/2014 avente ad oggetto ulteriori interventi lungo la ex ss 20, attuazione dgp 34557/2014 del 30.10.2014, presa atto stato attuazione del finanziamento e contestuale revoca del progetto. (eco. euro 505.424,58)

Strada o zona di intervento: sp021-di San Carlo

SP 21 DI SAN CARLO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA DAL KM 4+750 AL KM 5 A MONTE DELLA SEDE STRADALE, IN FRAZ. CERETTI DI FRONT.

Importo: € 25.000,00
Codice Progetto:47153-2014
Anno: 2014 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	90%	Collaudo	
							atto: 2014/47421 del: 10/12/2014						

SP 21 DIR. 1 DI SAN CARLO AL KM 2+950. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE A SEGUITO DI FENOMENO FRANOSO IN COMUNE DI FRONT

Importo: € 26.000,00
Codice Progetto:47333-2014
Codice Padre:46682-2014
Anno: 2014 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori		Collaudo	
							atto: 2014/47833 del: 30/12/2014						

Strada o zona di intervento: sp023-del Colle di Sestriere

ALLUVIONE MARZO 2011. SP 23 DEL SESTRIERE. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI SOSTEGNO DISSESTATO AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO

Importo: € 140.068,73
Codice Progetto:40488-2011
Anno: 2013 Servizio: HD3
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione		Consegna lavori		Esecuzione lavori		Collaudo	
		atto: 2013/50393 del: 17/12/2013	atto: 2013/50393 del: 17/12/2013	atto: 2013/50393 del: 17/12/2013									

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp023-del Colle di Sestriere

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE. DIRETTISSIMA DI ACCESSO ALL'OSPEDALE CIVILE A.S.L. 10 DALLA EX S. S. 23.

Importo: € 1.754.335,26 Codice Progetto:259107-2005	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2005 Servizio: HD4	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2014/1478 del: 30/05/2014

PIANO ALLUVIONE OTTOBRE 2000. II FASE. SR 23. LAVORI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE OPERE DI SOSTEGNO DEL CORPO STRADALE GRAVEMENTE AMMALORATO DALLA PROGR. KM 64+450 ALLA PROGR. KM 77+735.

Importo: € 1.740.000,00 Codice Progetto:549218-2006	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2006 Servizio: HD3	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2013/39569 del: 18/02/2014

SP 23. SISTEMAZIONE STRADALE AL KM 58+000

Importo: € 40.020,27 Codice Progetto:36229-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2011 Servizio: HD3 Tipologia: NON TRIENNALE	100%	100% atto: 2011/44515 del: 20/12/2011	100% atto: 2011/44515 del: 20/12/2011	99%	99%	99%	

SP 23 DEL SESTRIERE PROG. KM 95+960. ATTRAVERSAMENTO SUL RIO DU PONT. INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA CON RICOSTRUZIONE SCOGLIERA E CORPO STRADALE. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA

Importo: € 9.999,12 Codice Progetto:22071-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: HD8 Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/22096 del: 01/07/2014	100%	100%	100% atto: 2014/26917 del: 26/09/2014

NOTE: approvazione dei lavori di somma urgenza con dgp n. 22096 del 01/07/2014. atto inserito il 25/06/2014. lavori consegnati ed ultimati.

LAVORI DI S. U. PER MESSA IN SICUREZZA CON INTERVENTO URGENTE DI RINFORZO FONDAZIONE E RISANAMENTO MURI PREFABBRICATI LUNGO LA SP 23 DEL SESTRIERE AL KM 89+600 E LAVORI DI RIFACIMENTO ATTRAVERSAMI STRADALE CON REGIMAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE E RISANAM. CORPO STRADALE IN LOC. CHAMPLAS DU COL LUNGO LA SP 23 KM 95+700

Importo: € 24.965,17 Codice Progetto:46261-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: HD8 Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/46329 del: 10/12/2014	100%	100%	

Strada o zona di intervento: sp024-del Monginevro

INTERVENTI DI ADEGUAMENTI IDRAULICI SULLA SP 24: RICOSTRUZIONE MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO SUL RIO SCAGLIONE IN COMUNE DI SUSA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO SUL RIO RODA

Importo: € 305.170,40 Codice Progetto:25552-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: HD5 Tipologia: ANNUALE		99%					

NOTE: il progetto definitivo in linea tecnica e' stato approvato con dgp n. 721-37729/2013 del 15/10/2013; l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708 - 34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' inclirizzi della giunta, in cui nell'allegato b2 sono ricomprese le opere compensative della nuova linea ferroviaria torino - Ione (tra le quali la presente); per queste opere si e' previsto specificamente che "per quanto riguarda le opere compensative della linea torino Ione (allegato b2), previste nella delibera cipe n. 29 del 31/5/2013, la loro progettazione e realizzazione dovra' avvenire in coerenza con il programma di messa a disposizione delle risorse statali, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 7- quater, di deroga al patto di stabilita' ..."; ad oggi tali risorse finanziarie non sono state rese disponibili.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp024-del Monginevro

LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS.24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO CASELETTE-BORGONE DI SUSA.

Importo: € 2.835.000,00
Codice Progetto:288745-2005

Anno: 2005 Servizio: HD5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2005/474882 del: 13/12/2005	100% atto: 2010/14782 del: 27/04/2010	100% atto: 2010/14782 del: 27/04/2010	100%	100%	100%	100% atto: 2014/16431 del: 20/06/2014

Strada o zona di intervento: sp030-di Sant' Ignazio

SP 30 DI SANT'IGNAZIO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE AL KM 8+950

Importo: € 25.196,46
Codice Progetto:40250-2014

Anno: 2014 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/42586 del: 25/11/2014	100%	100%	

Strada o zona di intervento: sp031bis-del Monferrato

SP 31 BIS DEL MONFERRATO. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADALE IN COMUNE DI VEROLENGO

Importo: € 30.016,86
Codice Progetto:36260-2011

Anno: 2011 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/46213 del: 28/12/2011	100% atto: 2011/46213 del: 28/12/2011	5%			

NOTE: progetto revocato con dgp 885-47651 del 22/12/2014

SP 31 BIS. RICOSTRUZIONE BANCHETTONE E BARRIERE IN VEROLENGO.

Importo: € 99.000,00
Codice Progetto:41942-2013

Anno: 2013 Servizio: HD8
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/45700 del: 18/11/2013	100% atto: 2013/45700 del: 18/11/2013	100% atto: 2013/46395 del: 22/11/2013	100%	100%	100% atto: 2014/22575 del: 11/11/2014

NOTE: cre consegnato presso ufficio competente il 07/05/2014

Strada o zona di intervento: sp032-della Valle di Viu'

S.P. N. 32 DI VIU'. CONSOLIDAMENTO MURO DI SOTTOSCARPA IN LOCALITA' FUCINE.

Importo: € 370.188,65
Codice Progetto:69132-2006

Anno: 2011 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2005/498718 del: 28/12/2005	100% atto: 2008/59983 del: 09/12/2008	100% atto: 2011/55296 del: 20/12/2011	100% atto: 2012/32389 del: 14/08/2012	100%	100%	100% atto: 2014/16469 del: 16/09/2014

ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 32 KM 18+400. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRUTTURA DI PONTE AD ARCO IN COMUNE DI LEMIE

Importo: € 190.000,00
Codice Progetto:29909-2010

Anno: 2010 Servizio: HDA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100% atto: 2013/12171 del: 30/04/2013	100%	100%	100% atto: 2013/52534 del: 14/03/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp032-della Valle di Viu'

SP 32 DELLA VALLE DI VIU'. INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE OPERE DI SOSTEGNO SEDE STRADALE ALLE CHILOMETRICHE 25+050 E KM 0+250 DELLA DIR 1.

Importo: € 52.000,00
Codice Progetto:41893-2013

Anno: 2013 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/43512 del: 12/11/2013	100%	100%	75%

SP 32 DIR 1 'PERINERA'. RICOSTRUZIONE SOLETTA PONTE, BANCHETTONI BARRIERE

Importo: € 70.000,00
Codice Progetto:41952-2013

Anno: 2013 Servizio: HD8
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/45701 del: 18/11/2013	100% atto: 2013/45701 del: 18/11/2013	100% atto: 2013/46412 del: 22/11/2013	100%	100%	90%

NOTE: cre in corso di ultimazione

S.P. N. 32 DELLA VALLE DI VIU'. PROGR. KM. 36+350. INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA CON RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO DISGAGGIO PARETE A MONTE.LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA.

Importo: € 14.030,00
Codice Progetto:18270-2014

Anno: 2014 Servizio: HD8
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/17344 del: 30/05/2014	100%	100%	100% atto: 2014/20958 del: 22/07/2014

Strada o zona di intervento: sp034-di Rocca C.se

SP 34 AL KM 9+500. INTERVENTI PUNTUALI E URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE A MONTE DELLA SP 34 IN COMUNE DI ROCCA CANAVESE

Importo: € 54.000,00
Codice Progetto:47334-2014

Codice Padre:46682-2014
Anno: 2014 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/47889 del: 22/12/2014	50%		

Strada o zona di intervento: sp039-di Rivarossa

SP 720 DEL CAMPO DI ESPERIENZE DIR. 1. SISTEMAZIONE STRADALE FINALIZZATA ALLA DISMISSIONE AL COMUNE DI RIVAROSSA.

Importo: € 50.000,00
Codice Progetto:36304-2011

Anno: 2011 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/43500 del: 06/12/2011	100% atto: 2011/43500 del: 06/12/2011	100% atto: 2012/29044 del: 30/09/2013	1%		

NOTE: progetto revocato con dgp 919-47883 del 30/12/2014

Strada o zona di intervento: sp040-di San Giusto

CIRCONVALLAZIONE DI VOLPIANO. COMPLETAMENTO TRATTO TRA ROTATORIA SP 40 E LA SP 39.

Importo: € 1.150.709,94
Codice Progetto:1359836-2007

Anno: 2008 Servizio: HD3
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2008/58858 del: 25/11/2008	100% atto: 2008/58858 del: 25/11/2008	100%	100%	100%	70%

Strada o zona di intervento: sp043-di Canischio

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: **sp043-di Canischio**

SP 43 DI CANISCHIO. DIRAMAZIONE 01. INTERVENTO URGENTE DI CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA DI VALLE

Importo: € 25.000,00
Codice Progetto: 37770-2013

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/37775 del: 12/11/2013	100%	100%	100% atto: 2014/18059 del: 20/06/2014

Anno: 2013 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Strada o zona di intervento: **sp045-della Valle Sacra**

SP 45 DIR. 3. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE DAL KM 1+500 AL KM 5+000. ANNO 2011.

Importo: € 155.111,13
Codice Progetto: 35034-2010

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	50%				

Anno: 2011 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

NOTE: l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b4 - lavori con copertura finanziaria non ancora avviati, e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che "pur non disconoscendo la validita' tecnica e l'opportunita' di realizzazione " per i progetti finanziati mediante mutuo passivo o devoluzione di quota parte di residui passivi si provvedera' alla chiusura dei procedimenti amministrativi attualmente aperti, rimandando a successivi provvedimenti amministrativi l'eventuale revoca da adottare entro il 31.12.2014 dei progetti al fine di liberare risorse finanziarie, che potranno rientrare nella disponibilita' dell'ente"; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 965-47645/2014 avente ad oggetto s.p. 45 della valle sacra, diramazione 3 di santa elisabetta, interventi di messa in sicurezza della sede stradale dal km 1+500 al km 5, attuazione dgp n. 34557/2014 del 30.10.2014, revoca del progetto (prog. n. 35034/2010). (cup j63d10000040003). (ins./eco. euro 137.665,81)

SP 45 DELLA VALLE SACRA - DIRAMAZIONE N.1. INTERVENTO URGENTE PER LA RICOSTRUZIONE MURO DI CONTRORIVA E CONSOLIDAMENTO SCARPATA STRADALE ALLE PROGR. KM 0+400 E KM 1+000

Importo: € 50.000,00
Codice Progetto: 42493-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/42988 del: 03/12/2014	100%	80%	

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Strada o zona di intervento: **sp047-della Val Soana**

SP 47 DELLA VAL SOANA. SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE TRA LE PROGR. KM 0+500 E KM 1+200 IN COMUNE DI PONT CANAVESE. I LOTTO

Importo: € 1.010.861,35
Codice Progetto: 34916-2010
Codice Padre: 49128-2009

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	50%				

Anno: 2011 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

NOTE: l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b4 - lavori con copertura finanziaria non ancora avviati, e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che "pur non disconoscendo la validita' tecnica e l'opportunita' di realizzazione " per i progetti finanziati mediante mutuo passivo o devoluzione di quota parte di residui passivi si provvedera' alla chiusura dei procedimenti amministrativi attualmente aperti, rimandando a successivi provvedimenti amministrativi l'eventuale revoca da adottare entro il 31.12.2014 dei progetti al fine di liberare risorse finanziarie, che potranno rientrare nella disponibilita' dell'ente"; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 976-48729/2014 avente ad oggetto sp 47 della val soana, sistemazione ed allargamento della sede stradale tra le progr. km 0+500 e km 1+200, i lotto nel comune di pont canavese; attuazione dgp 34557/2014 del 30.10.2014; presa d'atto stato attuazione e revoca del progetto. (cup j93d10000100003 - prog. 34916/2010) (ins. - eco. euro 973.652,62)

Strada o zona di intervento: **sp053-di San Giorgio C.se**

SP 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE. INTERVENTI URGENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVO ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO AL KM 7+500 IN COMUNE DI SAN GIORGIO.

Importo: € 20.000,00
Codice Progetto: 47335-2014
Codice Padre: 46700-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/47537 del: 22/12/2014			

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Strada o zona di intervento: **sp056-di Strambino**

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp056-di Strambino

SP 56 DI STRAMBINO. PONTE SULLA DORA BAL-TEA AL KM 15+450.
LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI GIUNTI STRADALI DI DILATAZIONE

Importo: € 80.038,72
Codice Progetto:44517-2011

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/44531 del: 20/12/2011	100% atto: 2011/44531 del: 20/12/2011	100% atto: 2013/9962 del: 15/07/2013	100%	100%	100% atto: 2014/7524 del: 30/05/2014

Anno: 2011 Servizio: HD5

Strada o zona di intervento: sp058-del Pedaggio

SP 58 DEL PEDAGGIO. INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI
SOTTOSCARPA AL KM 3+100.

Importo: € 130.070,18
Codice Progetto:746-2013

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/35613 del: 12/11/2013	100% atto: 2013/35613 del: 12/11/2013	100% atto: 2013/45866 del: 15/11/2013	100%	100%	100% atto: 2014/28883 del: 16/09/2014

Anno: 2013 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

Strada o zona di intervento: sp064-della Valchiusella

SP 64. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE AL KM
10+400 IN COMUNE DI MEUGLIANO

Importo: € 60.000,00
Codice Progetto:36315-2011

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100% atto: 2011/43880 del: 28/12/2011	100%	100%	100% atto: 2014/9892 del: 14/04/2014

Anno: 2011 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

SP 64 DELLA VALLE CHIUSELLA. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA
REALIZZAZIONE OPERE DI SOSTEGNO DEL CORPO STRADALE AL KM
10+300 IN COMUNE DI MEUGLIANO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI
OPERE DI SOSTEGNO DEL CORPO STRADALE

Importo: € 25.000,00
Codice Progetto:40647-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/42911 del: 03/12/2014	100%	100%	

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

SP 64 DELLA VALLE CHIUSELLA. INTERVENTO URGENTE DI
CONSOLIDAMENTO DEI MURI DI SOTTOSCARPA ALLA SEDE
STRADALE IN LOCALITA' D'IGA GURZIA

Importo: € 60.000,00
Codice Progetto:47324-2014
Codice Padre:46700-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/47552 del: 22/12/2014			

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

SP 64 DELLA VAL CHIUSELLA. INTERVENTO URGENTE DI ISPEZIONE,
INDAGINI GEOLOGICHE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SEDE
STRADALE AL KM 15+150 A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO.

Importo: € 10.000,00
Codice Progetto:47325-2014
Codice Padre:46700-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/47545 del: 22/12/2014			

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Strada o zona di intervento: sp069-di Quincinetto

S.P. N. 69 DI QUINCINETTO. VARIANTE ALL'ABITATO DI BAIÒ D'ORA
NEL COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA. PROG. N. 325487/2002 INT.
N. 1/23/4/5/6/7/8/9

Importo: € 6.395.146,62
Codice Progetto:325487-2002

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100% atto: 2010/13590 del: 14/04/2010	100%	100%	100% atto: 2014/12208 del: 26/06/2014

Anno: 2002 Servizio: HD4

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: **sp073-di Croce Serra**

SP 73. INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO DELL'ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO AL KM 2+800 E AL KM 4+800.

Importo: € 30.000,00
Codice Progetto:47329-2014
Codice Padre:46700-2014
Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/47557 del: 22/12/2014			

Strada o zona di intervento: **sp074-di Chiaverano**

SP 74 DI CHIAVERANO. INTERVENTO URGENTE PER RIVESTIMENTO SCARPATA STRADALE IN ROCCIA AL KM 3+150.

Importo: € 24.000,00
Codice Progetto:42487-2014
Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/42997 del: 03/12/2014	100%	100%	

SP 74 DI CHIAVERANO. INTERVENTI URGENTI DI DISGAGGIO PER CADUTA MASSI E CONSOLIDAMENTO DELLA PARETE ROCCIOSA AL KM 3+100 IN COMUNE DI CASCINETTE

Importo: € 25.000,00
Codice Progetto:47326-2014
Codice Padre:46700-2014
Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/47517 del: 22/12/2014			

Strada o zona di intervento: **sp077-di Pavone**

ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N.77 DI PAVONE. RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE CHIUSELLA E SISTEMAZIONE DEL CORPO STRADALE.

Importo: € 7.965.835,09
Codice Progetto:387365-2005
Anno: 2005 Servizio: HD5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2002/321072 del: 23/12/2002	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2013/48876 del: 28/03/2014

Strada o zona di intervento: **sp091-del Boschetto**

SP 91 DEL BOSCHETTO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA. REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTO CICLO - PEDONALE IN COMUNE DI CHIVASSO

Importo: € 20.000,00
Codice Progetto:47338-2014
Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/47608 del: 30/12/2014			

Strada o zona di intervento: **sp099-di San Raffaele Cimena**

SP 99 DI SAN RAFFAELE. INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI FRANE

Importo: € 305.146,20
Codice Progetto:34721-2010
Anno: 2013 Servizio: HD4
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2011/37609 del: 25/10/2011	100% atto: 2011/44568 del: 28/12/2011	100% atto: 2012/30587 del: 25/09/2012	100% atto: 2014/4633 del: 24/02/2014	100%	100%	

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp099-di San Raffaele Cimena

SP 99 DI SAN RAFFAELE. LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL RILEVATO.

Importo: € 80.000,00
Codice Progetto:1458-2013

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2012/52524 del: 21/12/2012	100% atto: 2013/43433 del: 12/11/2013	100% atto: 2013/45876 del: 15/11/2013	100%	100%	100% atto: 2014/21831 del: 22/07/2014

Anno: 2013 Servizio: HD4

Strada o zona di intervento: sp103-di Castagneto

SP 103. CONSOLIDAMENTO SCARPATA AL KM 1+959 IN COMUNE DI CASALBORGONE.

Importo: € 35.016,31
Codice Progetto:27353-2012

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2013/31869 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/31869 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/41940 del: 19/11/2013	100%	100%	100% atto: 2014/2957 del: 30/05/2014

Anno: 2012 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

SP 103 DI CASTAGNETO. CONSOLIDAMENTO SCARPATA KM 1+950. PROSECUZIONE SCGLIERA REALIZZATA NEL 2013 CON INTERVENTO ALLUVIONE 2011. COMUNE DI CASALBORGONE.

Importo: € 55.026,08
Codice Progetto:34909-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2014/34910 del: 28/10/2014						

Anno: 2014 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

Strada o zona di intervento: sp112-di Verrua

SP 112 DI VERRUA SAVOIA. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA CEDIMENTI DEL PIANO VIABILE E RIPRISTINO DEI FOSSI DI GUARDIA DAL KM 0+540 AL KM 0+640 E AL KM 6+500

Importo: € 14.640,00
Codice Progetto:40240-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/39362 del: 25/11/2014	100%	50%	

Anno: 2014 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

SP 112 DAL KM 0+540 AL KM 0+640. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CARREGGIATA STRADALE DA CEDIMENTI CONSEQUENTIA FENOMENI FRANOSI LOCALITA' ROCCA CASCINE. COMUNE DI VERRUA SAVOIA

Importo: € 80.000,00
Codice Progetto:47323-2014
Codice Padre:46682-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/47973 del: 22/12/2014	10%		

Anno: 2014 Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE

Strada o zona di intervento: sp118-di Sciolze

ALLUVIONE MARZO 2011. SP 118. SISTEMAZIONE DEL CORPO STRADALE A SEGUITO FRANE DAL KM 0+000 AL KM 0+400 IN COMUNE DI GASSINO.

Importo: € 100.000,00
Codice Progetto:27355-2012

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2012/50783 del: 14/12/2012	100% atto: 2014/9724 del: 25/11/2014	50%			

Anno: 2014 Servizio: HD4
Tipologia: ANNUALE

NOTE: progetto esecutivo approvato con dgp 9224 del 25/11/2014

Strada o zona di intervento: sp119-di Moriondo

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp119-di Moriondo

SP 119 DI MORIONDO. SISTEMAZIONE CON ROTATORIA DELL' INTERSEZIONE CON LA SP 98 DI MARENTINO IN COMUNE DI ANDEZENO.

Importo: € 265.177,17
Codice Progetto:650323-2007

Anno: 2011 Servizio: HD3
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/37313 del: 25/10/2011	100% atto: 2011/37313 del: 25/10/2011	100% atto: 2012/27593 del: 11/07/2012	100%	5%	

Strada o zona di intervento: sp122-di Chieri

EVENTO METEOPLOUVIOMETRICO DICEMBRE 2008. SP 122 DI CHIERI. DISSESTO TRA IL KM 31+200 E IL KM 31+800.LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE IN COMUNE DI GASSINO-LOCALITA' BARDASSANO.

Importo: € 930.742,68
Codice Progetto:25316-2009

Anno: 2009 Servizio: HD4

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2009/5891 del: 17/02/2009	100% atto: 2009/5891 del: 17/02/2009	100%	100%	100%	80%

NOTE: approvazione collaudo sospeso per fallimento ditta appaltatrice / in attesa di comunicazione da parte del curatore fallimentare

S.P. 122 DI CHIERI. MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE AL KM 31+000 IN COMUNE DI GASSINO TORINESE - LOCALITA' BARDASSANO.

Importo: € 100.000,00
Codice Progetto:41744-2010

Anno: 2010 Servizio: HD4

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/34076 del: 28/09/2011	70%				

Strada o zona di intervento: sp138-di Virle

S.P. N. 138 DI VIRLE. VARIANTE AL SANTUARIO DEL VALLINOTTO IN COMUNE DI CARIGNANO.

Importo: € 650.000,00
Codice Progetto:6296-2010

Anno: 2010 Servizio: HD4

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2014/4857 del: 04/03/2014	5%					

Strada o zona di intervento: sp141-di Castagnole Piemonte

SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA PROVINCIALE N. 141 DI CASTAGNOLE PIEMONTE DAL KM. 14+800 AL KM. 17+150.

Importo: € 2.010.000,00
Codice Progetto:630758-2007

Anno: 2007 Servizio: HD5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2007/1427635 del: 11/12/2007	100%	100%	100%	60%	

Strada o zona di intervento: sp143-di Vinovo

VARIANTE DI BORGARETTO ALLA SP. 143 I LOTTO.

Importo: € 4.805.000,00
Codice Progetto:98324-2007

Anno: 2007 Servizio: HDA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	85%

NOTE: su richiesta del collaudatore predisposti atti per affidare lavori integrativi e verifiche; le det. n. 42568/14 e 42513/14 hanno avuto parere sfavorevole di regolarità contabile dalla ragioneria.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp143-di Vinovo

VARIANTE DI BORGARETTO ALLA S.P. N. 143 II LOTTO.

Importo: € 4.150.137,92
Codice Progetto:50626-2008

Anno: 2008 Servizio: HDA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	25%	

NOTE: non risultano avanzamenti nei lavori.

Strada o zona di intervento: sp164-di San Secondo

ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 164 DI SAN SECONDO DI PINEROLO. SISTEMAZIONE IDRAULICA E STRUTTURALE DEL RIO TONDO NEL COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO.

Importo: € 1.470.988,05
Codice Progetto:269370-2001

Anno: 2001 Servizio: HD5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	75%

Strada o zona di intervento: sp168-di San Germano Chisone

ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 168 DI PRAMOLLO. SISTEMAZIONE SCARPATE A SEGUITO DELLE FRANE TRA LE Progr. KM 0+000 E KM 6+432. APPROVAZIONE PROGETTO

Importo: € 103.000,00
Codice Progetto:172872-2001

Anno: 2001 Servizio: HD3

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2001/172867 del: 07/08/2001	100% atto: 2001/172867 del: 07/08/2001	100% atto: 2005/773283 del: 26/05/2005	100%	100%	50%

SP 168 DI SAN GERMANO CHISONE KM 1+550. DISSESTO DEL 7/03/2014. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

Importo: € 202.665,08
Codice Progetto:9796-2014

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: STAN. DI BILANCIO

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/9900 del: 28/03/2014	100%	100%	

Strada o zona di intervento: sp169-della Val Germanasca

ALLUVIONE MARZO 2011. SP 169 E SP 170. SECONDA FASE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CADUTA MASSI IN LOCALITA' PONTE RABBIOSO AL KM 9+750 IN COMUNE DI PERRERO.

Importo: € 1.145.534,69
Codice Progetto:27366-2012

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2014/47484 del: 30/12/2014	100% atto: 2014/47484 del: 30/12/2014				

ALLUVIONE MARZO 2011. SP 169. MESSA IN SICUREZZA SOVRASTRUTTURA FRONTE VERSANTE FRANA DELLA GIANNA' AL KM 14+200

Importo: € 300.000,00
Codice Progetto:27362-2012

Anno: 2013 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	99%			

NOTE: con d. n. 38326/2014 del 17.11.2014, avente ad oggetto eventi meteorologici del mese di novembre 2011. o.c.p.m. n. 3964 del 07/09/2011. o.c. n. 4/dl.14.00/1.2.6/3964 del 17/04/2012. presa atto realizzazione intervento da parte di soggetto terzo. (ins - ecc. euro 300.000,00); si e' dato atto che l'intervento e' stato realizzato, nell'ambito del procedimento di via da un soggetto terzo, interessato alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica e, pertanto, l'importo di euro 300.000,00 si e' reso disponibile e verro' formalizzata con successiva comunicazione la richiesta di utilizzo per un ulteriore intervento nell'ambito dell'elenco ufficiale segnalato per i danni alluvionali del 2011; il procedimento in oggetto pertanto puo' ritenersi concluso, realizzato con contestuale risparmio/economia delle somme stanziare.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp169-della Val Germanasca

S.P. N. 169 DELLA VAL GERMANASCA. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	Importo: € 935.006,65 Codice Progetto:175265-2001	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2001 Servizio: HD3	100%	100% atto: 2001/175244 del: 07/08/2001	100% atto: 2010/39160 del: 02/11/2010	100%	100%	50%	
ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 169. RIPRISTINO SEDE STRADALE AL KM 16+000 NEL COMUNE DI SALZA PINEROLO.	Importo: € 255.185,69 Codice Progetto:19863-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2010 Servizio: HD5	100%	100% atto: 2010/367 del: 20/04/2010	100% atto: 2011/17621 del: 13/05/2011	100% atto: 2012/30418 del: 03/08/2012	100%	100%	30%
ALLUVIONE MAGGIO 2008. SISTEMAZIONE TRATTI STRADALI DELLA SP 169 NEI COMUNI DI PRALI E SALZA DI PINEROLO.	Importo: € 355.281,76 Codice Progetto:19913-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2010 Servizio: HD5	100%	100% atto: 2010/13790 del: 20/04/2010	100% atto: 2011/17643 del: 13/05/2011	100% atto: 2012/30412 del: 03/08/2012	100%	100%	30%
ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 169 DELLA VAL GERMANASCA. PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE. EROSIONE SPONDALE AL KM 6+000 NEL COMUNE DI PERRERO.	Importo: € 255.195,48 Codice Progetto:24003-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2010 Servizio: HD5	100%	100% atto: 2009/44861 del: 15/12/2009	100% atto: 2009/44861 del: 15/12/2009	100%	100%	100%	25%
SP 169. COMPLETAMENTO DISGAGGI AL KM 14	Importo: € 30.000,00 Codice Progetto:36313-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2011 Servizio: HD5 Tipologia: NON TRIENNALE	100%	100%	100%	100% atto: 2011/45101 del: 28/12/2011	50%		
Strada o zona di intervento: sp170-di Massello								
ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 170 DI MASSELLO. REGIMAZIONE ACQUE E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE DAL KM 3+000 AL KM 4+000 NEL COMUNE DI MASSELLO.	Importo: € 40.027,86 Codice Progetto:23990-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2010 Servizio: HD5	100%	100% atto: 2009/44768 del: 15/12/2009	100% atto: 2009/44768 del: 15/12/2009	100%	50%		
ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 170 DI MASSELLO. RISOLUZIONE DI INTERFERENZE RIO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTI AL KM 4+950 NEL COMUNE DI MASSELLO.	Importo: € 610.291,14 Codice Progetto:24011-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2010 Servizio: HD5	100%	100% atto: 2011/40274 del: 15/11/2011	100% atto: 2011/40274 del: 15/11/2011	100% atto: 2012/40323 del: 30/10/2012	100%	100%	50%

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp170-di Massello

SP 170. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOTTOSCARPA A SEGUITO DI EROSIONE SPONDALE AL KM 2+300

Importo: € 45.000,00
Codice Progetto:36318-2011

Anno: 2011 Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100% atto: 2011/45158 del: 28/12/2011	100%	100%	50%

Strada o zona di intervento: sp172-del colle delle Finestre

ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELLA SP. 172 PER MEANA.

Importo: € 205.109,34
Codice Progetto:25551-2013

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	99%					

NOTE: il progetto definitivo in linea tecnica e' stato approvato con dgp n. 720-37619/2013 del 15/10/2013; l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708 - 34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita', indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b2 sono ricomprese le opere compensative della nuova linea ferroviaria torino - lione (tra le quali la presente); per queste opere si e' previsto specificamente che " per quanto riguarda le opere compensative della linea torino lione (allegato b2), previste nella delibera cipe n. 29 del 31/5/2013, la loro progettazione e realizzazione dovra' avvenire in coerenza con il programma di messa a disposizione delle risorse statali, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 7- quater, di deroga al patto di stabilita' ... "; ad oggi tali risorse finanziarie non sono state rese disponibili.

RISISTEMAZIONE DELLA S.P. 172. STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.R.23 ED IL COMPLESSO DI PRA CATINAT. LOTTO A

Importo: € 1.600.000,00
Codice Progetto:11956-2011

Anno: 2011 Servizio: IA8
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/10757 del: 05/04/2011	100% atto: 2011/10757 del: 05/04/2011	100% atto: 2012/4980 del: 21/02/2012	100%	100%	99%

NOTE: il collaudo venne redatto e sottoscritto dall'appaltatore senza riserve nel mese di dicembre; ancora in corso la procedura per la sua approvazione.

Strada o zona di intervento: sp184-di Villarbasse

SP 184 DIR. 1. STABILIZZAZIONE SCARPATE AL KM 1+800

Importo: € 155.074,26
Codice Progetto:34782-2010

Anno: 2011 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/43109 del: 06/12/2011	100% atto: 2011/43109 del: 06/12/2011	100% atto: 2013/29093 del: 05/08/2013	100%	100%	100% atto: 2014/22516 del: 16/09/2014

Strada o zona di intervento: sp188-del colle Braida

ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 188 DEL COLLE DEL BRAIDA. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE LUNGO LA SP 188 DAL KM 11+500 AL KM 13+000

Importo: € 845.685,95
Codice Progetto:23929-2010

Anno: 2010 Servizio: HD5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2009/48540 del: 22/12/2009	50%				

NOTE: l'iter progettuale si e' concluso con l'approvazione dell'atto dgp n. 924-48215/2014; l'iter realizzativo e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita', indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b1 - lavori per la tutela dell'incolumita' pubblica, non previsti negli attuali strumenti di programmazione, e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che " si autorizzano i servizi competenti a proseguire nella relativa attivita' di progettazione, con imputazione delle eventuale spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei loro residui passivi... "; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 924-48215/2014 avente ad oggetto alluvione maggio 2008, sp 188 del colle braida, realizzazione degli interventi di protezione lungo la sp 188 dal km 11+500 al km 13+000; approvazione nuovo quadro economico del completamento dei lavori a seguito risoluzione del contratto rep. n. 14406 (prog. 23929/2010) (cup j33d09000000003); per la fase realizzativa, questa andra' riprogrammata nell'ambito degli strumenti attuativi del nuovo ente.

Strada o zona di intervento: sp192-di Forno

Relazione al rendiconto della gestione 2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp192-di Forno

SP 192 DI COAZZE. PONTE SUL RIO ROCCIAVRE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO (DEVOLUZIONE PARZIALE MUTUI VARI). (E.A./U.I. EURO 45.000,00)

Importo: € 45.000,00	Collaudo
Codice Progetto:14435-2009	100% atto: 2014/5406 del: 08/04/2014
Anno: 2009	Servizio: HD5

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2008/40358 del: 29/07/2008	Progett. esecutiva	100% atto: 2008/40358 del: 29/07/2008	Aggiudicazione	100% atto: 2008/45043 del: 05/09/2008	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	---	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------

Strada o zona di intervento: sp197-del colle del Lys

SP 197 DEL COLLE DEL LYS. INTERVENTO IN SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA AL KM 6+800 NEI PRESSI DELLA FRAZIONE TETTI.

Importo: € 45.000,00	Collaudo
Codice Progetto:47761-2014	50%
Anno: 2014	Servizio: HD5
Tipologia: NON TRIENNALE	

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2014/48015 del: 30/12/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	50%
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	------	-------------------	-----

Strada o zona di intervento: sp200-di Condove

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI LUNGO LA RETE VIABILE DELLE ZONE 'D', 'E' ED 'F' - ANNO 2008. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (CUP J 8 7 H 08 00020 000 3), (E/PR EURO 2.000.000,00 - U/PR EURO 1.994.156,70)

Importo: € 2.005.000,00	Collaudo
Codice Progetto:14883-2009	100% atto: 2013/49325 del: 15/04/2014
Anno: 2009	Servizio: HD8

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------

Strada o zona di intervento: sp209-di Mompantero

LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE LUNGO LA SP 209 DI MOMPANTERO

Importo: € 105.056,80	Collaudo
Codice Progetto:25538-2013	
Anno: 2014	Servizio: HD5
Tipologia: ANNUALE	

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100% atto: 2013/31526 del: 15/10/2013	Progett. esecutiva	100% atto: 2014/12465 del: 15/04/2014	Aggiudicazione	100% atto: 2014/16143 del: 07/07/2014	Consegna lavori	99%	Esecuzione lavori	
----------------------	--	---------------------	---	--------------------	---	----------------	---	-----------------	-----	-------------------	--

NOTE: l'iter esecutivo e realizzativo e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilità; indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b2 sono ricate le opere compensative nuova linea ferroviaria torino - Ione (tra le quali la presente); per queste opere si e' previsto specificamente che " per quanto riguarda le opere compensative della linea torino Ione (allegato b2), previste nella delibera cipe n. 29 del 31/5/2013, la loro progettazione e realizzazione dovrà avvenire in coerenza con il programma di messa a disposizione delle risorse statali, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 7-quadro, di deroga al patto di stabilità "...; ad oggi tali risorse finanziarie non sono state rese disponibili

Strada o zona di intervento: sp211-di Giaglione

SP 211 DI GIAGLIONE. INTERVENTI PUNTUALI ED URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE A MONTE DELLA SP 211 TRA LE PROG. KM 0+050 E KM 0+250

Importo: € 50.000,00	Collaudo
Codice Progetto:47332-2014	
Codice Padre:46682-2014	
Anno: 2014	Servizio: HD4
Tipologia: NON TRIENNALE	

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2014/47708 del: 22/12/2014	Consegna lavori	70%	Esecuzione lavori	
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	-----	-------------------	--

Strada o zona di intervento: sp215-del Sestriere

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp215-del Sestriere

ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 215 DEL SESTRIERE. RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO DAL KM 2+700 AL KM 3+000.

Importo: € 1.161.013,66 Codice Progetto:20030-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2010 Servizio: HD3	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2014/4562 del: 22/07/2014

ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 215 DEL SESTRIERE. RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO DAL KM 4+500 AL KM 4+950.

Importo: € 1.511.313,48 Codice Progetto:20330-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2010 Servizio: HD3	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2014/4552 del: 05/08/2014

Strada o zona di intervento: sp216-del Melezet

STRADA PROVINCIALE 216. LAVORI IN ECONOMIA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, COMPRESA LA FORNITURA DI MATERIALE ED IL NOLEGGIO DI MEZZI D'OPERA

Importo: € 28.450,95 Codice Progetto:21143-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: HD8 Tipologia: NON TRIENNALE		100% atto: 2014/31668 del: 16/10/2014	100% atto: 2014/31668 del: 16/10/2014	100% atto: 2014/38669 del: 24/11/2014			

NOTE: inserito atto 22167 (dgp) il 18/06/2014; atto in attesa parere finanziaria.

Strada o zona di intervento: sp222-di Castellamonte

SP 222 DI CASTELLAMONTE. SISTEMAZIONE A ROTATORIA INCROCIO CON LA VIABILITA' LOCALE ALLA PROGR. KM 20+600 IN COMUNE DI OZEGNA.

Importo: € 305.191,66 Codice Progetto:23701-2009	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2009 Servizio: HD3	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2013/42826 del: 30/05/2014

SP 222. SISTEMAZIONE STRADALE IN CENTRO ABITATO AL KM 6+000

Importo: € 40.022,68 Codice Progetto:40507-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2011 Servizio: HD4 Tipologia: NON TRIENNALE	100%	100% atto: 2011/44931 del: 20/12/2011	100% atto: 2011/44931 del: 20/12/2011	100% atto: 2012/25401 del: 08/08/2012	100%	100%	100% atto: 2014/30423 del: 11/11/2014

Strada o zona di intervento: sp228-del Lago di Viverone

S.P. 228 KM 5+900 - 6+300. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' ED ADEGUAMENTO ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO IN COMUNE DI BOLLENGO.

Importo: € 155.126,36 Codice Progetto:38500-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2010 Servizio: HD5 Tipologia: EX ANNUALE	100%	100% atto: 2010/42995 del: 30/12/2010	100% atto: 2010/42995 del: 30/12/2010	100% atto: 2012/30337 del: 03/08/2012	100%	100%	100% atto: 2014/31303 del: 30/12/2014

SP 228 DEL LAGO DI VIVERONE. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA. REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTO PEDONALE PROTETTO IN COMUNE DI PALAZZO CANAVESE

Importo: € 14.000,00 Codice Progetto:47336-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: HD5 Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/47565 del: 30/12/2014			

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp243-di Vauda Inferiore

SP 243 DI VAUDA. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE DAL KM 1+250 AL KM 1+570.

Importo: € 255.126,39
Codice Progetto:50495-2013

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/50497 del: 24/12/2013	20%				

Anno: 2013 Servizio: HD4

Strada o zona di intervento: sp258-di Indritto

ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 258 DI INDRITTO. ADEGUAMENTO PONTICELLO SUL RIO COMBETTE IN COMUNE DI VILLAR PELLICE.

Importo: € 360.299,32
Codice Progetto:28651-2010

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2011/1720 del: 01/02/2011	100% atto: 2011/15858 del: 17/05/2011	100% atto: 2011/15858 del: 17/05/2011	100% atto: 2012/33025 del: 03/09/2012	100%	100%	100% atto: 2014/28606 del: 25/11/2014

Anno: 2010 Servizio: HD4

SP 258 DEL INDRITTO. RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO ALLA PROG. KM 3+300. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA

Importo: € 12.760,00
Codice Progetto:47130-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/46290 del: 10/12/2014	100%	100%	

Anno: 2014 Servizio: HD8
Tipologia: NON TRIENNALE

Strada o zona di intervento: sp393-di Villastellone

LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 393. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO TRA SANDA-VADO' E CARMAGNOLA (KM 13).

Importo: € 5.013.994,77
Codice Progetto:164381-2006

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2006/164310 del: 06/06/2006	100% atto: 2010/8954 del: 09/03/2010	100% atto: 2010/28139 del: 03/08/2010	100%	100%	75%	

Anno: 2006 Servizio: HD5

Strada o zona di intervento: sp460-di Ceresole

SP 460. SISTEMAZIONE INCROCIO A RASO IN SPARONE

Importo: € 165.085,93
Codice Progetto:34789-2010

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/43559 del: 06/12/2011	100% atto: 2011/43559 del: 06/12/2011	100%			

Anno: 2012 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

NOTE: l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita'; indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b4 - lavori con copertura finanziaria non ancora avviati, e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che " pur non disconoscendo la validita' tecnica e l'opportunita' di realizzazione " per i progetti finanziati mediante mutuo passivo o devoluzione di quota parte di residui passivi si provvedera' alla chiusura dei procedimenti amministrativi attualmente aperti, rinviando a successivi provvedimenti amministrativi l'eventuale revoca da adottare entro il 31.12.2014 dei progetti al fine di liberare risorse finanziarie, che potranno rientrare nella disponibilita' dell'ente"; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 927-48724/2014 avente ad oggetto s.p. 460, sistemazione incrocio a raso in sparone, attuazione dgp 34557/2014 del 30.10.2014, presa d'atto stato attuazione e revoca del progetto.(prog. n. 34789/2010)(cup J51b10000100003)(eco. ins. euro 154.000,00)

LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 460. REALIZZAZIONE DI VARIANTE IN LOCALITA' FRERA NEL COMUNE DI NOASCA E VARIANTE DI FORNOLOSA IN COMUNE DI LOCANA.

Importo: € 4.292.000,00
Codice Progetto:497759-2005

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2007/1443763 del: 28/12/2007	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2013/50167 del: 14/03/2014

Anno: 2005 Servizio: HD5

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp460-di Ceresole

LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 460. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE TRATTO PONT-SPARONE. INTERVENTI DI COMPLETAMENTO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO (CUP J53D08000230003) (E.PR.-U.PR. EURO 550.000,00)

Importo: € 555.298,20
Codice Progetto:22675-2009

Anno: 2009 Servizio: HD5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2012/10532 del: 10/04/2012	100% atto: 2012/10532 del: 10/04/2012	10%			

NOTE: l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' indirizzi della giunta, in cui nell'allegato b4 - lavori con copertura finanziaria non ancora avviati, e' ricompresa la presente opera, per queste opere si e' previsto specificamente che "pur non disconoscendo la validita' tecnica e l'opportunita' di realizzazione " per i progetti finanziati mediante mutuo passivo o devoluzione di quota parte di residui passivi si provvedera' alla chiusura dei procedimenti amministrativi attualmente aperti, rimandando a successivi provvedimenti amministrativi l'eventuale revoca da adottare entro il 31.12.2014 dei progetti al fine di liberare risorse finanziarie, che potranno rientrare nella disponibilita' dell'ente"; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 914-47813/2014 avente ad oggetto la rete stradale ex anas, ex ss460, adeguamento della sezione stradale tratto pont sparone, interventi di completamento, attuazione dgp 34557/2014 del 30.10.2014, presa d'atto stato attuazione e revoca del progetto.(prog. n. 22675/2009)(cup j53d08000230003)(eco. euro 543.208,00)

Strada o zona di intervento: sp501-Circonvallazioni Venaria Reale - Borgaro Torinese

LAVORI DI ARGINATURA IN SPONDA SINISTRA STURA DI LANZO

Importo: € 800.000,00
Codice Progetto:14220-2014

Anno: 2014 Servizio: HD4
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2014/12312 del: 15/04/2014	100% atto: 2014/26396 del: 09/09/2014	100% atto: 2014/47788 del: 30/12/2014				

COSTRUZIONE DELLE CIRCONVALLAZIONI DI VENARIA REALE E BORGARO T.SE

Importo: € 77.560.446,92
Codice Progetto:357784-2006

Anno: 2006 Servizio: HD4

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2014/30458 del: 30/12/2014

Strada o zona di intervento: sp565-di Castellamonte

EX SS 565. INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIO RIBES AL KM 2+600.

Importo: € 5.053.150,61
Codice Progetto:649973-2007

Anno: 2007 Servizio: HD5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2007/59172 del: 05/06/2007	100% atto: 2010/30132 del: 31/08/2010	10%				

NOTE: l'iter progettuale e' stato definito e riavviato mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' indirizzi della giunta, in cui nell'allegato b1 - lavori per la tutela dell'incolumita' pubblica, non previsti negli attuali strumenti di programmazione e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che " si autorizzano i servizi competenti a proseguire nella relativa attivita' di progettazione, con imputazione delle eventuale spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei loro residui passivi; si programmera' pertanto nel primo semestre del 2015 l'iter di progettazione esecutiva dell'opera

Strada o zona di intervento: sp589-dei Laghi di Avigliana

SP 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA. LAVORI PER REALIZZAZIONE DIFESE SPONDALI SPALLA DESTRA AL KM 39+200 IN COMUNE DI GARZIGLIANA.

Importo: € 655.317,08
Codice Progetto:19115-2010

Anno: 2010 Servizio: HD4

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2010/30880 del: 30/12/2010	100% atto: 2011/44756 del: 14/12/2011	100% atto: 2014/39969 del: 25/11/2014	100%		

NOTE: consegna lavori avvenuta il 09/12/2014

Strada o zona di intervento: sp590-della Val Cerrina

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: sp590-della Val Cerrina

LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 590. ADEGUAMENTO INCROCI DI CASALBORGONE (SS. 458) DI LAURIANO (SP. 104) DI MONTEU DA PO (SP. 105) DI CAVAGNOLO (SP. 107 E 108) CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIE. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE (U.S. EURO 837.573,64)						
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%						
Importo: € 910.634,90 Codice Progetto: 247707-2006 Anno: 2006 Servizio: HD5						

NOTE: l'iter progettuale e realizzativo e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b4 - lavori con copertura finanziaria non ancora avviati, da riprogrammare e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che "il nuovo ente potra' eventualmente procedere con la riprogrammazione di quelli finanziati con "fondi regionali", prevedendo una nuova destinazione dei fondi, previo accordo con la regione piemonte e comunque nel rispetto del d.lgs. 118/2011 e s.m.i."; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 940-48693/2014 avente ad oggetto convenzione rep. 7823 del 21/02/2003 per l'attuazione del piano regionale investimenti stralcio 2001, ex ss 590 - adeguamento incroci di casalborgone (ss. 458), di lauriano (sp. 104), di monte u da po (sp. 105), di cavagnolo (sp. 107 e sp. 108) con realizzazione di rotatorie; attuazione dgp 34557/2014 del 30.10.2014; presa d'atto stato attuazione e revoca progetto (eco. euro 786.193,17)

LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 590. COSTRUZIONE MURI CONTORRIVA E SOSTEGNO TRATTI VARI PER CIRCA 5000 METRI. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE (U.S. EURO 457.962,92)						
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 20/14/11697 del: 15/04/2014	100% atto: 20/14/11697 del: 15/04/2014	100%			
Importo: € 565.000,00 Codice Progetto: 247742-2006 Anno: 2006 Servizio: HD5						

NOTE: l'iter realizzativo e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b4 - lavori con copertura finanziaria non ancora avviati, da riprogrammare e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che "il nuovo ente potra' eventualmente procedere con la riprogrammazione di quelli finanziati con "fondi regionali", prevedendo una nuova destinazione dei fondi, previo accordo con la regione piemonte e comunque nel rispetto del d.lgs. 118/2011 e s.m.i."; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante proposta di dd n. 48709/2014 avente ad oggetto la rete stradale ex anas ex ss 590, costruzione muri controriva e sostegno vari per circa 5000 metri, attuazione dgp 34557/2014 del 30.10.2014, presa atto stato finale del progetto e registrazione economia di spesa. (eco. euro 460.100,69)

Strada o zona di intervento: sp724-di Villanova

S.P. 724. INTERVENTI DI RIPRISTINO SOGLIA IN MASSI.						
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 20/10/43353 del: 30/12/2010	100% atto: 20/12/13722 del: 22/05/2012	100% atto: 20/12/32503 del: 13/08/2012	100%	100%	100% atto: 20/13/48722 del: 11/02/2014
Importo: € 605.333,70 Codice Progetto: 433008-2010 Anno: 2010 Servizio: HD5 Tipologia: EX ANNUALE						

SP 724. INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE SOGLIA IN MASSIA A DIFESA DEL PONTE SULLA STURA DI LANZO.

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 20/13/40222 del: 12/11/2013	100% atto: 20/13/40222 del: 12/11/2013	100% atto: 20/13/45869 del: 15/11/2013	100%	100%	100% atto: 20/14/15383 del: 30/05/2014
Importo: € 137.663,00 Codice Progetto: 41817-2013 Anno: 2013 Servizio: HD5 Tipologia: EX ANNUALE						

Interventi realizzati su più strade

ALLUVIONE MARZO 2011. SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA STRADA DEL COLLETTO DELLE FONTANE NEL TRATTO DIDIERO - FRAZ. FONTANE IN COMUNE DI SALZA DI PINEROLO						
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 20/12/51673 del: 21/12/2012	100% atto: 20/14/47200 del: 03/12/2014	100% atto: 20/14/47673 del: 22/12/2014				
Importo: € 2.510.832,19 Codice Progetto: 27360-2012 Anno: 2014 Servizio: HD5 Tipologia: ANNUALE						

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Interventi realizzati su più strade

Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della viabilità provinciale a seguito degli eventi meteorologici del mese di novembre 2014 di competenza del servizio progettazione ed esecuzione interventi viabilità	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
<p>Importo: € 210.000,00 Codice Progetto: 46682-2014</p> <p>Anno: 2014 Servizio: HD4 Tipologia: ANNUALE</p>				1%			

NOTE: progetto contenitore: si rimanda agli interventi di dettaglio

Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della viabilità provinciale a seguito degli eventi meteorologici del mese di novembre 2014 di competenza del servizio progettazione ed esecuzione interventi viabilità	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
<p>Importo: € 190.000,00 Codice Progetto: 46700-2014</p> <p>Anno: 2014 Servizio: HD5 Tipologia: ANNUALE</p>		1%	1%				

NOTE: il progetto è un "progetto contenitore" per un importo complessivo pari ad euro 190.000, costituito dai seguenti "progetti figli", individuati con dgp 45907/2014:

- s.p. n. 64 della valle chiusella. intervento urgente di consolidamento dei muri di sottoscampa alla sede stradale in località diga di gurzio (euro 60.000,00)
- s.p. n. 64 della valle chiusella. intervento urgente di ispezione, indagini geologiche, controllo e monitoraggio della sede stradale al km 15+150 a seguito di movimento franoso (euro 10.000,00)
- s.p. n. 74 di chiverrano. interventi urgenti di disinquinamento della parete rocciosa al km 3+100 in comune di cassinette (euro 25.000,00)
- s.p. n. 73 di andrate. interventi urgenti di adeguamento dell'attraversamento idraulico al km 4+800 in comune di nomaglio (euro 30.000,00)
- s.p. n. 53 di san giorgio canavese. interventi urgenti di realizzazione di nuovo attraversamento idraulico al km 7+500 in comune di san giorgio (euro 20.000,00)
- s.p. n. 10 padana inferiore. interventi di messa in sicurezza/realizzazione di impianto sem gforico al km 8+400 (euro 45.000,00)

progetti rendicontati singolarmente

SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SP 24 DI VILLANOVA. REALIZZAZIONE DI NUOVE INTERSEZIONI E MESSA IN SICUREZZA. II LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
<p>Importo: € 1.852.189,17 Codice Progetto: 62287-2008</p> <p>Anno: 2008 Servizio: HD3</p>	100%	100%	100%	100% atto: 2010/45912 del: 31/12/2010	100%	100%	100% atto: 2014/3563 del: 14/03/2014

REALIZZAZIONE DI ROTATORIA IN COMUNE DI TORRE CANAVESE ALL'INCROCIO TRA LA SP 41 E LA SP 57.

REALIZZAZIONE DI ROTATORIA IN COMUNE DI TORRE CANAVESE ALL'INCROCIO TRA LA SP 41 E LA SP 57.	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
<p>Importo: € 305.220,19 Codice Progetto: 63157-2008 Codice Padre: 87252-2005</p> <p>Anno: 2008 Servizio: HD4</p>	100% atto: 2009/43674 del: 24/11/2009	100% atto: 2011/9535 del: 12/04/2011	100% atto: 2011/9535 del: 12/04/2011	100%	100%	100%	100% atto: 2013/31329 del: 18/02/2014

ALLUVIONE MAGGIO 2008. SR 23. LAVORI DI RICOSTRUZIONE SCOGLIERA DAL KM 80+080 AL KM 67+350. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (U.S. EURO 1.210.000,00=)

ALLUVIONE MAGGIO 2008. SR 23. LAVORI DI RICOSTRUZIONE SCOGLIERA DAL KM 80+080 AL KM 67+350. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (U.S. EURO 1.210.000,00=)	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
<p>Importo: € 1.210.839,00 Codice Progetto: 46981-2010</p> <p>Anno: 2010 Servizio: HD3</p>	100%	100% atto: 2010/46990 del: 30/12/2010	100% atto: 2011/22266 del: 21/06/2011	100% atto: 2013/15372 del: 14/05/2013	100%	100%	100% atto: 2014/9885 del: 12/06/2014

DISSESTI 16 - 21 MARZO 2011. SP 169 DELLA VAL GERMANASCA - SP 170 DI MASSELLO. LAVORI DI SOMMA URGENZA.

DISSESTI 16 - 21 MARZO 2011. SP 169 DELLA VAL GERMANASCA - SP 170 DI MASSELLO. LAVORI DI SOMMA URGENZA.	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
<p>Importo: € 700.000,00 Codice Progetto: 13384-2011</p> <p>Anno: 2011 Servizio: HD5</p>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	60%

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Interventi realizzati su più strade

DISSESTI 16-21 MARZO 2011. SP 169 DELLA VAL GERMANASCA. SP 170 DI MASSELLO. PERIZIA SUPPLETIVA PER LAVORAZIONI COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE. Importo: € 19.815,83 Codice Progetto: 662-2013 Anno: 2013 Servizio: HD5							
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
			100% atto: 2012/39453 del: 21/12/2012	100%			

SP 177 DI VALDELLATORRE. INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL 'PONTE VECCHIO' SULLA DORA RIPARIA AL KM 4+100. Importo: € 85.042,60 Codice Progetto: 40491-2011 Anno: 2011 Servizio: HD5 Tipologia: NON TRIENNALE							
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
100%	100% atto: 2011/45160 del: 28/12/2011	100% atto: 2014/1734 del: 18/02/2014					

NOTE: il progetto esecutivo in linea tecnica e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita' ;indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b1 - lavori per la tutela dell'incolumita' pubblica, non previsti negli attuali documenti di programmazione e' ricompresa la presente opera; per queste opere si e' previsto specificamente che " si autorizzano i servizi competenti a proseguire nella relativa attivita' di progettazione, con imputazione dell' eventuale spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei loro residui passivi"; ad oggi l' iter progettuale risulta concluso, occorre procedere con la riprogrammazione dell'intervento per la sua realizzazione come indicato nella dgp richiamata 708-34557/2014

P.S.A.A - REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL 'BASTIONE' E VIA MARTIN LUTHER KING IN COMUNE DI GRUGLIASCO Importo: € 97.000,00 Codice Progetto: 11541-2013 Anno: 2013 Servizio: HDA Tipologia: NON TRIENNALE							
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
	1%						

NOTE: progetto diventato assistenza tecnica

LAVORI DI SOMMA URGENZA LUNGO LA SP N. 64 DELLA VALCHIUSELLA KM 15+050 E SP N. 49 DI RIBORDONE KM 4+400. INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA CON RIMOZIONE FRANA, POSA IN OPERA DI RETE METALLICA E REALIZZAZIONE DI SOTTOMURAZIONE PER CONSOLIDAMENTO BLOCCO ROCCIOSO. Importo: € 55.500,00 Codice Progetto: 40255-2014 Anno: 2014 Servizio: HD8 Tipologia: NON TRIENNALE							
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
			100% atto: 2014/39897 del: 20/11/2014	100%	100%		

Strada o zona di intervento: ZONA A

ALLUVIONE MAGGIO 2008. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEI COMUNI DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITA' CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA Importo: € 1.700.000,00 Codice Progetto: 35511-2010 Anno: 2014 Servizio: HC5 Tipologia: ANNUALE							
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
100% atto: 2014/8151 del: 28/03/2014	50%	1%					

NOTE: riapprovazione del preliminare per intercorse richieste della regione

REALIZZAZIONE DI BY-PASS DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE ALLA CONFLUENZA CON IL CANALE DI GIRIE' PER LA REGOLAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE. Importo: € 303.000,00 Codice Progetto: 36423-2011 Anno: 2014 Servizio: LC6 Tipologia: ANNUALE							
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
100% atto: 2012/51005 del: 21/12/2012	100% atto: 2014/48127 del: 30/12/2014						

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: ZONA A

ALLUVIONE MAGGIO 2008. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEI COMUNI DI BOBBIO PELLICE LOCALITA' PONTE DELLA GIURNA' E VILLAR PELLICE LOCALITA' PONTE DI VIA FURCA	Importo: € 500.000,00 Codice Progetto:35509-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2012 Servizio: HC5 Tipologia: EX ANNUALE	100%	100% atto: 2012/7033 del: 06/03/2012	100% atto: 2012/52026 del: 08/01/2013	100% atto: 2013/49837 del: 10/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/46081 del: 16/11/2014

ALLUVIONE MAGGIO 2008. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEI COMUNI DI TORRE PELLICE LOCALITA' FRAZIONE DONI	Importo: € 500.000,00 Codice Progetto:35510-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2012 Servizio: HC5 Tipologia: EX ANNUALE	100%	100% atto: 2012/12071 del: 08/05/2012	100% atto: 2012/12071 del: 08/05/2012	100% atto: 2013/8339 del: 08/03/2013	100%	100%	100% atto: 2014/18492 del: 28/08/2014

ALLUVIONE MAGGIO 2008. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEI COMUNI DI GARZIGLIANA LOCALITA' PONTE S.P.589	Importo: € 1.160.000,00 Codice Progetto:35514-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2012 Servizio: HC5 Tipologia: EX ANNUALE	100%	100% atto: 2011/35260 del: 11/10/2011	100% atto: 2012/52018 del: 08/01/2013	100% atto: 2014/39429 del: 25/11/2014	100%		

NOTE: consegna lavori definitiva 9 dicembre 2014

P.S.A.A. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI NELLA CIRCOSCRIZIONE 2 DI TORINO E POTENZIAMENTO DELLE CONNESSIONI CICLOPEDONALI TRA QUESTE E IL PARCO DEL GERBIDO	Importo: € 1.365.000,00 Codice Progetto:4238-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2011 Servizio: HC5 Tipologia: EX ANNUALE	100%	100% atto: 2011/4754 del: 15/02/2011	100% atto: 2011/18224 del: 07/06/2011	100%	100%	100%	100% atto: 2014/19217 del: 20/06/2014

P.S.A.A. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE ESISTENTE IN SPONDA DESTRA DEL SANGONE DA ORBASSANO A BEINASSO.	Importo: € 450.000,00 Codice Progetto:4250-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2013 Servizio: HDA Tipologia: EX ANNUALE	100% atto: 2009/42801 del: 10/11/2009	1%					

PSAA-COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA IL CASTELLO DEL DROSSO E PARCO ALTO DI BEINASSO	Importo: € 1.866.462,00 Codice Progetto:11468-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2013 Servizio: HDA Tipologia: EX ANNUALE	100% atto: 2013/22270 del: 04/06/2013	1%					

NOTE: progetto sospeso

P.S.A.A.- SISTEMAZIONE DI AREA VERDE PUBBLICA IN BORGATA TETTI NEIROTTI	Importo: € 500.000,00 Codice Progetto:11543-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2013 Servizio: HDA Tipologia: EX ANNUALE	100% atto: 2013/24403 del: 18/06/2013	1%					

NOTE: progetto diventato assistenza tecnica

Strada o zona di intervento: ZONA B

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: ZONA B

COMPENSAZIONI AMBIENTALI CONNESSE AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. LINEA FM5 DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO. REALIZZAZIONE MOVICENTRO DELLA STAZIONE DI ORBASSANO/SAN LUIGI.

Importo: € 1.500.000,00
Codice Progetto: 34205-2011
Anno: 2013 Servizio: HC5
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2012/4262 del: 15/02/2012	100% atto: 2012/52784 del: 27/12/2012	1%				

PROGRAMMA PISTE CICLABILI EX L.R. 33/90. ITINERARIO CICLABILE DI MONCALIERI-VINOVO-FIUME PO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE DA MONCALIERI A LA LOGGIA.

Importo: € 51.645,69
Codice Progetto: 220172-1997
Anno: 1997 Servizio: HD3

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 1997/220170 del: 27/11/1997	100% atto: 1997/220170 del: 27/11/1997	100%	100%	100%	100% atto: 2013/38787 del: 18/02/2014

Strada o zona di intervento: ZONA C

PROGETTO STRATEGICO CORONA VERDE - SISTEMA DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE DEL MONTE SAN GIORGIO, LA FRUIZIONE DELLE METE E L'ACCESSIBILITA' PEDEMONTANA

Importo: € 938.196,80
Codice Progetto: 320111-2011

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2011/20742 del: 14/06/2011	100% atto: 2012/2630 del: 31/01/2012	100% atto: 2014/23312 del: 29/07/2014	100% atto: 2014/39455 del: 14/11/2014	100%		

NOTE: i lavori sono stati consegnati il 15/12/2014.

PROGETTO STRATEGICO CORONA VERDE - SISTEMA DI INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE NATURALISTICA SPONDALE E LA FRUIZIONE CICLOPEDONALE DEL SANGONE - TRATTO PEDEMONTANO.

Importo: € 606.963,20
Codice Progetto: 320116-2011

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2011/20743 del: 14/06/2011	100% atto: 2012/2632 del: 31/01/2012	100% atto: 2014/23313 del: 23/07/2014	100% atto: 2014/39533 del: 14/11/2014	100%		

NOTE: i lavori sono stati consegnati il 15/12/2014.

SISTEMAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA PISTA CICLABILE AIRASCA - VILLAFRANCA

Importo: € 155.070,65
Codice Progetto: 32915-2011

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/38986 del: 08/11/2011	100% atto: 2011/38986 del: 08/11/2011	100% atto: 2013/28305 del: 23/09/2013	100%	100%	

COSTRUZIONE FABBRICATI PER IL LABORATORIO PROVINCIALE ED AMPLIAMENTO CENTRO MEZZI MECCANICI. (U/I E 154.938.00=)

Importo: € 1.080.491,18
Codice Progetto: 149629-2002

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2001/243748 del: 13/11/2001	100% atto: 2002/149598 del: 09/07/2002	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2014/31113 del: 11/11/2014

FABBRICATI PER IL LABORATORIO PROVINCIALE E AMPLIAMENTO DEL CENTRO MEZZI MECCANICI. OPERE DI SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E PAVIMENTAZIONI.

Importo: € 130.000,00
Codice Progetto: 32037-2008

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2014/21095 del: 22/07/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: ZONA C

REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. INTERVENTO C. ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA CONNESSIONE DA E PER LA DIREZIONE RIVALTA-OSPEDALE SAN LUIGI PER LA STRADA DELLE FERROVIE.

Importo: € 1.499.045,21
Codice Progetto:15818-2009

Anno: 2009 Servizio: HD3

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2014/30687 del: 26/09/2014

Strada o zona di intervento: ZONA D

LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO PONTE SUL TORRENTE CENISCHIA IN AFFIANCAMENTO AL PONTE STORICO VINCOLATO, LUNGO LA SS 25.

Importo: € 900.000,00
Codice Progetto:22026-2013

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2014/9318 del: 08/04/2014	75%					

NOTE: l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita';indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b2 sono ricomprese le opere compensative nuova linea ferroviaria torino - lione (tra le quali la presente); per queste opere si e' previsto specificamente che " per quanto riguarda le opere compensative della linea torino lione (allegato b2), previste nella delibera cipe n. 29 del 31/5/2013, la loro progettazione e realizzazione dovra' avvenire in coerenza con il programma di messa a disposizione delle risorse statali, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 7-quater, di deroga al patto di stabilita' ..."; ad oggi tali risorse finanziarie non sono state rese disponibili

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'INTERSEZIONE CON LA SP 241 IN SUSA (ACCESSO PONTE DEGLI ALPINI)

Importo: € 105.038,34
Codice Progetto:25539-2013

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/31617 del: 15/10/2013	99%				

NOTE: il progetto definitivo in linea tecnica e' stato approvato con dgp n. 719-37617/2013 del 15/10/2013; l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita';indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b2 sono ricomprese le opere compensative nuova linea ferroviaria torino - lione (tra le quali la presente); per queste opere si e' previsto specificamente che " per quanto riguarda le opere compensative della linea torino lione (allegato b2), previste nella delibera cipe n. 29 del 31/5/2013, la loro progettazione e realizzazione dovra' avvenire in coerenza con il programma di messa a disposizione delle risorse statali, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 7-quater, di deroga al patto di stabilita' ..."; ad oggi tali risorse finanziarie non sono state rese disponibili

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA

Importo: € 175.092,30
Codice Progetto:25545-2013

Anno: 2014 Servizio: HD5
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	99%					

NOTE: il progetto definitivo in linea tecnica e' stato approvato con dgp n. 718-37529/2013 del 15/10/2013; l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilita';indirizzi della giunta, in cui nell' allegato b2 sono ricomprese le opere compensative nuova linea ferroviaria torino - lione (tra le quali la presente); per queste opere si e' previsto specificamente che " per quanto riguarda le opere compensative della linea torino lione (allegato b2), previste nella delibera cipe n. 29 del 31/5/2013, la loro progettazione e realizzazione dovra' avvenire in coerenza con il programma di messa a disposizione delle risorse statali, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 7-quater, di deroga al patto di stabilita' ..."; ad oggi tali risorse finanziarie non sono state rese disponibili

S.R. 23. INTERVENTI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA DELLE GALLERIE CRAVIALE, TURINA E FENESTRELLE: * * * SOLO QUOTA MANUTENZIONE STRAORDINARIA * * * *

Importo: € 1.580.000,00
Codice Progetto:45070-2008

Anno: 2012 Servizio: HD8
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	99%

NOTE: certificato di collaudo trasmesso al servizio hd1 l'08/08/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Strada o zona di intervento: ZONA D

REALIZZAZIONE DEL PONTE DEGLI ALPINI SULLA DORA RIPARIA NEL
COMUNE DI SUSA.

Importo: € 1.250.000,00
Codice Progetto:16046-2009

Anno: 2013 Servizio: HD5
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2013/21923 del: 28/05/2013	100% atto: 2013/28396 del: 16/07/2013	100% atto: 2013/52992 del: 31/12/2013	100%			

NOTE: l'iter progettuale e' stato sospeso mediante dgp n. 708-34557/2014 del 30.10.2014, avente ad oggetto ricognizione interventi area viabilità', indirizzi della giunta, in cui nell'allegato b4 - lavori con copertura finanziaria non ancora avviati, e' ricompresa la presente opera, per queste opere si e' previsto specificamente che "pur non discostandosi dalla validità' tecnica e l'opportunità' di realizzazione "ma, per i progetti finanziati mediante mutuo passivo o devoluzione di quota parte di residui passivi si provvederà' alla chiusura dei procedimenti amministrativi attualmente aperti, rimandando a successivi provvedimenti amministrativi l'eventuale revoca da adottare entro il 31.12.2014 dei progetti al fine di liberare risorse finanziarie, che potranno rientrare nella disponibilità' dell'ente"; si e' provveduto a dare attuazione di quanto sopra mediante dgp n. 871-47191/2014 avente ad oggetto attuazione dgp 34557/2014 del 30.10.2014, revoca finanziamento del progetto finanziato mediante devoluzione di mutuo privato, in allegato b4.(prog. n. 16046/2009)(cup i81b13000110001)(eco. e euro 1.250.000,00=).

VALORIZZAZIONE DEI RESTI DELL'ANTICO TEMPIO ROMANO DI
PIAZZA SAVOIA E LA DEFINIZIONE DI UN PERCORSO STORICO
ARCHITETTONICO NELLA SUSA ROMANA E MEDIOVALE.

Importo: € 950.000,00
Codice Progetto:39609-2011

Anno: 2011 Servizio: HC5

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/39752 del: 08/11/2011	95%				

Strada o zona di intervento: ZONA G

ALLUVIONE OTTOBRE 2000. NODO IDRAULICO DI IVREA
COMPLETAMENTO STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

Importo: € 1.300.000,00
Codice Progetto:35727-2010

Anno: 2011 Servizio: HC5
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/23174 del: 05/07/2011	100% atto: 2013/43772 del: 18/11/2013	100% atto: 2012/52708 del: 28/12/2012	100%	60%	

Interventi realizzati in più zone

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INTERVENTI
URGENTI SULLA VIABILITA' PROVINCIALE

Importo: € 234.087,00
Codice Progetto:9678-2014

Anno: 2014 Servizio: HD8
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2014/22097 del: 30/12/2014	100% atto: 2014/22097 del: 30/12/2014				

NOTE: atto di approvazione del progetto definitivo-esecutivo inserito in data 25/06/2014 al n. 22097 (dgp); in attesa del parere della finanziaria

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RAPPEZZATURA
DELLE PAVIMENTAZIONI GRAVEMENTE AMMALORATE LUNGO LE
STRADE PROVINCIALI

Importo: € 3.000.000,00
Codice Progetto:12223-2014

Anno: 2014 Servizio: HD8
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100% atto: 2014/12249 del: 15/04/2014	100% atto: 2014/17645 del: 18/11/2014	100% atto: 2014/17645 del: 18/11/2014				

NOTE: atto di approvazione del progetto definitivo-esecutivo inserito in data 26/05/2014 al n. 17645 (dgp); in attesa del parere della finanziaria

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA' SULLE CASE
CANTONIERE E RETE VIABILE PROVINCIALE ANNO 2011.

Importo: € 145.126,43
Codice Progetto:34731-2010

Anno: 2011 Servizio: HD8
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	99%				

NOTE: progetto revocato in data 30/12/2014 con dgp 48595

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Interventi realizzati in più zone

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE CANTONIERE:
OLIMPIA - GRAN PARADISO E PONT CANAVESE

Importo: € 115.092,57
Codice Progetto:34732-2010

Anno: 2011 Servizio: HD8
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/19655 del: 08/11/2011	100% atto: 2011/19655 del: 08/11/2011	100% atto: 2012/30896 del: 28/08/2012	100%	100%	50%

NOTE: in corso redazione certificato regolare esecuzione

REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRORDINARIA DI FERMATE ESISTENTI PREVALENTEMENTE
LUNGO LE DIRETTRICI DEL PROGETTO MOVILINEA E RINNOVO DI
ALCUNE ATTREZZATURE DI ARREDO

Importo: € 378.958,00
Codice Progetto:11978-2011

Anno: 2012 Servizio: IAS
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/17723 del: 13/09/2011	100% atto: 2011/17723 del: 13/09/2011	100% atto: 2012/19615 del: 25/05/2012	100%	100%	95%

NOTE: i lavori si sono conclusi il 15 dicembre a seguito di concessione proroga; sono in corso le attività di collaudo

POLVERINO PROGETTO LIFE. ANNO 2012.

Importo: € 310.268,99
Codice Progetto:33548-2011

Anno: 2013 Servizio: HD4
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2013/46413 del: 31/12/2013	100% atto: 2013/46413 del: 31/12/2013	100% atto: 2014/14635 del: 04/07/2014	100%	100%	

INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA E STRAORDINARIA
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, ELETTROMECCANICI TECNOLOGICI E DI
ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI TORINO. ANNO
2011.

Importo: € 425.358,74
Codice Progetto:38190-2011

Anno: 2012 Servizio: HD8
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/38192 del: 14/12/2011	100% atto: 2011/38192 del: 14/12/2011	100% atto: 2012/36248 del: 11/10/2012	100%	100%	50%

NOTE: attesa emissione fattura da parte appaltatore

LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA PER LA SISTEMAZIONE
DELLE PROTEZIONI MARGINALI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI
DELL'UNITA' OPERATIVA N. 2 PER L'ANNO 2003.APPROVAZIONE
PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO. (FORMALE IMPEGNO CASSA
DD.PP. POS. N. 44384/38/00 DEL 29/07/03. U./PR. - E./PR. EURO
763.311,00)

Importo: € 533.421,39
Codice Progetto:335600-2003

Anno: 2003 Servizio: HD8

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2003/72208 del: 28/10/2003	100% atto: 2003/72208 del: 28/10/2003	100% atto: 2004/238108 del: 13/09/2004	100%	100%	100% atto: 2014/16288 del: 30/05/2014

LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA PER LA SISTEMAZIONE
DELLE PROTEZIONI MARGINALI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI
DELL'UNITA' OPERATIVA N.3 PER L'ANNO 2003. APPROVAZIONE
PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO. (FORMALE IMPEGNO CASSA
DD.PP. POS. N. 44384/38/00 DEL 29/07/03. U./PR. - E./PR. EURO
750.000,00).

Importo: € 513.143,06
Codice Progetto:339425-2003

Anno: 2003 Servizio: HD8

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2003/72501 del: 28/10/2003	100% atto: 2003/72501 del: 28/10/2003	100% atto: 2004/238618 del: 13/09/2004	100%	100%	99%

NOTE: collaudo inserito con dgp n. 36149 ad esito servizi finanziari 2

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MAGAZZINI E DELLE
CASE CANTONIERE DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Importo: € 99.918,40
Codice Progetto:174697-2007

Anno: 2007 Servizio: HD8

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	50%

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

Interventi realizzati in più zone

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI LUNGO LA RETE VIABILE DELLE ZONE 'G', 'H', 'I' - ANNO 2008.

Importo: € 2.005.000,00
Codice Progetto:14890-2009

Anno: 2009 Servizio: HD8

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	50%
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	-----

NOTE: in corso redazione certificato di collaudo

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI LUNGO LA RETE VIABILE DELLE ZONE 'A', 'B', 'C' - ANNO 2010 CUP J47H10000030003

Importo: € 2.866.301,43
Codice Progetto:29876-2010

Anno: 2010 Servizio: HD8

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2010/08/17 del: 30/03/2010	Progett. esecutiva	100% atto: 2010/08/17 del: 30/03/2010	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	10%
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	---	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	-----

NOTE: in corso accertamenti di collaudo

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI LUNGO LA RETE VIABILE DELLE ZONE 'D', 'E', 'F' - ANNO 2010

Importo: € 2.843.282,44
Codice Progetto:29877-2010

Anno: 2010 Servizio: HD8

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2010/08/18 del: 30/03/2010	Progett. esecutiva	100% atto: 2010/08/18 del: 30/03/2010	Aggiudicazione	100% atto: 2013/26159 del: 01/07/2013	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	10%
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	---	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	-----

NOTE: in corso accertamenti di collaudo

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI LUNGO LA RETE VIABILE DELLE ZONE 'G', 'H', 'I' - ANNO 2010

Importo: € 2.859.296,03
Codice Progetto:29878-2010

Anno: 2010 Servizio: HD8

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2010/08/19 del: 30/03/2010	Progett. esecutiva	100% atto: 2010/08/19 del: 30/03/2010	Aggiudicazione	100% atto: 2013/26158 del: 01/07/2013	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	10%
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	---	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	-----

NOTE: in corso accertamenti di collaudo

GALLERIE ED IMPIANTI TECNOLOGICI SULLE STRADE PROVINCIALI. PIANO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA.

Importo: € 100.000,00
Codice Progetto:32767-2012

Anno: 2012 Servizio: HD2

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100% atto: 2013/51210 del: 15/05/2014
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	---

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Avigliana

edificio scolastico: GALILEI

I.T.G. GALILEI-AVIGLIANA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI

Importo: € 170.000,00
Codice Progetto:39023-2010

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2013/23387 del: 04/06/2013	100% atto: 2013/23387 del: 04/06/2013	100% atto: 2013/32918 del: 20/08/2013	100%	80%	

NOTE: alla data del 31/12/2014 i lavori risultano sospesi.

I.T.C.G. GALILEI - AVIGLIANA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI DEMOLIZIONE SOLAIO.

Importo: € 25.640,20
Codice Progetto:21211-2014
Codice Padre:46794-2012

Anno: 2014 Servizio: HCA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100%	100%	100%	100% atto: 2014/34974 del: 21/10/2014

I.T.C.T. GALILEO GALILEI - AVIGLIANA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRUTTURA METALLICA E COPERTURA.

Importo: € 46.585,00
Codice Progetto:33205-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/33215 del: 25/09/2013	100%	100%	100% atto: 2014/4236 del: 19/03/2014

I.T.C. GALILEI, AVIGLIANA. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO PRESCRIZIONI ASL.

Importo: € 90.000,00
Codice Progetto:37175-2013
Codice Padre:37286-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/37179 del: 30/09/2013	100% atto: 2013/37179 del: 30/09/2013	100% atto: 2013/49601 del: 18/12/2013	100%	100%	

Comune di: Carmagnola

edificio scolastico: ROCCATI - BALDESSANO

INTERVENTI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO LA SEDE E SUCCESSALE DELL'IS ROCCATI-BALDESSANO, CARMAGNOLA, FINANZIATI CON FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD

Importo: € 749.619,70
Codice Progetto:11123-2013

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/25002 del: 18/06/2013	100% atto: 2014/42765 del: 03/12/2014				

I.S. ROCCATI, CARMAGNOLA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA SOLAI.

Importo: € 18.910,00
Codice Progetto:37206-2014
Codice Padre:46795-2012

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/37266 del: 05/11/2014	100%	100%	

edificio scolastico: ROCCATI - Succursale

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Carmagnola

edificio scolastico: ROCCATI - Succursale

SUCC. BALDESSANO-ROCCATI - CARMAGNOLA. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E MIGLIORAMENTO STATICO.

Importo: € 900.000,00
Codice Progetto:35107-2010

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2014/48538 del: 30/12/2014	100% atto: 2014/48538 del: 30/12/2014				

I.I.S BALDESSANO-ROCCATI, CARMAGNOLA. SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI.

Importo: € 396.069,00
Codice Progetto:38810-2009

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	99%

NOTE: in attesa delle certificazioni di corretta esecuzione da parte della ditta esecutrice dei lavori.

BALDESSANO ROCCATI, SUCCURSALE, CARMAGNOLA. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA FINALIZZATI AL RISANAMENTO CONSERVATIVO ED AL MIGLIORAMENTO STATICO. APPROVAZIONE PROG. DEF-ESEC

Importo: € 67.680,54
Codice Progetto:23372-2013
Codice Padre:38810-2009

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/29071 del: 23/07/2013	100% atto: 2013/29071 del: 23/07/2013	100% atto: 2013/40460 del: 05/11/2013	100%	100%	99%

Comune di: Chieri

edificio scolastico: MONTI

L.C./L.S. 'A. MONTI' PALESTRA VIA MONTESSORI 2 CHIERI. INTERVENTI IMPIANTISTICA SPORTIVA .BANDO REGIONE PIEMONTE 2011. APPROVAZIONE PROG. ESECUTIVO

Importo: € 50.628,40
Codice Progetto:40969-2013

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2013/40977 del: 28/10/2013	100% atto: 2013/40977 del: 28/10/2013	100% atto: 2014/4466 del: 27/03/2014	100%	100%	100% atto: 2014/16217 del: 16/06/2014

L.S. MONTI - CHIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA.

Importo: € 46.970,00
Codice Progetto:9811-2014

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			1%			

NOTE: progetto annullato

L.S. MONTI - CHIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA.

Importo: € 46.970,00
Codice Progetto:22263-2014
Codice Padre:46795-2012

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/22264 del: 30/07/2014	100%	100%	100% atto: 2014/31107 del: 24/11/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Chieri

edificio scolastico: MONTI

L.S. MONTI - CHIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA PENSILINA.

Importo: € 38.430,00
Codice Progetto:37205-2014
Codice Padre:46795-2012
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 20/14/37272 del: 20/11/2014	100%	80%	

L.S. MONTI - CHIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER RIPRISTINO AREA PIANO INTERRATO E REVISIONE POMPA.

Importo: € 11.590,00
Codice Progetto:47930-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 20/14/47933 del: 24/12/2014	100%	80%	

edificio scolastico: VITTORE - Succursale

INTERVENTI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO LA SEDE E SUCCURSALE DELL'IS VITTORE DI CHIERI FINANZIATI CON FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD

Importo: € 465.000,00
Codice Progetto:11119-2013
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/25009 del: 18/06/2013	100% atto: 2014/39272 del: 28/11/2014				

Comune di: Chivasso

edificio scolastico: UBERTINI - Sezione Alberghiera

I.I.S. UBERTINI, SUCC. LE DI CHIVASSO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE

Importo: € 280.000,00
Codice Progetto:39712-2010
Anno: 2011 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/44181 del: 14/12/2011	100% atto: 2011/44181 del: 14/12/2011	100% atto: 2013/32734 del: 14/08/2013	100%	100%	100% atto: 2014/17533 del: 02/09/2014

IST. 'C. UBERTINI' SUCC. CHIVASSO - INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA CONTROSOFFITTI. AFFIDAMENTO LAVORI ALLA CIMO S.R.L.

Importo: € 48.434,00
Codice Progetto:22803-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/22805 del: 08/08/2014	100%	100%	100% atto: 2014/35104 del: 28/10/2014

I.I.S. UBERTINI CHIVASSO - INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA - AFF. EIRENE SRL

Importo: € 12.810,00
Codice Progetto:47907-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/47910 del: 29/12/2014			

Comune di: Cirre'

edificio scolastico: FERMI

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Cirié

edificio scolastico: FERMI

I.T.C. E. FERMI CIRIÉ- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA
SEGNALATI NEI VERBALI INTESA 7/00. BANDO REG.LE PER
INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI PROV.LI

Importo: € 500.000,00
Codice Progetto: 21886-2014

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/34005 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/34005 del: 10/09/2013	100% atto: 2014/48443 del: 24/12/2014			

edificio scolastico: GALILEI

L.S. GALILEI, CIRIÉ- INTERVENTI DI BONIFICA AMIANTO

Importo: € 250.000,00
Codice Progetto: 35117-2010

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2013/37083 del: 08/10/2013	100% atto: 2013/37083 del: 08/10/2013	100% atto: 2013/48979 del: 02/12/2013	100%	100%	

Comune di: Collegno

edificio scolastico: CURIE Sede Staccata

I.I.S. MARIE CURIE, GRUGLIASCO, SEZIONE STACCATA PRESSO
PARCO DELLA CERTOSA DI COLLEGGNO. REALIZZAZIONE NUOVA
PALESTRA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (E./PR. EURO
1.290.000,00= U./PR. EURO 1,285.295,42=)

Importo: € 1.290.000,00
Codice Progetto: 1057301-2007

Anno: 2007 Servizio: HCA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	95%

I.I.S. CURIE DI COLLEGGNO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA
ENTITÀ DI NATURA ORDINARIA. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO
LAVORI IN ECONOMIA A GM GROUP SRL

Importo: € 10.043,00
Codice Progetto: 33679-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/33683 del: 03/09/2013	100%	100%	atto: 2014/4289 del: 19/03/2014

FABBRICATO DENOMINATO VILLA 6 NEL PARCO DALLA CHIESA DI
COLLEGGNO.

Importo: € 36.600,00
Codice Progetto: 11903-2014

Anno: 2014 Servizio: HCA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/11952 del: 15/04/2014	100%	100%	atto: 2014/18821 del: 18/07/2014

I.I.S. CURIE DI COLLEGGNO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
MESSA IN SICUREZZA SOLAI DEI CORRIDOI. AFFIDAMENTO LAVORI IN
ECONOMIA A I.I. L'ARCOBALENO DI BOFFA ANGELO

Importo: € 48.678,00
Codice Progetto: 49879-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/49881 del: 30/12/2013	100%	100%	atto: 2014/49383 del: 16/04/2014

L.S. MARIE CURIE, SUCCURSALE (VILLA 4), COLLEGGNO. INTERVENTI
MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA DI MODESTA ENTITÀ.
APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A EDIL STIL
SAS

Importo: € 29.036,00
Codice Progetto: 25056-2014

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/25064 del: 08/08/2014	100%	100%	atto: 2014/38027 del: 06/11/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Cuorgne'

edificio scolastico: XXV APRILE

I.I.S. XXV APRILE - CUORGNE': INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA FINALIZZATI AL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RILEVAMENTO INCENDI E DI EVACUAZIONE SONORA.

Importo: € 46.970,00
Codice Progetto: 23042-2014
Codice Padre: 46795-2012
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/28373 del: 17/09/2014	100%		

Comune di: Giaveno

edificio scolastico: PASCAL

I.T.C. PASCAL, GIAVENO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MIGLIORAMENTO SISMICO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO

Importo: € 1.775.500,00
Codice Progetto: 40032-2010
Anno: 2010 Servizio: HCA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2012/13858 del: 28/08/2012	100% atto: 2012/13858 del: 28/08/2012	50%			

NOTE: al 31/12/2014 e' in corso la fase di verifica di congruita' delle offerte pervenute.

I.I.S. PASCAL DI GIAVENO - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA COPERTURA PALESTRA

Importo: € 47.190,00
Codice Progetto: 32909-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/32914 del: 05/09/2013	100%	100%	50%

I.I.S. PASCAL DI GIAVENO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO PRESCRIZIONI/ASL.

Importo: € 38.000,00
Codice Progetto: 37177-2013
Codice Padre: 37286-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/37180 del: 30/09/2013	100% atto: 2013/37180 del: 30/09/2013	100% atto: 2013/49693 del: 24/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/8830 del: 28/03/2014

Comune di: Grugliasco

edificio scolastico: CURIE

L.S. MARIE CURIE - GRUGLIASCO. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO REGIONE PIEMONTE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO 2011.

Importo: € 52.084,03
Codice Progetto: 42983-2013
Codice Padre: 10763-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/42991 del: 08/11/2013	100% atto: 2013/42991 del: 08/11/2013	100% atto: 2014/8386 del: 14/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/31527 del: 03/10/2014

LICEO M. CURIE DI GRUGLIASCO. INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELETTICI. AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A T.A.S.I. SRL

Importo: € 47.836,20
Codice Progetto: 49944-2013
Anno: 2013 Servizio: HC6
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/49946 del: 24/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/18257 del: 15/07/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Grugliasco

edificio scolastico: CURIE

L.S. CURIE GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA RINFORZO PANNELLI DI FACCIATA. AFFIDAMENTO LAVORI A ECOVILLE SRL

Importo: € 25.742,00 Codice Progetto:51266-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2013/51271 del: 12/02/2014	100%	100%	100% atto: 2014/38123 del: 06/11/2014

LICEO SCIENTIFICO M. CURIE, GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI PANNELLI DI FACCIATA

Importo: € 41.602,00 Codice Progetto:11768-2014 Codice Padre:46794-2012	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/11769 del: 15/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/38091 del: 06/11/2014

edificio scolastico: MAJORANA

I.T.S.T. MAJORANA, GRUGLIASCO. INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

Importo: € 95.000,00 Codice Progetto:38645-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2013/46191 del: 20/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/12737 del: 28/04/2014

ISTT MAJORANA, GRUGLIASCO. INTERVENTI MANUTENTIVI DI MODESTA ENTITA' APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A SICURTECO SRL

Importo: € 37.606,50 Codice Progetto:12398-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/12399 del: 09/05/2014	100%	100%	100% atto: 2014/19164 del: 10/07/2014

ITIS E. MAJORANA DI GRUGLIASCO-INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA VARI-AFFIDAMENTO LAVORI A EDIL TERMICA DI F. MAINARDI

Importo: € 15.974,68 Codice Progetto:12660-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/12688 del: 06/05/2014	100%	100%	

I.T.S.T. MAJORANA - GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER RIPRISTINO IMPERMEABILIZZAZIONE.

Importo: € 34.160,00 Codice Progetto:30135-2014 Codice Padre:46794-2012	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/30136 del: 25/09/2014			

edificio scolastico: VITTORINI

I.I.S. BAROCCHIO, GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

Importo: € 200.000,00 Codice Progetto:20986-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE		100% atto: 2013/51394 del: 24/12/2013	100% atto: 2013/51394 del: 24/12/2013	50%			

NOTE: la gara d'appalto e' stata espletata ed e' stata individuata la ditta aggiudicataria; l'atto formale di aggiudicazione rimane subordinato alla conferma del finanziamento da parte del ministero delle infrastrutture ad oggi non pervenuto.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Grugliasco

edificio scolastico: VITTORINI

I.I.S. VITTORINI, VIA CREA 30, GRUGLIASCO. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO REGIONE PIEMONTE PER LA CONCESSIONE CONTRIBUTI, ANNO 2011.
 Importo: € 52.084,04
 Codice Progetto:42890-2013
 Codice Padre:10763-2013
 Anno: 2013 Servizio: HCA
 Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/42911 del: 08/11/2013	100% atto: 2013/42911 del: 08/11/2013	100% atto: 2014/8384 del: 14/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/31741 del: 01/10/2014

Comune di: Ivrea

edificio scolastico: BOTTA

L.C. BOTTA - IVREA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA VARIA. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA ALLA EUROELEVATOR S.R.L.
 Importo: € 9.214,40
 Codice Progetto:42163-2013
 Codice Padre:46795-2012
 Anno: 2013 Servizio: HCB
 Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/42172 del: 19/11/2013	100%	100%	100% atto: 2014/10955 del: 16/04/2014

edificio scolastico: GRAMSCI

L.S. GRAMSCI - IVREA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI VERIFICA, MESSA IN SICUREZZA E REVISIONE SERRAMENTI.
 Importo: € 20.862,00
 Codice Progetto:16128-2014
 Codice Padre:46795-2012
 Anno: 2014 Servizio: HCB
 Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/16190 del: 08/09/2014	100%	100%	100% atto: 2014/42817 del: 23/12/2014

edificio scolastico: OLIVETTI

ISTITUTO OLIVETTI, COLLE BELLAVISTA. IVREA. INTERV. DI MESSA IN SICUREZZA SEGNALATI NEI VERBALI INTESA 7/CU
 Importo: € 500.000,00
 Codice Progetto:43127-2013
 Anno: 2013 Servizio: HCB
 Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/34003 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/34003 del: 10/09/2013	100% atto: 2014/5825 del: 27/02/2014	100%	90%	

Comune di: Moncalieri

edificio scolastico: MAJORANA

I.I.S. MAJORANA; MONCALIERI. INTERVENTI MANUTENTIVI SULL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA ALLA SOCIETA' SAMET S.R.L. (U.S. EURO 37.624,54)
 Importo: € 37.935,49
 Codice Progetto:30157-2013
 Anno: 2013 Servizio: HCG
 Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/30158 del: 10/09/2013	100%	100%	100% atto: 2014/17821 del: 10/06/2014

I.I.S. MAJORANA MONCALIERI - PALESTRA. INTERVENTI PER IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO REGIONE PIEMONTE PER CONCESSIONE CONTRIBUTI ANNO 2011. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
 Importo: € 50.628,40
 Codice Progetto:41072-2013
 Anno: 2013 Servizio: HCB
 Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2013/41076 del: 28/10/2013	100% atto: 2013/41076 del: 28/10/2013	100% atto: 2014/6296 del: 01/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/16160 del: 16/06/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Moncalieri

edificio scolastico: MAJORANA

LS MAJORANA, VIA ADA NEGRI 14, MONCALIERI (TO). INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA DI MODESTA ENTITA'. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A L'ARCOBALENO DI BOFFA ANGELO

Importo: € 44.530,00
Codice Progetto: 5375-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
							atto: 2014/5379 del: 11/03/2014						atto: 2014/16882 del: 03/06/2014

L.S. MAJORANA, VIA ADA NEGRI 14, MONCALIERI (TO). INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA DI MODESTA ENTITA'. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A FANTILINO SRL

Importo: € 38.500,00
Codice Progetto: 18409-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
							atto: 2014/18410 del: 30/06/2014						atto: 2014/29704 del: 12/09/2014

I.I.S. MAJORANA - MONCALIERI. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA DI MODESTA ENTITA'

Importo: € 13.045,00
Codice Progetto: 28901-2014
Codice Padre: 46795-2012
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
							atto: 2014/28902 del: 16/09/2014						

edificio scolastico: MAJORANA - Succursale

INTERVENTI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO ITC SUCCURSALE MAJORANA, MONCALIERI, FINANZIATI CON FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD

Importo: € 409.516,21
Codice Progetto: 11117-2013
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione		Consegna lavori		Esecuzione lavori		Collaudo	
			atto: 2013/25007 del: 18/06/2013		atto: 2014/39271 del: 28/11/2014								

IIS MAJORANA, SUCCURSALE, MONCALIERI. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA DI MODESTA ENTITA'. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A L'ARCOBALENO DI BOFFA ANGELO

Importo: € 18.910,00
Codice Progetto: 31654-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
							atto: 2014/31656 del: 14/10/2014						

edificio scolastico: PININFARINA

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO L'ITIS PININFARINA, MONCALIERI, FINANZIATI CON I FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD.

Importo: € 1.098.000,00
Codice Progetto: 11105-2013
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione		Consegna lavori		Esecuzione lavori		Collaudo	
			atto: 2013/25006 del: 18/06/2013		atto: 2014/28983 del: 28/11/2014								

ISTT GIOVANNI BATTISTA PININFARINA - PALESTRA VIA PONCHIELLI 16 MONCALIERI (TO). INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO 2011. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.

Importo: € 47.486,42
Codice Progetto: 41712-2013
Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
			atto: 2013/41715 del: 28/10/2013		atto: 2013/41715 del: 28/10/2013		atto: 2014/7340 del: 01/04/2014						atto: 2014/20937 del: 27/06/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Moncalieri

edificio scolastico: PININFARINA

I.I.S. PRIMO LEVI - TORINO. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO REGIONE PIEMONTE PER LA CONCESSIONE CONTRIBUTI ANNO 2011.

Importo: € 51.302,00
Codice Progetto:45104-2013
Codice Padre:10763-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/45168 del: 18/11/2013	100% atto: 2013/45168 del: 18/11/2013	100% atto: 2014/12054 del: 24/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/26643 del: 25/08/2014

I.T.I. PININFARINA, MONCALIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI PER ADEGUAMENTO CABINA ELETTRICA

Importo: € 48.190,00
Codice Progetto:39431-2014
Codice Padre:46799-2012
Anno: 2014 Servizio: HC6
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/39435 del: 23/12/2014	90%		

Comune di: Nichelino

edificio scolastico: MAXWELL

I.I.S. MAXWELL - NICHELINO. INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DALLA PRESENZA DI MATERIALI PERICOLOSI.

Importo: € 50.000,00
Codice Progetto:37090-2013
Codice Padre:35816-2013
Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/37121 del: 30/09/2013	100% atto: 2013/37121 del: 30/09/2013	100% atto: 2013/50512 del: 24/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/8811 del: 09/04/2014

edificio scolastico: ROTTERDAM

I.T.S.T. E. DA ROTTERDAM - NICHELINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI RIPRISTINO DELLA GUAINA IMPERMEABILIZZANTE LUNGO I LATI DELLA GRONDA DELLA COPERTURA. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A LUSSU COPERTURA S.R.L.

Importo: € 10.370,00
Codice Progetto:6578-2014
Codice Padre:46795-2012
Anno: 2014 Servizio: HCB

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/6587 del: 14/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/1763 del: 03/07/2014

Comune di: Orbassano

edificio scolastico: AMALDI

ITIS AMALDI ORBASSANO-LAVORI DI TRASFORMAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DA ARIA AD ACQUA E SEZIONAMENTO BANDO REG.LE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI I PROV.LI

Importo: € 356.026,04
Codice Progetto:21891-2014
Anno: 2014 Servizio: HC6
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/34066 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/34066 del: 10/09/2013	1% atto: 2013/34066 del: 10/09/2013			

NOTE: il progetto non è stato finanziato.

COMPLESSO SCOLASTICO AMALDI SRAFFA, VIA F. ROSSELLI 35, ORBASSANO INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA TAMPONAMENTI ESTERNI APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

Importo: € 76.736,29
Codice Progetto:32301-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2014/32330 del: 25/11/2014	100% atto: 2014/32330 del: 25/11/2014				

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Orbassano

edificio scolastico: SRAFFA

I.T.C. SRAFFA, ORBASSANO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Importo: € 350.000,00
Codice Progetto:34655-2010

Anno: 2011 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
		atto: 2011/37661 del: 03/11/2011		atto: 2011/37661 del: 03/11/2011		atto: 2012/23312 del: 20/06/2012							

I.T.C. SRAFFA, ORBASSANO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE ORDINARIA.

Importo: € 15.520,00
Codice Progetto:28635-2014
Codice Padre:46794-2012

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
						atto: 2014/28637 del: 10/09/2014							

Comune di: Oulx

edificio scolastico: DES AMBROIS - Nuova Unica Sede

LICEO DES AMBROIS - OULX. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Importo: € 22.204,00
Codice Progetto:9540-2014

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
													atto: 2014/37737 del: 04/11/2014

NOTE: i lavori sono stati affidati con determinazione multipla n. 90-9523/2014 del 25/06/2014

Comune di: Pianezza

edificio scolastico: DALMASSO

I.I.S. 'DALMASSO' - PIANEZZA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SOLAI ZONA AUDITORIUM.

Importo: € 18.300,00
Codice Progetto:34733-2014
Codice Padre:46794-2012

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
						atto: 2014/34740 del: 24/10/2014							

Comune di: Pinerolo

edificio scolastico: BUNIVA

I.T.C. 'BUNIVIA'-PINEROLO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. E L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (E/P.R. EURO 96.650,00= U./PR. EURO 96.342,34=)

Importo: € 240.000,00
Codice Progetto:155364-2004

Anno: 2004 Servizio: HCA

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
		atto: 2008/61497 del: 23/12/2008		atto: 2008/61497 del: 23/12/2008									atto: 2014/12206 del: 13/05/2014

edificio scolastico: CURIE

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Pinerolo

edificio scolastico: CURIE

L.S. CURIE, PINEROLO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
IMPIANTO ANTINCENDIO

Importo: € 47.081,48
Codice Progetto:26643-2013
Codice Padre:46794-2012
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/26663 del: 29/07/2013	100%	100%	100% atto: 2014/23167 del: 30/07/2014

L.S. M. CURIE PINEROLO. INTERVENTI PER IMPIANTISTICA SPORTIVA
BANDO REGIONE PIEMONTE CONCESSIONE CONTRIBUTI ANNO 2011
APPROVAZIONE PROGETTO DEF-ESECUTIVO

Importo: € 57.610,73
Codice Progetto:42942-2013
Codice Padre:10763-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/42945 del: 08/11/2013	100% atto: 2013/42945 del: 08/11/2013	100% atto: 2014/10264 del: 24/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/23477 del: 06/08/2014

L.S. M. CURIE - PINEROLO. AUDITORIUM. INTERVENTI MANUTENTIVI DI
NATURA ORDINARIA DI ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI
ELETTRICI.

Importo: € 12.795,36
Codice Progetto:49871-2013
Codice Padre:46794-2012
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/49883 del: 24/02/2014	100%	100%	100% atto: 2014/23024 del: 29/07/2014

L.S. M. CURIE - PINEROLO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Importo: € 48.190,00
Codice Progetto:45723-2014
Anno: 2014 Servizio: HC6
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/45744 del: 23/12/2014	90%		

edificio scolastico: PORRO (ex Capetti)

IIS PORRO PINEROLO. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA
BANDO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO
2011

Importo: € 51.710,89
Codice Progetto:49870-2013
Codice Padre:10763-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/50417 del: 24/12/2013	100% atto: 2013/50417 del: 24/12/2013	100% atto: 2014/12039 del: 24/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/31551 del: 29/09/2014

edificio scolastico: PREVER - (con laboratori)

I.P.A PREVER - PINEROLO. RIFACIMENTO COPERTURE E
MANUTENZIONI VARIE

Importo: € 300.000,00
Codice Progetto:34679-2010
Anno: 2011 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/36967 del: 03/11/2011	100% atto: 2011/36967 del: 03/11/2011	100% atto: 2012/34196 del: 03/10/2012	100%	100%	

Comune di: Rivarolo Canavese

edificio scolastico: MORO

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Rivarolo Canavese

edificio scolastico: MORO

IIS ALDO MORO, RIVAROLO CANAVESE (TO), LAVORI DI REVISIONE/MESSA IN SICUREZZA DEI SERRAMENTI IN LEGNO. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A AG ARREDAMENTI DI GIUSEPPE CAMPAGNA

Importo: € 48.214,40
Codice Progetto: 34101-2014

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/34105 del: 04/12/2014	100%		

Comune di: Rivoli

edificio scolastico: DARWIN

LICEO C. DARWIN, RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Importo: € 600.000,00
Codice Progetto: 26398-2010

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: ANNUALE

L.S. DARWIN RIVOLI. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIALI

Importo: € 225.836,89
Codice Progetto: 21892-2014

Anno: 2014 Servizio: HCG
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2014/22206 del: 18/11/2014	100% atto: 2014/22206 del: 18/11/2014				
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/34089 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/34089 del: 10/09/2013	100% atto: 2014/48410 del: 24/12/2014			

L.S. DARWIN, RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUL SOLAIO DELLA PALESTRA

Importo: € 36.600,00
Codice Progetto: 29370-2014
Codice Padre: 46794-2012

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/29371 del: 27/08/2014	100%	100%	100% atto: 2014/31968 del: 13/11/2014

L.S. DARWIN - RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUL SOLAIO DELLA PALESTRA

Importo: € 17.934,00
Codice Progetto: 35086-2014
Codice Padre: 35086-2014

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/35092 del: 18/11/2014	100%	100%	

edificio scolastico: I.T.I. GIULIO NATTA (in costruzione)

I.T.I. NATTA - RIVOLI. INTERVENTI MANUTENTIVI NEL LOCALE AUDITORIUM.

Importo: € 19.360,00
Codice Progetto: 19804-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

I.I.S. NATTA - RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SOLAI SONA ATRIO PALESTRA-BAR.

Importo: € 18.056,00
Codice Progetto: 35581-2014

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/19806 del: 13/06/2013	100%	100%	100% atto: 2014/3349 del: 18/03/2014
Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/35585 del: 18/11/2014	100%	100%	

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Settimo Torinese

edificio scolastico: 8 MARZO

ITC 8 MARZO, SETTIMO TORINESE. INTERVENTI DI BONIFICA AMIANTO

Importo: € 550.000,00
Codice Progetto: 34651-2010

Anno: 2011 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2011/44292 del: 20/12/2011	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100% atto: 2013/43075 del: 05/11/2013	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	90%	Collaudo	
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	------	----------------	---	-----------------	------	-------------------	-----	----------	--

edificio scolastico: FERRARIS

IIS FERRARIS, SETTIMO TORINESE. LAVORI DI SOSTITUZIONE SERRAMENTI E RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONI COPERTURE

Importo: € 170.000,00
Codice Progetto: 35118-2010

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2013/40547 del: 28/10/2013	Progett. esecutiva	100% atto: 2013/40547 del: 28/10/2013	Aggiudicazione	100% atto: 2014/30425 del: 22/09/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori		Collaudo	
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	---	----------------	---	-----------------	------	-------------------	--	----------	--

edificio scolastico: FERRARIS prefabbricato

CENTRO FORMAZIONE PERMANENTE DI SETTIMO TORINESE IN VIA LEINI, N. 15. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA ALLA DITTA LA MOLE SRL

Importo: € 11.773,00
Codice Progetto: 26112-2013
Codice Padre: 46795-2012

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2013/26119 del: 29/07/2013	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100% atto: 2014/4291 del: 27/02/2014
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

Comune di: Susa

edificio scolastico: FERRARI

ITIS FERRARI, SUSALAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ENERGETICO

Importo: € 300.000,00
Codice Progetto: 21945-2013

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	100% atto: 2013/41938 del: 28/10/2013	Progett. definitiva	100% atto: 2013/49110 del: 24/12/2013	Progett. esecutiva	1%	Aggiudicazione		Consegna lavori		Esecuzione lavori		Collaudo	
----------------------	---	---------------------	---	--------------------	----	----------------	--	-----------------	--	-------------------	--	----------	--

NOTE: il proseguimento dell'iter procedurale e' subordinato al finanziamento dell'opera, al 31/12/2014 si conferma la rendicontazione effettuata in data 30/06/2014.

I.T.I FERRARI, SUSALAVORI DI MESSA A NORMA IMPIANTI TECNOLOGICI

Importo: € 350.000,00
Codice Progetto: 34660-2010

Anno: 2011 Servizio: HCG
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2011/38166 del: 03/11/2011	Progett. esecutiva	100% atto: 2011/44502 del: 27/12/2011	Aggiudicazione	100% atto: 2014/8634 del: 14/04/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	---	----------------	--	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

Comune di: Torino

edificio scolastico: 10 LICEO ARTISTICO

PRIMO LICEO ARTISTICO, TORINO. INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI.

Importo: € 600.000,00
Codice Progetto: 35119-2010

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2013/37029 del: 08/10/2013	Progett. esecutiva	100% atto: 2013/37029 del: 08/10/2013	Aggiudicazione	100% atto: 2013/49744 del: 05/12/2013	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	70%	Collaudo	
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	---	----------------	---	-----------------	------	-------------------	-----	----------	--

Relazione al rendiconto della gestione 2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: **Torino**

edificio scolastico: 10 LICEO ARTISTICO

PRIMO LICEO ARTISTICO VIA CARCANO TORINO INTERVENTI PER IMPIANTISTICA SPORTIVA. PALESTRA. BANDO REGIONE PIEMONTE PER CONCESSIONE CONTRIBUTI ANNO 2011. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Importo: € 51.120,83
Codice Progetto:42007-2013

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2013/42017 del: 08/11/2013	100% atto: 2013/42017 del: 08/11/2013	100% atto: 2013/49936 del: 23/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/12856 del: 29/04/2014

edificio scolastico: AALTO

I.I.S. 'SELLA-ALTO' SUCC. TORINO-INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA INTRADOSSI SOLAI/BANDO REG.LE INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIALI

Importo: € 149.836,45
Codice Progetto:21882-2014

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/33952 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/33952 del: 10/09/2013	100% atto: 2014/48916 del: 31/12/2014			

I.T.C.G. AALTO, TORINO MANUTENZIONE STRAORDINARIA. (E./P.R. EURO 200.000,00= U./P.R. EURO 199.334,90=)

Importo: € 200.000,00
Codice Progetto:426119-2005

Anno: 2005 Servizio: HCA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	10%

NOTE: la fase 7 al momento e' sospesa in quanto la ditta appaltatrice non ha presentato le certificazioni richieste dalla direzione lavori.

I.I.S. SELLA-ALTO SUCC. TORINO INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI

Importo: € 47.293,00
Codice Progetto:31990-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/31992 del: 22/08/2013	100%	100%	90%

edificio scolastico: ALFIERI

LICEO CLASSICO 'ALFIERI' C.SO DANTE 80 - TORINO. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO AUDITORIUM PER USO PUBBLICO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. DEVOLUZIONE MUTUI/VARI. (U.E./P.R. EURO 96.054,00 - U.S. EURO 276.612,00 =)

Importo: € 393.539,32
Codice Progetto:319271-2003

Anno: 2003 Servizio: HCB

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
99%	99%					

edificio scolastico: BODONI Paravia

IIS BODONI VIA PONCHIELLI 56 TORINO. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO REGIONE PIEMONTE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO 2011.

Importo: € 46.095,28
Codice Progetto:42011-2013

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2013/42018 del: 08/11/2013	100% atto: 2013/42018 del: 08/11/2013	100% atto: 2013/49943 del: 23/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/14742 del: 21/05/2014

edificio scolastico: BOSELLI

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: BOSELLI

I.P.C. BOSELLI, SEDE, TORINO. INTERVENTI DI RISANAMENTO FACCIATE

Importo: € 600.000,00
Codice Progetto:34691-2010

Anno: 2011 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
		atto: 2011/37936 del: 22/11/2011		atto: 2011/37936 del: 22/11/2011									atto: 2014/21998 del: 22/07/2014

I.I.S. BOSELLI - TORINO INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA STATICA DI ALCUNI LOCALI A SEGUITO PRESORZIONI ORGANI DI CONTROLLO.

Importo: € 63.099,08
Codice Progetto:24136-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	90%
						atto: 2013/24147 del: 05/07/2013							

NOTE: lavoro chiuso in attesa di liquidazione della parte relativa all'impresa e eseti.

edificio scolastico: BOSSO

I.I.S. BOSSO TORINO INTERVENTI ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI ELETTRICI.BANDO REG.LE INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIALI

Importo: € 265.869,84
Codice Progetto:21890-2014

Anno: 2014 Servizio: HCG
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori		Collaudo	
		atto: 2013/34065 del: 10/09/2013		atto: 2013/34065 del: 10/09/2013		atto: 2014/48790 del: 31/12/2014							

edificio scolastico: CASALE

I.T.I.S. CASALE, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI.

Importo: € 100.000,00
Codice Progetto:35120-2010

Anno: 2013 Servizio: HCG
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	1%	Consegna lavori		Esecuzione lavori		Collaudo	
		atto: 2014/48651 del: 30/12/2014		atto: 2014/48651 del: 30/12/2014									

I.I.S. GOBETTI MARCHESINI-CASALE, SUCC. DI VIA ROVIGO 19, TORINO. INTERV. DI MESSA IN SICUREZZA SEGNALATI NEI VERBALI INTESA 7/CU

Importo: € 500.000,00
Codice Progetto:43141-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
		atto: 2013/34090 del: 10/09/2013		atto: 2013/34090 del: 10/09/2013		atto: 2014/5524 del: 27/02/2014							

I.I.S. GOBETTI MARCHESINI-CASALE, SUCCURSIALE DI VIA ROVIGO 19, TORINO. INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICI DI NATURA ORDINARIA. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA ALLA MIT SRL

Importo: € 28.735,71
Codice Progetto:1121-2014
Codice Padre:46794-2012

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
						atto: 2014/1127 del: 19/02/2014							atto: 2014/16668 del: 29/05/2014

edificio scolastico: CATTANEO

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: CATTANEO

L.S. CATTANEO - TORNO. INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DALLA PRESENZA DI MATERIALI PERICOLOSI.

Importo: € 50.000,00
Codice Progetto:37089-2013
Codice Padre:35815-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/37117 del: 30/09/2013	100% atto: 2013/37117 del: 30/09/2013	100% atto: 2014/4926 del: 31/03/2014	100%	100%	100% atto: 2014/45667 del: 09/12/2014

edificio scolastico: CATTANEO - Succursale

L.S. CARLO CATTANEO, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUGLI IMPIANTI ELETTRICI. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A TASI SRL

Importo: € 45.384,00
Codice Progetto:42935-2014
Anno: 2014 Servizio: HCG
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/42937 del: 23/12/2014	90%		

edificio scolastico: CAVOUR

LICEO CAVOUR TORINO. INTERVENTI MANUTENTIVI RIPARATIVI IMPIANTI ELETTRICI. AFF. SAMET SRL

Importo: € 14.256,92
Codice Progetto:18494-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/18496 del: 07/08/2014	100%	100%	100% atto: 2014/42678 del: 01/12/2014

edificio scolastico: CAVOUR - Succursale

L.C. CAVOUR SUCCURSALE - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU FACCIAE. APPROVAZIONE AFFIDAMENTO IN ECONOMIA ALL'IMPRESA TECNOSFER SRL. CIG Z670DD81B8

Importo: € 11.956,00
Codice Progetto:4745-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/4768 del: 18/03/2014	100%	100%	100% atto: 2014/15177 del: 21/05/2014

edificio scolastico: COLOMBATTO

I.P.A. COLOMBATTO, TORINO. LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA IN AMIANTO

Importo: € 210.360,59
Codice Progetto:37058-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2014/37111 del: 11/11/2014	100% atto: 2014/37111 del: 11/11/2014	100% atto: 2014/48603 del: 24/12/2014			

I.P.A. COLOMBATTO, TORINO. LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA IN AMIANTO.

Importo: € 208.591,38
Codice Progetto:43121-2013
Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/51547 del: 31/12/2013	100% atto: 2013/51547 del: 31/12/2013	100% atto: 2014/5401 del: 27/02/2014	100%	100%	

edificio scolastico: COLOMBATTO - Succursale

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: COLOMBATTO - Succursale

IPSIA COLOMBATTO, VIA ADA NEGRI 15, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE. RIFACIMENTO GUAINA COPERTURE

Importo: € 118.000,00
Codice Progetto:52210-2012
Codice Padre:46795-2012
Anno: 2012 Servizio: HCB

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
		atto: 2012/52261 del: 21/12/2012	atto: 2012/52261 del: 21/12/2012	atto: 2012/52261 del: 21/12/2012	atto: 2013/12204 del: 02/05/2013	100%	100%	100%	100%	atto: 2014/3083 del: 30/05/2014	

SUCC. IIS COLOMBATTO, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE. ORDINARIA DI MODESTA ENTITA'. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO IN ECONOMIA A L'ARCOBALENO DI BOFFA ANGELO

Importo: € 21.350,00
Codice Progetto:35573-2014

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
					100%	atto: 2014/35574 del: 30/10/2014	100%	100%	100%		

edificio scolastico: COTTINI

L.A. COTTINI TORINO. INTERVENTI MANUTENTIVI LINEA FOGNARIA. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA ALLA SOC. SICET S.R.L.

Importo: € 46.970,00
Codice Progetto:25564-2013
Codice Padre:46795-2012
Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
					100%	atto: 2013/25569 del: 02/07/2013	100%	100%	100%	atto: 2014/5358 del: 11/03/2014	

edificio scolastico: D'AZEGLIO

L.C. D'AZEGLIO - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI

Importo: € 300.000,00
Codice Progetto:34695-2010

Anno: 2011 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	95%	Collaudo	
		atto: 2011/37615 del: 03/11/2011	atto: 2011/44526 del: 14/12/2011	atto: 2011/44526 del: 14/12/2011	100%	100%	100%	100%			

NOTE: i lavori sono pressoché conclusi ma la ditta non ha ancora consegnato le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati.

LICEO CLASSICO D'AZEGLIO - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO

Importo: € 34.696,80
Codice Progetto:12593-2014
Codice Padre:46794-2012
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
					100%	atto: 2014/12595 del: 09/05/2014	100%	100%	100%	atto: 2014/38308 del: 12/11/2014	

edificio scolastico: EINSTEIN

L.S. EINSTEIN - TORINO. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO REGIONE PIEMONTE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO 2011.

Importo: € 50.973,10
Codice Progetto:41021-2013
Codice Padre:10761-2013
Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
		atto: 2013/41027 del: 28/10/2013	atto: 2013/41027 del: 28/10/2013	atto: 2013/41027 del: 28/10/2013	100%	atto: 2013/49942 del: 23/12/2013	100%	100%	100%	atto: 2014/18647 del: 27/06/2014	

edificio scolastico: FERRARI

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: FERRARI

ITIS FERRARI, TORINO. RIFACIMENTO COPERTURA OFFICINE

Importo: € 240.000,00
Codice Progetto:34647-2010

Anno: 2011 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2011/37689 del: 08/11/2011	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100% atto: 2012/25301 del: 05/07/2012	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	------	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

edificio scolastico: GALILEI

IPSIA GALILEI TORINO INTERVENTI PER IMPIANTISTICA SPORTIVA.BANDO REGIONE PIEMONTE PER CONCESSIONE CONTRIBUTI ANNO 2011 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

Importo: € 25.789,00
Codice Progetto:41.112-2013

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100% atto: 2013/41116 del: 28/10/2013	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100% atto: 2014/7347 del: 07/04/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	99%	Collaudo	
----------------------	--	---------------------	---	--------------------	------	----------------	--	-----------------	------	-------------------	-----	----------	--

I.I.S. GALILEI-FERRARI, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA FACCIATE.

Importo: € 25.789,00
Codice Progetto:22676-2014
Codice Padre:46795-2012

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2014/22692 del: 29/07/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	99%
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	-----

I.I.S. GALILEI-FERRARI, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA FACCIATE.

Importo: € 16.652,90
Codice Progetto:34845-2014
Codice Padre:46795-2012

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2014/34851 del: 22/12/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

edificio scolastico: GIOBERTI

LICEO GIOBERTI, - TORINO. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA

Importo: € 38.674,00
Codice Progetto:49187-2013
Codice Padre:46794-2012

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2013/49202 del: 30/12/2013	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100% atto: 2014/8238 del: 10/06/2014
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

LICEO V. GIOBERTI, TORINO. INTERVENTI DI VERIFICA E MESSA IN SICUREZZA DI PARTE DEI SOLAI. APPROVAZIONE INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E REGOLARIZZAZIONE ALLE SOCIETA' TECNOINDAGINI SRL E TIELLE SRL

Importo: € 21.435,40
Codice Progetto:37653-2014

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2014/37676 del: 04/11/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

edificio scolastico: GIOLITTI

I.P.A. GIOLITTI - TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (E./PR. EURO 880.000,00= U./PR. EURO 877.338,46=)

Importo: € 880.000,00
Codice Progetto:1190666-2007

Anno: 2007 Servizio: HCB

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100% atto: 2013/47896 del: 17/12/2013	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	99%
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	-----

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: GIOLITTI

I.P.A. GIOLITTI, TORINO. MESSA IN SICUREZZA SOLAI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (E.PR. 60.000,00 / U. PR. EURO 60.000,00)

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	99%
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	-----

Anno: 2009 Servizio: HCB

IIS GIOLITTI, TORINO. INTERVENTO DI REVISIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI SERRAMENTI ESTERNI. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A DUE C SNC DI CASSANELLI MAURO & SALVATORE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	------

Importo: € 29.255,60
Codice Progetto:1166-2014
Codice Padre:46795-2012
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

I.I.S. G. GIOLITTI TORINO - INTERVENTI RIPRISTINO IMPIANTI SPECIALI A PROTEZIONE DELLE CUCINE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	------

Importo: € 13.273,94
Codice Progetto:17560-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

edificio scolastico: GRASSI

I.T. C. GRASSI DI TORINO. LAVORI DI ADEGUAMENTO PER IL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. AUTORIZZAZIONE ASTA PUBBLICA MEDIANTE APPALTO INTEGRATO. (U.I. L. 1.200.000.000.=).

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	------

Importo: € 619.748,28
Codice Progetto:99166-1997
Anno: 1997 Servizio: HCB

ITI GRASSI, V. P. VERONESE, 305, TORINO. OPERE DI MANUT. STRAORD. ED ADEGUAM. NORMATIVO AUDITORIUM. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO (DEVOLUZIONE MUTUO IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO-COD. M79, PROG. N. 482281/06 -INTT. 1-5) (U.S. EURO 186.543,35 U.I. 456,65)

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	------

Importo: € 187.000,00
Codice Progetto:482281-2006
Anno: 2006 Servizio: HCA

NOTE: i lavori sono stati ultimati; il direttore lavori ha predisposto il cre; la ditta e' fallita.

ITI GRASSI, VIA P. VERONESE N. 305, TORINO. RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO INT. 1-3. CUP J16E08000100003

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

Importo: € 150.000,00
Codice Progetto:54682-2008
Anno: 2008 Servizio: HCB

edificio scolastico: GUARINI

I.T.G. GUARINI, TORINO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

Importo: € 260.000,00
Codice Progetto:34685-2010
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: GUARINI

I.T.G. 'GUARINI', VIA SALERNO 60, TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO (DEVOLUZIONE PARZIALE BOP DEXIA- CREDIOP-EX MUTUO CASSA DD.PP. POS. 4372563, CUP J39F06000140003). (U.S. EURO 199.332,35= U.I. EURO 667,65=)

Importo: € 200.000,00
Codice Progetto:323717-2006
Anno: 2006 Servizio: HCA

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	1%
							atto: 2012/5006 del: 28/02/2012						

NOTE: situazione invariata rispetto alla data del 30/06/2014

I.T.G. GUARINO GUARINI - TORINO. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO REGIONE PIEMONTE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO 2011.

Importo: € 52.680,00
Codice Progetto:45868-2013
Codice Padre:10763-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
			atto: 2013/45874 del: 18/11/2013	atto: 2013/45874 del: 18/11/2013		atto: 2014/8412 del: 14/04/2014						atto: 2014/29333 del: 01/09/2014	

ITG G. GUARINI, VIA SALERNO N. 60, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI MODESTA ENTITA'. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A SCOTTA IMPIANTI SRL

Importo: € 10.912,26
Codice Progetto:40196-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori		Esecuzione lavori		Collaudo	
						atto: 2014/40209 del: 11/12/2014							

edificio scolastico: LAGRANGE

I.P.S. 'LAGRANGE' VIA GENE' 14 - TORINO. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. FORMALE IMPEGNO POS. N. 440651500 (U.E./PR. EURO 723.200,00.=)

Importo: € 723.200,00
Codice Progetto:247708-2002
Anno: 2002 Servizio: HCB

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
												atto: 2014/22905 del: 22/12/2014	

edificio scolastico: LEVI C.

I.I.S. LEVI - ARDUINO DI TORINO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Importo: € 29.548,00
Codice Progetto:33510-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	80%	Collaudo	31%
						atto: 2013/33581 del: 01/10/2013							

edificio scolastico: LEVI P.

I.I.S. P. LEVI TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BANDO REGIONE PIEMONTE INTERVENTI EDILIZI SU ED. SCOLASTICI PROVINCIA DI TORINO

Importo: € 305.395,40
Codice Progetto:21876-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori		Esecuzione lavori		Collaudo	
			atto: 2013/33951 del: 10/09/2013	atto: 2013/33951 del: 10/09/2013		atto: 2014/48736 del: 24/12/2014							

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: LEVI P.

I.P. PRIMO LEVI, TORINO. LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRA E SERVIZI IGIENICI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (CUP J16E09000380006) (U.I./E.A. EURO 236.214,23= E.A./PR. EURO 163.785,77= U.I./PR. EURO 163.318,55=)

Importo: € 400.000,00
Codice Progetto:39623-2009
Anno: 2009 Servizio: HCA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	90%

NOTE: alla data del 30/06/2014 manca la formale approvazione del certificato di regolare esecuzione a causa della mancata presentazione della fattura a saldo da parte dell'impresa. 31/12/2014; in considerazione della mancata presentazione della fattura si provvederà d'ufficio alla chiusura della pratica.

ISTITUTO PRIMO LEVI, TORINO. INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DALLA PRESENZA DI AMIANTO.

Importo: € 50.000,00
Codice Progetto:37088-2013
Codice Padre:35815-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/37115 del: 30/09/2013	100% atto: 2013/37115 del: 30/09/2013	100% atto: 2013/45827 del: 24/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/22721 del: 24/07/2014

ITIS PRIMO LEVI, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE CORPO PALESTRA APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A L'ARCOBALENO DI BOFFA ANGELO

Importo: € 47.580,00
Codice Progetto:26508-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/26509 del: 12/09/2014	100%	100%	100% atto: 2014/39717 del: 25/11/2014

edificio scolastico: PASSONI

I.A. PASSONI - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SCALE INTERNE.

Importo: € 12.169,50
Codice Progetto:17716-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/17732 del: 30/06/2014	100%	100%	100% atto: 2014/32292 del: 13/10/2014

edificio scolastico: PASSONI - Succursale

IST. PASSONI SUCC. - TORINO. INTERVENTO MANUTENTIVO DI MESSA IN SICUREZZA. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA ALLA SOCIETA' CO.AN S.R.L.

Importo: € 22.692,00
Codice Progetto:5017-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/5023 del: 02/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/18592 del: 30/06/2014

edificio scolastico: PEANO (compreso Ex Zerboni)

I.T.I. PEANO - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (CUP J16E08000150003) (E.U./PR. EURO 163.000,00= U.I./E.A. EURO 337.000,00=)

Importo: € 500.000,00
Codice Progetto:55123-2008
Anno: 2008 Servizio: HCB

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2014/26792 del: 02/09/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: PEANO (compreso Ex Zerboni)

ITI PEANO, TORINO. RIFACIMENTO SERRAMENTI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

Importo: € 998.000,00
Codice Progetto: 23422-2010

Anno: 2010 Servizio: HCB

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2014/47756 del: 30/12/2014	100% atto: 2014/47756 del: 30/12/2014				

I.T.I. PEANO - TORINO. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA.

Importo: € 4.880,00
Codice Progetto: 4932-2014
Codice Padre: 46795-2012

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/4941 del: 04/03/2014	100%	100%	100% atto: 2014/16109 del: 30/05/2014

edificio scolastico: PLANA

I.P.S.I.A. PLANA, TORINO. LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE

Importo: € 900.000,00
Codice Progetto: 38620-2010

Anno: 2010 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2010/38622 del: 30/12/2010	100% atto: 2010/38622 del: 30/12/2010	100% atto: 2012/11273 del: 17/04/2012	100%	100%	100% atto: 2014/2741 del: 25/02/2014

I.P.S.I.A. PLANA, TORINO. INTERVENTI DI VERIFICA E MESSA IN SICUREZZA DI PARTE DEI SOLAI.

Importo: € 67.490,40
Codice Progetto: 34976-2014

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/34963 del: 21/10/2014	100%	100%	

edificio scolastico: REGINA MARGHERITA

I.M. REGINA MARGHERITA, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'AGIBILITA' DI ALCUNI LOCALI

Importo: € 98.000,00
Codice Progetto: 45163-2010

Anno: 2010 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2010/45171 del: 30/12/2010	100% atto: 2010/45171 del: 30/12/2010	100%	100%	100%	95%

NOTE: i lavori sono ultimati e il d.l. ha predisposto il certificato di regolare esecuzione che al momento non e' ancora stato approvato, alla data del 31/12/2014 si conferma la situazione rendicontata in data 30/06/2014

LICEO REGINA MARGHERITA, TORINO. INTERVENTI PER SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A BODOIRA SERRAMENTI SRL

Importo: € 48.678,00
Codice Progetto: 43312-2013

Anno: 2013 Servizio: HCG
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/43062 del: 27/11/2013	100%	100%	100% atto: 2014/8716 del: 26/03/2014

L.S. REGINA MARGHERITA TORINO INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO PRESCRIZIONI. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI A BODOIRA SERRAMENTI SRL

Importo: € 18.910,00
Codice Progetto: 46393-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/46406 del: 31/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/7476 del: 20/03/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: REGINA MARGHERITA

ISTITUTO REGINA MARGHERITA, TORINO. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA BANDO REGIONE PIEMONTE PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO 2011

Importo: € 52.084,76
Codice Progetto: 49862-2013
Codice Padre: 10763-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/49872 del: 17/12/2013	100% atto: 2013/49872 del: 17/12/2013	100% atto: 2014/8924 del: 14/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/25094 del: 30/10/2014

edificio scolastico: REGINA MARGHERITA - Succursale

LICEO REGINA MARGHERITA, SUCCURSALE TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE, APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A FLORIO PIETRO SRL

Importo: € 23.741,20
Codice Progetto: 49391-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/49393 del: 30/12/2013	100%	100%	100% atto: 2014/12749 del: 24/04/2014

edificio scolastico: SANTORRE DI SANTAROSA

I.T.A.S. S. SANTAROSA - TORINO. ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (E./PR. EURO 250.000,00= U./PR. EURO 249.281,80)

Importo: € 250.000,00
Codice Progetto: 279677-2004
Anno: 2004 Servizio: HCA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	40%

IIS SANTORRE DI SANTAROSA, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A LUSSU COPERTURE SRL

Importo: € 10.224,50
Codice Progetto: 36353-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/36365 del: 01/10/2013	100%	100%	100% atto: 2014/8369 del: 31/03/2014

I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI.

Importo: € 48.647,50
Codice Progetto: 46718-2013
Codice Padre: 46794-2012
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/46745 del: 10/02/2014	100%	100%	100% atto: 2014/16299 del: 09/07/2014

I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA.

Importo: € 13.054,00
Codice Progetto: 8775-2014
Codice Padre: 46794-2012
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/8778 del: 14/04/2014	100%	100%	100% atto: 2014/29240 del: 04/09/2014

IIS SANTORRE DI SANTAROSA, SEDE TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI MODESTA ENTITA'. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A SECURITY DOORS SAS &

Importo: € 11.560,04
Codice Progetto: 18111-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/18114 del: 30/06/2014	100%	100%	100% atto: 2014/43069 del: 03/12/2014

edificio scolastico: SANTORRE DI SANTAROSA - Succursale

Relazione al rendiconto della gestione 2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: SANTORRE DI SANTAROSA - Succursale

I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA, SUCC. VIA VIGONE - TORINO.
INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. CUP
J16E09000330006) (U.I./E.A. EURO 410.971,99= E.A./PR. EURO
289.028,01= U.I./PR. EURO 288.425,16=)

Importo: € 700.000,00
Codice Progetto:39269-2009
Anno: 2009 Servizio: HCA

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100% atto: 2013/48454 del: 03/12/2013	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	20%	Collaudo	
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	---	-----------------	------	-------------------	-----	----------	--

ITAS SANTORRE DI SANTAROSA SUCC. VIA VIGONE
TORINO.INTERVENTI PER IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO
REGIONE PIEMONTE PER LA CONCESSIONE CONTRIBUTI ANNO 2011.
APPROVAZIONE PROGETTO DEF-ESECUTIVO

Importo: € 42.043,53
Codice Progetto:43018-2013
Codice Padre:10763-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100% atto: 2013/43028 del: 08/11/2013	Progett. esecutiva	100% atto: 2013/43028 del: 08/11/2013	Aggiudicazione	100% atto: 2014/11919 del: 24/04/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
----------------------	--	---------------------	---	--------------------	---	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

edificio scolastico: SEGRE'

L.S. SEGRE' TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA.

Importo: € 500.000,00
Codice Progetto:43132-2013
Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva	100% atto: 2013/34004 del: 10/09/2013	Progett. esecutiva	100% atto: 2013/34004 del: 10/09/2013	Aggiudicazione	100% atto: 2014/5967 del: 27/02/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	90%	Collaudo	
----------------------	--	---------------------	---	--------------------	---	----------------	--	-----------------	------	-------------------	-----	----------	--

edificio scolastico: SOMMEILLER

LS FERRARIS, ITCSE SOMMEILLER, TORINO. INTERVENTI DI
MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SOLAI. APPROVAZIONE ED
AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A LA MOLE SRL

Importo: € 47.336,00
Codice Progetto:34874-2014
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2014/34877 del: 24/10/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

edificio scolastico: STEINER

I.I.S. STEINER, TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Importo: € 500.000,00
Codice Progetto:34684-2010
Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100% atto: 2014/48770 del: 30/12/2014	Progett. esecutiva	100% atto: 2014/48770 del: 30/12/2014	Aggiudicazione		Consegna lavori		Esecuzione lavori		Collaudo	
----------------------	------	---------------------	---	--------------------	---	----------------	--	-----------------	--	-------------------	--	----------	--

I.P.S.S.P. ALBE STEINER, TORINO. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA
CONTINUITA' DEL MANTO DI COPERTURA DELLA PALESTRA

Importo: € 35.973,30
Codice Progetto:30906-2013
Codice Padre:46794-2012
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2013/30912 del: 03/09/2013	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100% atto: 2014/3610 del: 25/02/2014
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

IPSIA STEINER TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI

Importo: € 48.678,00
Codice Progetto:49998-2013
Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare		Progett. definitiva		Progett. esecutiva		Aggiudicazione	100% atto: 2013/49999 del: 12/02/2014	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100% atto: 2014/8943 del: 16/04/2014
----------------------	--	---------------------	--	--------------------	--	----------------	---	-----------------	------	-------------------	------	----------	--

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

Comune di: Torino

edificio scolastico: STEINER - Succursale

I.P.A. STEINER TORINO-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
PALESTRA. BANDO REG.LE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI
SCOLASTICI DELLA PROV. DI TORINO

Importo: € 493.500,39
Codice Progetto: 21883-2014

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/34064 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/34064 del: 10/09/2013				

NOTE: alla data del 31/12/2014 il progetto non e' finanziato.

edificio scolastico: VOLTA

L.S. VOLTA DI TORINO. INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA
AFFIDAMENTO IMPRESE EDILTERMICA IORIO SRL E SECURITY
DOORS

Importo: € 19.847,00
Codice Progetto: 30141-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/30145 del: 29/08/2013	100%	100%	44%

L.S. VOLTA, TORINO. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA
ORDINARIA APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA
A IMPRESA EDILTERMICA IORIO SRL

Importo: € 14.569,00
Codice Progetto: 49755-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/49758 del: 30/12/2013	100%	100%	atto: 2014/18780 del: 30/06/2014

L.S. VOLTA, TORINO. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA
BANDO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO
2011

Importo: € 51.263,57
Codice Progetto: 49868-2013
Codice Padre: 10763-2013

Anno: 2013 Servizio: HCA
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/50059 del: 17/12/2013	100% atto: 2013/50059 del: 17/12/2013	100% atto: 2014/8965 del: 14/04/2014	100%	100%	atto: 2014/37543 del: 31/10/2014

edificio scolastico: ZERBONI

IPSIA ZERBONI, TORINO. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA
ORDINARIA DI MODESTA ENTITA' APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO
LAVORI IN ECONOMIA A FANTOLINO SRL

Importo: € 19.825,00
Codice Progetto: 7480-2014

Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/7482 del: 07/05/2014	100%	100%	atto: 2014/2294 del: 06/08/2014

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

I.T.C. SOMMEILLER, L.S. FERRARIS, TORINO. INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI.

Importo: € 300.000,00
Codice Progetto: 35115-2010

Anno: 2014 Servizio: HCA
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2014/152 del: 04/02/2014	100% atto: 2014/152 del: 04/02/2014				

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

I.I.S. DARWIN, L.S. ROMERO, RIVOLI. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA RECINZIONE.	Importo: € 280.000,00 Codice Progetto: 22400-2012	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: ANNUALE	100%	100% atto: 2012/52700 del: 21/12/2012	50%				
INTERVENTI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI PRESSO L'IS MAXWELL E L'ITC ROTTERDAM, NICHELINO, FINANZIATI CON FONDI DEI PATTI TERRITORIALI TORINO-SUD	Importo: € 1.003.864,00 Codice Progetto: 11128-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: ANNUALE		100% atto: 2013/25010 del: 18/06/2013	100% atto: 2014/43114 del: 03/12/2014				
EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESIDI ANTINCENDIO. BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI TORINO	Importo: € 500.000,00 Codice Progetto: 21889-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: ANNUALE		100% atto: 2013/34009 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/34009 del: 10/09/2013	100% atto: 2014/48180 del: 24/12/2014			
EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI SERRAMENTI E SOSTITUZIONE PARTI VETRATE. BANDO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIALI	Importo: € 390.840,26 Codice Progetto: 22005-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: ANNUALE		100% atto: 2013/34057 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/34057 del: 10/09/2013	100% atto: 2014/48344 del: 24/12/2014			
EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI. INTERVENTI MANUTENTIVI ANNO 2015	Importo: € 500.000,00 Codice Progetto: 46298-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: ANNUALE		100% atto: 2014/47766 del: 16/12/2014	100% atto: 2014/47766 del: 16/12/2014				
EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI. INTERVENTI MANUTENTIVI ANNO 2015	Importo: € 500.000,00 Codice Progetto: 46305-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: ANNUALE		100% atto: 2014/47765 del: 16/12/2014	100% atto: 2014/47765 del: 16/12/2014				
EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI DI COMPETENZA PROVINCIALE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA' DEGLI IMPIANTI.	Importo: € 200.000,00 Codice Progetto: 46313-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCG Tipologia: ANNUALE		100% atto: 2014/48244 del: 30/12/2014	100% atto: 2014/48244 del: 30/12/2014	20%			

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

I.A. PASSONI E SUCC. L.C. CAVOUR, TORINO. LAVORI DI SOSTITUZIONE PANNELLI FACCIATE IN AMIANTO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO.	Importo: € 429.212,30 Codice Progetto:38801-2009	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100%	Progett. esecutiva 100%	Aggiudicazione 100% atto: 2011/33158 del: 29/09/2011	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 80%
	Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE							
CONTRATTO DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' E COMP. PROVINCIALE. PERIODO 01/04/2011 - 31/12/2013. N. 5 LOTTI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (ES. 2011 E.U./PR. EURO 2.281.778,77= U./PR. EURO 2.193.837,23=) (ES. 2012 E.U./PR. EURO 2.281.778,77= U./PR. EURO 2.183.173,76=)	Importo: € 6.845.337,00 Codice Progetto:28979-2010	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100%	Progett. esecutiva 100%	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 50%
	Anno: 2011 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE							
EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI DELL'A.S.L. (LOTTO 1)	Importo: € 150.000,00 Codice Progetto:34665-2010	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2011/43160 del: 14/12/2011	Progett. esecutiva 100% atto: 2011/43160 del: 14/12/2011	Aggiudicazione 100% atto: 2012/37638 del: 09/10/2012	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/18189 del: 26/06/2014
	Anno: 2011 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE							
EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MODESTA ENTITA' CONNESSI AL PIANO DI UTILIZZO	Importo: € 250.000,00 Codice Progetto:34666-2010	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2011/7442 del: 22/03/2011	Progett. esecutiva 100% atto: 2011/7442 del: 22/03/2011	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 99%
	Anno: 2011 Servizio: HCB Tipologia: EX ANNUALE							
EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI DEI VIGILI DEL FUOCO	Importo: € 700.000,00 Codice Progetto:34698-2010	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2011/43680 del: 14/12/2011	Progett. esecutiva 100% atto: 2011/43680 del: 14/12/2011	Aggiudicazione 100% atto: 2013/45096 del: 26/11/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo
	Anno: 2011 Servizio: HCB Tipologia: EX ANNUALE							
IIS DARWIN, LS ROMERO INTERVENTI DI MANUTENZIONE COPERTURE	Importo: € 3.000.000,00 Codice Progetto:35116-2010	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2011/4385 del: 15/02/2011	Progett. esecutiva 100% atto: 2011/4385 del: 15/02/2011	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 33%	Collaudo
	Anno: 2011 Servizio: HCB Tipologia: EX ANNUALE							
CONTRATTO DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' E COMPETENZA PROVINCIALE. PERIODO 01/04/2011-30/03/2014 LOTTI 1 E 4	Importo: € 5.097.600,00 Codice Progetto:12653-2011 Codice Padre:28979-2010	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100%	Progett. esecutiva 100%	Aggiudicazione 100% atto: 2011/10990 del: 29/03/2011	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 80%
	Anno: 2012 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE							

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

CONTRATTO DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' E COMPETENZA PROVINCIALE. PERIODO 01/04/2011-30/03/2014 LOTTI 2, 3 E 5.

Importo: € 8.329.248,00
Codice Progetto:12655-2011
Codice Padre:28979-2010
Anno: 2012 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	99%
----------------------	------	---------------------	------	--------------------	------	----------------	------	-----------------	------	-------------------	------	----------	-----

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI A.S.L. (LOTTO 2)

Importo: € 150.000,00
Codice Progetto:19167-2011
Anno: 2011 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
		atto: 2011/43001 del: 14/12/2011	atto: 2011/43001 del: 14/12/2011	atto: 2011/43001 del: 14/12/2011	atto: 2012/40512 del: 24/10/2012							atto: 2014/12813 del: 30/05/2014	

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI A.S.L. (LOTTO 3)

Importo: € 150.000,00
Codice Progetto:19169-2011
Anno: 2011 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
		atto: 2011/43004 del: 14/12/2011	atto: 2011/43004 del: 14/12/2011	atto: 2011/43004 del: 14/12/2011	atto: 2012/37073 del: 11/10/2012							atto: 2014/28634 del: 02/09/2014	

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI A.S.L. (LOTTO 4)

Importo: € 150.000,00
Codice Progetto:19174-2011
Anno: 2011 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	100%	Consegna lavori	100%	Esecuzione lavori	100%	Collaudo	100%
		atto: 2011/43006 del: 14/12/2011	atto: 2011/43006 del: 14/12/2011	atto: 2011/43006 del: 14/12/2011	atto: 2012/36911 del: 01/10/2012							atto: 2014/29239 del: 09/09/2014	

NOTE: alla data del 30/06/2014 e' stato predisposto il certificato di regolare esecuzione, che dovra' essere formalmente approvato.

EDIFICI SCOLASTICI VARI. PIANO DI INTERVENTO PER LAVORI DI MODESTA ENTITA'

Importo: € 250.000,00
Codice Progetto:34124-2011
Anno: 2012 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	96%	Consegna lavori	96%	Esecuzione lavori	96%	Collaudo	92%
		atto: 2012/20516 del: 05/06/2012	atto: 2012/20516 del: 05/06/2012	atto: 2012/20516 del: 05/06/2012									

NOTE: si conferma il rendiconto indicato alla data del 30/06/2014.

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA'

Importo: € 200.000,00
Codice Progetto:22242-2012
Anno: 2012 Servizio: HCA
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	95%	Consegna lavori	95%	Esecuzione lavori	95%	Collaudo	95%
		atto: 2012/32802 del: 11/09/2012	atto: 2012/32802 del: 11/09/2012	atto: 2012/32802 del: 11/09/2012									

NOTE: si conferma il rendiconto indicato alla data del 30/06/2014.

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA'

Importo: € 200.000,00
Codice Progetto:22246-2012
Anno: 2012 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	100%	Progett. definitiva	100%	Progett. esecutiva	100%	Aggiudicazione	99%	Consegna lavori	99%	Esecuzione lavori	99%	Collaudo	99%
		atto: 2012/29893 del: 31/07/2012	atto: 2012/29893 del: 31/07/2012	atto: 2012/29893 del: 31/07/2012									

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO, GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE.	Importo: € 900.000,00 Codice Progetto:51969-2012 Codice Padre:46794-2012 Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2013/15346 del: 14/05/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/15346 del: 14/05/2013	Aggiudicazione 100% atto: 2013/30052 del: 06/08/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo
---	---	------------------------------	--	---	---	-------------------------	---------------------------	----------

COMPLESSO SCOLASTICO DEL BAROCCHIO, GRUGLIASCO. RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE	Importo: € 149.836,45 Codice Progetto:11148-2013 Codice Padre:20887-2012 Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE	Progett. preliminare	Progett. definitiva 100% atto: 2013/37221 del: 30/09/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/37221 del: 30/09/2013	Aggiudicazione 100% atto: 2014/3863 del: 31/03/2014	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 80%	Collaudo
--	---	----------------------	--	---	--	-------------------------	--------------------------	----------

I.I.S. LUXEMBURG-COPERNICO, TORINO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO DI PRESCRIZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO 1 LOTTO.	Importo: € 1.000.000,00 Codice Progetto:22212-2013 Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE	Progett. preliminare	Progett. definitiva 1%	Progett. esecutiva 1%	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
---	--	----------------------	---------------------------	--------------------------	----------------	-----------------	-------------------	----------

NOTE: il proseguimento dell'iter procedurale e' subordinato al finanziamento dell'opera, da perfezionare mediante accordo di programma, con la regione piemonte, ad oggi non ancora stipulato; alla data del 31/12/2014 si conferma la situazione esistente alla data del 30/06/2014.

COMPLESSO SCOLASTICO GOBETTI-MARCHESINI-CASALE, GUARINI, BECCARI. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA.	Importo: € 480.000,00 Codice Progetto:41751-2013 Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE	Progett. preliminare	Progett. definitiva 100% atto: 2013/51301 del: 31/12/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/51301 del: 31/12/2013	Aggiudicazione 1%	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
---	--	----------------------	--	---	----------------------	-----------------	-------------------	----------

NOTE: alla data del 31/12/2014 la situazione risulta invariata rispetto al rendiconto precedente.

I.I.S. CURIÉ, GRUGLIASCO. E SEDE STACCATA DI COLLEGNO. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA	Importo: € 700.000,00 Codice Progetto:41753-2013 Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE	Progett. preliminare	Progett. definitiva 100% atto: 2013/51303 del: 31/12/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/51303 del: 31/12/2013	Aggiudicazione 1%	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
---	--	----------------------	--	---	----------------------	-----------------	-------------------	----------

NOTE: progetto approvato in linea tecnica in attesa di finanziamento.

I.I.S. LUXEMBURG L.S. COPERNICO TORINO. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA	Importo: € 500.000,00 Codice Progetto:41757-2013 Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: EX ANNUALE	Progett. preliminare	Progett. definitiva 100% atto: 2013/49981 del: 24/12/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/49981 del: 24/12/2013	Aggiudicazione 1%	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
--	--	----------------------	--	---	----------------------	-----------------	-------------------	----------

NOTE: al momento esistono problemi di finanziamento del progetto (cofinanziamento regione piemonte)

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

L.S. NEWTON, I.I.S. EUROPA UNITA, SEDE E SUCCURSALE CHIVASSO.
LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/51402 del: 24/12/2013	100% atto: 2013/51402 del: 24/12/2013				

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

NOTE: in attesa di perfezionamento dell'accordo di programma e quindi di finanziamento da parte della regione piemontese.

COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA FIGLIE DEI MILITARI, TORINO.
INTERV. DI MESSA IN SICUREZZA SEGNALATI NEI VERBALI INTESA 7/CU

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/33996 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/33996 del: 10/09/2013	100% atto: 2014/5463 del: 27/02/2014	100%	100%	

Importo: € 500.000,00
Codice Progetto: 43124-2013

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	100% atto: 2013/34008 del: 10/09/2013	100% atto: 2013/34008 del: 10/09/2013	100% atto: 2014/5893 del: 27/02/2014	100%	100%	100% atto: 2014/38444 del: 03/12/2014

Importo: € 167.762,00
Codice Progetto: 43137-2013

Anno: 2013 Servizio: HCB
Tipologia: EX ANNUALE

I.P.C. 'BOSELLI', SUCCURSALE VIA ALTESSANO E VIA LUINI - TORINO.
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (U.E./PR. EURO 747.000,00.=)

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	80%

Importo: € 747.000,00
Codice Progetto: 257136-2003

Anno: 2003 Servizio: HCA

NOTE: il certificato di regolare esecuzione e' in corso di approvazione

MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARATIVA DI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE. PERIODO 1/1/2008-31/12/2010. N. 4 LOTTI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. PROGETTO N. 655614/2007 INT.1-16 (U.PR. ES.2008 E. 2.324.056,00-U.PR. ES.2009 E. 2.324.056,00)

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	95%

Importo: € 7.043.012,66
Codice Progetto: 655614-2007

Anno: 2007 Servizio: HCA

I.I.S. OLIVETTIL-S. GRAMSCI ORA SEDE DEL POLITECNICO DI TORINO, COLLE BELLAVISTA, IVREA. INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORDINARIA ACCORPAM. E RIAPPROVAZIONE PROG. DEFINIT.-ESECUT. (MUTUI BANCA INTESA SPA DEL 2/11/2005 -CUP J95J05000290003 E DEL 23/12/05, CUP J95050002800003)

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	50%	

Importo: € 400.000,00
Codice Progetto: 772458-2007

Anno: 2007 Servizio: HCB

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMPIANTI ELETTRICI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO (PROG. N.1249425/07 INT. 1, CUP J12C07000050005) (E.PR. EURO 200.000,00 / U. PR. 199.320,00)

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	95%

Importo: € 200.000,00
Codice Progetto: 1249425-2007

Anno: 2007 Servizio: HCB

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

<p>EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI SOSTITUZIONE PAVIMENTI VINIL-AMIANTO ED ALTRI INTERVENTI DI BONIFICA AMIANTO. APPROVAZ. PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO CUP J12J08000190006 (E./U./PR. EURO 246.333,34= - E.A./U.I. EURO 503.666,66=)</p>	<p>Importo: € 750.000,00 Codice Progetto:53683-2008</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	<p>Anno: 2008 Servizio: HCA</p>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<p>EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU ASCENSORI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (E.U./PR. EURO 163.000,00= U.I./E.A. EURO 337.000,00=)</p>	<p>Importo: € 500.000,00 Codice Progetto:54766-2008</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	<p>Anno: 2008 Servizio: HC6</p>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<p>EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI MIRATI ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (E.A./PR. EURO 600.000,00= U.I./PR. EURO 600.000,00=)</p>	<p>Importo: € 600.000,00 Codice Progetto:55623-2008</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	<p>Anno: 2008 Servizio: HC6</p>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	50%
<p>EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMPIANTI ELETTRICI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO (E.U./PR. EURO 331.511,02= U.I./E.A. EURO 468.488,98=)</p>	<p>Importo: € 800.000,00 Codice Progetto:57525-2008</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	<p>Anno: 2008 Servizio: HC6</p>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<p>IST. SELLA-BOSELLI, VIA MONTECUCCOLI 12 - TORINO. RISANAMENTO FACCIATE E SOSTITUZIONE SERRAMENTI-I LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO CUP J16E09000320003 (U.I./E.A. EURO 585.729,75= (E.A./PR. EURO 414.270,26= U.I./PR. EURO 413.958,07=)</p>	<p>Importo: € 1.000.000,00 Codice Progetto:39138-2009</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	<p>Anno: 2009 Servizio: HCA</p>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<p>EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI. RIFACIMENTO TETTI PIANI E INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (PROGETTO N. 39307/09 - INT. 1/2/3 - CUP J76E09000180006) (U.I./E.A. EURO 410.971,99=) (E.A./PR. EURO 289.028,01= U.I./PR. EURO 288.425,16=)</p>	<p>Importo: € 760.000,00 Codice Progetto:39307-2009</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	<p>Anno: 2009 Servizio: HCB</p>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<p>MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARATIVA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E PATRIMONIALI DI PROPRIETA' O DI COMPETENZA PROVINCIALE PER L'ANNO 2010. APPROVAZIONE INTERVENTI DA AFFIDARSI IN ECONOMIA. (U.I. EURO 44.796,00=)</p>	<p>Importo: € 44.796,00 Codice Progetto:3113-2010</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	<p>Anno: 2010 Servizio: HCA</p>				95%	95%	95%	95%

NOTE: si conferma il rendiconto indicato alla data del 30/06/2014.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

PIANO DI INTERVENTO PER LAVORI DI MODESTA ENTITA' PRESSO EDIFICI SCOLASTICI VARI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA - ANNO 2010. APPROVAZIONE (E.A. / U.I. EURO 50.000,00)	Importo: € 50.000,00 Codice Progetto:3630-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2010 Servizio: HCB	100%	100%	100%	100%	100%	100%	99%

L.S. DARWIN, I.I.S. ROMERO, RIVOLI. INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	Importo: € 600.000,00 Codice Progetto:31179-2010	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2010 Servizio: HCA	100%	100%	100%	100% atto: 2012/36168 del: 03/10/2012	100%	80%	

PIANO DI INTERVENTO PER LAVORI DI MODESTA ENTITA' PRESSO EDIFICI SCOLASTICI VARI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA - ANNO 2010. APPROVAZIONE	Importo: € 40.000,00 Codice Progetto:7696-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2011 Servizio: HCA				100% atto: 2011/7719 del: 19/04/2011	96%	96%	96%

NOTE: si conferma il rendiconto indicato alla data del 30/06/2014.

PIANO DI INTERVENTO PER LAVORI DI MODESTA ENTITA' PRESSO EDIFICI SCOLASTICI VARI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE EDILIZIA. APPROVAZIONE	Importo: € 40.000,00 Codice Progetto:7829-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2011 Servizio: HCA				95%	95%	95%	95%

NOTE: si conferma il rendiconto indicato alla data del 30/06/2014.

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI MANUTENTIVI DI MODESTA ENTITA'	Importo: € 236.680,00 Codice Progetto:40356-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2011 Servizio: HCA				92%	92%	92%	88%

NOTE: si conferma il rendiconto indicato alla data del 30/06/2014.

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI MANUTENTIVI DI MODESTA ENTITA'	Importo: € 433.300,00 Codice Progetto:40359-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2011 Servizio: HCB				99%	99%	99%	99%

EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI A.S.L. (LOTTO 1). APPROV. PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	Importo: € 155.000,00 Codice Progetto:51895-2012 Codice Padre:46794-2012	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2012 Servizio: HCA	100%	100% atto: 2012/51922 del: 21/12/2012	100% atto: 2012/51922 del: 21/12/2012	100% atto: 2014/29705 del: 24/09/2014			

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

Importo: € 150.000,00 Codice Progetto:51941-2012 Codice Padre:46794-2012 Anno: 2012 Servizio: HCA	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2012/51984 del: 21/12/2012	Progett. esecutiva 100% atto: 2012/51984 del: 21/12/2012	Aggiudicazione 100% atto: 2014/29722 del: 24/09/2014	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori	Collaudo
--	------------------------------	--	---	---	-------------------------	-------------------	----------

Importo: € 276.282,46 Codice Progetto:26226-2013 Codice Padre:46794-2012 Anno: 2013 Servizio: HCA	Progett. preliminare	Progett. definitiva 100% atto: 2013/26230 del: 03/07/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/26230 del: 03/07/2013	Aggiudicazione 100% atto: 2013/29799 del: 23/07/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 50%
--	----------------------	--	---	---	-------------------------	---------------------------	-----------------

Importo: € 122.000,00 Codice Progetto:37173-2013 Codice Padre:37286-2013 Anno: 2013 Servizio: HCA	Progett. preliminare	Progett. definitiva 100% atto: 2013/37178 del: 30/09/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/37178 del: 30/09/2013	Aggiudicazione 100% atto: 2013/49766 del: 19/12/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo
--	----------------------	--	---	---	-------------------------	---------------------------	----------

NOTE: alla data del 30/06/2014 i lavori sono ultimati e la procedura di liquidazione e' in corso; alla data del 31/12/2014 la situazione e' invariata rispetto alla data del 30/06/2014.

Importo: € 70.000,00 Codice Progetto:22868-2012 Anno: 2012 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100% atto: 2012/45234 del: 20/11/2012	Progett. esecutiva 100% atto: 2012/45234 del: 20/11/2012	Aggiudicazione 100% atto: 2013/11487 del: 16/04/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 99%
--	------------------------------	--	---	---	-------------------------	---------------------------	-----------------

Importo: € 10.890,00 Codice Progetto:47266-2012 Anno: 2012 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100%	Progett. esecutiva 100%	Aggiudicazione 100% atto: 2013/11535 del: 11/04/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/8717 del: 02/04/2014
--	------------------------------	-----------------------------	----------------------------	---	-------------------------	---------------------------	--

Importo: € 38.720,00 Codice Progetto:20186-2013 Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/5963 del: 08/04/2014
--	----------------------	---------------------	--------------------	------------------------	-------------------------	---------------------------	--

Importo: € 38.142,56 Codice Progetto:26655-2013 Anno: 2013 Servizio: HC6 Tipologia: NON TRIENNALE	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione 100% atto: 2013/26672 del: 02/10/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/18296 del: 21/07/2014
--	----------------------	---------------------	--------------------	---	-------------------------	---------------------------	---

ITC SELLA ED IPC BOSELLI, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A RIM SAS. (UI EURO 3267.00)	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100%	Progett. esecutiva 100%	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo
---	------------------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------	-------------------------	---------------------------	----------

ISTITUTO DARWIN, ROMERO E CURIE. LAVORI URGENTI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA E REG. ALLA SOCIETA' EDIL STIL SAS	Progett. preliminare 100%	Progett. definitiva 100%	Progett. esecutiva 100%	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo
---	------------------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------	-------------------------	---------------------------	----------

IST. BUNIVA E CURIE DI PINEROLO - INTERVENTI DI NATURA ORDINARIA SUGLI IMPIANTI ELETTRICI PER OTTENIMENTO C.P.I. AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione 100%	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo
---	----------------------	---------------------	--------------------	------------------------	-------------------------	---------------------------	----------

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

<p>I.I.S. CENA, IVREA. INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA. BANDO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO 2011</p>	<p>Importo: € 51.166,23 Codice Progetto:30094-2013 Codice Padre:10761-2013 Anno: 2013 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva 100% atto: 2013/30095 del: 30/07/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/30095 del: 30/07/2013	Aggiudicazione 100% atto: 2013/32229 del: 23/08/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2013/46533 del: 27/03/2014
	<p>EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA LOTTO1 ZONA B AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA ALLE IMPRESE FLORIO SRL E EDILTERMICA IORIO SRL</p>	<p>Importo: € 45.980,00 Codice Progetto:30098-2013 Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione 100% atto: 2013/30100 del: 29/08/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%
<p>L.S. DARWIN, I.I.S. ROMERO - RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA COPERTURE.</p>	<p>Importo: € 12.566,00 Codice Progetto:36397-2013 Codice Padre:46795-2012 Anno: 2013 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione 100% atto: 2013/36402 del: 16/10/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/6595 del: 24/03/2014
	<p>COMPLESSO SCOLASTICO VIA FIGLIE DEI MILITARI - TORINO. INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DALLA PRESENZA DI MATERIALI PERICOLOSI</p>	<p>Importo: € 50.000,00 Codice Progetto:37096-2013 Codice Padre:35816-2013 Anno: 2013 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva 100% atto: 2013/37126 del: 30/09/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/37126 del: 30/09/2013	Aggiudicazione 100% atto: 2013/49102 del: 19/12/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%
<p>I.I.S. MARTINETTI, CALLUSO - I.I.S. CENA, IVREA. INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DALLA PRESENZA DI MATERIALI PERICOLOSI</p>	<p>Importo: € 50.000,00 Codice Progetto:37106-2013 Codice Padre:35816-2013 Anno: 2013 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva 100% atto: 2013/37127 del: 30/09/2013	Progett. esecutiva 100% atto: 2013/37127 del: 30/09/2013	Aggiudicazione 100% atto: 2013/43271 del: 25/11/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/4573 del: 24/02/2014
	<p>ISTITUTI SCOLASTICI VARI COMP. PROV.LE. INTERVENTI MANUTENTIVI NATURA ORDINARIA E RIPARATIVA IMPIANTI ELETTRICI E ASCENSORI. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI ALLA SAMET SRL</p>	<p>Importo: € 48.678,00 Codice Progetto:41925-2013 Anno: 2013 Servizio: HCG Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione 100% atto: 2013/41961 del: 19/11/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%
<p>EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NAT. ORDINARIA E RIPARATIVA IMPIANTI ELETTRICI E ASCENSORI. AFFIDAMENTO LAVORI EUROELEVATOR SRL</p>	<p>Importo: € 24.400,00 Codice Progetto:41941-2013 Anno: 2013 Servizio: HCG Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione 100% atto: 2013/41971 del: 19/11/2013	Consegna lavori 100%	Esecuzione lavori 100%	Collaudo 100% atto: 2014/15175 del: 28/05/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

<p>LS SPINELLI-IIS GALILEI-FERRARI-IIS NATTA-LC D'AZEGLIO.INTERVENTI ORDINARI DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI ALL'IMPRESA ALPIMPANTI</p>	<p>Importo: € 42.986,44 Codice Progetto:45992-2013</p>	<p>Progett. preliminare</p>	<p>Progett. definitiva</p>	<p>Progett. esecutiva</p>	<p>Aggiudicazione 100% atto: 2013/45994 del: 13/02/2014</p>	<p>Consegna lavori 100%</p>	<p>Esecuzione lavori 100%</p>	<p>Collaudo 100% atto: 2014/14746 del: 21/05/2014</p>
	<p>Anno: 2013 Servizio: HC6 Tipologia: NON TRIENNALE</p>	<p>ITS GALILEI SEDE E SUCC. DI AVIGLIANA -ITSE SRAFFA DI ORBASSANO INTERVENTI MANUTENTIVI IMPIANTI ELETTRICI- AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA IMPRESA FUCARINO</p>	<p>Progett. preliminare</p>	<p>Progett. definitiva</p>	<p>Progett. esecutiva</p>	<p>Aggiudicazione 100% atto: 2013/49045 del: 24/12/2013</p>	<p>Consegna lavori 100%</p>	<p>Esecuzione lavori 100%</p>
<p>Anno: 2013 Servizio: HC6 Tipologia: NON TRIENNALE</p>	<p>IIS BOBBIO DI CARIGNANO SEDE E SUCC. INT. DI MESSA IN SICUREZZA AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A SOC. COOP. BATIMA SRL</p>	<p>Progett. preliminare 100%</p>	<p>Progett. definitiva 100%</p>	<p>Progett. esecutiva 100%</p>	<p>Aggiudicazione 100% atto: 2013/49668 del: 30/12/2013</p>	<p>Consegna lavori 100%</p>	<p>Esecuzione lavori 100%</p>	<p>Collaudo 100% atto: 2014/5279 del: 05/03/2014</p>
<p>Anno: 2013 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE</p>	<p>ITIS FERRARI E IIS MAJORANA SUCC. TORINO. INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA AREE ESTERNE. AFFIDAMENTO A G.S. SERVICE SNC</p>	<p>Progett. preliminare</p>	<p>Progett. definitiva</p>	<p>Progett. esecutiva</p>	<p>Aggiudicazione 100% atto: 2013/45691 del: 24/02/2014</p>	<p>Consegna lavori 100%</p>	<p>Esecuzione lavori 100%</p>	<p>Collaudo 100% atto: 2014/14454 del: 12/05/2014</p>
<p>Anno: 2013 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE</p>	<p>COMPLESSO SCOLASTICO FERRARIS-SOMMEILLER, TORINO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI. APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA E REGOLARIZZAZIONE A TIELLE IMPIANTI SRL</p>	<p>Progett. preliminare</p>	<p>Progett. definitiva</p>	<p>Progett. esecutiva</p>	<p>Aggiudicazione 100% atto: 2014/708 del: 30/01/2014</p>	<p>Consegna lavori 100%</p>	<p>Esecuzione lavori 100%</p>	<p>Collaudo 100% atto: 2014/9583 del: 15/04/2014</p>
<p>Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE</p>	<p>LS CATTANEO E LS GOBETTI DI TORINO. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A FLORIO PIETRO SRL</p>	<p>Progett. preliminare</p>	<p>Progett. definitiva</p>	<p>Progett. esecutiva</p>	<p>Aggiudicazione 100% atto: 2014/5450 del: 26/03/2014</p>	<p>Consegna lavori 100%</p>	<p>Esecuzione lavori 100%</p>	<p>Collaudo 100% atto: 2014/26411 del: 20/08/2014</p>
<p>Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE</p>	<p>I.I.S. VITTONO - CHIERI, I.T.I. MAXWELL - NICHELINO. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA.</p>	<p>Progett. preliminare</p>	<p>Progett. definitiva</p>	<p>Progett. esecutiva</p>	<p>Aggiudicazione 100% atto: 2014/6516 del: 31/03/2014</p>	<p>Consegna lavori 100%</p>	<p>Esecuzione lavori 100%</p>	<p>Collaudo 100% atto: 2014/26254 del: 20/08/2014</p>
<p>Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE</p>								

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

<p>L.S. GALILEO FERRARIS E I.T.C.S.E. SOMMEILLER - TORINO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SU STRUTTURA E PARTI ELETTRICHE. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO INTERVENTI IN ECONOMIA ALLE IMPRESE TIELLE IMPIANTI SRL E SAMET SRL</p> <p>Importo: € 29.888,78 Codice Progetto:9028-2014 Codice Padre:46794-2012 Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
				100% atto: 2014/12347 del: 14/04/2014	100% atto: 2014/9042 del: 14/04/2014	100%	100%
<p>I.I.S. AMALDI - ORBASSANO E LICEO ROSA - SUSÀ. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA.</p> <p>Importo: € 25.024,82 Codice Progetto:9547-2014 Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
				100% atto: 2014/12347 del: 30/05/2014	100%	100%	100%
<p>NOTE: i lavori sono stati affidati con determinazione multipla n. 90-9523/2014 del 25/06/2014.</p>							
<p>I.I.S. LUXEMBURG. L.S. COPERNICO, TORINO. LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA SOLAI</p> <p>Importo: € 99.500,00 Codice Progetto:12335-2014 Codice Padre:41757-2013 Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
		100% atto: 2014/12347 del: 30/05/2014		100% atto: 2014/12347 del: 30/05/2014			
<p>LICEO ARTISTICO COTTINI, TORINO - SEDE E SUCCURSALE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI RIPRISTINO IN SICUREZZA FUNZIONALITA' STAZIONI DI POMPAGGIO.</p> <p>Importo: € 16.348,00 Codice Progetto:12792-2014 Codice Padre:46795-2012 Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
				100% atto: 2014/12799 del: 19/06/2014	100%	100%	100%
<p>EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PARETI DIVISORIE PALESTRE</p> <p>Importo: € 10.614,00 Codice Progetto:14421-2014 Codice Padre:46794-2012 Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
				100% atto: 2014/14428 del: 30/06/2014	100%	100%	100%
<p>IST. 'N. BOBBIO' CARIGNANO - INTERVENTI RIPARATIVI DA FALLEGNAME A SEGUITO PRESCRIZIONI/ASL</p> <p>Importo: € 6.606,30 Codice Progetto:18150-2014 Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
				100% atto: 2014/18161 del: 30/06/2014	100%	100%	100%
<p>I.T.C. SOMMEILLER - L.S. FERRARIS - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA.</p> <p>Importo: € 13.275,00 Codice Progetto:22446-2014 Codice Padre:46794-2012 Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE</p>	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
				100% atto: 2014/22451 del: 30/07/2014			

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

ISTITUTO BOBBIO SEDE E SUCCURSALE. CARIGNANO. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA A SEGUITO DI PRESCRIZIONI ASL. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A EIRENE SRL	Importo: € 44.286,00 Codice Progetto: 22970-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 20/14/23023 del: 08/08/2014	100%	100%	100% atto: 20/14/37324 del: 30/10/2014

ISTITUTI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI MANUTENTIVI DI NATURA ORDINARIA DI MODESTA ENTITA'. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO IN ECONOMIA A ESSECI SRL	Importo: € 21.761,99 Codice Progetto: 23460-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 20/14/23464 del: 08/08/2014	100%	100%	

COMPLESSO SCOLASTICO DEL BAROCCHIO, GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE. LAVORI COMPLEMENTARI	Importo: € 116.279,79 Codice Progetto: 28578-2014 Codice Padre: 51969-2012	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE		100% atto: 20/14/28579 del: 25/11/2014					

I.T.S.E. SOMMEILLER - L.S. GALILEO FERRARIS, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA - OPERE MURARIE.	Importo: € 22.838,40 Codice Progetto: 28603-2014 Codice Padre: 46794-2012	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 20/14/28605 del: 22/08/2014	100%	100%	

NOTE: dall'importo totale dell'affidamento sono state stralciate delle lavorazioni per un importo pari a euro 8.137,40.

I.T.S.E. SOMMEILLER - L.S. FERRARIS - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SOLAI.	Importo: € 18.330,00 Codice Progetto: 29325-2014 Codice Padre: 46794-2012	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 20/14/29338 del: 27/08/2014	100%	100%	100% atto: 20/14/37026 del: 29/10/2014

I.T.C.G. XXV APRILE - CUORGNE' E LICEO BOTTA - IVREA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI BONIFICA AMIANTO.	Importo: € 10.492,00 Codice Progetto: 30008-2014 Codice Padre: 46794-2012	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 20/14/30025 del: 09/09/2014	100%	100%	

L.S. "GALILEO FERRARIS" E I.T.C.S.E. "SOMMEILLER" - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SOFFITTI.	Importo: € 47.580,00 Codice Progetto: 34071-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 20/14/34073 del: 15/10/2014	100%	100%	

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

PALESTRE COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO - GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELETTTRICI.	Importo: € 7.503,00	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Codice Progetto:39413-2014 Codice Padre:46799-2012 Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE					100% atto: 20/14/39434 del: 23/12/2014	90%	

EDIFICI SCOLASTICI VARI LOTTO 3. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA FINALIZZATI AL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RILEVAMENTO. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA	Importo: € 10.380,74	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Codice Progetto:45895-2014 Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 20/14/45896 del: 24/12/2014	100%	80%	

COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA FIGLIE DEI MILITARI - TORINO INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA FACCIAIA.	Importo: € 19.520,00	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Codice Progetto:46738-2014 Anno: 2014 Servizio: HCB Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 20/14/46761 del: 18/12/2014	100%		

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA'. LOTTO 1A	Importo: € 125.000,00	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Codice Progetto:48073-2014 Codice Padre:46298-2014 Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				1%			

NOTE: il progetto definitivo ed esecutivo e' stato approvato con atto n. 47766 del 16/12/2014 (progetto padre 46298/2014)

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA'. LOTTO 1B	Importo: € 125.000,00	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Codice Progetto:48076-2014 Codice Padre:46298-2014 Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				1%			

NOTE: il progetto definitivo ed esecutivo e' stato approvato con atto n. 47766 del 16/12/2014 (progetto padre 46298/2014)

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA'. LOTTO 4A	Importo: € 125.000,00	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Codice Progetto:48080-2014 Codice Padre:46298-2014 Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				1%			

NOTE: il progetto definitivo ed esecutivo e' stato approvato con atto n. 47766 del 16/12/2014 (progetto padre 46298/2014)

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA'. LOTTO 4B	Importo: € 125.000,00	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Codice Progetto:48085-2014 Codice Padre:46298-2014 Anno: 2014 Servizio: HCA Tipologia: NON TRIENNALE				1%			

NOTE: il progetto definitivo ed esecutivo e' stato approvato con atto n. 47766 del 16/12/2014 (progetto padre 46298/2014)

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI EDILIZIA: Istituti Scolastici superiori della Provincia di Torino

comuni vari

Interventi realizzati su più edifici scolastici

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA': LOTTO 2/A

Importo: € 125.000,00
Codice Progetto:48088-2014
Codice Padre:46305-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			1%			

NOTE: con delibera n. 865-47765 in data 16/12/2014 e' stato approvato il progetto avente ad oggetto: edifici scolastici diversi di competenza del servizio edilizia scolastica 2. interventi di manutenzione di modesta entita'. approvazione (prog. 46305/2014 - cup j16j14000470003)(u.i. euro 500.000,00)=suddiviso per 4 lotti tra cui quello oggetto di rendicontazione.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA': LOTTO 2B

Importo: € 125.000,00
Codice Progetto:48092-2014
Codice Padre:46305-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			1%			

NOTE: con delibera n. 865-47765 in data 16/12/2014 e' stato approvato il progetto avente ad oggetto: edifici scolastici diversi di competenza del servizio edilizia scolastica 2. interventi di manutenzione di modesta entita'. approvazione (prog. 46305/2014 - cup j16j14000470003)(u.i. euro 500.000,00)=suddiviso per 4 lotti tra cui quello oggetto di rendicontazione.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA': LOTTO 3A

Importo: € 125.000,00
Codice Progetto:48095-2014
Codice Padre:46305-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			1%			

NOTE: con delibera n. 865-47765 in data 16/12/2014 e' stato approvato il progetto avente ad oggetto: edifici scolastici diversi di competenza del servizio edilizia scolastica 2. interventi di manutenzione di modesta entita'. approvazione (prog. 46305/2014 - cup j16j14000470003)(u.i. euro 500.000,00)=suddiviso per 4 lotti tra cui quello oggetto di rendicontazione.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA': LOTTO 3B

Importo: € 125.000,00
Codice Progetto:48096-2014
Codice Padre:46305-2014
Anno: 2014 Servizio: HCB
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			1%			

NOTE: con delibera n. 865-47765 in data 16/12/2014 e' stato approvato il progetto avente ad oggetto: edifici scolastici diversi di competenza del servizio edilizia scolastica 2. interventi di manutenzione di modesta entita'. approvazione (prog. 46305/2014 - cup j16j14000470003)(u.i. euro 500.000,00)=suddiviso per 4 lotti tra cui quello oggetto di rendicontazione.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Uffici ed Edifici diversi di proprietà della Provincia di Torino

Edificio o ambito di intervento: CENTRO PER L'IMPIEGO DI TORINO

INTERVENTI DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI VIA BOLOGNA, 153 - TORINO. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI ALLE DITTE WALBER S.R.L., MAYFLY S.R.L., BORDI ALLESTIMENTI S.R.L. (U.S. EURO 33.175,20)

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100%	100%	100%	100% atto: 2014/21236 del: 01/07/2014

Anno: 2009 Servizio: FA3

Edificio o ambito di intervento: M.I.U.R. Centro Servizi Amministrativi

MIUR, VIA COAZZE TORINO. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO.

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2014/48688 del: 30/12/2014	100% atto: 2014/48688 del: 30/12/2014				

Anno: 2008 Servizio: HCS

NOTE: progetto definitivo esecutivo approvato con la giunta provinciale del 30/12/2014

EDIFICIO SEDE DEL MIUR (EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI) DI TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA.

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/29449 del: 23/09/2014	100%	100%	

Anno: 2014 Servizio: HCG
Tipologia: NON TRIENNALE

Edificio o ambito di intervento: MULINO DI RIVA DI PINEROLO

MULINO DI RIVA DI PINEROLO. PUNTO VENDITA DI PRODOTTI AGRICOLI ALIMENTARI LOCALI E TIPICI. LAVORI ADEGUAMENTO LOCALI.

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100% atto: 2011/44588 del: 29/12/2011	100%	100%	100% atto: 2014/5244 del: 05/06/2014

Anno: 2011 Servizio: HCS
Tipologia: NON TRIENNALE

Edificio o ambito di intervento: PALAZZO CISTERNA

PALAZZO CISTERNA, VIA MARIA VITTORIA, 12 - TORINO. INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CON ADEGUAMENTO PERCORSI INTERNI ED IMPIANTI ASCENSORE. II^a LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (U.E./P.R. EURO 257.511,96)

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	100% atto: 2014/3611 del: 22/12/2014

Anno: 2003 Servizio: FA3

COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI ARCHIVI INTERRATI DI PALAZZO CISTERNA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (PROG. N. 58574/08 INT. 1/2/3) (E/PR. EURO 500.000,00 U./PR. EURO 500.000,00)

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	90%

Anno: 2008 Servizio: FA3

NOTE: in attesa delle certificazioni di corretta posa in opera da parte della ditta esecutrice dei lavori.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Uffici ed Edifici diversi di proprietà della Provincia di Torino

Edificio o ambito di intervento: PALAZZO CISTERNA

PALAZZO CISTERNA V. M. VITTORIA, 12 - TO. INTERVENTO DI M.S. ED ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL C.P.I.: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

Importo: € 497.875,00
Codice Progetto:14964-2010

Anno: 2010 Servizio: FA3

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE PRESSO LA SEDE DI PALAZZO CISTERNA. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI ALL'IMPRESA FANTOLINO S.R.L.

Importo: € 14.520,00
Codice Progetto:51650-2012

Anno: 2012 Servizio: FA3
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100% atto: 2012/51656 del: 19/12/2012	100%	100%	100% atto: 2014/3932 del: 17/02/2014

Edificio o ambito di intervento: PALAZZO DELLA PREFETTURA DI TORINO

PALAZZO DELLA PREFETTURA DI TORINO. LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE

Importo: € 345.000,00
Codice Progetto:34669-2010

Anno: 2011 Servizio: HCS
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2014/47874 del: 30/12/2014	100% atto: 2014/47874 del: 30/12/2014	20%			

NOTE: il progetto definitivo esecutivo e' stato approvato nella giunta provinciale del 30/12/2014.

Edificio o ambito di intervento: QUESTURA DI TORINO

QUESTURA DI TORINO. MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA

Importo: € 166.000,00
Codice Progetto:6399-2014

Anno: 2014 Servizio: HCG
Tipologia: ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	99%	99%				

NOTE: il progetto non e' stato finanziato.

QUESTURA, TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE

Importo: € 30.000,00
Codice Progetto:34671-2010

Anno: 2011 Servizio: HCS
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2014/48399 del: 30/12/2014	100% atto: 2014/48399 del: 30/12/2014				

EDIFICI SCOLASTICI E PATRIMONIALI VARI. INTERVENTI MANUTENTIVI ORDINARI PER INSTALLAZIONE DI DORSALE DI SICUREZZA FRA CALDAIE DA ESEGUIRSI PRESSO L'EDIFICIO SEDE DELLA QUESTURA DI TORINO.

Importo: € 31.512,47
Codice Progetto:36776-2013

Anno: 2013 Servizio: HCG
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/36780 del: 22/10/2013	100%	100%	100% atto: 2014/3661 del: 06/03/2014

QUESTURA DI TORINO, C.SO VINZAGLIO N. 10. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MODESTA ENTITA'. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA A IMPRESA PALUMBO SRL

Importo: € 23.399,60
Codice Progetto:15903-2014

Anno: 2014 Servizio: HCS
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/15904 del: 11/08/2014	100%	100%	100% atto: 2014/46174 del: 17/12/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Uffici ed Edifici diversi di proprietà della Provincia di Torino

Edificio o ambito di intervento: QUESTURA DI TORINO

INTERVENTI MANUTENTIVI ORDINARI SU CENTRALE TERMICA DELLA SEDE DELLA QUESTURA DI TORINO

Importo: € 23.511,69
Codice Progetto: 26869-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/26882 del: 19/08/2014	100%	100%	

Anno: 2014 Servizio: HCG
Tipologia: NON TRIENNALE

Edificio o ambito di intervento: SEDE CORSO INGHILTERRA

EDIFICIO DI CORSO INGHILTERRA N. 7, TORINO - REALIZZAZIONE STRUTTURE A COPERTURA DEGLI ACCESSI SU VIA AVIGLIANA E VIA CAVALLI.

Importo: € 200.000,00
Codice Progetto: 34855-2010

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/39959 del: 29/11/2011	100% atto: 2011/39959 del: 29/11/2011	100% atto: 2012/51550 del: 28/12/2012	100%	100%	100% atto: 2014/17257 del: 12/06/2014

Anno: 2011 Servizio: FA3
Tipologia: EX ANNUALE

NUOVA SEDE DI C.SO INGHILTERRA. LAVORI PER REALIZZAZIONE ASILO NIDO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. PROG. N. 59496/2008 - CUP J18G08000130000 (E./PR. EURO 360.000,00 U./PR. EURO 360.000,00)

Importo: € 360.000,00
Codice Progetto: 59496-2008

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	90%

Anno: 2008 Servizio: FA3

NOTE: in attesa delle certificazioni di corretta posa da parte della ditta esecutrice.

INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DELLE FACCIATE DI C.SO INGHILTERRA, 7. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI ALL'IMPRESA SECAP S.P.A.

Importo: € 23.582,90
Codice Progetto: 33564-2013

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/33687 del: 23/09/2013	100%	100%	100% atto: 2014/4415 del: 19/02/2014

Anno: 2013 Servizio: FA3
Tipologia: NON TRIENNALE

GESTIONE MANUTENTIVA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI PRESSO L'IMMOBILE DI CORSO INGHILTERRA, 7 - TORINO.

Importo: € 34.892,00
Codice Progetto: 37895-2013

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/32834 del: 11/10/2013	100%	100%	100% atto: 2014/2626 del: 14/08/2014

Anno: 2013 Servizio: FA3
Tipologia: NON TRIENNALE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E GESTIONE DELL'IMPIANTO ANTINTRUSIONE PRESSO L'IMMOBILE DI CORSO INGHILTERRA, 7 - TORINO. AFFIDAMENTO DIRETTO ALL'IMPRESA SAMET S.R.L.

Importo: € 5.978,00
Codice Progetto: 46299-2013

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2013/46303 del: 31/12/2013	100%	100%	

Anno: 2013 Servizio: FA3
Tipologia: NON TRIENNALE

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI IGIENICI PRESSO EDIFICIO DI CORSO INGHILTERRA, 7 - TORINO. LAVORI DA IDRAULICO. AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA ALL'IMPRESA EDILTERMICA IORIO S.R.L.

Importo: € 14.945,00
Codice Progetto: 12349-2014

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/12372 del: 01/09/2014	100%	100%	

Anno: 2014 Servizio: FA3
Tipologia: NON TRIENNALE

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Uffici ed Edifici diversi di proprietà della Provincia di Torino

Edificio o ambito di intervento: SEDE CORSO INGHLTERRA

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI PRESSO L'IMMOBILE DI C.SO INGHLTERRA, 7 - TORINO. AFFIDAMENTO LAVORI ALL'IMPRESA TECHNO FIRE AND SECURITY S.R.L.

Importo: € 5.673,00
Codice Progetto: 31605-2014

Anno: 2014 Servizio: FA3
Tipologia: NON TRIENNALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
			100% atto: 2014/31620 del: 20/10/2014	100%	100%	

Interventi realizzati su più edifici patrimoniali

CONTRATTO DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI PATRIMONIALI NON DESTINATI A SEDI PROVINCIALI DI PROPRIETA' E DI COMPETENZA PROVINCIALE. PERIODO 01/04/2011-31/03/2014

Importo: € 630.000,00
Codice Progetto: 31379-2010

Anno: 2012 Servizio: HCS
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100%	100%	100%	80%

PALAZZO CISTERNA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI.

Importo: € 500.000,00
Codice Progetto: 34858-2010

Anno: 2011 Servizio: FA3
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2011/32519 del: 25/10/2011	100% atto: 2012/33545 del: 03/09/2012	100%	100%	100%	

EDIFICI PATRIMONIALI VARI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMPIANTI TECNOLOGICI, IMPIANTI ELEVATORI

Importo: € 95.412,00
Codice Progetto: 40418-2010

Anno: 2010 Servizio: HCS
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2014/48726 del: 30/12/2014	100% atto: 2014/48726 del: 30/12/2014				

NOTE: progetto definitivo esecutivo approvato con la giunta provinciale del 30/12/2014

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, C.SO VITTORIO EMANUELE II, TORINO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO LOCALI

Importo: € 200.000,00
Codice Progetto: 26065-2012

Anno: 2012 Servizio: HCS
Tipologia: EX ANNUALE

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2012/46170 del: 14/12/2012	100% atto: 2012/46170 del: 14/12/2012	100% atto: 2013/3426 del: 19/02/2013	100%	100%	100% atto: 2014/829 del: 29/04/2014

PIANO DI INTERVENTO PER LAVORI DI MODESTA ENTITA' PRESSO EDIFICI SCOLASTICI VARI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA GENERALE - ANNO 2010. APPROVAZIONE

Importo: € 98.000,00
Codice Progetto: 10381-2010

Anno: 2010 Servizio: HCS

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100%	100%	100% atto: 2012/36342 del: 11/10/2012	100%	80%	

MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARATIVA EDIFICI PATRIMONIALI DESTINATI AD UFFICI DELLA PROVINCIA. PERIODO 01/04/2011 - 31/12/2013. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO (E. 2011 U.I. EURO 834.768,00 - ES. 2012 U.I. EURO 1.004.904,00)

Importo: € 935.413,37
Codice Progetto: 30949-2010

Anno: 2010 Servizio: FA3

Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
100%	100% atto: 2010/44593 del: 30/12/2010	100% atto: 2010/44593 del: 30/12/2010	100% atto: 2012/51841 del: 21/12/2012	100%	100%	90%

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Uffici ed Edifici diversi di proprietà della Provincia di Torino

Interventi realizzati su più edifici patrimoniali

MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI PATRIMONIALI NON DESTINATI AD UFFICI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Importo: € 50.200,00 Codice Progetto:40361-2011	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2011 Servizio: HCS	1%						

NOTE: il progetto non risulta avere alcun iter

REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO LA SEDE OPERATIVA DEL PARCO NATURALE PROVINCIALE DEL LAGO DI CANDIA. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IMPRESA COTTI IMPIANTI S.R.L.

Importo: € 6.879,15 Codice Progetto:30073-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2013 Servizio: FA3 Tipologia: NON TRIENNALE		100%	100%	100% atto: 2013/30187 del: 07/08/2013	100%	100%	100% atto: 2014/4227 del: 30/04/2014

INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO PRESSO L'EDIFICIO SITO IN VIA COAZZE, 18 - TORINO. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO LAVORI IMPRESA EDILTERMICA IORIO S.R.L.

Importo: € 32.791,00 Codice Progetto:31340-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2013 Servizio: FA3 Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2013/31345 del: 19/09/2013	100%	100%	100% atto: 2014/3869 del: 17/02/2014

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI RILEVAZIONE INCENDI PRESSO EDIFICI DI COMPETENZA. AFFIDAMENTO LAVORI ALL'IMPRESA SAMET S.R.L.

Importo: € 40.934,29 Codice Progetto:33073-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2013 Servizio: FA3 Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2013/33102 del: 04/09/2013	100%	100%	

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DI RILEVAZIONE INCENDI ED ANTINTRUSIONE PRESSO EDIFICI DI COMPETENZA.

Importo: € 42.043,64 Codice Progetto:42758-2013	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2013 Servizio: FA3 Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/5343 del: 21/03/2014	100%	100%	

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER RIPRISTINO FUNZIONALITA' SERVIZI IGIENICI PRESSO EDIFICIO DI VIA MARIA VITTORIA, 12 E VIA BOLOGNA, 153 - TORINO. AFFIDAMENTO DIRETTO ALL'IMPRESA EDILTERMICA IORIO S.R.L.

Importo: € 5.856,00 Codice Progetto:7319-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: FA3 Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/7332 del: 28/03/2014	100%	100%	100% atto: 2014/1525 del: 30/05/2014

INTERVENTI DI M.O. PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DI INFESSI INTERNI ED ESTERNI ED AVVOLGIBILI IN LEGNO IN EDIFICI DI COMPETENZA. APPROVAZIONE ED AFFIDAMENTO ALL'IMPRESA LO VETRO GIUSEPPE

Importo: € 5.734,00 Codice Progetto:10277-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Anno: 2014 Servizio: FA3 Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/10923 del: 06/05/2014	100%	100%	100% atto: 2014/21274 del: 09/07/2014

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA: Uffici ed Edifici diversi di proprietà della Provincia di Torino

Interventi realizzati su più edifici patrimoniali

EDIFICI PATRIMONIALI NON SEDI DI UFFICI PROVINCIALI. MANUTENZIONE ORDINARIA: OPERE DA FABBRO-VETRAIO.	Importo: € 24.400,00 Codice Progetto: 28430-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCS Tipologia: NON TRIENNALE					100% atto: 2014/28435 del: 22/09/2014	100%	
EDIFICI PATRIMONIALI NON SEDI DI UFFICI PROVINCIALI. MANUTENZIONE ORDINARIA: OPERE ELETTRICHE.	Importo: € 24.400,00 Codice Progetto: 28432-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCS Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/28436 del: 22/09/2014	100%		
EDIFICI PATRIMONIALI NON SEDI DI UFFICI PROVINCIALI. MANUTENZIONE ORDINARIA: OPERE EDILI. APPROVAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI IN ECONOMIA	Importo: € 24.400,00 Codice Progetto: 45967-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: HCS Tipologia: NON TRIENNALE				100% atto: 2014/45970 del: 19/12/2014	100%		
MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSERVATIVA IN EDIFICI SEDI DI UFFICI DI PROPRIETA' O DI COMPETENZA PROVINCIALE PER L'ANNO 2015. APPROVAZIONE INTERVENTI DA AFFIDARSI IN ECONOMIA. (U.I. EURO 29.890,00)	Importo: € 29.890,00 Codice Progetto: 46720-2014	Progett. preliminare	Progett. definitiva	Progett. esecutiva	Aggiudicazione	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
	Anno: 2014 Servizio: FA3 Tipologia: NON TRIENNALE				1%			

Capitolo 9

LA PROPENSIONE AL RISPARMIO

9.0

L'impiego dell'avanzo di amministrazione

Il *risultato contabile di amministrazione*, (avanzo o disavanzo di amministrazione) è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio di competenza; si determina aumentando il *fondo di cassa* (a fine esercizio) dei *residui attivi* (crediti) e diminuendo l'importo così risultante dell'ammontare dei *residui passivi* (debiti).

L'utilizzo dell'avanzo è disciplinato dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, che prevede innanzitutto la ripartizione del medesimo in fondi non vincolati, in fondi vincolati, in fondi per il finanziamento di spese in conto capitale, in fondi di ammortamento. Ne deriva che l'avanzo può essere utilizzato prioritariamente e durante l'esercizio:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza. La Legge Finanziaria ha resa facoltativa la previsione dell'ammortamento: la Provincia di Torino ha sin dall'inizio optato per tale facoltà con l'eccezione, per quanto di importo esiguo, del 2006 (Euro 3.200,00).

- b) per la copertura di debiti fuori bilancio, riconoscibili a norma dell'art. 194 dello stesso D.Lgs. 267/2000;

- c) per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, ove non sia possibile provvedere con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per altre spese correnti solo in sede di assestamento;

- d) per il finanziamento di spese di investimento.

9.1

L'impiego degli avanzi di amministrazione nel tempo

Nella tabella che segue vengono riportati, in termini assoluti e in termini percentuali gli avanzi di amministrazione, utilizzati negli ultimi sedici anni (da quando è entrato in vigore il D.lgs. n. 77/1995, ora sostituito dal D.lgs. n. 267/2000), per le due tipologie di spesa (spese di investimento e spese correnti), con l'indicazione del rispettivo peso sul totale.

Tab. 9.1 - L'impiego dell' avanzo di amministrazione nel periodo 1997/2014 in valori assoluti

Anno	Avanzo impegnato per investimenti	Spese per investimenti Titolo II impegni	% (a/b)	Avanzo impegnato per spese correnti	Spese correnti Titolo I impegni	% (c/d)
	(a)	(b)		(c)	(d)	
1997	4.518.791,28	35.655.874,44	12,67%	6.279.082,98	154.539.346,27	4,06%
1998	3.045.701,27	67.491.310,61	4,51%	6.429.526,87	157.087.441,32	4,09%
1999	4.358.586,35	67.265.515,66	6,48%	6.198.102,54	237.617.945,84	2,61%
2000	4.066.220,10	122.421.614,75	3,32%	8.587.387,09	254.801.448,15	3,37%
2001	13.657.289,53	126.081.486,57	10,83%	18.941.728,17	253.790.690,35	7,46%
2002	28.195.139,00	163.058.590,00	17,29%	9.238.601,00	384.506.772,00	2,40%
2003	13.921.087,00	236.505.892,00	5,89%	10.764.781,00	370.797.034,00	2,90%
2004	1.072.744,04	149.601.195,65	0,72%	5.546.855,10	411.795.843,07	1,35%
2005	3.157.435,08	91.379.664,64	3,46%	5.739.898,24	388.772.604,77	1,48%
2006	706.000,00	130.805.644,76	0,54%	7.520.131,60	394.159.734,12	1,91%
2007	2.148.001,20	96.053.171,26	2,24%	4.204.587,17	358.857.960,25	1,17%
2008	724.624,27	88.201.245,78	0,82%	8.074.731,21	419.690.480,17	1,92%
2009	10.000,00	43.639.053,48	0,02%	3.847.527,00	417.799.673,28	0,92%
2010	378.958,00	48.556.148,25	0,78%	3.993.574,00	415.558.822,32	0,96%
2011	570.687,86	45.694.361,62	1,25%	6.091.145,47	385.323.870,70	1,58%
2012	13.260.778,78	23.936.695,27	55,40%	20.162.280,43	312.563.096,16	6,45%
2013	3.302.398,00	19.679.145,38	16,78%	3.959.774,65	341.134.831,55	1,16%
2014	13.260.778,78	23.936.695,27	55,40%	20.162.280,43	312.563.096,16	6,45%

Dalla tabella emerge un trend crescente di utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al finanziamento delle spese di investimento, dopo un periodo (2004-2011) di riduzione del relativo indice. Specularmente da evidenziare la riduzione dell'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese correnti.

9.2

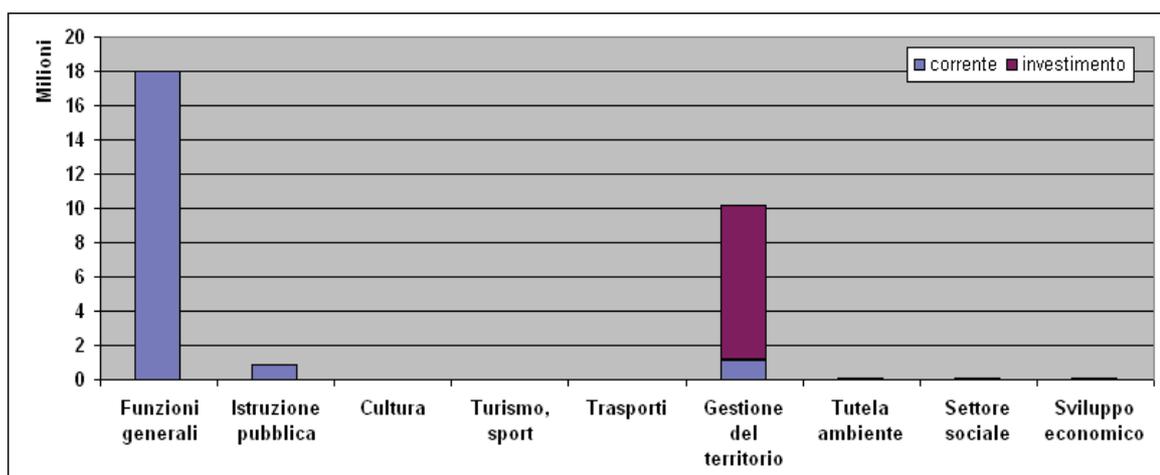
L'impiego dell'avanzo di amministrazione 2014

L'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione 2013 e' stato applicato alla gestione 2014 per Euro 31.043.492,00 ed è stato utilizzato per Euro 29.216.778,18: per la parte corrente del bilancio Euro 20.162.280,43 e per gli investimenti Euro 6.054.497,75. La tabella ed il grafico che seguono esplicano i valori sopra descritti.

Tabella 9.2 - utilizzo dell'avanzo di amministrazione disaggregato per le funzioni dell'Ente

FUNZIONI		Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
1	Funzioni generali	17.967.723,50	0,00	17.967.723,50	100,00%	0,00%
2	Istruzione pubblica	906.334,88	0,00	906.334,88	100,00%	0,00%
3	Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
4	Turismo, sport e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
5	Trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
6	Gestione del territorio	1.112.690,85	9.054.497,75	10.167.188,60	10,94%	89,06%
7	Tutela ambiente	69.494,86	0,00	69.494,86	100,00%	0,00%
8	Settore sociale	59.434,61	0,00	59.434,61	100,00%	0,00%
9	Sviluppo economico	46.601,73	0,00	46.601,73	100,00%	0,00%
T O T A L E		20.162.280,43	9.054.497,75	29.216.778,18	69,01%	30,99%

Grafico relativo alla tabella 9.2



L'articolazione per funzioni e l'analisi per fattori produttivi o interventi di bilancio e' risultata la seguente:

Funzione 1 – Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
17.967.723,50	0,00	17.967.723,50	100,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo l'avanzo di amministrazione 2013 e' stato utilizzato interamente per la parte corrente, in particolare per retrocessione imposta responsabilità civile autoveicoli ex D.L. 66/2014.

Funzione 2 – Funzioni di istruzione pubblica

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
906.334,88	0,00	906.334,88	100,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni di istruzione pubblica l'avanzo di amministrazione 2013 e' stato utilizzato per la parte corrente principalmente per oneri conseguenti sentenze e per rimborso ai Comuni per le spese di gestione (utenze, riscaldamento, ecc.).

Funzione 6 – Funzioni riguardanti la gestione del territorio

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
1.112.690,85	9.054.497,75	10.167.188,60	10,94%	89,06%

per quanto riguarda le Funzioni riguardanti la gestione del territorio l'avanzo di amministrazione 2013 e' stato utilizzato per la parte corrente principalmente per acquisto di beni di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse e per prestazioni di servizi relativi alla manutenzione ordinaria delle strade provinciali e degli immobili pertinenti, per la parte di investimento principalmente per trasferimenti per la definizione dei rispettivi rapporti creditori e debitori tra la Provincia di Torino e la Regione Piemonte e per lavori di manutenzione straordinari per la sicurezza stradale.

Funzione 7 – Funzioni nel campo della tutela ambientale

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
69.494,86	0,00	69.494,86	100,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni riguardanti la tutela ambientale l'avanzo di amministrazione 2013 e' stato utilizzato per intero per la parte corrente per prestazioni di servizi finalizzati alle attività di Protezione civile.

Funzione 8 – **Funzioni nel campo del settore sociale**

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
59.434,61	0,00	59.434,61	100,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni nel campo dello sviluppo economico l'avanzo di amministrazione 2013 e' stato utilizzato interamente per la parte corrente per trasferimento di risorse alla Regione Piemonte ai sensi della legge quadro sulla riforma dell'assistenza.

Funzione 9 – **Funzioni nel campo dello sviluppo economico**

Parte corrente (a)	Parte investimento (b)	Totale (a+b) (c)	% (a/c)	% (b/c)
46.601,73	0,00	46.601,73	100,00%	0,00%

per quanto riguarda le Funzioni nel campo dello sviluppo economico l'avanzo di amministrazione 2013 e' stato utilizzato interamente per la parte corrente per i trasferimenti per la realizzazione del Progetto "Mestieri/Lavoro – l'avvicinamento dei giovani al lavoro".

Capitolo 10 LE RISULTANZE FINALI

10.0

Il Conto del Bilancio

Il conto del bilancio evidenzia i risultati finali della gestione autorizzatoria prevista nel bilancio annuale, nel confronto con le previsioni ¹.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, che può evidenziare un avanzo, una situazione di pareggio, oppure un disavanzo.

10.0.1

L'avanzo di amministrazione 2014

Il conto del bilancio 2014 della Provincia di Torino chiude con un avanzo di amministrazione di Euro 59.991.795,95.

La dimostrazione analitica dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

Tabella 10.0.1a

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1 gennaio 2013			135.352.072,85
Riscossioni	179.193.311,33	278.201.847,07	457.395.158,40
Pagamenti	224.183.890,69	223.568.042,66	447.751.933,35
Fondo cassa 31/12/2013			144.995.297,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			144.995.297,90
Residui attivi	356.574.679,54	108.939.783,99	465.514.463,53
Residui passivi	349.419.196,31	201.098.769,17	550.517.965,48
Differenza			-85.003.501,95
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			59.991.795,95

Tale risultato è articolato nelle seguenti voci:

– Fondi vincolati	13.935.861,89
– Fondi per finanziamento spese in conto capitale	22.435.015,02
– Fondi di ammortamento	39.300,00
– Fondi non vincolati*	23.581.619,04
*di cui:	
– accantonamenti ai sensi dell'art. 6 comma 4 D.L. 95/2012 (Legge 135/2012)	16.628,03
– accantonamenti ai sensi dell'art. 147- quinquies	

¹Cfr. Art. 228 D.Lgs. 267/2000.

Del TUEL come modificato dal D.L. 174/2012 (Legge 213/2012)

23.564.991,01

Il medesimo risultato si ottiene dall'analisi delle previsioni avvenute nel corso della gestione, nei confronti degli accertamenti e degli impegni:

Tabella 10.0.1b

	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
a) ENTRATE			
Maggiori accertamenti	0,00	481.712,18	481.712,18
Minori accertamenti	0,00	-249.057.176,59	-249.057.176,59
Differenza	0,00	-248.575.464,41	-248.575.464,41
Insussistenze	-46.053.170,41	-2.780.278,53	-48.833.448,94
Avanzo non applicato	0,00	13.217.773,72	13.217.773,72
	-----	-----	-----
TOTALE	-46.053.170,41	-238.137.969,22	-284.191.139,63
b) SPESE			
Economie	89.866.190,54	264.269,87	90.130.460,41
Minori impegni	0,00	254.052.475,17	254.052.475,17
	-----	-----	-----
TOTALE	89.866.190,54	254.316.745,04	344.182.935,58
AVANZO	43.813.020,13	16.178.775,82	59.991.795,95

10.0.2 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2014

Un'analisi piu' dettagliata delle entrate rivela che i **maggiori accertamenti** sono stati pari ad Euro **481.712,18** in conto competenza, provenienti principalmente da:

- maggiori introiti di oneri dovuti per istruttoria, ispezioni e controlli su impianti autorizzati in materia di ciclo integrato dei rifiuti;
- maggiori introiti a strutture a supporto per la realizzazione dei programmi;
- maggiori trasferimenti a carico dello Stato non fiscalizzati da Federalismo;

le **minori entrate** sono pari a Euro **249.057.176,59** di cui per l'intero importo in conto competenza, dovuti essenzialmente a:

- Entrate Tributarie: per minori introiti dal tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui alla L.R. 39/1996 in applicazione della L. n. 549/1995;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte: per minori contributi erogati per le funzioni conferite in materia di “formazione professionale”, in ambito di obbligo

- di istruzione, disoccupati, interventi di politica attiva rivolto a lavoratori colpiti dalla crisi;
- Entrate extratributarie: per minori introiti a strutture a supporto della sicurezza delle infrastrutture e per minori utili derivanti da partecipazioni azionarie;
 - Alienazioni, trasferimento di capitali, riscossione di crediti per minori:
 - alienazioni di immobili del patrimonio disponibile provinciale di cui al piano delle alienazioni ex art. 58 D.L. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008;
 - vendita di partecipazioni azionarie e rimborsi quote sociatarie;
 - trasferimenti dallo Stato per interventi di riqualificazione e di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali e sugli edifici scolastici;
 - Accensione di prestiti per minori mutui per interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di riscaldamento del Palazzo della Questura;
 - i minori accertamenti relativi ai “Servizi per conto di terzi” sono dovuti da:
 - minor utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione;
 - minori entrate per il Fondo per la regolarizzazione contabile e la restituzione di entrate verasate sul C/C/P confluite sulla contabilità della Banca d'Italia;

minori ritenute sulle competenze del personale per IRPEF e contributi cassa

per **insussistenze 48.833.448,94** Euro, di cui 46.053.170,41 Euro provenienti dalla gestione dei residui, quasi interamente compensate da economie di spesa anni residui, e 2.780.278,53 Euro dalla gestione di competenza, e sono essenzialmente dovute da accensione di prestiti, per minori entrate derivanti da devoluzioni di somme mutate per interventi sul patrimonio provinciale.

Le minori entrate che impattano negativamente sulla formazione dell'avanzo, sono state compensate dalle economie di spesa disaggregate per fonti di finanziamento come illustrato nella tabella che segue:

Tabella 10.0.2

Fonti di finanziamento	economie c/residui	economie c/competenza	minori impegni c/competenza	TOTALE
avanzo	1.061.637,02	40,02	2.037.178,77	3.098.855,81
finanziamenti europei	473.229,20	0,00	230.000,00	703.229,20
finanziamenti regionali	22.783.544,43	0,00	1.749.188,32	24.532.732,75
finanziamenti propri	40.976.184,33	50.615,50	118.260.441,84	159.287.241,67
finanziamenti a mutuo	15.919.024,11	213.614,35	47.135.283,07	63.267.921,53
prestiti obbligazionari	1.080.594,96	0,00	0,00	1.080.594,96
devoluzioni	2.552.422,30	0,00	0,00	2.552.422,30
reinvestimenti	548.427,21	0,00	39.714.188,70	40.262.615,91
trasferimenti vincolati	4.735.396,85	0,00	4.661.924,60	9.397.321,45
anticipazioni di cassa	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE	90.130.460,41	264.269,87	253.788.205,30	344.182.935,58

10.0.3 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2014 dalla gestione corrente

	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
a) ENTRATE			
Maggiori accertamenti	0,00	390.580,98	390.580,98
Minori accertamenti	0,00	-53.605.545,94	-53.605.545,94
Insussistenze	-23.163.048,55	-91.671,53	-23.254.720,08
Avanzo non applicato	0,00	13.217.773,72	13.217.773,72
TOTALE	-23.163.048,55	-40.088.862,77	-63.251.911,32
b) SPESE			
Economie	38.287.185,55	264.229,85	38.551.415,40
Minori impegni	0,00	137.643.130,18	137.643.130,18
TOTALE	38.287.185,55	137.907.360,03	176.194.545,58
AVANZO	15.124.137,00	97.818.497,26	112.942.634,26

10.0.4 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2014 dalla gestione in conto capitale

	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
a) ENTRATE			
Maggiori accertamenti	0,00	91.131,20	91.131,20
Minori accertamenti	0,00	-84.309.619,24	-84.309.619,24
Insussistenze	-22.539.414,95	-2.688.607,00	-25.228.021,95
TOTALE	-22.539.414,95	-86.907.095,04	-109.446.509,99
b) SPESE			
Economie	46.881.121,51	40,02	46.881.161,53
Minori impegni	0,00	5.003.063,71	5.003.063,71
TOTALE	46.881.121,51	5.003.103,73	51.884.225,24
AVANZO	24.341.706,56	-81.903.991,31	-57.562.284,75

10.0.5 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2014 dalla gestione servizi per conto di terzi

	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
a) ENTRATE			
Maggiori accertamenti	0,00	0,00	0,00
Minori accertamenti	0,00	-111.142.011,41	-111.142.011,41
Insussistenze	-350.706,91	0,00	-350.706,91
TOTALE	-350.706,91	-111.142.011,41	-111.492.718,32
b) SPESE			
Economie	4.962.153,35	0,00	4.962.153,35
Minori impegni	0,00	111.142.011,41	111.142.011,41
TOTALE	4.962.153,35	111.142.011,41	116.104.164,76
AVANZO	4.611.446,44	0,00	4.611.446,44

10.0.6 Analisi sulla provenienza dell'avanzo di amministrazione 2014 per fonte di finanziamento

Analizzando l'avanzo di amministrazione 2014 secondo le fonti di finanziamento, (finanziamenti europei, fondi regionali, trasferimenti vincolati, accensione di mutui e emissione di prestiti obbligazionari, autofinanziamento, impiego dell'avanzo di amministrazione della gestione precedente, e proventi derivanti dalle dismissioni patrimoniali), risulta quanto segue:

Avanzo di amministrazione derivante dall'utilizzo dell'avanzo della gestione precedente.

16.205.936,28

RESIDUI		COMPETENZA	
Spese: economie	1.061.637,02	Spese: economie	15.144.299,26
		AVANZO NON APPLICATO	13.217.773,72
correnti	163.106,49	correnti	1.716.020,57
investimenti	898.530,53	investimenti	210.504,97
Avanzo in C/RESIDUI	1.061.637,02	Avanzo in C/COMPETENZA	15.144.299,26

Avanzo di amministrazione derivante da finanziamenti europei.

264.305,42

RESIDUI		COMPETENZA	
Maggiori entrate:	0,00	Maggiori entrate:	18.800,00
trasferimenti	0,00	trasferimenti	18.800,00
		Minori entrate:	1.749.188,32
		trasferimenti	1.749.188,32
Insussistenze	457.723,78	Insussistenze	0,00
trasferimenti	457.723,78	trasferimenti	0,00
alienazioni ecc.	0,00	alienazioni ecc.	0,00
Spese: economie	473.229,20	Spese economie	1.979.188,32
correnti	448.729,20	correnti	1.749.188,32
investimenti	24.500,00	investimenti	230.000,00
Avanzo in C/RESIDUI	15.505,42	Avanzo in C/COMPETENZA	248.800,00

Avanzo di amministrazione derivante da finanziamenti regionali.

Tale avanzo non coincide con quello vincolato in quanto alcuni finanziamenti regionali non risultano a destinazione vincolata.

8.412.084,95

RESIDUI	
Maggiori entrate:	0,00
trasferimenti	0,00

COMPETENZA	
Maggiori entrate:	2.706,72
trasferimenti	2.706,72
Minori entrate:	46.830.657,05
trasferimenti	46.397.448,51
extratributarie	3.541,54
alienazioni ecc.	429.667,00

Insussistenze	32.723.505,23
trasferimenti	21.904.824,72
extratributarie	36.000,00
alienazioni ecc.	10.782.680,51
Spese: economie	40.976.184,33
correnti	20.889.972,91
investimenti	20.086.211,42
Avanzo in C/RESIDUI	8.252.679,10

Insussistenze	99,21
trasferimenti	99,21
extratributarie	0,00
alienazioni ecc.	0,00
Spese economie	46.987.455,39
correnti	46.905.688,88
investimenti	81.766,51
Avanzo in C/COMPETENZA	159.405,85

Avanzo di amministrazione derivante da finanziamenti propri.

L'avanzo comprende sia quello derivante da finanziamenti propri che quello vincolato derivante da fondi provinciali a destinazione vincolata.

24.796.141,62

RESIDUI		COMPETENZA	
Maggiori entrate:	0,00	Maggiori entrate:	358.192,14
tributarie	0,00	tributarie	5.871,73
trasferimenti	0,00	trasferimenti	59.288,48
extratributarie	0,00	extratributarie	293.031,93
		Minori entrate:	115.873.094,35
		tributarie	644.915,25
		trasferimenti	6.106,78
		extratributarie	4.070.699,88
		alienazioni ecc.	0,00
		prestiti	9.361,03
		conto terzi	111.142.011,41
Insussistenze	610.219,11	Insussistenze	91.572,32
tributarie	0,00	tributarie	0,00
trasferimenti	2.889,69	trasferimenti	3,24
extratributarie	255.537,94	extratributarie	91.569,08
alienazioni ecc.	1.084,57	alienazioni ecc.	0,00
conto terzi	350.706,91	conto terzi	0,00
Spese: economie	22.783.544,43	Spese economie	118.229.290,83
correnti	16.105.387,73	correnti	6.896.149,93
investimenti	1.716.003,35	investimenti	0,00
rimborso di prestiti	0,00	rimborso di prestiti	191.129,49
conto terzi	4.962.153,35	conto terzi	111.142.011,41
Avanzo in C/RESIDUI	22.173.325,32	Avanzo in C/COMPETENZA	2.622.816,30

Avanzo di amministrazione derivante da trasferimenti vincolati.**2.566.831,42**

RESIDUI		COMPETENZA	
Maggiori entrate:	0,00	Maggiori entrate:	24.992,32
alienazioni ecc.	0,00	trasferimenti	9.809,56
		extratributarie	1.072,56
		alienazioni ecc.	14.110,20
		Minori entrate:	4.660.048,17
		trasferimenti	142.270,40
		extratributarie	591.375,26
		alienazioni ecc.	3.926.402,51
Insussistenze	2.195.434,18	Insussistenze	0,00
trasferimenti	499.735,69	trasferimenti	0,00
extratributarie	6.336,73	extratributarie	0,00
alienazioni ecc.	1.689.361,76	alienazioni ecc.	0,00
conto terzi	0,00	conto terzi	0,00
Spese: economie	4.735.396,85	Spese economie	4.661.924,60
correnti	679.989,22	correnti	734.994,14
investimenti	4.055.407,63	investimenti	3.926.930,46
conto terzi	0,00	conto terzi	0,00
Avanzo in C/RESIDUI	2.539.962,67	Avanzo in C/COMPETENZA	26.868,75

Avanzo di amministrazione derivante da accensione di mutui.**6.879.206,52**

RESIDUI		COMPETENZA	
		Minori entrate:	0,00
		prestiti	0,00
Insussistenze	9.483.026,13	Insussistenze	0,00
prestiti	9.483.026,13	prestiti	0,00
Spese: economie	15.919.024,11	Spese economie	443.208,54
investimenti	15.919.024,11	investimenti	443.208,54
Avanzo in C/RESIDUI	6.435.997,98	Avanzo in C/COMPETENZA	443.208,54

Avanzo di amministrazione derivante da prestiti obbligazionari.**1.080.594,96**

RESIDUI		COMPETENZA	
		Minori entrate:	0,00
		prestiti	0,00
Insussistenze	0,00	Insussistenze	0,00
prestiti	0,00	prestiti	0,00
Spese: economie	1.080.594,96	Spese economie	0,00
investimenti	1.080.594,96	investimenti	0,00
Avanzo in C/RESIDUI	1.080.594,96	Avanzo in C/COMPETENZA	0,00

Avanzo di amministrazione derivante da devoluzioni.**-835.610,55**

RESIDUI		COMPETENZA	
Maggiori entrate:	0,00	Maggiori entrate:	0,00
prestiti	0,00	prestiti	0,00
		Minori entrate:	230.000,00
		prestiti	230.000,00
Insussistenze	580.119,10	Insussistenze	2.688.607,00
prestiti	580.119,10	prestiti	2.688.607,00
Spese: economie	2.552.422,30	Spese economie	110.693,25
investimenti	2.552.422,30	investimenti	110.693,25
Avanzo in C/RESIDUI	1.972.303,20	Avanzo in C/COMPETENZA	-2.807.913,75

La somma algebrica dell'avanzo di amministrazione derivante da "accensione di mutui", "prestiti obbligazionari" e "devoluzioni" trova giustificazione nella registrazione contabile delle devoluzioni di mutui/prestiti obbligazionari interamente incassati e da devoluzioni mutui relativi alla Cassa Depositi e Prestiti, determinano un avanzo vincolato rilevato nell'avanzo per finanziamento spese in conto capitale.

Avanzo di amministrazione derivante da dismissioni patrimoniali.**622.305,33**

RESIDUI		COMPETENZA	
Maggiori entrate:	0,00	Maggiori entrate:	77.021,00
alienazioni ecc.	0,00	alienazioni ecc.	77.021,00
		Minori entrate:	39.714.188,70
		alienazioni ecc.	39.714.188,70
Insussistenze	3.142,88	Insussistenze	0,00
alienazioni ecc.	3.142,88	alienazioni ecc.	0,00
Spese: economie	548.427,21	Spese economie	39.714.188,70
investimenti	548.427,21	investimenti	0,00
rimborso prestiti	0,00	extratributarie	39.714.188,70
Avanzo in C/RESIDUI	545.284,33	Avanzo in C/COMPETENZA	77.021,00

Avanzo di amministrazione derivante da altre somme vincolate.**0,00**

RESIDUI		COMPETENZA	
		Minori entrate:	40.000.000,00
		alienazioni ecc.	40.000.000,00
Insussistenze	0,00	Insussistenze	0,00
alienazioni ecc.	0,00	alienazioni ecc.	0,00
Spese: economie	0,00	Spese economie	40.000.000,00
investimenti	0,00	investimenti	40.000.000,00
Avanzo in C/RESIDUI	0,00	Avanzo in C/COMPETENZA	0,00

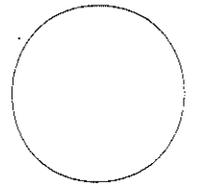
CONTO ECONOMICO

IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPL
A) PROVENTI DELLA GESTIONE		
1) Proventi tributari	188.420.663,48	
2) Proventi da trasferimenti	109.792.171,30	
3) Proventi da servizi pubblici	2.750.126,16	
4) Proventi da gestione patrimoniale	3.536.745,06	
5) Proventi diversi	9.537.196,43	
6) Proventi da concessioni di edificare	0,00	
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	
Totale proventi della gestione (A)	314.036.902,43	
B) COSTI DELLA GESTIONE		
9) Personale	67.275.595,20	
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.195.387,47	
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	27.442,26	
12) Prestazioni di servizi	164.838.428,25	
13) Godimento beni di terzi	2.091.646,52	
14) Trasferimenti	17.099.922,53	
15) Imposte e tasse	6.818.779,54	
16) Quote di ammortamento di esercizio	27.422.211,05	
Totale costi di gestione (B)	288.769.412,82	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		25.267.489,61
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		
17) Utili	1.340.576,28	
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00	
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	361.412,00	
Totale C (17+18-19)	979.164,28	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)		26.246.653,89

IMPORTI PARZIALI IMPORTI TOTALI IMPORTI COMPL

D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
20)	Interessi attivi	3.597.160,97	
21)	Interessi passivi:		
	- su mutui e prestiti	9.888.954,94	
	- su obbligazioni	13.503.101,83	
	- su anticipazioni	0,00	
	- per altre cause	0,00	
	Totale D (20-21)		-19.794.895,80
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Proventi		
22)	Insussistenze del passivo	53.368.074,98	
23)	Sopravvenienze attive	0,50	
24)	Plusvalenze patrimoniali	28.562.952,46	
	Totale proventi (e.1) (22+23+24)	81.931.027,94	
	Oneri		
25)	Insussistenze dell'attivo	61.596.986,44	
26)	Minusvalenze patrimoniali	226.028,39	
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	
28)	Oneri straordinari	50.331.414,65	
	Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)	112.154.429,48	
	Totale (E) (e.1-e.2)		-30.223.401,54
	RISULTATO ECONOMICO		-23.771.643,45
	DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)		

Torino, lì 12 MAG. 2015



Il Segretario

Giuseppe FORMICHELLA

Il Legale Rappresentante
dell'Ente

Piero FASSINO

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Roberta DOGLIONE

CONTO DEL PATRIMONIO(ATTIVO)

IMP. PARZ.	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
A)	IMMOBILIZZAZIONI					
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1)	Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	11.667.383,98	0,00	0,00	0,00	11.667.383,98
	Totale	-3.507.699,10	0,00	0,00	426.316,15	-3.934.015,25
		8.159.684,88	0,00	0,00	426.316,15	7.733.368,73
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	570.811.949,55	0,00	92.307.238,44	0,00	663.119.187,99
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)	-98.277.212,11	0,00	0,00	13.262.383,76	-111.539.595,87
3)	Terreni (patrimonio disponibile)	1.130.733,06	0,00	0,00	0,00	1.130.733,06
	Totale	1.050.505,42	0,00	0,00	0,00	1.050.505,42
4)	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile)	378.546.879,77	0,00	3.169.129,82	0,00	381.716.009,59
5)	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-134.863.303,80	0,00	0,00	11.451.480,29	-146.314.784,09
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)	36.219.507,44	0,00	0,00	0,00	36.219.507,44
	Totale	-15.482.738,42	0,00	0,00	1.086.585,22	-16.569.323,64
6)	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	12.280.842,60	0,00	0,00	0,00	12.280.842,60
6)	Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-11.768.214,55	0,00	0,00	97.102,91	-11.865.317,46
7)	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	16.187.020,18	0,00	209.415,89	0,00	16.396.436,07
	Totale	-14.628.258,31	0,00	0,00	597.180,36	-15.225.438,67
8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.190.956,74	0,00	7.562,38	0,00	2.198.519,12
9)	Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-1.740.164,89	0,00	0,00	154.620,05	-1.894.784,94
	Totale	6.208.455,21	443.971,12	0,00	216.978,27	6.435.448,06
10)	Universalita' di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-5.191.143,32	0,00	0,00	276.973,19	-5.468.116,51
11)	Universalita' di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	3.478.456,16	0,00	0,00	0,00	3.478.456,16
	Totale	-994.269,95	0,00	0,00	69.569,12	-1.063.839,07
12)	Diritti reali su beni di terzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	937.043,17	0,00	0,00	0,00	937.043,17
13)	Immobilizzazioni in corso	-937.043,17	0,00	0,00	0,00	-937.043,17
	Totale	2.428.948,95	0,00	2.577.670,04	0,00	5.006.618,99
		136.783.424,68	12.825.910,66	6.104.282,25	98.249.228,06	57.464.389,53
		884.372.374,41	13.269.881,78	104.375.298,82	125.462.101,23	876.555.453,78
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1)	Partecipazioni in:					
a)	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate	14.638.218,29	0,00	34.289.192,00	11.709.151,46	2.959.066,83
c)	altre imprese	34.964.453,95	0,00	29.196.175,59	39.430.158,39	24.730.471,15
2)	Crediti verso:					
a)	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	20.532,84	0,00	0,00	0,00	20.532,84
4)	Crediti di dubbia esigibilita' (detrato il fondo svalutazione crediti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Crediti per depositi cauzionali	1.084,56	0,00	0,00	1.084,56	1.084,56
	Totale	49.624.289,64	0,00	63.485.367,59	51.140.394,41	27.710.070,82
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	942.156.348,93	13.269.881,78	167.860.666,41	177.028.811,79	911.998.893,33

CONTO DEL PATRIMONIO(ATTIVO)

IMP. PARZ.	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE	
		+	-	+	-		
B) I)	ATTIVO CIRCOLANTE RIMANENZE	100.999,03	0,00	0,00	0,00	27.442,26	73.556,77
	Totale	100.999,03	0,00	0,00	0,00	27.442,26	73.556,77
II)	CREDETTI	31.687.144,36	188.420.663,48	180.148.935,68	0,00	0,00	39.958.872,16
	1) Verso contribuenti	100.329.179,22	535.317,16	910.714,45	0,00	0,00	99.593.293,55
	2) Verso enti del settore pubblici allargato:	10.408.633,03	6.855.350,69	2.319.956,67	0,00	0,00	13.802.487,07
	a) Stato - correnti	251.001.530,08	103.212.742,00	171.156.987,26	0,00	0,00	161.145.404,32
	b) Regione - correnti	58.281.265,43	228.430,00	3.134.318,27	428.408,21	11.211.587,41	44.592.197,96
	- capitale	25.982.561,80	6.044.112,14	12.882.539,05	0,00	601.797,46	18.542.337,43
	c) Altri - correnti	8.969.309,36	0,00	509.857,30	509.857,30	937.180,40	8.032.128,96
	- capitale	589.742,14	2.875.708,67	2.645.338,98	7,32	64.237,01	755.882,14
	a) verso utenti di servizi pubblici	2.279.614,13	3.536.745,06	3.118.877,27	0,00	143.514,05	2.553.967,87
	b) verso utenti di beni patrimoniali	37.563.096,91	9.898.752,00	9.630.223,78	34.794.778,67	31.073.604,96	41.552.796,84
	c) verso altri - correnti	430.000,00	0,00	0,00	509.857,30	629.857,30	310.000,00
	- capitale	3.142,88	34.736.242,30	34.736.242,30	0,00	3.142,88	-0,00
	d) da alienazioni patrimoniali	57.893.718,56	39.797.265,19	41.025.351,46	0,10	399.710,40	56.265.921,99
	e) per somme corrisposte c/terzi	3.431,71	316,89	0,00	0,40	0,00	3.749,00
	4) Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Per depositi:	26.617.633,57	830.638,97	3.368.638,06	8.811,86	10.884.495,68	13.203.950,66
	a) banche	612.040.003,18	396.972.284,55	465.587.982,53	36.251.721,16	79.363.036,41	500.312.989,95
	b) Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1) Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE	135.352.072,85	455.757.645,93	427.522.577,78	10.136.641,47	28.728.484,57	144.995.297,90
	1) Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Depositi bancari	135.352.072,85	455.757.645,93	427.522.577,78	10.136.641,47	28.728.484,57	144.995.297,90
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	747.493.075,06	852.729.930,48	893.110.560,31	46.388.362,63	108.118.963,24	645.381.844,62
C)	RATEI E RISCONTI	36.418,29	0,00	0,00	60.653,05	36.418,29	60.653,05
	I) Ratei attivi	23.657.656,27	0,00	0,00	707.979,91	23.657.656,27	707.979,91
	II) Risconti attivi	23.694.074,56	0,00	0,00	768.632,96	23.694.074,56	768.632,96
	TOTALE RATEI E RISCONTI	1.713.343.498,55	865.999.812,26	927.369.752,31	215.017.662,00	308.841.849,59	1.558.149.370,91
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	149.950.019,52	13.564.108,52	13.269.881,78	195.189,76	42.303.596,43	108.135.839,59
	CONTI D'ORDINE	24.055.643,86	10.372.586,75	9.353.548,28	0,00	2.230.787,32	22.843.895,01
	OPERE DA REALIZZARE	436.215,10	0,00	0,00	0,00	0,00	436.215,10
	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	174.441.878,48	23.936.695,27	22.623.430,06	195.189,76	44.534.383,75	131.415.949,70
	BENI DI TERZI						
	TOTALE CONTI D'ORDINE						

B) I) ATTIVO CIRCOLANTE
RIMANENZE

Totale

II) CREDITI

1) Verso contribuenti

2) Verso enti del settore pubblici allargato:

a) Stato - correnti

b) Regione - correnti

- capitale

c) Altri - correnti

- capitale

3) Verso debitori diversi:

a) verso utenti di servizi pubblici

b) verso utenti di beni patrimoniali

c) verso altri - correnti

- capitale

d) da alienazioni patrimoniali

e) per somme corrisposte c/terzi

4) Crediti per IVA

5) Per depositi:

a) banche

b) Cassa Depositi e Prestiti

Totale

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

1) Titoli

Totale

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Fondo di cassa

2) Depositi bancari

Totale

C) RATEI E RISCONTI

I) Ratei attivi

II) Risconti attivi

TOTALE RATEI E RISCONTI

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)

CONTI D'ORDINE

OPERE DA REALIZZARE

BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI

BENI DI TERZI

TOTALE CONTI D'ORDINE

CONTO DEL PATRIMONIO(PASSIVO)

IMP. PARZ.	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA FINALE		
A)	PATRIMONIO NETTO					
I)	Netto patrimoniale	45.671.930,23	0,00	6.375.793,68	109.192.291,81	-57.144.567,90
II)	Netto da beni demaniale	472.534.737,44	0,00	79.044.854,68	0,00	551.579.592,12
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	518.206.667,67	0,00	85.420.648,36	109.192.291,81	494.435.024,22
B)	CONFERIMENTI					
I)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	198.880.447,08	7.083.780,69	13.930.923,38	0,00	191.972.504,39
II)	Conferimenti da concessioni di edificare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONFERIMENTI	198.880.447,08	7.083.780,69	13.930.923,38	0,00	191.972.504,39
C)	DEBITI					
I)	Debiti di finanziamento:					
	1) per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) per mutui e prestiti	318.695.061,62	830.638,97	16.252.973,22	0,00	31.823.410,92
	3) per prestiti obbligazionari	187.822.820,81	0,00	7.287.897,29	0,00	180.534.923,52
	4) per debiti pluriennali	0,00	0,00	34.659.221,30	0,00	0,00
II)	Debiti di funzionamento	363.700.570,81	312.431.096,16	324.076.506,57	8.296.036,19	302.767.973,56
III)	Debiti per IVA	648,32	132.000,00	131.730,94	0,00	917,38
IV)	Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V)	Debiti per somme anticipate da terzi	73.111.286,57	50.103.520,58	45.235.718,47	0,00	70.160.417,75
VI)	Debiti verso:					
	1) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII)	Altri debiti	52.915.378,33	58.200.091,81	55.591.783,73	0,00	46.609.839,57
	TOTALE DEBITI	996.245.766,46	421.697.347,52	483.235.831,52	43.144.414,96	871.711.628,32
D)	RATEI E RISCOINTI					
I)	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti passivi	10.617,34	0,00	0,00	30.213,98	30.213,98
	TOTALE RATEI E RISCOINTI	10.617,34	0,00	0,00	30.213,98	30.213,98
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	1.713.343.498,55	428.781.128,21	497.166.754,90	128.595.277,30	1.558.149.370,91
	CONVI D'ORDINE					
E)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	149.950.019,52	13.564.108,52	13.269.881,78	195.189,76	108.135.839,59
F)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	24.055.643,86	10.372.586,75	9.353.548,28	0,00	22.843.895,01
G)	BENI DI TERZI	436.215,10	0,00	0,00	0,00	436.215,10
	TOTALE CONTI D'ORDINE	174.441.878,48	23.936.695,27	22.623.430,06	195.189,76	131.415.949,70

Torino, lì 12 MAG. 2015

Il Segretario

Giuseppe FORMICHELLA

Il Legale Rappresentante dell'Ente

Piero FASSINO

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Roberta DOGLIONE

RIEPILOGO PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA DI TORINO

SOCIETA' - ENTI	SITUAZIONE 31.12.2010	VARIAZIONI 2011 da c/Finanziario da altre cause	SITUAZIONE 31.12.2011	VARIAZIONI 2012 da c/Finanziario da altre cause	SITUAZIONE 31.12.2012	VARIAZIONI 2013 da c/Finanziario da altre cause	SITUAZIONE 31.12.2013	VARIAZIONI 2014 da c/Finanziario da altre cause	SITUAZIONE 31.12.2014
IMPRESE COLLEGATE									
AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE	312.500,00	0,00	312.500,00	0,00	312.500,00	0,00	312.500,00	0,00	-312.500,00
Assoc. Arco latino	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	-4.000,00
Associazione insediamenti universitari nel Canavese	5.164,57	0,00	5.164,57	0,00	5.164,57	0,00	5.164,57	0,00	-5.164,57
BIOINDUSTRY PARK Silvano Fumero s.p.a.	2.872.720,00	0,00	2.872.720,00	0,00	2.872.720,00	0,00	2.872.720,00	0,00	0,00
CONSORZIO INSEDIAM. PROD. CANAVESE	58.246,85	0,00	58.246,85	0,00	58.246,85	0,00	58.246,85	0,00	0,00
CSI	677.773,43	0,00	677.773,43	60.000,00	737.773,43	30.000,00	767.773,43	0,00	-767.773,43
Fondazione Ariodante Fabretti	2.582,28	0,00	2.582,28	0,00	2.582,28	0,00	2.582,28	0,00	-2.582,28
Fondazione chierese per il tessile	5.164,57	0,00	5.164,57	0,00	5.164,57	0,00	5.164,57	0,00	-5.164,57
Fondazione Michele Pellegrino	154.937,07	0,00	154.937,07	0,00	154.937,07	0,00	154.937,07	0,00	-154.937,07
Fondazione Salone del Libro	500.963,19	0,00	500.963,19	0,00	500.963,19	0,00	500.963,19	0,00	-500.963,19
Fondazione Teatro Regio	154.937,07	0,00	154.937,07	0,00	154.937,07	0,00	154.937,07	0,00	-154.937,07
Fondazione Teobaldo Ferozoglio	51.129,23	0,00	51.129,23	0,00	51.129,23	0,00	51.129,23	0,00	-51.129,23
Fondazione Torino Wireless	8.860.000,00	0,00	8.860.000,00	0,00	8.860.000,00	0,00	9.720.000,00	0,00	-9.720.000,00
RSA srl	15.600,00	0,00	15.600,00	0,00	15.600,00	0,00	15.600,00	0,00	0,00
Società per la gestione dell'incubatore di imprese ed il trasferimento tecnologico dell'Università degli studi di Torino - S.C.A.R.L.	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	13.688.218,28	0,00	13.688.218,28	60.000,00	14.608.218,28	30.000,00	14.638.218,28	0,00	-11.679.151,43
ALTRE IMPRESE									
AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE	312.500,00	0,00	312.500,00	0,00	312.500,00	0,00	312.500,00	0,00	0,00
CSI	677.773,43	0,00	677.773,43	60.000,00	737.773,43	30.000,00	767.773,43	30.000,00	797.773,43
Agenzia di cooperazione degli Enti Locali in liquidazione	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	-15.000,00
associazione Apriti cielo	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	-25.000,00
Associazione centro internazionale di studi "Primo Levi"	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00
Associazione Enoeca Regionale dei vini della Provincia di Torino	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00
Comitato "celebrazioni 50° anniversario unità d'Italia"	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00
Pracalmat - S.p.a.	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00
Consorzio Topix-Torino e Piemonte Exchange Point		5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Fondazione Centro di atti studi sulla Cina contemporanea in liquidazione	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00
Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	-750.000,00
Fondazione Teatro Regio	154.938,00	0,00	154.938,00	0,00	154.938,00	0,00	154.938,00	0,00	-154.938,00
Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	-75.000,00
Fondazione XX Marzo 2006	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00
Fondazione Torino Wireless	860.000,00	0,00	860.000,00	0,00	860.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondazione Centro per la conservazione e restauro dei beni culturali-la Venaria reale	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00

SOCIETA' - ENTI	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2011	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2012	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2013	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2014	SITUAZIONE
	31.12.2010	da c/Finanziario da altre cause	31.12.2011	da c/Finanziario da altre cause	31.12.2012	da c/Finanziario da altre cause	31.12.2013	da c/Finanziario da altre cause	31.12.2014
Fondazione Teatro Stabile di Torino	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	-100.000,00
Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile-aerospazio/meccatronica	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	-15.000,00
Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	-20.000,00
I.T.P. Agenzia per la promozione internazionale di Torino e Piemonte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Museo Nazionale dell'Automobile Avvocato Giovanni Agnelli -Mauto	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	-500.000,00
Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	-100.000,00
Società 5 T S.R.L.	137.500,00	0,00	137.500,00	0,00	137.500,00	0,00	137.500,00	0,00	0,00
IREN SPA	4.259.999,00	0,00	-4.259.999,00	0,00	0,00	4.259.999,00	4.259.999,00	0,00	0,00
ATIVA s.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.929.173,00	7.929.173,00	0,00	0,00
ATIVA IMMOBILIARE s.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.120,81	194.120,81	0,00	0,00
ATL UNICA-Turismo Torino e Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	0,00	-160.000,00
AUTOSTRADA Albenga, Garessio, Ceva s.p.a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
Banca popolare Etica S.C.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.500,00	52.500,00	0,00	0,00
CAAT s.c.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	651.431,16	651.431,16	0,00	-221.028,39
Centro estero per l'internazionalizzazione S.C.P.A.-CEIPIEMONTE S.C.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00
CHIVASSO INDUSTRIA s.p.a. in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.467,50	77.467,50	0,00	0,00
CIC S.C.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'orticoltura piemontese-società consortile a responsabilità limitata siglabile creso s.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
ENVIRONMENT PARK spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.337.160,00	1.337.160,00	0,00	0,00
FINPIEMONTE spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.897,00	146.897,00	0,00	0,00
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	308.727,00	308.727,00	0,00	0,00
ICARUS socpa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	785.532,60	785.532,60	-521.056,80	0,00
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.583,00	206.583,00	0,00	0,00

SOCIETA' - ENTI	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2011	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2012	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2013	SITUAZIONE	VARIAZIONI 2014	SITUAZIONE
	31.12.2010	da c/Finanziario da altre cause	31.12.2011	da c/Finanziario da altre cause	31.12.2012	da c/Finanziario da altre cause	31.12.2013	da c/Finanziario da altre cause	31.12.2014
RTM spa in fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.224,00	56.224,00	0,00	56.224,00
SAGAT spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	645.866,88	645.866,88	0,00	645.866,88
SITAF spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.652.233,04	5.652.233,04	-5.652.233,04	0,00
SMAT S.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.811,35	70.811,35	0,00	70.811,35
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A." SIGLABILE "T.N.E. S.P.A."	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-70.741,64	6.629.258,36	0,00	6.629.258,36
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	531,25	531,25	0,00	531,25
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	11.787.710,43	5.000,00	7.532.711,43	60.000,00	6.732.711,43	29.382.757,59	36.044.727,38	-6.143.289,84	24.730.471,15

DETTAGLIO ENTI MUTUANTI

ENTI MUTUANTI	ACCENSIONE ANNO 2014		RIMBORSO ANNO 2014	
	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI COMP + RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RESIDUI
CASSA DD.PP.	30.638,97	4.272.157,58	39.317.592,46	4.658.371,16
ISTITUTI DI PREVIDENZA (TESORO)	0,00	0,00	0,00	0,00
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	211.537,64	211.537,64
AZIENDE DI CREDITO	0,00	0,00	0,00	0,00
ISTITUTI SPECIALI DI CREDITO	800.000,00	0,00	11.383.064,42	42.240.280,25
ISTITUTI DI ASSICURAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
STATO (TESORO)	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI ESTERI	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	7.287.897,29	7.287.897,29
ALTRI FINANZIATORI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	830.638,97	4.272.157,58	58.200.091,81	54.398.086,34

DEBITI DI FINANZIAMENTO

N. ORD.	DESCRIZIONE	SITUAZIONE all'1.1.2014	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		SITUAZIONE al 31.12.2014
			AUMENTI	DIMINUIZIONI	AUMENTI	DIMINUIZIONI	
1	Mutui con la Banca Ubi - Banca Regionale Europea S.p.A.	2.793.983,43	0,00	58.245,01	53.601,35	2.789.339,77	0,00
2	Mutui con la Banca Unicredit S.p.A.	14.079.118,37	0,00	189.680,23	0,00	13.889.438,14	0,00
3	Mutui con la Banca Intesa S.p.A.	35.240.409,11	0,00	2.123.932,97	0,00	0,00	33.116.476,14
4	Mutui contratti con la Banca Dexia - Crediop S.p.A.	139.795.358,26	800.000,00	7.595.848,61	0,00	14.978.437,92	118.021.071,73
5	Mutui con la Cassa depositi e prestiti	116.191.084,62	30.638,97	39.317.592,46	34.659.221,30	30.638,97	111.532.713,46
6	Mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo	211.537,64	0,00	211.537,64	0,00	0,00	0,00
7	Mutui con la Banca OPI S.p.A.:	10.383.570,19	0,00	1.415.357,60	0,00	0,00	8.968.212,59
8	Emissione di prestiti obbligazionari (CREDIOP S.P.A.)	166.817.020,81	0,00	5.101.147,29	0,00	0,00	161.715.873,52
9	Emissione di prestiti obbligazionari (DEPFA BANK)	21.005.800,00	0,00	2.186.750,00	0,00	0,00	18.819.050,00
	TOTALE	506.517.882,43	830.638,97	58.200.091,81	34.712.822,65	31.687.854,80	452.173.397,44

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Dettaglio delle variazioni in aumento/diminuzione da conto finanziario e da altre cause

DESCRIZIONE	VARIAZIONI DA C/ FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	
	AUMENTI	DIMINUIZIONI	AUMENTI	DIMINUIZIONI
- Mutui stipulati nel corso dell'esercizio 2014 (esclusi i mutui con ammortamento a totale carico dello Stato):	0,00	0,00	0,00	0,00
- Mutui stipulati nel corso dell'esercizio 2014 con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato:	0,00	0,00	0,00	0,00
- Devoluzione di mutui contratti con la Cassa DD.PP. avvenute nel corso dell'esercizio 2014:	0,00	0,00	0,00	0,00
- Devoluzione di mutui contratti con Istituti di Credito diversi dalla Cassa DD.PP. avvenute nel corso dell'esercizio 2014:	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
- Rettifica piano di ammortamento mutuo contratto con la banca UBI - Banca Regionale Europea per differenza nell'attribuzione delle rate di ammortamento degli anni pregressi (quote capitale/quote interessi).	0,00	0,00	53.601,35	0,00
- Introito dalla Cassa DD.PP. di somme residue di mutui vari con residui inferiori al 5% della somma mutuata:	30.638,97	0,00	0,00	30.638,97
- Accertamento per consentire la riscossione di mutuo privato contratto nel 2011 il cui progetto è stato revocato nel 2012 e inserita insussistenza nel corso	0,00	0,00	0,00	0,00
- Rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari in ammortamento avvenute nel corso dell'esercizio 2014:	0,00	23.540.870,51	0,00	0,00
- Estinzione anticipata di mutui contratti con Istituti di Credito privati su impegni effettuati nell'anno 2012:	0,00	0,00	0,00	776.277,10
- Estinzione anticipata di mutui contratti con Istituti di Credito privati su impegni effettuati nell'anno 2013:	0,00	0,00	0,00	30.080.938,73
- Impegno su capitolo di rimborso quota capitale di debiti pluriennali relativi a vendita immobiliare:	0,00	34.659.221,30	34.659.221,30	0,00
TOTALE GENERALE	830.638,97	58.200.091,81	34.712.822,65	31.687.854,80

**INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
ANNO 2014**

**(ART. 41 COMMA 1 D.L. 24/04/2014, n. 66
CONVERTITO IN L. 23/06/2014 n. 89)**

Ai sensi dell'articolo 41 comma 1 del D.L. 24/04/2014, n. 66/2014, convertito in L. 23/06/2014 n. 89, i sottoscritti Fassino On.Piero in qualità di Sindaco Metropolitano e Doglione Dott.ssa Roberta in qualità di Direttore dell'Area Risorse Finanziarie attestano i seguenti dati:

a) indicatore annuale 2014 tempestività dei pagamenti:

(L'indicatore è stato calcolato ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del DPCM 22.09.2014)

TOTALE IMPORTO PAGAMENTI SU FATTURE	Σ (GG*IMPORTO PAGAMENTO)	INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
105.636.396,74	1.820.302.617,71	17,23

b) ammontare dei pagamenti 2014 effettuati entro ed oltre i termini contrattuali:

(sono esclusi gli eventuali ritardi derivanti da causa non imputabile all'Ente, sulla base delle indicazioni segnalate dai Servizi dell'Ente)

	IMPORTO PAGAMENTI	% RISPETTO AL TOTALE PAGAMENTI
Entro termini contrattuali	44.963.547,03	42,96%
Entro i successivi 10 gg	23.258.390,52	22,02%
Tra i successivi 1 gg e 60 gg	24.875.684,76	23,55%
Oltre i successivi 60gg	12.538.774,43	11,47%
TOTALE	105.636.396,74	100,00%

Misure previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

L'articolo 41 del D.L. 66/2014 (Legge 89/2014) stabilisce che in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4 del D.Lgs.231/2002, le Amministrazioni siano soggette a specifiche sanzioni: qualora infatti i tempi medi di pagamento risultino superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni nel 2015 rispetto a quelli pattuiti contrattualmente, nel successivo esercizio l'Ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Con provvedimento della Giunta Provinciale n. 60-4070/2010 del 02.02.2010, sono state già individuate le misure organizzative, di analisi e di revisione delle procedure di spesa per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, in attuazione dell'articolo 9 comma 1 del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009. Tali misure hanno di fatto consentito un'accelerazione delle tempistiche di pagamento: il solo confronto tra l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito al

2013 ed al 2014 evidenzia tale miglioramento, **passando da 85.5 giorni a 17.23 giorni**. Se si analizza la tabella di cui al precedente punto b) si rileva come circa il 65% dei pagamenti rilevi un indice contenuto entro 10 giorni di ritardo.

Senza altro, le attuali regole del Patto di Stabilità Interno confliggono fortemente con la volontà dell'Ente di assicurare il puntuale e tempestivo pagamento delle obbligazioni assunte con riferimento alle spese in conto capitale, rendendo di fatto sempre più problematico coniugare il rispetto del saldo programmatico via via più stringente, con le esigenze di pagamento imposte dal maturare degli stati di avanzamento di opere finanziate ed appaltate negli esercizi pregressi, in vigenza di una normativa differente in termini di vincoli di finanza pubblica. Nell'attesa di un intervento sui vincoli del patto di stabilità, che assegni all'Ente un contributo al risanamento dei conti pubblici proporzionato alla quota di reale concorso del medesimo, attraverso un sistema che non penalizzi - sotto il profilo della tempestività dei pagamenti - le spese di investimento, i recenti interventi normativi (fatturazione elettronica) ed organizzativi interni all'Ente mirano di per sé ad un'ulteriore accelerazione dell'indice in questione, da ritenersi già ottimo se comparato con analoghe realtà locali.

Le misure organizzative proposte ed in parte già avviate nel corrente esercizio possono pertanto riassumersi nelle seguenti:

- a) **Mandato informatico**: l'articolo 213 primo comma del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. prevede che *“qualora l'organizzazione dell'Ente e del tesoriere lo consentano, il servizio di Tesoreria può essere gestito con modalità e criteri informatici e con l'uso di ordinativi di pagamento e di riscossione informatici, in luogo di quelli cartacei.....”*. Dal 01.01.2015 l'emissione del mandato informatico ha affiancato in via sperimentale quello cartaceo, pervenendo gradatamente all'abbandono del secondo, con conseguente velocizzazione del percorso di emissione dell'ordinativo di pagamento e conseguente esecuzione da parte del Tesoriere Provinciale;
- b) **Individuazione puntuale del termine di scadenza del pagamento**, quale riportata sulla fattura (dal 31.03.2015 in formato elettronico). La tempestività dei pagamenti delle fatture è inevitabilmente connessa alla esatta individuazione della data di scadenza del pagamento medesimo. Risulta fondamentale, una volta pervenuta la fattura elettronica, che il documento fiscale riporti in modo corretto la data ovvero la scadenza del pagamento secondo le condizioni contrattuali pattuite. I Servizi dell'Ente devono porre articolata attenzione a tale data riportata sulla fattura elettronica, indirizzando in tal senso le proprie segnalazioni sul Registro fatture: è infatti frequente il caso in cui la fattura del fornitore riporti una scadenza impostata in modo automatico dal proprio programma di contabilità differente rispetto a quella pattuita in sede contrattuale;
- c) **Verifica attenta e puntuale della sussistenza delle motivazioni per il “rifiuto” della fattura elettronica pervenuta**, entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della stessa: trattasi sostanzialmente del caso in cui la fattura sia priva del contenuto minimo obbligatorio previsto dal DPR 633/1972 o che sia manifestamente non di competenza dell'Ente/del Servizio; analogamente i Servizi dell'Ente devono procedere a verificare celermente che la fattura corrisponda all'effettivo diritto di erogazione delle somme, richiedendo, in caso contrario, l'immediata emissione della nota di credito;
- d) **Aggiornamento costante della situazione contributiva del fornitore**: Con il D.L. 69/2013 (ora L. 98/2013) Il DURC (Documento Unico di regolarità contributiva) ha validità fino a 120 giorni dalla emissione. E' necessario che i Servizi Provinciali procedano ad un costante aggiornamento del DURC, fino all'emissione del mandato di pagamento, al fine di evitare l'eventuale sospensione dei termini in attesa del documento aggiornato;
- e) **Adozione tempestivo del provvedimento di liquidazione** in presenza dei presupposti giuridici per il pagamento delle fatture;

- f) **Graduale semplificazione dei procedimenti di liquidazione della spesa**, attraverso la ridefinizione delle singole fasi interne all'intero procedimento;
- g) **Programmazione e costante aggiornamento dei flussi degli incassi e dei pagamenti**, soprattutto con riferimento alle entrate/spese in conto capitale, nell'attesa dell'avvio previsto per il 2016 del bilancio di previsione ex D.Lgs.118/2011 contenente sia le previsioni di competenza che di cassa;
- h) **Accelerazione delle procedure di rendicontazione ai terzi finanziatori** (prevalentemente Enti Pubblici) delle spese sostenute, al fine di accelerare il versamento alla Città Metropolitana delle somme spettanti, con conseguente beneficio in termini di disponibilità di cassa;
- i) **Accelerazione delle tempistiche di richiesta della cd."verifica Equitalia"ex articolo 48 bis del DPR 602/1973** per pagamenti di importo superiore a 10.000 euro, sulla base della segnalazione inviata in sede di emissione dell'ordinativo di pagamento , dall'Ufficio Mandati ai Servizi competenti;
- j) **Indicazione nel provvedimento di liquidazione ed in relazione al punto precedente, della quota di partecipazione del/dei mandante/i e del mandatario nel caso di ATI/RTI/RTP;**
- k) **Richiesta tempestiva al Servizio "Ragioneria" da parte dei Servizi dell'Ente , dell'aggiornamento informatico sull'anagrafe "fornitori" della procedura "Bilancio", di tutti gli elementi riferiti al terzo e rilevanti ai fini dell'emissione del mandato di pagamento,**
- l) **Monitoraggio costante** delle tempistiche di adozione dei provvedimenti di liquidazione e di emissione dei mandati di pagamento , con riferimento alla data di "ricevimento" della fattura elettronica.

Torino, li.....

IL DIRETTORE AREA RISORSE FINANZIARIE
(Doglione Dott.ssa Roberta)

IL SINDACO METROPOLITANO
(Fassino On. Piero)